PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

ANNO 126. N. 7 •• MERCOLEDI' 8 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS ...) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE 8, VENERDI' 830.000 (996.000); 0, VE, (ERD) + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 18.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.500 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sparano i serbi, attaccato un altro velivolo. Roma chiede un vertice europeo

Croazia, Mig abbatte elicottero Cee

Morti quattro militari italiani e un francese

PACIFISTI DOVE SIETE?

L'ELICOTTERO della Cee, in legittima missione di controllo internazionale nello spazio aereo croato, con a bordo quattro italiani e un francese, è stato abbattuto da un Mig dell'aviazione serba che non poteva avere dubbi sui colori dell'obiettivo centrato.

Ci troviamo di fronte a un determinato atto di ostilità da parte della giunta golpista di Belgrado contro la Comunità europea, finora impegnata, come dimostra la tragedia dell'elicottero, in una vana opera di pace e di mediazione. Aggrava il significato politico dell'inaudita aggressione il fatto che essa sia stata compiuta durante l'ultima tregua d'armi in atto sul territorio ex jugoslavo, a pochi giorni dalla scadenza in cui Italia e Germania dovrebbero riconoscere la sovranità della Croazia.

L'Italia, la politica estera italiana finora oscillante, le stesse organizzazioni pacifiste italiane finora latitanti, tranne l'isolato Pannella che coraggiosamente fa quello che può, stanno pagando così un prezzo ogni giorno più alto per il loro pilatesco atteggiamento nella crisi balcanica. Se agli osservatori morti si sommano gli attacchi terroristici dell'aviazione belgradese su Fiume e sull'Istria, dove non esistono minoranze serbe da difendere ma soltanto italiane da ricattare, si constaterà che all'Italia costa molto di più in rischi e vite umane il non impegno nei Balcani che l'impegno nell'Iraq. Eppure, quante spettacolari emozioni di piazza e di televisione per Cocciolone e per Bellini, neppure deceduti sul campo. Vedremo se i quattro osservatori italiani abbattuti dai serbi in Croazia riusciranno a far sospirare con altrettanta trepidazione smarrita annunciatori, terzomondisti, mamme coraggio, pidiessini e cattolici dalla lacrima veloce ed ecumenica.

Detto questo, si avverte nel l'aria che il momento delle scelte più impegnative non è rinviabile. Le grandi opinioni pubbliche europee, da quella francese in disaccordo col proprio governo a quella tedesca in accordo col proprio governo, non hanno più dubbi sulla natura dell'aggressione che i signori della guerra di Belgrado conducono contro il popolo croato in quanto tale. Fino a qualche tempo fa si poteva ancora sottilizzare, parlare di etnie, di enclaves, di territori a chiazze di leopardo, di diritti all'autodeterminazione delle minoranze oppresse, eccetera. Oggi non più. Nel momento in cui si è capito che agli attuali governanti di Belgrado le minoranze serbe in Croazia interessano solo come casus belli per allargare, sulla pelle dei serbi e dei croati, il territorio della Grande Serbia, ogni indugio è diventato superfluo e complice.

E' questo che la Germania sta ripetendo da tempo agli altri undici partner della Comunità. Ora che i militari serbi hanno messo nel loro mirino perfino i velivoli di pace della Cee, è venuto il momento per tutti di fare quello che finora hanno cercato con mille pretesti di non fare: riconoscere la Slovenia e la Croazia, ritirare gli ambasciatori accreditati a Belgrado presso un governo e uno Stato che non esistono più, obbligare con ciò stesso la Serbia a uscire dall'equivoco federale, a presentarsi al giudizio internazionale come un'entità indipendente e pienamente responsabile delle proprie azioni. Siano esse di pace, di negoziato sulle frontiere, o di guerra per lo smottamento delle frontiere.

Se le forze speciali dell'Onu arriveranno tanto meglio. Ma è la decisa azione diplomatica della Cee quella che al momento conta di più e che la Cee soltanto, anche senza l'America, può compiere con efficacia.

Enzo Bettiza

ZAGABRIA. Sul prato, tra i pezzi di lamiera, cinque corpi straziati. Sparsi tutto intorno, una borsa, documenti, un paio di jeans. Sono le prime immagini dell'elicottero della Cee abbattuto ieri da un Mig serbo. I 5 uomini che erano a bordo sono morti al momento dell'esplosione, quando l'elicottero è stato colpito da un razzo. Sono quattro italiani e un francese: il tenente colonnello Enzo Venturini, il sergente maggiore Marco Matta, il maresciallo capo Silvano Natale, 31 anni, il maresciallo capo Fiorenzo Ramacci. Un altro elicottero italiano è stato attaccato. Tardive scuse da Belgrado, che ha sospeso il comandante dell'Aeronautica. Durissima la reazione italiana. L'ambasciatore a Belgrado è stato richiamato, Roma interrompe i rapporti diplomatici con la Jugoslavia, o meglio con la Serbia. De Michelis ha parlato di un'«aggressione criminale». Il governo ha chiesto un vertice europeo.

Badurina, Battista, Galvano Gramellini **A PAGINA 2 e 3**

I cadaveri degli osservatori militari italiani accanto al rottame dell'elicottero abbattuto dai serbi (FOTO AP)

A Tbilisi fuoco su un corteo, mentre un giornale rivela che il Cremlino spiava Eltsin

In Russia prime rivolte per il pane

Nella città di Gorbaciov la folla assalta i negozi

MOSCA. Il Natale ortodosso ha visto le prime rivolte del pane nella Russia traumatizzata dalla moltiplicazione dei prezzi voluta da Eltsin. In molte città la gente ha rotto le vetrine dei negozi in segno di protesta: i soldi non bastano per comprare né le cose essenziali, né quelle merci che nessuno aveva più visto da molto tempo e che cominciano ora a fare capolino a prezzi inavvicinabili. A Stavropol, patria di Gorbaciov, un numero imprecisato di vetrine rotte hanno costretto le autorità cittadine a correggere i prezzi verso il basso. A Vladimir la polizia è dovuta intervenire per evitare disordini più gravi, e anche in questo caso i cartellini dei prezzi sono stati corretti precipitosamente.

A Mosca è scoppiato uno scandalo di intercettazioni telefoniche: secondo la Procura, Gorbaciov da Presidente faceva intercettare le telefonate di Eltsin. Imprevedibili gli esiti di questo Watergate russo.

Ieri è corso altro sangue in Georgia: un gruppo di uomini armati ha aperto il fuoco a Tbilisi su una folla di migliaia di persone che manifestava in sostegno di Zviad Gamsakurdia, l'ex presidente fuggito dal Paese. Secondo le prime testimonianze, numerose persone sono rimaste ferite.

G. Chiesa e E. Singer **A PAGINA 7**

La mafia scopre il terrorismo

Da Lamezia al treno di Lecce due avvertimenti allo Stato

Attino, Bianconi, Gentile, Minuti **A PAGINA 4**

«Borsa maledetta», e si uccide

Torino, nuovo crack miliardario «Ai creditori lascio una casa»

di B. Giovara e G. Marfiano **IN CRONACA**

Il Papa salva un assassino

Violentò ed uccise una suora Rinviata l'esecuzione nel Texas

di Lorenzo Soria **A PAGINA 12**

OGGI

di Guido Ceronetti

«Quando poi mi innamorai di te, tu mi hai detto: "Io sono un eunuco di Dio". Ma io ti rispondo: "Sì, amore mio, io sono una lebbrosa di Dio e non faccio differenza tra il piacere carnale e il piacere della carità. L'uno e l'altro esaltano lo spirito"».

Alda Merini
Il tormento delle figure, 1990

DENUNCIA DEL CENSIS

OMICIDI PRIMATO ALL'ITALIA

VENTIMILA miliardi: quanto il fatturato delle Ferrovie dello Stato o il gettito dell'Invim, un po' meno del bilancio della Difesa o del fatturato della Fiat Auto. A ventimila miliardi viene valutato il fatturato annuale in Italia della Crime Company, della criminalità professionale e organizzata considerata come fosse un'impresa ad azionariato diffuso, nella speciale Ricerca «Contro e dentro» condotta dal Censis insieme con il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

Mentre alle uccisioni barbare di Lamezia Terme e al fallito attentato dinamitardo al treno Lecce-Milano seguono le reazioni di sempre (funerale di Stato e giornata di lutto, indagini in tutte le direzioni e sospetto di neoterrorismo, invocazioni alla popolazione perché collabori, indignazione e giuramenti dei leader politici, dolore e sfiducia della gente), le due organizzazioni d'analisi sociale cercano di conoscere. Cercano di capire perché il controllo della legalità sfugga di mano alle autorità: la Ricerca lascia da parte ogni considerazione sociologica, morale, civile, politica, per tentare di precisare la dimensione e la forza economica della criminalità (quindi la sua capacità di influenzare la vita italiana) e di vedere la nostra realtà criminale all'interno di un contesto internazionale. Si capisce che calcolare il fatturato della criminalità e disegnarne la mappa è un'impresa forzatamente approssimativa, indiziaria: gli stessi ricercatori dicono di non avere «la pretesa di essere giunti a conclusioni del tutto esatte e sicure».

Ma tre punti della Ricerca risultano specialmente interessanti: perché smentiscono luoghi comuni, sicurezze o spaventi molto diffusi. Primo: non è vero che la criminalità sia la stessa in tutte le società sviluppate. Nell'assassinio l'Italia è al primo posto: da noi in tre anni il numero degli omicidi è raddoppiato, mentre si riduceva in ogni altro Paese (tranne la Francia, c'è un lieve incremento). Nel 1986, secondo la Ricerca del Censis-Cds, in Italia la criminalità era sui livelli de-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Sequestrate anche le vetture del capo gabinetto di Bernini e di altri dirigenti del dicastero

Pignorata l'auto del ministro dei Trasporti

Centoventi milioni non pagati per risarcire un incidente stradale

ROMA. Povero Carlo Bernini! Da ieri il ministro dei Trasporti, cioè l'uomo che deve assicurare i viaggi e gli spostamenti dei cittadini del nostro Paese, è stato privato della sua automobile ministeriale, in altre parole, se l'amministrazione del suo dicastero non avesse a disposizione un ricco parco macchine, «sua eccellenza» sarebbe appiedata. Nella stessa condizione sono anche il capo dell'ufficio di gabinetto del ministro, il dott. Stenio Riccio, e il capo ufficio stampa, Paolo Paramucchi. Le loro auto, insieme ad altre tre dell'amministrazione dei trasporti, sono bloccate, sotto sequestro giudiziario, nell'autorimessa del ministero.

Tutto è cominciato ieri mattina alle 11,30 quando alla portineria del palazzo di piazza della Croce Rossa alcuni commessi increduli si sono trovati di fronte un ufficiale giudiziario e un avvocato con un atto di pignoramento per un valore di 120 milioni di lire.

Come avviene sempre in questi casi c'è stata una lunga trattativa tra i responsabili ministeriali e l'avvocato, ma nulla è riuscito a convincere quest'ultimo ad accettare qualcos'altro in cambio: l'avvocato ha voluto il sequestro dell'automobile del ministro. Né gli alti burocrati del ministero hanno potuto far niente davanti alla sentenza che l'ufficiale giudiziario aveva in mano: una sentenza di risarcimento danni che obbliga l'amministrazione dei trasporti a pagare 120 milioni di lire a titolo di responsabilità indiretta per un incidente verificatosi nel 1972 in provincia di Alessandria e per il quale è stato considerato responsabile un suo dipendente.

Cos'era successo all'epoca? In un incidente di vent'anni fa tra un rimorchio, sganciatosi improvvisamente da un'automotrice, e un autobus c'era stato un morto. E le indagini successive hanno dimostrato che la tragedia era stata provocata anche dal cattivo funzionamento del gancio del rimorchio, malcontrollato da un dipendente della motorizzazione di Alessandria. Dopo il procedimento penale, è venuta la volta di quello civile e la conseguente richiesta di risarcimento danni. La sentenza del giudice non ha avuto, però, esecuzione fino ad oggi per inadempienze procedurali, che il ministero ieri ha addebitato alla controparte.

Così, alla fine, si è arrivato al clamoroso sequestro. Bernini, però, non deve stare in pena visto che in circostanze simili si sono trovati tanti nomi illustri di governo e di enti pubblici sempre per inadempienze e ritardi della pubblica amministrazione.

Ad esempio, diversi ministri del Tesoro e delle Finanze hanno avuto l'auto blu sequestrata da cittadini che non riuscivano a riscuotere con le buone i rimborsi fiscali. Enrico Manca, presidente della Rai, invece, si è visto sequestrare anche la statua di cavallo del palazzo di viale Mazzini perché l'ente televisivo non voleva far fronte agli obblighi di una causa di lavoro persa. L'industriale romano, Giancarlo Abete, è riuscito, invece, a far mettere sotto sequestro i mobili della sede della democrazia cristiana romana prima che il fratello diventasse deputato della dc. Per non parlare del giornalista del tg3, Maurizio Santarelli, già capoufficio stampa socialdemocratico, che per costringere Antonio Cariglia a saldargli una liquidazione faraonica, ha fatto mettere sotto sequestro una parte del finanziamento pubblico del psdi. Bernini, quindi, non ha motivo di dolersi: a conti fatti, gli è andata ancora bene.

Augusto Minzolini

I marinai abbandonano Niña, Pinta e Santa Maria per un collega licenziato

Si ammutina l'equipaggio di Colombo

Come 500 anni fa, sulle copie delle caravelle

MAYAGUEZ. La storia, inesorabile, si ripete. Proprio come era accaduto 500 anni fa sulle caravelle di Colombo, anche gli equipaggi delle «copie» della Santa Maria, della Niña e della Pinta si sono ammutinati. I marinai delle tre navi, identiche a quelle usate dal navigatore nel 1492 e realizzate per le celebrazioni di quest'anno, hanno abbandonato le imbarcazioni per protesta contro il licenziamento di un collega che aveva disertato il suo turno di guardia.

Gli ammutinati - 11 marinai della Santa Maria, 6 della Pinta e 5 della Niña - si sono barricati in un albergo di Mayaguez, sulla costa occidentale di Portorico. Il direttore della commissione spagnola per le Colombiane, Ignacio Fernandez Vial, sta cercando di convincerli a tornare a bordo delle Caravelle, che hanno proseguito il loro viaggio verso le Isole Vergini con il rimanente equipaggio.

MERIDIANI
LO SPLENDORE DELLE IMMAGINI, LA SEDUZIONE DELLE PAROLE

EditorialeDomus

Il governo ha anche chiesto di anticipare la riunione dei Dodici prevista per venerdì

Richiamato l'ambasciatore a Belgrado

De Michelis: aggressione criminale

ROMA. Non è giorno da facce contrite che deplorano e stigmatizzano: l'Italia reagisce alla tragedia jugoslava con parole e gesti pesanti come pietre: richiamo dell'ambasciatore da Belgrado, richiesta di anticipo della riunione Cee inizialmente prevista per venerdì prossimo e poi dichiarazioni forti, per nulla diplomatiche.

A Palazzo Chigi, la presidenza del Consiglio non si limita a esprimere «sentimenti di sdegno», «condannare con forza l'accaduto» e «rendere omaggio al sacrificio dei nostri uomini», ma richiama in Italia con la classica formula «per consultazioni» il nostro ambasciatore a Belgrado, Sergio Vento, non prima di avergli dato modo di «intervenire con fermezza presso le autorità militari federali», responsabili di un episodio che il governo italiano si premunisce di definire «inescusabile». Non siamo alla rottura delle relazioni diplomatiche, ma certo da ieri sera la causa dell'indipendenza croata si è guadagnata anche da noi qualche amico in più.

E non è tutto. Mentre la Farnesina chiede alla presidenza portoghese della Cee una riunione immediata dei ministri degli Esteri, De Michelis - in precipitoso rientro dal viaggio ufficiale in Thailandia - detta il più duro comunicato italiano dall'inizio della guerra jugoslava. «Criminale aggressione», «premeditato sabotaggio dei processi negoziali» e «atto vergognoso» sono i tre passaggi al calor bianco della prosa del ministro degli Esteri.

La durezza della forma si coniuga con quella della sostanza: De Michelis pone come condizione a qualsiasi altra iniziativa politica «l'immediata ed esauriente valutazione delle responsabilità».

Parole e concetti ripresi in serata dal sottosegretario Vitalone, che in assenza del ministro ha riferito al Senato sulla vicenda, reclamando «una rigorosa punizione dei colpevoli di un atto così vergognoso e così in flagrante contraddizione rispetto agli impegni assunti dalle parti al momento della tregua».

Un'esigenza ribadita a Washington dal segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Bruno Bottai.

Ci si chiede se si tratti di un errore o di un attacco deliberato, volto a tenere alta la tensione e lontani i «caschi blu» dell'Onu, guardiani della pace. Di certo, al ministero degli Esteri si fa notare l'improbabilità di un incidente casuale: l'elicottero colpito era dipinto di bianco e recava sulla fiancata lo stemma blu della Cee. Quindi, era facilmente riconoscibile. Il console italiano a Zagabria, Salvatore Cilento, è da ieri sera sul luogo del disastro per assumere informazioni.

L'abbattimento dell'elicottero italiano, con il suo tragico corredo di cinque militari morti, è il più grave lutto che abbia colpito il nostro esercito dal 1961, quando a Kindu, nello Zaire, tredici nostri aviatori impegnati in un ponte aereo alimentare sotto l'egida dell'Onu furono trucidati e i loro corpi gettati alla folla che aveva assistito al macello.

I quattro italiani e il francese caduti ieri nel cielo di Croazia facevano parte di un gruppo di 175 osservatori che la Cee aveva inviato in Jugoslavia dal luglio scorso, col compito di favorire il rispetto dei successivi e mai decisivi accordi di «cessate il fuoco».

La loro vita era già stata messa più volte in pericolo, l'ultima il 4 ottobre scorso quando un elicottero della Cee rischiò di essere abbattuto nei pressi dell'aeroporto di Zagabria. Al fianco degli osservatori, si trovano in Jugoslavia altri 155 uomini, incaricati del supporto logistico. Gli italiani, in tutto, sono - o meglio dire erano - 75. Siamo presenti anche con tre elicotteri e 46 automezzi.

Alla dura reazione del governo fa eco quella del Quirinale. Il dolore del presidente Cossiga abbraccia i militari uccisi e il triste destino delle terre ex jugoslave, che dopo la tragedia di ieri vedono ulteriormente allontanarsi il momento della tregua definitiva. In serata, Cossiga ha ricevuto al Quirinale il ministro della Difesa Rognoni, che oggi riferirà in Parlamento e ieri ha ricevuto i telegrammi di cordoglio delle più alte cariche istituzionali: il presidente della Camera Iotti e quello del Senato Spadolini, che parla di una «tragedia jugoslava che è tragedia italiana e anche tragedia dell'intera umanità». **[m. gra.]**

CONGO E LIBANO

Tragiche missioni di pace

ROMA. Non è la prima volta che militari italiani, impegnati in missioni di pace o di soccorso umanitario in Paesi stranieri, vengono uccisi. Un soldato fu ucciso durante la missione a Bierut.

Tuttavia l'abbattimento dell'elicottero della Cee con a bordo i quattro militari italiani (che si trovavano in Jugoslavia con il compito di osservatori) è senza dubbio il più grave lutto che abbia colpito il nostro esercito dal 1961, quando a Kindu nell'ex Congo belga (l'attuale Zaire) tredici aviatori italiani, impegnati in un ponte aereo alimentare sotto l'egida delle Nazioni Unite, furono trucidati e i loro corpi gettati alla folla che aveva assistito al macello. Un episodio che suscitò orrore e sgomento in tutto il mondo.

Per il ministro De Michelis, un precipitoso rientro dalla visita in Thailandia

Ma l'Europa sceglie la prudenza

C'è il timore di compromettere il processo di pace

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la speranza di mantenere in vita l'esile processo di pace a determinare le reazioni dell'Europa comunitaria di fronte al grave incidente di Varazdin. Dovendo scegliere un'etichetta, quella del tragico incidente e l'altra della deliberata provocazione, la Cee si dice «sbigottita e sconcertata», ma opta per la prudenza della diplomazia; anche perché una parola sbagliata, in questo frangente, potrebbe compromettere non solo gli sforzi europei ma anche quelli delle Nazioni Unite. «Ogni reazione ufficiale è per ora prematura perché ignoriamo ancora le circostanze dell'incidente», ha detto ieri, a caldo, il ministro degli Esteri portoghese Joao Pinheiro, che da una settimana ha assunto la presidenza rotante della Comunità: «La nostra reazione sarà elaborata in funzione delle circostanze».

Dai governi dei Dodici, protagonisti per tutto il pomeriggio di febbrili consultazioni nell'ambito della Cooperazione politica, è a lungo mancato un pronunciamento ufficiale che andasse oltre il cordoglio di prammatica. Soltanto a tarda sera un comunicato congiunto ha espresso l'esigenza di una «particolareggiata indagine» con la partecipazione di rappresentanti comunitari e ha ricordato alle parti jugoslave in causa gli impegni assunti per la sicurezza degli osservatori. Alla ricerca di una voce che l'Europa vorrebbe sempre più unica, di una completa armonia sul piano della politica estera, la Cee ha ancora una volta esitato mentre la presidenza portoghese, alla sua prima prova, ha tentennato.

Ed è rimasta senza risposta, fino a tarda sera, la richiesta italiana di anticipare una riunione dei ministri degli Esteri già in programma venerdì, la prima della presidenza portoghese; riunione da cui si attende ora una compiuta analisi delle conseguenze che la morte dei cinque osservatori avrà sull'azione comunitaria.

Lord Carrington, la cui Conferenza di pace dovrebbe riaprirsi domani a Bruxelles dopo un mese di sospensione, ha definito «preoccupante» che l'elicottero sia stato abbattuto «lontano dalle zone di combattimento». Ma anch'egli ha insistito che «è difficile dire se si sia trattato di un atto deliberato o no», che «bisogna attendere prima di trarre conclusioni pessimistiche». In ogni caso la Conferenza, che dopo il semestre della presidenza olandese avrebbe dovuto trasferirsi dall'Aia a Lisbona, ma che per motivi pratici è stata assegnata a Bruxelles, aprirà regolarmente giovedì mattina.

Carrington, esprimendo ieri l'auspicio che la morte degli osservatori Cee «non danneggi il processo di pace», ha invitato i presidenti delle sei Repubbliche a Bruxelles per esaminare con loro la possibilità di riprendere il lavoro interrotto. E' un'impresa difficile, come già aveva dimostrato la riconvocazione della Conferenza (9 dicembre) dopo la sospensione dell'8 novembre: agli ostacoli di sempre, cioè il diverso atteggiamento sullo smembramento della Jugoslavia e sulla tutela delle minoranze, si sono aggiunti da allora motivi di controversia come le sanzioni economiche (mirate di fatto contro la Serbia) e il riconoscimento - a far data formalmente dal 15 gennaio - dell'indipendenza per le Repubbliche che la desiderano. Il filo della speranza è stato ancor più intaccato dalla tragedia di ieri. Tutti sottolineano, anche a Bruxelles, che gli elicotteri erano riconoscibili, che la loro rotta era nota anche all'aviazione federale, che l'abbattimento è avvenuto in pieno giorno e con buona visibilità. Ma il ministro Pinheiro ha fatto sapere da Lisbona di volere attendere il rapporto di Joao Salgueiro, che dal 1° gennaio ha assunto il controllo dei 330 fra osservatori e ausiliari (75 sono italiani); e come lui sono in molti a gettare acqua sul fuoco del facile sdegno. Perché anche se l'iniziativa di pace comunitaria è in una situazione di stallo, ben altre prospettive parevano aprirsi - dopo cinque giorni di tregua - all'iniziativa Onu concordata la settimana scorsa a Sarajevo da Cyrus Vance, che prevede il rapido invio di 10 mila caschi blu, preceduti nei prossimi giorni da 50 osservatori in aggiunta ai 20 già in posizione.

Fabio Galvano

Flaminio Piccoli (a sinistra) «Riconosciamo subito Croazia e Slovenia» Pannella: dure critiche alla politica Cee

«Basta coi serbi imperialisti»

Condanna di Piccoli e Pannella Occhetto: no ad accuse affrettate

ROMA. Da ieri è più difficile temporeggiare. L'Italia piange i suoi uomini uccisi nei cieli della Croazia e viene trascinata suo malgrado in un ginepraio che sinora avrebbe preferito non sfiorare. E adesso, dopo il trauma della disintegrazione della vicina Jugoslavia e dopo mesi di massacri e atrocità, scocca per il mondo politico italiano l'ora della verità: al nostro Paese spetta ora l'onere di un maggior coinvolgimento nel conflitto oppure si darà espressione alle serpeggianti tentazioni di disimpegno?

Il primo a rispondere è Marco Pannella, tornato a Roma dopo aver indossato la tuta mimetica di volontario della milizia croata. Ed è una risposta furente, duramente critica delle scelte sinora compiute dai governi europei: «La politica italiota e paleo-europea ha concorso e concorre tutt'ora al proseguirsi di una tragedia, alla connivenza con dei criminali di pace e di guerra cui si è riconosciuta la qualità di interlocutori privilegiati». Ora, per Pannella, i serbi si sono macchiati di quest'ennesimo delitto: «un'esecuzione» in piena regola. Che fare? Intanto «le "ambasciate" dei generali golpisti e razzisti, vero insulto alla legalità, devono essere immediatamente chiuse».

Di tenore simile il giudizio di Flaminio Piccoli, democristiano e presidente della commissione Esteri della Camera, e da sempre molto critico verso la tiepidezza sinora dimostrata dalle cancellerie europee nei confronti della causa croata. Per Piccoli questo «atto di barbarie» dimostra che «l'imperialismo serbo va estirpato» e non consente di procrastinare ancora il riconoscimento non solo «della Croazia e della Slovenia», ma anche delle repubbliche «della ex Jugoslavia» che hanno formalmente espresso la loro voglia di autonomia, dalla Macedonia alla Bosnia Erzegovina. E un altro democristiano, Carlo Fracanzani, chiede «il riconoscimento subito, come risposta all'ultimo regime nazional-militar-comunista, quello di Belgrado».

Anche il liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera, ritiene che «il sacrificio» dei militari «caduti nell'adempimento del dovere» possa rappresentare un «detonatore per un maggior impegno dell'Italia nel conflitto nell'ex Jugoslavia». Così come molto aspro è il commento del segretario del pri Giorgio La Malfa: «Questo episodio tragico mostra che ogni illusione di tenere insieme le repubbliche dell'ex Jugoslavia non ha fondamento. Ciò impone alla Cee il dovere di una posizione chiara che ponga definitivamente la Serbia e le autorità militari ex federali di fronte alle loro responsabilità».

Riconoscimento immediato di Croazia e Slovenia, atteggiamento duro con la Serbia, rifiuto di ogni tentazione neutralista: la morte dei militari in missione Cee viene vista come l'ultimo episodio di una guerra che non consente più esitazioni e titubanze da parte del governo italiano. Tutt'altro tono da parte di quelle forze politiche che vedono nel conflitto un insensato scannamento tra popoli mossi dall'odio e dalla cecità dei rispettivi nazionalismi. La segreteria del psi, esprimendo il suo cordoglio per «il tributo di sangue» pagato dall'Italia parla esplicitamente di un conflitto sempre più barbaro e inconcepibile». Il msi, sempre più lacerato tra una naturale ostilità verso il nazional-comunismo serbo e un'altrettanto feroce antipatia verso la Croazia storicamente nemica dell'indipendentismo italiano, in un'interpellanza al presidente del Consiglio va nella direzione opposta a quella indicata da Piccoli e chiede la sospensione di «ogni iniziativa di riconoscimento» verso le repubbliche dell'ex Jugoslavia fino a che «non saranno accertate tutte le responsabilità nell'accaduto».

Anche il pds chiede di prendere tempo prima di giungere a conclusioni affrettate. Il segretario Achille Occhetto, che auspica «l'affermarsi delle ragioni del negoziato sul cieco ricorso alle armi», chiede che di prima di ogni altra decisione si accertino «le responsabilità su questo atto criminoso». Anche il leader riformista Giorgio Napolitano giudica «arrischiato e forse poco produttivo l'invio di una forza di interposizione» in una situazione così «caotica». E ancor oggi, tra i due contendenti, non vuole «individuare in una parte soltanto le responsabilità». **[p. bat.]**

DALLA PRIMA PAGINA

OMICIDI PRIMATO ALL'ITALIA

gli altri Paesi europei. Poi c'è stata «un'impennata rapida, vistosa, allarmante» e adesso «l'Italia procede in controtendenza rispetto al resto del mondo occidentale», quanto alle uccisioni è già fuori d'Europa.

Secondo: non è vero, come tanti pensano, che per battere la criminalità ci vogliano soprattutto forze dell'ordine più numerose o leggi eccezionali. Tra il 1980 e il 1990 sono entrati in funzione molti provvedimenti legislativi e molti organismi di sicurezza speciali. Sono stati arruolati 16.638 carabinieri in più; ci sono 20.000 agenti di polizia in più, almeno 5000 uomini della Guardia di Finanza in più; i magistrati, ancora insufficienti a coprire i posti vacanti, sono oltre 800 in più, il numero degli agenti di custodia è cresciuto del 28,1 per cento. Non è servito, o almeno non è bastato: la formula «più forze dell'ordine uguale meno criminali» non si è rivelata esatta.

Terzo: non è vero che esista in Italia una distinzione netta, evidente, facilmente identificabile, tra legalità e illegalità. La Ricerca Censis-Cds afferma che «dal punto di vista economico, la crescita dei reati non è frutto d'una crescita nella società della domanda di beni illeciti, ma di una offerta illecita di beni leciti». Vuol dire, più o meno, che le associazioni criminali entrano nell'ambito della legalità, si impadroniscono di attività economiche normali, s'infiltrano nei comuni commerci, ottengono appalti pubblici, gestiscono servizi pubblici, possiedono società finanziarie, partecipano alla proprietà di banche private o aziende, investono in titoli di Stato. Ma restano delinquenti per origine del danaro, per altre parti di attività, per metodi: il trasformismo della criminalità professionale crea un mix torbido e indistinguibile, che distorce i rapporti economici, che intossica la società.

E' interessante infatti venir a sapere che se l'81 per cento di quei ventimila miliardi di fatturato annuo della criminalità deriva da attività illecite, il 19 per cento deriva da attività legali. E' interessante sapere che la maggior parte del fatturato criminale viene messa insieme attraverso tre canali: traffico degli stupefacenti (20,6 per cento); gestione degli appalti e dei servizi pubblici (19 per cento); furti (18,8 per cento). E' interessante sapere che tra il 1985 e il 1990 le società finanziarie hanno avuto una prodigiosa moltiplicazione: sono cresciute del 125,49 per cento a Roma (dove ne esistono 4627), dell'84,4 per cento a Salerno (dove ne esistono 720), del 76,6 per cento a Palermo (dove ne esistono 929), del 75,27 per cento a Milano (dove ne esistono 4855).

E' interessante sapere che l'emissione di assegni a vuoto «è sempre meno un reato episodico, occasionale, e sempre più un reato organizzato, progettato in serie da criminali professionali»: nel 1990 sono stati protestati 548.987 assegni per oltre tre miliardi, con un aumento in un anno del 19 per cento nel numero e del 29 per cento nelle somme. E' interessante sapere che una delle infamie più intollerabili per la gente, il sequestro di persona, è per la criminalità economicamente irrilevante (0,1 per cento del fatturato complessivo).

E' più desolante che interessante una conclusione: le cose sarebbero diverse, secondo la Ricerca, se in Italia «non ci fosse una molecolarità di comportamenti illeciti, o se esistesse una forte cultura della legalità».

Lietta Tornabuoni

LA SCHEDA

L'elicottero abbattuto a Kazdarevo, un Agusta Bell 205, costituisce la spina dorsale dell'aviazione leggera del nostro esercito ed è impiegato in molteplici compiti.

E' in pratica l'equivalente della versione rimotorizzata Uh-1h in dotazione alle forze armate degli Stati Uniti, che lo impiegano fin dal 1967. Attualmente la Us Army dovrebbe averne a disposizione quasi tremila.

Pesa al decollo poco più di quattro tonnellate, la sua elica ha un diametro di 14,72 metri e si avvale di un propulsore a turbina avco-lycoming da 1300 cavalli.

La velocità di crociera supera i duecento chilometri orari con punte di duecentoventi, può trasportare fino a quindici uomini o in alternativa un carico di 1760 chilogrammi.

Può essere armato con quattordici razzi aria terra da settanta millimetri, sette per ogni fiancata. La struttura è a monoscocca, interamente di metallo. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 013/1925
Certificato n. 1990 del 18/12/1991
La tiratura di martedì 7 gennaio 1992 è stata di 541.637 copie

Colpito anche un secondo elicottero. Tardive scuse di Belgrado: «E' stato un errore»

«No, non sparate, siamo della Cee»

Gli ultimi tragici minuti dei 4 italiani in Croazia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sul prato brullo, tra i pezzi di lamiera bruciata, giacciono cinque corpi straziati. Sparsi tutto intorno, una borsa da cui spuntano dei documenti, un paio di blue jeans. Dai rami secchi di un cespuglio poco distante penzola un indumento insanguinato. E' la manica di un giubbotto bianco, quello che portano gli osservatori della missione della Cee in Croazia.

Sono le prime drammatiche immagini dell'elicottero della Cee abbattuto ieri pomeriggio da un cacciabombardiere dell'aviazione militare jugoslava. I cinque uomini che erano a bordo sono morti al momento dell'esplosione, quando l'elicottero è stato colpito da un razzo aria-aria sparato dal Mig 21. Sono quattro italiani e un francese. Il primo pilota, il tenente colonnello Enzo Venturini, 51 anni, di Padova; il secondo pilota, il sergente maggiore Marco Matta, 28 anni, di Torino; il maresciallo capo Silvano Natale, 31 anni, di Padova; il maresciallo capo Fiorenzo Ramacci, 34 anni, di Viterbo e un osservatore francese della Cee, il tenente di vascello Jean-Loup Eychenne, 35 anni.

L'incidente è avvenuto alle 14,10 sopra il cielo di Madzarevo, 20 chilometri a Sud di Varazdin, città croata poco distante dal confine ungherese. Nello spazio aereo croato erano entrati da pochi minuti i due elicotteri bianchi della Cee, due AB 205 italiani. Stavano volando in direzione di Zagabria dove dovevano atterrare poco prima delle due e mezza. Erano partiti alle 10 del mattino da Belgrado. Dopo aver fatto scalo a Kaposvar, in Ungheria, dove erano soliti rifornirsi di carburante, gli elicotteri avevano ripreso il volo per la capitale croata. Si trattava di un tragitto abituale, per assicurare gli spostamenti degli osservatori della Cee. La rotta di volo era quella di sempre, e come sempre era stata annunciata il giorno precedente, ottenendo tutti i permessi necessari.

Alle 13,59 il primo elicottero, Euro 001, aveva stabilito il primo collegamento radio con la torre di controllo di Zagabria, chiedendo il permesso di alzarsi a quota 101 metri. Pochi minuti dopo aveva confermato di volare in compagnia dell'altro elicottero il cui pilota non è mai entrato in diretto contatto con Zagabria. Tutto procedeva regolarmente. All'improvviso, alle 14,07, il pilota manda il segnale Mayday, che indica il massimo pericolo. Per qualche secondo quelli della torre di controllo di Zagabria non sentono più nulla. Poi per due minuti una voce in italiano grida: «Non sparate. Siamo della Cee. Tranquillo. L'elicottero verrà abbandonato dopo l'atterraggio». Probabilmente il pilota si è accorto della minaccia che stava correndo il suo collega a bordo del secondo elicottero.

Ma dal Mig 21 dell'esercito federale jugoslavo, che pochi secondi prima aveva squarciato il cielo nelle loro vicinanze, avevano già aperto il fuoco. Due o forse tre razzi sparati sugli elicotteri, seguiti da raffiche di mitra. Poi il boato dell'esplosione e le fiamme che invadono l'elicottero ancora in aria. Il primo elicottero riesce a salvarsi con un atterraggio di emergenza nel paese Madzarevo nella zona di Novi Marof. A bordo altri tre italiani, tutti membri dell'equipaggio: il tenente colonnello Renato Barbafiera e i sottotenenti William Paolucci e Silvio Di Bernardo, che viaggiavano con il diplomatico belga Hans Kint. I quattro uomini sono rimasti miracolosamente illesi. Hanno immediatamente voluto recarsi sul luogo della tragedia ma la loro testimonianza non è ancora stata resa nota. Anche il console italiano di Zagabria, Salvatore Cilento, è andato sul posto dell'incidente per provvedere al recupero salme che in serata dovevano essere trasportate nella capitale croata. La polizia croata ha aperto un'inchiesta per stabilire tutti i dettagli dell'attacco agli elicotteri della Cee. «Non possiamo dire con certezze se i Mig erano due o soltanto uno. Di certo sappiamo che un cacciabombardiere federale è decollato alle 13,50 dall'aeroporto Bihac, e dopo aver sorvolato il cielo di Zagabria a grande altezza si è diretto verso Varazdin».

Fino a tarda sera, dal comando dell'Aviazione militare dell'Armata jugoslava hanno rifiutato ogni commento. La tv di Belgrado ha trasmesso le immagini dell'incidente limitandosi però a dire che non c'erano ancora le notizie ufficiali su quanto era accaduto. Poi l'agenzia «Tanjug» ha lanciato un breve flash in cui dice che il ministero della Difesa federale annuncia di aver abbattuto un elicottero e di aver danneggiato l'altro. I generali esprimono rammarico per l'incidente, promettendo di appurare la verità e di punire i colpevoli. Gli ambienti diplomatici non nascondono di essere esterrefatti dal comportamento dell'Esercito jugoslavo. «Non vorranno mica dire che si è trattato di un errore del pilota?», s'indigna un alto funzionario della Cee. Ma in serata, la presidenza jugoslava, riunita in seduta straordinaria, ha sospeso il comandante dell'Aeronautica e della Difesa antiaerea federale, Zvonko Jurjevic. Da parte sua, il vice ministro federale della Difesa, Stane Brovet, ha dichiarato ieri sera all'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Sergio Vento, che le autorità jugoslave si assumono la piena responsabilità dell'abbattimento. I due piloti del Mig responsabile della strage sono sotto interrogatorio e - secondo il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone - sono stati arrestati.

A Zagabria non hanno dubbi sull'intento dell'Armata: stanno facendo di tutto non solo per rimandare l'invio dei «caschi blu», ma anche per dissuadere la Cee dal continuare la sua missione di pace.

Ingrid Badurina

La carcassa dell'elicottero Agusta Bell 205 abbattuto dalla forza aerea dell'armata federale di Belgrado

Sopra, il punto della tragedia. Da sinistra, tre delle vittime: il primo pilota Enzo Venturini, il secondo Marco Matta, il maresciallo Silvano Natale

Quattro professionisti del cielo «Aspettavo mio marito ieri»

PORDENONE
NOSTRO SERVIZIO

La notizia dalla Croazia è arrivata come una bomba nella caserma di Casarza della Delizia, a pochi chilometri da Pordenone. Qui erano in servizio tre dei quattro militari italiani abbattuti con l'elicottero a Nord-Est di Zagabria. Il maresciallo capo tecnico meccanico Fiorenzo Ramacci aveva 33 anni e apparteneva al terzo Rale (Reparto riparazioni aviazione leggera esercito) dell'aeroporto militare di Orio al Serio (Bergamo). Scapolo, era nato il 23 agosto 1958 a Viterbo, dove vivono i suoi genitori; un fratello abita a Udine e una sorella a Montefiascone (Viterbo). Specialista meccanico, Ramacci era effettivo presso il terzo Rale di Orio dall'aprile 1987. Nell'ottobre scorso era entrato a far parte del contingente militare italiano inviato in Jugoslavia per il controllo del cessate-il-fuoco nell'ambito degli accordi Cee.

«La notizia ci ha duramente colpiti - commenta un ufficiale superiore -. Siamo profondamente addolorati. Ramacci era un bravissimo specialista e un ottimo ragazzo, amato da tutti nel reparto. Ora siamo in attesa di notizie più precise: si sa ancora molto poco della dinamica del fatto, anche se quei pochi particolari appresi non lasciano spazio ad alcuna speranza».

Marco Matta, torinese, compiva ventotto anni proprio ieri. Era nato a Avigliana, viveva con i genitori a Sangano. Era in servizio all'elporto di Casarza dall'86, era specializzato nelle operazioni di soccorso in alta montagna. Stimato dai colleghi, una grande passione per il volo.

Il sergente maggiore Silvano Natale, di Padova, era in servizio al 53° Cassiopea del terzo corpo d'armata di Milano, già di base a Padova e poi trasferito a Orio sul Serio (Bergamo). Il sottufficiale era sposato e padre di due ragazzi, uno di 11 e l'altro di 14 anni. Natale, 40 anni, lavorava al gruppo Cassiopea da 15 anni e - secondo i suoi colleghi - aveva raggiunto il «massimo grado di esperienza nel volo». In Jugoslavia il sottufficiale si trovava da circa tre mesi per prendere parte alle operazioni coordinate dalla Cee. La moglie del sottufficiale ha appreso la notizia della tragedia dal colonnello Franco Marandino, comandante del Cassiopea, che ieri sera si è recato a trovarla subito dopo aver saputo dell'incidente. «Silvano - ha ricordato la moglie - aveva già partecipato ad una missione internazionale di pace in Libano e anche per questa operazione era partito tranquillamente. Non riesco ancora a crederci. Nei prossimi giorni, forse ieri, lo aspettavo a casa. E' il destino».

Il tenente colonnello Enzo Venturini era nato a La Spezia nel 1941 e risiedeva a Sarboro, alla periferia di Padova. Era di stanza a Campoformido, dove comandava due squadroni di elicotteri da ricognizione. Aveva 50 anni, sposato con due figlie: Isabella, 24 anni, e Stefania, 21, studentesse universitarie. Tra l'88 e l'89 aveva comandato gli elicotteri dell'Onu.

Il «Rigel» è stato costituito il 1° gennaio 1976 dalla fusione di due reparti di volo: il quinto Reug e il quinto Rai che avevano rispettivamente sede a Casarza e a Vittorio Veneto. Nel novembre 1985, nell'ambito del riordinamento della componente dell'aviazione leggera dell'esercito (Ale) del quinto corpo d'armata, lo stato maggiore, per conseguire una struttura più aderente alle necessità e ottenere nel contempo una più razionale utilizzazione delle risorse, aveva ristrutturato il quinto Rigel, ponendo il comando del raggruppamento a Casarza e dei reparti dipendenti nella stessa località pordenonese ed a Vittorio Veneto e Pasian di Prato (Udine). [m. m.]

IN **BREVE**

Tudjman: è la prova della perfidia serba

ZAGABRIA. Il presidente croato Franjio Tudjman ha inviato ieri sera le sue condoglianze e quelle del popolo croato al capo della missione degli osservatori della Comunità europea a Zagabria, pregandolo di estenderle alle famiglie dei quattro militari italiani e dell'ufficiale francese morti. Un messaggio è stato inviato anche dal primo ministro croato Franjio Greguric, che ha affermato che «l'incidente è la prova che i serbo-federali non rispettano il cessate-il-fuoco e che sono pronti a una escalation del conflitto». [Ansa]

Osservatori, in 6 mesi incidenti a catena

ROMA. Prima dell'abbattimento di ieri, la vita degli osservatori Cee era stata già stata messa in pericolo in altre occasioni. 16 Agosto '91: alcuni colpi vengono sparati contro un elicottero di osservatori Cee, sulla Slavonia. 11 Settembre: colpi d'arma da fuoco centrano un elicottero con a bordo l'inviato speciale Cee, l'olandese Henry Wijnaendts, mentre sorvola la Croazia. 17 Settembre: un osservatore danese viene ferito nel corso di scontri a Zagabria. 4 Ottobre: presso l'aeroporto di Zagabria un elicottero Cee rischia di essere abbattuto.[Ansa]

Hurd: hanno ucciso gente innocente

LONDRA. Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, che ha appreso la notizia dell'abbattimento dell'elicottero Cee durante una riunione con il collega portoghese Joao De Deus Pinheiro, ha commentato: «Sono stati colpiti degli osservatori, uomini coraggiosi in un compito difficile». [Ansa]

I partiti comunisti al bando in Krajina

BELGRADO. Il presidente della Repubblica serba di Krajina (autoproclamata su una parte del territorio della Croazia), Milan Babic, ha messo al bando ieri «tutti i partiti di orientamento comunista». Secondo l'agenzia jugoslava «Tanjug», una legge in questo senso è stata adottata ieri ed è entrata in vigore senza indugi. [Ansa-Afp]

«Sono sconvolto, l'Onu non starà a guardare»

Il segretario Ghali favorevole all'invio immediato dei caschi blu

NEW YORK. L'abbattimento dell'elicottero della Cee in Jugoslavia «sottolinea la necessità di raddoppiare gli sforzi per riportare la pace in quel Paese». In una breve dichiarazione, il neo Segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, si è dichiarato «sconvolto e addolorato» per l'incidente e ha aggiunto di essere «profondamente dispiaciuto» per la morte dei cinque osservatori della Comunità economica europea.

In serata, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato il tragico incidente, mentre si preparava ad approvare una risoluzione sull'invio in Jugoslavia di 50 osservatori internazionali. La risoluzione, che dovrebbe essere approvata oggi, dà il benestare del Consiglio al progetto di Ghali di inviare 50 «ufficiali di collegamento» per «promuovere il mantenimento del cessate-il-fuoco». Prima di entrare nell'aula del Consiglio, l'ambasciatore francese Jean-Bernard Merimée ha confermato che il suo governo appoggerà la proposta del Segretario generale: «Nonostante il tragico episodio dell'elicottero abbattuto, non intendiamo mettere in pericolo l'invio degli osservatori dell'Onu. Voteremo quindi a favore della risoluzione».

La dichiarazione di Merimée sembra riflettere la posizione degli altri 14 Paesi membri del Consiglio. Nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio, i Paesi membri hanno condannato «l'attacco brutale contro personale civile disarmato» e hanno espresso le loro condoglianze alle famiglie delle vittime. Il Consiglio ha quindi notato che le autorità jugoslave hanno accettato la responsabilità di «questa violazione flagrante» del cessate-il-fuoco e hanno ribadito «l'impegno di osservare in pieno la tregua». Il Consiglio ha poi chiesto al governo di Belgrado di prendere «tutte le misure necessarie per assicurare che questo atto non vada impunito e che incidenti del genere non accadano più».

Ieri mattina - prima dell'abbattimento dell'elicottero - gli ambasciatori alle Nazioni Unite dei dodici Paesi della Comunità economica europea avevano discusso gli ultimi sviluppi della situazione in Jugoslavia con Cyrus Vance, l'inviato speciale del Segretario generale Boutros Ghali. Secondo quanto ha reso noto un diplomatico che ha partecipato all'incontro, Vance si è dichiarato ottimista sulla possibilità di mandare in tempi relativamente rapidi i caschi blu in Jugoslavia. L'ex segretario di Stato americano non ha voluto però fare previsioni sulle date, anche se ha detto che, difficilmente, la decisione definitiva potrà essere presa prima di tre o quattro settimane.

I Paesi della Comunità economica europea si erano detti d'accordo che la forza di pace vada in Jugoslavia al più presto. I loro rappresentanti all'Onu avevano chiesto di inserire nella risoluzione che era in discussione ieri - e che prevede l'intervento dei 50 osservatori - una frase che sottolineasse come l'iniziativa fosse un primo passo verso l'invio di una forza di pace vera e propria. D'accordo per il dispiegamento dei 50 osservatori si era dichiarato anche il rappresentante della Jugoslavia, nell'ambito di una riunione dei non-allineati tenuta poco prima che si riunisse il Consiglio di sicurezza.

Sempre in mattinata, la Francia si era detta pronta a partecipare alla forza di pace internazionale con quattromila uomini. L'entità del contributo - che equivale a un quarto della forza ipotizzata di 10 mila uomini - dipende anche dalla disponibilità degli altri Paesi che decideranno di partecipare all'operazione; aveva precisato il ministero della Difesa Pierre Joxe. Anche la Turchia si era detta disponibile a mandare i propri soldati in Jugoslavia, nell'ambito dell'operazione caschi blu.

L'abbattimento dell'elicottero Cee ha spinto gli Stati Uniti a esprimere la propria condanna. «Condanniamo questa vistosa violazione del cessate-il-fuoco», ha detto ieri la portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler, che ha presentato le condoglianze del governo di Washington alle famiglie del pilota e dei quattro osservatori Cee, uccisi da un Mig federale.

[Ansa-Agi]

L'ambasciata

«La Jugoslavia si scusa»

ROMA. Arrivano le scuse della Jugoslavia al governo di Roma per la morte dei quattro italiani, che si trovavano sull'elicottero della Cee, abbattuto da un Mig dell'Aviazione federale: l'ambasciatore jugoslavo a Roma, Dusan Strbac, ha inviato ieri sera due lettere di condoglianze al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, e al ministro della Difesa, Virginio Rognoni.

In queste due lettere - che sono state rese note in serata dall'ambasciata jugoslava a Roma - Dusan Strbac si è detto «profondamente addolorato» per il tragico abbattimento dell'elicottero con a bordo gli osservatori della Comunità economica europea e ha scritto - tra l'altro - che «il ricordo di queste persone che hanno dato la propria vita per la causa della pace nel mio Paese, la Jugoslavia, sarà eterno».

[Ansa]

Caso Lamezia, chieste le dimissioni d'un sottosegretario psi. Craxi: troppe scarcerazioni

«E' terrorismo, ma gestito dalla mafia»

Un avvertimento la bomba al treno

ROMA. Un sovrintendente di polizia ucciso a Lamezia Terme, una bomba fatta esplodere a Surbo, in provincia di Lecce: due Comuni, quelli in cui si sono verificati l'agguato e l'attentato, sciolti appena tre mesi fa per le infiltrazioni mafiose che ne impedivano un funzionamento trasparente. Per gli investigatori, dietro l'omicidio dell'ispettore Aversa in Calabria così come dietro l'esplosione dei binari in Puglia, c'è la mano della criminalità organizzata. E' dunque scattata l'offensiva contro l'iniziativa del governo che tenta di spezzare i legami tra mafia e politica locale?

«Finché le indagini non dimostreranno che c'è un collegamento tra i recenti fatti e lo scioglimento dei Comuni - risponde il ministro dell'Interno Scotti - non si può sostenere che questo esista con certezza. E' chiaro però che tutti i fatti vanno visti in un quadro complessivo, e in questo quadro rientra anche quell'importante iniziativa». Dal letto dell'ospedale di Brunico in cui è ancora costretto, Scotti ha fatto diffondere nuovamente, ieri, i dati sui Consigli comunali sciolti per mafia. Sono ventuno in tutto (7 in Campania, 2 in Puglia, 6 in Calabria e 6 in Sicilia), «e sono tuttora in corso - precisa il ministero dell'Interno - indagini volte ad acquisire concreti e validi elementi per procedere all'applicazione delle misure di rigore nei confronti di altre amministrazioni locali».

La pista imboccata dagli inquirenti per sciogliere l'enigma dell'attentato ai binari ferroviari, dunque, è decisamente quella che porta alle cosche mafiose. «Allo stato attuale dell'inchiesta - dice Scotti - non ci sono elementi per parlare di una strategia terroristica, mentre ce ne sono per ricondurre il fatto alla criminalità organizzata». Dalle gabbie di un'aula di giustizia, ieri, uno dei presunti boss della Sacra Corona Unita pugliese ha dichiarato che mai la malavita organizzata avrebbe fatto saltare un treno provocando centinaia di vittime innocenti. Ma il capo della Criminalpol, Luigi Rossi, aveva già risposto a questo tipo di autodifesa. Dai primi risultati dell'indagine, infatti, si deduce che chi ha messo la bomba non voleva provocare una strage, bensì dare un avvertimento.

«La sistemazione dell'esplosivo - ha spiegato il prefetto Rossi alludendo al fatto che l'ordigno era collocato a lato e non al centro dei binari - farebbe escludere le finalità proprie dell'attentato. Così pure manca qualsiasi elemento per avvicinare l'episodio a fatti di terrorismo: siamo nell'ambito della criminalità organizzata e anche frammentata del Salentino, dove c'è un processo in corso nei confronti del gruppo della Sacra Corona Unita». Anche il capo della polizia Parisi certifica: «Non si è cercata la strage, è stato un gesto di intimidazione».

Pur senza stabilire un collegamento diretto tra attentati e scioglimenti dei Comuni «ad alta densità mafiosa», gli uomini del Viminale sottolineano che quei decreti rappresentano un momento di svolta nella strategia anti-cosche, che può aver rotto gli equilibri preesistenti. «Il problema - dice ancora Scotti - è che in quelle zone non c'è il senso dello Stato. Le forze dell'ordine stanno lavorando come non mai, mentre è dalla comunità civile o politica locale che ci manca l'appoggio. A me hanno scritto addirittura dei preti per protestare contro lo scioglimento dei Comuni».

Scusi ministro, ma sembra che il problema esista anche dentro il governo di cui lei fa parte, visto che il sottosegretario socialista ai Trasporti Petronio non era d'accordo con quella misura. Ce l'ha anche con lui? «Beh, io ho parlato della comunità civile e politica, mi riferisco a tutti. Comunque questa è una questione che riguarda Andreotti, non me».

Il «caso Petronio» è destinato a sollevare altre polemiche per le interpellanze e le richieste del pds. Il sottosegretario, proclama il responsabile dell'area «diritto e sicurezza» della Quercia Massimo Brutti, «dev'essere licenziato in tronco dal governo. E' assolutamente scandaloso che questo esponente politico continui a stare al suo posto dopo aver capeggiato la protesta contro i provvedimenti antimafia a Lamezia e dopo aver arbitrariamente attaccato le forze dell'ordine di quella città».

Sull'attentato alla linea ferroviaria di Lecce, ieri, sono intervenuti molti esponenti politici, e al governo sono state rivolte numerose interpellanze e interrogazioni parlamentari. Per il presidente del Senato Spadolini «ogni azione criminale accresce il clima di sfiducia», mentre per Bettino Craxi «bombe e treni evocano ricordi tremendi. Quella di Lecce - aggiunge il segretario socialista - ha tutta l'aria di una sfida criminale allo Stato, che mi auguro riesca a reagire e a colpire con fermezza e con efficienza». Craxi parla anche dell'ultima ipotesi sollevata da Cossiga («A leggi eccezionali - dice - è meglio non ricorrere se non in casi assolutamente estremi»), e batte nuovamente sul tasto della polizia che arresta e della magistratura che scarcera: «Oltre duemila assassinii sono stati compiuti da delinquenti già incriminati per omicidio, oltre ventunomila responsabili di reati sono in libertà perché i processi non sono stati fatti. Occorre mettere riparo con coraggio, coerenza e lungimiranza a tutte le sostanziali inefficienze del nostro sistema giudiziario».

Giovanni Bianconi

Polizia e esperti sul tratto di ferrovia dove è scoppiata la bomba

Il binario divelto dall'esplosione dell'ordigno (FOTO IL QUOTIDIANO DI LECCE)

Surbo, paese in ostaggio

L'ex sindaco sarebbe pilotato da un capo del crimine pugliese

ROMA. Un Comune in mano alle cosche, un sindaco troppo amico del boss locale, un'amministrazione che «presenta fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso». Questo è Surbo, 42 metri sul livello del mare e 7 chilometri da Lecce, diecimila anime senza rappresentanti legittimamente eletti dal 30 settembre scorso, quando il ministro dell'Interno ha sciolto il Consiglio comunale perché infiltrato dalla mafia. E proprio nei pressi della stazione di Surbo, due giorni fa, s'è sfiorata la strage con la bomba che ha fatto saltare i binari della ferrovia.

Sono state sufficienti poche pagine, al ministro Scotti, per illustrare a Cossiga, tre mesi fa, i motivi del decreto di scioglimento: pochi dati più convincenti di molte analisi o relazioni. A cominciare da quelli sul primo cittadino (ormai ex) di Surbo. «L'attuale sindaco Enzo Caretto - scriveva Scotti -, è vicino ad Angelo Vincenti, al quale ha concesso numerosi "favori", già da componente della giunta quale assessore ai Lavori pubblici». Vincenti è il «noto boss locale» nato in paese 45 anni fa, un «sorvegliato speciale antimafia» in base ad un decreto del 5 luglio '91. In quel provvedimento viene sottolineato il «predominio acquisito presso l'amministrazione comunale di Surbo tramite intimidazioni e connivenze da parte del sorvegliato».

Ed ecco altre annotazioni di Scotti sull'ex sindaco del paese: «Il Caretto, amnistiato per emissione di assegni a vuoto (1987), multato per violazione di legge in materia di autotrasporto di cose (1987), condannato a due mesi di arresto per violazione del codice P.T., è persona poco stimata in pubblico, e negli ultimi 5 anni risultano nei suoi confronti ben 31 istanze di fallimento, tutte "stranamente" archiviate per desistenza dei creditori». Facile intuire che le «stranezze» evocate dal ministro altro non sono che pressioni mafiose esercitate in favore dell'ex primo cittadino.

Per il boss di Surbo, dispone di un «sindaco di fiducia» era un'abitudine antica. Si legge ancora nella relazione di Scotti che «la cosca Vincenti ha potere di determinazione di tutte le scelte politico-amministrative del Comune, valendosi di svariate forme di intimidazione e della presenza di uomini di fiducia come Manno Enrico (attuale consigliere e sindaco dall'agosto 1990 al giugno 1991, ndr).

Con le sue multiformi attività Angelo Vincenti, in società con l'omonimo e maggiore cugino, con una serie di dipendenti politici del genere di Manno Enrico e con i costanti collegamenti con i boss della Sacra Corona Unita, esercita in Surbo un saldo controllo del territorio, una funzione di garante degli equilibri politico-amministrativi». Logico quindi che «tutti gli appalti più ricchi sono stati aggiudicati al clan Vincenti».

Un esempio? L'assegnazione dell'appalto della nettezza urbana, conferito nell'ottobre dell'88. Secondo il tribunale di Lecce, con quell'atto amministrativo «un settore importantissimo dell'attività comunale è diventato "Cosa Nostra" della cosca Vincenti». Le procedure seguite si sono rivelate irregolari, e la ditta aggiudicataria non era abilitata a svolgere il servizio assegnatole: la ragione sociale dell'impresa, infatti, fu allargata solo cinque mesi dopo il conferimento dell'appalto.

Ma non solo sindaci ed exsindaci, a Surbo, erano uomini del boss. «L'attuale assessore ai Lavori pubblici Della Patria Pantaleo - scriveva Scotti tre mesi fa - secondo un'informativa dei carabinieri ha "organizzato un incontro, presenti il Manno e il Vincenti, per "pressare" il consigliere comunale De Ronzi Venerio a desistere in Consiglio dalle riserve espresse sul piano insediamenti produttivi». E ancora «il consigliere comunale Vincenti Salvatore, frequentatore di Angelo Vincenti e lui legato da amicizia». Tutti bracci, secondo il ministro dell'Interno, dello «strapotere criminale del clan Vincenti a Surbo».

[gio. bia.]

Ma a Lecce alcune settimane fa minacce firmate dalle «nuove Br»: presto colpiremo

La vendetta dei «boss politici»

Attentati per rispondere allo scioglimento dei Comuni

LECCE. Proseguono senza sosta le indagini per scoprire gli autori dell'attentato al treno espresso 388 Lecce-Milano-Zurigo-Stoccarda. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire da quale parte è partito l'ordine di provocare la strage, evitata solo per la circostanza che il treno è arrivato pochi minuti dopo lo scoppio dell'ordigno che ha divelto un tratto di binario. Le forze dell'ordine hanno effettuato alcune perquisizioni che non sembrano aver dato utili indicazioni. Intorno alle indagini comunque c'è il massimo riserbo da parte dei magistrati, ma è stato detto che non si tralascia alcuna pista. Si vuole stabilire se effettivamente gli attentatori miravano ad una strage, oppure si tratta di un ennesimo atto di intimidazione (da parte di criminalità locale) alla vigilia di importanti processi od alla luce del rinnovato impegno delle istituzioni (soprattutto dopo l'arrivo del prefetto Stelo), per stroncare i fenomeni malavitosi in provincia di Lecce.

Mentre alcuni tecnici stanno lavorando per ottenere al più presto la perizia balistica, in altre sedi si stanno compiendo esami chimico-analitici per stabilire con esattezza la portata dell'ordigno e con quale tipo di esplosivo è stato confezionato. Forse è stato usato plastico o gelatina, mentre solitamente negli attentati dinamitardi in provincia di Lecce nel racket dell'estorsione viene impiegata la polvere da mina, quella solitamente utilizzata nelle cave estrattive.

La magistratura leccese sta cercando di capire se l'attentato fa parte di un disegno eversivo voluto da nuclei di vecchia formazione, oppure se dietro la bomba al treno vi siano elementi della «Sacra corona unita». Proprio ieri davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Brindisi è iniziato il processo a carico di un «tronco» dell'organizzazione malavitosa pugliese che dovrà rispondere di una serie di attività illegali e della strage di San Pancrazio dove furono uccisi quattro pregiudicati.

Gli investigatori perciò non trascurano la pista del terrorismo, anche in considerazione di alcune rivendicazione telefoniche. Ieri ce ne sono state altre due: alla Questura di Lecce ed in serata alla sede del giornale «Quotidiano», dopo quella di «Falange armata». All'attenzione degli investigatori c'è anche un volantino di «Azione rivoluzionaria», inviato il 21 dicembre scorso alla redazione di «Quotidiano» di Lecce. C'è scritto: «Siamo le Br del 2000, siamo nati per difendere i nostri ideali. Al contrario dei cugini delle Br non uccideremo le persone innocenti, ma solo chi vorrà ostacolare i nostri principi di lotta contro ogni tipo di partitocrazia. Faremo attentati contro le sedi di molti partiti. Abbiamo una lista di 52 nomi illustri della politica e della finanza».

Il riaffiorare di un eventuale fenomeno eversivo pone nuovi interrogativi. A Palazzo di Giustizia ammettono che c'erano state segnalazioni, che si indagava. Un mese fa, a Bologna e Firenze, sono stati arrestati e poi rilasciati, per associazione eversiva, due leccesi, Rocco Boccarello e Ippazio Luceri. Ma non è da escludere che vi sia un'alleanza di gruppi terroristici con la criminalità comune. Un abbinamento del quale nel Salento non si parlava dagli Anni 70, quando Pierluigi Concutelli fu coinvolto nel rapimento del banchiere leccese Luigi Mariano.

L'allarme l'aveva già lanciato nel 1985 il giudice Alberto Maritati, magistrato a Brindisi. Tra l'altro, viene osservato, è solo un caso che l'attentato al treno sia stato messo in atto nel comune di Surbo? Cioè in uno dei tre comuni del leccese le cui amministrazioni locali sono state sciolte su iniziativa del Ministero degli Interni per collusioni con organizzazioni mafiose?. «La mancanza di uomini e mezzi - come afferma Maritati - non può essere un alibi: ci vuole la volontà politica di agire tempestivamente e soprattutto con una profonda conoscenza del territorio».

Ieri vi sono state prime manifestazioni di protesta da parte di lavoratori e di cittadini. Per domani è prevista una conferenza organizzata dal Pds con la partecipazione di Massimo D'Alema. Le organizzazioni sindacali regionali Cgil-Cisl-Uil, invece, hanno proclamato un'ora di sciopero - dalle 10 alle 11 - per il 14 gennaio prossimo.

Tonio Attino
Salvatore Gentile

Emergenza al Sud

I repubblicani «L'Italia è come la Colombia»

ROMA. «Di fronte all'attentato al rapido 388 bisogna sforzarsi di non ripetere litanie vuote... E' un vero e proprio atto di terrorismo indiscriminato contro una massa inerme. Siano i killer della "Sacra Corona" ad aver piazzato l'esplosivo, oppure chiunque altri sia stato, la matrice del terrorismo criminale prevale su quella del terrorismo politico del recente passato italiano»: lo afferma in fondo della Voce Repubblicana. «Di fronte a criminali che si comportano da terroristi, la risposta deve essere altrettanto ferma e altrettanto corale come lo fu quella contro Brigate Rosse e compagni. L'Italia è come la Colombia, ormai, da questo punto di vista. Se non come numero di morti ammazzati, per il peso che l'economia e la politica criminale hanno sul complesso della vita nazionale. Per questo non basta neppure la durezza di leggi penali applicate con severità». [Agi]

Elenco entro il mese

Giudici trasferiti d'ufficio dal Csm nelle sedi calde

ROMA. Il Csm ieri sera ha varato la circolare con le regole cui si atterrà nel deliberare i trasferimenti d'ufficio per la copertura dei posti vacanti nelle cosiddette sedi «disagiate». E' stata la prima delibera del 1992 dell'organo di autogoverno dei giudici, in esecuzione della legge Martelli, che ha imposto il completamento degli organici nelle sedi «calde». Conseguentemente alla decisione il Csm dovrà pubblicare entro fine mese tutti i posti che non si riesce ad assegnare (soprattutto in Calabria e Sicilia) per mancanza di domande. Lo strumento sarà il trasferimento d'ufficio dalle sedi limitrofe, più precisamente da quelle dello stesso distretto o, in seconda battuta, a quelli contigui. I magistrati cui verrà imposto il trasferimento dovranno rimanere nella sede «disagiata» 4 anni, poi godranno del beneficio di avere la precedenza nella scelta della sede successiva. [Agi]

Il sottufficiale della Polizia Salvatore Aversa. Ieri gli abitanti di Lamezia hanno voluto ricordarlo con una imponente manifestazione

Aveva raccolto accuse contro 12 mafiosi, un ritardo impedì di arrestarli

Qualcuno ha visto gli assassini

Svolta nelle indagini sulla morte del maresciallo

LAMEZIA TERME. Un testimone che, se non ha visto l'agguato, può dare notizie sui killer del maresciallo Salvatore Aversa e della moglie. Una pista che porta anche al racket delle estorsioni. Sono queste le ultime novità.

Intanto i fasci di fiori, lasciati lungo il marciapiede di via dei Campioni, sul luogo dove i coniugi Aversa, sabato sera, sono stati assassinati, sono ancora lì. Anzi aumentano con il passare dei giorni. Quasi a voler dire che la città non intende dimenticare. Come ha dimostrato ieri sera, con la grande fiaccolata, organizzata dai sindacati confederali. Una manifestazione che ha visto una alta partecipazione, con circa 20 mila persone. Intanto, a pochi metri dal corteo che ha segnato il momento finale della giornata di lutto cittadino proclamato dai commissari che, dopo lo scioglimento del Consiglio, reggono le sorti del Comune, al commissariato di polizia il lavoro non si interrompe.

Sugli eventuali progressi che l'indagine sta registrando gli investigatori non dicono nulla. Nelle ultime ore comunque ha preso sempre più corpo la possibilità che gli inquirenti siano riusciti a trovare quell'aiuto che, già nelle ore immediatamente successive al delitto, hanno chiesto. Forse non si tratta proprio di un testimone. Più probabilmente è una persona che se non proprio ha assistito all'agguato, forse ha visto qualcosa, magari i due assassini in fuga.

Poi gli occhi si sono puntati sull'ultima attività di Aversa. Inchieste su un traffico di droga (in uno degli ultimi sequestri è stato trovato un codice d'affiliazione alla 'ndrangheta); sul racket delle estorsioni. Inoltre partecipazione a un'indagine che aveva portato in carcere sette persone ritenute far parte di un «gruppo di fuoco» di una cosca che aveva ucciso due elementi del clan dei Pagliuso. Ma i sette, che pure erano risultati positivi al «guanto di paraffina» furono scarcerati, il 23 dicembre, per decorrenza di termini perché il gip aveva negato alla procura un proroga dei termini di carcerazione. Sempre nell'ambito della criminalità calabrese, dopo un'altra indagine cui aveva partecipato Aversa, ora stata chiesto di arrestare 12 persone in odor di mafia: ma il giudice per le indagini preliminari non aveva accettato la richiesta della Procura. Questa aveva fatto ricorso al tribunale della libertà di Catanzaro e aveva avuto ragione, cosa confermata anche dalla Cassazione. Ma la decisione di quest'ultima non è ancora stata notificata e non si è potuto procedere agli arresti.

I vertici degli investigatori si stanno susseguendo a ritmi frenetici. Alcuni di questi vertici sono presieduti dal procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Pileggi. E qui si innesta una considerazione sulla neonata superprocura che, nel suo braccio operativo locale (quella distrettuale di Catanzaro), non è ancora entrata in funzione sul duplice agguato. La legge istitutiva delle «superprocure» fa capire che l'avocazione scatta nel momento in cui un episodio appaia chiaramente in relazione ai campi di sua esclusiva competenza, come appunto i fatti di mafia o quelli legati ai grandi traffici di droga. La mancata entrata in campo della Procura distrettuale di Catanzaro ancora può non significare nulla o quanto meno stare a significare che non è stata compiuta una valutazione delle informative che gli investigatori hanno detto di aver già trasmesso poche ore dopo l'agguato. Però suona un po' strano che, quando il capo della polizia domenica mattina parli già di «crimine terroristico di matrice mafiosa», della vicenda continui ad interessarsi la Procura di Lamezia e non già quella di Catanzaro. Arturo De Felice, dirigente del commissariato lametino, smentisce intanto che uno o entrambi gli assassini siano stati identificati, predicando prudenza anche sulla voce, che corre incontrollata, di killer venuti da fuori Calabria..

Diego Minuti

Ricerca del Censis, l'Italia è il solo Paese avanzato in cui gli omicidi stanno aumentando

Le tre mafie sono padrone d'Italia

Fatturano 20 mila miliardi e sono sempre più violente

ROMA. La «Malaitalia» prospera. L'azienda del crimine continua a «tirare» ed è tenuta saldamente in mano dalle tre mafie, anzi quattro ora che la «Sacra Corona Unita» della Puglia è assurta al rango di grande organizzazione criminale. Ed ha un fatturato di tutto rispetto la *Crime Company*: ventimila miliardi all'anno, tra attività illecite (16000) e introiti (4000) provenienti da operazioni legali o pseudolegali. Questo il quadro poco rassicurante che viene offerto da uno studio realizzato dalla Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali e dal Centro Nazionale per la Prevenzione e la Difesa Sociale. Una «mappa» ragionata e documentata dell'universo criminale italiano, che ieri è stato presentata dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, dall'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Conso, dai responsabili del Censis Gino Martinoli e Giuseppe De Rita e del Cds, Adolfo Beria D'Argentine.

La mafia che entra in borsa, la sua «capacità combinatoria», la sua abilità nell'essersi imposta come «modello» di attività criminosa, trasformandosi in «attività economica professionale vera e propria», rappresentano gli aspetti più inquietanti della ricerca. Insieme con la certezza che la mafia, ormai, «ha varcato i confini territoriali per arrivare in aree geografiche e in aree sociali prima impensabili», riuscendo a creare un «meccanismo di reciprocità». In pratica aggregando consensi intorno a sé.

Nel confronto con i maggiori Paesi occidentali l'Italia resta appena «oltre i limiti» per ciò che riguarda la quasi totalità dei reati, ma non per gli omicidi. Pur essendo un «Paese avanzato», dove le uccisioni sono in netta diminuzione, in Italia si registra un'impennata notevole di omicidi, raddoppiati nel giro di quattro anni. Negli altri Stati, fatta eccezione per la Francia, c'è invece un decremento: così accade in Inghilterra, in Giappone, in Germania e persino negli Stati Uniti. Perché si uccide di più in Italia? Non vi sono dubbi: «il raddoppio è dovuto esclusivamente all'attività delle tre mafie», come dimostra la disaggregazione del numero di omicidi secondo la motivazione.

L'analisi dei ricercatori si è concentrata su quattro reati (omicidi, furti, rapine e furti d'auto), ma il panorama che viene offerto è molto più esteso.

Furti. Nel 1990 ne sono stati denunciati 1.605.329, cioè il 67% in più rispetto al 1985 e il 21% rispetto al 1989. Lombardia e Lazio detengono il record, seguite da Sicilia, Piemonte, Puglia e Campania. Le cifre sono inferiori all'entità reale perché solo il 60% di chi ha subito un furto sporge denuncia. Borseggi e scippi sono stati 222.245 per un «fatturato» di 667 miliardi. In totale l'incidenza dei furti sul bilancio totale della *Crime Company* è di 3664 miliardi.

Rapine. Sono cresciute, nel 1990, del 54% rispetto all'85 e del 24% rispetto all'89. Le regioni più a rischio sono Sicilia e Campania, seguite, ma a distanza, da Lombardia, Piemonte e Puglia. La criminalità ne ha conseguito un guadagno di 531 miliardi.

Stupefacenti. E' un altro dei «grandi canali di guadagno» della mafia. Nel bilancio generale compare al primo posto coi suoi 4000 miliardi di gettito. Agghiaccianti le cifre sui consumatori di eroina in Italia: da 130.000 a 170.000. Nel 1990 i morti di droga (quelli uccisi direttamente dall'eroina, escludendo quindi i decessi indiretti causati da malattie o incidenti dovuti alla tossicodipendenza) sono stati 1152, cinque volte quelli di dieci anni prima.

Estorsioni. La piaga italiana più temuta, anche per gli effetti disastrosi che provoca nel tessuto sociale e produttivo. Le cifre ufficiali non sono precise perché scarse sono le denunce, anzi quasi nulle in quelle zone, come per esempio la Sicilia, dove regna la «pax mafiosa». Sono le quattro regioni del Mezzogiorno le più colpite. In Sicilia il 55% degli esercizi commerciali è taglieggiato, in Campania il 49%, in Calabria il 42% e in Puglia il 26%. Al Nord il fenomeno interessa soprattutto le grandi aree metropolitane: Torino e Milano oscillano tra il 5 e il 10%. A Roma i negozi taglieggiati sarebbero il 12% e cifre appena inferiori si registrano nella zona di Imperia e sulla costa romagnola. Ma non sono solo i commercianti a subire i taglieggiamenti della mafia. Lo studio del Censis ha scoperto che esistono le «Nuove vittime del racket», operatori economici di ogni tipo sottoposti al pagamento del «pizzo» o ad altre vessazioni. Sarebbero 140.000, distribuiti anch'essi prevalentemente nelle quattro regioni del Sud. Quasi nulla l'incidenza economica dei rapimenti per estorsione, reato che, però, causa allarme sociale.

Appalti. Fruttano alla mafia 3700 miliardi. Ma l'aspetto preoccupante è soprattutto quello che riguarda i pericoli di contaminazione dell'economia sana. La ricerca fa notare che il «giro» di soldi relativo agli appalti pubblici si aggira sui 24000 miliardi. Il 32% è destinato al Meridione e «le tre regioni a maggiore presenza criminale raggiungono insieme il 66% del totale meridionale». Secondo il Censis, «l'ottenimento di appalti pubblici da parte di imprese legate alla criminalità, è possibile in quanto si realizza sulla base di un 'controllo del territorio', magari già ottenuto attraverso una serie di eventi criminosi».

Francesco La Licata

LE CONDANNE PER REGIONE

REGIONI	1985	1986	1987	1988	1989
Piemonte	10,4	10,6	7,8	10,5	14,3
Valle D'Aosta	0,2	0,2	0,4	0,4	0,4
Lombardia	10,3	10,4	9,0	8,3	6,8
Trentino A.A.	1,5	1,9	2,1	1,9	1,3
Veneto	5,9	5,0	5,2	6,3	5,5
Friuli V.G.	1,8	2,2	2,2	1,9	1,7
Liguria	4,2	4,5	5,0	5,8	4,2
Emilia Romagna	6,1	7,6	7,9	8,5	10,0
Toscana	7,0	6,8	8,5	8,0	7,4
Umbria	1,3	1,0	1,3	1,1	1,4
Marche	2,2	2,0	2,6	3,0	2,4
Lazio	7,7	8,5	9,4	5,8	8,2
Abruzzo	1,8	1,8	2,2	2,9	1,5
Molise	0,4	0,4	0,6	0,5	0,5
Campania	14,6	11,6	11,4	9,5	8,5
Puglia	8,1	7,9	6,9	7,2	6,7
Basilicata	1,1	0,7	0,8	0,9	0,8
Calabria	2,9	2,9	2,0	2,0	2,0
Sicilia	10,3	11,4	11,3	10,5	14,2
Sardegna	2,2	2,6	3,4	3,0	2,2
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

LE DENUNCE NEI TRIBUNALI

	ESTORSIONI DENUNCIATE			ATTENTATI DINAMITARDI e/o INCENDIARI DENUNCIATI		
	1985	1988	1990	1985	1988	1990
Piemonte	127	116	173	14	10	12
Valle D'Aosta	6	2	5	2	0	1
Lombardia	140	200	225	36	73	49
Trentino A.A.	9	19	14	7	5	6
Veneto	72	99	86	19	16	13
Friuli V.G.	18	14	49	10	1	4
Liguria	40	56	43	6	14	27
Emilia Rom.	84	98	77	21	34	20
Toscana	71	84	67	30	14	24
Umbria	10	17	12	5	0	0
Marche	28	32	35	1	6	1
Lazio	164	150	251	98	23	25
Abruzzi	25	69	38	4	5	48
Molise	4	4	5	1	1	2
Campania	338	305	341	134	99	74
Puglia	141	279	457	108	338	461
Basilicata	23	29	110	3	9	18
Calabria	83	170	138	211	446	498
Sicilia	189	408	468	200	413	428
Sardegna	23	54	54	84	228	280
TOTALE	1.645	2.205	2.518	994	1.736	1.880

I grafici e le tabelle realizzate dagli esperti del Censis che hanno elaborato anche dati forniti dalla Criminalpol dimostrano come l'ascesa della criminalità in Italia, a differenza degli altri Paesi presi a confronto, non accenni a diminuire

I CONDANNATI NASCONO QUI

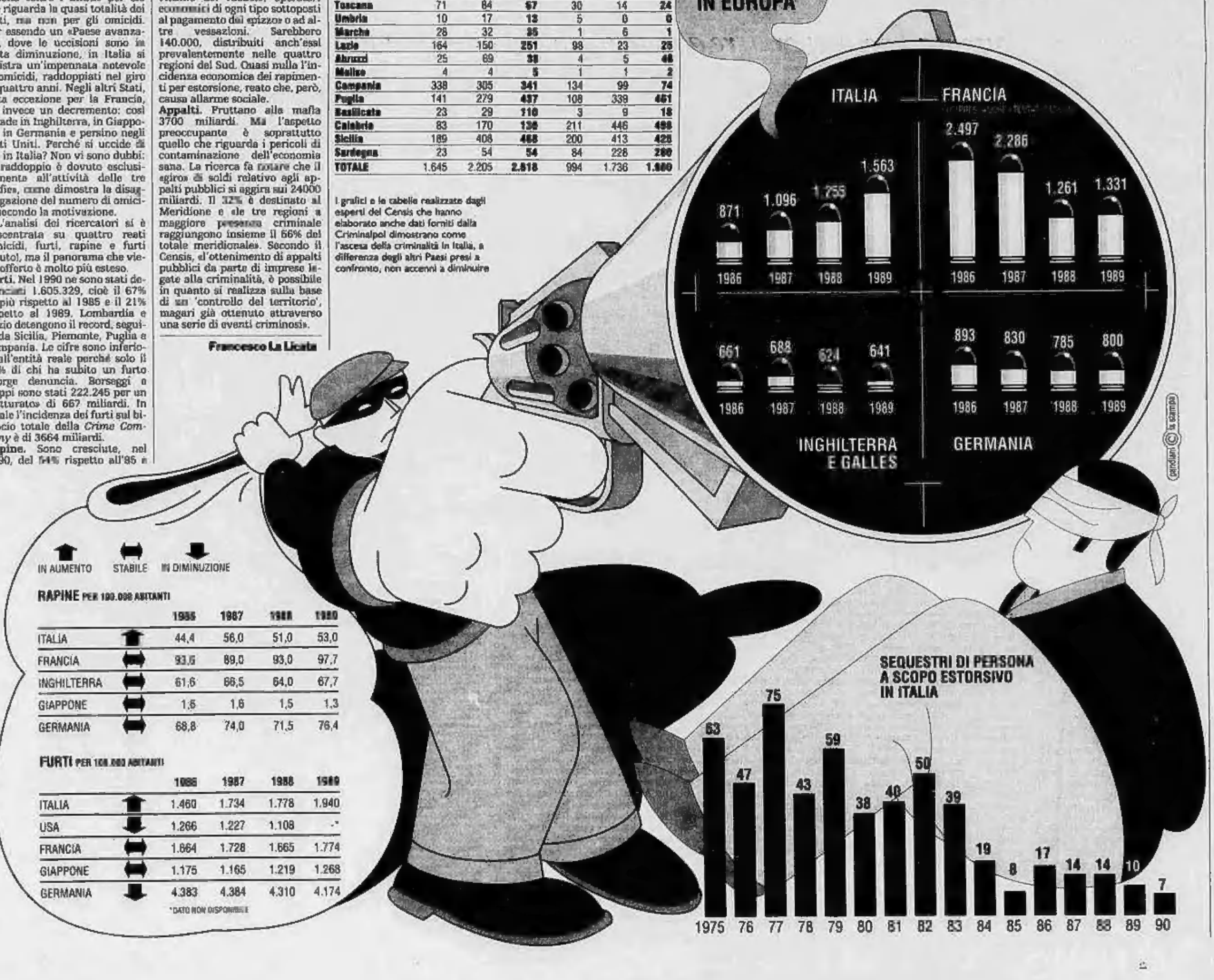
REGIONI	1985	1986	1987	1988	1989
Piemonte	5,6	5,2	4,0	5,2	6,8
Valle D'Aosta	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
Lombardia	6,6	7,0	7,7	7,3	6,1
Trentino Alto Adige	1,1	1,4	1,6	2,0	1,5
Veneto	5,2	4,7	4,6	6,8	5,1
Friuli Venezia Giulia	1,2	1,4	1,5	1,3	1,1
Liguria	2,3	2,3	2,6	2,9	2,3
Emilia Romagna	3,7	4,6	4,8	5,0	5,6
Toscana	3,9	3,8	4,7	4,6	4,2
Umbria	1,1	1,0	1,1	1,1	1,2
Marche	1,8	1,5	2,2	2,2	1,9
Lazio	6,0	6,8	8,3	6,1	5,5
Abruzzo	2,0	2,3	2,8	3,5	2,2
Molise	0,5	0,5	0,6	0,7	0,6
Campania	17,4	14,5	13,8	11,8	11,8
Puglia	10,2	10,0	8,6	9,2	8,8
Basilicata	1,7	1,3	1,3	1,6	1,7
Calabria	6,0	5,4	4,2	4,4	4,5
Sicilia	15,1	16,8	15,5	15,1	19,3
Sardegna	3,1	3,5	4,2	3,9	3,3
ESTERO	4,9	5,5	5,5	5,0	6,1
NON INDICATO	0,5	0,4	0,2	0,1	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IL GUADAGNO DEI CLAN

	VALORI ASSOLUTI	VALORI PERCENTUALI
ATTIVITA' ILLECITE		
— Furti	3.664	18,8
— Rapine	531	2,7
— Estorsioni	2.200	11,3
— Sequestri di persona	2	0,1
— Truffe	130	6,7
— Frodi	770	4,0
— Usura	650	3,3
— Spaccio stupefacenti in Italia	4.000	20,6
— Falso nummario	2	0,1
— Sfruttamento della prostituzione	350	1,8
— Mercato clandestino	1.400	7,2
— Commercio di armi	30	0,2
— Contrabbando	790	4,1
— Riciclaggio	—	—
TOTALE PARZIALE	15.689	
ATTIVITA' IMPRENDITORIALI «LEGALI»		
— Appalti Pubblici	3.700	19,1
— Offerta beni e servizi a Enti Pubblici	—	—
— Attività finanziarie	—	—
TOTALE PARZIALE	3.700	
TOTALE GENERALE	19.389	100,0

(*) Il segno — indica che non è stato possibile valutare il peso economico del settore di riferimento.

FONTE: ELABORAZIONE CENSIS



Tre sgarbi: riconoscimento unilaterale della Croazia, tassi e sussidi agricoli

In America è allarme Germania

«E' arrogante», Bush prepara contromosse

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'aumento di peso della Germania nella scena internazionale comincia a disturbare gli americani. Per ora ad essere preoccupati sono funzionari della Casa Bianca e del dipartimento di Stato che si limitano a esaminare la cosa fra loro, evitando di fare in modo che il sentore delle loro preoccupazioni giunga fino a Bonn. Ma che tali preoccupazioni stiano montando non ci sono più dubbi, visto che le indiscrezioni che arrivano sui giornali si fanno sempre più numerose. Il momento principale in cui la «nuova» Germania è uscita fuori completamente è stata la crisi jugoslava, quando Bonn ha deciso di riconoscere unilateralmente la Croazia e la Slovenia, senza tenere conto di cosa ne pensavano gli Stati Uniti, l'Onu e la stessa Comunità Europea. A colpire Washington non è stato tanto il contenuto dell'iniziativa in sé, difficilmente considerabile in netto contrasto con la politica americana, peraltro alquanto incerta, quanto il fatto che quell'iniziativa sia stata unilaterale e affermata con estrema decisione.

«E' la prima volta che succede dopo il 1990», cioè l'anno dell'unificazione tedesca, dice un uomo del dipartimento di Stato, ma un altro rileva che è molto di più. «In realtà - dice - è la prima volta che succede dal 1948», cioè l'anno di nascita della Repubblica Federale Tedesca, come del resto ha rilevato lo stesso settimanale 'Der Spiegel'». Questo, dice un altro ancora, crea un «innegabile disagio», e prevede che il nuovo atteggiamento tedesco «diventerà difficile da digerire per il nostro stomaco». A disturbare, infatti, c'è anche un problema di stile. Quello adottato dalla Germania nella crisi jugoslava viene definito lo stile del «noi abbiamo ragione e tutti voi dovete seguirci», o addirittura «la pratica del braccio forte». Il concetto che si fa strada è che la Germania, con i suoi mezzi economici e la sua alzata del tono diplomatico, si avvia a diventare una potenza dominante nella nuova Europa e forse oltre. E questo «non necessariamente è destinato ad essere in armonia con gli interessi americani». Conclusione: «Non c'è dubbio che d'ora in poi dovremo prendere i tedeschi molto più sul serio di quanto abbiamo fatto finora».

Qualcuno, nella foga di manifestare la propria irritazione nei confronti di questa novità tedesca, la butta perfino sul problema lessicale. In occasione dell'iniziativa riguardante la Croazia e la Slovenia, dice, in Germania si è parlato (anzi ne ha parlato lo stesso cancelliere Helmut Kohl) di «una grande vittoria in politica estera», usando la parola «sieg», che ha un'accezione militare, invece della tradizionale «erfolg», più innocua, che sta per «successo». Il termine «sieg», insistono con puntiglio costoro, il mondo si era abituato ad associarlo ad Adolf Hitler e dal 1945 non era mai stato usato dai tedeschi in generale e dai politici in particolare. «Certo, si tratta solo di una parola - dice Robert Livingston, uno dei pochi a permettere di essere nominato, visto che ormai è in pensione, occupato nell'Istituto di studi germanici della Hopkins University - ma se il suo uso tornasse costante in Germania mi disturberebbe parecchio». Lui comunque per ora non è eccessivamente preoccupato. Il nuovo atteggiamento tedesco, sostiene, «più che dalla voglia di mostrare i muscoli deriva dalla passione, anzi l'ossessione, dei tedeschi per l'ordine. Se guardano a Est, vedono solo disordine e anarchia, e questo li disturba sia a livello emotivo che politico, soprattutto per la paura di un'indesiderata ondata emigratoria».

Ma la loro azione non è rivolta solo a Est, insistono gli altri. Tanto per dirne una, poche settimane fa la Germania ha deciso di aumentare i propri tassi di interesse «senza riguardo per gli effetti che ciò avrebbe avuto negli altri Paesi». Washington, poi, aveva chiesto a Bonn di aiutarla a convincere la Francia a diminuire i sussidi ai propri agricoltori, e quell'aiuto è stato negato. Insomma, d'ora in poi occhio alla Germania e alla sua ricerca di un «nuovo ruolo nel mondo», si dicono (per ora solo l'un l'altro) a Washington.

Franco Pantarelli

BUSH IN GIAPPONE

Ieri match di calcio, oggi scontro con il premier

KYOTO. Il Presidente Bush è in Giappone, dove oggi vede il premier Mayazawa: un colloquio difficile. Ieri solo relax: nella foto gioca a Kemari, il calcio in costume giapponese, nel cortile del palazzo imperiale di Kyoto, sotto gli occhi divertiti della moglie Barbara. Ma per lui non sono solo stati sorrisi: un gruppo di superstiti di Hiroshima lo ha duramente contestato. (FOTO AP)

Preparavano un golpe

Iraq, condannati a morte 80 ufficiali

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein avrebbe fatto giustiziare 80 ufficiali, colpevoli di aver preparato un golpe. La notizia è stata riportata dalla agenzia siriana «Sana», che l'ha avuta da esponenti dell'Assemblea suprema della rivoluzione islamica in Iraq, il più importante movimento di opposizione sciita che ha la sua sede in Iran. Il complotto è fallito nella fase preparatoria per il tradimento di uno dei congiurati.

Alcune settimane fa, l'Assemblea aveva reso noto che Saddam aveva fatto passare per le armi decine di golpisti, compresi i generali Mashan Faysal e Abdul Rahman Ibrahim, quest'ultimo direttore dell'organo delle forze armate «Al Qadissiyah».

Ultimamente, in Iraq, 7E persone sono state giustiziate per aver partecipato alle dimostrazioni anti-Saddam a Karbala, città santa per gli sciiti.

[Agi]

Palestinesi già in volo per Washington

Gli arabi: grazie Onu Ora veniamo a trattare

La condanna di Israele per le espulsioni sblocca i negoziati bilaterali di pace

GERUSALEMME. Paghe dell'ultima decisione delle Nazioni Unite, le delegazioni arabe si preparano a partire per Washington dove riprenderanno il negoziato con Israele: dopo giorni di incertezza, la svolta positiva è stata propiziata dalla risoluzione con cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato il provvedimento di espulsione preso da Israele ai danni di 12 attivisti palestinesi dai territori occupati.

La decisione di tornare a Washington, dove ieri si sarebbe dovuta aprire la terza fase della trattativa di pace in Medio Oriente, è stata presa ad Amman al termine di una riunione di 55 minuti fra il capo dell'Olp, Yasser Arafat, e il premier giordano Zein Bin Shaker. Dopo la lettura del comunicato congiunto, il capo della delegazione giordana, Abdul Salam Majali, ha detto che il suo Paese ha deciso di tornare a Washington. Successivamente, l'Olp ha annunciato che la delegazione palestinese partirà stamattina. Nella capitale americana si trova già da due giorni la delegazione israeliana. Si prevede che le trattative riprenderanno entro questa settimana.

Venerdì la delegazione palestinese aveva sospeso la sua partenza per Washington, per contestare l'espulsione dei 12 decisa da Israele. Giordania, Siria e Libano avevano aderito alla decisione dell'Olp con qualche riluttanza. Il ministro degli esteri libanese, Fares Bouiez, il cui governo è strettamente legato alla Siria, non aveva usato mezzi termini per denunciare l'«unilateralità» dell'iniziativa dell'Olp, che non si è consultata con Paesi «fratelli» impegnati nella trattativa. «Se l'Olp continuerà ad assumere posizioni unilaterali, le altre delegazioni faranno lo stesso».

In Israele il ministro della difesa Moshe Arens ha detto in un'intervista alla radio militare che il suo governo non terrà alcun conto della condanna dell'Onu e non revocherà gli ordini di espulsione. «I recenti attentati terroristici avvenuti lungo le nostre strade mirano far fallire i negoziati di pace. Revocare gli ordini di espulsione significherebbe incoraggiare i terroristi a compiere altri omicidi» (ieri nella striscia di Gaza ci sono stati nuovi disordini con almeno un morto e una ventina di feriti tra i palestinesi).

Polemica anche la reazione del «falco» del Likud, il ministro israeliano dell'edilizia Ariel Sharon: «Nonostante la abrogazione della risoluzione che equiparava il sionismo al razzismo, l'Onu è rimasta un'organizzazione ipocrita e ostile a Israele». Anche il leader dell'opposizione laburista Shimon Peres si è detto «dispiaciuto» per il voto all'Onu, ma ha rimproverato il governo di non aver valutato bene le conseguenze del provvedimenti.

In Israele c'è molta apprensione anche su un'altra questione, l'imminente scadenza dei 120 giorni di riflessione che il presidente George Bush si è dato in ottobre per decidere se concedere o meno la garanzia americana al prestito di dieci miliardi di dollari, necessario a Israele per assorbire gli ebrei ex sovietici. Esponenti delle principali organizzazioni ebraiche americane si sono già recate alla Casa Bianca per chiedere una decisione al più presto.

La concessione della garanzia da parte americana è osteggiata dagli arabi, che accusano Israele di voler utilizzare il prestito per costruire nuovi insediamenti nei territori occupati. Sul piano interno, di fronte all'incalzare della crisi economica e alle accuse di occuparsi troppo di politica internazionale, Bush troverà molte difficoltà a decidere una garanzia a un prestito che pur non comportando un esborso immediato di denaro, potrebbe causarlo in futuro. Secondo fonti citate dal Washington Post, il Presidente punta a una soluzione di compromesso, condizionando la garanzia a una rinuncia di Israele agli insediamenti nei territori occupati. [e. st.]

FRANCIA

Domani via libera del comitato centrale socialista, a Rocard solo una promessa: nel '95 all'Eliseo

Parigi, prova l'apprendista Burattinaio

Per Mitterrand Fabius è l'unico in grado di tirare le fila del ps

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Missione impossibile. Non vi sono altre parole per illustrare il compito affidato dai socialisti francesi al loro nuovo segretario Laurent Fabius, che dovrebbe sostituire domani il logoro sindaco di Lilla, Pierre Mauroy, in rue Solferino. Gli toccherà come minimo rianimare l'ultracorrentizio partito, tonificarlo dopo i rovinosi sondaggi per le Amministrative (il 16 marzo) tamponando la delusione Cresson, sconfiggere sul proprio terreno Le Pen ma senza abiurare. Ci vorrebbe un Rambo. Il minuto Fabius, 45 anni, non ne ha il fisico, tuttavia astuzia, intelligenza politica, lucidità e machiavellismo gli spianeranno la via. Delfino mitterandiano, fu il più giovane inquilino di Matignon nelle ultime tre Repubbliche. Da allora, come parcheggio di lusso scelse l'Assemblée Nationale, presiendola con efficacia. Ma l'obiettivo vero rimaneva il ps. Sponsor Mitterrand, le sue truppe attaccarono a due riprese ('88 e '90) la roccaforte socialista, ma furono respinte. Gli «elefanti» ovvero i notabili socialisti temerari ne fecero il trampolino per l'Eliseo, destinazione contesagli quantomeno da Michel Rocard. Ora è fatta. «Niente scontri, la successione che fila via liscia, quasi un sogno» commentano felici i luogotenenti del nuovo segretario, che il Cc potrebbe laureare all'unanimità.

Per ottenerla, Fabius sta comunque pagando prezzi salati. Il suo eterno rivale (come lo era di Mitterrand) ha deposto le armi rinunciando a sbarragli la strada solo dopo una «tregua» che separa i reciproci obiettivi. Lo fa intendere Mauroy quando spiega che Rocard è «virtualmente il presidenziabile ps» (con Delors, che le ultime indiscrezioni vorrebbero sfrattasse Edith Cresson nella tarda primavera, terzo incomodo) del '95. L'Eliseo, finora ostile, sembrerebbe accettare il fait accompli purché questa spartizione pacifichi le acque in rue Solferino. La scommessa appare rischiosa. Fabius ottiene subito quanto voleva a medio termine, cioè il controllo del ps, mentre Rocard si ritrova in mano solo una promessa, sul cui esaudimento deciderà fra tre anni proprio l'ex nemico. E se gli rivoltasse contro il ps strappando in extremis per sé la nomination? Possibile, ma non facilissimo visti i delicati equilibri che reggono la nave socialista. Oltretutto l'ancor giovane Fabius ha l'età giusta per inseguire senza problemi l'incarico (ormai quinquennale) nel Duemila.

Mauroy lascia la sede ma non grandi rimpianti. In sella dall'88, doveva rifondare il ps eliminando discrasie e litigiosità non meno che vecchie incrostazioni marxiste. Ha lavorato molto su ambedue i dossier, ma senza ottenere quanto invece beffardamente la sua parienza promette. A sua difesa, bisogna dire che le circostanze non l'hanno davvero aiutato: inatteso crollo all'Est tale da rimettere in forse lo stesso patrimonio ideale ps, senescenza di Mitterrand, scandali governativi a ripetizione, figuracce in Parlamento.

Proprio sotto questo profilo Fabius può essere vincente. Grande burattinaio, dell'Assemblée Nationale conosce in profondità uomini e meccanismi, quindi saprà imbastire nuovi fili sull'esile maggioranza attuale, allargandola: immettere nelle esangui vene socialiste sangue «esterno» è forse l'unico sistema per scongiurare una nuova sconfitta nel '93, quando il Centro-Destra guadagnerà inevitabilmente terreno alle Legislative.

Enrico Benedetto

Laurent Fabius 45 anni è stato il più giovane premier delle ultime tre Repubbliche

USA

Bloccate migliaia di persone, Casa Bianca in tilt

Washington resta al buio Ingorghi e 3 ore di paura

WASHINGTON. Terrore a Washington nell'ora di punta: la capitale degli Usa è piombata l'altro ieri sera nel buio per un «black out», che ha trasformato il centro in una trappola per migliaia di persone all'uscita dagli uffici.

Per qualche attimo, prima che entrassero in funzione i generatori, sono saltate le luci persino alla Casa Bianca. «Non fraintendiamo, non siamo rimasti al buio tutto il tempo», ha precisato un funzionario. Al Dipartimento di Stato è rimasto in funzione il centro operativo, ma i fax sono andati in tilt, costringendo le ambasciate all'estero a comunicare solo via telefono.

Fuori uso anche i semafori: a Pennsylvania Avenue, intasata da un ingorgo colossale, l'unico faro di luce era rimasto il Campidoglio. Il Congresso ha un impianto di alimentazione elettrica autonomo e non è stato toccato dal guasto che ha tolto la corrente al resto della città.

Alla Banca mondiale e al Fondo monetario si è continuato a lavorare, ma a lume di candela. Timbrato il cartellino delle cinque, molti impiegati sono rimasti intrappolati negli ascensori o dietro le porte elettroniche. «Black out» anche sulla metropolitana, con tre stazioni prive di corrente.

Mentre le radio trasmettevano una concitata versione minuto per minuto del «grande buio», pompieri e società elettrica si sono messi al lavoro per localizzare il guasto. Scartata l'ipotesi di un sabotaggio, sotto accusa è finito un gigantesco cavo da 230 mila volt sotto il fiume Potomac che avrebbe fatto corto circuito.

Infondati, comunque, i timori di saccheggi: quando è tornata luce, verso le otto, la polizia non ha registrato aumenti della criminalità. [Ansa]

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorella Abate

di anni 22

Ne danno il triste annuncio la mamma **Vittorina**, il papà **Luciano**, il fratello **Fabrizio**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo a Vigone mercoledì 8 gennaio 1992 alle ore 15,30 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo.

Vigone, 7 gennaio 1992

La società **S.T.E.I.T. s.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Lorella Abate

Torino, 7 gennaio 1992

Sono vicini a Vittorina, Luciano e Fabrizio gli amici di Sampeyre: **Bertin, Bongiasca, M. Borgiana, R. Borgiana, Bottero, Carrado, Curetti, Fontemone, Giordana, Mazzucco, Rolfo, Rossi-Rocca, Saglietti-Daniele, Serrabunga, Torchio.**

La **FIAT Auto SpA, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa profondamente commossa al dolore del sig. Luciano Abate per la scomparsa della figlia **LORELLA**

Torino, 7 gennaio 1992

Lo **Stabilimento FIAT Auto** di **Suimona** prende parte al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Luciano Abate per la scomparsa della figlia **LORELLA**

Suimona, 7 gennaio 1992

Ciao **LORI**, non ti dimenticheremo mai: **Mara, Francesca, Cristina, Dora, Adriana, Ornella, Lauretta, Ledda, Giovanna, Marina, Laura, Milva, Maria, Elena, Wilma, Lucia, Gianni, Nino, Roberto**

Partecipano al dolore del sig. Luciano Abate:

Rocco Addario
Mauro Agnello
Gian Matteo Alessandria
Mariano Amicosante
Franco Arquilla
Roberto Balma Basquet Grigo
Tonino Balassone
Roberto Bargetti
Francesco Barile
Alessandro Barra
Giorgio Bertotto
Enzo Bologna
Francesco Bombaci
Antonio Bonadia
Gianluigi Bonadia
Luigi Borello
Roberto Bottoni
Gian Franco Brancaccia
Giovanni Bruzzone
Luigi Campanella
Ercole Camporesi
Fabio Candalice
Carlo Caprioni
Enrichetta Caputo
Maurizio Carboni
Romeo Carlone
Giuseppe Castricone
Corrado Centofanti
Giovanni Chissotti
Ezio Cola
Giacomo Colaiuda
Roberto Colamarino
Luigino Costanzi
Fortunato Cucchiella
Attilio Cugnini
Renato De Angelis
Tonio De Francesco
Domenico De Matteis
Giovanni De Santis
Marcello Della Valle
Ivo Della Valle
Vincenzo Di Girolamo
Michele Di Girolamo
Domenico Di Giulio
Michele Di Lorenzo
Assunta Di Luca
Livio Di Luca
Rosa Di Marzio
Gennaro Di Masi
Salvatore Di Stefano
Roberto Dominici
Ottavio D'Agostino
Angelo D'Amato
Eleonora D'Aurora
Domenico D'Eramo
Leonardo D'Orazio
Rinalda Ercole
Vincenzo Esposito
Anna Esposito
Maria Rita Esposito
Fernando Fantauzzi
Fabrizio Fasoli
Antonio Ferraro
Giuseppe Ferraro
Santo Fiorindo
Gianfranco Gennaro
Rodolfo Giacoma
Carmelo Giangiordano
Maria Giovanna Giangiulio
Franco Giarda
Lucio Giordani
Roberto Giosia
Roberto Giuffrida
Nicola Giustino
Angelo Goti
Antonio Grasso
Carla Guzzon
Vincenzo Iaccino
Alessandro Iofolla
Roberto La Gatta
Antonino Labate
Luigi Lancia
Anna Maria Leone
Mauro Lo Console
Maria Teresa Lucci
Raffaele Maggio
Giovanni Mai
Giuseppe Maini
Domenico Melo
Gaetano Mennella
Giuliano Marcozzi
Vincenzo Margiotta
Francesco Mastrangelo
Guido Mastrogiuseppe
Michele Mendazzi
Carlo Meriuzzi
Fernando Molinaro
Paolo Montanari
Loredano Mucci
Maria Stefania Narella
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Giuseppe Occhiolini
Antonio Pace
Piergiorgio Paletta
Fulvio Panti
Francesco Paolini
Francesco Petella
Luciano Petrella
Alberto Pianta
Dario Pioli
Felice Pirritano
Galileo Pizzoferrato
Pietro Pizzoferrato
Renato Presutti
Pierluigi Pughetti
Vittorio Quaglione
Giuseppe Ragni
Gina Rege
Franco Ricci
Roberto Ricci
Domenico Rico
Domenico Ridolfi
Ezio Rossetti
Giuseppe Rutto
Michele Russo
Giovanni Santarelli
Celestino Santilli
Paolo Scarso Bocioli
Lorenzo Schiavo
Livio Schirru
Mario Scurti
Umberto Sereno
Antonio Siera
Adriano Sgarbanti
Alberto Sibille
Giuseppe Siracusano
Domenico Sirianni
Pier Giulio Sola
Adriano Specia
Lidia Taccon
Gino Tarantelli
Elio Tatoe
Giovanni Teti
Adriano Tibaldi
Ignazio Tirimacco
Arrigo Tonnarelli
Bernardo Torelli
Michele Tosca
Giuseppe Ughetto
Mauro Ulacco
Biagio Vadalà
Francesco Valeri
Giuseppe Venera
Nicola Ventresca
Licio Volpe
Giovanni Zandrino
Orazio Zaverella
Giovanni Zavarelli
Carlo Alberto Zuaidi
Giovanni Zucca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Cotti ved. Aime

anni 81

Prima madre premurosa e poi affettuosa nonna e bisnonna, la ricordano serenamente i figli: **Ugo** con la consorte **Paoletta**, la sua cara **Anna** con il figlio **Gianpiero**; i nipoti **Agostino** con la consorte **Mariella; Giuliana; Enrico** con la consorte **Tiziana; Marietta** con il consorte **Angelo; Emanuela** e **Francesco**; i pronipoti: **Elena, Luca, Emanuele, Stefano** e il piccolo **Mattia**. I funerali avranno luogo in Oltiglio Monferrato oggi mercoledì 8 gennaio alle ore 15 partendo alle ore 12,30 dall'Ospedale Amedeo di Savoia.

— **Torino**, 6 gennaio 1992

Ricordano con affetto la cara nonna **EMMA; Lucia** e **Gianni Erba**.

Le nipoti **Enrica, Alda** e **Maria** partecipano con fraterno affetto al dolore di Ugo, Anna e famiglia.

Gianni Vattime ricorda con rimpianto e gratitudine la signora **ROSINA**

Partecipano commossi al dolore di Gianpiero e della signora Anna gli amici:
Stefano e **Rosa Mamino** con **Sergio**
Angela e **Mario Balocchi**
Martina e **Mara Di Fabio**
Carlo Monlanella

Barbara e **Franco Debenedetti** sono con tanto affetto vicini a Gianpiero nel suo dolore per la perdita della nonna

Rosina Cotti Aime

— **Torino**, 6 gennaio 1992

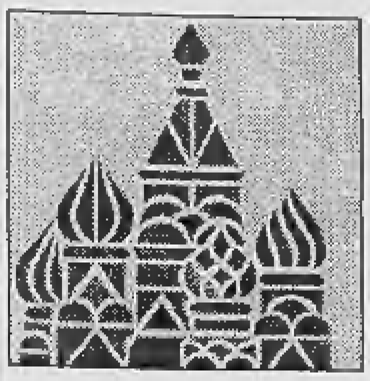
E' mancata

Teresa Lora ved. Rategno

Lo annunciano: figlia, genero, nipoti, pronipoti. I funerali giovedì 9 ore 11 parrocchia di Vespolate (NO), partendo dal corso Regina Margherita 227 ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

(Continua a pag. 7)



Disordini nella ricorrenza ortodossa: vetrine distrutte, cancellati gli aumenti

Rivolta di Natale contro i prezzi

Inizia il rientro in Russia delle truppe che non hanno giurato fedeltà all'Ucraina

L'economia precipita Trecento rubli per un dollaro Assalto ai negozi anche nella città di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il primo Natale (ortodosso) che si festeggia sulla Piazza Rossa. Ma, in armonia coi tempi austeri, è stato un Natale povero, con la gente che, qua e là, comincia a rompere le vetrine dei negozi in segno di protesta per gli aumenti dei prezzi, mentre la grande massa dei consumatori sembra già in piena ritirata strategica di fronte alla «terapia choc senza anestetico» decisa dal governo russo. Ritirata che si manifesta con l'astensione dagli acquisti. Astensione forzata, visto che i soldi non bastano per comprare né le cose essenziali (che sono decuplicate di prezzo anche se non si vedono molto sugli scaffali), né quelle merci che nessuno aveva più visto da molto tempo e che cominciano ora a fare capolino dalle vetrine di qualche negozio, a prezzi inavvicinabili.

Così, a quanto sembra, il primo degli obiettivi del governo sembra in vista: fare in modo che la gente non abbia soldi a sufficienza per comprare «ciò che esiste». Passo preliminare per risanare la situazione, secondo Egor Gaidar, il giovane padre della «riforma polacca senza polacchi». Ma a Stavropol, patria di Gorbaciov, un numero imprecisato di vetrine rotte - informava ieri radio Mosca - e minacce di ulteriori violenze, hanno costretto le autorità cittadine a correggere i prezzi verso il basso, almeno provvisoriamente.

Causa dell'indignazione popolare: i prezzi irraggiungibili di carne e salame. A Vladimir, non lontano da Mosca, la polizia ha dovuto intervenire per evitare disordini più gravi, e anche in questo caso i cartellini dei prezzi sono stati corretti precipitosamente. Colpevole di istigazione, il latte, venduto nei negozi di Stato a 6 rubli il litro e riportato d'urgenza a 1,20 rubli. Protesta delle mamme anche a Nizhnij Novgorod, dove il latte era venduto a 8,50 rubli ed è stato ricondotto a 1,20 al litro. Ma a Kirov le autorità hanno deciso autonomamente di abolire la «cresta» del 25% alla vendita al dettaglio perché i negozi erano vuoti di compratori. Come effetto la carne di pollo è scesa da [illegible] rubli a 67,20 al chilo. E a Murmansk c'è stato addirittura un crollo dei nuovi prezzi. Evidentemente i venditori hanno esagerato e nessuno comprava più. A Syktyvkar e Jaroslavl si sono registrati analoghi crolli.

La situazione è dunque ancora estremamente fluida e nessuno è in grado di prevedere se la manovra otterrà i risultati sperati e, soprattutto, se le tensioni sociali inevitabili che essa produce, resteranno contenute in forme pacifiche. In ogni caso - per giudizio comune, sintetizzato seccamente ieri sera dalla tv centrale - l'aumento dei prezzi è uscito da ogni controllo e da ogni ragionevolezza. Ma i segnali di emergenza si moltiplicano in quella che, ancora per poco, può considerarsi l'area del rublo. Da Tallin giunge notizia che la capitale estone ha riserve di carburante per dieci giorni.

In compenso il rublo continua a precipitare nelle borse-valuta del Baltico che, com'è noto, anticipano di qualche settimana l'evoluzione delle borse moscovite. A Vilnius un dollaro è stato acquistato ieri per 310 rubli. E appare ottimista la previsione del vice ministro dell'economia, Neciaev, di una convertibilità del rublo a fine gennaio al cambio un dollaro=200 rubli.

Le altre repubbliche della cosiddetta Comunità stanno reagendo ciascuna secondo le sue ambizioni e possibilità. L'Ucraina sostituisce il rublo con i suoi «cuponi»; altrettanto si apprestano a fare Moldavia e Bielorussia. Le mosse di Kiev stanno diventando ormai pressoché insopportabili per Eltsin, ormai premuto dai militari a dichiarare illegale il «giuramento di fedeltà» che Kravchuk sta imponendo alle truppe dell'ex armata rossa di stanza sul suo territorio.

Ieri Eltsin ha annullato il discorso televisivo che aveva in programma, rinviandolo al termine del viaggio nelle province, che comincia oggi. Prende tempo, mentre tasta il polso della sua popolarità ancora alta. Ma poi dovrà parlare chiaro, altrimenti non salverà la Comunità e neppure la sua immagine.

Giulietto Chiesa

Qui sopra, un moscovita fa il pieno di benzina il cui prezzo è triplicato A fianco la devozione di una donna per il Natale ortodosso [FOTO AP]

A Tbilisi la guerra continua

Fuoco su un corteo pro-Gamsakurdia

TBILISI. Un gruppo di uomini armati ha aperto ieri il fuoco a Tbilisi su una folla di migliaia di persone che manifestava in sostegno di Zviad Gamsakurdia, l'ex presidente georgiano fuggito dal Paese nella notte tra domenica e lunedì, dopo aver resistito per due settimane nel palazzo del Parlamento all'assedio delle forze di opposizione.

Secondo le prime testimonianze, numerose persone sono rimaste ferite. Un giornalista della «Cnn», Steve Harrigan, ha raccontato di essere stato bloccato con altri tre reporters da un gruppo di uomini che, con le armi puntate, li ha costretti a consegnare i filmati sulla dimostrazione che avevano appena girato.

Il Consiglio militare che ha assunto il potere in Georgia, tuttavia, pur ammettendo di aver ordinato di bloccare la manifestazione, ha smentito che vi siano stati dei feriti. «Sono stato io che ho dato l'ordine di disperdere la folla e lo rifarei domani e dopodomani», ha dichiarato Dzhaba Iosseliani, uno dei dirigenti del Consiglio. «Siamo in stato di emergenza, abbiamo vietato tutte le manifestazioni», ha aggiunto, definendo i dimostranti «sperimentati provocatori».

Il corteo era cominciato dalla stazione ferroviaria di Tbilisi e, via via che si snodava per le strade, si è ingrossato, fino a raccogliere oltre quattromila persone. I dimostranti hanno raggiunto la sede della televisione repubblicana, dove è installato il governo provvisorio, prima di ritornare verso il centro. La folla gridava «Viva Gamsakurdia», tra gli applausi della gente ai balconi e alle finestre.

Improvvisamente, è apparso un gruppo di uomini armati, alcuni dei quali avevano il volto coperto, che hanno sbarrato la strada al corteo. Dopo aver sparato alcuni colpi di avvertimento in aria, hanno puntato le armi sulla folla che, in preda al panico, si è dispersa. Quello di ieri è stato il secondo attacco in pochi giorni contro una dimostrazione pacifica pro-Gamsakurdia. In quello di venerdì scorso, il bilancio fu di due morti e 25 feriti.

Il Consiglio militare, che ha preso il potere, si è impegnato a creare un governo di coalizione che dovrà indire nuove elezioni. Ma il primo ministro ad interim Tengiz Sigua ha denunciato la gravità della situazione nell'ex Repubblica sovietica: bande di teppisti armati e di sostenitori dell'ex presidente si aggirano nella capitale e spesso ingaggiano conflitti a fuoco con unità della Guardia nazionale, schieratasi con l'opposizione. L'altro ieri, uno di questi scontri ha provocato 10 morti e 20 feriti.

Gamsakurdia, intanto, eletto presidente nel maggio scorso e fuggito dopo 16 giorni di combattimenti, è riparato in Armenia, ma il governo di Everan ha precisato che non gli concederà asilo politico. Stando alla tv russa, una delegazione del nuovo governo georgiano è partita per l'Armenia per discutere con le autorità della vicina Repubblica caucasica sulla sorte di Gamsakurdia, probabilmente con l'intenzione di farsi consegnare l'ex presidente.

Un'agenzia russa, la «Ria», sostiene che Gamsakurdia - dall'altro ieri nella città armena di Idzhevan, al confine con l'Azerbaigian - ha chiesto alle autorità armene di aiutarlo a partire per l'Occidente. [e. st.]

La Georgia mi vuole re

Si candida un principe «italiano»

MADRID. Il principe Giorgio Bagration di Mukhrani e di Baviera, che si definisce erede e pretendente al trono dello Stato ex-sovietico della Georgia, afferma che la popolazione locale vorrebbe la restaurazione della monarchia. In una dichiarazione fatta alla agenzia spagnola Efe, il principe - che da anni risiede in esilio nella mondana cittadina di Marbella, nel Sud della Spagna - sostiene che adesso è «il momento adatto» per il ritorno della monarchia in Georgia e aggiunge di considerarsi «a disposizione del mio Paese» e di essere «disposto a salire sul trono se il popolo lo vorrà e lo considererà utile». In un articolo pubblicato ieri il quotidiano madrileno «El Mundo» ricorda che la monarchia georgiana morì nel 1801, quando lo Stato fu incorporato nell'impero zarista e che il primogenito dei Bagration, il principe Giorgio, è figlio di madre italiana, la contessa Maria Antonietta Pasquini. Ma l'eredità al trono è contestata all'interno della stessa famiglia reale dalla sorella di Giorgio, Paz Bagration, 44 anni, dentista. [Ansa]

Il principe Giorgio pretendente al trono di Tbilisi e il suo rivale la sorella Mariam Paz

Inchiesta su Gorbaciov: faceva spiare Eltsin

Fra le ipotesi anche quella di una trappola dei golpisti e del Kgb

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I due nemici Gorbaciov e Eltsin in uno dei momenti più drammatici del loro scontro davanti al Soviet dopo il golpe di agosto [FOTO AP]

Il Kgb spiava Boris Eltsin e altri leader dell'opposizione e i rapporti finivano sul tavolo di Gorbaciov che «leggeva gli stenogrammi delle intercettazioni telefoniche, le informazioni segretissime sulla vita privata, prendeva appunti e stilava note in margine ai documenti». Tutti i dossier erano custoditi nella cassaforte di Valerij Boldin, capo di gabinetto del Presidente, e adesso sono nelle mani della Procura della Repubblica russa, che non ha ancora aperto un'inchiesta giudiziaria su questo caso anche se «pensa che ci siano gli estremi per farlo». La rivelazione è del giornale «Rabochaia Tribuna» che l'ha pubblicata ieri sotto il titolo «I segreti del Cremlino» e si annuncia come la prima tappa di uno scandalo politico clamoroso.

Gorbaciov faceva spiare i suoi avversari per trascinarli in qualche trabocchetto? Oppure era il Kgb, guidato dal golpista Kriuchkov, a voler attirare il capo del Cremlino nel tranello dello scontro frontale con Eltsin? E perché i documenti appaiono proprio adesso, a una settimana dall'atteso ritorno dell'ex Presidente a Mosca nei suoi nuovi panni di politico non più al potere? Le domande aperte dal «Watergate sulla Moscova» sono tante. Alla base di tutto c'è una circostanza singolare: i dossier sono stati sequestrati nella cassaforte di Boldin quando Gorbaciov era ancora alla guida dell'Urss, e questo si sa perché Boldin è uno degli otto capi golpisti arrestati dopo il fallimento del putsch.

E' la Procura dell'Urss che sequestrò gli incartamenti nell'agosto scorso, ma poi tutto passò nelle mani del procuratore capo della Russia, Valentin Stepankov. Quando Eltsin e Gorbaciov rimasero per nove ore a tu per tu il 23 dicembre, dopo il vertice di Alma Ata che aveva sepolto l'Urss, il leader russo già sapeva tutto. «Rabochaia Tribuna» ha scritto che «l'illegittima sorveglianza telefonica è stata probabilmente uno degli argomenti principali di quel colloquio» e che questo spiegherebbe una frase di Eltsin che era apparsa come una minaccia: «Se ha qualcosa di cui pentirsi è meglio che lo dica adesso, finché è Presidente». Si riferiva alle intercettazioni?

Ma Gorbaciov aveva davvero motivo di pentirsi? «Rabochaia Tribuna» nota che i rapporti erano preparati dal Kgb, diretto allora dal generale Kriuchkov, e raggiungevano Gorbaciov attraverso il suo capo di gabinetto Boldin. Tutti e due questi personaggi hanno avuto un ruolo di protagonisti nel golpe di agosto. «Hanno cercato di spingere Gorbaciov allo scontro irreversibile con Eltsin e con gli altri leader delle forze democratiche per costringerlo a capeggiare il colpo di Stato», ma Gorbaciov «non ha mai utilizzato le informazioni segrete contro Eltsin». Scrive ancora il giornale: «Fallito anche questo tentativo, i golpisti hanno arrestato il Presidente».

Il «Watergate» sarebbe stato orchestrato dal Kgb per approfondire il fossato tra Eltsin e Gorbaciov. Almeno questa è la tesi di «Rabochaia Tribuna». Ma fin qui siamo ancora nel passato. L'altro aspetto dello scandalo è proiettato nel futuro. Chi ha interesse di danneggiare oggi Gorbaciov? Su questo punto una tesi è esposta in un articolo del direttore Yurkov. «Abbiamo l'impressione che forze potenti si siano lanciate in un gioco pericoloso: cancellare Gorbaciov dall'arena politica dopo averlo rinchiuso nel dimenticatoio». E non è un caso che Boldin sia stato scarcerato pochi giorni fa per motivi di salute: «La libertà personale costa cara», ha scritto Yurkov.

Enrico Singer

Negli Usa

Un vertice per gli aiuti

WASHINGTON. Si terrà il 22 e il 23 gennaio a Washington, a livello di ministri degli Esteri, la conferenza internazionale per il coordinamento degli aiuti umanitari all'ex Repubbliche dell'Urss. La notizia è stata resa nota ieri dalla portavoce del dipartimento di Stato americano, Margaret Tutwiller.

Scopo della conferenza - ha ricordato la Tutwiler - è di meglio dividere oneri e responsabilità per venire incontro agli immediati e drammaticamente crescenti bisogni delle Repubbliche». Proposta dal segretario di Stato James Baker, l'assise si incentrerà su aree distinte: cibo, medicine, energia, abitazioni, assistenza tecnica.

Alla conferenza sono stati invitati rappresentanti di oltre 60 tra Paesi e istituzioni economiche internazionali, ma non è chiaro se alla conferenza prenderà parte anche una delegazione della neonata Comunità degli Stati Indipendenti. [Ansa-AdnKronos]

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE PER MERITI SPORTIVI

Gianpiero Druetto

ex maglia azzurra

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Carla**, la mamma, la sorella **Liliana**, la suocera **Laura**, il cognato **Sergio** con **Tricia**, i nipoti **Katia, Richard, Paul, Enrique, Nicolas**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pasquale Martino per le amorevoli cure prestate. S. Rosario oggi ore 17,30 parrocchia Santa Monica via Vigo 9. Funerale giovedì 9 ore 11,45 parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Laura è vicina a Carla nel suo grande dolore.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore della signora Carla Mia per il decesso del marito

Gianpiero Druetto
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** del **Gruppo Anziani Aziendale A.N.L.A. Banca Crt** partecipano al dolore della sig.ra Carla Mia.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Il **Presidente** e gli **Organi sociali** dell'**Associazione pensionati** della **Banca Crt** partecipano commossi al dolore.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Il **Consiglio direttivo** del **Cral** partecipa commosso al dolore che ha colpito la sig.ra Mia, segretario dell'Associazione, per la perdita del **MARITO**
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

GIANPI sarai sempre con noi affettuosamente vicino alla cara Carla. I tuoi amici:
Mara e Vittorio Beccaria
Renza Bertoli
Rita Biasutta e famiglia
Corrado De Vecchi e mamma
Adriana e Angelo Di Cristo
Margherita e Beppe Festa
Mara e Fulvio Giani
Mariuccia Isabella e mamma
Enzo Meliano e mamma
Bianca, Wilma e Roberto Noris
Donatella e Alberto Rocco
Fiorenza Sibille
Patrizia e Fulvio Tibone
Nadia Tommasi.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Amici e Colleghi partecipano commossi:
Gianfranco Agnelli
Antonella Amato
Eugenio Arbinolo
Elda Asinari
Giuseppe Balbi
Enrico Bioè
Pietro Biengino
Augusto Boggio Merlo
Rosalba Bollito
Martina Bracali
Carla Bracco
Franco Brosio
Alfonso Bruno
Renata Burato
Walter Caldera
Gina Cardona
Pierluigi Chirone
Enrica Coffano
Adriana Comba
Gustavo Dellasal
Silvana Ferrero
Raffaella Fontana
Pietro Fraccaro
Gianpiero Franzi
Giovanni Gai
Mauro Galluzzi
Luciano Giudici
Paolo Gramaglia
Marina Grandi
Agata Grimaldi
Franco Laccacervi
Anna Manfredi
Lodovico Marchisio
Edoardo Masseglia
Franco Mauro
Maurilia Mariano
Sergio Morra
Giancarlo Negro
Elena Occelli
Renco Pasotto
Nadia Pennacchini
Giovanni Porro
Gualtiero Pusl
Oscar Raise
Vladimiro Rambaldi
Federico Raminelli
Alessandra Rasino
Liliana Rigassio
Gianluigi Robaldo
Silvana Romito
Dario Ruffino
Lucia Sabetta
Annalde Sartorio
Loris Savio
Giusto Seminara
Mirella Sgarbossa
Laura Spaldo
Maurizio Tempo
Gionlala Thiebat
Franco Uberti.

Paolo Monzeglio e famiglia sentitamente partecipano.

Vittorio Franca Stefano e Federico sono vicini a Carla con tanto affetto.

Albino, Tilde e Daniela sono affettuosamente vicini a Carla.

Rina Bellia con i figli **Edoardo, Enrico, Guido**, la nuora **Rita Rota**, la nipotina **Elisabetta** partecipano al dolore di Carla per la morte del caro **GIANPIERO.**

Ci ha lasciati

Pietro Demarchi

Con dolore lo annunciano la moglie, il figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,30 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Condomini, Amministratore, Inquilini e **Personale** di **via Lamarmora 78** partecipano commossi al lutto dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Facciolo

anni 30

Lo ricordano con grande amore mamma, papà, **Flavio, Massimiliano, Daniela, Cristina** e nonni, parenti tutti. Per funerali telefonare 947 23.10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

MAURIZIO ci hai lasciati troppo presto. I tuoi zii e cugini.

Al cordoglio si uniscono gli amici: **Alberto, Alessandro, Antonio, Betty, Elena, Enrico, Flavia, Giusy, Laura, Laura, Maria, Mauro, Roberto, Sabrina, Sergio, Silvia.**

La famiglia **Falciano** partecipa al lutto della famiglia Facciolo per la perdita di **MAURIZIO.**

Amministratore e **Condomini via Servais 176/7** partecipano al lutto della famiglia.

Serenamente è mancato

Gennaro Magrini

L'annunciano i suoi cari. Funerali venerdì 10 corr. ore 11,45 Istituto Carlo Alberto.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Bruna, Massimiliano, Carlo, Mirella, Fulvio, Sabina, Piera, Graziella, Diego, Dario partecipano e sono vicini a Pierluigi e Francesca per la scomparsa di

Loretta Vedovato in Rabacchino
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

(Continua a pag. 8)

Un articolo della rivista americana accusava il fondatore di essere ammiratore di Hitler

L'Opus Dei: qualcuno vuole infangarci

Replica a Newsweek, Balaguer amava gli ebrei

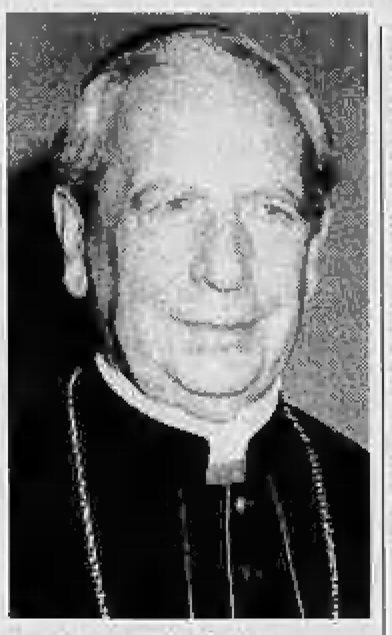
ROMA. Don Alvaro del Portillo, 77 anni, tre lauree in ingegneria, lettere e diritto canonico, dal settembre '75 alla guida dell'Opus Dei, non immaginava certo una simile tempesta. Anche ieri, come tutti i giorni, ha celebrato la messa nella cappella di viale Bruno Buozzi, la sede della prelatura, ha fatto colazione, poi, non appena ha letto i titoli dei giornali, («Il fondatore dell'Opus Dei ammirava Hitler», «La beatificazione di Escrivà de Balaguer suscita scandalo e proteste fra i cattolici»), ha capito che non c'era tempo da perdere. Ha alzato il telefono e ha fatto il numero di Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane. «Sono stupito e addolorato - ha detto - per le affermazioni, riprese da alcuni giornali, circa una pretesa simpatia del fondatore dell'Opus Dei per Hitler. Tutto ciò è palesemente contrario alla realtà di un uomo che ha amato profondamente il popolo ebraico e ha sempre vigorosamente condannato ogni tirannia. Signora Zevi, le spedirò subito una lettera per ribadire la mia solidarietà».

Prima la presidente delle Comunità israelitiche, poi l'ambasciata d'Israele a Roma: «Vi esprimo la mia solidarietà e la mia indignazione per simili menzogne, sapendo che non faccio altro che partecipare al dolore di monsignor Escrivà per l'olocausto del popolo ebraico ad opera del criminale disegno nazista».

L'Opus Dei, è di nuovo in trincea. Settantacinquemila aderenti sparsi per il mondo, 1400 sacerdoti, una spiritualità robusta che predica «preghiera e santificazione del lavoro» con la benedizione di Karol Wojtyla, l'Opera deve ora vedersela con la rivista americana *Newsweek*.

L'altro ieri, quasi a inaugurare l'anno della beatificazione di monsignor Escrivà, che richiamerà domenica 17 maggio 200 mila fedeli alla cerimonia col Papa in piazza San Pietro, il settimanale ha dato fuoco alle polveri. E ha sparato a raffica. L'Opus Dei avrebbe «manovrato» per forzare i tempi della canonizzazione del suo fondatore. Anzi, secondo la testimonianza di due ex aderenti, Vladimir Feltzman, che lasciò l'Opera alcuni anni fa, e Maria del Carmen Tapia, questi non sarebbe degno dell'aureola di santo. Secondo Feltzman sarebbe stato antisemita, secondo Tapia non avrebbe avuto nessun rispetto «per i papi Giovanni XIII e Paolo VI».

Fulmini. Anzi un uragano. Considerata dagli avversari un'«associazione potente che tresca con il potere», ritenuta dagli amici «un'*Opera di Dio* che fin dagli Anni 30 anticipò le tesi del Concilio sull'apostolato dei laici», l'Opus Dei è stata spesso al centro di dibattiti accesi. In soli dieci anni (nel 1981, sei anni dopo la morte di monsignor Escrivà fu introdotta a Roma la Causa per la canonizzazione), il suo fondatore è stato fatto beato dalla Chiesa. Un record.



Il prelato Alvaro del Portillo

Non è sospetta una canonizzazione tanto breve?

Per niente - risponde l'ingegner Giuseppe Corigliano, portavoce dell'Opus Dei in Italia -. Quando il fondatore morì, 69 cardinali, 241 arcivescovi, 987 vescovi e 41 superiori generali di ordini e congregazioni religiose, cioè più di un terzo dell'episcopato mondiale, chiesero di dare il via alle indagini sulla vita e la virtù di monsignor Escrivà. La causa per la canonizzazione ha seguito il suo iter. E la stessa Congregazione vaticana ne ha riconosciuto la validità.

Vladimir Feltzman, che per parecchi anni fu membro dell'Opus Dei, sostiene che Escrivà fu un ammiratore di Hitler. Perché?

Feltzman ebbe una conoscenza assai superficiale del fondatore: da studente, e per tre anni, lo frequentò sporadicamente a Roma. Fino all'80 ne parlò in termini estremamente positivi, poi il suo giudizio cambiò radicalmente. Il perché bisognerebbe chiederlo a lui. Le cose che racconta, comunque, sono sciocchezze.

Come fa a dirlo?

Le accuse sono già state direttamente smentite dai testimoni ascoltati durante il processo di beatificazione. E poi c'è un episodio che vale la pena ricordare. Lo racconta un filmato che abbiamo fatto vedere ai giornalisti. E' del 14 febbraio 1975: monsignor Escrivà è a Caracas, dove parla, all'aperto, a cinquemila persone. A un tratto si alza un giovane, barba folta, voce decisa: padre, io sono ebreo. Ma il fondatore lo interrompe: io amo molto gli ebrei, gli dice, perché amo molto Gesù Cristo che è ebreo. Non dico «era», dico «è». Gesù è vivo ed è ebreo come te. Il secondo amore della mia vita è un'ebrea, Maria Santissima madre di Gesù. Adesso chiedimi pure quello che vuoi. E il giovane gli dice: grazie, padre, credo che lei abbia già risposto alla domanda.

Feltzmann dice anche che il fondatore era nemico del Concilio. Tanto che nel '67 raggiunse la Grecia per «trasferire» l'Opus Dei dalla Chiesa romana a quella ortodossa. E' così?

Qui si inaugura un nuovo genere: la fantateologia del ridicolo. Il viaggio fu motivato dal desiderio di studiare sul posto la possibilità di iniziare l'attività apostolica in Grecia. Tanto che, tornato a Roma, monsignor Escrivà regalò a Paolo VI un'icona dei santi Pietro e Paolo. Fu sempre legato da affetto al Papa e trovò in Giovanni XXIII e Paolo VI non solo degli ascoltatori ma anche degli amici. In quanto al Vaticano II, monsignor Escrivà, nella stessa Chiesa, è oggi considerato un anticipatore, non un avversario.

Perché allora le accuse?

Perché, facendo apostolato negli ambienti di lavoro, diamo una grande delusione a chi vorrebbe chiuderci in sacrestia.

Mauro Anselmo

«Beatificazione regolare»

La prelatura: nessuna pressione E Oddi smentisce i giornalisti

CITTA' DEL VATICANO. L'Opus Dei smentisce indignata le accuse: la causa di beatificazione del suo fondatore, Mons. Josemaria Escrivà de Balaguer è stata condotta con tutti i crismi. La diffusa e potente organizzazione nega che il processo per innalzare all'onore degli altari il fondatore sia stato pilotato verso un esito più rapido del consueto, eliminando i testimoni «scomodi». Escrivà de Balaguer sarà beatificato il 17 maggio in San Pietro da Giovanni Paolo II; ma già da qualche mese in Spagna, in Gran Bretagna e in Germania si sono levate critiche.

L'articolo di «Newsweek» ha fatto da detonatore, e ad esso l'Opus risponde. E' falso - sostiene la «Prelatura» - affermare che la Postulazione «ha esercitato pressioni allo scopo di evitare l'audizione di testi contrari». Due «critici» per eccellenza sono Miguel Fisac e Maria Del Carmen Tapia, entrambi molto vicini un tempo a Escrivà. Ma secondo l'Opus le loro accuse «risultano agli atti del processo». La scelta dei testimoni è di esclusiva competenza dei tribunali: «Alcuni testi contrari sono stati interrogati; se altri invece non lo sono stati, l'unica ragione va ricercata nella carenza, a giudizio dei tribunali, delle condizioni» di attendibilità. In Vaticano, ricorda l'Opus, «tutte le dichiarazioni contro le virtù del venerabile Escrivà» sono state discusse ed esaminate «e ne è stata provata la falsità sulla base di prove testimoniali e documentali inconfutabili». E analogamente si difende la validità del miracolo necessario per la beatificazione. «Il giudizio sull'inspiegabilità della guarigione - afferma il documento reso noto ieri - è stato di esclusiva competenza della commissione di specialisti designata dalla Congregazione e composta di cinque medici, di cui uno solo (il prof. Raffaello Cortesini) membro della Prelatura. Il voto è stato unanime». E' vero che nella procedura vi è stata una presenza di altri medici dell'Opus Dei, però «essi non hanno avuto il ruolo di certificare il miracolo, ma la diagnosi clinica, con tecniche scientificamente controllabili». Infine, il card. Oddi. Il settimanale americano gli attribuisce un'opinione pesante: la beatificazione annunciata porterebbe alla Chiesa «più danno che beneficio». «Smentisco categoricamente di aver avuto colloqui con giornalisti di "Newsweek" - ha detto ieri il porporato - e di aver pronunciato con chicchessia le frasi che mi si attribuiscono. Nutrivo molta simpatia per mons. De Balaguer».

Marco Tosatti

Scioperi

Treni e aerei nel caos per un mese

ROMA. Dopo la tregua imposta dalle festività di fine anno sono in arrivo nuovi scioperi.

Treni. Nelle ferrovie i Cobas dei manovratori hanno indetto nel compartimento di Roma una agitazione di 24 ore a partire dalle 21 di sabato 11 gennaio, mentre il sindacato autonomo Fisast-Cisas ha confermato due scioperi nazionali di 24 ore proclamati dalle 21 del 23 gennaio (per i soli addetti agli uffici e alle officine) e dalle 21 del 25 gennaio (per tutti i ferrovieri dell'esercizio). Infine le segreterie regionali pugliesi di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno indetto agitazioni nelle ferrovie del Sud-Est per il 20, 22 e 24 gennaio, con modalità ancora da precisare.

Aerei. Si comincia oggi: nel centro di assistenza al volo di Genova si asterranno dal lavoro, dalle 7 alle 13, i controllori di volo aderenti ai sindacati confederali dei trasporti e a quelli autonomi Cila e Anpcat; dalle 13 alle 21 toccherà invece ai controllori aderenti alla Licta. Per venerdì 10 gennaio, dalle 11 alle 12,55 e dalle 16 alle 17,55, è prevista nell'aeroporto romano di Fiumicino la protesta del personale di terra indetta dal coordinamento di base dello scalo (agitazioni analoghe sono fissate anche il 21 e 29 gennaio). Il coordinamento di Fiumicino ha inoltre proclamato scioperi di 24 ore dalle 15 del 24, 26 e 31 gennaio e dalle 15 del 2 febbraio. Il 17 gennaio invece sciopereranno i dipendenti di Civilavia (direzione generale dell'aviazione civile del ministero dei Trasporti).

Scuola. Dopo lo Snals, che ha già proclamato il blocco degli scrutini del primo quadrimestre, in analoga agitazione anche Gilda, Confederali e, dopo l'assemblea di domenica, i Cobas. [Agi-Ansa]

(Segue da pagina 7)

Edoardo Agnelli esprime il suo profondo cordoglio per la tragica scomparsa nell'adempimento del loro dovere dei militari impegnati nella missione Cee in Croazia.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Stefano Martina
anni 64
L'annunciano la moglie **Alba** con il figlio **Stephen**, la mamma **Adele**, le sorelle **Paola**, **Gianna** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 9 c.m. ore 9 partendo dall'Ospedale Civile. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Castellamonte ove si ripeteranno i funerali dalla Parrocchia alle ore 10.45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 7 gennaio 1992

E' mancato
Salvatore dell'Aglio
L'annunciano la moglie **Nella**, la figlia **Tiziana** col marito **Gigi** ed il piccolo **Niccolò**, parenti tutti. Funerali venerdì 10 c.m. ore 10 nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Improvvisamente ci ha lasciati
Renato Ponzi
Con sgomento e dolore immenso lo annunciano: **Vania** con **Alessandra** e **Silvio**, **Mario** e **Carla Ponzi**, il cognato fraterno **Peppo**; **Lino, Mario, Giulio, Dante, Marcella** e **Carlo Marchese** con rispettive famiglie. L'affezionata amica **Mafalda**. Funerali in Rivoli mercoledì 8 c.m. alle ore 14.30 nella Parrocchia San Paolo (Cascina Vica). Per espressa volontà di Renato, non fiori ma offerte agli anziani indigenti.
— **Briançon**, 5 gennaio 1992

Partecipano al dolore: **Rosy, Cinzia, Massimo**

Ecomet e **Collaboratori** si uniscono al lutto della famiglia.

Enrico e **Donatella** piangono l'amico **RENATO** e partecipano commossi al dolore di Vania e Alessandra.

Lo **Studio Rosso - Gili - Bava** partecipa al dolore del dott. Piero Rosso per la scomparsa del padre
Mario Rosso
Torino, 7 gennaio 1992

Marco e **Maurizio** sono vicini a Piero.

Massimo Ottolenghi, Paolo Catalano e **Alessandro Re** partecipano al dolore dell'amico Piero Rosso e della sua famiglia.

I **Colleghi Euphon** inviano le più sentite condoglianze all'amico Luigi e famiglia per la scomparsa del loro caro padre
Mario Rosso
Torino, 8 gennaio 1992

La famiglia **Berruto** partecipa al dolore degli amici Rosso.

Lorenzo, Giuseppe e **Carlina Silva** partecipano con cordoglio al lutto del dott. Piero Rosso per la scomparsa del **PADRE**.

Franco e **Angela Froio** partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del
cav. Pietro Santacroce
Torino, 7 gennaio 1992

Mimmo Mercurio, Prospero Carabona, Giuseppe Lamberto, Dante Sforza partecipano al dolore della signora Giuseppina e dell'ing. Giuseppe Santacroce per la scomparsa dell'amico **PIETRO**.

Giuseppe La Ganga ricorda commosso
Pietro Santacroce
Torino, 8 gennaio 1992.

Giovanni e **Umberto Agnelli** profondamente commossi si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dr. Tino Neirotti
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Cesare Romiti partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Tino Neirotti
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Gli **amici** dell'**Ufficio Stampa FIAT** sono uniti al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Tino Neirotti
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

L'amico e allievo **Ennio Caretto** partecipa al dolore per la morte di
Tino Neirotti
— **Washington**, 7 gennaio 1992

Loredana e **Giuseppe Alfierino** partecipano al dolore per la perdita del caro
Tino Neirotti
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Zia **Maria**, cugini **Neirotti** porgono le più sentite condoglianze.

Carla, Corinna, Luigina, Laura, Mario con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

Rosetta Crosetti Oberi e **Ezio Oberi** partecipano al lutto della famiglia Neirotti.

Condomini inquilini amministratore stabile di **via Ormea 83** e **corso Raffaello 26** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Tino Neirotti
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Jole, Alcide, Anna e **Piero Brezzo** partecipano al dolore della famiglia.

Alberto Nicolello ricorda commosso con affetto e grande stima l'amico
Tino Neirotti
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Piero, Carla, Maurizio, Serena Poltronieri si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Tino Neirotti
— **Firenze**, 8 gennaio 1992

Gina Lagorio partecipa con profonda tristezza al lutto per la scomparsa di
Tino Neirotti
gentiluomo di rara probità amico di tanti anni.
— **Milano**, 8 gennaio 1992

Il **Gruppo Rusconi** esprime il proprio dolore ai familiari e al Corriere della Sera per la immatura scomparsa di
Tino Neirotti
Vice Direttore
— **Milano**, 8 gennaio 1992

Edilio Rusconi partecipa al lutto dei familiari e del giornalismo italiano per la morte di
Tino Neirotti
Vice Direttore del Corriere della Sera
— **Milano**, 8 gennaio 1992

Gianni e **Maria Cristina Zandano** sono vicini alla famiglia Neirotti nel ricordo dell'amico **TINO**.

Furio Colombo si unisce al dolore della famiglia e dei colleghi per la perdita dell'amico
Tino Neirotti
— **New York**, 7 gennaio 1992

La **Direzione** e il **Personale** di **Sport City** partecipano al dolore della famiglia dell'amico
Luigi Gennuso
Torino, 7 gennaio 1992

Improvvisamente è mancata
Evelina Rocci in Foresto
anni 46
Danno il doloroso annuncio il marito **Giancarlo**, la figlia **Manuela**, i fratelli **Roberto** e **Piero**, la suocera **Ida**, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 9 con partenza dall'ospedale di Ciriè alle 13,45 e arrivo alla parrocchia San Francesco di Venaria alle 14,15. Santo Rosario oggi ore 20,30.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Giai-Gianetto ved. Tavecchi
anni 83
Ne danno il triste annuncio le figlie **Giovanna, Anna Maria** con il marito **Giuseppe Frellone** e le nipoti **Elena** e **Daniela**. La nuora **Carla**, la nipote **Giuliana** con il marito **Mario Loi**, **Carlo** ed **Enrica**. Le sorelle **Anna** ed il figlio **Franco Coucourde**, **Emilia** con il marito **Amos Pellissero** e la figlia **Valeria**, amici e parenti tutti. Un particolare e riconoscente ringraziamento alla dott.ssa Marina Pinseglio, al dottor Umberto Belloni e a tutto il personale del reparto rianimazione dell'Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 9 gennaio ore 11.45 all'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Le famiglie **Pinseglio** e **Danio** commosse partecipano.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata
Lydia Vaglio Ostina
A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio il marito **Enrico**, il nipote **Paolo** con **Adelaide** e **Davide**, parenti tutti. La cara Salma riposa nella cappella di famiglia a Vaglio Pettinengo. Particolari ringraziamenti al cugino dott. Beppe Vaglio per le affettuose cure prestate, alla affezionata Francesca Dellerro per l'amorevole assistenza, alla signora Tina Malrone per la cortese disponibilità. Grazie di cuore al carissimo amico Gianpaolo Vaglio Agnes.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Alberto e **Dina Camurati** ricordano con affetto la cara **LYDIA**.

I cugini **Bertotto**, **Crevello** e **Ceresa** ricordano con affetto **LYDIA** e partecipano al dolore di Enrico e Paolo.

E' mancata
Margherita Tamagnone
Ne dà il triste annuncio la sorella. Ringrazia il personale della Casa Mariana per l'assistenza. Funerali mercoledì 8 c.m., ore 11.30, partendo da Casa Mariana per la chiesa Immacolata Concezione, via San Donato 29.
— **Torino**, 5 gennaio 1992

Prendono parte al dolore le famiglie: **Valori, Manaia, Tabia, Donato, Zanello, Cocco, Savarro, Dondi** e **Gamba**.

La **Sanpaolo Esattorie SpA** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del signor
Giuseppe Maglietta
dipendente della Società.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Non ti dimenticheremo
Beppe Maglietta
La classe 5ª D.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Il tuo sorriso resterà sempre con noi
Beppe «Joy» Maglietta
Silvio e **Max**
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Gli **Ufficiali**, **Sottufficiali** ed il **Personale Civile** dell'**Aeronautica Militare** di **Caselle T.se** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
m.llo Giuseppe Mezzina
Caselle T.se, 7 gennaio 1992

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT.
Enzo Delorenzi
Primario emerito dell'ospedale Mauriziano
Medico volontario al Cottolengo per oltre 50 anni
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Caterina Morsi** ed i figli **Francesco** con **Cecilia**, **Giacomo** con **Mirella**, **Maria Carola** con **Gigi**, **Anna** con **Dieter**, i cugini e i nipoti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Pollone. Un riconoscente ringraziamento al Cottolengo, ai superiori, ai medici, alle suore, ai fratelli e ai volontari per la fraterna dedizione e per essersi prodigati in ogni fattibile cura. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa di S. Lorenzo a Torino il 31 gennaio 1992 alle ore 19.
— **Torino**, 3 gennaio 1992

Lorenzo, Silvia, Elena, Paola, Fabrizio, Paolo, Richiard, Alexander e **Tili** porteranno sempre nel cuore il ricordo e l'esempio del loro caro nonno **BABBO**.

Piccola Casa Divina Provvidenza Cottolengo, Amici e **Colleghi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Piera e **Carlo Corouzio** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Aldo Sige si associa al dolore di tutti per la scomparsa del professor **ENZO** primario emerito dell'Ospedale Mauriziano.

Gianfranco e **Luciano De Vietti** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini al dolore di Giacomo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Collaboratori** della **Simon Fiduciaria S.p.A.** si associano al dolore dell'Amministratore Delegato dott. Giacomo Delorenzi per la perdita del padre
prof. Enzo Delorenzi
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della **Nomen Fiduciaria S.r.l.** partecipano al lutto del dott. Giacomo Delorenzi per la perdita del padre
prof. Enzo Delorenzi
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Sono vicini al dott. Giacomo Delorenzi e famiglia in questo triste momento
Monica Angiono
Maria Cacciatore
Luigi Frigerio
Riccardo Grande Stevens
Laura Mallan
Giusi Perona
Marcello Segre.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Franzo, Giuliana, Riccardo Grande Stevens e famiglia sono affettuosamente vicini al dott. Giacomo Delorenzi nel dolore per la perdita di suo padre
Enzo Delorenzi
Lo **Studio Grande Stevens** si associa
— **Torino**, 3 gennaio 1992

I **Condomini, Amministrazione** e **Inquilini** di via Santa Giulia 10 partecipano al cordoglio.

Giorgio Ferrino partecipa sentitamente al lutto.

E' improvvisamente mancato il
cav. Gino Bonardi
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Lina**, i figli **Clara, Germana, Gianna** e **Mario** con le relative famiglie, la sorella **Pina** e **Maria**.
— **Bra**, 7 gennaio 1992

Riccardo, Marisa e **Fabrizio Bigone** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Gino Bonardi
— **Bra**, 7 gennaio 1992

Il 5 gennaio cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
prof.ssa Annamaria Parise in Parise
di anni 43
Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Giulio**, il figlio **Pierluigi**, la mamma, i fratelli **Antonio**, **Dario** ed **Enzo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Masenti ed al dott. Franticelli. I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1992

L'Assessore **Mario Carletto** partecipa con affetto al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della cara **MOGLIE**.

Ivana e **Luigino** con **Chiara** e **Gloria** sono affettuosamente vicini a Giulio, Pierluigi e alla mamma per l'immatura scomparsa di **ANNAMARIA**.
— **Torino**, 8 gennaio 1992

Sergio Toselli e **Sergio Brizio** in questo momento di grande dolore sono vicini a Giulio e Pierluigi con il pensiero e con la preghiera.

Franca ed **Ettore Marena** sono vicini con affetto al dottor Giulio Parise e famiglia.

La **Federabitazione Piemonte** della **Confcooperative** prende parte al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della **MOGLIE** ed è vicino con testimonianza di conforto.

I **Membri** della **Commissione Regionale Edilizia Agevolata** prendono viva parte al dolore del presidente, Giulio Parise per la prematura scomparsa della **MOGLIE**.

Carlo e **Fulvia Franticelli** sono vicini a Giulio e Pierluigi nel ricordo della cara **ANNAMARIA**.

Preside, Docenti, Non Docenti e **Alunni Scuola Media Coralli**, impoveriti nel loro patrimonio di affetti, amicizia e collaborazione, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della professoressa **ANNAMARIA**.

Guido, Fifi, Anna, Cristina con affetto vi sono vicini.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, le **Imprese Aderenti** ed il **Direttore** del **Consorzio CO.R.I.E.P.** prendono parte all'immenso dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della moglie
Anna Maria Parise
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Carla e **Guido** partecipano al dolore.

Tita e famiglia ricordano l'amica **ANNA**.

Addolorati partecipano
Laura Barral
Maria Luisa Cancellieri
Raffaella Caplatti
Luigi Colopi
Vittorio D'Amore
Giuseppe Ferci
Anna Ferraris
Nella Fubini
Bianca Mancini
Renzo Marello
Piera Nicco
Mariuccia Sanmartino.

E' mancato l'alpino
Mario Chiantore
del Gruppo di Rivoli - Cittadino onorario - Ricordato nel Friuli e Irpinia. Vive condoglianze ai figli Marisa Liliana Piergiorgio e famiglie.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

La zia **Piera**, i cugini **Mariella, Gianfranco Serto** e famigliari partecipano al lutto.

Il cugino **Augusto Bertoglio** ricorda con rimpianto il suo **MAESTRO** unitamente a **Gianni Maria Teresa Ugo Mattia** e famiglie.

Cristianamente è mancato
Rodolfo Arnoldi
anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Gianni** e **Angela**, nuora, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Don Borio 6, Garbido. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 8 gennaio 1992

Partecipano al dolore dei familiari del caro **RODOLFO** i cugini e rispettive famiglie:
Giovanni Prina
Carlo Monticone
Luigi Chino
Giovanni e **Renato Giacone**
Natale Grandi

Grazie **RODOLFO**, il tuo [illegible] è stato fondamentale per la crescita della Comunità. La **Comunità** del **Garbido**.

Don **Andrea**, il **Parroco** ed il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore:
dott. **Alfonso Iozzo**
Andreina Pugno
Anna Finelto
Le famiglie:
Carla Ariello
Domenico Boschi
Gianfranco Carnino
Giuseppe Carnino
Giuseppe Durigon
Gianfranco Garino
Francesco Garino
Franco Gavina
Amedeo Giovanetti
Giovanni e **Francesco Grandi**
Mario e **Marco Grandi**
Giorgio Grosso
Ervè Giacchetto
Carla Giacchetto
Natale Mariella
Giuseppe Morelli
Umberto Morelli
Bernardino Mazzarella
Davide Moriondo
Nigra
Graziella Narducci
Mario Palasso
Carlo e **Luigi Peyrani**
Sergio Peyroni
Giorgio Quaglia
Antonio Terasco
Giuseppe Tassillo

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Venezia ved. Bianco
Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con **Liliana**, il nipote **Mauro** con **Tiziana**, le pronipoti **Giulia**, **Gaia** e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 9,15 con partenza Ospedale Martini, via Tofane. La salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia in Vallecrosia (IM). Rosario mercoledì 8 ore 18 parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1992

Rita e **Fanchin** piangono zia **MARIUCCIA**.

Ricordano affettuosamente la cugina **MARIUCCIA, Matteo, Clelia Mari**.

Famiglie **Bonadio, Marangon, Penasilo, Tesno** partecipano con vivo cordoglio al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Frigerio** e **Campra** vi sono vicine nel dolore.

Giovanni Sacco
Ercole Bonetto
partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato
Giovanni Paolo Bonasso
L'annunciano la moglie **Maria Messaglia**, i figli **Francesco** con **Anna**, **Gabriele** ed **Irene**; **Dino** con **Salvina**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio ore 15 parrocchia di Rossarano Marmorito partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Torino**, 6 gennaio 1992.

E' mancato
Francesco De Santis
ex internato
anziano Stampa
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Tina**, la sorella **Ida** e famiglia, cognata **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio ore 8.15 cappella Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 4 gennaio 1992

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Francesco De Santis
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Francesco De Santis
Torino, 7 gennaio 1992

Mario Marcacorda piange l'**AMICO** carissimo.

Condomini e **inquilini c.so XI Febbraio 12** prendono parte al dolore della moglie.

Il 3 gennaio 1992 è mancato
Paolo Pallavicini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Nini** con **Giovanna**.
— **Torino**, 7 gennaio 1992

Vito Taluni con i **Collaboratori** della **Sita Cravero** partecipano al dolore di Giovanna per la perdita del caro **PAPA'**.

Olga e **Guido** partecipano con tanto affetto al dolore di Nini e Giovanna.

Mariateresa affettuosamente vicina.

E' mancato al nostro affetto
Guglielmo Sala
Lo annunciano con dolore la moglie **Delfina**, il figlio **Osvaldo** con **Anna**, **Claudio** e **Marco**, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio 1992 alle ore 10, nella parrocchia Madonna di Campagna - Torino, indi si proseguirà per il Cimitero di Verolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

La famiglia **Manna** partecipa al lutto.

E' mancato
Italo Allara
Con dolore lo annunciano: la moglie **Rina**, la figlia **Luisella** con **Germano**, **Daniela** e **Davide**. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Partecipano al dolore i fratelli **Angela, Natalino** e rispettive famiglie.

Aldo Acchiardi e famiglia partecipano al lutto.

Renato, Nanda, Piera si uniscono al dolore della famiglia Allara.

Cristianamente è mancato
Emilio Nalin
anziano FIAT
Lo annunciano i suoi cari. Funerali domani ore 9,30 nella cappella Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Martino
anni 72
Ne danno il triste annuncio figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio, ore 14,30, in Parrocchia Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 7 gennaio 1992.

(Continua a pag. 9)

Polemica sulla proposta della conferenza di Assago: tre legislature e poi a casa

In rivolta i peones della dc

La base: non vogliamo limiti ai mandati

ROMA. Dalla «palude» democristiana l'urlo di battaglia è già partito. Nicola Sanese, da 15 anni deputato dc della Romagna, uno dei tanti «peones», avverte: «Introdurre un tetto al numero dei mandati parlamentari? Ci sarà soltanto un'indicazione per il futuro, altrimenti scoppia la rivoluzione...». In 50 anni di storia democristiana le rivoluzioni sono state poche, ma è un fatto che da due giorni i capi dc stiano cercando, finora invano, di spegnere la miccia dei mandati parlamentari, una questione di cui si era parlato per la prima volta 40 giorni fa alla conferenza del "rinnovamento democristiano" di Assago.

Per tutta la giornata di ieri Andreotti, Forlani, De Mita e Gava si sono consultati senza trovare una soluzione e alla fine hanno deciso di rinviare, dal pomeriggio di ieri a stamane, la riunione dell'ufficio politico - il sinedrio dei capi - che dovrà trovare una soluzione in vista del Consiglio nazionale previsto per domani e venerdì. Tra i tanti buoni propositi che lastricarono la conferenza di Assago, almeno uno sembrava destinato a scuotere l'edificio democristiano: nel documento finale si auspicava «una rigorosa limitazione al numero dei mandati elettivi ed esecutivi a tutti i livelli». Quanto rigorosa? Nel tam-tam tra piazza del Gesù e Montecitorio si sussurrava di una clausola di sbarramento fissata a tre legislature e di eccezioni per i leader storici. E visto che di quel limite a tre legislature si era discusso anche ad Assago, quel tetto è diventato il punto di riferimento e lo spauracchio di tutte le discussioni.

Certo, se la «legge di Assago» dovesse passare, tra i parlamentari democristiani ci sarebbe una strage: non potrebbero ricandidarsi tra gli altri, Lattanzio, Misasi e Sarti (che vantano tutti 8 legislature), Maria Eletta Martini (7), Bianco, Bodrato, Ciccardini, Cristofori, Darida, Lobianco, Scotti e Zamberletti (6), Gargani, Santuz e Sansa (5), Pomicino, Goria, Mannino, Mastella e Segni (4).

Un *harakiri*, una decimazione, esercitata col semplice criterio dell'anzianità che trova opposizioni fierissime. Il capopopolo, nell'occasione, è Clemente Mastella: «Dopo aver gridato per anni "al lupo al lupo" sulla contrapposizione ideologica, sarebbe un errore introdurre proprio oggi aspetti meccanici, tipici del partito ideologico». Per Mastella, che è uno dei colonnelli demitiani, «occorre andare al confronto elettorale col pacchetto di mischia migliore, premiando il lavoro, la trasparenza, la moralità. Non è certo un caso se il 70% dei parlamentari ha firmato il documento che invita a riflettere su questi temi. E poi se si dovesse decidere una regola, questa dovrebbe valere per tutti».

E cioè anche per Gava e De Mita, due leader che, finora, non si sono battuti per rivedere radicalmente le deliberazioni di Assago. Già, ma quanto gioca la preferenza unica nelle istanze di rinnovamento dei leader? «Purtroppo - dice Mastella - è un virus che non fa guardare le cose con serenità».

E anche chi non è direttamente interessato, è contrario alle nuove regole: «Limitare le possibilità di candidatura non è di per sé stesso un segno di rinnovamento - dice Francesco D'Onofrio, parlamentare di seconda legislatura - e poi assegnare alla direzione la possibilità di prevedere deroghe, aprirebbe uno scambio di potere tra le correnti, di cui la dc in termini di immagine certo non si gioverebbe. Una eventuale regola dovrebbe valere per tutti, eccezion fatta per chi guida il partito: il segretario e il presidente». E anche l'andreottiano Luigi Baruffi, uno dei sostenitori del rinnovamento, è cauto: «Smentire Assago sarebbe un grave errore, ma si troverà sicuramente il modo migliore per garantire la concorrenzialità delle liste e il necessario rinnovamento». E infatti dopo una giornata di colloqui al vertice, si sono trovate due vie d'uscita: innalzare il tetto a 4-5 legislature con la possibilità di eccezioni; oppure eliminare il tetto e selezionare i parlamentari in base «alla capacità», al «lavoro svolto» e alla «opportunità politica». Ne discuteranno oggi pomeriggio i parlamentari democristiani in due assemblee che si prevedono calde.

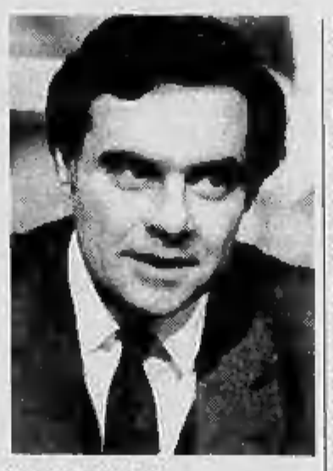
Fabio Martini

REFERENDUM

Segni: siamo a 1.100.000

ROMA. «1.100.000 firme con il vostro silenzio. I cittadini chiedono le grandi riforme». Sotto un cartello con questa scritta polemica, Mario Segni ha allestito l'ultimo tavolo romano per i referendum, proprio all'ingresso della sede Rai di via Teulada. Solo a Roma, sostiene Segni, sono state superate 150.000 firme. «Ma anche il risultato di Milano è stato molto brillante, con oltre 100.000 sottoscrizioni. Purtroppo, però, in queste città 30.000 firme sono ancora ferme presso il Comune. Contro questa situazione ci stiamo muovendo».

Sull'ipotesi del patto pre-elettorale avanzata da Scoppola, Segni ha commentato: «Evidentemente il Paese non può aspettare un anno (i referendum infatti, Consulta permettendo, si svolgeranno nel '93, ndr) per avere le riforme. Quindi ci impegneremo subito in Parlamento. E in vista di ciò stiamo preparando un patto che leghi tutti i candidati che sono decisi ad impegnarsi fino in fondo per le riforme». [Asca]



Clemente Mastella

Piero Borghini comincia le consultazioni «Vorrei che chi non ci sta mi spiegasse le ragioni del suo no»

E' ufficiale la candidatura dell'ex pds

Il debutto di Borghini «Sarà molto dura»

«Su Milano pesa il veleno dei partiti» Pillitteri: o lui o le elezioni anticipate

MILANO. Pistacchi e rabarbaro, alle otto di sera. E' appena arrivata la notizia ufficiale: l'ex sindaco Paolo Pillitteri, a nome dei consiglieri socialisti, ha candidato l'ex pds Piero Borghini alla sua successione. Ma Borghini, in un baretto del centro, né brinda né festeggia. Un mese fa avrebbe votato per la conferma di Pillitteri, e adesso tocca proprio a lui. Primo commento, diplomatico: «Accetto con riserva». Secondo, realista: «E' dura, è molto dura». Terzo, ancora più realista: «Ci sono in giro troppi veleni, i veleni dei Palazzi. E troppi veti incrociati tra Roma e Milano».

Oggi, a 17 giorni dal fatidico termine: o giunta o elezioni, il suo debutto. Di buon mattino sarà in Comune, per i primi contatti con i partiti. A mezzogiorno conferenza stampa. Poi altri incontri. Bettino Craxi, si sa, gli ha dato carta bianca. Pillitteri, dopo qualche sfottò ai giornalisti («Dove avete nascosto il veleno sparso nel mio panettone di Natale») l'ha esaltato: «La candidatura di Borghini è l'unica strada da seguire con tenacia per coloro che amano Milano e non vogliono che si vada alle elezioni anticipate».

Ma è dura, molto dura, come dice Borghini. Ci sono i veleni milanesi e i veleni romani. Non ha ancora capito il no del pri, più romano che milanese, più di Giorgio La Malfa che dei consiglieri di Palazzo Marino. E non capisce il no dei liberali milanesi. Non capisce il segretario psdi Antonio Cariglia, che attacca questa giunta possibile e si sente rispondere dal compagno di partito Pierfranco Giuncaioli quasi in dialetto meneghino: «Ma che non mi rompa i coglioni!». Non capisce i Verdi saliti l'altro giorno da Roma per spiegare che la giunta Borghini sarebbe soltanto un «pasticcio».

Così, da questa mattina, comincia le consultazioni, quelle vere: «Vorrei che chi non ci sta mi spiegasse le ragioni; siano i liberali, o il pri o i Verdi, si spieghino e mi convincano. L'alternativa delle elezioni anticipate vuol dire paralizzare Milano almeno per un anno». Oltre al sicurissimo regalo per le Leghe, che già annusano aria buona.

Se i Verdi non ci stanno la maggioranza si ferma a 41, grazie al voto del neoleghista Piergianni Prosperini. Se non ci stanno neppure i liberali si scende a 39, e buonanotte: prepararsi alle elezioni. «Noi al 99,9 per cento staremo fuori dalla giunta - fa sapere il ministro e consigliere comunale pli Egidio Sterpa -. E in ogni caso non ci sono più i tempi per fare cose serie ed attuare un programma. Al Comune di Milano siamo stati all'opposizione per 45 anni e possiamo continuare a starci. La situazione è troppo pasticciata, e noi non abbiamo la vocazione al suicidio».

Una dichiarazione, questa di Sterpa, che non è affatto piaciuta a Pillitteri, ora capo delegazione psi: «Proprio agli amici liberali vorrei ricordare che non si parte da zero, ma esiste un documento sottoscritto anche da loro e che ha accolto molte delle loro richieste». Una battuta anche sui Verdi, che hanno avviato loro consultazioni: «Sono stato forse il primo sindaco ad aprire una maggioranza al loro movimento - dice Pillitteri - e vorrei dire che da parte loro ci sono eccessivi arroccamenti. Non solo Borghini, ma ciascuno dei partiti deve fare uno sforzo per la città».

Ricordi, sforzi, arroccamenti, patti, richieste... E i giorni passano. «Ma da Roma su Milano piove una gragnuola di veti malmotivati che non c'entrano con gli interessi della città», protesta Bobo Craxi, segretario milanese del psi. Veti, o veleni, che preoccupano Borghini al debutto. Non basta, per l'ottimismo, una dichiarazione in serata di Carlo Lesca, il segretario della Camera del Lavoro: «Ci ha già convocato, e questa è una novità assoluta che già lo qualifica positivamente». Per Borghini resta dura, tutta salita: «E il pericolo non sono tanto le elezioni, ma quello che accadrà dopo».

Giovanni Cerruti
Francesco Cevasco

ANTOLOGIA

FLORILEGIO DEGLI ECCESSI LESSICALI

Dall'Unità al Manifesto, da Formica a Prandini: piccole e grandi cadute di stile

E l'austero pri disse: cacca

Nel dibattito politico irrompe la parolaccia

ROMA. Eccola. Adesso anche negli editoriali dei quotidiani politici. La *Voce repubblicana* butta lì quella paroletta con indifferenza, per polemizzare col ministro Formica. Il cui ragionamento è interpretato e riassunto dai giornalisti di piazza dei Caprettari nei seguenti termini: «Sinistra uguale psi, il resto...». A leggere il resto i lettori - britannicamente austeri dalla *Voce* - avranno oggi un prevedibile moto di sorpresa: perché il resto è, appunto, «cacca».

E passi che Formica, ministro-bersaglio, si sia segnalato anni or sono per la celebre definizione secondo cui «la politica è sangue e merda». Il fatto è che giusto ieri l'altro l'*Unità* ha piazzato nella pagina dei commenti un bell'articolo di Giuliano Ferrara intitolato: «Caro Staino, né stronzo né coglione». In risposta a una striscia del disegnatore in cui comparivano le stesse parole.

Strip satirica apparsa domenica 5 gennaio, proprio mentre proseguiva, sul *Manifesto*, la lunga controversia tra Valentino Parlato e i suoi lettori a proposito dell'utilizzo della colf a sinistra. Qui si è registrata una certa insistenza sui «cessi da pulire». Con tutto che Parlato, il suo, se lo pulisce da sé: da quando «ho smesso di fare la popò nel vasetto».

Eccola dunque: ingentilita dal *Manifesto*, resa offensiva sull'*Unità* e nominata nell'accezione più comune dalla *Voce repubblicana*. Irrompe nel dibattito culturale e politico con un ritmo e un'impetuosità che lascia un po' perplessi. Oltre che con una varietà di toni che a dir poco sorprende. Per denigrare l'ultimissimo condono fiscale, Bruno Visentini cita quella strofetta che Mino Maccari scrisse al suo amico Flaiano: «All'erta, all'erta, siamo nella merta». Per esemplificare i torti subiti, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, più drammaticamente, dice: «Da due anni mi scaricano addosso camion interi di concime naturale...».

E magari, per un attimo, può anche far ridere quest'Italia politica trasformata nella repubblica di «Porcareccia». Con il direttore del *Popolo* che se la prende con i giornalisti, descritti - ci risiamo - come «scarabei stercorari, attratti solo da certi odori». Con il ministro Prandini che evoca «la pisciatina» del suo collega Martinazzoli. Con l'ex missino Staiti che combina la materia sul recente pronunciamento dei vescovi («Si sono accorti anche loro che la politica è diventata un autentico merdaio»). E con il presidente Cossiga che per spiegare l'architettura istituzionale - carenze e conseguenti modifiche - fa l'esempio di quella famiglia che ha un solo bagno, e se il bagno è stretto in alcune ore della giornata c'è da soffrire».

Farebbe ridere se tutto questo immaginario termal-escrementizio, questo linguaggio adolescenziale-defecatorio non avesse qualche precedente nel Mussolini del *Popolo d'Italia*, l'olio di ricino (che è purgante) e il Nitti-Cagoja.

E infatti di cacca, piscia, latrine, lassativi e compagnia brutta parlano assai le Leghe. All'interno e all'esterno. Dopo la scissione, il lealista bossiano Leoni «dà retta al cuore», si reca a Pavia, città-simbolo dei fuoriusciti, e scrive su un muro: «Castellazzi, annegherai nella tua merda». Per tutta risposta il possibile assessore castellazziano Prosperini gli dà di «topo muschiato» e di «ameba umana», e pazienza. Poi, però, lo descrive come quello «che ci mette un'ora e mezzo per decidere se sbottonarsi la patta e prima di pisciare consulta due volte al telefono Bossi».

Non ha avuto di questi problemi il leghista genovese Mario Polastro, noto per la sua proposta di evitare gli zingari. Bene, cioè male: due mesi fa è stato beccato (e ammonito) mentre faceva pipì nel lavandino della toilette femminile.

Filippo Ceccarelli

La prima pagina del settimanale satirico «Cuore» Il titolo d'apertura sembra fare eco al nuovo linguaggio usato dai politici

Bossi all'attacco

«Povero Craxi a Milano è disperato»

ROMA. «Povero Craxi, a Milano lo vedo disperato». Lo dice il leader della Lega Nord Umberto Bossi in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Europeo*. «Quanto durerebbe una giunta "purchessia" - si chiede il senatur -. I margini di riuscita sono risicatissimi - conclude Bossi -, e se Milano non reggo Craxi va a picco».

Bossi ha poi dato i voti ai politici. Si salva solo Cossiga «Finché continua a fare di testa sua». Bocciati tutti gli altri: Andreotti: «E' l'uomo che con i suoi governi malaticci mantiene in piedi un Parlamento che ha perso ogni legittimità». La Malfa: «Farà anche sul serio, ma allora non capisco perché non fa abbandonare la poltrona ai boiardi targati edera».

Segni: «Vedo il suo futuro nebuloso. Sta tentando di salvare la dc dalla catastrofe, ma se resta nel suo partito avrà poche chance di modificarlo». [r. i.]

Da quando si paga

Meno onorevoli dal barbiere della Camera

ROMA. «Beh, se non altro in futuro avremo meno onorevoli calvi. Con la scusa che lo shampoo era gratis, molti venivano qui tutti i giorni...». I barbieri di Montecitorio scherzano, ma il calo di clienti è stato notevole dopo l'introduzione del «ticket». Dal 1° gennaio, infatti, un taglio di capelli, con lavaggio incluso, costa 12 mila lire. E così i deputati dal barbiere ci si vanno soltanto quando è necessario, rinunciando al lusso (finora gratuito) della «spuntatina» o della barba fatta due volte al giorno.

Per il bilancio il risparmio è cospicuo: anzitutto perché si potrà sicuramente evitare di indire un nuovo concorso per barbieri, per rimpiazzare gli ultimi pensionamenti.

Poi perché a fine anno si potrà fare affidamento sugli incassi, che nelle stime più ottimistiche dovrebbe ammontare a circa un miliardo di lire. [Agi]

Occhetto

«Finiamola con questo caos politico»

ROMA. «Il pds non è favorevole ad un inutile prolungamento dell'attuale caos politico» e chiede «che la questione della data delle elezioni vada sottratta agli intrighi di parte»: così Achille Occhetto ha concluso la riunione del coordinamento politico a Botteghe Oscure, nel corso della quale i massimi dirigenti della Quercia hanno affrontato il tema della fine anticipata della legislatura. Il segretario del pds ha detto a tale proposito che «il governo deve presentarsi in Parlamento e dichiarare in quella sede le sue intenzioni per ciò che riguarda lo scioglimento delle Camere. In questo caso - ha concluso Occhetto - si aprirebbe il dibattito politico e si potrebbe andare alle elezioni». La riunione si era aperta con una introduzione di Claudio Petruccioli che aveva discusso delle prospettive circa la situazione politica e parlamentare. [Agi]

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancata

Della Paracchi ved. Paoli

Addolorati lo annunciano le sorelle **Bina** e **Miletta**, il cognato **Orsola Santanera**, i nipoti **Cesare** con **Luisa** e **Giovanna, Mia** con **Roberto** e **Giulia, Paolo**. Funerali venerdì 10 ore 11,45 Ospedale Maria Vittoria. S. Rosario mercoledì 8 ore 19,30 parrocchia S. [illegible]
— **Torino**, 6 gennaio 1992.

Rita con **Gianfranco**, **Alberto** e famiglie ricordano con l'affetto di tanti anni di amicizia **DELIA**.

Il 3 gennaio 1992 è mancata all'affetto dei suoi cari

Bettina Boschi ved. Catella

Ne danno il triste annuncio figli e nipoti.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

I **Colleghi** della **Armando Testa** partecipano al dolore per la scomparsa di

Gabriella Novarese

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Gianni De Gasperi e gli **Amici** della **Publikompass** sono affettuosamente vicini a Francesco in questo momento di immenso dolore per la scomparsa di

Gabriella Novarese

— **Pino Torinese**, 6 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Baruzzi

anni 90

Ne danno il [illegible] annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 partendo da c.so Francia 180.
— **Torino**, 6 gennaio 1992.

E' mancata presso l'Istituto Ripolo Vecchiasi la signora

Marta Giraudo

Funerali oggi ore 10.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

E' mancata

Carmela Cassinelli ved. Cassardo

di anni 73

Lo annunciano tristemente gli **Amici**, famiglie **Fabris Lisarutti**. Funerali giovedì ore 8,15 via Nizza 355.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Fiora ved. Pini

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio **Dante**, la nuora **Donatella**, i nipoti **Daniele** e **Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Beinasco mercoledì 8 corr. alle ore 15.
— **Moncalieri (Co)**, 6 gennaio 1992.

E' mancata

Letizia Piccinini ved. Bettili

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Sergio** con **Teresa, Amalia** con **Rinaldo**, sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 gennaio ore 8 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane) per la parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancata

Caterina Nizia vedova Fera

anni 85

L'[illegible] i figli con rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 15,30 Ospedale Arnaud.
— **Volpiano**, 7 gennaio 1992.

E' mancato

Giovanni Boschet

Lo annunciano: moglie, figli, fratello e parenti. Funerali sabato 11-1-92 ore 8,15 parrocchia Gran Madre. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O. c.c.p. [illegible].
— **Torino**, 6 gennaio 1992.

La famiglia **Daub** e **Ganeri** sono affettuosamente vicine ad Edmondo e familiari.

Ne piangono i suoi cari

Carlotta Teresa Ugo ved. Giraudo

Addolorati l'annunciano la figlia **Franca** con il marito **Enzo**, la sorella **Piera**, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio ore 8 partendo dalla Clinica Nuova San Paolo - Torino - e Santa Messa in Cuneo, ore 10,30, parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Ti siamo vicini con tutto il nostro affetto in questo momento di immenso dolore per la scomparsa della tua cara mamma signora

Carlotta Ugo

Maria Teresa, Giulio, Francesca, Federica.
— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Marco e **Silvia Castino** partecipano sentitamente al dolore di Franca e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Italo e **Laura Peniotto** profondamente commossi ringraziano tutte le persone che con la loro presenza, con scritti, fiori od opere buone hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della figlia

Fausta

Messa di trigesima il 28 gennaio ore 18, parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1888 1992
prof. Luigi Ferrara

I familiari lo ricordano con grande rimpianto e migrazione che vorrà unirsi a loro nella preghiera. S. Messa domenica 12 gennaio ore 11,10 S. Margherita.

1975 1992
Ferruccio Rampone

Infinito rimpianto.

Vittorio Gramaglia

Il tuo ricordo è sempre vivo.
— **Torino**, 8 gennaio 1992.

1978 1992
Benedetto Lo Verso

Sempre ti ricorda tuo figlio **Eugenio**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Da Ginevra il produttore smentisce le rivelazioni di un giornale tedesco

Carlo Ponti: «Tra me e Sofia la love story non è mai finita»

ROMA. Possibile che Carlo Ponti e Sofia Loren abbiano deciso di separarsi? Possibile che la moglie abbia deciso di abbandonare l'uomo che, trenta e più anni fa, fece di lei una diva, perché a lui non piace la nuova tappezzeria della camera da pranzo? E che lui, Carlo Ponti, padre e produttore, sposo e socio della donna più amata d'Italia, abbia lietamente acconsentito al divorzio perché lei tagliava in malo modo le rose del suo giardino? Possibile, come scrive la Bild Zeitung, che sia morto uno dei più grandi amori di questo secolo?

Carlo Ponti e Sofia Loren sono a Ginevra ma stanno per andare a Los Angeles. Tra loro nessuno screzio

Carlo Ponti, dalla sua casa di Ginevra, assente per qualche ora Sofia uscita a far spese, risponde direttamente al telefono, non tanto per smentire la notizia, che a suo dire neanche merita di essere smentita, quanto per chiedersi ad alta voce come mai la Bild Zeitung, popolare quotidiano tedesco alla caccia di sensazionalismo, abbia puntato l'altra mattina il dito proprio su loro due. «Abbiamo passato come sempre le vacanze insieme, a casa nostra, con i figli. Manchiamo da Los Angeles, dove sarebbe avvenuto la fatale rottura a causa di tappezzerie e rose, da almeno tre mesi. Ci apprestiamo a tornare domani tutti insieme nel nostro ranch in California perché Carlo che studia musica ed Eduardo che frequenta un corso di cinema, devono tornare all'università. Quale segno hanno visto questi giornalisti tedeschi di una eventuale rottura tra noi?». Come produttore cinematografico internazionale nonché come compagno di una delle attrici più perseguitate dalla stampa rosa, Carlo Ponti è diventato infatti un esperto di comunicazioni di massa, e da esperto, sa che quando i giornali scandalistici montano un episodio, lo fanno partendo almeno da un piccolo particolare. «Ma in questo caso - dice - non riesco proprio a capire da dove possano esser partiti. Forse la Bild Zeitung era in crisi di vendite e ha pensato di aiutarsi con l'annuncio, a fine feste, di un nostro divorzio. Del resto, che la Zeitung fosse peggio del National Esquire, l'avevo già capito in passato: per due o tre volte sulle loro pagine ero stato dato per moribondo o per morto. Solo che in quei casi, almeno, c'era una mia visita all'ospedale mentre adesso, tra me e Sofia, non c'è neanche stata una lite».

Sarà vero che Carlo Ponti e Sofia Loren non litigano mai? Sarà vero che, come le coppie regali, conducono da anni una esistenza vicina eppure distante? E che in questa vita tra viaggi e ville, giardini e set, non ci sia spazio neanche per uno di quei contrasti d'opinione tanto frequenti invece nei normali matrimoni? Certo è che nega l'esistenza di qualunque nube, sia pure passeggera, Edoardo, il figlio minore della celebre coppia: «Ci siamo sbellicati dalle risate - dice - quando abbiamo saputo che alla radio s'annunciava il divorzio tra mio padre e mia madre». Nega Maria Scicolone, la sorella di Sofia: «Sono appena tornata da Ginevra dove ho passato il Natale con loro: c'era un atmosfera serenissima. E poi Sofia e Carlo sono due persone serie: perché dovrebbero lasciarsi adesso che non sono neanche più giovani?» Nega Angelo Frontoni, fotografo e amico di Sofia Loren dalla metà degli Anni cinquanta. «Ma come può venire in mente a qualcuno che una persona come Sofia che sulla famiglia, l'impegno, la dedizione, ha fondato la sua credibilità pubblica e privata divorzi? L'ho sentita per gli auguri pochi giorni fa al telefono: se ci fossero state delle amarezze tra lei e il marito me ne avrebbe parlato. Ma queste amarezze non ci sono». E nega Lina Wertmuller, la regista con cui Sofia Loren ha girato «Sabato, domenica, e lunedì», suo ultimo film italiano. «Vi pare che una donna come Sofia che ha avuto offerti sul piatto qualunque tipo di biscotti, proprio adesso debba fare questo colpo di testa e lasciare Carlo Ponti? E' una fregnaccia. Ma, balla per balla, non sarebbe stato meglio inventarsi che Ted Turner, il magnate della Cnn, aveva abbandonato per Sofia la neosposa Jane Fonda?».

Simonetta Robiony

IL CITTADINO

Quel cattivo italiano della Finanziaria

L'ARRIVO della legge finanziaria ha causato di nuovo gravi disagi al cittadino. Il Parlamento ha, infatti, varato una giungla di norme pressoché incomprensibili, scoordinate e scritte in perfetto linguaggio «burocratese». Signor ministro delle Finanze Rino Formica, perché non provvede a far tradurre in italiano le disposizioni fiscali contenute nelle quattro *Gazzette Ufficiali* del 31 dicembre e 2 gennaio?

Si tratta di 294 pagine, zeppe di modifiche legislative che richiamano centinaia e centinaia di precedenti leggi, decreti, articoli e commi.

Vi si parla di tutto: dalla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di rimborso ai contribuenti alla trasparenza dei rapporti tra cittadino e fisco, dalle nuove aliquote Irpef alle nuove aliquote dell'imposta di successione, dalla riforma del contenzioso tributario al condono fiscale con conseguente amnistia per gli evasori.

Chi volesse, poi, conoscere in dettaglio il bilancio di previsione dello Stato per il '92 dovrà sobbarcarsi le 919 pagine contenute nel supplemento ordinario n. 94 alla *Gazzetta* del 31 dicembre.

Una delle maggiori sorprese per il cittadino è rappresentata dalla norma, inserita a sorpresa nell'articolo 3, secondo comma, della legge sulle «Disposizioni per la formazione del bilancio» (è la n. 415 del 31 dicembre, pubblicata lo stesso giorno nel supplemento della *Gazzetta* n. 93, ma distribuito agli abbonati solo il 7 gennaio), che restringe notevolmente la portata dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa. D'ora in poi chi già possiede un miniappartamento al mare, in montagna o in campagna o ha comunque acquistato o ereditato un'unità immobiliare in una qualsiasi località italiana non potrà più beneficiare dei consistenti sconti fiscali sull'acquisto del primo alloggio. Analogamente resterà escluso dallo stesso beneficio anche chi ha già usufruito negli ultimi dieci anni della legge Formica-casa. La norma penalizza pesantemente i contribuenti in procinto di acquistare la prima casa e rischia anche di aggravare il problema degli sfratti soprattutto nelle grandi città. Potrebbe, però, finire davanti alla Consulta perché appare, tra l'altro, in contrasto con l'articolo 47 della Costituzione, secondo cui «la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione».

L'inattesa stretta fiscale decisa dalle Camere rappresenta di fatto una seconda stangata sulla casa dopo l'entrata in vigore il 1° gennaio dei nuovi estimi catastali (già operativi ai fini dei valori fiscali da indicare sia nei rogiti notarili delle compravendite di unità immobiliari, sia nelle denunce di successione di contribuenti deceduti dal 1° gennaio '92 in poi), che hanno raddoppiato o addirittura triplicato gli imponibili rispetto al '91.

Le brutte sorprese non sono, però, finite. Difatti, sin dalla prossima denuncia dei redditi da presentare a maggio '92 non sarà più consentito l'abbattimento forfettario del 25% del reddito di un appartamento, un beneficio che aveva sinora consentito ai proprietari di pagare un quarto in meno di Irpef o Ilor. Sarà, invece, possibile detrarre forfettariamente solo il 10%, mentre l'eventuale 15% aggiuntivo dovrà essere documentato con fatture di eventuali lavori e spese riguardanti l'appartamento.

Un'altra modifica di non poco conto è costituita dalla mancata deducibilità integrale dell'Ilor, che sarà, invece, limitata al 75% sin dalla denuncia di maggio. C'è, tuttavia, un contentino per i coniugi. Nel prossimo modulo 740 sarà consentito a marito e moglie - anche se per l'unica ed ultima volta - di evitare il pagamento a saldo dell'Ilor utilizzando l'eventuale eccedenza di Irpef versata in più nel '91. Lo precisa l'articolo 2 del decreto-legge del 30 dicembre n. 417, pubblicato sulla *Gazzetta* il 2 gennaio.

Pierluigi Franz

Milano, accuse al genero di Ezra Pound

Trafficante d'armi il principe egittologo

MILANO. Egittologo di fama mondiale, ma anche trafficante internazionale di armi. Il principe Boris Luciano De Rachewiltz degli Arodis, imparentato con lo scrittore Ezra Pound (ne aveva sposato la figlia Mary), secondo il giudice istruttore Guido Salvini che lo ha rinviato a giudizio, alla passione per i geroglifici assommava quella per le mitragliette «Sten».

Secondo le accuse, il principe Boris, insieme ad altre 17 persone, gestiva un traffico di armi verso due Paesi africani, il Senegal e la Rhodesia, sfruttando i suoi «agganci con la diplomazia internazionale». Il principe, infatti, all'inizio degli Anni Ottanta, era presidente della Fondazione «Kremer», con sede a Basilea in Svizzera e a Roma. La Fondazione, finanziata dagli Stati Uniti e da altri Paesi stranieri, avrebbe permesso al principe Boris di allargare la cerchia delle sue amicizie con governi africani, sempre alla ricerca di armi.

Caduta, invece, l'accusa contro il principe di aver gestito un'organizzazione di mercenari che reclutava giovani disposti ad andare a combattere i movimenti guerriglieri in Africa, al soldo delle dittature. I mercenari venivano contattati attraverso un'inserzione su un quotidiano in cui si ricercavano paracadutisti e carristi per «viaggi avventurosi» in Africa. Un elenco di questi soldati di ventura, tutti contattati con un colloquio personale con altri elementi dell'organizzazione avvenuto all'Hotel Gallia di Milano per verificarne le attitudini, è stato ritrovato, nel corso delle indagini, a casa di Antonio Moccia, uno dei personaggi al centro di tutta la vicenda.

L'inchiesta prese il via da una perquisizione compiuta nell'83 dai carabinieri all'interno di un'officina di Pordenone, di proprietà di Giorgio Fadel. Anziché carrelli elevatori, i carabinieri trovarono diverse parte di armi, utilizzate per l'assemblaggio di fucili mitragliatori, del tutto simili agli «Sten» usati dai commandos inglesi. **[f. pol.]**

Era caduto in casa

La Spezia, morto lo scrittore Gino Patroni

LA SPEZIA. E' deceduto alla Spezia Gino Patroni, scrittore umorista, autore di molti libri di epigrammi come «Ed è subito pera», «Una lacrima sul griso», «Crescete e mortificatevi», «Il foraggio di vivere».

Patroni, che aveva settantadue anni, era stato ricoverato in ospedale due giorni fa.

I vicini di casa, che non lo vedevano da alcuni giorni, avevano chiamato i vigili del fuoco, i quali avevano sfondato la porta e lo avevano trovato riverso sul pavimento in gravi condizioni.

I medici dell'ospedale gli avevano riscontrato contusioni ed ematomi in alcune parti del corpo.

Dopo le prime cure le sue condizioni sembravano migliorate, ma nella notte Patroni si è improvvisamente aggravato.

Ieri il giornalista-scrittore è morto e il magistrato ne ha disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso. **[d. b.]**

Chirurgo sott'accusa

Firenze, tolto al paziente il rene sano

FIRENZE. Era sano il rene tolto ad una signora di 49 anni di Lucca durante un intervento chirurgico eseguito all'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri. E' questo il risultato della perizia disposta dal sostituto procuratore Luciana Piras che si occupa della vicenda dopo che la paziente ed il marito avevano presentato un esposto sostenendo che il chirurgo aveva asportato erroneamente il rene sinistro invece che quello destro come era previsto. I medici si difesero sostenendo che il rene tolto era più malato di quello che avrebbero dovuto asportare, ma secondo quanto sarebbe emerso dalla perizia il rene sinistro presentava solo una tumefazione che avrebbe potuto ingannare il medico, ma solo a prima vista. Il professor Francesco Petrucci, il chirurgo che ha eseguito l'intervento, è stato raggiunto da un'informazione di garanzia in cui si ipotizza il reato di lesioni colpose.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pa. Jele 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTIT" 011 582.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A tutti contanti subito da L. 1 a 20 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.684 - 632.626.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

IN due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02.483.03640.

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

6.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 536.482.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTINA 642.776 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

BAR super centralissimo incasso L. 800 mila orario corto cedo L. 220 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

BAR super su piazza incasso L. 8 milioni settimana orario corto cedo prova cassa anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 800 e 400 liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Vercelli via Lega liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTO LOCALI
Moncalieri corso Roma in palazzina mq 1000 uso ingresso con uffici piazzale mq 2700 magazzino di mq 800. Gabetti impresa tel. 57.67.

AUTORIMESSA sotterranea mq 1300 pressi piazza Massaua vendo libero L. 500 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

BASSI fabbricati da mq 300 a mq 700 con cortile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 905.8665 ufficio.

CAPANNONE mq 750 più seminterrato mq 1300 cortile piazza Massaua vendo L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 905.8665.

CENTRALISSIMO
via Accademia Albertina libero locale di oltre 200 mq accesso carraio possibilità di parcheggio nel cortile antistante vende Utip 518.986.

EDILCASE
adiacente corso Giulio Cesare (via Malone) affittasi uso ufficio 3 vani servizi L. 750 mila mensili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Torino sud strada del Drosso in palazzina commerciale affittasi locali ufficio mq 85/115. Tel. 561.3535.

EDILCASE
vende via Garessio magazzino libero mq 500 h mt 3 con passo carraio e pedonale. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Bogino affittasi recente 1° piano mq 115 5 vani biservizi L. 2 milioni mensili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via S. Anselmo stesso stabile vendesi negozi liberi con vetrine mq 33/48 possibilità mutuo. Tel. 561.3535.

L.B.A. 748.396 vende in corso Vittorio Emanuele muri negozio libero di 24 mq in case signorile L. 70 milioni.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MEC CASE 546.439 vende libero magazzino luminoso 240 mq comodo accesso carraio corso Roma Borgo S. Pietro.

MURI negozio plurivetrinato liberi mq 120 circa codesi borgata Parella adatto varie attività. Tel. 447.6507 - 447.6678.

MURI negozio zona piazza Sabotino mq 130 circa in eccezionale posizione commerciale. Tel. 447.6507.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6915/21.

VENDO NEGOZIO
corso Brin libero ristrutturato angolare di 130 mq con 8 vetrine. Gabetti impresa tel. 57.67.

VIA Galliari vendesi libero muri negozio mq 120 e mq 90 di magazzino 2 vetrine. Tel. 595.214.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro, presso famiglia. Tel. 011 650.5822.

impiegati

CONTABILE esperienza decennale pratica PC, passaggio diretto offresi. Telefonare 737.296.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale fatturazione su computer, prima nota cassa offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti al 623.306.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA confezioni donna cerca capace modellista. Telefonare al 226.0096.

CERCASI domestica fissa anche dormire per piccola famiglia trattamento ottimo. Tel. 011 832.789.

CERCASI ragazza intenzionata apprendere lingua tedesca in famiglia bilingue, più ulteriore corso di studi spesato. Si richiede collaborazione in famiglia con figli, stipendio. Tel. 0041.55.321.909.

CONDOMINIO centrale 2 scale cerca custode pratica 40/50enne senza figli conviventi. Scrivere curriculum e posti occupati a: Publikompass 7436 - 10100 Torino.

impiegati

ASSUMIAMO subito signorina/e 30/40enne con cultura informatica o ragioneria. Tel. 502.171 orario 13,30/14 - 19,30/20.

ASSUMIAMO un autista magazziniere e un'impiegata/o con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede: bella presenza, auto propria, liberi subito, militare assolto; garantito mensile L. 2 milioni. Telefonare ore ufficio al 223.8035.

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computers settori: videoscrittura contabilità programmazione disegno CAD. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 011 539.147 Torino.

8 Rappresentanti

ADRIATI spa azienda di primaria importanza nel settore dei filati per aguglieria ricerca rappresentanti. Si richiede: introduzione in negozi di mercerie, filati o affini, Enasarco provvigioni più incentivi. Telefonare allo 0541 383.706.

A Spa Ione sviluppo immobili vendiori residenti Cn e provincia anche prima esperienza garantisce seria professione training ed eventuale ampia possibilità di carriera, guadagno medio L. 3/5 milioni. Tel. 0171 696.318.

CONCESSIONARIA Flore Chemie primaria industria tedesca prodotti chimici per manutenzione quali detergenti, lubrificanti, solventi, ricerca agenti di vendita province Piemonte e Valle d'Aosta. Assicurasi concreti guadagni, carriera e incentivi particolari per agenti provenienti dal settore. Tel. 011 220.1130 - 220.1098.

PRIMARIA società cosmeticotricologica assume agenti vendita automuniti anche prima esperienza, per Torino, Aosta e province. Offre fisso più provvigioni, più incentivi. Presentarsi venerdì 10/1 ore 10/17 hotel Globo via Giotto 27 Torino, chiedendo del signor Guglielmini.

SOLIDA azienda industriale in espansione ricerca agenti monomandatari per le sue filiali. L'azienda leader per i suoi prodotti e servizi di supporto alle vendite offre organizzazione del lavoro portafoglio clienti interessante trattamento economico. Tel. 011 751.020.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggetto o monocamera libero in Torino anche da riattare pronto pagamento. Tel. 473.0118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

ACQUISTO urgentemente alloggio camera cucina bagno anche vecchia costruzione purché disponibile subito. Tel. 437.4248.

CASETTA o villetta libere massimo 30 km da Torino acquisterei per contanti. Tel. 487.741.

CERCASI urgentemente monolocale o miniappartamento per studente qualsiasi zona Torino. Tel. 484.664.

PENSIONATI cercano 2 camere cucina qualunque zona Torino anche casa d'epoca pagamento contanti. Tel. 532.409.

PICCOLO alloggio acquisto disponibili L. 60 milioni anche da ristrutturare in Torino. Tel. 566.676.

RICERCHIAMO
urgentemente in Collegno Grugliasco villa uni/bifamiliare con giardino. Gabetti 57.67.

ZONA residenziale cerco salone 2 camere cucina casa decorosa libero entro giugno. Tel. 546.876.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libera a 30 km da Torino casetta indipendente bifamiliare con giardino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi in stabile signorile S. Mauro appartamenti di varie metrature mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Quintino Sella ingresso saloncino camera cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi Settimo stabile di recente costruzione ingresso 2 camere cucina bagno box. Tel. 835.544.

A. S. PAOLO in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mq 85. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
518.986 centro libero particolarissimo ristrutturato su 2 piani saloncino, 3 camere tinello, cucinino tripli servizi stabile signorile d'epoca.

A. UTIP 518.986 corso Re Umberto signorile d'epoca ingresso 3 camere cucina biservizi giardino ad uso esclusivo.

A. UTIP
518.986 Crocetta libero stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno uso ufficio/abitazione vende/permuta.

A. UTIP 518.986 in palazzina con giardino Pino Torinese libero grande salone 2 camere cucina biservizi box.

A. UTIP
518.986 libero Giardini Reali stabile signorile d'epoca soggiorno 2 camere cucina e bagno ufficio/abitazione.

A. UTIP 518.986 pressi corso Regina/Potenza libero recente come nuovo ingresso 2 camere cucina bagno spaziosissimo adatto ufficio/abitazione.

A. UTIP
518.986 S. Rita libero spaziosissimo rimesso a nuovo ingresso 4 camere cucina biservizi giardino in uso esclusivo vende/permuta/dilazione.

A. VOLPIANO in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino L. 150 milioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Largo Orbassano libero ristrutturato soggiorno/pranzo 3 camere biservizi cantina. GR 011 329.0421.

ADIACENTE piazza Massaua camera cucina ingresso bagno 2° piano prezzo totale L. 79 milioni. Tel. 437.4277.

ADIACENTE piazza Respighi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sabotino 3 camere soggiorno cucinotta bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Gorizia libero ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

AFFARE 561.3040 libero recente via Vigliani pressi corso Unione monolocale angolo cottura bagno terrazzino 6° piano.

AFFARE 561.3040 libero via Valdieri adiacente piazza Adriano 2 camere tinello cucinino termo bagno 4° piano ascensore.

AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno L. 2 milioni contanti più rate mensili. Tel. 437.4277.

AFFARE piazza Adriano libero camera cucina servizio L. 54 milioni volendo interamente dilazionabili. Tel. 437.4277.

AFFARE Susa alloggio ingresso 2 camere cucina bagno L. 47 milioni o 7 milioni e L. 423.840 mensili. Tel. 530.163.

AFFARE 15 minuti Settimo casa semindipendente di 8 vani bagno mansarda L. 70 milioni con mutuo Ecu. Tel. 530.163.

AFFARONE a L. 200 milioni Madonna di Campagna ristrutturato 4 camere cucina servizi box auto. Tel. 812.5056.

ALLOGGETTO piazza Bengasi libero camera cucinotto bagno L. 19 milioni contanti più L. 610 mila mensili. Tel. 437.4277.

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso Dante (via Grassi) panoramico signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 80%. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B corso Peschiera ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Garden Palace libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Svizzera ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E corso Francia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F via Gorizia libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G Crocetta ingresso 5 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H S. Salvario libero ingresso salone camera cucina 2 bagni lavanderia. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE I corso Brunelleschi signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L via S. Paolo pressi signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M piazza Bengasi pressi libero camera cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE N via Tunisi libero 4° piano camera tinello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE O via Reni pressi 9° piano ristrutturato salone 2 camere cucina bagno. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE P Parella libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE Q piazza Nizza ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE R corso Vercelli ingresso camera soggiorno cucinino bagno terrazzo. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE S corso Vercelli ingresso 2 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE T corso Umbria libero 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE U Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE V villa prestigiosa prima cintura nuova costruzione mq 450 box giardino ottimo prezzo mutuo. Tel. 319.7777.

ASSOLUTAMENTE signorile Collegno corso Francia salone 3 camere tinello cucinotta tripli servizi. Tel. 812.5056.

ATTICO
via Vistrorio zona Rebaudengo libero recente 2 camere cucinotta bagno terrazzo. Gabetti vende 57.67.

AVIGLIANA centrali consegna fine '92 giardino privato appartamenti in palazzina 2 camere soggiorno servizi L. 220 milioni mutui permuta. Bimar 434.5758.

BEINASCO
camera soggiorno tinello cucinino servizi magazzino L. 90 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BILOCALE mansardato con bagno zona piazza Statuto ottimo investimento. Telefonare 696.3301.

BIMAR pressi Molinette camera angolo cottura ingresso bagno L. 20 milioni più piccolo mutuo mensile. Tel. 434.5758.

BIMAR prestigioso duplex vendo pressi via della Rocca 2 camere salone cucina servizi permute. Tel. 434.5758.

BIMAR via Lanzo 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore recente mutui permute dilazioni. Tel. 434.5758.

BORGARETTO libero via Papa Giovanni termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

BORGARO
appartamento attualmente locato di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

BORGATA VITTORIA ingresso camera cucina bagno termoascensore minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.282 - 514.496.

CASASTANDAR 547.866 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere 2 bagni 2 ingressi mq 135 mutuo permute.

CASEUROPEA libero Cascina Vica recente salone 3 camere cucina 2 bagni box auto panoramico. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 178 milioni. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELLO vero gioiello Casale Monferrato, arredato, libero vendo privato prezzo lire 1.250.000.000. Tel. 284.510.

CENTRALE appartamento libero mq 185 originale stabile d'epoca signorile 3° piano con ascensore. Tel. 669.2982.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.3806.

CENTRO
via della Consolata casa d'epoca libero salone 3 camere cucina tripli servizi. Gabetti tel. 57.67.

CHIERI nuovo libero salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino privato L. 255 milioni. Expocase 606.456.

COLLEGNO villa in costruzione consegna 93 ingresso 4 camere salone cucina servizi permute. Bimar 434.5758.

COLLINA
strada Cartman libero monolocale con angolo cottura bagno posto auto e giardino. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Brescia pressi completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 94 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi adiacente vendesi 3 camere cucinotta servizi più 35 mq di terrazzo e posto auto. Tel. 812.5056.

CORSO Brunelleschi pressi ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Corsica zona in casa signorile salone camera cucina bagno terrazzino piano alto libero vendo. Tel. 390.708.

CORSO Lecce (adiacente via Pilo) libero termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Salvemini piano alto stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno box. Carlo Alberto 561.1800.

CORSO Trapani libero soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 105 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

(continua)

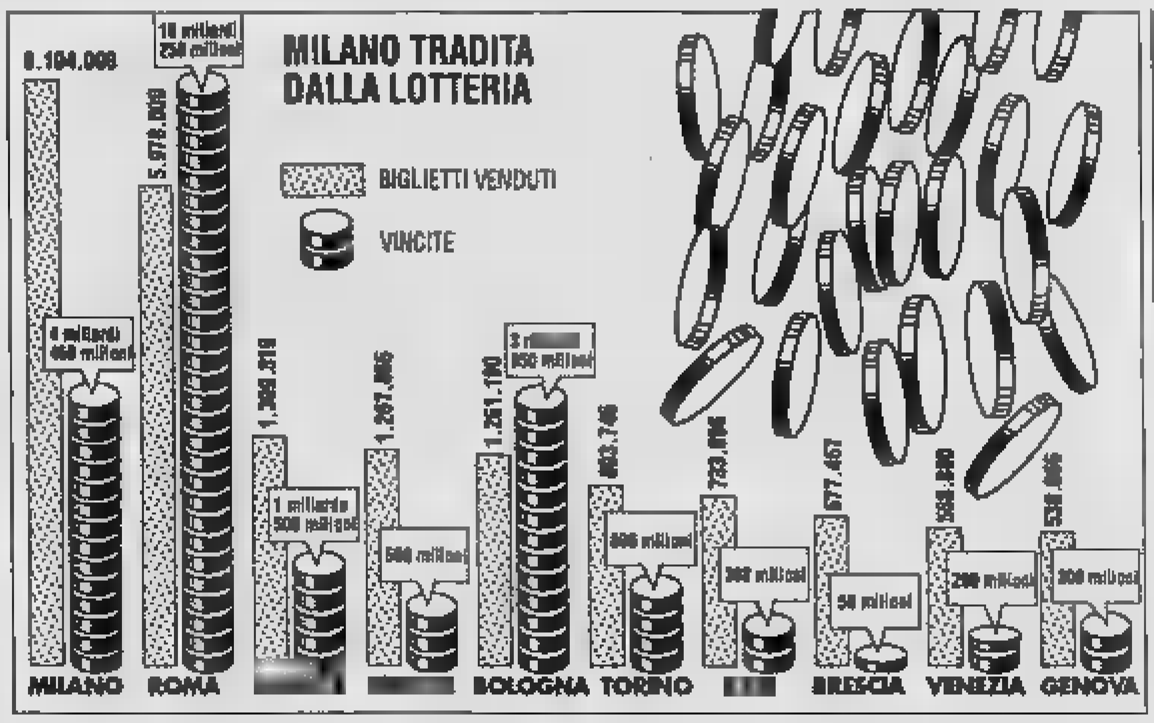
Inutile la caccia ai superfortunati, due piste per il primo e quarto premio

All'estero la befana [redacted] Fantastico

Forse stranieri i vincitori di Trieste e Abano

ROMA. A Trieste raccontano una favola. Non ha titolo, e [redacted] trama semplicissima. Un profugo fugge dalla Jugoslavia [redacted] arri[redacted] oltre confine, accampato da parenti. Va a fare le spese al mercatino della frutta [redacted] verdura rionale, e [redacted] giorno, [redacted] fine dicembre, acqu[redacted] un biglietto della Lotteria Italia, probabil[redacted] senza neppure [redacted] che concorso si tratti: serie P, [redacted] 142727. Da ieri notte lo cercano, per dirgli che ha vinto cinque miliardi.

Il vincitore. Potrebbe [redacted] andata proprio così, a Trieste. Scettica e fortunata (ha venduto meno biglietti in [redacted]pporto alla popolazione, spendendo 325 milioni [redacted] guadagnando 5 miliardi [redacted] 100 milioni), nel capoluogo della Venezia-Giulia [redacted] la [redacted] al vincitore. «Sì, la mia edicola è frequentata [redacted] molti jugoslavi - spiegava ieri Franco Bertani, 33 anni, da cinque titolare dell'edicola a Ponte Rosso dov'è stato piazzato il tagliando magico - [redacted] io ho venduto in tutto solo 200 biglietti della Lotteria Italia». Qualcuno, fra l'altro, ha azzardato anche un'altra ipotesi: il tagliando P 142727 l'avreb[redacted] acquistato un cittadino austriaco, che [redacted] prese un bel pac[redacted] in un colpo solo. Oppure [redacted] ragioniere [redacted] uno dei tanti istituti di credito della vicina piazza... «Io so solo che non ci avrei mai creduto - risponde Bertani, stanco dopo la notte passata in bianco [redacted] rispondere al telefono - tanto che i biglie[redacted] per me li ho comprati nell'edicola della stazione centrale a Torino qualche tempo fa...».



Le città della fortuna. La palma, non c'è dubbio, [redacted] a Trieste. E non solo per questa vincita: il 27 ottobre scorso erano arrivati nella città di San Giusto anche i due miliardi della Lotteria [redacted] Carpi, abbinati alla Maratona d'Italia. [redacted] alle altre un posto [redacted] rilievo merita la capitale. Strabattuta da Milano nella graduatoria dei biglietti venduti, [redacted] è rifatta strappando al montepremi [redacted] fetta enorme: 10 miliardi e 250 milioni (e [redacted] capoluogo lombardo si è dovuto accontentare di meno della metà). Grande la delusione [redacted] Napoli: superata nelle vendite di biglietti da Firenze, ha ricevuto solo mezzo miliardo, finendo all'ultimo posto nelle metropoli.

Le strade della fortuna. Quest'anno la dea bendata ha preferito [redacted] treno all'auto. Nessun biglietto superfortunato infatti è stato venduto negli Autogrill: [redacted] accadeva da anni. Nelle stazioni di servizio delle autostrade sono invece finiti quasi [redacted] premi [redacted] consolazione, fra 200 e 50 milioni. Un'autentica pioggia di milioni [redacted] invece finita sulle stazioni ferroviarie: in un'edicola della stazione [redacted] stato venduto (forse il 24 ottobre, dice il titolare Ferdinando Villa) il biglietto [redacted] miliardo e mezzo di Pescara, idem a Bologna per il tagliando da due miliardi e mezzo, certamente passato per le mani di uno dei fratelli Alessandro [redacted] Andrea Frabbetti, titolari dell'edicola che [redacted] affaccia sul piazzale Ovest.

Caccia allo straniero. Si è aperta ad Abano Terme, nel Padovano. Qui, nel bar «Casara» di Sante Lavezzo, è stato venduto il biglietto serie U numero 242744, che ha vinto i due miliardi del quarto premio. [redacted] mio locale (situato [redacted] lontano dallo stabilimento termale) vengono soprattutto clienti stranieri, ospiti di Abano per le cure alle terme. Certo [redacted] posso dire a chi è finito il tagliando che ha vinto, ma ci sono buone probabilità che sia nelle mani [redacted] uno [redacted] loro». E, [redacted] primo premio all'ipotetico profugo jugoslavo di Trieste, sarebbero [redacted] i miliardi distribuiti dalla Lotteria Italia [redacted] cittadini stranieri. La bontà della befana di Fantastico non ha confini.

Abbasso la lotteria. Diventare miliardari grazie ad un concorso [redacted] di tutti. Ma può [redacted] che fare del male. E' l'inedita teoria del sociologo Sabino Acquaviva: «La lotteria già [redacted] per sé è diseducativa - ha detto ieri - perché rappresenta [redacted] modo di arrivare al successo senza averne le capacità e fare nulla; poi lascia come strascico, la delusione [redacted] tutti quelli che non hanno vinto e la loro invidia per i fortunati. Sono d'accordo con il grande economista Einaudi nel definire diseducativa la lotteria, tanto che si dice ci siano tre maniere di guadagnare senza fatica i soldi: mafia, rapine e [redacted] lotteria. La lotteria è l'illusione di arrivare a qualcosa rapidamente, senza responsabilità, impegno, ma signori si nasce, o si diventa a poco a poco, non tutto insieme [redacted]. Ma chi lo spiega ai [redacted] novelli miliardari? **[r. cri.]**

ECCO TUTTI I 386 [redacted]

5 miliardi [redacted] 142727 Venduto a Trieste	2 miliardi [redacted] 42744 Venduto a Padova
2,5 miliardi [redacted] Venduto a Bologna	1,5 miliardi L [redacted] Venduto [redacted] Pescara
2,2 miliardi AF 099004 Venduto a Roma	1,25 miliardi T 800202 Venduto a Roma

Vincitori di 200 milioni

Serie	Numero	Località
[redacted]	574786	Sessa Aurunca (Ce)
A	[redacted]	Roma
A	[redacted]	Trento
A	578048	Catania
[redacted]	209247	Roma
[redacted]	372346	Binasco (Mi)
AB	056257	Roma
[redacted]	389102	Ostia (Roma)
AC	[redacted]	Firenze
AC	967665	Roma
AC	969003	[redacted]
AD	091784	Bologna
AD	[redacted]	Firenze
AD	471075	Palermo
AE	027102	Verona
AE	818708	Milano
[redacted]	361694	Modena
AF	[redacted]	Frosinone
AF	926432	Bologna
AF	162218	Bologna
AG	294360	Voltri (Ge)
AG	535148	Roma
AI	272141	Castellam. di S. (Na)
AI	343933	Milano
AI	360707	Milano
AI	569776	Roma
B	948498	Roma
B	364474	Caprino Ver. (Vr)
B	402529	Ferrara
C	846784	Udine
C	328535	Pesaro
D	678606	Napoli
D	307733	Milano
D	493130	Roma
D	599929	Ortona (Ch)
E	867107	Roma
E	293418	Motta [redacted] Livenza (Tv)
E	411965	Lucca
E	629337	Milano
F	006779	Roma
F	035578	Firenze
F	068541	Pistoia
F	993288	Milano
F	131323	Milano
F	176165	Lecco (Co)
F	241888	Bozzolo (Mn)
F	365324	Verona
F	538289	Milano
G	067617	Poggibonsi (Si)
G	809317	Caserta
G	294128	Motta di Livenza (Tv)
G	313530	Chieti
G	334929	Bari
G	471222	Milano
G	558210	Roma
I	714705	Bolzano
I	636715	Ostia (Roma)
I	957071	Roma
I	271934	Modena
L	359198	Roma
L	419511	Firenze
L	489135	Imperia
M	922342	Milano
M	927377	Modena
M	110355	Pescara
M	492614	Roma
N	028922	Grosseto
N	896493	Forlì
N	952128	Roma
N	989213	Roma
[redacted]	178378	Verona
N	[redacted]	Milano
O	[redacted]	Firenze
O	[redacted]	Terni
O	[redacted]	[redacted] (Va)
O	599706	Chieti
[redacted]	736165	Empoli (Fi)
P	125598	Ostia (Roma)
[redacted]	678241	Castellam. di S. (Na)
Q	073737	Torino
Q	782480	Roma
Q	129544	Ostia (Roma)
R	[redacted]	Milano
R	[redacted]	Senigallia (An)
R	630212	Milano
S	071731	Torino
S	748833	Caserta
[redacted]	837248	Civitavecc. (Roma)
[redacted]	100570	Piazzola Brenta (Pd)
S	[redacted]	Frosinone
S	[redacted]	Avellino
S	290767	Pordenone
T	[redacted]	Roma
T	056405	Roma
T	065636	[redacted]
U	[redacted]	Seregno (Mi)
U	750355	Bologna
U	[redacted]	Loano (Sv)
[redacted]	002307	Milano
Z	[redacted]	Genova

[redacted] di 50 milioni

Serie	Numero	Località
[redacted]	039530	Ancona
[redacted]	680410	Frosinone
A	684192	Frosinone
[redacted]	961820	Taranto
A	[redacted]	Milano
[redacted]	[redacted]	Novara
[redacted]	[redacted]	Trieste
[redacted]	261183	Camucia (Arezzo)
[redacted]	[redacted]	Frosinone
[redacted]	[redacted]	[redacted]
A	531521	Milano
[redacted]	562009	S. Arcang. di R. (Fo)
[redacted]	514122	Milano
AA	031059	Milano
AA	[redacted]	Pescara
AA	[redacted]	Termoli (Cb)
AA	[redacted]	Caserta
AA	342234	Melegnano (Milano)
AA	[redacted]	Bergamo
AA	471116	Palermo
AA	[redacted]	Cosenza
AA	[redacted]	Caserta
AA	490812	Milano
AA	625828	Massa Carrara
AA	026608	Binasco (Milano)
AA	688467	Firenze
AB	068997	Roma
[redacted]	[redacted]	Castellam. di S. (Na)
[redacted]	[redacted]	Roma
AB	[redacted]	Firenze
[redacted]	[redacted]	Roma
[redacted]	[redacted]	Castellam. di S. (Na)
[redacted]	[redacted]	Torino
[redacted]	287944	Empoli (Firenze)
[redacted]	[redacted]	Milano
[redacted]	447606	Fior. d'Arda (Pc)
[redacted]	[redacted]	Roma
[redacted]	753213	Bologna
[redacted]	[redacted]	Frosinone
[redacted]	[redacted]	Tivoli (Roma)
[redacted]	683379	Castellaneta (Ta)
AC	[redacted]	Frosinone
AC	[redacted]	Arezzo
[redacted]	192248	[redacted]
AC	226122	Roma
AC	390409	Roma
AC	475261	Palermo
AC	537201	Roma
AD	042369	Roma
AD	721358	Nola (Napoli)
AD	074580	Roma
AD	089006	Modena
AD	092591	Bologna
AD	111534	Pozzuoli (Napoli)
AD	133314	Torino
AD	193415	Torino
AD	199903	Brescia
AD	202371	Roma
AD	209122	Roma
AD	340299	Milano
AD	448174	Cremona
AD	468169	Palermo
[redacted]	[redacted]	Verona
[redacted]	[redacted]	Roma
AD	555984	Roma
AE	001968	Firenze
[redacted]	059370	[redacted]
AE	831034	[redacted]
AE	[redacted]	Roma
AE	[redacted]	Livorno
[redacted]	[redacted]	Bologna
[redacted]	117667	Milano
AE	226346	[redacted]
AE	[redacted]	Caserta
AE	399330	[redacted]
[redacted]	438825	Firenze
AE	468440	Arezzo
AE	473382	Arezzo
[redacted]	574767	Roma
AF	024122	Milano
[redacted]	048927	Teramo
[redacted]	674298	Milano
[redacted]	527517	Roma
[redacted]	547238	Roma
AG	657348	Milano
AG	661692	Milano
AG	715125	Piacenza
AG	729033	Faenza (Ravenna)
AG	064916	Roma
AG	941088	Livorno
AG	209626	Firenze
AG	[redacted]	Castellam. [redacted] (Na)
[redacted]	[redacted]	Bologna
[redacted]	426052	Poggibonsi (Siena)
AG	430821	Pisa
AG	[redacted]	Lecce
[redacted]	646661	Milano
AI	078834	Parma
AI	[redacted]	Napoli
AI	[redacted]	Castellam. [redacted] S. (Na)
AI	462439	Lecce
AI	471377	Arezzo
AI	625314	Genova
AL	061798	Firenze
B	036625	Firenze
B	[redacted]	Napoli
B	881269	Milano
B	[redacted]	Aosta
B	[redacted]	Trieste
B	146947	Trento
B	[redacted]	Cagliari
B	[redacted]	Bologna
[redacted]	[redacted]	[redacted] (Trapani)
B	511831	Vicenza
B	861610	Osimo (Ancona)
C	[redacted]	[redacted]
C	066184	Firenze
C	[redacted]	Salerno
C	[redacted]	Cesena (Forlì)
C	[redacted]	Milano
C	518959	Brescia
C	546962	Roma
D	952899	Ostia (Roma)
D	137734	Bologna
D	[redacted]	Ovada (Al)
D	[redacted]	Modena
D	[redacted]	Palermo
D	[redacted]	Bologna
D	420985	[redacted]
D	[redacted]	Torino
D	[redacted]	Brescia
D	572849	Augusta (Siracusa)
D	[redacted]	Parma
E	747097	Roma
E	[redacted]	Anzio (Roma)
E	896912	Milano
E	946844	[redacted]
E	[redacted]	Padova
E	[redacted]	Chieti
E	[redacted]	Roma
E	483418	Torino
E	604231	[redacted] (Rovigo)
E	[redacted]	[redacted]
E	593637	Pescara
E	844197	[redacted] Irpino
F	003489	Frascati (Roma)
F	[redacted]	Trento
F	[redacted]	Medicina (Bologna)
F	[redacted]	Piazzola sul B. (Pd)
F	[redacted]	S. Donà di P. (Ve)
F	198383	[redacted] (Cosenza)
F	[redacted]	Milano
G	[redacted]	Padova
G	[redacted]	Verona
G	216434	Luino (Varese)
G	[redacted]	Catania
G	284989	Potenza
G	296294	Treviso
G	[redacted]	Milano
G	[redacted]	Trapani
G	390264	Verona
G	[redacted]	Lucca
G	415011	[redacted]
I	665647	Perugia
I	711240	Milano
I	744797	Padova
I	685536	Milano
I	890864	Varese
I	196391	Cosenza
I	415821	Firenze
I	433930	Ferrara
L	732977	Pisa
L	738777	Viareggio (Lucca)
L	[redacted]	Milano
L	203125	Binasco (Milano)
L	[redacted]	Asti
L	[redacted]	Arezzo
L	484623	Rapallo (Genova)
L	622185	Milano
M	753897	Bologna
M	[redacted]	Pordenone
M	966334	Putignano (Bari)
M	159036	Vigevano (Pavia)
M	[redacted]	Viterbo
M	[redacted]	Bologna
M	442737	Napoli
M	936795	L'Aquila
M	[redacted]	Bologna
O	019386	Milano
O	[redacted]	Ascoli Piceno
O	[redacted]	Ascoli Piceno
O	[redacted]	Bergamo
O	383993	Roma
O	437670	Frosinone
O	481195	Savona
O	606046	Roma
O	607034	Roma
P	728090	Bologna
P	761668	Civitavecc. (Roma)
P	653586	Napoli
P	868654	Roma
P	969428	Roma
P	[redacted]	Venezia
P	[redacted]	Chioggia (Venezia)
P	123132	Frascati (Roma)
P	221676	Massa Carrara
P	226235	Genova
P	256001	Poggio Mirteto (Ri)
P	[redacted]	Teramo
P	332919	Bari
P	439837	Firenze
P	[redacted]	Padova
P	[redacted]	Modena
Q	041701	Minerbio (Bologna)
Q	914476	Bergamo
Q	[redacted]	Roma
Q	114242	Giulianova (Te)
Q	128552	Ostia (Roma)
Q	236879	Reggio Calabria
Q	[redacted]	Vittorio Veneto (Tv)
Q	[redacted]	[redacted]
Q	[redacted]	Milano
Q	[redacted]	Ariano Irpino (Av)
R	711906	[redacted]
R	[redacted]	[redacted]
R	085601	[redacted]
R	[redacted]	[redacted]
R	[redacted]	Varese
R	992861	Venezia
R	373196	[redacted]
R	542450	Roma
S	[redacted]	Ronciglione (Vt)
S	[redacted]	Lugo di Rav. (Ra)
S	085241	Napoli
S	[redacted]	Roma
S	[redacted]	Terni
S	[redacted]	Venezia
S	[redacted]	Gallipoli (Lecce)
S	[redacted]	Ancona
S	[redacted]	Venezia
S	[redacted]	Roma
S	601751	Roma
S	[redacted]	Roma
T	[redacted]	Roma
T	[redacted]	Napoli
T	123945	Torino
T	134991	Torino
T	[redacted]	Milano
T	288479	Firenze
T	330784	Roma
T	[redacted]	Roma
T	[redacted]	Sassari
U	[redacted]	Milano
U	[redacted]	Roma
U	101828	Napoli
U	424761	La Spezia
U	461247	Palermo
U	[redacted]	Bergamo
U	[redacted]	Milano
U	[redacted]	Roma
V	[redacted]	Arezzo
V	[redacted]	Milano
V	[redacted]	Roma
V	611728	Roma
V	850456	Pescara
V	[redacted]	Milano
V	996848	Binasco (Milano)
V	[redacted]	Torino
V	[redacted]	Verona
V	[redacted]	Pavia
V	[redacted]	Roma
Z	[redacted]	Bologna
Z	098166	Bologna
Z	[redacted]	Frosinone
Z	[redacted]	Salerno
Z	[redacted]	Firenze
Z	[redacted]	Pisa
Z	[redacted]	[redacted]
Z	[redacted]	Frosinone
Z	558215	Latina

ECONOMICI

[redacted] Vendita alloggi

CORSO Vercelli pressi ampio camera tinello cucinotta bagno 2 arie box tenuto prezzo interessante. Nordedil 581 [redacted].
CORSO Vercelli pressi ampio camera tinello cucinotta bagno 2 arie ben tenuto Nordedil 581 2760
CORSO Vercelli via Loga impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533 593

CRIMEA
mansarda varie [redacted] possibilità abbinamento case signorile con ascensore vista Monte dei cappuccini. Ifip Immobili 589.456.

CROCETTA
corso de Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

DRUENTO in palazzina libero 100 mq ingresso 3 camere cucinotta bagno box doppio orto mq 400 Tel. 403 2276.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giulio Cesare (adiacente via Ancona) termoascensore ingresso 2 camere tinello bagno L. 190 milioni.
[redacted] 318.6555 libero S. Salvario (via Bidone) [redacted] ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 260 milioni dilazionabili
FAILLA [redacted] BERTINETTO 318.6555 libero termocentrale largo Cigna ingresso 2 camere cucina bagno L. 122 milioni

GABETTI [redacted]
C.³ Turin via Giacinto Collegno piano rialzato libero 4 camere cucina bagno balcone. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Cosenza occupato camera tinello cucinino bagno piano rialzato L. 79 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero camera tinello cucinino bagno 4° piano L. 120 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
[redacted] **Cosso libero signorile divisibile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.57.**

[redacted] VENDE
corso Montecucco libero signorile divisibile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.57.

[redacted]
corso Vercelli angolo [redacted] Verres libero ingresso [redacted] tinello bagno. Agenzia 4 tel. [redacted]

GABETTI VENDE
via Cibrario in casa d'epoca libero spazioso soggiorno 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
[redacted] **Sette Comuni libero cantina tinello cucinino bagno piano rialzato L. 90 milioni. Tel. 57.57.**

[redacted]
via [redacted] libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti vende tel. 57.57.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vendesi libero soggiorno cucina 2 [redacted] bagno lavanderia box giardino.
G.S.I. 397.1767 Collegno Terracorta vendesi libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino privato
G.S.I. 397.1767 [redacted] vendesi nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box.
G.S.I. 397.1767 vende libero piazza Omero in stabile signorile ampio 90 mq 2 camere cucina doppi servizi box auto.
IDEALCASE 434.3437 libero Campidoglio signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi 3° piano ascensore mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero Collegno recentissimo salone camera tinello bagno più mansarda abitabile mq 60 box.
IDEALCASE 434.3437 libero subito via Vigliani camera tinello cucinino bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Lessona soggiorno camera cucina bagno ristrutturato ascensore mutui permute.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, iva 4%. Tel. 548.747.

L.B.A. [redacted] vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale.
L.B.A. 748.396 vende a Venaria di fronte [redacted] commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa bene abitata.
L.B.A. 748.396 vende in Torino [redacted] bassopoli alloggio libero ingresso camera cucina o bagno casa bene abitata.
L.B.A. 748.396 vende in via Sacchi di fronte stazione alloggio mansardato di 75 mq occupato ottimo investimento.
LIBERO in corso Stati Uniti stabile signorile termoascensore angolare mq 180 L. 435 milioni. Emmedue 532.865.
LIBERO in corso Trapani del 1965 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 210 milioni. Emmedue 516.497.
[redacted] in via [redacted] (corso Dante) [redacted] locale [redacted] angolo cottura termo bagno balcone tutto nuovo. Emmedue 534.802.
LIBERO S. Rita spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo [redacted] ascensore Nordedil 58[redacted].
LUCIANA VOLA corso Telesio in bella casa recente saloncino 2 camere cucina biservizi, [redacted] 436.1555
LUCIANA VOLA precollina (Pioccardo) signorile villa unifamiliare '900 su diversi livelli con torretta e giardino Tel. 430.1395.
LUCIANA VOLA prestigioso appartamento zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina biservizi ideale abitazione/studio. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via Pietro Micca vende prestigioso ufficio o show room mq 166 in bel palazzo d'epoca. Tel. 436.1395.
MONCALIERI libero zona Borgo Aie in palazzina 73 ampio 2 camere tinello box mutuo. Sillcase 581.3938.

[redacted]
[redacted] **appartamento libero di 3 camere cucina abitabile bagno. Gabetti vende tel. 57.57.**

MONOCAMERA [redacted] Traiano [redacted] ingresso camera cucinino bagno termo L. 59 milioni. Tel. 487.741.

[redacted]
appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino [redacted] 135 milioni. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted]
corso Orbassano libero luminoso finemente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi box [redacted] Ifip Immobili 589.456.

PIAZZA Statuto liberi e occupati stessa casa, 2/3 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 447.5651.
[redacted] Vecchi ristrutturato ingresso 3 [redacted] mere tinello cucinino bagno. Carlo Alberto [redacted].
RIVAROLO in casa bifamiliare [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. [redacted] 5445

RIVOLI CENTRO
viale Partigiani casetta indipendente bifamiliare con negozio e box. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili 88 mq 55 e [redacted] prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.552.
RIVOLI in complesso residenziale appartamento di saloncino 2 camere cucina servizi box e posto auto Tel. [redacted]
RIVOLI precollina stalle Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarde boxes. Casastandar 548 344.

[redacted]
via Moatto appartamento re[redacted] su 2 piani di mq 140 totali con box. Gabe[redacted] tel. [redacted]

S. RITA [redacted] piano alto 3 [redacted] tinello cucinino [redacted] bagno ripostiglio ampi balconi. Tel. 447.5651.
TAIT 513.[redacted] libero pressi corso Stati Uniti 5 (via Massena) [redacted] camere [redacted] L. 18 milioni e mutuo
TAIT 513.931 libero pressi piazza Barcellona (su corso Regina) recente ottimo [redacted] ingresso tinello bagno.
TAIT 513.931 libero pressi via Chiesa della Salute 2° piano camera cucina servizio L. 26 milioni 500 mila.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Samolla. Tel. 606.1534.

[redacted] libero recentissimo prestigioso salone cucina [redacted] camere servizi più ampio sottotetto e 2 box GR 011 320.524
VIA Turati libero living [redacted] camere cucina bagno ampio terrazzo u[redacted] piano. Telefonare 696 3301

VINOVO
villaggio tipico appartamento [redacted] salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

VOLPIANO ingresso [redacted] soggiorno cucinino servizi in palazzina affare [redacted]. Simar 434.5758.
[redacted] salone 2 [redacted] mere tinello bagno box giardino L. 50 milioni più mutuo Tel. 530.163.
5 minuti Alpignano casa indipendente salone 2 camere tinello bagno giardino L. 50 milioni più mutuo Tel. 530.163

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO cas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentab[redacted]li Tel. 650.8925.
AZIENDA torinese cerca per proprio funzionario appartamento arredato zona collinare Moncalieri, Torino Sud. Tel. [redacted] ore ufficio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio Tel. 982.4950
AFFITTO direttamente a privato appartamento contratto immediato esternare agenzie. Tel. [redacted].
[redacted] **VITTORIA** (via Montello) alloggio di camera cucina bagno ampio con rate pari affitto. Tel. 561.2537.
CENTRALISSIMI uffici stessa sede vane metrature parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111.
CENTRALISSIMI uffici stessa sede vane metrature parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111.
CORSO Vercelli alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno Tel. 248.2502.
CROCETTA via Piazzi affittasi ufficio, 5 vani, mq 115 adatto uso studio medico dentistico. Tel. G.S.I. 307.1767.

EDILCASE
corso Vittorio (palazzo Priotti) uso foresteria panoramico soggiorno angolo cottura camera servizi parzialmente arredato. Tel. 581.3535

EDILCASE
Valentino recente piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi uso foresteria L. 1 milione mensili. Tel. 561.3535.

MEC CASE 533.025 affitta appartamenti arredati 1-2 camere servizi in stabile elegante.
MEC CASE 533.025 affitta appartamento libero a Settimo 2 camere tinello servizi uso foresteria con partita iva.
MONOLOCALI arredati zona centro università uso transitorio referenziati. Tel. 480.3301.
VIA Don Bosco alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ben tenuto Tel. 561.2450.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 89.000.000 (36 Km Torino) Astigiano casa da rifare mq 360 su 3 piani con progetto approvato e 2000 mq prato circ[redacted] La Borsa' 368 482.
BARDONECCHIA vicinanze località Savoulx complesso in costruzione con panoramici appartamenti arredati giardino privato box a L. 2 milioni 300 mila al mq. Tel. 365.5445.
COSTA AZZURRA Nizza occasionissima appartamento di 1/2/3 [redacted] posizione stabile signorile. [redacted] 669.2962.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.
PIETRA LIGURE libero ingresso cucina 2 camere cameretta bagno. GR l'immobiliare 011 320.524 - 0121 322.789.
[redacted] S. Teresa Porto [redacted], occasione, villa tricamere, servizi, giardino, confinante mare, L. 395 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
VILLE in costruzione Villanova d'Asti uni e bifamiliari. Iva 4% mutuo e permute. Silicase 011 545.574

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Apertura 10 gennaio.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane tipo Volpino marrone rossiccio, pelo lungo, 2 collari, cicatrice sul naso Tel. 549.444 ufficio, 772.3187.

52 Varie

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 686.6773 via Muratori 13 Torino.

Condannato per stupro e omicidio, ma il giudice ha accolto la richiesta del pontefice

Uccise una suora, salvato dal Papa

Sospesa l'esecuzione nel Texas

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Se Johnny Frank Garrett è ancora vivo deve ringraziare Papa Giovanni Paolo II. Accusato di avere violentato e ucciso una suora svizzera 10 anni fa in un convento di Amarillo, nel Texas, Garrett avrebbe dovuto ricevere un'iniezione letale all'alba di martedì.

Ma alle 10 di lunedì sera, dopo avere preso in considerazione un appello del Papa alla sua «magnanimità e misericordia» affinché la sentenza a morte venisse commutata, la governatrice del Texas, Ann Richards, ha deciso, appunto, di concedere a Garrett un rinvio di 30 giorni. Per la prima volta, la preghiera del Papa contro la pena capitale negli Stati Uniti trovava ascolto.

A fare cambiare idea alla governatrice è stata una lettera inviata da Giovanni Paolo II tramite il Nunzio Apostolico degli Stati Uniti, Agostino Cacciavillan, datata 8 gennaio. Nella missiva, il Papa comunicava di essere mosso «da un profondo rispetto per la dignità data da Dio e per il valore di ciascuna vita umana». E ricordava alla Richards che il suo «gesto di clemenza sarebbe stato di speciale significato nel promuovere la non violenza e nell'alimentare il bisogno di rispetto reciproco e di amore nella società».

Per la Richards non è stata una decisione facile. In Texas, da quando l'hanno reintrodotta nell'82, la condanna a morte è molto popolare: quasi quattro persone su cinque sono favorevoli. La stessa Richards, che è governatrice da un anno, ha permesso l'esecuzione di cinque persone. E il fatto che Garrett ha scampato il pericolo dell'esecuzione. Come governatrice, la Richards può solo concedere i 30 giorni dati lunedì. Per il resto, per potere commutare la sentenza, deve intervenire una speciale grazia di grazia e non è certo detto che i suoi membri saranno altrettanto sensibili agli appelli papali. Nel frattempo però i legali di Garrett avranno tempo per chiedere l'intervento della Corte Suprema, che in alcune recenti sentenze ha stabilito che chi è sano di mente capisce i motivi della propria esecuzione, può venire condannato a morte. I legali di Garrett hanno non a caso già fatto sapere che il loro cliente è convinto del fatto che lo spirito di Suor Stanislaus morta anni fa lo proteggerà e che non morirà al momento dell'esecuzione.

La morte di Tadea Benz, 65 anni appartenente all'Ordine delle Sorelle Francescane di Maria Immacolata, venne all'inizio spiegata come naturale, poi si scoprì che una finestra del suo convento era stata rotta. E quando vennero presi in esame il coltello e un crocefisso trovati vicino al suo letto, si stabilì che avevano le impronte digitali di Garrett che in quello stesso dell'ottobre dell'81 aveva solo 17 anni.

La governatrice del Texas ha ricevuto la richiesta di commutare la pena anche da parte della diocesi di Amarillo e delle Sorelle Francescane che operavano con la Benz, la vittima. In una lettera congiunta, le hanno scritto che, se il vero che il crimine di Garrett è stato «odioso», questo non giustificava un'altra morte. «La minaccia dell'esecuzione non è servita come deterrente all'assassinio ad Amarillo. La sola ragione plausibile è la vendetta e noi rifiutiamo questo come non degno di uno Stato civile». Nella lettera si faceva notare anche che quella di Garrett sarebbe la terza condanna a morte di un minorenne e che questa avrebbe messo gli Stati Uniti in una compagnia non proprio onorevole: con l'Iraq, l'Iran, il Pakistan e la Nigeria.

Leroy Matthiesen, il vescovo di Amarillo, intervenuto per commutare la pena di Garrett, ha agito solo sulla base dei propri principi. «Vivevo proprio di fronte a Johnny e lo conosco. Ho osservato le condizioni in cui lui e i suoi fratelli sono cresciuti», scrive. Ha ricordato che era non solo psicotico con alle spalle storia di droghe e alcol, ma che, essendo cresciuto senza padre e con una madre incapace, tutto contro per poter diventare un buon cittadino».

Lorenzo Soria

LONDRA

Anche la regina licenzia

LONDRA. La recessione si è fatta così grave in Gran Bretagna che perfino la regina licenzia 35 dipendenti del castello di Windsor. La notizia è riportata con grande evidenza dalla stampa popolare britannica. Elisabetta, che ha la sua fortuna personale di 6 miliardi e mezzo di sterline (circa 15 mila miliardi di lire) è la donna più ricca del mondo, ha offerto ai licenziati sei mesi di paga ed una buona liquidazione. Ma i lavoratori, fra i quali falegnami, elettricisti e idraulici alcuni dei quali hanno prestato la loro opera per 25 anni, sembrano decisi a non mollare ed hanno rivolto un appello alla regina perché non li privi del lavoro. Le mansioni finora svolte dai 35 dipendenti saranno affidate in appalto a ditte esterne con notevole risparmio dei costi di gestione del castello, splendida residenza di stanze, ad una quarantina di chilometri a Sud-Ovest di Londra, nel Surrey. [Ansa]

Ora gli avvocati hanno 30 giorni per ottenere una revisione

E' la prima volta che le suppliche di Wojtyla vengono ascoltate

Giovanni Paolo II ha fatto sospendere una condanna a morte negli Usa

A Pescara

Massacrato e gettato tra i rifiuti

PESCARA. Il cadavere di un uomo, Paolo Galassi, di 35 anni, è stato trovato ieri in serata, con ferite profonde alla testa, nei pressi della discarica di rifiuti Fosso Grande, alla periferia di Pescara. Accanto al cadavere sono stati trovati il calcio di un fucile e alcuni bossoli e a centinaio di metri alcune macchie di sangue. Il cadavere era in posizione supina, lungo un viottolo infangato; è stato scoperto da un passante. Sul fatto è in corso indagini dei carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Carmelo De Santis. Accertamenti vengono svolti per stabilire le cause e l'ora della morte. Galassi era celibe e la sua scomparsa era stata denunciata alle forze dell'ordine.

In gioventù, secondo quanto si è appreso, aveva militato in formazioni politiche di destra. Dalla ricognizione del cadavere è emerso che si tratta di omicidio e che Paolo Galassi è stato ucciso con colpi di fucile alla testa. La morte sarebbe avvenuta uno o due giorni fa. Oggi, tuttavia, sarà compiuta l'autopsia, disposta dal magistrato. Paolo Galassi indossava solo un maglione e un paio di blue jeans. Viveva con una donna e risultava essere benestante. Agli investigatori risulta che precedenti per alcuni assegni a vuoto e per il furto, compiuto in gioventù, di benzina. [Ansa]

Enrico Baj, dopo anni di proteste, ha vinto la guerra contro tre discoteche a Varese

Il sindaco spegne la musica «Disturbava l'estro del pittore»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Invece del posto quieto, immerso nel verde, che sperava di trovare a Vergiate, 5mila abitanti in provincia di Varese, il pittore Enrico Baj dice di essere finito in una bolgia di rumore, di puzza, di macchine. A disturbarlo, è stato ed è soprattutto l'inquinamento acustico dovuto alle 3 discoteche. Dopo mesi di proteste rivolte a voce e per iscritto a tutte le autorità locali, il sindaco di Vergiate ha emesso un'ordinanza per disporre che il suono debba essere limitato a 50 decibel. «In realtà durante il mese di settembre siamo forse stati un po' meglio», racconta il pittore, «poi il problema si è risolto da sé perché un'unica discoteca è rimasta attiva; le altre 2, all'aperto, hanno chiuso con l'arrivare dell'autunno. Occorrerà aspettare l'estate prossima, per verificare il reale grado di rispetto delle disposizioni».

Altre volte le lamentele del pittore avevano causato solleciti e ammonimenti da parte delle autorità locali, «però», afferma Baj, «è molto raro che l'amministrazione verifichi nel concreto l'obbedienza ai provvedimenti: alle 3 del pomeriggio, massimo alle 6, la vigilanza conclude infatti i suoi turni». Ma, promette l'artista, l'estate 92 non sarà più così: «Il troppo rumore diminuisce la mia vena creativa, lede il mio equilibrio psicofisico, mi impedisce non soltanto di lavorare, ma anche di vivere normalmente, liberamente». Nonostante la carica corrosiva che pervade i suoi quadri, Baj si definisce «un mondo spirituale dell'impressionismo e la stessa sensibilità alla natura, al paesaggio. Se nel periodo delle ferie il rumore tornerà ad essere insopportabile quanto lo era negli anni passati, chiederò un ingentissimo risarcimento danni. Non ho ancora idea della cifra ma sicuramente sarà molto alta».

Nell'intento di rafforzare la sua lunga isolata voce di protesta, nell'agosto scorso Baj sollecitò compaesani a firmare la sua protesta contro il troppo rumore delle discoteche. «All'inizio», ricorda, «mi rispondevano che quei suoni li disturbavano, avrei finito con l'abituarmi pure io. Poi cominciarono ad ammettere che anche loro erano infastiditi, ed a sottoscrivere il documento. In agosto capitò persino che qualcuno mi fermasse per strada dicendomi: «Ha sentito che casino questa notte? bisogna fare qualcosa, ha ragione lei». Quando presentai la protesta c'erano 150 firme di fianco alla mia. Avrei potuto raccoglierne di più, ma decisi di smettere la ricerca di adesioni perché in definitiva non è il mio lavoro».

I danni, prosegue Baj, «non sono solamente quelli del rumore ininterrotto fino alle 2 o alle 3 del mattino. Gli incidenti di macchina succedono specialmente all'uscita delle discoteche, è cronaca ormai quotidiana. Parlando in termini generali c'è sempre il sospetto che in questo tipo di locali circoli droga. E per quanto riguarda specificamente Vergiate c'è pure da denunciare l'invasione del suolo pubblico compiuto dalle automobili dei frequentatori. Anche in questo caso, le norme ci sono e nessuno si cura di farle rispettare: la licenza consentirebbe un numero ben limitato di posti macchina davanti al locale, invece ce ne sono molti di più, e chi proprio non trova modo di rimanere ha l'alternativa di intasare le strade intorno, comprese quelle nazionali e provinciali di entrata e di uscita dal paese».

Il pittore Enrico Baj

La retta mensile supera il milione, ritirati tutti i bambini

A Ercolano l'asilo d'oro

Il Comune: ci sono 36 dipendenti da pagare e i soldi dello Stato bastano
Ma i sindacati denunciano: è tutta colpa delle assunzioni clientelari

NAPOLI. La palazzina a due piani che ospita l'asilo affaccia sul vico Posta, nel centro del Comune di Ercolano. Basta varcare l'ingresso per entrare in un altro mondo, diverso da quello della popolosa e povera provincia napoletana: pavimenti tirati a lucido, banchi nuovi di zecca, pranzo, servizi igienici modernissimi, lavanderia e sartoria.

Eppure nell'istituto modello manca qualcosa di essenziale: il vociare dei piccoli ospiti. Le aule sono deserte, dei bambini non c'è l'ombra. Il perché è semplice: questo è l'asilo nido più costoso d'Italia, benché municipale. La retta mensile è da Guinness: un milione e 30 mila lire. A queste condizioni i genitori hanno detto no, optando per le strutture private che sono di gran lunga più economiche.

La storia dell'asilo d'oro di Ercolano è sconcertante impasto di burocrazia e clientelismo, stando ai sindacati. Comincia il 3 dicembre, giorno in cui il Consiglio comunale si riunisce per stabilire la nuova retta dell'istituto. La delibera milionaria viene approvata con 16 voti su 30. Contro essa si pronunciano il psi, il pds, Rifondazione comunista e la lista civica «Uniti per Ercolano». Ma c'è poco da fare. Nessuno sembra meravigliarsi del caro-asilo nella cittadina vesuviana: la colpa, dicono in municipio, è della Finanziaria che, dal '90, prevede che per i servizi a domanda individuale come le scuole comunali gli utenti versino un contributo non inferiore al 36% del costo di gestione. Il conto è presto fatto. Secondo gli esperti dell'ufficio contabile del Comune, l'integrazione ammonta a 620 milioni che, divisi per i 62 bambini iscritti, fanno un milione 30 mila lire.

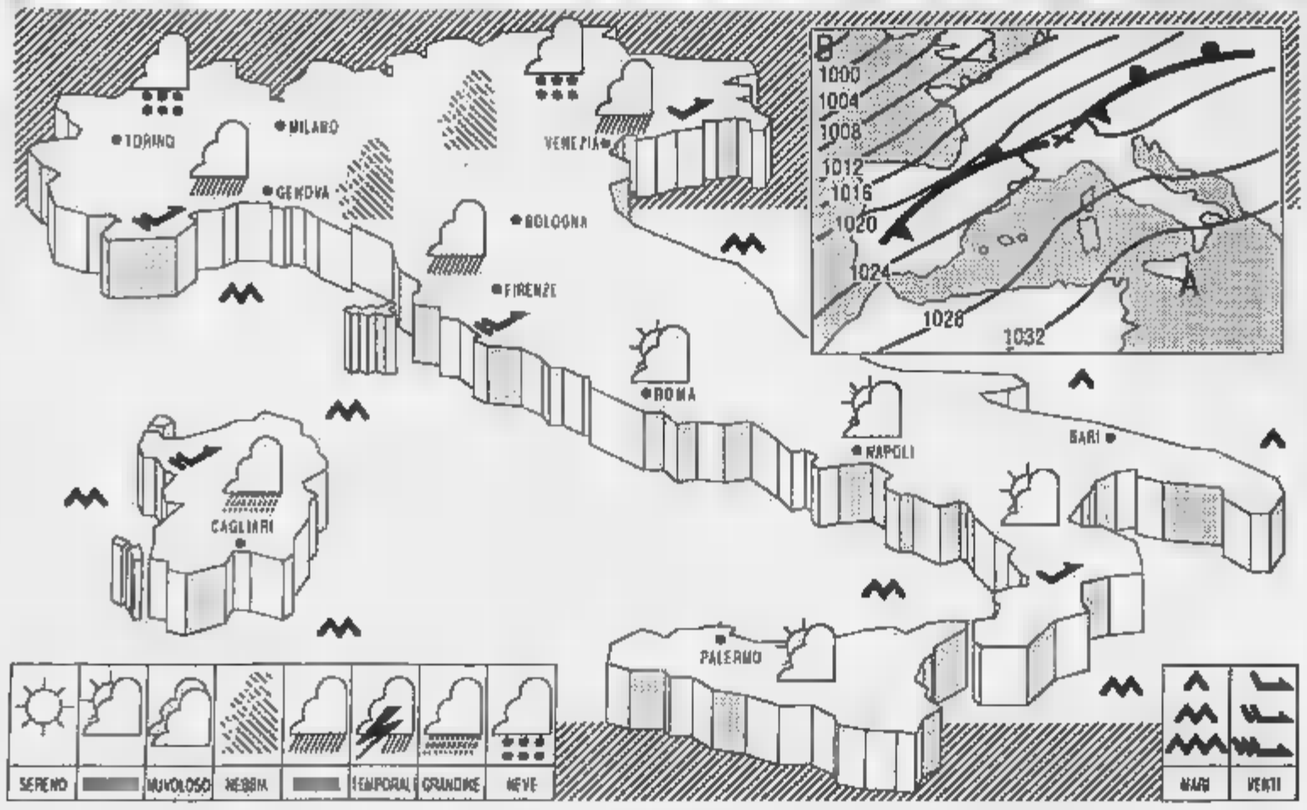
Resta da capire perché il costo di gestione dell'asilo pubblico di Ercolano è così alto. Ed è a questo punto che scatta la denuncia del sindacato: «Lo stipendio lievita anche a causa delle assunzioni allegre fatte negli ultimi anni». Nell'asilo d'oro di Ercolano vi sono ben 36 dipendenti fra bidelli, istitutrici e impiegati amministrativi, che continuano a essere pagati nonostante siano con le mani in mano, perché i bambini hanno cambiato scuola. «Non basta - aggiungono i sindacalisti della Cgil - e sono molti altri esempi di sperpero del danaro pubblico. A Ercolano ci sono almeno 30 dipendenti comunali assunti come bidelli. Dovrebbero vigilare nella scuola e tenerla pulita, e in realtà sono distaccati in altri uffici, con mansioni diverse. La conseguenza è che l'amministrazione paga fior di quattrini alle ditte private chiamate a svolgere quel servizio». Anche don Raffaele Falco, il parroco, ha un diavolo per capello: «Altro che retta, il milione, è pretenderlo dalla comunità, il Comune dovrebbe darlo alle famiglie bisognose che, qui, sono ancora molte. La verità è che la scuola pubblica versa in condizioni disastrose». A strofinarsi le mani, invece, sono i proprietari dei 15 istituti privati che quest'anno hanno fatto affari d'oro: tra l'altro assicurano regolarmente la refezione, contrariamente alle strutture pubbliche. [f. mil.]

Napoli, aveva 15 anni

Ammazzò l'amico accidentalmente Si è impiccato

NAPOLI. Un ragazzo di 15 anni si è impiccato ieri nelle campagne del Napoletano perché perseguitato da mesi dal rimorso per aver accidentalmente provocato la morte di un amico.

Si tratta di Egidio Matarazzo, figlio di un ferroviere, Salvatore, e di una casalinga, Lucia Merone: ieri pomeriggio l'hanno trovato appeso ad un albero nelle campagne di Massa di Somma, nella zona vesuviana. Nessun biglietto per spiegare il gesto. Il giovane il 9 luglio scorso nella zona di San Sebastiano al Vesuvio aveva fatto esplodere dei mortaretti che avevano ferito gravemente il suo amico Angelo Manna, 14 anni, che morì dopo qualche giorno di ricovero in ospedale. Da allora Egidio Matarazzo aveva vissuto in preda al rimorso e spesso la notte era svegliato da incubi. [Agi]



l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione ad iniziare dalle nostre regioni settentrionali.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso per stratificati, precipitazioni sparse, più frequenti sul versante tendenza, dalla sera ad ulteriore peggioramento. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, nuvolosità in aumento sulle altre zone del Centro e sulla Campania. Foschie dense e nebbie in banchi sulle pianure del Nord.
stazionaria, su tutte le regioni.
dovunque Sud-Ovest: moderati, tendenti a rinforzare sul Ligure, Toscano e Sardegno.
poco mossi a mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio; con ondoso in aumento, gli altri mari.
al Nord, il Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso e coperto precipitazioni sparse, più frequenti lungo i litorali occidentali, ove potranno assumere carattere temporalesco; nevicate Alpi e cima più alte dell'Appennino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	7	Firenze	3	10	Bari	4	12
Verona	-2	9	Pisa	7	14	Napoli	9	13
Trieste	5	7	Ancona	-1	6	Potenza	0	8
Venezia	-2	1	Perugia	-3	7	S.M. Leuca	7	12
Milano	-5	5	Pescara	-1	10	R. Calabria	8	14
Torino	-5	7	L'Aquila	-7	4	Palermo	9	13
Cuneo	-1	7	Roma Urbe	—	—	Catania	1	16
Genova	9	14	Roma Fiumi.	4	11	Alghero	0	15
Bologna	-4	1	Campobasso	2	8	Cagliari	0	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	5	nuvoloso	Lisbona	4	15	nuvoloso
Atene	5	15	sereno	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	8	16	sereno
Berlino	3	9	nuvoloso	Madrid	0	15	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Montreal	0	1	nuvoloso
Buenos Aires	22	24	sereno	Mosca	-5	-1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	nuvoloso	New York	3	9	sereno
Dublino	9	12	nuvoloso	Parigi	1	10	nuvoloso
Francoforte	1	11	nuvoloso	Pechino	-7	2	sereno
Gerusalemme	3	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	32	nuvoloso
Ginevra	0	4	sereno	Sydney	18	23	pioggia
Helsinki	-6	1	neve	Tokyo	3	8	pioggia
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	-2	1	variabile
Il Cairo	6	15	variabile	Vienna	7	12	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Finisce un'epoca: la maggior catena inglese ha annunciato che non venderà più long playing

Vecchio **disco**, *addio*

Ora è un tesoro da collezionisti

MILANO

Si commuovono i teneri di [illegible] il long playing [illegible] i giorni contati, anzi le [illegible]. Sta per essere seppellito da quel piccolo cerchio di luce chiamato compact disc: l'ottimo, veloce, affidabile, incorruttibile cd, fatto di plastica e laser. Da Londra arriva in queste ore la [illegible]: la WH Smith, supercatena di negozi per discomani, [illegible] annunciato che [illegible] prossimo aprile smetterà di vendere i padelloni [illegible] vinile. «Occupano spazio. Non si vendono», dice [illegible] miglio asciutto Kevin Hawkins, della WH Smith. Altre [illegible] seguiranno l'esempio. Poi toccherà alle case discografiche interrompere definitivamente la produ[illegible]ne. Succederà.

E' già successo in Giappone. E' già successo negli Usa. I numeri - in [illegible] - sono inappellabili. Nel loro massimo fulgore, anno 1978, [illegible] stati venduti quasi un miliardo [illegible] ellepì nel mondo. Da allora, il lento declino fino al fondo dei [illegible] milioni di pezzi nel [illegible]. «La sua sorte è segnata», assicurano anche qui, alla Sony Italia, alla Ricordi, [illegible] Polygram, ovunque. E' destino (e mercato): ogni generazione, [illegible] musica, [illegible] a velocità diversa. Nei Sessanta per [illegible] minuti [illegible] ritmo, il cuore viaggiava a 45 giri. Poi [illegible] è espanso e ha rallentato per assestarsi [illegible] [illegible] giri del long playing. Trenta centimetri di re[illegible] sintetica incisa a microsolco, una quarantina [illegible] minuti in musica. Con il cd i minuti salgono sino a 70 e il prezzo, col tempo, diminuirà.

Ma [illegible] siate troppo tristi: l'ellepì muore [illegible] subito rinasce. Anche se in altra veste: diventa segno dei tempi, traccia sonora che si corrompe, oggetto di culto, collezionismo. Con i suoi eroi. Per esempio Marco Contini, 55 anni, milanese, probabilmente [illegible] collezionista italiano di dischi. Ne possiede 60 mila, tutta [illegible] classica e lirica, qualche raro pezzo di jazz. Dice: «Quella [illegible] vinile è [illegible] morte ampiamente annunciata. Ho iniziato 30 anni fa [illegible] raccogliere i dischi, so [illegible] vanno queste cose». Nei suoi scaffali c'è l'armonia del passato, incisa sulla porcellana dei primissimi dischi, o sulla gommalacca dei 78 giri. Non ha rimpianti: «Quelli sono documenti irripetibili. So benissimo che il compact disc ha una qualità imbattibile. E' giusto che il futuro [illegible] suoi».

«Giusto, scontato e ovvio» [illegible]condo Gianni Boncompagni, grande [illegible] di [illegible] e [illegible] e immagini e giochi. «Da un pezzo ho sbattuto via i miei 40 mila dischi di leggera, rock, pop, classica. Scaffali di polvere [illegible] frustil. Via tutto in cambio dei compact. Leggeri, piccoli, trasportabili. Una meraviglia». Racconta: «L'ultima volta in Giappone entro in un negozio e mi sento dire: venga, le facciamo vedere [illegible] cosa speciale. E mi portano nel [illegible] dove c'erano solo gli ellepì di vinile. Capito? Ora toccherà all'Europa mettere tutto in soffitta e lasciare spazio al nuovo».

Mica vero. Spinti dal presentimento della fine, in questi ultimi anni, si sono moltiplicati i cercatori di dischi. I fan del vinile raro. Dell'incisione [illegible] o dimenticata. [illegible] radunano in «convention», che sono per metà mercati [illegible] per metà riti, anche se ufficiali nei padiglioni del Palazzo delle esposizioni di Novegro, Milano, oppure al Palasport di Modena, o al Palazzo [illegible] congressi di [illegible]logna. Arrivano a pagare un lp di Patty Pravo anche 300 mila [illegible]. Hanno una rivista tutta per loro che [illegible] chiama *Raro!* e avventurose corrispondenze con partner extranazionali.

Parlano, come parla Massimo, [illegible] [illegible], biologo di Torino che [illegible] cambio dell'anonimato ammette: «Posseggo 600 bootleg (incisione non autorizzata, ndr) dei Beatles. Un terzo dell'esistente. Non [illegible] sempre vero che il cd sia meglio per qualità. Ci sono incisioni dei Beatles, le prime, che in vinile [illegible] più piene, più calde, [illegible] ghiacciate delle versioni [illegible] in compact». Giudizio da inaffidabile innamorato?

«Io sono d'accordissimo» strasciса in perfetto accento bolognese Red Ronnie, che del collezionismo conosce il piacere, ma anche il perfetto dolore. S'è indebitato [illegible] bel po' per scucire i [illegible] milioni versati [illegible] cambio della Fender Stratocaster, man[illegible] [illegible] chitarra appartenuta a Jimi Hendrix. [illegible] [illegible] [illegible] («se compri i pennelli di Van Gogh [illegible] ci dipingi mica»). La guarda. E insieme guarda i suoi due juke box Wurlitzer, 1939, pieni [illegible] golosissimi 45 giri in eccellente vinile. «Se ascolti, poniamo, *Only you*, prima edizione, provi un surplus [illegible] energia, anzi di puro piacere, che nessun cd potrà mai darti». Però [illegible] rinuncia al [illegible]vo: «Ovvio che in macchina e per l'ascolto professional uso il compact. Quando facevo il dj e bazzi[illegible] Londra e caccie, mi sono innamorato del cd. Dei primissimi, che in Italia [illegible] dicevano: ma che roba [illegible] questa? Non funzionerà».

Invece funziona perfettamente. Uno che se [illegible] intende, Iuri Grand, responsabile per la clas[illegible]a Emi, dice: «Oramai il mercato è così: 30 per cento cassetta, il [illegible] in cd e qualche spicciolo ancora in lp. L'ultima voce scomparirà nel giro di poco. Rimarranno le incisioni destina[illegible] al grande pubblico: Pavarotti per le mammine».

E' davvero la fine? A New York, i ragazzi energetici della band Sonic Youth (in marcia verso il top classifica), non accettano di incidere sui compact. Nessuno se lo aspettava. Loro pretendono vinile. Magari per ripic[illegible], magari per gioco. La storia degli oggetti va così.

Pino Corrias

La copertina di «Let it bleed», un celebre disco [illegible] Rolling Stones negli anni del trionfo del long playing. A sinistra, Patty Pravo.

In alto, da sinistra a destra, i Beatles, Boncompagni e Red Ronnie, che [illegible] comprato la chitarra Fender appartenuta a Jimi Hendrix

Un mito del jazz

«Il microsolco ha fatto la storia» Parlano musicisti e appassionati

MILANO

La fine del vinile ha coinvolto anche il jazz? Parrebbe di sì, a giudicare dagli investimenti delle maggiori [illegible] discografiche nel riseditare il catalogo storico della musica nera americana in compact disc. Ma qualcuno non [illegible] d'accordo, e rimane tenacemente attaccato al vecchio disco. Affezione? Feticismo? Motivi tecnici? «I miei clienti continuano a richiedermi lp, [illegible] nostante la [illegible]ia avanzata del compact» dice Giacomo Battistella, titolare del Black Saint di Milano, una Mecca per collezionisti di tutto il mondo. «Perché una volta usciti dai cataloghi delle [illegible] discografiche, i dischi diventano merce preziosa, materiale introvabile, reperti archeologici».

Vecchie incisioni fuori commercio da decenni sono ormai pezzi d'antiquariato; [illegible] mi occupo [illegible] che di arte - continua Battistello - e [illegible] che il mercato sta registrando impen[illegible] spaventose, un po' come accade da qualche [illegible] in Giappone. Per un disco particolarmente raro di Steve Lacy, qualche tempo fa mi è stata offerta [illegible] cifra da capogiro, intorno al milione. Ma io ho preferito tenerlo, chissà [illegible] tra un po' di tempo...». E i musicisti? «Io mi sento coinvolto in prima persona - [illegible] il pianista Franco D'Andrea -. Gran parte dei miei lavori li ho incisi su vinile, e vederlo sparire mi provoca una certa angoscia». Come collezionista, che [illegible] [illegible] pensa? [illegible] tengo ben stretto la mia collezione di lp e microsolchi d'epoca. Per me sono an[illegible] loro a rappresentare [illegible] storia del jazz».

Ivo Franchi

Il mensile di fumetti si rinnova e recupera dopo un decennio il grande formato originale

Linus torna antico, con la citrosodina calda

«Sarà una rubrica per rovinare la digestione ai lettori»

Nata nel '65, la rivista si rimpiccolì nel '79. Del Buono, allora direttore: «Stava in tasca all'eskimo»

La vignetta [illegible] Angese che inaugura il [illegible] [illegible] «Linus»

MILANO

NUOVO, grande, ossigenato. Dal numero di gennaio, *Linus* si rinnova: torna [illegible] formato antico, 21 x 26, archiviando oltre un de[illegible] di vita da quaderno. La prima copertina (con [illegible] coperta «doc» di Linus scaramantica) è assurda, come l'ottimismo, ma anche come il cielo pulito di Felon. Perché il nuovo mensile è anche ambientalista, («non [illegible] [illegible] alla natura un solo albero», dice Fulvia Serra, direttrice), realizzato per metà [illegible] carta riciclata, sbiancata con l'ossigeno (ecologico, [illegible] non danneggia l'aria), e per l'altra metà [illegible] scarti di lavorazione.

La superficie del giornale è la stessa di un mese fa, 7,098 metri quadrati. Si dilatano invece i fumetti, diventando più leggibili. «Le strisce [illegible] - dice Fulvia Serra - non andavano bene con il formato piccolo. I personaggi di Pogo [illegible] Doonesbury, per esempio, [illegible] schiacciati dalle parole». La forma influenza anche il contenuto. [illegible] nuovo *Linus* allarga il ventaglio dei collaboratori, aumenta i servizi scritti, ruota intorno all'«ombelico» centrale («di [illegible] un po': [illegible]izzicotti, carezze, sensazioni, sentimenti, sfoghi, confessioni»), punto su [illegible] servizio d'apertura [illegible] due corsivisti incrociati («a colpi [illegible] fax»), informa gli ecologisti con le pagine «Terra [illegible] alegare». Tra i nuovi acquisti, il Groening dei Simpson [illegible] «Life in Hell», Natalia Aspesi («con ricerche [illegible] il linguaggio della banalità o degli stereotipi»), Lalla Costa. Gino & Michele ritornano senza formiche, e Pietro Banas lancia una rubrica per rovinare la digestione: «Citrosodi[illegible] calda» («è la cosa più ripugnante che si possa immaginare. Mi è venuta in mente [illegible] fronte a [illegible] caffè disgustoso»).

Qualche dissenziente? Corrado Stajano. E forse spunterà anche qualche lettore linusofilo, da sempre progressista, ma anche conservatore fino al midollo «Nel giugno del '65 - ricorda la direttrice, Fulvia Serra - arrivavano lettere che dicevano: "Eravate meglio una volta". *Linus* era nato in aprile».

Linus [illegible] è rimpiccolito nel '79, sotto la direzione di Oreste del Buono. Un viaggio a Lilliput deciso dall'editore, per risparmiare. Che cosa [illegible] di questo ritorno all'antico il direttore [illegible] allora? «Lo seguo con passione - dice Del Buono. - Ma il formato non [illegible] esattamente quello di un tempo. Oggi è [illegible] po' più largo, e un po' [illegible] alto. Ho fatto il confronto direttamente, per sovrapposizione. E' l'unica [illegible] che mi sento di dire». A parte la geometria, le piace il [illegible] corso? «Devo essere cauto con *Li*[illegible]. Come tutti gli [illegible] parenti. Quando parlano del giornale, mi dimenticano. Recentemente, Medail si [illegible] scordato che c'ero anch'io. Quando si cambiò - cambio imposto dall'editore - il formato piccolo mi piacque, perché ricordava Topolino. [illegible] gli anni [illegible] cui andava di moda l'eskimo, Linus-quadernetto stava bene nelle tasche. Ci leggevano i militari, riuscivano a nasconderlo nella giubba. Con le nuove [illegible] sarà più leggibile. I fumetti americani concentrati [illegible] vedevano male. Ma è vero [illegible] che il contrario: Angese dilatato non è bello. L'iniziativa [illegible] Fulvia Serra è positiva: allargare *Linus* mentre tutto si restringe. Per gli interventi aspetto. L'editoriale esorta [illegible] non fare più gli orfani. Speriamo non sia la logica della [illegible] di Jan[illegible]naccio». Quale? «Quella del vengo anch'io».

Dietro il lifting di gennaio, ci sono anche sintomi [illegible] crisi, [illegible] disaffezione? *Linus* patisce la concorrenza di *Cuore*? [illegible] - risponde Fulvia Serra -, non c'è [illegible]. *Cuore* è la nostra speranza. Vorremmo fare un giornale [illegible]. Il nostro pubblico rimane stabile. Continuiamo a vendere 60-65 mila copie. Quel[illegible] che mi preoccupa [illegible] il grigiore diffuso. In giro c'è troppo pessimismo». Il nuovo *Linus* promette boccate di ottimismo. «Dobbiamo smetterla di piangere sulla sinistra versata - dice Fulvia Serra. - Abbiamo capito che [illegible] orfani, ma non vogliamo indossare il vestito del lutto per sempre. Gli schieramenti sono finiti, e *Linus* diventa trasversale, [illegible] il sorriso e il graffio della satira. Bisogna essere costruttivi e prendere il bene dove c'è».

Il 1991 è [illegible] l'anno dei pic[illegible]. Qual è l'attrezzo [illegible] regala il nuovo Linus? «La bussola»: per [illegible] Cossiga in [illegible] affollatissimo labirinto di figurini, disegnato dall'americano Knickerbocker (direttore della rivi[illegible] *Nozone* e [illegible] di un apprezzatissimo «Dov'è Quayle?», vicepresidente ombra degli Stati Uniti).

Linus tutto grande? L'unica cosa che rimane piccola è [illegible] direttore, come ironizza Angese nell'editoriale-vignetta. [illegible] alta un metro [illegible] mezzo, tondo tondo - sorride Fulvia Serra - [illegible] le cinture [illegible] sicurezza mi torturano, Angese ci scherza sempre sopra».

Bruno Ventavoli

Gerusalemme, fino a 200 visitatori l'anno colpiti dalla sindrome del pellegrino

Molti i Gesù, poi Dio e Satana. La contesa dei due Elia

Un ebreo in preghiera davanti al Muro del Pianto «La sindrome di Gerusalemme» dice lo scrittore israeliano Amos Elon, che ha studiato il fenomeno, «colpisce soprattutto americani protestanti, persone che generalmente possiedono una solida [illegible] della Bibbia»

Il turista si scopre messia

Antica follia, vittime anche scrittori

GERUSALEMME

TRA il Messia dei cristiani, che è già venuto, e quello degli ebrei, che [illegible] deve venire, c'è una folla di [illegible] «sosi-disant» che oscu[illegible]to si succedono a Gerusalemme [illegible] una labile Epifania e poi svaniscono in qualche clinica psichiatrica, immortalati per [illegible] giorno dalle gazzette in cerca d'insolito. Gli psichiatri la chiamano Sindrome di Gerusalemme: una scarica eccessiva di sacro che sconvolge la mente del turista e gli fa credere di essere un profeta, un [illegible] soprannaturale. Dio o il diavolo.

Sacra per ebrei, cristiani e musulmani (gli arabi la chiamano Al Quds, la santa), Ombilicus Terrarum, Gerusalemme fa uscire di senno ogni anno dai 50 [illegible] 200 turisti, la maggior parte dei quali non aveva mai dato prima segni di squilibrio. A compilare questa statistica è il dottor Yair Bar-El, direttore del centro pubblico di Salute Mentale a Gerusalemme, che dall'inizio degli Anni [illegible] si occupa di profeti [illegible] in Nikon e le scarpe da tennis.

La sindrome [illegible] la delizia dei giornali popolari israeliani che [illegible]ni volta riportano [illegible] dovizia di particolari l'avventura dell'ultimo svitato, ma è anche un fenomeno inquietante. Nel suo recente *Gerusalemme città degli specchi*, lo scrittore israeliano Amos Elon si sofferma sugli esiti moderni di quella che in passato era nota come «fièvre jérusalemienne», la malattia del pellegrino. A far vacillare la mente sarebbe [illegible] violento contrasto tra immagine [illegible] realtà, tra sacro e profano che caratterizza, tanto più oggi, Gerusalemme. «La sindrome - fa notare Elon - colpisce soprattutto americani protestanti, persone che generalmente [illegible] possiedono una solida conoscenza della Bibbia»

«*Molti arrivano* - ha spiegato [illegible] *Wall Street Journal* Jim Jerrish, responsabile di Bridges for Peace, un gruppo che promuove le relazioni interconfessionali - e [illegible] aspettano di trovare persone vestite di bianco che [illegible] l'arpa. Ma qui trovano solo una città che scoppia di tensione». Magari [illegible] per tutto il lungo viaggio, il turista ha fantasticato [illegible] sprofondarsi nella pace di un tempio, di vagare nel silenzio delle stradine ciottolate che salgono il colle in un rosario di citazioni bibliche. E invece si trova a fare lo slalom tra le spettezzanti Mercedes limousine dei tassisti arabi, a seminare imperterriti venditori di collanine, [illegible] chioschi [illegible] Coca-Cola, bancarelle di santini, candelabri a sette braccia, monogrammi co[illegible], piatti colorati e pita bread [illegible] formaggio e uvetta.

Così capita; com'è successo un paio di *settimane* fa, che [illegible] cadetto dell'Us Air Force creda di essere un angelo. Trentatré anni, per [illegible] prima volta turista nella Città Santa, ha barattato nel suk i [illegible] vestiti per una vecchia spada e s'è messo a scorrazzare nudo per i vicoli, urlando che Dio lo aveva incaricato di ridare la vista [illegible] ciechi. Secondo i medici non c'era nella sua cartel[illegible] clinico alcun precedente che potesse far presagire la [illegible] Responso: sindrome di Gerusalemme. Un insegnante tedesco di 41 [illegible] ha creduto di [illegible] Gesù ed è andato alla polizia per denunciare il [illegible] dell'albergo che [illegible] derideva. Il rabbino David Rosen, direttore delle Relazioni interconfessionali in Israele, ricorda [illegible] essere rimasto sbalordito incontrando [illegible] suo conoscente, «un inglese molto posato, [illegible] ottimi studi alle spalle», che vestito [illegible] sacco intimava all'umanità di pentirsi. Jim Jerrish di Bridges for Peace ricorda [illegible] aver trovato a una cena due turisti, entrambi convinti di essere il profeta Elia: «Passarono la serata accusandosi a vicenda di essere [illegible] impostore». «Almeno un terzo di quelli [illegible] visitiamo crede di essere il messia - dice Eli Witztum, psichiatra al centro di salute mentale - poi, staccato, viene Dio [illegible] buon terzo Satana».

Sindrome di Gerusalemme è tuttavia soltanto l'ultimo [illegible] di una follia antica. Un'insopprimibile [illegible] visionaria aleggia nei capitoli dedicati a Gerusalemme nel repertorio infinito dei viaggi in Terrasanta. Per citare qualche moderno, Chateaubriand, che vagheggia rapito il regno di Baldovino; il viaggio [illegible] Oriente di Gérard de Nerval (che però aveva cominciato [illegible] sragionare già in Europa), dove [illegible] evocata [illegible] figura luciferina di Adoniram, il costruttore del Tempio che «partecipava dello spirito della luce e del genio delle tenebre»; *Clarel*, l'epica gnostica di Melville, [illegible] cui protagonista intravede in un [illegible] americano a Gerusalemme l'incarnazione del dio indù Rama; la scrittrice svedese Selma Lagerlöf, che [illegible] suo *Gerusalemme* fa precipitare il personaggio principale, Gertrud, in un'allucinazione mistica dove un povero derviscio [illegible] trato per strada diventa Gesù Cristo.

La cosa curiosa è che per alcuni la sindrome di Gerusalemme non è un'esperienza negativa; gli psichiatri hanno notato che talvolta il paziente, passata la crisi, ne [illegible] [illegible] ricordo gradevole, quasi fosse stata una bella avventura. Il grande mitologo americano Joseph Campbell ricordava che lo schizofrenico è uno che sta sperimentando al di fuori della sua volontà «quel profondo, beato [illegible] che sia lo yogin sia il santo cerc[illegible] [illegible] raggiungere». Soltanto che quelli nuotano dove [illegible] folle annega.

Claudio Gallo

Lo scrittore morto a 69 anni

Marchi, arguto e umanista

L'AMABILE, discretissimo scrittore e giornalista Cesare Marchi se ne è andato all'improvviso, [illegible] 69 anni. L'ha trovato ieri mattina esanime nel suo letto il nipote Alberto, che da tempo viveva con lui nella [illegible] di Villafranca, vicino a Verona. Nulla faceva prevedere la fine. Solo un lieve malessere nel pomeriggio, poi passato. Invece il cuore [illegible] ceduto. Cesare Marchi aveva la pressione alta; doveva [illegible] un monito per le [illegible] intemperanze dietetiche. Gli piaceva indulgere un poco [illegible] buon cibo e al buon vino, esplorazioni che poi [illegible] raccontato con suc[illegible] in *Quando siamo a tavola*, del '90. Ma lui proprio non [illegible] riusciva, a mettersi a dieta.

Aveva fatto l'insegnante di lettere alle medie per 25 anni. [illegible] sempre sognava di fare [illegible] giornalista: doveva andare al *Corriere Lombardo* con Angelo Magliano; poi a *Oggi*, [illegible] lo volevano Radius, Sechi e Buttafava; poi alla *Domenica del Corriere*, chiamato da Zucconi [illegible] Nascimbeni. Nulla da fare: «Mi teneva inchiodato [illegible] Villafranca l'attaccamento alla mia terra - diceva -. A Milano proprio non mi trovo. Sono uno che segue Montaigne [illegible] Epicuro, uno che vuol vivere nascosto, in solitudine. Sono uno che cerca di vivere sereno. Da rassegnato pessimista, non mi pongo grandi ideali».

La svolta alla sua vita la diede Indro Montanelli (Marchi collaborava [illegible] anni al *Giornale* con la rubrica «La bocca del leone»). «Sono uno dei suoi zoppicanti allievi», riconosceva. Si ispirava alla sua «verve» negli articoli sull'*Arena*. Lo conobbe nel '66, a Verona: cenarono insieme ai Dodici Apostoli. «Litigammo subito sulla pasta e fagioli - raccontava Marchi -. Indro mise solo pepe e olio, mentre io, da buon padano, aggiunsi iniquamente il formaggio. Montanelli mi disse in seguito: lei mi ha fatto una pessima impressione, [illegible] Marchi». Un giorno Montanelli gli chiese di scrivere delle biografie, e lui scrisse *Boccaccio, L'Aretino, Giovanni dalle Bande Nere, Dante*. Cominciò così.

Il successo gli arrivò con *Impariamo l'italiano*, nell'84. Disse Marchi: «Un riconoscimento tardivo. Mi dà un'emozione simile, penso, a quella che si prova a diventar padre in età [illegible]. Posso dirlo, io che sono signorino, scapolo scientifico, meditato». Seguirono *Siamo tutti latinisti*, *Grandi peccatori*, *grandi cattedrali*, *Quando eravamo povera gente* e *Non siamo più povera gente*. Quasi tutti libri (editi da Rizzoli) che veleggiavano abbondantemen[illegible] sopra le 100 mila copie. E' il [illegible] anche dell'ultimo, *Quando l'Italia ci fa arrabbiare*.

Cesare Marchi

Nelle biografie, nei libri [illegible] divulgazione linguistica e di critica civile, Marchi portava sempre una nota ironica, divertita. Come nella sua seguitissima rubrica in tv, *Conosciamo l'italiano?*, su Raiuno prima [illegible] telegiornale, pochi minuti prima del telegiornale della sera. Quello era davvero Cesare Marchi: arguto e semplice.

«Sono uno degli ultimi umanisti di provincia», diceva di sé. Fossero tutti [illegible] lui, [illegible] vorremmo leggere ancora tanti.

Claudio Altarocca

LETTERE AL GIORNALE

Grazie a chi ci ricorda la Resistenza; tassa sulla sciabola di guerra

Oggi ci si dimentica di fascismo e guerra

«Dicembre '41 inferno di ghiaccio sul Don»: pagina memorabile quella di «Società e Cultura» sul giornale del 23 dicembre '[illegible] Grazie Nuto Revelli, grazie Mario Rigoni Stern, maestri di [illegible] principi in un mondo dove tutto, oramai, tende ad essere avviato al dimenticatoio [illegible] in via eccezionale presentato artificiosamente assecondo la militanza politica di chi scrive [illegible] parla. Si tende a dimenticare la barbara ingiusta e disumana guerra, mentre per la resistenza [illegible] alla dittatura fascista (che fu anche ripulsa alla sua sporca guerra) si va alla meschina ricerca di singoli e dolorosi, e anche [illegible] volte slegati episodi per diminuirne il valore. Nulla, però, potrà mai far dimenticare [illegible] diminuire l'alto valore patriottico e democratico di quanti vi presero parte.

L'inettitudine, l'incapacità, il fallimento dei singoli partiti che ci governano, la loro apatia, l'incapacità a risolvere democraticamente e con giustizia i problemi che assillano il popolo non devono servire a denigrare la Costituzione e con essa la Resistenza.

Il vergognoso accanimento di occupare più potere possibile [illegible] porta a dimenticare i principi basilari della democrazia che devono essere quelli: dell'ordine, della libertà e nella giustizia per tutti, che non vuol dire: sopraffazione, corruzione, e delinquenza.

Grazie direttore, grazie giornalista Papuzzi che ricorda tante sofferenze e morti.

Giovanni Russo
Pontedassio (Imperia)

Anche la Croazia ha i suoi torti

Non so se è troppo azzardato scrivere - in contrasto con tante autorità morali e non, opinionisti, esperti, politologi, che la Croazia ha molti torti che [illegible] vogliono passare sotto silenzio e, per primo, quello dell'alta provocazione.

La Croazia ha preteso compiere da sola degli atti sostanziali come quello di aver scippato i confini federali [illegible] pretendendo che l'estensione della Croazia federale, frutto di Yalta, fosse quella storica [illegible] politi[illegible] Se quindi si parla del pericolo della Grande Serbia si deve dubitare anche della Grande Croazia.

La Croazia aveva compiuto precedentemente gesti gravissimi contro i diritti umani e la libertà come quello del massiccio licenziamento dai posti di lavoro, ritiro delle licenze, annullamento dei diritti, di tutti coloro che sono di origine serba. Questo avveniva agli inizi del 1991.

Non sono questi due motivi sufficienti per sanzioni [illegible] per cautela nello schierarsi da [illegible] sola parte? E con'è che, forse sbagliando, mi viene in mente un analogo licenziamento (o perdita del posto di lavoro): quello degli ebrei durante il periodo nazifascista?

Così, molte repubbliche, insieme alla Serbia, vengono tagliate fuori furbescamente dallo sbocco al mare. Ma su questo [illegible] succede nessuno scandalo, nessun appello, nessun digiuno.

C. Migliorati, Roma

Governo inesorabile con gli ex combattenti

Nel lontano 1940 lo Stato mi ha imposto di prestare servizio militare in qualità di sottotenente di complemento nel regio esercito. In conseguenza ho provveduto ad acquistare la divisa e a munirmi della sciabola di ordinanza per la quale ultima allora ho speso venticinque lire.

Sono trascorsi oltre cinquant'anni [illegible] molte cose ovviamente sono cambiate. Giorni addietro mi è capitata per caso fra le mani la famosa sciabola che non ricordavo nemmeno più di possedere.

Per rispettare le disposizioni di legge in vigore, mi sono affrettato [illegible] denunciarne il pos[illegible] denuncia che, su precisa richiesta dei carabinieri, ho dovuto poi ripetere su carta legale da lire diecimila. A proposito! Ho letto più volte sui mass media le giuste lagnanze avanzate da ex combattenti perché, per ottenere la promozione onorifica [illegible] grado superiore loro spettante per legge, sono tenuti [illegible] inoltrare la relativa domanda e, attenti, redatta [illegible] carta legale da lire diecimila. A quanto pare lo Stato, bontà sua, [illegible] ha osato tassare tutti coloro [illegible] hanno prestato servizio in guerra [illegible] solo chi aspira alla suddetta promozione, promozione alla quale, per esempio, chi scrive, pur avendone diritto, ha preferito rinunciare. [illegible] nel mio caso invece il contributo di diecimila lire alle casse dello Stato è risultato inevitabile. [illegible] governo fa sconti agli evasori ma è inesorabile verso gli ex combattenti.

Giovanni Roba
Pieve di Teco (Imperia)

Dal Qatar contro Zeffirelli

Mi riferisco all'articolo pubblicato sul vostro giornale, [illegible] cui Zeffirelli bestemmia contro gli arabi, i musulmani e l'Islam. L'articolo dimostra la sua ignoranza [illegible] indica le lacune [illegible] suo sapere. Zeffirelli non [illegible] nulla di [illegible] i musulmani e l'Islam hanno contribuito alla civiltà del mondo. Consiglio a questo signore di studiare. Spero che [illegible] studierà onestamente l'Islam e i musulmani, cambierà idea. Mi ha scosso [illegible] sorpreso che abbiate pubblicato un articolo così infondato sulla prima pagina del giornale.

Mohammed Abu Ajina
Doha (Qatar)

Non si può dimenticare il lavoro di [illegible]

Il 31 dicembre 1991 ha scandito la fine dell'Urss. Chissà quante campane suonerebbe don Camillo, mentre Peppone nasconderebbe la bandiera [illegible] in cantina sperando ancora in qualche futura rivincita!

Risultati a parte, non si può trascurare l'encomiabile lavoro svolto da Gorbaciov sulla strada del rinnovamento. Come [illegible] buon esploratore non si stancò di navigare nell'immenso [illegible] no staliniano. Senza perdere [illegible] pazienza [illegible] scrutando all'orizzonte delle [illegible] realtà mondiali scoprì un obiettivo ne[illegible] [illegible] lori della giustizia, della democrazia e della libertà, un qualcosa che gli infuse una specie di carisma che permea tuttora la sua personalità. Trovatosi nel naufragio economico, la [illegible] unica ricchezza (si fa per dire) consisteva in migliaia di testate nucleari e sballottato [illegible] ondate di critiche mosse dai tradizionalisti, egli superò la paura di navigare nella direzione sbagliata.

Gorbaciov gettò via le vecchie carte geografiche che i suoi predecessori avevano disegnato con l'inchiostro della monopartitocrazia a prezzo del sangue di tanti innocenti; eliminò il KGB, i campi [illegible] «ripensamento» politico, gli archivi dei cittadini scomodi.

Mikhail tolse [illegible] museruola delle coscienze restituendo il diritto al culto religioso. La sua fede in [illegible] socialismo evoluto, [illegible] pace di collaborare con [illegible] mercato [illegible] libero gli permise [illegible] issare le vele verso il futuro. Il vento della perestrojka stava cominciando a portarlo lontano quando, proprio nel più bello le caravelle della sua flotta (le repubbliche sovietiche) lo abbandonarono avviandosi verso altre rotte, ignare dei pericoli che incontreranno.

Gorbaciov è il prototipo del politico moderno dal quale molti parlamentari farebbero bene [illegible] prendere esempio.

Michele Salcito, Torino

Prima volta

[illegible] [illegible]

Vorrei contestare vivacemente la frase che appare [illegible] corpo grande [illegible] *La Stampa* del 18 dicembre, come [illegible] dell'articolo I rischi della «prima volta», e che dice: «L'iniziazione sessuale avvia un processo che può portare a una sana vita di coppia o a varie patologie».

Non mi pare proprio giustificato questo aut aut secondo il quale al di fuori della «sana vita di coppia» esisterebbero soltanto «varie patologie». Io credo invece che l'amore possa [illegible] vissuto [illegible] mille modi e numeri diversi, e che le patologie stiano soprattutto nella testa di chi le diagnostica.

Carlo Molinaro, Torino

[illegible] O.d. B.

La rubrica «Lettere al giornale» del 23/12/91 a grandi lettere è stata intestata: «Un'altra prova che studiare non serve [illegible] nulla». Probabilmente questa asserzione è vera, se l'insegnamento è [illegible] superficiale. Si vogliono introdurre le lingue straniere [illegible] nelle elementari, [illegible] sopprimendo il latino nelle medie si incorre in gravi errori grammaticali, proprio come quello riportato nel titolo. Studiando il latino si apprendeva che due negazioni valgono un'affermazione, pertanto: «Non serve a nulla», [illegible] sponde a: «Serve a qualche cosa»...

G. Gaito, Moncalieri

Due negazioni negano, eccome

AIME', gentile signor Gaido, l'italiano non è sempre rispettoso del latino. E non sempre [illegible] divergenza è errore.

«Nel latino classico la doppia negazione corrispondeva ad una affermazione, contrariamente a quanto avviene spesso in italiano: infatti *nemo est* significa "non c'è [illegible]ssuno"; mentre *nemo non est* vale "nessuno manca", "ci sono tutti". Tuttavia nel latino volgare si tendeva a rafforzare una negazione [illegible] un'altra negazione; di qui l'origine della doppia negazione in italiano: [illegible] maestro non diede i libri a nessuno...». (Maurizio Dardano e Pietro Trifone, *La lingua italiana*, Zanichelli, 1985).

«Si può dire come dicono i lombardi: "io so niente, io conosco nessuno"? Non è ben detto, occorre un "non" davanti al verbo che però non ha valore di negazione: "io non so niente"...». (Alfredo Panzini, *Grammatica italiana*, [illegible]onda edizione con aggiunte, 1933, ristampata da Sellerio, 1982).

«"Questo libro [illegible] vale niente"; "Non m'importa niente di lei"; "Non conta nulla"; "Non vale nulla"; "Non mi piace per nulla"». (Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Le Monnier, 1990).

«(Il "non") *non* è pleonastico, anzi appare indispensabile, in frasi con doppia negazione: "fino al [illegible] di non capirci più niente"; "A [illegible] non importa niente di tutto ciò"; "Non è per niente vero"; "Non ho visto né sentito nulla"». (Angelo Gianni [illegible] Luciano Satta, con la collaborazione per gli errori di Tristano Bolelli, *Dizionario italiano ragionato*; G. D'Anna - Sintesi, 1988). «"La femina non vale niente se di lei ne viene come di luccio passetto" da il *Novellino*; "Tutte le circostanze si poteano pure interamente domare col non far nulla" da *Del principe e delle lettere* di Vittorio Alfieri, «"Trovare una parola che non dice nulla in cui ci si acquieta!" da *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello» (Elena Spagnol, *Il libro delle citazioni*, A. Vallardi, 1983).

Oreste del Buono

Il libro-inchiesta di Falcone

Uno stratega contro la mafia

UN libro con Falcone, di Falcone, su Falcone, è qualcosa di più di un libro, è un evento che lega la realtà quotidiana alla riflessione culturale e il giudizio politico a quello critico.

Il primo punto da affrontare, dunque, dopo la lettura di *Cose di nostra* di Giovanni Falcone (in collaborazione con Marcelle Padovani, pubblicato da Rizzoli) è di rispondere alla domanda: che cosa abbiamo in mano, un documento o un ricordo, una pausa o dei flash di azione, una variazione intorno alla vita di un giudice o un punto fermo, un bilancio, una conclusione?

I lettori hanno istinto. Prima ancora delle recensioni (sono state molte, in genere buone) in tanti hanno voluto avere questo libro. Hanno accettato la chiave di lettura che Marcelle Padovani propone all'inizio, con il titolo «il metodo Falcone». Quelle due parole orientano l'intero lavoro. Siamo accanto a un vasto fenomeno in corso, di cui non vediamo né le radici né gli esiti; ma abbiamo una guida. Questa guida non propone il soprassalto della rivelazione o la pagina inedita. Propone - dicendoci come pensa e come lavora - di guidarci, al contrario, in cui uno cerca di comunicare il suo lavoro, soprattutto lungo il percorso del metodo.

Il bello dell'introduzione di Padovani è che offre una chiave ma non *la* chiave. La portata pedagogica di questo libro sta nel fatto che «il metodo Falcone» si realizza di volta in volta nel rapporto fra quel giudice e i fatti. Dunque, in questo caso, anche nel rapporto di quel giudice con i suoi lettori. Ecco perché la scrittura è piana e diretta, i riferimenti non sono mai allusivi, e il racconto è estremamente chiaro benché nulla sia chiaro nella saga del crimine italiano e del suo respiro internazionale.

Dunque il lettore-recensore non deve raccomandare il libro (che è un best seller fin dalla nascita). Deve piuttosto «collocarlo», stabilire in che modo questo libro è libro, quali capitoli entrano nella biblioteca italiana contemporanea. Il discorso punta dunque sul «metodo».

Questo modo di accostarmi al libro mi interessa proprio perché sono conscio di attraversare, negli ultimi anni e più ancora negli ultimi mesi, una pianura cosparsa di macerie, sulla quale sono stati strappati tutti i cartelli indicatori.

In cosa consiste il «metodo Falcone»? Una prima regola è: mai mettersi a mirata distanza dai fatti. I fatti sono qui, adesso, come i morti, come le armi, come le partite di merci e danaro. La loro vastità, l'impossibilità di vedere tutto con un solo sguardo, non deve indurre a espressioni di meraviglia che rendono non solo terribile ma anche «grandioso» l'evento criminale, attribuendogli così un dato di qualità.

E' una trappola nella quale è caduta molta cultura italiana. Qui, in questo giudizio secco e diretto anche su cose immense di cui si vede appena una parte, molto dipende dalla lettura di Sciascia, da quel modo apparentemente semplice di toccare un solo punto di un groviglio e di comunicarcene l'insieme, al modo in cui a un medico basta una porzione minima di reperto per «vedere» una situazione clinica.

La seconda regola sembra essere: mai pretendere di vedere ciò che non si vede, mai cercare nel buio e nel vuoto in base a ipotesi, mai affidarsi alla «cultura» del crimine piuttosto che ai suoi esiti veri e ai suoi reperti visibili.

In questo Falcone appare «americano». Agilità, sottigliezza, coscienza dei doppi sensi e della capacità che ciascuno di essi ha di rivoltarsi in significati sempre diversi non viene aggregazione di supposizioni, non fa «storia». Resta nitidamente in vista la sequenza che è possibile accertare. Accanto ad essa si depositano, verso «il prima» e verso «il dopo», le supposizioni legittime, logiche. Ma esse restano in piedi, come l'impalcatura di un vestito, solo fino a quando si trova un punto fermo. Se il punto fermo non si può trovare, cadono. Leggendo questo «thriller» italiano si trova un continuo lavoro di evidenze legate da fili esposti alla valutazione critica. O reggono o non reggono.

Una terza regola, punto importante di questo metodo, è trovare il metodo della controparte, in questo la rete criminale di Cosa Nostra. Ecco dunque come Falcone sfugge più all'aneddotica che alla rivelazione. Collega, analizza, aggancia i fatti che conosce e che noti, attraverso il progressivo accertamento del metodo avversario. Dando, cioè, a ogni fatto la valenza che gli spetta come parte e tassello di un disegno di un metodo.

Il giudice Giovanni Falcone

Perciò una serie di episodi, di eventi e di personaggi smettono di essere «colore» e diventano parte organica di una indagine che, prima di essere giudiziaria, è personale. Si vedano, per esempio, le pagine sulla «crudeltà» e quelle sulla «professionalità» del crimine organizzato.

La soggettività? Il ruolo del giudice come agente dell'inchiesta? Il rapporto tra narratore e narratore? Qui avrebbe potuto insinuarsi il rischio più grande. E qui si realizza il piccolo capolavoro dell'identificazione del personaggio narrante, all'interno di un libro che è, in sé, un buon modello di metodo narrativo.

Il soggetto non sfugge. Il soggetto fa né il passo indietro dell'ombra istituzionale, né quello in avanti del protagonismo e dell'avventura. Offre invece al lettore che gli si affianca nel percorso accanto al crimine la sua conoscenza dei fatti, dividendo nitidamente le proprie «impressioni» o «ricordi» o «dati di formazione», dalle cose viste e sperimentate. Diventa una guida chiara e competente, come chi facesse strada in un grande museo indicando dove e come si deve guardare.

Esemplare, su questo punto, è la parte «Messaggi e messaggeri». E' un capitolo che entra nella storia italiana, negli studi sulla comunicazione e sul linguaggio, in quelli di antropologia e - speriamo - nelle tecniche di linguaggio giornalistico. Si tratta di una rappresentazione limpida di dati, di fatti, di personaggi, di reperti della memoria, organizzati secondo un metodo. Il metodo Falcone. E questo è esattamente il carattere straordinario di un libro dedicato a fatti di cui parlano tutti. Ma senza metodo.

Furio Colombo

Rese pubbliche le lettere segrete fra Krusciov e Kennedy nel '62

Cuba, la verità su quei missili

Così il Presidente mise in ginocchio l'Urss

NEW YORK L'IMPEGNO del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy di non colpire Cuba in cambio del ritiro dei missili sovietici fu meno incondizionato come finora si è comunemente ritenuto e sin dalla conclusione della «crisi dei missili» del 1962 Nikita Krusciov ha costantemente vantato.

Lo apprendiamo da una delle quattordici lettere rese pubbliche lunedì, delle quasi trenta che Kennedy e Krusciov si scambiarono in quel cruciale ottobre, passato alla storia come il momento in cui il mondo si è avvicinato di più alla possibilità di una guerra nucleare fra le due superpotenze.

L'impegno del presidente americano non fu una garanzia assoluta. Era legato a una lunga serie di condizioni, prima fra tutte il successivo comportamento di Cuba, non solo nei confronti degli Stati Uniti ma anche nei riguardi dei Paesi dell'emisfero occidentale nel suo complesso.

L'accusa di «arrendevolezza» rivolta a Kennedy dalla destra americana (arrendevolezza che secondo alcune teorie oggi in auge con il film di Oliver Stone potrebbe essere stata perfino la ragione per il suo assassinio) non ebbe ragione di esistere.

Lo ha detto Philip Brenner, lo studioso che ha portato il governo in tribunale per costringerlo a pubblicare quei documenti storici: «Fino alle quattro di oggi pomeriggio (cioè di lunedì, quando le lettere sono state rese pubbliche, ndr), io credevo - come tutti - che da parte americana ci fosse una garanzia di ferro a non invadere Cuba. Invece non fu così».

Da allora sono passati quasi trent'anni e l'investone di Cuba non c'è stata. L'impegno assunto dal presidente Kennedy ha, quindi, oggi, soltanto un interesse prevalentemente storiografico. Ma poiché di questi tempi negli Stati Uniti sta crescendo abbastanza visibilmente il desiderio di vedere finalmente «cadere» anche Cuba, dopo tutto ciò che è accaduto nei Paesi dell'Europa dell'Est, non è da escludere che la scoperta di una Casa Bianca non solennemente «inchiodata» da un impegno preciso e inequivocabile possa adesso acquistare anche un valore politico.

I documenti riferiti a questo specifico aspetto della crisi dei missili si conosceva finora una sola lettera di John Kennedy: quella datata 27 ottobre 1992 in cui il presidente americano accetta di «dare assicurazioni contro un'invasione di Cuba». E su quella si è basata la convinzione corrente dell'impegno assoluto. Ora, dalle lettere appena rese pubbliche si scopre che quell'impegno invece fu perlomeno «articolato».

Ricordando che l'assicurazione da lui data a Nikita Krusciov pochi giorni prima già stata duramente criticata negli Stati Uniti, Kennedy sente il bisogno, il 6 novembre, di precisare bene le condizioni alle quali il suo impegno sarà mantenuto. «Il minimo indispensabile, così come abbiamo concordato, è la verificata rimozione dei missili e dei bombardieri, assieme alla garanzia reale contro una loro reintroduzione». Poi, il 9 novembre, afferma che un «reale progresso» nell'organizzazione di controllo internazionale di Cuba è «essenziale» per poter assumere in termini formali l'impegno a non invadere l'isola.

Ancora il 20 novembre Kennedy si rammarica con Krusciov per il fatto che questi non sia riuscito a convincere Fidel Castro ad accettare le ispezioni sul territorio cubano e infine il 14 dicembre, rispondendo all'insistenza di Krusciov, che vuole l'impegno formale, Kennedy ridimensione concretamente il suo impegno. Nella sua lettera il presidente per «un'adeguata assicurazione che tutte le armi offensive vengano rimosse da Cuba e che non siano reintrodotte», e chiede che «Cuba stessa si impegni a non compiere atti aggressivi contro nazione dell'emisfero occidentale».

Su questa novità, gli studiosi di quell'episodio, che fece tremare il mondo, si sono lanciati con ingordigia, dopo avere seguito trepidanti l'iniziativa di Philip Brenner per ottenere la «liberazione» delle quattordici lettere. Il dipartimento di Stato aveva bloccato la sua azione sostenendo che i documenti coinvolgevano non solo gli Stati Uniti ma anche un altro Paese, l'Unione Sovietica, e non era possibile renderli pubblici senza il consenso di quel governo.

Qualche tempo fa però da Mosca è arrivata l'autorizzazione (non è chiaro se quando Mikhail Gorbaciov era ancora al potere al Cremlino o dopo le sue dimissioni) e ieri i documenti sono stati finalmente resi pubblici, proprio alla vigilia di una conferenza sulla crisi dei missili che avrà luogo all'Avana fra tre giorni. Vi parteciperanno studiosi americani, sovietici e cubani, ed è previsto che lo stesso Fidel Castro tenga un discorso, forse qualche ulteriore rivelazione.

Sheryl Walter, del National Security Archive che parteciperà alla conferenza dell'Avana, si è ironicamente rallegrato per il fatto che «la glasnost ha raggiunto anche il dipartimento di Stato».

Le lettere contengono anche alcune «curiosità d'epoca» e interessanti testimonianze sulla psicologia dei due personaggi. Il 30 ottobre, nel momento in cui il punto più acuto della crisi è stato appena superato e il mondo è ancora pervaso da un clima di pericolo scampato per un soffio, Krusciov dice: «Anche in questa crisi, come dicono i proverbi, non c'è male senza bene. Il bene in questo caso è che adesso la gente ha sentito in modo tangibile il respiro delle fiamme della guerra nucleare ed ha una più chiara percezione della minaccia che incombe, e la corsa alle armi non sarà fermata».

Il 12 novembre, subito dopo che Richard Nixon, sconfitto due anni prima da Kennedy nella corsa alla Casa Bianca, ha subito una nuova batosta elettorale (questa volta per il posto di governatore della California), Krusciov si congratula alla sua maniera con Kennedy. «Le elezioni californiane, naturalmente, sono una questione interna», precisa. Però gli piace notare che «voi (cioè Kennedy) siate riusciti a mantenere il vostro rivale politico inchiodato a terra. La cosa non ci dispiace neanche una lacrima».

Kennedy trova il modo di spiegare a Krusciov la dura vita di un governante in un Paese con una stampa libera. Il 14 dicembre, notando che da qualche tempo l'ambasciata sovietica a Washington ha preso a servirsi del giornalista della Abc John Scali come canale di comunicazione con il dipartimento di Stato, avverte che «nel nostro Paese una cosa del governo non è mai saggio», perché i giornalisti tendono sempre a pubblicare prima o poi ciò che apprendono privatamente».

«La competizione sulle notizie in questo Paese - prosegue Kennedy - è fortissima. Molti concorrenti non sono grandi ammiratori della mia amministrazione e probabilmente ancora più alto numero di loro è annoverabile fra i vostri amici». Non c'è traccia di una risposta di Krusciov riguardo a questo tema, ma coloro che ricordano quei giorni dicono che le fortune di John Scali, che all'epoca suscitava l'invidia di tutti per le informazioni di prima mano di cui disponeva sempre, abbastanza presto.

Un'altra affermazione interessante di Krusciov riguarde gli esperimenti atomici sotterranei. Anni dopo fu fatto un accordo per bandirli, ma all'epoca la posizione ufficiale sovietica era che mai un trattato sarebbe stato possibile la controparte pretese di contemplare delle ispezioni in loco. Ebbene, la posizione ufficiale di Mosca coincideva quella del suo. In una lettera del 19 dicembre, Krusciov si dice disposto ad accettare «due o tre ispezioni l'anno, nelle in qualche movimento tellurico un po' sospetto dovesse avere luogo».

Fino alle quattro lunedì pomeriggio, dicono gli esperti, a nessuno risultava che quella fosse la posizione Krusciov sugli esperimenti nucleari sotterranei.

Franco Pantarelli

Nell'immagine grande, John Kennedy e Nikita Krusciov. Sopra, un momento del confronto che fece tremare il mondo lo scoppio d'un conflitto atomico fra le due super-potenze

L'America non offrì la garanzia assoluta che avrebbe risparmiato Castro

Dalla Casa Bianca consigli al Cremlino: «Non è saggio servirsi dei nostri giornalisti»

IL DUELLO FRA I DUE LEADER

La crisi sovietica cominciò proprio da quell'«azzardo»

ORA che l'Unione Sovietica non esiste più, travolta da un fallimento storico e ideologico, fa un certo effetto ripensare la crisi dei missili a Cuba di quasi trent'anni fa, come indusse a fare la pubblicazione del carteggio Kennedy-Krusciov, immediatamente successivo ai giorni più acuti del confronto. Krusciov tende a dimostrare di essere uscito sconfitto. Ma una cosa si può dire subito. Proprio quel tipo di politica «sovrespostas» (l'azzardo incredibile d'impiantare missili offensivi a un braccio di mare dagli Stati Uniti, mentre la società sovietica era alle prese con immensi problemi interni) conteneva in sé i germi dell'autodistruzione.

Risultano evidenti anche i limiti e le contraddizioni del personaggio Krusciov. Il quale aveva avuto il grande coraggio della prima, aperta denuncia dello stalinismo, e poi si era lanciato in quella folle avventura. Del resto, aveva già autorizzato o promosso l'invasione dell'Ungheria e la costruzione del muro di Berlino. Eppure Kennedy aveva avvertito, nel loro incontro di Vienna, sei mesi dopo l'avvento alla Casa Bianca, di «non commettere errori di calcolo» e di non «sottovalutare la determinazione di una grande potenza a difendere i propri interessi vitali». Ma il leader sovietico doveva aver pensato ad un bluff del giovane interlocutore.

In realtà, in quei giorni drammatici dell'ottobre 1962, il Presidente americano usò il suo braccio di ferro con il spregiudicato capo dell'Urss in una maniera netta e inequivocabile. Ottenne tutto quello che aveva chiesto, e cioè che cessasse il trasferimento a Cuba di materiali militari e che i missili già installati e le loro rampe di lancio venissero smantellati e riportati in Unione Sovietica. Nonostante le aspre resistenze di Castro, che si sentì tradito dall'alleato di Mosca, furono «rimpatriati» anche i bombardieri. Questo era già noto, era agli atti della storia, e viene ora ribadito dal carteggio inedito: dal quale, a quanto è dato capire, emerge che lo stesso impegno americano a non invadere Cuba (la contropartita di cui si fece forte Krusciov) era assoluto e incondizionato, ma legato a condizioni precise.

Certo, quella «concessione» ci fu, in linea generale, come risulta dalla famosa lettera Washington-Mosca del 27 ottobre, stilata da Robert Kennedy su incarico del fratello. Nella quale veniva implicitamente anche alla possibilità di rimuovere i missili «Jupiter» dalla Turchia e dall'Italia (missili peraltro obsoleti) nell'ambito di un negoziato futuro, dopo che si fosse concluso il caso cubano. Che restava preliminare a ogni altro accordo. Più tardi, il Presidente spiegò, in un discorso all'American University, che «nella difesa degli interessi vitali, le potenze devono evitare quei confronti che portano l'avversario a scegliere tra una umiliante ritirata e la guerra atomica».

Krusciov sfruttò la saggezza dell'uomo che aveva sottovalutato a Vienna per autogiustificarsi, o addirittura per dire che stato un «pareggio». Ma ne trasse anche una certa lezione, sui pericoli dei blocchi contrapposti nell'età nucleare, come evidenziano le «nuove» lettere

Infatti seguirono l'accordo sulla cessazione degli esperimenti atomici nell'atmosfera e l'istituzione del «telefono rosso». Kennedy fu ucciso un anno dopo e Krusciov durò ancora, politicamente, due anni. La «distensione» divenne effettiva solo con Gorbaciov. Ma era troppo tardi per l'Urss.

Aldo Rizzo

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

Il Massimo riapre nel '93

Forse c'è una speranza che il Teatro Massimo di Palermo, chiuso da ben 18 anni, possa riaprire nel 1993. Il sindaco di Palermo, Domenico Lo Vasco, ne dice certo e presidente dell'ente lirico, l'ha ribadito ieri ai giornalisti: due giorni dopo la contestata inaugurazione della stagione con «Lucrezia Borgia» di Donizetti, protagonista Denia Mazzola (foto). Domenica, pochi istanti prima dell'inizio dell'opera, dal loggione del Politeama (secondo teatro di Palermo) piovuti centinaia di volantini con su scritto: «18 anni: il "Massimo" della vergogna». Con il pubblico, polemicamente, aveva applaudito sovrintendente, Ubaldo Mirabelli. Anche l'ex sindaco Leoluca Orlando, disse che nel 1991 il Massimo sarebbe riaperto. Intanto il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno Calogero Mannino ha stanziato 4 miliardi per il restauro di opere d'arte che si trovano nel teatro.

Notte Rock per l'Oscar tv

«Notte Rock», il settimanale d'informazione musicale firmato Cesare Pirrioni e programmato su Raiuno, è stato selezionato nel settore «magazine» musicali, insieme altri tre programmi (il tedesco «Pop», e i francesi «Culture Rock» e «Rapido») dalla giuria, presieduta dal regista Julian Temple (foto), del primo Festival International l'Audiovisuel Musical che avrà luogo a Cannes dal 19 al 21 gennaio. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio a Parigi, durante conferenza stampa in cui è stata presentata la manifestazione creata dall'organizzazione del Midem in con la Sacem e con la collaborazione della Polygram Filmed Entertainment. Nell'ultimo giorno della manifestazione saranno proclamati i vincitori nelle varie categorie. I prescelti riceveranno quello che è stato definito l'oscar della tv europea. Più di 500 programmi musicali sono stati inviati in tutto il mondo agli organizzatori del festival.

LA STAMPA

SPETTACOLI

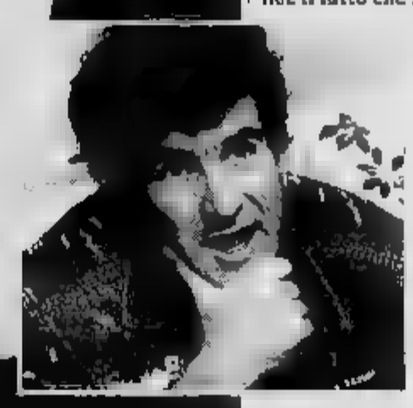
Mercoledì 8 Gennaio 1992 17

Johannesburg, i nazionalisti neri minacciano il concerto del cantante americano che dovrebbe esibirsi sabato

Simon: nessuno fermerà la mia guerra rock

Lo spettacolo segnerà la fine del boicottaggio dopo 7 anni
Gli estremisti: useremo la violenza, l'apartheid non è morta

Paul Simon nello Zimbabwe con Miriam Makeba e Ray Phiri prima di un nel 1987



A fianco: Johnny Clegg. Sotto a sinistra: Little Steven che inventò l'operazione «Sun City». Sotto a destra: Frank Sinatra

NEW YORK. Se mai la rock ha combinato qualcosa di buono nel mondo, lo ha certo fatto in Africa. Ed è un fatto senza precedenti che in questi giorni si parli di un normale concerto - cui già milioni di persone hanno assistito a Berlino a Firenze a Vancouver, molto bello ma pur sempre un concerto - in chiave politica invece che musicale. Succede che Paul Simon, il cinquantenne intellettuale ebreo newyorkese autore di molte dolcissime canzoni del Sessanta sul genere di «Bridge Over Troubled Water» che cantava con Art Garfunkel, sia diventato in Sud Africa il simbolo un proprio comodissimo delle ultime e più tenaci contraddizioni del passaggio da una società fondata sull'apartheid ai nativi neri una normale democrazia. E tutto questo a di un album di canzoni, «Graceland», che nell'86 segnò il ritorno dell'artista alla musica dopo anni di silenzio, fece gridare al miracolo i critici di tutto il mondo e aprì le porte alla World Music, cioè alla contaminazione del rock con le musiche etniche.

Per «Graceland», Simon era andato di nascosto in Africa, nei ghetti musicali di Soweto, a lavorare artisti sudafricani, che avevano scritto, cantato e registrato con lui. Erano tutti sostenitori di Nelson Mandela che all'epoca marciva in carcere (e che deve al rock certa riconoscenza per la propria liberazione); alle loro voci e alle loro musiche stati poi sovrapposti, negli Stati Uniti, i testi. Quel disco fu per il regime sudafricano come un violento pugno nello stomaco: sull'onda della notorietà dell'autore e per via della bellezza dell'opera, i giornali di tutto il mondo parlarono del problema dell'apartheid, e si cominciarono ad invocare con più forza e da più parti misure di boicottaggio culturale ed economico contro il Paese reo di ignorare i più elementari diritti umani.

Adesso, dopo sette anni, un normale concerto di Paul Simon, nell'ambito del lunghissimo seguito all'ultimo album «The Rhythm of The Saints», dovrebbe tenersi sabato notte all'Ellis Park Stadium di Johannesburg, primo di una serie di due o tre. E l'evento finirebbe per assumere il significato politico della fine del boicottaggio perché venute meno le ragioni della lotta all'apartheid. Ma nel Paese infuria la polemica. I movimenti nazionalisti neri Congresso Panafricano e dell'Organizzazione del Popolo Azano minacciano infatti di ricorrere alla violenza per impedire la manifestazione, appoggiata dall'African National Congress di Nelson Mandela e dal partito Zulu Inkhata: i contestatori non ce l'hanno con Simon, ma invocano per bloccare la sua tournée il fatto che l'apartheid è stata ancora completamente smantellata, e che sarebbe perciò prematuro abolire l'embargo culturale che da ormai otto anni tiene lontane dal Paese le rockstar di tutto il mondo.

Paul Simon ha comunque deciso di cantare. Arrivato ieri sera a Johannesburg, ha detto ai giornalisti all'aeroporto: «Si parla da sei mesi di questa tournée e io avevo avuto l'impressione che tutto fosse stato risolto. Sono rimasto sorpreso per le complicazioni sorte all'ultimo momento».

Quella del Sud Africa è l'unica causa per il quale tanti Ego sposso nevrotici insensibili e viziati si trovati d'accordo. La guerra del rock al regime era iniziata nell'85, ancora in pieno apartheid, in modo quasi industriale, con l'operazione «Sun City» di Little Steven, il musicista d'origine italiana amico d'infanzia Springsteen, che con disco, un libro e un video aveva spiegato a milioni persone in tutto il mondo come Sun City fosse la città divertimenti dei bianchi ricchi e la capitale della musica dello showbusiness bianco, e i neri fossero esclusi da quel paradiso unico. All'iniziativa di Little Steven aderirono tutte le più grandi star del momento, compreso il compianto Miles Davis, e i proventi di «Sun City» andarono tutti ai familiari dei detenuti politici sudafricani. Fregarsene allegramente dell'embargo (che ebbe un effetto immediato e influì in qualche anche sulle trasformazioni in senso democratico del Paese), soltanto Frank Sinatra. E nessuno se ne stupì granché. Alla fine, ci rimise invece promozionalmente Little Steven, il cui radicalismo è poco amato dalle majors americane: quello «Sun City» l'ultimo suo lavoro annunciato in pompa magna, e non è mistero che da allora abbia lavorato molto che passato.

Ma pochi ricordano forse che anche Paul Simon, all'uscita di «Graceland», aspramente criticato da sinistra: il movimento radicale dei tanti che si era formato in Inghilterra - Artists United Against Apartheid - lo aveva accusato di violazione del boicottaggio, per essersi recato a registrare in Sud Africa. Il seguito dimostra che aveva avuto così torto. E nel mirino dell'organizzazione radicale finì anche il sudafricano bianco Johnny Clegg (che deve alla causa dell'apartheid ascesa sul mercato internazionale) quale naturalmente si esibiva spesso in casa, cioè in Sud Africa: i suoi concerti furono banditi dalla Gran Bretagna, e ci vollero tempo e discussioni prima che il provvedimento revocato.

Decretando il boicottaggio del Paese in protesta contro l'apartheid, il rock aveva aperto una campagna internazionale di portata enorme, che ebbe poi alcuni seguiti clamorosi, come i due concerti per Nelson Mandela mandati in onda dalle tv di tutto il mondo: il primo mentre lui ancora in carcere nell'89, il secondo nel giorno Pasquetta del 1990, al Wembley Stadium di Londra, al quale poté prendere parte, e il cui incasso finì all'African National Congress: cosa che contribuì ad le divisioni oggi così chiare all'interno dell'opposizione sudafricana.

In occasione dei due concerti londinesi, vennero fuori alcune polemiche molto istruttive: una riguardava per esempio l'esclusione dallo spettacolo di artisti neri per favorire grossi nomi dello showbusiness: fu per questo che Miriam Makeba fece vedere a Wembley. E si scoprirono anche alcune miserie: più triste delle quali riguardava Whitney Houston, che al momento di cantare in diretta tv aveva fatto coprire la scritta per Mandela uno striscione della Coca Cola. Ma con il buon cuore degli artisti non bisogna esagerare.

Raffaella Carrà (foto accanto) guidano con Johnny Dorelli lo spettacolo del sabato sera «che il pubblico - dice Fuscagni direttore di Raiuno - ha mostrato di gradire come il film "ET"»

Audience media di soli 8 milioni, saliti quasi a 12 durante l'estrazione

Fantastico: il biglietto la vera star

Sono di facciata i toni trionfalistici della Rai

ROMA. I trionfalismi di facciata, inevitabilmente esibiti dai dirigenti Rai per il gran finale di Fantastico, non sono riusciti a sconfiggere le dure realtà dei dati d'ascolto. L'ultima puntata dello show è seguita, l'altra sera, da una media di 10 milioni e 409 mila telespettatori percentuale d'ascolto pari al 41,54%. Dice bene l'accorto Dorelli: «L'Auditel dovrebbe essere una cosa riservate: non è giusto far ricadere sui personaggi della tv il peso di quest'ossessione».

Un'ossessione che, comunque, sconvolge più di tanto i dirigenti della Rai, visto che, nonostante il calo progressivo manifestato da Fantastico negli ultimi nessuno di loro ha pensato di doversi fermare un attimo a meditare sull'eventualità di cambiare qualcosa nell'obsoleto macchinario del sabato sera di Raiuno. La grande crisi, infatti, non è recente: le prime avvisaglie si ebbero nel dopo-Celentano, cioè nell'88 - '89, quando Fantastico condotto da Enrico Montesano insieme con Anna Oxa raggiunse una media di 11 milioni 326 mila telespettatori con share del 50,2%. L'anno prima il molleggiato, le sue pause, le prediche, le sperimentazioni mass-mediologiche, aveva raggiunto media d'ascolto di 11 milioni 372 mila spettatori share 53,78%.

Nell'89-'90 la coppia Ranieri-Oxa riuscì a dare forte colpo al mito dell'audience dello show abbinato alle Lotteria Italia: la media fu di 8 milioni 655 mila persone, la percentuale 39,35%. Pippo Baudo, l'anno scorso, ha fondo a tutte le risorse professionali per riportare show agli antichi fasti. E la ripresa c'è stata: platea Fantastico era assestata sulla media 9 milioni 431 mila spettatori e lo share aveva raggiunto la quota 40,62%. Quest'anno Fantastico i litigi non ha superato la media degli 8 milioni d'ascolto con percentuale del 30%. Il picco dell'ultima puntata (11 milioni mila spettatori) è stato toccato momento in andata in onda in diretta l'estrazione dei sei biglietti miliardari. Incorporata per la prima volta nel della trasmissione è animata da Gianfranco D'Angelo che ce l'ha messa tutta per trasformare in momento di spettacolo una fredda operazione tecnica, la cerimonia dell'estrazione seguita, tra le 22,35 e le 22,44, da una percentuale spettatori pari al 53,10%. (Altri momenti «alti», dal punto vista dati, hanno coinciso con il monologo di D'Angelo, le canzoni di Dorelli, l'imitazione della coppia Gorbaciov-Raissa).

Ma anche questa punta d'attenzione perde d'interesse viene paragonata al picco raggiunto durante la finale dell'anno scorso, quando ancora non era stata introdotta la novità dell'estrazione in diretta: più o meno alla stessa (22,45), dodici mesi fa, il pubblico di Baudo, che in media era di 11 milioni e mila persone, era salito a quota 13 milioni 416 mila spettatori. Inutile sperare che dati d'ascolto, paragoni e confronti, riescano a produrre in casa Rai qualche sussulto autocritico: nelle previsioni di due giorni fa, il direttore di Raiuno Fuscagni, e il capostruttura Maffucci si erano augurati nient'altro che un ascolto superiore agli 8 milioni. Tutto secondo copione, quindi, compresi i commenti: «Fantastico chiude in bellezza con 10 milioni e mezzo di spettatori - ha dichiarato ieri il direttore della prima rete - pari a "E.T.", che è stato uno dei maggiori ascolti '91. Anche la media superiore agli 8 milioni ci dice che il pubblico, pur nella frammentazione dell'ascolto ha l'ultima giornata televisiva, ha apprezzato spettacolo del sabato sera guidato dalla Carrà e Dorelli».

Fulvia Caprara

Replica ministro dopo l'arrivo della cartolina

Mannino a Chiambretti «Barbato ha mentito»

DALLA

Andrea Barbato l'aveva spedita tv lo scorso 3 gennaio, ma il Ministro ha deciso di rispondere solo ieri, dopo che «portalettere» Chiambretti ha nuova in ballo la vicenda durante la sua irruzione nell'ultima puntata di Fantastico. cartolina inviata da Barbato prendeva spunto dalla vicenda tragica dei bambini morti bruciati nelle roulotte di Bacoli e chiamava causa il Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, colpevole, secondo il giornalista, di non aver ancora risolto i problemi abitativi delle persone colpite nell'80 dal terremoto in Campania.

«Il Ministero per il Mezzogiorno - ha replicato - non alcuna competenza in materia. Andrea Barbato chiamando in causa Mannino mente sapendo mentire. Il seguito del terremoto novembre 1980, l'attuazione del piano straordinario di edilizia abitativa nell'area napoletana, fu dalla legge 219/1981, demandata al Sindaco di Napoli e al Presidente della Regione Campania con l'attribuzione poteri straordinari e di stanziamenti ad hoc». «In 31 marzo 1990 - prosegue il - Il Cipe, ai sensi dell'art. 84, ultimo comma, della stessa legge 219, ha nominato un funzionario per la definizione delle operazioni relative al progetto abitativo in questione, nella persona dell'Avvocato dello Stato, Aldo Linguiti».

Nell'incursione a Fantastico, (per altro non andata in onda durante lo show, rimandata all'appuntamento ieri sera su Raitre con portalettere), Chiambretti aveva detto che, avendo trovato Ministro Mannino al Delle Vittorie, deciso consegnare la cartolina di Barbato a Johnny Dorelli.

Grande attesa per la serata al Regio

Mondanità e cultura per le danze di Martha

Venerdì la compagnia della Graham per l'Arte Americana al Lingotto

Un momento di «Maple Leaf Rag», balletto creato da Martha Graham nel 1990

TORINO: Pubblico da grandi occasioni venerdì sera al Regio. L'inaugurazione al Lingotto della mostra «Arte americana 1930-1970» sarà seguita da una serata di gala con la Martha Graham Dance Company e porterà a teatro una gran quantità di ospiti di prestigio. Personalità dell'arte, dell'economia, della finanza e della politica invitate dal Lingotto e provenienti un po' da tutta Italia arriveranno al Regio intorno alle nove dopo [illegible] presenziato all'apertura della monumentale mostra curata da Attilio Codognato, in [illegible] allestimento firmato da Renzo Piano, che raccoglie quasi duecento pezzi provenienti dai più importanti musei americani.

In un abito verde [illegible] Lorenzo il sovrintendente del Regio Elda Tessore accoglierà Gi[illegible] e Marella Agnelli (ma è previsto la presenza anche di Umberto e Allegra Agnelli, di Susanna Agnelli e Cristiana Brandolini d'Adda) i critici d'arte Achille Bonito Oliva e Germano Celant, gli artisti Michelangelo Pistoletto, Arnaldo Pomodoro, Tullio Crali. Non mancheranno il direttore del museo Guggenheim, Thomas Krenz, e Ruggero Orlando, grande conoscitore di cose americane.

L'elenco degli invitati non è ancora definitivo, ma dovrebbero intervenire anche il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, il vicepresidente Carlo Patrucco, Felice Mortillaro consigliere delegato della Federmeccanica, Enrico Filippi presidente della Cassa di Risparmio, l'avvocato Franzo Grande Stevens. Da Milano arriverà anche Anna Crespi presidente degli Amici della Scala. Il mondo della politica sarà rappresentato dagli onorevoli Giorgio La Malfa, Giuseppe La Ganga e Silvio Lega.

Molto interesse e grande attesa da parte di tutta la stampa internazionale, sia per la mostra sia per i balletti del Regio, sia ancora per la coralità di iniziative spettacolari che circondano l'esposizione del Lingotto. In arrivo inviati da Stati Uniti, Francia, Spagna, Inghilterra.

Il parterre di ospiti eccellenti del Lingotto occuperà oltre metà della sala del Regio mentre i posti rimasti liberi [illegible] stati messi in vendita dal Regio a prezzi adeguati all'importanza della serata (100 e 150 mila lire).

Il balletto incomincerà verso le nove. Il programma concepito dal direttore artistico del Regio Carlo Majer è molto ampio e impegnativo. Prima di tutto la scelta della Compagnia della Graham. La coreografa, fondatrice della danza moderna americana, ha coperto con la sua attività un arco di tempo amplissimo a partire dal 1926, anno di fondazione della compagnia, sino all'aprile del 1991 quando la Graham si è spenta a 97 anni. E' [illegible] tutto questo tempo la Graham ha costantemente creato in stretta collaborazione [illegible] i più importanti artisti [illegible] ni; per esempio Alexander [illegible] der e Isamu Noguchi, Samuel Barber e Aaron Copland.

Il programma prende le mosse da un brano del 1931, «Primitive Mysteries» ispirato alla ritualità religiosa [illegible] mondo ispano-americano. Un capolavoro che giunge ora in Italia in prima assoluta a [illegible] t'anni dalla creazione.

«Steps in the street» è un brano creato nel 1936, fa parte del più ampio balletto «Chronicle» [illegible] è un grido contro l'imperialismo. «Hérodiade», del 1944, [illegible] sica di Hindemith, scene di Isamu Noguchi, è [illegible] riflessione sulle passioni che si combattono nell'animo di una donna che scopre allo specchio la [illegible] dita della giovinezza. «Embattled Garden» del 1958, [illegible] fa conoscere un giardino terrestre abitato da sentimenti violenti. Infine «Maple Leaf Rag» del 1990 è un testamento artistico lieve e gioioso, su musiche di Scott Joplin, dove la Graham fa quasi una parodia dei propri balletti.

Lo spettacolo si replica sabato 11 per il pubblico del Regio (biglietti a 60, 40 e [illegible] mila lire). Anche da sabato è normalmente aperta al pubblico la Mostra del Lingotto. **[se. tr.]**

Da «Top Gun» e «Witness» a «Grand Isle»: la McGillis si racconta

Kelly: libertà vo cercando

«Anch'io, come il mio personaggio costretta dalle convenzioni sociali»

LOS ANGELES. «Non è un film femminista. [illegible] film sulla libertà di scelta, adatto [illegible] uomini e donne: pensato perché viviamo in [illegible] società in cui le nostre scelte sono più che mai condizionate. Non dovremmo permettere mai a nessuno di dettare legge sul nostro potenziale [illegible] esseri umani». Kelly McGillis ha così spiegato i propositi del suo ultimo film da protagonista, «Grand Isle», diretto da Mary Lambert («Siesta»), in cui debutta anche da produttrice. Il film è tratto dal romanzo «The Awakening» («Il risveglio») di Kate Chopin, pubblicato nel 1899, che fece scandalo al momento della sua pubblicazione e [illegible] bandito dalle librerie per decenni.

«E' la storia della crescita spirituale [illegible] [illegible] donna insoddisfatta, che non [illegible] bene cosa fare della sua vita ma che dopo una serie di esperienze riesce ad affrancarsi dalle convenzioni sociali. Ha fatto scandalo all'epoca, perché la protagonista della [illegible] non è stata punita, mentre allora le donne che infrangevano le regole sociali finivano sempre male», racconta pacatamente l'attrice. Edna, la protagonista di «Grand Isle», comprende che per sentirsi veramente libera deve [illegible] sacrificare il marito, i suoi figli, i suoi [illegible] i [illegible] scegliere la solitudine.

Non le [illegible] che il femminismo abbia già sviscerato questo problema?

Non è il personaggio che dev'es[illegible] attuale e la storia è solo una metafora per affrontare dei valori che [illegible] validi anche per la nostra società: Edna realizza che la felicità non dipende da [illegible] altro che [illegible]

Capelli biondi a caschetto, [illegible] sguardo dolce [illegible] semplice, disponibile ma distaccato, occhi a volte smarriti e nascosti da una frangetta, una corporatura che appare meno grande e solida dal [illegible] che sul grande schermo: di Kelly McGillis si notano prima le gambe e i piedi lunghissimi. Gambe interminabili, accavallate, forti e abbronzate, che tendono [illegible] a distrarre l'attenzione da quel volto in eterna tensione tra innocenza [illegible] esperienza, che [illegible] un po' il segreto del [illegible] successo per l'interpretazione di «Witness» - Il testimone» di Peter Weir, che l'ha [illegible] famosa [illegible] tutto il mondo.

Chi è più femminista, Kelly [illegible]llis o Kate Chopin?

La scrittrice non era femminista, [illegible] solo una donna che è ri[illegible] vedova presto ed ha dovuto affrontare la vita ed allevare [illegible] i [illegible] figli da sola. Io non mi sento femminista affatto, sono solo una persona normale. E' solo Edna che non è molto contenta del ruolo [illegible] madre. C'è da dire, però, che all'epoca [illegible] madri non avevano un rapporto diretto con i figli per via delle tate, balie, cameriere ecc.

Quanto in comune [illegible] Kelly [illegible] donna [illegible] il personaggio [illegible] Edna?

Il conflitto ideale, che avevo da bambina, tra l'essere una donna libera e [illegible] donna sposata, con il quale combatto fin da allora: idee che [illegible] facevano intendere il matrimonio come una limitazione alla mia libertà. Sono idee che, per quanto le razionalizzi, mi torneranno in mente per tutta la vita.

Dei suoi progetti futuri [illegible] produttrice Kelly McGillis non vuol parlare, si limita a dire che [illegible] in [illegible] due soggetti comici. Per il momento torna al grande amore, al teatro, dove lavorava quando è stata scelta per il suo primo film, «Reuben Reuben» di Robert Ellis Miller, per interpretare, [illegible] Washington, due [illegible] dio [illegible] Shakespeare. «Non [illegible] se voglio iniziare [illegible] [illegible] da produttrice, [illegible] una grande responsabilità. Ho molte altre cose a cui pensare in questo momento [illegible] della mia vita, oltre alla [illegible] carriera, come occuparmi della mia famiglia: mia figlia [illegible] un an[illegible] richiede molte attenzioni». Scelte moderne. **[d. b.]**

Kelly McGillis, grande successo con «Witness» accanto ad Harrison Ford

«Sogno» con gli indios

Herzog porta Shakespeare in Amazzonia

SAN PAOLO. Werner Herzog porterà «Sogno di una notte [illegible] mezza estate» di Shakespeare in piena foresta amazzonica, protagonisti gli indios. Dopo «Aguirre, il furore di Dio» e «Fitzcarraldo», il regista tedesco si lascia tentare di nuovo dalla selva sudamericana, proprio nell'anno mondiale che l'Onu dedica all'ambiente. Insieme agli indios [illegible] la portoghese Maria de Medeiros (Elena) mentre il folletto Puck sarà interpretato da Lucelia Santos, una delle più famose attrici brasiliane di telenovelas.

Lucelia Santos ha avuto l'idea e [illegible] ha faticato molto a convin[illegible] Herzog, reduce da [illegible] documentario sugli incendi dei pozzi di petrolio in Kuwait. Dopo la firma del contratto, la Santos ha dichiarato euforica: «Ero sicura che avrebbe accettato. Werner ha una sensibilità tutta particolare per gli spiriti della foresta. E la foresta brasiliana [illegible] [illegible] vera protagonista». Lucelia Santos non [illegible] [illegible] iniziative ecologiche. Alle ultime elezioni era in lista per lo sparuto partito verde locale, od è conosciuta per la sua partecipazione alla [illegible] Dai-Me, il culto amazzonico i [illegible] adepti [illegible] in comunione bevendo una pozione allucinogena ricavata [illegible] una antica ricetta indios. Ora [illegible] Santos è alla ricerca di indios capaci di partecipare al progetto. [illegible] musica sarà composta da Egberto Gismondi, considerato il maggior musicista contemporaneo brasiliano. Herzog porterà [illegible] sé soltanto lo scenografo, il costumista e il personale per le riprese. **[s. n.]**

Oggi si apre il Festival di Palm Springs

Il film parla italiano nel regno di Bono

ROMA. Trentaquattro film europei, nove dei quali italiani, parteciperanno al Festival Internazionale del Cinema di Palm Springs, in California, che comincia oggi [illegible] si concluderà [illegible] 15 gennaio. Il festival, nato tre anni fa è stato voluto da Sonny Bono, [illegible] marito di Cher e [illegible] sindaco di Palm Springs.

Per gli italiani parteciperanno: «Chiedi la luna», «Il caso martello», «Cattiva», «Il nodo alla cravatta», «Una storia semplice», «Ultrà». «Volere volare», «Mediterraneo» e «La riffa», interpretato da Monica Bellucci che è impegnata in questi giorni a Los Angeles sul set del nuovo film [illegible] di Francis Coppola «Dracula».

Buona parte degli altri film europei invitati a Palm Springs è stata presentata all'ultima edizione [illegible] «Europacinema» e 15 sono in lizza per le candidature all'Oscar riservato ai film in lingua straniera.

Al Festival verranno presentati anche l'atteso «Kafka» di Steven Soderbergh, con Jeremy Irons, Theresa Russell e Alec Guinness, e il nuovo film di Nicolas Roeg «Cold Heaven». Irons ha la parte di un impiegato dagli occhi tristi che si chiama Kafka [illegible] che si troverà coinvolto [illegible] [illegible] oscuro e sinistro intrigo con molti morti. Un incubo che poteva benissimo essere immaginato da Kafka. «Il film si attaglia perfettamente allo stato d'animo di Steven Soderbergh - dice Irons -, Kafka è un [illegible] che non [illegible] esattamente chi è, [illegible] che [illegible] deve fare».

L'attore ammette di non essere un ammiratore del grande scrittore cecoslovacco, [illegible] lo è diventato mentre girava il film l'anno scorso. «Ci s'innamora di Kafka nell'adolescenza , a me non è successo. A dire il vero prima di cominciare a girare il film ho comprato un sacco di [illegible] su di lui per potermi documentare, ma il [illegible] regista mi ha impedito di continuare le ricerche».

Fra i riconoscimenti che saranno assegnati a James Stuart sarà consegnato il Premio alla carriera. **[s. n.]**

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in queste "memo lesson" [illegible] frasi idiomatiche [illegible] i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, [illegible] sarà trasmesso su TeleMontecarlo oggi alle [illegible] 17.45. inlinguaS

MEMO LESSON DELL'8 [illegible]
PUNTATA N. 49 [illegible] (NEW YORK)

"siamo in tre"	
"there [illegible] three [illegible] us"	
	Vocabolario
vestito da [illegible]	EVENING GOWN
guanto	GLOVE
corona	CROWN
camminare	TO WALK
decidere	TO DECIDE
arrivare	TO ARRIVE
pescare	TO FISH
attore	ACTOR
attrice	ACTRESS
concorrere	TO COMPETE
cominciare	TO BEGIN
abbreviare	TO SHORTEN
sopportare	TO PUT UP
indossare	TO PUT ON
sbagliare	TO MAKE [illegible] MISTAKE
"c'è una signora qui"	
"there is [illegible] lady here"	
"mettiti questi guanti prima [illegible] uscire"	
"put [illegible] these gloves before [illegible] go out"	

YES I DO OGGI ALLE 17,45 TMC TELEMONTECARLO

Da oggi al 15 gennaio si svolge a Roma il secondo «Festival delle scuole cinematografiche»

Contro la crisi ecco la fabbrica dei talenti

In rassegna le opere di tutti gli istituti più famosi nel mondo

Lina Wertmüller

ROMA. Il Palazzo delle Esposizioni ospita per il secondo anno consecutivo, da oggi [illegible] 15 gennaio, il Festival delle scuole di cinema articolato in due sezioni. Nella prima saranno proposti 45 cortometraggi selezionati tra gli oltre quattrocento - provenienti da tutto [illegible] mondo - che nello scorso dicembre hanno partecipato al Festival Henri Langlois di Poitiers. La seconda sezione è degli ultimi tre corsi biennali del Centro Sperimentale, tra cui figurano quattro cortometraggi [illegible] venti minuti tratti dai «Racconti romani» di Moravia che costituivano [illegible] tema per i neo-diplomati del '91 (Leonardo Sciascia con i suoi scritti sarà l'ispiratore dei saggi cinematografici di quanti si diplomeranno nel prossimo giugno a conclusione del biennio 1990-92).

Nello spazio riservato ai diplomati del Centro Sperimentale saranno proposti il documentario «Piccola America», sulla bonifica della palude pontina, e il lungometraggio «Alta marea», realizzato in co-produzione con la scuola di cinema di Berlino. Il film girato sul delta del Po è stato realizzato da una troupe [illegible] di diplomati a Roma e a Berlino.

«L'appuntamento romano - sottolinea Lina Wertmüller, che dal 1988 ricopre l'incarico di commissario del Centro Sperimentale - si pone l'obiettivo di sensibilizzare [illegible] solo i cinefili, [illegible] anche i politici sull'importanza della scuola di ci[illegible]. Soltanto attraverso i diplomati di queste scuole il cinema potrà uscire dall'attuale crisi. Ma per uscire dalla crisi occorre fare della cultura una bandiera e soltanto in questo modo si potrà interrompere il divorzio tra il pubblico e il cine[illegible] italiano».

L'iniziativa [illegible] costituisce un'occasione di incontro-confronto tra la produzione [illegible] diplomati [illegible] Centro Sperimentale e quella degli allievi delle altre scuole cinematografiche famose nel mondo. «E' un'occa[illegible]e affascinante - dice Caterina d'Amico [illegible] Centro Sperimentale - per verificare la preparazione dei nuovi talenti e anche le differenze esistenti tra i programmi delle singole scuole. Tecnicamente i lavori degli allievi delle altre scuole posso[illegible] apparire più maturi rispetto [illegible] quelli dei diplomati del Centro Sperimentale, ma in Italia i corsi durano soltanto due anni, mentre negli altri Paesi i programmi si articolano in quattro-cinque anni». Fra i diplomati del Centro Sperimentale degli ultimi corsi che si sono già affermati, sono da ricordare gli attori Francesca Neri e Enrico Lo Verso, diplomato nel '90 e ora protagonista del nuovo film di Amelio «Il ladro di bambini», che concorrerà al prossimo festival di Berlino. **[e. b.]**

Da questa settimana tre nuove soap opera su Retequattro

D'amor si muore [illegible] puntate

«Dottor Chamberlain», «Tu sei il mio destino» e «La passione di Teresa» E' uno dei generi televisivi che ha avuto più successo di pubblico nel 1991

ROMA. Sono le vere trionfatrici dell'anno televisivo: telenovele e soap opere hanno riscosso nel 1991 ottimi risultati di audience [illegible] gradimento, dimostrando che il pubblico ha [illegible] d'amore, almeno nella fiction. E così, con il nuovo anno, [illegible] palinsesto di Retequattro si arricchisce di nuovi teleromanzi dolenti e appassionati.

Da lunedì hanno preso il via due nuove proposte: alle [illegible] «Dottor Chamberlain» [illegible] alle 15,45 «Tu sei il mio destino». [illegible] domenica, sempre alle 18, parte invece «La passione [illegible] Teresa». Rimangono fissi i consueti appuntamenti con le altre telenovele pomeridiane e serali: «La mia seconda madre» la domenica e [illegible] lunedì [illegible]ra e «Manuela» il venerdì sera.

Con **Dottor Chamberlain** ritorna sul piccolo schermo la figura del medico buono, umano, «missionario», tutto dedito alla professione: quello che ha trovato la sua identificazione nel mitico personaggio del «Dr Kildare» che, interpretato da Richard Chamberlain, ha dato vita a una fortunatissima serie americana entrata a far parte della storia del telefilm. In questo «Dottor Chamberlain» si raccontano le tragedie quotidiane che avvengono in un ospedale: Aids, aborto, eutanasia, tossicodipendenza, violenza, malattie terminali, trapianti di organi e delicati problemi di coscienza.

Il dottore (Humberto Zurita) ha patito sulla [illegible] pelle una

Humberto Zurita-Dr. Chamberlain

tragedia, avendo perso moglie e figlioletto [illegible] terremoto messicano del 1985: da quel momento decide di dedicare tutta la sua vita ai pazienti. Accanto a lui la giovane infermiera Tracy Lopez (Gabriela Rivero), anche lei [illegible] molti problemi personali. Fra i due nasce una lieve attrazione, contrastata dagli eventi.

La storia di **Tu sei il mio destino** (articolata in 140 episodi) si ambienta fra Roma e il Messico: Claudio De [illegible] (Juan Ferrara), un ricco uomo d'affari, è vedovo con due figli. Durante un ricevimento a Roma viene avvertito che [illegible] figlio Alvaro [illegible] morto in un incidente d'auto. Unica [illegible] dei suoi beni rimane la figlia Monica (Ana Colchero): e il vicepresidente dell'azienda di Claudio, Renzé Kamini (Fernando Balzanetti), coltiva segretamente il proposito di conquistarla per potersi impossessare allo stesso tempo della società.

Intanto Claudio incontra Lorenza Jimenez (Lourdes Munguia), la sola testimone dell'incidente di Alvaro: [illegible] ragazza è poverissima, lavora in una drogheria come [illegible] [illegible] è colta e raffinata pur nella sua semplicità. Fra i due nasce [illegible] tenero sentimento [illegible] Claudio procura alla fanciulla un posto migliore presso la sua [illegible] amica Marcella. [illegible] si rende conto di far soffrire profondamente la donna, da sempre innamorata di lui.

Infine nella **Passione di Teresa** - che segna il ritorno sul piccolo schermo dell'amatissimo attore Carlos Mata, interprete di «Señora» e «Crystal» - si racconta la tormentata e coinvolgente storia d'amore tra [illegible] giovane donna che vuole vendicare suo padre, Te[illegible] (Astride Carolina Herrera), [illegible] [illegible] giovane sensibile [illegible] nobile, Daniele. Entrambi sono perseguitati [illegible] mafia [illegible] Miami e decidono di combatterla i[illegible] Teresa ignora però che Daniele ha un fratello gemello, Massimo, un [illegible] bieco e meschino che le ha teso una diabolica trappola. Il resto alle altre 179 puntate.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Le speranze di Monicelli

[illegible]O CHE SI[illegible]

1985, Rete 4 alle 20,30; dur. 135'

Gradevolissima commedia corale di Mario Monicelli, che si avvale [illegible] splendide attrici: Giuliana De Sio, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli e Liv Ullmann, una delle predilette di Ingmar Bergman. Monicelli narra gioie [illegible] dolori, nascite [illegible] morti, incontri e addii di una famiglia matriarcale toscana. Dopo [illegible] separato dal conte Leonardo, un uomo inetto, Elena va a vivere in [illegible] pagna insieme con un gruppo di donne, figlie e nipoti, [illegible] [illegible] zio rimbambito.

BALLI PROIBITI

1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Commedia di Emile Ardolind con Patrick Swayze, Cynthia Rhodes. Non [illegible] difficile ballare la «dirty dancing», almeno per [illegible] diciassettenne Baby Houseman (Jennifer Grey) in [illegible] con i genitori sui monti Catskills, che prende lezioni da Johnny Castle (Patrick Swayze), aitante insegnante di ballo. Tra un mambo e l'altro fra i due s'accende l'amore, mentre risuonano canzoni degli Anni Sessanta. Il film ottenne l'Oscar per la canzone: I've Had the Time of My Life.

[illegible]UTTATI SERRANDO

1966, Raitre [illegible] 22,45; dur. [illegible]'

Commedia di Francis Ford Coppola con Elizabeth Hartman, Geraldine Page, Rip Torn e Peter Kastner. Il giovane Bernardo, che non sopporta più i genitori, va a vivere per conto suo. Tutto sembra facile, ma non sarà facile liberarsi [illegible] cordone ombelicale che lo lega ai suoi cari.

NATI CON LA [illegible]

1983, Raiuno, alle 20,40; dur. 110'

Commedia [illegible] E. B. Clucher, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, Buffy Dee, David Huddleston, Faith Minton. Una coppia collaudatissima (Bud Spencer e Terence Hill), furba e fortunata. I due

Claudia Cardinale in «L'amante proibita» su Odeon

riescono sempre in tutto ciò che fanno. L'ex galeotto Doug e il ventriloquo su pattini Rosco vengono scambiati per agenti della Cia. Naturalmente cominciano i guai, anche se [illegible] ritrovano in mano un milione di dollari per le piccole spese.

[illegible] ALLE [illegible]

1968, Tmc, alle 18; dur. 98'

Fantascientifico di Robert Altman con James Cean, Joanna More, Robert Duvall. Un astronauta americano atterra per la prima volta sulla Luna (in anticipo di qualche mese sulla realtà storica) e trova i resti [illegible] [illegible] navicella spaziale e dell'equipaggio sovietico. «Un film di science-fiction» di[illegible] Altman, [illegible] poi finì per interessarsi più all'aspetto documentaristico ed umano degli astronauti: la loro vita, l'addestramento, la tecnologia utilizzata, i loro rapporti affettivi e l'ambiente di lavoro. Il film subì una serie di tagli voluti dal produttore Jack Warner, che impose l'introduzione di sequenze non girate dal regista.

L'AMANTE PROIBITA

1984, Odeon alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Alan Bridges, con Michel Piccoli, Claudia Cardinale, Umberto Orsini. In Francia durante la seconda guerra mondiale il chirurgo ebreo Bruckner s'imbatte in un'antifascista italiana fuggita oltralpe con la figlia. Il medico amoreggia con le due donne prima [illegible] rischiare di finire nelle mani dei nazisti.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,30 su Raidue

A «Mixer Documenti» un viaggio in Kuwait nell'anniversario della Guerra del Golfo: un anno di conflitto visto dalla parte degli invasi. Civili [illegible] militari [illegible]rturati, donne violentate, uomini deportati; i parenti degli emiri perseguitati; i bambini ridotti alla fa[illegible] e uccisi. Un viaggio nell'inferno, realizzato da Gianni Bercellioni accompagnato da alcuni spezzoni di un altro viaggio negli Emirati di Alberto Moravia.

SCENE DI NOZZE

Alle 22,40 [illegible] Canale 5

Davide Mengacci ha ripreso i preparativi, la cerimonia e i festeggiamenti delle [illegible] tra due giovani di Pizzo Calabro: Pasquale Catalisano [illegible] Teresa Andreotti.

[illegible] E IL FUMO

Alle 20,30 su Raitre

A «Mi manda Lubrano» si parla del disegno di legge contro il fumo, presentato dal ministro della Sanità De Lorenzo. In studio fumatori, fumatori pentiti e [illegible] fumatori, mentre vengono proposti alcuni esperimenti per smettere di fumare.

FILOSOFIA E ATTUALITA'

Alle 9 [illegible] Raidue

Allo storico francese Fernand Braudel [illegible] dedicata la puntata di «Filosofia e attualità» del Dse: viene trasmessa un'intervista sul senso della storia, in cui lo studioso scomparso nel 1985, espone le idee guida della sua disciplina. Segue un dibattito coordinato da Giorgio Spini.

I [illegible]

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 24

6,55-10 Unomattina, regia di Pasquale Setaia
7,30 Da Milano TG1 Economia
10,05 Unomattina Economia
10,25 Supermamma, telefilm
11,05 Provaci ancora Harry, telefilm
11,55 Che tempo fa
12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno,** con Daniela Bonito. 1ª parte

[illegible]

12,35 [illegible] Raiuno 2ª parte
13,55 TG 1 - Tre minu[illegible] di...
14 — Piacere Raiuno 3ª parte
14,30 [illegible] azzurro, per i più piccini
15-16 DSE - Green. A cura di Sandro Lai
15 — Ragazze e ragazzi. Cronache, mode, tendenze, segnali
15,30 Lavoro news. [illegible] Daniela Brancati. Regia di Gigino Pellegrini
16 — Big! Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
[illegible] Il mio Mozart, 3ª puntata. *Jonathan Miller*
18,40 Il mond[illegible]

[illegible]

[illegible],40 Almanacco [illegible] giorno dopo
[illegible] Che tempo fa
20,40 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Nati con la camicia** (19[illegible]). Film commedia. Regia di E [illegible]. Clucher (Enzo Barboni). Con Terence Hill, Bud Spencer, Buffy Dee, David Huddleston, Faith Minton
22,30 Zeus. La mitologia raccontata [illegible] da Luciano De Crescenzo. *Il giudizio di Paride*
23,05 TG5 Mercoledì sport: Modena [illegible] [illegible]a: **Isolaverde [illegible]et Perugia.** Campionato italiano
0,30 Appuntamento [illegible]
0,40 Mezzanotte e dintorni
1 — Il tenente Ursula (1974), film drammatico. Regia di Serge Korber. Con Annie Girardot, Bernard Fresson. Prod.: MGM
3,20 [illegible]tto di uccidere (1966), film di J. Bloom
5,05 Cuori [illegible], telefilm
5,55 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55; 1,10

6,55 Piccole e grandi storie
7,55 L'albero azzurro
8,45 Agricoltura non solo
9 — DSE - Campus - Filosofia e attualità. *Fernand Braudel - Il senso della storia*
10,15 [illegible] lunga pista [illegible] (1972), film avventuroso. Regia di Harald Reini. Con Doug McClure, Harald Leipnitz
11,55 I [illegible] vostri

[illegible]

13,30 TG2 - Economia
13,45-15,35 Supersco[illegible]p
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35-17,25 Detto tra noi, rotocalco
15,35 Tua - [illegible] e dintorni, con V. Antonini
15,50 Detto tra noi. La [illegible] diretta
17 — TG 2 - Diogene, a cura di M. Milani
17,30 Alf, telefilm: *Bugie cosmiche*
17,55 Rock café, di A. Cicese

[illegible]

18,05 Tgs - Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm. *Baby blues*
19,05 Segreti per voi - [illegible]
19,10 Beautiful, serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] Raidue presenta: **Delitti e caviale.** Due film polizieschi con Gérard [illegible], Margaret Mazzantini, Micheline Presle. *La diretta della morte* (II). Regia di Stéphane [illegible]
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano [illegible] **documenti.** Di Sergio De Santis. *Kuwait, [illegible] zero*
23 — Africa '92 - Missione [illegible] porter. Le strategie dell'Onu per un continente alla deriva
23,15 TG 2 Pegaso
24 — Africa [illegible]2 - Carovane [illegible] [illegible] e il mare
1,15 [illegible] café. Di Andrea Cicese
1,20 Assi alla [illegible] (1964), film
2,35 Pegaso, replica
3,20 Occhio sul mondo - La via [illegible] seta, documentario

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

[illegible] Trissino, sintesi campionato italiano bocce
12-14 DSE. Dal TV2 di Milano **Il circolo [illegible] 12** con Romano Battaglia
12,00 Da Milano **TG 3**

[illegible]

14,30 [illegible]3 - Pomeriggio
14,45 DSE - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962, 5ª puntata. *1947: Incontri d'oggi*
16,15 [illegible] - I giovani nell'Italia democratica
17 — Pomeriggio sul 3. *Gente come noi*
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
[illegible] — Geo: *Sadhu, maghi e fachiri*

[illegible]

18,45 [illegible]G 3 - Derby
19,45 *Piero Chiambretti è* **Il portalettere**
[illegible] [illegible] [illegible] di più, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da A. [illegible]o
20,30 [illegible] Lubrano, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli,* di Antonio Lubrano e di Lucia Restivo. Regia [illegible] Claudia Caldera
22,45 Supercinema [illegible] [illegible] [illegible] (1968) film commedia, regia di Francis Ford Coppola, con Peter Kastner, Elizabeth Hartman, Geraldine Page, Rip Torn
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste
1,30 Il portalettere
1,45 Blob, di tutto di più
2,05 Una cartolina
2,10 Catene invisibili, film
3,35 TG 3 Nuovo giorno (r)
3,55 [illegible] Capri, film
5,15 TG 3 Nuovo giorno (r)
5,35 [illegible] nero da sposa, film

CANALE 5

7 — Prima pagina, [illegible]
8,30 Arnold, telefilm
9 — Alice, telefilm
[illegible] **Per grazia ricevuta,** film con Nino Manfredi, Lionel Stander, regia di Nino Manfredi
[illegible] **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 [illegible] 5 news
12,45 [illegible] è [illegible] Rai, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni

[illegible]

14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — [illegible] matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
[illegible] **— Bim bum bam**
Il mistero [illegible] pietra [illegible] cartoni
Prendi il mondo e vai, cartoni
Robin Hood, cartoni
17,50 La spaghettata, gioco
[illegible] **— OK Il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
[illegible] **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno

[illegible]

19,40 Canale 5 news
19,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti; regia di Franco Bianca
20,25 Striscia la notizia
20,40 Dirthy dancing, film con Patrick Swayze, Cinzia Rhodes. Regia di Emile Ardolind. Usa, 1987, commedia
22,45 Scene [illegible] un matrimonio, condotto [illegible] [illegible] Mengac[illegible]
23,15 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — Canale 5 news
1,20 Striscia [illegible] notizia (r)
1,35 New Yo[illegible] New York, telefilm: [illegible] *pericoloso*
2,15 Gli intoccabili, telefilm: *Il caso dei tremila sospettati*
3 — [illegible] l'indiano, telefilm: *Il primo premio è la morte*
3,45 Agente speciale, telefilm: *La sai quella dei due amici che...*
4,30 Mai dire sì, telefilm
5,30 Giudice di notte, telefilm: *La corta dei miracoli*
6 — Diamonds, telefi[illegible] *Scommesso clandestino*

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
9,05 Super Vicky, telefilm. *Una storia d'amore*
9,30 Chips, telefilm. *D.D. [illegible] per sempre*
[illegible] **Magnum P.I.,** telefilm. *Un delitto assurdo*

[illegible]

11,27 Meteo news
11,30 Studio aperto news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,45 Benny Hill show, show (replica)
14,15 Ciclo Nuovo Cinema Gabibbo: **Turk 182,** film con Timothy Hutton, Robert Urich. Regia di Bob Clark
16,30 Il mio amico Ultraman, telefilm
17 — Quelli della pallottola [illegible], telefilm
17,30 A-Team, telefilm. *Sangue, sudore [illegible] applausi*
[illegible] [illegible]

[illegible]

18,30 Studio [illegible], news
19 — Mac Gyver, telefilm. *Corso di sopravvivenza*
20 — Benny Hill show
20,30 I vicini di casa, situation comedy, nuova serie con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e [illegible]ariella Golia. *La fortuna è dietro l'angolo*
21,30 Andy & Norman, situation comedy [illegible] Nino Formicola e Andrea Brambilla. *Se disturbo, difelo*
22,30 Il mistero di Bellavista, film con L. De Crescenzo, Andy Luotto. Regia di L. De Crescenzo. Italia, 1985, commedia
0,37 [illegible] news
0,40 Studio aperto, news
1 — Studio sport, news
1,15 [illegible] (replica)
3,15 A-Team, telefilm (replica)
4,15 Mac Gyver, telefilm (replica)
5,15 Chips, telefilm (replica)

RETE 4

[illegible] **— Buon giorno [illegible]mica,** con Giorgio Mastrota
[illegible] **[illegible] [illegible] il mondo,** telenovela
8,30 La [illegible] piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,40 Una donna in vendita, telenovela
[illegible] Cari genitori, condotto da Sandra Milo
11,35 Stelline, [illegible]

[illegible]

12,15 Ciao ciao, cartoni animati
13,40 [illegible] pomeriggio, con Patrizia Rossetti, comprende:
[illegible] **Sentieri,** teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta [illegible] [illegible] donna, telenovela
15,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,30 Cristal, teleromanzo
[illegible] **Fuoco d'amore,** teleromanzo
17,40 TG4 news
18 — Dottor Chamberlain, telenovela
18,30 Gioco della coppia, conduce Corrado Tedeschi

[illegible]

19 — Primavera, telenovela
19,50 Buona sera, show condotto da Amanda Lear
20 — [illegible] tanto [illegible], gioco condotto da Luca Barbar[illegible]
20,25 Buona sera, show condotto da Amanda Lear
20,30 Speriamo che [illegible] femmina, film [illegible] Catharine Deneuve, [illegible] Sandrelli. Regia [illegible] Mario Monicelli. Italia-Francia 1985, commedia
22,55 [illegible] [illegible] show varietà serale condotto da Amanda Lear
23,30 Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Pugni pupe e pepite,** film con John Wayne, Capucine, Stewart Granger. Regia di Henry Hathaway. Usa 1960, avventura
2 — [illegible] Welby, telefilm. *La promozione*
3 — Vacanze a [illegible] film con Vittorio [illegible] Sica, Peppino De Filippo. Regia di Mario Camerini. Italia 1957, brillante
4,55 Venere imperiale, film
7 — La famiglia [illegible]
7,30 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**

7,20 GR 1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11,15** Tu (ui) i figli gli altri; **12,04 Ora sesta**; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 Business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** EconoMia; **16** Il paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,30** East West Coast; **21,04** La Signoria Vostra non è invitata; **21,35** Incontri con la poesia; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,[illegible] 9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **[illegible]**

8,46 Il viaggio promesso; **8,57 A** video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La palla bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10 Gr** regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Agostino; **15,30** GR 2 Economia; **15,[illegible]** Pomeriggio insieme; **18,32** Striscia comica; **18,38** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **2[illegible]** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **7,15**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Canzoni d'autore; **[illegible]** Concerto del [illegible] (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Terra a Occidente; **14,06** Diapason; **16** Pa[illegible]mar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **19,15** Dse - Raccolta di fiabe italiane dell'800; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite. I Concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiorn[illegible] 13; 20; 23,35

13,30 Sport news, tg sportivo
14 — Ottovolante
14,35 Snack: Gaitar e la lancia d'oro, cartone
15 — Scooby Doo, cartone
15,30 I.T. - Incontri televisivi
17,45 [illegible]s i do
18 — Pomeriggio al cinema: **Conto alla rovescia,** film con James Caan
[illegible] **Codice Rebecca,** film con Cliff Robertson, David Soul, seconda parte
22,30 Festa di compleanno
[illegible] **Top sport**
1,30 Nevada Smith, film con Lorne Greene, Cliff [illegible]

ODEON TV

13 — Cartoni anim[illegible]
15,30 Happy end, telenovela
[illegible] **Ordine di esecuzione,** film con Carl Wory, Annie Roser
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19,30 L'allegro [illegible] di Talpilandia, cartoni
20 — L'uomo e la Terra
20,30 L'amante proibita, film con Michel Piccoli, Claudia Cardinale, Umberto Orsini
22,30 Vado in [illegible] [illegible] quattrini, film con Charles Aznavour, Daniel Cerradi, Franco Fabrizi

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,40

15,25 Il fabbro coraggioso, film
16,35 Muzzy [illegible] back, animazione
18,45 Victor
19 — Textvision
17,05 Tivutiva?
17,30 Bigbox
18,05 Anna dai capelli rossi, telefilm
19 — Il quotidiano [illegible], film di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto
22,55 Mercoledì sport
23,55 Textvision

TELE + 1

13,30 Strana la vita, film
15,30 Notte e dì, film
17,40 Maigret e il caso Saint Fiacre, film
20,30 Testimone d'accusa
22,30 Le montagne della Lu[illegible], film di Bob Rafelson
0,45 Lo spaventapasseri
[illegible] Nightmare 3, film
4,30 I cammelli, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. L'amore difficile, con N. Manfredi, E. M. Salerno.
12,45: +3 news

TELE + 2

13,30 USA sport
13,30 Momenti di sport
14 — Sport time
14,15 Obiettivo sci
15 — U.S.A. sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Momenti di sport
18 — Settimana gol
19,30 Sport time
20,15 Almanacco
20,30 Calcio - Coppa d'Olanda: Ajax-PSV Eindhoven, diretta
22,30 Basket - Camp. [illegible]
0,30 [illegible]
0,45 [illegible] gol (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in Regio[illegible] attualità
12 — Ghiaccio neve
12,30 Il ritorno di Diana Sa[illegible], tele[illegible]
13 — La padroncina, telenovela (r)
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — [illegible]o ragazzi, cartoni
18,30 La padroncina
19 — Una pianta al giorno
20,30 Direzione Nord, film [illegible] John Mills, Phyllis Calvert, Eileen Moore, regia di Anthony Kimmins

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — Mash, telefilm
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
18,30 O'Hara, telefilm
20,18 Ercole contro i tiranni di[illegible] film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Lo chiamavano Verità, film
1,25 Colpo [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

15,35 Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,05 [illegible] di gloria, tele[illegible]
18,05 Un'autentica pasta, programma per ragazzi
20,30 [illegible]mplicemente [illegible]
21,15 Incatenati, teleromanzo
22 — Sentieri di gloria, tele[illegible]

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 17.700.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

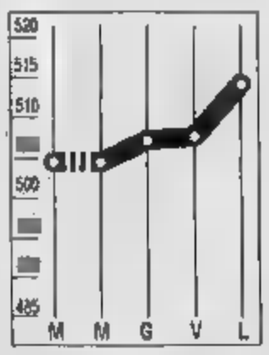
Da ***FinRenault*** *anche formule finanziarie Renault sempre intelligenti* ***eff.*** *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

DOLLARO
1147,050

Secca discesa del dollaro al fixing italiano. La divisa statunitense è stata fissata ieri a 1147,050 lire contro le 1161,950 lire del 3 gennaio. Si tratta della quotazione più bassa dal marzo dello scorso anno.

MARCO
756,100

Dopo una breve pausa negli scorsi giorni, il marco riprende la sua corsa sui mercati valutari europei. Ieri è stato fissato in Italia a 756,100 lire rispetto alle 754,780 lire segnate all'ultima quotazione ufficiale.



COMIT
+1,28%

Ventata di ottimismo per la Borsa che alla ripresa dell'attività porta l'indice Comit a quota 514,29. Il miglioramento è coinciso con il debutto vero e proprio delle Sim, sia nella negoziazione sia polifunzionali.

RISTRETTO
+0,96%

Ristretto ancora in risalita, l'indice Cariplo è a quota 413,96. Battuta d'arresto della Pop. Novara (-0,61%), mentre la Milano è quasi ferma (+0,16%). Salgono Cred. Berg. (+5,59%) e Creditwest (+3,38%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 8 Gennaio 1992 21

Giuliano Amato, vicesegretario del psi, spiega le riserve del suo partito al decreto

«Sì ai privati, ma non svendiamo...»

«Prima occorre rivedere la struttura dei gruppi pubblici»
«Solo uno stalinista liberista può saltare il passaggio»

ROMA. Privatizzazioni? «Certo, ma vanno fatte bene. Bisogna vendere, non svendere». Giuliano Amato, vicesegretario psi, spiega perché via del Corso si è prima opposta al decreto sulle dismissioni e perché ha poi cambiato idea. «Non ci siamo opposti al decreto. Avevamo proposto un meccanismo integrativo per la vendita oltre che delle azioni degli enti trasformati in società, anche quella di società sottostanti operative o quote di queste. Partivamo dal presupposto che le azioni di un gruppo sono meno appetibili di quelle delle società operative. Su questo c'è stato dissenso con il governo. Per agevolare le cose abbiamo ceduto e voi abbiamo insistito per inserire questa modifica nel decreto».

Ma rimanete convinti della sua importanza...

Certo. Oggi, i nostri gruppi pubblici sono dei conglomerati eterogenei non più governabili né sul piano finanziario né su quello industriale. In tutto il mondo, invece, la tendenza è verso la concentrazione delle proprie attività in un settore. Noi, quindi, diciamo, individuato prima quel è il nostro business», poi vendete tutto quello che ne resta fuori. Ed è sempre per questo motivo che non siamo d'accordo con chi, in caso di piani non fatti dagli enti, propone che a farli sia il ministero. Non è questo che mi hanno insegnato i liberisti. Chi sostiene il contrario, invece, è un liberista stalinista o è un liberista svenditore.

Dunque, riassumiamo: tutte le perplessità del partito socialista italiano su questo decreto sulle privatizzazioni.

Si tratta di un decreto monco. Per evitare polemiche lo lasciamo come è. Ma rappresenta, come ho già sostenuto, un grosso punto interrogativo. Io invito il presidente della commissione Bilancio, Nino Andreatta, a comprare con gioia un'azione dell'Iri. E' proprio dal punto di vista del mercato che il decreto è insufficiente.

Che cosa è che manca?

Vendere significa vendere al mercato. In Italia è ancora troppo debole. Noi abbiamo quattro signori che tutti insieme si fanno chiamare mercato. Una definizione un po' pomposa per quattro signori soltanto. In una situazione del genere bisogna essere molto attenti perché a volte si vende a qualcuno di loro e questi non è che poi mandano avanti l'azienda, ma la fanno in mille pezzi, rivendendoli un po' qua e un po' là. In tutto il mondo industrializzato, invece, esistono i fondi pensione che consentono di mantenere il giusto equilibrio del mercato finanziario e di effettuare con correttezza le privatizzazioni.

Insomma, lo Stato si ritroverà di nuovo alla fine del '92 senza i 15 mila miliardi che prevede di ricavare dalla vendita dei suoi beni?

Non lo so. L'unica cosa che posso dire è che i conti del '92 partono con questo punto interrogativo che, però, è solo uno dei tanti ereditati dal '91.

E partono con una privatizzazione non fatta come quella dell'Imi...

Precisiamo, questa non è una privatizzazione. Non è altro che la mano destra dello Stato che vende a quella sinistra perché ho un bilancio diverso.

Chiamiamola vendita, allora. Si farà, secondo lei?

Io sono un grande sostenitore del progetto Imi-Casse che pensa sia utile al sistema bancario. Invece, finora si è tentato di far giocare alle casse di risparmio solo il ruolo di damigelle d'onore al matrimonio della Cariplo. Ma le Casse non hanno intenzione di spendere i soldi per un abito che non è quello da sposa. Deve essere un matrimonio poligamico. E se Carli, nella fretta di chiudere i conti del '91, avesse provato a costruire queste e non le nozze Cariplo con damigelle, il progetto sarebbe stato molto più avanti.

Altri tremila miliardi a rischio dei quindicimila previsti dal governo...

Non so se il governo nei 15 mila miliardi comprende anche il residuo di quelli che non ha incassato dai privati dal '91 o se sono tutti nuovi rispetto a quelli. Ed è una domanda che pongo al ministero del Tesoro, visto che i 15 mila miliardi erano previsti in relazione al fabbisogno originario. Un fabbisogno che è aumentato per effetto delle minori entrate del '91. E' possibile, quindi, che questi tremila miliardi debbano essere considerati in più.

Andreatta prevede che oltre la metà di questi 15 mila miliardi venga dalla privatizzazione dell'Ina...

Su questo c'è da discutere perché l'Ina ha alle spalle una proprietà non pubblica. Lo Stato non ci ha mai messo un soldo dentro. L'Ina è stata costruita attraverso i soldi dei suoi successivi assicurati. Direi che si tratta di un caso di proprietà collettiva, non pubblica. Se fossi un assicurato Ina, insomma, mi sentirei quasi espropriato di fronte alla volontà da parte dello Stato di vendere l'Istituto.

Flavia Amabile

Giuliano Amato vicesegretario del psi; nella foto piccola: il dc Sebastiano Andreatta

L'Ina? «Se fossi un assicurato mi sentirei quasi espropriato»

«Caro Andreatta ti sfido a comprare un'azione Iri»

Il governo è pronto alla fiducia

Maggioranza d'accordo: venerdì vota la Camera

Ogni mezzo è buono. Il governo sta tentando in tutti i modi di ottenere l'okay per il decreto legge che rende possibili le privatizzazioni. E' possibile che venga posta la questione di fiducia, una procedura che blocca automaticamente eventuali richieste di modifica.

Il numero degli emendamenti proposti sarà noto alle 13 di oggi, quando scadrà il termine per la presentazione da parte dei deputati. Per il momento la maggioranza e il governo si sono impegnati a chiedere ritocchi. Con una dichiarazione di Angelo Tiraboschi, presidente della commissione Bilancio della Camera, anche il psi, tutt'altro che entusiasta del decreto, ha sollecitato la conversione in legge senza ritocchi.

Ma resistenze e perplessità non abbandonano mai un provvedimento molto contrastato. Un precedente decreto è decaduto per la mancata conversione in legge nei 60 giorni concessi dalla Costituzione. Questa volta i tempi sono nuovamente molto ristretti: il nuovo decreto scade il 9 febbraio. La conferenza dei capigruppo della Camera ha così deciso che da questa mattina l'assemblea dei deputati si occupi solo di questo argomento. L'obiettivo è arrivare al voto finale entro venerdì prossimo. A scanso di equivoci, i presidenti dei gruppi si sono limitati a fissare il calendario dei lavori solo per tre giorni: l'attenzione è tutta sulle privatizzazioni.

Ma dopo la Camera tocca al Senato. E a Palazzo Madama arrivano già segnali bellicosi. I verdi non hanno alcuna intenzione di esaminare sbrigativamente un decreto così controverso e così poco amato. La loro conferenza dei capigruppo ha perciò stabilito che è necessario spendere tutta la prossima settimana per l'esame in commissione. Dal 21 gennaio l'aula dovrebbe essere in grado di cominciare la discussione generale. Se non spuntano nuovi intoppi, la conversione appare possibile.

Ma i tempi così ridotti che è già irritato per privatizzatore come il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa: «Ci sarà qualche problema - si rammarica - perché il senato rivendica la necessità di discutere il provvedimento in commissione». Sterpa avverte che «se il decreto non fosse approvato si creerebbe una situazione senza precedenti»: il governo avrebbe un buco di 15 mila miliardi, la somma preventivata per il 1992 con le privatizzazioni.

Vincenza Bono Parrino, capogruppo del psdi al senato, obietta che è opportuno «esaminare il decreto con una certa serietà». E Lucio Libertini, capogruppo di Rifondazione comunista e fermo oppositore, rivela che nella dc e dalla Sinistra indipendente affiorano riserve.

[r. ipp.]

La Thatcher

Necessario svalutare la sterlina

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sterlina è debole, anche ieri è risultata in flessione nei mercati internazionali mentre si moltiplicano le voci che reclamano una svalutazione o più pudicamente un «riallineamento» all'interno dello Sme. A dar fiato a questa corrente hanno dato ieri un massiccio contributo i «consiglieri economici della signora Thatcher che in una lettera aperta al Times hanno detto chiaro e forte quanto l'ex primo ministro dice sottovoce in privato.

In sintesi, la tesi espressa dai professori Alan Walters, Patrick Minford e dal loro colleghi del centro di ricerche macroeconomiche di Liverpool è che il governo Major sta sbagliando pericolosamente a abbassare d'urgenza i tassi d'interesse per rilanciare l'economia britannica facendo Bush in America.

Gli studiosi ultra-liberisti identificano nell'appartenenza della sterlina al sistema monetario europeo il maggior ostacolo a questa politica di ribasso dei tassi. E ritengono che Major e il Cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont commettano un grosso errore a vagheggiare a lungo termine l'ambizioso obiettivo di una moneta unica europea permettendo nel frattempo che altri ci infliggano una terribile recessione», innescata appunto, a loro parere, dal legame della sterlina alle altre valute dello Sme.

La tesi attribuita invece dal «Guardian» alla signora Thatcher non arriva all'estremo di un'uscita della sterlina dal sistema monetario europeo. Nelle conversazioni private, l'ex premier avrebbe espresso la necessità assoluta per il governo Major di procedere rapidamente a un riallineamento nello Sme per mitigare i riflessi che il legame con il super-marco fa pesare sull'economia britannica.

La Thatcher si riallaccia alle precedenti manovre di riequilibrio della lira e del franco all'interno dello Sme durante gli Anni Ottanta per spingere il governo Major a fare altrettanto allo scopo di rilanciare l'economia alla vigilia delle elezioni che si terranno entro l'estate. La stessa posizione è stata assunta negli ultimi giorni anche dai «monetaristi» del Cambridge Economic Policy Group i quali sostengono, sul Times, che la sterlina è entrata nello Sme a un livello troppo alto. E la sua difesa a oltranza, malgrado fluttui all'interno della fascia più larga, costerà al Paese una perdurante recessione e un ulteriore aggravamento della disoccupazione che già colpisce più di due milioni e mezzo di persone.

Ma il premier Major, il Cancelliere Lamont e il governatore della Banca d'Inghilterra hanno energicamente smentito l'ipotesi di una svalutazione, perché sarebbe vista all'interno e all'estero come il segno di un clamoroso fallimento della condotta economica da parte del governo. Sotto accusa per aver sbagliato le previsioni sulla ripresa economica, il governo sta adesso mutando obiettivo: promette cautamente sgravi fiscali ai prossimi elettori mentre agita lo spauracchio dai costi economici del programma laburista.

Paolo Patruno

Il presidente Usa sbarca a Osaka: «Vengo da amico». Ma Iacocca si indigna: «Macché scuse? Siamo noi i padroni del mondo»

Tokyo apre con cautela le porte a Bush

La Nissan si impegna a montare componenti made in Detroit

Roger Stempel presidente Gm
A destra la vignetta di Le Monde
L'aereo di Bush ha due motori al posto dei carrelli
«Buona fortuna a Tokio!»

TOKYO. Almeno sul piano diplomatico, la missione del presidente americano Bush in Giappone si è aperta all'insegna della distensione. Le case automobilistiche del Sol Levante hanno accolto l'invito del premier Kiichi Miyazawa a collaborare «in ogni modo» all'incremento dell'export di auto e componenti Usa verso il Giappone, annunciando l'intenzione di installare dei centri commerciali negli Stati Uniti di diverse zone, compresa Detroit e la costa occidentale, per acquistare direttamente le parti di ricambio. Nissan ha comunicato un piano di acquisti in Usa di componenti auto per 3,7 miliardi di dollari fino al 1995. Il Giappone progetta anche di offrire a Washington la possibilità di commerciare con i produttori automobilistici giapponesi per un totale di 18 miliardi di dollari in parti di ricambio per auto americane, il doppio di quanto è stato acquistato nel 1990 dai cinque maggiori produttori di macchine giapponesi. Non è poco, se si pensa che Bush aveva nei giorni scorsi affermato che ogni miliardo di dollari in più nell'export americano ha il potere di creare 20 mila nuovi posti di lavoro negli States.

I nuovi segnali di distensione con Tokyo sembrano aver incoraggiato il Presidente americano nel suo tentativo di riequilibrare il disavanzo commerciale nei confronti del Giappone, attualmente sui livelli di circa 40 miliardi di dollari, dei quali circa tre quarti dovuti al mercato delle auto e dei componenti. Le industrie manifatturiere del Giappone, infatti, possono contare una quota del 30% del mercato Usa, mentre continuano a mantenere delle barriere nei confronti dell'export statunitense, che detiene solamente lo 0,4% del mercato giapponese.

Bush, arrivato in Giappone in compagnia della moglie Barbara e dei leader dei tre colossi Detroit (Roger Stempel, della General Motors, Harold Poling della Ford, e Lee Iacocca, della Chrysler), ha in calendario oggi tre diversi incontri con il premier Miyazawa e il gotha finanziario e politico giapponese, mentre i leader delle cinque maggiori case giapponesi (Toyota, Nissan, Honda, Mitsubishi e Mazda) incontreranno i presidenti delle «big three» di Detroit. Per domani è prevista la firma di un «piano d'azione» che dovrebbe anche includere un tentativo di stimolare il consumo domestico giapponese, allo scopo di aumentare l'importazione di cibo americano, a partire dal riso. Il piano comprenderà anche specifiche normative sul commercio di parti meccaniche per auto, importate da Detroit. L'intesa servirà a dare vita alla «dichiarazione di Tokyo», che conferma l'aiuto reciproco a lungo termine tra i due Paesi, e che sarà firmata da Bush e da Miyazawa a fine summit.

Sbarcato a Osaka toni concilianti («Vengo in amicizia»; «Dobbiamo aumentare il numero degli americani in grado di parlare giapponese e capire gli ingranaggi del mercato nipponico») Bush ha però dovuto scontrarsi con due realtà non ufficiali. Da un lato le proteste dei coltivatori, e in alcune città dell'estrema destra, quella che la stampa ha definito un'«atmosfera» da «Pearl Harbor» e da «navi nere», ricordando la flotta dell'ammiraglio Pery che nel 1853 puntò i cannoni forzando il Giappone ad aprirsi al mondo. Dall'altro l'intransigenza dei capitani d'industria che seguono il Presidente in questa missione. «Non dobbiamo chiedere niente a nessuno... siamo i leader del mondo» ha detto il presidente della Chrysler, Iacocca, indignato dalle voci secondo le quali le imprese americane sono intente a chiedere «l'elemosina». «La verità - ha aggiunto - è che bisogna cambiare le fondamenta sulle quali poggiano le relazioni commerciali fra i due Paesi».

[r. e. s.]

Sale l'indice e nasce qualche iniziativa, ma gli scambi restano sotto il livello di guardia

Fondi in ascesa, Piazza Affari pure

Da 11 mesi la raccolta delle istituzioni è in attivo
Wall Street segna un altro record: il Dow Jones a 3204

MILANO. Prosegue il buon tono di Piazza Affari, ieri addirittura in netto contrasto con Tokyo, mentre Wall Street metteva a segno, grazie al settimo rialzo in pochi giorni, nuovo record storico: 3.204 punti sull'indice Dow Jones. L'indice Comit ha guadagnato l'1,28% a quota 514,29 portando rialzo dall'inizio dell'anno al 4,37%.

Un altro segnale viene dal volume d'affari che, pur restando modesto, si è tuttavia sollevato dai livelli miserandi dei giorni scorsi per puntare verso i 70 miliardi. Sempre una bazzecola rispetto ai 300/400 miliardi giornalieri che il presidente della Borsa, Attilio Ventura, ritiene la soglia minima per sopravvivenza di 30/40 Sim. Una bazzecola, pur sempre un risveglio.

Positivi anche i dati dei fondi di investimento che, malgrado un certo rallentamento, hanno chiuso mese dicembre con una raccolta netta 183 miliardi, contro i 406 di novembre i 290 di ottobre. La raccolta netta totale dell'anno è stata di 5311 miliardi. Le nuove sottoscrizioni sono ammontate a 1597 miliardi (1672) mentre i riscatti scesi a 1414 miliardi (1672).

Ancora volta i fondi obbligazionari sono stati i protagonisti più attivi: 1349 miliardi di nuove sottoscrizioni 795 miliardi di riscatti, un saldo attivo di 553 miliardi. Negativa per 205 la raccolta netta dei bilanciati, pecore nere dell'anno, seguiti dagli azionari, pure loro in passivo cronico: 165 miliardi dicembre.

A fine anno il patrimonio netto dei fondi è salito a 56.201 miliardi contro i 55.838 novembre. Fisiologico, comunque, il rallentamento dell'ultimo mese dell'anno, che tradizionalmente vede la liquidità assorbita da spese diverse. Ad di gennaio, saldo degli altri 11 mesi del 1991 è stato sempre positivo.

Piazza Affari, dunque, dopo una partenza in sordina, listino è rianimato, sotto la spinta di ricoperture e di ordini di provenienza estera. L'attenzione resta tuttavia parte distolta dai problemi legati all'avvio operativo delle Sim.

andati bene i bancari e gli assicurativi. Tra i primi, Mediobanca e Ambroveneto hanno guadagnato oltre 3%, Credit il 2,5%, Bancoroma il 2,2%. telematico è bene Comit, segnando 3841 lire (+3,4%). Sempre ben scambiate le Generali (+2,8%), seguite da Assitalia, Previdente e Toro.

Tra le holding industriali, dopo una apertura sordina e una chiusura in progresso di oltre l'1%, Fist è salita fino a 4840 lire, mentre Ifil ha guadagnato il 4,6%, evidentemente in seguito alla notizia del passaggio della quota Perrier alla Saint Louis.

Buono l'andamento di Olivetti, Italcementi e Montedison, tutte e in rialzo di oltre l'1,5%. Comperati dall'estero i titoli telefonici. In ribasso, viceversa, le due Pirelli.

Sul fronte della Consob registrare le dichiarazioni incrociate del presidente dell'abi, Tancredi Bianchi, e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori. Bianchi, pur dicendosi fermamente contrario alla formula delle «proroghe» ha aggiunto di considerare ormai necessità tecnica un rinvio delle nomine al vertice Consob. Cristofori, però, ha replicato a distanza ribadendo l'impegno del governo a varare le nomine in questa legislatura, cioè nelle prossime settimane, aggiungendo che il tema-Consob non verrà esaminato nel prossimo vertice di maggioranza.

Proprio ieri, intanto, la Commissione ha discusso a lungo sul bilancio '90 della Pozzi Ginori, società industriale del gruppo Ligresti, decidendo di impugnarlo. La ragione è analoga quella che ha già condotto all'impugnativa del bilancio Lmi: si tratta trasferimento dallo stato patrimoniale al economico di una rivalutazione di cespiti.

Sacchi

Per Cristofori «Nomine Consob varate entro poche settimane»

E la commissione impugna il bilancio '90 della Pozzi-Ginori

Il presidente della Consob Bruno Pazzi, alla vigilia della scadenza del mandato prevista domani

Sim, la fatica di sempre

Il «Big Bang» visto dai borsini
Troppe domande per investire

MILANO. Piazza Affari sale e raddoppia ma Big Bang resta sempre piccolo piccolo. Dopo ponte Befana, ieri l'atteso debutto operativo di tutte le Sim, comprese quelle bancarie, ha portato più su dell'1,28% l'indice Comit a 70 miliardi (contro i 35 di giovedì e venerdì) il controvalore degli scambi grazie anche un telematico che, ha confermato Attilio Ventura, presidente Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi, «rappresenta ormai il 10% degli scambi listino punte del 15%».

Bene il telematico, bene tutto il resto, rodaggio, ammettono un po' tutti gli operatori, «è più difficile del previsto». Per le grandi Sim, uno dei problemi più difficili da risolvere stato quello conciliare l'esigenza di automatizzare al massimo i sistemi operativi per contenere i costi gestione con fi poco tempo a disposizione per la sperimentazione. Conferma Pio Giovanni Scarsi, amministratore delegato della Sim Credit, emanazione del Credito Italiano: «Non c'è tempo per fare tutti i test necessari, per questo adesso la prudenza è d'obbligo». Ma anche alle Sim più piccole sono mancati i contrattempi dell'ultim'ora come la corsa, imposta dalla circolare Consob del 30 dicembre, per inserire nella procedura necessaria codice numerico inizialmente non previsto.

Problemi e ostacoli per le Sim. Ma un sacco di disguidi anche per la clientela che ha scoperto all'improvviso le nuove procedure imposte dal nuovo sistema delle Sim al piccolo esercito di risparmiatori-investitori. Procedure per molti assomigliano un po' troppo a un interrogatorio che parecchi preferirebbero evitare», ammette Domenico Coscia, responsabile dell'ufficio titoli del Banco Ambrosiano Veneto filiale di Casteggio, cittadella della Padania diventata famosa un paio d'anni fa per il più alto risparmio pro capite d'Italia.

Il guaio è che con le Sim, «per sottoscrivere un mandato per negoziare valori mobiliari» me recita il regolamento, un pizzico di anonimato va a farsi benedire. Tanto per cominciare, la legge impone un piccolo censimento anagrafico dell'investitore. Niente sconvolgente: nome, cognome, età, luogo nascita, numero dei figli, della moglie, codice fiscale, non basta. Grande o piccola che sia la Sim, per aprire il nuovo dossier intestato al signor Rossi di turno, purtroppo richiesta qualche informazione aggiuntiva. Che si vuol fare dei propri soldi, per esempio: investirli in Bot o in azioni? Qual la propria potenzialità finanziaria? proprio patrimonio: quante case si hanno? Ancora: si hanno o no rapporti con altre banche? Insomma c'è che sorprendere il povero signor Rossi che certo non s'aspettava una specie di interrogatorio di secondo grado.

Pazientemente, in questi giorni, il signor Coscia ha spiegato e rispiegato a decine di suoi clienti che «tutto questo era fatto per tutelare i loro interessi». La Sim, aggiunto, non è né il Kgb né l'ispettore del fisco. Ma tant'è, non tutti hanno preso filosofia la nuova prassi. E così, contro il malumore, a Casteggio come a Milano, a Prato a Biella, agli uomini delle banche non è ripiaciuto che l'ultimo consiglio. Quello spiegato papale papale da Moreno Segato, capo ufficio titoli di una grande banca di Treviso: «Chi vuole rispondere alle domande richieste è libero non farlo, basta che firmi un'attestazione si assuma le proprie responsabilità». Il Big Bang ha le sue regole. Ma anche le scappatoie.

Armando Zeni

FLASH

Aumenti Rc auto l'Ania smentisce

Nessuna richiesta aumento delle tariffe Rc auto stata avanzata dalle compagnie. Le imprese del settore (che dovranno presentare domanda al ministero dell'Industria entro il febbraio, salvo che nel frattempo non venga varata la legge di riforma), hanno smentito attraverso la loro associazione, l'Ania, di aver già presentato una richiesta di aumento del 12%. «Tali notizie sono prive di qualsiasi fondamento. Ad oggi non possibile avanzare alcuna fondata anticipazione»

Banco Napoli, entrano e Giustino

Stefano Romenazzi, Franco Ambrosio, Enzo Giustino sono alcuni dei nomi di spicco dell'imprenditoria privata che ha sottoscritto azioni ordinarie del Banco di Napoli. L'emissione, interamente assorbita dal mercato, ha determinato l'aumento del capitale da 910,2 a 1010,2 miliardi dell'istituto di credito, il primo ad aver attuato la trasformazione in spa.

Tra e sindacati domani nuovo incontro

E' fissato per domani la ripresa dei contatti tra Fiat e sindacati, mentre consiglio d'amministrazione di Marconi che dovrà esaminare il preconsuntivo del bilancio '91 slitta di qualche giorno e si svolgerà l'ultima settimana del mese. L'incontro di domani l'occasione per la presentazione ufficiale ai sindacati del gruppo Acge che fu capo al colosso statunitense General Motors e che rileverà mila dei 130 mila metri quadrati degli impianti di Desio per l'avvio della produzione di componentistica auto.

Maserati: sospesi altri 350 dipendenti

Ai 237 dipendenti già messi in mobilità dalla Maserati, se ne aggiungono altri 350 che hanno ricevuto la comunicazione di sospensione dal lavoro. Secondo il testo del telegramma inviato dall'azienda, la causa della sospensione, già annunciata in precedenza, è dovuto alla chiusura a fine anno delle linee di produzione della Ponda.

Monza, Sacchettificio primato mondiale

Il Sacchettificio Monzese (produzione giornaliera di un milione di pezzi su 7 linee) punta al Guinness dei primati. D'intesa con la cartiera Veitsiluoto Oy Finlund, ha realizzato le «buste più grandi del mondo», che presenta a Monza lunedì prossimo.

Carli contiene l'offerta dei Bot

Solo 14.750 miliardi a metà mese, tassi in calo

MILANO. Carli frena e il mercato risponde. Ieri, infatti, il mercato monetario ha registrato con soddisfazione due novità: l'offerta di Bot a metà mese e l'operazione pronti contro termine per 9 mila miliardi lanciata mattinata da Banca d'Italia.

Innanzitutto, il risultato dell'offerta pronti contro termine lanciata dalla Banca d'Italia. L'operazione si è conclusa un leggero ribasso dei tassi che hanno segnato un rendimento medio 12,41% (contro il 12,50 dell'ultima offerta analoga) e tasso minimo del 12,05%.

La situazione tecnica, complicata da varie scadenze, appare molto complessa. Ma l'opinione degli analisti è che le autorità monetarie abbiano evitato sfruttare le tensioni del sistema bancario stimolando, contrario, certa distensione. E così, nonostante in serata siano registrati tassi interbancari nell'ordine del 12,81% (ultima indicazione overnight) le previsioni giocano per un calo, seppur modesto, dei tassi sul breve periodo.

Il segnale in questa direzione è arrivato dall'annuncio della prossima emissione di Bot. Carli ha annunciato che la prima asta del '92 avrà un ammontare 14.750 miliardi, poco di più dei 14.671 miliardi in scadenza. E' l'indicazione della volontà del Tesoro di frenare l'uscita di nuovi Bot per non introdurre elementi di squilibrio in una situazione operativa molto delicata. Carli intende sfruttare questi mesi, insomma, per proseguire la manovra di allungamento del debito usando il mezzo possibile l'arma dei Bot. L'operazione, del resto, dovrebbe riflettersi pure sui Cct il cui tasso è agganciato all'evoluzione dei titoli a più breve scadenza.

Al mercato offerti 5 mila miliardi di Bot a tre mesi (scadenza 15 aprile), allettanti a sei mesi (scadenza 15 luglio) più 4750 miliardi di Bot annuali (15 gennaio '93). Le richieste per partecipare all'asta dovranno pervenire in Banca d'Italia entro il prossimo 10 gennaio (il giorno precedente per i privati).

L'istituto di emissione ricorda, tra l'altro, che a fine dicembre erano in circolazione 343.134 miliardi di Bot: 52.750 miliardi a tre mesi, 113.421 sei mesi e 176.963 annuali.

Le iniziative di Ciampi e Carli hanno prodotto subito i loro effetti sul mercato monetario. Alla ripresa dell'attività del '92, dopo la pausa festiva, si registrato un discreto aumento degli scambi dei prezzi soprattutto sul fronte dei Btp decennali, ormai il vero termometro degli umori degli investitori internazionali.

La sensazione che si vada verso una limatura (almeno temporanea) dei tassi, dopo l'impennata di fine anno, con buone prospettive collocamento da parte del Tesoro. La debitoria delle banche resta delicata e gli operatori danno per scontate prossime iniziative offerta pronti contro termine favore sistema. I segnali da parte delle autorità monetarie non lasciano dubbi: gennaio , salvo sorprese in arrivo dal fronte internazionale, può chiudersi in maniera tranquilla.

ITALCEMENTI (IFI)

Pesenti scende in campo

ROMA. L'Italcementi Giampiero Pesenti ha presentato un'offerta alla Samuel Montagu per l'acquisto della Cementir del gruppo Iri. Questo nonostante la possibilità di un'intervento dell'antitrust, vista la quota di mercato già detenuta da Italcementi. La società del gruppo Pesenti è comunque in buona compagnia, visto che alla merchant bank inglese sono giunte una decina di offerte. Presenti tutti i grandi gruppi italiani, tra gli europei si sarebbero fatti avanti francesi e tedeschi. Sembra inoltre che tra le offerte presentate sia anche quella di società australiana. Il termine ultimo per la presentazione di offerte scade comunque venerdì 10 gennaio alle 12; di Londra, e quindi c'è tempo per ulteriori pretendenti. Dopo il 10, l'Iri dovrà decidere rilanciare, chiedendo «integrazioni migliorative» ai pretendenti, o chiudere la campagna vendite aggiudicando la Cementir miglior offerente.

Karim Aga Khan ha già versato la sua quota

In arrivo per la Fimpar capitali e nuovo vertice

TORINO. Domani consiglio d'amministrazione della Fimpar - holding italiana del gruppo Aga Khan - si riunirà per nominare un nuovo presidente al posto Franzo Grande Stevens, recentemente dimessosi dall'incarico. Al presidente toccherà la guida della società durante l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato nella misura di 101 miliardi quadro del piano di risanamento della società. Se n'è parlato ieri mattina in Borsa, dove la chiamata di chiusura dei titoli della Fimpar è stata rinviata in coda al listino seguito dell'eccessivo ribasso registrato con le prime offerte (per poi chiudere 870 lire contro le 887 di venerdì mentre i titoli Ciga sono rimasti sostanzialmente invariati).

In effetti piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo che fa capo alla Fimpar è già in fase avanzata. Una merchant bank internazionale, che opera per conto dello stesso gruppo Aga Khan, ha infatti acquisito alla fine del '91, per circa 200 miliardi, la proprietà dell'Hotel Meurice di Parigi e dell'Hotel Europa e Regina di Venezia, generando nelle casse della Ciga una plusvalenza di circa 90 miliardi; quanto alla Fimpar, l'azionista di maggioranza ha già versato in aumento di capitale il controvalore relativo alla propria quota.

Nel corso del primo semestre '92, inoltre, anche la Ciga valuterà tempi e termini attuazione di un aumento del capitale sociale tenendo conto della situazione del mercato.

L'ultima valutazione dei cespiti Ciga, condotta dalla società Weatherell, ha stimato il valore complessivo del patrimonio immobiliare alberghiero del gruppo in circa 2600 miliardi.

Emendamenti al bilancio e aumento di capitale

Assemblea Intermercato Mendella dirige il blitz

LUCCA. I fedelissimi azionisti Intermercato fanno muro contro l'amministratore giudiziale Leo Cattani. L'assemblea degli azionisti riunita al palasport lucchese, con 600 presenti una rappresentanza che andava ben oltre il 50% della società di Mendella (collegato in diretta grazie a un telefono cellulare), ha eletto ieri il nuovo consiglio di amministrazione (entrano deputato msi Carlo Tassi, presidente, l'ex deputato dc Carlo Squeri e Giovanni Granata), ed approvato progetto aumenti capitale fino a 29,9 miliardi per salvare i loro interessi.

A guidare le operazioni sono bastate due persone in possesso di milioni di azioni (facile l'ipotesi che si trattasse emissari di Mendella), e lo stesso lavoro di Cattani, che ha presentato ipotesi di bilancio 1990 ed conto economico fino al luglio 1991, è servito solo parte. L'amministratore giudiziale ha sottolineato perdita di esercizio superiore ai 17 miliardi ed ha espresso serie perplessità sulle operazioni gestite da Intermercato con Capital Italia (già fallita) Capital Finanziaria (sotto procedura fallimentare) sostenendo di non aver trovato un sostegno contabile ai mutui che Mendella sollecitava attraverso Retomia e che gli avrebbero portato centinaia di miliardi.

Il bilancio è stato approvato con sostanziali emendamenti rispetto alle proposte Cattani, come la reintroduzione dei rapporti con la Capital Finanziaria (cancellati dall'amministratore giudiziale in quanto ritenuti fittizi), e la scrittura di crediti in bilancio nei confronti della Vallau per la gestione di Retomia e della società romena Marex Mercato per operazioni immobiliari sul Mar Nero.

Allo studio mosse in Estremo Oriente

Aldo Rabbia nominato amministratore Saiag

TORINO. E' Aldo Rabbia il nuovo amministratore delegato della Saiag Spa, holding dell'omonimo gruppo piemontese che opera nel settore degli articoli tecnici gomma, plastica, cordoni e simili. Sino un anno fa, l'incarico era ricoperto dall'ingegner Luigi Corrado Gandi. Poi, è stato assunto in prima persona dal presidente del Gruppo, Cornelio Valetto.

Cinquantacinque anni, laureato in chimica, il dottor Rabbia ha maturato una profonda esperienza nel settore della componentistica auto, in qualità di amministratore delegato e direttore generale della Valeo Spa.

Il gruppo Saiag è sorto oltre cinquant'anni fa. Attualmente è formato da quindici unità produttive e commerciali localizzate in Italia, Francia, Belgio e India. Occupa oltre duemila dipendenti e, nel 1990, ha registrato un fatturato di circa 340 miliardi, un incremento 4 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile netto è stato di 12,4 miliardi, mentre gli investimenti sono stati 36,6 miliardi (più 18 per cento sull'anno precedente).

Incontrando i vertici aziendali, presidente Valetto ha sottolineato che «le aziende Saiag contano sulla comune professionalità di Aldo Rabbia per raggiungere gli obiettivi prefissati: tutto ciò nonostante la congiuntura non facile dell'economia italiana».

Nuovi progetti di studio che riguardano ed Estremo Oriente (Honda Nissan sono già clienti Saiag) sono in corso di realizzazione. Per quanto riguarda lo sviluppo a livello nazionale, la Saiag guarda con interesse al Sud, la creazione della Tenikabel Saiag (sede a Teramo), a seguito di nuovi insediamenti del auto.

Parte oggi a Ivrea il confronto con il sindacato sulle sorti dell'azienda e dell'intera informatica italiana

Olivetti, scocca l'ora dei tagli

Testa a testa con De Benedetti sugli esuberi

Carlo De Benedetti presenta ai sindacati i nuovi piani del gruppo

TORINO. Faccia a faccia per tre giorni ad Ivrea, tra sindacati e azienda, sul futuro, le strategie e i problemi dell'Olivetti. Presso l'Associazione industriali [redacted] Canavese gli uomini di Carlo De Benedetti oggi presentano i conti e illustrano i programmi produttivi. Domani si riuniranno separatamente i responsabili di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm per valutare il quadro complessivo [redacted] i singoli problemi. Venerdì le parti torneranno allo stesso tavolo. Per il grup[redacted] dell'Ingegnere il '91, appena concluso, è stato l'anno [redacted] dei chip. Crisi internazionale del mercato; utili in calo [redacted] nessun dividendo ai possessori di azioni ordinarie; pensione anticipata per 3000 [redacted]pendenti su [redacted] richiesta per 3500 (unico segno «positivo» rispetto ai tagli operati alle richieste [redacted] altre aziende); fallito l'accordo con l'Iri per un «polo italiano» dell'informatica. Il ritorno di De Benedetti al «timone» [redacted] poteva certo capovolgere la situazione in due mesi. E adesso le nuove eccedenze: [redacted] mila, [redacted] mila? Probabilmente meno: 2500 compresi i 500 che dovevano entrare nella pubblica amministrazione e 300 che andranno in pensione per limiti d'età. E il secondo semestre '92 sembra meno [redacted]. Ma gli spazi per [redacted] trattativa restano minimi.

SERVIZI A CURA DI
Francesco Bullo

[redacted]

Lotito (Uilm)

«Mobilità? No grazie»

Franco Lotito (Uilm)

Non è un numero da iettatori, [redacted] 223. Cabala e malocchio però non c'entrano. [redacted] Franco Lotito, leader dei metalmeccanici della Uil, da De Benedetti proprio non vuol sentirlo pronunci[redacted]

Perché questa repulsione per la «legge 223» dell'agosto '91 sul mercato del lavoro?

Se il problema viene messo sul tappeto, il confronto [redacted] l'azienda è terminato prima [redacted] incominciare. L'abbiamo detto e ripetuto: siamo contrari alle «liste di mobilità» extra-aziendale, che presuppongono l'interruzione del rapporto [redacted] lavoro.

Vedete qualche spiraglio?

Siamo pronti a discutere se non ci mettono di fronte a una sfida, [redacted] l'Olivetti (e finora è stato il suo costume) intende risolvere i nodi.

Che proponete?

Prima di f[redacted] proposte vogliamo conosce le proporzioni del «guaio», in modo esatto.

D'accordo, ma che domande farete agli uomini dell'Ingegnere?

Gli domanderemo che [redacted] ha determinato questo ulteriore peggioramento e la necessità di nuovi tagli all'occupazione. Non solo. Ne abbiamo altre sulla punta della lingua.

Ad esempio?

Nel '91, con tremila prepensionamenti, sembrava di essere fuori dai guai. Siamo nel '92 e si parla di nuove eccedenze. Con queste premesse è lecito chiedersi: che ci aspetta nel '93, che [redacted] proporranno? Non vogliamo risposte che non vadano al di là della punta del naso, ma disegni e prospettive [redacted] più lungo respiro. Non siamo disposti ad accettare una politica miope, diciamo basta alle soluzioni del giorno per giorno.

[redacted]

[redacted] (Fim)

«Salari fermi soltanto se...»

Luciano Scalia (Fim)

Luciano Scalia, segretario nazionale Fim e responsabile del settore elettronico [redacted] è già occupato di Olivetti ieri partecipando al Consiglio comunale «aperto» di Crema, dove sorge uno stabilimento del gruppo.

Oggi, ad Ivrea, che cosa non volete sentirvi dire?

Che l'azienda è pronta a scaricare, [redacted] volta, gli errori della sua passata gestione sui lavoratori.

Ma [redacted] le «eccedenze» ci sono, n[redacted] basta chiudere gli occhi. Proprio i metalmeccanici Cisl del Canavese, nei giorni scorsi, parlavano di 5000 esuberi nell'intero gruppo Olivetti, comprendendo quindi nel [redacted] le filiali estere.

Gli strumenti per affrontare gli esuberi sono molti. Noi escludiamo quello della mobilità previsto dalla legge 223.

Motivo?

Perché vorrebbe dire licenziamento per migliaia di lavoratori, quando si può invece evitare questo trauma.

Con quale ricetta?

Un piano industriale credibile; una gestione concordata e cogestita [redacted] un'eventuale mobilità; riduzione d'orario, non a parità di salario. E siamo pronti a verificare la possibilità di una moratoria salariale.

Quest'ultimo punto è «sindacalese» puro. Traduciamolo.

Niente aumenti salariali, magari per due anni, [redacted] cambio di certezze per l'occupazione.

Temete chiusure di stabilimenti? Quali sono quelli a rischio?

Crema e Pozzuoli. [redacted] nessuno si illuda, nemmeno l'ingegner De Benedetti, [redacted] poter cancellare con un tratto di penna, dall'oggi al domani, interi stabilimenti.

[redacted] (Fiom)

«Niente conti da ragioniere»

In città e negli stabilimenti il clima è di attesa preoccupata. Ne parla Gianfranco [redacted]ia, segretario della Fiom locale.

Che cosa temete in particolare?

Un piano industriale subordinato al conto economico e al bilancio.

Bisogna pur fare i conti [redacted] fatturato, utili ...

Appunto. E secondo i nostri calcoli la situazione ha preso [redacted] brutta piega: prevediamo perdite intorno a [redacted] miliardo di lire il giorno. Temiamo il meccanismo «riduzione perdite = taglio delle spese» che significherebbe anche riduzione [redacted] spese e posti-lavoro utili alla ripresa aziendale. Insomma, il problema non si risolve con un conto da ragioniere.

E le voci insistenti di 5000 dipendenti di troppo?

Sono circolate fuori dalla fabbrica. Per noi il conto che hanno messo nella calza della Befana è di tremila posti, dei quali alcune centinaia all'estero.

Sarà incontro o scontro?

Si preannuncia uno scontro frontale. Non possiamo accettare la cassa integrazione a [redacted]ro ore, [redacted] prospettive di rientro in fabbrica. Non parliamo poi di licenziamenti: da quest'orecchio non ci sentiamo. Neppure se sono masche[redacted] con la «legge sulla mobilità»; in realtà saremmo di fronte a licenziati messi nelle liste di collocamento.

Eppure [redacted] «223» [redacted] vi spiaceva..

Va bene per la «boita», non per [redacted] grande gruppo [redacted] tradizioni [redacted] relazioni sindacali come l'Olivetti: qui i licenziamenti [redacted] mai passati.

E Bull aspetta l'amico [redacted]

La Hp favorita su Ibm per un'intesa con Parigi

MILANO. Il nuovo alleato sarà sicuramente americano, ma la Bull deve ancora scegliere: Ibm o Hewlett-Packard? Così in questi giorni il colosso [redacted]l'informatica francese continua a oltranza i colloqui su due fronti per un accordo con un partner d'Oltreoceano. Accordo puramente industriale, almeno nella prima fase, precisano a Parigi dal quartier generale della società. [redacted] intanto l'altro ieri la Befana ha portato al primo ministro francese Edith Cresson la visita del presidente della Hp, John Young. Un incontro a pranzo tra il grande capo della società Usa, Madame Cresson, e il presidente della Bull Francis Lorentz, per discutere delle sorti dell'informatica francese, nel cui capitale sono già presenti i giapponesi della Nec con il 4,7% e probabilmente per ottenere l'indispensabile benedizione politica (lo Stato ha il 75,6% della Bull) a un ingresso in forze - [redacted] una quota almeno pari a quella Nec - nel capitale del gruppo.

Comunque, anche alla luce dell'incontro di due giorni fa, il favorito tra i due contendenti sembra la Hp. Le ragioni? Tanto per cominciare la Ibm, primo gruppo informatico al mondo per fatturato, è un vero [redacted] proprio simbolo americano, ingombrante per il governo francese. La Hp, che è al settimo posto nella classifica mondiale, offrirebbe un profilo più «basso», e il suo ingresso in Bull avrebbe meno il sapore di una conquista «yankee» in terra di Francia.

Ma al di là [redacted] queste motivazioni [redacted] gli aspetti tecnologici e finanziari. Il perno dell'alleanza con il partner americano è la tecnologia Risc che consente di produrre chip funzionanti con una serie di istruzioni ridotta [redacted] quindi molto più potenti di quelli tradizionali. Oggi ci [redacted] quattro diversi tipi di chip Risc (sia Ibm sia Hp hanno il loro) [redacted] nessuno si è anco[redacted] affermato come standard di mercato, sebbene il loro utilizzo stia crescendo molto rapidamente nei computers di medie e grandi dimensioni. La Hp, a detta [redacted] molti [redacted]alisti, sembra più preparata dal punto [redacted] vista tecnologico, Ibm in compenso potrebbe legare la Bull alla Apple, [redacted] gruppo americano leader nei personal computer con il quale ha stretto un'alleanza nel luglio scorso. «Ad ogni modo non ci sarà [redacted] accordo azionario se prima non si fa un'intesa di tipo tecnologico-industriale - dicono alla Bull - solo così si può cementare un'alleanza».

Ma dopo l'accordo di collaborazione, condizione definita «necessaria [redacted] sufficiente» per l'ingresso nel capitale, la quota del socio Usa potrebbe anche essere corposa, ben al di sopra [redacted] 4,7% in mano ai giapponesi. La Bull, infatti si offre come «testa di ponte» per facilitare l'espansione di una delle tecnologie Risc sul mercato europeo. Ma dietro la [redacted] offerta sta u[redacted] situazione di grave difficoltà finanziari[redacted] quasi 6,8 miliardi di franchi (oltre 1400 miliardi di lire) [redacted] perdite nel 1990, un pri[redacted] semestre del '91 in rosso per altri 1,9 miliardi di franchi. Gli aiuti che il governo francese vorrebbe erogare al gruppo, [redacted] miliardi di franchi, rischiano di sparire [redacted] forche caudine della Commissione Cee che vigila sulla concorrenza. La richiesta di nuovi, e abbondanti, [redacted]pitali sarebbe allora inevitabile.

[f. man.]

[redacted]

Videotelefono a 2 milioni

NEW YORK. La At&t lancia il primo videotelefono destinato al grande pubblico. Ieri il gruppo [redacted] ha presentato [redacted] suo nuovo prodotto che sarà disponibile da maggio e costerà 1499 dollari (meno di 2 milioni di lire). Il telefono del futuro, che somiglia a un normale apparecchio con l'aggiunta di un piccolo schermo verticale e di un obiettivo, ha già ricevuto il suo battesimo del fuoco. La At&t ha infatti effettuato un primo collegamento sperimentale tra New York e Washington. I primi disegni del videotelefono At&t risalgono al 1964, quando vennero esposti alla fiera mondiale [redacted] New York. Oggi i vertici della società si dicono sicuri [redacted] suo successo: «Entro la fine del decennio il videotelefono sarà diventato insostituibile. Avrà un effetto più rivoluzionario del fax».

La raccolta d'arte di Palazzo Rospigliosi sarà ceduta per pagare i creditori, ma a che prezzo?

Tele d'autore nel crack Fedit, ed è subito giallo

La collezione vale 13 miliardi, venduta a pezzi 10 volte tanto

ROMA. [redacted] coprire il crack della Federconsorzi contribuirà, oltre a società e banche della costellazione Fedit, anche una collezione di quadri. Il tesoro di opere d'arte (solo [redacted] «Flora seduta [redacted] due putti», del Guercino, [redacted] valutata più di un miliardo) [redacted] ospitato al secondo piano di Palazzo Rospigliosi, in Piazza del Quirinale, nell'ala di proprietà della Federconsorzi (dove [redacted] Coldiretti ha la [redacted] sede nazionale).

Recentemente [redacted] «Giornale dell'arte» ha informato i suoi lettori che, per ripianare i debiti della [redacted] holding agricola, la prestigiosa collezione stava per es[redacted] in vendita: 171 opere, valutazione di mercato che si aggira sui 13 miliardi. La cifra è notevole, ma corrisponde solo al 10-20% del valore che potrebbe avere [redacted] le opere potessero essere immesse singolarmente sul mercato internazionale. In questo caso, sottolinea Edward Šafárik incaricato da Ivo Greco, presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Roma, di effettuare una stima, il valore salirebbe ad una cifra compresa tra i 65 e i 130 miliardi.

Su questa notevole variazione di cifre, s'è subito aperto un piccolo giallo, anche perché, stando alle voci che circolano nell'ambiente artistico la collezione stava per essere messa all'asta, probabilmente da Christie's, oppure offerta direttamente alle banche giapponesi creditrici della Fedit. Naturalmente, [redacted] fronte al gran calderone [redacted] dei debiti Federconsorzi, una cosa sarebbe versare 13 miliardi, altra faccenda 65 o addirittura 130.

Il problema che tormenta gli uomini Fedit alle prese con i conti da far quadrare [redacted] da un fedecommesso, istituito nel 1707 e rinnovato nel 1833, che vincola l'integrità della raccolta di opere d'arte. Si è quindi scatenata la ridda di ipotesi sul fatto che questo fedecommesso abbia ancora o meno potere vincolante. Fabrizio Lemme, l'avvo[redacted] che il tribunale ha incaricato di accertare quale delle due ipotesi sia valida non lascia molto spazio ai più ottimisti: secondo Lemme la collezione non può essere spostata [redacted] luogo in cui si trova senza l'autorizzazione del ministero dei beni culturali, autorizzazione che [redacted] presumibilmente negata.

Anche la Coldiretti, inquilina di lusso in Palazzo Rospigliosi, concorda sul fatto che immobile e collezione debbono [redacted] venduti assieme. [redacted] 1950 - di[redacted] in Coldiretti - il palazzo è stato sottoposto a "notifica" da parte delle Belle Arti e pertanto la sua vendita dovrebbe essere preventivamente segnalata allo Stato, che gode del diritto di prelazione a parità di condizioni. Quindi si esclude che si pos[redacted] smembrare la raccolta di tele per venderla nonché [redacted] legittimità della vendita dei singoli pezzi della collezione.

Che succederà? L'intervento del ministero potrebbe preludere ad un acquisto della collezione da parte dello Stato, ma non è escluso che, su cifre più contenute, possa intervenire l'altro ramo della famiglia, i Pallavicini, proprietari dell'altra ala del fabbricato.

La porzione di palazzo Rospigliosi che dovrà andare in vendita per risarcire i creditori della Federconsorzi era stata ceduta nel luglio 1932 alla Società anonima Montecavallo (Saim), che nel 1939 fu incorporata dalla Italcable. Nel 1951 il complesso immobiliare venne conferito in una nuova società, la Immobiliare Montecavallo, che, nel 1956, venne posta in liquidazione e il cui patrimonio passò a F[redacted].

Vanni Cornero

CITTA' DI TORINO
[redacted] E [redacted]
[redacted]zza Palazzo [redacted] Città n. 1 - 10122 TORINO
Telef. 011 5765-2439 - Fax 539892
Avviso di licitazioni private per estratto
Sono indette le seguenti quattro distinte gare d'appalto a licitazione privata:
n. 1 - Opere di manutenzione straordinaria e restauro del palazzo Civico - Circoscrizione 1;
n. 2 - Opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali adibiti a sede di uffici Giudiziari;
n. 3 - Opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della Città della Circoscrizione [redacted];
n. 4 - Opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della Città della Circoscrizione 10.
Criteri[redacted] aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89: valore [redacted] **punti percentuali** per gli [redacted] nn. 2 - 3 - 4; valore **7,5 punti percentuali** per l'appello n. 1.
Importi a [redacted] d'app[redacted]
Appalto n. 1 - Lire 1.335.404.000.
Iscrizioni: A.N.C. richieste: cat. **2 (prevalente)** per Lire 1.500.000.000 - [redacted] **5G (opere scorpo[redacted]** per Lire 300.000.000.
Appalto n. 2 - Lire 958.000.000.
Iscrizioni: A.N.C. richieste: cat. **2 (prevalente)** per Lire 750.000.000 - cat. **5G (opere scorporabili)** per Lire 300.000.000.
Appalto n. 3 - per Lire 956.000.000.
Iscrizioni: categoria A.N.C. richiesta **2 (prevalente)** [redacted] Lire 1.500.000.000.
Appalto n. 4 - per Lire [redacted].
Iscrizioni: A.N.C. [redacted]: cat. **2 (prevalente)** per Lire 750.000.000 - cat. **5G (opere scorporabili)** per Lire 300.000.000.
Informazioni su deliberazioni, capitolati e documenti complementari presso il Settore Tecnico I LL.PP. - P.zza S. Giovanni n. 5, Torino, telefoni:
Appalto n. 1 - 011 5765-3294;
Appalti nn. 2 e 4 - 011 5765-3338;
Appalto n. 3 - 011 5765-3181.
Gli interessati iscritti all'A.N.C. per le categorie e gli importi adeguati ai [redacted] dell'art. 2 L. 57/62 [redacted] successive modifi[redacted] possono chiedere di essere invitati alle gare, facendo pervenire **distinte** domande, con le modalità indicate dettagliatamente nei rispettivi bandi di gara integrali: **al Protocollo Generale della Città di Torino** - (per il Settore Tecnico I LL.PP.) [redacted] di Città 1, per raccomandata postale, entro il 27 gennaio 1992.
I bandi integrali saranno affissi all'Albo Pretorio dell'Ente l'8 [redacted] e verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, 16 dicembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

[redacted]
L'I.A.C.P. Alessandria deve indire una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un fabbricato per 32 alloggi e 175.55 v.c. più 4 unità commerciali in Alessandria, località Casermette, zona 14 del P.E.E.P., lotto 47..
Importo a base d'asta.
L. 2.883.684.000.
Metodo d'appa[redacted]: [redacted]. 1 [redacted]. a) della legge 2/2/1973, n. 14, con verifica sulle eventuali offerte anomale ai sensi articoli 24 della legge [redacted]. 584/77 e 5 della legge n. 14/73. Le imprese dovranno essere iscritte all'A.N.C. categoria 2 per importo adeguato o equivalente di Stati aderenti alla CEE. Le richieste di invito, in carta legale, documentate come previsto nel bando integrale, dovranno pervenire all'I.A.C.P., via Piave n. [redacted] - [redacted]100 ALESSANDRIA (Tel. 0131/3191 - Telefax 0131/319209), entro e non oltre il 30/1/1992
Reperibilità del bando: Foglio delle inserzioni della G.U. Italiana dell'8/1/1992 e presso la [redacted] dell'I.A.C.P.
IL PRESIDENTE
(Grand'Uff. Raffaele Montecucco)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]

PK
publikompass

20[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
[redacted]. (019) 36.219/811.182

[redacted]
Via Bonlanta 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Giobertl 47
Tel. (0184) 501.555

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA [redacted] AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
Via Orazio 14 - 39100 BOLZANO - Tel. 0471 90.56.06 - Fax 0471 [redacted]
a norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che sarà indetta la [redacted] per l'affidamento in concessione dei seguenti lavori di costruzione da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano.
Bolzano, lotto 4.1., [redacted] «Semirurali» — 44 alloggi e 80 garages, [redacted] a L. 8.700.000.000 — comprensivo di L. 120.000.000 — per i trasferimenti degli inquilini; [redacted]ziamento: L.P. 20.08.1972 n. 15.
La concessione di cui sopra comprende le opere da muratore ed affini, lattoniere, [illegible], impianto elettrico, pittore, pavimenti freddi e caldi, falegname e vetraio e simili, idraulico, ascensore e sistemazioni esterne nonché la provvisoria sistemazione di n. 23 famiglie residenti nelle casette «Semirurali» da demolire e di un [illegible] di rivendita generi monopolio pure ivi ubicato mediante messa a disposizione di altrettante abitazioni e di un prefabbricato in buono stato locativo, situati nella città di Bolzano con l'onere del materiale trasloco dalle case da demolire a quelle di provvisoria sistemazione nonché da queste alle nuove abitazioni finite. La concessione [redacted] che trattasi verrà aggiudicata nel modo previsto dall'art. 24, lett. b) della legge 8 agosto 1977, n. [redacted] all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi indicati nell'ordine decrescente d'importanza loro attribuita:
a) prezzo dell'opera;
b) qualità della sistemazione provvisoria degli inquilini;
c) eventuale diminuzione del canone di locazione che l'Istituto dovrà corrisponde[redacted] locali di provvisoria sistemazione degli inquilini.
Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 03.02.1992, fornendo tutte le dichiarazioni elencate nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto, via Orazio 14, Bolzano ed è stata inviata all'Ufficio [redacted] Ufficiali delle Comunità Europee in data 27.12.1991.
Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] ***AVVERTE [redacted] GLI AVVISI PER LA***
«GAZZETTA UFFICIALE» **SONO ACQUISITI [redacted] VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014**

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Nasce un nuovo spazio per comunicare: il nuovo Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, il naturale punto di riferimento del mondo imprenditoriale e di tutta l'economia torinese.

Un insieme di opportunità progettate per tutte le imprese, gli enti, le associazioni e per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Un centro versatile con spazi su misura e ambienti modulabili in base alle necessità.

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall e aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza,

Circolo Soci con possibilità di usufruire di bar, ristorante e buffet fino a 700 persone.

Strutture moderne e classiche create per i nuovi linguaggi della comunicazione, dotate di sistemi ad alta tecnologia ed arricchite da servizi organizzati e programmabili.

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino:

una collaudata esperienza per offrire un servizio completo e affidabile.

SALA STAMPA DOTATA DI SISTEMI OLIVETTI E MOBILI ITAL

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO 17 VIA FANTI 10128 TORINO TELEFONO 011/519684 ▪ 5718277

OFFRONO I LORO SERVIZI

alltrad — TRADUZIONI TECNICHE INTERPRETARIATO — REGINA MARGHERITA 95 TORINO - TEL. 8124816

Battistoni — SERVICE AUDIO E VIDEO TRADUZIONI SIMULTANEE I.R. ATTREZZATURE TECNICHE E CONGRESSUALI VIA BOTTICELLI 35 - TORINO - TEL. 205.03.37 - FAX 247.33.41

BSC AUDIOVISIVI — CONGRESSI MEETING — ORGANIZZAZIONE COMPLETA REALIZZAZIONE PROGRAMMI VIDEO GRAPHIC COMPUTER SPEECH SUPPORT MULTIVISIONI NOLEGGIO ATTREZZATURE ASSISTENZA TECNICA ITALIA-ESTERO — TORINO VIA G. SERVAIS 125 TEL. 011/7709237/7792605 FAX 7709513

P.C.O. ITALIA A.I.M.P. — M.A.F. SERVIZI S.A.S. Via G.B. Vico 7 - 10128 Torino Tel. 011-56.59.00/59.83.83

MG snc di mazzoni e c. — centro duplicazione litografia — via lamarmora, 21 10128 torino tel/fax 5-14996

A S T di Tolaini e C. s.a.s. — Traduzioni tecniche e commerciali - Copisteria — CORSO PESCHIERA, 140/8-142 - 10138 TORINO TELEFONI E FAX 385.53.58 - 385.46.73

cci — CONGRESSUALI SIMULTANEA — CENTRO CONGRESSI INTERNAZIONALE — C.SO TASSONI 32 - TORINO - TEL. 740625 - 761840 (FAX)

SMDV — CONGRESSUALI — VIA BORGO PISANO, 15 - TORINO - TEL. 3356424

COMPAGNIA dei CONGRESSI — V. L. SPALLANZANI 30 - TORINO - TEL. 3181280

BATTISTONI PER ALLESTIRE — Strada Pianezza 202/3 - 10151 TORINO Tel. 737.697 - 455.92.27 - Fax 455.12.90 — CENTRO NOLEGGIO MOBILI snc — VIA CATTANEA, 1/19 - TEL. - FAX 87.16.09 - TORINO

MUELLER Interlanguage s.r.l. — TECNICHE, LEGALI, MEDICHE, — C.SO PRINCIPE ODDONE 3 - TORINO TEL. 472603 - FAX 4730323

METIS — VIA BIOLLETTI 6 - TEL. 538026

CONGRESS GALLERY — 10128 TORINO - V. MASSENA 46 - (011) 506443

euphon international — SERVIZI E NOLEGGI — V. BERSEZIO 7 - TORINO TEL. 2483835 - 854184 (FAX)

STUDIO iT — INTERPRETI TRADUTTORI — STUDIO IT s.a.s. Torino A. Vespucci, 20 / 22 Tel. 011-596121/506953 Modem 011-596121 Fax Telex 213676 STUDIT I

Pass — AUDIOVISIVI IMPIANTI E CONGRESSUALI - TORINO — TEL. 011/472455 -

TIPOTECNICA ERNANI — Tipolitografia per ogni stampa da depliant a cataloghi — Via S. Anselmo, 25 10125 Torino Tel. 011/650.81.91 652 371

GRUPPO PUBBLICITARIO BASTINO — Firma la Sport! — Sede: P. Costantino il Grande, - Torino Tel. 011/3199624/3180680 Fax 3199648 - Telex 214124 GPB I — Stabilimento e Settore Tecnico: Via Fratelli Varian 10040 Mappano - Leini (To) 011/9969064 - Fax 9969382

FONTI S. Bernardo

SEAT DIRECT — INDIRIZZI, MAILING, COOP-MAILING — GRATUITA' 1678-01095 — STET - Via A. Saffi, 18 - 10138 Torino

PRESS CENTRE — UFFICIO STAMPA PUBBLICITA' - RELAZIONI PUBBLICHE — PIAZZA MARIA TERESA 11 - TEL.

EVENTS — MOSTRE EVENTI INTERPRETARIATO TRASCRIZIONI — EVENTS srl 10129 TORINO - VIA PIAZZI, 12 (011) 502425/506230 FAX (011) 500557

PROMOMEETING — ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI — VIA S. GIULIA 1 - TORINO - TEL. 836224

HANNO ALLA R... ONE DEL ...

FOTOTECNICA — DI AMERIO E RUTIGLIANO — SERVIZI FOTOGRAFICI — C.SO RE UMBERTO 95 - TEL. 500594

Castella Fratelli — MARMI - CAVE PROPRIE

GIACHINO S.R.L. — VIA BERNETTE N. - TEL. 6960101 — COSTRUZIONE E GESTIONE

MONATERI S.P.A — IMPRESA GENERALI — 10128 TORINO - C.SO RE UMBERTO 87

Salene — SERVIZI CONGRESSUALI TRADUZIONI — 10128 TORINO - Via Sacchi, 58 Telefono (011) 58.55.34 Telefax (011) 588.10.10

INEDITHA — PROGETTI GRAFICI PER COMUNICARE — VIA LEGNANO, 26 - TEL. 011/56.13

AUDIOVISIVI E FOTOGRAFIA — Sede Legale C.SO BRAMANTE, 61 Sede Amm. VIA G. PIAZZI, 54 10100 TORINO - 011/901 44.31

SERAFINO M. CECILIA — DECORAZIONI CON I FIORI — CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - TORINO TELEFONO 544775

IPSEIT — CENTRO SERVIZI TRADUZIONI — Via Accademia Albertina, 24 - 10123 TORINO Tel. (011) 83.50.81 - 83.64.16 Telelex 8124158

LANDIS & GYR — GYR BUILDING CONTROL (ITALIA) SPA Regionale: TORINO L.GO SEMPIONE — CASTELLO VIALE s.a.s. — AG. DI TORINO E PROV.: VIA G. MEDICI

maes — Pavimenti, rivestimenti e coordinati. — V. CO N. 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN) TEL. 0172 21555 - 780029 FAX

IMPIANTI ELETTRICI ESEGUITI — SAREM — FILIALE DI TORINO: C.SO M. D'AZEGLIO N. — LEGALE: ROMA - VIA C. COLOMBO N. 436

sitec — documentare - tradurre - comunicare

LA GIOSTRA — COMUNICAZIONE IMMAGINE ORGANIZZAZIONE — 10124 Torino, via Montebello tel. (011) 8122186 - 8127179 fax

Tecno — spa — FORNITURE — 10121 TORINO - VIA S. TERESA 15 TEL. 011/513131 - FAX 011/510391

STILEMA — Traduzioni Ricerche Servizi editoriali e organizzativi — DI PIETA' 18 - TEL. 514250

[illegible]

Cassa Rs Bologna 43800; Cred. Romagnolo 17100; Bco San Paolo Bs 2900-2950; Carnica 16900-17200; Friuli 1-5-91 12500; Cibifin 850; Colige priv 1200; Fin. Galileo 2680; Fincomid 2180; Laser Vision 5830; Metalmapelli 1680; Norditalia 310-330; Spectrum. da 5300; S. Gem. e S. Pr. 127300; S. Gem. e S. Prosp. 1/10/91 124300; Villa d'Este 12500. **WARRANT.** Aldalis pr 45; Colige a 150-160; Cofige b 200; Eridania 1710; Galc risp 290; Galileo 1450, Italgas 890-920; Laser Vision 1750; Repubblica [illegible]; Stet risp 2830-2860; Spectrum 850; Schiapparelli 195-200.

[illegible]

Amsterdam (Cbs Tend.) 113,4 (-0,17%); Bruxelles (Bel-20) 1106,01 (+0,13%); Francoforte (Dax) 1592,45 (-0,67%); Hong Kong (Hang Seng) 4347,93 (+0,95%); Londra (Ft-Se 100) 2482,9 (-0,41%); New York (Dow Jones) 3204,83 (+0,15%); Parigi (Cac 40) 1178,73 (-0,49%); Sydney (Generale) 1657,8 (-0,43%); Tokyo (Nikkei) 23566,39 (-0,88%); Zurigo (Cr. Suisse) 455,7 (-0,84%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,625	12,750
[illegible]	12,500	12,800
Call	12,375	12,875
1/4	12,500	12,750
6/4	12,500	12,750
1 Settim.	12,500	12,750
2 Settim.	12,500	12,750
1 mese	12,875	12,875
2 mesi	12,875	12,875
3 mesi	12,500	12,750
6 mesi	12,375	12,625

* dati dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	[illegible]	Prezzo	Tasso
30-01-92	[illegible]	98,337	11,800
28-02-92	50	98,423	11,700
31-03-92	82	97,476	11,800
[illegible]	112	96,556	11,800
[illegible]	141	95,605	11,900
[illegible]	173	94,815	12,000
28-07-92	203	93,744	12,000
[illegible]	235	92,773	12,100
30-09-92	265	91,874	12,100
30-10-92	295	91,075	12,200
30-11-92	325	90,102	12,300
15-12-92	341	89,541	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei contratti in $ per oncia (31,1035 gr)

Mercati	07-01-1992	03-01-1992
Londra	353,15	353,15
Zurigo	353,20	353,30
Parigi	353,40	353,80
New York	350,10	352,40
Milano (L/gr)	13009,00	13185,00
Hong Kong	345,80	353,45

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	91000 - 99000
Sterlina n.c.	92000 - 100000
Marengo I.	71000 - 79000
Marengo sv.	[illegible] - 79000
Marengo fr.	[illegible] - 79000
Marengo b.	70000 - 78000
20 $ oro	[illegible] - [illegible]
Krugerrand	390000 - 422000
Argento	142 - 148
Platino (*)	12750 - 13250

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,12	6 mesi	4,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote [illegible]	Banconote [illegible]	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1147,000	1162,000	1111,00	1171,00	1147,0500	1161,9500	-1,28	[illegible]
ECU	1536,950	1537,750	—	—	1536,8500	1537,8700	0,07	0,04
Marco tedesco	756,100	754,710	757,00	757,00	756,1000	754,7200	0,17	-0,02
Franco francese	221,980	221,140	223,00	223,00	221,4750	221,1650	0,15	-0,13
Sterlina	2153,100	2157,750	2171,00	2171,00	2153,3750	2157,8750	0,21	-0,06
Fiorino olandese	671,370	670,10	671,50	671,50	671,2800	670,1650	0,16	-0,19
Franco belga	36,723	36,683	36,50	36,50	36,7250	[illegible]	0,16	-0,29
Peseta spagnola	11,869	11,896	11,50	11,80	[illegible]	[illegible]	0,04	0,06
Corona danese	194,400	194,000	193,50	193,54	194,4050	194,0000	0,21	-0,07
Lira irlandese	2009,500	2006,000	2012,50	2012,50	2010,0750	2006,2500	0,19	-0,16
Dracma	6,546	6,580	6,50	6,50	6,5480	6,5640	-0,48	-0,05
Escudo portoghese	8,679	8,601	8,59	8,50	8,6695	8,6215	0,58	1,14
Dollaro canadese	1002,750	1013,200	991,00	991,00	1002,5650	1014,1000	-1,14	0,62
Yen	9,313	9,327	9,05	9,05	9,3135	9,3275	-0,15	1,10
Franco svizzero	851,100	848,800	860,00	860,00	851,9750	848,7500	0,38	0,27
Scellino austriaco	107,445	107,280	109,40	109,40	107,4475	107,2700	0,17	-0,07
Corona norvegese	192,040	191,980	191,00	191,00	192,0450	191,9650	0,03	-0,38
Corona svedese	207,300	207,120	209,00	209,00	207,2950	207,1300	0,08	-0,03
Marco finlandese	278,340	278,080	278,00	278,00	278,4200	278,1900	0,08	0,08
Dollaro australiano	876,700	881,600	[illegible]	[illegible]	876,7000	881,8000	-1,17	-0,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	07-01	03-01
ITALIANI		
Adriatic Bond	17995	17218
Adriatic Americ.	11340	11921
Adriatic Europe	10870	10788
Adriatic Far East	9173	9091
Adriatic global	11683	11505
Agos bond	10880	10887
Agrifutura	14181	14160
Ala	12587	12582
America	14540	14526
Arca BB	27925	27286
Arca MM	11783	11785
Arca RR	13756	13750
Arca Te	12801	12017
Arca Internaz.	11525	11511
Arcobaleno	12278	12237
Aureo	9808	9783
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aureo Prev.	12837	12786
Aureo Ren.	15326	15321
Azimut	12389	12336
Azimut garanzia	11861	11887
Azimut glob. cresc.	10004	9962
Azimut glob. red.	11832	11838
Azzurro	15755	15733
BN Cash Fondo	11061	11054
BN Mondialfondo	10347	10341
BN Rendifondo	10866	10868
BN Sicurvita	12263	12259
Capitalcredit	12264	12255
[illegible]	14786	14712
[illegible]	17653	17624
Capitalgest az.	12739	12730
Capitalgest rend.	12703	12702
Carifondo [illegible]	12113	12090
Centrale Global	12028	11595
Centrale Money	11088	11085
Centrale Red.	13437	13472
Cisalp. Ar. America	11946	11950
Cisalp. Mon. Intern.	11941	11980
[illegible]	11854	11823
[illegible]	12024	12026
[illegible]	12024	12001
Coopinvest	10190	10184
Coopriserva	11421	11427
[illegible]	10635	[illegible]
Corona Ferrea	11699	11588
[illegible]	11647	11574
[illegible]	11635	11628
[illegible]	15511	15508
Epta Capital	13236	13216
Epta Money	12846	12843
Epta International	10671	10627
Epta 92	10730	10734
Euro Aldebaran	11717	11689
Euro Antares	10543	10883
Euro Arturus	14417	14411
[illegible]	15579	15787
Euro Vega	11398	11382
Euro Capitalbond	13970	13952
Eurom. Redditi	10655	10652
Eurom. Risk F.	13450	13438
Euromob. Strat.	17667	12653
[illegible]	10727	10797
[illegible]	10411	10346
[illegible]	13709	13690
[illegible]	9452	9438
Fiorino	25980	25880
Fondattivo	11338	11339
Fondersel	28771	28880
Fondersel ind.	7778	7734
[illegible]	10903	10748
[illegible]	10577	10574
[illegible]	9798	9758
[illegible]	12067	12105
[illegible]	11644	11638
[illegible]	10176	10098
[illegible]	12115	12179
Fondo S.I.	10521	10511
Fondimpiego	18673	18917
Fondinvest 1	12865	12858
Fondinvest 2	17310	17398
Fondinvest 3	10861	10949
Fondo Centrale	15880	15881
Fondo L2000	11565	11553
Fondo Profess.	36007	[illegible]
Fondo Profess. int.	[illegible]	11952
Fondo Profess. red.	12540	12561
Fondo Profess. [illegible]	12100	12166
Fondo Trading	8401	8371
Genercomit	[illegible]	25811
Genercomit cap.	9480	9436
Genercomit eur.	10014	10002
Genercomit int.	11080	11582
Genercomit rend.	[illegible]	[illegible]
Genercomit nom.	11273	11276
[illegible]	11781	11775
Gepocapital	10319	11462
Gepored	11721	11714
[illegible]	[illegible]	11671
Gesfimi Internaz.	10334	10380
Gesfimi Previd.	10543	10543
[illegible]	11492	11462
Gestiras	9952	9896
Gestiras in	16513	16503
Gestiras mon.	12607	12020
Gestielle A	11800	[illegible]
Gestielle B	10873	10999
Gestielle I	9492	10011
Gestielle M	10981	10981
Gestielle Liquidità	11189	11099
Gestielle Service	10772	10788
[illegible]	24300	24386
Giallo	10882	10973
Griffecapital	12881	12877
[illegible]	12943	[illegible]
Imibond	11770	11660
Imicapital	21628	21590
Imi East	9956	9980
Imi Europe	8736	8752
[illegible]	10275	10283
Imi Italy	10672	10662
Imirend	9427	9381
[illegible]	15155	15130
Imi West	9602	9588
Industria Romagest	9274	9270
Interbanc. az.	17449	17372
Interbanc. re	20011	20081
[illegible]	13422	13404
Intermoney	10798	10777
[illegible]	10003	10075
Investire az.	10820	10848
Investire int.	10000	10163
[illegible]	10815	10763
[illegible]	10814	10790
[illegible]	10761	10773
[illegible]	10143	10046
Investire obb.	10023	10043
[illegible]	10071	10080
Italmoney	10051	10047
Lagest Az.	14347	14209
Lagest az. intern.	9909	9936
Lagest obb.	15298	15317
Libra	20683	20641
Lire Più	12432	12130
Lombardo	11644	11609
[illegible]	10294	10191
[illegible]	13746	13742
Money-Time	11106	11087
Monetario romagest	11306	11300
Multiras	18824	18873
Nagracapital	16041	16041
Nagrarend	12711	12053
Nordcapital	11191	11079
Nordfondo	12603	12095
[illegible]	11245	11171
[illegible]	11641	11652
[illegible]	12487	12762
Phenixfund	12171	12153
Phenixfund 2	12271	12199
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8451	8357
Prime M Est	11795	11950
Prime M Pac.	11650	11625
[illegible]	13089	13033
Primecapital	28434	28219
[illegible]	12854	[illegible]
Primeclub az.	10257	9840
Primeclub obbl.	14836	14824
Primeglobal	10429	10225
[illegible]	10772	10671
Primemonetar.	9947	9920
Professionale	14443	14441
[illegible]	10564	10512
Quadrifoglio az.	10383	10374
Quadrifoglio bil.	11790	11757
Quadrifoglio obbl.	11823	12616
[illegible]	20940	20883
[illegible]	11763	11758
[illegible]	12767	12702
[illegible]	14080	14070
[illegible]	10651	10053
[illegible]	17306	[illegible]
[illegible]	12121	12113
[illegible]	16455	16449
Rologest	14541	14536
Rolointernational	10796	10759
Rolomoney	10864	10877
Sanpaolo H. Ambiente	12571	12708
Sanpaolo H. Finance	12481	12479
Sanpaolo H. Industr.	10730	10696
[illegible]	10891	10541
Salvadanaio az.	10654	10625
Salvadanaio bil.	11782	11772
Salvadanaio obb.	12723	12750
Sforzesco	12703	12702
Sogesfit Bl. Chips	10880	10785
[illegible]	11671	11658
Sogesfit domani	13600	13600
Spiga d'oro	12612	12540
Sviluppo Azionario	10178	10165
Sviluppo Bond	13087	12975
Sviluppo Equity	11788	11760
Sviluppo Europa	10614	10566
Svil. Indice Globale	8305	8214
[illegible]	8973	8958
Sviluppo Iniziativa	10167	10140
Sviluppo Portfolio	14567	14540
[illegible]	15617	15505
[illegible] A	11453	11400
[illegible] C	11540	11517
[illegible] S	11054	11006
[illegible]	10253	10241
Venetocash	10676	10622
Venetorend	13137	13130
[illegible]	10746	10716
[illegible]	[illegible]	11785
[illegible]	10796	10224
[illegible]	11495	11480
[illegible]	10384	10309
[illegible]	9458	9508
Fondo Ina val. pr.	1970,477	2087,115
Fondo Ina val. [illegible]	[illegible]	1824,596
Sai Quota	15320,86	15308,51
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	44642	43282
Fonditalia	10881	10763
Interfund	54360	54124
Int. Sec. Fund	49549	49084
Italfortune cat. a	54548	[illegible]
Italfortune cat. b	12937	12937
Italfortune cat. c	12850	12850
Italfortune cat. d	10755	[illegible]
Italunion	[illegible]	[illegible]
Mediolanum	[illegible]	43800
[illegible]	[illegible]	35851
[illegible]	[illegible]	157575
[illegible] Short T.	226655	[illegible]
[illegible] Universal	41054	41017
Fondo Tre R	45410	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94450	0,16
Cr. Agr. Bresciano	9250	0,00
Banca del Friuli	17850	1,30
Banca Prov. C. Valtellinese	13620	0,89
Banca Pop. Comm. Industria	18700	0,00
Banca Pop. Bergamo	17300	2,37
Banca Pop. Brescia	7700	0,88
Banca Pop. Crema	36600	0,52
Banca Pop. Cremona	7580	1,32
Banca Pop. Emilia	96200	0,21
Banca Pop. Intra	15000	0,00
Banca Pop. Lecco	8223	1,34
Banca Pop. Lodi	14600	0,69
Banca Pop. Luino e Varese	15985	0,16
Banca Pop. Milano	6450	0,48
Banca Pop. Sondrio	17950	1,38
Banca Pop. Novara	15400	-0,81
Terme di Bognanco	468	0,21
Avirotel	—	—
Italiana Incendio e vita	140050	0,04
Banca Briantea	11860	3,73
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5400	-0,46
Banca di Legnano	9740	-0,93
Banca Ind. Gallaratese	10650	0,46
Banca Prov. Lombarda	3350	0,90
Banca Prov. Lombarda w priv.	—	—
Banca Perugia	—	—
Condotte Acque	158	0,00
Creditwest	8250	3,38
Finance ord.	51450	0,00
Finance priv.	54600	1,57
Cr. Bergamasco	17000	5,59
Bettis	—	—
Frette	4550	0,00
Zerowatt	6000	0,00
Chiesame	670	4,59
Ifis priv.	1500	-1,37
Broggi Izar	1680	[illegible]
Ri Editor	1260	0,00
Ri Editor risp.	1280	-1,11
Ifis w r.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6390	6490
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Raina	925	914
Finconf	n.r.	n.r.
Piccardi	9000	9000
Borgosesia	5400	5400
Borgosesia risp.	n.r.	[illegible]
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	15100	14600
Bava [illegible]	2580	n.r.
[illegible] priv.	n.r.	n.r.
Castelleone	3240	3250
[illegible]	n.r.	n.r.
Sirio risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 07-01-92

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 I	99,55
Enel 7% 73/93	100,70
Enel 9% 74/94	107,00
Enel 84/92 Ind	100,00
Enel 84/92 Ind II	100,60
Enel 84/93 Ind III	114
Enel 84/93 Ind IV	113,90
Enel 85/95 Ind I	107,50
Enel 85/00 Ind II	107,50
Enel 85/00 Ind III	107,50
Enel 86/01 Ind	107,55
Enel 9,50% 86/93 II	98,70
Enel 86/93 II r.c.	103,70
Enel 8,25% 86/93 IV	86
Enel 8,25% 87/99	99,50
Enel 87/94 Ind II	100
Enel 87/93 Ind III	104,90
Enel 88/94 Ind I	104,50
Enel 88/94 Ind I	104,70
Enel 88/98 Ind II	103,25
Enel 89/95 Ind I	104
Enel 89/99 Ind II	102,80
Enel 89/97 Ind III	104,30
[illegible]	104,60
Eni 87/93 T.V. CH	98,20
IRI 85/00 T.V.	100,40
IRI 86/95 T.V.	100,80
IRI [illegible]	100,50
IRI 82/94 T.V. II	101,10
IRI 87/94 T.V. III	101
IRI 88/95 T.V. I	100,60
IRI 88/95 T.V. II	100,85
IRI 88/95 T.V. III	101,30
[illegible]	81
CCOP 8% 1978/2008	83,40
[illegible]	99,40
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VI	98,35
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VII	97,50
[illegible]	87,50
CCOP Ist. St. 10% 77/92 S	99,90
CCOP Ist. St. 10% 78/93	[illegible]
CCOP Autost. 8% 68/98 I	98,50
CCOP Autost. 7% 78/98	[illegible]
CCOP FF SS. 7% 72/92 E	98,20
AZ FF.SS. 84/92 Ind	100
AZ FF.SS. 85/95 Ind II	107,20
AZ FF.SS. 85/00 Ind III	107,10
AZ FF.SS. 9,50% 84-8% OPT	[illegible]
AZ FF.SS. 86/93 r.c.	81
AZ FF.SS. 87/92 T.V.	100,20
AZ FF.SS. 87/93 II T.V.	101
AZ FF.SS. 88/96 T.V.	101
AZ FF.SS. 89/99 T.V.	101,30
Anas 85/00 Ind	105,80
Efim 86/95 Ind	98,85
IMI 7% 74/94 37	95,90
IMI 7% 74/94 38	95,80
IMI 7% 73/93 40	105,00
IMI 8% 74/93 41	98,70
IMI 8% 74/94 42	94,25
IMI 10% 75/93 [illegible]	98,40
IMI 85/92 30OI T.V.	100,30
IMI 13% 82/92 2R2	219
IMI 15% 82/92 3R3	208,25
IRI 13% 85/92	102,90
IRI 12,50% 85/92	100,00
IRI 12,25% 85/[illegible]	102,05
IRI 17,75% 86/94	105,30
IRI 85/95 T.V.	103,85
IRI 11,50% 88/93	99,90
BIRS 12,5% 85/92	100
CEGA 9,25% 86/94	99
ICIPU 7% 20 In 73/93 V	96,95
ICIPU 10% 75 In 78/93	98,40
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 6%	85
S. Paolo c.f. 6% Conv	84
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 8%	97,70
S. Paolo o.p. 5% 1/4 5%	92,30
S. Paolo o.p. 6%	83,15
S. Paolo o.p. 7%	98,60
CONVERTIBILI	
[illegible] 7,50% 88/95	126,10
Cega 9% 88/95	[illegible]
[illegible]	98,85
[illegible]	[illegible]
[illegible]	164
[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 85/92	99,35
ITALGAS 10% 90/98 UT	113
Magneti Marelli 8% 87/95	87,50
Med. Barilla 8% 87/94	[illegible]
Med. CIR 7% 86/96	93,15
Med. Fi. Toro 7% 88/97	107,50
Med. Italcementi 7% 85/95	275
Med. Italcementi 8% 85/94	190
Med. Italgas 6% 88/95	113
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]
Med. Lucchini 7% 86/93	85,50
Med. [illegible] 7% 86/93	89,60
Med. Montedison 7% 87/92	124,80
Med. Pirelli R.C. 6,5% 86/96	92,40
Med. Saipem 5% 1/92	97,70
Med. Snia Fibre 6% 86/95	93,70
Med. Snia Tecn. 7% 93	88,35
Med. Unicem 7% 88/99	88,80
Mediob. [illegible] 10% 92	88,60
[illegible] 6% 87/93	142,50
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	98
SERM 7% 86/93	107,80
[illegible] 7% 87/92	95,50
[illegible] 10% 85/92	98,80
[illegible] T.V. 88/93	113
[illegible] Roma 7% 87/93 w	110
Olivetti 6,375% 87/94 w	88,50
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/2/92	100
C.C.T. 18/4/92	100,10
C.C.T. 18/5/92	100,40
C.C.T. 20/7/92	100,05
C.C.T. 18/8/92	100,20
C.C.T. 1/11/92	100,35
C.C.T. 1/12/92	100,30
C.C.T. 1/1/93	100,30
C.C.T. 1/2/93	100,15
C.C.T. 1/3/93	100,70
C.C.T. 1/4/93	100,20
C.C.T. 1/5/93	100,40
C.C.T. 1/6/93	[illegible]
C.C.T. 18/4/93	100,70
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/93	100,60
C.C.T. 19/6/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	100,70
C.C.T. 18/9/93	[illegible]
C.C.T. 1/10/93	100,80
C.C.T. 20/10/93	99,80
C.C.T. 1/11/93	100,60
C.C.T. 18/11/93	100,10
C.C.T. 18/12/93	101,10
C.C.T. 1/1/94	100,75
C.C.T. 1/2/94	100,30
C.C.T. 1/3/94	100,25
C.C.T. 15/3/94	100,25
C.C.T. 1/4/94	100,25
C.C.T. 1/5/94	100,10
C.C.T. 1/6/94	100,60
C.C.T. 1/7/94	100,05
C.C.T. 1/1/95	100,05
C.C.T. 1/2/95	100,30
C.C.T. 1/3/95	99,75
C.C.T. 1/3/95 em. 90	98,75
C.C.T. 1/4/95	99,80
C.C.T. 1/5/95	99,75
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99,75
C.C.T. 1/6/95	98,90
C.C.T. 1/7/95	99,20
C.C.T. 1/7/95 em. 90	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	99
C.C.T. 1/9/95	99,05
C.C.T. 1/9/95 em. 90	98,70
C.C.T. 1/10/95	99,25
C.C.T. 1/11/95	99,90
C.C.T. 1/12/95	99,50
C.C.T. 1/1/96	99,95
C.C.T. 1/3/96	100
C.C.T. 1/4/96	99,10
C.C.T. 1/5/96	98,70
C.C.T. 1/6/96	99,45
C.C.T. 1/7/96	99,00
C.C.T. 1/8/96	98,10
C.C.T. 1/9/96	99,15
C.C.T. 1/10/96	98,60
C.C.T. 1/11/96	98,20
C.C.T. 1/12/96	98,10
C.C.T. 1/1/97	98,70
C.C.T. 1/2/97	[illegible]
C.C.T. 18/2/97	99,00
C.C.T. 1/3/97	99,05
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	99,80
C.C.T. 1/6/97	99,55
C.C.T. 1/7/97	99,20
C.C.T. 1/8/97	[illegible]
C.C.T. 1/9/97	99,75
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101,15
C.T.Ecu 8,00% 22/2/93	99,50
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	99,65
C.T.Ecu 8% 22/7/93	99
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99
C.T.Ecu 8,75% 25/2/94	[illegible]
[illegible]	99
C.T.Ecu 8,50% 25/3/92	99,20
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	99,10
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	99
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	99,70
C.T.Ecu 8,75% 26/8/93	98,80
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	98,80
C.T.Ecu 9,60% 28/11/93	97,75
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	95,45
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	99,30
C.T.Ecu 9,65% 25/7/94	99,10
C.T.Ecu 8,65% 30/9/94	101,65
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101,80
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	104,40
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	103
C.T.Ecu 12% 27/3/95	105,30
C.T.Ecu 8,75% 26/12/93	97,70
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	99,70
C.T.S. 18/3/94	97,95
C.T.S. 21/4/94	98,10
C.T.R. 2,50%	99,60
B.T.P. 9,25% [illegible]	99,70
B.T.P. 9% 1/2/92	99,70
B.T.P. 9,15% 1/3/92	99,45
B.T.P. 12,50% 17/3/92	100,10
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,40
B.T.P. 11% 1/4/92	99,35
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,90
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/5/92	99,30
B.T.P. 11% 1/5/92	99,30
[illegible]	100,05
B.T.P. 12,50% 1/5/92	100
[illegible]	100
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,75
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,75
[illegible] 11,50% 1/8/92	99,45
B.T.P. 11,50% 1/9/92	99,90
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100
B.T.P. 12,50% 1/1/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/6/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99,90
B.T.P. 12,50% 17/1/93	100
B.T.P. 12,50% 1/1/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/2/94	100,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	100,15
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,95
B.T.P. 12,50% 1/4/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/5/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 89	99,90
B.T.P. 12,50% 1/8/97 em. 88	100
B.T.P. 12,50% 1/6/97	100,70
C.T.O. 10,25% 1/12/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,35
C.T.O. 12,50% 18/6/95	100,15
C.T.O. 12,50% 19/7/95	100,20
C.T.O. 12,50% 18/8/95	100,05
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,10
[illegible]	100
C.T.O. 12,50% 20/11/95	99,85
[illegible]	100,25
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,30
C.T.O. 12,50% 18/2/96	100,20
C.T.O. 12,50% 18/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/6/96	100,30

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ.	Compenso	Minimo	Massimo	Quantità	Listino Torino
A Abeille	180000	+300	180500	181700	[illegible]	n.r.	
Acq. De Ferrari o.	7250	+250	6700	6950	[illegible]	1000	
Acq. De Ferrari r.	2187	-14	2000	2187	[illegible]	2000	
Acqua Marcia	202	-7	195	202	200	16000	
Acqua Marcia r.	191	+1	175	190	192	5000	
Aedes	15750	-110	10800	15750	16100	500	
Aedes risp.	7240	+300	7520	6920	7240	1500	
Alcatel Cavi	[illegible]	+80	4250	4160	4240	3000	
Alcatel Cavi r. nc	3150	-150	2550	3065	3000	500	
[illegible]	2200	+33	2095	2170	2200	70000	
Alitalia cat. A	674	-5	655	671	682	67000	683
Alitalia priv.	572	+11	569	561	572	67000	580
Alitalia rsp. n.c.	725	—	690	725	737	5000	725
[illegible]	10690	—	10430	10900	10890	27300	
[illegible]	[illegible]	+210	10000	10070	10410	71500	
[illegible]	3473	+43	3329	3430	3473	2400	
[illegible]	8230	+230	7380	7800	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	790	+1	720	790	[illegible]	45000	
Arn. Mondadori	3620	+10	3480	3580	3620	7000	3535
[illegible]	1800	—	1800	1800	1800	n.r.	
[illegible]	1575	+25	1578	1550	1575	3000	
[illegible]	11000*	—	10150	10745	11000	500	
Autostrade To-Mi	10500	-120	10275	10250	10520	7000	10520
Autostrade PF pr	1881	-79	1885	1881	1114	[illegible]	
Avir Finanziaria	7800	-105	7180	7800	7730	n.r.	7125
B Bastogi Irbs	157	+2	150	155	159	270000	160
[illegible]	9810	+60	9100	9700	9810	520	
[illegible]	3841	—	n.r.	3841	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	3415	+115	3150	3290	3415	91500	3333
[illegible]	3230	—	3000	3200	3250	10000	3200
[illegible]	5310	+65	5180	5215	5395	11000	5375
[illegible]	1490	+34	1350	1465	1499	37000	1458
B. Manusardi	1180	+01	1033	1170	1180	20000	
Banca Mercantile	6710	+16	6750	6680	6710	700	
Banca Toscana	3650	+15	3480	3625	3690	14000	
B. Ambroveneto o.	3780	+115	3500	3636	[illegible]	[illegible]	3648
B. Ambroveneto r.	2570	+35	2145	2421	2520	109600	2430
Banca di Chiavari	3746	+18	3500	3729	3748	4000	
Banca Napoli r.p. nc	1729*	+20	1365	1790	1729	102500	
Banca di Roma	2485	+55	2190	2440	2485	163800	2420
B.co Sardegna risp.	22250	+250	[illegible]	21500	22250	1000	
Banco Lariano	4781	+25	4560	4830	4806	4500	
B.ca S. Spirito	2770	—	2780	2770	2770	5000	
B.co S. Spirito w. A	530	+3	365	577	530	71000	
B.co S. Spirito w. B	218	+3	313	709	218	37000	
Bnl rnp	12800	-060	11430	12400	13680	73500	
[illegible]	11140	-63	10770	11143	11725	3500	
Bayer	185000	-10500	191500	185000	207500	110	
Benetton	11590	+640	10590	10825	[illegible]	36000	10600
[illegible]							11800
[illegible]	[illegible]	—	6800	6000	6040	300	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	20060	20400	20200	n.r.	
[illegible]	33100	—	34500	32500	33100	[illegible]	
[illegible]	1801	+36	5200	5665	5640	3000	
[illegible]	[illegible]	—	11250	11900	11960	n.r.	
Breda	354	+8	346	344	354	16000	
Breda warrant	151	+2	151	149	[illegible]		
Brioschi	695	-4	595	645	650	4000	
Buton	7000	—	7000	7600	7000	1000	
C Caffaro ord.	685	+17	650	670	685	10000	
Caffaro risp.	780	+44	745	736	780	n.r.	
Calcestruzzi	16700	-160	17700	[illegible]	17700	7000	
Calp	4480	+30	4880	4120	4480	n.r.	
Caltagirone ord.	4495	+19	4350	4480	4510	5000	
Caltagirone rsp.	3405	—	3250	3405	3405	n.r.	
Cantoni	3140	+40	[illegible]	3065	3140	3000	
Cir	4440	+80	4175	4360	4440	5000	
[illegible]	4250	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	4033
Cantoni C. rsp.	3250	—	3750	3750	3750	500	3750
Cart. Sott. Binda	724	+9	600	715	724	16000	
Cart. Burgo ord.	8250	+140	8050	8100	8250	45000	8120
Cart. Burgo priv.	8519	+10	8750	8359	8510	7800	8400
Cart. [illegible] rsp.	8250	+225	8400	8025	8050	n.r.	8000
Cementir	2575	-25	2380	2575	2548	45000	
Cement. Augusta	3480	-20	3025	3480	3520	3000	3600
Cement. Barletta	8130	-15	8570	8130	8155	n.r.	
Cem. Barletta r. n.c.	8140	-20	8250	8640	8160	n.r.	
Cement. Merone	4500	+10	4560	5000	5010	n.r.	
Cement. Merone r.	2050	+20	1920	2030	2060	4000	
Cem. di Sardegna	9800	—	9400	9752	9800	2000	
Cement. Siciliane	[illegible]	+50	9400	10030	10050	400	
[illegible]	253	-2	246	250	255	50000	
Cigahotels	1731	+8	[illegible]	1720	1732	[illegible]	1730
Cigahotels rsp.	1230	—	1180	1230	1245	37500	1266
Cir ord.	1702	—	n.r.	1702	1702	33000	
Cir risp.	1780	+36	1790	1780	1780	4500	1790
Cir rsp. nc.	980	+1	925	970	982	171500	970
Cir warrant A	80	+3	35	80	74	82000	85
Cir warrant B	88	+5	71	78	90	84000	78
Cofide	2040	+20	2000	2025	2040	203800	2050
Cofide rsp.	920	+5	865	915	920	31500	920
Cofide w	140	-10	86	136	150	58000	
Cofide rsp. w	98	+5	65	88	98	61000	
Cogefar ord.	3290	+59	3061	3180	[illegible]	[illegible]	
Cogefar rsp.	2440	+30	2275	2440	2440	8000	
Comau	1485	+20	[illegible]	1460	1485	5050	1485
Cond. Acq. Torino	13550	—	13450	13550	13600	n.r.	13520
Costa Crociere	[illegible]	-14	2090	2085	2105	15000	
Costa Cr. r. n.c.	1550*	—	1495	1550	1550	1800	
[illegible]	5825	+25	5665	4880	5825	n.r.	
Cr. Varesino rsp.	2980	+40	2740	2924	2980	7000	
[illegible]	2250	+58	1879	2090	2258	227000	2230
[illegible] rsp.	1800	+11	1710	1798	1808	50000	1790
Cr. Commerciale	3780	—	3510	3780	[illegible]	3000	
Credito Fondiario	5290	+60	5235	5130	5290	16000	
Credito Lombardo	2540	+50	2460	2565	2540	5000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1050	1130	[illegible]	
D Dalmine	400	-2	410	406	412	105800	412
Danieli & C.	4000*	-10	3730	5900	4010	4500	
Danieli & C. rsp.	4100*	+10	3730	4025	4105	22000	
[illegible]	2150	-10	2230	2150	2260	4000	
Del Favero	2385	+52	2260	2250	2385	16000	
E Edison ord.	[illegible]	+80	3430	3515	3410	55000	
Edison rsp.	3250	+10	3155	3250	3250	500	
[illegible]	5045	+17	3160	4966	5020	n.r.	5010
Ed. La Repubblica	[illegible]	-12	n.r.	3590	3650	11000	
[illegible]	3380	+10	3400	3370	3380	5000	
Eliolona	3540	—	3575	3540	3540	n.r.	
[illegible]	4325	-65	4490	4325	4429	33000	
[illegible]	102	-3	105	102	106	41000	
[illegible]	[illegible]	+15	1590	1380	1595	1000	
[illegible]	1410	—	1090	1410	1425	[illegible]	
[illegible]	38000	-50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1500	
[illegible]	6000	-30	5600	[illegible]	7035	181500	7000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5050	4950	4975	10000	4800
[illegible]	[illegible]	—	4410	4880	4890	n.r.	
[illegible] rsp.	1860	+15	3650	1945	1980	1300	
Europa Metalli	730	—	[illegible]	730	735	125000	
Europa Metalli w.	27	[illegible]	27	21	27	180000	
F Falck	2200	+80	2215	2110	2200	n.r.	
[illegible]	[illegible]	—	3590	3650	3450	n.r.	
Falck	5290	+50	5160	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Falck rsp.	6284	-3	5700	6291	6210	n.r.	
Fata	[illegible]	—	4420	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Ferrovie [illegible]	1300	+10	[illegible]	1290	1369	7000	1370
Ferruzzi Fin.	1580	+30	1770	1556	1580	25000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1100	+17	1145	1162	1200	140000	
Fiar	[illegible]	+350	8700	8700	8400	1500	
Fiat ord.	[illegible]	+55	4670	4645	4700	350000	4735
Fiat priv.	3780	—	n.r.	3750	3764	54000	
Fiat risp.	3740	+145	3730	3620	3765	31000	3740
Fidenza Vetraria	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	2270	12000	
Fidis	4900	+225	4475	4665	4900	19200	5000
[illegible]	820	-17	745	[illegible]	820	3000	
[illegible] rsp. n.c.	560	—	450	550	560	152000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	3025	3070	25000	
[illegible] priv.	[illegible]	—	1085	1000	1050	69000	
[illegible] r. n.c.	405	+5	[illegible]	874	345	50000	
[illegible]	4040	—	4040	3980	4040	2000	
[illegible]	[illegible]	—	946	958	961	200	
[illegible] rsp.	851	+15	849	842	865	1000	
[illegible] priv.	[illegible]	—	750	[illegible]	550	n.r.	
[illegible] rsp.	[illegible]	—	255	[illegible]	320	n.r.	
Fiscambi rsp.	1680	-70	1550	1560	1680	500	1700
Fiscambi ord.	2510	+110	2400	2400	2640	1000	2440
Fisia	2149	—	2130	2140	2150	5000	2140
Fochi Filippo	8700	+200	8450	8105	8710	n.r.	
Fondiaria SpA	33600	—	[illegible]	[illegible]	34000	1700	
Fondiaria warr.	15830	-50	15800	15450	15980	900	
Fornara ord.	751	+1	745	750	751	58000	752
Fornara priv.	730	+3	800	725	730	n.r.	710
Franco Tosi	28000*	—	27700	28000	28000	3000	
G Gabetti	1845	—	2000	1943	1950	1000	1963
Galc	1302*	—	1270	1303	1303	20000	1300
Galc risp.	1273*	+3	1260	1234	1224	20000	1273
Gemina	1330*	+30	1230	1298	1330	270000	
Gemina r. n.c.	1165*	+39	1050	1150	1151	25000	
Generali	29282	+130	29100	29150	29290	104900	29300
[illegible]	21950	+125	20300	21480	21950	31700	
[illegible]	94	—	94	94	94	30000	
[illegible]	96	—	96	96	97	20000	
Gewiss	9850	+110	[illegible]	9700	9850	2800	
[illegible]	2700*	—	2650	2700	2700	[illegible]	
[illegible]	2375	-5	2800	2375	2395	1000	
Gilardini ord.	2250	+1	2250	2250	2250	10000	2240
[illegible]	2230	+25	2000	2185	2270	8000	2210
Gim ord.	4530	+00	3840	4240	4530	1400	4530
Gim risp.	2100	-175	2050	2100	2300	500	2210
[illegible]	3050	+41	1961	3000	3051	[illegible]	
[illegible]	9780	+30	9000	9750	9780	[illegible]	
I Ifi priv.	12650	+151	11950	12400	12650	[illegible]	
Ifil ord.	5230	+230	4600	4950	5230	36000	5205
Ifil risp.	3080	+115	2950	2990	3085	47000	3090
Ifil ord. warr.	1000	+90	724	790	1000	8000	730
Ifil rsp. warr.	580	+47	500	600	581	2000	560
[illegible]	2030	-9	2070	2000	2030	6000	
[illegible]	1189	—	1155	1189	1190	27000	
[illegible]	5000	—	24060	—	—	n.r.	5000
[illegible]	28030	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28000	100	28000
[illegible]	2250	+45	2110	2250	2250	1000	2209
[illegible]							15500
[illegible]	1219*	+1	1420	[illegible]	[illegible]	3000	1275
[illegible]	11430	+10	11440	11420	11450	n.r.	11400
Italcable ord.	5300	+201	5300	4990	5300	113500	5000
Italcable rsp.	4300	+180	4300	4100	4300	333000	4250
Italcementi ord.	20210	+211	19400	19800	20210	21200	
Italcementi rsp.	11370	+412	10700	10950	11370	77300	
Italgas	3285	+45	3050	3251	3285	308000	3200
Italmobiliare	67800	+1800	62500	65000	67500	3000	
Italmobiliare rsp.	42300	+510	39500	41800	42300	6700	
J Jolly Hotels ord.	10700	-45	10200	10637	10825	1500	
Jolly Hotels rsp.	21100	+100	19900	21000	21100	n.r.	
K Kernel Italia	374	-1	352	360	375	11000	
Kernel risp. n.c.	548	-6	590	548	655	n.r.	
L L'Espresso SpA	6340*	+5	6000	6215	6340	8500	
La Fondiaria Ass. Spa	14140	+20	14350	14390	14140	n.r.	
La Fondiaria Ass. r.	7050	+30	[illegible]	[illegible]	7050	8000	
La Previdente	17810	+240	17350	17450	17810	4300	
Latina Ass. ord.	7025	—	6600	7075	7100	3500	7000
Latina risp.	4000	+50	3540	3950	4000	530	3800
Linificio	600	+07	550	573	600	3000	
Linificio risp.	555	-26	525	553	561	2000	
Lloyd Adriatico	12880	+107	12070	12850	12010	3000	13000
[illegible]	[illegible]	+320	18000	19480	18620	n.r.	19480
M [illegible]	2500	-11	2400	2510	2500	5000	
Magneti M. ord.	712	+12	700	698	712	23600	708
[illegible]	741	+1	[illegible]	740	741	9000	742
Magneti M. w. ord.	38	+3	20	35	40	182000	39
Magneti M. w. risp.	30	+2	21	28	30	450000	[illegible]
Magona	5200	+80	5250	5860	5930	n.r.	
Mandelli	7810	-150	7575	7560	8050	500	
Manif. Rotondi	915	-30	1000	915	910	8500	
Marangoni	3240	[illegible]	2225	3210	3240	4000	
Marzotto	5951	+55	6130	5700	5961	1000	
Marzotto risp.	7000	+200	7500	6700	7000	n.r.	
Marzotto risp. n.c.	4750	+70	4530	4680	4750	3500	
Mediobanca	14200*	+460	13300	13670	14200	80000	13650
Merloni	2700	+105	2410	2505	2700	5000	
Merloni rsp.	1130	+8	1112	1075	1130	1000	
Milano Ass. ord.	13010*	+310	13200	12800	13010	2300	12800
Milano Ass. rsp.	6300*	+80	7020	6230	6300	12400	6000
Mittel	1730	—	1575	1745	1730	4000	1720
Montedison	6750	—	[illegible]	8750	6600	n.r.	
Montedison rsp.	3700	-130	[illegible]	3700	3630	1000	
Montefibre ord.	1200	+10	1230	1180	1200	670000	
Montefibre rsp. n.c.	1400	—	1400	1400	1481	3000	
[illegible]	944	+11	925	932	944	347000	
[illegible]	775	+12	[illegible]	763	775	92000	
[illegible]	701	-3	729	701	768	10000	
N Necchi	1641	—	432	1401	1641	32000	1640
Necchi ord.	1715	-30	1575	1715	1745	n.r.	
Necchi rsp. nc	1461	—	1460	1461	1461	[illegible]	
Nuovo Pignone	4400	—	4230	4265	4400	5000	
Nuovo Pignone w	208	+11	188	198	209	26000	
O Olcese	1690	+32	1710	1658	1770	3500	
Olivetti ord.	2437	+37	2520	2409	2437	259000	2430
[illegible]	1900	-20	1900	1900	2000	13000	2000
[illegible]	[illegible]	+1	1500	1640	1645	[illegible]	1640
Olivetti w. ord.	115	+1	[illegible]	113	115	[illegible]	75
P Pacchetti	510	+26	464	479	510	20000	502
[illegible]	5900	-75	14800	5900	10000	32000	
Part. Fin.	2000	-45	2045	2000	2175	2000	
Part. F. r. nc ex w	1180	-13	1100	1186	1180	37000	
Perlier	955	—	945	955	955	[illegible]	
Pirelli ord.	1700	-50	1645	[illegible]	[illegible]	2000	1730
Pirelli rsp.	799	-21	865	799	820	4700	800
[illegible] ord.	11250	-250	11600	11250	11460	[illegible]	11500
[illegible] rsp.	11630	+130	11600	11500	11630	6500	11520
Pirelli & C. ord.	4220	-165	4130	4220	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. rsp.	1885	-66	1490	1485	[illegible]	n.r.	1750
Pirelli SpA	1040	-10	1070	1040	1053	343000	1050
Pirelli SpA r. nc	925	—	950	925	939	5000	926
Pirelli SpA warr	25	-3	25	25	25	117000	21
[illegible]	5545	-5	5535	5541	5550	1000	
[illegible] ord.	325	+17	360	306	325	40000	310
[illegible] rsp.	400	-35	450	400	400	n.r.	400
Premafin	11770	—	12770	11700	11770	8000	
Premafin warrant	1150	—	1115	1110	1150	2000	
R Raggio Sole o.	2260	+19	2215	2241	2260	14000	
Raggio Sole r.	1710	+10	1570	1700	1710	74000	
Ras ord.	20250	—	n.r.	20230	20250	11700	
Ras risp.	13100	+300	12160	12800	13100	22000	12800
Ratti	3345	+22	3440	3313	3375	14000	
Recordati ord.	6110	+10	7570	6000	6110	9000	
Recordati risp. nc	4750	+10	4480	4740	4750	12000	
[illegible] ord.	16310	—	15800	16310	16310	n.r.	
[illegible]	31700	—	31700	31700	31700	n.r.	
[illegible] ord.	6230	-30	[illegible]	6185	[illegible]	145000	6200
Rinascente priv.	3800	+210	3490	3830	3850	1000	3843
Rinascente rsp.	4380	+80	4040	4320	4380	6900	4380
[illegible] rsp.	39800	+900	30000	38500	39400	n.r.	39500
Risan. Napoli ord.	53700	+2600	50000	52000	55700	n.r.	53850
Riva Finanziaria	8550	+58	8800	8470	8550	1000	
Rodriquez	9800	-100	9550	9850	7800	4300	
S Saes Getters p.	5300	+170	5150	5140	5300	n.r.	5145
[illegible]	7450*	+35	6700	7395	7450	500	7300
Saffa rsp. priv.	7325*	-10	7300	7320	7330	n.r.	7250
Saffa rsp. nc	5580*	-10	5300	5560	5580	1000	
Saffa warrant	530	+25	730	735	830	34000	770
[illegible]	8665	+5	7125	8665	8800	2500	
Saffa rsp.	10650	—	10650	10650	10650	n.r.	
Sai ord.	14100	+180	13600	13800	14100	500	[illegible]
[illegible]	8350	+170	7780	8000	8350	10000	8170
Saiag ord.	2200	-10	2130	2100	2240	11000	2200
Saiag rsp.	[illegible]	—	1550	1560	1575	n.r.	1515
Saipem	[illegible]	—	1500	1570	1615	48000	
[illegible]	[illegible]	-48	1500	1440	1490	n.r.	
[illegible]	1480	-4	1445	1480	1480	11000	
Sasib ord.	4600	-33	4600	5000	4625	60000	4640
Sasib priv.	5450	-300	5000	5450	4750	n.r.	4750
Sasib r. nc	4895	+95	5150	4800	4995	35500	4810
Schiapparelli	653*	+3	609	615	650	75000	620
Sci	2556	—	[illegible]	2535	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	5806	-10	5730	5800	5810	n.r.	5800
Sip	1075	+4	1025	1071	1075	23000	1073
Sip rsp.	1070	+9	1010	1060	1070	12000	1060
[illegible]	3470*	-29	3000	3510	3635	5000	
[illegible] priv.	2340*	+08	2345	2325	2383	7000	
Sip ord.	1435	+20	1295	1382	1435	3084000	1435
Sip rsp.	1427	+24	1296	1380	1427	662000	1430
Sip [illegible]	101	+6	79	101	101	2720000	97
Sirti	10000	+170	10420	10000	10000	18600	
[illegible]	1264	-1	1145	1264	1265	4000	1210
[illegible]	3180	+14	3050	3175	3180	100000	3170
Smi [illegible]	675	-5	669	665	[illegible]	15000	680
Smi rsp.	850	+55	815	795	860	9000	800
Smi warrant	158	+4	134	153	158	5000	148
[illegible]	1900	+19	1010	1062	1069	138400	1080
Snia Bpd rsp.	1180	+4	1170	[illegible]	1185	2000	1180
Snia rsp. nc	860	-10	805	840	870	10000	
Snia fibre	825	-23	710	825	840	46000	
Snia Tecnopolimeri	1070	+8	[illegible]	1062	[illegible]	1000	
Sogefi	1810	[illegible]	1700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1725
Sogefi w	124	+8	110	116	124	n.r.	121
Sopaf ord.	2775*	+5	2650	2780	2775	10000	
Sopaf rsp.	1830*	-5	1845	1800	1825	4000	
Sorin	1300	+21	1270	1280	1300	45000	
Sorin Biomedica	6300	+50	5900	6250	6300	1200	6270
Standa ord.	32250	-50	31500	32250	32450	500	
Standa rsp.	6400	+50	6300	6300	6400	2500	
Stefanel	4400	+20	4300	4010	4400	11000	
Stet ord.	2170	+70	2000	2075	[illegible]	1370000	[illegible]
Stet risp.	1862	+78	1769	1858	1862	209000	1850
T [illegible]							[illegible]
[illegible]	3450	—	3400	3485	3485	n.r.	
[illegible]	3390	—	2980	3256	2980	[illegible]	
[illegible]	11920	+170	11170	11750	11920	10000	
Terme Acqui n.c.	780	-1	710	780	815	n.r.	
[illegible]	520	—	404	520	520	10000	522
[illegible] r. n.c.	480	+10	450	480	[illegible]	45000	480
[illegible]	2125	—	2145	2125	2125	7000	
Toro ass. ord.	22200	+500	21100	21700	22200	1700	21800
Toro ass. priv.	11010	+170	11000	11800	11810	2000	11800
Toro ass. rsp.	11790	+152	11430	11590	11790	2250	11800
Tripcovich	3260	+86	3180	3264	3260	4000	
Tripcovich	7800*	+275	6370	6725	7000	4000	
Tripcovich rsp.	3900*	+10	3570	3725	3900	10000	
U Unicem	19950	+40	18250	19310	19950	n.r.	20000
Unicem rsp.	7100	+180	7080	6970	[illegible]	1000	[illegible]
Unicem rsp. w	2450	+50	2500	2400	2450	3500	
Unione Manifatture	2800	-10	2600	2640	2700	30000	
Unione Sub. Ass.	10850	+125	10200	10501	10800	1000	10510
Unipol ass.	587	+22	590	575	587	140000	
Unipol rsp.	1020	—	1035	1030	1022	n.r.	
Unipol ord.	[illegible]	—	17730	15850	15850	700	
Unipol priv.	9400	+70	8840	9410	9800	3100	
V [illegible]	3440	-3	3405	3417	3443	1500	3438
[illegible]	5295	-45	4940	5295	5350	3000	
[illegible]	1440	+27	1380	1421	1440	20000	
Vianini Lavori	5800	+30	6040	5510	5800	n.r.	
Vittoria Ass.	7150	—	7050	6800	7150	4400	
Volkswagen	230000	-4000	218500	229000	273500	70	
W Westinghouse	31600	-1400	30800	37000	32600	n.r.	32500
Worthington	1900	+9	1615	1900	1900	n.r.	
Z Zignago	5600	+30	5450	5600	5600	1000	
Zucchi	11900	+90	11700	11775	11900	2500	
Zucchi rsp. n.c.	8200	+490	7800	7700	8200	n.r.	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

NEL NEGOZIO DI **VIA PIETRO MICCA 4** - ang. Via XX Settembre - **TORINO**

sanfer S.a.s.

INTIMO e MAGLIERIA: uomo-donna

DA MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

camicie, pigiami, vestaglie
corsetteria,
maglieria intima
ed esterna,
costumi da bagno,
calze,
collants

GRANDE LIQUIDAZIONE
per RINNOVO LOCALI
solo 6 settimane!

Armonia
valentino
la PERLA tricot
Lisanza
Joelle
JULIPET

20.000 ARTICOLI A METÀ PREZZO

SCONTI DAL 10% AL 50% SULLE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

ORGANIZZAZIONE VENDITE STRAORDINARIE
E LIQUIDAZIONI TEL. (0173) 201613

Comunicazione al Sindaco del 5/12/91

[redacted] LA [redacted] [redacted] IN TV

Alberto Tomba (nella foto) sempre più protagonista in tv. Sono stati infatti 7.801.000 i telespettatori per la 2ª manche dello speciale di domenica, che si aggiungono ai 3.683.000 del gigante di sabato. Bene anche il calcio con 90° [redacted] a 8.189.000, la Domenica sportiva a 3.018.000.

[redacted] A [redacted] DEL CT [redacted]

PARMA. Assistendo ieri all'allenamento del Parma, il ct della Nazionale Sacchi (nella foto) ha inaugurato la serie delle visite alle squadre [redacted] club. Compatibilmente con i suoi impegni, Sacchi proseguirà un ciclo [redacted] visite che intendono cementare la collaborazione tra lo staff azzurro e i club.

OGGI IN TV

10,30 Calcio. Rep. Ajax-Feyenoord, camp. olandese		Tele + 2
10,45 Bocce. Da Trissino, camp. italiano		Raitre
[redacted],15 **Hockey pista.** Marzotto Trissino-SB Mercato Monza, camp. italiano		Raitre
12,30 Football. Rep. semif. Nfl		Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo		Tmc
13,30 Momenti di sport		Tele + 2
14,00 Sportime, tg sportivo		Tele + 2
14,15 Sci. Obiettivo sci, rep.		Tele + 2
14,45 Calcio. Dir. recupero serie B Lecce-Pescara, esclusa zona Lecce		Raitre
15,00 Basket. Camp. Nba		Tele + 2
16,30 Wrestling. I giganti		Tele + 2
17,25 Tele + 2 News		Tele + 2
17,30 Calcio. Camp. olandese		Tele + 2
18,05 Sportsera, tg sportivo		Raidue
18,45 Derby, tg sportivo		Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo		Tele + 2
20,15 Almanacco		Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo		Raidue
20,30 Calcio. Ajax-Den Haag		Tele + 2
22,30 Basket. Camp. Nba		Tele + 2
23,06 Pallavolo. Modena-Perugia f.		Raiuno
23,35 Motori. Paris-Le Cap; **pallavolo.** Gabeca-Panathin., Coppa Coppe		Tmc
0,45 Calcio. Camp. oland., rep.		Tele + 2

Le reti Fininvest appoggiano il Milan? Boniperti sceglie i canali della Rai

Il match scudetto [redacted] in [redacted]

E Biscardi fa la corte alla Juve

L'ultimo incidente tra la Juventus e le reti televisive della Fininvest è scoppiato domenica al Delle Alpi dopo la partita c[redacted] il Parma. A provocarlo è stata una domanda della giornalista incaricata delle interviste negli spogliatoi: «Scusi Trapattoni, non [redacted] sembra che la Juve se la sia [redacted] po' di fortuna?». Il tecnico bianconero si è risentito. E ha risposto [redacted] una serie di espressioni colorite e qualche parolaccia, il tutto poi tagliato nel servizio trasmesso nella stessa serata a «Pressing».

In precedenza il club bianconero [redacted] altri problemi con la Rai al tempo delle polemiche per i commenti e la moviole al fa[redacted] gol annullato a Turone in Juve-Roma del campionato '80-'81. In seguito, [redacted] tesserati della Juve era stato vietato di partecipare al «Processo del lunedì», poi anche alla «Domenica Sportiva» sempre per episodi legati alla moviola. Negli ultimi tempi ai giocatori è permesso partecipare [redacted] qualunque trasmissione purché ci [redacted] consenso preventivo [redacted] società. Con le reti Fininvest gli attriti sono iniziati l'anno scorso per i giudizi di Sivori su Julio [redacted]sar dopo la sconfitta [redacted] Napoli in Supercoppa. Quest'anno sempre i giudizi [redacted] Sivori hanno provocato la reazione del Trap dopo Juve-Fiorentina (presunto rigore per fallo di [redacted] di Julio Cesar) e [redacted]che dopo Juve-Milan. Un altro [redacted] scoppiò per il commento di Maurizio Mosca al gioco [redacted]ei bianconeri contro la Cremonese.

Biscardi, in alto a sinistra, si riavvicina alla Juve dopo le polemiche passate; Bartoletti (qui a fianco) replica al Trap (sopra): «Crede davvero che le tv fanno vincere gli scudetti?»

Le luci dell'ultimo set televisivo si sono spente ieri sera su uno scenario di blocchi contrapposti, comunque rivali: da un lato c'è la Fininvest, che [redacted] Trap accusa di tenere [redacted]na linea filomilanista in omaggio a Berlusconi; dall'al[redacted] [redacted] Juventus con [redacted] nuovo e imprevedibile alleato: il «Processo del lunedì». Il match-scudetto si gioca sui tavoli della tv, come negli stadi. [redacted] filo dell'audience. E può accadere che Boniperti per rompere l'accerchiamento dei fininvestiani si rivolga a quello che è stato per anni il demonio nell'immaginario bianconero: Aldo Biscardi.

I due hanno parlato nei giorni [redacted]. Biscardi a Torino si è incontrato con l'amministratore delegato della Juve, ufficialmente per scambiarsi gli auguri. In realtà il colloquio è servito a sbloccare definitivamente una [redacted]one che si era in parte risanata e a stringere una nuova amicizia utile alla Rai [redacted] indispensabile alla Signora per garantirsi uno sfogo fraterno in tv. Anche Boniperti, che [redacted] ha mai curato con zelo le pubbliche relazioni e l'accesso [redacted] «media», si è accorto che il panorama è cambiato. E che neppure la Juve può chiamarsi fuori dal giuoco.

E' normalissimo che la Rai in qualche modo si decida, dopo un lungo periodo di conflitto [redacted]rdo, [redacted] juventinizzarsi almeno in un[redacted]o settore, intanto che la Juventus decide di concedersi alla Rai, dopo tanti veti ai suoi giocatori: la Juventus è istituzionalmente contro [redacted] Milan di Berlusconi, cioè del nemico istituzionale della Rai. Un avvicinamento è almeno fisiologico: e se poi si pensa a cosa la Juventus rappresenta in popolarità [redacted] gloria calcistica, si capisce che la [redacted] non deve fare neanche un minimo sforzo per andare alla Juve.

Tutto questo senza entrare nel merito dell'ultima querelle scoppiata domenica pomeriggio con la reazione del Trap alle domande di [redacted] intervistatrice di Italia 1. L'importante è vivere queste realtà serenamente. Accettarle per quelle che devono essere. Senza negarle. Ci sono troppi tifosi-teppisti che stanno in fervida minacciosa attesa di [redacted] pungolo, di un pretesto, di un alibi, per rovesciare magari un'auto della Fininvest o della Rai. Parlare chiaro non è mai un brutto affare.

[redacted] anche nella televisione una pluralità di informazione. Ci [redacted] tre telegionali [redacted] stato esplicitamente connotati. La stessa pluralità che [redacted] nella stampa scritta. Ci sono i diritti dei lettori, degli utenti, [redacted] diritti di scelta, [redacted] partecipazione, di condivisione di tesi, di opposizione. La stampa sportiva italiana ha prodotto quattro quotidiani con aree di diffusione e ideologie ben precise. Persino fra i giornalisti è possibile un'esibizione di tifo, che non vada [redacted] scapito della correttezza nell'interpretazione di un evento.

Marino Bartoletti, responsa[redacted] dello sport Fininvest, e Irma D'Alessandro, la [redacted] inviata domenica scorsa a Torino, ci han[redacted] parlato ieri di Trapattoni con comprensione dei suoi atteggiamenti e con difesa dei loro atteggiamenti. [redacted] detto Bartoletti, fra l'altro: «Più di voler bene a Trapattoni [redacted] posso fare? Ho persino mancato all'etica di lavoro non mandando in onda le sue parolacce nell'intervista alla [redacted] inviata. Gli chiedo di pen[redacted] ad alcune cose: se le televisioni pesano sui risultati, quando lui vinse lo scudetto con l'In[redacted] quale televisione aveva dietro? [redacted] quale per gli scudetti con la Juve? E per finire, lui pensa davvero che i mass media possano fare i gol?». Va tutto bene, se si [redacted] chiari, sinceri.

L'ipotesi di [redacted] «Processo del lunedì» che risponde [redacted] «Pressing», poi di un «Appello» che risponde al «Processo» (un po' ci siamo già), e avanti così, non ci scandalizza. Mal che vada, [redacted]gnamo il video. Basta che sia tutto chiaro. [redacted] contro, l'ipotesi di una televisione, così come di una stampa scritta, completa[redacted] asettica non solo non [redacted] convince quanto a realizzabilità, ma non ci piace.

Pensiamo che, nella situazio[redacted] attuale, il calcio possa fare, praticando la sincerità, soltanto un buon affare, [redacted] non solo dal punto di vista morale, ma anche da quello materiale. Trapattoni la pensa così, si vede perseguitato da una televisione [redacted] parte? Lo dice, prende le sue responsabilità. Bartoletti [redacted] offende con lui, nonostante una lunga amicizia? Lo dice, come ce lo ha detto, e colpisce di rimessa: «Trapatto[redacted] il primo a sapere che certe sue reazioni sono nel copione, per difendere i suoi giocatori».

Siamo in attesa della risposta del Trap, e che sia forte e chiara [redacted] lui [redacted] In fondo, proprio questa è la sdrammatizzazione. Più si parla di certe cose, più esse perdono [redacted] forza esplosiva.

Il problema vero sta negli schieramenti non definiti, negli atteggiamenti anguilleschi, nelle mezze parole. Il problema vero non sta nel modo diverso di vedere un fenomeno, il gioco del calcio, che proprio perché visitato [redacted] molti occhi rivela così tante sfaccettature [redacted] così tante attrazioni. [redacted] contrario sarebbe la noia, l'informazione di regime, il tifo di massa e di [redacted]

Gian Paolo Ormezzano

Trentesima vittima nel raid africano

Assurda [redacted] continua la strage

Incidente alla Parigi-Città del Capo muore Lalay, ottimo pilota francese

Il francese Gilles Lalay, ventinovenne di Montpellier [redacted] vincitore nel 1989 della Parigi-Dakar, [redacted] rimasto vittima [redacted] un incidente incredibile andando a sbattere con la [redacted] moto contro un'auto [redacted] soccorso dopo la conclusione della tappa di ieri mattina

PONTE NOIRE. Un [redacted] che sembra [redacted] tragica profezia. Giunto in Congo, il raid Parigi-Città del Capo ha vissuto una delle [redacted] giornate più nere. E questa volta a morire non è stato uno sconosciuto gentleman [redacted] cerca di avventura e emozioni. Un incidente, [redacted] si vuole banale, ha tolto la vita a Gilles Lalay, un [redacted] specialista, un veterano delle gare africane, un pilota conosciutissimo e amato. Si è ucciso quando la prova speciale di velocità era già finita, alle 11,30 della mattina, [redacted] si stava dirigendo [redacted] il punto di ritrovo dei concorrenti. Con la sua Yamaha percorreva un sentiero largo poco più di due metri.

Lalay era sulla sinistra, forse si stava rilassando dopo la grande fatica. Ironia della sorte, si è scontrato contro una delle auto di soccorso degli organizzatori. Un urto terribile. I medici si so[redacted] precipitati sul corridore che giaceva a terra, [redacted] non c'era più nulla da fare.

Francese, [redacted] Montpermeil, 29 anni, sposato, due figli, Gilles Lalay era un personaggio caratteristico, magro [redacted] allampanato, simpatico. Aveva cominciato a [redacted] in moto nel 1978, diventando presto uno dei migliori piloti nell'enduro (le corse di durata [redacted] sulla sabbia) conquistando numerosi titoli nazionali e diventando campione [redacted] mondo nel 1985. Dall'anno prima però si era dedicato ai raid, vincendo numerose gare. Fra l'altro si era aggiudicato anche questa prova, quando si chiamava [redacted] Parigi-Dakar nel 1989. In segno di lutto la [redacted] squadra, il team Chesterfield-Yamaha, si è ritirata [redacted] competizione.

Qualche ora prima della tragica scomparsa di Lalay, un altro pilota francese [redacted] era gravemente ferito: vittima di una caduta, Jean Wagner è stato trasportato in elicottero all'ospedale privo di [redacted]. Soffre per diverse fratture, [redacted] si teme per [redacted] sua vita [redacted] [redacted] di probabili emorragie interne.

Con [redacted] morte di Lalay sono trenta le vittime accertate della Parigi-Dakar-Città del Capo dal 1979 a ieri. Questo l'elenco della strage: 7 motociclisti, 4 piloti di auto, 2 di camion, 5 giornalisti, 8 componenti l'organizzazione (fra i quali anche Thierry Sabine, ideatore della corsa, precipitato [redacted] l'elicottero) e [redacted] spettatori con diversi bambini. Eppure [redacted] continua: ieri hanno vinto Peterhansel (Yamaha) [redacted] Saby (Mitsubishi). Il primo è sempre in testa fra [redacted] Auriol [redacted] da nelle auto. Oggi riposo con trasferimento [redacted] nave per l'Angola dove [redacted] temono anche problemi dopo l'uccisione di 4 turisti inglesi [redacted] parte di [redacted] rapinatori di domenica. **[r. m.]**

Ieri Boniperti è andato a Orbassano per ringraziare la squadra dopo l'importante successo ottenuto con il Parma

Tra Baggio [redacted] la Signora adesso è scoppiato l'amore

«Ci tengo alla maglia, i tifosi devono aiutarci [redacted] vincere e sto male se fischiano»

TORINO. In questi giorni alla Juventus non [redacted] si annoia mai, non [redacted] come [redacted] puntata di Fantastico. Ieri pomeriggio ad Orbassano sono successe tante cose: innanzitutto, si è presentato l'amministratore delegato Giampiero Boniperti (non era mai capitato p[redacted], almeno in veste ufficiale) e ha parlato della vittoria ottenuta sul Parma quasi fosse un regalo speciale offertogli dalla squadra.

Trapattoni, allegro e sorridente, ha parcheggiato la vettura lasciando che la radio, [redacted] tutto volume, diffondesse le note di un concerto di Mozart mentre un esponente della redazio[redacted] delle emittenti Finivest gli regalava una scatola di After Eight (cioccolato e menta) per «addolcirgli la giornata» dopo tante polemiche. Un spiritoso gesto di pace. Infine è entrato in scena Baggio. Pur restando dietro il consueto separé fatto di timidezze e di riserbo, Roberto ha fatto trasparire concetti importanti, soprattutto che tra lui e la Juventus è scoppiato l'amore.

Ma andiamo con ordine. Innanzitutto, Boniperti. E' piombato ad Orbassano alle 14,15. Si è intrattenuto mezz'ora circa negli spogliatoi, dopodiché si è fermato a scambiare due opinioni con i giornalisti: «Dome[redacted] scorsa Baggio ha segnato un gol bellissimo - [redacted] dichiarato l'amministratore delegato della Juventus - [redacted] nel calcio sono questi i dettagli che contano. Ho ringraziato i ragazzi, tutti, per il [redacted] importante e difficile ottenuto contro il Parma. Spero che continuino a percorrere questa strada. Non ho nulla da dichiarare [redacted] commenti che hanno definito la Juventus [redacted] squadra fortunata. Le polemiche non mi interessano, noi non ci abbassiamo a tali [redacted] io bado ai risultati. Piuttosto, ritengo fortunato il triestino che ha vinto i cinque miliardi [redacted] premio alla lotteria dell'Epifania».

Infine, Roberto [redacted]io. Il suo gol [redacted] Parma è stato definito «pesante». Ma dopo la prodezza decisiva non si è notato, in apparenza, [redacted] sostanziale cambiamento di umore nel fantasista bianconero. Non ha battuto ciglio, un'originale contestazione ai fischi, una presa di posizione fuori dagli schemi. E questo ha fatto subito notizia. Ebbene Baggio, talvolta ermetico [redacted] talaltra evasivo a causa di una introversione naturale, non sempre è venuto fuori allo scoperto [redacted] chiarezza. Ieri ci è riuscito. Quando g[redacted] è stato fatto [redacted] che il pubblico paga e ha diritto a fischiare, ha risposto con semplicità: «Per vincere [redacted] necessario l'impegno di tutti, quello del pubblico com[redacted]o. Se sei in grado di offrire il 50 per cento, dai appena il 30 quando [redacted] manca quell'appog[redacted] importantissimo».

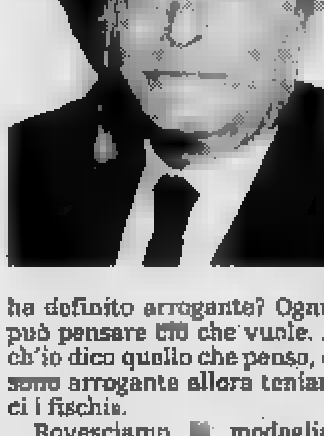
La disapprovazione del pubblico, comunque, non è che un esasperato [redacted] d'amore. Baggio accetta il concetto, però aggiunge che «se devi rincorrere il successo e [redacted] senti piovere addosso fischi non sempre riesci a capire il perché. Qualcuno mi ha definito arrogante? Ognuno può pensare [redacted] che vuole. Anch'io dico quello che penso, e se sono arrogante allora teniamoci i fischi».

Rovesciamo [redacted] medaglia e troviamo Baggio, finalmente coinvolto fino in fondo se affronta [redacted] temi specifici con atteggiamenti significativi o quantomeno sintomatici: domenica sembrava una statua di ghiaccio invece che sprigionare scintille dopo aver battuto Taffarel. Ieri è stato protagonista di una mozione di affetti [redacted] confronti della tifoseria. Questo è amore... «Ma certo, perciò mi arrabbio quando tale affetto [redacted] [redacted] ed è segno che alla maglia bianconera ci tengo, altrimenti non affronterei certi discorsi. E poi non confondiamo la sensibilità con la freddezza. E' chiaro che quando devo battere un calcio di rigore devo essere freddo».

Gol e vittoria rappresentano la [redacted] del calcio, ma sono ingredienti che [redacted] sempre [redacted] a braccetto. Domenica, però... «Ho raggiunto il massimo, perché il gol, lo dico da una vita, mi restituisce entusiasmo e perché nella circostanza è servito [redacted] sbloccare una partita molto delicata».

Da domenica pomeriggio non [redacted] fa che parlare di Baggio... E' il miracolo di una rete decisiva oppure un riconoscimento al merito? «Spero l'una e l'altra cosa, anche se capisco che i gol fanno rumore, [redacted] parlano tutti. E io accetto il gioco, è parte del calcio».

Angelo Caroli



A lato, Giampiero Boniperti; l'amministratore delegato non ha polemizzato con la Fininvest: «A [redacted] interessano i risultati»

Qui a fianco, Roberto Baggio: il fantasista bianconero si giudica un uomo sensibile che ha bisogno [redacted] gol e tifo per trovare entusiasmo

SPORTINERIA

L'arbitro messicano Arturo Carter, accusato dai calciatori della nostra Nazionale B di massacro scientifico nel match da lui fatto perdere contro l'Olimpica del suo Paese, ha detto che se avesse arbitrato alla messicana dopo 20' avrebbe espulso 5 azzurri: è da capire, da quelle parti questi sono discorsi del cactus.

Pellegrini pensa di cambiare anche Orrico

Klinsmann è criticato dai dirigenti nerazzurri: «Parla bene di Orrico [redacted] Trap i gol almeno li faceva»

Matthaeus, perdonato da Pellegrini, non gode più della fiducia dei compagni: [redacted] sostituirà Sammer

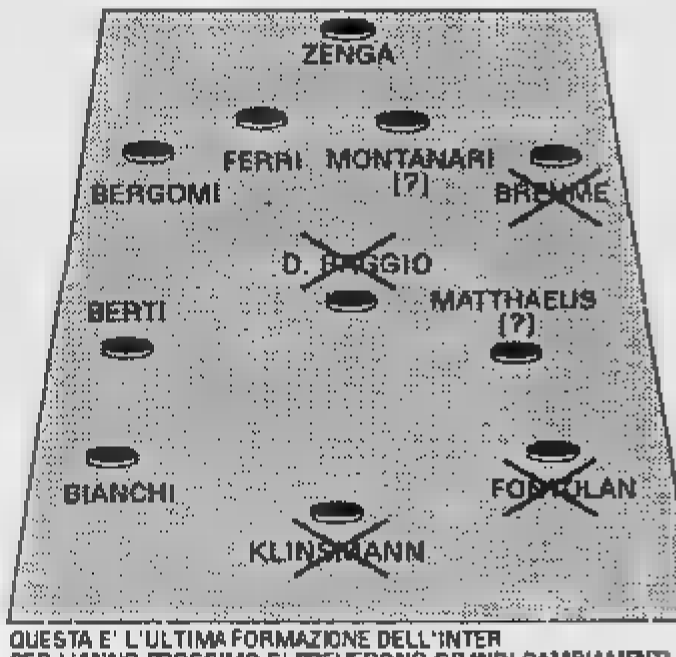
Brehme [redacted] ha mai offerto prove convincenti: l'Inter sta pensando al terzino granata Policano

Inter, non piace più il made in Germany

MILANO. Il [redacted] Matthaeus, [redacted] terzo da quando il tedesco è giunto all'Inter quattro anni fa, ha costretto Pellegrini ad anticipare il futuro. Il presidente nerazzurro, anche [redacted] il giocatore ha rettificato [redacted] tiro delle sue dichiarazioni spiegando che non è sua intenzione volersene andare, sta già preparando la campagna [redacted] rafforzamento [redacted] una squadra che [redacted] questo periodo fa acqua da [redacted] le parti e anche a Cremona per larghi tratti della partita, poi rinviata per nebbia, ha mostrato scarsa vena e niente gioco.

Sotto esame ci sono tutti i nerazzurri compreso l'allenatore. Pellegrini per ora difende Orrico, [redacted] nel gruppo dei dirigenti molti lo conte[redacted] e anche lo stesso presidente [redacted] appare più molto convinto della validità della sua scelta estiva perché il tecnico non [redacted] ancora riuscito a dare un gioco alla squadra e i risultati, al di là di qualche buon colpo, lasciano molto a desiderare. Pellegrini ha fatto sapere che deciderà entro febbraio, ma intanto si sta guardando in gi[redacted] e pare orientato a cercarsi un allenatore che ritorni almeno in parte all'antico, con [redacted] occhio particolare per Bianchi, perché [redacted] è reso conto che i suoi giocatori faticano ad applicare [redacted], anche se tutti a parole difendono il tecnico e il suo credo calcistico. Una difesa [redacted] oltranza che secondo alcuni dirigenti è dovuta alle libertà che Orrico concede [redacted] giocatori «tanto per tenerseli buoni e dalla sua parte». E citano il caso Klinsmann, nemico dichiarato di Trapattoni perché lo soffocava con le [redacted] prediche calcistiche e amico di Orrico che, invece, gli concede molta più libertà riducendo addirittura gli odiati ritiri. «Ma intanto - concludono - il tedesco prima segnava, mentre in questa stagione ha realizzato una sola rete in 15 partite di campionato». Viene escluso un interesse per Eriksson, già bloccato dalla Sampdoria.

La [redacted] forma potrebbe far finire Klinsmann nella lista dei partenti [redacted] allo stesso Matthaeus, legato all'Inter fino al '[redacted]. Il centrocampista, che sta per divorziare dalla moglie Sylvia e unirsi a Lolita Moreno che attende un figlio per giugno, l'altra sera ha parlato telefonicamente con Pellegrini per spiegargli che la sua dichiarazione di voler lasciare l'Inter era stata male interpretata dal giornalista tedesco e che lui si era limitato a rispondere ad una domanda in cui gli si chiedeva che cosa avrebbe fatto se l'Inter avesse deciso di scaricarlo. Pellegrini ha preso per buona la giustificazione e gli ha assicurato [redacted] non è sua intenzione cederlo, ma intanto [redacted] vagliando le continue offerte che gli giungono da ogni parte d'Europa, [redacted] Bayern Monaco e Real Madrid in prima fila, perché Matthaeus ormai non gode più della fiducia dei compagni. Come sostituto potrebbe farsi girare dall'Atalanta [redacted] tedesco Moeller, in forza all'Eintracht Francoforte, ma già della società bergamasca come ha sentenziato l'Uefa, dopo aver esaminato il contratto sottoscritto dal giocatore. Se Pellegrini decidesse [redacted] tagliare anche Klinsmann, come Brehme, [redacted] liquidare così la generazione [redacted] mercenari tedeschi che ha dato all'Inter uno scudetto e una coppa Uefa, potrebbe buttarsi [redacted] Sosa che non intende restare [redacted] Roma e su Aguilera, desideroso di cambiare aria, dando in cambio Fontolan, già contattato dal Genoa su richiesta dell'allenatore Bagnoli, mentre [redacted] scontato l'arrivo di Sammer, [redacted] mediano dello Stoccarda, acquistato [redacted] scorso anno [redacted] lasciato a maturare in Germania per far piacere a Matthaeus che aveva preteso la conferma di Andy Brehme.



QUESTA E' L'ULTIMA FORMAZIONE DELL'INTER PER L'ANNO PROSSIMO SI PREVEDONO GRANDI CAMBIAMENTI

Ma l'epurazione di Pellegrini non si fermerà ai tedeschi: oltre a Fontolan verrà quasi certamente ceduto anche l'altro attaccante Ciocci che non ha soddisfatto le aspettative e che dovrebbe essere rilevato dal lucchese Simonetta, raccomandato da Orrico, che l'ha avuto con sé nella squadra toscana. Come terzino sinistro l'Inter sta trattando con il Torino l'ingaggio di Policano, considerato l'ideale per sostituire Brehme, e potrebbe riprendersi Rossini, in prestito all'Udinese. Dovrebbe [redacted] confermato il libero Montanari, [redacted]che perché il mercato interno è avaro di giocatori validi in questo ruolo. A Pellegrini piace il parmigiano Minotti, ma questi è già stato bloccato dalla Juventus, dove finirà anche l'attaccante francese Papin.

Nino Sormani

Mondonico domani rinnova il contratto e guarda avanti

«Toro pronto [redacted] volare»

Si punta su Aguilera, Fuser e Sergio

TORINO. E' un Mondonico rilassato, tranquillo [redacted] uno che ha appena messo in cassaforte il biglietto con il primo premio della lotteria. Il suo personalissimo montepremi è costituito da un contratto biennale che gli frutterà circa un miliardo e mezzo netto. Poco rispetto ai cinque miliardi pronta cassa elargiti dalla Carrà, ma il Mondo si accontenta. Domani l'accordo ufficiale [redacted] presidente Borsano e con il dg Moggi, poi insieme daranno corpo alle prime strategie per cercare di riportare il Toro in pianta stabile nei quartieri alti del campionato.

Ieri, mentre la squadra sgobbava sui saliscendi del parco della Mandria, il tecnico ha parlato del Torino futuribile con [redacted] tono [redacted] chi sa di poter continuare a lavorare in [redacted] pace. Primo assaggio del Mondonico pensiero: «Siamo al dunque. Adesso dobbiamo trovare quel quid che ci consenta di passare da una posizione di aspirante grande a quella di squadra competitiva. Ed è il passo più [redacted]».

Mondonico non indica attraverso quali innesti chiave si possa arrivare alla meta agognata, anche perché non può o [redacted] vuole scaricare nessuno dei giocatori attuali. Ma si sa che Aguilera, Fuser e Sergio sono [redacted] in testa alla hit parade delle preferenze granata. Aggiunge: «Sappiamo di avere un gruppo di grande valore, che ha saputo superare ogni genere di difficoltà. Ora a questi giocatori chiedo di compiere un salto di qualità, quel passo [redacted] avanti tanto atteso che ci permetterebbe di completare il programma stilato quando sono arrivato al Toro. In giro non ci [redacted] molti giocatori decisivi, stranieri compresi».

Entra quindi [redacted] ballo il discorso delle alternative, di quegli uomini che servono [redacted] completare l'organico. Ancora Mondonico: «Io e Moggi vediamo [redacted] Toro del futuro allo stesso modo, quindi sul mercato [redacted] dg opererà nella direzione che [redacted] indicherò. Il programma è quello di puntare sui giocatori attuali [redacted] vedo in crescita costante, cercando di acquistare elementi di contorno. La squadra oggi ha un valore che oscilla tra i 36 ed i 44 punti finali. Se tutto andrà bene questo significherà arrivare all'Uefa. Ma a noi non può bastare. E attraverso la maturazione dei singoli contiamo di arrivare alla vittoria, i[redacted] scudetto, nel minor tempo possibile».

Ma Mondonico [redacted] un sognatore. Sa benissimo qual è la realtà del calcio italiano: «Oggi vincere il campionato è più difficile che mai. Ogni anno [redacted] squadre si rinnovano, nessuno si accontenta più di vivacchiare nelle posizioni di vertice senza puntare al massimo. Se va male una volta, la volta dopo si riparte con più rabbia ancora. Il [redacted] della Juventus mi pare esemplare».

Le difficoltà non mancano, ma Mondonico sembra avere dentro la carica giusta per provarci. Anche perché [redacted] attorno l'atmosfera ideale per la[redacted] in tranquillità. Ricorda: «L'anno scorso la società non era tranquilla. Il passaggio da Casasco a Moggi creò qualche disagio. Oggi c'è maggior continuità, gli interlocutori sono sempre gli stessi». Tutto chiarito anche con i tifosi: «Fra me e loro [redacted] c'è un rapporto ambiguo. Forse c'è stata qualche frizione [redacted] passato. Ma mi p[redacted] abbiano capito. Si è passati dal [redacted] "Emiliano portaci in Europa" al puro e semplice "Emiliano". Per me significa molto».

Oggi la firma, domenica l'Atalanta. Emozioni a getto continuo. Mondonico [redacted] schermisce: «La firma non è un evento particolare, [redacted] un fatto scontato. Non mi sono mai visto distante dal Toro, perché conoscevo le intenzioni del presidente. Meno scontata la nostra vittoria con l'Atalanta, squadra che ha fatto più progressi di noi, anche [redacted] in due anni il mio Toro ha fatto davvero passi da gigante».

Fabio Vergnano

GHANIANI GRANATA

Fuori Duah, è il caos

TORINO. L'esclusione di Emanuel Duah, [redacted] dei tre giovani africani acquistati dal Torino, ha provocato una mezza rivoluzione nella Nazionale [redacted] Ghana che si prepara a disputare la Coppa d'Africa, in programma da domenica a Dakar in Senegal. La panchina del tecnico tedesco Otto Pfister [redacted] stata in pericolo e soltanto una lunga mediazione da parte dei dirigenti federali ha impedito che si arrivasse alla rottura clamorosa. Duah è stato depennato ieri mattina insieme ad altri tre giocatori dall'elenco dei 22 presenti nel ritiro in Portogallo, ma la decisione [redacted] ha soddisfatto i «vecchi» della squadra e soprattutto Abedi Pelè, l'attaccante del Marsiglia, insignito del «Pallone d'Oro» [redacted] miglior calciatore africano. Da tempo i rapporti [redacted] il tecnico non sono idilliaci e le scelte di Pfister sono state dunque un pretesto per rimetterlo in discussione. Alla Coppa d'Africa parteciperà invece l'altro granata, Gargo.

Oggi il recupero

Lecce-Pescara [redacted]

LECCE. [redacted] recupera oggi alle 14,30 la partita di serie B Lecce-Pescara rinviata il 27 ottobre, quando l'arbitro Guidi prima dell'inizio fu colpito da un malore che rese necessario il suo immediato ricovero in ospedale.

Le due squadre sono alla pari, a 18 punti, immediatamente a ridosso del quartetto di testa ed in grado quindi, con un risultato favorevole, di tornare in corsa per la promozione in A. Due gli «ex» per parte: nel Lecce giocano il portiere Gatta (che fa il suo [redacted]dio stagionale in sostituzione del titolare Battara ammalato [redacted] varicella) [redacted] l'attaccante Baldieri; nel Pescara, invece, vi [redacted] il libero Righetti ed [redacted] difensore Nobile. La gara sarà teletrasmessa in diretta da Raitre, esclusa la [redacted] di Lecce. Arbitro Quartuccio. [a. g.]

Classifica: Ancona 23; Brescia e Udinese 22; Reggiana 21; Lecce, Pescara, Cesena, Cosenza e Pisa 18; Padova 17; Lucchese e Avellino 16; Palermo, Bologna e Piacenza 15; Messina e Modena 14; Venezia e Taranto 13; Casertana 12.

Furlan sconfitto

Camporese parte bene [redacted] Sydney

[redacted] Omar Camporese ha seguito l'esempio di Caratti, che aveva superato Derrick Rostagno, [redacted] si è qualificato per il secondo turno [redacted] Torneo [redacted] Sydney, in Australia, cemento, 235 mila dollari di montepremi, battendo in tre set per 7-5, 2-6, 7-6 (7-3) lo statunitense Jeff Tarango che domenica scorsa aveva vinto il Torneo di Wellington. Un successo importante in vista degli Open d'Australia in programma dalla prossima settimana a Melbourne. Clamorose invece le sconfitte di Michael Stich e Ivan Lendl, teste di serie numero 1 e 2 del torneo. Il tedesco è stato battuto dall'australiano Todd Woodbridge (4-6, 6-1, 6-1), il cecoslovacco ha perso contro l'olandese Richard Krajicek (6-7, 6-3, 6-3).

Nel T[redacted] di Auckland, in Nuova Zelanda, cemento, 185 mila dollari di montepremi, Renzo Furlan non è riuscito [redacted] superare il primo turno: l'italiano, testa di serie numero 8, è stato infatti battuto dal neozelandese Kelly Evernden per 7-6 (7-3), 7-5.

SPORT **FLASH**

[redacted]
Mascetti per altri due anni alla Roma

ROMA. Mascetti ha definito l'accordo con Ciarrapico rinnovando il contratto per altri due anni. Il dg della Roma ha detto: «Non è vero che stavo per andare via, ma avevo paura che il presidente prendesse la palla al balzo». Bianchi: «Abbiamo bucato, nessun dramm[redacted] Non abbiamo scassato tutto, anche se c'è ancora il tempo per farlo».

INCHIESTA
Caliendo, 10 [redacted] non dichia[redacted]

MODENA. La Guardia di Finanza ha depositato, presso la Procura, il fascicolo sugli accertamenti fiscali sull'attività delle società del procuratore di calcio Antonio Caliendo, 47 anni. Secondo le indagini sarebbero oltre 10 i miliardi di ricavi non dichiarati in 5-6 anni.

[redacted]
Fondisti di [redacted] nazioni [redacted] gara a Brusson

BRUSSON. Ben 115 fondisti, in rappresentanza di 14 nazioni, saranno in gara stamane a Brusson nella 39ª «Coppa Consiglio della Valle d'Aosta», la più antica gara di fondo del calendario nazionale. La prima prova è la 5 km femminile, seguita dalla 15 [redacted] maschile, entrambe a tecnica classica. Domani si disputeranno le staffette. La manifestazione apre la settimana internazionale dello sci nordico [redacted] Val d'Aosta, che [redacted] concluderà con la disputa della gara di Coppa del mondo in programma a Cogne sabato e domenica. Intanto si apprende che i campionati italiani assoluti, per mancanza di neve ad Asiago, sono stati dirottati a Sappada, sempre [redacted] 16 al 24 gennaio.

PALLAVOLO
Montichiari, [redacted] e Parma in Coppa

Riprendono le Coppe di pallavolo con tre squadre maschili in campo oggi: Gabeca (a Montichiari contro i greci [redacted]el Panathinaikos) e Mediolanum Milano (in Belgio col Desimpel) in coppa Coppe, per il primo turno di semifinale, e Maxicono Parma (a Bordeaux) in Confederale. Ritorna anche l'A1 femminile (13ª giornata, ore 20,30): Unibit Roma-Assovini Ba; Teodora Ra-Edilfornaciai S. Lazzaro; Isola Molmet Pg; Menabò Re-Orion Sesto; Sipp Cassano-Yoghi An; Calia Mt-Nausicaa Rc; Teamsystem Fano-Para Spezzano.

SCI DI COPPA
[redacted] di Oberstaufen trasferita in Svizzera

HINTERSTODER. [redacted] slalom femminile di Coppa del mondo annullato ad Oberstaufen per mancanza di neve è stato trasferito a Hinterstoder, in Svizzera, il 14 gennaio: il 15 gigante.

OLIMPIADI
Medaglie in [redacted] ad Albertville

[redacted] Le medaglie in metallo hanno fatto [redacted] loro tempo. Ai Giochi invernali di Albertville, per la prima volta [redacted] storia dell'Olimpiade, gli atleti verranno premiati con medaglie in cristallo lavorato. L'idea è stata sviluppata dagli artigiani di Wingen sur Moder, nell'Alsazia, su disegni della prestigiosa casa di vetri soffiati Lalique. Bordate in oro, argento o bronzo, le medaglie, lavorate a mano, rappresentano un paesaggio montagnoso innevato con i 5 anelli.

[redacted]
[redacted] vertebrale per la Rubinetti

ROMA. Brutto inizio d'anno per Valentina Rubinetti, quattordicenne stellina della ginnastica artistica. Mentre stava svolgendo il pri[redacted] allenamento del '92 con la nazionale, la torinese si è procurata una lussazione alle vertebre cervicali ricadendo male dopo un volteggio al cavallo. I medici stanno valutando l'opportunità di prescrivere un busto in gesso o di limitarsi all'applicazione di un collare. La preparazione olimpica della ginnasta sarà condizionata da questo infortunio che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi.

FORMULA 1
Capelli oggi prova con la Ferrari

MARANELLO. In ritardo Ivan Capelli, [redacted]ntrato in mattinata dal Brasile, le prime prove '92 della Ferrari le ha fatte il neocollaudatore Nicola Larini, che dopo due anni è tornato al volante di una vettura di Maranello. Sulla pista di Fiorano, Larini ha compiuto una quarantina di giri (1'05" il tempo migliore) con la vecchia vettura, più che altro per prendere confidenza con il cambio automatico a bilanciere. Capelli proverà oggi se le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

MILAN

Due volte Verona è costata lo scudetto ai rossoneri, ma nell'88 fu [redacted] trampolino di lancio verso il titolo targato Sacchi

[redacted] Gullit arriva un'altra spinta al Milan [redacted]

Rientra e promette: non giocheremo mai al risparmio come fa la Juventus

MILANELLO
DAL NOSTRO [redacted]

Verona stregata per [redacted] Milan? Due volte è costata lo scudetto ma c'è un'importante eccezione: proprio il Bentegodi rappresentò, per i rossoneri, il trampolino di lancio verso il primo e unico titolo nazionale conquistato nell'era Sacchi.

Il Milan, eliminato dall'Español di Barcellona in Coppa Uefa e fuori dall'Europa, uscì anche dal tunnel della crisi a Verona: una vittoria-svolta firmata dal gol di Pietro Paolo Virdis e da [redacted] grande Ruud Gullit che, in quella partita, trovò la posizione ideale per esprimere tutta la sua potenza e trascinare poi la squadra ver[redacted] la sensazionale rimonta sul Napoli campione di Diego Armando Maradona.

Uno scudetto targato Gullit in un Milan che, pur potendo disporre di Marco Van Basten a singhiozzo, a causa di un serio infortunio, e per sole undici gare, giocava all'olandese. Cos'è cambiato da allora? «Questo Milan sembra quello della mia prima stagione, quando non avevamo niente da perdere e non c'era molta pressione attorno a [redacted] nei campionati successivi», è la riflessione di «treccina». Ha sconfitto la «pechinese», che l'ha costretto a vedere in tv il trionfo del Milan sul Napoli: ieri [redacted] allenato [redacted] palestra e, pur sentendosi debilitato, conta di riprendere il suo posto domenica.

«Meno male che a Verona ci andiamo a metà cammino e non alla fine», sorride, toccando ferro e ricordando che mancheranno, per squalifica, Costacurta, Albertini e forse Tassotti «anche se Gambaro, Filippo Galli, Ancelotti e lo stesso Donadoni sono una garanzia». Sente che è l'anno del Milan: «Stiamo girando molto bene. E preferiamo vincere segnando tanti gol anziché giocare al risparmio come la Juve che è sempre lì, a due lunghezze e non va sottovalutata».

Trapattoni si lamenta della guerra psicologica degli opinionisti tv Fininvest, le emittenti di Berlusconi, che parlano di una Juventus protetta dalla fortuna. L'allenatore bianconero ha ragione a sentirsi perseguitato? «Non dò giudizi sull'argomento e, [redacted] debbo essere onesto, la sorte ha aiutato anche noi in qualche occasione con la stessa Juventus, a Torino, pur meritandolo, acciuffammo il pareggio in extremis su autorete», risponde Gullit con il solito fair play. E, con altrettanta diplomazia, dribbla una domanda sul caso Matthaeus che chiede all'Inter di essere ceduto: «Anche il Milan ha i suoi problemi. All'inizio di stagione sono esploso [redacted] sfogo pubblico. E' servito a capirci ed ha aiutato tutti».

Che impressione le ha fatto vedere Van Basten esultare dopo aver segnato [redacted] 5-0 [redacted] il Napoli? «Un attaccante vive per il gol, anche [redacted] non serve più per vincere: Marco [redacted] bene [redacted] mi auguro esulti molte volte anc[redacted]», taglia corto. E non pensa che il suo connazionale, che sa anche fornire ottimi assist ai compagni, possa trasformarsi [redacted] rifinitore: «A centrocampo bisogna fare pressing e contrastare. Inoltre dovrebbe essere accettato, nel [redacted] ruolo, dalla società che l'ha preso come punta. Trovare un altro bomber del suo calibro è molto difficile».

Van Basten non accetta paragoni [redacted] Joahnn Cruyff: «Lui giocava a tutto campo ed io non penso di chiudere la carriera da mezza punta». Ringrazia Gullit ma, soprattutto, è riconoscente a Massaro che con la sua velocità porta [redacted] dei difensori e gli consente, partendo da lontano, [redacted] andare a bersaglio. C'è già riuscito dieci volte, tante quanto tutto il campionato scorso, e conta di vincere la classifica cannonieri come nell'89-90 anche se [redacted] laziale Riedle lo ha raggiunto.

«Il tedesco è forte ma ho una squadra che mi appoggia e posso superarlo: in questo Milan ho ritrovato il piacere di giocare, mi sto divertendo. E si diverte anche il nostro pubblico. Il calcio è spettacolo e il gol ti dà la carica». Van Basten [redacted] Riedle. Gli fa più paura la Juventus nella corsa per lo scudetto: «E' sempre lì, a due lunghezze, e noi non dobbiamo esaltarci ma restare umili perché non abbiamo ancora vinto niente. Ma è già importante essere davanti alla Signora».

Bruno Bernardi

INCHIESTA

LE FOLLIE DEL BASKET ITALIANO

Troppi club dilapidano quattrini per stelle straniere che poi deludono e vengono «tagliate»

Quanti miliardi buttati nel cesto

Caserta ha rinunciato ■ Kennedy e Avent per richiamare Frank
Più saggia la politica di Torino e Milano con Magee e Rogers

La retina del [illegible] italiano sembra [illegible] le maglie troppo larghe: i miliardi volano via, mettendo in crisi i bilanci. La corsa allo straniero di nome, quindi superpagato, rappresenta [illegible] rischio per parecchie società, che non di rado investono più [illegible] quanto incassino nell'intera stagione. Inoltre i fatti sembrerebbero dire che [illegible] sempre i giocatori pagati a peso d'oro rendono in rapporto alla loro sopravalutazione.

Phonola. [illegible] caso più emblematico [illegible] quello di Caserta: perso Shackleford, richiamato dalla Nba, perso Frank, attratto dai «pro» americani, ha pensato bene di dare 1 miliardo ad Anthony Avent, 1ª scelta dei Milwaukee Bucks, 21 anni e solo esperienza universitaria, affiancandogli Marcus Kennedy, 2ª scelta di Portland, 24 anni e stesso curriculum. Morale della favola: Kennedy è durato [illegible] mese, sostituito poi dal vecchio Mychal Thompson, ex Lakers; Avent è [illegible] «atteso» per tre mesi, poi ha lasciato il posto al figliol prodigo Frank. Ma, intanto, il bilancio di Caserta ha subito un pesante contraccolpo. «E' stata solo questione di esperienza - [illegible] Franco Marcelletti, coach casertano - perché Kennedy e Avent sono due buonissimi giocatori, anche disposti ad imparare, che però pagano l'impatto con [illegible] campionato che non dà loro tempo per maturare. Ricordo il caso di Arlauckas: venne da noi subito dopo l'università, ci aiutò a vincere una Coppa Italia, ma destava qualche perplessità. Adesso è [illegible] dei migliori stranieri di Spagna [illegible] d'Europa».

Concorrenza. La concorrenza, quella che si fanno le società italiane, è manna per gli agenti. Con l'aumento delle squadre Nba, cala il numero [illegible] buoni giocatori americani a disposizione. I pochi sul mercato vengono contesi [illegible] suon di dollaroni. Prendiamo il [illegible] di Avent: [illegible] [illegible] firmato per Caserta, sarebbe finito a Varese. E Ricky Mahorn è andato a Roma perché il Messaggero offriva molto di più della Knorr, alla quale [illegible] «bad boy» [illegible] inizialmente destinato. I bolognesi hanno così ripiegato su Wennington, spendendo meno e ottenendo finora più di quanto Mahorn [illegible] dato alla squadra romana.

Theus e Kukoc. Ma c'è anche chi ha combattuto con i club Nba per ottenere quel che [illegible] brava il meglio: la Ranger Varese ha strappato a New Jersey la preda più ambita, Reggie Theus, stanziando 5 miliardi in 3 anni, una parte [illegible] quelli incassati per la cessione di Rusconi. Theus è dunque costato tanto, quindi a Varese prima di «tagliarlo» ci hanno pensato [illegible]ù volte ed il californiano ha [illegible] [illegible] tempo [illegible] fugare le perplessità. Non è poi [illegible] [illegible] parlare della sfida finanziaria che la Benetton ha vinto con i Bulls per assicurarsi Toni Kukoc. Tuttavia i 20 miliardi per 5 anni (compreso, però, lo sfruttamento dell'immagine, che non è poco) [illegible] hanno finora avuto adeguata rispondenza sul piano dei risultati, anche se il «ragno di Spalato» [illegible] si può discutere, essendo stato condizionato in questo avvio di stagione da [illegible] grave infortunio e da una delicata operazione chirurgica.

Salary cap. Secondo Marcelletti, reduce dalla triste esperienza di quest'anno, [illegible] più che mai necessario istituire anche in Italia un salary cap (cioè un tetto dei salari), sulla falsariga di quel che avviene nella Nba dove certe cifre complessive di stipendi non possono essere superate. Questo indurrebbe le società a rivolgere la loro attenzione su giocatori meno costosi, cercando magari fra gli americani che hanno [illegible] esperienza europea. «Sono quelli più motivati - dice l'allenatore casertano - anche perché hanno capito che l'Europa [illegible] la loro realtà. Un po' come è capitato a Frank, tornato fra noi con [illegible] atteggiamento mentale completamente diverso».

Magee e Rogers. Un esempio, in proposito, viene proprio da Torino, che con Kevin Magee sta proponendo uno degli stranieri più produttivi del campionato.

Spesso l'incasso di una stagione non copre la spesa per i 2 americani

Nemmeno i big Theus e Kukoc hanno meritato i super ingaggi

L'americano ha passato tanti anni sui parquet [illegible] Italia, Spagna e Israele, e conosce tutti i segreti del [illegible] europeo, mettendoli a frutto anche contro gente più quotata. E a Milano, Johnny Rogers - che aveva alle spalle una doppia esperienza in Spagna - in rapporto alla spesa ha reso ben più di Dawkins, ingaggiato per quasi 1 miliardo e mezzo e non ancora riciclatosi dalla parte di «stella» di prima grandezza che recitava a Torino [illegible] quella di «stella fra [illegible] stelle» nella Philips. C'è poi il rischio, fortissimo, che i grandi campioni (con un grande futuro davanti [illegible]... dietro le spalle) possano [illegible] dersi» dopo aver conquistato un lauto ingaggio. Gli esempi non [illegible], [illegible] tutti sono [illegible] Bob McAdoo che ha interpretato l'esperienza italiana, ormai alla sesta stagione, con la [illegible] esasperata professionalità della [illegible] anche per dimostrare che nella Lega pro avrebbe [illegible] retto benissimo.

E allora? Secondo Marcelletti gli episodi più recenti serviranno da insegnamento [illegible] club [illegible]liani. Ma il rimedio più importante [illegible] [illegible] netta presa [illegible] coscienza che non c'è giocatore, per quanto pagato profumatamente, che sia in grado [illegible] vincere un campionato [illegible] una coppa [illegible] solo: «Vince sempre e soltanto la squadra». (d. t. v.)

Dawkins (a fianco) guadagna 1500 milioni a [illegible], ma rendeva [illegible] più a Torino dove prendeva la metà

Toni Kukoc (a sinistra) è stato ingaggiato dalla Benetton per 20 miliardi in [illegible] anni Reggie Theus (a destra) costa a Varese 5 [illegible] per 3 stagioni

COPPE [illegible]

Ieri in Coppa Europa blitz della Glaxo Verona sul campo del Sunair Ostenda (85-88). Oggi Coppa Koraç (ultima di andata). Girone A: Scavolini Ps-Hapoel Gerusalemme; gir. [illegible]: Panathinaikos Atene-Messaggero Roma; gir. C: Clear Cantù-Iraklis Salonicco; gir. D: Benetton Tv-Vitoria Taugres. Domani ultima di andata anche nel campionato europeo di club. Girone A: Knorr Bo-Maccabi Tel Aviv, Barcellona-Phonola Ce, Spalato-Cibona, Antibes-Tallin; class.: Maccabi, Barcellona, Cibo[illegible] 10; Knorr 8; Antibes, Spalato 4; Tallin 2; Phonola [illegible]. Gir. B: Malines-Badalona, Leverkusen-Estud. Madrid, Philips Mi-Den Helder, Aris [illegible]lonicco-Partizan Belgrado; class.: Badalona 12; Estudiantes [illegible] Partizan, Philips, Leverkusen 6; Aris, Malines 4; Den Helder 2.

RALLY

Presentato il Martini Racing che dal 23 gennaio disputerà il Mondiale con le vetture Lancia

La Delta gonfia i muscoli per Montecarlo

Kankkunen ■ Auriol: possiamo ancora puntare alla vittoria

ST.-PAUL-DE-VENCE
DAL NOSTRO INVIATO

La Lancia, ufficialmente, non c'è più. Ma è rimasta un'ombra minacciosa: a vederla si direbbe una strana creatura, gonfia, [illegible]scolosa, terribile. Pronta a rifilare [illegible] altro ko agli avversari. Sarà l'arma di un nuovo team italiano nel Mondiale rally che si aprirà [illegible] gennaio con il classico «Montecarlo». Inutile nascondere che si tratta del Martini Racing e che il «mostro» in questione è un'auto che si chiama Lancia Delta Hf integrale. Potrebbe sembrare un gioco di parole, ma in effetti non lo è, anche se sono necessarie alcune spiegazioni.

Dopo il ritiro della Casa italiana dalle competizioni, il testimone è passato a [illegible] squadre miste: da una parte lo sponsor di sempre nel ruolo di gestore, dall'altra un team affiliato e già [illegible] esperienza, il Jolly Club, in quello [illegible] esecutore. E [illegible] mezzo l'ultima evoluzione della berlinetta che ha [illegible] cinque titoli mondiali consecutivi che - secondo quanto ha detto Giorgio Pianta, neoresponsabile delle attività sportive del gruppo Fiat - sarà anc[illegible] aggiornato, [illegible] negli anni passati, nel [illegible] della stagione dagli uomini dell'Abarth in corso Marche a Torino.

La [illegible] scuderia, nella quale Claudio Bortoletto è il direttore sportivo, si [illegible] nel 1992 di quattro piloti: [illegible] campione del mondo Juha Kankkunen, il fran[illegible] Didier Auriol, i giovani An[illegible] Aghini [illegible] l'altro transalpino Philippe Bugalski. Programma di 10 gare per i primi [illegible], 6 per Bugalski, 5 per Aghini. In più [illegible] Safari, oltre a Kankkunen, ver[illegible] impiegati due specialisti, il veterano Waldegaard e l'argentino Recalde. Ninni Russo sarà il coordinatore fra il Martini Racing [illegible] la Lancia che [illegible]tinuerà comunque a impiegare in gara alcuni dei suoi uomini, tecnici e meccanici. In tutto saranno [illegible] cinquantina gli elementi utilizzati nelle prove mondiali.

[illegible] obiettivi? - hanno risposto all'unisono Kankkunen e Auriol -. Vincere il più possibile. Abbiamo provato l'Hf e siamo ri[illegible] entusiasti. Non ci aspettavamo che si potesse [illegible] migliorare [illegible] [illegible] veniva considerata quasi imbattibile. E' più agile da guidare, quindi anche più facile [illegible] portare al limite. Siamo ottimisti, anche se bisognerà vedere [illegible] hanno fatto i nostri rivali». Insomma questa Deltona (così [illegible] stata definita la vettura [illegible] [illegible] più larga [illegible] imponente del modello precedente) potrebbe continuare [illegible] fare paura. Appuntamento [illegible] Montecarlo per il primo esame sul campo.

Cristiano Chiavegato

Ford

A commercianti e artigiani Leasing [illegible] credito a tasso agevolato fino a [illegible] mesi!

TRANSIT

Efficienza di trasporto - Economia di esercizio

£. 18.700.000 * IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT 120 FURGONE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL [illegible]
Completo di:
Parete divisoria completa - Sedile passeggero doppio con poggiatesta - sedile guida regolabile in altezza cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. [illegible] post. orologio - tappo carburante con chiave.

£. 18.700.000 * IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT CASSONATO
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
CASSONE IN LEGA [illegible]
Completo [illegible]:
Poggiatesta - sedile passeggero doppio cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. [illegible] post. tappo carburante [illegible] chiave.

£. 19.950.000 * IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE [illegible].5 I.D. DIESEL 5M
Completo di:
Sedile passeggero doppio - poggiatesta cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. [illegible] post. tappo carburante con chiave.
Portapali a richiesta.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO

* Immatricolato pronta consegna

Offerta non cumulabile con altre [illegible] in corso, valida fi[illegible] 31/03/92

Ford Torino

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO
Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO
Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO
Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO C.SO FRANCIA 117 - C. VICA - RIVOLI
Siac STR. PADANA INF. 110 - CHIERI

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas In collaborazione con Assitalia

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA

TORINO - Corso Turati 15 bis - Telef. 596.127

SALDI
con SCONTI fino al
50%
su tutti i capi firmati già a prezzi di stock

EFF. COM. LEGGE 80

il grifone
SAN MAURO TORINESE
Via Roma 52 - Telef. 822.6510
SALDA
tutti i capi firmati
a prezzi di stock

il grifoncino
a prezzi di stock
IN SALDO
TORINO
Via G. B. Bodoni 7 - Telef. 879.260

camurati
Il profumiere
«Lo scopri la profumeria»
PUNTO VENDITA n°1
[illegible] E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 8 Gennaio 1992 n. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible] 32
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 6
Tel. [illegible]

Dall'inizio dell'anno a ieri già 17 superamenti dei limiti

Smog, è allarme rosso Oggi il Comune decide

Ancora nessuna decisione in Comune sui provvedimenti da adottare per l'inquinamento atmosferico. Domenica e lunedì le centraline hanno segnalato una elevata presenza [illegible] biossido di azoto; un po' di [illegible] per l'ossido di carbonio e l'anidride solforosa. Ieri quando in città [illegible] traffico [illegible] tornato normale i veleni hanno registrato [illegible] altro aumento.

«Un esempio giunge da piazza Rebaudengo - spiega Paolo Natale, responsabile del servizio antinquinamento dell'Usl - nel '91 si sono verificati oltre [illegible] superamenti [illegible] limite dei 200 microgrammi di biossido di azoto. La normativa prevede appena 174 superamenti». Dall'inizio dell'anno al 7 gennaio i superamenti sono già stati 17.

I due provvedimenti che gli amministratori comunali potrebbero adottare [illegible] l'adozione delle targhe alterne e [illegible] diminuzione del riscaldamento nelle case: almeno [illegible] 2 gradi. Ma chi controllerà [illegible] calore nei condomini?

All'assessorato all'Ambiente ogni comunicato dell'Usl sulle condizioni dell'aria che respi[illegible] è valutato con attenzione. Ciò al fine di fare scattare provvedimenti prima [illegible] la situazione peggiori. Però è viva anche la speranza del vento, che possa liberare la città dalla [illegible] degli scarichi.

«Decideremo oggi con il sin[illegible] - ha precisato l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi -: se [illegible] la ripresa produttiva di ieri la situazione sarà peggiorata, avviseremo in tempo i cittadini per quanto riguarda le eventuali targhe alterne [illegible] la riduzione del riscaldamento domestico». Conclude Lupi: «Sono gli unici due interventi che possiamo [illegible] per ridurre i veleni nell'aria». (g. dol.)

Un pilota di Sangano sull'elicottero abbattuto in Croazia

Era il suo compleanno

Ieri compiva ventotto anni. Viveva con i genitori e uno dei due fratelli
Avrebbe dovuto sposarsi in primavera: aveva già preparato l'alloggio

Marco Matta, uno dei cinque militari morti sull'elicottero abbattuto in Jugoslavia, era nato [illegible] Sangano, nell'hinterland torinese. Qui in una bella villet[illegible] [illegible] strada della Fontana 12 abitano i genitori [illegible] dei due fratelli. Il padre Mario 53 anni, ora in pensione, [illegible] caporeparto alla Fiat, la madre [illegible]ria, 52 anni è casalinga. In casa c'è ancora il figlio più giovane, Marzio, studente. L'altro, [illegible]ssimo, lavora alla [illegible] Aviazione, si [illegible] sposato a settembre. Tra poco sarebbe toccato a Marco portare all'altare la fidanzata Sabrina. L'alloggio era già [illegible] pronto, [illegible] era stato preparato per il matrimonio fissato per la primavera.

Marco, che [illegible] frequentato [illegible] liceo scientifico, aveva [illegible] anni, ieri era il [illegible] compleanno. Era venuto [illegible] Sangano per le nozze del fratello e [illegible] prima di Natale, sempre con Sabrina Castellani, la ragazza [illegible] 22 anni, conosciuta a Casarsa della Delizia, in provincia [illegible] Pordenone. In Friuli, Marco era arrivato nell'86. Alla spalle aveva già due anni di [illegible] di specializzazione. Era entrato nel 5° Ale Rigel, il reparto alicotteristi più noto [illegible] amato dalla gente del Friuli. [illegible] gruppo, nato dopo [illegible] terremoto, [illegible] specializzato nel soccorso [illegible] popolazione.

Marco aveva effettuato molti interventi [illegible] montagna guadagnandosi riconoscimenti dal Centro di soccorso alpino. Ha detto ieri un amico: [illegible] era orgoglioso di appartenere a quel reparto. Gli elicotteri [illegible] sempre stati la [illegible] passione. Negli otto [illegible] di servizio ha volato nei cieli [illegible] tutto il Nord Italia. Quando è partito per [illegible] Jugoslavia era tranquillo. Ha telefonato [illegible] genitori, li [illegible] rassicurati: "Non [illegible] in pensiero, non succederà nulla"».

Le parole del figlio non avevano affatto tranquillizzato i famigliari. Un vicino [illegible] casa ha raccontato ieri: «La madre [illegible] particolare ha vissuto in modo drammatico questi giorni». I genitori e i fratelli di Marco non hanno voluto vedere i giornalisti. «Sono distrutti dal dolore - ha detto un amico -, vogliono [illegible] lasciati in pace». Per tutta la serata una lunga e silenziosa fila di amici e conoscenti ha salito le scale della villetta alla periferia [illegible] Sangano per stringersi attorno alla famiglia Matta. Un corteo dolente ini[illegible] [illegible] primo pomeriggio quando si [illegible] sparsa la voce della sciagura. La famiglia era stata avvertita con una telefonata dal suo reparto.

«Era tranquillo, ci aveva detto di [illegible] stare in pensiero»

Marco Matta, al centro, tra i due fratelli, con la madre Maria e la fidanzata Sabrina Castellani, conosciuta a Casarsa [illegible] Delizia

Tragedia della montagna [illegible] alta Valle [illegible] Susa

Muore in una scarpata sotto gli occhi dell'amico

L'escursione in montagna di due fidanzati sopra Salbertrand in alta Valle di Susa è finita in tragedia: la ragazza, 26 anni, norvegese, è precipitata in una scarpata [illegible] ghiaccio, a quota 2 mila metri, ai piedi del forte Pramand. E' morta sul colpo.

La vittima si chiamava Ragnhild Petlund, residente a Oslo; era all'hotel San Giorgio [illegible] Sauze d'Oulx con il fidanzato Umberto Risa, 33 anni, abitante [illegible] Roma in via degli Adimari 64. I due giovani erano arrivati con altri [illegible] in Val di Susa il [illegible] dicembre; dopo [illegible] soggiorno in un altro albergo di Sauze, ieri si erano trasferiti [illegible] San Giorgio, gestito dalla sorella [illegible] Risa, Paola Segantini.

Verso le 11 di ieri i due giovani hanno deciso un picnic sulla [illegible] in alta montagna. Lascia[illegible] [illegible] loro Panda poco prima del ponte «Pramand» hanno proseguito a piedi. L'incidente verso le 16,30, quando [illegible] scendendo a valle.

«Io ero alcuni metri dietro [illegible] lei - ha raccontato il Risa -. Improvvisamente l'ho vista scivolare su [illegible] lastra di ghiaccio e scomparire nel vuoto». Inutili i primi tentativi di [illegible] del giovane: [illegible] ragazza [illegible] battuto [illegible] capo sul ghiaccio ed era già morta sul colpo.

Il Risa è sceso a valle a chiedere soccorso; alle [illegible] la polizia [illegible] Susa e i vigili del fuoco sono giunti sul posto, ma il buio e la ripida scarpata ghiacciata li ha bloccati. Solo alle 19,30 il soc[illegible] alpino ed i vigili del fuoco sono riusciti [illegible] recuperare la salma. Ora [illegible] trova nella camera mortuaria di Salbertrand.

Refurtiva recuperata

Gli ori rubati in [illegible] dei vigili

Anelli, braccialetti, collane, fedi nuziali. Sette etti d'oro. [illegible] dove arrivano tutti questi oggetti che Michele Lentini, 48 anni, via San Giuseppe 21 a Venaria, portava via da [illegible] campo nomadi? [illegible] uomini del settore stranieri [illegible] nucleo [illegible] polizia giudiziaria dei vigili urbani pensano che siano il bottino di furti in appartamenti.

Ma come restituire gli oggetti ai proprietari? Impensabile sperare di rintracciarli. Per questo motivo, [illegible] comando dei vigili invita le persone che hanno subito il furto di oggetti d'oro a presentarsi con la denuncia [illegible] polizia [illegible] carabinieri in [illegible] XI Febbraio [illegible] per l'eventuale riconoscimento. L'ufficio, al quarto piano, sarà aperto da domani all'11 gennaio, [illegible] orario 9-12.

Giallo di Vinovo: Rolex falso, uomo [illegible] nome

L'orologio dell'ucciso non [illegible] la matricola

Una patacca. [illegible] era originale il Rolex Oyster, modello Daytona, [illegible] in [illegible] trovato domenica mattina fra i miseri resti dell'uomo ucciso [illegible] poi bruciato di fronte all'ippodromo di Vinovo. Il numero [illegible] matricola [illegible] può quindi rappresentare un aiuto nella individuazione del [illegible] delle vittima. I carabinieri del Nucleo operativo hanno perso così la sola traccia che appariva sufficientemente concreta. Ora si torna [illegible] indagare sui particolari considerati, [illegible] a ieri, ancor più marginali. «Il lavoro si complica - spiega il capitano Fabrizio Polvani - ma riusciremo comunque a [illegible] un nome a quel corpo». Le speranze stanno soprattutto nel vaglio di un lungo elenco [illegible] denunce relative alla scomparsa [illegible] persone, nelle ultime settimane. Alcune sono pregiudicate, ed è su quei nomi che si appunta viva attenzione.

Non è una [illegible] facile perché un gran numero di quegli «scomparsi» è regolarmente tornato a casa, anche se i famigliari non hanno pensato alla revoca della denuncia. Ci si tro[illegible] così a lavorare [illegible] un numero altissimo di segnalazioni, poche delle quali hanno una base concreta.

Nuovi accertamenti sono intanto in corso sulla Delta integrale bianca, [illegible] cui interno [illegible] stato trovato il corpo. Rubata un anno fa alla ditta Barisone di via Fréjus 19, potrebbe essere stata impiegata per compiere alcuni assalti [illegible] istituti bancari. [illegible] vittima è quindi un rapinatore? E' solo [illegible] ipotesi, tut[illegible] [illegible] verificare.

IL DELITTO DI LEINI'

Lite nel bar poi lo uccide

Escono [illegible] bar [illegible] Leini, scoppia [illegible] lite, un invalido muore. L'omicida: [illegible] mi aveva [illegible] dopo un incidente». A PAGINA 36

Nuova Fiesta 1.3
60 cv
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. PR. [illegible] 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.AGNELLI 82 - VIA NIZZA 88
TORINO
Authos
C.O.CESARE 207
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94 COLLEGNO
C. Fi[illegible] 117 O. VICA RIVOLI
Siac
STR. PADANA INF. 116
CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da ifas
in collaborazione con Assitalia

Il parere degli esperti dopo il caso della ragazza in auto uccisa da [illegible] sbarra d'acciaio sulla Savona-Torino

Quando il guard rail uccide

Meglio in metallo o in cemento? E' polemica

L'insolito incidente dell'Epifania sul tratto terminale della Savona-Torino prima dello svincolo sulla tangenziale, [illegible] cui ha perso la vita un'estetista di [illegible] anni, riporta alla ribalta il problema dell'efficienza dei guard-rail.

Questa volta l'auto, [illegible] Golf, in [illegible] tratto rettilineo [illegible] [illegible] visibilità buona, è sbandata ed [illegible] uscita di strada a pochi metri da un «guard rail» metallico po[illegible] fin dal 1970 a protezione di un cavalcavia. Nel tentativo disperato di rientrare in strada la vettura ha infilato la sbarra d'acciaio di protezione che [illegible] entrata nell'abitacolo [illegible] parabrezza ed è fuoriuscita dal finestrino posteriore destro uccidendo la ragazza che si trovava accanto alla guidatrice.

Ci si chiede se l'incidente dell'Epifania, come quello della Salerno-Reggio Calabria poteva essere evitato in presenza di un diverso tipo di «guard rail», ad esempio [illegible] barriera di cemento sagomata alla base, chiamata New Jersey [illegible] [illegible] i fascioni in calcestruzzo. La risposta [illegible] dagli esperti è negativa.

La direzione [illegible] Torino-Savona conferma che la protezione ora del tipo omologato dal ministero, messa il loco fin [illegible] '70 proprio per impedire alle auto in sbandata laterale [illegible] [illegible] i pilastri del viadotto che si trova a poche decine di metri.

L'ingegner Franco Givone, uno dei padri della tangenziale di Torino, strada sulla quale sono state sperimentate varie tecnologie protettive afferma che «è impossibile progettare [illegible] si[illegible] assoluta» e ricorda che [illegible] dibattito tra guard rail in cemento e guard rail in metallo è sempre aperto: «Ciascuno ha pregi e difetti, ma soprattutto per le protezioni laterali, non per lo spartitraffico centrale, sono [illegible] velocità e l'angolo di impatto a giocare il ruolo dominante sull'esito dell'incidente».

[illegible] «cuspide» della barriera che si [illegible] infilata nella Golf della sfortunata estetista [illegible] [illegible] dice [illegible] legge, rivolta verso l'esterno, accorgimento applicato proprio per impedire l'«aggan[illegible] dell'auto [illegible] caso di strisciata. Ma anche [illegible] [illegible] del fascione metallico fosse [illegible] [illegible] rivolta verso terra (come accade talvolta) il rischio sarebbe stato quello del ribaltamento.

Dice l'ing. Sergio Nicola, della Provincia [illegible] Torino: «La tendenza è a usare barriere metalliche a onda doppia sui cigli esterni [illegible] protezioni tipo New Jersey, in cemento, per dividere le corsie di marcia. Soprattutto sulle arterie percorse [illegible] autocarri si cerca di porre gros[illegible] barriere protettive in quanto i guard-rail metallici potrebbero indurre al ribaltamento».

[illegible] [illegible]

La Golf dopo l'incidente sulla To-Sv nel quale ha perso la vita una [illegible]

Il segretario repubblicano: «Nessun patto di maggioranza, le situazioni sono troppo diverse»

«Non scambio Milano [redacted] Torino»

Sindaco pri, La Malfa detta le condizioni

[redacted]ine settimana tutto torinese per Giorgio [redacted] Malfa. Il segretario repubblicano sarà [redacted] città a partire da venerdì. L'occasione è il vernissage della mostra sull'arte americana al Lingotto, unita a una visita al collegio elettorale in cui sarà ancora una volta capolista. Ma in due giorni La Malfa vedrà tutte le persone che meritano di essere viste per accelerare la soluzione della crisi comunale.

Una scommessa importante per il leader pri. Torino non ha [redacted] avuto un sindaco repubblicano, nemmeno ai tempi in cui Ugo La Malfa, suo padre, abitava nei fine settimana l'appartamento di piazza Cavour, quasi di fronte all'attuale ufficio di Silvio Lega. E proprio dal vicesegretario dc, nel giorno dell'E[redacted]fania, il partito repubblicano [redacted] avuto il più importante «via libera» verso l'elezione di Jas Gawronski. Lega lo ha giustificato con tre esigenze: 1) dare un segnale di governabilità al Paese in vista delle elezioni politiche. 2) costruire su scala nazionale un «patto di maggioranza» di [redacted] il pri faccia parte. 3) non modificare gli equilibri in Regione e Provincia. La Malfa risponde in questa intervista.

Segretario, Torino potreb[redacted] essere una testa [redacted] ponte per il vostro rientro nella maggioranza [redacted] livello [redacted] governo?

Mettiamolo subito [redacted] chiaro: il pri [redacted] è orientato a entrare al governo. Prima di farlo vorremmo vedere condizioni ben diverse rispetto a quelle attua[redacted]. Quindi, [redacted] parliamo di teste di ponte.

Però una soluzione positiva sotto la Mole vi indurrebbe a ripensare al caso Milano?

Non ha senso stabilire una correlazione tra Torino, Milano, Bari e altre città. Le situazioni sono troppo diverse: A Milano non si tratta [redacted] trovare un sindaco, ma una maggioranza all'indomani di un autentico patatrac. Noi non faremo parte di quella maggioranza, riteniamo che la nostra presenza non [redacted]rebbe utile.

Due «no» all'invito di Silvio Lega? E a Torino?

Ho molto apprezzato le parole del vicesegretario dc, anche perché fino a ieri sentivamo voci ben diverse provenire dal suo partito. Per quanto riguarda la crisi [redacted] Torino posso soltanto dire che non l'abbiamo sollecitata, ed anzi, [redacted]ravamo soddisfatti della giunta e di un sindaco, Zanone, che stava facendo bene. Le sue dimissioni, bisogna pur dirlo, sono stat un grave errore. Ma le condizioni restano, e fanno sì che il nostro partito sia disponibile a guidare la maggioranza. Sempre che i nostri alleati ritengano utile [redacted] nostro impegno. Se è così, ce lo dicano.

Sareste anche disponibili ad appoggiare [redacted] candidatura democristiana o socialista?

Non parliamo di quello che potrebbe avvenire. Meglio fare [redacted] [redacted] alla volta. Nella dc notiamo posizioni diverse: le chiariscano, e poi vedremo.

Il vostro candidato è Gawronski. Ma si dice che non arda [redacted] desiderio [redacted] fare il sindaco. Cosa accadrebbe se non dovesse accettare?

Non abbiamo fatto alcun nome semplicemente perché [redacted] ce lo ha ancora chiesto. Quando lo faranno, [redacted] discuteremo con gli altri partiti. Non siamo abituati [redacted] presentare candidature. I consiglieri comunali [redacted] sei. Abbiamo nomi prestigiosi come quelli [redacted] Gawronski e Poggiolini. Jas era il nostro capoli[redacted]. Posso soltanto dire che [redacted]gliamo chiudere in fretta: la crisi è [redacted] grosso guaio per una città che attende decisioni importanti, oggi rese più difficili dalla scelta del sindaco Zanone.

Quindi vi opporreste [redacted] un sindaco a termine, di qualsiasi partito fosse...

Nel modo più assoluto. Torino ha bisogno di una guida a tempo pieno e [redacted] certo per 3-4 mesi. Sarebbe una follia.

Si dice che in questi giorni lei abbia avuto un colloquio con Craxi e che insieme abbiate discusso i problemi politici nelle grandi città del Nord.

E' falso, non ci siamo parlati. Craxi era [redacted] Saint Moritz, io da un'altra parte.

A Saint Moritz c'era anche Gawronski.

Credo che si siano visti, ed anch'io ho parlato con Jas. Insieme con i segretari di Torino abbiamo concordato il comunicato di lunedì.

La soluzione repubblicana in Comune permetterebbe di non intaccare gli equilibri in Regione e Provincia...

Ragioni di crisi negli organi piemontesi non [redacted] vediamo. Quindi l'ideale sarebbe ridurre le conseguenze del cambio [redacted] [redacted]la rossa.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Candidati tutti i 6 consiglieri
Ma Gawronski era il capolista

Nella dc noto posizioni diverse
Le chiariscano e ne discuteremo

Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Non abbiamo fatto alcun nome semplicemente perché nessuno ce lo ha ancora chiesto»

Scontro nella [redacted]. **Vito Bonsignore**, [redacted] il vicesegretario Lega. A destra, [redacted] **Picchioni**: «Regione [redacted] Provincia non si toccano»

«La [redacted] sbaglia se rinuncia»

E gli andreottiani daranno battaglia

La corrente andreottiana [redacted] dc riunita da Vito Bonsignore [redacted] mattino, il «terzo polo» [redacted]i Picchioni, Callari e Angeleri, il pomeriggio, una lettera dell'onorevole Rossi di Montelera (forlaniano) [redacted] segretario Francesco Bruno. Nella dc le grandi manovre, in vista della direzione di sabato, entrano nella fase calda.

Bonsignore, dopo aver letto l'intervista a Silvio Lega pubblicata [redacted] La Stampa, ha spiegato al segretario Bruno, all'assessore comunale Andrea Galasso e al vice presidente della Provincia Ezio Astore: «In direzione cittadina vedremo chi avrà il coraggio di dire "no" ad un sindaco democristiano. Chi lo farà dovrà assumersi una grande responsabilità». Un avvertimento. Del tipo: attenzione siamo alla vigilia di consultazioni politiche difficili, un rifiuto a priori del sindaco dc non sarebbe capito dalla base elettorale del partito.

Analoga la preoccupazione del terzo polo neodoroteo che pone però le mani avanti in difesa delle altre amministrazioni: «Provincia [redacted] Regione hanno lavorato bene: [redacted] si toccano» afferma Rolando Picchioni. Sulla stessa lunghezza d'onda si pone Forze Nuove, la corrente dello scomparso Donat-Cattin, in aiuto del presidente della giunta piemontese Brizio, mentre il ministro dell'Industria Bodrato sta in prudente attesa.

In questo scenario Luigi Rossi di Montelera con una lettera al segretario cittadino suggerisce alla dc di [redacted] porre pregiudiziali sul sindaco. Aggiunge: [redacted]biamo batterci [redacted]er candidati [redacted] caratteristiche di correttezza, capacità ed esperienza amministrative, conoscenza e radicamento nella complessa realtà socio-culturale torinese».

Di fronte [redacted] tutto ciò, l'esecutivo del psi - dopo aver nominato la delegazione per le trattative (guidata dal segretario Tigani con i vice Gallo e Scicolone, comprenderà Garesio, Franco Amato [redacted] Marzano) - chiede alla dc di chiarirsi [redacted] idee, ribadisce che [redacted] prima opzione per il sindaco spetta ai laici. Soltanto una dichiarata impossibilità di accordo tra pli e pri sul successore di Zanone, potrebbe far scendere in campo un [redacted] del garofa[redacted]: il capogruppo Garesio o il vicesindaco Marzano.

L'ex sindaco pci Novelli (oggi della Rete) chiede di discutere la crisi in Sala Rossa. Aggiunge: «Per [redacted] sindaco [redacted] fa il nome [redacted] una degnissima persona di par[redacted] pri [redacted]as Gawronski, ndr) che [redacted] Torino e dei suoi problemi ha [redacted] conoscenza che può avere [redacted] turista transitato qualche volta nella capitale subalpina».

Regione, le dichiarazioni dei 60 consiglieri e dei 92 amministratori di enti collegati

Redditi '90, il più «[redacted]» è Goglio

Farassino lo scavalca con le entrate della moglie

Il psdi Giuseppe Goglio, industriale, è [redacted] più «ricco» tra i 60 consiglieri e assessori regionali: nel '90 ha dichiarato un reddito di 209 milioni. Il più «povero» [redacted] il verde Mario Miglio, laureando in architettura, con 21 milioni. Le cifre sono pubblicate sul supplemento al Bollettino ufficiale della Regione. Allegati alle dichiarazioni dei redditi dei consiglieri ci [redacted] anche quelle di [redacted] amministratori di enti collegati: a battere tutti è il commercialista Ugo Grassi, presidente dell'Apt Valli di Lanzo, con [redacted] milioni.

A Palazzo Lascaris, dopo Goglio, le prime posizioni sono monopolizzate d[redacted] professionisti: gli avvocati Carlo Federico Grosso, pds, con 204 milioni e il dc Luigi Squillario (182 milioni), ex-sindaco di Biella. Il capogruppo dc, Rolando Picchioni (172 milioni), precede di poco lo chansonnier e leader della Lega Nord Gipo Farassino: 169 milioni e una rombante Meserati (i consiglieri devono anche denunciare eventuali proprietà e l'auto è tra queste). Se hanno acconsentito, sul Bollettino compaiono anche i redditi [redacted] coniuge. Con la moglie, Farassino supera Goglio e signora.

Solo al sesto posto si «classifica» il presidente della Giunta Gian Paolo Brizio, dc (121 milioni e mezzo), mentre la sua «collega» Carla Spagnuolo, psi, presidente del Consiglio, [redacted]viga a metà classifica [redacted] [redacted] 70 milioni. Appena altri 6 consiglieri denunciano oltre 100 milioni: il monregalese Ferruccio Dardanello, dc, e la pds Mercedes Bresso (114 milioni entrambi); il commercialista e capogruppo pri Franco Ferrara (113) che tradisce la sua passione juventina dichiarando [redacted] possedere un pacchetto di azioni bianconere; [redacted] dc Enrico Nerviani (103) che è [redacted] più «ricco» assessore seguito dal pli Giuseppe Fulcheri e dal psi Nereo Croso con 100 milioni.

Il medico e unico rappresentante di dp, Pier Giorgio Maggiorotti, ha dichiarato 93 milioni; un milione in meno Renato Montabone, vicepresidente del Consiglio. L'ex-presidente della Giunta, Vittorio Beltrami, dc, si assesta sugli 87 milioni; 86 la docente Anna Segre dei verdi. L'ex-sindaco dc di Alba, Tomaso Zanoletti, denuncia 82 milioni; 77 i capigruppo del p[redacted] e del psi Antonio Monticelli [redacted] Angelo Rossa; 72 milioni la vicepresidente della Giunta, Bianca Vetrino, pri, l'assessore [redacted] Bilancio, Pier Luigi Gallarini, psdi, e il capogruppo [redacted] Rifondazione Pino Chiezzi.

Settanta milioni denuncia l'alessandrino Ugo Cavallera, dc; 66 l'assessore dc all'assistenza Emilia Bergoglio; 65 Renzo Rabellino della Lega e 64 il commercialista missino Marco Zacchera. [redacted] potente assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, dc, si assesta sui 63 milioni come [redacted] «collega» responsabile dell'Ambiente, il psi Marcello Garino. L'assessore dc Cerchio, quello socialista Panella, il capogruppo pli e avvo[redacted] Sergio Marchini, il dc Francesco Porcellana dichiarano tutti [redacted] milioni e rotti. Tra 50 [redacted] 60 milioni ci sono i pds Andrea Foco, Luigi Rivalta [redacted] Alberto Buzio e l'assessore allo Sport, il psi Daniele Cantore. L'avvocato e capogruppo msi, Gaetano Majorino, denuncia [redacted] milioni; [redacted] l'assessore dc Mario Carletto, l'unico a dichiarare la proprietà [redacted] una barchetta [redacted] pure lui, grazie a un pacchetto [redacted] az[redacted]i, [redacted] confessa granata.

Da 43 a 40 milioni ci sono Alfredo Penasso, dc; Eugenio Maccari, psi, l'assessore più «povero»; [redacted] leghista Roberto Vaglio, il verde Igor Staglianò che si [redacted] dimesso; il socialista Giancarlo Tapparo; [redacted] dc Pier Giorgio Peano; i pds Luciano Marengo [redacted] Silvana Dameri, [redacted] verde Massimo Marino. Con meno di 40 milioni ci sono i pds Marco Bosio e Germano Calligaro e il psi Francesco Fiu[redacted] (39 milioni); Anna Sartoris [redacted] Piemont (38); Lido Riba, pds, Paolo Ferraris [redacted] Giampiero Leo della dc (36); l'antiproibizionista Enzo Cucco (33); Ettore Coppo, pds, Margherita Gissara dei pensionati (29) e Silvana Bortolin, pds (27).

Beppe Minello

Al Sacro Cuore

[redacted] i funerali [redacted]

I funerali di Tino Neirotti, vicedirettore del «Corriere della Sera» e per trent'anni giornalista de «La Stampa» dove era arrivato [redacted] essere vicedirettore, si svolgeranno stamane alle 11,45 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù di via Nizza 56. La salma proseguirà per Azzano d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torinese, uomo gentile e schivo, grande lavoratore capace, però, di non farsi dal lavoro mai soffocare, riuscendo sempre a ritagliare il giusto spazio da dedicare all'amata famiglia, alla cultura [redacted] al tennis, il [redacted] sport prediletto. «Neiro», come lo chiamavano colleghi e tipografi, aveva [redacted] [redacted]. Alla fine dell'estate era stato aggredito da [redacted] male risultato poi incurabile.

La [redacted] scomparsa ha suscitato vasta commozione e partecipazione, sono giunti telegrammi da ogni parte d'Italia e [redacted] ogni firma: [redacted] personalità della politica (tra [redacted] il presidente del Senato, Spadolini), della cultura [redacted] [redacted] semplici lettori.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 8 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [redacted], ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura: stazionaria. Visibilità: [redacted]. Venti: deboli variabili.

[redacted]

[redacted] IN CITTA'		[redacted]	
MASSIMA	7,7	MASSIMA 6,8 MINIMA	-4,8
MINIMA	-5,5	PRESSIONE (ore 20)	1030 hPa
MEDIA	2	UMIDITA' (ore 20)	85%

[redacted] del mese ultimi 50 anni		[redacted] (Caselle)	
[redacted] 18,4	16 gennaio [redacted]	Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA -16,6	10 [redacted] 1945	Totale di questo mese	0 mm
		Media (1981-1990)	26,7

UN ANNO FA

MASSIMA [redacted] MINIMA -1,2 — Totale di questo anno [redacted]

OGGI

IL SOLE: [redacted] alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 42 minuti, cala alle ore 20 e 47 minuti

Luna nuova 4 gennaio ore 21
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio ore 22
Ultimo quarto 26 gennaio ore 16

[redacted]URIO: a 180 milioni di km dalla Terra dalla parte di ...

VENERE: situato nella parte ... della costellazione di Ofiuco

[redacted]: ... tra le luci dell'alba nel cielo sud-orientale

GIOVE: in questo [redacted] è il pianeta di ... meglio visibile

SATURNO: ... tra le luci del tramonto

IL [redacted] alle ore ... [redacted] ... al Sole ...

Specchio dei tempi

«Da sei mesi è pronta, ma inutilizzata, quella casa [redacted] riposo» - «Una scuola più boutique [redacted] meno magazzino» - «Ha sbagliato, ma pagato con la vita: per favore, [redacted] infangatelo» - I botti [redacted] la vera cultura

Una lettrice ci scrive:

«Sulla Stampa del 28 dicembre ho letto con piacere (avendo pure io papà e mamma anziani) lo stanziamento di 16 miliardi per la costruzione di due case di riposo per anziani in [redacted] Botticelli e in via Plava.

«Tutto questo ben venga, la [redacted] domanda è: perché quella, già costruita di via Valgioie, [redacted] viene messa in funzione benché sia ultimata da 6 mesi [redacted] più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo insegnanti e intendiamo rispondere alla lettrice che esprimeva pareri arbitrari circa la professionalità delle insegnanti. Affermazioni del tipo "Non sono pochi gli insegnanti che usano trattare i propri alunni o allievi come animali da addomesticare e non come persone da educare, istruire, socializzare" ed ancora: "Gli insegnanti di q[redacted] tipo [redacted] solo non vengon[redacted] fermati, ma aumentano", ci offendono. Lontane dall'entrare nel merito della specifica situazione dell'insegnante di Cergnago - accusata di eccessiva severità nel castigare un'alunna -, desideriamo ricordare che non costituisce una scelta [redacted] quella di fare di ogni filo d'erba un fascio.

«Le insegnanti hanno purtroppo a che fare con bambini che, ben lontani dall'idillica immagine di pargoli ingenui [redacted] sottomessi, sanno sin troppo bene di godere di eccessivo appoggio da parte d[redacted] genitori, i quali pensano che sia sufficiente pretendere di sapere quante volte il proprio figlio tossisca [redacted] scuola per essere certi [redacted] impartire un'educazione valida dal punto di vista qualitativo.

«Cattiva educazione? Forse sì, in una società in cui i genitori sono involti [redacted] coinvolti nella frenetica corsa alla conquista di un ruolo socialmente rispettabile. Sarà che oggi l'apparire vanta vittorie famose sull'essere-crescere-formarsi; sarà la caduta valoriale che caratterizza il nostro tempo; certo è che le insegnanti queste cose le [redacted] molto bene [redacted] una scuola che, stando al passo con le istanze imposte dalla società, tenta di farsi un poco più boutique e sempre [redacted] magazzino. Cari signori, lasciatecelo dire, sull'onda di quella smania, per altro legittima, di creare telefoni soccorritori, sino ad arrivare come propone la lettrice all'originale telefono per maltrattamenti da insegnamento, [redacted] saremmo grate per un telefono, dedicato a tutte le insegnanti, per maltrattamenti da apprendimento».

Seguono [redacted] firme

Un lettore ci scrive:

«Desidero, con poche righe, parlare di Salvatore, [redacted] come era realmente e non come è stato descritto, certo tossicodipendente, come tanti, ma non [redacted] un mostro o un ingordo [redacted] un possibile omicida.

«Si scrive di lui "una vita di espedienti", [redacted] chi [redacted] la famiglia Chiarella sa che a Salvatore non è [redacted] mancato l'amore [redacted] genitori [redacted] [redacted] fratelli con i quali collaborava alla gestione del bar paninoteca di loro proprietà. Al padre, che oggi non c'è più, va la mia stima per l'attaccamento [redacted] questo ragazzo che stava sbagliando strada.

«Non posso dimenticare quando, per pagarci il viaggio di ritorno da[redacted] vacanze, abbiamo lavato i piatti [redacted] un ristorante. Salvatore era sempre pronto ad aiutare un amico, di qualsiasi cosa avesse bisogno, sia un ingresso al cinema o anche solo parlare, dare un aiuto morale.

«Certo, allora era ben lontana da lui l'idea di diventare [redacted] scheda degli archivi [redacted] polizia, ma questo fa parte della vita che la droga ti offre [redacted] da cui non riusciva ad uscire, era un ragazzo intelligente, generoso, affabile [redacted] comunque sempre educato con tutti, non certo un ragazzo di strada.

«Io, come suo vero amico, desidero solo che riposi in pace [redacted] che finalmente [redacted] [redacted] dica più niente [redacted] falso sul suo conto. Salvatore ha deciso [redacted] morire così, forse perché aveva ancora un po' di dignità.

«E da tutto [redacted] che si è detto, dopo [redacted] [redacted] morte, è spiacevole sapere che "qualcuno" ne trae immeritato candore. Per favore, smettete di infangarne la memoria. Il suo conto, con la vita, l'ha già pagato».

Claudio Palmiotti

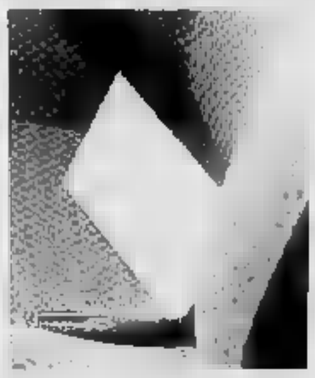
Un lettore ci scrive:

«Della parola "cultura" oggi [redacted] fa [redacted] [redacted] abuso. Tutto è cultura, anche le cose più abbiette. Perfino il tanto deprecato lancio degli assordanti (e pericolosi) petardi di fine anno, è diventato "cultura" (sia pur fra virgolette), vedasi La Stampa del 31 dicembre '91. Ma non mischiamo il [redacted] col profano, chiamiamolo soltanto "usanza" "tradizione" "rituale" "mania" "sfizio"; (e a tutti questi aggiungerei gli aggettivi "inutile" e "incivile")».

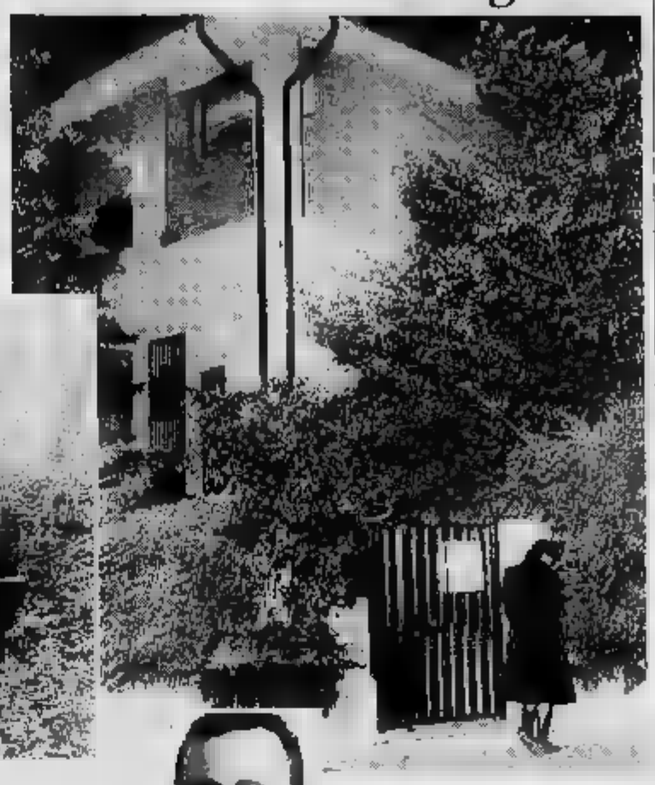
Antonio Delfino

Nuovo crack miliardario, commissionario in titoli trovato morto nei boschi di Avigliana

«La Borsa mi ha rovinato» E si uccide col gas dell'auto



Così è stata trovata l'Y10 dell'operatore di Borsa. Sul sedile un messaggio: «La mia vita non ha più senso»



«Maledetta Borsa, mi hai rovinato». La lettera che ha scritto prima di uccidersi comincia così. L'ha scritta su un foglio a quadretti, con la sua penna da uomo d'affari. Giancarlo Furiozzi, anni, ufficio a Torino in via Don Minzoni 14, è un «buco» miliardario che riusciva più a coprire a nascondere ai suoi creditori, si è tolto la vita ieri mattina nei boschi di Avigliana. Un'altra vittima della Borsa, dopo il fallimento Caprioglio (Dominion), quello dell'agente di cambio Sandro Montalcini, l'insolvenza dei fratelli Olivero.

Il crack di Furiozzi, aveva avuto le prime avvisaglie già due fa: allora qualcuno, negli ambienti bancari di Milano, aveva chiesto informazioni alla Borsa di Torino. Ma le risposte erano state rassicuranti: «Non lo conosciamo». Sulla guida telefonica Giancarlo Furiozzi risulta come «commissionario in titoli». Gli agenti di cambio non ricordano di aver mai avuto a che fare con lui, pare che per raccogliere crediti si muovesse soprattutto nell'ambito delle sue vaste conoscenze.

Un signore distinto, estremamente riservato, gentile ma di pochissime parole. Era finito sui giornali una sola volta, nel marzo del 1985: la figlia Raffaella, allora diciannovenne, attivista del gruppo neonazista «Vento del Nord», era rimasta ferita in una sparatoria con la polizia al casello di Alessandria della Torino-Piacenza. La macchina su cui si trovava insieme con altri 8 complici venne intercettata. Due morti: Diego Macciò e Enrico Ferrero. Raffaella Furiozzi rimase ferita, insieme all'altro membro del commando, Andrea Cosso, a un agente.

La ragazza era attivista del Fronte della Gioventù, «figlia di un agente di borsa, Giancarlo Furiozzi». Un fratello, Gianluca, anche lui nel Fronte giovanile missino. Allora Giancarlo Furiozzi aveva raccontato di non aver seguito troppo la figlia: da 4 anni era separato dalla moglie, aveva cominciato un'altra vita, per conto suo. Poi aveva incontrato la donna che sarebbe diventata la sua seconda moglie: Marina Cavallero, 32 anni. Da lei aveva avuto altri due figli, Francesco, 5 anni, e Maria di tre. Abitava a Buttigliera Alta, in corso Laghi 81/16, in una villa delle Fronde, complesso lussuoso immerso nel verde e affacciato su un campo da golf.

La famiglia Furiozzi risiedeva al secondo piano di una casa di proprietà di Maria Torta Rosati, che abita l'appartamento al pianterreno. «Mi sembra di aver sentito uscire la sua auto, al mattino presto», racconta la signora Rosati. Ma di più non sa dire. Lo stesso Furiozzi è stato disabitato, il telefono ha squillato a lungo fino a notte.

Ieri mattina Furiozzi ha salutato la moglie ed è uscito di casa, come sempre, a bordo della sua Y10 bianca. Ma invece di raggiungere la stazione ferroviaria di Rosta ha deviato verso Avigliana, è salito sulla collina del Monte Cuneo. Qui ha collegato lo scappamento con un tubo di gomma all'abitacolo dell'utilitaria. Poi ha scritto la lettera d'addio, stretto nel suo montone. L'invettiva contro la Borsa, in lettere maiuscole. Poi l'ultimo saluto: «Cara Marina, ho la reputazione ormai rovinata. La mia vita non ha più senso di fronte a questo disonore». Il messaggio prosegue, le parole ben distanziate, la scrittura ferma: «Ti ho sempre nascosto i miei problemi, ma questi due anni sono stati un crescendo di difficoltà. Gli avvenimenti sono stati più forti della mia volontà».

Giancarlo Furiozzi, anni, abitava in questa villa, a Buttigliera Alta, con la moglie Marina Cavallero

E ancora: «Vendendo l'alloggio riuscirete a recuperare 5-700 milioni per coprire alcuni debiti». Furiozzi si riferiva a un alloggio di sua proprietà, attualmente affittato. Un ultimo avviso: «Ricordatevi dei tanti crediti che ho. Incassandoli potrete vivere serenamente». La lettera finisce così, con un bacio per i figli grandi, e per quelli bambini.

Brunella Giovara
Giuseppe Maritano

Per 600 letti

Case di cura da private a pubbliche

La Giunta regionale ha riconosciuto come presidi sanitari pubblici quattro case di cura private: Gradenigo, Ausiliatrice e S. Camillo a Torino; Beata Vergine a Consolata di San Maurizio Canavese. In tutto, sono «passati» sotto il controllo della sanità pubblica poco più di posti letto.

Le strutture coprono alcune specialità da sempre carenti, la neuropsichiatria presso la Beata Vergine o la riabilitazione neuro-motoria all'Ausiliatrice. Inoltre le case di cura, tutte proprietà di enti religiosi, garantiscono un alto livello di assistenza riscontrabile negli ospedali pubblici. Il risultato è ottenuto con l'impiego di suore e con la disponibilità di organici pressoché completi di .

«La delibera è la prima di questo tipo che viene approvata in Italia - dicono in Regione - e rappresenta un notevole passo avanti per il potenziamento di alcune specifiche attività di particolare rilievo e per l'apertura di un nuovo tipo di rapporto tra pubblico e privato». I benefici per gli utenti sono evidenti. «Potranno disporre di servizi che ieri, per una logica di bilancio, non erano sempre facili da ottenere. La Regione si accolla il pagamento di alcune specialità e potremo effettuare un controllo non solo sui bilanci, sia preventivi che consuntivi, anche sui piani di gestione e sviluppo».

Sorpresa nel rapporto Censis ma il capo della Mobile smentisce la vastità del fenomeno: «Non ci risulta»

Dieci negozi su cento nelle mani del racket

La criminalità a Torino nel '90 è aumentata su tutti i fronti

Sorpresa: a Torino il racket esiste. Lo dice il Censis nel suo rapporto-fotografia sulla criminalità nel 1990, anno che ha visto in Piemonte un vertiginoso aumento di quasi tutti i tipi di reato, dai furti alle rapine, dal contrabbando allo spaccio di stupefacenti.

Secondo i ricercatori del centro studi, che al racket in regione dedicano un capitoletto di mezza pagina, il fenomeno sembra limitato quasi esclusivamente alla città e al suo hinterland». Gestito «da piccole bande di malviventi più che da grosse organizzazioni criminali», non raccoglierebbe più l'8-10 per cento dei 41.782 operatori, in tutto persone. Di queste, la metà (1880) pagherebbe «effettivamente qualche forma di tangente».

E' vero? E' falso? Nonostante l'attendibilità della fonte, discordi sono le valutazioni delle associazioni di categoria e delle forze di polizia su questo capitolo del documento. E' secondo i dirigenti della Confesercenti. Franco Alluto, membro della giunta e promotore dell'iniziativa «Sos impresa», dice che in città si stanno consolidando forme di racket anomale, ma pur sempre racket, che si teme possano sfociare in fatti più gravi: «Prestiti, false assicurazioni, abbonamenti a riviste inesistenti, fino a contare le estorsioni occasionali, legate alla microcriminalità». E ancora: «Abbiamo data vita a "Sos impresa" per un atto di prevenzione: guai se la grande criminalità organizzata decidesse di "investire" in questo settore».

E' falso secondo la questura: «Quasi duemila taglieggiati? Non ci risulta questo tipo di volume d'affari» dice Aldo Faraoni, capo della squadra mobile torinese. Aggiunge Francesco De Cicco, il funzionario dell'antiracket: «Sulla base delle denunce sporte, delle notizie che acquisiamo attraverso i nostri canali e delle stesse notizie che forniscono le associazione dei commercianti, possiamo affermare che il fenomeno è contenuto: si tratta, nella maggior parte dei casi, di episodi di malavita comune tipica di ogni grosso centro urbano».

Racket a parte, è certo che il è stato un anno nero per il Piemonte. La regione è balzata al terzo posto in Italia per numero di delitti collegati alla droga: i reati commessi in questo campo sono stati 3409, il 315 per cento il più rispetto a anni fa: nel 1985, le denunce erano state «soltanto» 820. Ma l'incremento percentuale più forte si registra nel contrabbando: più 350 per cento in sei anni, anche il numero delle denunce (644) non sembra coincidere con l'effettiva diffusione del fenomeno, soprattutto a Torino.

Nel 1990 sono state presentate alle forze di polizia 138.810 denunce per furto: e poco più di 80 mila nell'85, le queste denunce, si riferiscono a auto, 21.054 a appartamenti visitati dai ladri. I quali ladri hanno vissuto una stagione d'oro in tutti i sensi: le persone denunciate per furto sono state appena 9677, una ogni 14 colpi a segno. Non solo: l'aumento in percentuale delle denunce rispetto al 1985 è solo 16,4 per cento, contro il 76 per cento in più di reati sull'85.

L'unico contenuto riguarda le rapine. Sono state in Piemonte nel 1990, un aumento percentuale sull'85 del 12,4 per cento, inferiore a quello (24 per cento in più) relativo alle persone per quel reato: 695 contro le 559 di sei anni fa. [g. a. p.]

IL CONTE VERDE

IL VINO NUOVO E L'OTRE VECCHIO

Si sapeva che le strutture della magistratura non erano idonee per il nuovo codice di procedura penale, ma il guardasigilli di allora, Vassalli, non volle attendere e insistette perché entrasse in vigore respingendo i suggerimenti di chi il codice lo aveva studiato, preparato e difeso. Si mise vino nuovo nell'otre vecchio senza adeguatamente prepararlo. Le nuove norme servono per frenare la piccola delinquenza, non per la lotta contro la criminalità organizzata. Oggi si disputa per combattere la mafia bastino le leggi che ci preferibile ricorrere a leggi speciali. Sarebbe più semplice e efficace - in attesa di razionalizzare e potenziare gli uffici giudiziari - correggere subito il codice quei punti che si dimostrati negativi.

«No alle leggi speciali»

Proposte di Magistratura democratica

No alle leggi speciali e ai provvedimenti d'emergenza. Nessun sistema processuale può funzionare con un carico così elevato di procedimenti. Occorre depenalizzare, accorpare le Procure, renderle più efficienti per affrontare con maggiori probabilità di successo la lotta alla criminalità organizzata. Questi in sintesi i mali della giustizia e i rimedi possibili indicati dal segretario nazionale di Magistratura democratica, Livio Pepino, nel corso di una conferenza stampa stamattina nel Tribunale civile a Palazzo di via delle Orfane.

L'iniziativa è stata presa alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Spiega il dottor Pepino: «Non intendiamo fare una controinaugurazione, ma offrire un contributo di proposte per risolvere le troppe cose che non vanno nel nostro sistema giudiziario e che puntualmente vengono elencate in occasione della cerimonia inaugurale».

Non sono mancati gli spunti polemici nelle dichiarazioni del magistrato: «Abbiamo un ministro di Grazia e giustizia tanto efficiente nel gestire la propria immagine ma altrettanto inefficiente nel gestire la macchina giudiziaria. Il governo non si è preoccupato di far funzionare il nuovo codice. L'Alto Commissariato per la lotta alla mafia non ha funzionato. E' stata creata la Superprocura, un'altra operazione di pura immagine, che non ha alterato se non in peggio i rapporti le forze in campo. Un esempio: la Superprocura di Palermo ha aumentato la competenza ma il numero dei magistrati che si occupano di lotta alla mafia è diventato relativamente inferiore».

Eppure i rimedi esistono: «Esiste una proposta di Magistratura democratica per ridurre il numero delle Procure e dei Tribunali: da 160 a 90, con territori di competenza coincidenti con le province. Gli uffici avrebbero un maggior numero di magistrati, più competenza e personale per la lotta alla criminalità organizzata».

L'altra proposta di Md è la depenalizzazione dei reati. Afferma il dottore Pepino: «Da un nostro studio risulta che l'87 e l'89, nei soli anni precedenti alla riforma un terzo dei processi in tribunale a Torino è finito in prescrizione. La pretura è stata avanti grazie alle amnistie. Con l'avvento del nuovo codice le sono peggiorate». Conclude Pepino: «C'è il rischio di un processo classista. Non c'è il tempo per le indagini più complesse, si riesce a fare soltanto l'ordinaria amministrazione. La giustizia funziona per i piccoli spacciatori e per gli autori di furtarelli».

Claudio Carassale

SCOPRI LO SPACCIO BALLOON

Ora anche a Torino, dopo Parigi, Roma, Milano, i migliori capi di seta, di cotone, di cachemire, nella produzione uomo, donna di Balloon al miglior prezzo.

Lo spaccio BALLOON in via S. Ottavio, con orario continuato dalle 11 alle 19 chiuso il lunedì

CHIC DI TORINO

VESTE LA DONNA L'UOMO IN TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA 66

SALDI

SCONTI 20/70%

Via Pietro Micca 2 (Ang. Piazza Castello) - Torino
Tel. 011

ALT. MC

SONIA RYKIEL
SALDI
Torino
DEL CORSO VIA ROMA

Il Comune interviene in uno dei quartieri più martoriati della città

Le ruspe su San Liborio

Avvio ai lavori di demolizione lunedì 20 gennaio
La decisione dopo le ultime denunce di degrado

Saranno abbattute le [illegible] di proprietà del Comune nell'isolato San Liborio. A forza di «picconate», l'amministrazione comunale invierà lunedì 20 gennaio le ruspe nel quadrilatero compreso tra via Santa Chia[illegible], via Sant'Agostino, via Bellezia e via San Domenico. I lavori di demolizione interesseranno gli stabili di [illegible] Sant'Agostino 22 e 24, e di via Santa Chiara 5, e dureranno alcuni giorni. Poi, la giunta municipale dovrà decidere che cosa costruire su quello spiazzo lasciato libero in pieno centro storico. Altri palazzi? Un giardino pubblico? «Porterò in giunta una soluzio[illegible] globale nelle prossime settimane», promette l'assessore Domenico Mercurio, psi. Un'ipotesi è allo studio degli uffici tecnici: creare [illegible] consorzio pubblico-privato per la realizzazione di [illegible] complesso residenziale di gradevole impatto, [illegible] ampi cortili e spazi verdi.

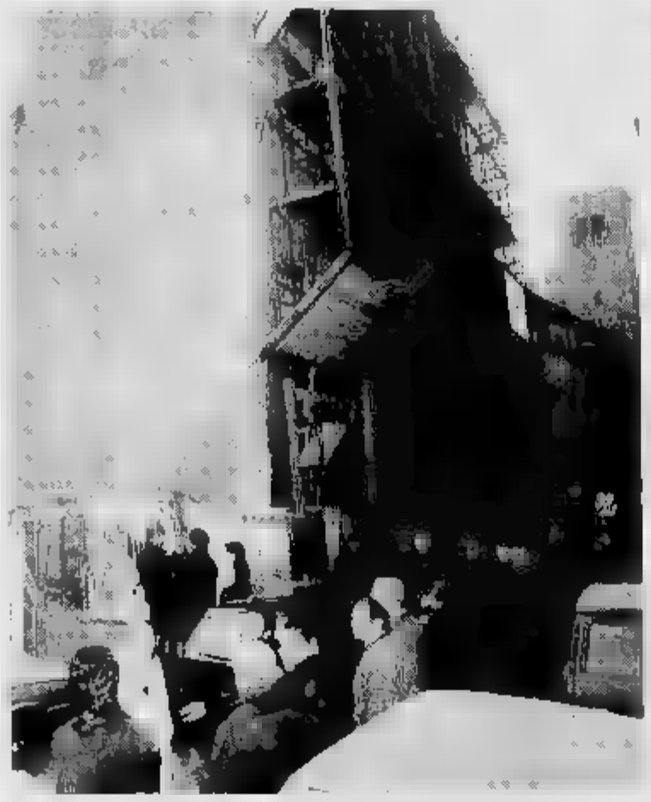
L'annuncio della demolizione cade all'indomani di una lunga stagione di arresti, [illegible] e polemiche a San Liborio. Prima le petizioni dei residenti e una serie di operazione di polizia e vigili urbani per scovare dalle stanze vuote di quei palazzi tossicodipendenti e spacciatori. Poi, in un'estenuante altalena di falsi allarmi e tragiche conferme, il ritrovamento del corpo di un ragazzo di 23 anni, Paolo Riva, stroncato da un'overdose di eroina il 2 gen[illegible] scorso. Infine, ieri, il duro monito di don Giuseppe Baudino, parroco della vicina chiesa di Sant'Agostino Vescovo: «Sia[illegible]o stufi di promesse, il Comune deve intervenire».

Ora il Comune interviene, e lo fa con una delibera che l'assessore Mercurio aveva portato all'approvazione della giunta lo scorso 17 dicembre. Assessore, è vero che in una telefonata due settimane prima [illegible] Natale aveva promesso a don Baudino che ci sarebbe stato l'abbattimento prima del 25 dicembre? «E' vero, e avevo le mie buone ragioni per farlo», risponde Mercurio. «Il problema è che non avevo fatto dichiarare la delibera "immediatamente esecutiva". Di qui [illegible] slittamento dei tempi. Quell'atto diventerà esecutivo venerdì 17: [illegible] giorni dopo cominceranno i lavori». Affidati a un'impresa di Venaria che [illegible] aggiudicata l'appalto, costeranno alle casse del Comune 237 milioni e mezzo.

Don Baudino è soddisfatto: «Sono anni che aspetto questo momento». E soddisfatti sono anche [illegible] segretario cittadino pri, Mauro Marino, e il consigliere della Circoscrizione 1° Marcello Segre. Dopo essersi rivolti al prefetto, nelle scorse settimane, ieri hanno scritto [illegible] lettera al sindaco facente funzione Baldassarre Fumarò: «Non crediamo che la città possa avere ancora sulla coscienza altre vittime dell'immobilismo della classe politica». E ancora: «All'interno dell'isolato continuano ad avvenire episodi [illegible] microdelinquenza e di danneggiamento della cosa pubblica, tra l'altro non perseguibili perchè manca da parte del Comune la relativa denuncia».

Ma avverte Marcello Segre: «Abbattuti i palazzi di via Santa Chiara [illegible] via Sant'Agostino, resta da vedere che cosa fare dello stabile di via Bellezia angolo via Santa Chiara: un altro palazzo degradato, divenuto negli ultimi mesi [illegible] di tossicodipendenti e spacciatori. Ci auguriamo maggiore sorveglianza».

Gianni Armand-Pilon



Lo sfascio di un caseggiato in pieno centro diventato centrale di spaccio

Era innocente

Per 14 mesi di carcere 80 milioni

Il funzionario del San Paolo Ezio Ercole, 34 anni, ha ottenuto un risarcimento di 80 milioni dallo Stato per 14 mesi di ingiusta detenzione. [illegible] beneficio gli è stato riconosciuto dalla quinta sezione della Corte d'appello presieduta da Guido Barbaro. Ezio Ercole, difeso dall'avvocato Lauro, [illegible] stato accusato di associazione per delinquere [illegible] spaccio di monete contraffatte, in particolare di marchi e franchi. Il funzionario era stato arrestato il 30 aprile '87 su ordine di cattura della Procura mila[illegible]. A metterlo nei guai [illegible] stato alcune intercettazioni telefoniche, che [illegible] avevano retto al vaglio del dibattimento. Prima di arrivare in aula, nel febbraio '90, [illegible] sentirsi dichiarare del tutto estraneo alla vicenda, passò molto tempo. Ezio Ercole rimase in carcere fino a 18 ottobre '87, quando gli vennero concessi gli arresti domiciliari. Solo l'11 giugno dell'88 ottenne la libertà provvisoria. Ezio Ercole è stato coinvolto, anche se in modo marginale, nella vicenda della lauree false [illegible] «monsignor» Pierino Gennaro.

BIANCA & **NERA**

[illegible] In tre rapinavano travestiti

Sono stati condannati [illegible] 4 anni [illegible] reclusione [illegible] il rito abbreviato Davide Zampollo, Nicola Galantucci e Raffaele Smaldone, tutti diciannovenni, per una serie di rapine compiute nei mesi scorsi ai danni di travestiti e per detenzione di 40 grammi di eroina. La sentenza è stata emessa dal giudice per le indagini prelimi[illegible] Ombretta Salvetti. Un quarto imputato, Damiano Di Salvatore, 19 anni, non [illegible] voluto ricorrere al rito alternativo [illegible] sarà processato il 28 aprile.

[illegible] Latte, più 100 lire

Aumenta, da oggi, il prezzo del latte: [illegible] pastorizzato passa da 1400 a 1500 lire il litro, l'omogeneizzato-pastorizzato da 1450 a 1550. Lo ha deciso il 30 dicembre il Comitato provinciale prezzi, presieduto dall'assessore Bonansea. «La richiesta di Centrale di Torino, Cooperativa Abit e produttori industriali era stata di un incremento tra il 10 e il 15 per cento - dice Bonansea - [illegible] siamo riusciti a contenerlo al 7. Rispetto al 14 giugno '90 (ultimo ritocco), ci sono stati vari aumenti nei costi. Preventivamente c'era stato un incontro con gli agricoltori che hanno accettato i rincari al [illegible].

[illegible] Era finito nella scarpata

E' stato identificato il giovane, morto lunedì sera, verso le 20,30, sulla statale [illegible] a Riva presso Chieri, finito fuori strada sulla sua Polo. [illegible] chiamava Maurizio Facciolo, 30 anni, operaio, Torino, via Servais 176/7. L'auto era finita in fondo ad una scarpata, dopo [illegible] volo di oltre cinque metri.

[illegible] Ciclomotore per [illegible] mila lire

Per 5 mila lire ha acquistato un ciclomotore rubato da un tossicodipendente. Paolo Baraldo, 25 anni, via Buschetti 21, Chieri, è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione aggravata di uno scooter «Grillo», del valore di circa due milioni di lire. Il ciclomotore [illegible] stato rubato alla studentessa Federica Civera, 17 anni, Pino Torinese, via Tutti Bellaria 7, da Fabio Costa, 32 anni, Chieri, via Trofarello 10. Per Costa è scattata la denuncia a piede libero.

[illegible] Moncalieri, emergenza lavoro

L'emergenza per l'occupazione nella cintura [illegible] di Torino [illegible] ormai a livelli di guardia. Lunedì, alle 17, presso la sala consiliare di Moncalieri, [illegible] riuniranno sindaci ed assessori al Lavoro di [illegible] città con i sindacati. L'intenzione è di chiedere al ministro del Lavoro lo stato di crisi per il settore della componentistica per auto.

[illegible] Grugliasco, baby-spacciatori

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Brancato, 20 anni, via Di Vittorio 13, sorpreso [illegible] un'amica, F. P., [illegible] anni, Grugliasco, mentre stavano consegnando dosi di eroina a [illegible] ragazzo di 17 anni. I giovani spacciatori erano attrezzati per la preparazione della droga: in una perquisizione, i militari al comando del [illegible] resciallo Ghessa hanno trovato altri [illegible] grammi di eroina pura, 20 dosi già confezionate e pronte per lo smercio.

[illegible] Pensionato investito: è grave

E' in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Moncalieri l'ottantenne Pietro Lanfranco, via Cristoforo Colombo 18, Moncalieri. Il pensionato, mentre attraversava via Cavour a Moncalieri, è stato investito da una Renault Clio condotta [illegible] Francesco Maugeri, [illegible] anni, residente a Chieri [illegible] [illegible] Cesare Battisti 36.

[illegible] La Loggia, i milioni di Fantastico

E' stato venduto nell'edicola di Armando Bechis il biglietto della Lotteria Italia (serie S numero 071731) che ha fruttato al suo compratore 200 milioni. Sull'identità del milionario sono mol[illegible]e ipotesi: «Forse non è molto distante dall'edicola».

[illegible] Aggredito dagli spacciatori

Gli hanno rubato portafogli, moto e libretto, dopo avergli spaccato il setto nasale. E' successo ieri sera in via Sansovino: vittima Mariano La Rosa, 31 anni, corso Tirreno 370/a, Grugliasco. Si era recato davanti allo stadio per comprare la dose.

L'Azienda Po-Sangone replica alle contestazioni

«La strage di pesci? Tutta colpa dell'Enel»

Per la moria di pesci avvenute nel Po a Settimo venerdì scorso l'Azienda Po-Sangone accusa l'Enel: «La colpa è vostra: portate via l'acqua dal fiume».

La cronaca della strage annunciate è del 31 dicembre quando il direttore del depuratore Po-Sangone (con impianti a Settimo) inviò una lettera a Regione e Provincia. L'ingegner P[illegible] Romano avvertiva: «E' grave la situazione ambientale del Po fra [illegible]. Mauro e Chivasso. L'Enel utilizza 110 metri cubi di acqua al secondo, succando il fiume per oltre [illegible] chilometri». Anche il comune di Castiglione Torinese telegrafò all'Enel e alle Regione, prefettura e procura della Repubblica.

«Se l'Enel porta via tutta l'acqua del Po - spiega l'ingegner Romano - basta un piccolo inquinamento per distruggere il patrimonio ittico. La Provincia aveva richiesto un'immissione di 40 metri cubi al secondo».

Cosa risponde l'Enel: «A [illegible]. Raffaele Cimena utilizziamo l'acqua come prevede la concessione». Ma venerdì scorso un'industria ha scaricato veleni, uccidendo decine di quintali di pesci prima del depuratore. Poi l'ondata chimica è finita nell'impianto, mandando in crisi il processo biologico.

Due esperti dell'Università, Gilberto Forneris e Carlo Pero[illegible] dicono: «Riducendo l'acqua nel Po le sostanze immesse non vengono diluite e quindi non si consente un'autodepura[illegible]. L'unico affluente è lo scarico del depuratore, il quale ha pur sempre delle acque trattate».

lg. dol.]

Stamani in edicola

Su Stampa Sera una pagina in piemontese

Su Stampa Sera [illegible] oggi viene pubblicata la pagina mensile scritta tutta in piemontese, curata da Camillo Brero, direttore del periodico «Piemonteis ancheuj», il mensile «ëd poesìa e 'd cultura piemontèisa».

Fedele al proverbio schiettamente piemontese per cui «giunge l'Epifania e tutte le feste si porta via», Brero parla questa volta delle tradizioni folcloristiche piemontesi legate alla Befana, senza trascurare i più piccini a cui dedica una poesia.

Fra gli articoli, uno di Franco Piccinelli dedicato ai re Magi, che, compiuto il loro tragitto guidati dalla stella, sono giunti [illegible] presepe. Brero su Stampa Sera pubblica una rubrica in piemontese al mercoledì, sofformandosi sui poeti e autori della lingua madre della regione.

Anziana aggredita

Il colonnello insegue e blocca due scippatori

Il «controllo del territorio» è sempre stato uno degli obiettivi prioritari per il colonnello Luigi Magliuolo, comandante d[illegible] Legione Carabinieri [illegible] Torino. L'altro ieri, l'alto ufficiale [illegible]che ha comandato sino ad [illegible] paio d'anni fa [illegible] «Gruppo Presidenziale» di [illegible] a Francesco Cossiga] ha personalmente acciuffato due giovani nomadi che avevano appena scippato la borsetta ad A. B., una pensiona[illegible] di 74 anni. E' accaduto nei pressi di piazza Castello, poco dopo le 13. Richiamato dalle grida di aiuto della vittima, il colonnello Magliuolo ha fermato la propria auto, è sceso, ha rincorso i due scippatori e li ha bloccati in poche decine di metri. I due nomadi minorenni risultano domiciliati nel campo di strada dell'Arrivore.

[illegible] «SPECCHIO [illegible] TEMPI»

L'iniziativa dei lettori per offrire un aiuto concreto (600 mila lire) agli anziani che vivono soli

Tredicesime, siamo a un miliardo 312 milioni

Non ancora conclusa la distribuzione degli assegni dell'amicizia

La distribuzione degli assegni dell'amicizia (simbolica «Tredicesima» da 600 mila lire) offerti agli anziani che [illegible] soli ed in difficoltà economica prosegue grazie alla generosità dei lettori. Il totale delle offerte è salito a un miliardo 312 milioni. Ecco gli ultimi versamenti ricevuti: N.N. Buttigliera Alta 30.000; S.S.L. 30.000; G.B. 30.000; Tosi Moriacco 30.000; Cordero Ilaria 30.000; S.V 30.000, F. Kramer 25.000; nonna Franca 25.000; Sandro 25.000; P.M. 20.000; S.G. 20.000; un piccolo pensierino Alessia R.- R.Rin 20.000; S.A. 20,000; Irma in memoria di Papa Giovanni 20.000; L.B. 20,000; Maddalena Bianchi 20.000; B.A. 20.000; n.n. 20.000; Luca 20.000; Irma in onore di S. Rita 10.000; G.[illegible] 10.000. M.R 10.000; Franchina Candelora 10,000.

M.M. 100.000; n.n. 100.000; A.B. buon Natale 100.000; G.V 100.000; Piero e Renata 100.000; Anna e Massimo 100.000; in memoria del nonnino 100.000; Bonabello Teresita in memoria di Carlo 100.000; A.B. 100.000, Rosalba e Valerio 100.000; Beppe 100.000; l'amore esige gesti concreti non dire: «Torno Domani e ti darò quanto chiedi» 100.000; Delia e Claudio 100.000; in memoria della mamma 100.000; Maria e Nicola in memoria del fratello 100.000; auguri di cuore per un natale Felice, Luisella, Gianmichele e Roberto 100.000.

In memoria della cara pina L.C.R. 100.000; A.D. 100.000; B.F. 100.000; V.L.S. 100.000; L.V. 100,000; R.G. 100.000; [illegible] memoria di Lucia Monge 100.000; in memoria di [illegible] padre, V.L. 100.000; A.B. 100.000; M.L.B. 100.000; in ricordo del papà [illegible] Luisella 100.000; in ricordo di zio Angelo 100.000; R.G 100.000; T.G. 76.000; Rina e Angela 70,000, Enzo e Sergio 70.000; Andrea e Chiara 60.000; Luisella 60.000; in ricordo dei nonni Ferdinando e Pasquale 60.000; Beatrice 55.000; Giorgio 50.000; Fiorenza 50.000; Diana e Romano 50.000; M.G. 50.000.

Lassù in Cielo tutti i miei morti, Papa Giovanni e Dio aiutano la salute mia 50.000; C.S. 50.000; Ilaria 50.000; E.V. 50.000; per rispetto ai nonni, Roberto 50.000; Renata 50.000; invece dei regali [illegible] Natale Barbara e Fiorenzo 50.000; Ballor Andrea 50.000; Piergiorgio e Ernestina 50,000; in memoria dei nostri defunti 50.000; Claudio e Claudia 50.000; Carla 5[illegible]000; in memoria di Carmela e Angela 50.000.

Simona 50.000; in memoria di Domenico e Ferruccio 50.000; in memoria di Oscar e Ferruccio 50,000; M.C. 50.000; in memoria di Domenico R.e Lucrezia M.i propri cari 50.000; S.C.G. 50.000; O.P. 50.000; in memoria di Ettore 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; un operaio Rubbertex 50.000; A.M. in ricordo di papà [illegible] 50.000; Osvaldo 50.000; S.M. 50.000; L.D. 50.000; Amerio 50.000; auguri 50.000; Elena 50.000; Paolo 50.000; in memoria di Giancarlo Buri 50.000.

In memoria di Stefano (Nino) 50.000; G.P. 50.000; [illegible] ricordo [illegible] mamma e papà 50,000; Marco 50.000; Guido 50.000; Silvia 50.000, R.F. 50.000; in memoria di papà, mamma e Sandro 50.000; per gli anziani sui 50.000.

[continua]

PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 2 e [illegible] gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

2 GENNAIO: C.S. 200.000; in memoria di Alessandria Maria dalla Clinica Ausiliatrice 180.000; dirigenti e dipendenti «Saimo» in memoria del padre del collega Timo Alberto 160.000; In memoria di Adelina Nosenzo i condomini e inquilini di via Sant'Ambrogio 7 135,000.

Rollo Stefano e Gemelli Carolina 100.000; G.O. 100.000; in memoria di Lorusso Francesco famiglie Narcisi e Ruggiero 100.000; J.J. in memoria dei genitori 100.000; fam. Castagne[illegible] Giuseppe 100.000; in ricordo della zia Maria i nipoti di Narzole 90.000; M.R. 50.000; in ricordo di Renzo Massimello, la moglie e i figli 50.000; fam. Manzo 50.000; M.C. 50.000; Debernardi Evelina 45,000; fam. Borbey 20.000; R.M. 15.000; Carlo 50.000; ricordando un [illegible] che ha [illegible] saputo donare molto agli altri. Piero 10.000.

3 GENNAIO: in memoria di Marcon Silvio amici del Club Gabetto e Bar Sandri 430.000; in memoria di Cecchet Lidia vedova Curassiti amici e conoscenti 270.000; i condomini in memoria di Fausta Pontetto 250,000; in memoria di mamma e papà 250.000; in memoria di Vigo Giuseppe i condomini di via Nizza 71 220.000; il direttore, Silvana e i colleghi di Exio Grilli in memoria del padre 210.000; in memoria [illegible] Caviglia Carlo il condominio di via Cecchi 7 200.000; ricordando Aurora nel giorno del suo compleanno 200.000; in memoria di Giovanni Griffone gli amici di Franco 160.000; C.C. 150.000; in ricordo della sorella Luigina da Maria Rosa 100.000; I.R. 100.000; Sabrina 50.000; in memoria di Regina Andreola 50.000; Alessandra e Elisa in ricordo della zia Luigina 50.000; In ricordo di Maria Trancia 50.000; Lucia in memoria dei cugini Nicco e del fratello Macario 50.000; Marina in ricordo di nonna Angela 50.000; Renato in memoria della zia Lucia 50.000; in onore di Cerotti Edreon 50.000; ricordando papà Leone 50.000; Giovanni ricorda il caro Silvio 50.000.

[continua]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT [illegible]

Delitto a Leinì: invalido ucciso dall'amico dopo la bevuta in osteria

Massacrato a pugni e calci

L'omicida: «Mi aveva deriso»

La vittima Michele Piangiolino, 40 anni, dopo un grave incidente in un'azienda di stampaggio, lavorava saltuariamente

E' toccato alla moglie Luigina Morsanuto (a fianco) riconoscere il corpo del marito trovato ieri mattina poco distante dal cimitero di Leinì

Massacrato dopo una bevuta. Con una gragnuola di pugni, calci, forse bastonate. E poi abbandonato, ormai cadavere, dietro al cimitero di Leinì. L'ha ucciso un giovane amico d'osteria, Salvatore D'Orsa, muratore di anni, per via di un vecchio rancore: la vittima non l'aveva perso, un anno fa, subito dopo un incidente stradale.

Michele Piangiolino, 40 anni, invalido civile, incensurato, è stato trovato riverso al fondo di una stradina che costeggia campi di mais e frumento, poco distante da un laghetto ghiacciato. Giacca a vento verde, pantaloni a disegno scozzese, volto ridotto ad una maschera di sangue. Nel pugno di una mano rattrappita un ciuffo di capelli, probabilmente strappati all'assassino.

Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere è fuori mano, frequentato soltanto dalle coppiette della zona, soprattutto quelle di contrabbando. Ci sono numerosi segni di pneumatici, sulla stradina sterrata che finisce contro una palizzata. A pochi metri dal cadavere, i carabinieri hanno trovato quattro paia di scarpe da donna, numero 37, quasi certamente non sembrano esistere indizi di collegamento con il delitto, ma i militari - a scanso di equivoci - le hanno poste sotto sequestro.

Originario di Monteparano, in provincia di Taranto, Michele Piangiolino era sposato con Luigina Morsanuto, 40 anni, ed aveva tre figli: Gabriele, 18 anni, Sandro, 13 anni, e Claudio, 8 anni. Nella zona intorno a Leinì vivono anche altri sei fratelli.

La sua vita era stata segnata da un incidente, avvenuto nel '76 nella ditta di stampaggio Umberto Valle, a Leinì: una pressa gli aveva schiacciato sette dita. Gliene erano rimaste tre: due alla mano sinistra, una soltanto a quella destra. Allora aveva preso a bere, così da diventare presto di casa nelle due piole che si affacciano su piazza Vittorio Emanuele, il bar Roma ed il bar Giorgio, nonché al Circolo Sardo di strada Lombardore.

«Non era un tipo violento - spiegano ora gli amici - anche se diventava un po' più vivace quando aveva qualche bicchiere di troppo in corpo». Affermazione in parte contestata dai titolari dei bar della zona: da uno di questi era stato fatto «espulso» qualche anno fa. Aveva molte conoscenze, ma pochissimi amici veri. Dopo l'incidente non aveva più lavorato, salvo qualche lavoretto saltuario offerto ai muratori. Lo si vedeva in giro soprattutto con i figli, più raramente con la moglie. Il suo stato d'animo, molto depresso nei primi anni dopo la mutilazione, sembrava negli ultimi mesi migliorato.

La ricostruzione delle ultime ore della vittima non è stata agevole, anche per le contraddizioni nelle quali sono caduti i testimoni. C'è chi afferma di averlo visto al Circolo Sardo (dove ha lasciato la sua 131 rossa) alle 14, chi alle 20. Chi diceva era solo, chi affermava fosse in compagnia di quattro amici. Per certo si sapeva solo che al circolo aveva consumato una birra, che aveva poi chiesto la chiave del gabinetto, e che - quando era uscito - appariva perfettamente normale, senza particolari preoccupazioni.

In questo dedalo di affermazioni contrastanti, si sono mossi bene i carabinieri dei capitani Polvani e Bonacci che hanno identificato ed accompagnato in caserma una decina di persone che - per un motivo o per l'altro - avevano avuto contatti lunedì pomeriggio con la vittima.

Gli interrogatori sono proseguiti sino al pomeriggio inoltrato, quando l'assassino ha confessato: «L'ho incontrato lunedì pomeriggio. L'ho invitato a fare una passeggiata, abbiamo bevuto. Poi ci siamo ritrovati a parlare di un vecchio episodio, accaduto un anno fa: ero uscito di strada, a bordo della mia vettura. Nello schianto un amico, che era con me, è rimasto ferito. Sono corso al bar a chiedere aiuto, c'era solo Michele. Anziché darmi una mano, mi ha deriso. Al pensiero di quel gesto, mi è salita l'ira e l'ho colpito, mentre eravamo in macchina. Si è accasciato in un lago di sangue. Non si muoveva più. L'ho guidato sino al cimitero, e lì l'ho scaricato. Era già morto». I carabinieri, ieri notte, non hanno voluto fornire il nome dell'arrestato. Si starebbe cercando un complice.

Angelo Conti

Ivrea, polemiche

Discarica consortile nuovo stop

Soltanto la prossima settimana il Consiglio di Stato renderà note le motivazioni della sentenza con cui ha sospeso la costruzione della discarica consortile di pian del Ribes a Colleretto Giacosa, alle porte di Ivrea.

I lavori di realizzazione dell'impianto, progettato dal Consorzio dei Comuni dell'Eporediese per lo smaltimento dei rifiuti, avrebbero dovuto prendere il via questa mattina, dopo quasi un anno di attesa. «E' stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno» commenta il presidente dell'ente Tullio Paghera.

La decisione del Consiglio di Stato segue il ricorso presentato a giugno dalla Servizi Ecologici, una società di Torino esclusa dai lavori per la nuova discarica. Spiega il presidente Paghera: «Avevamo fissato il limite massimo dello smaltimento rifiuti e i limiti di durata della discarica, parametri entro i quali le imprese invitate avrebbero dovuto attenersi. Il progetto della Servizi Ecologici prevedeva, invece, una spesa per lo smaltimento decisamente più elevata oltre che la costruzione di un impianto più capiente. Di qui la decisione di escluderla ed affidare l'intervento ad un altro gruppo d'imprese».

Domani sera, intanto, torna a riunirsi il direttivo del Consorzio che dovrà decidere quali azioni legali intraprendere per consentire un immediato inizio dei lavori. Il rischio è che per la nuova discarica di Ivrea bisognerà attendere ancora, mentre le opposizioni chiedono le dimissioni di Paghera e dei membri del direttivo del Consorzio: «Questa vicenda sta ormai rasentando la farsa. Paghera scarica le colpe sugli altri, dimenticando che da anni è alla guida del Consorzio che doveva realizzarla».

SPORT **FLASH**

Ippica: Ngugi favorito a Vinovo

Trotto feriale oggi a Vinovo, con clou riservato ai 4 anni. Cinque i partenti, con Ngugi (Martinelli) da preferire al toscano Newys Dechiari (Parenti). I favoriti (inizio alle 14.30). I. Nana Abt, Nirbeille. II. Orso Stanco, Open Roc. III. Ngugi, Newys Dechiari. IV. Isirkon, Moore di Casei. V. Olac Jet, Orgie Bre. VI. Livi di Casei, Laiz. VII. Gremani, Matt di Casei. VIII. Marinel Ec, Grano di Valle.

Gaudino seguirà Magee

Kevin Magee, l'americano della Robe di Kappa affetto da una persistente infiammazione tra femore destro e anca che ne condiziona il rendimento, è stato affidato al preparatore atletico professor Claudio Gaudino (lo stesso della Juventus), che lo sottoporrà ad allenamenti differenziati per mantenere il tono muscolare senza caricare l'articolazione dolente.

Pallavolo: Coppa di Lega

Avanzano le torinesi nella Coppa di Lega B-C1 pallavolistica. In campo maschile il Pinerolo, che ha affiancato alla Kemel di co-sponsor Olympus, ha eliminato il Pavic Fonti Romagnano (3-1 in casa e 2-3 in trasferta) e negli ottavi, a febbraio, affronterà la vincente di Ceppiratti-San Giuliano (all'andata 3-0 per i novaresi). Tra le donne, la Dim Cafasse ha fatto fuori per manciata di punti l'Erreh Saluzzo e ora sfiderà Crema o Calvisano.

Calcio femm. bene il Real

Nel primo turno di ritorno della serie B di calcio femminile, il Real Torino Bellucci ha battuto per 4-0 l'Inter a Milano raggiungendo al secondo posto Vittorio Veneto e Bologna. Il San Secondo Lusturismo ha invece ottenuto lo 0-0 casalingo col Riva del Garda ed è 5° a un punto dal Real. Domenica (ore 14,30) allo Stadio Comunale si giocherà il derby provinciale.

Nuoto: SaFa leader in Veneto

La squadra Ragazzi della Libertas SaFa ha vinto il quarto meeting internazionale Città di Montebelluna, grazie ai successi di Vesorio (200 misti e 400 sl), Bertolone (100 sl) e Mottin (100 rana) fra i maschi, Spadetto (100 rana), Rigault (100 sl), Beltrami (400 sl) e Tedesco (100 dorso) nel settore femminile.

Sci: circuito Juvenes a Sestriere

Con il Trofeo G.P. Elettronica ha preso il via il circuito Juvenes, sponsorizzato da Crt e Tecnica. Vincitori: Costanza D'Ormea (Bardonecchia, cat. allieve), Michele Marta (T. Doria, allievi), Francesca Bronsino (Sestriere, ragazze), Carlo Pratolongo (Sestriere, ragazzi). Sempre a Sestriere, Francesca Pasquinelli (Bardonecchia) e Fabio Chiaravalli (Sauze d'Oulx) si sono imposti nello speciale di qualificazione giovani Trofeo Commercianti e Albergatori Sauze d'Oulx.

Auto su ghiaccio: primo Saracco

Il torinese Lorenzo Saracco (Lancia Delta integrale) ha vinto la 1ª prova del Trofeo Neve e Ghiaccio, a Roana, sull'Altopiano di Asiago. Il 35enne portacolori del team Supergara ha preceduto il bergamasco Fabrizio Colombi (Delta integrale). Il prossimo appuntamento è per domenica 26 a Brusson, in Val d'Ayas.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E il denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore immenso che ci coinvolge tutti, nessuno escluso, ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura e di ricerca sarà operativa. Puoi effettuare un versamento sul c/c postale 410100 intestato o inviare un assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Lanzone 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

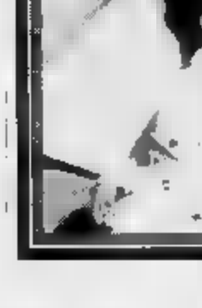
CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5958.

RITROVI

ARLECCHINO: 15.30 danze.
DANZE (via Cuneo 15 Nichelino, tel. 50.61.058): oggi chiuso. Appuntamento venerdì Enrico Morsani e la sua orchestra.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani «Ligabue D.O.C.» con i Casual's.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.884). Triangolo - musica Anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): 15 discoteca Armando. Ingresso libero.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.
MACUMBA RISTORANTE - Pizzeria sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 88.826.
OSTERIA TRILUSSA: passa la festa con noi, con allegria e golardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Rocca , tel. 836.331): Morena.
ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, , grafica.
ATELIER (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei (fino al 10-1).
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): dell'800 italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.208. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresi le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì mattina chiuso.



Al cinema posso scegliere quello che piace a voi

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri .
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra Giovanni Polineni fino al 10 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
DAVICO: Tullio Pericoli.
LA BUSSOLA (tel. 838.6834): de Chirico. Grafica 1934-1977.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
MICRO (piazza Vittorio 10). Minformato.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer.
PIRRA (p. Vittorio 82, t. 543.383): E. Sella.

SALA Esposizioni
Palazzo della Giunta - P.zza 165
mostra di
fino al 10 gennaio 1992
Orario feriali 10-19; festivi chiuso
ingresso libero

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad ti fanno socio effettivo nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo donatore se vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o artista, libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro e condizione sociale, loro opinione tema fede, religione, di politica o di

AVIS
Associazione Volontari Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

9 gennaio

torna

affare fatto

ogni giovedì *gratis* con

***stampa* SERA**

Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

Torino

Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia

Corso Unità d'Italia, 40

18 Dicembre 1991-2 Febbraio 1992

Orario: 10,00-18,30

Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino. **Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto,** tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 **al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il** dicembre 91 al 2 febbraio 92 l'affascinante mondo delle **prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.**

sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad es- Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammi-

sere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta rare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e

Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche sera dal primo Novecento al 1960. Le creazioni delle sar-

perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso. torie torinesi diventate ormai un fatto di costume,

Ritaglia il coupon che compare su "StampaSera" emblema di una cultura e di una civiltà.

e presentalo alla cassa della mostra, al

Torino e le sartorie torinesi

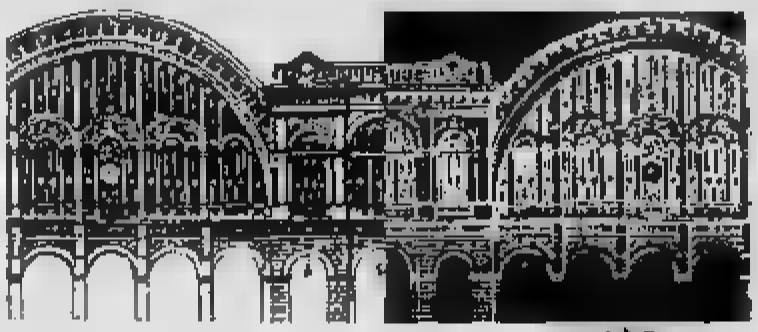
Ore 13. Stampa Sera in edicola.

stampa SERA

LANCIA MARTINI LANCIA Lineaccessori

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

D.L. n. 652 del 19/12/1991



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Molilemi

Arriva l'Accademia

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, a[redacted] 21, [redacted] concerto dell'Accademia Strumentale Italiana, sotto la direzione [redacted] Giorgio Bernasconi. Al violino c'è Massimo Quarta. L'Accademia [redacted] stata fondata nel 1985 da un gruppo di giovani strumentisti [redacted] alle spalle una solida preparazione cameristica. L'Orchestra [redacted] è «specializzata» nella musica del secondo Settecento, con particolare riguardo per la produzione italiana [redacted] austro-tedesca: a questo repertorio, ha affiancato via via un costante rapporto con la musica contemporanea. Accanto all'attività concertistica, l'Accademia è impegnata dall'89 nell'incisione integrale delle 30 sinfonie di Luigi Boccherini. [redacted] proprio [redacted] l'esecuzione della Sinfonia in [redacted] minore op. 37 n. 3 di Boccherini si apre il progra[redacted] della serata, che prevede anche brani di Mozart e Castiglioni (a chiude[redacted] sarà la sinfonia in do minore op. 41, sempre di Boccherini). Tel. 011/54.45.23.

Pirandello

Pirandello trionfa sulle scene torinesi. Alle 20,45 al Teatro Carignano [redacted] replica, nel cartellone dello Stabile, «Il giuoco delle parti», allestito dal Teatro di Sardegna. La regia è di Beppe Navello, ne è protagonista Paolo Bonacelli. Tel. 011/544.562.

Al Teatro Orfeo [redacted] Pianezza, [redacted] 21, la rassegna «Buon Natale Luca», propone invece la compagnia Teatro del Sabato di Moncalieri [redacted] tre pièce: «La morsa» [redacted] «L'uomo dal fiore in bocca», con la regia di Franco Grossi [redacted] «Uno nessuno [redacted] centomila» con [redacted] regia di Claudio Cilli. Tel. 011/96.63.634

Cabaret

Si apre questa sera, alla Birreria Ristorante «La Cicala», in [redacted] Rossini a Fiano-La Cassa [redacted] rassegna «Cabaret-ti-amo». Il primo appuntamento è con Antonio Gilioli che propone lo spettacolo [redacted] la [redacted] volasse la mia vita sarebbe [redacted] aeropor[redacted] Tel. 011/984.29.82.

Doppio Coppola

Sono due i film [redacted] Francis Ford Coppola in programma oggi al Massimo. Alle 17 e alle 18,40 c'è [redacted] ragazzi della 56ª strada» con Matt Dillon. Alle 20,30 e alle 22,30 un cult-movie: «Rusty il selvaggio», ancora con Dillon, Mickey Rourke e Dennis Hopper. Tel. 011/871.048.

Al «Centre Culturel» concerti, film e dibattiti

Francia, soprattutto

Atteso ritorno di Fausto Amodei che canterà capolavori di Brassens. Fra [redacted] programmi di gennaio buone pellicole come «Police Python»

La Befana ha riportato tutti in città, strappati alle vacanze e ai peccati di gola. Nella vita culturale di Torino che si rianima il Centre Culturel Français si segnala, anche nell'esordiente 1992, come uno dei produttori più vivaci. Nei programmi [redacted] gennaio una nutrita serie [redacted] film (spiccano il 23 pomeriggio «Police Python» e alle 18,30 «Dom Juan»). Poi dibattiti, incontri, [redacted] in lingua.

Ma l'appuntamento che spic[redacted] maggiormente [redacted] musicale: un concerto di Fau[redacted] Amodei tutto dedicato alle canzoni di Georges Brassens. In programma per venerdì al[redacted] 18,30, è importante per due ragioni: perché si è appena celebrato il decennale dalla [redacted] (29 ottobre 1981) del cantautore francese [redacted] perché, per l'occasione, torna sul palcoscenico Fausto Amodei.

Georges Brassens (qui in una foto degli Anni 70) sarà cantato da Amodei nel Centre di via Pomba

[redacted] Brassens il poeta Jacques Prévert [redacted] una sorta di epitaffio: «Non domandava niente a nessuno. L'hanno ascoltato in tanti. Aveva qualcosa da dire. Fece ridere molti, altri piansero. I più gliene sono grati». In Italia, Brassens lo hanno conosciuto in molti, soprattutto at[redacted] Fabrizio De André [redacted] i suoi colleghi della cosiddetta «scuola genovese». In molti hanno saccheggiato e tradotto da quel patrimonio [redacted] centocinquanta canzoni che il cantauto[redacted] francese ha prodotto in sessant'anni di vita (54 milioni di dischi venduti).

Chitarra [redacted] mano, Brassens ha elergito ironia e tristezza, buonumore e vetriolo, con quel [redacted] spirito anarchico e politicamente apolide. Mai nessun francese frequentò così la letteratura per ispirarsi: La Fontaine, Baudelaire, Hugo, Villon. Da noi venne inneggiato, in particolare, dai sessantottini, ma lui, [redacted] un intervistatore che gli domandò cosa avesse fatto nel '68, rispose: «Diversi calcoli renali». Chi volesse riascoltarlo in disco, la Philips ha [redacted] pubblicato l'opera omnia in 12 Cd (purtroppo in Italia non [redacted] arrivata, bisogna fare una gita oltralpe). Chi volesse ripercorrere [redacted] sua originale vita può [redacted] alla Libreria Francese di Torino, agli inizi di via Bogino, le quattro recenti biografie edite da Lieu Commun, Hidalgo/Fixot, Presses Pocket, Albin Michel. Fra i tan[redacted] italiani [redacted] hanno frequentato, amato, imitato questo francese [redacted] famoso di quanto meriterebbe, Fausto Amodei è quello che più gli rassomiglia, anche se ha un tratto più protestatario, più impegnato. Noto per [redacted] gruppo Cantacronache, fondato con Michele Straniero e Sergio Liberovici alla fine degli Anni 50, Amodei ha [redacted] attivo canzoni belle e dure.

L'incontro al Centre di venerdì 10 promette amore, buona musica, divertimento, ironia, fantasia, cultura, ricordo. [redacted] consiglio: meglio prenotare un invito al Centre (Via Pomba 23, tel. 011/562.3313), alla sala accederanno in pochi.

[redacted]

Le «Risate selvagge» allo Juvarra

Scatola di tonno e tre monologhi

Tutto per una scatola di tonno. Sembra impossibile, eppure è così difficile comprarla in un supermercato. Ci provano [redacted] tre: Giuseppe Cederna, Roberto Citran [redacted] Doris Von Thury, protagonisti dello spettacolo **Risate selvagge 3** che da domani al 12 gennaio sarà al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, (giorni feriali alle 21, festivi alle 17) dopo essere stato presentato a Roma e a Firenze.

Giuseppe Cederna

In uno dei luoghi metropolitani per eccellenza, il supermercato, e da una situazione paradossale, nascono i «tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano», come si legge sulla locandina, scritti dall'americano Cristopher Durang. «Uno sfogo con il pubblico per ridersi addosso sull'ostinata ri[redacted] del [redacted] della vita» dice Cederna, che con Citran ha partecipato [redacted] «Mediterraneo», «Notte italiana», «Marrakesh Express». Sulla scena solo una poltrona e lei, interpretata da Doris Von Thury, donna aggressiva e sofferente di solitudine che si trova al supermercato per comprare una scatola di tonno.

Un [redacted] glielo impedisce [redacted] lei non riesce a dirgli nulla. Ma, esasperata, lo colpisce sulla testa. «Momenti di grande ironia per ridere, a volte forse a denti stretti». Dopo lo scontro sparisce lei e rimane lui, Giuseppe Cederna, personaggio mite destinato a subire le situazioni, che dopo aver frequentato dei corsi per diventare una persona positiva, decide [redacted] tenere una conferenza sul «Come [redacted] felici oggi?». E fra i suoi suggerimenti ce n'è qualcuno per recarsi al supermercato senza paura. L'ultimo monologo, recitato da Roberto Citran, è quello di u[redacted] ragazzo vestito [redacted] bambino, in seduta dallo psica[redacted] per risolvere un problema di sesso. Con nevrosi confessa [redacted] pubblico il suo incubo ricorrente: essere bambino in un supermercato e assistere a un litigio tra due adulti per [redacted] scatoletta di tonno. «È qui il cerchio si chiude. Tre interpretazioni tragicomiche per parla[redacted] di desideri repressi in cui chiunque potrebbe riconoscersi» conclude Cederna.

[redacted]

NOTTE [redacted] — a [redacted] di Gabriele Ferraris

[redacted]

L'Elvis Fans Club festeggia stasera, secondo una tradizione ormai consolidata, il complean[redacted] del «Re [redacted] rock», [redacted] gran festa [redacted] «Hiroshima mon Amour».

Sebastiano Cecere e gli altri «ultrà Presley» danno appuntamento [redacted] tutti gli ammiratori di The Pelvis nel circolo di via Belfiore 24, dove stasera, oltre [redacted] video e ai dischi (alcuni rarissimi) incisi da Elvis Presley, si potrà ascoltare anche un concerto della Travelin' Band. L'inizio del party è fissato per le 21,30 circa.

Domani sera «Hiroshima» celebrerà un altro fuoriclasse del rock, Frank Zappa: anche [redacted] questo caso, oltre ai video e ai dischi ci sarà spazio per [redacted] «live act» dei Garlic Aroma.

Una festa

Da Radio Centro 95, in corso Lecce 94, sono in distribuzione gli inviti gratuiti per partecipa[redacted] alla festa che l'emittente organizza giovedì [redacted] gennaio alla discoteca «Naxos», con la partecipazione degli [redacted] di Dario Baldan Bembo.

Torna la Tosse

La Tosse, ovvero la Torino Pos[redacted] torna [redacted] animare il mercoledì [redacted] «Studio 2» (via Nizza 32) con le sue «cronache musicali»: reggae, ragamuffin' e rap con il Live Sound System torinese, che ospita stasera i [redacted] della Cesena Posse, dominatori del «Paradiso» [redacted] Rimini.

Ricordiamo che lunedì 13 lo «Studio 2» presenterà il concerto [redacted] Coroner, mentre [redacted] 21 gennaio saliranno sul palco del locale [redacted] via Nizza i Death SS.

Concerti [redacted] disco

Il sassofonista camerunense King Blaise e [redacted] jazz si esibiscono [redacted] al «Doctor [redacted] (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) dove domani sarà di scena il blues del chitarrista Slep.

Concerto [redacted] musica latina stasera al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo [redacted] Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il trio folkloristico Elena y Duo Indio.

Tra le proposte d[redacted] discoteche, segnaliamo stasera il programma revival del deejay Franco Lima all'«Aeiou» [redacted] via Spanzotti [redacted] bis; le «Soft melodies» scelte [redacted] deejay Valentino [redacted] Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346); [redacted] musiche «Yo Yo Style» (retrò, swing, soul) scelte da Roberto Spallac[redacted] allo «Yo Yo Club» di [redacted] Burzio 8.

MANGIAR [redacted] — [redacted] cura di Edoardo Ballone

Cucina tradizionale

Batsoà [redacted] capra le [redacted] antiche di questa piola

L'ultimo dell'anno, con [redacted] rito dello champagne, non ha portato fortuna a Vittoria Tornior, [redacted] più anziana proprietarie di piole della Val di Susa.

La signora, infatti, è scivolata su un tappo di sughero rimasto a terra dopo il tradizionale botto, e ora è a letto per le contusioni. Così, in cucina al **Castelnuovo** [redacted] San Giorio, [redacted] rimasta soltanto la figlia Romana [redacted] ai tavoli [redacted] arrivata, come rinforzo, l'altra figlia Anita. Già, perché questo simpatico locale di borgata valligiana [redacted] gestito da sempre [redacted] stessa famiglia, gelosa delle antiche ricette che ancora [redacted] proporre [redacted] saggezza. Come i [redacted] oppure la serie di salamini di cervo, di asino, con le patate [redacted] come [redacted] carne [redacted] capra, rustica ghiottoneria in quest'angolo ancora (quasi) intatto di Piemonte. Il vino arriva caraffato per fare [redacted] schietto accompagnatore di portate, continue e abbondanti. [redacted] anche la serie delle frittelle con [redacted] testa, [redacted] plebiscito dei buongustai, quelle di borragine [redacted] il tocchetto di marmellata.

Auguri di pronta guarigione [redacted] madama Vittoria, una delle ultime ambasciatrici di giusti e genuini peccati di gola.

A San Giorio di Susa
Posto rustico
(con gioco delle bocce)
Sulle 40 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 0122/49.507

A Torino-Esposizioni come milioni di anni fa

Quel tirannosauro uscito dal computer

Sulla Terra come milioni di anni fa, in un «revival» preistorico [redacted] grande effetto. Prosegue sino a domenica 12 gennaio, [redacted] Torino Esposizioni, la mostra intitolata **Il mondo [redacted] dinosauri**, organizzata dall'Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti e ideata da [redacted] gran[redacted] appassionato, Gustavo Cottino. Direttamente dal «National History Museum» di Londra, [redacted] approdati a Torino, dopo una lunga tournée in giro per il mondo, una serie di particolarissimi soggetti «robotronici» ricostruiti fedelmente sulla base [redacted] reperti archeologici e avvalendosi della consulenza [redacted] studiosi ed esperti tedeschi. A questi «mostri», una decina in tutto, è stata conferita [redacted] parvenza reale: così, [redacted] solo [redacted] in movimento, [redacted] si [redacted] anche i suoni, simili ad urla, che emettevano. Sono state curate [redacted] anche le scenografie ricostruendo, per quanto possibile, il loro ambiente naturale.

Insomma, un tuffo nel passato remoto quando la Terra era popolata dagli allosauri (il nome scientifico è «allosaurus») vissuti ben 150-130 milioni di anni fa, dai tirannosauri più comunemente conosciuti come «faccia a tre corne», e i cui reperti risalgono a circa 70 milioni [redacted] anni fa.

[redacted] attenzione anche alle dimensioni: i giganti del passa[redacted] stati costruiti a grandezza naturale. Per rendersi conto della difficoltà basti pensare che un «comune» dinosauro raggiungeva la lunghezza [redacted] venti metri.

Per raccontare la loro storia, ogni [redacted] è dotato di [redacted] scheda descrittiva sulle caratteristiche fisiche e ambientali: proprio come una breve lezione di storia che si può visitare tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 21, [redacted] padiglione 4 con ingresso in viale Boiardo. Il costo del biglietto è di lire 6 mila, i bambini fino ai [redacted] anni pa[redacted] lire 4 mila. Per informazioni più dettagliate, si può telefonare [redacted] 011/812.76.37.

[redacted]

Il flamenco

Diventare «zapateado» in due giorni

Imparare il **flamenco**, con maestri spagnoli, rimanendo a Torino. [redacted]' quanto propone, ai suoi allievi, Danceland, scuola [redacted] danza [redacted] via Frabosa 6 (tel. 011/696.3598), che ha in programma, per i prossimi mesi, alcuni stages [redacted]edicati a chi voglia apprendere ritmi e segreti della danza andalusa, a partire dalle prime nozioni [redacted] «zapateado» (cioè [redacted] tipico movimento dei piedi).

Il primo incontro si terrà nei giorni 11 [redacted] 12 gennaio, con il «bailaor» Joaqin Ruiz, già [redacted] in Italia come interprete (nel ruolo di Escamillo), al fianco di José Carreras, [redacted] una «Carmen» rappresentata lo scorso anno [redacted] Teatro Argentina di Roma. Le lezioni - aperte [redacted] tutti, principianti e non, senza limite di età - [redacted] alle [redacted] 17 di sabato [redacted] alle 11 di domenica: iscriversi costa [redacted] mila lire.

Altro [redacted] spagnolo già in cartellone è quello di Miguel Angel. [redacted] stages brevi c'è pure un corso annuale, più meditato, con l'insegnante Anna Mostacci. [si. fr.]

GLI [redacted]

Turbolenza

Alle 17 alla Fondazione Rosselli, in via San Quintino 18/c, conferenza sul tema «La turbolenza nella politica mondiale». [redacted] parlerà James N. Rosenau con la partecipazione di Luigi Bonanate.

Cabaret

Domani alle 22 alla cremeria Ghersi, in via Tripoli 37, spettacolo di cabaret musicale con Giorgio Franco. L'ingresso è libero.

Artisti

E' aperta sino al 21 gennaio alla libreria «Fogola», in piazza Carlo Felice 19, la mostra di artisti contemporanei. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

La nostra salute

[redacted] sezione piemontese dell'Associazione Vegetariana Italiana e la Pro Natura Piemonte stanno preparando un ciclo [redacted] otto conferenze sul tema «Difendiamo la nostra salute (prevenire e curare le malattie a tavola)». Si terranno all'Istituto San Giu[redacted] in via Andrea Doria 18 [redacted] cominceranno il [redacted] febbraio. Per partecipare rivolgersi allo 011/512.789 (nel pomeriggio).

[redacted]

Il 10 gennaio alle 21,15 all'oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto San Filippo» concerto con Edmondo Tedesco, al clarinetto, e Antonio Rostagno, al pianoforte. Eseguiranno musiche [redacted] Schubert, Schumann e Brahms.

[redacted]

[redacted] 10 gennaio alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza sul [redacted] «Eosinofili [redacted] eosinofilie». Intervengono Piero Lovisetto, Domenico Manachino e Luigi Olivetto.

A Collegno

Il 10 febbraio [redacted] 18,30 nella sala Arti del parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, in via Torino a Collegno, si inaugura [redacted] mostra di fotografia di Michele Vecchiano «L'immagine della natura». Continuerà sino al 26 gennaio dalle 16 alle 19 escluso il lunedì.

[redacted]

Il 10 gennaio alle 21, alla birreria Bells and Flowers, in via Belfiore 38, quarta edizione di [redacted] bocca asciutta», rassegna di creatività giovanile organizzata dal Centro Studi Cultura e Società in collaborazione [redacted] l'Assessorato al Turismo. Ospiti della prima serata Federico Beffa, Maria Rosa Curello, Enrico [redacted] Lazzarin, Ernesto Demetrio Paolin e Susanna Viale. Intervengono Daniela Cuzzolin e Tatiana Veremejenko.

Foreste

Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Bruno Fassi parlerà sul tema «Le foreste e l'uomo». Verranno proiettate diapositive.

Una mostra

Da domani al 29 gennaio la galleria d'arte Berman, via Arcivescovado 9/18, propone la mostra [redacted] pittura di Salvatore Fratantonio. E' aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi i festivi e lunedì mattina.

Dizione

L'Associazione Ca' Nostra, via Pomba 1/bis, organizza [redacted] collaborazione con l'assessorato alla Gioventù un corso di dizione ed espressione verbale. Comincerà il 24 febbraio e si terrà ogni lunedì dalle 17,30 alle 19,30. Docente [redacted] l'attrice Piera Cravignani, che tratterà: «Cenni di grammatica italiana, influssi dialettali nella lingua italiana, vocali toniche [redacted] atone, pause e punteggiatura nel parlare [redacted] nel leggere». [redacted] costo è di 130 mila lire. Per informazioni più dettagliate, [redacted] telefonare allo 011/542.823.

Primo Levi

Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, incontro con Lorenzo Mondo che parlerà sul tema «Primo Levi: con Dante nel Lager».

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** Pronto intervento 112; Sede centrale 55.191
- **Polizia** Pronto intervento 113; Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** [redacted]
- **Polizia stradale** 58.401; pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale** incendi [redacted] 1678/07.081
- [redacted] Soccorso 118

SALUTE

- [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Cesed** 768.811 - 752.685
- **Centro antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.899
- **Croce verde** 54.90.00
- [redacted] 329.01.98
- [redacted] 54.04.69
- [redacted]
- [redacted] 619.18.20
- **Aldesoro** 83.01.58
- [redacted] 33.13.01
- **Assist.** infermi 839.75.25
- [redacted] 50.23.98 - 54.39.46
- [redacted] 44.11.40
- **Arna** 0337.220.250
- **Ass.** inferm. torin. 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Croce bianca** [redacted]
- **Studio** [redacted] **professionali** [redacted] 249.41.62
- **Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
- **Siste**, domiciliare 75.14.79 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
- c. Vittorio 66, 538.271
- p. Massaua 1, [redacted]
- via Nizza 65, [redacted]

[redacted]

- **Telefono Azzurro** (051) [redacted]
- **Telefono amico** 36.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Cisest. 53.39.62
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.86.86
- **Amnesty International**, via Valgioie 10, 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Aplce** (malati epilessia) 31.50.623
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
- **Movimento consumatori** 431.00.18

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.88
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto**, 650.2713
- **Protez. animali** 812.28.94; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane**, v. Germagnano 9, 262.09.02
- **Usl**, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
- v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **Caselle**, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate** [redacted] 02.74.85.22.00

AUTO [redacted]

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

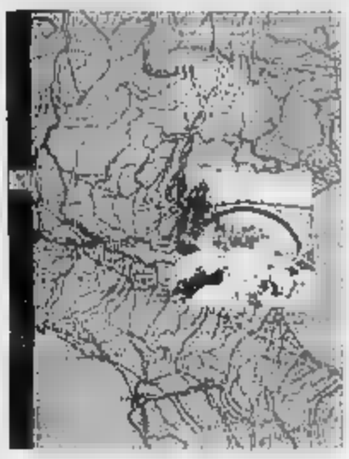
DANIELA GAMBA (SAFFIRO)

VA' PENSIERO

FATEVI CONDURRE ATTRAVERSO 2000 ANNI DI STORIA.

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO



Per i lettori de "La Stampa" sta per iniziare un anno storico.

A partire dal 14 gennaio, infatti, "La Stampa" regalerà alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa", ogni martedì, mercoledì e giovedì, per 8 settimane, in tutte le edicole di Torino e prima cintura. Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA
Piazza San Carlo

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

IL 1° NUMERO MARTEDI' 14 GENNAIO IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati riceveranno i primi due fascicoli direttamente a casa entro il 10 gennaio 1992. I rimanenti 22 in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; Aiace 6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; Aiace 6000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. [redacted] 1h 52' Thriller

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [redacted] una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 567.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540 605. Or.: [redacted] 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. [redacted]
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un [redacted] malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 16' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ing. 10.000; Aiace 6000
Gli amanti del Pont-Neuf — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da tradimenti o oppressioni. N.V. 2h 5' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola di gangster — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a [redacted] parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [redacted]. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [redacted] 50 Commedia

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
I soldi degli altri — *di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' [redacted]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La [redacted] 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro [redacted] si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted] — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 30 Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. [redacted]
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Er[redacted] — c.so Moncalieri 241, Tel. 686.5547
RIPOSO

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [redacted]

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Or. 20,10/22,20. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' [redacted]

Fiamma — corso Trapani 57, [redacted] 385.2457. Or.: 15,30 17,15/19[illegible]0,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [redacted] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria [redacted], Tel. 521.4316. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal [redacted] torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
La vita, l'amore, le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [redacted] — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata [redacted] America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con [redacted] gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal [redacted] torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. [redacted] Or.: 14,45 16,20/18/19,25/21. Ing. 10.000; rid. 6000
La favola del principe schiaccianoci — *di P. Schibli.* Abbinato a **Tom & Jerry i 3 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25'. Oscar 52. Cartoni animati

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 6, Tel. 749.2362 - Or. 15 16,45; 18,30; 20,20; 22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Tutte le [redacted] di Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e [redacted] sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood principe dei [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap. 16. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; rid. 6000
Fino [redacted] fine [redacted] mondo — *[redacted] Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [redacted]

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. [redacted] Aiace 6000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Weekend at Bernies (Weekend con il morto)** (versione originale in inglese). Or.: 20,15; 22,30.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
Selene d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 574.171 — **Chiedi la luna** di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita biglietti spettacoli di balletto della **Martha Graham dance company** del 10 e 11 gennaio ore 21. [redacted] da L. 150.000 e 100.000 (venerdì 10) [redacted] L. 80.000-40.000 e 30.000 (sabato 11). Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Ricordo di un cantante del Regio: Raffaele Arié**. Audizione discografica a cura di Daniela Rubboli e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni: [redacted] Promozionali. Telefono 8815.283/209.210.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.7871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il **Gruppo della Rocca** dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in «[illegible]» - commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.78.71 - [redacted]

Alfa Teatro — v. Casalborgone 61/1, Tel. 819.3529, Bus 3/15/54/56/61/68 75/76
Ore 21,15 **Mozart** dopo le celebrazioni **Arie d'opera.** Patrizia Capello soprano, Angela Venturino soprano, Lydia Bevilacqua pianoforte. Inf. e prenot. 819.35.28. Biglietti L. 10.000 intero. L. 7000 ridotto.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/56/59/59s/67
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 - [redacted] ore 15,30. Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Valma con M. Merlini, regia di P. Garinei. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-19. Ultimi 5 giorni.

[redacted] — v. C. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10, Bus 75/52
Vendita abbonamenti stagione 1991-'92 5 spettacoli a scelta.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Riposo. Dal 10 al 12 gennaio ore 21,15, [redacted] Palmizi presenta **Rapsodia per una stella**. Coreografia di Giorgio Rossi, con C. De Lorenzi, G. Rossi, I. Truol. Inf. e pren. a partire da giovedì 9 ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium — piazza Rossaro, [redacted]. 880.74.961, Tram [redacted]19
Uni[redacted]. Serie dispari, ore 21 precise. **Accademia Strumentale Italiana Giorgio Bernasconi** direttore, [redacted] **Quarta** violino. Musiche di Boccherini, Mozart, Castiglioni. Biglietti numerati L. 23.000. Ingressi L. 15.000. All'Auditorium dalle 20,30. Informaz. tel. 54.45.23.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. [redacted].78.98, Tram 12/15, Bus 61
Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il giuoco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, regia di B. Navello. Stagione in abb T.S.T. Bigl. via Roma 49, or. 9-16, lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16, Bus 67
Iniziata prov. per lo spettacolo **Plaza suite**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia di Giampiero Solari. In scena dal 14 al [redacted] gennaio. Feriali ore 21. Festivi ore 16. Prov. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. [redacted]. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [redacted]. 686.5547
Torino spettacoli — Ore 21, la Comp. Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcolli, M. Nosengo, D. Calò, L. De Rienzo. Bigl. feriali 9-13 e 15-22. Festivi 15-22. Ultimi 5 giorni.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista. Insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divina.

Gianduja — MUSEO DELLA [redacted]ONET[redacted], v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per [redacted] museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal 9 gennaio solo per 4 giorni Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury in **Risate selvagge** di Christopher Durang. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, [redacted]. 812.2312
Una stagione coi fiocchi 1991-92 ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto **Money** della stessa compagnia. Per inf. (011) 812.23.[redacted] L. 20.000 interi - L. 15.000 rid.

[redacted] — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Sabato 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore 16 eccezional[redacted] a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. [redacted].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 111/a, Tel. [redacted]
Un teatro un quartiere — Campagna abbonamenti [redacted] **sull'onda.** Il 8/1/92 alle ore 21. Per inf. e [redacted], tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro di [redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.503, Bus 36/38/62s
Questa sera ore 21.15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro e tel. 10-12 e 14-18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cu[redacted] Française — v. Pomba 23, Tel. 545.336, Orario continuato [redacted]
Or[redacted].

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Berlinguer ti voglio bene — di G. Bertolucci, con R. Benigni, Alida [redacted]. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

Massimo Due — v. [redacted]8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 16; 19,50; 22,30 **The Hot Spot** di Dennis Hopper.
Ore 18,15 **Miles in Paris** (1989) video.
Ore 22 Incontri. Franco Mondini e Sergio Ramella: Miles Davis.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [redacted], Ingresso lire 6000
Ore 17; 18,40 **I ragazzi della 56ª strada** di Francis Ford Coppola, con M. Dillon, Diane Lane.
Ore 20,30; 22,30 **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola, con M. Dillon, M. Rourke.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Caldo vizio di Amber** con Amber Lynn. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Big... Perversioni al sexy party** con Jenny Harlon, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Perversioni internazionali** con B. Monet, Rick Cassidy. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Bebe donne in calore** con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Gioco di coppia** con Jessica e Marco Toto Rizzo. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **The Lady without Limits** con Samantha Wood, John Lenner. Col. V.M. 18. Apertura 14.30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Camera con servizio** con Susane Cullen, Jenny Liedmann. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30.

[redacted] v. S. Donato 60, tel. 487.785. 1ª visione. **Capricci carnali.** Apertura 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Le donne di Mandingo** con M. Pozzi, I. [redacted]. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Donne con le gonne

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: Riposo

[redacted]
EDEN: Riposo.

[redacted]
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: La [redacted] + L'uomo dal fiore in bocca

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Le comiche 2
RITZ: Cinatorum

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

[redacted]
[redacted]O: Riposo

[redacted]
[redacted]: Film erotico

LE TV PRIVATE

[redacted]
17,30 **Agenzia [redacted]**, telefilm
18,30 [redacted], telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Un bounty killer a Trinità**, [redacted]
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
[redacted] **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Anna dai capelli rossi**, [redacted]
18 — **La padroncina**, telefilm
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Direzione Nord**, [redacted]
22,30 **TG 4**
[redacted] **Speciale [redacted] noi**

Erreuno Tv
17,30 **Bigbox**
18,05 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Brubaker**, [redacted]
22,40 **Tg sera**
22,55 **Maccioldi sport**

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**

[redacted] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express**, telefilm
[redacted] — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
[redacted] **Ercole contro i [redacted] di Babilonia**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **[redacted] chiamavano Verità**, film

Quinta [redacted]
17 — **Mago pancione etciù**, cartoni
17,30 **Gedam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente** informazione
20 — **Cominciare in allegria** telefilm
20,30 **Flamengo, gigante del calcio**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Kariba**, documentario
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La traccia del serpente**, film
22,30 **Speciale Telesu: Rischio casa**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

E 21 Network
18 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Rete 9 Tel
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Documentario**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,05 **Barriera**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario

Telebiella
18,10 **Cartoni**
18,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
[redacted].10 **Andiamo al cinema**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Sollicine**, telefilm
20,40 **Passione**, teleromanzo
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Parliamone: la Parapsicologia**
[redacted] — **Marinai donne e guai**, film

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
23,15 **La brigata del Tigre**, telefilm

Tieffe 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
[redacted] **Venere 2000**
[redacted]

[redacted]
[redacted] **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore** telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Malesia incubo di sangue**, film
22,30 **Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Mata Hari**, film

[redacted]
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Barbapapà**
[redacted] — **Natale Time**
22 — **Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**

[redacted]
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, [redacted].
18 — **Attualmente**, informazione

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Video-montagna 6 «C'era una volta il K». Sino al 19 gennaio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice delle Belle Arti (Valentino); Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca ■ vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata ■ il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti ■ gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio ■ l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 ■ 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Colpito anche un secondo elicottero. Tardive scuse di Belgrado: «E' stato un errore»

«No, non sparate, siamo della Cee»

Gli ultimi tragici minuti dei 4 italiani in Croazia

SERVIZIO

Sul prato brullo, tra i pezzi di lamiera bruciata, giacciono cinque stravolti. Sparsi tutto intorno, borsa da spuntano dei documenti, un paio di blue jeans. Dai rami secchi di un cespuglio poco distante penzola un insanguinato. E' la manica giubbotto bianco, quello che portano gli osservatori della missione della in Croazia.

Sono le prime drammatiche immagini dell'elicottero della Cee abbattuto ieri pomeriggio da un cacciabombardiere dell'aviazione militare jugoslava. I cinque uomini che erano a bordo sono morti al momento dell'esplosione, quando l'elicottero è stato colpito da un razzo aria-aria sparato dal Mig 21. Sono quattro italiani francese. Il primo pilota, il tenente colonnello Enzo Venturini, 51 anni, di Padova; il secondo pilota, il sergente maggiore Marco Matta, 28 anni, di Torino; il maresciallo capo Silvano Natale, 31 anni, Padova; maresciallo capo Fiorenzo Ramacci, 34 anni, di Viterbo e osservatore francese della Cee, il tenente di vascello Jean-Loup Eychenne, 35 anni.

L'incidente è avvenuto alle 14,10 sopra il cielo di Madzarevo, 20 chilometri a Sud di Varazdin, città poco distante dal confine ungherese. Nello spazio croato erano entrati da pochi minuti i due elibianchi della Cee, due AB 205 italiani. Stavano volando in direzione di Zagabria dove dovevano atterrare poco prima delle due . Erano partiti alle 10 del mattino da Belgrado. Dopo aver fatto scalo Kaposvar, in Ungheria, dove erano soliti rifornirsi carburante, gli elicotteri avevano ripreso volo per la capitale croata. Si trattava tragitto abituale, assicurare gli spostamenti degli osservatori della Cee. La rotta volo quella di sempre, come sempre era stata annunciata il giorno precedente, ottenendo tutti i permessi necessari.

Alle 13,59 il primo elicottero, Euro 001, aveva stabilito il primo collegamento radio con la controllo di Zagabria, chiedendo il permesso di alzarsi a quota 900 metri. Pochi minuti dopo aveva confermato di volare in compagnia dell'altro elicottero il cui pilota è mai diretto Zagabria. Tutto procedeva regolarmente. All'improvviso, alle 14,07, il pilota manda il segnale Mayday, che indica il massimo pericolo. Per qualche secondo quelli della torre di controllo di Zagabria non sentono più nulla. Poi per due minuti una italiano grida: «Non sparate. Siamo della Cee. Tranquillo. L'elicottero verrà abbandonato dopo l'atterraggio». Probabilmente il pilota si è accorto della minaccia che stava correndo il collega a bordo del secondo elicottero.

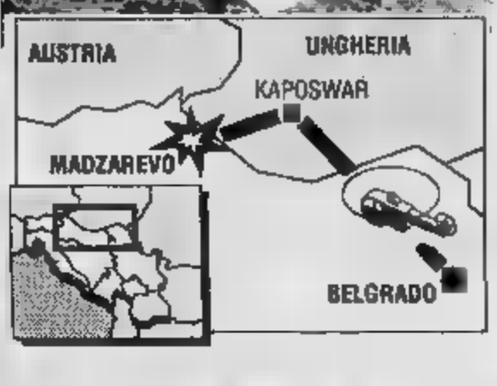
Ma dal Mig 21 dell'esercito federale jugoslavo, che pochi secondi prima aveva squarciato il cielo nelle loro , già aperto il fuoco. Due o forse razzi sparati sugli elicotteri, seguiti da raffiche di mitra. Poi il boato dell'esplosione e le fiamme che invadono l'elicottero in aria. Il primo elicottero riesce a salvarsi un atterraggio emergenza nel paese Madzarevo nella Novi Marof. A bordo altri tre italiani, tutti membri dell'equipaggio: il tenente colonnello Renato Barbafiera e i sottotenenti William Paolucci e Silvio Di Bernardo, che viaggiavano con il diplomatico belga Hans Kint. I quattro uomini sono rimasti miracolosamente illesi. Hanno immediatamente voluto recarsi sul luogo della tragedia ma la loro testimonianza è ancora resa nota. Anche il le italiano di Zagabria, Salvatore Cilento, è andato sul posto dell'incidente per provvedere al recupero salme che in dovevano trasportate nella capitale croata. La polizia croata ha aperto un'inchiesta per stabilire tutti i dettagli dell'attacco agli elicotteri della Cee. «Non possiamo dire con certezza se i Mig erano due o soltanto uno. Di certo sappiamo che un cacciabombardiere federale è decollato 13,50 dall'aeroporto Bihac, dopo aver sorvolato il cielo di Zagabria a grande altezza si è diretto verso Varazdin».

Fino a tarda sera, dal do dell'Aviazione militare dell'Armata jugoslava hanno rifiutato ogni commento. La televidi Belgrado ha le immagini dell'incidente limitandosi però a dire che non c'erano le notizie ufficiali su quanto era accaduto. Poi l'agenzia «Tanjug» ha lanciato un breve flash in cui dice che il ministero Difesa federale ha aver abbattuto un elicottero e di aver danneggiato l'altro. I generali esprimono rammarico per l'incidente indesiderato promettendo appurare la verità e di punire i colpevoli. Ma gli ambienti diplomatici non nascondono di essere esterrefatti dal comportamento dell'Esercito jugoslavo. «Non vorranno mica dire che si trattato di un errore del pilota che ha sganciato razzo in pieno giorno e con un cielo sereno, su un bersaglio che voleva colpire?», s'indigna alto funzionario della Cee.

A Zagabria non hanno dubbi sull'intento dell'Armata popolare: stanno facendo di tutto non solo per rimandare l'invio dei «caschi blu», anche per dissuadere la Cee continuare la sua missione pace. Il presidente croato, Franjo Tudjman, ha mandato un di condoglianze ai familiari ai governi dei Paesi provenienza delle vittime. «Nel della Repubblica croata, esprimo condoglianze».

Ingrid

La carcassa dell'elicottero Agusta Bell 205 della forza aerea dell'armata federale di Belgrado



Quattro professionisti del cielo «Aspettavo mio marito ieri»

Sopra, il punto della tragedia. Da sinistra, delle vittime: il primo pilota Enzo Venturini, il secondo Marco Matta, il maresciallo Silvano Natale

SERVIZIO

La notizia dalla Croazia arrivata come una bomba nella caserma Casarza della Delizia, a pochi chilometri da Pordenone. Qui erano in servizio tre dei quattro militari italiani abbattuti con l'elicottero a Nord-Est di Zagabria. Il maresciallo capo tecnico meccanico Fiorenzo Ramacci aveva 33 anni e apparteneva al terzo Rale (Reparto riparazioni aviazione leggera esercito) dell'aeroporto militare di Orio al Serio (Bergamo). Scapolo, era nato il 23 agosto 1958 a Viterbo, dove vivono i suoi genitori; un fratello abita a Udine e una sorella a Montefiascone (Viterbo). Specialista meccanico, Ramacci era effettivo presso il terzo Rale di Orio dall'aprile 1987. Nell'ottobre scorso entrato a far parte del contingente militare italiano inviato in Jugoslavia per il controllo del cessate-il-fuoco nell'ambito degli accordi Cee.

«La notizia ci ha duramente colpiti - commenta un ufficiale superiore -. Siamo profondamente addolorati. Ramacci era un bravissimo specialista e un ottimo ragazzo, amato da tutti nel reparto. Ora siamo in notizie più precise; si sa ancora molto poco della dinamica del fatto, anche se quei pochi particolari appresi non lasciano spazio ad alcuna speranza».

Marco Matta, torinese, compiva ventotto anni proprio ieri. Era e Avigliana, viveva con i genitori a Sangano. Era in all'eliporto di Casarza dall'88, era specializzato nelle operazioni di soccorso alta montagna. Stimato dai colleghi, grande passione per il volo.

Il sergente maggiore Silvano Natale, di Padova, era in servizio al 53° Cassiopea del terzo corpo d'armata di Milano, già di base a Padova e poi trasferito Orio sul Serio (Bergamo). Il sottufficiale era sposato e padre due ragazzi, uno di 11 e l'altro di 14 anni. Natale, 40 anni, lavorava al gruppo Cassiopea da 15 anni e - secondo i suoi colleghi - aveva raggiunto «massimo grado esperienza volo». In Jugoslavia il sottufficiale si trovava circa tre mesi per prendere parte alle operazioni coordinate dalla Cee. La moglie del sottufficiale ha appreso notizia della tragedia dal colonnello Franco Marandino, comandante del Cassiopea, che ieri sera si è recato a trovarla subito dopo aver saputo dell'incidente. «Silvano - ha ricordato la moglie - già partecipato ad una missione internazionale di pace in Libano anche per questa operazione partito tranquillamente. riesco a crederci. prossimi giorni, forse ieri, lo aspettavo a E' il destino».

Il tenente colonnello Enzo Venturini era nato a La Spezia nel 1941 e risiedeva a Sarboro, alla periferia di Padova. di Campoformido, dove comandava due squadroni di elicotteri da ricognizione. Aveva 50 anni, sposato due figlie: Isabella, anni, e Stefania, 21, studentesse universitarie. Tra l'88 e l'89 aveva comandato gli elicotteri dell'Onu.

Il «Rigel» è stato costituito il 1° gennaio 1976 dalla fusione di due reparti di volo: il quinto Reug e il quinto che avevano rispettivamente sede Casarza e a Vittorio Veneto. Nel novembre 1985, nell'ambito del riordinamento della componente dell'aviazione leggera dell'esercito (Ale) del quinto corpo d'armata, lo stato maggiore, per conseguire una struttura più aderente alle necessità e ottenere nel contempo più razionale utilizzazione delle risorse, aveva ristrutturato il quinto Rigel, ponendo il comando del raggruppamento Casarza e dei reparti dipendenti nella località pordenonese ed a Vittorio Veneto e Pasian di Prato (Udine). [m. m.]

IN BREVE

Bruxelles: in per... gli ... pace

Il ministro degli Esteri belga, Mark Eyskens, è stato «colpito sorpreso» dall'annuncio dell'abbattimento dell'elicottero Cee. Il portavoce di Eyskens ha detto ieri che il ministro ha espresso le condoglianze alle famiglie delle vittime e ha ricordato la loro era missione di pace. Eyskens, inoltre, ha omaggio agli della Cee che hanno prestato servizio in Jugoslavia e ha condannato «ogni forma di violenza, poiché può mettere in pericolo gli sforzi di pace della Comunità europea». [Ansa]

Tudjman: è la prova della perfidia serba

ZAGABRIA. Il presidente to Franjio Tudjman ha inviato ieri sera le sue condoglianze quelle del popolo croato al capo della missione degli osservatori della Comunità europea a Zagabria, pregandolo estenderle alle famiglie dei quattro militari italiani e dell'ufficiale francese morti. Un è stato inviato anche dal primo ministro croato Franjio Greguric, che ha affermato che «l'incidente è la prova che i serbo-federali non rispettano il cessate-il-fuoco e che pronti escalation del conflitto». [Ansa]

Hurd: hanno ucciso gente innocente

ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, che ha appreso la notizia dell'abbattimento dell'elicottero Cee durante una con il collega portoghese Joao De Pinheiro, ha commentato: «Sono stati colpiti degli osservatori, uomini coraggiosi in compito difficile». [Ansa]

I partiti ... al bando in Krajina

BELGRADO. Il presidente della Repubblica serba di Krajina (autoproclamata su parte del territorio della Croazia), Milan Babic, ha messo al bando ieri «tutti i partiti di orientamento comunista». Secondo l'agenzia jugoslava «Tanjug», una legge in questo senso è stata adottata ieri ed è in vigore «senza indugi». [Ansa-Afp]

«Sono sconvolto, l'Onu non starà a guardare»

Il segretario Ghali favorevole all'invio immediato dei caschi blu

NEW YORK. L'abbattimento dell'elicottero della Cee in Jugoslavia «sottolinea la necessità di raddoppiare gli sforzi per riportare la pace in quei Paesi». In una breve dichiarazione, il neo Segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, è dichiarato «sconvolto e addolorato» per l'incidente ha aggiunto di essere «profondamente dispiaciuto» per la morte dei cinque osservatori della Comunità economica europea.

L'abbattimento - hanno confermato fonti diplomatiche vicine Consiglio di sicurezza che hanno chiesto di rimanere anonime - non dovrebbe impedire l'immediato invio degli osservatori delle Nazioni Unite in Jugoslavia. Il Consiglio, infatti, si è riunito ieri per esaminare un progetto di risoluche prevede l'invio di 50 caschi blu. Secondo le fonti, il dibattito dovrebbe svolgersi con rapidità e l'approvazione potrebbe avvenire già oggi.

Anche gli esperti confermano che l'abbattimento non rallenterà le decisioni del Consiglio di sicurezza. «E' vero - ha spiegato una fonte qualificata dell'Onu - che l'attacco all'elicottero mette in evidenza come cessate-il-fuoco in Jugoslavia non rispettato, tuttavia l'invio degli osservatori serve proprio a favorire il rispetto della tregua e a preparare le condizioni per l'intervento della forza di pace internazionale».

Ieri mattina - prima dell'abbattimento dell'elicottero - gli ambasciatori alle Nazioni Unite dei dodici Paesi della Comunità europea avevano discusso gli ultimi sviluppi della situazione in Jugoslavia con Cyrus Vance, l'inviato speciale del Segretario generale Boutros Ghali. Secondo quanto ha noto un diplomatico che ha partecipato all'incontro, Vance si è dichiarato ottimista sulla possibilità di mandare in tempi relativamente rapidi i caschi blu in Jugoslavia. L'ex segretario di Stato americano ha voluto però fare provisioni sulle date, anche se ha detto che, difficilmente, la decisione definitiva potrà essere presa prima di tre o quattro settimane.

I Paesi della Comunità europea si erano detti d'accordo che la forza di pace vada in Jugoslavia al più presto. I loro rappresentanti all'Onu avevano chiesto inserire nella risoluzione che era in discussione ieri - e che prevede l'intervento dei osservatori - una frase che sottolineasse come l'iniziativa fosse un primo passo verso l'invio di una forza di pace vera e propria. D'accordo per il dispiegamento dei 50 osservatori si era dichiarato anche il rappresentante della Jugoslavia, nell'ambito di riunione dei non-allineati tenuta poco prima che si riunisse il Consiglio di sicurezza.

Sempre in mattinata, la Francia si era detta pronta a partecipare alla forza di pace internazionale quattromila uomini. L'entità del contributo - che equivale a un quarto della forza ipotizzata di 10 mila uomini - dipende anche dalla disponibilità degli altri Paesi che decideranno partecipare all'operazione, aveva precisato il ministero della Difesa Pierre Joxe. Il contingente francese, comunque, dovrebbe essere dotato solo di armamento leggero (mezzi per il trasporto di truppe ed elicotteri da ricognizione) e non di carri, di artiglieria o di aerei da combattimento. Nel di un'iniziativa delle Nazioni Unite - aveva detto Joxe - «spetta all'Onu dirci quanti dei nostri uomini servono e dove stazionati».

Anche la Turchia si detta disponibile a mandare i propri soldati in Jugoslavia, nell'ambito dell'operazione caschi blu. ce lo chiederanno, li manderemo», dichiarato il ministro degli Esteri Hikmet Cetin, aggiungendo che decisione di Ankara sul riconoscimento delle Repubbliche jugoslave potrebbe avvenire in tempi molto brevi.

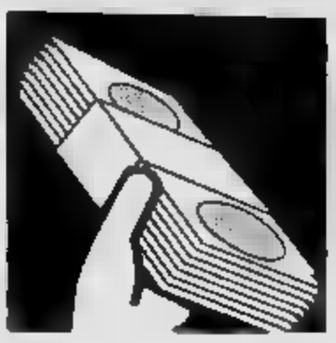
L'abbattimento dell'elicottero Cee ha spinto gli Stati Uniti a esprimere la propria condanna. «Condanniamo questa vistosa violazione del cessate-il-fuoco», ha detto ieri la portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler, che ha presentato le condoglianze del governo di Washington alle famiglie del pilota e dei quattro osservatori Cee, uccisi da Mig federale.

[Ansa-Agi]

Osservatori

In sei mesi 4 incidenti

In precedenza la vita degli osservatori Cee era stata messa in pericolo in altre occasioni. Ecco elenco cronologico dei fatti più gravi. 16 Agosto 1991: alcuni colpi, che non raggiungono il bersaglio, vengono sparati un elicottero di osservatori Cee, in volo sulla Slavonia. 11 Settembre 1991: colpi d'arma da fuoco centrano un elicottero con a bordo l'inviato speciale della Cee, l'olandese Henry Wijnaendts, mentre sorvolando la Croazia; il pilota d'emergenza. 17 Settembre 1991: un osservatore danese viene ferito nel corso di scontri a Zagabria nella sede della quinta regione militare, attaccata dai croati. 8 Ottobre 1991: l'aeroporto di Zagabria un elicottero della Cee rischia di essere abbattuto; i proiettili sfiorano il velivolo, con a bordo il pilota e tecnico, che però riesce ad atterrare danni. [Ansa]



Sale l'indice e nasce qualche iniziativa, ma gli scambi restano sotto il livello di guardia

Fondi in ascesa, Piazza Affari pure

Da 11 mesi la raccolta delle istituzioni è in attivo
Ancora gli obbligazionari i prodotti più «gettonati»

MILANO. Prosegue il buon tono di Piazza Affari, decisamente in netto contrasto con le Borse estere, depresse dalle incertezze di Wall Street e dalla chiusura negativa di Tokyo. L'indice Comit ha guadagnato l'1,28% a quota 514,29 portando il rialzo dall'inizio dell'anno al 4,37%.

Un altro segnale viene dal volume d'affari che, pur restando modesto, si è tuttavia sollevato dai livelli miserandi dei giorni scorsi per puntare verso i 70 miliardi. Sempre una bazzecola rispetto ai 300/400 miliardi giornalieri che il presidente della Borsa, Attilio Ventura, ritiene essere la soglia minima per la sopravvivenza di 30/40 Sim. Una bazzecola, ma pur sempre un risveglio.

Positivi anche i dati dei fondi di investimento che, malgrado un certo rallentamento, hanno chiuso il mese di dicembre con una raccolta netta di 183 miliardi, contro i 406 di novembre e i 290 di ottobre. La raccolta netta totale dell'anno è stata di 5311 miliardi. Le nuove sottoscrizioni sono ammontate a 1597 miliardi (1672) mentre i riscatti sono scesi a 1414 miliardi (1672).

Ancora una volta i fondi obbligazionari sono stati i protagonisti più attivi: 1349 miliardi di nuove sottoscrizioni e 796 miliardi di riscatti, un saldo positivo di 553 miliardi. Negativa per 205 la raccolta netta dei bilanciati, pecore nere dell'anno, seguiti dagli azionari, pure loro in passivo cronico, che in dicembre è stato pari a 66 miliardi.

A fine anno il patrimonio netto dei fondi è salito a 56.201 miliardi contro i 55.838 di novembre. Fisiologico, comunque, il rallentamento dell'ultimo mese dell'anno, che tradizionalmente vede la liquidità assorbita da spese diverse. Ad eccezione di gennaio, il saldo degli altri 11 mesi del 1991 è stato sempre positivo.

A piazza Affari, dunque, dopo una partenza in sordina, il listino si è rianimato, sotto la spinta di ricoperture e di ordini di provenienza estera. L'attenzione resta tuttavia in parte distolta dai problemi legati all'avvio operativo delle Sim.

Sono andati bene i bancari e gli assicurativi. Tra i primi, Mediobanca e Ambroveneto hanno guadagnato oltre il 3%, Credit il 2,9%, Bancoroma il 2,2%. Sul telematico si è mossa bene Comit, segnando 3841 lire (+3,4%). Sempre ben scambiate le Generali (+2,8%), seguite da Assitalia, Previdente e Toro.

Tra le holding industriali, dopo una apertura in sordina e una chiusura in progresso di oltre l'1%, Fiat è salita fino a 4840 lire, mentre Ifil ha guadagnato il 4,6%, evidentemente a seguito alla notizia del passaggio della quota Perrier alla Saint Louis.

Buono l'andamento di Olivetti, Italcementi e Montedison, tutte e tre in rialzo di oltre l'1,5%. Comperati dall'estero i titoli telefonici. In ribasso, viceversa, le due Pirelli.

Sul fronte della Consob da registrare le dichiarazioni incrociate del presidente dell'abi, Tancredi Bianchi, e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori. Bianchi, pur dicendosi fermamente contrario alla formula delle «proroghe» ha aggiunto di considerare ormai una necessità tecnica un rinvio delle nomine al vertice Consob. Cristofori, però, ha replicato a distanza ribadendo l'impegno del governo a varare le nomine in questa legislatura, cioè nelle prossime settimane, aggiungendo che il tema-Consob verrà esaminato nel prossimo vertice di maggioranza.

Proprio ieri, intanto, la Commissione ha discusso a lungo sul bilancio '90 della Pozzi Ginori, società industriale del gruppo Ligresti, decidendo di impugnarlo. La ragione è analoga a quella che ha già condotto all'impugnativa del bilancio della Lmi: si tratta del trasferimento dallo stato patrimoniale al conto economico di una rivalutazione di cespiti.

Valerio Sacchi

Per Cristofori «Nomine Consob varate entro poche settimane»

E la commissione impugna il bilancio '90 della Pozzi-Ginori

Il presidente della Consob Bruno Pazzi, alla vigilia della scadenza del mandato prevista domani

Sim, la fatica di comprare

Il «Big Bang» visto dai borsini
Troppe domande per investire

MILANO. Piazza Affari sale e raddoppia il Big Bang resta sempre piccolo piccolo. Dopo il ponte della Befana, ieri l'atteso debutto operativo di tutte le Sim, comprese quelle bancarie, ha portato più dell'1,28% l'indice Comit e i 70 miliardi (contro i 35 di giovedì e venerdì) il controvalore degli scambi grazie anche a un telematico che, ha confermato Attilio Ventura, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi, «rappresenta ormai il 10% degli scambi del listino con punte del 15%».

Bene il telematico, meno bene tutto il resto. Il rodaggio, ammettono un po' tutti gli operatori, «è più difficile del previsto». Per le grandi Sim, uno dei problemi più difficili da risolvere è stato quello di conciliare l'esigenza di automatizzare al massimo i sistemi operativi per contenere i costi di gestione con il poco tempo a disposizione per la sperimentazione. Conferma Pio Giovanni Scarsi, amministratore delegato della Sim Credit, emanazione del Credito Italiano: «Non c'è stato il tempo per fare tutti i test necessari, per questo adesso la prudenza è d'obbligo». Ma anche alle Sim più piccole non sono mancati i contrattempi dell'ultim'ora come la stretta imposta dalla circolare Consob del 30 dicembre, per inserire nella procedura necessaria il codice numerico inizialmente non previsto.

Problemi e ostacoli per le Sim. Ma un sacco di disguidi anche per la clientela che ha scoperto all'improvviso le nuove procedure imposte dal nuovo sistema delle Sim il piccolo esercito di risparmiatori-investitori. Procedure che per molti assomigliano un po' troppo a un interrogatorio che «in parecchi preferirebbero evitare», ammette Domenico Coscia, responsabile dell'ufficio titoli del Banco Ambrosiano Veneto filiale di Casteggio, cittadella della Padania diventata famosa solo pochi d'anni fa per il più alto risparmio pro capite d'Italia.

Il guaio è che con le Sim, «per sottoscrivere o mandato per negoziare valori mobiliari» come recita il regolamento, un pizzico di anonimato va a farsi benedire. Tanto per cominciare, la legge impone un piccolo censimento anagrafico dell'investitore. Niente di sconvolgente: nome, cognome, età, luogo di nascita, numero dei figli, nome della moglie, codice fiscale. Ma non basta. Grande o piccola che sia la Sim, per aprire il nuovo dossier intestato al signor Rossi di turno, è purtroppo richiesta qualche informazione aggiuntiva. Che cosa si vuol fare dei propri soldi, per esempio: investirli in Bot o in azioni? Qual è la propria potenzialità finanziaria? È il proprio patrimonio: quante case si hanno? Ancora: si hanno o no rapporti con altre banche? Insomma, c'è di che sorprendere il povero signor Rossi che certo non s'aspettava specie l'interrogatorio secondo grado.

Pazientemente, in questi giorni, il signor Coscia ha spiegato e rispiegato a decine i suoi clienti «tutto questo era fatto per tutelare i loro interessi». La Sim, ha aggiunto, non è né il Kgb né l'ispettore del fisco. Ma tant'è, non tutti hanno preso con filosofia la nuova prassi. E così, è il malumore, a Casteggio come a Milano, a Prato e a Biella, agli uomini delle banche non è ri- che l'ultimo consiglio. Quello spiegato papale papale da Moreno Segato, capo ufficio titoli di una grande banca di Treviso: «Chi non vuole rispondere alle domande richieste è libero di non farlo, basta che firmi un'attestazione e si assuma le proprie responsabilità». Il Big Bang ha le sue regole. Ma anche le scappatoie.

Armando Zeni

FLASH

Michelin automatizza tutto l'assemblaggio

La Michelin mette in tavola l'asso nella manica con cui spera di tirarsi fuori dalla crisi. Secondo «La Montaigne», un quotidiano di Clermont-Ferrand, la cittadina in cui il produttore francese di pneumatici ha il suo quartier generale, i tecnici Michelin hanno sviluppato un processo produttivo rivoluzionario, chiamato «C3M», che consentirà di sostituire la linea di assemblaggio attualmente gestita da una squadra di operai, con un impianto completamente automatizzato.

Banco Napoli, e Giustino

Stefano Romanazzi, Franco Ambrosio, Enzo Giustino sono alcuni dei nomi di spicco dell'imprenditoria privata che ha sottoscritto azioni ordinarie del Banco di Napoli. L'emissione, interamente assorbita dal mercato, ha determinato l'aumento del capitale da 910,2 a 1010,2 miliardi dell'istituto di credito, il primo ad essere attuato la trasformazione in spa.

Dialogo Fiat-sindacati incontro

E' fissata per domani la ripresa dei contatti tra Fiat e sindacati, mentre il consiglio d'amministrazione di corso Marconi che dovrà esaminare il preconsuntivo del bilancio '91 slitta di qualche giorno e si svolgerà l'ultima settimana del mese. L'incontro di domani sarà l'occasione per la presentazione ufficiale ai sindacati del gruppo Acge che fa capo al colosso statunitense General Motors e che rilevera 9 mila dei 130 mila metri quadrati degli impianti di Desio per l'avvio della produzione di componentistica auto.

Maserati: sospesi 1 350 dipendenti

Ai 237 dipendenti già in mobilità dalla Maserati, se ne aggiungono altri 350 che hanno ricevuto la comunicazione di sospensione dal lavoro. Secondo il del telegramma inviato dall'azienda, la della sospensione, già annunciata in precedenza, è dovuta alla chiusura a fine anno delle linee di produzione della Panda.

Monza, Sacchettificio da primato mondiale

Il Sacchettificio Monzese (produzione giornaliera di un milione di pezzi su 7 linee) punta al Guinness dei primati. D'intesa con la cartiera Veltsiluoto Oy Finland, ha realizzato le «buste più grandi del mondo», che presenta a Monza lunedì prossimo

Carli contiene l'offerta dei Bot

Solo 14.750 miliardi a metà mese, tassi in calo

MILANO. Carli frena e il mercato risponde. Ieri, infatti, il mercato monetario ha registrato con soddisfazione due novità: l'offerta di Bot a metà mese e l'operazione di pronti contro termine per 9 mila miliardi lanciata in mattinata da Banca d'Italia.

Innanzitutto, il risultato dell'offerta pronti contro termine lanciata dalla Banca d'Italia. L'operazione si è conclusa con un leggero ribasso dei tassi che hanno segnato un rendimento medio del 12,41% (contro il 12,50 dell'ultima offerta analoga) e un tasso minimo del 12,05%.

La situazione tecnica, complicata da varie scadenze, appare molto complessa. Ma l'opinione degli analisti è che le autorità monetarie abbiano evitato di sfruttare le tensioni del sistema bancario stimolando, al contrario, una certa distensione. E così, nonostante in serata si siano registrati tassi interbancari nell'ordine del 12,81% (ultima indicazione overnight) le previsioni giocano ora per un calo, seppur modesto, dei tassi sul breve periodo.

Il segnale in questa direzione è arrivato dall'annuncio della prossima emissione di Bot. Carli ha annunciato che la prima asta del '92 avrà un ammontare di 14.750 miliardi, poco di più dei 14.671 miliardi in scadenza. E' l'indicazione della volontà del Tesoro di frenare l'uscita di nuovi Bot per introdurre elementi di squilibrio in una situazione operativa molto delicata. Carli intende sfruttare questi mesi, insomma, per proseguire la manovra di allungamento del debito usando il mezzo possibile l'arma dei Bot. L'operazione, del resto, dovrebbe riflettersi pure sui Cct il cui tasso è agganciato all'evoluzione dei titoli a più breve scadenza.

Al mercato verranno offerti 5 mila miliardi di Bot a tre mesi (scadenza 15 aprile), altrettanti a sei mesi (scadenza 15 luglio) più 4750 miliardi di Bot annuali (15 gennaio '93). Le richieste per partecipare all'asta dovranno pervenire in Banca d'Italia entro il prossimo 10 gennaio giorno precedente per i privati).

L'istituto di emissione ricorda, tra l'altro, che a fine dicembre erano in circolazione 343.134 miliardi di Bot: 52.750 miliardi a tre mesi, 113.421 a sei mesi e 176.963 annuali.

Le iniziative di Ciampi e Carli hanno prodotto subito i loro effetti sul mercato monetario. Alla vera ripresa dell'attività del '92, dopo la pausa festiva, si è registrato un discreto aumento degli scambi e dei prezzi soprattutto sul fronte dei Btp decennali, ormai il vero termometro degli umori degli investitori internazionali.

La sensazione è che si vada verso una limatura (almeno temporanea) dei tassi, dopo l'impennata di fine anno, con buone prospettive di collocamento da parte del Tesoro. La debitoria delle banche resta delicata e gli operatori danno per scontate prossime iniziative di offerta pronti contro termine a favore del sistema. E i segnali da parte delle autorità monetarie lasciano dubbi: gennaio, salvo sorprese in arrivo dal fronte internazionale, può chiudersi in maniera tranquilla.

CEMENTIR (IRI)

Pesenti scende in campo

ROMA. L'Italcementi di Giampiero Pesenti ha presentato un'offerta alla Samuel Montagu per l'acquisto della Cementir del gruppo Iri. Questo nonostante la possibilità di un'intervento dell'antitrust, vista la quota di mercato già detenuta da Italcementi. La società del gruppo Pesenti è comunque in buona compagnia, visto che alla merchant bank inglese sono giunte una decina di offerte. Presenti tutti i grandi gruppi italiani, tra gli europei si sarebbero fatti avanti francesi e tedeschi. Sembra inoltre che tra le offerte presentate ci sia anche quella di una società australiana. Il termine ultimo per la presentazione di offerte scade comunque venerdì 10 gennaio alle 12, ora di Londra, e quindi c'è tempo per ulteriori pretendenti. Dopo il 10, l'Iri dovrà decidere se rilanciare, chiedendo «integrazioni migliorative» ai pretendenti, o chiudere la campagna vendite aggiudicando la Cementir al miglior offerente.

Karim Aga Khan ha già versato la sua quota

In arrivo per la Fimpar capitali e nuovo vertice

TORINO. Domani il consiglio d'amministrazione della Fimpar - holding italiana del gruppo Aga Khan - si riunirà per nominare un nuovo presidente al posto di Franzo Grande Stevens, recentemente dimessosi dall'incarico. Al nuovo presidente toccherà la guida della società durante l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato nella misura di 101 miliardi nel quadro del piano di risanamento della società. Se n'è parlato ieri mattina in Borsa, dove la chiamata di chiusura dei titoli della Fimpar è stata rinviata di un'ora al listino a seguito dell'successivo ribasso registrato con le prime offerte (per poi chiudere a 870 lire contro le 887 di venerdì mentre i titoli Ciga sono rimasti sostanzialmente invariati).

In effetti il piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo che fa capo alla Fimpar è già in fase avanzata. Una merchant bank internazionale, che opera per conto dello stesso gruppo Aga Khan, ha infatti acquisito alla fine del '91, per circa 200 miliardi, la proprietà dell'Hotel Meurice di Parigi e dell'Hotel Europa e Regina di Venezia, generando nelle casse della Ciga una plusvalenza di circa miliardi; quanto alla Fimpar, l'azionista di maggioranza ha già versato in conto aumento di capitale il controvalore relativo alla propria quota.

Nel corso del primo semestre '92, inoltre, anche la Ciga valuterà tempi e termini di attuazione di un aumento del capitale sociale tenendo conto della situazione del mercato.

L'ultima valutazione dei cespiti Ciga, condotta dalla società Weatherall, ha stimato il valore complessivo del patrimonio immobiliare alberghiero del gruppo in circa miliardi.

Emendamenti al bilancio aumento di capitale

Assemblea Intermercato Mendella dirige il blitz

LUCCA. I fedelissimi azionisti di Intermercato fanno muro contro l'amministratore giudiziale Leo Cattani. L'assemblea degli azionisti riunita al palasport lucchese, con 600 presenti e rappresentanza che andava ben oltre il 50% della società di Mendella (collegato in diretta grazie a un telefono cellulare), ha eletto ieri il nuovo consiglio di amministrazione (entrano il deputato msi Carlo Tassi, presidente, l'ex deputato dc Carlo Squeri e Giovanni Granata), ed approvato il progetto aumenti di capitale fino a 29,9 miliardi per salvare i loro interessi.

A guidare le operazioni sono bastate due persone in possesso di 24 milioni di azioni (facile l'ipotesi che si trattasse di emissari di Mendella), e lo stesso lavoro di Cattani, che ha presentato una ipotesi di bilancio 1990 ed un conto economico fino al luglio 1991, è servito solo in parte. L'amministratore giudiziale ha sottolineato una perdita di esercizio superiore ai 17 miliardi ed ha espresso serie perplessità sulle operazioni gestite da Intermercato con Capital Italia (già fallita) e Capital Finanziaria (sotto procedura fallimentare) sostenendo di non aver trovato un sostegno contabile ai mutui che Mendella sollecitava attraverso Retemia e che gli avrebbero portato centinaia di miliardi.

Il bilancio è stato approvato con sostanziali emendamenti rispetto alle proposte di Cattani, come la reintroduzione dei rapporti con la Capital Finanziaria (cancellati dall'amministratore giudiziale in quanto ritenuti fittizi), e la scrittura di crediti in bilancio nei confronti della Vallau per la gestione di Retemia e della società romena Marex Mercato per le operazioni immobiliari sul Mar Nero.

Allo studio nuove mosse in Estremo Oriente

Aldo Rabbia nominato amministratore Saiag

TORINO. E' Aldo Rabbia il nuovo amministratore delegato della Saiag Spa, holding dell'omonimo gruppo piemontese che opera nel settore degli articoli tecnici in gomma, plastica, cordoni e cavi. Sino ad un anno fa, l'incarico era ricopero dall'ingegner Luigi Corrado Gandi. Poi, è stato in prima persona dal presidente del Gruppo, Cornelio Valetto.

Cinquantacinque anni, laureato in chimica, il dottor Rabbia ha maturato una profonda esperienza nel settore componentistica auto, in qualità di amministratore delegato e direttore generale della Valeo Spa.

Il gruppo Saiag è sorto oltre cinquant'anni fa. Attualmente è formato da quindici unità produttive e commerciali localizzate in Italia, Francia, Belgio e India. Occupa oltre duemila dipendenti e, nel 1990, ha registrato un fatturato di circa 340 miliardi, con un incremento del 4 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile netto è stato di 12,4 miliardi, mentre gli investimenti sono stati di 35,6 miliardi (più 18 per cento nell'anno precedente).

Incontrando i vertici aziendali, il presidente Valetto ha sottolineato che «le aziende Saiag contano sulla comune professionalità di Aldo Rabbia per raggiungere gli obiettivi prefissati: tutto ciò nonostante la congiuntura sia facile dell'economia italiana».

Nuovi progetti di studio che riguardano Cina ed Estremo Oriente (Honda e Nissan sono già clienti Saing) sono in corso di realizzazione. Per quanto riguarda lo sviluppo a livello nazionale, la Saiag guarda con interesse al Sud, sia con la creazione della Tenikabel Saiag (sede a Teramo), sia a seguito di nuovi insediamenti del settore auto.

Il Comune interviene in uno dei quartieri più martoriati della città

Le ruspe su San Liborio

Avvio ai lavori di demolizione lunedì 20 gennaio
La decisione dopo le ultime denunce di degrado

Saranno abbattute le case di proprietà del Comune nell'isolato San Liborio. A forza di «picconate», l'amministrazione comunale invierà lunedì gennaio le ruspe nel quadrilatero compreso tra via Santa Chiara, via Sant'Agostino, via Bellezia e via San Domenico. I lavori demolizione interesseranno gli stabili di via Sant'Agostino 22 e 24, di via Santa Chiara e dureranno alcuni giorni. Poi, la giunta municipale dovrà decidere che cosa costruire su quello spiazzo lasciato libero in pieno centro storico. Altri palazzi? Un giardino pubblico? «Porterò in giunta una soluzione globale nelle prossime settimane», promette l'assessore Domenico Mercurio, psi. Un'ipotesi è allo studio degli uffici tecnici: creare pubblico-privato per la realizzione di complesso residenziale di gradevole impatto, con ampi cortili spazi verdi.

L'annuncio della demolizione cade all'indomani una lunga stagione di arresti, morte e polemiche a San Liborio. Prima le petizioni dei residenti e una serie di operazione di polizia e vigili urbani per scovare dalle stanze vuote di quei palazzi tossicodipendenti e spacciatori. Poi, in un'estenuante altalena falsi allarmi e tragiche conferme, ritrovamento del corpo di un ragazzo anni, Paolo Riva, stroncato un'overdose di il gennaio scorso. Infine, ieri, il duro monito di don Giuseppe Baudino, parroco della vicina chiesa di Sant'Agostino Vescovo: «Siamo stufi di promesse, Comune deve

Ora Comune interviene, e lo fa una delibera che l'assessore Mercurio aveva portato all'approvazione della giunta lo scorso 17 dicembre. Assessore, è vero che in una telefonata due settimane prima di Natale aveva promesso a don Baudino che ci sarebbe l'abbattimento prima del 25 dicembre? «E' e avevo le mie buone ragioni per farlo», risponde Mercurio. «Il problema è che aveva fatto dichiarare la delibera "immediatamente esecutiva". qui lo slittamento dei tempi. Quell'atto diventerà esecutivo venerdì 17: tre giorni dopo cominceranno i lavori». Affidati a un'impresa Venaria che s'è aggiudicata l'appalto, costeranno alle casse del Comune 237 milioni e mezzo.

Don Baudino è soddisfatto: «Sono anni che aspetto questo . soddisfatti sono anche il segretario cittadino pri, Mauro Marino, e il consigliere della Circoscrizione 1° Marcello Segre. Dopo rivolti prefetto, nelle settimane, ieri hanno scritto una lettera al sindaco facente funzione Baldassarre Fumari: «Non crediamo che la città possa avere ancora sulla coscienza altre vittime dell'immobilismo della classe politica». E ancora: «All'interno dell'isolato continuano ad avvenire episodi microdelinquenza e di danneggiamento della pubblica, tra l'altro non perseguibili perchè manca da parte del Comune la relativa denuncia».

avverte Marcello Segre: «Abbattuti i palazzi di via Santa Chiara e Sant'Agostino, sta da vedere che cosa fare dello stabile di Bellezia angolo via Santa Chiara: altro palazzo degradato, divenuto negli ultimi mesi di tossicodipendenti e spacciatori. Ci auguriamo maggiore sorveglianza».

Gianni Armand-Pilon

Lo sfascio di un caseggiato in pieno centro diventato centrale di spaccio

Era innocente

Per 14 mesi di carcere 80 milioni

Il funzionario San Paolo Ezio Ercole, 34 anni, ha ottenuto un risarcimento di 80 milioni dallo Stato per 14 mesi ingiusta detenzione. beneficio gli è stato riconosciuto dalla quinta sezione della Corte d'appello presieduta da Guido Barbaro. Ezio Ercole, difeso dall'avvocato Lauro, stato accusato di associazione per delinquere e spaccio di monete contraffatte, in particolare di e chi. Il funzionario era stato arrestato 30 aprile '87 su ordine cattura della Procura milanese. A metterlo nei guai erano state alcune intercettazioni telefoniche, che non avevano retto al vaglio del dibattimento. Prima di arrivare in aula, nel febbraio '90, sentirsi dichiarato del tutto estraneo alla vicenda, passò molto tempo. Ezio Ercole rimase in carcere fino a 18 ottobre '87, quando gli vennero concessi gli arresti domiciliari. l'11 giugno dell'88 la libertà provvisoria. Ezio Ercole stato coinvolto, anche se in modo marginale, nella vicenda della lauree false del «monsignore» Pierino Gennaro.

PROVINCIA FLASH

Sbanda e uccide sulla Pedemontana

Un impiegato Olivetti, Felice Vanaria, anni, viale Biella 13, Ivrea, è morto ieri sera, poco dopo le 20.30 in un incidente sulla Pedemontana. All'uscita della galleria di Strambinello ha perso il controllo della sua Croma finendo contro un parapetto. E' spirato mentre un'ambulanza lo trasportava in ospedale.

L'assessore rispedito a casa

sindaco Italo Pennaroli, ha revocato la delega ed ha sostituito l'assessore al bilancio, Domenico Barale: questi non d'accordo sulla concessione, data dal Comune alla Sip, per costruire una centralina telefonica un'area dove doveva nascere una piazza. L'assparla di «poca trasparenza» e, esposto, spiega che l'attuale cabina Sip da trasferire si trova nella dove abita il sindaco. Pennaroli afferma che tutto è fatto legalmente.

MEZZENILE
scale, grave

E' prognosi riservata Cto, Francesco Ru, 64 anni, frazione Pugnetto 51 Mezzenile. L'altro giorno è caduto dalle scale di : dai vicini e dai carabinieri di Ceres, stato trasportato all'ospedale Lanzo e di qui è stato trasferito al Cto.

VILLAR PEROSA
Contro i tagli Skf

Il sindaco di Villar Perosa, Dario Storero, con tutti i consiglieri comunali stamani, alle 8,45, manifesterà davanti all'entrata dell'Unione Industriali, dove svolgono gli incontri fra direzione Skf e il sindacato. Dei 567 dipendenti dichiarati in esubero dall'azienda, 274 lavorano nello stabilimento di Villar Perosa.

CUORGNE'
dopo il parto

Ancora un rinvio nel processo contro l'equipe medica dell'ospedale di Cuorgnè accusata dalla morte di Rosaria Curto, 51 anni, deceduta nell'aprile del '90 dopo aver dato alla luce un bambino. Ieri mattina, il pretore Grimaldi ha ascoltato Alfio Spina, vice primario di ostetricia, l'assistente Sergio Rosati, l'anestesista Corrado Marocco, oltre all'infermiera Daniela Beano all'ostetrica Mary Novaria. Sabato mattina saranno sentiti i periti.

SETTIMO VITTONE
bloccato Svizzera

Yves Meynet, 30 anni, è stato arrestato mattina a Ginevra dalla polizia elvetica. Nell'auto, i poliziotti, gli hanno trovato diversi lingotti di piombo, dipinti con vernice d.

PINEROLO
Il pli si dissocia Fiammotto

Il pli si dichiara estraneo al ricorso presentato al Tar suo segretario Edoardo Fiammotto. «L'iniziativa è fatto di carattere personale - si legge in una nota - parte di un libero cittadino che ha ritenuto di ravvisare gravi irregolarità nell'operato della Commissione elettorale».

CASTIGLIONE
Schianto sulla 590

Paola Poltronieri, anni, Gassino, via Bussolino 24, è ricoverata in prognosi riservata al Giovanni Bosco per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale . Era a bordo della Regata guidata da Andrea Forlani, anni, Torino, via Monte Pietà 8 che è schiantata contro un furgoncino Volkswagen dotto da Mario Truffo, 35 anni, Montaldo, ferito leggermente.

LA LOGGIA
Biglietto da 200

E' stato venduto nell'edicola di Armando Bechis il biglietto della Lotteria Italia (serie numero 071731) che ha fruttato al suo compratore 200 milioni. Sull'identità del milionario molte le ipotesi: «Forse è molto distante dall'edicola».

L'Azienda Po-Sangone replica alle contestazioni

«La strage di pesci? Tutta colpa dell'Enel»

Per la moria di pesci nel Po a Settimo venerdì scorso l'Azienda Po-Sangone l'Enel: «La colpa è vostra: portate via l'acqua dal fiume».

La cronaca della strage annunciata è del 31 dicembre quando il direttore del depuratore Po-Sangone (con impianti a Settimo) inviò una lettera a Regione e Provincia. L'ingegner Paolo Romano avvertiva: «E' grave la situazione ambientale del Po fra S. Mauro e Chivasso. L'Enel utilizza 110 metri cubi di acqua al secondo, seccando il fiume per oltre 10 chilometri». Anche il comune di Castiglione Torinese telegrafò all'Enel e alla Regione, prefettura e procura della Repubblica.

l'Enel porta tutta l'acqua dal Po - spiega l'ingegner Romano - basta piccolo inquinamento per distruggere il patrimonio ittico. La Provincia aveva richiesto un'immissione di 40 metri cubi al secondo».

Cosa risponde l'Enel: «A S. Raffaele Cimena utilizziamo l'acqua come prevede concessione». Ma venerdì un'industria ha scaricato veleni, uccidendo decine di quintali di pesci prima del depuratore. Poi l'ondata chimica finita nell'impianto, mandando in crisi il processo biologico.

Due esperti dell'Università, Gilberto Forneris e Carlo Perosino, dicono: «Riducendo l'acqua nel Po le sostanze immesse non vengono diluite quindi consente un'autodepurazione. L'unico affluente lo scarico del depuratore, il quale ha pur sempre delle acque trattate». **[g. dol.]**

Stamani in edicola

Su Stampa Sera una pagina in piemontese

Su Stampa di viene pubblicata la pagina mensile scritta tutta in piemontese, curata da Camillo Brero, direttore del periodico «Piemonteis ancheuj», il mensile «dë poesia e 'd coltura piemontèisa».

Fedele al proverbio schiettamente piemontese per cui «giunge l'Epifania e tutte le feste si porta via», Brero parla questa volta delle tradizioni folcloristiche piemontesi legate alla Befana, senza trascurare i più piccini a cui dedica una poesia.

Fra gli articoli, Franco Piccinelli dedicato ai re Magi, che, compiuto il loro tragitto guidati dalla stella, sono giunti al presepe. Brero su Stampa Sera pubblica rubrica in piemontese al mercoledì, soffermandosi sui poeti autori della lingua madre della regione.

Anziana aggredita

Il colonnello insegue e blocca due scippatori

Il «controllo territorio» sempre stato uno degli obiettivi prioritari per colonnello Luigi Magliuolo, comandante della Legione Carabinieri di Torino. L'altro ieri, l'alto ufficiale (che ha comandato sino ad un paio d'anni fa «Gruppo Presidenziale» di Francesco Cossiga) personalmente sciuffato due giovani nomadi che appena scippato la borsetta ad A. B., una pensionata 74 anni. E' accaduto nei pressi di piazza Castello, poco dopo le 13. Richiamato dalle grida di aiuto della vittima, il colonnello Magliuolo ha fermato la propria auto, ha rincorso i due scippatori e li ha bloccati in poche decine di metri. I due nomadi minorenni risultano domiciliati nel campo di strada dell'Arrivore.

L'iniziativa dei lettori per offrire un aiuto concreto (600 mila lire) agli anziani che vivono soli

Tredicesime, siamo un miliardo 312 milioni

Non ancora conclusa la distribuzione degli assegni dell'amicizia

La distribuzione degli assegni dell'amicizia (simbolica «Tredicesima» da 600 mila lire) offerti agli anziani che vivono soli in difficoltà economica prosegue grazie alla generosità dei lettori. Il totale delle offerte è salito a un miliardo 312 milioni. Ecco gli ultimi versamenti ricevuti: N.N. Buttigliera Alta 30.000; S.S.L. 30.000; G.B. 30.000; Tosi Morlacco 30.000; Cordero Ilaria 30.000; S.V. 30.000; P. Kramer 25.000; nonna Franca 25.000; Sandro 25.000; P.M. 20.000; S.G. 20.000; piccolo pensierino Alessia R.- R.Rm 20.000; S.A. 20.000; Irma in memoria di Papa Giovanni 20.000; L.B. 20.000; Maddalena Bianchi 20.000; B.A. 20.000; n.n. 20.000; Luca 20.000; Irma in onore di S. Rita 10.000; G.S. 10.000; M.R. 10.000; Franchina Condelora 10.000.

M.M. 100.000; n.n. 100.000; A.B. buon Natale 100.000; G.V. 100.000; Piero Renata 100.000; Anna Massimo 100.000; in memoria del nonnino 100.000; Bonabello Teresita in memoria di Carlo 100.000; A.B. 100.000; Rosalba e Valerio 100.000; Beppo 100.000; l'amore esige gesti concreti non dire: «Torna Domani e ti darò quanto chiedi» 100.000; Delia Claudio 100.000; in memoria della mamma 100.000; Maria e Nicola in memoria fratello 100.000; auguri di cuore per Natale Felice, Luisella, Gianmichele e Roberta 100.000.

In memoria della pina L.C.R. 100.000; A.D. 100.000; B.F. 100.000; V.L.S. 100.000; L.V. 100.000; R.G. 100.000; in memoria di Lucia Monge 100.000; in memoria di padre, V.L. 100.000; A.B. 100.000; M.L.B. 100.000; in ricordo del papà di Luisella 100.000; in ricordo zio Angelo 100.000; R.G. 100.000; T.G. 75.000; Rina e Angela 70.000; Enzo e Sergio 70.000; Andrea e Chiara 60.000; Luisella 60.000; in ricordo nonni Ferdinando e Pasquale 60.000; Beatrice 55.000; Giorgio 50.000; Fiorenza 50.000; Diana e Romano 50.000; M.G. 50.000.

Lassù in Cielo tutti i miei morti, Papa Giovanni e Dio aiutano la salute mia 50.000; C.S. 50.000; Ilaria 50.000; E.V. 50.000; per rispetto ai nonni, Roberto 50.000; Renata 50.000; invece regali di Natale Barbara e Fiorenzo 50.000; Ballor Andrea 50.000; Piergiorgio e Ernestina 50.000; in memoria nostri defunti 50.000; CLaudio e Claudia 50.000; Carla 50.000; in memoria di Carmela e Angela 50.000.

Simona 50.000; in memoria di Domenico e Ferruccio 50.000; in memoria di Oscar e Ferruccio 50.000; M.C. 50.000; in memoria Domenico R.e Lucrezia M.i propri 50.000; S.C.G. 50.000; O.P. 50.000; in memoria Ettore 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; un operaio Rubbertex 50.000; A.M. in ricordo di papà mamma 50.000; Osvaldo 50.000; S.M. 50.000; L.D. 50.000; Amerio 50.000; auguri 50.000; Elena 50.000; Paolo 50.000; in memoria di Giancarlo Buri 50.000.

In memoria di Stefano (Nino) 50.000; G.P. 50.000; in ricordo di mamma e papà Marco 50.000; Guido 50.000; Silvia 50.000; R.F. 50.000; in memoria di papà, mamma Sandro 50.000; per gli anziani soli 50.000. *[continua]*

SOSTENERE LA CONTRO IL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il gennaio. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

GENNAIO: C.S. in memoria di Alessandria Maria dalla Clinica Ausiliatrice 180.000; dirigenti e dipendenti «Saima» in memoria del padre del collega Timo Alberto 150.000; in memoria di Adelina Nosenzo i condomini e inquilini via Sant'Ambrogio 7 135.000.

Rollo Stefano e Gemelli Carolina 100.000; G.O. 100.000; in memoria Lorusso Francesco famiglie Narcisi e Ruggiero 100.000; J.J.in memoria dei genitori 100.000; fam. Castagneris Giuseppe 100.000; in ricordo della zia Maria i nipoti di Narzole 90.000; M.R. 50.000; in ricordo di Renzo Massimello, la moglie i figli 50.000; fam. Manzo 50.000; M.C. 50.000; Debernardi Evelina 45.000; fam. Borbey 20.000; R.M. 15.000; Carlo 50.000; ricordando un amico che ha sempre saputo donare molto agli altri, Piero 10.000.

3 GENNAIO: in memoria di Marcon Silvio amici Club Gabetto Bar Sandri 430.000; in memoria di Cecchet Lidia vedova Carassiti amici conoscenti 270.000; i condomini in memoria di Fausto Pontetto 250.000; in memoria mamma e papà 250.000; in memoria di Vigo Giuseppe i condomini di via Nizza 71 220.000; il direttore, Silvana e i colleghi di Ezio Grilli in memoria del padre 210.000; in memoria di Caviglia Carlo il condominio via Cecchi 7 200.000; ricordando Aurora nel giorno del suo compleanno 200.000; in memoria di Giovanni Griffone gli amici di Franco 150.000; C.C. 150.000; in ricordo della sorella Luigina da Maria Rosa 100.000; I.B. 100.000; Sabrina 50.000; in memoria di Regina Andreola 50.000; Alessandra Elisa in ricordo della zia Luigina 50.000; in ricordo di ria Troncio 50.000; Lucia in memoria dei cugini Necco del fratello Macario 50.000; Marina in ricordo di Angela 50.000; Rena in memoria della zia Lucia 50.000; in onore Ceretti Edreon 50.000; ricordando papà Leone 50.000; Giovanni ricorda il caro Silvio 50.000. *[continua]*

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DEI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
s. Stamira 5
Tel 426.778
Or.: 15,30/22,30
Ingr. [redacted]
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) Continuano le tragicomiche avventure dei [redacted] amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted] N.V. 1h 31 **Comico**

Admiral
p. Verbano 5
Tel [redacted] 1195
[redacted]. 18/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds c[redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario [redacted] di Sh wood si batte contro avidità e sopraffazione con il solit coraggio e un [redacted] di ironia N.V. [redacted] 15' **Avventura**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] - Principe [redacted]
di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [redacted] Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte c[redacted] avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia N.V. 2h 15 [redacted]

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto [redacted] riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Ambassade
v. Accademia Agiati [redacted]
Tel. 540 8901
Or. 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C [redacted] (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted] **Avventura**

America
v. N. del Grande 6
Tel: 581.6168 Or.: 16,15
17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di [redacted] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile [redacted] nel futuro N.V. 1h 57 [redacted]

Archimede
v. Archimede 71
Tel 807 5567 Or. 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false spe[redacted] alla vita dura degli sfruttati [redacted] V. 1h 34' [redacted]

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259. Or.. 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, [redacted] Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso N.V 1h 50 **Commedia**

Astra
viale Jonio 225
Tel. 817 8256
OGGI RIPOSO

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656. Or. 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Barberini I
[redacted] Barberini 52
[redacted]. 482.7707. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con [redacted] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad [redacted] probabile riconciliazione nel futuro N.V 1h 57 [redacted]

[redacted] 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15
17,45/20.15/22,45
Ingr. [redacted]
[redacted] Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solido coraggio e un pizzico di ironia. N.V 2h 15' **Avventura**

[redacted] 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or. 15,30
17,55/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — [redacted] Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano h[redacted] prigioniero degli [redacted] e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.3280. Or.. 15,30
17,50/20.10/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo fosse [redacted] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, [redacted] Messeri (Italia '91) — Abbandonato [redacted] fidanzata per un [redacted] uomo, Tommaso fa di tutto [redacted] riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è [redacted] amore? N V. 1h 54 [redacted]

Capranica
p. Capranica 101
Tel 679 [redacted] Or.: 16
17,40/19.10/20,40/22,30
Ingr 10.000
Fievel conquista il [redacted]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgom[redacted] gatti il topolino Fievel, aiutato [redacted] un [redacted] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani N.V 1h 20 **Cartoni animati**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
[redacted] 679.6957 Or. [redacted]
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) Nel cuore di Parigi, [redacted] ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli d[redacted] vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V 2h 5' **Drammatico**

[redacted]
via Cassia [redacted]
Tel [redacted]
Or 16/18,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — [redacted] arciere [redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia N.V. 2h 15' **Avventura**

Cola di [redacted]
p. Cola di Rienzo 88
Tel [redacted]
Or.: 16,30/18/20,16/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da [redacted] donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero [redacted]orato N.V. 1h 33 **Commedia**

Diamante
s. Prenestina [redacted]
Tel 29.56.06
OGGI RIPOSO

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel 687 8652
[redacted] 15.30/19.30/22.30
Fino alla fine [redacted]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In [redacted] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h [redacted]

Embassy
s. Stoppani 7
Tel. 87.0245
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton [redacted] '91) — Un androide [redacted] futuro torna a cercare Sarah. [redacted] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli N.V. 2h 20 **Fantastico**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or. 15/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Harley [redacted] Marlboro Man

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. 501.0652. Or.: 15
17,50/20,05/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Esperia
[redacted] Sonnino 37
Tel [redacted]
Or.: 16/22,30
Ingr. 8000
[redacted]
di [redacted] Piccioni con [redacted] Buy, [redacted] Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca [redacted] Giacomo la sua re- pezza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di s[redacted]. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel [redacted]. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted]...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata [redacted] un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V 1h 54 **Commedia**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15,15
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pa[redacted] alle prese [redacted] lavori che nelle loro mani [redacted] mano in incredibili [redacted] N.V. 1h 31 [redacted]

Europa
c. Italia 107
Tel 855.5736
Or 14,30/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli N.V. 2h 20 [redacted]

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529 2296 Or.. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] fosse amo[redacted] invece [redacted]...
di[redacted] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per [redacted] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Farnese
Campo [redacted] Fiori 56
Tel 686 43 95
Or 18,50/20/22,30
Ingr. 10.000
La leggenda [redacted] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted]
[redacted] Bissolati 47
Tel 482.7100. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece [redacted]
di e con [redacted] Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V 1h 54 [redacted]

[redacted]
v.Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Scappo [redacted] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: riesce di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana N. V 1h 56' [redacted]

Garden
viale Trastevere 246
[redacted]. 581.2848
Or.: 14,30/22.30
Ingr. 10.000
Terminator 2 - [redacted] giorno [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [redacted] altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel 855 4149
Or 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa [redacted] tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 759.6602. Or.. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] amore [redacted] era...
di e [redacted] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dall[redacted] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Gregory
v.Gregorio VII [redacted]
Tel. 638.0600 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted]
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [redacted] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V [redacted] **Fantastico**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854 8326
Or. 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or [redacted]
Ingr. 10.000
Bianca [redacted] Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — [redacted]rrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N V. 1h 46' **Cartoni animati**

King
s. Fogliano 37
Tel 831.9541.
Or. 15,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] fosse [redacted] era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dall[redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V 1h 54 [redacted]

[redacted] 1
v. [redacted] 121
[redacted]. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria [redacted] seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926 Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [redacted] tra i giovani surfisti i responsabili [redacted] una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 16
18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna [redacted] raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
[redacted]
Ingr. [redacted]
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano [redacted] tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri N.V. 1h 31 [redacted]

Mignon
v. [redacted]erbo 11
T[redacted] 855.84 93. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]

[redacted] York
v. Cave 36
Tel 781 0271
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] Hood - Principe [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.8116. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Mississippi [redacted]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [redacted]

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 759.6568
Or.: 15,15/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con [redacted] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [redacted] futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 16,30
18.30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Do th[redacted] right thing
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in [redacted] parente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donn[redacted] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V, 2h 5' **Commedia**

[redacted]
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 15,15
17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle [redacted]. V. 1 h 58' **Drammatico**

Reale
[redacted] Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. [redacted]
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [redacted] limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. [redacted]
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante [redacted]sessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109
[redacted]. 83.74.81 Or.: 15,15
17,50/20/22,30
Ingr. [redacted]
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi [redacted] nostri [redacted], fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

[redacted]
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Or.: 16,30
19,30/22,30
Ingr. [redacted]
Fino [redacted] fine del [redacted]
di Wim Wen[redacted] W. Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dall[redacted] catastrofe nucleare, una [redacted] insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V, 2h 38 **Drammatico**

Rouge [redacted] Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 15/22
Ingr. 10.000
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Royal
v. E. Filiberto [redacted]
Tel. 704 745.49. Or.: 16
17,40/20,05/22.30
Ingr. 10.000
[redacted] 2
di J. [redacted] con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un andr[redacted] futuro torna a c[redacted]. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted]
v. Bari 18
Tel. 883.1216. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini [redacted] Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 839.5173. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

TEATRI

[illegible] Sala A. ore 21. **L'[illegible]** di e con E. Sala, C. Ferraro, V. [illegible], B. Roos Rey. Regia R. Cavallo. Sala B: sono aperte le iscr. per i corsi di danza. Flamenco, Tango argentino Katak. Dir. Artistica R. Galluccio.
ALLA [illegible] via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Domani ore 21 **[illegible]** con R. Fiorentini O. Durano e G. Moretti. Al pianoforte Riccardo Biseo
TEATRO ACQUARIO Ore 21 R. Guicciardini, M. Perlini, J. Zuloeta in **Controcanto** di G. Acato con R. Pensa, R. Gardini, D. [illegible].
[illegible] via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Venerdì 10 ore 21,15 prima. Spettacolo di Balletto da Goldoni Bechelli Cavarias musiche del '700. Coreografie Gianni Notari e Alfredo Raino
ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Ore 21 prima **Ti amo Maria** di G. Manfridi con Carlo Delle Piane e F. Granata. Regia Marco Sciaccaluga.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21,15 prima ETC presenta **Stili** di C. Gato con M. Bifano, M. Ruffo, S. Somma. Regia F. Midulla.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 21,15 **[illegible]** con G. De Simois.
CATACOMBE 2000 via Labicana 42, tel. 70.03.495
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21,15 Anteprima. La Compagnia stabile presenta **Che gran varietà [illegible]**. Quando è no il varietà di Nicola Fiore con Maurizio Merolle, Filippo Brazza. Regia Romolo Siena
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **A spasso con Daisy** di Alfred Uhry, con Tina Cei, Harold Bradley Jr., scene e costumi Alessandro Chiti. Regia Giuseppe Venetucci.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48.18.598. Ore 21 la Drama Team pres. C. Bisio in **Aspettando Godot** di Cortoni, Erba, Bisio R. B. Galassi. Prosegue camp. abbonamenti
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Domani ore 21 la Coop. Teatro II presenta **Dei delitti esemplari**, di M. Moretti con B. Gallo, M. Boaletta. Regia Ennio Coltorti
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 68.48.735. Ore 21,30 la Comp. Stravagano maschere presenta **Il padre** di A. Strindberg con U. Margio. Adattamento e regia Ugo Margio
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522. Domani ore 21 Il Clan dei 100 in **Quando la luna è blu** di Hugh F. Herbert. Regia di Nino Scardina.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 17 abb. F3 ultimi 5 giorni. La Diana Organizzazione spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro**, di E. De Filippo, con L. Moretti, T. Del Metto, M. Scarpetta. Regia A. Giuffrè
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 46.85.095. Ore 21 prima abb. A. **L'appartamento** di F. Valeri e C. Poggiani con A. Martinez, P. L. Misasi, L. Moretti. Musiche M. De Sica
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Ore 20,45 turbo B. Bisibatentro presenta Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco, Gaetano Durano, in **Tartufo** di Molière. Regia Roberto Guicciardini
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 65.43.794. Ore 21 Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e comp. Glauco Mauri presentano: **Riccardo II** di W. Shakespeare, con Roberto Sturno. Regia Glauco Mauri
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 16, tel. 67.96.496. Ore 18 **Esercizi d'insulto** di Bruno Mazzalini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Partesano, C. Gobbato, B. Mazzalini. Regia Tonino Pulci
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 17 ultimi 5 giorni Comp. Teatro Ghione 10° anniversario progetto Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, C. Simoni. Regia A. Zucchi
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 21,30 **[illegible]** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcos Sedoc, Bianca Ara e le Champagnine
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Riposo
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Venerdì 10 ore 21 prima **La scuola delle mogli** di Molière con Luigi Tani, Franco Morillo, Bruno Brugnola, Monica Guazzini, Carlo Guido.
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807
ELETTRA via Capo d'Africa 32 tel. 70.96.406. La cooperativa Il Cerchio presenta **Avvicinarsi al teatro.** Mentre in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **[illegible] show 14° [illegible]**. Sala B: ore 21,30 ultime repliche **Benvenuti a casa Gori** di Benvenuti e Chiti.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21 **Prigioniero della sua proprietà** di Enrico Bernard. Regia Mario Prosperi con Giuseppe Marini, Annemaria Bonifazi, Giancarlo Giubilo
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 **Tre Trattici Trentatré** presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo **Leggero leggero**.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Riposo
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.58.211
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Venerdì 10 ore 21.30 prima **Arsenico** Adattamento teatrale Cecilia Calvi e Ciro Scalera. Regia Cecilia Calvi con Elisabetta De Vito, Ciro Scalera, Gino Cassani, Giò Giò Rapattoni.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 534.75.23
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502
TEATRO DUE vicolo due Macelli 37, tel. 67.88.259.
TEATRO IN vicolo degli Amatriciani 2, tel. 68.67.610.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Martedì 14 ore 21 prima **La mela magica (Shadowlands)** di William Nicholson con Giancarlo Sbragia, Manuela Kustermann. Regia di Giancarlo Sbragia
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi in **In principio era il trio**. Prevendita al botteghino ore 10-13/15-19. Informazioni 323.4890
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21. Ore 18 esaurito. Ore 20,30 **Golden circus** di Liana Orfei 8° Festival internazionale delle arti circensi
TEATRO ULPIANO via L. Calamatta 38 / piazza Cavour, tel. 322.37.30.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Domani ore 20,45 prima **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di Dario Fo. Regia A. Profumi. Con S. Lelli, L. Romano, W. Pili, T. Brugia, E. Passarelli
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Tutti i giorni ore 18 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio. **Peter Pan** org. del Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Dal 14 gennaio al 7 febbraio ci sarà lo spettacolo **Il mago di Oz**
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 21 Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierré **Il circo invisibile** con James S. Thierré e A. Clementine Thierré.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Ore 21 A. Martino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con N. Negro, M. Martino, S. Marcomeni, E. Magoia. Regia R. Giordano
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1 a, [redacted] 440.2719 Riposo
CARAVAGGIO v. Paisiello 24 telefono 855 42 10 Riposo
[redacted] **PR[redacted]** via Provincia 41, [redacted] fono 420 [redacted] **L'ultima tempesta.** Or 18; 22,30.
RAFFAELLO [redacted]. Terni 94, telefono 701.27.19 Riposo
[redacted]U[redacted] via Etruschi [redacted] telefono 495.77.62 **Sweetie.**
[redacted] D'E[redacted] G. Reni, t. 392.777 Riposo

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] tebello [redacted]. [redacted] 494 1290 [redacted] **adulti** Orario 10. 11,30. [redacted] 22,30 Ingr L. 7000
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703 000 83 **Tutte le provocazioni di Meana.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10 telefono 703 3527 **Film per adulti.**
[redacted] **MOON** via 4 Cantoni 53 telefono 474 3[redacted] **Film per adulti** 16; 22,30 ingresso 8000
MODERNO p. Repubblica 44, t. 488 0285 **Film per adulti** [redacted], [redacted] Ingr [redacted]
[redacted] piazza della Repubblica [redacted], telefono 488.0285 **Film per [redacted]** Ore 10; 11,30; 16; 22,30. L. 7000
MOULIN [redacted] [redacted] Corbino 23, tel. 556.2350. **Analità campagnola** Or 16; 22,30
[redacted] p. Repubblica, [redacted] 464 760 [redacted] **per adulti** L. 5000
PUSSYCAT v. Cairoli [redacted], t. 446.4561 **Myriam fammi tue con vibro piacere.** Or 11/23. L. 6000
[redacted] P. della Vigna 4. telefono [redacted] **Cicciolina porno banana al cioccolato** Ore 11; 22,30
ULISSE v. Tiburtina t. 433.744 **Film per adulti**
TIFFANY [redacted] A. Depretis 11, telefono 462 390 **Film per adulti** Or 16. 22,30 L. [redacted]
[redacted] Volturno 37 telefono [redacted] 7557 [redacted] **Spudorata** e nuova [redacted] di spogliarel lo Or 15 22

PICCOLO [redacted]SEO

L'appartamento della Martines

Debutta «L'appartamento», tratto dal film di Billy Wilder. Protagonisti di questa commedia brillante e amara, intelligente e [redacted] di melanconica vivacità, sono Alessandra Martines (foto) e Pier Luigi Misasi. La regia è di Franca Valeri.

IL [redacted]

[redacted] Pop & [redacted]

Non ancora a pieni gi[redacted] il ritmo dei concerti nelle sale cittadine. [redacted] periodo natalizio ha fermato l'attività [redacted] alcuni locali [redacted] le proposte interessanti - [redacted] pur non molte - non mancano. A [redacted] Charango (via di Sant'Onofrio 28), liscio, tangos e sound latino [redacted] con Sueño. Al Bistumba (piazza in Piscinula 20/a), musica caraibica e delle Ande con Attilio Boldan [redacted] José Maria Salvador. Allo Yes Brasil (via San Francesco [redacted] Ripa 103), performance con Carl Potter, Cacà, Camargo, Jair Da Silva. Jazz Dixieland al Fonclea (via Crescenzio 82/a), con le First Gate Syncopators All'Impluvium (via Roma Libera 19), primo dei due live dei Grooveland, [redacted] band che propone un buon pop funky con Jacopo Benci (chitarra), Marco Taggiasco (tastiere) [redacted] Rizziero Bixio (batteria). Al Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96), secondo Live di Joe Jenkins and the Roman Blues Band. Al Classico (via Libetta 7), doppia esibizione [redacted] i Blue Dalia e gli Antithesy.

Teatro

All'Argentina prima di «Ti amo Maria», di Giuseppe Manfridi, [redacted] Carlo Delle Piane e Federica Granata. Al Belli (piazza [redacted]. Apollonia 11/a), l'Ente Teatro Cronaca presenta «Stili», di Giovanna Calco, con Marta Bifano, Marina Ruffo, Sebastiano [redacted]. Regia e cura delle attrici, coordinamento alla regia di Fulvia Midulla. All'Acquario (piazza Fanti), per «Stili [redacted] regia», p[redacted] allestito da registi del calibro di Roberto Guicciardini, Mario Missiroli, Lorenzo Salveti e Memè Perlini, replica di «Controcanto», atti unici di Gennaro Aceto. Con Rita Pensa, Gigi Lodoli, Nuccio Siano. Al Teatro [redacted] Villa Lazzaroni (via Appia Nuova 522), «Peter Pan», [redacted] Anna Capriati, Daniela De Lillo, Carmela Di Toro, Massimiliano Carrisi, regia di Alfio Borghese. Al Politecnico (via G. B. Tiepolo 13/a), «Prigioniero della sua proprietà», [redacted] Enrico Bernard, con Giuseppe Marini, Maria Libera Ranaudo, Giancarlo Giubilo, regia di Mario Prosperi. Al Ghione (via delle Fornaci 37), «La vedova scaltra», di Goldoni, con Ileana Ghione, Carlo Simoni, [redacted] Maranzana, regia di Augusto Zucchi. Stanze Segrete (via della Scala 25), ospita «Glenn Gould - Ultime note», testo di Mariolina Ciricillo, interpretazione e regia di Ennio Coltorti.

Cartoonia

Al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194), si chiude «Cartoonia», rassegna dedicata all'animazione cinematografica per grandi e piccini. Nel programma odierno spicca, alle 11, l'incontro [redacted] Bruno Bozzetto che presenta la proiezione di «Dancing» e «Cavallette». Alle 20.30 chiude [redacted] manifestazione «Fantasy party» con numerosi protagonisti del settore cinematografico del cartoon.

Mostre

Sempre al Palazzo delle Esposizioni, nell'area adibita alle mostre, [redacted] possibile visitare l'antologica di Fernando Botero, con una serie [redacted] dipinti e una selezione di sedici sculture e di sessanta disegni. Parallelamente, a poca distanza da questa esposizione, nello Spazio Arte della Renault, sponsor dell'intera manifestazione, vengono presentate sculture in bronzo con i manifesti delle mostre allestite da Botero in tutto il mondo. Alla Galleria Sprovieri (piazza del Popolo 3), ultimi tre giorni per visitare «Artisti d'oggi e confronto», curata [redacted] Luigi Scialanga.

Florilegio

All'ex Mattatoio (Campo Boario, largo G. B. Marzi), continuano gli spettacoli del «Florilegio» ci[redacted] da Livio, Corrado e David Togni per ricordare [redacted] scomparso Darix. L'allestimento è ispirato [redacted] cir[redacted] Belle Epoque, [redacted] una scenografia che ricorda lo spettacolo teatrale classico. (m. pr.)

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
[illegible]. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]0 [illegible]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442 544
[illegible] CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 8
Tel. (0142) 452.154/452.101

Mercoledì [illegible] Gennaio 1992 Al. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA

Premi da 50 milioni
[illegible] vincitori con la lotteria di Fontanino

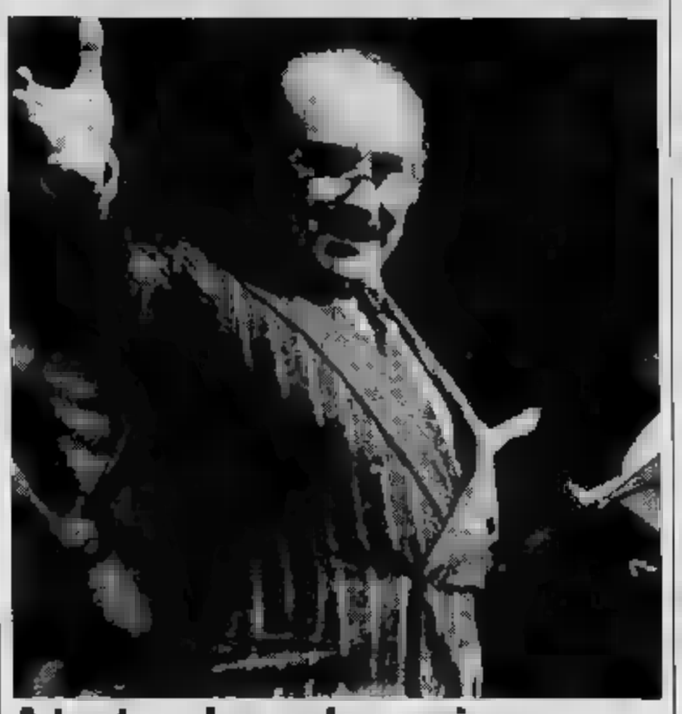
I biglietti sono stati acquistati in due aree di servizio lungo l'Autostrada dei Trafori, vicino a Ovada. A PAGINA 35

CREA

Al via [illegible] petizione
«Non togliete i frati dal Santuario»

I religiosi dovrebbero lasciare il Sacro Monte entro fine anno. Si oppongono abitanti [illegible] sindaci della zona. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



A teatro «La mela magica»

Domani, al Toselli di Cuneo, prima nazionale [illegible] dramma interpretato e diretto da Giancarlo Sbragia (nello [illegible] ro) accanto a Manuela Kustermann. SERVIZIO DI Vanna [illegible] A PAGINA 37

ALESSANDRIA

Di guardia in clinica
Giovane medico è [illegible] dal [illegible] malore

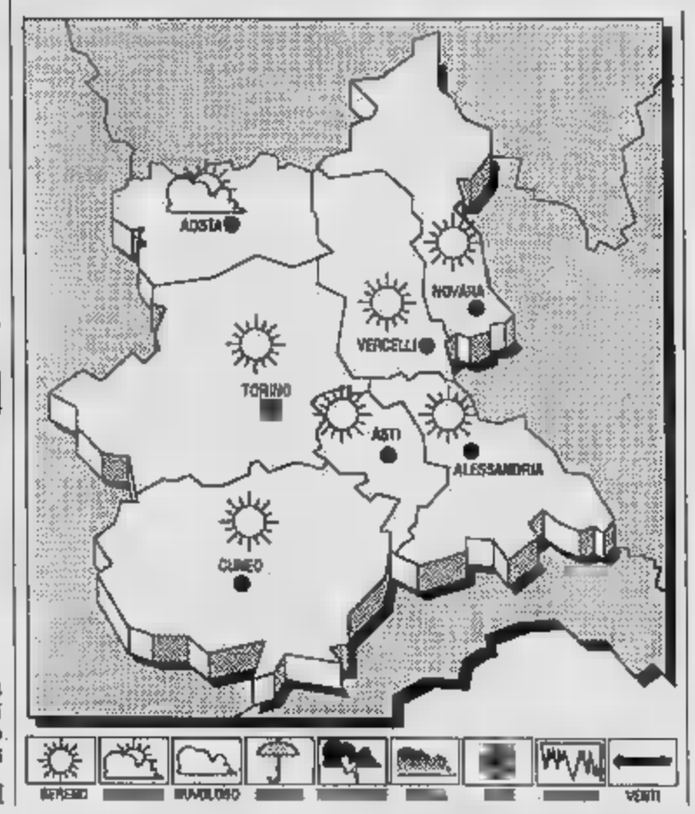
Giuseppe Franco, 31 anni, è morto mentre era di guardia alla casa di cura «Casa» di via Bruno Buozzi. A PAGINA 35

OVADA

Cocaina in cantina
Due fratelli processati per droga

Amnistia per [illegible] più giovane (33 anni), [illegible] di detenzione di hashish: 5 [illegible] di reclusione all'altro. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia è presente un campo di alte pressioni in graduale diminuzione al Nord.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] tendenza ad aumento della [illegible]silità stratiforme sul settore Nord-Occidentale. **Temperature:** in aumento i valori minimi. **Visibilità:** lorti riduzioni per foschie [illegible]e e nebbie persistenti sulle zone pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Migliora[illegible] nelle ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque deboli di direzione variabile.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible]
[illegible]: 6; min: -1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 5	Novara 7
Aosta 4	Cuneo 7
Asti 4	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,07 e [illegible] alle 17,04. La Luna si leve alle 9,42 e cala [illegible] 20,47.

In città edifici cadenti, Comune e Provincia non riescono a garantirne la manutenzione

Mancano i soldi, scuole allo sfascio

Al «Da Vinci» si staccano calcinacci: da oltre [illegible] anno si attende l'inizio dei lavori. Gelo nelle aule del magistrale «Saluzzo». Allo scientifico il cantiere della nuova palestra è diventato rifugio di sbandati

A [illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

Bande fluorescenti bianco-rosse, [illegible] piccola tettoia [illegible] legno per proteggere l'ingresso principale, luci rosse a indicare pericolo. Così si presenta dal novembre '90 il palazzo di via Trotti sede dell'istituto per ragionieri «Leonardo da Vinci». Architettonicamente è il miglior edificio scolastico della città. Ma la manutenzione lascia a desiderare.

L'attuale protezione sta ad indicare che c'è pericolo di caduta di calcinacci, come è già accaduto negli scorsi mesi. Quando si vari segnali si erano aggiunti anche cavalletti per «proteggere» i passanti e gli studenti.

La Provincia, che ha competenza sugli istituti tecnici, ha un progetto pronto: prevede lavori per 1[illegible]6 miliardi. Avrebbero dovuto essere compiuti in due lotti, da 1600 milioni: nel 1991 [illegible] nel '93. In realtà, cominciato ormai il 1992, tutto [illegible]5[illegible] fermo [illegible] cassetti. Mancano i soldi, ci sono grosse difficoltà a reperirli. Non è purtroppo l'unico edificio scolastico cittadino [illegible] cattivo stato di conservazione.

La sede dell'istituto magistrale «Diodato Saluzzo», in via XXIV Maggio, un [illegible] convento, malgrado le molte centinaia di milioni già spesi dal Comune, competente sulle scuole superiori a indirizzo umanistico, necessita ancora di molti lavori.

Proprio in questi giorni, ad esempio, alcune aule che ospitano le classi del liceo linguistico annesso alle magistrali sono fredde. I caloriferi alla mattina si riscaldano, poi perdono calore («C'è un tubo rotto, poi in un ser[illegible] la finestra non si chiude e fa freddo» dicono alcuni studenti) e i locali restano al freddo. Per [illegible] momento il preside Agostino Pietrasanta riesce a far fronte alle attività didattiche spostando gli studenti in altre aule, ma non si può continuare così. Il Comune è stato informato.

E a proposito di riscaldamento, [illegible] mancano i problemi al liceo scientifico «Galileo Galilei» di spalto Borgoglio. Dove i lavori della nuova palestra e per nuove aule [illegible] fermi da mesi per difficoltà dell'impresa (e il cantiere abbandonato [illegible] stato [illegible] da drogati e sbandati), mentre occorre imbiancare le 10 aule del distaccamento di [illegible] Lumelli (polemicamente i genitori vogliono imbiancarle loro). Interventi richiedono pure il liceo classico «Plana» [illegible] il Conservatorio Vivaldi.

Franco Marchiaro

Gli studenti del Galilei lasciano Palazzo Ghilini dopo l'incontro con l'assessore

[illegible] I LICEALI [illegible] PROTESTATO

ALESSANDRIA. Al liceo scientifico «Galilei» alcune aule al secondo piano dell'ala sovrastante l'ingresso [illegible] fredde. «Dai 16 ai 17 gradi - ha detto ieri mattina il vicepreside Armando Maggi -. In queste condizioni non possiamo [illegible] gli allievi a scuola». E ieri, sopita per settimane prima delle vacanze natalizie, la protesta è esplosa. A nome di oltre [illegible] centinaio di colleghi, i 30 allievi della [illegible] G, accompagnati dal vicepreside Maggi, si sono recati in Provincia, dove hanno incontrato l'assessore al Patrimonio Pierangelo Taverna.

«Prima delle vacanze gli studenti erano stati convinti a non protestare - ha ricordato il professor Maggi -. Questo perché dalla Provincia ci avevate assicurato [illegible] intervento rapido. Sono stati sostituiti nel [illegible] dell'edificio i caloriferi, non [illegible] queste aule [illegible] restano fredde». «Non ci inventiamo nulla - ha aggiunto il rappresentante di classe, Nicola Nosengo -. Frequentiamo l'ultimo anno, dobbiamo prepararci all'esame e non sosteniamo che c'è freddo soltanto per saltare le lezioni. La realtà è che prima delle vacanze c'erano 16-17 gradi e nulla è cambiato alla ripresa delle lezioni. Da questo nasce la protesta».

«Apprendo soltanto [illegible] questa situazione», ha detto l'assessore. «Ma - è stato fatto presente - in dicembre ha firmato [illegible] lettera assicurando interventi compatibilmente con [illegible] possibilità economiche». «Non ci sono soldi», ha replicato Taverna. «Per i restauri di Palazzo Ghilini li aveva però trovati», hanno lamentato alcuni studenti. «Così non si può continuare», hanno concluso liceali e vicepreside. «E' colpe dell'impresa che ha in appalto il servizio», ha sostenuto Taverna. Oggi, se [illegible] aule saranno ancora fredde, i ragazzi torneranno a [illegible] **(f. m.)**

Valenza, erano in servizio antirapina

In [illegible]uto contro bus feriti 2 poliziotti

La vettura «civetta» è passata col rosso a [illegible] incrocio

VALENZA. Un'auto civetta della polizia, in servizio antirapine, è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio all'incrocio tra corso Matteotti e via Trieste. [illegible] urtato dapprima un autobus, [illegible] un'auto, schiantandosi infine contro la colonnina del semaforo. I due agenti che erano a bordo sono [illegible] feriti, per fortuna in modo non grave.

Erano [illegible] poco [illegible] le 14,30 quando gli agenti Luigi Pagliuca e Giuseppe Romeo, entrambi di 34 anni e di Alessandria, hanno ricevuto una chiamata per un allarme scattato [illegible] un istituto bancario cittadino. In quel momento, sta[illegible] percorrendo [illegible] Matteotti sulla loro Panda: hanno [illegible] i fari, innestato la sirena e sono partiti [illegible] scatto affrontando l'incrocio [illegible] via Trieste con il rosso.

Dal lato di viale Santuario stava sopraggiungendo il pullman dell'Azienda municipale valenzana guidato da Fernando Bongiorno, 43 anni, viale Repubblica [illegible]9: «Avevo finito il turno e stava tornando al deposito con l'automezzo. Ero appe[illegible] partito, quando mi [illegible] visto venire incontro la Panda: non ho fatto in tempo né a fre[illegible] né a sterzare». L'utilitaria è finita contro la fiancata sinistra del bus, è stata trasci[illegible] per alcuni metri, quindi ha invertito il senso [illegible] marcia, andando a urtare la R9 guidata da Loris Zoccarato, 37 anni, strada Pontecurone 21, ferma in attesa del verde. In conseguenza del nuovo urto, la Panda ha mutato nuovamente direzione, arrestando la sua [illegible] contro [illegible] colonnina del semaforo.

Gli agenti [illegible] [illegible] condotti in ambulanza all'ospedale: Pagliuca era ferito alla testa, si temeva in modo grave, ed è stato trasferito ad Alessandria. Qui però [illegible] stato ricoverato con prognosi [illegible] 15 giorni, per «trauma cranico encefalico». Ancora meno preoccupanti le condizioni di Giuseppe Romeo, medicato per una ferita alla fronte giudicata guaribile in 10 giorni. Incolumi, sia l'autista del pullman, sia [illegible] guidatore della R9. Sul luogo dell'incidente, [illegible] intervenuti i carabinieri.

Rodolfo Castellaro

Per diffamazione

Nove processi in un sol giorno a giornalista

CASALE. Walter Barbero, 42 anni, direttore responsabile di diversi periodici locali, [illegible] 23 gennaio siederà per nove volte consecutive sul banco degli imputati del Tribunale di Casale per rispondere [illegible] diffamazione a mezzo stampa.

Barbero, [illegible] abita a Pont Saint Martin (Aosta) è direttore [illegible] numerose testate, per lo più edite dalla «Diffusioni grafiche» di Villanova. Tra [illegible]e altre, è responsabile de «La nuova [illegible]riferia», «La Vallée» [illegible] «Notizia oggi» di Borgosesia. I fatti si riferiscono anche al periodo in cui Barbero dirigeva «Il Canavese».

Sette dei processi per diffamazione che vedono imputato Barbero riguardano articoli pubblicati [illegible] «La Vallée», riguardanti, tra l'altro, un presunto traffico internazionale di [illegible] che [illegible] visto [illegible] coinvolgimento [illegible] personaggi valdostani e francesi. [a. m.]

Le aziende che hanno sede negli altri paesi della zona Doc contestano la legittimità della denominazione

Sul vino «Gavi di Gavi» ora è guerra tra produttori

Petizione al ministero: quell'etichetta crea confusione tra i consumatori

Una degustazione di vino

GAVI. E' battaglia per il vino. La dizione «Gavi di Gavi», che compare [illegible] alcune etichette, divide i produttori del comprensorio del «Gavi». I titolari delle aziende della zona di origine, ma al di fuori del Comune di Gavi, contestano la legittimità della dizione «Gavi di Gavi», attuata dai produttori del capoluogo della Val Lemme.

Hanno inviato [illegible] ministero dell'Agricoltura e delle Foreste [illegible] all'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi, presso lo stesso ministero, una petizione alla quale hanno aderito 14 aziende vitivinicole: Cascina degli Ulivi di Novi Ligure, Cascina S. Pietro di Tassarolo, Podere Saulino di Novi, La Raia di Novi, La Rombetta [illegible] Novi, la Battistina di Novi, tenuta La Marchesa [illegible] Novi, Principessa Gavia di Novi, Castello di Tassarolo, La Bollina di Serravalle Scrivia, Bruno Montobbio di Capriata d'Orba, Stefano Massone di Capriata d'Orba, Gian Antonio Massone di Capriata d'Orba e Renzo Semino di Capriata d'Orba.

«La dizione "Gavi di Gavi" oppure "Gavi doc di Gavi" - sostengono i firmatari - sta creando una grande confusione tra i consumatori, oltre [illegible] favorire una miriade di [illegible] nella impostazione delle etichette».

Secondo Giancarlo Ariano di Podere Saulino [illegible] 70 per cento [illegible] produttori della zona di origine è danneggiato economicamente. «Si [illegible] suddivisa la zona di produzione del Gavi - si legge nella petizione -, creando il Gavi di serie A, prodotto a Gavi, e quello di serie B, prodotto nella restante parte [illegible] comprensorio. Il vino ottenuto dalle uve prodotte a Gavi [illegible] differen[illegible] affatto da quello ricavato dalle uve [illegible] comprensorio. Inoltre, le leggi vigenti vietano qualsiasi dizione rafforzativa tendente a convincere il consumatore, come nel [illegible] specifico, che il "Gavi [illegible] Gavi" è un marchio di qualità a sé stante e non la sola indicazione che il prodotto è [illegible] [illegible]a dalle [illegible] prodotte [illegible] Gavi».

Nel capoluogo della Val Lemme, i produttori difendono invece [illegible] prerogativa di fatto legalmente consentita: «Da circa due anni - dice Nicola Bergaglio, titolare dell'omonima azienda - produco un Gavi di Gavi (il Minaia), etichetta nera. Addetti dell'Ispettorato repressione frodi [illegible] hanno ancora confermato due [illegible]si fa la validità legislativa della dicitura».

Afferma Fausto Gemmi, titolare della Gemmi-La Merlina: «Finché non sarà vietato, continueremo a vendere il Gavi etichettato "Gavi di Gavi". Ristoranti, alberghi richiedono soprattutto il vino con la dicitura "Gavi di Gavi". Credo che il Gavi prodotto [illegible] paese sia di qualità [illegible] gradino superiore a quello prodotto a Capriata, Francavilla o Bosio. Comprendo che altri Gavi, invece all'altezza, ma sempre prodotti in altri paesi del comprensorio, si sentano penalizzati».

Il ministero condivide le preoccupazioni dei produttori [illegible] gaviesi, affermando che i nomi geografici [illegible] toponomasti[illegible] devono semmai figurare [illegible] tutto separati, ai sensi di legge, [illegible] nome della denominazione di origine.

Anche [illegible] Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine ha espresso parere negativo sulla possibilità [illegible] dicitura «Gavi di Gavi».

Ma il nodo non si scioglie perché recentemente la Direzione generale della repressione frodi ha ancora detto di non concordare con il giudizio del ministero, ritenendo legittima la doppia dizione.

Massimo Putzu

Oggi è chiusa al traffico dalle 8 alle 18 tra piazza della Libertà e via Tripoli

Via Pontida vietata alle auto

Il provvedimento deciso dall'assessorato alla Viabilità per consentire l'esecuzione di alcuni lavori a Palazzo Ghilini. I veicoli convogliati in via Mazzini: previsti disagi alla circolazione

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalle [redacted] di oggi, [redacted] fino alle 18, [redacted] Pontida resterà chiusa al traffico nel tratto compreso tra piazza della Libertà e [redacted] Tripoli. L'ha comunicato l'assessorato alla Viabilità e alla Polizia municipale. La chiusura è stata [redacted]sposta per consentire l'esecuzione di alcune opere di consolidamento delle strutture portan[redacted] di Palazzo Ghilini, sede della Provincia [redacted] della Prefettura, nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio.

La chiusura [redacted] primo tratto di via Pontida, l'unica strada che raccoglie tutto il traffico [redacted] uscita da piazza della Libertà e diretto verso Porta Marengo, comporterà certamente dei disagi alla circolazione, con i veicoli convogliati forzatamente su [redacted] Mazzini. I lavori, d'altra parte, sono indispensabili.

Mentre si provvede al consolidamento delle strutture portanti, si procede alla ristrutturazione [redacted] Palazzo Ghilini [redacted] condo il progetto dell'architetto Enzo Testa, dello Studio Testa Associati, e dell'Ufficio tecnico provinciale.

Per il primo lotto del progetto, finanziato [redacted] un mutuo di due miliardi della Cassa di Rispar[redacted] di Alessandria, il raggruppamento formato dalle imprese Zoppoli & Pulcher-Costruzioni generali [redacted] Torino ed Edilvie di Tortona sta eseguendo il restauro delle facciate su via Pontida e su piazza della Libertà, la revisione [redacted] tetto e la costruzione di un ascensore, anche per portatori [redacted] handicap, per la parte di edificio utilizzato come sede [redacted] Provincia.

Direttore dei lavori è l'architetto Enzo Testa, mentre la sovrintendenza artistica è affidata all'ingegner Francesco Pernice della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Torino. I lavori dovrebbero essere completati per l'8 aprile, secondo il capitolato che prevede la consegna 450 giorni dopo l'avvio del restauro. «E' stato già ultimato [redacted] restauro [redacted] Pontida - dice l'architetto Mila[redacted] dello Studio Testa - [redacted] ora stiamo procedendo sulla facciata di piazza Libertà, nella parte dall'angolo con via Pontida fino al portone d'ingresso. Nello stesso tempo si provvederà all'installazione dell'ascensore».

La Provincia [redacted] già messo a bilancio il finanziamento del secondo lotto: quindi, ad aprile, si dovrebbe proseguire sulla restante parte della facciata [redacted] palazzo. Poi bisognerà anche restaurare gli atrii e [redacted] parte più recente su via Parma (risale all'800, [redacted] l'edificio [redacted] del 1700). Vengono infine anche installati gli impianti per allontanare i colombi. [f. m.]

Palazzo Ghilini, sede di prefettura e Provincia, in un'illustrazione d'epoca

[redacted]

ALESSANDRIA. La storia di Palazzo Ghilini affonda in un passato circondato da un'aura leggendaria. Secondo i più antichi studiosi, l'edificio sarebbe «la meravigliosa opera prima» dell'architetto astigiano Benedetto Alfieri, zio del poeta Vittorio. Questo piccolo capolavoro avrebbe aperto all'«avvocato Bianco», come l'astigiano si firmava prima di ottenere il riconoscimento d[redacted] titolo di [redacted]te, le porte della corte sabauda, portandolo in breve tempo all'ambita carica di architetto regio. Storici più recenti rifiutano però l'autonomia del disegno alfieriano e suppongono un intervento di Filippo Juvarra, l'architetto messinese che precedette Benedetto Alfieri nell'incarico.

L'intenzione di costruire l'edificio [redacted] attribuita [redacted] Giacomo Ottaviano Ghilini, il primo membro della famiglia che ottenne il titolo di conte. Il figlio Tommaso sarebbe colui che, già nel 1703, avrebbe pensato all'edificazione della grande dimora. Certo è che la costruzione, cominciata nel 1732, non era ancora ultimata nel 1766, alla morte del figlio di Tommaso, Vittorio Amedeo. Anzi i lavori furono sospesi, per riprendere solo successivamente [redacted] il contributo, sembra, dei disegni [redacted] Giovanni Battista Gianotti.

Da questo momento, però, [redacted] casata, ormai assurta al marchesato, decade. Nel 1805, [redacted] residenza viene espropriata [redacted] gli arredi messi all'asta. Nel 1885 il Consiglio provinciale delibera di prend[redacted] in affitto il palazzo per gli uffici propri e della prefettura. Quattro anni più tardi un decreto regio ne autor[redacted] l'acquisto da parte dell'ente. [m. ru.]

LETTERE [redacted]

E' insufficiente il [redacted] sparso sulle strade

Ogni anno, con l'arrivo della brutta stagione, in Monferrato si ripresenta il drammatico problema delle strade. La manutenzione delle vie da parte della Provincia lascia parecchio a desiderare. Sembra, a noi monferrini, che la nostra [redacted], faccia parte della provincia di Alessandria solo sulla carta.

Ad ogni inverno gli automobilisti devono specializzarsi nella guida, in mezzo alla nebbia, senza la mezzeria. Pare infatti che la «riga bianca», unico riferimento per chi guida con il maltempo, sia un optional nella zona collinare tra Casale e Alessandria, soprattutto per quanto riguarda l'area di Vignale.

La Provincia infatti non provvede mai [redacted] tempo a sistemare la segnaletica. Solo dopo proteste accorate pubblicate sui giornali, i cantonieri provinciali fanno visita alle nostre strade. E non basta. Quando compaiono i primi segni del gelo ed i pericoli per chi è costretto [redacted] spostarsi aumentano, il sale sparso sulle strade per ridurre i disagi è [redacted] rarità.

Lo [redacted] dicembre, per esempio, soltanto con la grande gelata il [redacted] ha fatto capolino sulle strade. Ed in questi giorni in alcune mattine gli automobilisti monferrini provano l'eccitante piacere del pattinaggio [redacted] strada. E' poco artistico [redacted] effetto.

Esitono tratti delle provinciali che, come dicono dalle [redacted]stre parti, «sono all'imbrunire». Gli alberi non permettono ai raggi solari di sciogliere quella patina sottile, ma insidiosa e pericolosa che si crea sul manto stradale. In quei tratti [redacted] sale, che [redacted] mio avviso la Provincia sembra razionare - pare di essere [redacted] tornati ai tempi della guerra - compare di rado. In breve o succede il fattaccio oppure di [redacted] manutenzione del [redacted] stradale davvero efficace non se [redacted] parla.

Sono anni che viaggio sulle strade [redacted] Monferrato e, sinceramente, so che molti altri automobilisti come me più volte hanno protestato. Intanto, è diventato una scommessa il viaggio quotidiano che intraprendo in auto per raggiungere il posto di lavoro.

Lettera firmata, Vignale

Stradale, il commiato del colonnello Giusta

Nel lasciare la dirigenza della sezione della polizia stradale [redacted] Alessandria, destinato ad altro incarico, esprimo il mio apprezzamento a quanti hanno collaborato durante la permanenza in questa Provincia dalle nobili tradizioni.

Un saluto particolare alle [redacted]torità, alla stampa e al personale della polizia stradale, [redacted] l'augurio di un domani migliore.

Dott. Francesco Giusta

I ciclisti [redacted] lo [redacted] pedonale

Ringrazio il Comune per aver finalmente realizzato il sottopassaggio tra piazza Mentana e via Maggioli. [redacted] vorrei segnalare un inconveniente.

E' stata creata una corsia per i pedoni, ma questa è in realtà utilizzata soprattutto da chi va in bicicletta. Così non è raro vedersi sfrecciare accanto ciclisti [redacted] elevata velocità. Con relativi rischi. Possibile che non si possano fare controlli?

G. Ferrara, Alessandria

Caso discarica

Sette sindaci a consulto a Felizzano

FELIZZANO. I sette sindaci dei Comuni interessati alla costruzione della discarica della Sdc a Felizzano si riuniranno questa sera alle 21 in municipio.

L'incontro ristretto ai primi cittadini di Felizzano, Fubine, Masio, Quargnento, Quattor[redacted], Solero [redacted] Viarigi [redacted] come scopo principale l'esame delle valutazioni compiute da Usl, comitato tecnico-consultivo della Provincia e assessorato all'Ecologia sul progetto della ditta per la costruzione [redacted] una discarica di rifiuti assimilabile agli urbani in località Cascinotto Cotti, a pochi chilometri dall'abitato di Quattordio.

Probabilmente stasera sarà presentata la relazione di parte commissionata al professor Guido Piccone, dell'Università di Torino, dal Comune di Quattordio.

I paesi si preparano quindi alla conferenza regionale che [redacted] svolgerà giovedì 16. Il vertice torinese è una fase istruttoria. La Regione avrà a disposizione 120 giorni per esprimere un parere definitivo. [cr. ro.]

Ieri ad Alessandria

[redacted] fuoco un deposito d'indumenti

ALESSANDRIA. Il deposito di biancheria intima di [redacted] venditore ambulante alessandrino è [redacted] completamente distrutto da un incendio, divampato ieri per cause accidentali. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

Le fiamme si sono sprigionate nel garage di Antonino Grassa, in via Maria Bensi 120, [redacted] quartiere Cristo. Un garage che serve come deposito.

Per fortuna l'allarme è subito stato dato [redacted] figlio Luigi. [redacted] pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme [redacted] estendessero ai locali vicini, con il rischio di raggiungere addirittura le fondamenta [redacted] condominio.

A causa dell'incendio, sono andati distrutti reggipetti, mutandine, sottovesti [redacted] altri capi d'abbigliamento intimo.

L'ambulante, fortunatamente, non aveva parcheggiato il suo furgone nel garage.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato provocato da un candela lasciata accesa. [c. te.]

Ricorso in appello

Ineleggibile il sindaco di Mornese?

MORNESE. Il procuratore generale della Corte di cassazione ha chiesto che sia la giustizia ordinaria a occuparsi del ricorso di ineleggibilità presentato nei confronti del sindaco di Mornese, Marco Pestarino, 41 anni, dc, eletto il [redacted] maggio [redacted] Pertanto il caso torna al giudizio della corte d'appello di Torino.

Il ricorso contro la legittimità dell'elezione era stato presentato dai consiglieri Dino Angelini e Benito Campi, adducendo il fatto che Pestarino [redacted] responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Ovada. Come tale faceva parte dell'ufficio di direzione dell'Unità sanita[redacted] un comune in cui svolgeva la sua attività di pubblico dipendente.

Il tribunale [redacted] Alessandria aveva accolto il ricorso. La corte d'appello aveva poi interrot[redacted] il giudizio di secondo grado [redacted] attesa della Cassazione. La tesi contraria sosteneva che la competenza sulla vicenda spettava alla giustizia amministrativa. [c. te.]

Rischia di restare inoperosa la cooperativa Liberazione

La serra dei dimenticati

Col giardinaggio combattono l'emarginazione, ma nessuno a parte l'Usl s'interessa di loro. Cercano altre convenzioni con il Comune [redacted] la Provincia

ALESSANDRIA. Coltivare fiori per uscire dall'emarginazione e reinserirsi nella società. Ma gli enti locali [redacted] sembrano raccogliere [redacted] messaggio lanciato da un gruppo di persone desiderose di conquistarsi [redacted] loro spazio vitale, dopo aver trascorso anni molto difficili.

E' questo il grido d'allarme lanciato da Domenico Marchegiani, presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Alessandria, che lamenta il disinteresse di Comune e Provincia [redacted] confronti della nuova iniziativa della cooperativa Liberazione: la «Serra Artemisia».

Recentemente è stata inaugurata [redacted] serra [redacted] un'area di duecento metri quadrati, sul terreno [redacted] fronte all'ex ospedale psichiatrico.

All'iniziativa collaborano in tutto [redacted] soci lavoratori: [redacted] con problemi [redacted] natura psicologica, già ricoverati al «San Giacomo», e [redacted] detenuto in semilibertà, i restanti sono ex tossicodipendendi [redacted] fase di recupero.

Presidente della cooperativa è Pietro Lanzavecchia, 54 anni, ferroviere, esponente del pds. «La cooperativa "Liberazione" - spiega il presidente - è nata nel '76, quando è entrata in vigore la legge 180 che sopprime[redacted] i manicomi. Un'iniziativa nata, dunque, per impegnare in una serie di attività, anche terapeutiche, chi aveva lasciato finalmente gli ospedali psichiatrici. Poi, piano piano, sulla nostra strada abbiamo raccolto anche gli ex tossicomani e i detenuti in semilibertà».

Prosegue Lanzavecchia: «In questi anni l'unico ente che si è dimostrato sensibile verso i problemi della nostra cooperativa è stata l'Unità sanitaria locale che ci ha affidato lavori di pulizia e di facchinaggio all'interno dell'ex ospedale psichiatrico. Ma per il resto non c'è stato nulla di più. [redacted] riusciamo proprio a [redacted] il perché. Riteniamo che la Provincia ed il Comune dovrebbero essere i nostri interlocutori privilegiati, ma da loro, e da qui nasce tutta la nostra delusione, non giunge proprio la minima disponibilità».

Un fatto che preoccupa in modo particolare Marchegiani che dice: «Io ho fatto il possibile, non riesco proprio [redacted] capire perché [redacted] lo facciano gli enti locali. Bisogna assolutamente che sia sottoscritta una con[redacted] Bisogna aiutare questa gente che ha voglia [redacted] fare molto. I soci potrebbero anche soltanto dedicarsi alla manutenzione dei giardini pubblici, che, come tutti [redacted] verificare, sono poco curati».

Il presidente dell'Usl non se la prende con un assessorato particolare, ma chiama in causa tutta la giunta di sinistra e il suo senso di responsabilità verso i problemi di tipo sociale.

Una polemica, dunque, interna alla sinistra alessandrina, mentre i soci lavoratori della cooperativa continuano il loro lavoro. Iniziato nella serra lo scorso autunno.

Le piantine dei fiori potrebbero cominciare a sbocciare dalla prossima primavera, ma purtroppo, senza l'aiuto degli enti pubblici, i fiori sono destinati ad appassire. [c. te.]

STATO CIVILE

[redacted]

MORTI. Olga Davide, 82 anni; Giacomino Lodi, di 82; Maria Teresa Re, di 79; Giovanni Ravetti, di 71; Anna Zambonin, di 56; Mario Cereda, [redacted] 85; Norma Berti, di 81; Mario Vallan, [redacted] 72, Teresio Biorcio, [redacted] 81; Lorenzina Borasio, di 74; Giovanni Casavecchia, di 79; Domenico Allonso, di 60; Luigi Michelotto, di 85; Elena Salgher, [redacted] 85; [redacted] Pelizza, [redacted] 74; Giovanni Repetto, di 64; Anna Rita Prigione, [redacted] 78; Enrico Modolo, di 45; Francesco Bigotti, di 70; Pietro Carlo Pesce, di 88; Adriano Camurati, di 83; Luigina Montobbio, [redacted] 78; Caterina Apicella, [redacted] 80; [redacted]olo Accardo, di 54; Carlo Gamaleri, di 97; Vitalio Mezzo, di 93; Basilio Daglio, di 72; Matilde Bocchio, [redacted] Luigi Piccinino, di 94; Giovanni Bisoglio, di 89; Maria Teresa Quarone, di 87; Franco Gatti, di 43; Primo Bellinazzo, di 72; Ciro Lo Proto, di 72; Francesco Badano, di 85; Ezio Bocchio, di 68; Enrico Mensi, di [redacted] Giuseppina Marchese, di 82; Rosanna Zambruno, di 45; Francesco Oddone, [redacted] 80; Giulio Veggi, di 83.

NATI. Manuel Stefano Maggio, Marco [redacted] Cordera, Elena Malaspina, Cinzia Zambon, Marco Pallavicino, Martina Bargfrieder Palacz, Giada Carla Guzzon, Debora Galietta, An[redacted] Emanuele Barrocu, Stefano Greppi, Luca Mumajezi, [redacted] Si[redacted], Mattia Vittorio Fragliasso, [redacted]rio Concetta Moschetto.

SI SPOSERANNO. Luigi Gradilone, muratore con Natalina Bauleo, casalinga.

[redacted]

Tortona, i cento negozi di via Emilia Nord

E' rimasto immutato soltanto Palazzo Barenghi (a destra). La fotografia è stata scattata nel 1917 [redacted]

Palazzo Barenghi, [redacted] primo edificio a destra nella fotografia, è quanto rimane di quella via Emilia Nord che un tempo era il vero centro commerciale di Tortona. Poi, con [redacted] passare degli anni, la strada si è trasformata, è diventata sempre meno frequentata, tanto [redacted] sollevare il malumore dei commercianti.

La lunga [redacted] di [redacted] relativi negozi che seguono [redacted]lazzo Barenghi, [redacted] gli anni è sparita. Ad [redacted] ad uno gli esercizi commerciali sono spariti sono stati abbattuti. Ma non per fare spazio [redacted] nuovi negozi, bensì ad una serie di finestroni. Sono quelli della palestra dell'istituto tecnico per ragionieri, gestito dalle suore, realizzati negli Anni Cinquanta. Un segno dell'inizio del lento declino di questa parte della città.

Dunque, una via Emilia che con il tempo è diventata per un lungo tratto manca delle sue naturali vetrine commerciali.

S[redacted] il bel P[redacted] Barenghi ha resistito [redacted] ogni mutamento edilizio. [e. r.]

[redacted] UTILI

Soccorso [redacted]: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.861. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AMICO

Il Telefono Azzurro: [redacted]ro verde (1 gettone) (1678) 48 048

[redacted]

Alessandria: Croce [redacted] Verde 252.255
Acqui Terme: [redacted] Rossa 322 300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San M[redacted]: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Cr. Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22 56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 643.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [redacted] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77 71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.6[redacted]
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
[redacted]: 656.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
[redacted] Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 882.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480 249.814 (il [redacted]no)
Casale M.to: 79 110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Vittorio*, via Mazzini (diurna); *Ferrarie*, corso Roma (notturna).
Acqui: *Terme*, via XX Settembre.
[redacted]: *Fabris*, via Sangiorgio.
Novi Ligure: *Ospedale*, via Saffi.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
Valenza: *Raselli*, via Cavour.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 66.285/52.600
Alessandria: 342 200
Acqui Terme: 312.374
[redacted] 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; [redacted] ferro[redacted] 51.632
Acqui Terme: [redacted] Italia, 53 280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[redacted]vi Ligure: [redacted] Repubblica, 75.252
[redacted]**ada:** agenzia [redacted], 86 547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
[redacted] Faccaro, [redacted] ag. Tesirato, 953.186

Venduti in provincia due biglietti vincenti della Lotteria di Capodanno

Caccia ai milionari di Fantastico

Sono tagliandi del valore di 50 milioni. Acquistati in due aree di servizio lungo l'Autostrada dei Trafori, vicino a Ovada. Forse, però, i possessori sono persone che abitano nella zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fortuna sembra avere girato in parte le spalle alle provincia, dopo la pioggia di centinaia di milioni nelle passate edizioni della Lotteria Italia o in analoghi concorsi.

Nessuno dei sei biglietti miliardari della lotteria legata alla trasmissione televisiva «Fantastico», condotta dalla Carrà e da Dorelli, è stato venduto in provincia. Inoltre, anche la «consolazione» è stata ben inferiore alle passate edizioni. Appena due biglietti di terza categoria, da cinquanta milioni, mentre lo scorso c'erano stati tre premi da 250 milioni e due da cinquanta.

I due biglietti milionari milioni saranno pochi rispetto 5 miliardi del primo premio, ma rappresentano pur sempre una piacevole Befana) sono il serie D 152833 e il serie R 711905.

Il primo stato venduto al «Ristop», un bar-tabaccheria lungo l'Autostrada dei Trafori, sull'area di servizio Stura Est delle corsia Nord, da Genova Voltri ad Alessandria. Il secondo all'Autogrill dell'area di servizio Stura Ovest, lungo la stessa autostrada, ma sulla corsia da Alessandria a Genova.

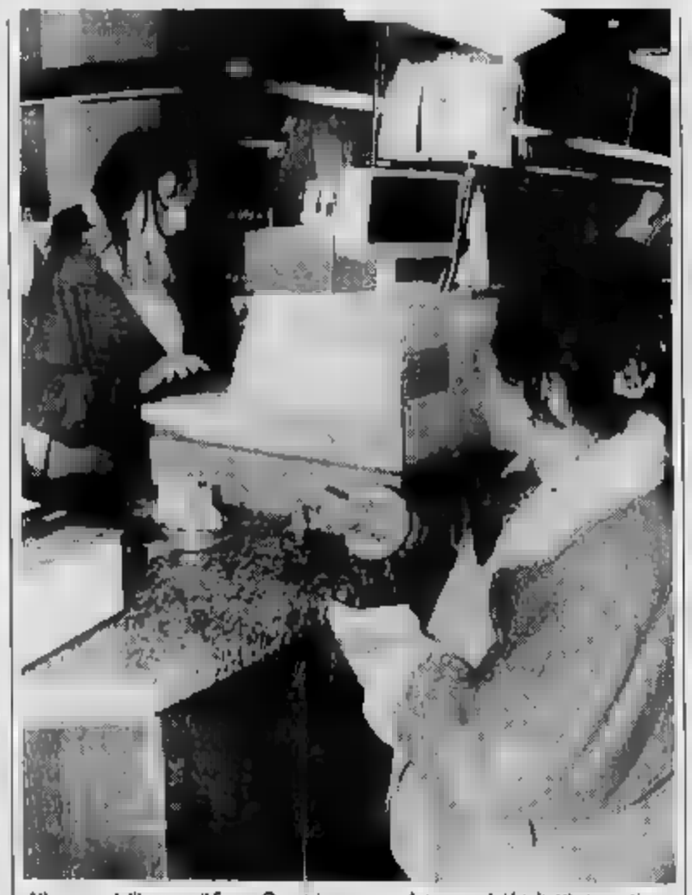
Entrambi i locali sono in territorio di Belforte, praticamente uno di fronte all'altro due lati dell'Autotrafori. La fortuna, quel poco almeno che deciso di far tappa in provincia, sempre quindi prediligere gli autogrill, un fenomeno che già era stato registrato negli anni scorsi.

«Siamo abbastanza fortunati - dice il direttore dell'Autogrill della Stura Ovest -, già in passato abbiamo avuto vincite». Forse anche per questo è aumentato il numero di coloro che i biglietti della lotteria decidono di acquistarli in autostrada: alla cassa dell'autogrill di Belforte i biglietti venduti sono stati circa trentamila. «La dea bendata si era già fermata noi due o tre anni fa - ricordano anche al Ristop -. Una vincita da circa trenta milioni, probabilmente con Lotteria di Venezia».

Chi saranno i fortunati possessori dei due biglietti da cinquanta milioni? «Impossibile scoprirlo - dicono nei due locali -. Sono migliaia gli automobilisti che si fermano, co qualcosa e acquistano magari e due biglietti. Alcuni vengono da vicine, altri giungono da località distanti centinaia di chilometri. Sono decisamente destinati a restare anonimi. D'altra parte, forse, non vale neppure la pena da- loro la .

Due vincitori, e di terza serie. Eppure gli alessandrini non hanno certo perso l'abitudine di acquistare i biglietti della lotteria. Per questa edizione di «Fantastico» i tagliandi distribuiti stati oltre trecentomila.

Così come continuano a essere assidui frequentatori dei botteghini del Lotto (e le vincite sono numerose), mentre spendono almeno mezzo miliardo alla settimana per le giocate al Totocalcio e al Totip. [f. m.]



Alla cassa dell'autogrill Stura Ovest è stato venduto uno dei biglietti vincenti

CON

ALESSANDRIA. Per trovare la vincita di un primo premio della Lotteria Italia in pr bisogna risalire al 1968, quando la dea bendata portò il biglietto da 150 milioni, che all'epoca era la più alta somma messa in palio e3d un somma tutto riguardo. Ufficialmente nome del vincitore quei 150 milioni Anni Sessanta è sempre rimasto sconosciuto, ma i spetti di tutti si indirizzarono su un panettiere Spinetta Marengo, che subito dopo cambiò attività vendendo il forno.

Negli anni seguenti la pioggia, non torrenziale, è proseguita, con vincite di poche centinaia di milioni. Si è così arrivati all'86, quando la Lotteria Italia ha portato premio da 200 milioni a Valenza e un altro da 35 a Ovada, anche allora venduto in un autogrill dell'Autotrafori.

L'anno successivo vincite per 450 milioni, due premi da duecento e da cinquanta, tutti ad Alessandria. «Appena» 250 milioni, biglietto unico, nell'88, ancora nel capoluogo.

Anno decisamente più fortunato il 1989: tre premi da milioni a Casale, Ovada (ancora ad un autogrill dell'Autotrafori) a Novi Ligure e quattro da cinquanta milioni: ad Alessandria, Novi e gli altri due nei bar-ristorante delle di servizio Tortona Sud e Castelnuovo Scrivia, sulla Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza.

Lo scorso anno la Befana aveva scelto Novi Ligure: tre tagliandi, da 250 milioni e due da cinquanta. Ma anche allora erano stati gli autogrill a richiamare la dea bendata, due sulla Autostrada Milano-Serravalle-Genova, il terzo quella dei Trafori.

In tutti questi anni «fortunate» ci sono state poi numerose vincite al Totocalcio, anche per alcune milioni (ricordiamo un miliardo vinto con un sistema in un bar di Tortona, un miliardo e mezzo circa realizzato con una schedina semplice giocata in un caffè Arquata Scrivia: anonimi, inutile dirlo, i fortunati), e al Totip.

Il discorso dell'anonimato, d'altra parte, si ripete da anni: chi vince piccole o grosse somme alle varie lotterie ha imparato a mantenere saldi i nervi, evitando di tradirsi, temendo il fisco e, più ancora, i soliti postulanti pronti a farsi vivi per chiedere aiuti. Così i fortunati multimilionari restano sconosciuti. [f. m.]

IN BREVE

ACQUI

Feriti due cugini tortonesi in un incidente stradale

Sei feriti, due tortonesi, un incidente sulla statale per il Monte Bi. La «Uno» di Francesca Benassi, 32 anni, di Milano, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Croma» di Romano Cartasegna, 38 anni, di Tortona, che viaggiava col cugino Fabio, 29 anni. Cartasegna guarirà in una settimana, il cugino in 2 mesi.

CASTELNUOVO

Giovane arrestato, deve scontare 8 mesi per furto

Su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Vigevano, ieri mattina i carabinieri di Castelnuovo hanno arrestato il tossicodipendente Maurizio Gilardenghi, 29 anni, via Mazzini 26. Deve scontare 8 mesi di reclusione per furto aggravato un'auto.

ARQUATA

E' quasi fuori pericolo l'uomo caduto dal pino

Migliorano le condizioni di Luciano Timossi, 34 anni, abitante in frazione Chiapparolo di Grondona. E' l'agricoltore caduto dal pino che tagliando nel giardino della Silvano Roggero, in via Molino 58 ad Arquata. Il giovane è in ospedale ad Alessandria.

SALE

Incendiato per i rifiuti urbani

Ancora atti vandalici ai danni cassonetti per i rifiuti urbani. I vigili del fuoco hanno spento fiamme appiccate ad un contenitore dei rifiuti a Sale, sulla statale che porta a Castelnuovo, e a Tortona, davanti alla caserma dei carabinieri.

Bidoni tossici di Pozzolo, oggi si decide

Riunione oggi alle 9,30 in Provincia con esponenti della Regione, della prefettura e col sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando, per definire un programma di bonifica per gli 11 mila bidoni tossici sistemati a Pozzolo, in capannone della ditta Interporto di Rivalta. Si deciderà come utilizzare i 500 milioni stanziati dalla Regione.

L'invio viveri e medicinali alla città di Karlovac

In aiuto a Karlovac: due Tir, un'auto della Provincia e un automezzo della Croce con 550 quintali tra indumenti nuovi, generi alimentari a lunga scadenza e medicinali di tutti i tipi, partono questa sera o al più tardi domattina per raggiungere la città jugoslava gemellata Alessandria. E' la risposta della città e della Provincia (che ha dato vita all'iniziativa) al pressante appello del sindaco jugoslavo: a Karlovac, sottoposta a incessanti bombardamenti, manca tutto, a cominciare dai pannolini per i bambini.

E' una valenzana

Le rubano la borsa con 6 milioni

VALENZA. Furto di sei milioni, contenuti in una borsetta lasciata qualche istante senza custodia per disattenzione in una cabina telefonica di corso Garibaldi. La proprietaria, Mary Dova, anni, abitante in via Pergolesi 2, stava tornando in bicicletta a casa da una serie di commissioni.

Si è fermata per fare una telefonata nella cabina della Sip, tra corso Garibaldi e piazza 31 Martiri. Ha appoggiato la borsetta sull'apparecchio telefonico e, al termine della conversazione, l'ha dimenticata per qualche attimo.

Mentre stava per risalire sulla bicicletta, postoggiata sul bordo del marciapiedi, si è ricordata di aver lasciata la borsa ed è tornata alla cabina.

Purtroppo, la borsa era sparita i sei milioni in contanti che la donna aveva appena ritirato dalla banca. «Evidentemente qualcuno mi seguiva - dice Mary Dova -. La borsa è restata poco nella cabina. Solo chi spiava le mie mosse poteva approfittarne». [r. c.]

Morto a Parigi

Ieri l'addio al cameriere di 23 anni

ALESSANDRIA. Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali Pietro Grassano, il cameriere di 23 anni to nel sonno un albergo di Parigi dove era in vacanza con la fidanzata Manuela Berta.

La cerimonia si è svolta nella parrocchia San Baudolino. La salma è stata trasportata in città proveniente dall'aeroporto di Milano e dopo la funzione religiosa è stata tumulata al cimitero.

Con i familiari (il padre Roberto, imbianchino, la madre Graziella Crisman, il fratello Gabriele 21 anni, anch'egli cameriere), la fidanzata, i parenti, c'erano tanti amici del ragazzo morto in circostanze ancora oscure.

Tutti hanno ribadito che Pietro ha sempre goduto di ottima salute, aggiungendo che la morte rimane apparentemente inspiegabile. L'autopsia eseguita dai medici attribuisce il decesso a «congestione massiva polivisceral origine tossica», al momento le cause. [e. c.]

Ieri il processo, nella loro cantina ad Ovada stata scoperta della cocaina

Due fratelli nei guai per droga

Tossicomani, hanno 33 e 35 anni. Il più giovane, accusato di detenzione di hashish, è stato prosciolto per amnistia. Per l'altro condanna 5 mesi e 20 giorni. Confessò d'avere spacciato dose

Maurizio Piombo

. Giudizio abbreviato per i fratelli Massimiliano e Maurizio Piombo, di e 33 anni, tossicomani, abitanti a Ovada in strada Togliolo 5/2.

Maurizio Piombo, accusato detenzione piccolo quantitativo di hashish, è stato prosciolto per amnistia, come proposto dal rappresentante della pubblica accusa. Il fratello Massimiliano, accusato di detenzione e spaccio di cocaina, è condannato, solo per il secondo reato, a cinque mesi e venti giorni di reclusione, 2 milioni e mila lire multa, mentre, per la detenzione di droga, i giudici su richiesta dello stesso pm hanno sentenziato di non doversi procedere.

I due sono comparsi ieri davanti al tribunale presieduto da Giovanni Soave, pubblico ministero Marcello Parola, difensore Giuseppe Lanzavecchia, per una vicenda di droga che in aula è stata ridimensionata.

Infatti, il quantitativo di droga trovato dai carabinieri nella cantina di Massimiliano Piombo sembrò subito ingente (6,66 grammi), ma la perizia d'ufficio ha stabilito che era meno un grammo la cocaina pura: un quantitativo appena necessario al fabbisogno giornaliero dell'imputato.

Massimiliano Piombo è arrivato a uno stadio tossicodipendenza che lo induce a iniettarsi ogni giorno cinque o sei dosi: la cocaina che gli è stata sequestrata dai militari (l'episodio risale al 1987) serviva quindi per uso personale.

Il giovane, però, al momento dell'arresto, confessato di aver ceduto piccolissimo quantitativo sostanze stupefacente, in cambio di 50.000 lire, ad un amico ovadese, Mario Gasperini, stroncato lo scorso sembra un'overdose.

Per Massimiliano Piombo il pm ha chiesto una pena pressoché identica a quella inflitta: cinque reclusione per spaccio, e non doversi procedere per detenzione di droga.

Non è la prima volta che i fratelli Piombo finiscono nei guai e compaiono davanti ai giudici. Soprattutto Massimiliano ha collezionato arresti e condanne per vicende legate al mondo della droga, ma anche per rapina, furti e ricettazione.

Maurizio Piombo ha avuto precedenti per una serie di furti: due anni reclusione è la pe più pesante che sinora gli è stata inflitta.

Da qualche tempo, però, la cronaca giudiziaria non si occupava più di loro. Massimilia- ha iniziato da ragazzino a far parlare di sé: qualcuno gli aveva affibbiato l'appellativo di «Gian Burrasca», che gli calzava a pennello, anche se, a differenza del celebre personaggio di quel libro per ragazzi che ha fatto epoca, Massimiliano non si limitava a birichinate e scherzi, magari dubbio gusto, violava la legge anche se, data l'età, non punibile.

Appartenente una famiglia numerosa e modesta, Massimiliano Piombo ha continuato combinare guai: ha a segno rapine e furti, poi ha cominciato a drogarsi.

Enrico Camagna

Per anni vicequestore a Biella, sostituisce il generale Di Piazza trasferito Catanzaro

Nuovo direttore alla scuola di polizia

E' Vincenzo Natale, 55 anni: assumerà l'incarico lunedì

Vincenzo Natale

ALESSANDRIA. La scuola allievi agenti della Polizia di Stato «Antonio Cardile» di Acqui, una delle più importanti d'Italia, ha un nuovo direttore: il dottor Vincenzo Natale, fino a pochi giorni fa questore di Biella.

Vincenzo Natale era atteso ieri ad Alessandria, ma farà il suo ingresso ufficiale nella scuola di corso Acqui lunedì prossimo. Sostituisce il generale Rosario Di Piazza, dirigente superiore della Polizia di Stato, trasferito a Catanzaro dove assumerà il comando del compartimento della Polizia stradale. Di Piazza era ad Alessandria dal 10 luglio .

Intanto, per pochi giorni, il compito direttore pro tempore della scuola, che annovera oltre settecento allievi da tutta Italia, è stato affidato al vice questore Franco Orzalesi.

Il dottor Vincenzo Natale, recentemente promosso dirigente superiore della Polizia, è nato a Capua, in provincia di Caserta, il 12 gennaio 1937: è sposato, padre di due figli e laureato Giurisprudenza con abilitazione all'insegnamento giuridiche ed economiche negli Istituti tecnici.

Il suo primo incarico è stato quello di dirigente della Squadra mobile alla questura di Vercelli. Nel 1974 è stato nominato vice dirigente del Commissariato di Sanremo, città dove è rimasto fino 21 aprile del 1982 distinguendosi in varie e importanti operazioni di servizio.

A partire da quella data e per quasi dieci anni, Vincenzo Natale ha diretto con grande serietà e competenza il commissariato Biella con l'incarico di vice questore.

Ora Natale, dopo essere stato promosso dirigente superiore, ha lasciato quella città per assumere la direzione della Scuola di polizia alessandrina: un compito impegnativo e importante considerato il notevole prestigio che ricopre a livello nazionale la «Antonio Cardile».

Assumerà l'incarico all'indomani del compimento dei 55 anni: un direttore ancora giovane, con le credenziali per svolgere un ottimo lavoro e con alle spalle un ricco bagaglio di esperienza che gli molto utile nei nuovi compiti affidatigli dal ministero e svolti per oltre due anni dal generale Di Piazza grande competenza.

E' dalla «Antonio Cardile» che escono i giovani agenti - molte sono le donne - chiamati a svolgere durante la loro car- difficili compiti al servizio dei cittadini. Una buona preparazione è la base fondamentale per poterli assolvere nel miglior modo possibile e fornire un contributo davvero efficace nella dura lotta alla criminalità.

[a. c.]

Il decesso mentre era di guardia, prima assistito un paziente

Medico è ucciso da un malore

Aveva 31 anni e lavorava in una casa di cura

ALESSANDRIA. Un giovane medico morto, l'altra notte, stroncato da un improvviso malore mentre prestava servizio di guardia in una clinica privata della città. Si chiamava Giuseppe Franco e aveva 31 anni: originario di Genova, dove abita la famiglia, era da circa tre anni servizio alla di cura «C.A.S.A. spa», in via Bruno Buozzi, Alessandria.

Il dottor Franco aveva preso servizio nella serata del giorno dell'Epifania, per il turno di notte. Aveva il compito di seguire per ogni evenienza i circa settanta ricoverati della casa cura, la ex «Città di Alessandria».

Nella tarda il medico si era ritirato nella stanza: appena terminato un giro di controllo dei degenti e voleva concedersi un breve riposo: stava comunque bene.

Intorno alle 3,30 una delle infermiere l'ha chiamato perché visitasse uno degli ammalati: il dottor Franco ha raggiunto la stanza indicata, ha eseguito la visita e poi, dopo una battuta scherzosa e apparentemente in perfetta forma, si è ritirato nuovamente nella sua stanza.

Indossava i calzoni e la casacca verdi della divisa adottata in clinica. Si è steso dul letto senza cambiarsi, per essere pronto in caso di necessità. Circa due ore e mezzo più tardi si è la sua presenza per un altro ricoverato. L'infermiera ha telefonato per chiamare il medico, che però non ha risposto.

Pensando che il dottor Franco si fosse addormentato, l'infermiera ha bussato alla porta della stanza, non ha ricevuto risposta ed è entrata: il giovane medico giaceva riverso sul letto, vestito, privo di vita.

L'infermiera ha subito dato l'allarme ed è intervenuto un altro medico. Ma per il dottor Franco, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

«Probabilmente è stato stroncato da cerebrale o da un aneurisma cerebrale - dice il dottor Benito Guanti, direttore sanitario della clinica -. tratta, su questo sussistono dubbi, di morte naturale».

giornata un medico legale dell'Usl alessandrina eseguirà una visita, quindi si deciderà se condurre l'autopsia, sempre opportuna anche per stabilire con certezza cause del decesso, malgrado si debbano sicuramente escludere le ipotesi di suicidio o di morte violenta.

Il dottor Giuseppe Franco stava bene, non aveva mai manifestato malori o problemi di salute. «All'ora di pranzo - racconta una infermiera - si era informato quanto offriva il menù e aveva scherzato con noi». [f. m.]

Abitanti e sindaci della zona mobilitati contro il previsto trasferimento

«Non togliete i frati da Crea»

I religiosi francescani dovrebbero lasciare il Santuario entro fine anno. E' stata promossa una petizione da presentare al padre provinciale: in tre giorni già raccolte circa 800 firme

CREA. «Lasciate che i frati restino a Crea». E' questo il messaggio partito dalla popolazione di Serralunga e dei paesi circostanti per bloccare la decisione, che pare imminente, di trasferire i religiosi dell'ordine francescano legato da 170 anni alle vicissitudini del Sacro Monte.

In questi giorni è stata promossa una raccolta di firme: sono già state raccolte circa 800. La petizione sarà consegnata al padre provinciale responsabile dei francescani. Secondo indiscrezioni, il superiore dovrebbe recarsi in visita a Crea entro fine gennaio per comunicare ufficialmente che i sette frati della comunità lasceranno il santuario entro settembre. La gente, però, ai fraticelli del convento è molto affezionata e non si rassegna alla loro partenza.

La popolazione di Serralunga si è mobilitata, coinvolgendo quella dei paesi vicini. Anche il sindaco del paese Attilio Godino è deciso a condurre la battaglia perché i frati restino a Crea. Si sta pure organizzando una delegazione di sindaci per un incontro a Torino con il padre provinciale, allo scopo di trovare una soluzione adeguata, perché i religiosi non vengano assolti dall'incarico che svolgono ormai da più di mezzo secolo e mezzo.

Qualcuno, per contro, replica: «Non si deve confondere la Madonna di Crea con i frati. E la Madonna resta, anche se i suoi custodi possono cambiare». Ma le popolazioni monferrine e di un vasto territorio che comprende buona parte del Piemonte e località della Lombardia, abituate a vedere i frati nel santuario, hanno accolto la notizia della partenza con incredulità e rammarico.

Spiegano alcuni fedeli del Santuario: «Se questo sentimento può essere legato all'abitudine e alla simpatia che attira il frate, al senso di misticismo che esso provoca, c'è comunque il fatto che i Padri sono diventati i confidenti, i confessori e il punto di riferimento di molti che ricorrono continuamente al loro ministero».

Al Santuario da 170 anni. La popolazione monferrina chiede che i frati minori continuino ad occuparsi di Crea

La gente non si rassegna: non mai possibile che i frati se ne debbano andare? Non possiamo stare con le mani in mano. E perché, poi, dovrebbero lasciare il Santuario?».

La risposta è che i sette religiosi sono anziani e non possono più sobbarcarsi un onere così gravoso.

Intanto, in tre giorni sono già raccolte circa firme. Tutti coloro che sono stati interpellati sono lieti di scrivere il proprio nome sui fogli protocollo distribuiti in varie località monferrine a sostegno dei fraticelli di Crea.

Commenta un abitante della zona: «E' giusto, in tutti questi anni, una osmosi tra popolazioni e padri. Conoscendo le varie situazioni locali, sono diventati i consiglieri prudenti e saggi, dispensatori di una parola di sapienza che lascia il segno». Si domanda un altro: «Come è possibile distruggere questa tradizione, questi rapporti, questa realtà spirituale?».

Da quando nel 1620 il vescovo casalese dell'epoca affidò il Santuario ai frati minori, molto è stato fatto per incrementare il numero dei pellegrini al Sacro Monte. Ed il santuario è abbellito, mettendo in risalto i suoi tesori artistici.

«Tutto questo - dicono a Crea e dintorni - è stato possibile anche per la grande disponibilità e per la serenità dei Padri che si sono succeduti nella custodia del Santuario».

Per questo la gente vuole che i frati restino custodi del Santuario.

Silvana Mossano

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Caso Boero, nuovo processo il 19 febbraio

Pietro Boero, anni, l'ex poliziotto accusato dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, avvenuto nel novembre '83 durante una rapina alla Posta di corso Dante, sarà processato mercoledì 19 febbraio dalla prima sezione della corte d'assise d'appello di Torino. Lo scorso novembre la corte di Cassazione aveva annullato la condanna a 30 anni di reclusione inflitta all'ex agente in aprile da giudici d'appello. Boero, che aveva abbandonato il Corpo di polizia nel 1986, era stato condannato all'ergastolo in primo grado.

MONCALVO

Si amplierà cava di della ditta Villa

Consiglio comunale ha autorizzato la richiesta di ampliamento della vecchia cava di gesso, in regione Gessi, presentata dalla ditta Giuseppe Villa, che da anni conduce attività estrattiva, a cielo aperto, nella zona. Dalla prossima primavera, a poche centinaia di metri da questa cava, verrà attivata un'altra, completamente sotterranea, da parte della ditta Fassa Treviso.

Riunione degli iscritti pds valli Belbo e Tiglione

Domani sera, alle 21 si svolgerà l'assemblea generale degli iscritti al Pds delle valli Belbo e Tiglione. La riunione, indetta per la designazione dei candidati alle prossime elezioni politiche, si svolgerà nella sezione del Pds Nizza, via Carlo Alberto . Parteciperanno il segretario provinciale Bruno Ferraris ed il reponsabile organizzativo Luciano Montanella.

NATI

E' una moncalvese la prima Mauriziano

E' una bimba astigiana la prima nata 1992 al reparto maternità dell'ospedale Mauriziano di Valenza: si chiama Giada, una pietra preziosa, ma non abiterà nella «città dell'oro». I suoi genitori, Maddalena Marino e Antonio Esposito, risiedono Moncalvo e confezionano . Puerpera e neonata (peso 3,300 kg.) godono di ottima salute e sono state festeggiate da tutto il reparto.

REGIONE

Un concorso per le migliori tesi di laurea

Un concorso per premiare le migliori tesi di laurea sulle aree protette piemontesi: è quanto propone la giunta regionale, che ha istituito cinque riconoscimenti. Possono partecipare al concorso i laureati che abbiano discusso la tesi di laurea entro il 1991. Gli interessati dovranno presentare il proprio materiale entro il 31 dicembre Centro di documentazione e ricerca sulle protette, Cascina Le Vallere, corso Trieste 89, 10024 Moncalieri (Torino).

Casale, si cerca di identificare chi ha gettato una cassa d'acqua dalla finestra

La polizia indaga in Filarmonica

Un testimone ha assistito all'episodio avvenuto la notte di Capodanno, durante una festa nella sede del circolo. Era stata danneggiata una «Polo». La proprietaria dell'automobile ha presentato denuncia

CASALE MONFERRATO. Un episodio che inizialmente sembrava accidentale è ora diventato oggetto di un'indagine della polizia per smascherare lo sconosciuto che la notte di Capodanno ha lanciato una cassa di bottiglie d'acqua minerale da una finestra del secondo piano dell'Accademia Filarmonica Palazzo Treville.

Il contenitore e le bottiglie sono finiti sul tettuccio di un'auto in sosta, danneggiandola gravemente. La proprietaria dell'auto, Carla Lucreziotti, si è accorta del danno soltanto alcune ore dopo, quando, intorno alle 10, è uscita di casa per recarsi all'ospedale dove è ricoverato il marito.

La donna si è spaventata e ha pensato di dover pagare il danno per un brutto scherzo compiuto la notte di Capodanno. Ma un vicino di casa l'ha informata che non era stato un episodio accidentale e causare il danno e ha raccontato di aver assistito in parte a quanto accaduto. Intorno alle 3, ha sentito un tonfo e si è affacciato immediatamente, appena in tempo per vedere le mani di uno aperte dopo aver lasciato la cassetta di acqua minerale.

«Non ho fatto in tempo a vedere in volto il responsabile dell'atto vandalico», ha raccontato l'uomo, che ha subito raggiunto i locali dell'Accademia Filarmonica, dove si stava festeggiando il Capodanno, per segnalare l'accaduto. «Vorrei far presente che sono stato testimone di quanto è avvenuto», si è limitato a spiegare ai gestori del ristorante della Filarmonica.

Carla Lucreziotti ha quindi sporto denuncia in commissariato affinché possa essere scoperto l'autore del gesto. L'auto, una Volkswagen «Polo», parcheggiata nel cortile privato della famiglia Lucreziotti, confinante con Palazzo Treville dove ha appunto sede l'Accademia Filarmonica.

«Il responsabile deve essere smascherato - dice il figlio di Carla Lucreziotti -. Non abbiamo nulla contro il Circolo della Filarmonica. Anzi, riteniamo ingiusto che l'immagine di tutti i soci venga danneggiata quando è stato solo una persona a commettere il fatto».

La polizia, che ha raccolto la denuncia per danneggiamento, ha avviato l'indagine per identificare l'autore dell'atto vandalico. Non è escluso che vengano interrogate anche alcune persone che hanno partecipato alla festa di Capodanno. Non dovrebbe quindi essere difficile scoprire chi, prendendo alla lettera la vecchia usanza di gettare dalle finestre ciò che non serve più con il passaggio dall'anno vecchio a quello nuovo, si è comportato in modo irresponsabile. Si può tuttavia immaginare quale potrebbe essere un argomento di difesa, per quanto discutibile: chi ha commesso un gesto simile probabilmente aveva smesso di servirsi dell'acqua minerale già da alcune ore per passare a bevande di altro tipo. Ma l'euforia gli costerà una denuncia all'autorità giudiziaria con relativo giudizio davanti al pretore per i danni provocati.

[s. m.]

Palazzo Treville, sede della Filarmonica

Singolare progetto di specializzazione post-universitaria

Indagine sul Monferrato

Cinque neolaureati studiano storia, territorio, economia, turismo e prodotti tipici dei Comuni astigiani e alessandrini. Questionario in dieci città italiane

CASALE. Storia, territorio, economia, turismo, prodotti tipici (soprattutto vino): il Monferrato come una sorta di grande «laboratorio» da studiare e vivisezionare, per offrirne un'immagine nuova ed accattivante, al passo con i tempi.

Queste, in sintesi, le finalità di un inedito e singolare progetto della «business school Sogea» di Genova, promosso dalle Unioni industriali di Genova e Alessandria, «con il patrocinio dell'università del capoluogo ligure e degli assessorati all'Agricoltura di Asti e Alessandria.

Il master di specializzazione post laurea (durata 15 mesi), è stato affidato a cinque neo laureati, coordinati da Franca Pelucchi (responsabile del corso), Monica Zancani e Anna Eccettuato, esperta di marketing.

E' diviso in quattro fasi: ricerca delle fonti (curata da Ermenegildo Nitta, 28 anni, di Genova); turismo (Claudia Canesi, 25 anni, di Savona); produzione agroalimentare (Alessandro Di Pascale, 26 anni e Donata Pes, 27 anni, entrambi di Alessandria); prodotti tipici (Adriano Cito, 25 anni, di Bari).

«Stiamo per concludere la prima parte del progetto. Entro il 10 gennaio verranno fornite le prime indicazioni del lavoro svolto» rivela Anna Eccettuato. E aggiunge: «Una ricerca minuziosa e paziente, che è partita dalla storia di quest'area (per delimitarla anche dal punto di vista geografico, abbiamo scelto come confini i comuni compresi negli attuali disciplinari di produzione del Barbera d'Asti e del Monferrato doc) per arrivare alle moderne esigenze di un territorio che ha ancora molte potenzialità da esprimere in campo socio-economico, ma anche turistico e culturale».

Per ora non si conoscono ancora i primi risultati dell'indagine. «Abbiamo intervistato decine di persone, soprattutto imprenditori del settore vinicolo, ma anche amministratori e rappresentanti enti e associazioni» sottolineano Donata Pes e Alessandro Di Pascale.

Gli allievi del master non si erano mai occupati, prima d'ora, Monferrato, un profilo scientifico. «Ma abbiamo scoperto o riscoperto una terra bellissima, dai grandi spazi ancora incontaminati, un'imprenditoria attiva e arguta».

La seconda fase del master sarà dedicata alla redazione di un questionario da inviare ai cosiddetti «opinion leader» (personaggi particolarmente rappresentativi) dieci città italiane e cinque svizzere. Anche in questo caso sarà il Monferrato il protagonista del sondaggio: «Vogliamo verificare quanti e in che modo conoscono questa fetta di Piemonte. Anche questo è un modo per diffonderne gli angoli nascosti, per valorizzarne le peculiarità» fa notare Adriano Cito. Sono previsti anche stage in aziende monferrine.

Un massiccio lavoro di documentazione e ricerca sul campo, per rilanciare l'immagine di una dal fascino intatto.

Franco Binello

Asti, oggi le contrattazioni all'Exposalone

Attesa per la riapertura del «borsino» vini

ASTI. Dopo la pausa per le festività natalizie riapre oggi, all'Exposalone di piazza Alfieri, ad Asti, il tradizionale «borsino» vini della Camera di commercio di Asti.

Si tratta del più importante punto di contrattazione dell'enologia piemontese. I prezzi spuntati nell'ambito di questa borsa valori rappresentano uno dei più probanti punti di riferimento per l'andamento del mercato, non solo regionale ma nazionale.

C'è molta attesa tra gli operatori, dopo gli ultimi sensibili ribassi nelle quotazioni a novembre e dicembre.

In particolare avevamo subito una flessione le quotazioni del Barbera d'Asti doc e del Monferrato.

Una conseguenza diretta, secondo i produttori, delle manovre speculative da tempo registrate sulle più importanti piazze vinicole.

Questi i prezzi al quintale dei vini fatti registrare nell'ultima seduta del «borsino». Barbera d'Asti doc, minimo 85.000 massimo 120.000, Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000, Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti doc 160.000-165.000, Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000, Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000, Malvasia doc 160.000-165.000, Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000 110.000; Cortese Alto Monf doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000, Moscato d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 60.000-65.000.

[f. b.]

Il bilancio del 1991 del Comitato Fiera: i visitatori tra ottobre e novembre sono stati oltre 10 mila

Moncalvo vuol fare affari con il «turismo del tartufo»

Nuovi itinerari per riscoprire il patrimonio storico e artistico del Monferrato

Uno dei supertartufi presentati all'edizione di novembre della Fiera di Moncalvo

MONCALVO. La «Fiera tartufo» e la rassegna gastronomica che l'accompagna alla ricerca di «nuovi e più ampi orizzonti».

«Questi sono i nostri propositi di inizio anno», ha detto il presidente Comitato Fiera, Giancarlo Riva, che ha aggiunto: «La Fiera del '92 e tutto quanto le ruoterà intorno dovranno essere supportati da una pubblicità pressante che faccia conoscere il nome di Moncalvo e del suo tartufo, non solo oltre i confini piemontesi, ma anche italiani. Per questo motivo dobbiamo metterci al lavoro fin da ora».

Il Comitato ha già abbozzato le linee di intervento per quest'anno. «Innanzitutto - ha continuato Riva - bisognerà puntare su una massiccia pubblicità fatta attraverso gli organi di stampa, in particolare su riviste specializzate e su maggiori occasioni turistiche».

L'idea nuova, che dovrebbe caratterizzare la Fiera '92 e la rassegna gastronomica del tartufo, è di abbinare a questi appuntamenti, visite guidate ad aziende agricole e vinicole della zona, in una sorta di itinerario storico-gastronomico inteso a far riscoprire il Monferrato. Questo angolo del Piemonte, infatti, da un paio di anni è divenuto meta fissa di turisti che provengono soprattutto dalla Lombardia. E tra i villeggianti ci sono anche alcuni prestigiosi mondo cultura e dello spettacolo, tanto che il Monferrato si è meritato il prannome di «Capalbio del monte».

«Sono molte le bellezze sia naturali che storiche su cui noi possiamo contare ed è un vero peccato non farle conoscere a tutti gli amanti della tavola profumata al tartufo che pare siano in costante crescita» ha detto il presidente.

Più di 10 mila sono stati, infatti, quest'anno i visitatori dai due appuntamenti fieristici di fine ottobre; a questi vanno sommati i circa mille e duecento commensali che hanno partecipato alla rassegna gastronomica, coordinata dall'accademico Giovanni Goria e a cui hanno aderito tredici ristoranti. «Se noi faremo conoscere un po' del nostro Monferrato e tutta questa gente l'eco pubblicitario che ne deriverà sarà davvero grande», ha insistito Riva.

Anche il grosso successo ottenuto dalla rassegna gastronomica induce gli organizzatori ad allargare la possibilità di adesione ad altri ristoranti di alta qualità, per evitare di dover dire tanti "no" alle richieste di partecipazione alle cene al tartufo, che di solito si svolgono da metà ottobre a metà novembre.

Brunella Mascarino

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto a Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare [redacted] tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 e il 12 la compagnia è ad Alessandria

PER la terza volta [redacted] tiva, nell'arco di poche settimane, [redacted] teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani [redacted] alle 21,15 il sipario [redacted] aprirà su Giancarlo Sbragia, protagonista accanto [redacted] Manuela Kustermann di «La mela magica», un dramma di William Nicholson, [redacted] l'attore cura anche la regia.

Dopo i debutti [redacted] Valeria Valeri con «Io e.. [redacted] ios» e [redacted] Pina Cei con «A spasso con Daisy», [redacted] dicembre, anche Sbragia ha scelto il capoluogo della «Granda» per allestire la sua ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile o quanto meno particolare per il tema che tratta: il dolore, [redacted] e motore di una vicenda autobiografica che viene trasposta sulla scena in una dimensione «sospesa tra realtà e irrealtà».

«E' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - non solo per l'argomento che affronta, [redacted] per la scansione in [redacted]quenze b[redacted]vi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea [redacted] che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», cara a molti autori, perché è ricco di riflessioni, di pensieri, che vanno oltre [redacted] dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, [redacted] la semplicità delle cose che accadono davvero, di quelle situazioni che sconvolgono l'esisten[redacted] e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade così a Jack, scrittore di fiabe per bambini, definito come [redacted] tipico prodotto della cultura [redacted] dell'intelligenza oxfordiana, autore, tra i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in cui un bambino mettendo [redacted] frutto «fatato» sotto [redacted] guanciale della madre ammalata opera il miracolo: la fa guarire.

La realtà però è ben più amara. Jack incontra Joy, una poetessa americana divorziata con un figlio (interpretato [redacted] piccolo Ashley), [redacted] decide [redacted] sposarla per consentirle di ottenere la cittadinanza britannica.

P[redacted] dopo, però, Joy si ammala e [redacted] «mela magica» che [redacted] bambino [redacted] mette sotto il cuscino, come nella favola, non ha il potere di guarirla, [redacted] quello di farle vivere anni di felicità, durante i quali [redacted] rapporto [redacted] Jack inizialmente burocratico e formale, si trasforma [redacted] profondo affetto, in amore. Alla fine Joy muore e Jack si [redacted] davanti il vuoto.

Spiega il regista: «Ricompare la domanda [redacted]he brucia [redacted] tutti: "Perché Dio assiste senza intervenire?". Jack [redacted] in qualche modo di rispondere e lo fa riconoscendo [redacted]he il dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato [redacted] momenti trascorsi con Joy. In effetti è stato il dolore a fargli amare la donna, [redacted] porla al [redacted] dei suoi pensieri e, alla fine, giunge alla conclusione che con [redacted] dolore si può convivere».

«Penso che il valore di questo [redacted] risieda nel fatto che la vicenda è affrontata con realismo [redacted] cadere in accenti da melodramma. Il mio personaggio è quello di una donna estremamente viva, nonostante la malattia e la sorte che l'attende», aggiunge la Kustermann.

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato di mettere in scena il testo, ho pensato immediatamente a Manuela. Anche se [redacted] dato il volto a personaggi molto diversi dalla protagonista de "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso [redacted] significato più profondo dell'opera e che avrebbe accettato la nuova esperienza».

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto coincide [redacted] incon[redacted] con la drammaturgia contemporanea. «In [redacted] ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi inte[redacted] particolarmente, così co[redacted] mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta di scene brevi, di dialoghi stretti. Quello che il [redacted] richiede è di restituire il tempo ai personaggi, di ricreare le atmosfere degli anni che scorrono».

In un momento in cui molti lavori teatrali trattano argomenti leggeri e invitano alla ri[redacted] più che alla riflessione, [redacted] mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo di far pensare, ma non solo. Nel corso della mia lunga esperienza sulle scene ho [redacted] che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, non vuole [redacted]. Quando invece è il momento delle vacche magre, la g[redacted] recupera il meglio di sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'an[redacted] catarsi: lo spettatore trasferisce sulla scena le proprie passioni, i propri dolori e, [redacted] questa [redacted] di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, alla stessa ora al Toselli. I biglietti per la prima vanno dalle 25 mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2° galleria, [redacted] la replica dalle 23 mila alle 10 mila. La compagnia [redacted] Alessandria l'11 [redacted] il 12 gennaio [redacted] infine dal 14 al teatro Nazionale a Roma.

Giancarlo Sbragia ha scelto [redacted] «Granda» per allestire la sua ultima fatica, accanto a lui Manuela Kustermann

Vanna Pescatori

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORTONA

Pagine [redacted] Vivaldi

Musica classica oggi pomeriggio [redacted] 15,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, [redacted] un concerto [redacted] gruppo Diletto musicale. Propone brani [redacted] Haendel, Vivaldi e Marcello. Ingresso a 10 mila.

ASTI

Si replica «Il portaborse»

[redacted] cineforum del Don Bosco, in corso Dante 188, replica questa [redacted] [redacted] recente [redacted] portaborse» di Daniele Luchetti, [redacted] Nanni Moretti nel ruolo di rampante e cinico [redacted] Partecipazioni Statali e Silvio Orlando umile professore al [redacted] servizio. Proiezione alle 21.

ALBA

[redacted] il cabaret

Riprende domani alla discoteca Caline Club, dopo l'interruzio[redacted] dovuta alle festività [redacted] fine anno, il ciclo [redacted] serate dedicate al cabaret. Sulla pista del locale albese si esibisce, a partire dalle 23,30, [redacted] comico Silvano Salva. Propone una serie di monologhi e scenette divertenti. L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN DALMAZZO

Dilettanti allo sbaraglio

«Questa sera tocca [redacted] me» [redacted] concorso lanciato dai titolari della discoteca «Notorius», al quale possono partecipare cantanti, imitatori, musicisti, cabarettisti, maghi, [redacted] purché dilettanti. Le selezioni inizieranno [redacted] 16 gennaio [redacted] proseguiranno fino [redacted] luglio. In palio un'auto «Austin Rover», [redacted] viaggio in California [redacted] un complesso [redacted] Informazioni allo 0171/266719.

[redacted]

Suonano i «Fuori Servizio»

Per venerdì sera è in programma alla «Piscine», [redacted] provincia di Vercelli, un concerto del gruppo «Fuori Servizio». Propone una parte [redacted] vasto repertorio. S'inizia a suonare dalle 22,30.

CIGLIANO

House e techno dance

Al «Due», nel Vercellese, domani [redacted] si balla la musica house [redacted] techno dance del momento selezionata e mixata dal dee jay Sergio Datta. La discoteca apre i battenti alle 22.

TORINO

«Ridi a Ponente»

[redacted] sono aperte le selezioni per poter partecipare [redacted] festival [redacted]zionale [redacted] cabaret in programma a Bordighera [redacted] prossima primavera. La rassegna s'intitola [redacted] a Ponente», per le iscrizioni occorre rivolgersi al locale torinese «Sono una don[redacted] sono una santa» (via Fratelli Carle 41, telefono 011/710598).

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle [redacted] capacità: a battersi anche [redacted] ragazzino di 12 anni, [redacted] promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio e di immagine per la località sciistica, tutti a festeggiare

TUTTI [redacted] di lui, 24 giocatori, un ragazzino di 12 anni, [redacted] computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. E dopo, tutti [redacted]la cena dello scacchista quasi per di[redacted] che, in fondo, battersi ad armi impari non è affatto [redacted] fatica, ma un [redacted] proprio divertimento, o meglio un vero [redacted] proprio allenamento.

L'appuntamento [redacted] per domani alle 18 al centro turistico di Garessio 2000, la [redacted]istica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra le ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. [redacted] di boschi, di funghi porcini da m[redacted] via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i savonesi e i genovesi [redacted] a pattuglioni desiderosi di confrontarsi con le difficoltà dello sport bianco. A presentarsi nel salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da una manciata di mesi, vice campione del mondo, un personaggio che con Kasparov fa ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov ha accettato la sfida in simultanea [redacted] esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchinetta infernale [redacted] ha mai vin[redacted] e quando non [redacted] via [redacted] scampo saluta tutti comunicando sul video «Mi arrendo!») [redacted] un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, vera promessa di questa disciplina. Karpov è sicuro di farcela, ma i suoi avver[redacted]rti di essere [redacted] grado [redacted] rendergli la vita (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, ricca di suspence e di spettacolo.

L'ideatore della manifestazione [redacted] Pierangelo Destefanis, della Promide di Mondovì, che quando ha [redacted] po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alle mountain-bike e all'allevamento [redacted] cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio [redacted], anche perché riuscire ad avere fra noi Anatolij Karpov non [redacted] stato per nulla semplice. [redacted] campione ha preteso d'avere avversari degni delle [redacted] reali capacità, [redacted] modo da poter dare spettacolarità alla serata. Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia un ottimo veicolo di immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada nel già folto e ricco panorama italiano dello sport della neve».

Karpov, [redacted] Zlatoust, nel cuore degli Urali, [redacted] diventato campione [redacted] mondo a soli [redacted] anni. Ultimamente, in perenne sfida con il detentore del titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi [redacted] serate [redacted] questa. Ancora Destefanis: «Lo stile di gioco [redacted] Karpov denota in [redacted] straordinario intuito, capace [redacted] fargli avvertire con largo anticipo [redacted] precisione le decisioni strategiche degli avversari. E questo intuito [redacted] ha portato in breve tempo ai vertici mondiali».

Anatolij Karpov, 40 anni, sarà domani alle 18 al centro di Garessio [redacted]

Florenzo [redacted]

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' [redacted] programma stasera e per tutti i mercoledì a venire la scuola per imparare a ballare il liscio al «Globo», maxidiscoteca sulla strada statale [redacted] Vercelli-Novara[redacted] uno [redacted] templi dove durante il weekend si alternano note orchestre, [redacted] Casadei a Castellina-Pasi.

L'esigenza [redacted] nata proprio perché non tutti sono dei vir[redacted] nel muoversi in pista con i passi [redacted] le piroette [redacted] valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuitamente le porte a coloro che temono di lanciarsi nel vortice delle [redacted] liscio e fare qualche magra figura. Una [redacted] ballo è [redacted] disposizione del pubblico dalle 21 alle 23,30. Di solito partecipano alle «lezioni» anche i giovanissimi che vogliono dedicarsi al liscio, ma [redacted] manca [redacted] possibilità di azzardare qualche passo standard, dallo slow al fox-trot, fi[redacted] ad arrivare alla moderna dance. [g. bar.]

PRIME VISIONI [redacted] TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Point break**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...**	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf**	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster**	Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91**	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Gono 5	**Le comiche 2**	Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**I soldi degli altri**	Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Le comiche 2**	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; [redacted]; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	[redacted]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]**	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].
[redacted] (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	**[redacted]ità d'am[redacted]**	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	**Thel[redacted]**	Col. Non viet. [redacted]: 20,10; 22,20.
Fiamma	v. Trapani 57	**Fievel conquista il [redacted]**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno [redacted] giudizio**	Colori. Non vietato.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche**	Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Donne con le gonne**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	[redacted]. Non vietato.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci**	abbin. Tom & Jerry a... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Jungle Fever**	Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo**	Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**Donne con le gonne**	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company**	10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10).
Piccolo [redacted]	p. Castello [redacted]	**I mercoledì del [redacted]**	Ore 17,30, Ingresso libero. Ricordo di Raffaele Arié.
Adua	c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico**	Commedia. Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa [redacted]	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto**	Di [redacted]. [redacted] 20,[redacted]. [redacted]. 5 giorni.
Carignano	p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti**	Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba	c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria**	[redacted]. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Un bounty killer a Trinità**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, [redacted]
20,30 **Direzione Nord**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

[redacted]eog[redacted]
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express**, telefilm
24 — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano Verità**, film

[redacted]

Supersix
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amanda la**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

22,15 **American business [redacted]**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Brubaker**, film
22,40 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
[redacted] **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in [redacted]**
[redacted] **Flamengo, gigante del calcio**

[redacted]
18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo a[redacted]**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Documentario**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario

E 21 Network
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Karilov**, documentario
19,25 [redacted]
19,30 **Il Regionale**, no[redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La traccia del serpente**, film
[redacted] **Speciale [redacted]: «Rischio [illegible]»**

Rete 7 [redacted]
19 — **Agenzia Bocki[redacted]**
20,20 **Bollicine**, telefilm
20,40 **Passione**, teleromanzo
[redacted] [redacted], intervista a...
23 — [redacted] **la Parapsicologia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tortona, oggi alle 16,45 concerto in Sala Giovani

Pomeriggio in musica

Il gruppo «Diletto musicale» propone composizioni di Haendel Vivaldi e Marcello. E domenica suonerà l'«Accademia Perosi»

TORTONA. Per i tortonesi appassionati [redacted] musica classica, il 1992 s'inizia con due importanti proposte, presentate dall'Agimus. Il primo appuntamento è oggi pomeriggio, alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, con un concerto [redacted] gruppo Diletto musicale. L'ingresso è libero. L'altra manifestazione è in programma domenica mattina al Teatro Civico: [redacted] un con[redacted] aperitivo [redacted] «L'accademia cameristica Lorenzo Perosi» (biglietto d'ingresso 10 mila lire; 5 mila per i soci Agimus).

«Sono due appuntamenti [redacted]sicali importanti - sottolineano all'Agimus -, che meritano di avere un grosso pubblico».

Oggi pomeriggio il gruppo strumentale Diletto musicale proporrà musiche di Corelli, Haendel, Vivaldi [redacted] Marcello.

Diletto musicale [redacted] formazione [redacted] Bergamo per iniziativa [redacted] alcuni musicisti inte[redacted] alla ricerca e all'esecuzione [redacted] composizioni [redacted] periodo rinascimentale barocco.

Il gruppo ha suonato in numerose città d'Italia e, al tempo stesso, ha partecipato a stagioni concertistiche [redacted] livello e a rassegne specializzate. Tra le manifestazioni più significative, vanno ricordate quelle di «Musica Pomposa»; «Arte [redacted] Musica Antica» di Lallio; il «Festival Cusiano di musica antica» sull'isola di San Giulio; «Musica estate» di Pesaro; «Musica in Rocca» di Imola.

Diletto musicale può contare sulla collaborazione di numerosi artisti; per il '92 [redacted] propone [redacted] trio per quanto riguarda programmi seicenteschi, con un quartetto per le sonate italiane [redacted] come quintetto vocale-strumentale per il programma di barocco italiano.

Domenica, invece, alle 10,45, sarà protagonista «L'accademia cameristica Lorenzo Perosi». E' la formazione tutta tortonese voluta dal maestro Luciano Merlo, direttore della scuola di musica «Lorenzo Perosi». L'Accademia cameristica, pur di recente formazione, vanta una notevole attività. Ha tenuto concerti [redacted] importanti solisti. Suona senza direttore e ha un repertorio che spazia dal barocco alla musica moderna.

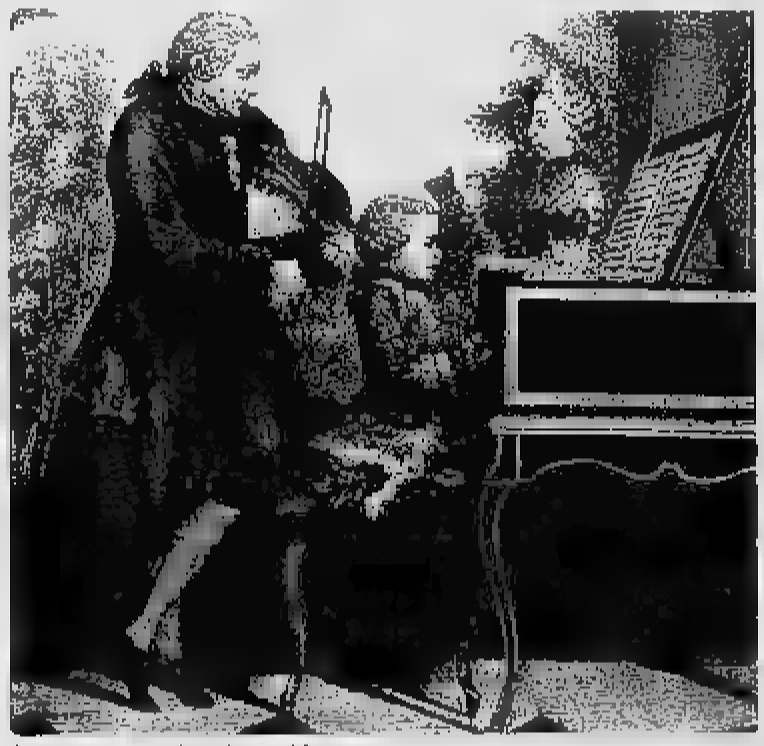


Immagine [redacted] dal volume «Music»

Enrico [redacted]

«EMIGRANTI» IN SCENA

VOGHERA. Cochi Ponzoni [redacted] Orazio [redacted] sono, questa sera, in scena alle 21 [redacted] Arlecchino di Voghera con «Emigranti». Lo spettacolo fa parte della stagione teatrale organizzata da Comune [redacted] gruppo Alfieri-Magopovero. L'allestimento [redacted] della compagnia La Contrada di Trieste. Sono ancora disponibili biglietti.

L'autore, Slawomir Mrozek, giornalista e disegnatore umoristico polacco, gode di una certa notorietà [redacted] drammaturgo, in tutta Europa e particolarmente in Italia, dove ha vissuto tra [redacted] 1963 e il 1968. Nel 1967, Luigi Squarzina ha diretto, per [redacted] teatro Stabile di Genova, la rappresentazione [redacted] «Tango», [redacted] sue opere più apprezzate.

L'opera dell'autore polacco frammischia tragedia e commedia, dramma e farsa, in una sorta di ballata macabra. La pi[redacted] stata definita da Maciej Karpinski, critico polacco, [redacted] dissertazione sulla libertà, sui suoi molteplici significati, sui [redacted] possibili modi di intenderla», raffigurati, sulla scena, dai due unici protagonisti.

Nella buia notte [redacted] San Silvestro, due anonimi emigranti (AA e XX) si ritrovano a confrontare la propria solitudine davanti [redacted] bottiglia di Cognac. Separati dal mondo fe[redacted] cui non appartengono, chiusi in una cantina claustrofobica (ideata dallo [redacted]grafo Gianfranco Padovani), privi di speranze e illusioni, i due rappresentano mondi fra loro distanti e incomunicabili. Nell'interpretazione [redacted] regista, Francesco Macedonio, XX-Cochi Ponzoni è l'ennesimo Sancho Panza, proletario abbarbi[redacted] alla terra e conservatore, AA-Orazio Bobbio è un moder[redacted] don Chisciotte, intellettuale, idealista, a volte visionario.

Cochi Ponzoni, protagonista stasera

Il finale [redacted] propone soluzioni: [redacted] è chiamato a dare una risposta personale tra le interpretazioni della vita [redacted] libertà proposte.

Anche il registro comico e tragico - tipici del quotidiano e delle migliori opere d'arte - si fondono, nelle intenzioni del regista, nella scena finale, in cui simbolicamente si mischia[redacted] il singhiozzare dei due protagonisti.

[redacted] termine dello spettacolo gli attori incontreranno il pubblico nella sala attigua al [redacted] per brindare insieme. [m. ru.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] — Tel. 0131/42.844 — [redacted]: 19,30 — Galleria 9000 platea 8000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Ambra — Tel. [redacted] — Or.: 20/22,15 — [redacted] unico lire 7000
Johnny [redacted] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino [redacted] s'innamora di [redacted] donna [redacted] porterà in Sicilia a [redacted] prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17,30/19,45/22,20 — Lire 9000/7000
Robin Hood, principe [redacted] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità [redacted] sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Corso — [redacted]. 66.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati [redacted] Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — [redacted] 7000/5000
Film viet. min. anni 18

[redacted] — [redacted]. 252.112 — Or.: 20 — Lire [redacted]
Le comiche 2 — [redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. [redacted] '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei [redacted] amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted]stri. N.V. 1h 31 Comico

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 20
[redacted] min. [redacted]

[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — [redacted]
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro [redacted] Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 36' Thriller

[redacted]erno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 8000/6000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [redacted], Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted]sticcioni [redacted] prese [redacted] che nelle [redacted] mani si [redacted]mano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Vittoria — [redacted]. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire [redacted]
Pensavo fosse [redacted] invece [redacted] — di [redacted] Massimo Troisi, [redacted] F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [redacted] vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] — Tel. 0143/75.436 — Orario: [redacted]
Le comiche 2 — [redacted] Neri Parenti [redacted] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle [redacted] mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[redacted] — Tel. 78.290 — [redacted] unico lire [redacted]
Pensavo fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — [redacted] dalla fidanzata per un [redacted] Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [redacted] vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22 — Posto unico lire 7000
Vacanze di Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi [redacted] '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [redacted] limite del[redacted]. N.V. 1h 50 Commedia

[redacted] Lux — Or.: 20,30/22,30 — Posto unico lire 5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per [redacted] s'innamora di una [redacted] misteriosa che lo porterà in [redacted] e [redacted] il [redacted] prepotente [redacted]. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted] — Tel. 881.326 — L. 7000
Robin Hood, principe [redacted] — di [redacted] Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arc[redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] CLUB & ASSOCIAZIONI

a cura di Emmo Camagno

[redacted]

La Creazione

Riprendono a Casale, nella sede di [redacted] Trevigi 47, le riunioni dell'associazione Convegni Maria Cristina; venerdì 10, alle 17, dopo la messa, monsignor Felice Moscone (vicario generale della diocesi monferrina e assistente ecclesiastico dell'associazione) terrà la terza lezione sul «Problema delle origini e il piano di Dio» con una conversazione dal titolo «Creazione dell'uomo e della donna».

[redacted] VAL [redacted]

Un dono all'ospizio

I soci [redacted] Lions club Valle Cerrina, attraverso il loro presidente Nello Imarisio, hanno offerto [redacted] stiratrice industriale alla [redacted] di riposo di Cicengo di Odalengo Grande, presieduta dal parroco, don Gioachino Bacino.

LIONS

Corso d'antiquariato

Riprende lunedì 13 gennaio alle 16,30, nella sala di rappresentanza della Cassa di risparmio di Tortona, [redacted] via Puricelli, il corso sull'antiquariato, arte [redacted] cultura nel Tortonese sponsorizzato dal locale Lions e patrocinato dal Comune. L'architetto Gianni Bozzo, che è anche [redacted]rico dell'arte alla Sovrintendenza per i Beni ambientali [redacted] architettonici della Liguria, terrà una relazione su «Falsi, copie [redacted] repliche nell'arte, il concetto di autentico nella cultura contemporanea».

PRO [redacted]

Il direttivo gaviese

L'assemblea dei consiglieri della Pro loco di Gavi [redacted] eletto quale [redacted] presidente Giovanni Bassano, già presidente del Rapallo Calcio. Sostituisce Carletto Bergaglio, che ha rassegnato le dimissioni dopo aver guidato l'associazione per [redacted] ed [redacted] stato nominato presidente onorario.

[redacted]

Eletti al Madonnina

E' stato presentato il nuovo consiglio direttivo del moto club Madonnina dei Centauri di Alessandria che resterà in carica quattro anni. Presidente è Giovanni Conta, che si avvale della collaborazione dei vice presidenti Angelo Sogliano (vicario) e Fulvio Bianchi. Direttore sportivo è Luigi Bussetti, tesoriere Bruno Torgani, vice te[redacted] Riccardo Belli, economo Leandro Bianchi, consiglieri Massimo Delle Piane, Alberto Zecchino, Diego Carnelutti e Claudio Mondo. Tre i revisori dei conti: Marco Iberti, Daniela Cresta e Francesco Novello mentre il compito di curare le relazioni e i rapporti con la stampa è stato affidato a Mario Marchioni. Il raduno internazionale dei centauri si terrà [redacted] 10 al 12 luglio ad Alessandria [redacted] Castellazzo Bormida.

PENDOLARI

Consiglieri a Novi

Sono stati eletti [redacted] Novi Ligure i nuovi consiglieri del direttivo dell'Associazione pendolari novesi. Sono: Pietro Franco, Nadia Cartasegna, Roberto Governa, Bruno Isolabella, Mario Bisio, Bruno Boiardi, Aimone Vignolo. Presidente è stato [redacted] fermato Roberto Governa [redacted] Riccardo Leardi alla vice presidenza [redacted] Mario Bisio quale segretario.

ITALIA-URSS

Cambia il nome

L'Associazione Italia-Urss, operante da 12 anni ad Alessandria, è [redacted] rifondata dopo [redacted] trasformazioni socio-politiche nelle Repubbliche che costituivano l'Unione Sovietica e ribattezzata col [redacted] di Centro di cultura russa-pianeta Russia. La sede [redacted] sempre in città, precisamente in via Venezia 7, mentre presidente è [redacted] Mauro Chiesa.

[redacted]

a cura di Mauro Facciolo

[redacted]

Tornano le anteprime ai Poli

Riprende questa sera al cine Poli di Casale, dopo la pausa delle feste, la rassegna «Anteprime [redacted] cinema». Saranno proposti cinque film in altrettante settimane. Oggi, alle 20,20 e alle 22,20, verrà proposto il thriller psicologico «Dove comincia la notte», di Maurizio Zaccaro, [redacted] Tom Gallop [redacted] Cara Wilder. Il 15 gennaio sarà la volta [redacted] pluripremiato, [redacted] Festival [redacted] Cannes, «Barton Fink», di Joel e Ethan Coen [redacted] con John Turturro, Judy Davis e John Goodman. La rassegna proseguirà il [redacted] gennaio [redacted] «Urga», di Nikita Michalkov (Leone d'oro alla [redacted] cinema di Venezia). Gli ultimi due appuntamenti saranno il [redacted] gennaio [redacted] il 5 febbraio, rispettivamente con «Homicide», [redacted] David Mamet, e «Un amore forse due», di Neil Jordan.

MUSICA [redacted]

Ad Acqui la storia della canzone

Una storia [redacted] canzone Anni Sessanta e Settanta, domani sera, ad Acqui Terme nell'ambito della rassegna «Appuntamenti per l'inverno». [redacted] tiene al cinema Cristallo. Protagonista sarà [redacted] gruppo Love sound, composto da [redacted]. Battaglino, A. Bellati, M. Benazzo, M. Benzi, C. Ivaldi, M. D'Urso, A. Assandri, A. Nervi, [redacted]. Ivaldi. Il complesso sarà [redacted] scena anche in una seconda serata, il [redacted] marzo. Nei due appuntamenti i Love sound proporranno [redacted] rilettura della storia recente della canzone italiana, [redacted] la proposta [redacted] brani resi [redacted]lebri da Battisti, Morandi, Dalla, Mina e così via.

PIANO BAR

Festa con premi [redacted] Mercybocù

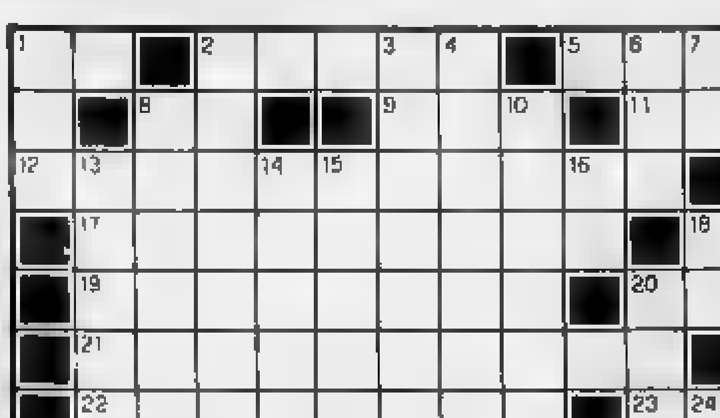
Festa con premi, domani sera, al piano bar Mercybocù di Valenza (viale Vicenza 4/a). Come tutti i giovedì, sono previsti giochi [redacted] premi con la roulette francese. In palio omaggi offerti da [redacted] serie di ditte. L'ingresso è libero.

[redacted]

La «Vedova allegra» a Tortona

Un nuovo appuntamento in provincia dedicato a chi ama l'operetta. Lunedì 13 [redacted] martedì 14, al Teatro Civico di Tortona, andrà in [redacted] delle operette più celebri: «La vedova allegra», di Franz Lehar. Sarà proposta dalla Compagnia Italiana di operette con la regia [redacted] Maurizia Camilli. Sono ancora disponibili biglietti per il loggione (a lire 15 mila). La bigliet[redacted] del Teatreo Civico è aperta sabato, lunedì e martedì dalle 19,30 alle 20.

[redacted] INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Il poeta di Recanati (iniz.); **2.** Mollusco cefalopode; **5.** La moneta giapponese; **8.** Il capoluogo pugliese (sigla); **9.** La Repubblica del Titano (sigla); **11.** Un... po' di volontà; **12.** Una strada... che [redacted] arrivare prima; **17.** Mollare, rendere [redacted]no teso; **19.** Un potente esplosivo; [redacted] Nota musicale; **21.** Grande festa cristiana; **22.** Ideali, perfetti; **23.** Iniz. [redacted] Porta; [redacted] Commosso, impietosito; **27.** Una pal[redacted] rosa; **28.** Altari pagani; [redacted] Storica località etiopica; **31.** Nome di donna; **33.** Punto cardinale; [redacted] Piccoli roditori; **37.** Terminazione fluviale; **38.** Uno dei Profeti Minori; **39.** Ha per capitale Tirana.

VERTICALI. **1.** Miscela invisibile; **2.** Il grillo di Pinocchio; [redacted] Usare, fare, esercitare; [redacted] Intralciano il cammino; **6.** La madre di Abele; **7.** Sacca replica; **8.** Un libro aziendale; **10.** Ritardo nei pagamenti; **13.** Dà un ottimo brodo; [redacted]. Così finiscono molte lettere in redazione; **15.** Irreprensibile, esente da ogni critica, incorrotta; [redacted]. Le ultime della serie; **18.** Preposizione semplice; **20.** Una sigla comunitaria; [redacted]. Una parte del teatro; **25.** La patria [redacted] Ulisse; **26.** Nome di molti cinema o teatri; **30.** Porte di [redacted] rurali; **32.** L'incognita algebrica; [redacted] Ricchezza Mobile; **36.** Articolo maschile; **37.** La nota... costruttiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

V	I	A	L	E		S		A	S	M	A
A	R	[redacted]	O		R	I	C		C	A	V
S	I	G		D	E	N	O	T	A	R	E
C		O	R	I	G	I	N	A	L	I	
A		L	I	S	I	S	T	R	A	T	A
	D	I	M	O	S	T	R	A	T	O	
P			E	N	T	R	A	T	E		P
R	I	S	T	O	R	A	R	E		[redacted]	I
	L	A	T	R	A	T	I		C	[redacted]	L
	O	L	E	A	R	I	A		U	S	O
I	N	E	R	T	E		T	I	B	E	T
M	A		E	O		M	O	L	A	R	I

I tifosi dell'Alessandria tracciano un identikit della crisi, dopo l'esclusione dalla Coppa

«Per i grigi è ancora buio fitto»

Durante gli allenamenti Riccomini non è mai stato così severo. Ma anche i giocatori dimostrano una reazione d'orgoglio. Aumenta la frattura tra sostenitori e dirigenti: «Ora si pagano gli sbagli della campagna acquisti»

ALESSANDRIA. Sono sul campo ad allenarsi e sudare. Il trainer Riccomini non è mai stato così severo, come in questi giorni; ma anche ogni singolo calciatore dell'Alessandria ha mai preteso tanto da se. Neanche si dovesse vincere il campionato di A.

Non bastasse la classifica, deficitaria in C1 (11 punti, terz'ultimo posto), di mezzo si sono messi anche i fischi, quelli sì che fanno male, in Coppa Italia. pensa di arrendersi: mi sono ancora due giornate, quattro punti in palio, e tutto il girone ritorno per rimediare.

Non di gioco, ma di risultati: lo dovrebbero capire anche i tifosi che questa squadra per nulla finita, vedere come si allena. Non risparmia energie: alla ricerca di nuove e più efficaci geometrie di gioco.

Ma i supporters? Sono amareggiati, non rassegnati, e pronti a concedere anche più di una d'appello» alla squadra e al mister. Ma in riva al Tanaro si vivono momenti d'ansia. Ed è più che comprensibile.

«Nonostante l'impegno del presidente Edoardo Vitale che sta cercando comporre un gruppo dirigente rappresentato quasi solo imprenditori alessandrini - dice il tifoso Gianni Lari -, la squadra delude, oltre ogni aspettativa. Pensavo che l'arrivo di Riccomini l'Alessandria potesse risollevarsi. Invece, è ancora buio fitto».

Sabato scorso, al termine della sfida di Coppa persa con l'Empoli (1-0), molti sostenitori hanno sfogato la loro rabbia contro giocatori, tecnico e dirigenti: «Riccomini, sinora, non non ha saputo dare un'impronta alla squadra. Gli errori di ieri si ripetono anche adesso - dicono Ernesto Farino Gian Luca Maugeri -. Abbiamo aspettato due mesi, ma inutilmente. Ora davvero tempo di dare una svolta al campionato».

Secondo un gruppo di Pedelissimi del bar Jolly piazza Garibaldi «l'allenatore può continuare a far esperimenti ogni domenica, quando conta solo il risultato. I nuovi schemi si devono provare allenamento, durante la settimana».

c'è anche chi difende il mister. «E' stata completamente sbagliata la campagna acquisti. E adesso si pagano le conseguenze - dice Franco Stroppiana -. Il centrocampo non esiste, né in fase marcatura, né d'impostazione. Sfiderei anche Trapattoni Capello a mettere ordine in questa squadra. Forse è meglio inutili polemiche. Piuttosto, dobbiamo stringerci attorno ai grigi».

Intanto, trainer e giocatori attuano un silenzio stampa «di riflessione» per superare questo momento. «Mi meraviglia il fatto che giocatori esperti riescano a esprimere il loro potenziale agonistico e tecnico - dice Daniele Pagano -. Mi rifiuto di credere che siano stati tesserati solo calciatori a fine carriera e privi di orgoglio».

Ma alcuni irruducibili, che tifano Alessandria quarant'anni, non vogliono neppure pensare retrocessione: «E' inutile recriminare sul passato. Non possono più cambiare i giocatori. Riccomini e la squadra devono sollevarsi terz'ultimo posto, facendo affidamento su ogni possibile risorsa. «E i dirigenti - dice Lorenzo Sartori - potrebbero fare un ulteriore sacrificio, riducendo il prezzo biglietto d'ingresso al "Moccagatta". Allo stadio c'è soprattutto bisogno d'incitamento, quindi di pubblico. Prezzi più popolari garantirebbero una affluenza».

Ma c'è il pericolo che al «Moccagatta» ora aumentino soltanto i fischi. Per evitare questo, la squadra si allena intensamente: domenica avrà più di un motivo per sfogare la sua rabbia, il Como.

Roberto Gelzio

Un immediato rilancio campionato di C1; lo chiedono i sostenitori dell'Alessandria trainer Riccomini giocatori

CARSETTI DEL CASALE E L'«OMICCIOLI»

Continua il referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Sinora sono stati consegnati in redazione 1211 tagliandi, la maggior parte imbucati nelle cassette postali installate nei 2 ritrovi dei tifosi, a Casale e Alessandria.

Dallo scorso 15 ottobre, quando è cominciata pubblicazione delle schede, i sostenitori hanno potuto esprimere con i loro voti preferenze per i giocatori nerostellati e grigi.

Sono ventisei i calciatori che sinora hanno ricevuto consensi; i più agetton sono quelli del Casale (sedici), mentre solo dieci giocatori dell'Alessandria sono entrati in classifica.

Anche a inizio '92 annuncia aperta lo sfida tra i due capitani. Per il momento, Stefano Luxoro (Casale) è in vetta alla graduatoria con 282 tagliandi, davanti Dino Galparoli accreditato di 265 punti.

Al terzo posto è Brancaccio, portiere dei nerostellati, attestato a quota 122. Nella classifica parziale occupa la quarta posizione il mediano del Casale, Fabio Carsetti, con 76 voti. Carsetti è stato il primo leader del referendum, aggiudicandosi le prime due «tappe» e confermandosi al primo posto sino scrutinio del 28 novembre.

Carsetti, che ha compiuto 24 anni lo scorso 23 novembre, è un centrocampista con il fiuto del gol. Infatti, nell'attuale stagione, è già andato a segno due volte, e sempre in modo decisivo per Casale.

Il mediano dei nerostellati ha sfiatato la dalla vittoria allo stadio di La Spezia, il settembre, ripetendosi poi nella sesta giornata di C1, il 21 ottobre, nella sfida al «Natal Palli» contro la Massese.

Carsetti già realizzato due reti lo scorso anno, quando indossava la maglia della Sambenedettese, anche se il suo primato rimane quello ottenuto nel torneo di C2 1987/'88 n del Siena, con quattro gol.

Finora Carsetti, dopo un'esperienza nelle giovanili della Roma, ha disputato tre campionati con il Siena dal al 1989, passando poi nell'estate '89 al Casale, promosso in serie C1.

Con i nerostellati ha collezionato presenze, prima della brave parentesi nelle Marche con la Sambenedettese che lo scorso giugno ha conquistato promozione dalla C2 alle serie nazionale.

Dopo Carsetti seguono, nella classifica generale del referendum, i nerostellati Omiccioli con 62 punti, Weffort (56), Tintisona (43), Paolini (42) e Cordelli dell'Alessandria, attestato a quota 41.

Al decimo posto c'è Carnovale, 39 tagliandi, davanti ai compagni di squadra Brunetti (31), Zaccolo (30), Col (21) e al terzino fluidificante dei grigi Accardi che è accreditato di 19 preferenze.

A fine campionato, il 31 maggio, saranno assegnati premi ai tifosi che hanno partecipato referendum, mentre un Trofeo sarà consegnato giocatore più votato. [r. g.]

Vota il campione della C1

miglior giocatore è .....

Appartenente Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, imbucato nelle «cassette» sistemate al Sant'Anna Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

SPORT FLASH

CALCIO

Alessandria (2-1) al Monza Casale cede alla Pro Sesto

Una vittoria e sconfitta per le due squadre provinciali impegnate nella penultima giornata di andata del campionato giovanile di calcio Berretti. L'Alessandria ha sconfitto (2-1, reti Mancuso e Andrietti) Monza, mentre il Casale è stato sconfitto in trasferta per 0 dalla Pro Sesto.

PALLAMANO

S'impone la Libertas sul campo del Chiavari

La Libertas Autopiù Alessandria si è aggiudicata sfida di recupero del campionato di serie C pallamano, superando in trasferta il Chiavari il risultato di 24 a . In classifica, la Libertas Autopiù si attesta terza posizione a quota 6, preceduta di solo punto Acsta, Buccinasco e Cus Genova due dal capolista Vigevano.

NOMINE

Ecco il nuovo presidente Polisportiva Derthona

Ha un presidente la Polisportiva Derthona, l'ente comunale che raggruppo discipline sportive. L'assemblea dei soci ha eletto Vittorio Picchi, già presidente del quartiere centro e trascorsi sportivi nel basket. Vice presidente è stato nominato Giorgio Musiari che è rimasto in carica negli ultimi sei anni e che nello stesso periodo ha avuto il merito organizzare la medicina sportiva a Tortona. Infine, segretario è stato riconfermato Gianni Angeleri, fiduciario Coni per la zona di Tortona.

SCI

Novi, corsi preparazione ai campionati provinciali

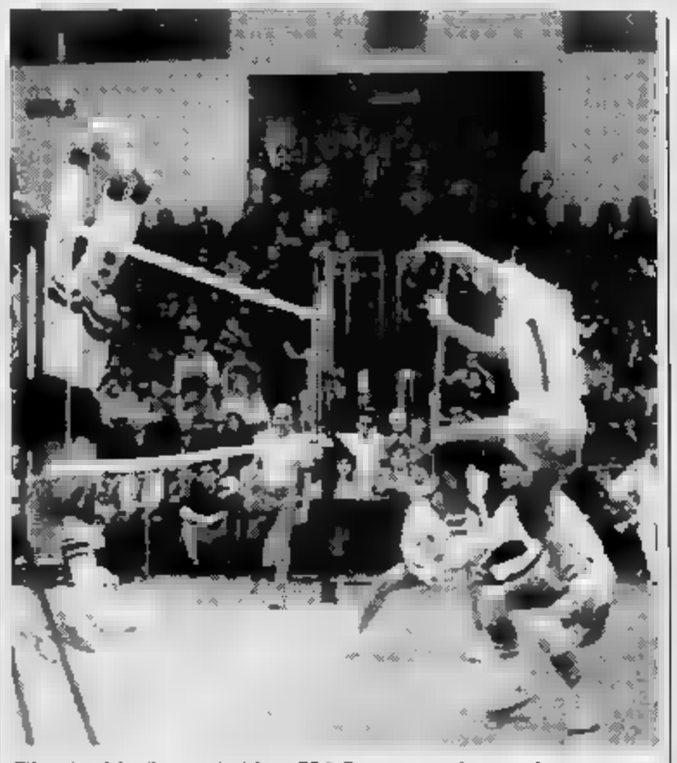
Comincia domenica l'attività dello Sci Club novese. Il programma prevede per il '92 gite domenicali nelle principali località sciistiche, corsi di sci per principianti e di perfezionamento, sotto la guida di maestri Fisi. Allenatori federali saranno a disposizione di tutti gli sciatori che intendono partecipare a gare provinciali e promozionali di slalom. Il gennaio è in programma al Sestriere la prima prova di campionato provinciale organizzata dallo Sci Club Frecce Bianche.

PALLAVOLO

Adesso il sestetto biancoverde si candida alla promozione

Facc Novi, sogni di B1

Decisivi i prossimi due turni, contro le capolista Hitachi Segrate e Salvo Albisola. Un salto di qualità garantito anche dall'ingaggio di Zanferrari



Già regina del volley provinciale, in B2 Facc le sue ambizioni

NOVI. «Tra i candidati alla serie B1 ci anche noi». Dopo il netto successo (3-0), ottenuto contro il Vittorio Veneto Milano, i giocatori della Facc sono caricati e non nascondono le loro ambizioni di primato.

La squadra novese, da anni regina del volley in provincia, sta vivendo un'altra stagione «magica» che potrebbe concludersi un insperato salto di categoria. Attualmente la Facc è quarta in classifica, con 12 punti, a 8 distanziata di quattro lunghezze dalla coppia capolista, formata da Hitachi Segrate e Salvo Albisola.

Proprio contro le squadre leader, nei prossimi due turni, il sestetto novese si giocherà le ambizioni di campionato. «E' vero, sono due sfide decisive - dice il presidente Gilberto Barbagelata -. Le affronteremo con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere. Sono certo, comunque, che non sfigureremo al cospetto delle big del girone».

Intanto, però, la Facc si gode questa posizione di vertice, a dispetto di quanti dubitavano della validità dell'organico a disposizione dell'allenatore Aldo Massa. In particolare, si temeva che la cessione del palleggiatore Monti e il ritiro dell'attività del centrale Mangini e dello schiacciatore laterale Armella notevolmente indebolito una squadra che si era salvata solo all'ultima giornata nel torneo '90-'91 di .

Invece, in estate, la società ha creduto nel valore dei suoi atleti ed è bastato un unico, prestigioso acquisto (quello del «martello» Zanferrari, prelevato dalla Space Cannon Alessandria) per far compiere alla Facc il salto di qualità.

«Ma il vero progresso è stato compiuto a livello societario - spiega il capitano sestetto novese, Marco Barbagelata -. Per competere alla pari con gli squadroni serie B2, si è resa necessaria una struttura quasi professionistica. Ora, dirigenti e tecnici hanno incarichi maggiore responsabilità».

Al trainer Massa, è affiancato Gianfranco Miglietta che cura gli allenamenti della squadra e sempre le avversarie della Facc in campionato. I giocatori novesi hanno così l'opportunità di conoscere in anticipo schemi, punti forza e lati deboli delle rivali e ogni sabato arrivano alla sfida con le idee più chiare.

Questo «nuovo corso» ha portato ben presto notevoli benefici, come confermano i convincenti risultati ottenuti dal team novese in questa prima parte della stagione. Che la Facc potesse essere protagonista lo si era capito già nella seconda giornata del torneo, quando la squadra biancoblù superato agevolmente il quotato Cus Torino Lec Pen.

In seguito sono giunte altre vittorie prestigiose, contro le lombarde Parabiago e Lecco, e con il Colombo Genova. Tra le mura amiche la Facc è imbattuta, mentre in trasferta ha accusato qualche battuta vuoto. «Purtroppo, abbiamo subito due sconfitte bruciantì sui parquet della Safa Torino e del Ceppiratti Novara - dice il presidente Barbagelata -. Per lottare al vertice, dovremo certamente migliorare il rendimento in campo esterno».

L'occasione propizia per sfatare il mal trasferta arriva proprio sabato, contro l'Hitachi Segrate. «E' un'avversaria fortissima - ammette Barbagelata -, ma i ragazzi motivati, e tenteranno il colpaccio».

E i tifosi non risparmiano l'entusiasmo. Per il match di Segrate è previsto un gruppo seguito.

Delfino

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI «F. TORRE»

CORSO DIVISIONE ACQUI N. - ACQUI TERME - TEL. 0144-312550

INFORMAZIONI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLE FAMIGLIE

Un Istituto che promuove una formazione completa giovane, culturale professionale, preparandolo ad un soddisfacente inserimento nel mondo occupazionale - produttivo, soprattutto nel settore del commercio, dei servizi e del terziario generale con due importanti corsi qualifica:

ADDETTI ALLA SEGRETERIA D'AZIENDA
ADDETTI AGLI UFFICI TURISTICI

e corrispondenti biennali post-qualifica:

SEGRETARIO D'AMMINISTRAZIONE
OPERATORE TURISTICO

E' l'unico Istituto in Provincia per Operatori Turistici: professione particolarmente nuova ed «aperta» e uno dei pochi cui piani studio è previsto dalla 1ª alla 5ª l'insegnamento due lingue straniere: l'inglese e il francese.
L'Istituto è dotato dei più moderni laboratori sussidi didattici che permettono l'impiego delle migliori metodologie e tecniche di insegnamento: dagli audiovisivi all'informatica, dalla stenotipia ginnastica ritmica.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 18.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, , GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
AOSTA
Reg. Amerique - Quart
(0165) - 765.629

Mercoledì 8 Gennaio 1992 An. 33
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Analisi latte
Il prodotto della Centrale era acido

Il laboratorio chimico dell'Usl ha consegnato i risultati delle analisi alla procura pretura. A PAGINA 34

AOSTA

Sicurezza sugli sci
Una legge punirà gli spericolati

Il «codice delle piste» è proposto in Parlamento. Una normativa è in discussione anche in Valle. SERVIZI A PAGINA 35

LO SPETTACOLO

A teatro «La Mela magica»

Domani, al Toselli di Cuneo, prima nazionale del dramma interpretato e diretto da Giancarlo Sbragia (nella foto) accanto a Manuela Kustermann. SERVIZIO DI Vanessa [illegible] A PAGINA 37

LA SALLE

Ponte dell'Equilivaz
feriti dell'ennesimo incidente

Scontro frontale tra due sul ponte dell'Equilivaz. La probabile causa è il ghiaccio sulla strada. SERVIZIO A PAGINA 35

BRUSSON

Sci di fondo
Un giapponese sfida gli azzurri nella Coppa

In nella Coppa Consiglio Valle tutti gli azzurri e molti altri, tra cui il forte giapponese Sasaki. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sull'Italia è presente un campo di alle pressioni la graduale diminuzione al Nord.

PER
Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso tendenza aumento della nuvolosità stratiforme sul settore Occidentale. **Temperature:** in mento i valori lorti riduzioni foschie dense o nebbie persistenti sulle zone pianeggianti dopo il tramonto nelle prime ore del Miglioramento ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 4; min: -7; media: -3

UN ANNO
Max: 1; min: -1; media: 0

IN
Torino 5 — Novara 7
Alessandria 6 — Cuneo 7
Asti 4 — Vercelli 7

Il **Sole** sorge 8,07 e tramonta alle 17,04. La **Luna** si alle 9,42 e cala alle 20,47.

Le Ferrovie ripristinano il convoglio di domenica pomeriggio
Gli studenti universitari riavranno il loro treno

Venne sostituito dicembre da vetture per il rientro degli sciatori piemontesi

AOSTA. Il treno diretto 2454 in partenza da Aosta alle 18,52 arrivo previsto a Torino Porta Nuova alle 20,51, da domenica sarà nuovamente pronto sul binario della stazione ferroviaria capoluogo per portare gli studenti universitari negli atenei torinesi.

Il treno domenicale degli studenti stato soppresso l'8 dicembre per fare posto a «treno degli sciatori». Questo convoglio, destinato a riportare nella capitale piemontese gli appassionati dello sci, stato piazzato un'ora prima (17,50) tradizionale mezzo di trasporto domenicale degli studenti.

La soppressione del diretto aveva sollevato le proteste degli studenti, che avevano costituito un Comitato. «L'anticipo di un'ora nella partenza - avevano detto - ci "ruba" l'intero pomeriggio della domenica, oppure si costringe a utilizzare un treno, quello delle 20,52, che arriva a Torino pochi minuti prima delle mezzanotte, ora in cui raggiungere le nostre abitazioni dalla stazione può comportare rischi».

Della protesta degli studenti si erano fatti carico sia l'assessore regionale ai Trasporti Augusto Fosson le organizzazioni sindacali. Incontri congiunti con la dirigenza torinese non avevano sortito effetto.

Adesso le Ferrovie dello Stato per certi versi hanno fatto marcia indietro: hanno ripristinato il «treno degli studenti» e hanno mantenuto in esercizio anche il «treno della neve». Stringato il comunicato dell'ufficio trasporto locale del compartimento di Torino dell'ente ferroviario: «Valutate verificate le necessità degli studenti sostani ha predisposto l'effettuazione treno diretto 2454», in un altro capoverso l'ufficio comunica che «fino al 29 marzo 1992 è in servizio nei giorni festivi il diretto partenza da Aosta alle 17,50 arrivo a Torino P.N. alle 20,20».

L'assessore Fosson dice: «Con le organizzazioni sindacali ci eravamo mossi di concerto, convinti essere nel giusto nel chiedere il mantenimento in esercizio del treno degli studenti. L'avere ottenuto questo risultato non può che farci piacere. E' comunque una prova che argomentazioni valide possono convincere anche i grossi enti come le Ferrovie a ritornare sulle proprie decisioni».

Riscontri positivi anche dal sindacato. «Questo ripristino del degli studenti e l'aspettavamo - dice Antonio Fuggetta, segretario del comparto trasporti della Cgil -. L'incontro con i dirigenti ferroviari ci aveva lasciato perplessi e ci era parso ci fossero pochi margini per la trattativa. La scelta fatta ora dalle Ferrovie dello Stato pare più sensata va incontro alle esigenze di tutti».

Camera

Dal binario 5 della stazione di Aosta ripartirà il treno degli studenti

Cervinia, i giovani che a Natale picchiarono l'anziano di Antey-St-André
Arrestati i due teppisti

«Abbiamo fatto stupidaggine. Non pensavamo che per qualche botta si potesse finire in galera». L'accusa è di lesioni. La vittima è ancora sotto osservazione

I due giovani che hanno picchiato nella Natale Giovanni Favre, 60 stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Cervinia. Ivo Rinet, 29 anni, e Claudio Recchia, 27. L'anziano vittima delle violenze tuttora ricoverato in ospedale ad con gravi lesioni.

L'ordine di custodia cautelare in carcere è stato dal giudice per le indagini preliminari Guido Bufardeci su richiesta del pubblico ministero Tiziano Masini, che sabato pomeriggio è nel reparto di chirurgia per interrogare Favre. L'accusa è di lesioni.

L'uomo ha confermato al giudice è stato picchiato e minacciato dai due giovani dopo un episodio di violenza che Rinet e Recchia volevano si sapesse.

Tiziano Masini ha interrogato anche il medico che ha prestato i primi soccorsi a Giovanni Favre e la vicina di casa dell'uomo.

I due giovani sono stati per tutto il pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Cervinia. «Abbiamo fatto stupidaggine - hanno spiegato - quasi senza renderci conto della gravità del gesto. Abbiamo picchiato e ora ci troviamo qui: non avremmo mai pensato che per un po' di botte si potesse finire in carcere».

Dopo un'ora dall'arresto in caserma è arrivata anche la convivente di Recchia, Ivana Rinet, sorella dell'altro accusato. Recchia da lei ha due figli, uno di tre mesi, l'altro di quattordici..

Entrambi gli arrestati sono allevatori, possiedono parecchi capi di bestiame. «Ci spiace di non a casa a dar da mangiare alle mucche, in questo momento è meglio non pensarci», hanno aggiunto i due, che non sembravano troppo sconvolti dall'accaduto. Entrambi hanno scelto come difensore Riccardo Sartour, di Aosta. Presto saranno sentiti in carcere dal pm in presenza dell'avvocato. «Chissà quando usciremo dal carcere», conclude Rinet.

Recchia era stato più volte ripreso dai militari per la sua condotta: nonostante non avesse precedenti penali, il giovane era noto alle forze dell'ordine per il suo comportamento più volte riprovevole.

Intanto Giovanni Favre dovrà sottoposto a ulteriori esami radiografici. «Da questa mattina non mi più dai polmoni - ha detto ieri - ma ne avrò ancora per una decina di giorni».

Maria Teresa Zonca

I due giovani arrestati dai carabinieri. Da sinistra Ivo Rinet e Claudio Recchia

Acquistato all'autogrill di St-Vincent uno dei tagliandi vincenti della lotteria
In Valle 50 milioni di Fantastico

Il rivenditore: «Abbiamo venduto 9500 biglietti»

SAINT-VINCENT. E' stato assegnato ad un biglietto venduto in Valle d'Aosta uno dei premi «di consolazione» della Lotteria Italia, estratti lunedì durante la serata conclusiva dell'undicesima edizione di «Fantastico», trasmissione televisiva, condotta Raffaella Carrà e Johnny Dorelli, in onda Raduno.

Il biglietto serie B 936789, uno dei 200 tagliandi vincitori milioni, è stato acquistato all'autogrill «Alemagna» di Saint-Vincent, sull'autostrada Aosta-Torino.

Adriano Albanese, responsabile del ristorazione autostradale, dice: «Abbiamo venduto più di 9 mila 500 biglietti. possiamo quindi individuare chi è stato assegnato quello vincente: può che lo abbia acquistato un abitante del posto, ma il fortunato vincitore potrebbe essere che un turista. Nel nostro locale i passaggi sono molti e si no moltiplicati soprattutto nel periodo natalizio. E' quindi molto difficile fare pronostici sul vincitore. Io comunque spero che il biglietto acquistato da un valdostano».

Il 1992 si è quindi iniziato bene forse per un turista che ha o periodo di vacanza in Valle o soltanto passaggio nella regione oppure per uno sfortunato giocatore del Casino, che, dopo avere perso cifre strepitose nella casa da gioco Saint-Vincent, ha speso sue ultime 5 mila lire per acquistare un biglietto della Lotteria Italia, sfidando ancora per volta la fortuna. Il biglietto potrebbe però essere stato acquistato da un valdostano, che in questi giorni festeggerà modo particolare la tradizionale «lotteria della B» pensando come spendere i 50 milioni.

Bovo

Adriano Albanese

Il sindaco aveva definito degradato il quartiere, gli abitanti protestano

«Saint-Martin [redacted] è il Bronx»

Polemiche anche sul progetto di 3 strutture in legno e acciaio in un'area verde, in 110 hanno firmato una petizione contro. Il giardino ora è delimitato da una rete, ma i lavori sono fermi

AOSTA. Centodieci residenti nel quartiere di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta protestano per un intervento del Comune per costruire nella loro [redacted] (in via Volontari del sangue) tre strutture in legno e acciaio delle quali, dicono, [redacted] riusciamo a capire l'utilità se [redacted] forse, come ricovero precario di animali randagi o, peggio, di emarginati in cerca di riparo».

L'intervento costerà, molto probabilmente, più di un miliardo: settecentocinquanta milioni [redacted] già stati stanziati, aggiungendo l'Iva si arriva quasi [redacted] miliardo e con qualche prevedibile aggiornamento dei prezzi qualche altra decina di milioni almeno verrà spesa. I residenti non hanno accettato alcune delle motivazioni alla base della scelta fatta dal Comune [redacted] Aosta per il [redacted] intervento, in particolare quella secondo la quale occorre intervenire nel quartiere «per esorcizzare l'emarginazione di un rione penalizzato da problemi di carattere sociale».

In una lettera dal titolo ironico e provocatorio «Via Volontari del Sangue: novello Bronx?» i cittadini [redacted] dicono interessati a [redacted] le fonti di informazione del sindaco La Torre. E aggiungono: «Il nostro rione [redacted] presenta con problemi sociali decisamente attenuati rispetto ad altre parti della nostra città».

Alcuni edifici di via Volontari del Sangue. Gli abitanti [redacted] quartiere protestano per la prevista costruzione di strutture inutili

Gli abitanti di via Volontari del Sangue dicono ancora che la loro zona, nel corso del tempo, «non ha subito la furia devastatrice del degrado, trasformandosi inesorabilmente [redacted] sorta [redacted] savana africana arida, brulla e sconvolta, ma risulta invece un'area sufficientemente curata, attraversata da una graziosa stradina pedonale illuminata da numerosi lampioni, non lasciata quindi alle cure [redacted] pochi volonterosi ma appaltata dal Comune, per la manutenzione, ad una ditta specializzata».

Naturalmente tutto è migliorabile, anche la zona di via Volontari del Sangue. «Con qualche decina di milioni - continuano [redacted] i residenti - il terreno a verde potrebbe diventare un bel parco, con alberi e panchine».

[redacted] «no» deciso quindi alla scelta del Comune per i tre capanni di legno e acciaio. I lavori tra l'altro sono stati interrotti appena cominciati, con il risultato che adesso una rete [redacted] colore rosso delimita un'ampia [redacted] di terreno, rivoltata da pale meccaniche [redacted] trattori, che prima era in parte prato [redacted] par[redacted] area di sosta asfaltata per le auto.

Al momento vi [redacted] per i residenti anche i problemi che derivano dalla eliminazione (forse temporanea, [redacted] in[redacted] disagevole) di [redacted] rilevante numero di posti macchina. Finora non [redacted] nevicato altrimenti i guai sarebbero stati maggiori.

I firmatari della petizione fanno anche notare che a causa della diminuzione [redacted] posteggi nelle ore di maggior frequenza alle palestre i pochi posti rimasti e le uscite dei condomini sulla via sono intasati [redacted] moltissime automobili di non residenti».

Che fare? Secondo gli abitanti della [redacted] i vigili urbani, più volte interpellati, non [redacted] intervenuti. «Forse perché - aggiungono con ironia - sono impegnati in zone non divorate dall'incuria, come per esempio in piazza Chanoux, e devono quindi lasciare il novello Bronx al suo destino».

Bruno Baschiera

[redacted] GIORNALE

L'auto sul [redacted] può ma le Fs [redacted] lo [redacted]

Scrivo questa lettera per evidenziare l'ennesimo disservizio degli enti pubblici. Nei giorni scorsi ho deciso di fare un viaggio nel Sud Italia. Vista la pericolosità della nebbia nelle autostrade ho pensato [redacted] usare la ferrovia e, per non rinunciare alla comodità dell'auto nel po[redacted] dove andrò, mi sono informato per caricare la mia vettu[redacted] sul treno.

Con molta sorpresa alla [redacted] ferroviaria di Aosta mi sono sentito rispondere che è praticamente impossibile trasportare su rotaia la mia auto [redacted] quanto la sua lunghezza è superiore a due metri e 56. Mi [redacted] permesso [redacted] insistere in quanto avevo già fatto lo stesso viaggio alcuni anni fa [redacted] vettura più lunga di due metri e 56, ma i[redacted] l'impiegato [redacted] ha risposto [redacted] era meglio trovare un'altra soluzione, magari utilizzando un camion.

[redacted] allora per trasportare i Tir [redacted] fa l'Ente Ferrovia? La risposta l'ho trovata in un altro ufficio ferroviario, ma questa volta di Torino: qui non solo mi hanno detto che [redacted] possibile trasportare la mia auto [redacted] treno, ma mi hanno anche spiegato come fare per la prenotazione. Lascio ai lettori [redacted] debite conclusioni [redacted] questo piccolo, ma significativo episodio.

Lucio Antonio Casi
Courmayeur

Ma chi ha rilasciato quelle concessioni?

Ho seguito [redacted] un certo interesse le vicende della recente eruzione vulcanica dell'Etna e comprendo l'angoscia e [redacted] dramma della gente che forse sarà costretta [redacted] lasciare [redacted] sua [redacted] e vederla sepolta dalla lava. A parte questa considerazione di carattere umano mi sembra opportuno però farne un'altra: chi ha dato a suo tempo il permesso o la concessione per costruire quelle case? Pur comprendendo [redacted] desiderio di [redacted] persona di avere un tetto, [redacted] può far a meno di osser[redacted] che se qualcuno va [redacted] costruire in [redacted] vietata perché pericolosa alla fine ne deve subire i danni. Se invece qualcuno ha rilasciato le concessioni edilizie allora quella persona deve essere chiamata in causa e rispondere delle responsabilità che a suo tempo si è presa. Tornando un attimo ai fatti di casa nostra, sono anni che si parla del pericolo creato dall'eccessi[redacted] edificazione nella [redacted] collinare di Aosta. Questo termine «eccessivo» è naturalmente una pura opinione personale perché anche in questo [redacted] ci sarà stato pur qualcuno che ha firmato i permessi. Per fortuna nella zona collinare [redacted] si è verificato nessun crollo [redacted] smotta[redacted] e speriamo che [redacted] situazione continui a essere tale. Io se abitassi [redacted] alcuni stabili di via delle Betulle non so se dormirei sonni tranquilli.

Lettera firmata, Aosta

Un dosso in più in corso [redacted]

I dossi che sono stati messi in varie città riescono a rallentare il traffico costringendo le auto ad andare più piano per non prendere colpi micidiali per gli ammortizzatori [redacted] la carrozzeria. Adesso i [redacted] sono stati scoperti anche dal Comune di Aosta che ha fatto molto bene a piazzarli sia in via Chambéry sia [redacted] corso Battaglione Aosta. In quest'ultima strada però il numero di dossi è insufficiente. [redacted] spiego meglio. Un [redacted]ico dosso è stato collocato quasi di fronte alla scuola elementare [redacted] materna Don Bosco, poi, più nulla. Da quel punto [redacted] avanti, che [redacted] pratica si configura come l'inizio del corso, non vi è più nessun ostacolo per cui le auto riprendono velocità e arrivano come dei proiettili al famigerato incrocio con viale Conte Crotti, viale Monte Grivola, via Piccolo [redacted] Bernardo e via Chambéry, che è senza semaforo come del resto è già stato evidenziato [redacted] una serie di articoli, reclami e lettere.

Lettera firmata, Aosta

La «patinoire» di via Liconi

La via [redacted] Aosta della quale voglio parlare è già stata oggetto [redacted] più occasioni di lettere a La Stampa per circostanze diverse. Mi riferisco alla via Liconi dove per mesi alcuni lettori hanno lamentato [redacted] presenza di buche nell'asfalto.

Alla fine le buche sono state riempite. Scrivo per un altro motivo: sulla [redacted] affaccia l'ampio parcheggio che sta di fronte alle [redacted] ristrutturate dell'ex quartiere Cogne. Quel parcheggio per ragioni che [redacted] so spiegare si è trasformato in questi giorni in una autentica patinoire.

Noi residenti facciamo autentici esercizi di equilibrismo per raggiungere le vetture parcheggiate.

Lettera firmata, Aosta

[redacted] CIVILE

AOSTA

[redacted]. Aurora Giglio, 77 anni, pensionata, Aosta.

[redacted]

Morti. Isoline Rosa Junier, 89 [redacted]ni, casalinga, Saint-Vincent.

DALLA VALLE

[redacted]

Auto sbatte in un muretto Due giovani all'ospedale

Due giovani sono rimasti feriti, schiantandosi [redacted] l'auto, contro un muretto di protezione di [redacted] curva, all'altezza del Villair di Morgex. La «Talbot Solara» è poi uscita di strada. Sull'auto viaggiavano Roberto Grange e Valter Quinson, entrambi di 20 anni, residenti a Morgex. I due sono stati trasportati all'ospedale di Aosta dall'ambulanza di Morgex: Grange è ricoverato nel reparto otorinolaringoiatria per trauma alla mandibola, mentre Quinson è in odontoiatria.

ROPPOZ

Mancherà l'acqua per quattro [redacted]

Mancherà l'acqua questa mattina dalle 9 alle [redacted] in alcune zone di Aosta. La sospensione, ne[redacted] per lavori di manuten[redacted] alla rete idrica, interesserà le frazioni Roppoz, La Comba, Papet, regione Busseyaz, le vie Plan des rives e Pasquettaz.

[redacted]

Sono stati decisi i giorni per il referendum olimpico

Il referendum per l'abrogazione della legge regionale [redacted] sostegno della candidatura per i Giochi olimpici invernali del 1998 si svolgerà domenica 14 e lunedì [redacted] giugno 1992. Il decreto è stato firmato dal presidente della giunta regionale in ossequio alla decisione del Tribunale di Aosta che aveva dichiarato legittima e ammissibile la richiesta [redacted] referendum popolare proposta dal Comitato per il «no» alle Olimpiedi.

Criminale nazista

Paul Touvier soggiornò [redacted] Châtillon

AOSTA. Per 40 anni fu aiutato dalla Chiesa, anche da quella valdostana. Paul Touvier, 76 anni, criminale nazista francese, braccio destro [redacted] «boia» Klaus Barbie, nel 1988 aveva soggiornato nel convento dei frati Cappuccini di Châtillon. Di lui si parla in questi giorni dopo [redacted] presa di posizione dell'arcivescovo di Lione, che ha manifestato la sua «costernazione» per il fatto che sia stato protetto da esponenti [redacted]lla Chiesa cattolica.

«Se qualche vecchio [redacted] a chiederci ospitalità o un piatto di minestra non gli chiediamo [redacted]o le generalità - dicono i frati di Châtillon -. Comunque è certo che qui [redacted]on ha mai soggiornato nessuno [redacted] quel nome». Ma alcuni fatti provano il passaggio di Touvier in Valle. Nel convento soggiornava un anziano [redacted] cui si sono perse le tracce dopo che Bella Malamoud, un'ebrea algerina deportata, aveva fatto sapere ai partigiani valdostani che Touvier si nascondeva in un convento valdostano. [s. m.]

Gli esami del prodotto avariato consegnati ieri alla procura presso la pretura

Il latte della Centrale [redacted] acido

Le rilevazioni sono state fatte dal laboratorio chimico dell'Usl. I campioni erano stati sequestrati in alcuni grandi magazzini di Aosta e nelle celle frigorifere dell'azienda. Le indagini svolte dai Nas

AOSTA. Parte del latte era inacidito prima della scadenza, altro non corrispondeva alle indicazioni dell'etichetta. E' il risultato delle analisi fatte dal Servizio di analisi chimiche dell'Usl sul prodotto della Centrale di Aosta.

[redacted] referto [redacted] ora sul tavolo del procuratore della pretura di Aosta. L'indagine era partita nei giorni scorsi: alcuni consumatori avevano comprato del latte che si era avariato nel giro di poche ore. Il fatto era stato segnalato ai Nas (Nuclei antisofisticazioni) dei carabinieri, che avevano sequestrato alcuni campioni di prodotto.

La prima rilevazione dei Nas fatta nella sede della Centrale ha permesso, il 30 dicembre, di ritrovare cartoni di latte nella spazzatura, gettati perché inaciditi. Nello stesso giorno i carabinieri hanno prelevato campioni [redacted] latte fresco in alcuni grandi magazzini di Aosta: [redacted] un paio [redacted] casi [redacted] prodotto era già inacidito pur essendovi scritto sul cartone «scadenza 2 gennaio». Infine, [redacted] altri campioni di latte prelevato nelle celle frigorifere della «Centrale» (sempre il giorno 30, con scadenza il [redacted], le caratteristiche del prodotto, come [redacted] responsabile del Servizio di analisi chimiche Giuseppe Rivolin, «erano tali per [redacted] in base alle norme [redacted] vigore non poteva essere scritto sulla confezione "latte fresco pastorizzato", ma avrebbe invece dovuto esservi l'indicazione "latte pastorizzato"».

Il presidente Cesare Gaetani

Il dottor Giuseppe Rivolin

«Il latte era a posto sotto [redacted] profilo chimico - continua Rivolin - e assolutamente non dannoso per la salute, [redacted] un'indicazione esterna non in regola con il contenuto». La parola adesso passa alla procura.

Ieri [redacted] erano ancora noti i dati ufficiali sull'altro tipo di analisi fatte sul [redacted] prelevato dai Nas, quelle di tipo batteriologico, eseguite nel laboratorio Usl diretto [redacted] Piergiorgio Montanero. Su queste [redacted] sono soltanto poche parole, molto caute, del presidente della Centrale Cesare Gaetani: «Per quel poco che so, le analisi dovrebbero portare a risultati soddisfacenti».

Ieri l'amministratore delegato della Centrale Roberto Avetrani [redacted] fuori Aosta, probabilmente impegnato [redacted] serie di riunioni con i veri fornitori dell'azienda aostana. Il presidente Gaetani ha confermato che l'inscatolamento del latte [redacted] 31 dicembre non si fa più [redacted] Carignano, ma a Burolo. [b. bas.]

[redacted]

Tiro alla corda a La Thuile

E' il maggio del 1939. Nel giorno della visita di Benito Mussolini alle località dell'Alto Valle, tra le varie manifestazioni ci fu anche una gara di tiro alla fune.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304[redacted]
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [redacted]: (0165) 303754 / [redacted]
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce [redacted] (0165) 551564 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: [redacted] 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del [redacted] (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des volontaires [redacted] **secours:** (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) [redacted]
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 8[redacted]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[redacted] DI TURNO

Domenica 12 gennaio
Aosta: Agip, corso 26 [redacted]braio (Blanc); **Tamoil,** [redacted] Clavalité; **Monteshell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery, **Ip,** via Parigi; [redacted], via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[redacted]**o 5:** Mocca in [redacted] Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiu[redacted] dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata
[redacted] **7:** Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

[redacted]

Donnas: (0125) 82.693 / [redacted]
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

[redacted]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Mar[redacted]
[redacted] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [redacted]le
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[redacted]: (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) [redacted]
Gran [redacted] Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767634
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournen[redacted] (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 9[redacted]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Verthuy - Chenal - Boy nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente tutti [redacted] che hanno preso parte al loro dolore per la perdita di

Cecile Chenal ved. Verthuy

— Nus, 7 gennaio 1992.

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634 476 - TORINO

In Parlamento proposte norme che regolamentino la pratica del fondo e della discesa

Pirati dello sci frenati dalla legge

Una sorta di «codice delle piste» disciplinerà tra l'altro la precedenza, l'afflusso massimo di persone e la pratica del fuoripista. Attualmente i regolamenti sono dettati dalle varie società che gestiscono gli impianti di risalita

Sciatori sulle piste di Courmayeur. Anche nella località dell'Alta Valle c'è stato un sovraffollamento durante le feste

AOSTA. Brutte notizie per gli sciatori spericolati e per tutti quelli abituati a spadroneggiare sulle piste, travolgendo chiunque si trovi sulla loro strada.

Un gruppo di deputati [illegible]listi, guidati da Dino Mazza della commissione Ambiente e Lavori Pubblici, d'intesa con il sottosegretario Giulio Ferrarini, ha presentato [illegible] proposta di legge, una sorta di «codice della strada» per le piste di [illegible] alpino e di fondo.

L'obiettivo [illegible] di regolamentare l'afflusso di gente sulle piste, ponendo [illegible] [illegible] di norme e sanzioni per un utilizzo corretto degli impianti. Per esempio, [illegible] sciatore deve dare la precedenza a chi proviene [illegible] destra e [illegible] può uscire dalle p[illegible] consentite se non a suo totale rischio e pericolo. La proposta di legge prevede anche obblighi per i gestori degli impianti, che dovranno affiggere cartelli aggiornati sulle condizioni del tempo [illegible] su quelle del manto nevoso.

Bisogna tener presente, però, che [illegible] tratta soltanto di una proposta [illegible] legge e che in Italia i tempi di attuazione sono biblici. Perplessità anche per chi controllerà che la legge sia rispettata.

Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, commenta: «In Italia non esiste ancora [illegible] legge che disciplini il comportamento sulle piste da [illegible]. Alcune norme sono impartite dalle società che gestiscono gli impianti. Senz'altro [illegible] sarebbe la necessità di uniformare le regole, le indicazioni e i requisiti che distinguono [illegible] percorso "facile" da uno "difficile"».

E aggiunge: «Il problema sarà rappresentato da chi andrà [illegible] controllare che sulle piste venga rispettata la legge».

Mario Cravetto, dirigente della società «Cervino», dice: «Alcune regole contenute nella proposta di legge le seguiamo già da tempo».

Giorgio Saudin, direttore degli impianti di risalita della Val di Rhêmes, afferma che «per le grandi stazioni invernali una legge del genere [illegible] importante, in quanto il sovraffollamento comincia [illegible] essere pericoloso».

Giorgio Menel, direttore funivie del Piccolo San Bernardo (La Thuile), dice: «Diamo già ai nostri clienti le informazioni sulle condizioni del tempo e sul manto nevoso. Si tratta, comunque, di una legge importante. Il problema sarà il controllo».

Igor Righetti

VALLE D'AOSTA ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE

AOSTA. Il disegno [illegible] legge presentato dall'assessore al Turismo, Sport e Beni Culturali, Liborio Pascale, che stabilisce le «norme in materia di [illegible] ad [illegible] pubblico di piste [illegible] sci», si propone di disciplinare l'attività delle aree destinate alla pratica dello sci [illegible] discesa e di fondo, per inquadrare a livello normativo un settore di primaria importanza per la Valle d'Aosta.

Gli obiettivi che il disegno di legge persegue sono la costituzione [illegible] un regime di uniformità, e la praticabilità delle piste di sci in adeguate condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda lo scopo primario di costituire un regi[illegible] di uniformità, il disegno di legge interviene [illegible] nell'ambito delle procedure necessarie per l'adozione del provvedimento di classificazione delle piste, che costituisce [illegible] presupposto fondamentale per la loro apertura al pubblico, sia [illegible] criteri di successiva gestione dei comprensori.

Per ovviare all'applicazione di [illegible] eterogeneità di criteri e di metodi, il disegno di legge codifica, in una serie di articoli, le procedure per la classificazione, i soggetti titolati a presentare la domanda, i procedimenti di valutazione tecnico-funzionale delle piste (demandati a [illegible] specifica commissione tecnico-consultiva), le caratteristiche della segnaletica, le facoltà e gli oneri a [illegible] gestore delle piste.

Allo scopo [illegible] garantire la praticabilità dei percorsi [illegible] [illegible] in adeguate condi[illegible] di sicurezza, il disegno di legge stabilisce i requisiti tecnici delle piste [illegible] quelli generali della segnaletica.

Inoltre, individua [illegible] figura professionale (il direttore di pista), alla quale sono demandati importanti compiti [illegible] sede [illegible] allestimento dei comprensori, di coordinamento del servizio di soccorso, nonché di individuazione e segnalazione [illegible] pericolosità delle piste, con particolare riferimento ai fenomeni di instabilità del manto nevoso.

Il disegno di legge prevede l'istituzione [illegible] commissioni locali di esperti, [illegible] il compito di esprimere pareri sul pericolo di valanghe.

Compaiono anche le disposizioni che prevedono un elenco regionale delle piste di sci e che stabiliscono le regole fondamentali di comportamento degli sciatori. Le piste [illegible] sci devono [illegible] tracciate in [illegible] idrogeologicamente idonee, dotate a livello comprensoriale di [illegible] vizi adeguati, per garantire allo sciatore assistenza e sicurezza [illegible] caso di necessità. Devono anche presentare un percorso [illegible] ostacoli. Le piste di fondo [illegible] classificate in base alla complessità: blu (facile), [illegible] (media difficoltà), nero (percorso difficile).

(i. rig.)

L'assessore regionale Liborio Pascale

All'Equilivaz sei feriti nell'ennesimo incidente stradale

Scontro sul ponte buio

L'urto, avvenuto tra due auto di turisti, probabilmente è stato causato dal fondo gelato. I pannelli luminosi che avvertono del pericolo sono spenti

LA SALLE. Sei feriti è il bilancio dell'ennesimo incidente stradale accaduto l'altra sera sul ponte dell'Equilivaz, lungo la strada statale 26 per il Monte Bianco.

Una «Fiat Uno» condotta da Francesco Benassi, 32 anni, residente a Milano, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con [illegible] «Fiat Croma» guidata da Romano Cartasegna, [illegible] anni, [illegible] Tortona, che viaggiava [illegible] direzione di Courmayeur.

L'urto è stato molto violento. Nella «Uno» si trovavano anche Aldo Ciocia, 35 anni, Gill Goldsmith (26), [illegible] Fred Kapner (32), tutti residenti [illegible] Milano. Sulla «Croma», accanto [illegible] Romano Cartasegna viaggiava il [illegible] Fabio, [illegible] anni.

Sono rimasti feriti tutti gli occupanti di entrambe le auto: per Benassi [illegible] giorni di prognosi per trauma [illegible] e contusioni su tutto il corpo; per Ciocia [illegible] giorni per frattu[illegible] alla scapola destra; per Goldsmith 25 giorni per frattura dello sterno e contusioni alla gamba destra; per Kapner 7 giorni, trauma lombare e contusioni alle gambe. Un lieve trauma cranico è stato riscontrato a Romano Cartasegna (7 giorni di prognosi), mentre il cugino Fabio ha subito la frattura dell'omero destro e un trauma cranico (60 giorni).

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Aosta. I feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale regionale dalle ambulanze dei vigili del fuoco, del Centro di emergenza di base di Morgex e dei Volontari del soccorso di Courmayeur. Sono in corso accertamenti per stabilire [illegible] cause dello scontro. Sembra che [illegible] «Fiat Uno» abbia sbandato per la forte velocità.

[illegible] ponte dell'Equilivaz è ormai noto a causa dei numerosi e gravi incidenti stradali che vi accadono. Soltanto l'anno scorso furono installati pannelli predisposti per la segnalazione luminosa lampeggiante indicanti il pericolo. Questi rimasero in funzione per qualche mese, poi furono spenti. E da allora non sono stati più accesi, neanche in un periodo come questo, in cui la strada è ghiacciata e il transito di auto [illegible] turisti e di Tir è particolarmente intenso. [illegible] questi mesi quella zona è coperta giorno e notte da [illegible] spesso strato di brina.

Pochi giorni fa altre cinque persone rimasero ferite in un violento scontro frontale tra una «Fiat Uno», targata Milano, che ha sbandato in curva, e una «Renault 5», targata Aosta.

Anche in questo incidente tutti gli occupanti restarono feriti. Riportarono [illegible] contusione cranica Crispino Mazzone, 22 anni, conducente della «Uno» (prognosi [illegible] 15 giorni); Domenico Cirillo, 23, seduto accanto [illegible] Mazzone (5 giorni); Giuseppe Maonza Dell'Orco, 22, che si trovava sul sedile posteriore (15 giorni).

Una contusione al torace fu riscontrata a Marina Bonvicino, 39, (7 giorni di prognosi), conducente della «Renault», [illegible] al marito Vincenzo Bigo, 43, (5 giorni la prognosi). **(i. r.)**

Enzo Cout (pds-gauche) prenderà il posto di Giulio Dolchi, candidato al Senato

Il neoconsigliere sarà presidente

Oggi la decisione sarà ufficializzata in aula. Ancora dubbi su chi sostituirà Augusto Fosson in giunta In lizza tre esponenti democristiani. L'opposizione: «La fretta ce l'ha solo chi non ha un programma»

AOSTA. Enzo Cout sarà il nuovo presidente del consiglio regionale. Cout entra [illegible] [illegible] consiglio regionale per sostituire nelle [illegible] del pds gauche valdôtaine Giulio Dolchi, che si candida per un seggio al Senato. La decisione è state presa ieri nel tardo pomeriggio dagli organismi dirigenti della gauche. Dopo qualche dubbio «di carattere personale e non politico» del neoconsigliere (che però ha al suo attivo già due legislature) il pds-gauche ha risolto rapidamente il problema [illegible] rimpiazzo di Dolchi.

Pare invece meno facile per la dc la sostituzione di Augusto Fosson sui banchi [illegible] giunta. Scontata l'accettazione di Antonino Chiofalo e subentrare in consiglio, al posto di assessore ambiscono tre consiglieri democristiani: l'attuale capogruppo Renato Limonet, che [illegible] appoggiato dal segretario regionale Giuseppe Borbey, Silvio Trione, che fa riferimento alla sinistra dc, e Raffaele Ricco, vicino alle posizioni del presidente della giunta Gianni Bondaz.

Enzo Cout sarà presidente

Augusto Fosson

La difficoltà nelle scelte sembra essere attualmente una costante nelle azioni della maggioranza. Messa in imbarazzo dal rifiuto della candidatura da parte del senatore uscente Cesare Dujany, [illegible] pentapartito ha dovuto vagliare non poche soluzioni p[illegible] di arrivare alla scelta dell'accoppiata Dolchi-Fosson. [illegible] per fare decidere l'ex presidente del consiglio, qual[illegible] segretari di partiti politici valdostani, con Alder Tonino del pds a fare da capocomitiva, [illegible] volati a Parigi per fare rientrare i propositi [illegible] pensionamento di Dolchi. «A 70 anni suonati - [illegible] detto l'attuale presidente del Consiglio - mi pareva di avere maturato il diritto a mettermi in pantofole e uscire di scena». E aveva aggiunto: «E' tempo che nella politica valdostana cominci il ricambio generazionale».

Perché allora questa repentina decisione di segno contrario? «Colpa dell'antico e mai sopito spirito di servizio che da sempre accompagna la [illegible] vita, che ha avuto il sopravvento sulla voglia di mollare tutto per dedicarmi [illegible] alla meno stressante attività delle Città Gemelle, da svolgere tra l'altro a Parigi, una città che amo». Dolchi aggiunge: «Adesso che le unanimi insistenze e la necessità di proporre candidature istituzionali hanno prevalso - dice mentre ricorda antiche battaglie elettorali, quando [illegible] volantini propagandistici veniva indicato come "Giulio Dolchi della famiglia Martinet" - scendo in campo per vincere». Che look sceglierà Giulio Dolchi per questo scontro politico? «Alla [illegible] età [illegible] con [illegible] [illegible] passato - conclude Dolchi - non [illegible] che essere fedele alle indicazioni che Palmiro Togliatti diede [illegible] comunisti eletti all'Assemblea Costituente: La Resistenza è finita, leviamoci i panni da combattenti [illegible] per il rispetto che dobbiamo alle istituzioni d'ora in avanti indossia[illegible] abiti grigi o blu, con giacca e cravatta».

Il democristiano Augusto Fosson [illegible] ci [illegible] [illegible] messo molto [illegible] decidere: «Nella vita ci sono momenti in cui si devono fare delle scelte, anche se possono comportare dei rischi. La coalizione di governo ha ritenuto [illegible] dovere scendere in campo per confrontarsi con [illegible] minoranza [illegible] di avere bisogno del mio apporto [illegible] ho accettato». E [illegible] andrà male? «Nessun problema - conclude - tornerò a fare l'ingegnere a tempo pieno».

Sulla sponda opposta c'è calma assoluta, nessuno si agita in [illegible] [illegible] candidati. «Dujany e Cavori - dicono gli unionisti - per il momento sono i parlamentari in carica». Aveva dichiarato il segretario dell'uv Guido Grimod: «La fretta ce l'ha chi non ha un programma e deve costruirsi un'immagine credibile. Noi [illegible] abbiamo questo problema». **(a. c.)**

Onorificenze 1992

Ultimi giorni per i premi Fedeltà lavoro

AOSTA. Scadono mercoledì 15 gennaio i termini per presentare le domande di partecipazio[illegible] all'edizione 1992 dei «Premi di fedeltà al lavoro o al progresso economico». I premi sono stati banditi dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato negli uffi[illegible] dei quale, [illegible] piazza della Repubblica ad Aosta, sono disponibili i moduli.

I premi che verranno assegnati sono 250, divisi [illegible] dieci categorie, diverse fra loro, [illegible] accomunate da un elemento: la continuità e il numero di anni di lavoro effettivamente svolti, almeno 30, ridotti a 25 per gli invalidi. Non possono concorrere ai premi le persone che abbiano ricevuto per [illegible] stesso titolo un'altra onorificenza.

Per l'anzianità è computato il periodo di leva. Per [illegible] donne non [illegible] è considerata interruzione l'assenza dal lavoro per maternità. **[b. bas.]**

Lunedì la trasmissione di Aldo Biscardi si è collegata con Gressoney

Il «Processo» sfida il freddo

Assieme alla Ruta i calciatori Bruno e Dunga

GRESSONEY-LA-TRINITE'. Il «Processo del lunedì» è arrivato fino in fondo alla Valle del Lys. Il centro [illegible] dell'hôtel Momboso, in frazione Stafal di Gressoney-La-Trinité, ha infatti ospitato l'altra sera un collegamento esterno della popolare trasmissione sportiva di Raitre condotta da Aldo Biscardi.

La serata ha visto [illegible] partecipazione di calciatori [illegible] giornalisti, oltre ai maestri della scuola di sci di Gressoney, accompagnati dalla rappresentativa di atleti impegnati [illegible] difendere fra pochi giorni i colori walser in «Questa pazza pazza neve», edizione invernale dei Giochi senza Frontiere, che quest'anno si svolgerà [illegible] Cecoslovacchia.

A Stafal lunedì sera [illegible] arrivati Pasquale Bruno, difensore [illegible] Torino, e [illegible] brasiliano Dunga, mezzala della Fiorenti[illegible]. Con loro c'erano Maria Te[illegible] Ruta, Gianni Brera, Adriano Dezan e altri giornalisti che hanno sfidato il freddo pungente per partecipare alla trasmissione.

Aldo Biscardi

La biondissima conduttrice ha presentato il [illegible] appuntamento con il personaggio misterioso a bordo della mongolfiera del Monterosaski, scesa lentamente a Stafal. Il volto misterioso era celato da un simpatico costume che raffigurava la mascotte [illegible] «Questa pazza pazza neve».

Il personaggio nascosto era impersonato questa volta da Pasquale Bruno. Il grintoso calciatore [illegible] Torino ha destato molta simpatia nei panni della mascotte, più di quando calca i campi di calcio, dove ha già collezionato numerose squalifiche.

La serata è stata aperta dalla caratteristica fiaccolata dei maestri di sci di Grossoney. L'hôtel Momboso ha poi ospitato i consueti scambi di battute e interviste tra i giornalisti e i calciatori intervenuti. La serata è stata suggestiva e ha contribuito a rilanciare l'immagine della località ai piedi del Monte Rosa. **[a. ser.]**

Il direttore del settimanale «La Vallée notizie»

Imputato per 9 volte nello stesso giorno

AOSTA. In un giorno sarà processato nove volte con la stessa [illegible] diffamazione a mezzo stampa. Imputato è Walter Barbero, 42 anni, residente a Pont-Saint-Martin, direttore di quattro settimanali tra cui quello più diffuso in Valle d'Aosta, «La Vallée notizie».

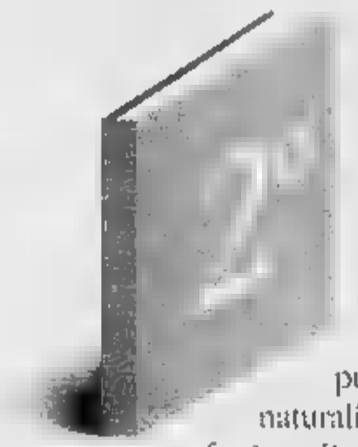
Sette dei nove «casi» si riferi[illegible] proprio ad articoli pubblicati [illegible] settimanale valdostano, gli altri due [illegible] «Nuova periferia» [illegible] Chivasso e «Il Canavese», giornale che oggi Barbero non dirige più, pur essendo ancora [illegible] consiglio di amministrazione. Oltre alla «Vallée» e al settimanale di Chivas[illegible] il giornalista di Pont-St-Martin dirige «La Nuova» [illegible] Settimo Torinese e «Notizie oggi» di Borgosesia (Vercelli).

Giovedì 23 gennaio Walter Barbero, difeso dall'avvocato Vittorio Boverio, comparirà davanti [illegible] giudici del Tribunale di Casale Monferrato (Alessandria) perché [illegible] sede dell'editore dei giornali è la cittadina dell'Alessandrino.

La curiosa circostanza per cui nello [illegible] giorno il giornalista è imputato di nove processi differenti si deve anche alla richiesta di rinvio per alcuni [illegible] [illegible]. «Credevo - dice Barbero - che molti fossero caduti in pre[illegible] e comunque per alcuni ho ricordi molto veghi. Una dimostrazione di come sia lenta la macchina giudiziaria».

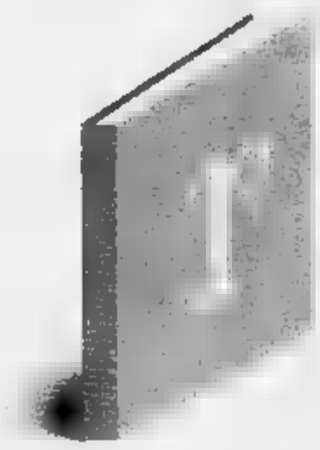
I processi che [illegible] riferiscono a articoli pubblicati sul settimanale valdostano riguardano tra l'altro una notizia, poi risultata infondata, circa [illegible] presunto traffico d'armi attraverso la Valle d'Aosta che avova [illegible] volto personaggi valdostani e francesi. Tre processi [illegible] [illegible] una polemica di alcuni anni fa sull'Enpa [illegible] [illegible] altro fa riferimento ad articoli ritenuti diffamatori [illegible] confronti del Centro trasfusionale [illegible] Aosta. **[r. s.]**

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.



La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.



Natura e Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

I Grandi Libri Illustrati

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

ARNALDO TRANTI DESIGN

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto a Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare un tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 e il 12 la compagnia è ad Alessandria

Per la terza volta consecutiva, nell'arco di poche settimane, il teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani alle 21,15 il sipario si aprirà su Giancarlo Sbragia, protagonista accanto a Manuela Kustermann di «La mela magica», un dramma di William Nicholson, di cui l'attore cura anche la regia.

Dopo i debutti di Valeria Valeri con «Io è... ancora io» di Pina Cei con «A spasso con Daisy», in dicembre, anche Sbragia ha scelto il capoluogo della «Granda» per allestire la sua ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile quanto meno particolare per il tema che tratta: il dolore, e motore una vicenda autobiografica che viene trasposta sulla scena in una dimensione «sospesa tra realtà e irrealtà».

«E' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - non solo per l'argomento che affronta, ma per la scansione in sequenze brevi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», cara a molti autori, perché è ricco di riflessioni, di pensieri, che vanno oltre il dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, ha la semplicità delle cose che succedono davvero, di quelle situazioni che sconvolgono l'esistenza e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade così a Jack, scrittore di fiabe per bambini, definito come un tipico prodotto della cultura e dell'intelligenza oxfordiana, autore, tra i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in cui un bambino mettendo il frutto «fatato» sotto il guanciale della madre ammalata opera il miracolo: la fa guarire.

La realtà però è ben più amara. Jack incontra Joy, una poetessa americana divorziata con figlio (interpretato dal piccolo Ashley), e si decide a sposarla per consentirle di ottenere la cittadinanza britannica.

Poco dopo, però, Joy si ammala e la «mela magica» che il bambino le mette sotto il cuscino come nella favola, non ha il potere di guarirla, ma quello di farle vivere momenti di felicità, durante i quali il rapporto con Jack inizialmente burocratico e formale, si trasforma in un profondo affetto, in amore. Alla fine Joy muore e Jack si trova davanti il vuoto.

Spiega il regista: «Ricompare la domanda che brucia a tutti: "Perché Dio assiste senza intervenire?". Jack trova in qualche modo di rispondere e la riconoscendo che il dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato nei momenti trascorsi con Joy. In effetti è stato il dolore a forgli amare la donna, a porla al centro dei suoi pensieri e, alla fine, giunge alla conclusione che il dolore si può convivere».

«Penso che il valore di questo testo risieda nel fatto che la vicenda è affrontata con realismo senza cadere in accenti da melodramma. Il mio personaggio è quello di una donna estremamente viva, nonostante la malattia e la sorte che l'attende», aggiunge la Kustermann.

Giancarlo Sbragia ha scelto la «Granda» per allestire la sua ultima fatica, accanto a lui Manuela Kustermann

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato di mettere in scena il testo, ho pensato immediatamente a Manuela. Anche se ha dato il volto a personaggi molto diversi dalla protagonista de "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso il significato più profondo dell'opera e che avrebbe accettato la esperienza».

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto coincide con un incontro la drammaturgia contemporanea. «In genere ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi interessa particolarmente, così come mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta brevi, di dialoghi stretti. Quello che il testo richiede è di restituire il tempo ai personaggi, di ricreare le atmosfere degli che

In un momento in cui molti lavori teatrali trattano argomenti leggeri e invitano alla risata più che alla riflessione, «La mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo di far pensare, ma non solo. Nel della mia lunga esperienza sulle scene con che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, vuole pensare. Quando invece è il momento delle vacche magre, la gente recupera il meglio di sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'antico concetto di catarsi: lo spettatore trasferisce sulla le proprie passioni, i propri dolori e, da questa di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, alla stessa ora al Toselli. I biglietti per la prima costano dalle mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2° galleria, per la replica dalle 23 mila alle 10 mila. La compagnia sarà Alessandria l'11 e il 12 gennaio e infine dal 14 al Nazionale a Roma.

Vanna

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORTONA

Pagine di Vivaldi

Musica classica oggi pomeriggio alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, con un concerto del gruppo Diletto musicale. Propone brani di Haendel, Vivaldi e Marcello. Ingresso a 10 mila.

ASTI

Si replica «Il portaborse»

Il cineforum del Bosco, in Dante 188, replica questa sera il recente «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti nel ruolo di rampante e cinico ministro delle Partecipazioni Statali e Silvio Orlando umile professore al suo servizio. Proiezione alle 21.

ALBA

Si ride il cabaret

Riprende domani alla discoteca Calino Club, dopo l'interruzione dovuta alle festività di fine anno, il ciclo di serate dedicate al cabaret. Sulla pista del locale albese si esibisce, a partire dalle 23,30, il comico Silvano Selva. Propone serie di monologhi e sconette divertenti. L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN DALMAZZO

Dilettanti allo sbaraglio

«Questa sera a me» è il lanciato dai titolari della discoteca «Notorius» al quale possono partecipare cantanti, imitatori, musicisti, cabarettisti, maghi, ballerini purché dilettanti. Le selezioni il 16 gennaio e proseguiranno fino a luglio. In palio un'auto «Austin Rover», un viaggio in California e un complesso stereo. Informazioni allo 0171/266719.

CIGLIANO

Suonano i «Fuori Servizio»

Per venerdì sera è in programma alla «Piscine», in provincia Vercelli, un concerto del gruppo «Fuori Servizio». Propone una parte del suo vasto repertorio. S'inizia a suonare dalle 22,30.

CIGLIANO

House e techno dance

«Due», nel Vercellese, domani sera si balla la musica house e techno dance del momento selezionata e mixata dal dee jay Sergio Datta. La discoteca apre i battenti alle 22.

«Ridi a Ponente»

Si sono aperte le selezioni per poter partecipare al festival nazionale del cabaret in programma a Bordighera la prossima primavera. La rassegna s'intitola «Ridi a Ponente», per le iscrizioni occorre rivolgersi al locale torinese «Sono non una santa» (via Fratelli Carle 41, telefono 011/710598).

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle sue capacità: a battersi anche ragazzino di 12 anni, vera promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio e di immagine per la località sciistica, tutti festeggiare

TUTTI contro lui, 24 giocatori, un ragazzino di 12 anni, il computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. E dopo, tutti alla cena dello scacchista quasi per dimostrare che, in fondo, battersi ad armi impari non è affatto una fatica, ma un vero e proprio divertimento, e meglio un vero e proprio allenamento.

L'appuntamento è per domani alle 18 al turistico di Garessio 2000, la stazione sciistica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra le ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. Zona di boschi, di funghi porcini da mettere via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i savonesi e i genovesi arrivano a pattuglioni desiderosi di confrontarsi le difficoltà dello sport bianco. A presentarsi nel salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da una manciata di mesi, vice campione del mondo, un personaggio che Karpov fa ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov ha accettato la sfida in simultanea 24 esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchinetta infernale ha vinto e quando trova via di scampo saluta tutti comunicando sul video «Mi arrendo!») e un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, vera promessa di questa disciplina. Karpov è sicuro di farcela, ma i suoi avversari certi di essere in grado di rendergli la vita (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, ricca di suspence e spettacolo.

L'ideatore della manifestazione è Pierangelo Destefanis, della Promide di Mondovì, che quando ha un po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alle mountain-bike e all'allevamento dei cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio di sì, anche perché riuscire ad avere fra noi Anatolij Karpov non è stato per nulla semplice. Il campione ha preteso d'avere degni delle reali capacità, in modo da poter dare spettacolarità alla serata. Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia un ottimo veicolo di immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada già folto e ricco panorama italiano dello sport della

Karpov, nato a Zlatoust, nel cuore degli Urali, è diventato campione del mondo a soli 23 anni. Ultimamente, in perenne sfida con il detentore del titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi a serate questa. Ancora Destefanis: «Lo stile di gioco di Karpov denota in lui uno straordinario intuito, capace di fargli avvertire con largo anticipo e precisione le decisioni strategiche degli avversari. E questo intuito lo portato in breve tempo ai vertici mondiali».

Anatolij Karpov, 40 anni, sarà domani alle 18 al centro di Garessio 2000

Paolo Panero

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' in programma stasera e per tutti i mercoledì a la scuola per imparare a ballare il liscio al «Globo», maxidiscoteca sulla strada statale di Vercelli-Novara, uno templi dove durante il weekend si alternano note orchestre, da Casadei a Castellina-Pasi.

L'esigenza è proprio perché non tutti sono dei virtuosi nel muoversi in pista con i passi e le pirolette valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuitamente le porte a coloro che temono di lanciarsi nel vortice delle serate di liscio e fare qualche magra figura. Una di ballo è a disposizione del pubblico dalle 21 alle 23,30. Di solito partecipano alle «lezioni» anche i giovanissimi che vogliono dedicarsi al liscio, non manca la possibilità di azzardare qualche passo standard, dallo slow al fox-trot, fino ad arrivare alla modern dance. **(g. bar.)**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,50; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino s. Sommeiller 22	**Chiamavo fosse e...** Col. Non viet : 15,45; ; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di le '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gioberti 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; .
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; ; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi	**d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 20,10; .
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; .
Ideal s. Baccana 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry a... Or.: 14,45; 18,20; 16; 19,25; .
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Il** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; ; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le go** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Tea Reg p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 , ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10).
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del** Ore 17,30, in libero. Ricordo di Raffaele Arié.
Adua s. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia. 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Gilardi & Giovannini. Ore 20,45. Ult. 5 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba p. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00, 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio Valle d'Aosta 101

9,00
10,05 **101 prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13,00 **Disco club**
16,00 **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa

10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
18,00 **Monterosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Tv Suisse Romande

9,00 **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,20 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15

13,40 **Dallas**
14,30 **La saga d'Archibald**
17,40 **Mac Gyver**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Une vie de star**, film
22,50 **Les anges**, film

Radio Delta

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
Liscio con Ciella
20,00 **Aspettando la con Radio Delta**

Deejay

10,00 **Amadeus**
13,00 **Tony Severo**
Linus
16,30 **Jovanotti**
20,00 **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi

16,40 **Cartoni animali**
17,10 **Pallavolo femminile**
18,15 **Aprilia**, film
19,00 **Alpitime**,

20,30 **Calcio**
22,35 **Illusione d'amore**, film
24,00 **Il di una madre**, film

club

14,15
14,30
15,30 **Dischi a richiesta**
Annunci gratuiti

Top Italia

9,30
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16,00 **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**
23,00 **Night a** di Lorenzo Flabs

Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
Pomeriggio con Reporter
non stop

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
9,15 **Rsv mattina**
Rsv superpomeriggio
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

Al Nazionale riprendono stasera alle 22 i concerti

Jazz fra i tavoli del bar

La rassegna s'inizia con Carlo Atti e il «Riccardo Ruggeri Trio»
In programma quattro appuntamenti con musicisti di prestigio

AOSTA. Nella città che riprende il suo normale e tranquillo rit- vita, dopo le festività natalizie c'è ancora uno spazio destinato alla musica. E' il Caffè Nazionale dove, questa sera alle 22 circa, prosegue, con un concerto di Carlo Atti e del «Riccardo Ruggeri Trio», la rassegna di musica jazz, inaugurata lo so anno con grande successo. L'iniziativa è meritoria per più un motivo: innanzitutto perché è uno dei pochi, forse l', tentativo da parte di privati di mettere in piedi un'offerta culturale alternativa, secondo luogo perché questa offerta è gratuita (basta essere dei normali clienti del locale), infine perché offre agli appassionati del jazz, ma anche ai musicofili in genere, degli appuntamenti di prestigio.

Quello di questa sera ne è un esempio probante. Il protagonista, Carlo Atti, emiliano, è un sax giovanissimo (ha appena ventun anni), ma già famoso. Con una formazione infantile di flautista, convertita al tenore nell'adolescenza, Atti si è perfezionato in quest'ultimo strumento con il maestro veneziano Giorgio Salocco, facendo poi del jazz la sua ragione di vita. Dopo le consuete esperienze di gruppo, praticate nel Bolognese, il sassofonista è passato attraverso numerosi festival musicali nazionali e internazionali, dalla «Rassegna italiano» di Milano alla «Biennale Giovani» di Bologna, all'«Eurojazz Festival» di Ivrea, a «Umbria Jazz» (dove ottiene il premio «Four roses») alla «Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea» di Marsiglia (insieme a Steve Grossman). Nel 1991 ha il primo disco, un compact dal titolo «Straight ahead», lodato dalla critica per la «ritmica compatta e piena di swing».

Anche il Trio che lo accompagna questa sera, composto da Riccardo Ruggeri (pianoforte), Alessandro Maiorino (contrabbasso) e Maurizio Cucciuni (batteria), ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e in Olanda, dove si è esibito in jam session con Larry Nocella, Massimo Urbani, Tony Scott, Dawn Mitchell, Luigi Bonafede, Riccardo Zegna, Antonio Faraò, Lucio Terzano, Furio Di Castri, Flavio Boltro e Menno Dams.

Dopo il concerto di questa sera in programma altre tre esibizioni. Il 22 gennaio ci sarà infatti il «Raimondo Melilupi Trio» con lo Melilupi alla chitarra, Franco Finocchiaro al contrabbasso e Ferdinando Faraò alla batteria. Il 5 febbraio si proseguirà con la vocalist Dawn Mitchell, ancora con il «Riccardo Ruggeri Trio». Il 19 febbraio concluderà la rassegna il quartetto «Sax appeal».

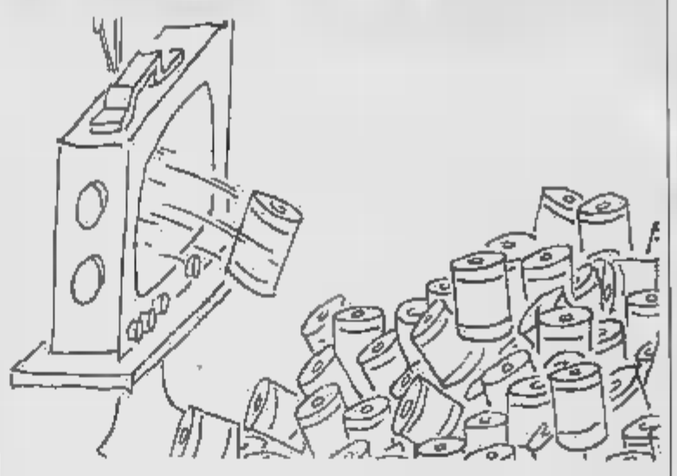
Luciano Barisone

IL «CONCERT DU NOUVEL AN»

AOSTA. La «Fanfare valdôtaine», diretta dal maestro Lino Blanchod, propone anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il «Concert du nouvel an», inserito nel cartellone della «Saison culturelle». Il programma della serata proporrà musiche di Fucik, Dvorak, Rossini, Vlak, Aleppo e Van Lijnschooten.

Il concerto, fuori abbonamento, si terrà sabato alle 21, nell'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin. La prevendita dei biglietti è stata aperta nei vari punti della Valle: l'ufficio informazioni turistiche di Aosta, l'albergo Vittoria di Courmayeur, la tabaccheria Votticoz di Morgex, «Servodidio» di Saint-Vincent, «Cerruti Dischi» di Verrès e «Il Punto Sport» di Pont-Saint-Martin. L'ingresso è 12 mila lire (più mille lire di prevendita) per i biglietti normali e di 8 mila lire (più mille lire di prevendita) per quelli ridotti (riservati ai minorenni, ai militari, agli studenti universitari, agli studenti delle scuole secondarie e ai pensionati che hanno superato i 60 anni). **[sa. b.]**

FILM E DOSSIER OGGI SU A2 E TSR



Tre film e un'inchiesta i migliori proposte dalle televisioni francofone per questa .

Alle 20,10 **TSR** manda in on- la seconda parte di *«Une vie de stars»*, il film televisivo Larry Peerce Claire Bloom e Kirk Douglas. La sua protagonista, la bellissima anglo-indiana Queennie Kelly, lascia l'India per l'Inghilterra dove spera di condurre una vita migliore. Ad un ricevimento incontra infatti un produttore hollywoodiano, che si innamora perdutamente di lei e ne vuole fare una star del cinema.

Alle 20,50 **Antenne 2** trasmette *«L'ambassade en folie»*, una commedia avventurosa di Bax Taylor, con Judge Reinhold, Casey Siemaszko, Cécile Paoli e Muriel Combeau. E' la manager di un'industria militare fornitrice del Pentagono, che, per rincorrere una giovane amante senza farsi scoprire dalla moglie, si sostituire da un impiegato durante un viaggio in Europa. I servizi segreti sovietici si mescolano alla vicenda, rapendo l'uomo sbagliato e buttando gusi il dongiovanni.

Alle 22,25 *«Direct»*, il settimanale di **Antenne 2** diretto da Christine Ockrent, pone un interessante e angoscioso quesito: «Si può ancora avere fiducia medici?». La domanda capita a proposito, proprio a seguito di due scandali che hanno scosso la Francia: quello del sangue persone infette da Aids, usato normalmente per le trasfusioni, e quello dei due medici, che, per lucro, operavano chi non ne bisogno.

Alle 22,50 **TSR** propone *«Les anges»* (Svizzera, 1990, 95'), un film di Jacob Berger, con Stephen Weber e Melinda Becker. Racconta l'avventura di un giovane americano: giunto a Barcellona per seppellire la madre, passa la notte in un bordello. Poi rapisce una prostituta di colore, scatenando l'ira protettore. **[L. b.]**

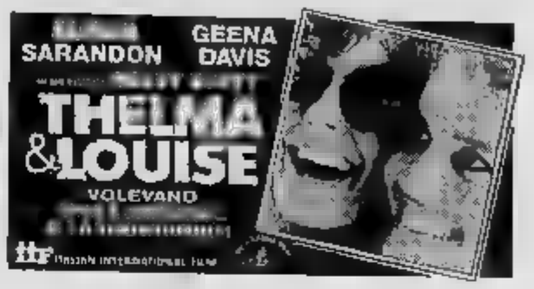
ITALIANA AL CINEMA

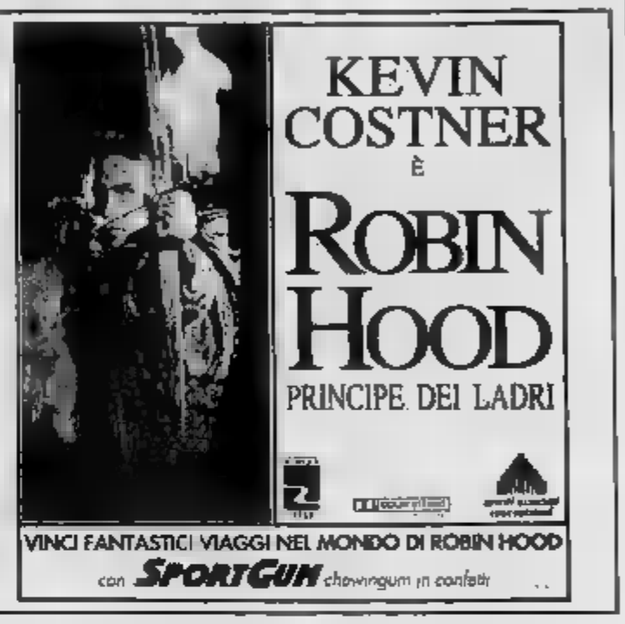
Giacosa
Tel. (0165)
Orario: 21
L. 11.000

A Chorus line
Spettacolo della Compagnia della Rancia.

Tel. (0165) 841 206
Orario: 21.30
Lire 10.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisi per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**





«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»
«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della Sera»
«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA SALAAM BOMBAY

LA BUONA TAVOLA

a cura di Gianni Bortolotti

Alcuni suggerimenti per riutilizzare gli delle follie gastronomiche cucinate nelle feste natalizie.

Insalata di finocchi. Ingredienti: tre finocchi; tre gocce di aceto balsamico tradizionale di Modena stravecchio; tre cucchiai di olio extravergine di oliva; sale e pepe nero.

Togliete la guaina esterna e eliminate le code verdi, dividete a metà e rasate il torsolo alla base. Affettateli sottilissimi. Condite olio extravergine oliva sale, ritinite con una macinata di pepe nero.

Tagliolini al salmone. Ingredienti: 400 grammi di tagliolini all'uovo freschi, 80 di salmone affumicato; due cucchiai di olio extravergine di oliva dolce tipo ligure; di burro di panna; spicchio di aglio nella buccia; cucchiaio di Brandy stravecchio; pepe nero e sale.

Tagliate il salmone affumicato in sottili striscioline e saltatele in padella nell'olio con spicchio d'aglio, intero nella sua buccia, per qualche minuto. Aggiungete, poi, sempre a fuoco dolce, il Brandy. Nel frattempo cuocete i tagliolini in acqua bollente salata e scolateli al dente. Versateli nella padella con il salmone, aggiungete il burro, levate l'aglio e fate saltare a fiamma vivace, per qualche minuto, un'abbondante grattata di pepe nero macinato al momento. Servire in piatti caldi.

Polpettone. Ingredienti: 250 grammi di carne sgrassata; 250 di manzo tritato; 50 di prosciutto crudo; 50 di salame crudo; 50 di parmigiano grattugiato; una tazza e mezza di mollica pane raffermo; mezza tazza di latte intero; due uova; una cipolla; un gambo di sedano; una carota; mezzo bicchiere di vino bianco secco; pane grattato; 150 grammi di pomodori pelati in scatola; un bicchiere di olio extravergine di oliva toscano; limone; sale, pepe noce moscata.

Tritate la carne, il manzo, il prosciutto crudo e il salame, poi rimacinatelo. In terrine mescolate il macinato con il parmigiano, la mollica del pane bagnata nel latte tiepido e strizzato, le uova, sale, pepe un pizzico di noce moscata. Quando gli ingredienti amalgamati fatene un polpettone passatelo nel pane grattato. In una pentola appassite, nell'olio, il trito di cipolla, sedano e carota; mettete a rosolare il polpettone, aggiungete poi il bianco e alla evaporazione i pelati. Coprite il recipiente e fate cuocere a fuoco lento per un'ora. Levatelo dal fuoco, lasciatelo intiepidire, disponetelo su un caldo piatto. Prima portarlo in tavola strizzategli mezzo limone.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Riunione del Rotary

L'incontro settimanale del Rotary Club di Aosta si terrà questa sera alle 20, al ristorante Agip. Nel corso della serata si terrà una relazione sul tema «Appuntamento con l'Europa».

A Chorus Line

La Compagnia della Rancia replica questa sera alle 21 al teatro Giacosa, nell'ambito della «Saison culturelle», la famosa media «A Chorus Line», che è rimasta cartellone a Broadway per quindici anni. Sul palco viene rappresentata la versione italiana del celebre musical, che fu tratto da un'idea di Michael Bennet e che questa sera porterà in scena venticinque elementi: ballerini in procinto di passare un'audizione, il regista e la primadonna. Lo spettacolo oggi è fuori abbonamento. I biglietti possono essere acquistati direttamente botteghino del teatro.

Serata danzante

L'ex complesso «Les Aigles», dopo il successo ottenuto al veglione di San Silvestro, ritorna questa sera ad animare danzo alla discoteca «La Luna». In programma un repertorio di musica revival Anni Sessanta e Settanta.

Le opere di Hopper

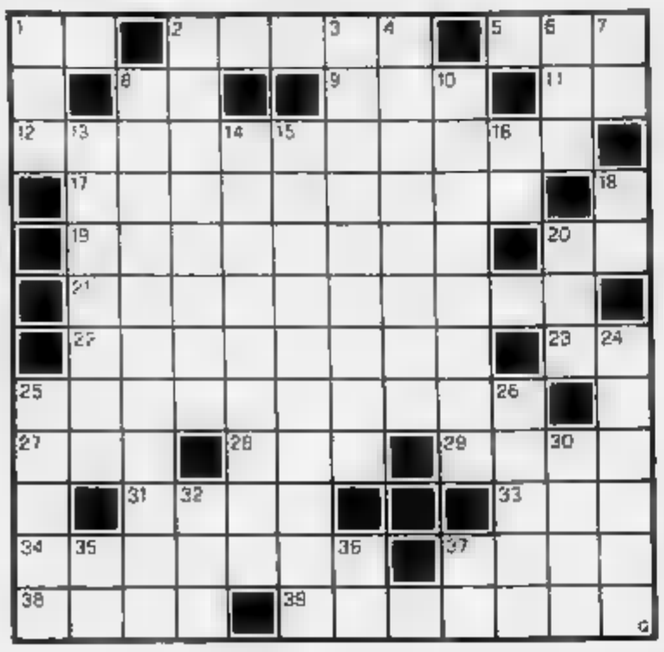
Si concluderà domenica l'esposizione Edward Hopper, che ha raccolto in questi un gran numero di appassionati della pittura realistica americana contemporanea. La mostra, allestita museo Rath, presenta bozzetti, disegni, manifesti, carboncini tele olio appartenenti a collezioni private e a quella del Whitney Museum of art di York. Sono presenti a Ginevra le opere più significative della carriera di Hopper, lavori che segnano tappe più importanti della sua evoluzione artistica e che sono considerati dei capolavori per la storia della pittura. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle .

AOSTA

Il ballo liscio

Altra proposta musica del mercoledì sera è quella della discoteca «Divina», che continua con grandi di pubblico le serate di ballo liscio e musica «alternativa»: i vecchi si della discomusic Anni Ottanta e Settanta, eseguiti dal vivo da un'orchestra.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il poeta Recanati (iniz.); **2.** Mollusco cefalopode. La moneta giapponese; **8.** Il capoluogo pugliese (sigla); **9.** La Repubblica del Titano (sigla); **11.** Un po' di volontà; **12.** Una strada... arrivare prima; **17.** Mollare, rendere meno teso; **19.** Un potente esplosivo; **20.** Nota musicale; **21.** Grande festa cristiana; **22.** Ideali, perfetti; **23.** Iniz. dal Porta; **25.** Com- . impietosito. **27.** Una pallida : **28.** Altari pagani; **29.** Storica etiopica; **31.** Nome donna; **33.** Punto cardinale; **34.** Piccoli roditori; **37.** Terminazione fluviale; **38.** Uno dei Profeti Minori; **39.** Ha per capitale Tirana.

VERTICALI. 1. Mescola invisibile; **2.** Il grillo Pinocchio; **3.** Usare, fare, esercitare; **4.** Intralciano il cammino; **6.** La madre di Abele; **7.** Secca replica; **8.** Un libro aziendale; **10.** Ritardo nei pagamenti; **13.** Dà un ultimo brodo; **14.** Così finiscono molte lettere in redazione; **15.** Irreprensibile, esente da ogni critica, incorrotta; **16.** Le ultime della serie; **18.** Preposizione semplice; **20.** Una si- comunitaria; Una parte teatro; **25.** La patria di Ulisse; Nome di molti cinema o teatri; **30.** Porte di rurali; **32.** L'incognita algebrica; **35.** Ricchezza Mobile; **36.** Articolo maschile; **37.** La nota... costruttiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	A	L	E		S		A	S	M	A
A	R	N	O		R	I	C		C	A	V
S	I	G		D	E	N	O	T	A	R	E
C		O	R	I	G	I	N	A	L	I	
A		L	I	S	I	S	T	R	A	T	A
	D	I	M	O	S	T	R	A	T	O	
F			E	N	T	H	A	T	E		P
R	I	S	T	O	R	A	R	E		M	I
	I	A	T	R	A	T	I		C	O	L
	O	L	E	A	N	I	A		U	S	O
I	N	E	R	T	E		T	I	B	E	T
M	A		E	O		M	O	L	A	R	I

Fondo, interessante confronto tra nazionali A e B nella Coppa Consiglio Valle di oggi

A Brusson scontro tra azzurri

Nella 15 chilometri maschile saranno in pista anche forti atleti rappresentanti di una dozzina di Paesi
Importante test preolimpico anche per le donne, impegnate nella 5 chilometri. Domani le staffette

BRUSSON. Sono 115 uomini e 26 donne in rappresentanza di 13 nazioni i concorrenti in gara a Estoul, la località di Brusson che ospita oggi per la terza volta la Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo. La manifestazione è la 39 edizioni è la veterana tra le gare internazionali in Italia e ha una grande tradizione e un'indiscutibile sicurezza sotto il profilo organizzativo che vede impegnato il Comis, l'assessorato regionale al Turismo, l'Asiva e lo Sci Club Brusson uniti in un impegno sempre più importante.

La gara maschile vedrà impegnati nella 15 km per la prima volta in questa stagione tutti gli azzurri delle squadre A e B, mentre gli juniores saranno utilizzati in parte nella gara a classifica unica e in parte nella staffetta di domani. Albarello, De Zolt, Fauner, Venzetta, Polvara, Barco, Runggaldier, Saurer e Pulie si confronteranno con i giovani emergenti guidati dall'aostano Gaudenzio Godioz, già a punti in Coppa, ma la verità non troppo a suo agio a questo inizio di stagione nelle gare a tecnica classica. Per i ragazzi di Alessandro Vanoi sarà un test importante sulla strada della Coppa del Mondo a Cogne di sabato e domenica, degli Italiani di Sappada dal 16 al 24 e delle Olimpiadi di Albertville.

A contrastare gli azzurri alcuni atleti di valore il giapponese Kazunari Sasaki, 2 volte 7° ai Mondiali di Lahti 1989 nelle due 15 km e 10° nella 50 km in Val di Fiemme;; i cecoslovacchi Hudec e Kucera e i tedeschi Walter Kuss, Holger Bauroth, Jens Lautner. Jochon Behle potrebbe essere uno dei grandi favoriti alla luce degli ottimi risultati ottenuti in Russia sabato: è iscritto, ma il rientro da San Pietroburgo sembra che sia molto difficoltoso. Saranno poi in gara canadesi, australiani, bulgari, francesi, polacchi, romeni, il russo Touf Hamitov e i rappresentanti del Liechtenstein.

Nella gara femminile sui 5 km, sempre a tecnica classica, l'Italia non presenta le 4 medagliate ai Mondiali, ma punta su Giacomuzzi, Scilligo e le giovani (con in gara le valdostane Alida Surroz e Gabriella Savini per respingere le di cecoslovacche e francesi. La favorita è la transalpina Isabelle Mancini, più volte protagonista in Coppa del Mondo e già vincitrice a Brusson dei campionati mondiali militari.

Assenti lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez, autore di storico posto nella 50 km mondiale, e le azzurre Desderi, Trocker, Trozzi, tutti iscritti, ma fermati dall'influenza.

«L'anello di 7500 metri da ripetere due volte dai maschi è un tracciato molto impegnativo e garantirà una bellissima gara - sottolinea il direttore di pista Gianfranco Stella -, mentre per le donne abbiamo allestito un interessante tracciato di 5 km».

Domani il programma del Memorial Deffeyes si completerà con le due gare di staffetta con spettacolo assicurato.

Cesarino Cerise

Marco Albarello, atteso protagonista nella gara di oggi a Brusson

I RISULTATI DI TORGNON

Per due giorni Torgnon ha ospitato gare di fondo a tecnica classica per le categorie in occasione del Trofeo Sci Club Châtillon (vinto dal Drink con gli allievi Michel Ducret e Ilenia Perruchon) e dal Trofeo Comune di Torgnon (andato sempre Drink con l'aspirante Christian Tovagliari, lo junior David Clos e il senior Giuseppe Giovinazzo) sulla pista La Maisonette con 99 atleti in gara tra allievi e ragazzi e 113 nelle categorie maggiori.

Tra gli allievi ha vinto a sorpresa Denis Brunod (Châtillon) su Michel Ducret e Luciano Dondeynaz, tra i ragazzi è imposta in una gara incertissima Michele Marcati (Rhêmes S.Orso) per 1" su Andrea Gens e 3" su Enzo Cretier, entrambi di Brusson.

Tra le donne dominio dello Sci club Gran Paradiso del presidente Franco Allera con l'allieva Joelle Cuneaz e inflitto distacchi notevolissimi (35" alla seconda, 1'31" alla terza su 5 km) ad Arianna Follis e Ilenia Perruchon e tra le ragazze una tripletta per le «cogneintsee» con nell'ordine Katia Cavagnet, Chantal Burland a 2" e Viviana Savin a 18".

Nella gara dell'Epifania sui 10 km ad imporsi in campo maschile è stato Fabio Ghisafi con 10" su Agostino Filippa e 11" su David Clos. Tra i senior Fabio Ghisafi (Mont Nery) ha preceduto Leo Vidi, i cadetti è imposto Giuseppe Giacchello (Saint-Barthélemy), mentre tra gli juniores Agostino Filippa (Gressoney) ha battuto allo sprint (1 secondo) David Clos e Guido Favre.

Tra gli aspiranti ha vinto il figlio d'arte Marco Favre (Godioz), 25" Carlo Christille e 40" su Christian Saracco, altro tandem di Brusson.

In campo femminile la migliore sui 10 km è stata Giuliana Lamastra (Gran Paradiso) che dopo le imprese ai mondiali mountain bike è tornata a vincere nel fondo davanti alle altre junior Giovanna Manassero e Federica Cortese con la prima senior Anna Bovet (Corp Forêtier Valdotain), quarta assoluta.

Tra le aspiranti ha vinto la cugina di Giuliana, Cristina Lamastra (Gran Paradiso), soli 4" su Josette Berlier e terza Nadia Manzini. [c. c.]

Richard partecipa in combinata

Pramotton alle Olimpiadi

AOSTA. Quanti saranno i valdostani in gara ai Giochi Olimpici di Albertville? Molto probabilmente cinque, ma potrebbero anche essere dieci. Con il decimo posto nello slalom speciale di Kranjska Gora è guadagnato un posto sicuro nel quartetto della combinata Richard Pramotton; non ci dovrebbero essere dubbi per Marco Albarello nel fondo, Silvia Marciandi nel free style, Mirko Vuillermin e Alessandro De Taddei nel pattinaggio di velocità. Chi ha qualche buona speranza di farcela sono Enrica Revel qualora venga portato terzetto biathlete, Gaudenzio Godioz nel fondo se confermerà il 13° posto ottenuto in Coppa del Mondo, e Marcello Biondi se otterà qualche buon risultato nello sci alpino femminile.

Sperano in risultati importanti per strappare la convocazione non facile Katia Mosconi nel pattinaggio, Roger Pramotton e Matteo Belfrond nello sci alpino. Meno probabile è l'inserimento nella squadra del bob Sergio Grange e Fabio Gerbi.

E' molto importante aver ritrovato a grandi livelli Richard Pramotton che in terra slovena ha a lungo duellato con il fratello Roger (era 13° dopo la prima manche a 15 centesimi da Roger, 12°) per poi rimontare al 10° posto con grande carattere nonostante un di pettorale alto e una gara in distacchi pesanti inflitti a tutti da Alberto Tomba. Nella seconda manche Richard ha ottenuto l'ottavo tempo di manche (era settimo all'intermedio) a 1"21 da Tomba, italiano dopo Tomba primo e Ladstaetter secondo, mentre Roger ha ottenuto con una gara prudente un altro 12° posto, 57 fratello maggiore.

Richard al traguardo di Kranjska Gora felicissimo di sciato due manches molto bene in un appuntamento ad alto livello, ben consapevole di essersi guadagnato il passaporto per Albertville. Adesso vuole partecipare anche alle discese e si prepara per le gare di sabato (discesa libera), domenica (supergigante) e lunedì (slalom) di Garmisch in Germania.

Nella classifica generale Coppa del Mondo ci tre valdostani tra i protagonisti: Richard è con 69 punti (di 49 in slalom), 67° Roger Pramotton con 31 punti (tutti in slalom), Matteo Belfrond 77° con 21 punti (di cui 7 tra i paletti stretti). Richard Pramotton in classifica è 11° tra gli azzurri dopo Tomba, Spampatti, De Crignis, Gerosa, Bergamelli, Ladstaetter, i due Polig, Senigagliesi e Holzer. [c. c.]

CALCIO

Il Diadora Team Aosta vince in casa contro il Modena per 5 a 2

Ripresa con fuochi d'artificio

I gol sono stati tutti segnati nel secondo tempo

VERRES. Altro brillante successo del Diadora Team Aosta nella 10ª giornata del campionato di serie B di calcio a cinque. Davanti al pubblico amico la squadra del presidente Roberto Simonetti ha liquidato con un eloquente 5-2 il Modena, formazione esperta e con ottime individualità. La è stata molto bella sia sotto l'aspetto spettacolare che tattico, dal momento che la prima frazione è chiusa a reti bianche.

Nella ripresa, in cui il tecnico Rendina ha fatto esordire in questa stagione il militare Michelino Gentili, i valligiani vengono trafitti 6' da Roncaglia che sfruttava un malintoso Mercanti-Rossaro.

Era proprio questa situazione sfavorevole che metteva in luce l'importante aspetto della squadra: il carattere. Rendina oltre a schemi, impostazioni particolari, considera giustamente fondamentale la determinazione e la voglia di vincere che ogni giocatore può esprimere.

Nonostante lo svantaggio Rossaro e compagni si sono demoralizzati e hanno invece inflitto un micidiale ko agli avversari. Nel di 5' (dall'11' al 16') con una doppietta a testa di Sai e Cappellino (che il numero 8 affibiatogli da Rendina ha ritrovato la via del gol) e una di Pacchiodi (il migliore in campo) il Diadora Team Aosta infiammava il pubblico e ribaltava così il risultato.

Alla fine il risultato avrebbe potuto essere anche più rotondo e in particolar modo Della Marra avesse sfruttato al meglio due ghiotte occasioni che è bravo a confezionarsi.

Con questo risultato i valligiani salgono al quarto posto a due lunghezze dai secondi (Ipa e Borgonuovo) e a sette dal capolista Settimo 91 che momento sembra non voler mollare, ma il campionato è lungo.

Adolfo Pacchiodi, migliore in campo

Fabrizio Imbrone

Successo per il quadrangolare tra nazionali disputato a Verrès

Tre giorni di gare europee

Ha vinto la Germania, seguita dall'Italia

VERRES. Successo tecnico, organizzativo e di pubblico per il torneo internazionale di pallafemminile «Andrea Broccard Chanoux» riservato alla categoria cadetto. L'interessante quadrangolare ha mantenuto fede alle attese con gli appassionati sempre al palazzetto dello sport di Verrès nelle giornate di gara.

«Abbiamo proposto agli spettatori uno spettacolo avvincente - dice Ennio Canal, responsabile della manifestazione -. Eravamo sicuri che le rappresentative delle quattro nazioni invitate avrebbero fornito prestazioni in grado di soddisfare le esigenze degli amanti di questa disciplina. Avevamo qualche dubbio sulla risposta del pubblico, anche se non abbiamo potuto giocare ad Aosta per la mancanza di un impianto adeguato, la gente ha capito l'importanza della competizione accorrendo numeroso».

Pronostico rispettato con successo della Germania che ha concluso il torneo a punteggio pieno imponendosi per 17-16 sulla Francia, per 32-14 sull'Italia e per 28-10 sul Belgio. Alle spalle delle tedesche hanno concluso con 3 punti l'Italia e la Francia. Grazie a migliore differenza reti le transalpine hanno preceduto le Quarto posto per il Belgio.

«La Germania ha sviluppato un gioco apprezzabilissimo - dice Canal -, ma anche l'Italia ha ben figurato dimostrando poter contare su giocatrici in grado di garantire un valido futuro alla nazionale maggiore. Gli allenatori Marco Tosi Brandi e Sergio Dovesi stanno svolgendo proficuo lavoro. Il nostro obiettivo è quello di inserire il torneo circuito internazionale. La presenza della rappresentativa italiana ha anche consentito alla compagine femminile di A2 del Sant'Orso di disputare una partita amichevole contro le giovani . Un'esperienza utilissima per le ragazze di Livio Grande che sono ben comportate».

Premi speciali alla belga Kathleen Loss (cannoniere della manifestazione con 17 reti), alla tedesca Christina Schroter (miglior giocatrice) e alla francese Valérie Nicolas (miglior portiere). L'appuntamento è per il prossimo anno con la Germania ricerca del bis per aggiudicarsi definitivamente il trofeo «Broccard Chanoux».

Chiusa parentesi internazionale riprendono i campionati di A2 femminile e C maschile per le squadre del Sant'Orso. Sabato alle 21 al palazzetto dello Sport di Verrès, Tiziana Morrone e compagne affrontano la capolista Campoformido, mentre i ragazzi allenati da Ennio Da Canal sono di scena domenica a Tortona e Derthona. [s. b.]

SPORT FLASH

Alessandro De Taddei secondo agli italiani

Medaglia d'argento per Alessandro De Taddei ai campionati italiani assoluti di pattinaggio su ghiaccio in pista lunga. L'atleta aostano è preceduto nella prova tricolore disputata a Baselga di Pinè dal trentino Sighel. Nel settore femminile la portacolori delle Frecce rossonere Sarah Rodari è giunta quarta.

BASKET

I risultati del torneo della «Befana»

Superando con il punteggio di 46-34 la Libertas San Paolo, la formazione torinese del Giordana Lombardi si è imposta nel torneo della «Befana di minibasket» disputato ad Aosta. Quarto posto per gli aostani della Nicotera Mastella superati nell'incontro eliminatorio dalla Libertas San per 35-21 e nella partita successiva dal Megonta per 56-22.

Flavio Grange il titolo tricolore

Per completare il quadro dei successi sportivi 1991 è da segnalare la ventitreesima maglia tricolore conquistata da atleti valdostani: l'ha vinta nella motoslitte categoria junior classe 500 cc. Flavio Grange del Motoclub Mont Blanc Morgex.

In C2 i valdostani continuano la serie positiva che li ha portati al comando della classifica

L'Olimpia vince lo scontro al vertice

Entrambe sconfitte Conner Cral Cogne e Maison des Sports

AOSTA. La Conner Cral Cogne ha perso la sfida salvezza nel campionato femminile di B2, l'Olimpia Mon Vert si è aggiudicato lo scontro al vertice nel torneo di C2 maschile e la Maison des Sports ha ceduto a Vallemina.

Il passo falso interno della Conner Cral Cogne ha compromesso in larga parte le possibilità di salvezza della squadra aostana. Anche mancano ancora quattro giornate al termine del girone di andata e tutta la fase discendente del torneo, la sconfitta patita ad opera Lissone ha accentuato i problemi in casa grigiorossa. Monica Borio e compagne la possibilità di agganciare le lombarde a quota in classifica, hanno fallito l'appuntamento con la prima vittoria.

«Abbiamo avuto dei grossi problemi in - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Purtroppo hanno deluso le giocatrici che avrebbero dovuto fare la differenza. Lissone giocato in modo più ordinato e aggressivo. La sconfitta è pesante anche dal punto di vista morale. Ho cercato diverse soluzioni, ma le carenze in fase di regia e la scarsa incisività nelle schiacciate hanno permesso alle ospiti di imporsi».

Le ragazze della Conner Cral Cogne ancora alla ricerca dei primi punti in C2

Note negative soprattutto per Nadia Berlier. Attesa a un campionato da protagonista, ha finora deluso. Le poche considerazioni positive nella partita il Lissone riguardano Monica Favetto (gran lavoro in ricezione) e Cristina Busa. Troppo poco per interrompere la lunga serie di sconfitte. Nei primi due set la Conner ha lottato (15-12 e 17-16) per poi crollare nel terzo parziale (15-5).

L'attesa sfida tra due quattro battistrada del campionato C2 maschile ha permesso all'Olimpia Mon Vert di aggiudicarsi una vittoria di estrema importanza. Gli aostani hanno piegato la resistenza dell'Arti e Mestieri dimostrando attraversare un eccellente momento. Dopo aver vinto i primi set per 15-9 e 15-5 la squadra del presidente Maschio cedeva il 3° parziale per 15-5 per chiudere l'incontro sul 16-14.

«Dopo un avvio contratto la squadra è cresciuta tono - dice l'allenatore Claudio Sordi -. L'infortunio a Ferrari nel 3° set ci ha creato qualche problema, i ragazzi hanno reagito bene. Nel 4° parziale abbiamo mantenuto la calma quando siamo trovati in svantaggio per 12-10 chiudendo l'incontro con perfetto muro di Mastrolorenzi. La vittoria sull'Arti e Mestieri ha confermato che possono recitare un ruolo di primo piano nel campionato».

Nulla da fare per la Maison des Sports a Pinerolo con il Vallemina. Le piemontesi, seconde in classifica, si imposte con i parziali di 15-10, 15-3, 11-15 e 15-6. «L'assenza della Stuffer si è fatta sentire - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Le avversarie meritano occupare le prime posizioni della graduatoria, una maggior continuità di rendimento potevamo rendere loro più problematica la vittoria».

Sigfrido Benoyton

SUBARU
E'
AFFIDABILITA', SICUREZZA, ALTA TECNOLOGIA...
PER ENTRARE NEL MONDO DELLA QUALITA' CON LA GAMMA COMPLETA IN VARI MODELLI
DA:
ZOSO UNITA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - TEL. 0165/762229

DISCOTECA LA LUNA
QUESTA SERA ALLE 22
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
Regione Amérique 17 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765.844

ONORANZE FUNEBRI THEODULE ENNIO
NUOVA SEDE
in Aosta - Via Monte Grivola n. 2
564.910
TRENTANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO - SERVIZI FUNEBRI MANUTENZIONI CIMITERIALI

AVIS
AOSTA - V. Croce Città, 99
Telefono 40232

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca ■ vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata ■ il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio ■ l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi ■ mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e ■ porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
(0141) 32.222

Mercoledì Gennaio 1992 n. 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Sono stati 32 nel '91
Indagine sui fallimenti in provincia

In diminuzione i fallimenti nell'Astigiano. Sono stati 32 nell'ultimo anno, in meno del 1989. A PAGINA 25

ASTI

Vicenda palasport
Sì la strada la proposta del Palatenda

stata ribadita dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. Ancora polemiche da parte delle società. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A teatro «La mela magica»

Domani, al Toselli di Cuneo, prima nazionale del dramma interpretato e diretto da Giancarlo Sbragia (nella foto) accanto a Manuela Kustermann. SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 37

ANNONE

Lotteria di Fantastico
Biglietto milionario all'autogrill

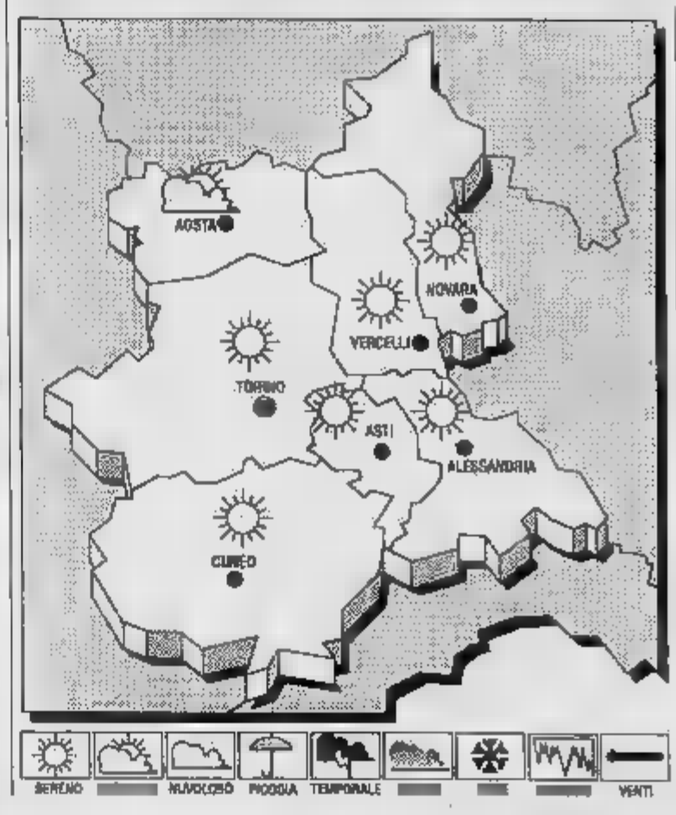
Un biglietto da 50 milioni è stato venduto all'autogrill della Crocetta, a Castello d'Annone. A PAGINA 34

CAMERANO

Rischi per la falda
Provincia e Usl dicono no alla discarica

Giovedì 9 gennaio il progetto di discarica a Valle Noci sarà esaminato dalla Conferenza regionale. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: Sull'Italia persiste un campo di alte pressioni in graduale diminuzione al Nord.

PREVISTO OGGI. Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità stratiforme sul settore Nord-Occidentale. **Temperatura:** in aumento i valori minimi. **Visibilità:** forti riduzioni per foschie dense e nebbie persistenti sulle zone pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Miglioramento nelle ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 4; min: -5; media: 1

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 5	Novara 7
Alessandria 6	Cuneo 7
Aosta 4	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,04. La Luna si leva alle 9,42 e cala alle 20,47.

Ad Asti si riaccende il dibattito sui progetti annunciati dall'amministrazione comunale

Parcheggi, sopra o sotto terra?

Tra le ipotesi che potrebbero essere realizzate: piazza Alfieri, il Casermone e la piazza all'interno della ex Colli di Felizzano. Il sindaco non ha dubbi sul da farsi: «Bisogna togliere le auto da strade e piazze»

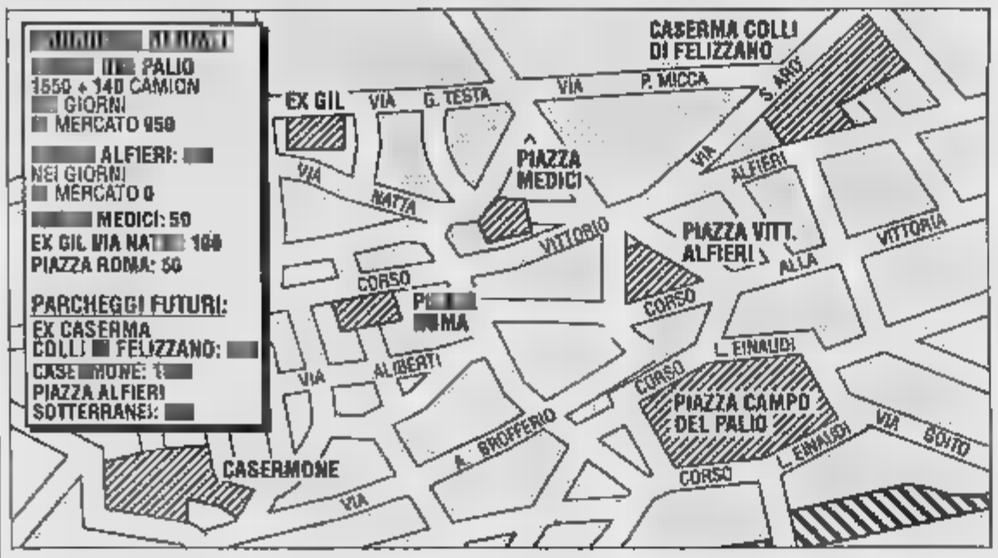
ASTI. La questione parcheggi torna a far discutere. Da una parte i cittadini-automobilisti, costretti a defatiganti peregrinazioni alla ricerca di un posto libero, possibilmente non a pagamento; dall'altra l'Amministrazione comunale, impegnata nella definizione di progetti di attuazione più o meno prossima.

Il nodo della discussione, ora, sembra essere l'annunciato posteggio sotterraneo di piazza Alfieri (complessivamente 800 posti divisi su due piani) la cui realizzazione sarebbe a totale carico di un gruppo di imprese private. Nei giorni scorsi, il consigliere del pds e architetto, Antonio Fassone, aveva scritto una lettera al sindaco, ai consiglieri e ai giornali, sollevando una serie di perplessità sulla proposta di piazza Alfieri. «Rimane valido di questa iniziativa - aveva scritto Fassone - la presenza di un gruppo di imprese locali disponibili a rischiare risorse e capacità... E' logico chiedere all'Amministrazione comunale se non sarebbe meglio orientare tale risorsa verso l'attuazione di iniziative nell'area del Casermone, tramite la realizzazione non solo di parcheggi».

In un'altra lettera a «La Stampa», un lettore astigiano aveva invece proposto l'utilizzo della caserma «Colli di Felizzano» in alternativa a piazza Alfieri, prospettando per quest'ultimo progetto difficoltà tecniche.

Nel dibattito ora interviene il sindaco, Giorgio Galvagno. «L'idea di localizzare i parcheggi nell'ex caserma Colli di Felizzano è senz'altro interessante. Senonchè l'area della caserma è di proprietà comunale». L'acquisizione dovrebbe avvenire in tempi brevi, fa sapere l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino: «Si tratterà in primo tempo di un contratto d'affitto - dice - Appena sarà firmato, apriremo le porte e riattiveremo i 600 posti auto. Ma soprattutto potremo sperimentare nuove soluzioni nella viabilità, con il senso unico in uscita di corso Alfieri».

Per quanto riguarda il Casermone, il sindaco precisa che il progetto di massima approvato dal Consiglio comunale, già prevede il parcheggio. Spiega Galvagno: «Convengo sul fatto che si tratti di una zona dove i parcheggi sono utilissimi, vista la sua immediata vicinanza con il centro più congestionato dal traffico. Il progetto Casermone approvato dal Consiglio infatti li prevede in sotterraneo nell'ambito del piano di ristrutturazione del complesso edilizio comprendente il nuovo palazzo di giustizia e altri servizi di zona. Anzi - conclude - i parcheggi vengono in questo caso a costituire il requisito che deve accompagnare tutta l'opera di recupero».



Dunque se parcheggi faranno al Casermone (e dovrebbero essere migliaio di posti secondo le prime ipotesi), saranno sotterranei, privilegiando una scelta dell'amministrazione che tende a mandare le macchine sotto terra e le persone in superficie» per usare le parole del sindaco.

L'intervento al Casermone, comunque, non pregiudicherebbe il progetto di piazza Alfieri. Aggiunge infatti Galvagno: «C'è poi da considerare che le esigenze di parcheggio sono veramente rilevanti, specie se si vuole andare verso un progressivo migliore ordine della città. A volte Asti pare in stato d'assedio e il rischio è che le cose vadano sempre peggio. Multe per divieto di sosta se ne fanno già troppe e poi non può essere quello il modo di affrontare il problema».

A questo proposito, però Antonio Fassone annota: «E' ormai convincimento diffuso, che i parcheggi debbano essere nel cuore, ai bordi dei centri nevralgici, per cercare di alleggerire la zona dal traffico».

Intanto qualche buona notizia per gli astigiani c'è già. Il parcheggio di via Natta (un centinaio di posti) continuerà ad essere gratuito nelle pomeridiane (dalle 14,30 alle 20), almeno sino alla fine del mese.

Fulvio Lavisa

Per espressa volontà del giornalista la salma verrà tumulata nel piccolo cimitero

Oggi Tino Neirotti sarà sepolto ad Azzano

Voleva scrivere un libro nella quiete del suo paese d'adozione

Tino Neirotti, scomparso a anni

AZZANO. Il giornalista Tino Neirotti, sarà sepolto oggi per sua espressa volontà nella tomba di famiglia del piccolo camposanto del paese. La salma giungerà direttamente al cimitero alle 13,30, proveniente da Torino dove, questa mattina, alle 11,30, nella parrocchia del Sacro Cuore si terrà la funzione funebre religiosa.

Ad attendere il feretro, oltre ai colleghi di lavoro, ci saranno gli abitanti del paese che intendono rendere l'estremo saluto al giornalista, figura popolare, benvoluto da tutti per la sua simpatia e umanità.

Amava la città di Torino dove era nato, 68 anni fa, ma adorava Azzano. Ad ogni incontro con autorità, editori, direttori di giornali, semplici cronisti, tra una battuta e l'altra non mancava di accennare alla Azzano, parlando della tranquillità del posto, l'affabilità degli abitanti, la ricchezza del sottosuolo che, per lui, erano i fossili trovabili in abbondanza nella .

Lui aveva scoperto trent'anni fa durante un servizio giornalistico i resti di un itiosauro.

Non passava stagione estiva invitare gente a trascorrere con lui, con la moglie Flavia e i suoi figli Marco e Claudio e le loro famiglie, qualche ora libera le colline azzanesi e nella sua seconda casa. Una vecchia, solida cascina che aveva finito di ristrutturare da poco in via Alfieri, proprio alla sommità del paese, con una piccola verdeggiante aiuola.

Ad un cronista ebbe a dire: «Quando sarò in pensione ritornerò qui ad Azzano per sempre e scriverò anche un libro. E' solo in questo paese che potrò finalmente riposarmi».

L'amicizia con gli abitanti del paese si era consolidata fin dal primo momento, quando Neirotti veniva a trovare la giovane Flavia, nel paese d'origine della futura moglie.

Ricorda il parroco don Luigi Casetta che lo conosceva da oltre vent'anni: un vero amico di tutti noi. Anche quando si incontrava con persone importanti ha sempre aperto la casa agli amici del posto. Ricordo un incontro avvenuto qui ad Azzano dove erano presenti anche Arrigo Levi, il povero Carlo Casalegno, che poi fu vittima dei brigatisti e altri giornalisti importanti».

Don Casetta ha aggiunto: «Con Neirotti non molto tempo fa avevo anche parlato di studiare qualche iniziativa a favore del paese: lui aveva molte poteva aiutare. aveva risposto che appena libero dalla professione avremmo deciso cosa fare. Ora Azzano ha perso amico».

Vittorio Marchisio

Villanova, ladri in azione lunedì notte

Furto alle Poste per 60 milioni

La cassaforte è stata aperta con la fiamma ossidrica

L'edificio delle poste di via Roma a Villanova dove è stato compiuto il furto

VILLANOVA. E' di sessanta milioni tra contanti e assegni, il bottino dei ladri che ieri notte hanno scassinato la cassaforte dell'ufficio postale in Roma 87, nel centro del paese, di fianco all'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo.

Un colpo studiato nei minimi particolari e a segno di professionisti.

A scoprire il furto è ieri mattina alle 7,30 il direttore, Rinaldo Buzzi, sempre il primo ad arrivare. Oltre a lui lavorano nell'ufficio postale 3 impiegati.

Buzzi ha aperto la porta d'ingresso che su via Roma ed ha subito notato il vetro rotto e le inferriate segate della finestra che si affaccia sul retro.

E' andato nel suo ufficio e ha trovato la cassaforte aperta con la fiamma ossidrica.

Il contenuto sparito: 47 milioni in contanti e milioni di francobolli. Il direttore ha dato l'allarme. Pochi attimi dopo sono arrivati i carabinieri di Villanova e di Asti.

Gli inquirenti ritengono che i ladri fossero almeno tre. Lo testimoniano le numerose cicche di sigarette abbandonate, di marche diverse.

Secondo una prima ricostruzione i sarebbero entrati da un cancello che si affaccia su un cortile interno. Da lì hanno raggiunto le finestre sul retro dell'ufficio postale. Hanno segato le inferriate, infranto i doppi vetri e entrati nel degli sportelli per il pubblico. Ma lì non hanno trovato nulla. Dall'archivio hanno raggiunto l'ufficio del direttore dove c'è la cassaforte blindata.

Dopo aver oscurato le finestre con dei teloni di tipo militare, ritrovati nell'ufficio dai carabinieri, i banditi hanno iniziato a lavorare con la fiamma ossidrica. Hanno attaccato la cassaforte lateralmente, dove la blindatura è più sottile. Un lavoro lungo, che deve averli impegnati per molte ore. Dopo aver bucato la parete della cassaforte hanno attaccato l'interno lo sportello superiore, dove c'erano i soldi. Hanno preso il bottino e fuggiti.

Un colpo studiato nei minimi particolari: i ladri quasi certamente sapevano che avrebbero trovato molto contante. In questi giorni vengono pagate le pensioni. Inoltre avevano studiato attentamente l'ubicazione dell'ufficio e sono andati a colpo sicuro.

Ieri mattina l'ufficio postale è rimasto chiuso per permettere ai carabinieri, coordinati dal capitano Franco Biangiardo, di compiere i rilievi. Nell'ufficio del direttore i militari hanno trovato una chiave inglese abbandonata dai ladri prima di fuggire. Sono state avviate le indagini. Si cerca nell'ambiente della malavita torinese. Ieri i carabinieri, al comando del tenente Leonardo Nucera, hanno compiuto perquisizioni. Sugli esiti per ora viene mantenuto il più stretto riserbo, ma nelle prossime ore non si escludono sviluppi.

Il colpo di ieri notte all'ufficio postale di Villanova presenta molte analogie con quello avvenuto a novembre, ad Azzano. La dinamica è la stessa: anche in quell'occasione i ladri avevano usato la fiamma ossidrica per aprire la cassaforte.

Enrico Terzo

Il Comitato tecnico sfavorevole all'unanimità all'ipotesi della discarica consortile

La Provincia boccia Camerano

Richiamato il problema della falda sotterranea a Valle delle Noci. No anche dall'Usl Giovedì 16 il progetto sarà all'esame della Conferenza regionale per il parere definitivo

ASTI. Manca appena una settimana alla riunione della Conferenza regionale, fissata per il 16 gennaio, e sul progetto di Camerano Casasco si concentrano i primi pareri negativi.

A esprimersi sfavorevolmente sullo studio del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano sono l'Usl e il comitato tecnico della Provincia, ribadendo di fatto il giudizio negativo pronunciato nei mesi scorsi sulla prima versione del piano (ora integrato con nuova documentazione). Ieri mattina si è riunito il comitato tecnico provinciale: sono stati esaminati il progetto sulla discarica in Valle delle Noci e le relazioni tecniche allegate.

Presenti tutti e cinque i componenti la commissione: tre tecnici in rappresentanza della Provincia (il geologo Marco Novo, Carlo Chenna, che guida il settore Ecologia, Piero Fogliotti, capo ripartizione tecnica) e due dirigenti dell'Usl (Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica, e Luigi Dagna, direttore del reparto chimico del Laboratorio di sanità pubblica).

Il parere sfavorevole al progetto sulla discarica in Valle delle Noci è stato concentrato in un'unica frase sottoscritta all'unanimità. "Il quadro complessivo emergente - si legge nel documento - configura una situazione di globale vulnerabilità ambientale e di elevato rischio (in particolare per la diretta interconnessione tra falde sfruttate per uso idropotabile ed il carente sistema di monitoraggio previsto), tale da imporre agli organi competenti un'attenta, ponderata valutazione nella fase decisionale».

Ancora una volta è il problema della potenzialità africa di Valle delle Noci (la falda sotterranea pare collegata a quella che alimenta l'acquedotto di Monale) a condizionare negativamente il progetto. Il documento del comitato tecnico è già stato esaminato dalla giunta provinciale. «Allo stato attuale delle cose il parere sul progetto del Consorzio non può essere diverso da quello che è già espresso nei mesi scorsi» ha spiegato il presidente Tovo.

All'inizio della prossima settimana la Provincia deciderà in quale forma esprimere ufficialmente la propria posizione sulla vicenda: con un parere sottoscritto dalla giunta oppure allargato all'intero Consiglio.

I giorni scorsi, infine, l'Usl aveva giudicato «incompleto e carente» il progetto su Camerano, segnalando che mancavano dal piano studi considerati fondamentali come quello sul rapporto tra la falda superficiale e la vena d'acqua che scorre più in profondità.

Laura

LEVA (DC) LANCIA LA SCELTA DI VALLE DELLE NOCI

ASTI. Anno nuovo, vecchi problemi: nel primo scorcio del '92 il segretario provinciale della dc astigiana, Francesco Leva, torna a focalizzare l'attenzione sul problema delle discariche. «Se n'è parlato a lungo nel 1991 - puntualizza in un documento composto da due pagine fittamente scritte a macchina - e se ne discuterà ancora molto quest'anno».

Previsione non difficile da azzeccare: restano da sciogliere i nodi sul progetto di Camerano Casasco e sull'individuazione dell'impianto fuori provincia che, dalla fine di febbraio, dovrà accogliere i rifiuti dell'Astigiano dopo la chiusura di Valle Manina. Leva torna oggi a rilanciare l'ipotesi (già avanzata nei mesi scorsi dal suo partito) di costruire la nuova discarica a Camerano Casasco, difendendo il discusso progetto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano presieduto dal democristiano Giuseppe Borzano.

«L'individuazione del sito e la successiva approvazione del progetto - ricorda Leva - non sono state scelte discrezionali di qualcuno, ma sono il risultato di decisioni democraticamente operate nell'ambito di un'assemblea di amministratori locali di ogni appartenenza politica», dice riferendosi al Consorzio rifiuti.

Francesco Leva, segretario provinciale dc

Per Leva il progetto su Camerano «porta pertanto il suggello della democraticità, ma in ecologia - prosegue - è sempre grande il sospetto ed il timore che le scelte siano condizionate dalla sindrome di Nimby ("Not in my backyard: non nel mio giardino"), ossia in parole più semplici: le bucce delle mie patate è meglio buttarle nell'orto del vicino». Poi un riferimento diretto agli enti pubblici astigiani: una dichiarazione che non mancherà di far discutere: «Gli studi commissionati dall'Amministrazione provinciale ed i pareri dell'Usl - dice il segretario dc - paiono avvalorare l'ipotesi di un forte condizionamento della sindrome di Nimby sulle decisioni intorno a Camerano Casasco».

Non si esclude per i prossimi giorni una replica dei due enti tirati in causa da Leva che ieri hanno ribadito di non ritenere adeguato il progetto sulla discarica del Consorzio in Valle delle Noci. Il segretario dc invece lo sostiene con forza: «C'è da augurarsi - conclude nel proprio documento - che la Regione sappia quanto prima, con un pronunciamento imparziale, competente e definitivo, porre la parola fine ad una vicenda che non può più essere trascinata oltre».

[l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Scarichi del bus «L'Asp li controlli»

Desidero rispondere alla lettera apparsa il 22/12/91 intitolata «Inquinamento da gas e bus elettrici», a firma del sig. Attilio Negri. Premesso che sin dal 1990 i bus autobus acquistati e in esercizio sono dotati di dispositivo anti-inquinamento (filtro del particolato) per l'abbattimento dei gas inquinanti, preciso che tutti i bus sottoposti a rigoroso controllo manutentivo che prevede, tra l'altro, l'annuale verifica da parte degli Uffici della Motorizzazione dello stato di combustione del motore ai fini dell'immissione degli scarichi nell'aria.

Un buon risultato si può conseguire attraverso una politica di incentivazione del trasporto pubblico con conseguente limitazione di quello privato, nonché l'istituzione di una tassa in percentuale sui parcheggi da destinare al finanziamento del servizio pubblico per convertire radicalmente la tecnologia attuale, e per rendere il servizio pubblico più rispondente ai bisogni dei cittadini. Il bus elettrico è ancora in fase sperimentale. L'Asp segue con vivo interesse l'evoluzione di questa tecnologia, che mancherà di sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

Angelo Aizzi, presidente ASP

Pulizia noi siamo in regola

Riscontriamo con grande stupore quanto alcune cooperative artigiane (LPM, Lesa, Il Quadrifoglio, La Speranza, la CPS) hanno dichiarato dalle pagine del vostro giornale in data 5/1/92. In tale articolo le citate cooperative a fronte forse della perdita di alcuni appalti per la pulizia della Casa di Riposo «Città di Asti» affermano che «occorre porre la massima attenzione al rispetto delle norme sulla tutela del lavoro ed al rispetto dei contratti di parte di aziende che concorrono a condizioni largamente al di sotto dei costi fissi minimi». Inoltre si afferma che le Cooperative «hanno avuto successo occupando stabilmente in regime di corretto trattamento previdenziale e normativo decine di persone».

Tali affermazioni sembrano presupporre da un lato che le imprese di pulizia non rispettino le norme sulla tutela del lavoro ed il rispetto dei contratti di appalti, e dall'altra che le Cooperative possano assumere lavoratori disoccupati.

Come impresa di pulizia stacchiamo dal tenore di tali affermazioni che ci pare, rasentino la diffamazione di una categoria di lavoratori che, come noi, hanno dovuto lottare proprio con le Cooperative di pulizia che, spesso ispirate a certe aree politiche, hanno sempre potuto offrire lavoro a condizioni molto inferiori rispetto alle altre imprese, potendo usufruire di incentivi economici, fiscalizzazioni e facilitazioni che vengono negate agli altri tipi di impresa. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro con i nostri dipendenti ci teniamo a dire che noi applichiamo integralmente il contratto nazionale di lavoro, pagando alla comunità quei contributi che in parte le Cooperative non sono tenute a pagare. Quanto all'occupazione le vorremmo far notare che anche le nostre aziende assumono stabilmente disoccupati.

Rossi, titolare «La Lucente snc», Asti

Torneo a carte

La Giostra non avrà un anticipo

NIZZA. In città si comincia a parlare di Giostra. La principale manifestazione dell'estate nizzarda, che quest'anno si dovrebbe svolgere il 7 giugno, avrà un «prologo» già a febbraio. I borghi che partecipano all'antica corsa, stanno organizzando un torneo di Scala 40, che coinvolgerà giocatori di tutte le zone della città e dei Comuni aderenti alla storica gara. Si stanno mettendo a punto le modalità di iscrizione, mentre la sede del torneo è già stata scelta: si svolgerà nella Bottega del Vino di via Pio Corsi.

Durante una riunione di fine anno, i dirigenti delle borgate nicesi hanno anche deciso la riconferma di piazza Garibaldi come sede della manifestazione. Nonostante negli anni passati vi siano state polemiche, perché l'allestimento della Giostra paralizza il centro cittadino per giorni, pare che la maggioranza dei nizzardi sia favorevole al mantenimento della corsa in piazza, giudicandola anche comico più consona.

[e. ce.]

Da domani

Nuovi corsi alla piscina di Asti

ASTI. L'assessorato allo Sport del Comune organizza corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi e adulti. I corsi si terranno alla piscina comunale ad iniziare da domani e fino a 29 febbraio e saranno articolati in 15 lezioni.

Nei corsi pomeridiani di nuoto riservati ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, i giorni di frequenza sono abbinati a seguire: lunedì e giovedì, martedì e venerdì, mercoledì e sabato, con il seguente orario: 15,30-16,20; 16,20-17,10; 17,10-18. La quota è di L. 60.000.

I corsi serali di ginnastica per adulti offrono la possibilità di abbinare i seguenti giorni: martedì e giovedì, mercoledì e venerdì e il seguente orario: 19,30-20,20, e 20,30-21,20.

I corsi serali di nuoto per adulti prevedono 15 lezioni martedì e giovedì oppure mercoledì e venerdì, con i seguenti turni: 20-20,45; 20,45-21,30; 21,30-22,15. La quota di partecipazione ai corsi per adulti è di L. 100.000. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della piscina, via Gerbi 18, tel. 399.310.

Dal 13 al 20 gennaio per i bambini astigiani nati entro il 31 dicembre 1986

Elementari, è l'ora delle iscrizioni

Previste classi a tempo pieno alla Cagni, Ferraris, Baussano, Buonarroti, Pascoli, Frank, Gramsci, Quarto L'elenco della documentazione da presentare. Sono aperte le domande anche per le materne

ASTI. Ieri la scuola ha ripreso l'attività dopo la pausa natalizia, e intanto si avvicina una scadenza ormai consueta: l'avvio delle preiscrizioni alla prima elementare, per l'anno scolastico 1992/93, dei bambini nati entro il 31 dicembre 1986.

Contemporaneamente si riceveranno anche le iscrizioni alle scuole materne statali (cui potranno accedere i piccoli che compiranno entro il 31 dicembre '92, o il 31 gennaio '93, il terzo anno di età).

Le domande, secondo quanto segnalato dall'assessorato all'Istruzione del Comune, si apriranno il 13 gennaio per concludersi il 20: ci sarà dunque tempo una settimana, anche se al provveditorato agli Studi non escludono un eventuale prolungamento del provvedimento.

Come sempre saranno le direzioni didattiche a raccogliere le iscrizioni (gli uffici di segreteria resteranno aperti dalle 9 alle 13). I genitori dovranno esibire i seguenti documenti riguardanti il bambino: certificato di nascita; vaccinazione antidifterica e antitetanica; vaccinazione poliomielitica (o attestazione medica da cui risultino le ragioni di salute per le quali il piccolo non è in grado di sottoporsi a vaccino).

Bambini all'uscita da scuola: sono aperti i termini di preiscrizione alla prima elementare

In municipio ricordano che «le richieste di preiscrizione dovranno essere confermate entro il 3 luglio con la presentazione vera e propria della domanda». «In presenza di un adeguato numero di iscrizioni - aggiungono all'assessorato Pubblica Istruzione - è prevista l'attivazione di prime classi a tempo pieno alle elementari Cagni, Ferraris, Baussano, Buonarroti, Pascoli, Frank, Gramsci, Quarto».

Ecco l'elenco delle direzioni didattiche cittadine con l'apposito recapito e le relative scuole materne ed elementari di appartenenza.

Primo Circolo: corso Dante 83 (Bosco dei partigiani, Dante, D'Acquisto). Secondo Circolo: piazzetta Montafia 2, tel. 51.346 (Carducci, S. Caterina, Arri, Cagni, S. Carlo, S. Spirito, Variglie). Terzo Circolo: via Galvani 3, tel. 51.317 (Agazzi, Borgo, ex Ferriero Ercole, Ferraris, Baracca, Sevio).

Quarto Circolo: via Conte Verde 4, tel. 53.633 (Rodari, S. Bernardino, Baussano, Cavour, Parini, S. Marzanotto). Quinto Circolo: corso Venticinque aprile 151, tel. 21.41.33 (Rio Corsio, Buonarroti, Venticinque aprile, Serravalle). Sesto Circolo: via Cafasso 29, tel 35.31.95 (Pilone, Castiglione, Pascoli, Frank, Quarto, Valenzani). Settimo circolo: via Fenoglio 11, tel. 27.43.64 (Collodi, Gramsci, Portacomaro, Viatosto, Pontesuero).

[l. n.]

STATO CIVILE

Nati: Simone Carta; Luca [illegible]no; Nicole Izzo.

Morti: Carlo Attilio Vignale anni 84; Giuseppina Demartini, anni 85; Afro Berselli, anni 77; Domenico Butta, anni 45; [illegible] Mongiano, anni 78; Giuseppe Trivigno, anni 77; Teresa Bertolino, anni 70.

Si sposeranno: Fabio Bruno, vetraio e Gabriella Dell'Albani, casalinga.

Matrimoni: Luciano Milano, operaio e Antonina Mazzeo, impiegata; Antonio Maria Rinis, commerciante e Ewa Michalska, casalinga.

[illegible]. Eliana Novello, Alice Torriglio, Valentina Boido.

Morti: Alice Negro, anni 78; Maria Roncon, anni 74; Antonio Merlino, anni 73.

Si sposeranno: Mario Giordano, giornalista e Paola Maravalle, studentessa; Giorgio Zanatta, impiegato e Lucia Scontienza, insegnante.

[illegible]

Morti: Oracia Volpe, anni 89; Pier Luigi Caliendo, anni 50; Augusto Costamagna, anni 77; Angela Rossanino, anni 82; Adelaide Gai, anni 93; Ernesto Basano anni 68.

COSTIGLIOLE

Nati: Robert Collis; Roberta Cane.

[illegible] Natalina Montrucchio, 90 anni.

Motociclismo, passione viva già negli Anni 20

Il pioniere del motociclismo Giuseppe Perosino davanti alla sua bottega in via XX Settembre nel 1925

L'interesse per il motociclismo trovò in Asti numerosi cultori, tra cui anche alcuni campioni, come Giovanni Gianoglio, Giuseppe Perosino, Domenico Guglielminetti e Gino Giovanni. La bottega di Perosino è quanto viene ritratto dall'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero». La fotografia è stata scattata intorno al 1925 e proviene dall'archivio della famiglia Perosino. Davanti all'ingresso della bottega, che si trova in via Venti Settembre c'è la famiglia del pioniere: Giuseppe è il primo a sinistra, sulla soglia si trova invece la moglie con il figlioletto Giovanni, oggi titolare della concessionaria astigiana Ford.

La bottega-laboratorio di Perosino era punto di riferimento per gli appassionati di moto: Era un periodo in cui il meccanico poteva esprimersi come un artista sul motore, sperimentando nuove soluzioni per migliorare la velocità e la sicurezza delle moto, a vincere gare che oggi hanno un sapore epico.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono 355.488 (dalle ore 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Corti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. [illegible] turno ore 1,30 fino alle ore [illegible], tel. 272.896; 275.280 e 932.123; **Canelli:** 833.630; [illegible] 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 59.345

[illegible]390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible]953.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 609.[illegible]
Castelnuovo D.B.: 9878.488
Cocconato: [illegible]503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.28[illegible]
Montegrosso: 953.178
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (h 13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE [illegible]

Asti: [illegible] corso Alessandria [illegible]; notturna: Don Bosco, piazza [illegible] Veneto 9
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pani 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098

San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; [illegible] 721.448, **Canelli:** [illegible]; **Costigliole:** 968.477; [illegible] miano: 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; [illegible] tegrosso: 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castagnole): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.866
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleriza 63; **Ergi** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.297

Le sentenze del tribunale di Asti: la situazione è simile agli ultimi cinque anni

Trentadue fallimenti nel '91

Si teme però un forte incremento quest'anno: molte istanze devono ancora essere esaminate
Il caso della Saf di Robella. Tra i «crack» anche due finanziarie, una ferramenta e un ristorante

ASTI. La crisi economica del '91, non pare ancora emergere dall'esame del numero di fallimenti registrati lo scorso anno. La situazione è stazionaria rispetto agli ultimi cinque anni, ma si teme un'impennata per il 1992 appena iniziato.

Al tribunale di Asti, le sentenze di fallimento sono state lo stesso anno 32, tre in meno rispetto all'anno precedente. Sono però tutt'ora in corso esame da parte del tribunale altre richieste di fallimento presentate sempre lo scorso anno, ma le relative sentenze saranno, con ogni probabilità, emesse nei prossimi mesi e ai fini statistici inserite tra i dissesti del '92.

Sul tavolo del presidente della seconda sezione del tribunale, Renzo Massobrio (che con il giudice Paolo Rampini si occupa anche di fallimenti) ci sono numerosi fascicoli che raccontano storie di dissesti più o meno rilevanti. Prima di emettere la sentenza, il tribunale esamina a fondo ogni pratica, suffragata anche dalle informazioni della Guardia di finanza e degli altri uffici statali. Per i prossimi mesi c'è il timore di un aumento dei fallimenti. Sono infatti diverse le aziende che devono superare attualmente lo scoglio dell'amministrazione controllata (sovente precede lo stato di fallimento), altre «investite» dalla carenza di liquidità.

In generale le aziende che versano in stato di crisi prima di arrivare al dissesto giocano tutte le carte possibili per salvarsi ricorrendo ai prestiti bancari o dando fondo alle scorte. Ma il più delle volte c'è chi è costretto a chiudere i battenti anche contro la sua volontà.

Negli ultimi dodici anni, i dissesti dichiarati dal tribunale di Asti (competente per 78 comuni compreso il capoluogo su 120 della provincia) sono stati 305 con una perdita di alcune centinaia di posti di lavoro. Per la maggior parte appartengono al settore commerciale e artigianale, anche a conduzione familiare. Ma ci sono anche aziende con un discreto numero di dipendenti.

Circa l'ammontare complessivo dei dissesti, a partire dal 1980 alla fine del 1991, non si ha una cifra esatta in quanto soprattutto per gli ultimi due anni ci sono ancora procedure fallimentari aperte. Secondo calcoli approssimativi l'ammontare potrebbe avvicinarsi ai 150 miliardi.

I fallimenti del 1991, riguardano non solo aziende di una certa dimensione, ma anche negozianti, artigiani, piccoli imprenditori. Per la prima volta nell'elenco dei 32 dissesti ci sono anche due finanziarie (la «Fiminter» e la «Finanziaria Arata»; tra gli altri, un negozio di ferramenta di Portacomaro, un'impresa artigiana di produzioni di motorini elettrici di Revignano e una rivendita di vini. C'è anche una ditta di elettrodomestici e una cooperativa di vendita di generi alimentari.

Difficoltà anche nel commercio ed in particolare nel settore delle confezioni e dell'abbigliamento. Nei dodici mesi del 1991 i fallimenti hanno riguardato le ditte «Schizzomoda», «Novelli Ricami», «Casa Corredi», «Diego snc» tutte di Asti e «Parena» di Castell'Alfero.

L'ultima sentenza di fallimento dell'anno appena trascorso ha toccato per la prima volta anche la ristorazione: settimane fa è infatti fallita la società che gestiva la «Trattoria Antico Cortile» di via Quintino Sella.

I dissesti che hanno coinvolto aziende di una certa dimensione si sono registrati soprattutto in provincia. Il caso più clamoroso è quello della Saf di Robella: il passivo ammonta a 8 miliardi (potrebbe però ancora aumentare), inoltre si sono perduti un centinaio di posti di lavoro.

Vittorio Marchisio

NOTIZIE IN BREVE

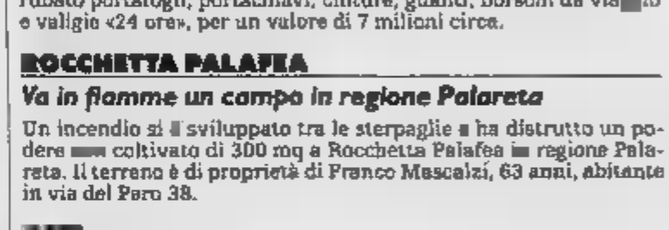
ASTI

Due furti da 30 milioni in appartamenti

Denaro e oggetti d'oro, oltre a due pistole, regolarmente denunciate, sono il bottino di un furto messo a segno nell'alloggio di Mario Bosco, abitante in via Cafasso 29. Il valore della refurtiva, secondo la prima stima, è di circa 30 milioni. Mobili antichi e soprammobili del valore di 30 milioni sono stati rubati nell'alloggio di Silvia Dompè, 73 anni, abitante ad Asti in via Testa 69.

ASTI

Nuovo ospedale, il Coreco approva le nomine



Il Comitato regionale di controllo ha approvato le due delibere firmate dall'amministratore straordinario dell'Usl di Asti, Giacinto Occhionero, sul nuovo ospedale. I due atti amministrativi riguardavano la nomina del direttore dei lavori (l'architetto torinese Antonio Savoino) e l'ampliamento della commissione tecnica (da a persone) per l'appalto-concorso riguardante la costruzione del nuovo ospedale. Le due delibere avevano trovato il parere negativo del coordinatori amministrativo (Antonio Fabbricatore) e sanitario (Bruno Voglioli); pure l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio carì (nella foto Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti, anch'ella contraria alla decisione Occhionero) aveva criticato le delibere dell'amministratore straordinario. Si attende ora di conoscere le motivazioni con cui il Coreco supporterà la propria decisione.

ALFIERI

Rubati mobili del Settecento per 40 milioni

Mobili del '700 per un valore di oltre 40 milioni stati rubati nella seconda casa di Maria Marello, 71 anni, torinese, a San Martino Alfieri. I ladri hanno portato via un armadio in noce, tavolini, sedie, specchi e quadri.

ASTI

«Colpo» al negozio di pelletterie piazza Statuto

Furto nel negozio di pelletterie in piazza Statuto 28 ad Asti di Paola Pallaro, 30 anni, abitante in frazione Valle Tanaro. I ladri hanno rubato portafogli, portachiavi, cinture, guanti, borsoni da viaggio e valigie «24 ore», per un valore di 7 milioni circa.

ROCCHETTA PALAFEA

Va in fiamme un campo in regione Palareta

Un incendio si sviluppato tra le sterpaglie e ha distrutto un podere coltivato di 300 mq a Rocchetta Palafea in regione Palareta. Il terreno è di proprietà di Franco Mascalzi, 63 anni, abitante in via del Pero 38.

ASTI

Obiezione spese militari, oggi ricorso

Stamane la commissione tributaria, in corso Felice Cavallotti, dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato da un'obiettrice fiscale alle spese militari. Luisa Rasero, 82 anni, dell'Associazione Pace aveva chiesto il rimborso del 2 per cento delle imposte versate, cifra destinata dallo Stato agli armamenti. Sono circa 50 gli astigiani che nel 1991 si sono dichiarati obiettori alle spese militari.

ASTI

Fu sorpreso una Thema rubata, condannato

Giovanni Firrisi, 25 anni, residente ad Asti in via Zara, è stato condannato ieri dal pretore Franco Corbo a 6 mesi di reclusione per il furto di una Lancia Thema, rubata nel febbraio '90. Il giovane stato fermato sull'auto a Castelnuovo Don Bosco carabinieri e trovato inoltre in possesso di uno stiletto. Per quest'ultimo reato il giovane è stato condannato anche ad un mese di arresto.

ASTI

I vincitori della lotteria Pegaso-Lega Tumori

Domenica 5 gennaio, sono stati estratti i 10 biglietti vincenti della Lotteria organizzata dalla Lega per la Lotta ai Tumori, presieduto da Fernando Sorisio, e dal Gruppo Sportivo Handicappati Pegaso, presidente Giorgio De Alexandris. In palio opere d'arte offerte da Eugenio Guglielminetti, Amelia Platone, Franco Asaro e altri. L'incasso è stato di milioni, che saranno divisi tra le due associazioni. Questi i biglietti estratti: 1°) 1977; 2°) 1927; 3°) 1535; 4°) 1990; 5°) 6°) 1963; 7°) 1178; 8°) 169; 9°) 1177; 10°) 1964. I ri possono ritirare i premi alla galleria «La Giostra», via Verdi 34.

Ieri primo giorno di vendite di fine stagione a prezzi ribassati: per legge potranno proseguire fino al 7 marzo

Scatta la corsa ai saldi: ecco le regole

Sono centinaia i negozi astigiani che espongono in vetrina cartelli annunciando sconti e azioni promozionali
Quest'anno, nel settore dell'abbigliamento, il giro d'affari natalizio ha patito un netto freno. Le novità

ASTI. La parola attesa da molti è comparsa puntuale su decine di vetrine astigiane: «Saldi». Un rito conosciuto. Croce e delizia di tutti quelli che si considerano compratori abili e smaliziati. Passate le feste cominciano le «grandi manovre» della caccia all'affare. Sono partite ieri, dureranno fino al 7 marzo.

L'atmosfera che si respira nei negozi non è però particolarmente allegra. Dai commercianti astigiani sale un'unica, generale, lamentazione. Circondati dai modelli esclusivi di Ferrè, Genny e Missoni usciti solo un po' meno nobili dai cartellini che annunciano sconti del 50 per cento, Rosanna Davi dell'elegante Center Boutique di via Cavour scuote la testa, scettica: «Non è stato un Natale di acquisti sfrenati. Anzi. Ora speriamo che si muova qualche cosa».

E nessuno si illude che la situazione possa migliorare. La stagione dei saldi dovrebbe essere sinonimo di affari soprattutto per i clienti. «Dall'aprile dello scorso anno - spiega Gianfranco Bonzo, responsabile dei servizi organizzativi all'Unione Commercianti - i consumatori sono tutelati da una legge che impedisce i cosiddetti "saldi selvaggi". Infatti sono stati fissati dei periodi per le vendite di fine stagione: invernale, dal 7 gennaio al 7 marzo, estivo, dal 10 luglio al 10 settembre.

La legge disciplina anche le vendite straordinarie e le liquidazioni. Prima le regole erano più elastiche. Di solito le promozioni (effettuate all'inizio della stagione per far conoscere un articolo) si sovrapponevano alle vendite per cessata attività e ai saldi.

Qualcosa è stato fatto in materia di normativa, ma per fiutare il vero affare resta solo e sempre l'abilità del compratore. I negozianti più seri annunciano saldi che arrivano al massimo al 50 per cento. E' sempre meglio diffidare di chi offre prezzi abbattuti del settanta, ottanta per cento.

Giustamente sospettosi, si può andare tranquillamente in cerca del «colpo fortunato». Tutto sommato non dovrebbe essere troppo difficile da trovare. Un giaccone da uomo pagato a Natale 430 mila lire oggi costa 344 mila lire. E così per i maglioni, da 155 mila lire a 108 mila (sconto del trenta per cento).

Ma ce n'è davvero per tutte le tasche. I pullover possono costare 38.500 al posto di 55 mila. Giacche da donna 161 mila contro le 230 mila lire di pochi giorni fa. Le scarpe hanno prezzi che oscillano tra le cinquanta e le ottantamila lire.

Buone occasioni anche per l'abbigliamento per i bambini. Se è necessario rifare il guardaroba ai piccoli, mamma e papà possono essere certi di risparmiare qualcosa: felpe a 31.500 lire (contro le 45 mila lire iniziali), cardigan a 41.300 lire (17 mila lire in meno circa).

E dal momento che il terreno dei saldi resta comunque infido, la polizia municipale ha l'incarico di segnalare eventuali «dimenticanze» dei commercianti o, nei casi più gravi, scorrezze perseguibili per legge.

[m. t.]

Asti. Si scrutano le vetrine con i saldi alla ricerca di qualche buon affare

SAN MARTINO ALFIERI

Con la biblioteca

Incontri su risparmio e salute

SAN MARTINO ALFIERI. Venerdì 10 gennaio s'inizierà una serie di incontri d'aggiornamento organizzati dalla Biblioteca comunale, presieduta da Beatrice Massano. Il primo sarà dedicato a «Il farmaco»; ne parlerà il farmacista del paese, Roberto Stevani, toccando l'argomento dei nuovi ticket e spiegando l'uso, la conservazione e i modi d'impiego dei farmaci. Sarà anche consegnata una dispensa esplicativa, curata dallo stesso medico. Sarà ancora Stevani il protagonista del secondo incontro, venerdì 24 gennaio, sul tema «L'erboristoria».

Il 7 febbraio sarà la volta «I nostri soldi», due funzionari della Cassa di Risparmio di Asti; chiuderà la serie, il 21 febbraio, Lorenzo Corino una relazione su «Viticoltura e vinificazione sulle nostre colline». Gli incontri si terrano nel salone comunale, con inizio alle 21. [bru. m.]

CASTELNUOVO DON BOSCO

Alla Pellissero carni

Una condanna per scarichi inquinanti

ASTI. I fratelli Pietro ed Enzo Pelissero, di 61 e 45 anni, titolari dell'omonima ditta di macellazione di carni suine, con sede a Baldichieri in via Nazionale 8, sono comparsi ieri davanti al pretore Franco Corbo.

Erano accusati di aver scaricato dallo stabilimento acque reflue contenenti valori d'azoto superiori ai limiti previsti dalla legge.

A Pietro Pelissero sono stati inflitti 3 mesi d'arresto (sei mesi la pena richiesta dal pubblico ministero Aldo Tirone) mentre il fratello Enzo, (rettore del comitato Palio di Baldichieri), è stato assolto con formula ampia.

L'irregolarità era stata riscontrata nell'aprile '90 durante un sopralluogo compiuto dal servizio Igiene pubblica dell'Usl.

I due imputati erano difesi dall'avvocato Aldo Mirate.

[r. gon.]

Uno dei tagliandi vincenti di «Fantastico» è stato acquistato all'autogrill «Alemagna» della A21 a Castello d'Annone

Lotteria: l'Astigiano si consola con 50 milioni

Le vendite in città quest'anno sono aumentate raggiungendo quota 37.778 biglietti

ASTI. La «costellazione» miliardaria della lotteria Italia è andata a brillare altrove: solo un piccolissimo «frammento», il biglietto serie L 272000, valore 50 milioni, è stato venduto nell'Astigiano, all'autogrill «Alemagna» di località Crocetta sulla carreggiata Nord dell'autostrada A21, a Castello D'Annone. E' l'unico successo locale, forse anche parziale, poichè a beneficiare del premio potrebbe essere qualche automobilista di passaggio, provenuente chissà da dove.

Tra Asti e la lotteria abbinata alla trasmissione di «Fantastico» c'è mai stato un feeling particolarmente travolgente; comunque quest'anno, in città, si è registrato un aumento di vendite di tagliandi intorno al 6% contro il 3 scarso della provincia. I biglietti venduti ad Asti sono stati 37.788; tra i centri più grandi della provincia, Nizza è a quota 3.191, mentre Moncalvo si è attestato a 1.703. Per quanto riguarda i centri minori, Montechiaro si è spinto sino a 160.

I dati sono stati forniti dall'ispettorato dei Monopoli di Alessandria che distribuisce i biglietti anche nell'Astigiano, ad eccezione degli autogrill. Quest'ultimi vengono riforniti dal Monopolio di Milano il quale, ad ogni concorso, assegna un «pacchetto» di tagliandi che le varie aree di servizio del Nord Italia si suddividono a seconda del fabbisogno. Il numero dei biglietti distribuiti nei «grill» del tratto astigiano della A21, si potrà conoscere nei prossimi giorni. E' noto, per altro, che lungo la autostrade le vendite di biglietti sono sempre andate a gonfie vele, con vincite piuttosto frequenti. Molti gli astigiani che, come sempre, hanno anche acquistato tagliandi in altre zone.

La lotteria di «Fantastico» è di gran lunga la più seguita: nel compartimento di competenza del Monopolio alessandrino (comprende Asti, Alessandria, Vercelli e Vigevano), i tagliandi venduti sono stati circa 275 mila; seguono, sempre nel '91, la lotteria abbinata al campionato di serie A (53.013), quella di Sanremo (41.854) e Viareggio (35.030). Quello che è andato peggio è stato il concorso abbinato alla regata del Garda (16.598 tagliandi venduti nel compartimento), tallonato dalla maratona internazionale di Carpi (16.721).

Spetta comunque al concorso di Agnano del 1990 il record assoluto di vincite con un biglietto da due miliardi (primo premio) venduto in una ricevitoria di viale alla Vittoria; nello stesso giorno (era fino aprile) vennero anche giocate due schedine del Totocalcio (una ad Asti e l'altra a Canelli) che portarono ai fortunati 300 milioni ciascuna. Un giorno memorabile per una provincia che non si può certo definire «Napoli del Nord»: da allora solo «spiccioli», compresi i 50 milioni di lunedì. Agnano anche nel '91, forse nel ricordo di quella vincita miliardaria, è stata tra le lotterie che si sono comportate più dignitosamente in città con circa 4.000 tagliandi venduti.

Franco Cavagnino

NUOVI SUL CONCORSO DEL PALIO

ASTI. Quest'anno il «circo» miliardario delle lotterie nazionali alzerà il «tendone» anche ad Asti. Il 20 settembre prossimo, giorno della corsa del Palio. Nei prossimi giorni, il Comune indirà una gara tra le agenzie pubblicitarie del Nord Italia che hanno dato la loro adesione, per scegliere quella che avrà il compito di gestire il lancio pubblicitario del concorso e di accompagnarne la diffusione sino a settembre. «Abbiamo dato loro indicazioni e la linea che il Comune è in grado di investire - ha precisato l'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino - ed ora le agenzie ci faranno conoscere i programmi che hanno preparato. Li compareremo e quindi si deciderà». E' invece di esclusiva competenza del Monopolio la stampa dei biglietti e delle cartoline (il Comune ha già fatto pervenire la documentazione in base alla quale verrà scelto il bozzetto da riportare sui tagliandi) e la loro distribuzione per la vendita al pubblico.

Abitanti e sindaci della zona mobilitati contro il previsto trasferimento

«Non togliete i frati da Crea»

I religiosi francescani dovrebbero lasciare il Santuario entro fine anno. E' stata promossa una petizione da presentare al padre provinciale: in tre giorni già raccolte circa 800 firme

CREA. «Lasciate che i frati restino a Crea». E' questo il messaggio partito dalla popolazione di Serralunga e dei paesi circostanti per bloccare la decisione, che pare imminente, di trasferire i religiosi dell'ordine francescano legato da 170 anni alle vicissitudini del Sacro Monte.

In questi giorni è stata promossa una raccolta di firme: ne sono già state raccolte circa 800. La petizione sarà consegnata al padre provinciale responsabile dei francescani. Secondo indiscrezioni, il superiore dovrebbe recarsi in visita a Crea entro fine gennaio per comunicare ufficialmente che i sette frati della comunità lasceranno il santuario entro settembre. La gente, però, ai fraticelli del convento è molto affezionata e non si rassegna alla loro partenza.

La popolazione di Serralunga si è mobilitata, coinvolgendo quella dei paesi vicini. Anche il sindaco del paese Attilio Godino è deciso a condurre la battaglia perché i frati restino a Crea. Si sta pure organizzando una delegazione di sindaci per un incontro a Torino con il padre provinciale, allo scopo di trovare una soluzione adeguata, perché i religiosi non vengano assolti dall'incarico che svolgono ormai da più di un secolo e mezzo.

Qualcuno, per contro, replica: «Non si deve confondere la Madonna di Crea con i frati. E la Madonna resta, anche se i suoi custodi possono cambiare». Ma le popolazioni monferrine e di un vasto territorio che comprende buona parte del Piemonte e località della Lombardia, abituate a vedere i frati nel santuario, hanno accolto la notizia della partenza con incredulità e rammarico.

Al Santuario da 170 anni la popolazione monferrina chiede che i frati minori continuino ad occuparsi di Crea

Spiegano alcuni fedeli del Santuario: «Se questo sentimento può essere legato all'abitudine e alla simpatia che attira il frate, al senso di misticismo che esso provoca, c'è comunque il fatto che i Padri sono diventati i confidenti, i confessori e il punto di riferimento di molti che ricorrono continuamente al loro ministero».

La gente non si rassegna: «E' mai possibile che i frati se ne debbano andare? Non possiamo stare con le mani in mano. E perché, poi, dovrebbero lasciare il Santuario?».

La risposta è che i sette religiosi sono anziani e non possono più sobbarcarsi un onere così gravoso.

Intanto, in tre giorni sono state già raccolte circa 800 firme. Tutti coloro che sono stati interpellati sono lieti di scrivere il proprio nome sui fogli protocollo distribuiti in varie località monferrine a sostegno dei fraticelli di Crea.

Commenta un abitante della zona: «E' nata, in tutti questi anni, una simbiosi tra popolazioni e padri. Conoscendo le varie situazioni locali, sono diventati i consiglieri prudenti e saggi, dispensatori di buona parola di sapienza che lascia il segno». Si domanda un altro: «Come è possibile distruggere questa tradizione, questi rapporti, questa realtà spirituale?».

Da quando nel 1820 il vescovo casalese dell'epoca affidò il Santuario ai frati minori, molto è stato fatto per incrementare il numero dei pellegrini al Sacro Monte. Ed il santuario è stato abbellito, mettendo in risalto i suoi tesori artistici.

«Tutto questo - dicono a Crea e dintorni - è stato possibile anche per la grande disponibilità e per la serenità dei Padri che si sono succeduti nella custodia del Santuario».

Per questo la gente ora vuole che i frati restino custodi del Santuario.

Silvana Mosano

NOTIZIE IN BREVE

Caso Boero, processo il 19 febbraio

Pietro Boero, anni, l'ex poliziotto accusato dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, avvenuto nel novembre '83 durante una rapina all'Ufficio Postale di corso Dante, sarà processato mercoledì febbraio dalla prima sezione della corte d'assise d'appello di Torino. Lo scorso novembre la corte di Cassazione aveva annullato la condanna a 30 anni di reclusione inflitta all'ex agente in aprile da giudici d'appello. Boero, che aveva abbandonato il Corpo di polizia nel condannato all'ergastolo in primo grado.

MONCALVO

Si amplierà la cava di gesso

Il Consiglio comunale ha autorizzato la richiesta di ampliamento della vecchia cava di gesso, in regione Gessi, presentata dalla ditta Giuseppe Villa, che da anni conduce attività estrattiva, a cielo aperto, nella zona. Dalla prossima primavera, a poche centinaia di metri da questa cava, verrà attivata un'altra, completamente sotterranea, da parte della ditta Fassa di Treviso.

NIZZA MONFERRATO

Riunione degli iscritti pds delle valli Belbo e Tiglione

Domani sera, alle 21 si svolgerà l'assemblea generale degli iscritti al Pds delle valli Belbo e Tiglione. La riunione, indetta per la designazione dei candidati alle prossime elezioni politiche, si svolgerà nella sezione del Pds di Nizza, in via Carlo Alberto. Parteciperanno il segretario provinciale Bruno Ferraris ed il responsabile organizzativo Luciano Montanella.

E' moncalvese la prima nata al Mauriziano

E' una bimba astigiana la prima nata nel 1992 al reparto maternità dell'ospedale Mauriziano di Valenza: si chiama Giada, come una pietra preziosa, ma non abiterà nella «città dell'oro». I suoi genitori, Maddalena Marino e Antonio Esposito, risiedono a Moncalvo e confezionano abiti. Puerpera e neonata (pesa 3,100 kg.) godono di buona salute e state festeggiate da tutto il reparto.

Un concorso per le migliori tesi di laurea

Un concorso per premiare le migliori tesi di laurea sulle aree protette piemontesi: è quanto propone la giunta regionale, che ha istituito cinque riconoscimenti. Possono partecipare al concorso i laureati che abbiano discusso la tesi di laurea entro il . Gli interessati dovranno presentare il proprio materiale entro il 31 dicembre al Centro di documentazione e ricerca sulle aree protette, Cascina La Vallere, corso Trieste 89, Moncalieri (Torino).

Casale, si cerca di identificare chi ha gettato una cassa d'acqua dalla finestra

La polizia indaga in Filarmonica

Un testimone ha assistito all'episodio avvenuto la notte di Capodanno, durante una festa nella sede del circolo. Era stata danneggiata una «Polo». La proprietaria dell'automobile ha presentato denuncia

CASALE MONFERRATO. Un episodio che inizialmente sembrava accidentale è ora diventato oggetto di un'indagine della polizia per smascherare lo sconosciuto che la notte di Capodanno ha lanciato una cassa di bottiglie d'acqua minerale da una finestra del secondo piano dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville.

Il contenitore e le bottiglie sono finiti sul cofano di un'auto in sosta, danneggiandola gravemente. La proprietaria dell'auto, Carla Lucreziotti, si è accorta del danno soltanto alcune ore dopo, quando, intorno alle 10, è uscita di casa per recarsi all'ospedale dove è ricoverato il marito.

La donna si è spaventata e ha pensato di dover pagare il danno per un brutto scherzo compiuto la notte di Capodanno. Un vicino di casa l'ha informata che era stato un episodio accidentale e il danno e ha raccontato di aver assistito in parte a quanto accaduto. Intorno alle 3, ha sentito un tonfo e si è affacciato immediatamente, appena in tempo per vedere le mani di uomo ancora aperte dopo aver lasciato la cassetta di acqua minerale.

«Non ho fatto in tempo a vedere in volto il responsabile dell'atto vandalico», ha raccontato l'uomo, che ha subito raggiunto i locali dell'Accademia Filarmonica, dove si stava festeggiando il Capodanno, per segnalare l'accaduto. «Vorrei far presente che sono stato testimone di quanto è avvenuto», si è limitato a spiegare ai gestori del ristorante della Filarmonica.

Carla Lucreziotti ha quindi sporto denuncia in commissariato affinché possa essere scoperto l'autore del gesto. L'auto, una Volkswagen «Polo», era parcheggiata nel cortile privato della famiglia Lucreziotti, confinante con Palazzo Treville dove ha appunto sede l'Accademia Filarmonica.

«Il responsabile deve essere smascherato - dice il figlio di Carla Lucreziotti -. Non abbiamo nulla contro il Circolo della Filarmonica. Anzi, riteniamo ingiusto che l'immagine di tutti i soci venga danneggiata quando è stata solo una persona a commettere il fatto».

La polizia, che ha raccolto la denuncia per danneggiamento, ha avviato l'indagine per identificare l'autore dell'atto vandalico. Non è escluso che vengano interrogate anche alcune persone che hanno partecipato alla festa di Capodanno. Non dovrebbe quindi essere difficile scoprire chi, prendendo alla lettera la vecchia usanza di gettare dalle finestre ciò che non serve più il passaggio dall'anno vecchio a quello nuovo, è comportato in modo irresponsabile. Si può tuttavia immaginare quale potrebbe essere un argomento di difesa, per quanto discutibile: chi ha commesso un gesto simile probabilmente aveva smesso di servirsi dell'acqua minerale già da alcune ore per passare a bevande di altro tipo. Ma l'euforia gli costerà una denuncia all'autorità giudiziaria con relativo giudizio davanti al pretore per i danni provocati.

[s. m.]

Palazzo Treville, sede della Filarmonica

Singolare progetto di specializzazione post-universitaria

Indagine sul Monferrato

Cinque neolaureati studiano storia, territorio, economia, turismo e prodotti tipici dei Comuni astigiani e alessandrini. Questionario in dieci città italiane

CASALE. Storia, territorio, economia, turismo, prodotti tipici (soprattutto vino): il Monferrato come una sorta di grande «laboratorio» per studiare e vivisezionare, per offrirne un'immagine nuova e accattivante, al passo con i tempi.

Queste, in sintesi, le finalità di un inedito e singolare progetto della «business school Sogea» di Genova, promosso dalle Unioni industriali di Genova e Alessandria, con il patrocinio dell'università del capoluogo ligure e degli assessorati all'Agricoltura di Asti e Alessandria.

Il master di specializzazione post laurea (durata 15 mesi), è stato affidato a cinque neo laureati, coordinati da Franca Polucchi (responsabile del corso), Monica Zancani e Anna Eccettuato, esperta di marketing.

E' diviso in quattro aree: ricerca delle fonti (curata da Ermenegildo Nitta, anni, di Genova); turismo (Claudia Canesi, 25 anni, di Savona); produzione agroalimentare (Alessandro Di Pascale, 26 anni e Donata Pes, 27 anni, entrambi di Alessandria); prodotti tipici (Adriano Cito, 26 anni, di Bari).

«Stiamo per concludere la prima parte del progetto. Entro il 10 gennaio verranno fornite le prime indicazioni del lavoro svolto» rivela Anna Eccettuato. E aggiunge: «Una ricerca minuziosa e paziente, che è partita dalla storia di quest'area (per delimitarla anche dal punto di vista geografico, abbiamo scelto come confini i comuni compresi negli attuali disciplinari di produzione del Barbera d'Asti e del Monferrato doc) per arrivare alle moderne esigenze di un territorio che ha ancora molte potenzialità da esprimere in campo socio-economico, ma anche turistico e culturale».

Per ora non si conoscono ancora i primi risultati dell'indagine. «Abbiamo intervistato decine di persone, soprattutto imprenditori del settore vinicolo, ma anche amministratori e rappresentanti di enti e associazioni» sottolineano Donata Pes e Alessandro Di Pascale.

Gli allievi del master si erano mai occupati, prima d'ora, del Monferrato, sotto un profilo scientifico. «Ma abbiamo scoperto e riscoperto una terra bellissima, dai grandi spazi ancora incontaminati, un'imprenditoria attiva e sveglia».

La seconda fase del master sarà dedicata alla redazione di un questionario da inviare ai cosiddetti «opinion leader» (personaggi particolarmente rappresentativi di dieci città italiane e cinque svizzere. Anche in questo caso sarà il Monferrato il protagonista del sondaggio: «Vogliamo verificare quanti e in che modo conoscono questa fetta di Piemonte. Anche questo è un modo per diffondere gli angoli nascosti, per valorizzarne le peculiarità» fa notare Adriano Cito. Sono previsti anche stage in aziende monferrine.

Un massiccio lavoro di documentazione e ricerca sul campo, per rilanciare l'immagine di una terra dal fascino intatto.

Franco Binello

Asti, oggi le contrattazioni all'Exposalone

Attesa per la riapertura del «borsino» vini

ASTI. Dopo la pausa per le festività natalizie riapre oggi, all'Exposalone di piazza Alfieri, ad Asti, il tradizionale «borsino» vini della Camera di commercio di Asti.

Si tratta del più importante punto di contrattazione dell'enologia piemontese. I prezzi spuntati nell'ambito di questa borsa valori rappresentano uno dei più probanti punti di riferimento per l'andamento del mercato, non solo regionale ma nazionale.

C'è molta attesa tra gli operatori, dopo gli ultimi sensibili ribassi nelle quotazioni a novembre e dicembre.

In particolare avevano subito una flessione le quotazioni del Barbera d'asti doc e del Monferrato.

Una conseguenza diretta, secondo i produttori, delle manovre speculative da tempo registrate sulle più importanti piazze vinicole.

Questi i prezzi al quintale dei vini fatti registrare nell'ultima seduta del «borsino». Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 80.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000, Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000, Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000 400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000, Moscato d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 60.000-65.000.

[f. b.]

Il bilancio del 1991 del Comitato Fiera: i visitatori tra ottobre e novembre sono stati oltre 10 mila

Moncalvo vuol fare affari con il «turismo del tartufo»

Nuovi itinerari per riscoprire il patrimonio storico e artistico del Monferrato

Uno dei supertartufi presentati all'edizione di novembre della Fiera di Moncalvo

MONCALVO. La «Fiera del tartufo» e la rassegna gastronomica che l'accompagna sono alla ricerca di «più ampi orizzonti».

«Questi sono i nostri propositi di inizio anno», ha detto il presidente del Comitato Fiera, Giancarlo Riva, che ha aggiunto: «La Fiera del '92 e tutto quanto le ruoterà intorno dovranno essere supportati da una pubblicità pressante che faccia conoscere il nome di Moncalvo e del suo tartufo, non solo oltre i confini piemontesi, ma anche italiani. Per questo motivo dobbiamo metterci al lavoro fin da ora».

Il Comitato ha già abbozzato le linee di intervento per quest'anno. «Innanzitutto - ha continuato Riva - bisognerà puntare su una massiccia pubblicità fatta attraverso gli organi di stampa, in particolare riviste specializzate e su maggiori guide turistiche».

L'idea nuova, che dovrebbe caratterizzare la Fiera '92 e la rassegna gastronomica del tartufo, è abbinare a questi appuntamenti, visite guidate ad aziende agricole e vinicole della zona in una sorta di itinerario storico-gastronomico inteso a far riscoprire il Monferrato. Questo angolo del Piemonte, infatti, da un paio di anni è divenuto meta fissa di turisti che provengono soprattutto dalla Lombardia. E tra i villeggianti ci sono anche alcuni nomi prestigiosi del mondo della cultura e dello spettacolo, tanto che il Monferrato si è meritato il soprannome di «Capalbio del Piemonte».

«Sono molte le bellezze sia naturali che storiche su cui noi possiamo contare ed è un peccato non farle conoscere a tutti quegli amanti della tavola profumata al tartufo che paesiano in costante crescita» ha detto il presidente.

Più di 10 mila sono stati, infatti, quest'anno i visitatori dei due appuntamenti fieristici di fine ottobre; a questi vanno sommati i mille e duecento commensali che hanno partecipato alla rassegna gastronomica, coordinata dall'accademico Giovanni Goria e a cui hanno aderito tredici ristoranti. «Se noi faremo conoscere un po' del nostro Monferrato a tutta questa gente l'eco pubblicitario che ne deriverà sarà davvero grande», ha insistito Riva.

Anche il grosso successo ottenuto dalla rassegna gastronomica induce gli organizzatori ad allargare la possibilità di adesione ad altri ristoranti di alta qualità, per evitare di dover dire tanti "no" alle richieste di partecipazione alle cene al tartufo, che di solito si svolgono da metà ottobre a metà novembre.

Brunella Mascarino

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto a Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 e il 12 la compagnia è ad Alessandria

PER la terza volta c[illegible]tiva, nell'arco di poche settimane, il teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani sera alle 21,15 il sipario si aprirà su Giancarlo Sbragia, protagonista accanto a Manuela Kustermann di «La mela magica», un dramma di William Nicholson, di cui l'attore cura anche la regia.

Dopo i debutti di Valeria Valeri «Io o... ancora io» e di Pina Cei con «A spasso con Daisy», in dicembre, anche Sbragia ha scelto il capoluogo della «Granda» per allestire la sua ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile o quanto meno particolare per il tema che tratta: il dolore, senso e motore di una vicenda autobiografica che viene trasposta sulla scena in una dimensione «sospesa tra realtà e irrealtà».

«E' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - solo per l'argomento che affronta, ma per la scansione in sequenze brevi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea ma che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», con molti autori, perché è ricco di riflessioni, di pensieri, che vanno oltre al dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, ha la semplicità delle cose che accadono davvero, di quelle situazioni che sconvolgono l'esistenza e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade così a Jack, scrittore di fiabe per bambini, definito come un tipico prodotto della cultura e dell'intelligenza mitteleuropea, autore, tra i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in cui un bambino mettendo il frutto «fatato» sotto il guanciale della madre ammalata opera il miracolo: la fa guarire.

La realtà però è ben più umana. Jack incontra Joy, una poetessa americana divorziata con un figlio (interpretato dal piccolo Ashley), e si decide a sposarla per consentirle di ottenere la cittadinanza britannica.

Poco dopo, però, Joy si ammala e la «mela magica» che il bambino le mette sotto il cuscino, come nella favola, non ha il potere di guarirla, ma quello di farle vivere anni di felicità, durante i quali il rapporto con Jack inizialmente burocratico e formale, si trasforma in un profondo affetto, in amore. Alla fine Joy muore e Jack si trova davanti il vuoto.

Spiega il regista: «Ricompare la domanda che brucia a tutti: "Perché Dio assiste senza intervenire?". Jack cerca in qualche modo di rispondere e lo fa riconoscendo che il dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato nei momenti trascorsi con Joy. In effetti è stato il dolore a fargli amare la donna, a porla al centro dei suoi pensieri e, alla fine, giunge alla conclusione che con il dolore si può convivere».

«Penso che il valore di questo testo risieda nel fatto che la vicenda è affrontata con realismo senza cadere in accenti da melodramma. Il mio personaggio è quello di una donna estremamente viva, nonostante la malattia e la sorte che l'attende», aggiunge Kustermann.

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato di mettere in scena il testo, ho pensato immediatamente a Manuela. Anche se ha dato il volto a personaggi molto diversi dalla protagonista de "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso il significato più profondo dell'opera e che avrebbe accettato la esperienza».

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto coincide con un incontro con la drammaturgia contemporanea. «In genere ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi interessa particolarmente, così come mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta di scene brevi, di dialoghi stretti. Quello che il testo richiede è di restituire il tempo ai personaggi, di ricreare le atmosfere degli anni che scorrono».

In un momento in cui molti lavori teatrali trattano argomenti leggeri e invitano alla risata più che alla riflessione, «La mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo di far pensare, ma non solo. Nel corso della mia lunga esperienza sulle scene ho constatato che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, non vuole pensare. Quando invece è il momento delle vacche magre, la gente recupera il meglio di sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'antico concetto di catarsi: lo spettatore trasferisce sulla scena le proprie passioni, i propri dolori e, da questa sorta di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, alla stessa ora al Toselli. I biglietti per la prima vanno dalle 18 mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2ª galleria, per la replica dalle 23 mila alle 10 mila. La compagnia sarà ad Alessandria l'11 e il 12 gennaio e infine dal 14 al teatro Nazionale a Roma.

Giancarlo Sbragia ha scelto la «Granda» per allestire la sua ultima fatica, accanto a lui Manuela Kustermann

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORTONA

Pagine di Vivaldi

Musica classica nel pomeriggio alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, con un concerto del duetto musicale. Propone brani di Haendel, Vivaldi e Marcello. Ingresso a 10 mila.

ASTI

Si replica «Il portaborse»

Il cineforum del Don Bosco, in Via Dante 188, replica questa sera il recente «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti nel ruolo di rampante e cinico ministro delle Partecipazioni Statali e Silvio Orlando umile professore al servizio. Proiezione alle 21.

ALBA

Si ride con il cabaret

Riprende domani alla discoteca Calina Club, dopo l'interruzione dovuta alle festività di fine anno, il ciclo di serate dedicate al cabaret. Sulla pista del locale albese si esibisce, a partire dalle 23,30, il comico Silvano Selva. Propone una serie di monologhi e scenette divertenti. L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN DALMAZZO

Dilettanti allo sbaraglio

«Questa sera tocca a me» è il concorso lanciato dai titolari della discoteca «Notorius» al quale possono partecipare cantanti, imitatori, musicisti, cabarettisti, maghi, ballerini purché dilettanti. Le selezioni inizieranno il 16 gennaio e proseguiranno fino a luglio. In palio un'auto «Austin Rover», un viaggio in California e un complesso stereo. Informazioni allo 0171/266719.

CHIVASSO

Suonano i «Fuori Servizio»

Per venerdì sera è in programma alla «Piscine», in provincia di Vercelli, un concerto del gruppo «Fuori Servizio». Propone una parte del suo vasto repertorio. S'inizia a cena dalle 22.30.

CIGLIANO

House e techno dance

Al «Duna», nel Vercellese, domani sera si balla la musica house e techno dance del momento selezionata e mixata dee jay Sergio Dotta. La discoteca apre i battenti alle 22.

TORINO

«Ridi a Ponente»

Si aperte le selezioni per poter partecipare al festival nazionale del cabaret in programma a Bordighera la prossima primavera. La rassegna s'intitola «Ridi a Ponente», per le iscrizioni rivolgersi al locale torinese «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, telefono 011/710598).

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle sue capacità: battersi anche un ragazzino di 12 anni, vera promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio di immagine per la località sciistica, tutti a festeggiare

TUTTI contro di lui, 24 giocatori, un ragazzino di 12 anni, il computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. E dopo, tutti a cena dallo scacchista quasi per dimostrare che, in fondo, battersi ad armi impari è affatto fatica, ma un vero proprio divertimento, o meglio proprio allenamento.

L'appuntamento è per domani alle 18 al centro turistico di Garessio 2000, la stazione sciistica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra le ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. Zona di boschi, di funghi porcini da mettere via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i torinesi e i genovesi arrivano a pattuglioni desiderosi di confrontarsi con le difficoltà dello sport bianco. A presentarsi nel salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da una manciata di mesi, vice campione del mondo, un personaggio che Kasparov fa ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov in sfida simultanea con 24 esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchinetta infernale non ha mai vinto e quando trova via di scampo saluta tutti comunicando sul video «Mi arrendo!») e un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, vera promessa di questa disciplina. Karpov è sicuro di farcela, ma i suoi avversari sono messi in essere in grado di rendergli la vita (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, ricca di suspence e di spettacolo.

L'ideatore della manifestazione è Pierangelo Destefanis, della Promide di Mondovì, che quando ha un po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alle mountain-bike e all'allevamento dei cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio di sì, anche perché riuscire ad avere fra noi Anatolij Karpov non è stato per nulla semplice. Il campione ha preteso d'avere avversari degni delle sue reali capacità, in modo da poter dare spettacolarità alla gara. Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia un ottimo veicolo di immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada nel già folto e ricco panorama italiano dello sport della neve».

Karpov, nato a Zlatoust, nel cuore degli Urali, è diventato campione del mondo a soli 24 anni. Ultimamente, la perenne sfida con il detentore del titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi in serate come questa. Ancora Destefanis: «Lo stile di gioco di Karpov denota in lui un straordinario intuito, capace di fargli avvertire con largo anticipo e precisione le decisioni strategiche degli avversari. E questo intuito lo ha portato in breve tempo ai vertici mondiali».

Anatolij Karpov, 40 anni, sarà domani alle 18 al centro di Garessio

Fiorenzo Penero

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' in programma stasera e per tutti i mercoledì a venire le scuole per imparare a ballare il liscio al «Globo», maxidiscoteca sulla strada statale di Vercelli-Novara, uno dei templi dove durante il weekend si alternano note orchestre, da Casadei a Castellina-Pasi.

L'esigenza è nata proprio perché non tutti sono dei virtuosi nel muoversi in pista con i passi e le piroette di valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuitamente le porte a coloro che temono di lanciarsi nel vortice delle serate di liscio e fare qualche magra figura. Una maestra di ballo è a disposizione del pubblico dalle 21 alle 23,30. Di solito partecipano alle «lezioni» anche i giovanissimi che vogliono dedicarsi al liscio, ma non manca la possibilità di azzardare qualche passo standard, dallo slow al fox-trot, fino ad arrivare alle modern dance.

[g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gaio 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20;
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny S** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 20,10, 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**conquista il West** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Colori. Non visto.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lux v. XX Settembre 15 bis	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Colori. Non visto.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Food principe** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino al** Col. Non viet. Or.: ap. 18; film: 16,15; 19,15; 22,15.
**** v. Acqua 2	**con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Martha Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven.).
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, ingresso libero. Ricordo di Raffaele Ariè.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia. Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 20,45. Ult. 5 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

1

18,30 Marina, telenovela
19,30 La squadra segreta, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Un bounty killer a Trinità, film
La squadra segreta, telefilm
23,30 Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle

— pianta al giorno, rubrica
19,25 TG 4
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 Direzione Nord, film
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

Stagione concertistica
21,30 Orient Express, telefilm
24 — Corpo Speciale: Sandbaggers

Telecity

19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Ercole contro i tiranni di Babilonia, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Lo chiamavano Verità, film

Primantenna Supersix

19 — Cerisette, cartoon
19,10 TGO Special
20,30 Amando te, telefilm
21,15 Catch the catch
22,15 American business english

Erreuno Tv

19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 film
22,40 Tg
22,55 sport

Quinta

18,30 I cento giorni di Andrea
informazione
20 — Il allegria, cinema
Flamengo, gigante del calcio

Telebielle

18,10
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10
Tg Biella
al cinema

Rete 9 Tal

20,18 Aldi racconta
20,25 Tg 9
20,55 Il tamburo parlante, musicale
22 — domanda
22,30
Tg 9
23,50 di della poesia

G.R.P.

18 — Un uomo e due , telenovela
19 — G.R.P. monitor,
19,35 , telefilm
— Si è giovani solo due volte
20,30 Il giardino di Allah, film
22 — Bianco & nero
23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,35 R.P. Monitor, notiziario

21

18 — Cartoni
19,30 Tg
20 — , telenovela
21 — Film
23 — Tg
23,15 Le auto della

Telesubalpina

Mago Merlino, telefilm
19 — Karibu, documentario
19,25 la Parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La traccia del serpente, film
Speciale ca-
sa-

Rete 7

18 — Agenzia Rockford,
20,20 ,
Passione,
Notes, S...
23 — Parliamone: la Parapsicologia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Fino al 25 gennaio all'Archivio di Stato una mostra sul Settecento

Asti vista da Alfieri in rassegna

Esposta la ricerca compiuta da una classe della scuola media «Leonardo da Vinci»
Sono stati studiati documenti originali e aspetti dell'arte e dei mestieri dell'epoca

ASTI. Si potrà visitare sino al 25 gennaio all'Archivio di Stato (in piazzetta dell'Archivio, via Morelli), [redacted] mostra «Asti città antichissima e famosa. Un viaggio immaginario nella società astigiana del Settecento».

[redacted] tratta del risultato [redacted] ricerca svolta dagli alunni della classe 3ª G della scuola media Leonardo [redacted] Vinci, sotto [redacted] guida delle insegnanti Bianca Maggiora De Michelis, Wilma Gordano Grillone e Marcella Gentile Gai, coordinate da Marina Peroni Arnaldi. L'idea era [redacted] da [redacted] visita della scola[redacted] all'Archivio [redacted] Stato e la fase operativa è durata tredici mesi. «All'epoca della prima visita i ragazzi frequentavano la seconda - spiega Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio - è importante notare che questa è la prima volta che gli allievi di una scuola compiono una ricerca su testi del '700. Di solito si lavora su argomenti di storia moderna, forse perché è più facile trovare [redacted] materiale».

E aggiunge «All'Archivio i ragazzi hanno avuto la possibilità di attingere a tutto il [redacted]stro patrimonio, e in alcuni [redacted]si hanno lavorato su documen[redacted] originali».

Vittorio Alfieri in [redacted] caricatura di Franco Bruna

La ricerca vuole dare uno spaccato della vita astigiana del Settecento, attraverso l'analisi di quattro documenti «tipo», rimasti allo stato di manoscritti. Il profilo della società urbana, [redacted]lo, aristocratica e popolare dell'epoca emerge [redacted] dai libri, dalle enciclopedie, ma dallo studio diretto [redacted] documento, «parlato». La parte introduttiva descrive l'aspetto architettonico [redacted] urbanistico [redacted] Asti [redacted] tempi dell'architetto Benedetto Alfieri, zio del poeta Vittorio.

Il primo documento permette di entrare nella vita di una famiglia patrizia ed è un «Inventario» dei beni conservati [redacted] uno dei palazzi della famiglia dei Mazzetti. L'inventario redatto per una successione, conta oltre trecento voci e risale all'inizio del '700.

Il secondo documento «illustra» le categorie sociali attraverso lo «Stato [redacted] tutte le Famiglie che Oggidì Anno 1752 Abitano [redacted] Questa Antichissima Città d'Asti Tanto Nobili, Che Ignobili Plebei Et Artisti il Tutto Ordinato Per Ordine D'Alfabeto...». Il documento fa parte di [redacted] storia [redacted] Asti [redacted] Pietro Francesco Tessiero, che la scrisse verso la metà del secolo. Il terzo [redacted] un documento [redacted] consegna [redacted] beni feudali della comunità [redacted] Settime ai Conti Roero [redacted] permette [redacted] capire [redacted]m'era strutturata [redacted] famiglia feudale di allora.

Infine ci sono i «Bandi campestri» del territorio di Settime, una sorta di codice penale relativo ai furti [redacted] danneggiamenti in un territorio rurale compreso tra Settime e Mombarone.

I ragazzi hanno tradotto gli scritti nell'italiano attuale, commentandoli nell'ottica della nostra epoca.

La conoscenza [redacted] [redacted], [redacted]suetudini e leggi ha permesso di rappresentare anche graficamente, con disegni e illustrazioni, ambienti e momenti di vita del passato, con riferimenti culturali che vanno dai mestieri tradizionali alla musica.

Armando Brignolo

S'inizia oggi

A Viarigi la scuola di banda

VIARIGI. Nasce [redacted] scuola per chi desidera suonare in banda. Tradizione che vanta antiche origini in buona parte dei paesi dell'Astigiano, in questi anni ha trovato [redacted] slancio, dopo un periodo di abbandono da parte dei giovani. Oggi [redacted] desidera fare musica insieme, magari alternando ai motivi del passato brani più recenti, del repertorio leggero o anche del jazz o [redacted] rock.

L'iniziativa verrà ospitata da Viarigi, in quanto la Regione Piemonte ha assegnato [redacted] Comune un contributo di 3 milioni per organizzare [redacted] corso bandistico aperto a tutti coloro che [redacted] già compiuto gli otto [redacted] di età.

La prima parte del corso, che si svilupperà in tre anni scolastici, terminerà a fine giugno. Nove [redacted] le ore di lezione settimanale, suddivise in tre appuntamenti; le lezioni [redacted] tenute dal maestro Bruno Ghidella, già direttore del Gruppo bandistico granese.

La prima lezione, un incontro di carattere conoscitivo, si svolgerà oggi, con [redacted] alle 17, e si terrà nella sala del [redacted]cipio; a partire da febbraio gli aspiranti musicisti [redacted] trasferi[redacted] nelle aule in disuso della scuola elementare.

Per informazioni e per dare la propria adesione rivolgersi al Comune [redacted] Viarigi (tel. 611.050) oppure direttamente al [redacted]stro Bruno Ghidella (tel. 63.446). [r. s.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Politeama — Fer. 18,30/20,15/22,30; Sab. e fest. 16/16,45/18,30/20,15 22,30. [redacted] 9000 p./7000 g.
Le comiche II — di Neri Parenti [redacted] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91). Continuano le tragicomiche avventure [redacted] 2 amici [redacted] alle prese con lavori che [redacted] loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Ritz — Fer.: 17,40/20/22,30; Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30; Lire 9000 [redacted]
Donne con le gonne — di e [redacted], con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio [redacted] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi [redacted] nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 55 040; Feriali 20/22,25; fest. 15; ult. 22[redacted]; Lire 9000/6000 rid.
Vacanze di Natale [redacted] — di Enrico Oldoini con M. Boldi, [redacted] Virdi, N. Frassica, [redacted] Sordi (Italia '91). In vacanza [redacted] amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Don Bosco — Orario: 21; Lire 8000 (tessera [redacted] 5 film a scelta 15000)
Il portaborse — [redacted] D. Luchetti con Nanni Moretti, [redacted] Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. [redacted]

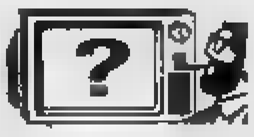
[redacted] — Tel. [redacted]; feriali 21,30/festivi [redacted] prefestivi 20,30
Film erotico

[redacted] Aurora — Or.: [redacted] 20,30/22,15; Festivi: ap. 15; Biglietto: 7000/5000
[redacted] erotico

Sociale — Tel. 701.496; [redacted]: fer. 20,30/22,30; fest. 14:30/16,30/18,[redacted] 20,30/22,30
Film erotico

DICONO DI LEI

di C. F. Conti



DORIS REGGIO

Poeti si diventa

Per Doris Reggio, gentile signo[redacted] astigiana di mezz'età che non ama rivelare il numero delle [redacted] primavere, la poesia è giunta tre [redacted] fa. Per un impulso interiore ha incominciato a scrivere versi e [redacted] è subito affermata al concorso letterario dell'Università [redacted] la terza età, [redacted] frequenta da cinque anni. E' stato il primo riconoscimento di [redacted] serie che si sta allungando e che comprende premi a livello nazionale. Lo scorso anno è stata finalista su 1350 partecipanti al concorso «La rocca '91» con una poesia su Rossana Banzi, pubblicata in un'antologia. E' stata finalista anche [redacted] concorso nazionale «Farfalla d'argento» di Levico; l'ultima affermazione è stata al concor[redacted] «Fanum fortunae '91» di Fa[redacted], dove ha ottenuto il primo premio. Sono conferme importanti, spiega Doris Reggio: «Si dice che [redacted] solo chi [redacted] dimenticato. Credo che ottenendo qualche riconoscimento non sarò dimenticata. Non partecipo per [redacted] valore materiale dei premi, anzi, preferisco i concorsi dove [redacted] ci sono premi in denaro».

Doris Reggio [redacted] da Ghiglione

Doris Reggio vive con le due figlie, Simona, [redacted] anni e Stefania, 27 anni. Fino a qualche an[redacted] fa ha lavorato [redacted] commerciante, [redacted] preferisce ricordare piuttosto il suo «mestiere» [redacted] mamma. Non a caso la prima lirica, «Aspettami», l'ha dedicata alla figlia Simona: «E' molto sensibile - indica - e le [redacted] voluto assicurare che le sarei sempre stata vicino, paragonandomi ad [redacted] gabbiano che ritorna da lei».

«La poesia per me [redacted] stata una rivelazione - spiega Doris Reggio - in [redacted] momento particolare della mia vita, un'esperienza che [redacted] ha profondamente cambiato. Scrivere [redacted] ha aiutato a cercare [redacted] che ho dentro, la fede. Con la poesia ho potuto esprimere quanto ho incominciato a vedere con occhi nuovi. E' anche [redacted] modo per sopravvivere». I suoi versi sono quasi sempre venati di malinconia, «rispecchiano la mia esistenza», [redacted].

La lettura è un elemento importante nella vita di Doris Reggio, nella sua biblioteca ci sono ormai circa mille volumi. «Leggo di tutto - ammette - non ho preferenze per quel che riguarda i generi, passo dalla poesia alla narrativa, dai classici [redacted] contemporanei. Tra i poeti amo moltissimo Leopardi. I narratori che mi affascinano di più sono quelli di ampio respiro, ad esempio Umberto Eco, [redacted] anche Harold Robbins o Ken Follet. Amo [redacted] particolar modo Primo Levi, cui ho anche dedicato una poesia».

Doris Reggio ha incominciato a scrivere racconti, di carattere realistico, legati a ricordi d'infanzia, come la guerra, oppure a fatti d'attualità, poi si è dedicata soprattutto alla poesia. «Faccio [redacted] Hemingway - di[redacted] - prendo appunti dovunque [redacted] in qualsiasi momento mi venga un'idea, poi la sviluppo. Mi pia[redacted] ascoltare musica mentre scrivo, soprattutto classica, [redacted] anche cantanti come Tanita Tikaram e Phil Collins».

[redacted]

ASTI

«Il portaborse» al Don Bosco

Prosegue stasera alle 21 [redacted] cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» [redacted] [redacted] Alfieri al cinema Don Bosco in [redacted] Dante [redacted]. In cartellone «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti e Silvio Orlando. Sono disponibili abbonamenti per cinque film al costo [redacted] 15 mila lire; [redacted] biglietto per ogni proiezione costa invece [redacted] 6 mila lire. Si possono acquistare al cinema Don Bosco, alla Biblioteca [redacted] e da Astifoto, in piazza Primo Maggio.

ASTI

Wenders alla sala Pastrone

Da domani fino a domenica sarà proiettato alla sala Pastrone del teatro Alfieri [redacted] recente film del regista tedesco Wim Wenders, «Fino alla fine del mondo» con William Hurt. La pellicola [redacted] stata in programma [redacted] già la scorsa settimana, ma per un disguido era stata sostituita all'ultimo momento. Le rappresentazioni si terranno alle 17, alle 19,30 e alle 2[redacted]. Biglietti 8 mila lire, ridotti 6 mila.

MOMBARUZZO

Volume sugli statuti medievali

Sarà presentato domenica 12 gennaio alle 15,30 nel salone della Società Agricolo-operaia di Mombaruzzo il volume «Gli statuti del Comune e degli uo[redacted] di Mombaruzzo nell'anno 1337», con [redacted] traduzione di Vittorio Ferraris. Il libro, edito dal Comune, sarà presentato dal senatore Giovanni Bosno [redacted] dall'assessore alla Cultura regionale Giuseppe Fulcheri.

ASTI

Serpenti velenosi

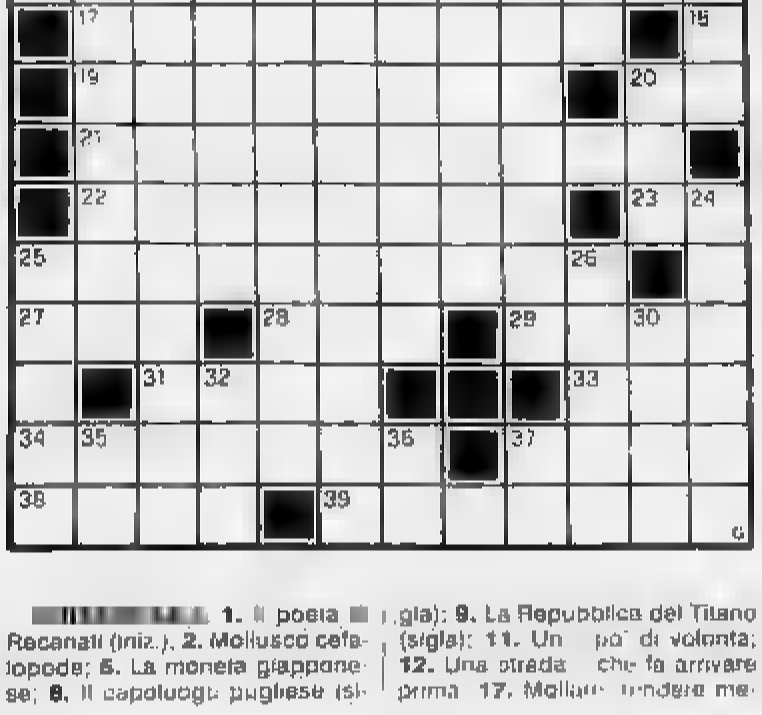
Prosegue all'Exposalone di piazza Alfieri la [redacted] [redacted] [redacted]penti velenosi vivi dal titolo «Ophidia». L'esposizione comprende anche altri rettili, farfalle, ragni e coleotteri rari provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa resterà aperta fi[redacted] al 12 gennaio, dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 20 (festivo 22,30). Ingressi [redacted] mila lire (4 mila ridotti).

ASTI

Nasce il centro culturale Amj

Sabato 11 gennaio alle 18,30 sarà inaugurato il [redacted] Culturale Amj» in [redacted] Alfieri 12 (accanto al Battistero). Le attività del circolo comprendono corsi di danza sacra e ginnastica, lezioni di cucina macrobiotica, [redacted] e approfondimento delle tecniche orientali di massaggio Shiatsu. Per informazioni, telefonare [redacted] 599.476.

PAROLE INCROCIATE



[redacted]. 1. Il poeta [redacted] Recanati (iniz.). 2. Mollusco cefalopode; 5. La moneta giapponese; 8. Il capoluogo pugliese (sigla); 9. La Repubblica del Titano (sigla); 11. Un [illegible] poi di volontà; 12. Una strada [illegible] che fa arrivare prima; 17. Mollare [illegible] rendere me[redacted] teso; 19. Un potente esplosivo; 20. Nota musicale; 21. Grande festa cristiana; 22. Ideali, perfetti; 23. [redacted] del Porta; 25. Commosso, impietosito; 27. Una pallida [redacted]; 28. Altari pagani; [redacted]. Storica località etiopica; 31. Nome [redacted] donna; 33. Punto cardinale; [redacted]. Piccoli roditori; 37. Terminazione fluviale; 38. Uno dei Profeti Minori; 39. Ha [redacted] capitale Tirana

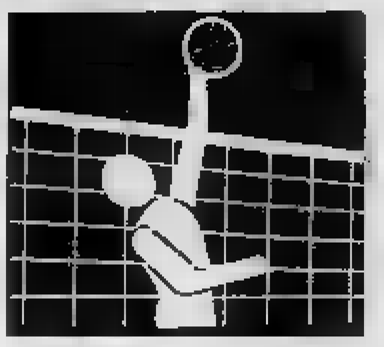
[redacted]. 1. Miscela invisibile; [redacted] Il grillo di Pinocchio; 3. Usare, fare, esercitare; 4. Intralciano il cammino; 6. La [redacted] di Abele; 7. Secca replica; 8. Un libro aziendale; 10. Ritardo nei pagamenti; 13. Dà [redacted] ottimo brodo; 14. Così finiscono molte lettere in redazione; 15. Irreprensibile, esente da ogni critica, incorrotta; [redacted]. Le ultime della serie; 18. Preposizione semplice; 20. Una sigla comunitaria; [redacted]. Una parte del teatro; 25. La patria [redacted] Ulisse; [redacted]. Nome di molti cinema o teatri; 30. Porte di [redacted] rurali; 32. L'incognita algebrica; [redacted] Ricchezza [redacted] 36. Articolo [redacted]schile; 37. La nota... costruttiva.

[redacted] soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted] IERI



L'ultimatum della Lega alla Brondi pallavolo ha agitato le acque e animato il dibattito sul palazzetto dello sport

Si fa di nuovo strada la proposta Palatenda

E' stata ribadita dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. In alternativa accordo con privati a cui affidare la gestione dell'impianto per 20 anni. Anche il presidente della Tubosider, Giangiacomo Dapino incalza: «Vogliamo una struttura adeguata»

ASTI. Non accenna a diminuire [redacted] polemica scoppiata dopo la notizia di un possibile trasferimento forzato a Torino della Brondi, la squadra di pallavolo che gioca in serie A2.

Ancora una volta, a sei anni di distanza, la pallavolo rischia di pagare la mancanza di un impianto adeguato per la serie A. Nel [redacted] infatti la Voluntas, allora sponsorizzata Bistefani, venne retrocessa dalla Federa[redacted] in serie B per l'inadeguatezza del palazzetto. Quest'anno è giunto un altro ultimatum da parte Lega, l'organo che si occupa degli impianti delle società di serie A di tutt'Italia.

Il presidente della Brondi, Mauro Venturini ricorda il 1985, l'anno in cui dovette accettare la [redacted] cadetta: «La questione del palazzetto mi preme poiché abbiamo già vissuto la retrocessione per la [redacted] di un impianto. Sono d'accordo [redacted] il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - aggiunge il dirigente - che propone [redacted] soluzione concreta per evitare lo spreco di soldi. L'amministrazione provinciale ha centrato in pieno il problema vero che è quello della gestione. Se il nuovo impianto non sarà gestito bene si rischia di avere perdite [redacted] miliardi all'anno. E' poi importante lasciare via libera ai privati qualora i politici [redacted] avessero intenzione di costruire l'impianto».

Un «muro» della Brondi durante una partita giocata sul parquet del palazzetto

Ad un accordo tra Provincia, Comune e privati, ci ha pensato anche Guglielmo Tovo, che si [redacted] già più volte espresso sul [redacted] palasport in modo anche polemico: «La Provincia è disponibile a trattare subito per risol[redacted] il problema. Le [redacted] proposte sono due: il Palatenda o l'accordo con i privati che dopo 20 anni di gestione restituirebbero l'impianto alla città. La prima mi sembra la più adeguata, poiché la Brondi non dovrebbe emigrare e avremmo [redacted] un anno [redacted] tempo per risolvere la questione palasort. Il Palatenda - prosegue Tovo - servirebbe anche per ospitare concerti e altre manifestazioni. Sono convinto che questa potrebbe essere la soluzione ideale per il campionato 1992-93».

Il presidente dell'amministrazione provinciale ha intanto fissato con il sindaco, l'assessore allo Sport, Aldo Pia, quello al Turismo [redacted] Provincia, Alessandro Teti e il presidente del consorzio palasport, Mario Novellone una riunione, prevista per venerdì [redacted] mattinata.

L'assessore Pia commenta: «Spero che dall'incontro di venerdì possa emergere qualcosa di positivo».

Mentre Comune [redacted] Provincia cercano una possibile via di uscita per rompere l'assedio [redacted] cui il nuovo impianto è sottoposto [redacted] da anni, la Brondi continua a sperare di non dover emigrare. Da questa lotta per la «sopravvivenza» non è esclusa la Tubosider, la società di basket che milita in B2; la squadra, in caso di promozione in B1, avrebbe gli stessi problemi della pallavolo. Commenta Gian[redacted] Dapino, presidente dell'Astense Tubosider, avvo[redacted]: «E' un problema di carattere [redacted] cultura. I politici astigiani devono decidere [redacted] la pratica sportiva è importante o no. E' un discorso sociale, oltre che agonistico. Noi, [redacted] società, pretendiamo di [redacted] un impianto adeguato alle norme richieste dalla federazione. Una struttura moderna deve tener conto dei disabili: nel palazzetto di via Gerbi, per esempio, [redacted] possono accedere agli spalti». Il massimo dirigente del basket astigiano dichiara di non [redacted] disposto a cambiar città se [redacted] la B1: «Siamo astigiani e vogliamo rimanere qui. E' dal 1970 che si parla di palasport: tante parole, ma non è cambiato nulla ed ora siamo qui ad aspettare che si risolva un nodo che già molti anni fa si sarebbe potuto sciogliere».

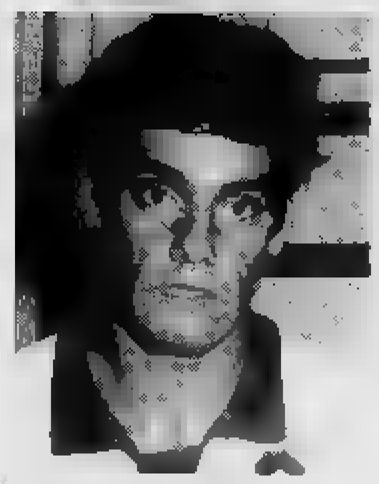
Daniela Cotto

IL [redacted]

1966 anno di fondazione della società *
1967/69 campionati studenteschi e Promozione
1969/71 serie D
1971/72 serie D interregionale e promozione in serie [redacted]
1972/75 serie C
1975/76 serie [redacted] Pivato ottavo posto
[redacted] serie B Pivato secondo posto
[redacted] serie B Pivato promozione [redacted] A2
1978/79 serie A2 Pivato terzo posto
1979/80 serie A2 Gisalumi promossa in A1
1980/81 serie A1 Riccadonna ottavo posto
1981/82 serie A1 Riccadonna quinto posto
[redacted] serie A1 Riccadonna quinto posto
[redacted] serie A1 Riccadonna quarta gioca in Coppa Confederale
1984/85 serie A1 Bistefani [redacted] retrocessione in serie B **
1985/86 serie B Voluntas seconda e battuta nella poule per la A2
[redacted] serie B Voluntas poi sponsor Polenghi terzo posto
1987/88 serie [redacted] Polenghi promozione in A2
[redacted] serie A2 Polenghi [redacted] salva nei play out
1989/90 serie A2 Brondi nono posto
1990/91 serie A2 Brondi quinto posto
1991/92 serie A2 Brondi, campionato in corso

* La società venne costituita da un gruppo [redacted] studenti del liceo scientifico «Vercelli» e classico «Alfieri» di Asti. Il primo presidente è Sandro Delmastro figlio dell'allora comandante della caserma «Colli di Felizzano». Tra i fondatori figura anche Mauro Venturini che nel 1967 diventerà presidente del sodalizio, carica che mantiene tutt'ora. I colori sociali sono quelli del liceo scientifico (bianco e azzurro). Il 21 aprile la società entra a far parte della Federazione. Successivamente i colori sociali divennero l'arancione [redacted] il nero.

** Nell'autunno del 1985 esplode il problema palazzetto. La Lega comunica che «il campo non è omologato per [redacted] serie A1» ed invita a segnalare «urgentemente un eventuale impianto alternativo». La Voluntas rimasta senza sponsor e con molti giocatori sul piede di partenza, dopo aver rinunciato a trasferirsi a Torino dove militava già il Cus (serie A) e non potendo assicurare alternative, viene relegata dalla Federazione in serie B, con una decisione che non ha precedenti. La squadra conquisterà nuovamente la serie A2 al termine della stagione 1988 (sponsor Polenghi).



Mauro Venturini (in alto) presidente dal 1967 e Raul Quiroga, uno dei più grandi stranieri approdati ad Asti

CALCIO

Negli ultimi mesi si è registrato un boom di adesioni alla sezione «Minà» presieduta da Ivo Anselmo

Donne arbitro, ora Asti detiene il record

Le direttrici di gara sono attualmente 27. Progetti e speranze di tre giovanissime aspiranti che stanno per fare il loro esordio agonistico. «Sarebbe bello poter arrivare fino alla serie A». Una duro allenamento quotidiano per preparare [redacted] prossimi impegni

ASTI. Un primato nel mondo sportivo piemontese, [redacted] calcio astigiano l'ha conquistato. Ma questa volta non è un record agonistico. E non riguarda i giocatori, ma gli arbitri, in questo [redacted] donna.

La sezione [redacted] Asti intitolata a «Paolo Minà» (presieduta da Ivo Anselmo, 30 anni, arbitro di serie C, pubblicitario) è infatti quella che registra il più alto numero di direttori [redacted] gara in gonnella, ben 27 su un totale di [redacted] iscritti.

Ed è proprio dal presidente Ivo Anselmo che [redacted] venuta la spinta che ha permesso il potenziamento della sezione astigia[redacted]. «Grazie all'aiuto di validi collaboratori ho potuto fare una ricerca più approfondita in città. Avevamo pochi arbitri. E con una buona campagna pubblicitaria abbiamo risolto il problema. Sono stati sensibilizzati soprattutto i giovani che hanno risposto con grande entusiasmo».

Tre giovani giacchette nere laureate al corso astigiano. Da sinistra Claudia Bosticco, Silvia Gasparin e Alessandra Dinardo

Continua [redacted] presidente: «L'idea di potenziare [redacted] presenza femminile è stata mia. Credo nelle donne arbitro. Innanzitutto perché sono molto precise e puntuali. Il boom è [redacted] perché molte di loro vogliono praticare un'attività sportiva. E poi perché sono attratte da questo mondo che è da sempre dominio quasi esclusivo degli uomini».

L'allenamento per i fischietti in gonnella è lo stesso di quello dei colleghi maschi: buona preparazione fisica p[redacted] novanta minuti della partita e preparazione tecnica.

Come racconta Silvia Gasparin, 18 anni, studentessa al Quintino Sella: «L'allenamento è molto importante. [redacted] scelto di seguire questo corso da arbitro per curiosità e perché mi piace il calcio. Spero di fare carriera. A febbraio inizieremo ad arbitrare le nostre prime partite del tor[redacted] giovanissimi». Claudia Bosticco, 16 anni, studentessa all'istituto magistrale «Monti» ha iniziato per caparbietà. Il calcio [redacted] sempre piaciuto e nonostante i suoi cugini la prendessero in giro [redacted] la sconsigliassero, [redacted] iscritta ugualmente al [redacted] Di[redacted]: «Adesso non vedo l'ora di scendere in campo. Ho sempre seguito il calcio da tifosa e il cor[redacted] da arbitro mi ha off[redacted] l'occasione di capire questo ambiente dall'interno. Non ho tro[redacted] difficoltà. Forse le regole del calcio cambieranno [redacted] un giorno anche le donne potranno arbitrare partite importanti. Spero di essere tra queste».

Agguerrite e preparate: [redacted] calcio sta assumendo un volto al femminile. Un aspetto del calcio astigiano che contrasta con il malessere che regna in certe squadre professionistiche.

(d. cot.)

[redacted] TAVOLO

Sabato e domenica prenderanno il via a Incisa i «provinciali»

[redacted] scelgono i campioni di ping pong

Solaro campione da battere. Rientra Vigna

INCISA SCAPACCINO. Il tennis tavolo astigiano parte subito in quarta nel nuovo anno con lo svolgimento sabato 11 [redacted] domenica 12 gennaio dei campionati provinciali: la competizione si disputerà nella palestra di Incisa, come già è avvenuto l'anno passato; un segno di riconoscimento, oltre che per la disponibilità delle attrezzature, per l'attività di diffusione del tennis tavolo che il paese sostiene: Incisa infatti ha il primato di tesserati (una [redacted] pongisti, compresi in tutte le categorie) e [redacted] squadre (da febbraio infatti avrà un girone di serie [redacted] composto unicamente da società di Incisa).

I campionati provinciali saranno suddivisi in due prove (la seconda [redacted] disputerà a marzo): la formula sarà quella dell'eliminazione diretta [redacted] meglio dei tre set, [redacted] possibilità di ripescaggio. Sabato gareggeranno tutte le categorie giovanili (ragazzi, allievi e juniores maschili e femminili), per lasciar spazio la domenica ai seniores.

In quest'edizione si dovrebbero avere un centinaio di partecipanti (trentadue solo nella categoria assoluti).

Campione uscente per i seniores è Alessandro Solaro, 22 anni. [redacted] pongista, tesserato per il Tennis Tavolo Asti che milita [redacted] serie D2, avrà come principali rivali [redacted] compagno di squadra Paolo Pisistrato (20 anni) e i refrancoresi Massimo Gianoglio [redacted] Marco Valenzano. Dovrebbe prendere parte alla manifestazione anche l'ex campione provinciale Andrea Vigna, che l'anno scorso non aveva partecipato in quanto tesserato per una società torinese.

Nel settore femminile la giocatrice da battere è Emy Mighetto. Tra gli juniores si ripeterà probabilmente [redacted] duello che porrà di fronte Mauro Tardito (Polisportiva Refrancorese) e Stefano Bianco (Tennis Tavolo Asti), classificatisi [redacted] a pari merito al primo posto nel 1990; Marco Pittatore metterà in palio [redacted] titolo nella categoria ragazzi, mentre quest'anno vi saranno anche gli allievi (ragazzi compresi tra i 14 e i 16 anni).

Il [redacted] è stato testimone di [redacted] vera e propria espansione di questo sport nella provincia astigiana che nel giro [redacted] pochi anni [redacted] visto moltiplicarsi i tesserati e aumentare le società che dalle due iniziali (Refrancore ed Asti) sono passate alle cinque attuali essendosi aggiunte Incisa, Castelnuovo Don Bosco e Futura Asti.

Quattro sono le formazioni impegnate nel torneo di D2 (a carattere regionale) [redacted] otto in quello di D3; dal 1992 Asti uscirà dal commissariamento e potrà nominare un presidente provinciale.

Enzo Armando

[redacted] FLASH

CALCIO

L'Asti supera l'Alpignano in amichevole per 3-1

In attesa d[redacted] ripresa del campionato di Eccellenza, che avverrà il [redacted] gennaio, l'Asti [redacted] giocato un'amichevole con l'Alpignano (Promozione) e che l'anno scorso era guidata dall'attuale mister dei galletti Giovanni Dellacasa. I biancorossi hanno vinto per 3-1, grazie [redacted] una doppietta di Luongo e ad una rete di Pizzarelli.

BOCCE

Stasera [redacted] campo per le eliminatorie del palio

Seconda serata [redacted] volevoli per [redacted] «Palio bocciofilo della Valle Belbo», torneo a quadrette. Nella prima partita, i canellesi Rodella-Mattiuzzo-Giordano-Isnardi hanno superato 13-2 i rappresentanti della bocciofila Caffi, Rocca-bacino-Ronelli-Laraville. Il [redacted] condo incontro, tutto canellese, è stato appannaggio di Bongiovanni-Gallo-Marchisio-Luvio, vincitori per 13-8 su Saglia-Pasquero-Menabreaz-Allun. Compito facile per la formazione di Loazzolo (Rovèta-Scagliona-Santi-Vidotto), che ha vinto per 13-3 l'incontro [redacted] Cessinasco, Capra-Gonella-Accossato-Lanza. Nell'ultimo incontro, i costigliolesi Santero-Boeri-Santero-Meistro hanno superato 13-10, la squadra di Calamandrana formata da Gatti-Rebuffo-Risso-Norvi. Il torneo prosegue stasera.

[redacted]CKEY SU PRATO

Moncalvese eliminata dal torneo nazionale indoor

Si è chiusa a Torino l'avventura nel campionato nazionale indoor per [redacted] compagine maschile di hockey. Questi i risultati: Bra-Moncalvese, 5-0; Novara-Moncalvese, 2-5; Fontanesi-Moncalvese, 6-5; Braida-Moncalvese, 5-3. L'Hockey Club moncalvese è [redacted] impegnato nell'organizzare un torneo indoor per «allievi»; il 19 gennaio, una settantina di atleti [redacted] sfideranno in un minitorneo.

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
(Provincia [redacted] Asti)

BANDO DI GARA PER APPALTI MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA PER LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE POLIFUNZIONALE

1. Il Comune di **NIZZA MONFERRATO**, Piazza Martiri [redacted] Alessandria, 1; C.A.P. 14049, telefono 0141/721385; telefax 0141/793301, intende appaltare, a mezzo di licitazione privata, i seguenti lavori: COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE POLIFUNZIONALE - REGIONE CAMPO LUNGO - Legge 65 - [redacted] A BASE D'ASTA L. 1.262.156.385.
2. La procedura d'appalto sarà espletata con il metodo: LICITAZIONE PRIVATA DI CUI ALL'ART. 1 lett. «d» [redacted] LEGGE N. 14 DEL 02.02.1973.
[redacted]. Luogo di esecuzione dei lavori: NIZZA MONFERRATO REGIONE CAMPO LUNGO
b. Caratteristiche generali dell'opera: LAVORI EDILI PER COSTRUZIONE EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA POLIFUNZIONALE.
c. Natura delle prestazioni: OPERE EDILI
c1) Entità delle prestazioni:
- Scavi e movimenti di terra L. 49.181.660
- Strutture murarie L. 425.646.385
- Copertura + impermeabilizzazione L. 275.506.000
- Rifiniture interne ed esterne L. 251.697.578
- Serramenti L. 99.309.150
- Impianti + centrale termica L. [redacted]
- Sistemazione esterna L. 54.157.460.
c2) [redacted] del lavoro prevalente: OPERE MUR[redacted]
c3) Categoria Albo Nazionale Costruttori (A.N.C.): 2
c4) Opere scorporabili:
1) Impianto elettrico e telef. L. 30.000.000
2) Impianto di riscaldamento L. 50.000.000
4. Il termine di esecuzione dei lavori è fissato: A 480 GIORNI NATURALI [redacted] CONTINUI DECORRENTI DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA
5. [redacted] Capitolato Speciale d'Appalto e gli elaborati tecnici di progetto riguardanti l'appalto, possono essere richiesti in copia presso il Civico Ufficio Tecnico, durante le ore d'ufficio, previo versamento all'Economo Municipale della somma di L. 80.000;
6. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda in lingua italiana, stesa su carta legale, al protocollo del Comune in P.za Martiri di Alessandria, ENTRO E NON OLTRE le ore 12,00 del 29.01.92, corredata, a pena d'esclusione, dal certificato d'iscrizione all'A.N.C. - per un importo non inferiore a quello di appalto e categoria richiesta. **La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro il 29.02.92** La richiesta d'[redacted] non vincola l'Amministrazione appaltante.
7a. I lavori sono finanziati mediante: FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO - Legge 65/87 - E MUTUO DELLA CASSA DD.PP.
b. I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 70.000.000 come previsto dall'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto;
8. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazioni temporanee o in consorzio (art. 20 e segg., Legge 8 agosto 1977, n. 584 [redacted] 17 febbraio 1987, n. 80 e successive modificazioni ed integrazioni);
9. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 5 giorni dalla data di esperimento della gara;
10. L'offerente dovrà indicare i lavori che eventualmente intenderà subappaltare;
11. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sedi [redacted] Stato della [redacted] alle condizioni previste dagli art. [redacted] 14 della Legge 8 agosto 1977, n. [redacted]
12. L'offerta dovrà tener conto degli oneri previsti per i Piani di sicurezza.
13. L'Amministrazione non si avvarrà della procedura di cui all'art. 2-bis comma [redacted] della Legge n. 155/89
[redacted]. Il presente bando viene pubblicato all'ALBO PRETORIO, sul quotidiano LA STAMPA, sul B.U.R. del Piemonte e per estratto su IL SOLE - 24 ORE.
Nizza Monferrato,
IL VICE SEGRETARIO GENERALE [redacted] Vincenzo)
IL SINDACO (Odasso Giuseppe)

[redacted]
20 MILIONI
CAMBIALIZZATO, FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI PER CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
TEL. 011/5746.223

AVIS
ASTI
[redacted] della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57867

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - [redacted] (010) 540.184/592.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.210/811.182
18100 Imperia Via Donizetti 1 - Tel. (0183) 273.373
[redacted] Sanremo Via Ciapperi 47 - Tel. (0184) 501.[redacted]

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì Gennaio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo

CENTALLO

In pensione il civich

Pochi vigili problemi per i servizi

comandante: «Potremo garantire soltanto il lavoro amministrativo». E' già stato bandito un concorso. A PAGINA

VILLANOVA

Pregiudicato, 28 anni

Giovane ruba l'auto al padre

In stato di ebbrezza ha aggredito alcuni carabinieri. Aveva ottenuto un permesso da Comunità. A PAGINA

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A teatro «La mela magica»

Domani, al Toselli Cuneo, prima nazionale del dramma interpretato e diretto Giancarlo Sbragia (nella foto) to a Manuela Kustermann. SERVIZIO DI Verra A PAGINA 37

ALBA

Scientifico «Cocito»

Teppisti danneggiano il liceo

Aule, la scala, laboratorio fisica e la palestra coperti dalla schiuma degli estintori. Vetri rotti. A PAGINA 36

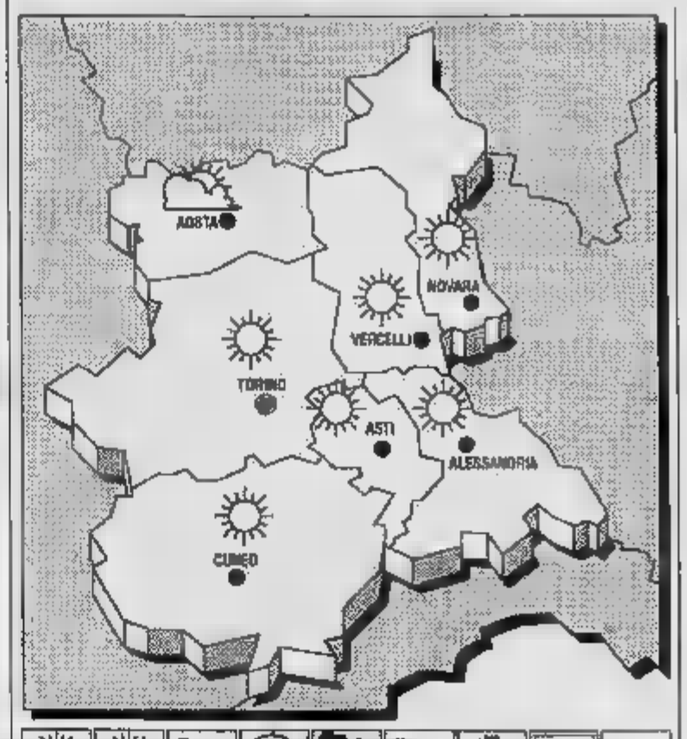
POCAPAGLIA

All'Epifania

Incendio di notte in deposito

Distrutte scatole con gli oggetti di materiale plastico inseriti sorprese nelle va di cioccolato. 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sull'Italia è presente campo pressioni in graduale diminuzione al Nord.

TEMPO OGGI. tutte le regioni, prevalenza di cielo o poco nuvoloso con za ad aumento della nuvolosità stratiforme sul Nord-Occidentale. **Temperature:** in aumento i valori minimi. riduzioni per foschie dense persistenti pianeggianti dopo il tramonto e prime ore del mattino. Miglioramento nelle ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque deboli direzione variabile.

LE TEMPERATURE
: 0; : -4; media:

UN ANNO
Max: 2; min: -2; media:

IN PIEMONTE
Torino Novara
Alessandria Aosta
Asti 4 Vercelli 7

Il sorge 8,07 e tramonta alle 17,04. La Luna si leva alle 9,42 e cala alle 20,47.

Bilancio '91 delle forze dell'ordine che operano in provincia

Aumentati furti e scippi 528 arresti nel Cuneese

Il forte impegno sul territorio non ha bloccato la crescita dei reati minori

criminalità nella «Granda» non ha fatto registrare nel 1991 un andamento dissimile da quello degli anni immediatamente precedenti, confermando, tuttavia, la tendenza all'aumento numero dei reati cosiddetti «minori» (furti, scippi, truffe, appropriazione indebita, che per più della metà sono di lieve entità) e quelli che sono collegati mondo della droga.

Lo scorso anno carabinieri e polizia hanno arrestato complessivamente 528 persone e ne denunciate alla magistratura, stato di libertà, al- 4454, e conferma non solo numero di reati che vengo- commessi, ma anche del grande impegno profuso dalle forze dell'ordine nel tentativo prevenire e di perseguire la criminalità.

I carabinieri hanno scoperto e identificato gli autori di delitti i più vari, dal furto alla rapina, dalla truffa maltrattamenti familiari, dalla ricettazione allo spaccio di sostanze stupefacenti. La squadra mobile della Questura di Cuneo, diretta da Antonio Nanni, ha scoperto gli autori di 121 dei 439 furti denunciati, 260 delitti di altro genere denunciati, 9 delle 14 rapine sulle quali ha indagato e ha catturato 15 latitanti ricercati dalla Giustizia.

Molte energie della polizia cuneese sono mirate alle indagini sullo spaccio di droga (che, tra l'altro, hanno portato all'arresto 19 persone, tutte per quantitativi ingenti) e contro criminalità organizzata.

significativi i risultati conseguiti dalla speciale squadra narcotici della «mobile» cuneese: gli agenti dell'ispettore Francesco Fagliuzzi hanno sequestrato grammi di eroina (circa mila dosi, valore milioni); grammi cocaina (280 dosi per 24 milioni di lire); grammi di hashish.

Nell'attività antidroga, estesa capillarmente in tutta la provincia, i carabinieri hanno arrestato 66 persone e ne hanno denunciate in stato di libertà altre 143.

Può interessante un confronto statistico relativo a dieci anni fa: nel 1981 in tutto la provincia magistratura aveva l'azione penale per furti; 493 rapine e sequestri di persona; 1179 reati l'incolumità e la libertà personale; 443 truffe e altre frodi; 1744 emissioni assegni e vuoto; reati contro la pubblica amministrazione. [g. r.]

nel 1991

CARABINIERI	
CONTRAVVENZIONI	52.443
DELITTI SCOPERTI	2.451
ARRESTI E DENUNCE PER RAPINA	47
ARRESTI E DENUNCE PER FURTO	760
ARRESTI E DENUNCE PER DROGA	
ARRESTI E DENUNCE PER REATI VARI	3.558
INTERVENTI PER INCIDENTI STRADALI	2.647

POLIZIA (SQUADRA MOBILE)	
FURTI DENUNCIATI	439
ALTRI DELITTI	
RAPINE	14
ARRESTI	90
DENUNCE A PIEDE LIBERO	318
SEGNALAZIONI USO DROGA	

Un commerciante (28 anni) e un operaio arrestati dai carabinieri

Dogliani, droga in un bagno

I militari di Fossano hanno trovato nelle abitazioni 38 grammi di hashish, pistola, bilancini e coltelli per taglio di stupefacenti. Altri 4 denunciati

DOGLIANI. Una pistola da guerra, cento proiettili, to grammi di hashish, bilancini precisione, coltelli e taglio per confezionare le dosi di droga: è questo il bilancio di una serie di perquisizioni in al case tra Dogliani e Piozzo svolte dal nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Fossano.

I fatti. Da alcune settimane i militari seguivano gli spostamenti di Mauro Bassignana, 28 anni, commerciante, abitante a Dogliani, in via 1 Maggio, di Celso Barroero, operaio, 50 anni, residente in via Castellaro 11 e di altri quattro giovani.

L'altra mattina i carabinieri, dopo aver compiuto nella notte appostamenti nei locali pubblici, hanno deciso l'irruzione negli alloggi dei giovani. In quello di Mauro Bassignana sono stati trovati 38 grammi di hashish. La droga era nascosta nel bagno, avvolta nella busta di plastica che confezionava un panetto di cioccolato.

L'uomo è stato portato in caserma per accertamenti e arrestato su ordine della procura della Repubblica di Mondovì.

Mauro Bassignana è in carcere a Cuneo; Marco Mittone (a destra), denunciato

Nell'appartamento Celso i carabinieri fossanesi hanno sequestrato una pistola da guerra oltre cento colpi.

corso della maxi-operache ha coinvolto molti del nucleo operativo e radiomobile (anche in borghese) scattate anche quattro denunce a piede libero: Mittone, operaio, 20 anni, abitante a Dogliani, piazza San Lorenzo 8; Piero Grimaldi, 23, residente in Divisione Cuneese, anch'egli operaio; Enrico Schellino, 20, abitante in via Molino San Rocco 5; Vincenzo Barroero, 20, pure doglianese. Quest'ultimo giovane, che lavora operaio in una ditta paese, è il figlio dell'uomo arrestato per detenzione di arma da guerra.

I quattro stati denunciati con l'accusa di detenzione sostanza stupefacente a fine di spaccio e possesso di attrezzi e materiale per il taglio della droga.

Mauro Bassignana e Celso Barroero stati trasferiti al Cerialdo a Cuneo. Nei prossimi giorni saranno processati in tribunale con direttissima.

I carabinieri, coordinati dal capitano Sergio Zara, hanno intensificato il controllo e l'attività di prevenzione nei locali pubblici di Dogliani, e Piozzo. Non è escluso che nei prossimi giorni ci possano essere ulteriori sviluppi legati agli arresti compiuti. Si inda anche sulla provenienza della droga, che pare arrivasse alcuni corrieri in auto e in treno da Torino e Genova.

Nadia Conta

Suora (70 anni) di Entracque ottiene riconoscimento da Wojtyla

Custode dei segreti papali

Da decennio cura l'archivio in Vaticano

Suor Maria Antonietta

ENTRACQUE. oltre dieci anni lavoro all'archivio segreto del Papa in Vaticano. Giovanni Paolo l'ha insignata, giorni scorsi, medaglia «Pro Ecclesia et Pontefice». La religiosa suor Maria Antonietta, al secolo Rina Audisio, originaria di Entracque, dove ogni estate per alcuni giorni di villeggiatura in compagnia alcuni parenti e nelle italiane e straniere.

Suor diventò suora nel 1941, nella congregazione delle «Figlie San Paolo». Dopo aver ultimato gli studi teologici e filosofici all'Università di Roma la religiosa chiese e ottenne di partire missionaria. Per quattro anni fu impegnata con svariati incarichi in nità di Buenos Aires.

Per 12 anni Maria Antonietta operò come insegnante e quindi responsabile in scuola religiosa Porto Alegre, in Brasile.

Nel 1969 la religiosa di Entracque ritornò in Italia dove le affidarono un difficile incarico al «Ceriale», ecclesiale italiano per l'America Latina.

Dal '77 all'81 suor Maria Antonietta venne chiamata a lavorare due sità missionarie delle Figlie di San Paolo in Colombia, a Medellin e Cucuta.

Grazie alla sua lunga esperienza di più lin- la nomina ad archivista Vaticano, e particolare «a custode dei documenti segreti di Giovanni Paolo II», incarico che riveste tuttora. Nell'archivio pontificio sono contenute lettere inviate dai capi Papa, documentati i rapporti tra ambasciate straniere e Santa Sede, i rapporti sull'attività delle comunità missionarie.

Suor Maria Antonietta ha ricevuto da papa Wojtyla il riconoscimento per l'impegno nelle missioni in America Latina. [g. p. m.]

Il tribunale affidato un curatore la cessione di cento animali

Segugi venduti per fallimento

E' in crisi allevamento di cani a Guarene

GUARENE. centinaio di cani da caccia venduti in questi giorni: i proprietari dell'allevamento «Segugi italiani», Luigi Montersino, 59 anni, abitante a Guarene in frazione Vaccheria, via Mulino Vecchio 31 e il figlio Luigi, 34 abitante a Magliano Alfieri, in frazione Sant'Antonio, via Cavour 45, sono falliti e, in base procedure di legge, gli animali do ceduti a terzi.

I Montersino, il padre pensionato e il figlio operaio in un'industria albese, avevano intrapreso l'attività di allevatori di cani da caccia tempo fa. Hanno realizzato un discreto allevamento in località Vaccheria Guarene, via Mulino Vecchio casa del padre. Acquistavano e vendevano segugi, cucciolate, tenevano in custodia cani di terzi, a to di persone abitanti in città hanno animali in casa.

I Montersino conosciuti per la loro passione per i cani, trasformatasi in una occupazione che proseguì bene per molti anni. Alcune operazioni però non hanno avuto buon esito e li hanno portati al dissesto finanziario, tanto che il tribunale di Alba dichiarò il fallimento della «società di fatto tra padre e figlio», per l'allevametno segugi, il 9 agosto fallimento particolare i cui «beni» rappresentati da animali che hanno bisogno di essere alimentati e curati. Non potendo il tribunale disporre direttamente alla loro cura, i cani sono affidati in custodia agli stessi allevatori in attesa passare a nuovi padroni attraverso vendita fallimentare.

Curatore fallimento è stato il commercialista Giovanni Michele Sibona che da tempo autorizzato a procedere cessione.

Questa viene disposta all'asta, ma con trattativa. Si vorrebbero infatti vendere tutti gli animali in un blocco unico. Il valore indicativo sarebbe di una decina milioni. Alcuni cani sarebbero di maggior pregio, altri un po'. Pare che siano incontrate difficoltà nel trocon acquirenti disponibili ad acquistare tanti cani tutti insieme.

Nell'Albese l'attività venatoria è ben diffusa, ma ancor più famosi cani da caccia forse quelli da tartufo. Questi ultimi, in genere, sono : quasi sempre dei «tabui» dotati buon fiuto che vengono allenati alla ricerca del prezioso fungo. Per i cani da tricla, nella Langhe, sono nel tempo varie «scuole» presso trifolao esperti che si assumono il compito di istruire gli animali. Roddi vi è persino una università dei cani tartufo dove vengono «laureati» i campioni. [g. f.]

Per la prima volta dopo 30 anni diminuisce la popolazione del capoluogo

Cuneo ha perso 157 abitanti

Positivo il bilancio nati-morti. Molti trasferimenti di nuclei familiari nei centri minori vicini dove l'affitto degli alloggi costa meno. Sono aumentati i divorzi e le richieste di separazione

CUNEO. Secondo i dati provvisori e [illegible] ufficiali (quelli definitivi si potranno avere soltanto alla conclusione delle operazioni del censimento, tutt'ora in corso) per la prima volta in trent'anni gli abitanti del capoluogo della provincia sono diminuiti di numero: i residenti in Cuneo, infatti, sono scesi da 55.838 del [illegible] a 55.681, quanti risulterebbero, cioè, al 31 dicembre 1991, con una perdita di 157 unità.

La tendenza alla diminuzione del [illegible] di abitanti della maggiore città della «Granda» sarebbe confermata nel 1991 malgrado il maggior numero di nati (1356) in confronto a quelli dei morti (1170, il più rilevante degli ultimi venti anni).

In attesa dei precisi dettagli del censimento si può tentare una spiegazione a questo per molti versi imprevisto fenomeno negativo: c'è evidentemente una nuova tendenza alla disurbanizzazione, all'emigrazione dalla città [illegible] centri minori del circondario, dove, oltretutto, le abitazioni generalmente hanno costi inferiori a quelli - in molti casi davvero [illegible] - dell'agglomerato urbano.

In sostanza, se dal punto di vista dei prezzi immobiliari il centro della città (da via Roma a piazza d'Armi è poco [illegible]sibile, o ci si sposta nella periferia (dove, però, le nuove costruzioni sono sempre più rare) o, addirittura, ci si trasferisce in paesi che distano non più di cinque-sei chilometri dal capoluogo.

E' una nuova tendenza tanto più sorprendente se si considera che nel decennio 1971-1981 Cuneo era stato il capoluogo del Piemonte che aveva registrato il più alto incremento percentuale della popolazione residente: più 1,5 (Asti +1,0; Novara +0,9; Alessandria —1,9; Torino —5,5; Vercelli —8,0).

Inoltre, il numero degli abitanti di Cuneo era stato sempre in continuo crescendo: 22.882 nel 1871; 27.065 nel 1901; 36.150 nel 1931; 43.345 nel 1951; 46.065 nel 1961 e 55.872 nel 1981. Aumenti di popolazione dovuti all'immigrazione dalla campagna e dalle vallate ma, soprattutto, dall'afflusso di nuovi abitanti da altre province del Piemonte e da altre regioni d'Italia.

C'è da rilevare che dal 1968, proprio da quando il saldo del movimento migratorio ha registrato un andamento positivo non solo a Cuneo, ma in tutta la provincia, è diventato invece negativo il rapporto tra nascite e morti, a causa di una sempre minore natalità.

Popolazione in cifre

	1986	1989	1991
NASCITE	1.360	1.213	[illegible]
PUBBLICAZIONI MATRIMONIO	[illegible]	497	[illegible]
MATRIMONI	426	468	[illegible]
DIVORZI MATRIMONI CIVILI	17	[illegible]	51
DIVORZI MATRIMONI RELIGIOSI	4	7	17
TOTALE DIVORZI	21	39	[illegible]
ANNULLAMENTO MATRIMONIO	-	2	2
MORTI	1.001	[illegible]	1.170

(Fonte Comune di Cuneo - Uff. Stato Civile)

Andrea Vivenza, ultimo nato [illegible] '91

[illegible] a Cuneo il tasso di natalità (numero [illegible] nati ogni mille abitanti) è stato dell'8,2, nettamente inferiore all'indice medio nazionale, che è del 10,8 per mille. Ad Alba e Saluzzo è stato ancora inferiore: 7,9 per mille. E secondo le proiezioni statistiche di uno studio della Camera di Commercio, tra sei anni, nel 1997, il numero di giovani di età da 0 a 13 anni a Cuneo costituirà appena l'11,7 per cento della popolazione residente: oggi sono circa 7200 (13 per cento), fra sei anni saranno mille in meno. Il numero delle nascite, in effetti, è stato in lenta ma graduale diminuzione negli Anni Ottanta: i nati sono stati 1360 nel 1986; 1250 nel 1987; 1255 nel 1988; 1213 nel 1989. Si è registrata una lieve ripresa negli ultimi due anni: 1296 nascite nel 1990, [illegible] nel 1991. Ma se il calo del numero di abitanti sarà confermato, anche il tasso di natalità diminuirà in proporzione.

Sono in aumento, invece, i divorzi (68 lo [illegible] annoi, così come le domande di separazione legale presentate in Tribunale. Nel [illegible] la magistratura ha deciso lo scioglimento di 17 matrimoni civili e la cessazione degli effetti civili di 51 matrimoni celebrati con il rito religioso. Nel 1990 i divorzi erano stati 34.

Giorgio Ravasi

[illegible]

[illegible] il servizio Levaldigi-Roma

E' [illegible] riattivato il servizio di collegamento aereo tra Levaldigi e Roma Urbe. L'altra mattina dall'aeroporto della «Granda» è partito alle 7,30 il velivolo per la capitale con arrivo alle 8,50.

[illegible]

Una donna al consiglio nazionale Coldiretti

Giusi Masante Pollano, delegata del movimento femminile Coldiretti per il Cuneese, è stata eletta nel consiglio nazionale dell'associazione di tutela degli agricoltori. Elsa Brunetti Bonamico rappresenterà le coltivatrici nel consiglio regionale.

CERVASCA

Motocarrozzella per il centro [illegible] Defendente

Per eliminare le barriere architettoniche il centro per handicappati di frazione San Defendente è stato dotato di una rampa esterna all'edificio e di una motocarrozzella.

[illegible]

Servizio di trasporto delle squadre di pallavolo

La Giunta municipale ha deliberato di affidare alla ditta Autoservizio buschese il trasporto delle squadre giovanili della Pallavolo Libertas Busca under 16 e under 14, maschile e femminile. La spesa [illegible] carico del Comune è di sei milioni.

REFERENDUM

Raccolta di firme contro la criminalità

Continua all'ufficio protocollo [illegible] Comune di Cuneo, in via [illegible] 28, la raccolta di firme per la richiesta di referendum contro la criminalità e la modifica della legge Gozzini, presentato dall'onorevole cuneese Guido Martino (pri). Per informazioni rivolgersi in [illegible] IV novembre 25, telefono 0171/699956 oppure 64446.

[illegible]

[illegible] riservati agli invalidi

Gli operai [illegible] Comune di Cuneo hanno iniziato in corso Giolitti e corso Nizza i lavori di tinteggiatura dei posti [illegible] riservati agli invalidi e handicappati. In tutta la città saranno allestiti oltre cento parcheggi per le persone disabili.

[illegible]

Si [illegible] un collaboratore di vigilanza

Il Comune di Morozzo ha bandito un [illegible] per l'assunzione di un collaboratore di vigilanza. Si richiede il diploma di scuola media superiore. Le domande scadono il 23 gennaio.

Sorpresi l'altra notte dai carabinieri nel posteggio della caserma «Cerutti»

Denunciati per furti a Boves

Sono tre giovani di Paesana, Santena e Villardora. Avevano appena infranto i finestrini di dodici auto per rubare radio, impianti di amplificazione, cassette musicali e catene da neve. Hanno confessato

BOVES. Cassette, autoradio, amplificatori e altri accessori auto rubati, per un valore di oltre 10 milioni, sono stati recuperati la [illegible] scorsa dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

La refurtiva era nascosta nelle auto di Marco Di Donato, 22 anni, di Santena (To), e Giuseppe Greco, 20 anni, di Villardora (To), i militari hanno inoltre fermato un terzo complice, Fabrizio Minetti, [illegible] anni, di Par[illegible].

I tre giovani, indagati per furto aggravato in concorso, sono stati sorpresi, durante la notte, in via Divisione Cuneese: nel parcheggio vicino alla caserma «Cerutti», una squadra di carabinieri in borghese, durante un servizio notturno, aveva notato oltre dodici auto con i finestrini frantumati e i cruscotti saccheggiati.

A quell'ora il paese era deserto. Quindi i militari non hanno avuto difficoltà a individuare i tre ragazzi che erano stati notati aggirarsi nella zona. All'alt dei carabinieri i tre non hanno opposto resistenza. La refurtiva era stipata nei bauli delle auto del Greco e del Di Donato che hanno dichiarato spontaneamente di essere stati gli [illegible] dei furti nel parcheggio.

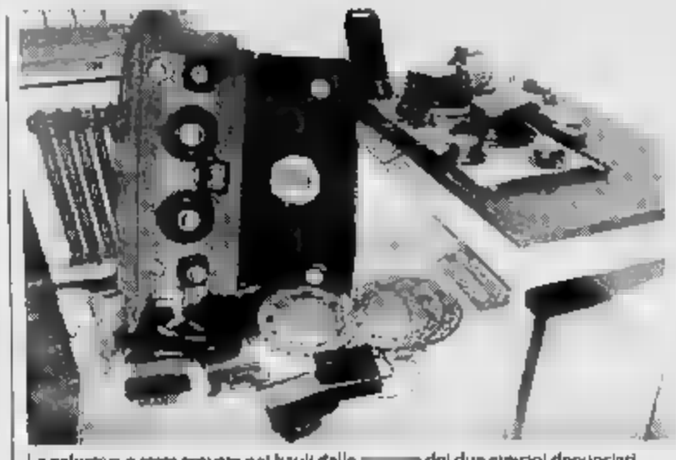
L'area, utilizzata da privati che abitano nella zona e soprattutto dai militari di leva in servizio alla caserma «Cerutti», è sempre occupata da [illegible] auto, bersaglio di notte scorsa dei tre giovani che, indisturbati, nello spazio di pochi minuti, sono riusciti a estrarre autoradio, smontare sofisticati impianti di amplificazione e [illegible] pridisco delle ruote, impadronirsi di cassette musicali, dei relativi contenitori adattabili ai cruscotti delle auto, e ancora di catene e di un paio di pattini da ghiaccio. Il materiale, che i tre probabilmente avrebbero venduto a qualche ricettatore, è stato requisito dalle forze dell'ordine in attesa che i proprietari ne denuncino il furto.

Ulteriori indagini sono in corso per individuare altri probabili complici dei [illegible] ragazzi.

Il positivo esito dell'operazione della scorsa notte è [illegible] possibile grazie ai numerosi servizi di prevenzione contro la microcriminalità in cui da tempo i carabinieri di Borgo San Dalmazzo sono impegnati.

I controlli [illegible] stati intensificati soprattutto nelle zone più a rischio, come la periferia, i parcheggi e le [illegible] poco illuminate. Numerosi anche gli arresti per droga. In un mese i carabinieri hanno arrestato a Boves e Borgo San Dalmazzo almeno sei piccoli spacciatori in possesso di eroina, hashish e marijuana.

[a. f.]



La refurtiva è stata trovata nei bauli delle [illegible] dei due giovani denunciati

In pensione dal 1° gennaio due delle 4 guardie municipali

Centallo ha pochi vigili

Il comandante: «Mancano uomini per i servizi esterni, potremo garantire soltanto il lavoro amministrativo». E' già stato bandito un concorso

CENTALLO. Con l'anno nuovo Giuseppe Gerbaudo e Guido Bressy hanno posato la divisa di vigile urbano, dopo 29 anni di lavoro il primo, 25 il secondo. «Ho iniziato nel giugno del '63 - spiega Gerbaudo, 64 anni, originario di Centallo - andando in giro con la bici, poi mi hanno dato un motorino, una moto e infine un'auto». Unico vigile dal '64 al '69, non ha fatto giorni di mutua tranne negli ultimi mesi. Lascia a malincuore anche Guido Bressy, 44 anni, originario di Marmora: «Mi sono sempre trovato bene con la gente di Centallo, che ha accolto me e la mia famiglia con calore».

Il servizio di polizia urbana è coperto ora dal solo comandante dei vigili, Livio Ventura, e da un vigile donna che è anche messo comunale. «E' chiaro - dice Ventura - che possiamo garantire [illegible] il servizio [illegible]strativo, mancando uomini per la vigilanza esterna». Il Comune, che nella pianta organica prevede 6 vigili, ha bandito un concorso a due posti; [illegible] l'assunzione non è certa. Si dovrà tener conto infatti dei limiti imposti dalla [illegible] Finanziaria. «Alla peggio si assumerà [illegible] solo vigile. Il problema comunque - spiega il segretario comunale - [illegible] esteso a tutto l'organico municipale, ridotto ai minimi termini. E' una contraddizione che lo Stato faccia leggi a difesa del cittadino e [illegible] permetta al Comune di dotarsi degli strumenti necessari». **[g. s.]**

Giuseppe Gerbaudo, [illegible] anni, e Guido Bressy, quarantaquattrenne (TELEFOTO)

IL RACCOGLITORE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I cento [illegible] per la Torino-Savona

Il senatore Carlotto si duole del fatto che alla Camera dei Deputati il governo abbia accettato, come raccomandazione, un ordine del giorno con cui si prevede che nel 1992 il ministero dei Lavori Pubblici destinerà alla Torino-Savona, per il parziale completamento del raddoppio nel tratto appenninico, solamente 100 miliardi. Dice Carlotto: «Sono pochi. Prandini ce ne ha promessi 200».

Mi permetto di far osservare: 100 miliardi sono pochi [illegible] sono stati «decisi» nella sede idonea e cioè nella Camera dei deputati che [illegible] ha, purtroppo, potuto varare lo stanziamento in termini vincolanti perché l'emendamento proposto dai parlamentari piemontesi, primo firmatario il sottoscritto, decadde, come tutti gli altri, avendo il governo posto la fiducia sul noto art. 11.

Arriveranno i 100 miliardi? Lo spero, [illegible] ne sono sicuro.

Ad ogni buon conto credo di più agli impegni blandamente assunti alla Camera, per 100 miliardi, che non a quelli [illegible]sunti da Prandini. Quanto all'aumento recente delle tariffe, un provvedimento nazionale che colpisce anche gli utenti della To-Sv, è la volta di passare la parola alla magistratura.

On. **Raffaele Costa**, Mondovì

Una vera [illegible] in corso Giolitti

I lavori di sistemazione dei nuovi lampioni in corso Giolitti hanno provocato [illegible] piccolo «guasto» attraverso tutta la sede stradale, poco prima dell'incrocio con corso Nizza. Ma forse non tutto il male è venuto per nuocere. Sull'asfalto è rimasta una specie di gobbo, che assomiglia ad una cunetta «antivelocità». Così gli automobilisti, per non danneggiare le vetture, sono costretti a rallentare, poco prima dell'attraversamento pedonale del semaforo. [illegible]rché non ufficializzano la situazione, con una vera cunetta antivelocità?

Giorgio Rossa, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658; 948.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Monferrato: 796.117
Peveragno: [illegible]
Racconigi: 846.44
[illegible] 452-45
Sommariva Bosco: 551 02
Savigliano: 719.111
[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 15,30-19,30 (a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la [illegible] *Angelo*, corso Nizza 45, tel. 692.416. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, sull'analogo orario, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, v. Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Fissa*, corso Cavour 5, tel. [illegible]
Fossano: *Abrate*, via Roma [illegible], tel. 60.058
Mondovì: *Orofini*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743
[illegible]: *San Chiaffredo*, [illegible] Italia [illegible], tel. [illegible]
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDI[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 48.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 718.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 404 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421 16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

MONDOVI'

[illegible] Omù Mattia (Villanova Mondovì); Pretta Erica (Mondovì); Baudino Federica (S. Albano Stura); Ma[illegible] Filippo (Vicoforte); Perlino Piergiorgio (Fossano); Caldano Michela (Mondovì); Cuniberti Nicolò (Mondovì); Nzunzu Zivevua Clarisse (S. Michele Mondovì); Vinai Enrico (Rocca de' Baldi); Bracco Andrea (Mondovì); Viglione Ruben (Pianfei); Lombardo Luca (Villanova Mondovì); Dacomo Stefano (Bonvicino); Sciolla Martina (MOndovì); Bongiovanni Paolo (Mondovì); Maisano Anna (MOndovì); Noviello Eleonora (Cavenago di Brianza); Baravalle Jessica (Mondovì).

MORTI. Giudici Oneda ved. Voena, anni 84, pensionata (Mondovì); Cravero Antonio, anni 85, pensionato (Mondovì); Chionetti Michele, anni 82, pensionato (Carrù); Costamagna Caterina ved. Caviglia, anni 94, pensionata (Mondovì); Almale Michele, anni [illegible], pensionato (Briaglia); Martinetti Gianpaolo, anni [illegible], ragioniere collegiato (Mondovì); Turco Maria in Parino, 82, pensionata (Mondovì); Anfossi Ettore, anni 79, pensionato (Farigliano); Morandini Albino, anni 84, pensionato (Mondovì), Maisano Sebastiano, anni 82, pensionato; Musso Francesco, anni 89, pensionato (Pianfei); Occelli Luigia, anni 87, pensionata (Dogliani); Candela Rosa, anni 70, pensionata (Morozzo); Richeri Luca, anni 77, pensionato (Bastia Mondovì); Pratte Ida, [illegible], pensionato (Mondovì)..

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Gallo Giorgio, impiegato (Mondovì) con Grignolo Maria Raina, studentessa (Mondovì).

CEVA

NATI. Quirici Emanuela (Sale Langhe); Bonifacino Gloria (Cairo Montenotte); Garvetto Marco (Vicoforte); Donegani Mattia (Cairo Montenotte); Barreca Alessio (Ormea).

MORTI. Faramia Anna, anni 98, pensionata (Ceva); Almo Domenico, anni 90, pensionato (Mondovì); Sappa Agostino, anni 76, pensionato (Ormea); Raviolo Giacomo, anni 85, pensionato (Ceva); Caula Sergio, anni 38, artigiano (Ceva); Tosalli Giovanni, anni 72, pensionato (Perlo); Ricaccio Bonifacio, anni 69, pensionato (Ceva); Carrara Giuseppe, anni 71, pensionato (Garessio)

MATRIMONI. Moschetto Teodoro, anni [illegible], pensionato (residente a Camerana) con Pasca Margherita, anni 66, pensionata (Ceva); Antinoo Enrico, anni 38, commesso (Ceva) con Bertino Donatella, anni 22, educatrice (Ceva).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegno sull'handicap

Il 10 gennaio alle 20,45 nella palestra della parrocchia di Santa Croce di Cervasca si terrà un incontro organizzato dalla Comunità Giovanni XXIII sul tema: «Nuove frontiere della carità: condivisione con l'handicap».

[illegible]

Centro [illegible]

Il Comitato del quartiere Donatello di Cuneo organizza un centro lettura nella sede di via Rostagni. Saranno messi a disposizione degli utenti libri, giornali e riviste. Per informazioni telefonare al 65909.

TEMPO LIBERO

Corso di [illegible]

Sono aperte le iscrizioni al corso di relax, organizzato dal gruppo «I Ricostruttori» di Caraglio. Sono previste otto lezioni settimanali con esercizi di respirazione, di concentrazione. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica di Caraglio, telefono 619568.

DELITTI INSOLUTI / In una cascina della frazione Pista a Scarnafigi

Margaro ucciso nella stalla

L'uomo (36 anni) venne assassinato con due colpi di pistola nel dicembre dell'83. A sparare fu una banda di ladri sorpresa a rubare vitelli. Lo zio della vittima testimone dell'omicidio

SCARNAFIGI. La famiglia di Nicolao Risso, 36 anni, attende giustizia da nove anni per l'omicidio del congiunto, ucciso da due colpi di pistola sparati da una banda di ladri sorpresa mentre stava per rubare vitelli d'allevamento nella stalla.

Era da poco trascorsa l'una di notte del 19 dicembre 1983: il giovane margaro era appena arrivato sull'aia della cascina Pista in frazione Fornaca, a sette chilometri da Scarnafigi, dopo avere trascorso la serata in un'antica osteria del paese con lo zio Giorgio, 67 anni.

La famiglia Risso lavorava con il bestiame in una fattoria della pianura. Quell'anno si era accordata con l'Ordine Mauriziano proprietario dell'azienda agricola: l'estate successiva sarebbe tornata con la mandria nell'Alta Valle Varaita. I banditi avevano seguito i movimenti di zio e nipote; dopo averli visti a cena nell'osteria, si erano convinti che il furto dei vitelli non avrebbe presentato grosse difficoltà.

Giorgio Risso ricorda: «Tornati in cascina, sono andato subito a letto, mentre Nicolao aveva voluto fare ancora un giro di controllo nella stalla. Mi sono appena addormentato, quando ho sentito un rumore nel locale. Ho aperto gli occhi e ho visto due uomini con il volto coperto da un passamontagna che mi puntava la pistola. Gli ho assicurato di essere senza soldi, chiedendogli di lasciarmi tranquillo. In quel momento è rientrato mio nipote Nicolao, che ha avuto appena il tempo di aprire la porta: poco dopo è stato raggiunto da due proiettili esplosi da un secondo bandito nascosto in un angolo. Mi sono messo a urlare, i malviventi sono quindi fuggiti, scomparendo nella notte».

Nicolao Risso fu assassinato nella stalla della fattoria con due proiettili sparati al fegato da breve distanza

Nicolao Risso, soccorso da due vicini di casa - Giacomo Demarchi e Diego Battisti - venne trasportato in auto fino all'ospedale di Saluzzo, dove però il margaro morì sul lettino del Pronto soccorso malgrado le cure dei medici: un proiettile gli aveva spappolato il fegato causandogli una forte emorragia.

Nel frattempo altri vicini di casa erano corsi in bicicletta nella frazione Fornaca per avvertire telefonicamente i carabinieri. In quel periodo il terreno era innevato: fu agevole quindi rilevare le tracce del furgone sul quale erano arrivati e poi scappati i banditi. Le battute dei militari svolte con l'aiuto di molti volontari non sortirono però alcun effetto: gli assassini erano riusciti a dileguarsi. Uno di loro, probabilmente, si era ferito durante la fuga. Quella notte le forze dell'ordine scoprirono nulla di più.

Le forze dell'ordine e la magistratura saluzzese non hanno sottovalutato il minimo indizio per identificare i responsabili del crimine, che ha suscitato comprensibile allarme nelle campagne unito al cordoglio per la tragica fine dello sventurato margaro avvenuta in strane circostanze.

Qualche settimana più tardi i carabinieri fermarono alcuni elementi fortemente sospettati di essere gli assassini di Nicolao Risso. Le prove si dimostrarono invece di riscontro: la magistratura fu costretta a ordinare il rilascio dei fermati. E le indagini ripartirono da zero.

Il delitto di cascina Pista di Scarnafigi tornava così nel buio più fitto: le indagini, ufficialmente sempre aperte, non hanno fatto passi avanti.

Non sembrano esserci dubbi. Quella sera i banditi, anche se armati, non volevano uccidere. Fu l'improvviso arrivo in casa del giovane margaro a scatenare in loro la paura facendoli reagire con gli spari. Non si è potuto però stabilire se i banditi volessero rapinare il denaro dalla cascina dei Risso, oppure se fossero intenzionati a portare via tutti i vitelli da allevamento, rinunciando poi entrambe le operazioni per il ritorno dei margari nella fattoria del Cuneese.

I familiari della vittima non hanno comunque rinunciato alla speranza che i colpevoli dello spietato assassinio siano scoperti. Secondo la famiglia di Nicolao Risso «un delitto così feroce non deve rimanere impunito».

Gianni De

DALLA REGIONE

ORMEA

Impegno regionale per la cartiera

Gli assessori regionali Emilio Lombardi (dc) e Marcello Garino (psi) hanno inviato al sindaco di Ormea Giorgio Ferraris un documento che conferma il costante impegno per trovare una soluzione della trattativa per la cartiera del paese. Nei prossimi giorni in Regione sarà attivato un comitato ristretto per discutere le iniziative e i programmi di intervento per evitare il licenziamento dei centodieci dipendenti.

Premiati i vincitori del «Olmo»

Sono stati designati i vincitori del premio di studio «Antonino Olmo-Città di Savigliano» per le edizioni 1988 e '89. Sono Laura Paramithiotti, che ha presentato una tesi sul patrimonio artistico delle chiese in Savigliano, e di Spartaco Bellandi e Giorgio Vidotto, premiati per uno studio su «Spazi di relazione a Savigliano». Per ogni lavoro riceveranno un milione.

Un'oasi faunistica sul torrente Pesio

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore al Verde pubblico Sergio Bruno, ha affidato all'architetto Burdisso di Possano il compito di predisporre un progetto di oasi faunistica sulle rive del torrente Pesio, nella zona ai confini con il territorio del Comune di Magliano Alpi.

SALUZZO

Religione e fotografia per la terza età

Con il secondo ciclo di lezioni dedicate a religione e fotografia sono ripresi i corsi all'Università della terza età organizzati dal distretto scolastico 48 di Saluzzo, che si svolgono nel salone della biblioteca civica in via dell'Annunziata 1.

Alla Crc il servizio di tesoreria comunale

Il servizio di tesoreria comunale è stato assegnato alla Cassa di Risparmio di Cuneo: lo ha deciso il Consiglio comunale nell'ultima seduta svolta.

ENVIE

Quasi trecento milioni all'agricoltura

La Giunta regionale ha stanziato due contributi - il primo, di 180 milioni al consorzio irriguo Montebracco, il secondo, di 102 milioni e 600 mila a quello di Madonna delle Grazie - per favorire la realizzazione di opere essenziali allo sviluppo dell'agricoltura nell'area saluzzese.

In stato di ubriachezza ha aggredito alcuni carabinieri

Ruba l'auto al padre

Il giovane (28 anni) di Villanova Mondovì pregiudicato per una rapina ottenuto permesso di 3 giorni dalla Comunità dove deve vivere

ROCCAFORTE MONDOVI'. Michele Gastaldi, 28 anni, abitante in via Asili 43, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del nucleo operativo di Mondovì per l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e di furto ai danni del padre.

Il giovane, condannato per la rapina ad una farmacia di Mondovì, è attualmente agli arresti domiciliari nel centro terapeutico «Notre Dame» di Baldissero Canavese, dipendente dalla comunità di recupero «Ceis» di via delle Rosine a Torino.

L'altro pomeriggio, usufruendo del «permesso» di tre giorni per trascorrere parte delle festività natalizie con la famiglia, era a casa.

In stato di ubriachezza, dopo aver bevuto dei super alcolici trovati nell'abitazione, ha litigato violentemente con il padre ed è scappato di casa. Sceso in cortile si è impossessato della «Panda 4x4» dei genitori, fuggendo verso Villanova Mondovì.

Il padre, preoccupato per lo stato psichico del figlio, gravemente alterato dal consumo di alcolici, ha dato l'allarme e sono intervenuti i carabinieri di Mondovì che hanno cominciato a cercare l'auto. Ma Michele Gastaldi è riuscito a far perdere le sue tracce.

Michele Gastaldi

Alla sera, mentre stava parcheggiando la «Panda» nel cortile di casa, è stato raggiunto da una pattuglia. Il giovane si è scagliato contro i militari che volevano portarlo in caserma per accertamenti. Ha cominciato ad insultarli, colpendoli con calci e pugni. Dopo una violenta colluttazione è stato bloccato. Per una contusione ad uno dei militari ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì che gli hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

Michele Gastaldi, molto agitato, ha tentato di aggredire il padre che era sceso in cortile per calmarlo. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno caricato sulla volante e accompagnato in caserma. Il giovane non voleva più tornare nella comunità dove si trova agli arresti domiciliari.

Nella serata sono arrivati a Mondovì gli operatori della «Ceis» che lo hanno convinto a rientrare a Baldissero Canavese. **[r. a.]**

Saranno ceduti l'ex mangimificio di Alba e le agenzie di Tarantasca e Monchiero

Consorzio agrario vende 3 sedi

Da ieri cinque dipendenti dell'azienda sono in cassa integrazione. In progetto la costituzione di una società con ditte private. Entro la fine dell'anno sarà chiusa la succursale di Monforte

CUNEO. Per azzerare il deficit il Consorzio Agrario provinciale ha deciso di vendere alcuni immobili: si tratta dell'ex-mangimificio di Alba, inutilizzato da oltre 15 anni, dopo essere stato chiuso nel 1980 e sostituito con la struttura di Fossano; l'agenzia di Tarantasca, che era stata chiusa nel maggio scorso e quella di Monchiero, non più in funzione dalla fine dell'estate scorsa. Si tratta della prima fase di ristrutturazione del Consorzio Agrario, dopo la grave crisi dei mesi scorsi. Alla direzione del Consorzio sono giunte alcune offerte; nei prossimi giorni si inizieranno le trattative per definire il prezzo di vendita degli immobili.

Accanto alla vendita di immobili il direttivo della cooperativa agricola ha deciso anche il ridimensionamento dell'organico del personale: da ieri per cinque dipendenti è scattata la cassa integrazione; verso la fine di febbraio lo stesso provvedimento sarà preso per altrettanti impiegati. La cassa integrazione è prevista in turni di sei mesi.

Nelle agenzie e uffici del Consorzio agrario lavorano ottanta dipendenti

«Cercheremo di operare in modo - spiega Sandro Montevecchi, direttore provinciale del Consorzio Agrario - da non penalizzare i lavoratori. Si tratta di una decisione indispensabile per raggiungere, entro breve termine, un numero di occupati dimensionato alle esigenze dell'azienda. Definito l'esubero del personale il Consorzio potrà diventare nuovamente competitivo».

L'impegno della direzione del Consorzio Agrario è per il recupero del rapporto con i produttori agricoli e il rafforzamento sul piano commerciale. «Nelle prossime settimane - continua Montevecchi - saranno presi accordi con la Federconsorzi per la liquidazione del passivo. Cercheremo poi nuovi partner commerciali con l'apertura al mercato extra-provinciale. Non è escluso che vengano attivati organismi societari con la partecipazione di privati».

Dal 1° gennaio il Consorzio Agrario è diventato esclusivista nella «Granda» dei trattori «Same». E' stato firmato un accordo di collaborazione con l'industria che prevede l'addestramento dei dipendenti cuneesi nella sede della Same a Treviglio. Il Consorzio ha raggiunto un accordo con la società «Arbos» per l'esclusiva nella vendita delle mietitrebbie. Nel '92 infine è prevista la chiusura dell'agenzia di Monforte d'Alba. **[g. p. m.]**

Chiesta l'amministrazione controllata (passivo 4 miliardi) per azienda di macchine agricole

A Boves trenta operai senza stipendio

Bloccati un «premio» e le buste paga di agosto e settembre

BOVES. E' crisi all'industria «Omab», lo stabilimento che produce carri e macchine agricole, botoniere e spandiletame, con sede a frazione Sant'Anna di Boves.

Da almeno quattro mesi i trenta operai ancora in azienda non ricevono lo stipendio: attendono di incassare il pagamento del lavoro svolto nei mesi di agosto e settembre, oltre al premio di 650 mila lire.

Fino ad oggi i dipendenti hanno ricevuto soltanto un acconto di 500 mila, mentre non è ancora stata consegnata loro la busta paga con la tredicesima, che è stata versata unicamente a quanti hanno lavorato da ottobre a dicembre.

Il settore dell'industria delle macchine agricole risente della crisi del settore, soprattutto per la difficoltà in cui si trova la Federconsorzio: alcune fabbriche che producono macchinari per l'agricoltura hanno già deciso la cassa integrazione degli operai.

Nelle ultime settimane si è svolta in tribunale la prima udienza per dichiarare l'azienda di Boves in amministrazione controllata. Il passivo dell'industria è di circa 4,5 miliardi. Fino a pochi mesi fa l'«Omab» contava quarantacinque dipendenti. Adesso in quindici si sono licenziati; cercando altre occupazioni; la metà di operai e dipendenti rimasti si trovano in cassa integrazione; gli altri invece sono rimasti a libro paga della ditta.

Il tribunale di Cuneo ha designato, come previsto dalla legge, un professionista quale amministratore dell'azienda: tutti i creditori dell'industria bovesana hanno espresso parere favorevole al provvedimento di amministrazione controllata dell'Omab.

La seconda udienza è prevista il 30 gennaio prossimo: in quella data la questione sarà definita nei particolari. «C'è preoccupazione per i lavoratori - spiega Franco Gaggero, segretario provinciale della Uil settore metalmeccanici -; ci sono pochi margini di uscita dalla crisi occupazionale e di produzione: è difficile trovare qualcuno disposto a subentrare per evitare la scomparsa dell'industria».

Secondo un calcolo di tecnici e amministratori, i beni a disposizione della Omab supererebbero i cinque miliardi: sarebbero terreni, capannoni e macchinari agricoli. Intanto gli operai che si sono licenziati hanno avuto il congelamento della liquidazione. Gli stipendi e la tredicesima non potranno essere incassati se non alla dichiarazione di amministrazione controllata.

Intanto ieri mattina è giunto dalla direzione centrale romana dell'Inps il benestare per il pagamento della cassa integrazione agli operai e impiegati che sono fermi dal lavoro da oltre quattro mesi. Il provvedimento riguarda il periodo compreso tra il 1° settembre '91 e il 30 novembre. Il sindacato ha immediatamente chiesto all'Inps di prorogare la cassa almeno fino alla fine di dicembre.

I dipendenti in servizio, infine, hanno incassato la busta paga di ottobre, novembre e un acconto di cinquecentomila per gli stipendi non ancora definiti. «Chiediamo un immediato intervento dell'amministratore nominato dal tribunale - conclude Gaggero - perché possa guadagnare tempo nella soluzione del problema. I buoni risultati dell'azienda in seguito alla fiera di Bologna e all'esposizione tedesca avevano fatto ben sperare per alcune commesse con il mercato italiano e internazionale». **[r. s.]**

Morti sul raccordo

Amici in pianto ai funerali dei due giovani

FOSSANO. Folla ieri pomeriggio ai funerali di Paolo Sanino, 22 anni, e Ivano Riba (25), i due amici morti l'altra notte in un incidente sul raccordo che collega la città con il casello dell'autostrada Torino-Savona.

L'auto sulla quale viaggiavano, una «Delta», forse a causa dell'alta velocità, ha sbandato e si è schiantata contro un palo di cemento. I due hanno trascorso la serata in una discoteca ed avevano pensato di raggiungere un grill per mangiare un panino. A bordo della vettura c'era anche Paolo Marzo, 20 anni, che nell'urto è rimasto ferito. E' ricoverato all'ospedale di Fossano, le sue condizioni sono stazionarie: guarirà in trenta giorni.

Ai funerali, partiti dalla camera mortuaria dell'ospedale, e svoltisi in Duomo, gli amici di Paolo Sanino e Ivano Riba hanno rivolto loro in lacrime l'ultimo saluto. **[n. c.]**

POLONGHERA

Il sindaco protesta

«Difficile telefonare in paese»

POLONGHERA. «Il collegamento telefonico con la città è difficile; la situazione, che si protrae ormai da mesi, è diventata insostenibile». E' l'amaro sfogo di Francesco Audisio, sindaco di Polonghera.

Per contattare gli abitanti di Polonghera, o, al contrario, per telefonare fuori città, gli utenti devono tentare più di una volta, spesso senza risultati: si prova fino al limite della pazienza, per riuscire nell'impresa magari solo al quarto o quinto tentativo.

La difficoltà non consiste semplicemente nel prendere la linea, l'inconveniente è ancor più spiacevole. «Si digita il numero - aggiunge Audisio - e si contatta un utente diverso da quello con il quale si vuole parlare; il telefono alla farmacia e risponde il municipio. Ho chiesto spiegazioni alle direzioni Sip, ma nessuno ha fornito valide soluzioni». **[e. r.]**

Affissi sui muri

Manifesti contro la discarica

Il paese protesta. Manifesti contro la discarica che dovrebbe sorgere in località Fornaci, sono stati affissi sui muri. Il progetto del grande impianto di smaltimento rifiuti, presentato dalla ditta Aimeri e dal consorzio del Monregalese, è già stato approvato dalla Giunta regionale: per almeno cinque anni dovrebbe ospitare la spazzatura dei Comuni della zona e delle aziende che producono rifiuti assimilabili agli urbani.

I manifesti prendono di mira il sindaco Luciano Romano e tutti gli assessori, anche se a ottobre il Consiglio comunale di Lesegno si era schierato all'unanimità contro la costruzione dell'impianto di smaltimento. Come ulteriore iniziativa alcuni residenti - e forse anche l'amministrazione comunale - prepareranno un ricorso al Tar contro l'impianto della «Fornaci». **[r. s.]**

Alba, la petizione degli abitanti della Moretta presentata in Comune

«Vogliamo la farmacia»

Un tabaccaio: «Dal centro del borgo al punto vendita più vicino c'è un chilometro» Chiesto il trasferimento del servizio da un'altra zona. Senza Poste e scuola media

ALBA. Una raccolta di 1321 firme è stata presentata in Comune dagli abitanti del borgo Moretta per chiedere l'apertura di una farmacia. Un'esigenza molto sentita nel popoloso quartiere che si snoda lungo Langhe e Cortemilia, in una delle zone di espansione della città.

Uno dei promotori dell'iniziativa, il tabaccaio Mario Agosto, la famiglia gestisce fin dal 1925 la tabaccheria di Langhe, la più antica del rione) dice: «Attorno al borgo Moretta gravitano circa settemila persone. Per un percorso di sei-sette chilometri non c'è un centro di vendita dei medicinali. La farmacia più vicina, quella della Moretta, è all'inizio di corso Langhe, al numero 1. Dall'altra parte occorre andare al fondo di corso Cortemilia per trovare il dispensario farmaceutico alla frazione Ricca di Diano. Dalla chiesa parrocchiale, che è un po' il cuore del borgo, alla farmacia della Moretta c'è più di un chilometro».

Prosegue Agosto. «La distanza dalla farmacia causa molti disagi agli abitanti, soprattutto agli anziani. Più volte abbiamo chiesto al Comune di prendere provvedimenti. Non avendo ottenuto nulla, abbiamo deciso di presentare richiesta scritta».

I coniugi Aldo e Olga Voerzio dicono che le firme sono state raccolte in pochi giorni, a dimostrazione che si tratta di una richiesta particolarmente sentita. Numerose adesioni fra i pensionati.

Farmacie di Alba

BORGNA E SETTIMO	Piazza Risorgimento 5
PARUSSO	Via Cavour 7
DE GIACOMI E COSTA	Via Vittorio Emanuele 18
MALCOTTI	Via Vittorio Emanuele
STEVANO	Piazza Rossetti
FARMACIA DELLA MORETTA	Corso Langhe 1
FARMACIA PIAVE	Corso Piave 20
DISPENSARIO Dr. PARUSSO	Strada Guarene 1

Mariano Rabino, giovane consigliere comunale che abita nel borgo, dice: «La richiesta è stata subito presa in considerazione, in base alla popolazione, Alba non riuscirà a farsi autorizzare l'apertura di una nuova farmacia. Si tratterà di vedere qualcuna delle numerose farmacie del centro no disponibili a trasferirsi in zona».

Gli abitanti del borgo vorrebbero che fosse aperta vicino alla chiesa parrocchiale, in un punto centrale del popoloso quartiere.

Una battaglia analoga stata portata avanti tempo fa dagli abitanti della frazione Mussotto: hanno ottenuto un dispensario farmaceutico che rimane aperto alcune ore al giorno.

In città hanno sede sette farmacie, di ben cinque nel centro storico, a poca distanza l'una dall'altra e le altre due rispettivamente in borgo Piave e all'inizio di corso Langhe. Il numero è adeguato agli abitanti, ma la distribuzione non copre in modo soddisfacente il territorio cittadino.

Renato Vai, presidente del distretto scolastico, che abita in borgo Moretta dice: «Quello della farmacia è un problema che si trascina da tempo. E' una delle strutture più importanti che mancano».

Ancora Mario Agosto: «Oltre alla farmacia anche disporre di un ufficio postale. Sarebbe più che giustificato. Qualche tempo fa già stati presi contatti con l'amministrazione provinciale delle Poste. Avevamo trovato una certa disponibilità, ma sono mancati i locali. L'antico nucleo del borgo Moretta è cresciuto, è un quartiere attivo, con molti insediamenti commerciali, nuove abitazioni. Solo nell'area di edilizia convenzionata e popolare di corso Langhe venute ad abitare in tempi recenti quattrocento famiglie. Qualche servizio pubblico in più ci vorrebbe».

A borgo Moretta manca anche la scuola media. I ragazzi frequentano in piazza San Paolo, nel centro cittadino. Per molti anni è prevista nel bilancio previsione la costruzione di una media alla Moretta, ma con il diminuire degli scolari che frequentano la scuola dell'obbligo, l'idea è stata accantonata.

In Langhe ha la sede la delegazione albese della Croce Rossa con un ambulatorio in cui si praticano prestazioni infermieristiche gratuitamente.

Un ambulatorio analogo è stato aperto recentemente in Piave. L'hanno ora richiesto anche gli abitanti del Mussotto.

Giuseppina Fiori

Danneggiato di notte lo Scientifico «Cocito» di Alba

Vandali al liceo

Aule, la scala, il laboratorio di fisica e la palestra coperti dalla schiuma degli estintori. Vetri rotti e porte forzate

ALBA. Amara sorpresa ieri al liceo scientifico statale «Leonardo Cocito» alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie. Insegnanti, studenti e bidelli hanno trovato molte aule, la scala, il laboratorio di fisica e la palestra nel seminterrato coperte di alcuni centimetri di polvere bianca fatta uscire dagli estintori, alcuni vetri rotti, porte forzate, scritte sui muri.

Gli atti di vandalismo sono stati compiuti tra sabato e ieri mattina. «Sembrava che avesse nevicato nella scuola», dicono i bidelli che hanno scoperto il fatto ieri mattina alle 7, durante l'apertura dell'istituto. Secondo i primi accertamenti non sarebbe stato portato via nulla. I danni sono limitati alle strutture: occorrerà vedere soprattutto quanto sono state danneggiate le delicate apparecchiature del laboratorio di fisica.

Già nella notte tra il 2 e il 3 gennaio erano entrati nell'edificio forzando una porta del seminterrato. In quella occasione rubarono ventimila lire e aperto alcune scatole di cioccolatini. Non si sa se ad operare siano state le stesse persone.

Lo Scientifico, frequentato da 380 allievi, è sistemato nell'ex-convento di carmelitani, in località Serre, fuori città, in mezzo alla campagne.

Il preside, professor Pier Carlo Rovera «La posizione della scuola è tale che i ladri o i vandali potrebbero trascorrere l'intero week-end senza visti. Abbiamo chiesto maggiori controlli e all'Amministrazione comunale di adottare qualche misura di protezione».

La scuola non è recintata. C'è solo una sbarra lungo la strada di accesso che vieta l'ingresso alle auto quando è chiusa. Non si sa da dove passati i vandali.

Dall'esterno non forzate le porte. Si suppone che siano riusciti ad entrare dal seminterrato e siano poi saliti ai piani superiori rompendo vetri e forzando le porte interne, chiuse a chiave.

Un bidello mostra la porta forzata che dà accesso alla palestra (FOTO RUBALDO)

Ci sono sospetti sugli autori gesto? Risponde il preside: «Assolutamente no. Escludiamo che gli atti di vandalismo siano opera degli studenti. Nella non c'è un clima tale che possa giustificare un comportamento del genere. Il fatto toccati i registri conferma le nostre prime valutazioni».

Dalle impronte delle scarpe sullo spesso strato di polvere bianca ammucchiato sul pavimento del liceo scientifico «Leonardo Cocito», si pensa che nella scuola siano entrati almeno tre teppisti: due uomini e una donna. [g. f.]

Un rogo si è sviluppato la sera dell'Epifania in località Borgo San Martino fra Cinzano e Bra

In fiamme un deposito a Pocapaglia

Distrutte centinaia di scatole di cartone contenenti gli oggetti di materiale plastico che vengono inseriti come sorprese nelle uova di cioccolato prodotte dalla «Ferrero» di Alba. L'incendio domato dopo tre ore dai vigili del fuoco forse è di origine dolosa

Numerosi incendi in pochi giorni fra la strada degli Orti e piana Biglini (FOTO)

POCAPAGLIA. Un incendio di proporzioni si è sviluppato la sera dell'Epifania in località Borgo San Martino, fra Cinzano e Bra, impegnando in un duro lavoro i vigili del fuoco di Alba e Bra. Per cause in corso di accertamento, ha preso fuoco il deposito esterno del magazzino del Gtpm, Gruppo Tecnico Pietro Malfatto, società cooperativa con sede a Boraccone d'Alba.

Protette da teloni, c'erano centinaia di scatole di cartone contenenti piccoli oggetti, per lo più in materiale plastico, da inserire quali «sorprese» nelle uova di cioccolata prodotte dall'industria dolciaria Ferrero di Alba.

Le fiamme si sono propagate intorno alle 21: è subito scattato l'allarme e sono stati avvisati i titolari del Gtpm, Guido Artusio e Marco Gallo.

Il funzionario dei vigili del fuoco Giovanni Mariano ha coordinato l'opera delle squadre di soccorso, che hanno ritirato gli ultimi idranti a mezzanotte inoltrata, dopo aver spento gli ultimi focolai.

Sulle cause del rogo, che ha causato danni per alcuni milioni, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, anche alla luce degli episodi accaduti negli ultimi tempi. Il tratto compreso fra la strada degli Orti e la piana Biglini può essere considerato una zona a particolare rischio e si esclude quindi l'origine dolosa.

«E' difficile pensare, stavolta, alla casualità - hanno commentato alcuni abitanti della frazione Macellai, accorsi sul luogo dell'incendio -. Inizia ad essere veramente preoccupati».

«Alcuni mesi fa andò a fuoco un ciabot - ricorda un gruppo di agricoltori - e secondo noi non si trattò di un fatto accidentale, anche perché nei giorni successivi furono presi di mira altri due casolari di piccole dimensioni. In questi ultimi giorni sono stati costantemente all'erta. Nella zona avevano anche preso fuoco, a poca distanza di tempo, due auto parcheggiate di fronte ad carrozzerie della zona».

Negli ultimi due anni i casolari di strada Orti sono stati bersaglio preferito da sconosciuti: una mezza dozzina costruzioni andato quasi completamente distrutte. Danni non ingenti, ma segnali preoccupanti di un fenomeno che sta dilagando e che, mutando le convinzioni di molti, spostando il suo raggio d'azione su obiettivi diversi.

«I primi due incendi dei casolari - ricordano a Pocapaglia - potevano far pensare all'opera di squilibrato. Ma, dopo i successivi roghi, sta prendendo sempre più piede l'ipotesi dell'aumento del numero dei piromani».

Se il cassonetto dei rifiuti scoperchiato e poi incendiato qualche settimana fa può essere considerato una «bravata» (i carabinieri di Bra individuarono e denunciarono i due vandali), l'ultima serie di incendi accresce la preoccupazione nella frazione bruidese.

Renato Arduino

IN BREVE

Rubati un orefice ventisei bracciali in

Ventisei bracciali in oro valore di 20 milioni stati rubati all'orefice Luciano Vassallo, 46 anni, di Rodello, in San Rocco 45, con punto di vendita al centro commerciale Fior-Fiore di Asti 24, Alba. Si suppone che il furto sia stato compiuto da qualche cliente che è riuscito ad eludere la sorveglianza del Vassallo.

ALBA

Tartufi bianchi 100 mila l'etto nei negozi

Continuano ad essere contenuti i prezzi dei tartufi bianchi d'Alba. In questi giorni si vendono nei negozi sulle 200 mila lire l'etto, sulle 150 mila al mercato. Quest'anno, nel periodo delle festività natalizie, le quotazioni sono mantenute a livelli più accessibili e hanno raggiunto la cifra record dell'anno scorso di mezzo milione l'ettogrammo. Intanto, sono in vendita anche i tartufi neri d'inverno al prezzo di 40-50 mila lire l'etto.

Vince un'auto al «Gioco nove»

Pino Berrino, anni, gestore insieme con i genitori del distributore «Mobil» via Vittorio Emanuele, ha vinto un'«Opel Vectra» e due milioni e mezzo in gettoni d'oro al «Gioco dei di Canale 5. «E' stata una simpatica esperienza - ha commentato Berrino - risultati superiori alle più rosee attese».

Tre feriti in incidente sulla tangenziale Asti

Tre rimasti rimasti feriti in un incidente alle porte di Asti. Sono: Mario Dellepiane, anni, di Neive (90 giorni di prognosi), Mario Sottero, 34 Alba (30 giorni), tutti e due a bordo di un'«Alfa 33», e Giovanni Bonsengo, 56 anni Neive (30 giorni) che guidava «Opel Corsa». L'«Alfa 33» si è scontrata, sulla tangenziale Sud, con la «Citroën» di Enzo Maggiore, 43 . Nello scontro è rimasta coinvolta anche la «Opel» che seguiva l'«Alfa 33».

Denuncia morte per avvelenamento anni

La casalinga Albina Bona, anni, abitante in frazione Donato, ha denunciato ai carabinieri la morte per avvelenamento dei due cani da guardia. Sono in corso indagini per stabilire eventuali responsabilità.

Disagi proteste per il nuovo regolamento sui biglietti ferroviari

A Bra mancano le «bollatrici»

I documenti firmati a mano dai viaggiatori

BRA. Attenersi alle ultime disposizioni impartite dall'Ente ferrovie in materia di biglietti di viaggio non è un «privilegio» braidese, perché il nuovo regolamento ha validità - dal primo gennaio scorso - in tutta Italia. Ma gli inconvenienti che almeno una delle modifiche comporta vissuti particolarmente male dove, come a Bra e dintorni, più acuti sono i problemi ferroviari, determinati dalla chiusura per lavori delle linee Alba-Cavallermaggiore e Bra-Ceva.

E' stato quindi con notevole disappunto che i clienti delle Fs hanno appreso, da cartelli affissi nelle stazioni e dalle spiegazioni degli addetti alle biglietterie, dell'entrata in vigore dal 1° gennaio di un nuovo obbligo: la vidimazione dei documenti di viaggio andata e ritorno.

Prima di salire sul convoglio che lo riporterà dov'è partito, l'utente deve «obliterare» il biglietto servendosi delle «apposite bollatrici poste ai cancelli di ingresso ai treni»; qualora la «macchinetta» non funzioni, il viaggiatore dovrà rivolgersi agli sportelli, oppure scrivere a mano sul retro del biglietto la data di inizio della corsa di ritorno.

Si è il caso, però, che il mancato funzionamento delle «obliteratrici» sia la regola: a Torino Porta Nuova - meta abituale dei viaggiatori in partenza da Bra - le macchinette servono solo a vidimare i biglietti di ingresso ai binari; in provincia addirittura non sono ancora state installate, si sa se mai lo saranno.

«Dal Compartimento - dicono gli impiegati - non abbiamo avuto altre istruzioni all'infuori degli avvisi alla clientela che abbiamo affisso». Le regole della campagna «problemi senza biglietto, biglietto senza problemi» appesantiscono anche i treni, ma annunciano anche agevolazioni per l'acquisto dei documenti di viaggio, che in forma «chilometrica» dovrebbero disponibili in punti vendita esterni Ferrovie, per esempio nelle tabaccherie. Ma la «liberalizzazione» funziona per ora solo nelle grandi città, e neppure sempre.

La campagna delle evidentemente lo scopo di organizzare i controlli in modo da risparmiare personale: ma i braidesi, che già si sentono «utenti di serie B» delle Ferrovie, sanno già che il risparmio debba realizzarsi a prezzo di ulteriori disagi. Tanto più che la chiusura prevista fino alla primavera prossima delle linee per Cavallermaggiore, Alba e Ceva, comporta notevoli inconvenienti, soprattutto nel periodo scolastico, per il sovraffollamento dei pullman sostitutivi.

Novellini

A Retequattro

Documentario vini trifolao

BAROLO. La capitale del più famoso tra i grandi vini albesi fine mese sarà ospite programma «E' domenica» in onda la mattina dalle 9 alle 12 su Retequattro. Il paese di Barolo sarà rappresentato da una delegazione di una trentina di persone, comprendente amministratori comunali, produttori vinicoli, esponenti della locale Scuola Alberghiera, «trifolao», ristoratori e figuranti i del marchese e della marchesa Falletti. «In pratica tutto il pubblico composto da barolesi. Verranno proiettate diapositive su Barolo, attraverso le quali cercheremo di illustrarne la storia, le tradizioni e l'economia. Speriamo che questa partecipazione televisiva serva a far conoscere ulteriormente il paese e ad incrementare ancora la presenza turistica nelle nostre zone», spiega il consigliere Pierangelo Vacchetto. [g. n.]

Passaggio a livello

Anziano travolto da un camion è grave al Cto

BRA. Travolto rimorchio di un camion mentre attraversava il passaggio livello della stazione ferroviaria, un pensionato è grave al Cto di Torino. E' Gino Bonardi, 83 anni, abitante con la moglie in via Principi di Piemonte 15, titolare dell'agenzia Sai. Ha avuto le gambe schiacciate dalle ruote ha perso molto sangue, è stato subito da volontari della Croce Rossa e i medici non disperano di salvarlo.

L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 11. A piedi, proveniente dall'Oltreferrovia, l'anziano stava attraversando il passaggio a livello sul lato alla sua sinistra; il camion - un «bilico» carico di terra per fonderia guidato da Gioachino Veglio, anni - aveva appena svoltato da piazza Roma verso i binari. Forse urtato dal rimorchio, l'uomo è caduto ed è stato travolto dalla parte posteriore del camion. [g. n.]

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto [redacted] Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare un tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 e il 12 la compagnia è ad Alessandria

PER la terza volta [redacted] tiva, nell'arco di poche settimane, [redacted] teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani sera alle 21,15 il sipario si aprirà [redacted] Giancarlo Sbragia, protagonista a[redacted] a Manuela Kustermann [redacted] «La mela magica», un dramma [redacted] William Nicholson, di cui l'at[redacted] cura anche la regia.

Dopo i debutti [redacted] Valeria Valeri con «Io e... ancora io» e di Pina [redacted] «A spasso con Daisy», in dicembre, anche Sbragia ha scelto [redacted] capoluogo [redacted] «Granda» per allestire la [redacted] ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile o quanto meno particolare per il tema che tratta: il dolore, senso e motore di [redacted] vicenda autobiografica che viene trasposta sulla [redacted] in una dimensione «sospesa [redacted] realtà [redacted] irrealtà».

«E' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - [redacted] solo per l'argomento che affronta, ma per [redacted] in sequenze brevi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea [redacted] che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», cara a molti autori, perché è ricco di riflessioni, di pensieri, che [redacted] oltre al dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, ha la semplicità delle cose che accadono davvero, [redacted] quelle situazioni che sconvolgono l'esistenza e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade così a Jack, scrittore [redacted] per bambini, definito come un tipico prodotto della cultura e dell'intelligenza oxfordiana, autore, [redacted] i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in [redacted] un bambino mettendo [redacted] frutto «fatato» sotto [redacted] guanciale della madre ammalata opera il miracolo: la fa guarire.

La realtà però [redacted] ben più amara. Jack incontra Joy, una poetessa americana divorziata con un figlio (interpretato [redacted] piccolo Ashley), [redacted] si decide a sposarla [redacted] consentirle di ottenere la cittadinanza britannica.

Poco dopo, però, Joy [redacted] ammala e la «mela magica» che il bambino le [redacted] sotto il cuscino, [redacted] nella favola, non ha il potere di guarirla, [redacted] quello di farle vivere [redacted] felicità, durante i quali il rapporto con Jack inizialmente burocratico e formale, [redacted] trasforma in un profondo affetto, in amore. Alla fi[redacted] Joy muore [redacted] Jack si trova davanti [redacted] vuoto.

Spiega il [redacted]: «Ricompare la domanda che brucia a tutti: "Perché Dio assiste [redacted] intervenire?". Jack [redacted]a in qualche modo [redacted] rispondere e [redacted] fa riconoscendo che il dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato [redacted] momenti trascorsi con Joy. In effetti è stato il dolore [redacted] fargli amare la donna, a porla al centro dei suoi pensieri [redacted] fine, giunge alla conclusione che con il dolore si può convivere».

«Penso che [redacted] valore di questo testo risieda nel fatto che la vicenda è affrontata [redacted] realismo senza cadere in accenti da melodramma. Il mio personaggio è quello di [redacted] donna estremamente viva, nonostante [redacted] malattia e la sorte che l'attende», aggiunge la Kustermann.

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato di mettere [redacted] scena il testo, ho pensato immediatamente a Manuela. Anche se ha dato il volto a personaggi molto diversi dalla protagonista [redacted] "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso il significato più profondo dell'o[redacted] e che avrebbe [redacted] la nuova esperienza».

Giancarlo Sbragia [redacted] scelto [redacted] «Granda» per allestire [redacted] sua ultima fatica, [redacted] a lui Manuela Kustermann

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto coincide con un incontro [redacted] drammaturgia contemporanea. «In genere ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi interessa particolarmente, così come mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta [redacted] scene brevi, di dialoghi stretti. Quello che il testo richiede è di restituire il tempo ai personaggi, di ricreare le atmosfere degli anni che [redacted]».

In un momento in cui molti lavori teatrali [redacted] argomenti leggeri e invitano alla ri[redacted] più che alla riflessione, «La mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo di far pensare, [redacted] non solo. Nel corso della [redacted] lunga esperienza sulle [redacted] ho constatato che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, non vuole pensare. Quando invece [redacted] il momento delle vacche magre, la gente recupera il meglio [redacted] sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'antico concetto di catarsi: lo spettatore trasferisce sulla scena le proprie passioni, i propri [redacted] e, da questa sorta di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, [redacted] ora al Toselli. I biglietti per [redacted] prima vanno dalle [redacted] mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2ª galleria, per la replica dalle 23 mila alle 10 mila. La compagnia sarà ad Alessandria l'11 e il 12 gennaio e infine [redacted] 14 al teatro Nazionale [redacted] Roma.

[redacted]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORTONA
Pagine [redacted] Vivaldi

Musica classica oggi pomeriggio alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, con un concerto del gruppo Diletto musicale. Propone brani di Haendel, Vivaldi [redacted] Marcello. Ingresso a 10 mila.

ASTI
[redacted] replica «Il portaborse»

Il cineforum [redacted] Bosco, in corso Dante 188, replica questa sera il [redacted] «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti nel ruolo [redacted] rampante e cinico ministro delle Partecipazioni Statali [redacted] Silvio Orlando umile professore al suo servizio. Proiezione alle 21.

ALBA
Si ride con il cabaret

Riprende domani alla discoteca Caline Club, [redacted] l'interruzione dovuta alle festività di fine anno, il ciclo [redacted] serate dedicate al cabaret. Sulla pista del locale albese si esibisce, a partire dalle 23,30, il comico Silvano Selva. Propone una serie di monologhi [redacted] divertenti. L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN DALMAZZO
Dilettanti allo sbaraglio

«Questa sera tocca a me» è il [redacted] lanciato dai titolari della discoteca «Notorius» al quale possono partecipare cantanti, imitatori, musicisti, cabarettisti, maghi, ballerini purché dilettanti. Le selezioni inizieranno il 16 gennaio e proseguiranno fino a luglio. In palio un'auto «Austin Rover», un viaggio [redacted] California e un complesso stereo. Informazioni allo 0171/266719.

[redacted]
Suonano i «Fuori Servizio»

Per venerdì [redacted] è in programma alla «Piscine», in provincia di Vercelli, [redacted] del gruppo «Fuori Servizio». Propone [redacted] parte [redacted] repertorio. S'inizia [redacted] suonare dalle 22,30.

CIGLIANO
House e techno dance

Al «Due», nel Vercellese, domani sera si balla [redacted] musica house e techno dance del momento selezionata e [redacted] dal dee jay Sergio Datta. La discoteca apre i battenti alle 22.

TORINO
«Ridi a Ponente»

[redacted] sono aperte le selezioni per poter partecipare al festival na[redacted] del cabaret in programma [redacted] Bordighera [redacted] prossima primavera. La [redacted] s'intitola «Ridi a Ponente», per le iscrizioni occorre rivolgersi al locale torinese «Sono [redacted] donna [redacted] sono [redacted] santa» (via Fratelli Carle 41, telefono 011/710598).

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle sue capacità: a battersi anche un ragazzino di 12 anni, [redacted] promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio e di immagine per la località sciistica, tutti a festeggiare

TUTTI contro di lui, 24 giocatori, un ragazzino di 12 anni, il computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. E dopo, tutti alla cena dello scacchista quasi per dimostrare che, in fondo, battersi ad [redacted] impari [redacted] affatto una fatica, [redacted] e proprio divertimento, [redacted] meglio un vero [redacted] proprio allenamento.

L'appuntamento è per domani alle 18 al centro turistico di Garessio 2000, la stazione sciistica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra le ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. Zona di boschi, di funghi porcini [redacted] mettere via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i savonesi [redacted] i genovesi arrivano a pattuglioni desiderosi di confrontarsi con le difficoltà dello sport bi[redacted]. [redacted] presentarsi nel salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da una manciata di mesi, [redacted] campione del mondo, [redacted] personaggio che con Kasparov [redacted] ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov ha accettato [redacted] sfida [redacted] simultanea [redacted] 24 esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchi[redacted] infernale non ha mai vin[redacted] e quando non trova via [redacted] scampo saluta tutti comunicando sul video «Mi arrendo!») e un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, [redacted] promessa di questa disciplina. Karpov è sicuro [redacted] farcela, ma i suoi avversari sono certi di [redacted] in grado di rendergli la [redacted] (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, [redacted] suspence [redacted] di spettacolo.

L'ideatore della manifesta[redacted] è Pierangelo Destefanis, [redacted] Promide di Mondovì, che quando ha un po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alla mountain-bike e all'allevamento dei cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio di sì, anche perché [redacted] ad [redacted] fra noi Anatolij Karpov non [redacted] per nulla semplice. Il campione ha preteso d'avere avversari degni delle sue reali capacità, in modo da poter dare spettacolarità alla serata. Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia [redacted] ottimo veicolo di immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada nel già folto [redacted] ricco panorama italiano dello sport della neve».

Anatolij Karpov, 40 anni, sarà domani [redacted] centro di Garessio [redacted]

Karpov, [redacted] a Zlatoust, nel cuore degli Urali, è diventato campione del mondo a soli [redacted] anni. Ultimamente, in perenne sfida [redacted] il detentore del titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi [redacted] rate [redacted] queste. Ancora Destefanis: «Lo stile [redacted] gioco di Karpov denota in lui [redacted] straordinario intuito, capace di fargli [redacted] largo anticipo [redacted] precisione le decisioni strategiche degli avversari. E questo intuito lo ha portato in breve tempo ai vertici mondiali».

[redacted]

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' in programma stasera e per tutti i mercoledì a venire la scuola per imparare [redacted] ballare il liscio al «Globo», maxidiscoteca [redacted] strada statale [redacted] Vercelli-Novara, uno dei templi dove durante il weekend si alternano note orchestre, [redacted] Casadei [redacted] Castellina-Pasi.

L'esigenza è [redacted] perché non tutti sono dei virtuosi nel muoversi in pista con i passi e le piroette di valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuita[redacted] le porte [redacted] coloro che [redacted]mono [redacted] lanciarsi nel vortice delle serate [redacted] liscio e fare qualche magra figura. Una maestra di ballo [redacted] a disposizione del pubblico [redacted] 21 [redacted] 23,30. [redacted] solito partecipano [redacted] «lezioni» anche i giovanissimi che vogliono dedicarsi al liscio, ma non manca la possibilità di azzardare qualche passo standard, dallo slow al fox-trot, fino ad arrivare alla modern dance. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. [redacted]	**[redacted] break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**[redacted] comiche 2** Non viet. Or.: 15; [redacted]; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. [redacted] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma [redacted] Louise** Col. Non viet. Or.: 20,10; [redacted].
Fiamma v. Trapani 57	**[redacted] conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. [redacted]	**Donne con le [redacted]** [redacted]. Non viet. Or.: [redacted], 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. [redacted]	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; [redacted]; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe [redacted]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[redacted] Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
[redacted] v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted]lo p. Castello 215	**Martha [redacted] Dance Company** 10-11 genn. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10).
Piccolo Regio p. Castello 215	**[redacted]edi del disco** Ore 17,30. Ingresso libero. Ricordo di Raffaele Arié.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Bitúrico** Commedia. Dal 28 gennaio, Teatro dell'Archivolto.
[redacted] Teatro v. Casalborgone [redacted]	
Alfieri p. Solferino 4	**[redacted] di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 20,45. [redacted] 5 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Un bounty killer a Trinità**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 [redacted]
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Direzione Nord**, film
22,30 **TG 4**
[redacted] **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express**, telefilm
24 — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano Verità**, film

Primantenna Superaix
19 — [redacted], cartoni
19,10 [redacted] **Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

22,15 **American business english**

[redacted] Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Brubaker**, film
22,40 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**

Quinta Rete
[redacted] **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Flamengo, gigante del calcio**

Telebiella
18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

[redacted] 9 [redacted]
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Documentario**
23,30 **Tg 9**
[redacted] **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
[redacted], telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario

E 21 Network
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Karibu**, documentario
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La traccia del serpente**, film
22,30 **Speciale [redacted] «Rischio casa»**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia [redacted]**, telefilm
20,20 [redacted], telefilm
20,40 **Pasiones**, [redacted]
[redacted] **Notes**, intervista a...
[redacted] — [redacted] **Parapsicologia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi a Savigliano e sabato ■ Ceva teatro per ragazzi

Marionette raccontano

Il Marenco ospita la commedia musicale «Arlecchino e la fortuna». Al Milanollo verrà proposta la strana storia di Victor il selvatico

Una scena dello spettacolo «Arlecchino e la fortuna» di Augusto Grilli

Victor è un bambino che ha vissuto una strana storia. E' [illegible]sciuto in [illegible] i boschi, ha sperimentato quel genere di vita, così lontana dalla nostra civiltà dei consumi, che riporta indietro agli albori della storia, agli uomini che vivevano in un rapporto simbiotico [illegible] la natura. Lo scontro e l'incontro tra quel mondo e l'odierna realtà è il tema di «Victor, il selvatico», lo spettacolo di prosa dedicato ai ragazzi con cui ricomincia, dopo la pausa natalizia, la rassegna «Invito a teatro».

Sulle poltroncine di velluto rosso del Milanollo di **Savigliano** oggi, alle 10,30, siederanno gli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari e delle prime classi delle medie: un pubblico certamente diverso da quello solitamente ospitato dalla sala, ma non meno attento e partecipe di quanto accade sulla [illegible].

Il tr[illegible] che sarà presentato della compagnia torinese del Teatro dell'Angolo nasce dalla rilettura di «L'enfat sauvage» di Itard. Racconta la storia vera di Victor, un ragazzino di dodici anni, che venne avvistato e poi catturato alla fine del '700 e che ha ispirato la letteratura per l'infanzia fino ad oggi. Lo spettacolo si replicherà domani, venerdì e sabato, alla stessa ora.

Anche per i ragazzi e i bambini di **Ceva** il 1992 si apre con un invito a teatro. Saranno le marionette della «ministagione», a intrattenere i piccoli spettatori, sabato, alle 15, al teatro «Marenco».

«Arlecchino e la fortuna» è una commedia musicale in due tempi, di Augusto Grilli. La prima parte vede come protagonista Arlecchino, impegnato a difendere il proprio padrone, Federico Arelusi, che è stato arrestato per l'uccisione del figlio di Pantalone, resto commesso invece da Brighella.

Nel secondo tempo, invece, la scena si sposta nell'aula del tribunale, dove si sta svolgendo il processo contro Federico, che rischia la pena di morte. Provvidenziale è l'intervento del servo: chiariti gli errori, Brighella confessa la sua colpa, Arelusi è libero e con una magia raggiunge la reggia della Regina. Le stesse marionette con il loro teatro d'epoca risalgono al '700 e '800.

Il biglietto costa lire 5 mila: le prenotazioni si ricevono al bar Azzaglio di Ceva e a Garessio, alla Biblioteca civica.

Vanna Pescatori
Paola Scola

DAL VIVO IN [illegible]

BRA. Dopo la pausa delle feste natalizie al «Pinky disco bar» riprendono stasera gli incontri di musica dal vivo. Ospite di questo primo appuntamento del 1992 sarà la [illegible] locale dei «The Storm».

Il gruppo, formato da Enzo Fissore (chitarra e voce), Alberto Furlani (batteria), Fabio Degioannini (chitarra) e Flavio Fraire (basso), proporrà un ricco repertorio di celebri brani rock.

I «The Storm» [illegible] circa otto anni fa su iniziativa di un gruppo di amici [illegible], almeno [illegible] volta alla [illegible]na, si riuniva per fare musica. All'inizio la band era soprattutto attratta dai brani punk e dark, che a quell'epoca furoreggiavano, prediligendo la musica dei «Cure» e dei «Clash». Col passare degli anni i gusti si sono affinati senza comunque allontanarsi troppo dai «vecchi amori», ovvero dalla vena rock.

La band ha cominciato a orientarsi verso il rock degli Anni Settanta e Ottanta, proponendo «cover», ma anche brani originali scritti da Enzo Fissore. Attualmente il repertorio degli «Storm» è molto ampio, offrendo [illegible] completa panoramica del rock, dove compaiono i successi di David Bowie e degli «U2». Nonostante il proliferare delle band i «The Storm» hanno saputo conquistarsi un loro spazio e [illegible] loro pubblico.

Hanno suonato in quasi tutti i [illegible] (birrerie e discoteche) della provincia; in casa giocano spesso a «Le Macabre», altro tempio roerino della musica dal vivo. Progetti per il futuro al momento non ce ne sono; impegnati nello studio e nel lavoro i quattro musicisti per ora sono soddisfatti del discreto successo che stanno riscuotendo [illegible] il giovane pubblico della «Granda».

Dopo il concerto degli Storm, ancora tre date musicali nel calendario del «Pinky». Mercoledì 15 gennaio è esibiranno i «Tecnica Zero»; mercoledì 22 gennaio i «Rock Therapy» e mercoledì [illegible] gennaio i «Key Brothers». L'ingresso ai concerti è libero e l'appuntamento è alle 22.

Si segnala inoltre che da quest'anno il «Pinky», sull'esempio di alcuni locali europei, è partito con una novità, l'«happy hour». Dalle 19,30 alle 20,30 chi sceglie di degustare l'aperitivo paga la [illegible] a metà prezzo. Tutte le sere vengono anche proposte l'ultima novità discografiche. [a. f.]

[illegible] AL CI[illegible]A

[illegible]
Italia
Tel. 592.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa — [illegible] giornalista disposto a tutto [illegible] il successo [illegible] un agente di borsa di [illegible] travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 26' **Drammatico**

Ed[illegible]
Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 5000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Comm[illegible]ale
Tel. 346.901
Feriali: 21.24
Festivi: 15/17/19/21
Vacanze di [illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresaica, A. [illegible] (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [illegible] del paradiso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] **Fantastico**

[illegible]
Civico
[illegible] 43.756. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
18/20/22; Lire 6000/8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Mosahin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Italia
Tel. [illegible] Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
18/22; Lire[illegible]
Libidinosissimi
di Bruno Gaburro con Jerry [illegible], Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un [illegible] sia sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero [illegible]. N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible] LOCALE

di [illegible] Gianni Martini

FIORE all'occhiello della produzione letteraria della casa editrice Gribaudo di Cavallermaggiore per il 1991 è sicuramente «Chrestienne di Francia» che porta come sottotitoli «Duchessa di Savoia, Prima Madama Reale». Dizione a cui, nella copertina interna, viene aggiunta la frase che è un po' la chiave di lettura dell'intero volume: «Il y a des Femmes qui méritent de commander à tous les hommes». Autrici dell'opera sono Giuliana Brugnelli Biraghi e Maria Bianca Denoyé Pollone.

Protagonista di questo documentatissimo libro è Cristina di Francia «Madama Reale, uno dei personaggi centrali della storia politica e culturale nella Torino barocca», come si legge nell'introduzione di Gianni Carlo Sciolla. Aggiunge: «Sposa giovanissima di Vittorio Amedeo I, si trova protagonista, dopo la tragica morte del duca, della reggente di vicende intricate e drammatiche, che la vedono contrapposta ai cognati Tommaso e Maurizio; dominante nello scontro tra Spagna e Francia, in una Europa insanguinata dalla guerra dei Trent'anni e percorsa da morie e gravi problemi sociali».

Un libro molto documentato che seguendo i passi biografici di una grande donna riesce a dare un quadro avvincente della vita sociale, artistica, politica di un'epoca. «Chrestienne di Francia, come [illegible] firmarsi, riveste un ruolo fondamentale per la corte sabauda del Seicento. In particolare per la diffusione del gusto artistico», aggiunge Carlo Gianni Sciolla.

Il volume raccoglie simpatici aneddoti a partire dall'infanzia. «Nata a Parigi il 10 febbraio 1606 era la terzogenita di Enrico IV re di Francia e di Navarra, primo della Dinastia dei Borbone e di Maria Dè Medici, figlia di Francesco I granduca di Toscana». Si racconta del battesimo, dei giochi a cavalluccio con il padre, della convivenza con i fratellastri. Quindi il matrimonio: «A Parigi il 10 febbraio 1619, giorno del tredicesimo compleanno di Chrestienne, le sue nozze con il Principe di Piemonte, sono celebrate nella cappella del Louvre».

Affascinante la descrizione del viaggio di nozze lungo quei castelli, quelle [illegible] fatta sistemare, preparare con cura per accogliere i novelli sposi. Una ricerca preziosa, indispensabile a chi desidera conoscere un [illegible]colo della storia del Piemonte.

[illegible] DI [illegible]
Autori: Giuliana Brugnelli Biraghi e Maria Bianca Denoyé Pollone
[illegible]: Gribaudo
Pagine: Duecentoquarantà
Prezzo: [illegible] lire

EPIFANIA? Enrico Bassignana offre tre proverbi che la riguardano. Un esempio: «Epifania, le giornà s'a slongo pas ed [illegible] furmia», ovvero: «Epifania, le giornate si allungano col passo di [illegible] formica».

Questo ed altri centinaia di proverbi, detti popolari del Piemonte sono raccolti nel volume «Fioca 'd genè», edito da Gribaudo di Cavallermaggiore. Si tratta di [illegible] almanacco di proverbi piemontesi [illegible] giorni, mesi e stagioni, un prontuario per l'orto, una raccolta di notizie interessanti e curiose, [illegible] riportato in copertina il libretto proposto in un maneggevole formato tascabile. I riferimenti sono soprattutto al mondo dell'agricoltura, alle influenze del tempo, delle stagioni. Ancora un esempio, legato a una santa di gennaio, Martina, [illegible] cade il 30: «Erba 'd genè, sara 'l granè», [illegible] spiegazione in italiano: «Terreno [illegible]boso a gennaio, chiudi il granaio e non sprecare lo scorto, perché il raccolto sarà p[illegible]». Lo assicura la cultura della tradizione popolare.

FIOCA 'D [illegible]
[illegible]tore: Enrico Bassignana
[illegible]:
Pagine: 212
Formato: centimetri 17 per 12
Prezzo: Quindicimila lire

GLI APPUNTAMENTINI

SALUZZO
Ecco «I desbela»

Nell'ambito della rassegna teatrale stasera, alle 21, al Politeama civico, la compagnia braidese «I desbela» presenterà la commedia «Letto matrimoniale», opera tratta da un lavoro del '36 di Jean De Hartog. La regia è di Sandro [illegible]. Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire.

[illegible]
Autori emergenti al Nucleo

Dopo il [illegible] natalizio riprende stasera, alle 20,30, nella sala Ordet, la rassegna cinematografica «Autori emergenti». Sarà presentato il film finlandese [illegible] affittato un killer», regia di Aki Kaurismäki.

RACCONIGI
Una farsa in piemontese

La compagnia teatrale «El fornel» presenta, nel salone San Giovanni, «Quattro sere a teatro; per sette [illegible] di attività». Il primo appuntamento è sabato con la commedia «Per mariese venta fè bela figura»; l'8 febbraio andrà in scena «Tutta colpa della gli»; il 7 marzo «L'era darè d'uss, l'han gnanca dame na ciapa 'd pruss» e infine, sabato 4 aprile, «X I 2 mè barba dlà schedin-a». I quattro lavori sono firmati da Gian Piero Ambrassa. L'ingresso costa 8 mila lire. Prevendita dei biglietti da [illegible] Gribaudo; via San Giovanni 10, oppure telefonare allo 0172/86.325-84.121-422.416-85.140.

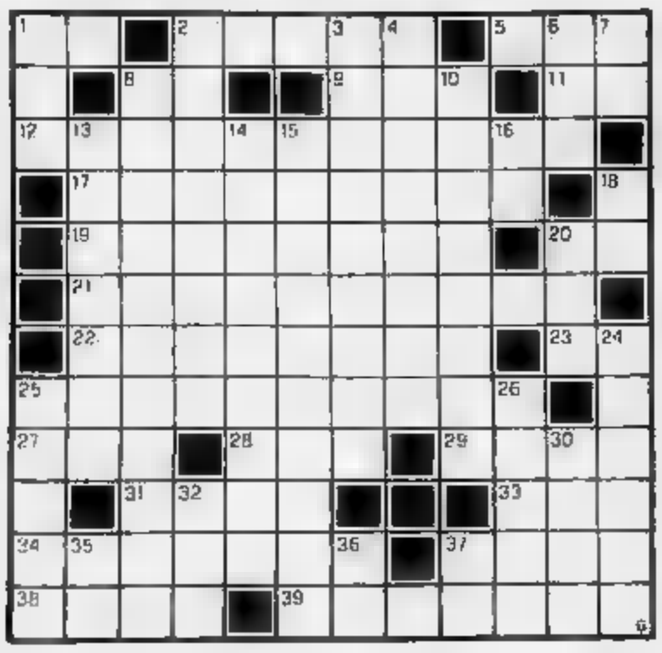
[illegible]
Si degustano i vini

Lunedì 13 gennaio, alle 21, nella sala del Mutuo soccorso, in piazza Cesare Battisti, s'inizierà un [illegible] di degustazione vini tenuto dalla Confraternita degli Umanisti di Racconigi. Le persone [illegible] possono rivolgersi, per ulteriori informazioni e iscrizioni, all'enoteca Gozzellino, via Tapparelli 11. Le lezioni saranno tenute da quattro sommelliers.

[illegible]
L'«Aulularia» di Plauto

Mercoledì 15 gennaio, alle 16 e alle 21, la compagnia «Arcobaleno teatro» di Varese presenta, al cinema «Fiamma», l'«Aulularia» di Plauto. Lo spettacolo è stato organizzato dalla [illegible]one di Cuneo della Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori, con l'obiettivo di raccogliere fondi per il proseguimento delle diverse attività istituzionali. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita [illegible] costo [illegible] di [illegible] mila lire) all' agenzia «G.P.M.», in via Dronero 2, tel. 0171/699.9602-696.153-699.522.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il poeta di Recanati (iniz.); 2. Mollusco cefalopode; 5. La moneta giapponese; 8. Il capoluogo pugliese (sigla); 9. La Repubblica [illegible] Triano (sigla); 11. Un... po' di volontà; 12. [illegible] strada... che fa arrivare prima; 17. Mollare; rendere meno teso; 19. Un potente esplosivo; 20. Nota musicale; 21. Grande festa cristiana; 22. Ideali, perfetti; 23. Iniz. del Porta; 25. Commosso, impietosito; 27. Una pal[illegible]; 28. Altari pagani; 29. Storica località etiopica; 31. Nome di donna; 33. Punto cardinale; 34. Piccoli roditori; 37. Terminazione fluviale; 38. Uno dei Profeti Minori; [illegible] Ha per capitale Tirana.

VERTICALI. 1. Miscela invisibile; 2. Il grillo di Pinocchio; 3. Usare, fare, esercitare; 4. Intralciano il cammino; 5. La madre di Abele; 7. Secca replica; 8. Un libro aziendale; 10. [illegible] nei pagamenti; 13. Dà un ottimo brodo; 14. Così finiscono molte lettere in redazione; 15. Irreprensibile, esente da ogni critica, incorrotta; 16. Le ultime della serie; 18. Preposizione semplice; 20. Una legia comunitaria; 24. Una parte del teatro; 25. La patria di Ulisse; 26. Nome di molti cinema o teatri; 30. Porte di case rurali; 32. L'incognita algebrica; 35. [illegible]chezza Mobile; 36. Articolo [illegible]schile; 37. La nota... costruttiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

V	I	A	L	E		M		A	S	M	A			
A	R	N	O		R	I	C		C	A	V			
S	I	G		D	E	N	O	T	A	R	E			
C		O	R	I	G	I	N	A	L	I				
A		I	I	S	I	S	T	R	A	T	A			
	D	I	N	O	S	T	R	A	T	O				
P			E	N	T	R	A	T	E					
R	I	S	T	O	R	A	R	E		M	I			
	L	A	T	R	A	T	E		O	O	L			
	O	L	E	A	R	I	A		U	S	O			
I	N	E	R	T	E		T	I	B	E	T			
M	A		E	O		M	O	L	A	R	I			

Basket: nel campionato di serie C doppia vittoria per i quintetti cuneesi

Alba ha vendicato Fossano

Il Giornalino è tornato al successo col Mortara che prima della pausa natalizia battuto la Fibrac. Il quintetto di Borlengo si è imposto su Serravalle. Nel femminile stop della Merlo

FOSSANO. Si è iniziato bene il per le formazioni cuneesi nel campionato di serie C di basket. Nella tredicesima giornata d'andata la Fibrac ha vinto l'incontro casalingo il Fossati Serravalle per 80-76 mantenendo la testa della graduatoria insieme il Varesino; il Giornalino ha invece sconfitto il Mortara per 87-74, assestandosi in una di classifica molto più tranquilla.

gara Fossano non è stata particolarmente brillante sotto il profilo tecnico e spettacolare; quintetto di Borlengo ha stentato ad esprimere il lito gioco basato ritmo e velocità non ha giocato un buon basket. La prima partita dopo la sosta fa anno non visto quindi una Fibrac vivace, i due punti sono stati comunque conquistati. «E' sempre difficile riprendere la concentrazione dopo le festività - spiegano i dirigenti -. Importante era comunque non perdere contatto il Varesino: l'obiettivo è stato raggiunto».

Malgrado margine di vantaggio piuttosto contenuto, l'esito dell'incontro non è stato in discussione ad i ragazzi di Borlengo hanno sempre controllato la gara con autorità. Fra da segnalare Burdese (24 punti) e Marisio (21). Bene anche Carissimi che ha segnato 10 punti, catturando 12 rimbalzi.

Gli albesi di Antonello Arioli si avvicinano alla zona-tranquillità PIUBALDO

Giornalino ha invece vinto con maggiore disinvoltura contro il Mortara, che prima della sosta aveva battuto la Fibrac nei tempi supplementari. Gli albesi sono stati sempre in vantaggio, imponendosi con pieno merito. «Il Mortara è una squadra molto coriacea, che pratica spesso un gioco "sporco" che può infastidire notevolmente - afferma il coach albese Antonello Arioli -. La mia squadra però ha saputo i nervi molto saldi, resistendo al gioco fisico e falloso degli avversari. Era prima volta che giocavamo al completo dall'inizio del campionato: i risultati si sono visti. Sono soddisfatto, anche perché ci stiamo avvicinando la zona tranquilla della classifica».

Nel torneo femminile la Merlo Cuneo, malgrado la buona prova offerta, stata sconfitta nello vertice il Telelon Torino per 72-59. Le cuneesi rimangono comunque da sole seconde in classifica.

Aldo Scavino

BRA (SERIE D) VINCE IN LIGURIA

Due vittorie e una sconfitta sono il bilancio formazioni cuneesi alla ripresa del serie D. Hanno vinto la Cover Saluzzo e l'Abet Bra, mentre l'Icap Cuneo è stata battuta a Vercelli Campidonico.

La Cover, impegnata in con il Cus Torino, non ha avuto difficoltà ad imporsi per 89-80 termine di un incontro controllato dall'inizio alla fine. I saluzzesi avevano già chiuso il primo tempo in vantaggio per 42-41, poi hanno incrementato il margine nella ripresa. Il miglior realizzatore dell'incontro stato Beltrami autore 19 punti; lo seguono nella classifica dei marcatori Brera (14) Bonino (13) Bianco (12). Il playmaker Di Ciaula, autore di 10 punti, è stato costretto ad uscire nella ripresa per crampi.

L'Icap Cuneo invece tornata sconfitta per 76-63 da Vercelli. L'allenatore Franco Genta non è molto soddisfatto: «Abbiamo giocato male, ma questo siamo rimasti in partita sino a due minuti dalla fine, quando, per recuperare, ci siamo esposti al contropiede avversario. Peccato, perché era un incontro che si poteva vincere. Il Vercelli mi è parso quintetto irresistibile».

Nel girone ligure ancora una prova convincente dell'Abet Bra, che ha sconfitto in trasferta il Sestri Levante per 72-69. I braidesi temevano trasferta, perché avevano Marengo e Stefano Sardo influenzati, in campo la squadra avversaria non ha loro eccessivi problemi. I migliori dell'Abet stati Sanino (20 punti 14 rimbalzi) e Marghori (13 punti con ottime precentuali di realizzazione, specie nel primo tempo). [a. s.]

Il «play» della Cover Saluzzo Di Ciaula

GRANDA SPORT

I braidesi dell'Orto alla finale nord

L'Hc Orto Bra si qualificata per finale Nord campionato di serie C maschile di hockey indoor. I braidesi nell'ultimo raggruppamento hanno vinto tutti tre gli incontri, distanziando così le dirette concorrenti. Dopo il successo per 5-0 sulla Moncalvese e la vittoria per 7-4 derby il Brajda Benevenuta, l'Orto Bra si è imposta per 6-5 anche nello scontro diretto con l'altra capolista Hp Novara, malgrado l'espulsione dell'argentino Vigil abbia costretto i braidesi a giocare in inferiorità numerica gli ultimi dieci minuti di gara. La finale Nord si disputerà il 25 febbraio a Rovigo e metterà in palio un posto nella prossima serie B.

Challenge Opel un pilota Vagienna

Il pilota Guido Cavaliero di Bene Vagienna ha vinto il Challenge Opel '91 per la Prima zona, classificandosi al primo posto nel A con Opel Kadett preparata dall'officina dei fratelli Destefanis di Lequio Tanaro. Cavaliero si imposto lotto di oltre cento concorrenti che si dati battaglia durante tutta stagione.

Ottanta incontri a Grinzane

concluso primo torneo di Natale di Similar Beach Volley organizzato dalla Pgs El . Alla curiosa manifestazione (è in pratica beach volley giocato in palestra), hanno parte venti coppie maschili e tredici femminili, che hanno dato vita in totale oltre ottanta incontri. In campo maschile il andato ad Accomo-Guarena, che hanno battuto in finale per 2-0 i favoriti Mela-Battaglio. Tra le ragazze successo della coppia di casa Picedi-Ferroglio, che ha la meglio per 2-1 sulle albesi Carbone-Taretto. Nelle finali di consolazione successo di Salomone-Borgnino (Gs Europa) Salomone-Milano (Lequio Volley) nel torneo maschile di Casetta-Sibona (Canale) Oricco-Giacosa (Pgs El Gall) in quello femminile. Alle gare hanno assistito molti spettatori entusiasti che hanno esitato a gremire tribune della palestra.

PODISMO

Maurizio Gemetto primo al «Campaccio» e in località Prà

Magico bis per Sanfront

Cross regionale, terza la Marchisio

SANFRONT. E' stato un weekend all'insegna di Maurizio Gemetto. promettente fondista dell'Us Sanfront in due giorni ha vinto altrettante gare di cross, mettendosi all'attenzione tecnici fra i giovani più interessanti di queste specialità.

Al suo primo anno di attività fra gli juniores, l'atleta di Sanfront ha partecipato al cross internazionale Campaccio, imponendosi un percorso di 7 chilometri con tempo di 21'46" battendo il pugliese Andriani, che lo scorso anno vinse il titolo italiano allievi.

giorno successivo Gemetto ha fatto il bis Sanfront, vincendo la prima prova trofeo regionale di corsa campestre. A Sanfront si appuntamento oltre 400 atleti delle categorie giovanili ed assolute per una di gare che sono rivelate molto interessanti e combattute. Ancora una volta il percorso della località Prà si è rivelato assai selettivo.

Nella categoria assoluta maschile si ripetuto lo stesso ordine d'arrivo dell'anno scorso con vittoria di Gianni Padrini del Cus Torino sul compagno di società Vincenzo Falco. Terzo posto per Antonio Ciucio del Pont Donnaz, sesto di Pietro Scoffone di Fossano, ottavo Matteo Avataneo e nono Gualtiero Falco di Sanfront.

Lo juniores Maurizio Gemetto

Fra donne primi due posti per Manuela Enrietto e Flavia Gaviglio (Ina Primavera Torino); soltanto terza Rita Marchisio del Roata Chiusani, vittoriosa nella scorsa edizione. quarto posto è classificata l'albese Sabrina Varrone, al seguita Giuseppina Cecco del Roata Chiusani. Nella classifica a squadre in campo femminile primo posto per l'Ina Primavera e nel settore maschile per Cus Torino davanti a Sanfront.

Dalle gare giovanili è giunta la conferma che nel cross le squadre più forti della regione sono quelle cuneesi. Fra le cadette ha dominato la caragliese Barbara Lerda, prima davanti alla saluzzese Tiziana Cicala; fra i cadetti si è imposto il saluzzese Roberto Delsoglio, nelle allieve ha vinto Paola Allisia di Saluzzo davanti a Manuela Monge del «Val Varaita». Sanfront (femminile) e Saluzzo (maschile) hanno conquistato il titolo a squadre. [a. s.]

CONTROPIEDE

Azzurri e «maghi» il sogno del rilancio

NON sarà facile riuscire nelle previsioni. L'anno nuovo ha portato al calcio della provincia granda i primi punti e i primi sorrisi, il Cuneo torna vincitore da Lecco con il presidente Mario Bonino e l'allenatore Lorenzo Barlassina che tirano finalmente un grosso sospiro di sollievo, Bra ha rischiato addirittura vincere in terra ligure, le incognite sono ancora tante, troppe. Quello che il blasone e il simbolo di questa operosa provincia, ad pare più una bandiera ammosciata, comunque stinta e se vogliamo spenta e triste, tristissima.

Proviamo a riflettere cominciando dall'Albese, da sempre sodalizio da quadrato di ferro. I quarantenni di oggi non possono certo non ricordare le epiche sfide degli azzurri a Santa Vittoria d'Alba, sul po della Cinzano, formazioni che, nel volgere di pochi anni, addirittura finita nell'Olimpo della serie A, a gareggiare Juve e Toro, Milan Inter, e i gioielli che riusciti a emergere dal vivaio, tentando poi la fortuna in altre zone e con altre squadre. Ebbene, proprio l'Albese adesso si dibatte in Eccellenza, la Promozione di qualche anno fa, per intenderci, senza grandi prospettive, vivendo alla giornata e sperando che il campionato quest'anno sia breve, per dimenticare in fretta i patemi e i problemi. Forse per risorgere.

Un salto di trenta chilometri e troviamo la Saviglianese, più fresca blasonata rispetto all'Albese, che si porta ancora addosso il fardello della serie tanto cercata quanto terribile da gestire. I rossoblù, dopo essere stati solo quattro anni fa la prima squadra della provincia, adesso anche in Eccellenza all'arrabattarsi fra pareggi e sconfitte di misura, stadio troppo grande e troppo bello per la misera pattuglietta di tifosi che, fedelissimi, seguono sempre senza entusiasmi sorti di una squadra che ha avuto un triste improvviso e forse inaspettato declino.

Ma Longanizzi presidente con i piedi ben ancorati a terra ed è chiaro quando dice: «Prima finiamo di pagare i debiti della serie C e poi penseremo al rilancio della Saviglianese verso altri alti lidi». Crediamogli sulla parola, anche perché i problemi che ha dovuto che deve affrontare tutti i giorni dopo l'miracolo sono tanti. E se questo è un anno di transizione, allora ben venga. Peccato che i tifosi vogliano tutto e subito non si fermano anche loro a meditare sul passato e sugli sprechi.

Altri trenta chilometri e siamo a Mondovì, patria dell'Intermonregalese, nata dall'unione fra Valeo Mondovì, Farigliano altri sodalizi sparsi nella Langa del buon dolcetto. Dopo anni di Interregionale, ecco che anche i monregalesi

Mario Sanino, Cuneo

finiti in Eccellenza, pronti a tornare grandi, ma ancora sicuri, almeno per quest'anno. Anche in questo angolo Granda i problemi sono sempre i soliti: manca il mecenate in grado di permettere alla squadra il salto di qualità, ma manca anche il grande pubblico capace di fare la differenza nelle societarie. E dire che Mondovì, oltre al pallone elastico, ha tradizioni calcistiche che si perdono nella notte dei tempi. Pensiamo solo alla gloriosa Carassonese, adesso squadretta di quartiere, tempo vero emblema e vessillo della Mondovì sportiva. Tentiamo appello? Perché Intermonregalese Carnon uniscono le forze? Non si può superare il grande, bellissimo e maledetto campanile? Non è meglio squadra sola che piace e diverte, anziché due società distinte che faticano a tirare avanti?

Il presidente «Ciano» Longanizzi

Fiorenzo Panero

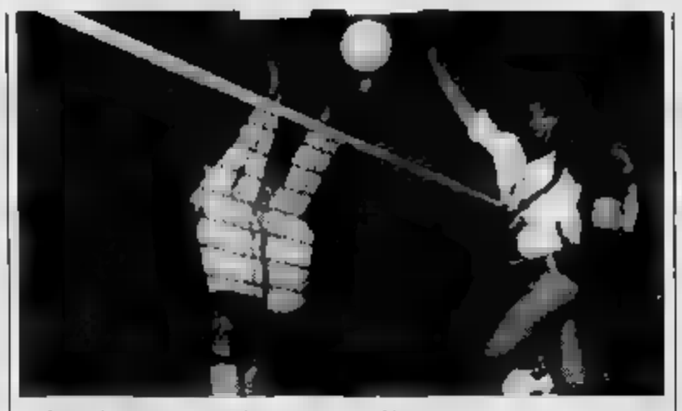
In B1 femminile la Bieffe (con la diciottenne Biamonte) è imposta sul Dim Cafasse

Cuneo trionfa nel derby al tie-break

Il sestetto di Mario Sasso conserva il primato in classifica

Grazie alla vittoria tie-break nel derby piemontese la Cafasse, Bieffe Saldatura mantiene con punti il comando della serie B1 femminile di pallavolo, affiancata Mogliano Veneto ed Imola.

Le due squadre hanno dato vita ad una partita molto bella e vibrante, che ha appassionato il pubblico presente nella palestra della scuola media di piazza Martiri. «E' stato grande match - commenta l'allenatore cuneese Mario Sasso -. Il Cafasse è una buona formazione, che nonostante la sua posizione classifica ed il rinnovamento cui è stata oggetto è dotata di una mentalità vincente. Siamo stati abbastanza carenti in battuta, soffrendo precisione servizio delle nostre avversarie; in compenso abbiamo giocato bene in attacco. Comunque siamo soddisfatti: cercavamo i due punti ed è arrivato anche lo spettacolo».



La Bieffe è attesa da due difficili impegni con Udine e Mogliano PEDRINO

La Bieffe ha reagito positivamente ad un'assenza importante, quella di Caterina Rocchia, che si è infortunata ad una caviglia nel del torneo internazionale di fine dicembre; Sasso ha mandato in campo un'altra giovane promessa del vivaio, la diciottenne Daniela Biamonte, metro 85 di altezza, capace adattarsi a più ruoli. «Era indispendabile vincere per mantenere contatto con la testa del campionato - affermano i dirigenti della società cuneese -; nelle prossime settimane ci attendono due impegni durissimi».

Sabato la sarà impegnata in trasferta ad Udine e la settimana successiva riceverà casa il Mogliano Veneto, con il quale divide il primato del girone. «Sono due partite che daranno un peso alle nostre ambizioni - conclude -; un pizzico di fortuna dalla nostra parte, possiamo puntare anche alla vittoria finale. In ogni caso, credo che l'obiettivo entrare nelle prime quattro posizioni possa ormai essere facilmente alla portata. Il sestetto sta dimostrando possedere grandi qualità tecniche e caratteriali. E possiamo ancora .

Piero Bertoglio

Battuto Novara

Mondovì perde la vetta della B2

MONDOVI'. Il Lacotar, sconfitto a Novara, ha perso la vetta del campionato di serie B2; adesso secondo alle spalle del Salvo Savona e del Segrate. Il ko (3-2) sul parquet dei Ceppiratti (16-8; 11-15; 9-15; 15-11; 5-15) rappresenta una vera presa negativa. novaresi ultimi in classifica, formazione di Fernando Guglielmo era appaiata finora la più in forma del campionato.

«Non abbiamo giocato - spiega dirigente Ivo Peyra -; Novara è sicuramente la squadra più debole che abbiamo incontrato». La sconfitta può pregiudicare l'andamento del campionato: «Sono due punti persi importanti - aggiunge Peyra -; adesso dobbiamo vincere sempre, soprattutto negli scontri diretti». Fra i monregalesi due sole positive: Zucco Ferrero, autore quest'ultimo una prova esemplare malgrado la morte suocero. [r. c.]

Mondovì al comando

Martino Alba allunga in classifica

in serie B2 femminile l'Alba Vbc Mondo, superando in casa per 3-0 il Carrara, ha raggiunto, la capolista Pavic Romagnano.

Le albesi, Arduino, rimpiazzata Viberti, Mercanti e Mascarello in ottima serata, hanno sofferto solo nel secondo set, finito 17-16, dominando altre due frazioni, grazie soprattutto ad una battuta molto incisiva, che ha fruttato in tutto l'incontro ben ventidue punti.

In C1 maschile il Torrone Martino, grazie al successo per 3-1 ottenuto sul del Giuliano Milanese, secondo in classifica, ha portato a sei punti il suo vantaggio sugli inseguitori e pare irraggiungibile.

L'Alpitour Cuneo ha vinto il derby contro l'Lcl Arti grafiche Busca per 3-1, nel femminile il Parizia Lagnasco ha perso al tie-break col Lasalliano. [c. o.]

Il Saluzzo è ultimo

Racconigi brinda con la Sole

RACCONIGI. Nel campionato serie C1 femminile il nuovo anno per le compagini della «Granda» è cominciato in trionfo solo per l'Ita Ilva Castellino Racconigi; le ragazze allenate Piero Casale hanno infatti espugnato il parquet della Sa.Fa. Torino per 3-0. «Manteniamo in terzo posto - spiega Casale -; il campionato è ancora aperto, ci sono molti scontri diretti da disputare».

Nulla da fare invece per la Comauto Cuneo contro la capolista Tegliese Genova; il sestetto guidato da Titti Giraudo si per 3-0.

Sempre più critica la situazione dell'Errebi Marello Saluzzo. Dopo la sconfitta in casa per 3-1 contro il Sanremo, squadra di Andrea Berra è ora all'ultimo posto con 8 punti. «Ci batteremo fino alla fine - cura tecnico - per concludere dignitosamente la nostra avventura». [p. b.]

QUANDO IL LAVORO GENERA LAVORO

A CAIRO LA STORIA CONTINUA: storia di lavoro e di architetture industriali. Con la demolizione di 40.000 mq. di edifici e impianti obsoleti nell'estate del 1985 si è aperto un nuovo capitolo nell'economia locale.

Accanto alla produzione dei grandi stabilimenti industriali oggi si sta ampliando quella del settore artigianale che necessita di strutture e servizi adeguati.

La TECNOIMMOBILIARE, per rispondere a queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area ex-Ferrimont, attrezzando per il lavoro e l'economia locale un complesso di oltre 153.000 mq.

Con la costruzione di una palazzina direzionale e di un edificio per attività produttive si sta completando l'intervento.

PADIGLIONI SU DUE LIVELLI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI

Questo edificio è realizzato con moduli base abbinabili per ogni esigenza di superficie.
Piano terra: moduli da 500 mq. con un'altezza utile di m 5,50.
Primo piano: moduli da 350 mq. con un'altezza di m 4,40.
La viabilità interna, per il carattere dell'edificio, è stata attentamente studiata per consentire ogni operazione di carico e scarico delle merci. Una rampa facilmente percorribile in ogni stagione permette l'accesso per grandi quantità di traffico al piano superiore del fabbricato.

CENTRO DIREZIONALE

L'edificio si articola su 5 piani di cui 3 destinati ad attività commerciali e artigianali con moduli da 100 mq. e due piani destinati a uffici. I livelli sono collegati con rampe, ascensori e montacarichi.
Le finiture esterne realizzate con facciate continue intrate alternate a pannelli in cls di tipo graniglitato conferiscono unitarietà all'intervento nel suo complesso mentre, all'interno, la pianta libera e i pavimenti sopraelevati consentiranno la massima elasticità di frazionamento e l'inserimento di impianti tecnologici idonei per ciascun utente.

Gli uffici commerciali della **TECNOIMMOBILIARE S.p.A.** sono a Vostra disposizione per informazioni e visite:
Cairo Montenotte (SV) Corso Dr. Vittorio, 37
Tel 019/501595 Fax 019/502675

TECNO

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza Interventi con un futuro

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA. *Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti: il Verde Derby, il Blu [illegible] e il [illegible]. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.*

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via [illegible] 29
Tel. (02) [illegible]
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì [illegible] Gennaio 1992 [illegible] 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
TEST [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.550
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.182

LAVAGNA, ARRESTATO CON CINQUE CHILI DI HASHISH

E' il più consistente quantitativo di hashish finora sequestrato nel Tigullio: cinque chili. L'operazione è stata portata a termine l'altra sera dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari. E' stato arrestato un uomo di 43 anni, Angelo Uccelli, originario di Varese Ligure ma abitante a Nè in via S. Biagio 96.

Uccelli, che risulta senza lavoro (in passato era stato impresario edile), sposato con un figlio - la moglie gestisce un negozio di alimentari nel centro storico di Chiavari, in via Rivarola - è già noto alle forze dell'ordine. [illegible] settembre del '90 era stato arrestato per detenzione di stupefacenti e condannato a 3 mesi di carcere e 950 mila lire di ammenda.

Nel bagagliaio dell'auto di Uccelli, [illegible] Triumph, sono stati trovati diciotto «panini» di hashish avvolti da un nastro adesivo marrone, dal peso di poco inferiore ai trecento grammi ciascuno (nella foto, subito dopo il sequestro). Per [illegible] peso complessivo [illegible] 4 chili e [illegible] grammi, e un valore commerciale che supera abbondantemente i 60 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 35

CHIAVARI

In Corte d'assise

Duplice delitto per l'egiziano chiesti [illegible] anni

E' ripreso il processo per l'omicidio dei fratelli Fawzé e Ibrahim Saker. La sentenza attesa per il 14 gennaio. [illegible]

PORTOFINO

Polemica sulla calata

Ora il Demanio sequestra i testi [illegible] interviste

L'autorità marittima vuol controllare il contenuto delle dichiarazioni rilasciate da alcuni ristoratori. A PAGINA [illegible]

TEATRO A GENOVA

Andy Luotto recita Feydeau

Il popolare attore comico (nella foto) è tra gli interpreti della commedia «La pulce nell'orecchio» che va in scena domani sera al Genovese. Gran ritorno della prosa leggera. SERVIZIO A PAGINA 38

S. MARGHERITA

Oggi gioca la Samm

L'ex «big» Torres sulla strada di Coppa Italia

Al Broccardi alle 14,30 andata dei quarti di finale: Righetti e soci all'assalto degli «eredi» di Gianfranco Zola. A PAGINA 39

RAPALLO

E' tra le prime in B2

Il Latte Tigullio nell'Olimpo della pallavolo

Le ragazze [illegible] Massimo Russo, violato il campo della capolista Pavic Romagnano, cominciano [illegible] sognare. A PAGINA 39

Nel periodo di Natale [illegible] ladri hanno messo a segno oltre 650 colpi

Ondata di furti [illegible] Genova

Il bottino, secondo una stima incompleta, supera i 10 miliardi. Dalla villa dei Sutter sono spariti pezzi d'arte [illegible] di antiquariato. Colpiti anche i quartieri più popolari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato un Natale miliardario per i ladri. Non perché abbiano [illegible] uno dei tanti premi messi in palio dalla Lotteria Italia, abbinata [illegible] Fantastico, [illegible] per aver svaligiato almeno 650 appartamenti in tutta la città. Il bottino del superlavoro, appunto, [illegible] aggirerebbe intorno ai 10 miliardi.

Come accade solitamente alla fine [illegible] lunghi periodi festivi, in pochi giorni arrivano sul tavolo dei funzionari di polizia e degli ufficiali dei carabinieri decine di denunce [illegible] furti in appartamenti.

Nel corso delle ultime due settimane, però, i ladri hanno usato la [illegible] pesante e le statistiche, ancora approssimativo, rivelano un'impressionante [illegible] [illegible] furti, [illegible] Albaro o Foce, come [illegible] quartieri [illegible] periferia.

Questa volta gli accorgimenti usati dai genovesi al momento della partenza da casa per ingannare i malintenzionati hanno funzionato poco. Luci accese e imposte aperte non hanno intimorito gli «artigiani» dello scasso. In qualche caso, la tapparella alzata ha facilitato l'accesso agli estranei.

La maggior parte dei colpi è stata messa a segno da ladruncoli, che hanno approfittato dell'assenza di molte famiglie nella [illegible] scala per disinserire il sistema di allarme e far saltare la serrature della porta di casa.

Sembra il lavoro di una banda [illegible] professionisti, invece, [illegible] furto compiuto a villa Sutter, in viale Mosto 3, che appartiene alla famiglia della compianta Milena ed è intestata ad Arturo Sutter, industriale della [illegible] e dei detersivi. Il furto è stato compiuto la notte del 28 dicembre scorso, pochi giorni dopo la partenza dei Sutter per le vacanze natalizie.

La villa era protetta da un sistema di allarme collegato con la centrale dei Guardiani giurati Valbisagno, [illegible] i ladri sono riusciti a fare in modo che l'impulso giungesse sul quadro elettro- [illegible] della sorveglianza mentre erano già in fuga.

Al momento non si conoscono il valore della refurtiva sottratta nella villa. Secondo [illegible]cune indiscrezioni, sarebbero stati portati via pezzi d'arte di inestimabile valore.

I ladri hanno visitato in media 40 appartamenti [illegible] giorno. Ma [illegible] statistica è ancora in via di aggiornamento. Solo nei prossimi giorni, quando tutti i vacanzieri saranno ritornati in città, si potranno conoscere le dimensioni del flagello scatenato dai ladri.

Durante i giorni festivi la quasi totalità di chiamate al pronto intervento di carabinieri [illegible] polizia riguardavano i furti in appartamento. La segnalazione proveniva da un vicino di casa che aveva sentito rumori strani provenire dall'appartamento disabitato accanto.

Nella «mappa» dei quartieri più visitati [illegible] ladri si trova, a sorpresa, [illegible] Valpolcevera. Una cinquantina di furti [illegible] stati compiuti in appartamenti tra Rivarolo e Bolzaneto. Decine di appartamenti svaligiati anche a Sturla, Quarto, Nervi, Sant'Ilario.

Hanno ceduto alle insidie dei ladri persino [illegible] porte blindate e i sofisticati antifurti a variazione termica. Il «punto debole» è la finestra che si affaccia sul vuoto, il balcone ad un piano basso, ma anche il terrazzo condominiale.

Con abilità felina, i ladri [illegible] arrampicano sulle impalcature, lungo tubi e grondaie, vanno su e giù più volte, senza problemi, per svaligiare l'appartamento preso di mira. E riescono sempre a farla franca.

Paola Cavallero

Tra le residenze svaligiate a Natale anche la villa dei Sutter in viale Mosto

Un sondaggio di Panorama: il problema traffico è al secondo posto

Droga [illegible] disoccupazione ecco i mali della città

Firenze [illegible] Genova hanno il record del malcontento contro gli amministratori pubblici

GENOVA. Droga, che fare? I genovesi sono preoccupati per [illegible] diffusione della droga in città. In un sondaggio del settimanale «Panorama» su un campione di residenti, la droga figura [illegible] primo posto tra i mali della città (27 per cento degli intervistati). Alla successiva domanda se [illegible] Comune sta operando per risolvere il problema, il 70 per cento ha risposto di no, [illegible] 18% «sì», e il restante 12% «non so».

Alla droga ci si avvicina negli anni dell'adolescenza per diverse ragioni. Un'operatrice della Comunità di San Benedetto gestita da Don Gallo racconta la [illegible] esperienza: «Droga o altro non importa, l'importante è sentirsi "fuori". [illegible] mi [illegible] avvicinata all'alcool. Non volevo pensare a niente e vivevo in un ambiente pieno di problemi. Qui [illegible] bene perchè ho trovato gente che mi ascolta. La maggior parte dei giovani sceglie la droga, perchè oggi come [illegible] si trova facilmente e intriga più di un bicchiere di vino. Il Comune non ci aiuta: C'è bisogno di centri sociali, luoghi di incontro».

Prosegue Don Gallo: «Il problema è la criminalità minorile.

Il sindaco Romano Merlo

che si affaccia sul mondo della droga. Ci si avvicina alla droga per soldi, come cavalli, e presto si diventa consumatori. Nella [illegible] comunità lavorano soi volontari per assistere 120 persone [illegible] le richieste continuano ad arrivare».

Al secondo posto della graduatoria sui mali della città troviamo il traffico, che ha raccolto il 22 per cento dei pareri tra il campione di intervistati. Al terzo, la scarsità di lavoro, indicata dal 13 per cento degli intervistati. Genova è la seconda città in Italia, dopo Firenze, dove il malcontento contro gli amministratori è più diffuso: [illegible] per cento degli intervistati (77 per cento [illegible] capoluogo toscano).

Risponde [illegible] sindaco Romano Merlo: «Concordo che quello della droga è il problema più terribile che abbiamo nel mondo, penso tuttavia che il quesito sia stato mai formulato agli intervistati, che avevano in animo gli aspetti [illegible] [illegible] pubblico anziché l'assistenza ai tossicodipendenti, fronte su cui il Comune sta facendo molto. Per quanto riguarda il traffico, la morfologia della città offre quattro [illegible] cinque direttrici, di cui due sono bloccate per lavori. Abbiamo cercato di fare scelte [illegible] legate al contingente, con il proseguimento del Metrò, [illegible] sottopasso a Caricamento, gli aumenti viari in Valpolcevera e Valbisagno».

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

FALSO ALLARME

«C'è una bomba in stazione», ma era uno scherzo

Allarme nella notte alla stazione ferroviaria di Sampierdarena per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba. Subito sono scattati i controlli e le squadre [illegible] artificieri hanno ispezionato i binari ferroviari, senza trovare traccia dell'ordigno.

[illegible]

Giovane medico genovese muore ad Alessandria

Un giovane medico genovese è morto, la notte scorsa, stroncato [illegible] un improvviso malore mentre prestava servizio di guardia in [illegible] clinica privata di Alessandria. Si chiamava Giuseppe Franco, [illegible] va 31 anni, e da tre prestava servizio alla casa di cura «Casa spa», in via Bruno Buozzi. Secondo i colleghi di lavoro dell'uomo, Franco sarebbe stato stroncato da un ictus cerebrale.

TRIBUNALE

[illegible] anni allo scippatore denunciato dalla madre

Ha patteggiato due anni di reclusione, senza la condizionale, Luciano Della Ghirarda, 33 anni, accusato di aver compiuto uno scippo domenica mattina scorsa. L'uomo era stato bloccato dai passanti. A fare intervenire i carabinieri [illegible] stata la madre dell'imputato, che aveva visto dalla finestra il figlio accerchiato dalla folla.

[illegible]STERO

E' ancora [illegible] nome la donna morta a Cogoleto

Non è ancora stata identificata la donna trovata morta, [illegible] 2 gennaio scorso, sul lungomare di Cogoleto. La donna, dall'apparente età di 60 anni, non aveva con sè i documenti e indossava un cappotto di tweed marrone e bianco. Le ricerche si stanno estendendo a tutta Italia, si esclude che la donna fosse di Cogoleto.

In corso Europa e via XX Settembre lo smog ha superato i livelli considerati critici

Targhe alterne sempre più vicine

Il provvedimento potrebbe scattare già a partire da domani

GENOVA. Oggi potrebbe scattare, per la giornata di giovedì, il decreto di circolazione a targhe alterne. Lunedì, forse complici il clima umido, la mancanza di vento, le centraline hanno sfondato, in due punti, corso Europa e via XX Settembre, i limiti [illegible] tossicità previsti per il biossido di azoto [illegible] per l'ossido di carbonio.

Quest'ultimo [illegible] la cartina di tornasole dell'inquinamento da traffico automobilistico. Due su tre, secondo [illegible] decreto del ministero dell'ambiente, non [illegible] ancora sufficiente per decidere la riduzione del traffico privato, ma il rischio si avvicina.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una sorta di cappa di piombo, con [illegible] crescita di umidità. Nel pomeriggio, a tratti, è piovuto, sempre in assenza di vento, sia dal [illegible] re, sia [illegible] monti.

E' probabile quindi che la situazione non sia migliorata. D'altro canto, sin [illegible] primi rilevamenti del [illegible] gennaio era apparso che corso Europa e via XX Settembre erano le due [illegible] ne che presentavano maggior rischio, mentre i prelievi di Cornigliano e di Sampierdarena hanno continuato a dare valori piuttosto bassi.

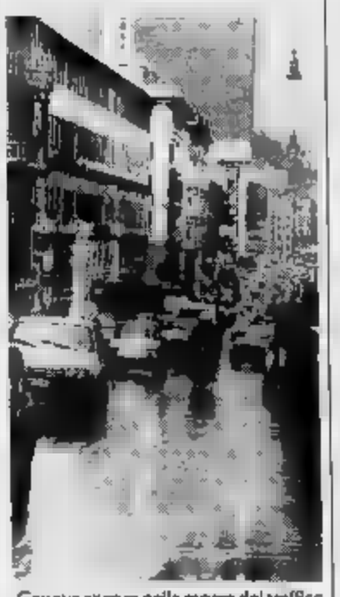
Com'è noto le sostanze tossiche prese in [illegible] sono l'anidride solforosa, l'ossido di carbonio, il biossido di azoto, le polveri sospese. Viene controllato, [illegible] solo punto, il valore dell'ozono, ma questo [illegible] suscita alcuna apprensione.

[illegible] ha [illegible] precisa sensazione che il dato-chiave sarà quello di Brignole, il nodo del traffico genovese, un punto della città che s'ingolfa alla mattina, all'ora di colazione e alla sera, perchè è il transito obbligatorio [illegible] chi si reca a lavorare (o torna a casa) lungo l'asse del centro con le biforcazioni [illegible] il levante e [illegible] la Val Bisagno.

Anche [illegible] Brignole è uno spiazzo aperto e non [illegible] sorta di valle infossata come via XX Settembre [illegible] in parte, corso Europa e anche se dalla vallata del Bisagno e dalla Foce spira sempre un po' di brezza, nelle ore di punta diventa un inferno [illegible] macchine bloccate con i motori accesi.

Le code, agli incroci dei numerosi semafori, sono infinite [illegible] estenuanti. Insomma, l'amministrazione comunale sfoglierà i [illegible]i delle cinque centraline, questa mattina, come un giocatore smaliziato scruta la sua smazzata [illegible] poker. Se do- [illegible] [illegible] [illegible] allarmi [illegible] cinque, tra le 8,30 e le 12,30 scatterà il dispositivo di [illegible]ntrollo per far rispettare la circolazione a targhe alterne, che diverrà operante il giorno seguente, tra le 7,30 e le 11,30 del mattino.

Paolo Lingua



Genova ancora nella morsa del traffico

Wilbur. E' uno dei simpatici personaggi di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» di Hendel Butoy e Mike Gabriel, centotrentesimo lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Walt Disney. Al film è abbinato il mediometraggio «Il principe e il povero» con Topolino mattatore. Proiezioni all'Orfeo di Genova.

Arnold Schwarzenegger. Operaio edile Doug Quaid lo scorso anno nel fantascientifico «Atto di forza», l'ex campione di culturismo è il protagonista del kolossal «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron. Lo affianca Linda Hamilton. Proiezioni all'Ariston e all'Augustus di Genova.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 120.000/80.000 20.000

Pol. Margherita — **Cin ci la**
Orario: 21
Lire 30.000/24.000
di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Compagnia italiana di Operette.

[redacted]

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 893.588
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000

T. della Corte — **La moglie saggia**
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Carlo Goldoni. Regia: G. Patroni Griffi. Interpreti: [redacted] Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, G. Crippa, F. Mezzera.

Sala Carignano — [redacted]
Orario: 21
Lire 11 [redacted] 10.000 [redacted]

[redacted] in Sant'Agostino — **Dialoghi [redacted]le puttane, degli dei [redacted] e [redacted]**
Tel. 247.0793
Orario: 16/21
Lire 20.000/17.000
dai dialoghi di Luciano. Traduzione: U. Albini. Regia: T. Conte

[redacted]

[redacted]ston I — **Johnny Stecchino**
Tel. 208.549 Or.: 15,30-17,40/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [redacted]chi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted]osa che [redacted] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ariston [redacted] — **Terminator 2**
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un [redacted] dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus — **Terminator 2**
[redacted]. 566.810
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta [redacted] salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo I — **Le comiche [redacted]**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Neri Parenti [redacted] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) Continuano [redacted] tragicomiche avventure dei [redacted] [redacted] pasticcioni alle prese con lavori [redacted] nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted]. N. V. 1h 31 **Comico**

Corallo [redacted] — **Nei panni [redacted] [redacted] bionda**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di [redacted] Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) - Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] — **Vacanze di [redacted] '91**
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17,30 20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite [redacted] p[redacted] N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux — **Billy Bathgate**
Tel. 581.691
Or.: 16,10/18,20 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — [redacted] New York negli Anni 30 un ragazzo [redacted] strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Manin — **Scelta d'amore**
[redacted]. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,40
Lire 9000 (merc. [redacted]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione [redacted] alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted] — **Fievel conquista il [redacted]**
Tel. 368.296
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
[redacted] 10.000 (merc. 7000)
di Phil Nibbelink e Simon [redacted] (Usa '91) — Per sgominare [redacted] banda [redacted] gatti il topolino Fievel, [redacted] da un cane sceriffo, diventa [redacted] perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. [redacted] **Cartoni animati**

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei [redacted]**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **Bianca e Bernie [redacted] [redacted] [redacted] canguri**
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Palazzo — **Fino alla [redacted]e del mondo**
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15 20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero [redacted] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Universale — **Le [redacted] [redacted]**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L.10.000 (mar.7000)
[redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto [redacted] '91) - Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale — **Pensavo fosse [redacted] invece...**
Palazzo dello spettacolo
[redacted]a 2 - Tel. 582.461,
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. L.10.000 (mar.7000)
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. [redacted] (Italia '91) Abbandonato [redacted] fidanzata per un altro uomo, Tom[redacted] fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Universale — **Abbronzatissimi**
Palazzo dello Spettacolo
[redacted] - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di [redacted] nero [redacted] N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi — **Donne con le gonne**
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
[redacted] e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [redacted] Moschin (Italia '91) - Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] I — **Carcere, amori bestiali**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Penetrazione multipla [redacted]al Happy Holiday**
Tel. 580.380

Chiabrera — **White trash black splash Die geilste Wirtin**
Tel. 291.559

[redacted] — **Amichette insaziabili**

Dioniso — **La parte erogena [redacted] un transessuale**
Tel. 566.518
Or.: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — **Le doppie bocche di Luana**
L. 15.000/10.0000/5000

[redacted] Lang — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire [redacted]

Lumière — **Oscar**
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Movie [redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[redacted] San S[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. [redacted]
Or.: 15,15/17,40/20/22,20
Lire 6.000

[redacted] Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 16,10/18,15/20,15/22,20
Lire [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 309.686 Or.: 15 17,40/20,15/22,30
Lire 6000

Cantero — [redacted] PERVENUTO
Tel. 309.938
Or.: 15,30/18/20,15/22,20
Lire 8000

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. [redacted]
Or.: 16,15/19,15/22,15
Lire 8000

[redacted] Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: 16,10/18,15/20,20 22,10. Lire 8.000

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]
GENOVA
Dalle [redacted] 30 alle [redacted]:
Europa: [redacted] Europa [redacted]
Ghersi: [redacted] Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186.
Reale: via Interiano 3
Burlando: via XX Settembre 3
Casana: vico Casana 22
Calosi: via P. della Cella 7a
Del Lido: via Guerrazzi 52
Unione Farmaceutica: via Torti 26.
Frisone: p.le Parenzo 11
Capurro: via Caprera 96
Sapelo: [redacted] Sapelo 47
[redacted]: via Giannuti 73
Dalle 8,30 alle 21,30:
Canepa, via Struppa 234
Oparola: [redacted] Avio 23
[redacted] via Cassini 15
Moderna: via Carnia 11
Garbarino: via Sestri 126
Cortese: via Jori 74
[redacted] *Francesco,* via Cuslo 32.
Jachetti: via Ardoino 98
Ceranesi: via Parodi 74
Palmaro, via Pra [redacted].
Multedo, via Multedo 107
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
[redacted]
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Berti: piazza Europa 1, [redacted] 74 015.
CAMOGLI
Moute, via della Repubblica 4, tel. 771 081
SANTA MARGHERITA
Internazionale [redacted] Martiri 2, tel. 287 189.
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 48, tel. 50.296
[redacted]
Vallerri: via XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI
Montevergine: via Grimaldi 2, tel. 309.946.
LAVAGNA
Santo Stefano: via [redacted] 102, tel. 393 038
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma [redacted], tel. 41 776
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 68, [redacted]. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50.433, 60 700
Chiavari: 32 24 22 [redacted] 96.55
Cogorno: 30 45 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 [redacted] 48 07 50
Riva Trigoso: 41 784
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918 83 66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. [redacted] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.05.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: [redacted]
Recco: 75.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34.56

[redacted] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, [redacted] diatrica (a pagamento) [redacted].27 76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, [redacted]: 30.34 10 - 32.91
[redacted]: 34 02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28[redacted]
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50243
Chiavari - Lavagna: 30 10.01-50.243
Sestri Levante: 30 10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51 51
Camogli - Recco: 74.229-010/81 51 51
Rapallo - Santa Margherita: [redacted] 65 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30 71 14
Sori: 74 229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59 97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41 384 - [redacted] 05.55 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28 40 81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28 66 30
Rapallo: 50 347

Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30 [redacted]
Lavagna: 39 21 61
Sestri Levante: 41.620, 41 050
Cogoleto: [redacted] 17.65
Riva Trigoso: 42.986
Cogoleto: 918. 17.66
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via [redacted]a, Lavagna, Rapallo, [redacted]
Venerdì. Via [redacted], piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. [redacted] del Campo, [redacted] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26.92 85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79 98
Rapallo: 55.658, 54 474, 50.048, 65 [redacted], 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30 82 84, 30.55 22
Lavagna: 39.20 98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700 396

[redacted] URBANI

Genova: 53 631
Sori: 70 05 40
Camogli: 77 07.25
Recco: 72 17 35
Santa Margherita: 28 241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30.46 41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41 332
Moneglia: 49.201

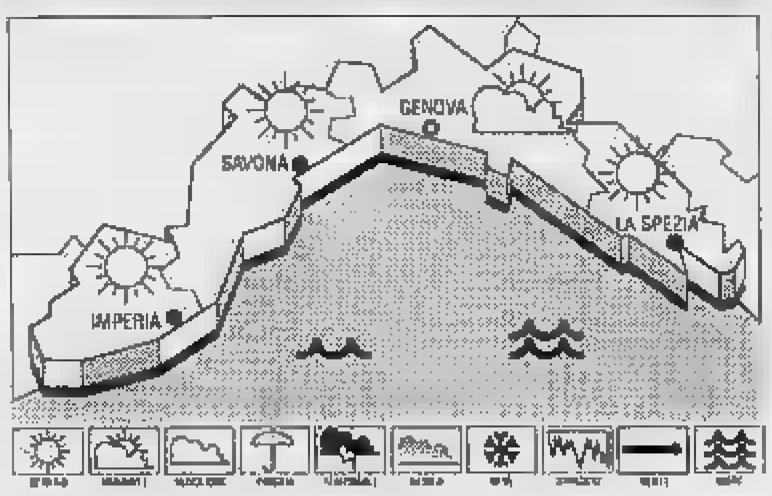
CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74 51
Santa Margherita: 28 [redacted]

CORPO FORESTALE

Genova: 55 68.31 - 90.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71 41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] [redacted] foschia [redacted] e serale, sporadici annuvolamenti, temperatura 15 gradi, vento debole, mare m[redacted] al largo.
RILEVAZIONI DI [redacted] temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

[redacted] DI [redacted]

	max	min
Genova	12	9
Savona	11	8
Imperia	13	[redacted]

UN ANNO FA [redacted] IMPERIA
Max 15; min. [redacted].
Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,07. La **Luna** [redacted] leva [redacted] 9,40 e cala alle 20,48 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [redacted]

[redacted]
Mostra di disegni [redacted] poesie

Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 a Ch[redacted] prosegue la mostra di disegno e poesia firmata da Mario Rocca e Ugo Carrega. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

SAMPIERDARENA
Le fotografie di Santeramo

Sabato prossimo alle 9 nella sala del centro civico «Buranello» a Genova Sampierdarena verrà inaugurata una mostra fotografica intitolata: «Niente in comune» con immagini di Anna Santeramo, Daniela De Laurentis, Laura Poli, Giorgio Fracassi.

[redacted]
«Liguri nel mondo»

Oggi alle 17 nel salone della Banca popolare di Genova e San Giorgio in via Roccatagliata Ceccardi si tiene un incontro culturale organizzato dall'associazione «Liguri nel mondo». Interviene la poetessa Liliana Martino Cusin.

CENTRO STUDI
A lezione di Archeosofia

Venerdì prossimo [redacted] Centro studi di [redacted]cheosofia organizza nella sede di via S. Maria Lata 9/A a Genova Carignano una conferenza sul tema: «Introduzioni minori o maggiori». Alle 21,15.

S.[redacted]
Ritorna «Giovedì cinema»

Domani sera al Centrale di Santa Margherita comincia «Giovedì cin[redacted]. Alle 21,20, «Riff Raff» di Ken Loach.

GENOVA
Visita [redacted] Palazzo Ducale

Domani, visite guidate a palazzo Ducale. Orari: 15 e 17 al cancello di piazza Matteotti 5.

STATO CIVILE

GENOVA 7 GENNAIO

NATI. Ciarapica Giulia, Salvatore Niccolò, Giovanardi Alice, Tedone Caterina, Gallnta Laura, Moggia Cristel, De Gaetano Mirko, Lenzi Francesca, Panzeri Camilla, Scaglia Giulia, Sirito Umberto, Ravera Andrea, De Moro Manuel, Bruzzese Cristian, Dalana Marco, Bova Silvia, Zunino Mattia, Menti Mirko, Sivori Chiara, Cherubino Sara, Crino Ilana, Ragonese Chiara, Thiam Greta, Faraci Francesco Costantino Andrea, Alagia Fabrizio, Cale Stephanie, Bovio Agnese, Bonifacio Thomas, Coppola Eros, Di Marco Lucrezia, Tubelli Chiara

MORTI. Stragapede Michele 75 anni, Pateba Elvira 87, Spolverato Ciara [redacted], Belleni Giovanni 60, Minetti M. Rosa 86, Invitto Giovanni 65, Pioggia Dario [redacted], Patrone Giambattista 79, Piccardo Maria 83, Bazurro Giuseppe 80, Canepa Luigia 70, Campolmi Ugo 62, Guano Luigia 85, Costigliolo Cesira 93, Dellacasa Siro [redacted], Maragliano Luigia [redacted], Gioena Ferruccio 78, Stracquadaneo Maria 76, Bellini Triestino 70

[redacted] AL [redacted]

Tigullio, bus più cari ma il servizio peggiora

Con l'anno nuovo sono arrivate le prime «stangatine» [redacted] l'aumento del prezzo del biglietto per le corse effettuate dalla Tigullio Trasporti. L'azienda opera [redacted] soltanto [redacted] Tigullio, ma funziona anche un se[redacted]io di collegamento tra Santa Margherita, Rapallo e le cittadine del Golfo Paradiso come Camogli e Recco. Un utile servizio, che però nel caso delle località del Golfo Paradiso è considerato «extraurbano» nel senso che le corse vengono effettuate con minore cadenza rispetto a quelle costiere, come tra Santa Margherita e Portofino o Chiavari e Sestri Levante.

Luigi Pistilli

Ecco i saldi, ma chi tutela il consumatore?

Tra poco cominceranno i consueti saldi di «fine stagione» anche [redacted] negozi di Chiavari e della Riviera di Levante. Se però a Ge[redacted] c'è un ufficio per la tutela dei consumatori in grado di raccogliere le denunce e le lamentele dei clienti che comprano merce [redacted] saldo non di fine stagione, ma vecchia di qualche anno e ormai fuori moda tenuta in un magazzino e tirata fuori soltanto in occasione dei «saldi», nel Tigullio non c'è alcuna organizzazione in grado di difendere il consumatore. Manca un ufficio per la tutela a Chiavari, co[redacted] a Rapallo, Santa Margherita o Sestri Levante. I commercianti sono tutti uguali: a Genova, come in Riviera, ci sono gli onesti e i «furbi». Cosa aspettano i Comuni a realizzare un ufficio per la tutela dei cittadini?

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/8 17100 Savona.

IN CITTA'

●**Alberghi.** Il turismo alberghiero e l'Expò stanno spingendo l'economia genovese verso il terziario avanzato: il tessuto produttivo si sta modificando sensibilmente. Resta pesante il saldo passivo della popolazione che continua a decrescere. [redacted] queste valutazioni è giunta la Rassegna Trimestrale dell'Economia della provincia stilata dall'ufficio studi della Camera di Commercio.
●**Servizi.** L'ex edificio della maternità di via Scribanti, da tempo inutilizzato, sarà adibito prossimamente a mini-alloggi per handicappati. Dovrebbe essere intolato a Rosanna Benzi, la ragazza del polmone d'acciaio, morta un anno fa.
●**Porto.** Alla fine del prossimo anno, il sistema «Viamare», cioè il trasporto merci tramite il cabotaggio [redacted] porti minori d'Italia, decollerà con terminal a Voltri. La Finmare ha ordinato due nuove navi per la linea tra Genova e Palermo.

Imprenditore di Né bloccato dalla polizia allo svincolo autostradale di Lavagna

Arrestato con 5 chili di hashish

Nell'auto l'uomo nascondeva 18 pani di stupefacente. Si tratta del sequestro più ingente finora compiuto nel Tigullio. Recuperati anche alcuni assegni circolari rubati all'Inps di Reggio Calabria

CHIAVARI
SERVIZIO

Il più consistente quantitativo di hashish finora nel Tigullio: cinque chili. L'operazione è stata portata a termine l'altra sera dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari. E' stato arrestato un di 43 anni, Angelo Uccelli, originario di Varese Ligure ma abitante a è in via S. Biagio 95, sulla mi auto sono stati trovati 18 pani di stupefacente.

L'uomo, che risulta senza lavoro (in passato stato imprenditore edile), sposato con un figlio - la moglie gestisce negozio di alimentari nel centro storico di Chiavari, in via Rivarola - è già noto alle forze dell'ordine. Nel settembre del '90 era stato arrestato per detenzione di stupefacenti e condannato a 3 mesi carcere e mila lire di ammenda.

Gli uomini della polizia di Chiavari, al comando dell'ispettore Guido Ghisilieri e del sovrintendente Rodolfo Ratti, coordinati dal dirigente France-

Angelo Uccelli

sco Cristiano, da tempo sotto controllo Angelo Uccelli. Non è stato un caso dunque se hanno seguito l'uomo, lunedì sera, dopo averlo visto uscire dalla propria abitazione.

Uccelli è salito sulla sua auto, una Triumph, e si è diretto verso il casello autostradale di Lavagna. Seguito a distanza dai poliziotti (agenti Sirufo, Piscopo, Roccato, Luxardo), La Triumph è stata pedinata sull'A12, sino al casello di Sestri Levante.

Uccelli ha proseguito in direzione di Spezia. Al commissariato di Chiavari, intanto, sono state disposte quelle contromisure che hanno poi reso possibile l'arresto. Sono stati organizzati posti di blocco presso i caselli autostradali di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Una seconda pattuglia (agenti Andreini e Sias) è stata dislocata sul tratto autostradale, con la «copertura» di un normale servizio di polizia stradale. E' stata quest'ultima a individuare, attorno a mezzanotte e mezza, nuovamente l'auto di Uccelli, di ritorno verso Chiavari. La Triumph si è diretta verso il casello di uscita di Lavagna. Qui è stata bloccata.

Gli agenti hanno perquisito l'auto. Nel vano posteriore, nascosta nelle intercapedini laterali, è stata trovata la droga. Diciotto «pani» di hashish avvolti da un nastro adesivo marrone, del peso di poco inferiore ai trecento grammi ciascuno. Per un peso complessivo di 4 chili e grammi, e un valore commerciale che supera abbondantemente i 60 milioni.

In possesso dell'arrestato sono rinvenuti anche tre assegni circolari dell'Inps di Reggio Calabria. Non ha dato frutti, invece, la successiva perquisizione effettuata dagli agenti presso l'abitazione di Uccelli, che è stato poi trasferito nel carcere di Chiavari con l'accusa di detenzione ingente quantitativo stupefacenti.

L'operazione dell'altra sera, però, lascia almeno finora in sospeso due aspetti non trascurabili. Non è stato ancora stabilito cosa fatto e dove è diretto Uccelli, dopo essersi allontanato da Sestri Levante. Una delle ipotesi prese in considerazione dalla polizia è quella che vede Uccelli abbandonare l'A12 attraverso l'uscita di Carrodano, e dirigersi verso di sua proprietà a Scurtabò, nel Comune di Varese Ligure.

Non sono da escludere però altre soluzioni: l'uomo per esempio potrebbe aver incontrato qualcuno lungo l'autostrada, oppure aver lasciato l'A12 passando da un casello diverso da quello di Carrodano. Un compito difficile per gli investigatori di Chiavari, ricostruire i movimenti dell'arrestato, anche perchè Uccelli rifiuta di collaborare.

Il secondo aspetto è quello rappresentato dagli assegni circolari sequestrati all'uomo. Provengono dalla rapina miliardaria subita l'ottobre scorso dall'Inps di Reggio Calabria. stati emessi dalla sede calabrese dell'istituto previdenziale e sono intestati a tre nominativi diversi, per un valore di due milioni ciascuno. Assegni della stessa «partita» sono già stati sequestrati dalla polizia nei mesi scorsi, sempre nella zona di Chiavari. Il che porta a sospettare l'esistenza di una possibile pista di riciclaggio di denaro e titoli di provenienza illecita tra Calabria e la Liguria.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Raid vandalico, danni a negozi e auto in sosta

La vetrina ristorante «Rosa» in frantumi, come i lampioni antistanti la gelateria «Cavassa» a Recco, auto rigata sulle fiancate e cassonetti della spazzatura dati alle fiamme. E' il bilancio del raid vandalico compiuto l'altra notte da ignoti teppisti tra il lungomare di Recco e Camogli.

RAPALLO

La polizia sequestra dieci grammi di cocaina

Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Rapallo hanno sequestrato 10 grammi di cocaina a Giovanni Sbordone, 25 anni, abitante a Rapallo in piazzale Genova 9.

LEVANTE

L'assessore Noceti si dimette, subentra Pozzo

Carlo Noceti, l'assessore socialista alla Sanità, Servizi sociali, Polizia urbana e Traffico del Comune di Sestri Levante ha rassegnato ieri mattina le dimissioni da ogni incarico. Noceti, che ha motivato la decisione impegni di lavoro, resta consigliere comunale. Al suo posto dovrebbe subentrare Enrico Pozzo.

CASARZA LIGURE

Donna precipita con l'auto nel fiume, è grave

Una donna di 51 anni, Ivonne Conoci, abitante a Casarza Ligure in via Quattro Novembre è rimasta gravemente ferita dopo essere precipitata ieri mattina con la Fiat 500 nel greto di un torrente. La donna ha perso il controllo dell'auto che ha sfondato il guard-rail ed è precipitata, dopo un volo di 7 metri, nel torrente. Nell'incidente ha riportato un trauma facciale, frattura di otto costole, di spalla e una gamba. E' ricoverata a Lavagna.

Vandalismo contro la sede della Lega Nord

La targa della sezione di Chiavari della Lega Nord è stata distrutta da ignoti teppisti. A denunciare l'episodio, che risale alla notte tra il 6 e 7 gennaio, è stato il segretario Pino Dallara, che ha definito l'accaduto «un atto vandalismo politico, intimidatorio».

E' ripreso ieri a Chiavari il processo all'egiziano che uccise 2 connazionali

Trent'anni per due omicidi

L'uomo ha confessato i delitti. Il pubblico ministero ha chiesto alla Corte l'aggravante della premeditazione I difensori: «Ha agito in un impeto di rabbia e per legittima difesa». La sentenza attesa per il 14 gennaio

Ahmed Moursy

CHIAVARI. Trent'anni di carcere. E' quanto ha chiesto ieri mattina alla corte d'assise di Chiavari il pubblico ministero Filippo Gebbia, per il pizzaiolo egiziano Ahmed Moursy, 37 anni, reo confesso del duplice omicidio dei connazionali Fawze e Ibrahim Saker, di 30 e 35 anni, portato a termine il 28 e 29 dicembre del '90 nella sua mansarda di corso Dante a Chiavari. Nella requisitoria Gebbia ha ricostruito la dinamica dei due omicidi, i quali ha riconosciuto il movente passionale e l'aggravante della premeditazione.

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione di Moursy per il reato legato alla modifica della doppietta calibro 16 (le canne mozzate) e ha chiesto il trasferimento degli atti processuali alla Procura di Chiavari, fine di incriminare la moglie Moursy, Angela Donatiello, 44 anni, di Bitonto, per falsa testimonianza. La donna in un primo tempo infatti negato di essere stata presente quando il marito ha ucciso Fawze.

Nel dell'udienza la corte ha ascoltato anche i due periti cui era stata affidata una perizia balistica e sulle ferite riportate dalle due vittime (Carlo Torre dell'Università di Torino, Aurelio Ghio di Genova).

Torre ha confermato compatibilità delle ferite con le armi che Morsy ha dichiarato di aver usato. Fawze è stato prima tramortito con alcuni colpi di mattarello e quindi sgozzato un coltello. Ibrahim invece è stato ucciso con colpo di doppietta al fianco, mortale, e finito un colpo alla testa.

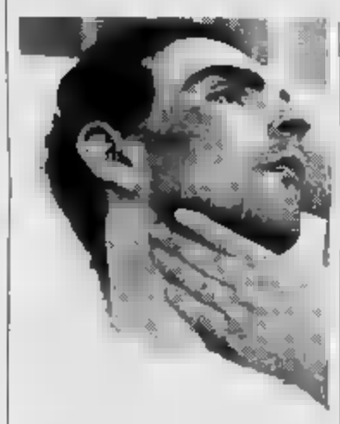
L'udienza è terminata con l'arringa dell'avvocato difensore Armando Veneto di Pulmi, coadiuvato da Margherita Pantano di Chiavari, che ha respinto l'ipotesi della premeditazione sostenuta dal pm: «Si regge solo sulla fantasia del pubblico ministero» ha detto il legale.

L'avvocato Veneto ha sostenuto che Moursy ucciso Fawze preda ad un impeto rabbia - importunato sua moglie e tradito la sua amicizia» - e Ibrahim per legittima difesa, e ha chiesto la comprensione della corte. **[f. p.]**

Nuovo viaggio della speranza per il ragazzo di Cicagna

Marcello torna a Lione

Il giovane, in da quattro anni, sarà operato alle braccia e ad una gamba Iniziative di solidarietà: anche un concerto rock per finanziare le costose cure



Marcello Manunza

CICAGNA. Marcello Manunza, 28 anni, il ragazzo di Cicagna che lentamente tornando alla vita dopo quattro di coma seguiti a un grave incidente stradale, in febbraio tornerà in Francia per essere sottoposto a nuovi interventi chirurgici. Lo scorso inverno il giovane era stato ricoverato a Lione dove un'equipe di specialisti era riuscita a eliminare le calcificazioni che bloccavano le gambe di Marcello.

«Anche le prossime operazioni - spiega Giuseppina Nativo Manunza, mamma di Marcello - serviranno a rimuovere le calcificazioni dovute alla lunga immobilità: prima s'interverrà alla spalla all'avambraccio destro, - dopo un periodo rieducazione e di fisioterapia - toccherà al gomito sinistro e infine al femore destro».

Per Marcello Manunza e per la madre, che lo seguirà costantemente sempre, si tratterà di un nuovo periodo di sofferenza e speranza. Le cure saranno molto costose, a cominciare dal viaggio aereo per Lione, costo circa 15 milioni.

Ma la catena di solidarietà nata attorno a Marcello si è interrotta. Un gruppo di ragazzi chiavaresi ha intenzione organizzare una serata musicale dedicato a Marcello, devolvendo il ricavato al «conto cure» n. 110026 aperto presso l'agenzia di Cicagna della Banca d'America e d'Italia. **(m. r.)**

Sequestrati i testi delle interviste rilasciate alla Rai da alcuni gestori

Dehors fuorilegge, un incontro

A Portofino altre polemiche contro il Demanio

PORTOFINO. La «polemica dei tavolini», sollevata recente da alcuni operatori commerciali di Portofino nei confronti dell'autorità marittima, si arricchisce di nuovi capitoli. E' stato fissato infatti un incontro tra le parti, che dovrebbe tenersi venerdì prossimo nell'ufficio del comandante del Circomare di S. Margherita, Giovanni Galatolo, il quale ha competenza su tutto il Tigullio, e quindi anche sullo specchio acqueo e calate di Portofino.

Inoltre dovrebbero avere seguito entro breve tempo le comunicazioni di reato inviate dall'autorità marittima alla Procura della Repubblica, relative a occupazioni abusive di suolo demaniale riscontrate lungo calata Marconi dagli uomini del comandante del porto Mario Viviani.

Sarà infine compito della magistratura dare giusto peso alle dichiarazioni rilasciate a giornali e televisioni dai due dipendenti dell'american bar «Lo Scafandro», tra i promotori della polemica. L'autorità marittima avrebbe richiesto alla sede regionale Rai della Liguria copia delle bobine relative al servizio trasmesso da Raitre e dal Tg2 sulla «querelle» che ha tenuto banco per alcuni giorni a Portofino.

L'incontro di venerdì potrebbe rivelarsi un'occasione chiarificatrice. Per comprenderne il perché, è necessario fare un passo indietro. La polemica era nata due giorni dopo Natale. Alcuni operatori commerciali hanno osteggiato il loro disappunto per un presunto inasprimento controlli da parte dell'autorità marittima.

Tavolini e dehors di Marconi: in molti sarebbero irregolari

A sbottare erano stati in particolare Mauro Evangelista e Sergio D'Asta dell'american bar «Scafandro», trent'anni d'attività a Portofino. I due gestori avevano lamentato «una severità inaudita dell'autorità marittima», a tutto danno dell'immagine turistica del borgo.

«Ormai non sembra più di essere a Portofino ma in Svizzera» avevano detto. Evangelista e D'Asta hanno parlato di gavitelli di concessione stagionale saltati dall'autorità marittima, di lampade sulla calata rimosse, ma soprattutto di un eccessivo fiscalismo nel far rispettare i confini delle concessioni. I tavolini «fuorilegge» erano stati fatti spostare, con tanto denuncia alla Procura.

L'autorità marittima ha però respinto ogni accusa. «Stiamo solo facendo rispettare quanto previsto dalla normativa» ha detto il comandante Galatolo. Un'affermazione sufficiente per porre fine a qualsiasi polemica. Va detto anche che questi giorni, a favore dell'iniziativa dell'autorità, si sono pronunciati numerosi abitanti del borgo, in particolare quanti, per entrare in casa, dovevano chiedere permesso ai clienti dei bar della calata, seduti ai tavolini «fuorilegge». **[f. p.]**

Lotteria Italia

Nel Levante sei biglietti milionari

SANTA MARGHERITA. Due biglietti da duecento milioni, venduto a Voltri (serie AG 294360) e l'altro in centro città a Genova (Z 422285). Quattro premi di consolazione: due ancora venduti nel centro del capoluogo (AL 625314 e P 226236), uno a Santa Margherita (L 484823) e uno a La Spezia (U 424781).

E' il bilancio a Genova e nel Levante dell'estrazione fortunati biglietti abbinati alla Lotteria Italia estratti l'altra sera in chiusura della trasmissione Fantastico Uno. Edicole, bar e tabacchi hanno esposto i cartelli con i numeri vincitori che finora rimangono avvolti nel mistero.

Una pista, invece, potrebbe portare all'acquirente Santa Margherita. Il biglietto è arrivato da Gen attraverso la rivendita dei generi di monopolio di Tonino Alfieri a Rapallo che ha distribuito tra Portofino e Zoagli undicimila tagliandi. Il tagliando numero L 484823 è stato venduto nella tabaccheria via Garibaldi 21 fronte al porto di Santa Margherita. Il negozio è gestito Gianna e Silvio Lagomarsino.

Dice Gianna Lagomarsino: «Abbiamo venduto tutti i biglietti prima della fine dell'anno. Ne avevamo acquistati duecento. Non abbiamo idea di chi ha comprato il fortunato tagliando, anche se di consolazione, e neppure la data vendita. E' probabile che sia finito nelle tasche di qualche milanese che frequenta abitualmente la nostra rivendita di giornali e tabacchi durante le feste». **[f. gr.]**

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA

Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA

Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20

Fino al 29 febbraio 1992

Ma è polemica sull'autorizzazione a scaricare in mare: chiesta la revoca del provvedimento

Zinola dichiara guerra al depuratore

Ora ci vuole un impianto per ridurre le esalazioni

SAVONA. Il Consorzio di depurazione progetterà un nuovo impianto di deodorizzazione. Preso atto del fallimento della gara d'appalto che si è conclusa lo dicembre, la direzione del Consorzio ha deciso affidare ad di engeneering la progettazione un nuovo impianto per limitare le esalazioni del depuratore di Zinola. La realizzazione materiale dell'opera, verrà affidata a ditte specializzate una gara d'appalto.

I tecnici dell'impianto hanno già fissato alcuni criteri massima: il deodorizzatore dovrebbe abbattere gli odori con sistema chimico che prevede la miscelazione e ozono, con l'ossidazione delle impurità. Un progetto analogo è già stato impiegato con successo in Francia e in altri Paesi europei. In alternativa, è previsto l'impiego di una miscela di acqua e cloro. I tecnici del Consorzio hanno inscartato decisamente l'ipotesi che prevedeva, per eliminare gli odori, di bruciare biogas sprigionato dagli impianti. Per riuscire a incendiare biogas, tuttavia, sarebbe addizionarlo forti quantitativi metano. Un'operazione che comporterebbe costi esorbitanti.

I tecnici del Consorzio hanno inoltre previsto un'importante modifica dell'impianto: sostituzione della «torcia», l'apparecchio (ben visibile dall'Autostrada) che consente di bruciare il biogas che si accumula nel gasometro. Dalle analisi di laboratorio realizzate dal Consorzio, infatti, risulta che le esalazioni del depuratore potrebbero abbattute sino all'80 per cento, anche solo modificando la «torcia». Su questi elementi, verrà affidato uno studio ad una società di engeneering, che dovrà realizzare un progetto compatibile alle esigenze dell'impianto di Zinola.

Ieri, intanto, il presidente Consorzio, Adelio Gasco, è incontrato con il sindaco Magliotsi, per affrontare problema degli scarichi mare che, almeno in quattro campionamenti dell'Usl, hanno superato ampiamento i limiti fissati dalla permissiva tabella 6 della legge regionale sull'inquinamento delle acque. Ha detto Magliotto, al termine dell'incontro: «L'impianto di depurazione ha palesato alcune di funzionamento, probabilmente dovute a difetti di costruzione. Ma ora i tecnici sono già al lavoro per cercare di eliminare questi inconvenienti, evidenziati dalle analisi dell'Usl. sta cercando riparare i guasti alle vasche in cui avvengono i processi ossidazione dei liquami. Anche per l'impianto di deodorizzazione il Consorzio cercando nuove soluzioni».

Le forze politiche savonesi, comunque, non risparmiano attacchi agli impianti di Zinola. gruppo democristiano ha presentato un'interrogazione all'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello. «Chiediamo quali iniziative intenda assumere l'amministrazione provinciale, per verificare se esistano ancora le condizioni che hanno motivato l'autorizzazione agli scarichi a mare del depuratore consortile savonese. La legge regionale, infatti, prevede la revoca dell'autorizzazione agli scarichi, caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla legge numero 38 del 1982».

Per Franco Astengo, di Rifondazione comunista, elo zo del depuratore sono attribuibili alla scelte politiche del passato. Troppo spesso, infatti, queste scelte non tengono conto delle reali esigenze della città».

Ieri, intanto, è svolto un incontro fra la direzione Consorzio e i legali che sono stati incaricati di difendere gli interessi del depuratore.

All'ordine del giorno, il problema dei rapporti fra il Consorzio e la Cogefar-Impresit, la società che ha costruito e gestito sinora l'impianto. Il 13 febbraio la Cogefar lascerà il depuratore e l'impianto verrà gestito dal tecnici del Consorzio. Questo ha già chiesto al tribunale la nomi di consulente tecnico d'ufficio che dovrà valutare la situazione di fatto dell'impianto di Zinola. A poche settimane dalla cessazione dell'incarico dell'Impresit, infatti, non è ancora stato possibile collaudare il depuratore. [e. b.]

L'impianto Zinola gestito direttamente dal tecnici Consorzio

IL CASO

Le colline liguri vietate ai Canadair?

I Canadair che vengono malmente utilizzati per spegnere gli incendi, non sono adatti ad operare in Liguria? L'interrogativo emerge dalle indagini della commissione d'inchiesta Civilavia, che sta cercando di chiarire le cause del tragico incidente che il agosto scorso, sulle colline Piana Crixia, è stato vita Giovanni Grosso, anni, nato a Pinerolo, ma residente a Castel Palocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, anni, Nocera Inferiore (Salerno) abitante a Roma.

I due piloti della Protezione civile erano a bordo di «Canadair CL 205» e da alcune ore stavano sorvolando l'entroterra di Savona, dove divampava un violento incendio. Proprio mentre effettuavano l'ultima missione contro il fuoco, il velivolo ha perso quota, sfiorato l'ala sinistra alcuni alberi di alto fusto si è schiantato al suolo in mezzo a un bosco. Errore umano? Guasto al motore? A mesi dallo schianto del «Canadair 205» le indagini della magistratura non hanno ancora chiarito i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo. c'è spiegazione - osserva sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti che coordina l'inchiesta - vogliamo accertare con precisione quello che è avvenuto. I rottami dell'aereo stati smontati e studiati accuratamente. La commissione di Civilavia, nominata dal ministero, svolgendo menti a 360 gradi, che non vogliono tralasciare nulla».

Le attenzioni dei periti, stando a quanto trapelato, si sono rivolte soprattutto al motore del velivolo. Alcuni tecnici, infatti, non escluderebbero l'ipotesi che motore installato sui «Canadair» adatto per i voli in pianura, ma non quando gli o costretti impennate e a vorticose discese come avviene nelle zone collinari. Le virate tra le colline, renderebbero difficile la guida del velivoli e costringerebbero i piloti a manovre da brivido.

Secondo questa tesi, l'aereo che è stato brevettato in Canada, sarebbe in grado di operare senza rischi, solo in zone pianeggianti. In tutti gli altri casi, i piloti sarebbero costretti ope in gravi situazioni di pericolo. L'ipotesi avanzata dai tecnici potrebbe offrire un'importante chiave di lettura della tragedia di Piana Crixia, ma secondo gli inquirenti sarebbe presto per conclusioni.

Dice ancora il magistrato «Per il momento è un dubbio sollevato da alcuni periti che però è condiviso da altri. Aspettiamo la fine delle indagini». Ma se i dubbi sollevati dalla Commissione Civilavia diventassero certezze, potrebbe anriaprirsi il caso del Canadair precipitato sulle colline di Savona nel gennaio dell'89, divampava un violento incendio, che minacciava il deposito costiero di prodotti petroliferi della Sarpom. I piloti, Rosario Pierro, 34 anni, di Albano (Roma) e il collega Claudio Garibaldi, 39 anni, Imperia, si schiantarono suolo, vicino alla chiesetta di Madonna del Monte.

Il Canadair aveva appena caricato l'acqua ed era risalito in quota puntando verso le colline. Aveva virato poco dopo oltre Madonna del Monte e subito dopo aver scaricato la prima parte di acqua, iniziò a perdere quota. Sfiorò le cime degli alberi, urtò e danneggiò il tetto di una casa, prima di schiantarsi a terra. La tragedia consumò gli occhi di decine di persone. La commissione di inchiesta appurò che l'incidente era dipeda un'errata del pilota.

Un Canadair in azione

Claudio Vimercati

A Savona nei pomeriggi dei giorni festivi gli sportelli chiudono alle 13,50

I telegrammi? Mai di domenica

Non vengono accettati nemmeno gli auguri dettati al telefono. E la gente protesta. Il direttore delle Poste: «Le disposizioni del ministero sono precise. Gli orari non possono essere modificati»

SAVONA. Può sembrare incredibile ma è proprio . Da Savona, città capoluogo di Provincia, è impossibile inviare un telegramma giorni festivi.

Se muore un parente, se un bimbo nasce, se si sposa amico, se un nipote celebra la prima comunione, per il ministero delle Poste deve avere l'accortezza di farlo un giorno feriale. E se proprio si può fare meno di scegliere un giorno festivo, sarebbe opportuno optare per orario mattutino, entro le 13,50, e scartare le ore pomeridiane quando gli sportelli chiusi gli uffici delle Telecomunicazioni non ricevono più neppure le richieste di telegrammi dettati al telefono.

«Si tratta una situazione che in molti casi ci è stata gnalata cittadini negativa e criticabile - ha spiegato Costantino Puddu, segretario della Cisl Poste -. Ma non solo un caso savonese. Il problema reale è che il servizio delle poste e telecomunicazioni, Italia, viene deciso dai vertici dell'amministrazione. Questo significa che l'ente non può dare incontro alle esigenze degli utenti delle diverse città e adattarsi a situazioni particolari. Ed proprio sul servizio legrafico che si lamentano, nella nostra città, i maggiori difetti disservizi».

Insomma, grazie ad una disposizione ministero delle Poste, in tutta la penisola assolutamente impossibile inviare telegrammi durante i giorni festivi. E quando le festività si susseguono, come è avvenuto questo mese per domenica 5 lunedì 6 gennaio, cittadino resta che rinunciare ad essere presente, il messaggio breve o conciso di telegramma, in di eventi che toccano famiglia o i colleghi di lavoro, per i quali spesso risulta doveroso, opportuno e di buon gusto far sentire la propria senza ricorrere telefono.

Il direttore provinciale delle Poste di Savona, Lorenzo Gentiluomo, precisa che materia esistono disposizioni severissime.

«Gli uffici possono rimanere aperti nei giorni feriali dalle 8,15 alle 13,50 e dalle 13,50 alle 19,40. Nei festivi, ministero ha deciso che l'orario valido è solo quello mattutino. La normativa, entrata in vigore nell'87, è precisa consente in alcun modo, malgrado le proteste dei cittadini, di modificare gli orari di apertura degli sportelli».

Alessandra Zacco

Contadini polemici sui danni alle colture: «I cacciatori non collaborano»

«Pochi i cinghiali abbattuti»

Uccisi 1330 esemplari contro i 2200 previsti

SAVONA. C'è delusione tra i rappresentanti dei coltivatori delle tre grandi categorie presenti in Provincia di Savona (Coldiretti, Unione coltivatori, Confagricoltura) per l'incontro che è svolto ieri a palazzo Nervi alla presenza dell'assessore provinciale alla Caccia, Piera Olivieri, le associazioni venatorie.

Avrebbe dovuto essere una riunione chiarificatrice, indirizzata alla collaborazione tra cacciatori e agricoltori per arginare problema dei cinghiali che devastano le coltivazioni. Avrebbero dovuto essere presenti le più grosse associazioni venatorie della provincia Federcaccia ed Enalcaccia, che hanno declinato l'invito. A rappresentare i cacciatori c'erano le associazioni minori: Arcicaccia, Libera Caccia e Italcaccia.

Accusati dai contadini di aver dato disposizione agli iscritti di non cacciare più il cinghiale ai fini lla conservazione o del ripopolamento delle specie, i cacciatori hanno dichiarato di non avere fatto nulla del genere anche se è vero che, di fatto, dal dicembre scorso non è più stato abbattuto un solo porcastro in tutta la provincia. E le accuse sono quindi rimbalzate sulle associazioni venatorie che non erano presenti all'incontro.

Su 2200 capi che avrebbero dovuto essere abbattuti base ad accordi presi nell'agosto scorso con l'amministrazione provinciale, di cinghiali e porcastri ne sono stati uccisi, fino ad oggi, solo 1330.

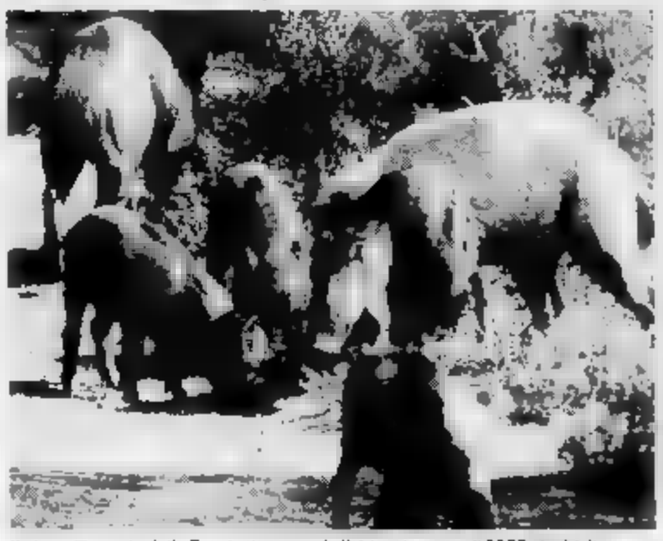
«Troppo pochi - ha detto l'assessore Piera Olivieri - per sperare arrivare, alla fine della stagione della caccia, fissata per il 31 gennaio, al numero ideale concordato per arginare i gravi danni alle colture agricole».

Se, sulla carta, le associazioni venatorie si dichiarano disposte ad andare incontro alle esigenze dei coltivatori, sembra che, di fatto, non ci sia questa volontà e si stia diffondendo un tacito accordo, per riuscire a favorire il ripopolamento dei cinghiali.

«Con le scuse che le femmine in questo periodo sono gravide - ha detto Giovanni Moretti, presidente della federazione provinciale Coltivatori diretti - i cacciatori hanno formato la loro attività, mentre noi contavamo molto sulla loro collaborazione. L'incontro è stato positivo - ha aggiunto Moretti - perchè abbiamo capito che, almeno l'a nistrazione, è sensibile ai n i problemi. Ora chiederemo alle associazioni venatorie la loro posizione».

Nel frattempo, la Provincia ha deciso di definire, nell'Albenganese, nel Finalese, in Val Bormida a Quiliano e nel Sassellese, i confini delle aree «a rischio agricolo»: bacini nei quali sarà autorizzata la caccia al cinghiale in ogni stagione.

[a. z.]



Il piano caccia della Provincia prevede l'abbattimento di 2200 cinghiali

All'Unione industriali

Nuovo appello per la Metalmetron

SAVONA. «Ci avviamo ad assistere ad un altro funerale di un'azienda del Savonese: la Metalmetron. Per questo chiediamo un decisivo interessamento per risolvere vertenza. E' l'appello lanciato dalla Fim-Cisl all'Unione industriali Savona, per cercare di tenere in vita lo stabilimento meccano-tessile via Stalingrado, che si dibatte in una crisi che pare senza sbocchi.

«Quella che si sta profilando - spiega Antonio Falasco della Fim-Cisl - non è l'ulteriore crisi cui questa azienda ci ha abituati nel degli ultimi decenni. La sensazione è che dietro questa intricata vicenda si celino solo intenti speculativi». Mesi fa, per esempio, le aree Metalmetron vennero cedute ad una merchant bank britannica, che ha fatto da mediario prima che venisse accordata la cassa integrazione ai 125 operai dell'azienda.

Continua Falasco: «Siamo convinti che quest'area possa occupare, con l'indotto, oltre 500 lavoratori».

Altrettanto duro l'appello rivolto Roberto Secchini, l'amministratore delegato della Metalmetron: «L'intenzione di procedere alla vendita della palazzina degli uffici e di chiedere la cassa integrazione straordinaria per la crisi aziendale, rappresenta un chiaro intento di smantellare la fabbrica. Noi ci ribelliamo a questo atteggiamento. O l'azienda presenterà un vero piano di ristrutturazione, o chiederemo in intervento del ministero dell'Industria».

[e. b.]

sanpier FIRMA
SAVONA
Corso Italia, 146 - 148 - 150 - 152 R - Tel. 019/827415

COMINCIANO

Le quattro settimane straordinarie delle 44 straordinarie firme" sanpier FIRMA"

Cerruti 1881	Allegri	Bagutta Donna	Pal Zileri
Example by Missoni	Coveri camicie	Penny Black	Hemmond
Les Copains Couture	Corneliani	Pianoforte	Via Ardigò
Armani cravatte	Acerbi	New Penny	Permont
Dolby	Valentino camicie	Marina Rinaldi	Penny Jeans
Apimoda	Yves Laurent	CBC Les Copains	Giorgio Armani
ICAP	Missoni Donna	Carisma	Les Copains
CIT	Lory	Marina Sport	Glen Mac
Brooksfield Uomo	Forall	Valentino Studio	Breuer
Bagutta	Etro	Missoni Uomo	Camel
Brooksfield Donna	Pringle	Oliver Donna	Manuel Ritz

Com. str.

Polemiche sulla data d'inizio: per alcuni esercenti dovevano partire durante le festività

Commercio in crisi, via ai saldi

In vetrina merce a prezzi ribassati sino al 7 marzo

BORDIGHERA. Da ieri mattina per i negozi della provincia è scattata la stagione ufficiale dei saldi che si concluderanno entro il sette marzo. Tutto in piena regola, quindi. Le vetrine dei negozi piene di cartelli colorati, espongono la [illegible] a prezzi particolarmente vantaggiosi per invitare il cliente ad accaparrarsi gli articoli della stagione autunno-inverno '91-'92. Le occasioni di gennaio sono attesissime.

Le vetrine che sono state prese d'assalto sono in particolare quelle dei negozi [illegible] alta moda, soprattutto [illegible] Sanremo, nella centralissima via Matteotti. I prezzi proibitivi delle griffe di lusso diventano più abbordabili: in questo periodo, lasciate alle spalle le festività, sono applicati forti sconti. E' comunque difficile riconoscere i saldi dalle liquidazioni che, rispetto ai primi, hanno il vantaggio di poter essere effettuate [illegible] altri periodi. Prima di ieri, infatti, diversi commercianti hanno «aggirato» la legge e, approfittando delle scappatoie consentite dalla normativa sul commercio, hanno esposto in vetrina i cartelli di liquidazione totale.

Si tratta [illegible] un fenomeno esteso in tutto il Ponente, da Imperia a Ventimiglia. In alcuni casi, come nel negozio Fanny Shop di Bordighera è dai primi [illegible] dicembre che i negozi propongono capi a prezzi scontati. Mentre alcuni commercianti parlano di «concorrenza sleale», c'è anche chi difende queste politiche commerciali.

«E' [illegible] scelta di gestione di un'attività», sottolinea un negoziante. In ogni caso, il fenomeno [illegible] sintomatico [illegible] una situazione di crisi del settore commerciale. E molti addetti ai lavori accusano la catena di ribassi che inizia già durante le festività natalizie, proprio quando i prezzi dovrebbero essere sostenuti dal boom dei grandi acquisti e dal [illegible] più esuberante.

In attesa [illegible] fatidico «sette gennaio» e dell'inizio dei saldi, chi non sceglie di effettuare liquidazioni e vuole ugualmente invogliare [illegible] cliente, espone prezzi più bassi [illegible] pubblicizzarli.

Secondo molti commercianti la data di inizio dei saldi, che partono il giorno seguente all'ultima festività, sarebbe da anticipare

A rappresentare questa «corrente» di operatori è da moltissimo tempo Renato Giacon, titolare della boutique «Anna Mode» [illegible] Sanremo, una delle più prestigiose e grandi del Ponente. «Mi sto battendo per fare in modo che i saldi inizino subito dopo Capodanno, già dal due gennaio. In questo periodo i turisti possono fare acquisti con tranquillità - spiega Giacon -. Adesso, invece, offriamo i saldi solo ai residenti, mentre i villeggianti si dedicano allo shopping nelle proprie città, al loro arrivo dopo le feste».

In netta contrapposizione c'è anche un'altra teoria. Sempre a Sanremo, e sempre in un negozio di abbigliamento tra i più quotati della città. In questo caso il titolare vorrebbe che i saldi fossero posticipati nel tempo. «Il turista acquista anche a prezzo pieno, in quanto si trova in [illegible] periodo [illegible] vacanza e tranquillità. Una passeggiata tra [illegible] vetrine del centro è uno dei principali passatempi per chi [illegible] roca a Sanremo e l'acquisto si fa volentieri anche senza l'incentivo degli sconti, che più tardi saranno riservati [illegible] residenti», spiega Antonio Fontanelli dell'omonimo negozio [illegible] Carli.

In provincia [illegible] oltre 10 mila [illegible] attività commerciali, di cui circa 1300 [illegible] negozi di abbigliamento. Di questi, la quasi totalità effettua saldi.

Spiega Piero Denegri, [illegible] retario provinciale della Confesercenti: «Niente in contrario ai saldi quando sono positivi per il commercio. Sono utili quando in vendita ci [illegible] articoli per i quali non c'[illegible] assortimento, e [illegible] rimaste poche taglie o numeri prima di terminare [illegible] serie completa».

Daniela Borghi

Via ai saldi nel Ponente: particolarmente richiesti i capi d'abbigliamento

ATTENZIONE AGLI AVVISI

IMPERIA. In materia [illegible] saldi non tutti i commercianti rispettano la legge [illegible] provincia di Imperia. Secondo Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti, esistono anche gli imprenditori scorretti.

A questo proposito dice [illegible] sindacalista: «Non è una situazione facile. Oltre a dover subire le pecche di una legge che prevede [illegible] disciplina uniforme per tutto il territorio nazionale, ci tocca anche sopportare gli abusi di coloro che cercano anticipazioni nelle vendite [illegible] sconto per assicurarsi il massimo ricavo».

Prosegue il segretario della Confesercenti: «Anche quest'anno abbiamo dovuto segnalare all'autorità comunale i casi di trasgressione. Uno [illegible] particolare è stato eclatante. L'interessato ha pubblicizzato su [illegible] quotidiano [illegible] avviare i saldi invernali il 4 gennaio, quando la legge consente di iniziare tali vendite solamente il giorno 7. Come poteva pretendere di non essere scoperto?».

Piero De Negri ha poi ricordato che per la provincia di Imperia effettuare i saldi invernali il 7 gennaio significa penalizzare [illegible] l'intera categoria di commercianti.

Afferma il segretario della Confesercenti: «Chiederemo quanto prima una modifica della legge. In precedenza erano le Camere di Commercio che fissavano i periodi in cui si poteva vendere in regime [illegible] saldo. Adesso, invece su tutto il territorio nazionale i periodi sono di fatto identici. Per noi questa soluzione non va assolutamente bene. Per fortuna però, nella [illegible] legge sono contemplati alcuni altri punti che sono a favore della categoria. La nuova normativa ha creato [illegible] divieto di effettuare vendite promozionali nei quaranta giorni che precedono l'avvio ufficiale dei saldi».

Il discorso dei saldi riguarda [illegible] settore dell'abbigliamento. Per gli articoli sportivi [illegible] gli elettrodomestici, per esempio, il problema non sussiste perché in qualsiasi momento il commerciante può decidere eventuali sconti.

Conclude De Negri: «Coloro che hanno derogato tenendo atteggiamenti che riteniamo non siano corretti con i colleghi sono [illegible] ovviamenti segnalati all'autorità comunale competente ad infliggere le pesanti sanzioni prevista dalla nuova legge». **(a. b.)**

All'ospedale di Sanremo, terapia del «ricordo» per la ragazza in coma da un mese

Canzoni folk per guarire Stefania

La sedicenne di Arma di Taggia tra quindici giorni sarà trasferita alla Clinica Universitaria di Innsbruck. Intanto continua la sottoscrizione per contribuire al pagamento delle cure mediche

SANREMO. Le canzoni di Joan Baez e di Mia Martini [illegible] le voci di genitori [illegible] amici. Una radiocuffia collega Stefania Patteri al suo passato, ai ricordi di adolescente offuscati dal trauma cerebrale che l'ha colpita più di un mese fa.

Stefania è ormai fuori [illegible] coma. Resta però ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo in attesa di essere trasferita in un centro più idoneo.

Le notizie che arrivano dalla corsia sono ottimistiche. Anche la visita congiunta tra il professor Ercolano Campagnoli, primario della Terapia Intensiva di Sanremo, e il medico austriaco della Clinica Universitaria di Innsbruck ha rilevato [illegible] miglioramento delle condizioni della giovane [illegible] Arma di Taggia.

Il coma era sopravvenuto a causa di un arresto cardiaco nel corso di un intervento chirurgico al ginocchio operato in [illegible] anestesia totale. Dal quel momento la vita di Stefania, che ha 16 anni e frequenta l'Istituto Nautico [illegible] di Imperia, è rimasta appesa a un filo. Le [illegible] [illegible] medici e l'affetto dei genitori ha contribuito comunque a rendere più rapido [illegible] «risveglio» e ad accorciare i tempi di ripresa.

L'ultimo bollettino medico riferisce: «La giovane, nonostante il superamento dello stato di coma, ha subito un danno cerebrale diffuso che non le permette, almeno per il momento [illegible] parlare, [illegible] ricordare con precisione. Data la sua età è però necessario il ricovero in un centro specialistico e un intervento [illegible] neuroriabilitazione per [illegible] recupero progressivo [illegible] tutte le facoltà».

La degenza nella clinica austriaca dovrebbe durare dalle [illegible] alle sei settimane. Stefania Patteri partirà per Innsbruck tra circa 15 giorni. I medici hanno acconsentito al trasporto in ambulanza, sarà sempre assistita da un medico. Si parla anche di un possibile viaggio in elicottero ma l'assistenza su un'autolettiga dotata di attrezzature per la [illegible] sembra [illegible] mezzo di trasporto migliore.

Intanto, nel letto della Rianimazione, [illegible] giovane continua ad [illegible] alimentata artificialmente. La terapia del «ricordo», [illegible] l'ascolto delle canzoni che Stefania amava di più, continua alternata alle visite di papà, mamma e dei compagni di scuola più cari.

In pieno svolgimento anche la sottoscrizione, aperta [illegible] una Comitato nato spontaneamente, per [illegible] i familiari a sostenere lo sforzo economico necessario per [illegible] ricovero nella Clinica Universitaria di Innsbruck. Il totale aggiornato a ieri pomeriggio è di 6 milioni e mezzo. I versamenti si possono effettuare contattando la segreteria della «British School» di corso Mattootti o direttamente sul conto corrente bancario n. 413-258-95283 della filiale sanremese della Banca Commerciala Italiana.

Intanto, il cuore di Stefania continua a battere. Se tutto andrà bene per la prossima primavera potrà ritornare finalmente a casa. **[g. ga.]**

Stefania Patteri, 16 anni

Nel mirino dei topi d'auto della Riviera la mitica utilitaria Fiat

Ai ladri piace la «500»

L'ultimo episodio: trovata ad Oneglia una vettura sparita ad Arma di Taggia I ricambi, ormai introvabili, rivenduti ai collezionisti a prezzi da capogiro

[illegible] Si torna a parlare di traffico di Fiat 500 rubate in Riviera. La polizia stradale di Imperia ne ha recuperata una, di colore bianco, sparita due mesi fa da Arma [illegible] Taggia. L'utilitaria era stata abbandonata in mezzo alla strada, nelle vicinanze dei giardini Toscanini, a Oneglia. L'auto, parcheggiata in seconda fila, costituiva intralcio alla circolazione.

Una pattuglia della Stradale, diretta da Bruna Villa, è intervenuta per sbloccare la situazione. Gli agenti si sono subito accorti che si trattava di una vettura trafugata. Dopo una serie di accertamenti, si [illegible] poi scoperto che apparteneva alla famiglia Campucci, che aveva denunciato la scomparsa della 500 ai carabinieri [illegible] Taggia, lo scorso 3 novembre.

La sezione di polizia giudiziaria della Stradale sta ora indagando per cercare di risalire agli autori del furto. Un'impresa difficile, dal momento che gli elementi a disposizione degli inquirenti sono scarsi: i ladri non hanno lasciato tracce. Non è escluso che si tratti di malviventi di piccolo calibro, forse tossicodipendenti, che si sono impossessati della vettura per circolare gratis lungo le strade della provincia.

La Fiat 500 è tra le macchine preferite dai topi d'auto. «Si può aprirla utilizzando un semplice filo di ferro e anche metterla in moto è un gioco da ragazzi», dicono al comando della polizia stradale, in via Littardi.

La versione Anni 60 della Topolino è appetita anche dai ricettatori: l'automobile è fuori produzione [illegible] tempo e i pezzi [illegible] ricambio sono molto richiesti. In questi ultimi tempi è accresciuto infatti l'interesse dei collezionisti verso la «regina» delle utilitarie, che ha segnato l'epoca del boom economico. E sono aumentati anche i furti, che si contano a decine ogni anno. Secondo polizia [illegible] carabinieri, in provincia opererebbero vere e proprie bande specializzate nel far sparire autovetture di cilindrata ridotta.

Lo scorso anno, un imperiese «amante» di questo modello Fiat, aveva collezionato un singolare record. Era stato [illegible] stato cinque volte in sette giorni, perché, in ogni occasione, aveva cercato di rubare una 500. La serie di colpi era stata messa a segno a Genova.

Un mese [illegible], tre ladri d'auto imperiesi erano stati condannati dal pretore a tre mesi di reclusione e al pagamento [illegible] 200 mila lire di multa perché sorpresi a bordo [illegible] una Fiat 500 rubata a Oneglia.

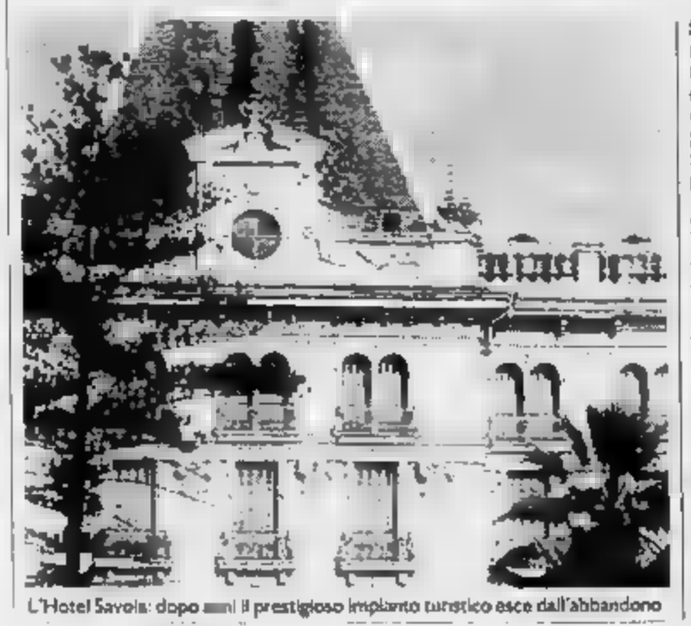
In questi giorni, ancora nel capoluogo, si è verificato un altro episodio, legato questa volta al traffico di targhe automobilistiche. Un imperiese, residente in via Degli Ulivi, di cui non sono state fornite le generalità, si è visto sequestrare dalla polizia una Renault 5 con l'accusa di [illegible] contraffatto i dati di riconoscimento. Aveva applicato la targa [illegible] sua precedente vettura, già andata in demolizione, a un'auto [illegible] seconda [illegible] rimessa a nuovo [illegible] recente.

Maurizio Vezzaro

Sanremo, il piano di recupero (al vaglio delle Belle Arti) prevede una parte destinata [illegible] minialloggi e un'altra ad albergo

L'Hotel Savoia rinasce e [illegible] trasforma in residence

Ma la stanza in cui si suicidò Tenco e gli stucchi liberty dell'atrio non si toccano



L'Hotel Savoia: dopo [illegible] il prestigioso impianto turistico esce dall'abbandono

SANREMO. Il lungo abbando- [illegible] dell'Hotel Savoia è terminato: l'albergo-fantasma riprenderà a vivere. Si trasformerà [illegible] «multiresidence», secondo i primi tratti di un progetto che nei prossimi giorni affronterà il giudizio delle Belle Arti.

Sopralluoghi, misurazioni, prime impalcature [illegible] lavori di manutenzione [illegible] sono [illegible] già iniziati dalla fine di dicembre, scatenando uno «stop» ai cantieri e la visita allarmata dei vigili urbani. Ma ora, da Genova, la dottoressa Liviana Pittarello, soprintendente ai beni architettonici, svela [illegible] mistero dei rumori, delle voci, nelle stanze inaccessibili del «gigante» dimenticato: «E' un piano di recupero che nasce». [illegible] non [illegible] mistero della sua «massima predisposizione».

Proprio di un piano «bilanciato» parla l'architetto torinese Luca De Abate, incaricato di stendere un progetto di ristrutturazione [illegible] cavalier Giulio Porporato, amministratore della società proprietaria del Savoia. Tramonta l'idea dell'82: demolire, ricostruire, senza troppi scrupoli. Ora, si annuncia un «ibrido», un po' grand' hotel, [illegible] po' complesso di minialloggi: è così che il colosso da 200 [illegible] sembra destinato a seguire l'esempio dei grandi complessi turistici di Montecarlo e Antibes.

L'architetto di Torino rompe un silenzio che dura da vent'anni, dal '72, una desolazione fatta di polvere, topi e piani [illegible] ranoici puntualmente bocciati: «L'edificio è enorme. Impossibile farne un hotel: i costi di gestione sarebbero insopportabili. Penso invece d'integrare stanze d'albergo e minialloggi autonomi, da vendere o affittare».

E le attrezzature? «Quelle aggiunte negli anni scorsi al corpo originario del palazzo dovrebbero [illegible] eliminate, a vantaggio di piccole sale-congressi, ristoranti, [illegible] dei 15 mila metri quadrati di parco».

Ci sarà un angolo anche per la memoria. Per gli stucchi preziosi e «intoccabili» dell'atrio, scelti dall'ingegnere e podestà Pietro Agosti. Per gli arredi in stile, a metà tra il liberty e il floreale. Ma anche per la stanza numero 219. La camera di Luigi Tenco.

Era la notte tra il 26 e il 27 gennaio del 1967, quando il cantante di «Ciao [illegible] ciao» lasciò [illegible] salone delle feste del casinò, corse all'Hotel Savoia, alla stanza 219, impugnò una Walter 7,65 comprata solo due mesi prima e si sparò a una tempia. Il letto dove si accasciò, il comodino dove Dalidà trovò [illegible] lettera-testamento, sono an- [illegible] nell'albergo dimenticato di corso Nuvoloni. L'architetto torinese [illegible] ha dubbi: «E' un ricordo da salvare» **[m. p.]**

Ragazza a Sanremo

Sugli autoscontri si frattura il [illegible] nasale

IMPERIA. Per Pamela Pisani, 17 anni, residente a San Loren- [illegible] al Mare, quella che doveva [illegible] una giornata di divertimento al Luna park di Pian di Poma, a Sanremo, ha avuto un epilogo spiacevole. La giovane è dovuta ricorrere allo [illegible] dei medici del pronto soccorso [illegible] Imperia per [illegible] grave frattura al setto nasale, riportata mentre si trovava sugli autoscontri.

La giovane, ricoverata nel reparto [illegible] otorinolaringoiatria dell'ospedale di Imperia, si rimetterà in 25 giorni. Nell'urto contro un'altra automobilina si è procurata anche [illegible] taglio alla testa.

La settimana scorsa [illegible] giovane si era invece ferita al parco giochi [illegible] Imperia, ospitato sullo spiazzo alla base del molo lungo. Era caduta da una giostra, ferendosi leggermente alla schiena. In quel caso, la prognosi era stata di una [illegible] na. **[m. v.]**

Era in cura a Sanremo

Il giovane morto voleva smettere [illegible] l'eroina

OSPEDALETTI. Leonardo Punzo stava cercando di uscire dal tunnel della droga. Il giovane di [illegible] anni, morto domenica per un'overdose di eroina, non è riuscito a completare la terapia iniziata al centro di salute mentale di via Pietro Agosti, a Sanremo.

Lo confermano la sorella di Leonardo, il primo morto per droga del '92, e gli altri familiari che avrebbero seguito il tossicomane nel suo lungo e disperato tentativo di allontanarsi dagli ambienti dello spaccio. Alla vigilia delle festività natalizie, il giovane era partito per [illegible] lungo viaggio. Fino a Crotone, [illegible] Calabria, dalla madre. Ma non è bastato. Al rientro nella sua abitazione di Ospedaletti, in via Termini 50, Leonardo Punzo è tornato a bucarsi. Lo hanno trovato nel bagno quando ormai era troppo tardi. La data dei funerali [illegible] è stata [illegible] oro fissata. **[m. p.]**

In arrivo a Genova numerosi spettacoli all'insegna del divertimento

La capitale del teatro leggero

Dall'operetta ai classici di Goldoni, dalla prosa di Feydeau alle commedie di Garinei e Giovannini
Tra gli interpreti Anna Maria Guarnieri, Ilaria Occhini, Andy Luotto. Oggi e domani due debutti

NOSTRO SERVIZIO

Comincia all'insegna del teatro cosiddetto «leggero» la stagione 1992 allo Stabile e al Margherita di Genova. Nell'ex teatro comunale dell'Opera ieri il si[illegible] si è alzato su un trittico di operette famose iniziato con la famosa «Cin ci là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

Nei prossimi giorni la Compagnia Italiana di Operette metterà in scena, sempre al Margherita, «Il paese dei campanelli» (domani e venerdì) e «La vedova allegra» (sabato e domenica).

Stasera, al teatro della Corte è confermato il debutto di «La moglie saggia», di Carlo Goldoni, una storia d'amore e tinte gialle interpretata da Anna Maria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, Giovanni Crippa e Franco Mezzera, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Domani sera [illegible] teatro Genovese, divertimento [illegible] tanto risa[illegible] saranno assicurato da «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau. La famosa commedia, regina del genere vaudeville, [illegible] avvale della regia di Gigi Proietti e vede in sc[illegible] una agguerrita pattuglia di ottimi attori composta da Andy Luotto, Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Anna Teresa Rossini e Isa Barzizza.

Ma risate e festosi applausi

Una scena dell'operetta «Il paese dei campanelli»

sono in arrivo anche al Teatro della Tosse dove il regista Filippo Crivelli sta [illegible] gli ultimi ritocchi alle «Dodici Cenerentole», lo spettacolo tratto dall'omonimo libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati che andrà in [illegible] giovedì 16 gennaio.

Visto lo straordinario successo [illegible] registrato nella scorsa stagione, il Teatro della Tosse ha pensato di riproporre per alcuni giorni i tanti canovacci teatrali ispirati alla fiaba di Cenerentola.

E alla satira e alla comicità è dedicata anche l'ultima «tranche» di spettacoli al teatro Margherita dove fra [illegible] decina di giorni Garinei e Giovannini presenteranno Gianfranco D'Angelo in «Chi fa per tre», di Cooney e Hilton. L'animatore di «Fantastico» avrà accanto Caterina Sylos Labini, Gianni Bonagura, Enzo Garinei, Angiolina Quintorno e Gianfranco Bosio.

Dopo D'Angelo, ai primi [illegible] febbraio, arriverà al Margherita Simona Marchini con «Una giornata da mamma», di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Sempre di mamme e più in generale di problemi femminili, si parlerà, appunto, [illegible] «Parliamo di donne», due atti unici interpretati da Franca Rame, regia di Dario Fo.

Nessun dubbio [illegible] temi affrontati nella commedia «Monolocale» che a marzo presenteranno [illegible] Margherita Gigi e Andrea. Una commedia di Luciano Odorisio, noto autore e regista cinematografico, fatta [illegible] misura per Gigi Sammarchi e Andrea Roncato [illegible] prese [illegible] comicissimo triangolo [illegible] in compagnia di Gea Lionello.

Sempre sul palcoscenico del teatro di via XX Settembre, il gran finale di stagione è affidato a Dario Fo. A meno di due mesi dall'inizio ufficiale delle celebrazioni Colombiane [illegible] l'apertura dell'Expo, Dario Fo porterà anche a Genova [illegible] suo «Johan Padan, fiol del sole che nasse, a la descoverta [illegible] le Americhe», uno spettacolo che Dario Fo ha già collaudato in diverse piazze [illegible] che [illegible] colloca fra i più interessanti della stagione teatrale in corso.

Mauro Boccaccio

CABARET

GENOVA. E ad un 1992 che inizia con tante risate non poteva mancare il cabaret. Ed ecco, puntuale, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, con un bel pacchetto di appuntamenti di teatro, cabaret e divertimento che inizieranno domani sera [illegible] lo spettacolo comico del romano Antonio Rezza [illegible] «Barba e cravatta».

La stagione di spettacoli nel teatrino diretto da Mimmo Chianese proseguirà con «Aria Ruvida» di Giuseppe Pasculli (16/17/18 gennaio), «Il ritorno dei bravi cani», [illegible] i milanesi Alessandra Faiella [illegible] Giorgio Ganzerli (23/24/25 gennaio).

E poi con «Immaginario vaniglia» con Les Bonbons, «Temporibus illis», di Pier Benedetto Bartoli, con la regia di Vito Molinari (dal [illegible] al [illegible] febbraio).

A marzo il Piccolo Teatro di Campopisano presenterà «Frammenti di clown», pantomima e clowneries dei Taxibliz (5/6/7), Robert «Freak» Antoni degli Skiantos in «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti» (12/13/14). La Carovana in «Ca[illegible]el ragazzo» (19/20/21). Gran f[illegible]le con il cabaret [illegible] Anatoli Balasz in «Le u[illegible] giganti nell'isola di Pasqua e altre meraviglie» (26/27/28). [m. b.]

CINEMA

GENOVA
Teatro latino

Proseguono questa sera, alle ore 21, fino all'11 gennaio, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Dialoghi delle puttane, degli dei marini [illegible] dei morti», dai «Dialoghi» di Luciano [illegible] di Samosata.

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione [illegible] film (in lingua originale) «Che vita da cani», questa sera, alle [illegible] 21,15, alla Sala Carignano (viale Villa Glori). Gli interpreti principali della pellicola, apparsa [illegible] recente nei locali di prima visione, [illegible] Mel Brooks, Lesley Ann Warren. Dietro la macchina da presa, lo stesso Mel Brooks. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

GENOVA
Nuovi talenti in concerto

Finale del concorso per nuovi talenti del Cotton Club, questa sera alle ore 22, al Nessundorma Café di via Porta d'Archi. Assistere alla manifestazione costa 15 mila lire.

[illegible]
Film d'autore

«Merce la vie» di Bernard Blier con Gerard Depardieu, sarà in programmazione, in prima visione, [illegible], al Filmstudio di piazza Diaz. Tre gli spettacoli previsti: 15,30, 20,30 e 22,30.

[illegible]
Una serata in [illegible]

Disco music old e soft questa sera al «Caligola Retrò club» (ex «Disco-Immagine») [illegible] Finale Ligure. Il locale promette «tranquillità [illegible] non rumore» con poco spazio alla musica house. S'inizia a ballare alle 22.

DIANO MARINA
La chitarra di Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, tiene banco il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, proveniente da Aosta, ha in repertorio brani rock, ma anche succ[illegible] di cantautori, eseguiti utilizzando basi preregistrate. In scaletta, anche numerosi brani melodici di [illegible] composizione.

IMPERIA
Pianobar [illegible] «Giro di boa»

Proseguono gli appuntamenti con il piano bar al Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. In un ambiente raffinato, [illegible] possibile ascoltare brani soft [illegible] «evergreen», suonati da un tastierista della [illegible]

Genova, si riscopre l'interesse per le danze e i ritmi latini

Il ritorno del ballo liscio

Casalinghe, professionisti e studenti accomunati dalla passione per valzer e mazurche. Rinascono in città e in Riviera le scuole e i locali specializzati

GENOVA. Ma dove vanno i genovesi la sera, quando escono dagli uffici e dai posti [illegible] lavoro? In molti hanno scelto, da tempo, la scuola di ballo.

Sono impiegati, operai, professionisti con il telefonino cellulare, commercianti, manager. Molti di loro si danno appuntamento in Santa Zita alle 20, nella grande palestra dello studio «Richard's Center» diretto da Riccardo Della Godenza, un giovane artista genovese con una buona esperienza jazz e classica [illegible] livello europeo.

Al «Richard's Center» [illegible] gna ogni tipo di danza, classica e moderna, jazz e contemporane[illegible], si fanno stages di rock and roll acrobatico, [illegible] danze latinoamericane, vengono qui anche i ballerini di «Fantastico» e «Domenica In» come Massimo [illegible] vatteri e Mia Molinari, ma non [illegible] il settore professionistico ad interessare gli allievi di cui si parlava all'inizio.

A loro, ai genovesi con il volto del vicino di [illegible], del capufficio, della titolare dell'agenzia di viaggi, dell'avvocato o del broker, interessa solo un tipo di danza: il ballo liscio. Per imparare le prime nozioni del «liscio da sala»; il «passo di cambio» e le varie «posizioni» sono disposti a tutto. Si sottopongono agli insegnamenti del maestro Francesco Cascione, esperto internazionale di danze standard, latino americane e liscio, [illegible] grande dedizione e umiltà. E con [illegible] passione straordinaria.

«Chi viene qui [illegible] quello che vuole - spiega la signora Lia Buzzotta, mamma di Riccardo Della Godenza e praticamente direttore operativo della scuola -, imparare cioè le regole fondamentali per non sfigurare in una sala da ballo. E in pochi mesi [illegible] riescono quasi tutti. Questo per quanto riguarda il liscio, altro discorso per chi frequenta il nostro centro per entrare poi [illegible] produzioni artistiche vere e proprie. In questo [illegible] i programmi [illegible] più complessi».

Tra gli allievi del maestro Cascione, pochi sono disposti [illegible] raccontare il perché di questa loro scelta. «Si viene qui per imparare a fare quattro salti in compagnia, non per diventare Heather Parisi», taglia corto Naomi, 40 anni, dirigente di una azienda di trasporti.

Per Maria Grazia Scala, psicoterapeuta genovese abbastanza nota anche nel mondo dello spettacolo per [illegible] brillantemente curato Vittorio Gassman che l'ha ringraziata pubblicamente al teatro Geno[illegible], ballare fa bene.

«Accompagno qui mio figlio [illegible] mi accorgo quanto sia utile la danza per i portatori di handicap. Ballare aiuta [illegible] coordinare i movimenti, sblocca la timidezza, riduce l'aggressività».

Il successo delle scuola liscio, coincide con una certa ripresa di affluenza di pubblico anche nelle sale da ballo «specializzate» in valzer e mazurche, rimaste nell'ombra per qualche tempo. La conferma arriva per[illegible] del blasonatissimo Covo di Nord Est che ogni venerdì non disdegna l'arrivo nel locale di centinaia [illegible] fans di Raoul Casadei e del maestro Cavicchi.

[m. b.]

I nonni del protagonista della soap-opera «Febbre d'amore» erano di Sestri Levante

Dagli Usa alla scoperta delle radici

Il soggiorno ligure di Michael Damian, conosciuto anche come musicista e cantante rock, si è trasformato in una continua caccia all'autografo. L'incontro con i parenti e con i fans. Una tournée in programma

SESTRI LEVANTE. Ricordate Michael Damian, il bello di «Febbre d'amore», fortunata soap opera di Retequattro?

Ebbene, molti sestresi lo hanno coccolato (e assediato) [illegible] lungo in queste festività. Michael e la sua compagna Janeen Best, ballerina [illegible] Michael Jackson, hanno trascorso qualche giorno nella «Bimare», ma non soltanto per ragioni turistiche, né [illegible] lavoro.

Damian, che oltre ad [illegible] un attore di successo negli States è anche [illegible] bravo cantante rock che scala le hit parade [illegible] (ha vinto il disco d'o[illegible] [illegible] «Rock on», ballata in tutto il mondo), ha infatti le sue radici proprio a Sestri Levante.

I suoi nonni - Alfredo Ravettino e Grazia Ravera, negli Anni Venti sp[illegible] andarono [illegible] San Diego, in California e dal matrimonio della loro figlia Maria con Larry Weir, nacque, ultimo di nove figli, il nostro Michael.

Un destino molto simile a quello [illegible] molti altri sestresi e liguri di Levante: [illegible] California esiste addirittura una città, Santa Cruz, fondata nell'Ottocento proprio da una [illegible] di emigranti provenienti da Ri[illegible] Trigoso. Oggi Santa Cruz è gemellata con Sestri Levante e [illegible] frequenti gli scambi [illegible] visite [illegible] di soggiorni studio per i ragazzi italiani e americani.

A Sestri Levante, Michael Damian, ha incontrato molti parenti fra cui una sorella della [illegible] materna, ormai vicina ai cent'anni.

Naturalmente, appena nella cittadina rivierasca affollata [illegible] turisti per le vacanze di Natale si è sparsa la voce della presenza del protagonista di «Febbre d'amore» è scattata, da parte [illegible] prattutto delle ragazze, [illegible] colossale [illegible] all'autografo [illegible] alla foto ricordo.

Tour de force alla quale, va detto, Michael si [illegible] sottoposto volentieri, dimostrandosi disponibile con tutti, salvo, però, a quanto pare, convincere poi la bella Janeen ad anticipare di qualche giorno il volo verso gli States.

Michael, insomma, pensava di passare inosservato [illegible] di [illegible] essere così famoso anche in Italia. Senza sapere che invece le telenovelas e le soap opera ame[illegible] sono seguitissime e fan[illegible] la fortuna dei networks televisivi.

Dato per morto da anni da schiere di critici che ignorano o fanno finta di non sapere come in [illegible] [illegible] contare sia l'audience, questo genere di spettacolo continua a vivere [illegible] momento magico e [illegible] sfruttare pienamente [illegible] successo dei vari Beautiful nella [illegible] dei quali veleggiano oltre decine [illegible] produzioni, non soltanto targate Usa ma anche argentine [illegible] brasiliane.

Il simpatico Michael, comunque, non ha solo «Febbre d'amore» nel [illegible] curriculum artistico. Michael Damian negli Usa è conosciuto molto [illegible] più come musicista rock [illegible] approfittando del buon andamento anche [illegible] Italia dell'album «Dream of summer» il giovane artista statunitense intende [illegible] [illegible] suonare con la [illegible] band anche dalle nostre parti. Promoter e gestori di locali [illegible] discoteche sono informati.

[m. b.]

Lo statunitense Michael Damian

ANTEPRIME LIRICHE A CAMOGLI

CAMOGLI. Dopo la pausa [illegible] fine anno, [illegible] Gruppo promozione musicale di Camogli riprende l'attività con il programma [illegible] introduzione all'ascolto [illegible] concerti che [illegible] terranno al nuovo Teatro Carlo Felice.

Il primo appuntamento è per sabato prossimo nella sala polivalente del Comune di Camogli. L'iniziativa è patrocinata dagli assessorati alla Cultura di Camogli e Recco ed è promossa dai critici musicali Enrico Ginocchio e Luciano Lenfranchi.

Sabato alle 15,30 verrà presentata l'opera di Giuseppe Verdi «Simon Boccanegra» in programma con la prima recita al Carlo Felice giovedì 16. Gli interpreti saranno Bruson, Freni e Ghiaurov, il direttore Roberto Abbado.

Sabato 18 sarà la volta del Coro da Camera Glandese che al Carlo Felice si esibirà lunedì 3 febbraio per il ciclo di concerti organizzati dalla Giovine orchestra genovese.

L'ultima opera presentata a Camogli sarà, sabato [illegible] febbraio «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini [illegible] prima recita al teatro lirico di piazza De Ferrari sabato 7 marzo.

La presentazioni del Gruppo promozione di Camogli da sabato 22 febbraio verranno organizzate nella Sala Frate Sole [illegible] Recco. Il primo appuntamento è alle 15,30 con la presentazione del Quartetto Keller in programma al Carlo Felice lunedì 9 marzo.

Prima di ospitare le iniziative del Gpm [illegible] Camogli, la sala Frate Sole di via San Francesco accoglierà, a partire da domani, [illegible] mostra itinerante dal titolo «Una terra affacciata sul mare».

[illegible] tratta di un'antologia di dipinti e litografie sui principali centri costieri della Liguria con le immagini degli attrezzi da pesca, delle barche e degli stessi pescatori che ogni mattina prendono il largo da Ventimiglia a Sarzana.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune ed è pubblicizzata con grandi poster a colori affissi sui muri della città con l'immagine di Bay Pacchioni: l'anziano e popolare pescatore [illegible] Camogli il cui volto scavato dalle rughe ricorda quello del protagonista di «Il vecchio e il mare» di Ernest Hemingway. L'esposizione si concluderà sabato 18. **[f. gr]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Telepromozioni**
9,35 **Le tara**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **La spada di Robin Hood**, film
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 [illegible]**gna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Telegiornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, videofilm

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
12,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Il ritorno** [illegible] **Salazar**
20,15 [illegible] **seconda edizione**
20,40 **Direzione Nord**, film
22,55 **Ghiaccio Nove**

Telesetar
11 **Tv shop**
12 **Felicità dove sei**, novela
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Stanlio e Ollio: comp. 8**
[illegible] **12ª in campo**
17,20 **Tv shop**
19 **Samba d'amore**, novela
21,40 **Stanlio e Ollio**, film
23 — **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar
9,05 **Mati Mulher**, sceneggiato
10,10 **I cinque ladri d'oro**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,25 [illegible]**e**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Giudice di notte**, telefilm
14,25 **A Sud del Tropici**, telefilm
15,40 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,15 **Natalia**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 [illegible] **- La nuova storia di Maria**, telenovela
[illegible] **Tg sera**
23 — [illegible]**si, donne e guai**, film
0,50 **Notturno Telestar**
[illegible] **Fiore all'occhiello**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7**, [illegible]ca
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, rotocalco
15,30 **Andiamo al cinema**
15,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
18,10 **Replay**
[illegible] **- Tg Liguria**
20,30 **Amore dannato**, film
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**

[illegible] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 - **Tana dei lupi**, novela
18 — [illegible]**lle da me**
20,30 **Rubriche varie**
[illegible] — **I 1000 volti di...**
1,15 **Tg Liguria**

Telecupole
8,30 **Cara Cara**, telenovela
10 **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Ghiaccio a nove**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 **Cara cara**, telenovela
18 - **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**
20 — **La trattoria dei ricordi**
[illegible] **Direzione Nord**, film
[illegible] **Tg4 notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

[illegible] Tv
13 **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Ordine di esecuzione**, film
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'amante proibita**, film
22,30 **Vall[illegible] in [illegible] a far quattrini**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con...**

Primantenna
10 **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telenovela
12,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Cronache** [illegible] **Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 [illegible] **della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16,30 **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgp**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 [illegible]**te**, [illegible]
22,30 [illegible] **sport**
24 — **Film di mezzanotte e...** [illegible]
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecittà
[illegible] **Il mattino vale il doppio**
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video jay Simone**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv al the movies**
17,30 [illegible]**s di night**
17,45 **Il from I**
[illegible] — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 [illegible] **report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,25 **Consulenza assicurativa**
20,45 [illegible] **bitega, na chitara, un po' de Zena**
21,20 **Qui Germania**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**, rubrica
12,30 **Ghiaccio nove**
13 — **L'opinione di Umberto** [illegible]
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 [illegible] **Nord**, film
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 - [illegible]

TCS
13,45 **Aspettando il domani**, [illegible]
14,33 **Il magnate**, telenovela
17,15 **Sette [illegible] allegria**
19,33 **Tv quotidiano sport**
20,30 **Ercole contro i tiranni di** [illegible]**nia**, film
[illegible] — **Lo** [illegible] **Verità**, film

[illegible] **Eventuali** [illegible] **a variazioni** [illegible] **programmi sono causati** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Coppa Italia: gli arancione vanno a caccia di un risultato che ipotechi la qualificazione

La Samm contro gli eredi di Zola

Oggi al Broccardi alle 14,30 partita di andata dei quarti di finale contro la Torres, squadra che lanciò l'attuale «stella» del Napoli. Casazza ■ D'Agostino suonano la carica: «La squadra sarda non ci fa paura»

S. MARGHERITA. La Sammargheritese cerca di proseguire la sua avventura in Coppa Italia. Arrivata ai quarti di finale nazionali, la società arancione non si tira indietro: oggi alle 14,30 al «Broccardi» contro la Torres (ritorno il 22 a Sassari), sarà partita vera. Nonostante il valore dell'avversaria, nonostante la testa sia più al campionato che alle partite infrasettimanali, ■■ rimane un appuntamento da onorare.

«Non ■ può mai dire, a priori, di scendere ■■ campo per non impegnarsi. E' un tipo di ragionamento contrario al mio modo di pensare. Anzi, disponendo la mia squadra di una ■■■ abbastanza ampia, e di elementi intercambiabili, penso proprio che scenderemo in campo per far risultato. Ho preso alcune informazioni sulle Torres: è formata tutta o quasi da giocatori con trascorsi fra i professionisti: quindi un undici veramente valido» afferma mister Giorgio Casazza.

Giudizio che ■■■■ condiviso dal d.s. Alfredo Schimmenti: «Domenica gli isolani hanno perso, ma venivano da una serie positiva. E' vero che sono tutti giocatori ■ categorie superiori, ma forse non sono entrati con la giusta mentalità nel torneo ■ Interregionale. Solo così si spiega l'attuale quinta posizione nel loro girone, staccati di dieci punti dalla vetta. Ma ora non ■■■ più in serie C, e in Interregionale le vittorie bisogna guadagnarsele sudando».

Ecco quindi la Samm tutta grinta e umiltà, al cospetto di una ex grande che magari gioca in punta di bulloni: solo qualche stagione orsono la Torres era in C2 come l'Entella, e proprio a Sassari si concluse il sogno dei chiavaresi di lottare per la C1.

Alla serie superiore approdò la squadra sarda, in ■■■el quasi-spareggio il gol partita lo realizzò un «certo» Gianfranco Zola. Tanto tempo è passato, la Torres è ora ■■■ discreta compagine della serie dilettantistica maggiore e nulla più.

Anche capitan Vincenzo D'Agostino non crede a una super-squadra: «Se sono in Interregionale, ■ con una posizione di classifica non eccelsa, un motivo ■i dev'essere. ■oi cercheremo ■ andare avanti in Coppa, anche perchè ■■■ avrebbe senso mollare proprio ora, alla soglia della semifinale. Avrei preferito ■ primo incontro a Sassari, per poi giocarci tutto ■ Broccardi: la soluzione inversa ci penalizza, ■■■ certo non ci demoralizza».

Contro la Torres potrebbe rientrare nel ruolo di libero il titolare Merlo, che si era infortunato a Sestri Levante nell'amichevole di fine anno. Una forte contusione, un recupero più difficile del previsto. «Speravo di poter schierare Merlo già contro il Bra, invece ■ giocatore non si è ancora ristabilito dall'infortunio di Sestri. Vorrei provarlo oggi, ma forse è meglio non rischiare e puntare su un recupero completo per domenica. Come detto, ho varie soluzioni da adottare, quindi è preferibile non rischiare» replica mister Casazza.

Contemporaneamente a Samm-Torres si giocano gli altri tre incontri ■ei quarti di finale andata: Crevalcore-Cittadella, Colligiana-Sora e Castrovillari-Arzanese. Anche per questi match il ritorno è previsto per il ■■ gennaio. Per il 24 marzo ■ 7 aprile, salvo mutamenti dell'ultima ora, sono previsti i due incontri di semifinali, mentre la finalissima si disputerà in Basilicata domenica 31 maggio, nell'ambito della settimana calcistica «tutta finali», per il 1992 programmata proprio nella regione dell'Italia meridionale. Tanti paragoni con l'avventura di Savona e Sestrese in Calabria: cambiano solo le portabandiera del calcio ligure, che quest'anno sono la Sammargheritese e il Pontedecimo.

Giancarlo Scartozzoni

JUNIORES: ORA IL ■APALLO SOGNA

Il calendario del campionato nazionale Juniores ricalca fedelmente quello dell'Interregionale. Così alla ripresa del torneo maggiore si è avuto anche il ritorno in campo dei più giovani, impegnati nella prima giornata del girone di ritorno. E anche il comportamento delle due formazioni giovanili di Sammargheritese e Rapallo non si è discostato molto da quanto hanno saputo combinare le rispettive prime squadre. La sconfitta per 1-2 rimediata a Savona dalla Juniores della Samm è l'indizio che gli arancione non hanno ancora risolto i loro problemi difensivi: l'undici guidato da Nicola Gaetani e da Walter ■ Carlo ■ è fatto superare in classifica dai ponentini proprio per una certa fragilità dal reparto arretrato. Pila ■ tutto vapore invece l'undici ruentino: il Rapallo, guidato con mano esperta da Alberto Mariani, è andato ■ Valenza e ha castigato senza possibilità di replica le squadre ■ ■■■: 4-1 con un centro a testa per De Felice, Pucci, Balducci e Morelli. Il sogno di vin■■■ il girone non appare a questo punto irrealizzabile. Anche se ■■■ quattro i punti di distacco dalla vetta, ■ formazione rapallese ha il potenziale per colmare il divario. La nuova classifica: Pro Vercelli e Nizza p. 22; Chieri 19, Rapallo, Giaveno e Sarzanese 18; Bra 14; Savona 13; Sammargheritese 12; Valenzana e Derthona 11; Acqui 7; Libarna 6, Cairese 3. **[d. s.]**

Il bomber Righetti, a sinistra con l'ex compagno Conti, guida l'assalto alla Torres

IL PERSONAGGIO

La scommessa di Lastrico un Camogli da rimonta

Si è preso ■■■ bella gatta da pelare. Nessuno lo ha costretto, è una sua libera scelta: a Gianni Lastrico è richiesto ■ portare il Logeco Camogli di pallanuoto in A1. Silvio Baracchini ha lasciato un club che ■■■ lo ■ difeso a dovere, una squadra che non l'ha sentito «suo» al ■■■.

Il primo passo ufficiale di Lastrico, ■ primo allenamento di sabato (in via ufficiosa si sapeva tutto già da almeno 20 giorni, con la «partita burla» Camogli-Mameli, un allenatore ■■ due poltrone), è stato quello di parlare singolarmente ■■■ i giocatori. Non vuol fare il Baracchini-bis: ha detto chiaro e tondo cosa vuole dai giocatori, ■ quali garanzie dalla società. ■ ha subito lanciato il proclama.

«Ho trovato tanto entusiasmo e voglia di lavorare, componenti decisive per far bene. Ci sono grosse potenzialità, anche se il compito che abbiamo davanti, e cioè recuperare 4 punti a 5 squadre, non è dei più facili. ■■■ ho accettato perché ■■ questa avventura credo: il tempo per recuperare c'è, è compito nostro non sprecarlo per centrare l'obiettivo della promozione». Idee chiare, ■ il titolo di sergente di ferro che potrebbe ■■■■ ad hoc.

«La base di tutto è l'allenamento e la preparazione atletica, quindi la disciplina tattica e ■ credere in quello che si ■■■ facendo. Fattori fondamentali: in assenza di uno di questi si rischia di vanificare tutto. Ecco perché ai ragazzi ho parlato chiaro. ■ dalla partita con il Poseidon voglio vedere uno spirito diverso in vasca». Tutti avvisati: da quelli che finora ■■■ hanno proprio ■■■■ al massimo (Udvardi, Fasce, Ghio, Gatti), ad altri che necessitavano di qualche «consiglio» (Cichero, Casazza, Ginocchio, Poggetti, Stagnol, da ■■■ portiere ■■ sensibilizzare a dovere (Perini), a un giovane «vivace» reinserito nella rosa (Viacava).

A Palermo il Camogli è atteso ■■■ una squadra lanciatissima: outsider, prima in classifica, in ■■■ ambiente molto caldo ■ con ■■■ entusiasmo alle stelle. «Non possiamo sbagliare, soprattutto lontano dal Parco Lavagno. Il Poseidon è un test chiave. Margine per recuperare, con ancora 18 partite da giocare e nessuna squadra ammazzacampionato, ne abbiamo a iosa: è nostro compito sfruttare tutte le capacità che abbiamo, scendere in vasca ■■■ spirito vincente».

Un Lastrico quasi entusiasta della squadra ■ della società, tanto diverso da quello che per sei giornate ha condotto nell'ombra una Mameli allo sbando... E per un uomo che ha passato tutta la vita a fare e insegnare pallanuoto, navigato ■■ 22 anni di panchine (Savona 85, Nervi, Chiavari, Mameli, Sori, Bogliasco, Arenzano, Lerici, Rapallo) ■ da poco meno come giocatore (Mameli, Sori, Nervi, ancora Mameli), il compito ■■■ è impossibile. **[g. s.]**

Una panoramica su tutti i campionati giovanili del basket

Il volo dell'Alcione

La società rapallese, a punteggio pieno negli Juniores, è in corsa per i playoff anche tra i Cadetti nazionali. Diciotto nuovi arbitri in provincia di Genova

Col nuovo anno partono tutta una serie di tornei di basket giovanile: oltre a Juniores, Cadetti nazionali, Allievi e Propaganda, che sono già da tempo in attività, sono prossimi al via anche i Cadetti regionali e il Trofeo Ragazzi. Il punto su questi tornei.

Juniores maschile. Tre qualificate per girone. Imperia, Marmola e Ventimiglia dominano nell'«A»; l'Alcione Rapallo ■■ conseguito ■ vittorie su 6 nel «B» (e stasera, alle 21,15 a Genova contro il King, dovrebbe arrivare ■ sesto); il Villaggio è ancora al palo nel «C» (5 partite, ■ ko). I rapallesi dovrebbero vin■■■ il titolo regionale, visti ■ valore e l'esperienza acquisita giocando in prima squadra.

Juniores femminile. L.A. Gear Rapallo a punteggio pieno dopo 4 giornate, che stasera alle ■■ sarà ospite della Cestistica Savonese. Quattro squadre vanno ai playoff, le rapallesi dovrebbero agevolmente vincere il girone per poi puntare alla finalissima regionale.

Cadetti. L'Alcione Rapallo ha due vittorie (contro Athletic e Uisp Rivarolo) e due sconfitte (a Imperia e a Genova col Don Bosco) per un terzo posto in classifica, anche se in coabitazione con Athletic e Sarzana. Alle finali accedono le prime 4, tranquille Imperia e Don Bosco a punteggio pieno, i rapallesi possono puntare al terzo posto.

Cadetti regionali. Tre i gironi: per Sestri Levante e Villaggio, inserite nel C, il torneo inizierà a metà gennaio.

Allievi regionali. Quattro gironi, Alcione Rapallo e Villaggio nel ■■ ■■ marcia molto deludente: per i rapallesi 6 sconfitte e nessuna vittoria, un successo per i villaggini. Nel «C» Alcione Chiavari primo con 10 punti, appaiato all'Athletic Genova A. I chiavaresi sabato ■■■■■ il turno di riposo, e chiuderanno quindi l'andata al secondo posto, posizione utile (se mantenuta nel ritorno) per le fase finale regionale.

Trofeo Ragazzi. Tre gironi, le tre levantine (Polisportiva Tigullio, Alcione Rapallo e Villaggio Sport) sono inserite nel «B». L'Alcione esordirà in casa domenica alle 10 ospitando il Villaggio; nella palestra amica anche il Tigullio, mercoledì prossi■■ alle 18,45 con il Rivarolo.

Torneo Propaganda. Tra stasera e domani si disputa la quarta di andata. Oggi alle 17,30 Alcione Chiavari (0)-Villaggio (0), domani alle 16,45 Alcione Rapallo (2)-Tigullio (2). Riposa la squadra più forte, il Sestri Levante (6). Le prime 4 alla seconda fase, quindi ■■■ sola squadra ■■■■■ fuori al termine delle eliminatorie.

18 nuovi arbitri. Gran successo all'iniziativa della Fip alla ricerca ■ nuovi arbitri. Dopo i corsi di idoneità, ■■■ risultati promossi per la sola provincia di Genova ben 18 arbitri. Venerdì, nel salone delle feste del Cus Genova di Via Montezovetto, ■■■ ■ cerimonia di «consegna» del fischietto. Da sabato inizieranno ad arbitrare sotto l'attenta visione del responsabile di Zona 38, Agostino Gigliucci. Fra i 18 ■■■■ arbitri anche tre ragazze: Chiara Senarega, Tizia■■ Fresta e Milena Toselli. **[g. s.]**

Pallanuoto: per i cadetti è in corso la fase precampionato

La nuova B fa discutere

Polemiche per la divisione delle liguri in due gironi: penalizzate soprattutto Lavagna, Andrea Doria e Sturla inserite nel torneo con le romane e le sarde

C'è anche la B di pallanuoto: la partenza anticipata della A ha spinto i cadetti nell'oblio anche se la quota ligure è quest'anno molto elevata. In attesa del ■■■ al campionato (7 marzo), otto delle nove liguri (la Marina Militare sta sulle sue per i soliti problemi organizzativi) dei gironi Nord e Centro ■■■■ impegnate in un torneo di allenamento. Prima della ■■■■ sono stati giocati due turni. I risultati: Arenzano-Andrea Doria 13-12; Bogliasco-Lavagna 10-10; Imperia-Lerici 19-12; Sturla-Sori 14-7; Arenzano-Imperia 16-11; Lavagna-Sori 9-15.

Terzo turno venerdì: Bogliasco-Doria (18,30) e Sori-Imperia (19,45) ■ Bogliasco; Lavagna-Arenzano al Porto Lavagna (21,45); Sturla-Lerici a Nervi (21,15). Gli esiti per ora non fanno ■■■■, vista ■■■ alcune delle formazioni sono ancora largamente incomplete ■ molti stranieri ■■■■ ancora in vacanza nei propri paesi.

Fa discutere la divisione delle liguri nei due gironi della B. La Fin ha deciso, sprezzando le indicazioni contrarie ■■■■ dall'assemblea delle società, di mettere le due neoretrocesse Bogliasco ■ Sori nello stesso gi■■■ (il Nord) assieme all'Arenzano che già vi si trovava, e alla neopromossa Imperia. Invece nel girone Centro rimangono Lavagna, Lerici, Marina Militare, Andrea Doria e Sturla.

Questo raggruppamento diventa particolarmente impegnativo dal punto di vista finanziario, perché assieme alle ■ squadre della nostra regione troviamo il redivivo Racing (reduce da una fusione con la Roma), le retrocesse Fiamme Oro, l'ambizioso Cagliari affiancato dalla neopromossa Esperia Cagliari ■ ■■ sorpresa Ravenna. Tre lunghe trasferte (due volte Roma e una Ravenna) e 2 viaggi aerei (Cagliari) tolgono il sorriso alle liguri. Il campionato durerà fino al 27 giugno, e ci sarà ■■■ solo turno infrasettimanale (1° aprile). Le prime due ■■ qualificano per gli spareggi che mettono in palio tre posti in A2. Le ultime due retrocederanno in C. **[d. s.]**

Marino, uomo di spicco del Bogliasco

SPORTFLASH

CALCIO GIOVANILE

La selezione Allievi vince il «Bassignano»

GENOVA. Il Memorial Carlo Bassignana, quadrangolare Allievi, si è chiuso col successo della rappresentativa ligure sulla Sestrese: 3-2. Terzo il Genoa, quarto lo Spezia. Questa la «rosa» a disposizione del selezionatore Gino Andreani: Sobrero, Moscatelli, Bergomi, Bisio, Buzzo, Cuttolo, Fugioli, Ghiglione, Ghinolfi, Giacchino, Garbarino, Parodi, Rinzivillo, Orsi, Santucci, Ardinghi, Camparelli.

RALLY

Longhi e Fassitelli agli «Europei»

RAPALLO. La Scuderia Grifone-Esso ha definito i programmi per il '92, in cui sarà impegnata nel campionato europeo rally col pilota Piero Longhi, campione italiano '91, e nel campionato rally Aprol col pilota Ludovico Fassitelli, vincitore del Trofeo Uno '91.

TENNIS

Un campionato per gli Over 35

GENOVA. Il Comitato regionale della Fit organizza un campionato invernale a squadre Over 35 maschile «nca». Le iscrizioni si chiudono lunedì presso la segreteria ■■■ Comitato, la formula è imperniata sulla disputa di due singolari e un doppio. La prima fase si terrà dal 25 gennaio al ■ febbraio, la seconda partirà ■ 7 marzo.

VELA

Riparte il campionato invernale

CHIAVARI. Domenica riparte il 16° Campionato del Golfo Tigullio-Trofeo Colntreau con la ■ª regata: il percorso è sempre tracciato all'interno del golfo, i partecipanti sono 68 e la partenza verrà data alle 10. Restano, dopo questa, altre 2 prove (in febbraio) poi verranno proclamati i vincitori nelle categorie Ior e J24.

La pallavolo genovese parla femminile: in serie C1 l'impresa più bella della giornata è stata quella dell'Italbrokers

Con Paola Levrero è un Rapallo d'alta quota

La vittoria sul campo della capolista Pavic lancia in orbita il Latte Tigullio

A Genova e dintorni il volley ■ rosa: finalmente nei campionati nazionali si vede la corrispondenza tra quantità (il movimento porta il triplo delle tesssere maschili) e qualità.

Serie B2. «Avete visto che non ■■■ colpevole di millantato credito? Quando affermavo che la mia squadra, senza Paola Levrero e con la conferma delle titolari della promozione, sarebbe stata in grado di piazzarsi molto bene non vaneggiavo. E ■■■ che abbiamo anche Paola possiamo toglierci più di una soddisfazione»: è gongolante Russo, coach del Latte Tigullio, ma coi piedi piantati per terra.

Eppure aver inflitto la prima sconfitta stagionale alla capolista Pavic davanti al suo ■■■■■ co (così caldo e numeroso da rendere il palazzetto novarese un vero e proprio bunker) è impresa di valore assoluto: «Se è per questo anche a Massa gio■■■■ bene ■ vincemmo, e a Varese col Bardelli giocammo benissimo perdendo per un'inezia. A Romagnano le ragazze han voluto fortissimamente la vittoria. Però non possiamo volare troppo alto, sennò potremmo rischiare qualche rovinosa caduta». Classifica dopo ■ turni: Pavic, Bardelli e Mondo Alba p. 16; Robur, S■■■■ ■ Rapallo 12; Sumirago 10; Carrara e Magenta 8; Candelo, Corio, Vignola e Lissone 4; Cogne 0.

C1. Il Genova 92 Tegliese, ■■■ sponsorizzato Figurella, ritrova la miglior forma e spicca per la seconda volta il volo solitario: ma la squadra guidata da Orietta Pesce deve rivolgere un sentito ringraziamento alle rivali dell'Italbrokers, visto che la prova d'orgoglio delle «assicuratrici» ha bloccato la sua principale rivale, il General Cleaning Varese.

La sconfitta di Gerenzano immediatamente prima della ■■■ sta natalizia, ■ la bruciante lezione che le riserve ■■ Rapallo le ■■■■■ inflitto in Coppa di Lega (1-3 a Borzoli) facevano pensare che il ■■■■■ genovese fosse in ribasso. Invece ha mes■■ ■■■ l'emergente Cuneo ■■■ tentennamenti (solo 21 punti lasciati alle piemontesi) pur mancando Sabatino, ■ ■■■ Monetto in condizioni non buone.

Il discorso promozione è tutto da scrivere: l'hanno testimoniato le ragazze di Linari che contro il General Cleaning han finalmente messo da parte gelosie e ripicche, disputando la miglior gara del torneo. In ■■■ Italbrokers finalmente si può parlare ad alta voce: «Mezz'ora prima dell'incontro ■ siamo riunite e ci siamo guardati negli occhi. Non potevamo deludere. Poi siamo andati in campo e abbiamo giocato come sappiamo e possiamo fare. Senza Rapallo ■ Griggi, e ■■■ Boghino a mezzo servizio, abbiamo superato la capolista ■■ ■ set. Nessuna graduatoria di merito: ■ stata la vittoria ■■■ gruppo».

Qualche apprensione serpeggia nell'Amatori: «A Chivasso abbiamo perso il tie break al 33° punto! Con un po' più di attenzione non saremmo qui a lamentarci: alle spalle abbiamo 6 squadre ma le ultime sono solo a 4 lunghezze». Classifica: Figurella p. 16; General 14; Sanremo, Racconigi, Italbrokers e Gerenzano 12; Cuneo 10; Navalcavi 8; Sanmartinese e Safa 6; Paper, Tessilnovi, Chivasso e Valenza 4. **[d. s.]**

LA COLOMBO CAMBIA TECNICO?

Nel Chiavari bisognerebbe cambiare mentalità ai giocatori, nella Colombo si medita di cambiar l'allenatore. L'unica squadra del Tigullio nella B2 maschile è alla ricerca ■ una continuità di risultati: bravissimo in trasferta prima della sosta, cade senza ■■■■■ giustificazione in casa alla ripresa del torneo contro un modesto Alessandria Belvedere. Così la situazione diventa incandescente per i verdeblù ■ Falsini. Tra le poche squadre messe peggio, la Colombo: le■■■ vittorie nei turni precedenti avevano galvanizzato l'ambiente, ma contro la Salvo c'è stato poco da fare. I dirigenti bianconeri pensano a un cambio nella conduzione tecnica: caso o meno, quando Marco Zelo non era in panchina la Colombo è andata ■ punti. Il sostituto sarebbe già stato individuato. ■ savonese Luca Rebagliati, che sabato era al derby. **[d. s.]**

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 ■ 3 ■ 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore ■ tre vie ■ sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio ■ l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova ■■ strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

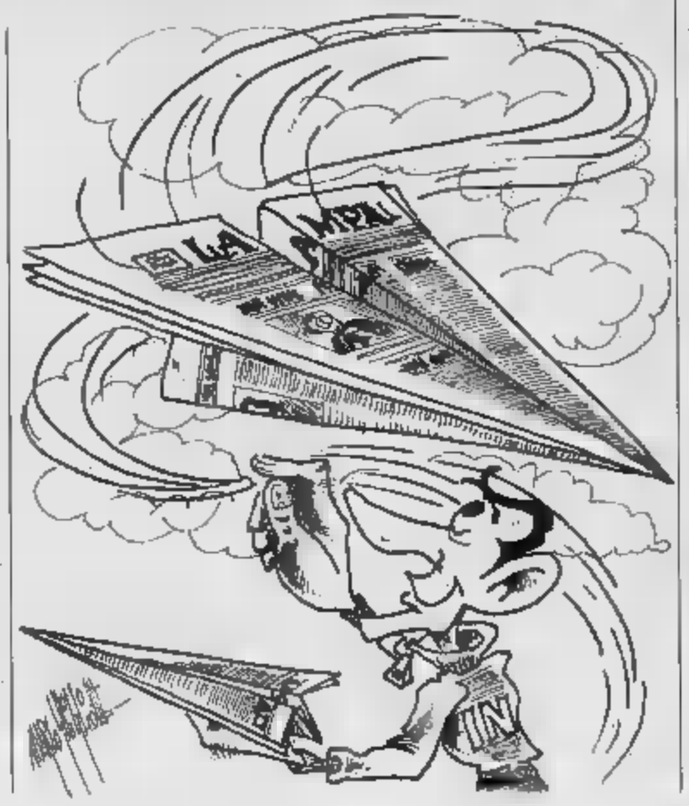
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Gennaio 1992 pag. 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

Tutto in regola per la nuova sede di «Stampa In». Gli uffici sono in corso Inglesi, a pochi passi dal cittadino alla portata di tutti coloro che vogliono ricevere informazioni sul servizio di distribuzione gratuita a domicilio organizzato da «La Stampa». Anche il numero di telefono per contattare gli addetti e la segreteria del è cambiato. Il numero è il 0184/57.63.37. Il punto di riferimento per ogni tipo di informazione o problema che riguardi la consegna a domicilio. Gli impiegati a disposizione per ogni probelma dalle 8,30 alle 12,30 di ogni giorno lavorativo. Ma finiscono qui. Nei prossimi giorni partiranno con ogni probabilità nuove iniziative legate a «Stampa In».

Le sorprese per gli abbonati sono tantissime. Intanto è già tempo di pagamenti. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di corso Mombello e le filiali della Banca d'America e d'Italia di via Matteotti e corso Cavallotti. I versamenti si possono effettuare anche al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» di piazza Colombo.



IMPERIA

Da ieri via ai saldi

E' partita la caccia alle occasioni

Da Diano Marina a Ventimiglia prezzi scontati per abbigliamento e calzature. Una guida agli acquisti. A PAGINA

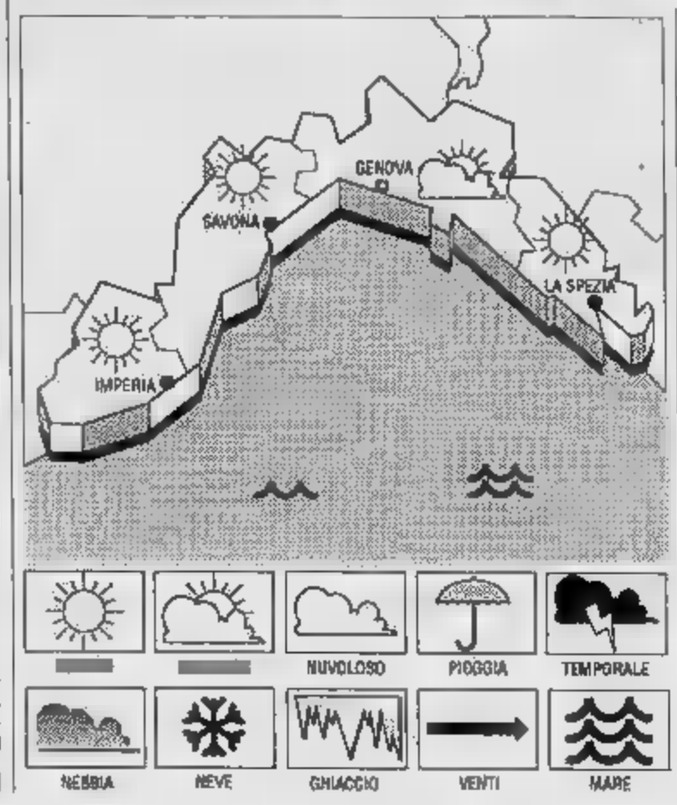
SANREMO

Parla il sindaco Lanza

«Di questo passo la crisi è inevitabile»

Alla vigilia del rientro un'intervista a ruota libera sui temi più scottanti. «Qualcuno vuole affossare il casinò». A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER
Previsioni Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia mattutina e serale, sporadici annuvolamenti, temperatura massima intorno 15 gradi, vento debole-moderato, mare leggermente largo. **Tendenza ulteriore fino a venerdì:** nuvolosità, temperature senza rilevanti variazioni, debole-moderato, mare leggermente mosso.

DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb e tendenza segnalata in lieve flessione.

	max	min
Genova	12	9
Savona	11	8
Imperia	13	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,07. La **Luna** si leva alle 9,40 e cala alle 20,46 crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

A Sanremo ambulatori diversificati e una sala di sterilizzazione

Nasce il nuovo Pronto soccorso

Il potenziamento del servizio sarà completato con il prossimo avvio del centralino unico per le emergenze. Un'ambulanza con il medico a bordo sempre pronta a partire. Nuove iniziative

SANREMO. Ieri mattina partiti i lavori per il rendere più moderno e funzionale i Pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo. Razionalizzazione degli spazi, maggiore riservatezza per i traumatizzati e una sala di stazionamento per i pazienti che aspettano di essere trasferiti in corsia. Questo, insieme all'ormai prossima attivazione del centralino di chiamata unificato, le novità che renderanno più efficiente la struttura per le emergenze dell'Usl 2.

Un intervento relativamente limitato, 250 milioni. «Un milione a metro quadro - spiega l'amministratore straordinario Mauro Borsò -. Era necessario ridisegnare la pianta del Pronto soccorso. Ne è occupato direttamente l'Ufficio Tecnico dell'Usl che ha provveduto a studiare il metodo migliore per "verticalizzare" il servizio». Proprio questa è la novità. Il progetto parte dall'ampliamento della «rampa calda», dove arrivano le ambulanze, e dalla divisione degli ambulatori chirurgici e medici. A questo di aggiunge la posa in opera di una controsoffittatura e la creazione di soppalchi che verranno utilizzati come depositi per garze e medicinali.

Il piano di ristrutturazione prevede inoltre la realizzazione di quattro sezioni riservate per garantire ai pazienti la riservatezza, una sala di sterilizzazione per gli strumenti chirurgici e una stanza di stazionamento per i traumatizzati in attesa di trasferiti ai reparti interni. Importante anche la creazione di una sala, la prima del genere a Sanremo, dove i medici potranno parlare con i parenti degli ammalati nel massimo riserbo.

«Il Pronto soccorso - continua Borsò -, in questo periodo continuerà a lavorare a pieno ritmo. Ci saranno senz'altro disagi ma sarà necessario superarli in vista della consegna definitiva della struttura». Intanto, l'Usl ha comunicato che vengono mantenuti i turni di servizio di ore al giorno di due medici: uno di guardia al Pronto soccorso, l'altro per la Cardiologia.

Con la ristrutturazione del Reparto partirà anche il servizio di centralino unico per le emergenze con un'ambulanza con medico a bordo sempre pronta a partire in caso di incidenti e malori. Una novità in vista dell'entrata in servizio del «118» il telefonico unico per l'emergenza.

Il '92 potrebbe essere anche l'anno per la creazione del reparto di Cardiologia per la terapia post-intensiva. I locali saranno ricavati a valle dell'ala est dell'ospedale e finanziati con i soldi della Finanziaria e una donazione privata. La corsia dovrebbe ospitare gli infartuati e i cardiopatici dimessi dal reparto di Cardiologia che attualmente confluiscono in Medicina.

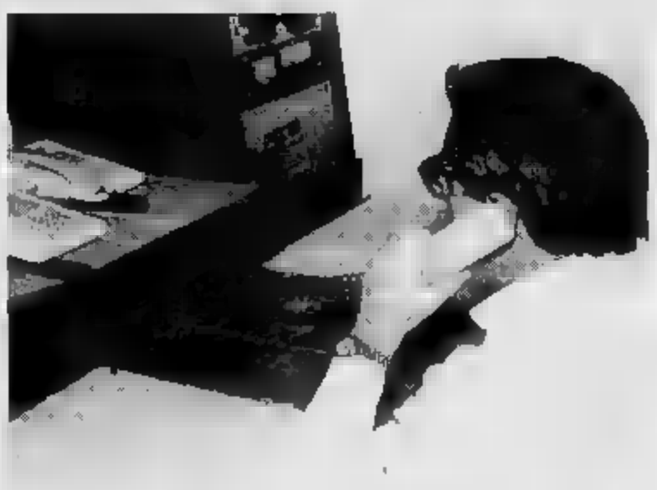
La realizzazione nuovo Pronto soccorso è solo il primo passo. La base sulla quale si fonda la ristrutturazione e l'organizzazione del servizio di emergenza sul territorio sanremese.

Giulio Gavino

IMPERIA SI RIVOLGE AI PRIVATI

A Imperia, nel nuovo reparto di chirurgia vascolare, che è entrato in funzione ieri (lo dirige il dottor Piero Patrone), il servizio pulizia sarà affidato a privati. Una necessità motivata dalla scarsità di personale ausiliario, ampiamente al di sotto delle reali esigenze. Si tratta di progetto pilota, il primo nel suo genere in tutta la Liguria, cui potrebbero far seguito altre privatizzazioni. Contro questo provvedimento, che intende ovviare al problema della carenza d'organico, si subito schierati i sindacati di categoria, che, al contrario, preferirebbero ricorrere a personale già impiegato nel settore della Sanità. Dice Francesco Abbo, della Cisl: «L'iniziativa denota alcuni limiti, primo fra tutti la provvisorietà che contraddistingue gli interventi riguardanti l'igiene nelle strutture ospedaliere». Il numero di ausiliari disponibili ammonta a un centinaio, mentre sarebbero necessari almeno 120. Inoltre, una trentina di addetti è destinata a passare di livello e a non potersi più occupare delle pulizie nei reparti. L'Usl ha comunque già fatto ricorso ai servizi privati in passato.

(m. v.)


L'impianto che sarà utilizzato per il nuovo servizio di centralino unico per le emergenze

Dovrà rispondere di omicidio volontario

Accoltellò il rivale fissato il processo

Uccise a Sanremo per una truffa da venti milioni

Aveva impugnato il coltello per un «bidone» da 20 milioni. Gianni Lamendola, detto «il bello», playboy e fiorista, sarà giudicato alle 10 di febbraio per omicidio volontario. Un rito abbreviato, a porte chiuse, davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, per il delitto più sanguinario degli ultimi anni.

I dettagli dell'assassinio affiorano dal rinvio a giudizio. La scorsa estate, di settembre, due uomini si affrontano nel centro di Sanremo. Sono Francesco Fonzo, 27 anni, arrivato da Napoli in cerca di fortuna, e Gianni Lamendola, 49 anni, commerciante di fiori con trascorsi da «gigolò». Fonzo vende accendini, orologi contraffatti, collane di piombo verniciate d'oro, ma fa anche da intermediario per alcuni amici di Napoli, «pataccari» anche loro.

Proprio una truffa - paccottiglia comprata milioni - avrebbe scatenato la furia di Gianni «il bello». Con una lama 20 centimetri, un coltello da cucina, il playboy sgozza il giovane Fonzo, tra la folla inorridita di via Pietro Agosti. Nessun dubbio, per l'accusa: è omicidio volontario. L'imputato sarà difeso dall'avvocato Natale De Francisi. Per i familiari della vittima, l'avvocato Roberto Moroni.

(m. p.)

Gianni Lamendola

Di fronte al casinò

L'Harry's bar apre i battenti nel Principato

MONACO. Il mitico «Harry's Bar» di Cipriani apre i battenti nel Principato di Monaco. L'iniziativa di un imprenditore italiano, Aldo Broccardi, che, con l'«imprimatur» del prestigioso locale di piazza San Marco a Venezia, si è fatto promotore di questa particolare iniziativa.

L' «Harry's» si trova a pochi passi dal casinò, affacciato sul tortuoso percorso del Gran Premio di Formula Uno. Le particolarità sono tante: si va dagli aperitivi, Bellini, Tiziano e Rossini, che seguono la classica ricetta Cipriani, al personale, tutto rigorosamente veneziano.

Lo chef, Ettore Alzotta, presenta inoltre una serie di piatti esclusivi come i filetti di sogliola «Casanova», il carpaccio e il risotto «Primavera». Ogni sera inoltre piano bar e il piacere di trascorrere alcune ore in perfetto stile «made in Italy».

[g. ga.]

Colpo da 30 milioni

Ladri in azione all'Offshore di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Furto nella notte tra domenica e lunedì ai cantieri navali «Offshore Marine» in frazione Bevera in via Manolra. Il bottino ammonta a circa milioni. Gli operai si sono accorti del furto solo ieri mattina alla ripresa dell'attività. Con ogni probabilità i ladri sono entrati da una finestra sul retro usando una scala.

La zona è poco illuminata, oltre ad essere isolata. Non è il primo furto che i cantieri navali subiscono.

I carabinieri della compagnia di Ventimiglia indagano anche se hanno pochi elementi in mano. Pare che nella frazione si sia accorto di movimenti sospetti.

Sicuramente sono persone che hanno studiato bene il piano e forse sapevano anche dove piazzare la refurtiva. Hanno soprattutto portato via accessori da barca.

[l. m.]

Imperia nell'elenco dei premi di consolazione della lotteria Italia abbinata a «Fantastico»

A un turista il biglietto da duecento milioni

Il tagliando fortunato è stato venduto nei giorni scorsi in un autogrill

Raffaella Carrà

IMPERIA. Il fortunato proprietario del biglietto di consolazione da duecento milioni della Lotteria Italia '92, numero L 489136, che risulta ufficialmente venduto a Imperia risiede molto probabilmente ben lontano dal capoluogo: il biglietto, infatti, risulta essere stato comperato presso l'Autogrill di Rinovo, lungo l'Autostrada dei Fiori, gestito da Pietro e Francesco Cassai.

Dice Mario Benza, uno degli addetti all'Autogrill: «E' impossibile dare una qualsiasi indicazione sul vincitore anche perché fra novembre e dicembre di biglietti sono stati venduti tanti».

«Si tratta quasi certamente di un automobilista diretto verso Ventimiglia il quale, oltre a fermarsi ad Imperia o Sanremo, può essere proseguito verso la Francia o la Spagna: infatti, in qualche non frequente caso anche gli stranieri si lasciano tentare. Resta poi da vedere se riescono a controllare i numeri estratti per sapere se hanno vinto».

Per quel che riguarda Imperia e storia dei vincitori e grandi somme alle lotterie nazionali è molto lunga perché i casi ufficialmente accertati sono stati soltanto due. Per la prima vincita e dove risalire addirittura al quando un gruppo di amici che giocavano a bocce sui campi della allora Società Bocciofila di Porto Maurizio, capeggiati dai signori Bianchi e Massabò, vinse trecentomila lire, ammontare del premio della Lotteria abbinata al Gran premio automobilistico che si correva sul circuito di Tripoli in Libia che ora stato voluto da Italo Balbo: il biglietto stato abbinato al corridore inglese Birkin che fu, lui, sfortunato perché morì di ustioni per l'incendio della vettura.

Fu una vincita che face molto scalpore perché trecentomila lire, somma che adesso appare insignificante, rappresentavano allora molto, tanto da potere essere equivalente a circa trecento milioni di adesso: ognuno dei sei amici ebbe una quota di cinquantamila lire.

La seconda vincita di rilievo ebbe negli anni '60 e fu di alcune centinaia di milioni. Il premio andò a Zunino, un portuale di Porto Maurizio di origine genovese.

Molto saggiamente Zunino colse l'occasione per ritirarsi in pensione e per beneficiare i propri parenti senza tuttavia trascurare gli amici di tempo.

Dopo di allora fu abolito l'obbligo di registrare sulla matrice del biglietto il nome dell'acquirente e tutto si ammantò di segreto.

Bruno Viano

Una lunga colonna ha provocato numerose proteste a Porto Maurizio

I Tir bloccano via Littardi

I disagi sono nati dopo la creazione della zona di sdoganamento nell'area ex Moraglia. Traffico rallentato. Il Comune: «E' stato soltanto un episodio». I camion allontanati dal lungomare

IMPERIA. Difficile convivenza ■ cittadini e Tir alla periferia di Porto Maurizio. Fino al pomeriggio di ieri, ■ ■■■ moltiplicate le proteste dei residenti di via Littardi, che hanno dovuto fare i conti con un vero e proprio «assalto» di decine di mezzi pesanti ■ attesa di entrare nell'area attrezzata per le operazioni di sdoganamento. L'emergenza, legata ai rallentamenti che si sono verificati ■ occasione delle festività natalizie, è scattata alle prime luci dell'alba. Una lunga colonna di automezzi ha procurato un brusco risveglio a numerosi cittadini.

Dice Bruno Ferrante, che risiede nella zona: «Verso le cinque, i muri del mio palazzo han■ cominciato a tremare, per il passaggio dei Tir, spesso impegnati in difficili manovre. Subito dopo, ■ sono formati lunghi incolonnamenti, dal momento che molte persone ■■■ uscite di casa per recarsi al lavoro oppure accompagnare i bambini a scuola. Nel pomeriggio, alcuni camion stavano ancora aspettando di entrare e altri erano in arrivo».

Secondo gli amministratori, si è trattato di un inconveniente momentaneo, dovuto al divieto di circolazione fissato per l'Epifania. Spiega Enzo Teodoro Anfibile, consigliere delegato alla Viabilità: «I Tir provenienti dalla Francia, dove ■ ■ gennaio ■■■ è un giorno festivo, sono rimasti bloccati a lungo, e il traffico ha potuto defluire soltanto nelle prime ore di ieri. Per questo motivo, si è verificato l'inconveniente. La situazione, comunque, ora torna alla normalità già in serata».

I Tir in attesa di entrare nell'area dell'ex Moraglia di Porto Maurizio

Intanto, proseguono gli studi ■■ vista dell'utilizzazione dell'area ■■ cinofili, lungo la Statale 28, che dovrebbe accogliere il futuro autoporto. Una soluzione definitiva, che dovrebbe accontentare autotrasportatori e residenti. Conclude Anfibile: «Tra breve dovrebbero ■■■ essere prese decisioni importanti».

Enrico Ferrari

NUOVI CANTIERI IN ■■■■

IMPERIA. Lunghe file di auto e lavori stradali in varie zone della città hanno accolto gli imperiesi di ritorno dalle vacanze. Cantieri sono stati aperti in viale Matteotti, ■ via Trento, in via Sant'Agata e sono previsti interventi a breve termine per migliorare il fondo stradale nell'entroterra ■ in alcuni punti nevralgici di Porto Maurizio.

Da ieri, gli operai dell'Enel sono all'opera lungo un tratto di viale Matteotti che va dal palazzo comunale all'ingresso ■ Porto Maurizio. Quando i lavori saranno terminati, entreranno in azione gli addetti del Comune, che si occuperanno del rifacimento del manto stradale fino all'incrocio con ■■■ Siffredi.

Tra gli interventi che hanno preso il via subito dopo la pausa festiva, anche la ristrutturazione dei marciapiedi in via Trento. E' già stato completato ■■■ primo tratto, ed ■■■ per almeno una ventina di giorni, sarà vietato posteggiare dalle 7 alle 18 per consentire agli operai di lavorare senza intoppi. Una cattiva notizia per gli automobilisti, che sono alle prese con il quotidiano problema del parcheggio, in una zona tra l'altro ricca di negozi.

Commenta Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori Pubblici: «Quando sarà completato il livellamento del marciapiede, potremo pensare all'asfaltatura della via. Attualmente, stiamo stabilendo un piano di interventi, che dispongono di un finanziamento complessivo di oltre un miliardo, dopo aver contattato le ditte che devono ancora compiere lavori di sistemazione di tubature, come l'Italgas. E' il ■■■ di via Garessio e via Caramagna».

Aggiunge: «Sono inoltre in programma una serie di iniziative che non rientrano nel piano generale, ma permettono di ovviare alcuni inconvenienti segnalati dalla popolazione. Si lavora in via Paoletti e in via Sant'Agata, dove è previsto il ripristino ■ un tratto ■■ ■■■ franato un muro (la spesa è di 20 milioni). Tra poco, prenderanno il via anche alcune op■■■ che sono state approvate dalla giunta. Verrà riasfaltata parte della strada che conduce al santuario di Montegrazie e la strada Vicinale Corsa, nella frazione di Cantalupo».

Altre zone interessate dal rifacimento del manto stradale saranno località Zerbà, a Piani, via Boine e la Marina di Porto Maurizio. [m. v.]

DALLA CITTA'

■■■■

Nuovo comandante alla stazione ■ Pieve

La stazione carabinieri di Pieve di T■■ ha un nuovo comandante. ■ tratta del vice brigadiere Giuseppe Fundoni, 29 anni, originario di Palermo. Fundoni, che ha prestato servizio a Lodi e Milano, ha preso il posto del maresciallo Giuseppe Grosso, che si è ritirato dal servizio in questi giorni. Grasso ha diretto il distaccamento di Pieve di Teco per tredici anni.

■■■■

Intensificati i controlli in via Bonfante

Ancora in azione le squadre antidroga di polizia e carabinieri, impegnate ■ un servizio di pattugliamento sotto i portici di via Bonfante, dove ieri è stata segnalata la presenza ■ numerosi tossicodipendenti o spacciatori. Le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza, per prevenire l'espansione del traffico di stupefacenti. Sono stati controllati anche i numeri di targa di numerose auto sospette, in sosta nella zona.

■■■■■

I bus ■■■■ oggi fermi ■■■■ 6 alle 9

Ritorna lo spettro degli scioperi nel settore dei trasporti pubblici. Per oggi, dalle 6 alle 9, è in programma un'astensione dal lavoro del personale dell'Rt. Non è comunque escluso che, in seguito agli incontri degli ultimi giorni, tra dipendenti e direttivo, i sindacati confederali decidano di sospendere le iniziative.

■■■■■■■

Riprende domani l'attività del Tribunale

Riprende domani a pieno ritmo l'attività del Tribunale di Imperia dopo la pausa per ■ festività natalizie: verranno dibattute le prime cause del 1992. Sempre domani, si darà il via alle udienze anche in pretura. Il nuovo anno giudiziario potrebbe coincidere con l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo palazzo di giustizia, che dovrebbero ospitato nell'ex caserma Siffredi.

■■■■■■

Slittano i termini per le patenti nautiche

Una buona notizia per i titolari di patenti nautiche per la guida di battelli in mare che erano state dichiarate decadute con il 30 giu■■■ 1991 - un decreto interministeriale dell'11 ottobre scorso, pubblicato in dicembre sulla Gazzetta ufficiale, ha infatto spostato al prossimo 30 giugno 1992 «improrogabilmente» il termine valido per la loro revisione e rinnovo. La notizia è stata data dal comandante Giovanni Biso della Capitaneria di Imperia che ha commentato: «Questa riapertura dei termini permette agli interessati di mettersi in regola rapidamente, senza gravi difficoltà burocratiche o senza sottoporsi ad esame».

In moto ■ Oneglia

Grave ragazza travolta da un'auto

IMPERIA. Ancora un grave incidente nel centro di Oneglia. Una giovane motociclista, Christine Margarete Vangeli, 15 anni, residente in via Carli (quartiere Pianà), è stata investita da un fuoristrada Suzuki all'altezza del ponte sul torrente Impero. Nell'urto, la ragazza ha riportato la frattura del femore sinistro ed è ora ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ■■■ una prognosi di 40 giorni.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla polizia stradale, intervenuta con due pattuglie: la ragazza, che proveniva da via della Repubblica in sella a un ciclomotore Peugeot, si è scontrata con la vettura, che stava svoltando in via Argine Sinistro.

Nonostante il tentativo di frenata, non ha potuto evitare lo scontro. La giovane è stata trasportata al pronto soccorso ■ Imperia da un'ambulanza della Croce Bianca. ■■ qui, è stato disposto il trasferimento al Santa Corona.

[m. v.]

Raccolte ■ Imperia

Inceneritore tremila ■■■■ per dire no

IMPERIA. Numerose associazioni imperiesi ribadiscono il loro dissenso al progetto che prevede la realizzazione di un inceneritore nel territorio cittadino. ■ei giorni scorsi, 200 abitanti della frazione ■ Borgo d'Oneglia si sono riuniti nella sede del circolo omonimo, e altri incontri sono previsti nei locali dei circoli Costa d'Oneglia, Sant'Agata e Castelvecchio.

Alle assemblee prenderanno parte anche diversi esponenti dell'Associazione Valle Impero Pulita, che proseguono la raccolta di firme contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti (sono state superate le 3000 adesioni).

Osservano alcuni soci: «Ci auguriamo che gli amministratori tengano conto del parere dei cittadini, contrario all'installazione di un impianto nelle vicinanze dei centri abitati. Le riunioni servivano a sensibilizzare l'opinione pubblica su problemi che riguardano il futuro di tutta ■ zona».

[e. f.]

Iniziativa ■ Conio

Ripiantati gli alberi di Natale

IMPERIA. Per il secondo anno, la quinta circoscrizione imperiese, che comprende ■ centro storico di Oneglia, organizza la raccolta degli alberi di Natale, in modo da evitare che le piante vengano gettate nei cassonetti.

L'appuntamento è fissato per sabato pomeriggio: nello spiazzo di largo Ghiglia, dalle 16 alle 19, alcuni volontari prenderanno in consegna gli abeti. In seguito, grazie alla collaborazione della sezione imperiese dell'Associazione nazionale alpini, gli alberi verranno ripiantati in un appezzamento di San Bernardo di Conio.

Commenta il presidente della 5a circoscrizione, Augusto Ferruri: «In quella zona, gli ex alpini stanno compiendo una serie di rimboschimenti. L'iniziativa ecologica rientra ■■ ■■■ piano per il recupero del patrimonio naturale che stiamo seguendo da tempo. All'inizio dell'anno scolastico, abbiamo consegnato quaderni di carta riciclata ai ragazzi delle Elementari del secondo circolo didattico».

[m. v.]

L'iniziativa si è resa possibile grazie al contributo della Carige e di altri enti

Aperto il centro di Villa Fanny

L'edificio in stile Liberty sulla collina di Oneglia ospita 35 ex tossicodipendenti, provenienti anche da altre province. I giovani vengono preparati a rientrare nella società dopo il processo di disintossicazione

IMPERIA. Da oltre un ■■■ villa Fanny, in zona Cascine di Imperia, una struttura di proprietà della Casa di Riposo, affittata ■ Comune, e ceduta alla Comunità terapeutica «L'Ancora», ospita ■ giovani ■■ tossicodipendenti. In parte sono ragazzi della provincia di Imperia, un certo numero sono delle altre province liguri e la metà circa proviene da altre regioni italiane.

Il gruppo coordinato dal direttore Francesco Fontana, con la collaborazione di altri 4 operatori, sta portando avanti il programma di lavoro e terapia che dovrebbe consentire a chi è finito nel tunnel della droga, di reinserirsi nella società senza eccessivi problemi.

Spiega Vincenzo Ganduso ■■■ Comunità terapeutica: «Intanto siamo orgogliosi e felici di essere riusciti con il grande aiuto dell'amministrazione comunale e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ad aver trasferito da Ventimiglia ad Imperia questo centro. A Villa Fanny i 35 ospiti sono impegnati quotidianamente nel lavoro e nella terapia che dovrà in qualche modo riportarli ad una vita normale».

Prosegue Ganduso: «I ragazzi effettuano lavori di rifinitura dello stabile che è stato ■■■■ lamente ristrutturato e operano anche nel parco della stessa villa. Sistemano il giardino e ■■■■ le piante. Sono quindi impegnati tutta la giornata in un'attività anche lavorativa. I nostri ospiti sono alla seconda fase del trattamento riabilitativo. Durante la prima fase della terapia che è detta dell'accoglienza, sono stati disintossicati e preparati ■ grande passo della "guarigione". La seconda fase prevede il lavoro e ■■■ serie di incontri e di dialoghi. Terminata anche questo programma che ■■■ si tiene in provincia di Imperia solo a Villa Fanny e che dura un anno si passa alla terza e decisiva fase: il reinserimento. Poi il giovane potrà riprendere la sua vita normale».

In provincia di Imperia ■ centro appena aperto è l'unico esistente e funzionante. In precedenza era operante a Ventimiglia, poi dopo una serie infinita di tentativi e di scontri polemici i dirigenti dell'Ancora ■■■■ riusciti a trasferirlo nella città capoluogo.

L'amministrazione comunale grazie anche ai contributi elargiti dalla Cassa di Risparmio di Genova ■ Imperia e da altri Enti ha sistemato Villa Fanny da tempo disabitata e in brutte condizioni e ha messo lo stabile a disposizione della Comunità. I giovani sono giunti al primo di dicembre. Hanno iniziato subito il loro lavoro con grande impegno e senza clamori, con il solo obbiettivo ■ spuntarla.

[a. b.]

CINQUEMILA TOSSICODIPENDENTI

■ centro di recupero Ancora ha già cominciato ad operare nel capoluogo, aprendo un centro di accoglienza per le famiglie di tossicodipendenti. La struttura, che è stata inaugurata nei mesi scorsi, ha sede in via Brosca, a Oneglia. Un gruppo di volontari, tra i quali si trovano anche uno psicologo e altri esperti, che possono fornire utili consigli, accoglie i familiari dei ragazzi che hanno problemi con la droga. Affermano alcuni addetti: «E' il primo contatto, che permette di valutare la situazione e prelude all'accoglienza dei giovani nelle comunità che si trovano in altri centri della provincia. Lo scopo principale, però, è quello di assicurare un valido aiuto ai parenti dei tossicomani, che vivono da vicino il dramma della dipendenza dagli stupefacenti e spesso non hanno punti di riferimento». Finora, numerose famiglie hanno richiesto l'intervento del personale dell'Ancora, che offre prima di tutto un'assistenza psicologica.

[e.f.]

LETTERE AL GIORNALE

Nessuno fa rispettare quei posti riservati

Dopo anni di attesa, nel centro di Ventimiglia sono ■■■ stati riservati alcuni posti riservati alle auto dei portatori di handicap. Però quasi sempre vengono occupati da altre auto. Nessuno si preoccupa di far rispettare questo divieto, ben visibile. Come spesso accade, i vigili urbani non intervengono.

Inoltre anche i parcheggi riservati alle moto subiscono frequentemente uguale sorte: un ulteriore disagio, anche per il pedone normale, che vede invadere i già scarsi marciapiedi che ■■■■ oltretutto malandati. Una catena negativa che aggrava il caos quotidiano. Perchè non si cerca di tenere un po' d'ordine? Il sottoscritto ha protestato in Comune, ma come sempre temo che anche questa segnalazione resterà inascoltata.

Lettera firmata, Ventimiglia.

Il nuovo parcheggio rimane sempre vuoto

Una maggiore disponibilità di parcheggio ma il silos di piazza Colombo resta vuoto. Sono un cittadino di Sanremo e mi sono accorto ■■■ da quando il parcheggio di piazza Colombo è stato inaugurato non è stata mai utilizzata interamente la sua capienza. Gli automobilisti, infatti, prima di scegliere ■ imbeccate le rampe che portano ai piani interrati girano comunque a lungo per il centro in cerca di un posto dove lasciare l'auto.

Solo i più frettolosi utilizzano il silos senza guardare troppo alle tariffe di sosta e privilegiando la comodità al costo. Vorrei far notare che non si tratta solo di tariffe alte ■ impopolari ma che con prezzi di questo tipo la gente sarà portata a cercare comunque un parcheggio nelle vie laterali del centro o sulla zona del porto.

Per quanto mi riguarda le tariffe dovrebbero essere riviste e le strade dove ora si parcheggia liberamente dovrebbero essere dotate di ■■■■■ e ostacolo in modo da consentire solo il transito e non la sosta.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent■ tel 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494117
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, ■■■■

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2, tel 61 682.
Bordighera: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351 300.
Camporosso: *Manassero*, ■■ Vittorio Emanuele 62, tel 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, ■■ Scuola 10, tel 400 902;
Diano Marina: *Scolà*, corso Garibaldi 16 tel 495 095;
Dolceacqua: *Barbieri*, via P■■■■■, tel 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, ■■ Vittorio Emanuele, tel 669 015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel 485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14 tel 486 862.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri ■■■ Libertà 313, tel. 530.688;
■■■ **di Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel 45.139;
Ventimiglia: *Morsi*, via Cavour 88, angolo via Chiappori, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24) telefono ■■■■0777. Distretto di Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356795. G. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 16-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

■■■■■
Imperia: 23041
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

MARTEDI' 7 GENNAIO

MORTI. A Imperia: Francesco Maiani (63 anni); Adelaide Dufbecco (61); Domenico Ramoino (83); Angelo Mulè (75); Maria Zani (80).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Martedì 21, si riunisce il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 5, che comprende il centro storico. La seduta avrà inizio alle 21, nella sede ■ piazza Nota 4. All'ordine del giorno, alcune comunicazioni del presidente dell'organismo consultivo, Angelo Gianni Massacano, e un parere sulla richiesta dell'utilizzo della sede per ospitare le riunioni dell'Associazione genitori. Si dovrà anche decidere se utilizzare i locali di piazza dei Dolori per una serie di corsi ■ alfabetizzazio■■. Infine, sarà preso in esame il piano dei dehors stagionali nel territorio circoscrizionale. Intanto, il Comune ■ Ventimiglia ha nominato assessore alle Finanze il socialista Giuseppe Campagna. Prende il posto del dimissionario Silvio Coppo. I consiglieri hanno inoltre concesso una nuova proroga alla ditta Saspi, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, e ha approvato il capitolato per ■■ nuovo appalto. A Imperia, la ■■■■ municipale ha infine deciso l'acquisto di materiale informatico da destinare alla biblioteca civica di via Belgrano, per facilitare la catalogazione.

GLI APPUNTAMENTI

TERZA ETA'

Nuove lezioni a Sanremo

Riprendono le lezioni dell'Università della Terza Età. Oggi pomeriggio alle ore 16, nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue il professor Dino Fenili relaziona sulla «botanica dei fiori delle serre coltivate sulle alture di Sanre■■■.

CENTRO STUDI

Tradizione tibetana

Un corso sul tema «La corazza della pazienza» è la nuova iniziativa del Centro studi Kalachakra di Vallecrosia. Venerdì e sabato, alle ore 21, il lama Ghesse Yesce Tobten fornirà consigli agli allievi, parlando delle sue esperienze meditative.

■■■■■

Aiuti per la Jugoslavia

Il Comitato imperiese «Pro Jugoslavia» organizza una raccolta di viveri, coperte e medicinali, oltre a una sottoscrizione destinata alle vittime della guerra. Le offerte possono essere versate sul conto corrente n. 6020/80, all'agenzia A-307 della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, intestato a N■■■ Nappelli, via Regina Pacis 33 - Pro Croazia.

■■■■■

Riviera dei fiori, corsi di danza

A Imperia, proseguono i corsi di ballo del Club danze Riviera dei Fiori. Sono previste lezioni per adulti ogni martedì, dalle 21 alle 23, e al mercoledì, dalle 17 alle 19.

■■■■■■■■■■

A Lourdes con «Don Orione»

Una gita a Lourdes in compagnia dell'associazione «Amici di Don Orione». Il pellegrinaggio annuale è aperto a tutte le persone, per informazioni rivolgersi al Piccolo Cottolengo di via Galilei.

CULTURA

Ritorna il Giovedì letterario

Dopo le pause estive, riprendono i giovedì letterari promossi dalla Compagnia de l'Urivu. Domani, alle 18, in ■■■ Des Geneys 8, ■ Oneglia, il dottor Romualdo Castellano terrà una conversazione su «Piero Bologna e il dizionario della parlata brigasca».

Polemiche sulla data d'inizio: per alcuni esercenti dovevano partire durante le festività

Commercio in crisi, via ai saldi

In vetrina merce a prezzi ribassati sino al 7 marzo

BORDIGHERA. Da [illegible] mattina per i negozi della provincia è scattata la stagione ufficiale dei saldi che si concluderanno entro il sette marzo. Tutto in piena regola, quindi. Le vetrine dei negozi piene di cartelli colorati, espongono la merce a prezzi particolarmente vantaggiosi per invitare il cliente ad accaparrarsi gli articoli della stagione autunno-inverno '91-'92. Le occasioni di gennaio sono attesissima.

Le vetrine che sono state prese d'assalto sono in particolare quelle dei negozi di alta moda, soprattutto a Sanremo, nella centralissima via Matteotti. I prezzi proibitivi delle griffe di lusso diventano più abbordabili: in questo periodo, lasciate alle spalle le festività, [illegible] applicati forti sconti. E' comunque difficile riconoscere i saldi dalle liquidazioni che, rispetto ai primi, hanno il vantaggio di poter essere effettuate in altri periodi. Prima di ieri, infatti, diversi commercianti hanno «aggirato» la legge e, approfittando delle scappatoie consentite dalla normativa sul commercio, hanno esposto in vetrina i cartelli di liquidazione totale.

Si tratta di un fenomeno esteso in tutto il Ponente, da Imperia a Ventimiglia. In alcuni casi, come nel negozio Fanny Shop di Bordighera è dai primi di dicembre [illegible] i negozi propongono capi a prezzi scontati. Mentre alcuni commercianti parlano di «concorrenza sleale», c'è anche chi difende queste politiche commerciali.

«E' una scelta di gestione di un'attività», sottolinea [illegible] negoziante. In [illegible] caso, il fenomeno è sintomatico di [illegible] situazione di crisi del settore commerciale. E molti addetti ai lavori accusano la catena di ribassi che inizia già durante le festività natalizie, proprio quando i prezzi dovrebbero essere sostenuti dal boom dei grandi acquisti e [illegible] mercato più esuberante.

In attesa del fatidico «sette gennaio» e dell'inizio [illegible] saldi, chi non sceglie di effettuare liquidazioni e vuole ugualmente invogliare il cliente, [illegible] prezzi più bassi senza pubblicizzarli.

Secondo molti commercianti la data di inizio dei saldi, che partono il giorno seguente all'ultima festività, sarebbe da anticipare.

[illegible] rappresentare questa «corrente» di operatori è da moltissimo tempo Renato Giacon, titolare della boutique «Anna Mode» di Sanremo, una delle più prestigiose e grandi del Ponente. «Mi [illegible] battendo per fare in modo che i saldi inizino subito dopo Capodanno, già dal due gennaio. In questo periodo i turisti possono fare acquisti con tranquillità - spiega Giacon -. Adesso, invece, offriamo i saldi solo ai residenti, mentre i villeggianti [illegible] dedicano allo shopping nelle proprie città, al loro arrivo dopo le feste».

In netta contrapposizione c'è anche un'altra teoria. Sempre a Sanremo, e sempre in un negozio [illegible] abbigliamento tra i più quotati della città. In questo caso il titolare vorrebbe che i saldi fossero posticipati nel tempo. «Il turista acquista anche a prezzo pieno, in quanto si trova in un periodo [illegible] vacanza e tranquillità. Una passeggiata tra le vetrine [illegible] centro è uno dei principali passatempi per chi si reca a Sanremo e l'acquisto [illegible] fa volentieri anche [illegible] l'incentivo degli sconti, che più tardi saranno riservati ai residenti», spiega Antonio Fontanelli dell'omonimo negozio [illegible] via Carli.

In provincia sono oltre 10 mila le attività commerciali, di cui circa 1300 i negozi di abbigliamento. Di questi, la quasi totalità effettua saldi.

Spiega Piero Denegri, segretario provinciale della Confesercenti: «Niente in contrario ai saldi quando sono positivi per il commercio. Sono utili quando in vendita ci sono articoli per i quali non c'è assortimento, e [illegible] rimaste poche taglie o numeri prima di terminare la serie completa».

Daniela Borghi

Via ai saldi nel Ponente: particolarmente richiesti i capi d'abbigliamento

«ATTENZIONE AGLI ABUSI»

IMPERIA. In materia di saldi non tutti i commercianti rispettano la legge in provincia di Imperia. Secondo Piero De Negri, segretario provinciale [illegible] Confesercenti, esistono anche gli imprenditori scorretti.

A qu[illegible] proposito dice il sindacalista: «Non è una situazione facile. Oltre a dover subire le pecche di una legge che prevede una disciplina uniforme per tutto il territorio nazionale, ci tocca anche sopportare gli abu[illegible] di coloro che cercano anticipazioni nelle vendite con sconto per assicurarsi il massimo ricavo».

Prosegue [illegible] segretario della Confesercenti: «Anche quest'anno abbiamo dovuto segnalare all'autorità comunale i casi di trasgressione. Uno in particolare è stato eclatante. L'interessato ha pubblicizzato su un quotidiano di avviare i saldi invernali [illegible] il gennaio, quando la legge consente di iniziare tali vendite solamente il giorno 7. Come poteva pretendere di [illegible] scoperto?».

Piero De Negri ha poi ricordato che per la provincia [illegible] Imperia effettuare i saldi invernali il 7 gennaio significa penalizzare l'intera categoria di commercianti.

Afferma il segretario della Confesercenti: «Chiederemo quanto prima una modifica della legge. In precedenza erano le Camere di Commercio che fissavano i periodi in cui si poteva vendere in regime di saldo. Adesso, invece su tutto il territorio nazionale i periodi sono di fatto identici. Per noi questa soluzione [illegible] va assolutamente bene. Per fortuna però, nella stessa legge sono contemplati alcuni altri punti che sono a favore della categoria. La nuova normativa ha creato il divieto di effettuare vendite promozionali nei quaranta g[illegible] che precedono l'avvio ufficiale dei saldi».

Il discorso dei saldi riguarda il settore dell'abbigliamento. Per gli articoli sportivi e gli elettrodomestici, per esempio, il problema [illegible] sussiste perchè in qualsiasi momento il commerciante può decidere eventuali sconti.

Conclude De Negri: «Coloro che hanno derogato tenendo atteggiamenti [illegible] riteniamo non [illegible] corretti con i colleghi so[illegible] stati ovviamenti segnalati all'autorità comunale competente [illegible] infliggere le pesanti sanzioni previste dalla nuova legge». **[a. b.]**

All'ospedale di Sanremo, terapia del «ricordo» per la ragazza in coma da un mese

Canzoni folk per guarire Stefania

La sedicenne di Arma di Taggia tra quindici giorni sarà trasferita alla Clinica Universitaria di Innsbruck. Intanto continua la sottoscrizione per contribuire al pagamento delle cure mediche

SANREMO. Le canzoni di Joan Baez e di Mia Martini e le voci di genitori e amici. Una radiocuffia collega Stefania Patteri al suo passato, ai ricordi di adolescente offuscati dal trauma cerebrale che l'ha colpita più di un mese [illegible].

Stefania è ormai fuori dal coma. Resta però ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo in attesa di [illegible] trasferita in un centro più idoneo.

Le notizie che [illegible] dalla corsia sono ottimistiche. Anche la visita congiunta tra il profes[illegible] Ercolano Campagnoli, primario della Terapia Intensiva di Sanremo, e il medico austriaco della Clinica Universitaria di Innsbruck ha rilevato un miglioramento delle condizioni della giovane di Arma di Taggia.

Il coma era sopravvenuto [illegible] causa di [illegible] arresto cardiaco nel corso di un intervento chirurgi[illegible] al ginocchio operato in anestesia totale. Dal quel momento la vita di Stefania, che ha 16 anni e frequenta l'Istituto Nauti[illegible] [illegible] Imperia, è rimasta appesa a un filo. Le cure dei medici e l'affetto dei genitori ha contribuito comunque a rendere più rapido il «risveglio» e ad accorciare i tempi di ripresa.

L'ultimo bollettino medico riferisce: «La giovane, nonostante il superamento dello stato [illegible] coma, ha subito [illegible] danno cerebrale diffuso che [illegible] le permette, almeno per il momento di parlare, e ricordare con precisione. Data la sua età è però [illegible] il ricovero in un centro specialistico e un intervento [illegible] neuroriabilitazione per un recupero progressivo di tutte le facoltà».

La degenza nella clinica [illegible] striaca dovrebbe durare dalle tre alle [illegible] settimane. Stefania Patteri partirà per Innsbruck tra circa 15 giorni. I medici hanno acconsentito [illegible] trasporto in ambulanza, sarà sempre assistita da un medico. Si parla anche di [illegible] possibile viaggio in elicottero ma l'assistenza [illegible] un'autolettiga dotata [illegible] attrezzature per la rianimazione sembra il mezzo di trasporto migliore.

Intanto, nel letto della Rianimazione, la giovane continua ad essere alimentata artificialmente. La terapia del «ricordo», [illegible] l'ascolto delle [illegible]ni che Stefania amava di più, continua alternata alle visite di papà, mamma e dei compagni di scuola più cari.

In pieno svolgimento anche la sottoscrizione, aperta da una Comitato nato spontaneamente, per aiutare i familiari a sostenere lo sforzo economico necessario per il ricovero nella Clinica Universitaria di Innsbruck. Il totale aggiornato a ieri pomeriggio [illegible] 6 milioni e mezzo. I versamenti si possono effettuare contattando la segreteria della «British School» di corso Matteotti o direttamente sul conto corrente bancario [illegible] 413-258-95283 della filiale sanremese della Banca Commerciale Italiana.

Intanto, il [illegible] Stefania continua a battere. Se tutto andrà bene per la prossima primavera potrà ritornare finalmente a casa. **[g. ga.]**

Stefania Patteri, 16 [illegible]

Nel mirino dei topi d'auto della Riviera la mitica utilitaria Fiat

Ai ladri piace la «500»

L'ultimo episodio: trovata ad Oneglia [illegible] vettura sparita ad Arma di Taggia I ricambi, ormai introvabili, rivenduti ai collezionisti a prezzi da capogiro

[illegible] Si torna a parlare di traffico di Fiat 500 rubate [illegible] Riviera. La polizia stradale di Imperia ne ha recuperato una, di colore bianco, sparita due mesi fa da Arma di Taggia. L'utilitaria [illegible] stata abbandonata in [illegible] alla strada, nelle vicinanze dei giardini Toscanini, a Oneglia. L'auto, parcheggiata in seconda fila, costituiva intralcio alla circolazione.

Una pattuglia della Stradale, diretta da Bruna Villa, è intervenuta per sbloccare la situa[illegible]. Gli agenti si [illegible] subito accorti che si trattava di una vettura trafugata. Dopo una serie di accertamenti, si è poi scoperto che appartiene alla famiglia Campucci, che aveva denunciato la scomparsa della 500 ai carabinieri di Taggia, lo scorso 3 novembre.

La [illegible] polizia giudiziaria della Stradale [illegible] ora indagando per [illegible] di risalire agli autori del furto. Un'impre[illegible] difficile, dal momento che gli elementi a disposizione degli inquirenti sono scarsi: i ladri non hanno lasciato tracce. Non è escluso che si tratti di malviventi di piccolo calibro, forse tossicodipendenti, che si sono impossessati della vettura per circolare gratis lungo le strade della provincia.

La Fiat 500 è tra [illegible] macchine preferite dai topi d'auto. «Si può aprirla utilizzando [illegible] semplice filo di ferro e anche metterla in moto è un gioco da ragazzi», dicono al comando della polizia stradale, in via Littardi.

[illegible] Anni 60 della Topolino è appetita anche [illegible] ricettatori: l'automobile è fuori produzione da tempo e i pezzi [illegible] ricambio sono molto richiesti. In questi ultimi tempi è accresciuto infatti l'interesse dei collezionisti verso la «regina» delle utilitarie, che ha segnato l'epoca del boom economico. E sono aumentati anche i furti, che si contano a decine ogni an[illegible]. Secondo polizia e carabinieri, in provincia opererebbero vere e proprie bande specializ[illegible] nel far sparire autovetture di cilindrata ridotta.

Lo scorso anno, un imperiese «amante» [illegible] questo modello Fiat, [illegible] collezionato [illegible] singolare record. Era stato arrestato cinque volte in sette giorni, perché, in ogni occasione, aveva cercato di rubare una 500. La serie di colpi [illegible] stata messa a segno a Genova.

Un mese fa, tre ladri d'auto imperiesi erano [illegible] condannati dal pretore a tre mesi di reclusione e al pagamento [illegible] 200 mila lire di multa perché sorpresi a bordo di una Fiat 500 rubata a Oneglia.

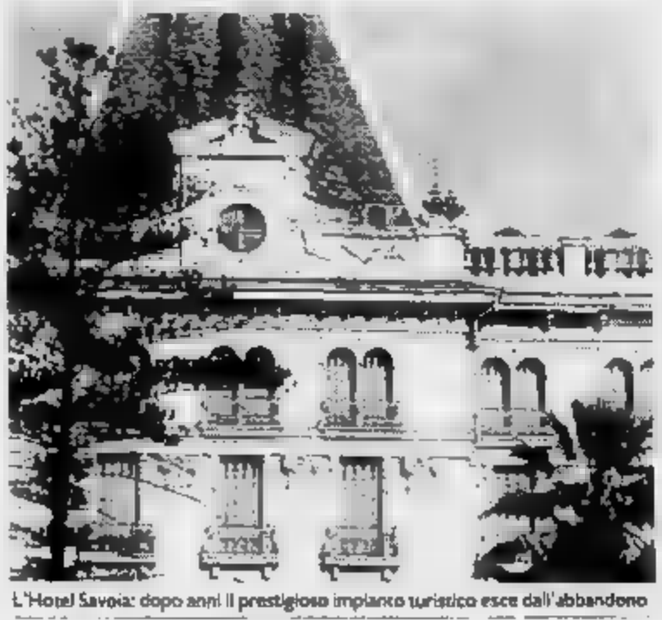
In questi giorni, ancora nel capoluogo, si è verificato un al[illegible] episodio, legato questa volta al traffico di targhe automobilistiche. Un imperiese, residente in [illegible] Degli Ulivi, [illegible] non [illegible] state fornite le generalità, si è visto sequestrare dalla polizia una Renault [illegible] con l'accusa di [illegible] contraffatto i dati di riconoscimento. Aveva applicato la targa della sua precedente vettura, già andata in demolizione, a un'auto di seconda mano, rimessa a nuovo di recente.

[illegible] Vazzaro

Sanremo, il piano di recupero (al vaglio delle Belle Arti) prevede una parte destinata a minialloggi e un'altra ad albergo

L'Hotel Savoia rinasce e si trasforma in residence

Ma la stanza in cui si suicidò Tenco e gli stucchi liberty dell'atrio non si toccano



L'Hotel Savoia: dopo anni il prestigioso impianto turistico esce dall'abbandono

[illegible] Il lungo abbandono dell'Hotel Savoia è terminato: l'albergo-fantasma riprenderà a vivere. Si trasformerà in «multiresidence», secondo i primi tratti di un progetto che nei prossimi giorni affronterà il giudizio delle Belle Arti.

Sopralluoghi, misurazioni, prime impalcature e lavori di manutenzione si sono già iniziati dalla fine di dicembre, scatenando uno «stop» ai [illegible] tieri e la visita allarmata dei vigili urbani. Ma ora, da Genova, la dottoressa Liviana Pittarello, soprintendente [illegible] beni architettonici, svela il mistero dei rumori, delle voci, nelle stanze inaccessibili del «gigante» dimenticato: «E' un piano di recupero che nasce». E non fa mistero della sua «massima predisposizione».

Proprio [illegible] un piano «bilanciato», parla l'architetto torinese Luca De Abate, incaricato di stendere un progetto di ristrutturazione dal cavalier Giulio Porporato, amministratore della società proprietaria [illegible] Savoia. Tramonta l'idea dell'82: demolire, ricostruire, senza troppi scrupoli. Ora, si [illegible] cia un «ibrido», un po' grand hotel, un po' complesso di minialloggi: è così che il colosso da 200 stanze sembra destinato [illegible] seguire l'esempio dei grandi complessi turistici di Montecarlo e Antibes.

L'architetto [illegible] Torino rompe un silenzio che dura da [illegible] t'anni, [illegible] '72, una desolazione fatta di polvere, topi e piani fatiscenti puntualmente bocciati: «L'edificio è enorme. Impossibile farne un hotel: i costi di gestione sarebbero insopportabili. Penso invece d'integrare stanze d'albergo e minialloggi autonomi, da vendere o affittare».

E le attrezzature? «Quelle aggiunte negli anni scorsi al corpo originario del palazzo dovrebbero essere eliminate, a vantaggio [illegible] piccole sale-congressi, ristoranti, e dei 15 mila metri quadrati di parco».

Ci sarà un angolo anche per la memoria. Per gli stucchi pre[illegible] e «intoccabili» dell'atrio, scelti dall'ingegnere e podestà Pietro Agosti. Per gli arredi [illegible] stile, a metà tra il liberty e il floreale. Ma anche per la stanza numero 219. La camera di Luigi Tenco.

Era la notte tra il 26 e il 27 gennaio del 1967, quando il cantante di «Ciao [illegible] ciao» lasciò il salone delle feste del casinò, corse all'Hotel Savoia, alla stanza 219, impugnò una Walter 7,65 comprata solo due mesi prima e si sparò a [illegible] tempia. Il letto dove si accasciò, il comodino dove Dalidà trovò la lettera-testamento, sono ancora nell'albergo dimenticato [illegible] corso Nuvoloni. L'architetto torinese [illegible] ha dubbi: «E' [illegible] ricordo da salvare». **[m. p.]**

Ragazza a Sanremo

Sugli autoscontri il [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Per Pamela Pisani, 17 anni, residente a San Lorenzo al Mare, quella che doveva essere una giornata di divertimento al Luna park di Pian di Poma, a Sanremo, ha avuto un epilogo spiacevole. La giovane è dovuta ricorrere [illegible] cure dei medici del pronto soccorso [illegible] Imperia per una grave frattura al setto nasale, riportata [illegible] tre si trovava sugli autoscontri.

La giovane, ricoverata nel reparto [illegible] otorinolaringoiatria dell'ospedale di Imperia, [illegible] rimetterà in 25 giorni. Nell'urto contro un'altra automobilina si è procurata anche un taglio alla testa.

La settimana scorsa una giovane si era invece ferita al par[illegible] giochi di Imperia, ospitato sullo spiazzo alla base del molo lungo. Era caduta da una giostra, ferendosi leggermente alla schiena. In quel caso, la prognosi era stata di [illegible] settimana. **[m. v.]**

Era in cura [illegible] Sanremo

Il giovane [illegible] voleva [illegible] l'eroina

OSPEDALETTI. Leonardo Punzo stava cercando di uscire dal tunnel della droga. Il giovane di 28 anni, morto domenica per un'overdose di eroina, [illegible] è riuscito a completare la terapia iniziata al centro di salute mentale di via Pietro Agosti, a Sanremo.

Lo confermano la sorella [illegible] Leonardo, il primo morto per droga del '92, e gli altri familiari che avrebbero seguito [illegible] tossicomane nel suo lungo e disperato tentativo di allontanarsi dagli ambienti dello spaccio. Alla vigilia delle festività natalizie, il giovane era partito per un lungo viaggio. Fino a Crotone, in Calabria, dalla madre. Ma non è bastato. Al rientro nella sua abitazione di Ospedaletti, in via Termini 50, Leonar[illegible] Punzo è tornato a bucarsi. Lo hanno trovato nel bagno quando ormai era troppo tardi. La data dei funerali non è stata ancora fissata. **[m. p.]**

Alla vigilia del suo rientro, Lanza parla a ruota libera di politica e casinò

Il sindaco: «Crisi inevitabile»

Il capo dell'amministrazione è assente dal 24 ottobre per [illegible]n delicato intervento chirurgico «Non intendo guidare un'armata Brancaleone». «Qualcuno vuol far chiudere la casa da gioco»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«La crisi? Inevitabile». Onorato Lanza, sindaco di Sanremo (dc), assente dalla scena [illegible] 24 ottobre [illegible] un delicato intervento chirurgico, non ha dubbi e, alla vigilia del suo rientro, affronta la crisi e attacca gli alleati.

Dice: «Non è accettabile una situazione del genere. Non intendo restare sindaco alla guida di un'armata Brancaleone. O si ritrova il giusto equilibrio o si va tutti a casa».

La dc vuole scaricare il psi, lei è daccordo?

«Con [illegible] psi il mio partito ha sempre avuto un rapporto privilegiato. Oggi, però, i socialisti ci votano contro. Dobbiamo [illegible]tarci. Poi, però i voti nell'urna devono corrispondere. Negli ultimi mesi i conti, invece, [illegible] hanno mai quadrato. Soprattutto in [illegible] occasione delle votazioni segrete».

Esiste un partito trasversale che agisce [illegible] alternativa [illegible] contro la maggioranza?

«La sua presenza sui fatti legati al casinò è abbastanza chiara. Basta vedere come vanno oggi le cose fra i tavoli verdi per capire. C'è qualcuno che il casinò lo vuol far chiudere. Proprio com'è accaduto a Mentone e a Beaulieu, in Francia. Secondo le stime mondiali, la gestione ottimale di [illegible] casinò si ottiene quando gli utili sono il 75% degli incassi e le spese il [illegible]%. A Sanremo, di solo costo del personale, si è già raggiunto il 43%».

Casinò uguale potere?

«Soprattutto potere economico e, davanti ai soldi, gli accordi politici [illegible] sempre a farsi benedire».

Come intende risolvere il problema dell'affidamento del casinò?

«Penso che la soluzione migliore sia quella di concordare la strada [illegible] seguire [illegible] il ministero dell'Interno, subito dopo le elezioni politiche di primavera».

Pensa che così Sanremo, finalmente, riuscirà a disfarsi del problema-casinò?

«Non sarà così facile: troppe forze politiche vogliono continuare a gestire situazioni precarie perché provvisorie».

Caso-Pilota: chi pagherà i [illegible] miliardi persi nello scorso febbraio dal giocatore abruzzese?

«S[illegible] molto perplesso su questo punto. La teoria sostenuta dal capogruppo del psi, Bruno Marra, uccide la Sgt. La società non può pagare quella cifra anche perché nel periodo in cui Pilota ha perduto i sei miliardi, la Sgt gestiva il casinò "in nome e per conto" del Comune».

E quindi che soluzione prospetta?

«Penso che si debba affidare a professionisti di altissimo livello, come [illegible] esempio il professor Victor Uckmar, l'incarico di indicare al Comune la strategia da seguire».

I sei miliardi rimasti in sospeso devono essere considerati incassi o crediti?

Onorato Lanza, dc, ha affrontato anche il caso dei sei miliardi del caso Pilota

«I nostri controllori [illegible] hanno ritenuti incassi a tutti gli effetti registrandoli fra le entrate».

Lei voterà il bilancio che la Sgt fra un paio di mesi vi sottoporrà se non saranno contabilizzati i soldi [illegible] Pilota?

«Io no e sono certo che nessuno vorrà assumersi una simile responsabilità».

Paura di una denuncia per falso?

«Al limite il rischio penale [illegible] per la Sgt. Per noi del Consiglio Comunale esiste il pericolo concreto di un intervento della Corte dei Conti che, fra l'altro, ha già acquisito l'intera documentazione relativa al caso-Pilota».

Torniamo alla crisi. C'è chi vuol far fuori il psi, [illegible] anche chi vorrebbe [illegible] siluramento di Lanza...

«Se mi silurano, buon viaggio».

Entro un paio di mesi i giudici dovrebbero chiudere l'inchiesta sulle tangenti [illegible] Festival. Lei pensa che, in caso di rinvio a giudizio dei tre amministratori in carica coinvolti, il Comune si debba costituire parte civile?

«I Festival organizzati da Aragozzini sono stati tecnicamente e artisticamente ineccepibili. Dunque la città non ha avuto danni economici dall'affidamento dell'organizzazione al patron [illegible]. C'è stato però, il danno all'immagine causato dallo scandalo che forse è stato maggiore rispetto ai vantaggi derivanti da una grande manifestazione».

Gian Piero Moretti

LEUZZI [illegible] LE DELEGHE

SANREMO. E' stata inferta dal psi [illegible] prima picconata alla traballante stabilità della maggioranza pentapartito, mai come in questo momento sull'orlo della crisi. Paolo Leuzzi, assessore [illegible] garofano con delega alla Cultura, all'Arredo Urbano, al Recupero del centro storico ed all'Edilizia residenziale pubblica, ha restituito gli incarichi al vicesindaco facente funzioni Carlo Conti. Resterà in giunta senza alcuna delega, in [illegible] [illegible] [illegible] verifica ormai inevitabile. Prima di lui, in casa socialista, si erano spogliati degli incarichi amministrativi il [illegible]gliere Loris Massolli (Servizi sociali) e lo stesso Conti che aveva affidato al segretario del psi, Francesco Prevosto, la delega all'Urbanistica. Leuzzi ha spiegato che «bisogna fare chiarezza nell'interno del pentapartito arrivando alla verifica dopo un azzeramento totale delle cariche». «Oggi - ha detto - è impossibile portare avanti qualsiasi progetto. Tutto [illegible] condizionato [illegible] casinò». Poi ha respinto le accuse di inefficienza scagliate da più parti contro la giunta: «Da mesi il Consiglio comunale è monopolizzato dai problemi della casa da gioco», ha protestato. Ed ha aggiunto: «Il segretario della dc, Massimo Tavanti, vuole aprire [illegible] crisi su casinò e Festival. Una decisione che [illegible] mi trova daccordo. La verifica va affrontata [illegible] tutti i problemi che assillano la città, [illegible] una attenta analisi dell'operato di ogni singolo assessore, di quello che ha fatto e di quello che non è stato capace [illegible] fare. E soprattutto con la ricerca dei responsabili veri dell'impasse amministrativa che ha paralizzato Palazzo Bellevue». **[g. p. m.]**

[illegible] INCASSATI 703 MILIONI

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 7-1-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Baccarà	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Koba	extra	10.000	1.400	1.200
Rosa	Omega	prima	10.000	600	500
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.200	800
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.500
Gladiolo	Non locale	prima	5.000	1.000	800
Crisantemi	Multifiori	prima	10.000	800	700
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	150
Iris	Blu	prima	15.000	600	500
Iris	Blu	seconda	10.000	300	250
Anemone	Coronaria	extra	30.000	180	150
Strelizia	Reginae	extra	2.000	2.500	2.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	2.000	1.000
Garbera	—	extra	30.000	800	800
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.300	1.000
Violaciocca	—	extra	5.000	900	800
Margherita	Siradina	prima	60.000	300	250
Tulipano	—	extra	5.000	800	600
Tulipano	—	prima	15.000	450	350
Ranuncolo	—	extra	40.000	600	450
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	450	350
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	8.000	6.000 (al kg.)
Gerbera	Bianca	prima	kg. 600	24.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 300	25.000	23.000 (al kg.)
Fiori di pesco	—	extra	mz. 2.000	2.500	2.000 (al mz.)
Fiori di pesco	—	prima	mz. 2.000	1.500	1.000 (al mz.)

— Totale della cesta contrattata: 1.195
— Fatturato complessivo: L. 703.900.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona

Dopo la sosta per l'Epifania, si [illegible] riaperte le contrattazioni [illegible] Valle Armea. L'affluenza [illegible] merce ieri è stata buona nonostante i prezzi si [illegible] mantenuti stazionari. Il volume di ceste portate sul mercato ha sfiorato le 1200, per un fatturato di 703 milioni. La vendita è stata buona in tutti i settori, dalla mazzeria, [illegible] garofani. Per quanto riguarda le rose l'inizio di gennaio [illegible] un momento di pianificazione. I floricoltori cominciano a prepararsi all'appuntamento di [illegible] Valentino.

A Sanremo si apre una nuova vertenza: all'origine del caso un vizio di forma

Undici croupier: «Riassumeteci»

Sono ex dipendenti della casa da gioco licenziati dopo lo scandalo del 1981 ai tavoli verdi. Chiedono di essere riammessi dopo l'assoluzione del mese scorso. Un risarcimento miliardario. Le cifre

SANREMO. Erano accusati [illegible] furto ai tavoli verdi e associazione a delinquere. Ora, undici croupier, licenziati [illegible] tronco nell'81 e assolti da ogni imputazione a distanza di dieci anni, [illegible] fanno avanti con la richiesta pressante di tornare alle roulettes. La domanda [illegible] [illegible] è stata già consegnata al Comune e alla Sgt, la società di gestione che proprio in questi giorni vive un periodo di profonda crisi e d'incertezza.

E' l'ultimo atto di una [illegible] sfilza» da 70 miliardi, per le casse di palazzo Bellevue. Il gruppo degli 11 pretendenti che tentò l'ingresso nell'organico già saturo della casa da gioco è solo una parte dei 39 ex-croupier, sospettati di aver preso parte alle «combines» del 1981 e protagonisti di un contenzioso durato un decennio, terminato col risarcimento di buona parte degli ex-dipendenti della casa da gioco.

Rimborsati, anche gli undici: 560 milioni (ancora da riscuotere) accompagnano un'assoluzione arrivata solo quest'inverno dopo cinque fasi processuali. Quasi un palleggio. Condanna in primo grado per furto e associazione a delinquere, assoluzione dal furto in Cassazione e poi in appello, altra parziale assoluzione in Cassazione (ancora limitatamente al furto) e infine una revisione globale del processo che ha cancellato anche l'accusa di associazione.

Colpa di un licenziamento frettoloso. I legali della casa da gioco e del Comune non avrebbero rispettato, in quel lontano 1981, la procedura di legge per l'interruzione del rapporto di lavoro. Un «dettaglio» che costerà almeno 70 miliardi alle casse di palazzo Bellevue, tra risarcimenti stabiliti dal pretore Lamberti, spese legali e interessi bancari. Ma il peggio, per l'amministrazione del casinò, arriva solo ora. Con [illegible] 11 richiesti [illegible] riassunzione che non sembrano avere uno sbocco a breve termine.

Si annuncia una nuova, interminabile, trattativa. Se da un lato la pianta organica del casinò non prevede nuove assunzioni, dall'altro i dipendenti allontanati dai tavoli verdi [illegible] lo scandalo dell'81 sono decisi [illegible] non cedere. E il loro, sembra [illegible] passo meditato da tempo, già alla vigilia dell'assoluzione.

Ogni eventuale accordo dovrà comunque fare i conti con la situazione di grave precarietà che pesa sulla breve proroga di gestione concessa dal vicesindaco C[illegible] Conti alla Sgt. Ancora 15 giorni di amministrazione «al buio», per il gruppo guidato [illegible] Napoleone Cavaliere. Poi, l'incertezza. Forse, ancora una proroga di [illegible] anni. La rivalsa dei croupier licenziati in tronco dovrà attendere. **[m. p.]**

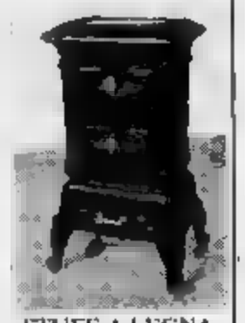
E IL [illegible] SCADE L'ORDINANZA

SANREMO. Il 15 gennaio scade l'ordinanza emessa la sera dell'ultimo dell'anno da Carlo Conti, per evitare la chiusura del casinò. Un'ordinanza giustificata dal «pubblico interesse» ma adottata con motivi di «ordine pubblico». Si era resa necessaria perché la Sgt aveva respinto la proroga di sei mesi della gestione «in nome e per conto» deliberata dal Consiglio comunale. Un no subordinato all'emendamento che imputava alla Sgt il debito di sei miliardi di Luigi Pilota. Il Coreco, poi ha bocciato l'emendamento, sgomberando il campo, almeno per ora, dalle insidie dei maxi debito. A questo punto nulla impedirebbe l'accettazione della proroga tecnica della gestione «in nome e per conto» fino al [illegible] giugno. E il primo passo, verso questa soluzione che eviterebbe altri scontri politici prima del 15, lo ha compiuto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere che, in una lettera al sindaco, si è detto disposto a firmare l'accettazione della proroga, in attesa di una definizione. **[g. p. m.]**

In Vall'Arroscia
per la tua casa

AUSONIO
Lavorazione marmi pietre e graniti
per edilizia - arredamento - funeraria - incisioni
serramenti [illegible] alluminio - vetri
porte in legno - materiale edile
lavorazione lamiera [illegible] e acciaio
pavimenti e rivestimenti ceramica «Marazzi»
BORGHETTO D'ARROSCIA (IM)
Tel. (0183) 31.151/2 Fax (0183) 31.123

MOBILI
Denegri Giuseppe
vasto assortimento [illegible]lle migliori marche
Via Luigi Eula, 9
Tel. (0183) 36.317
18026 PIEVE [illegible] [illegible]
Chiusura: domenica mattina e lunedì tutto il giorno

Ferramenta
Gandolfo & C.

Arredabagno - Ferramenta
Termoidraulica - Pitture - Vernici
Colori - Utensileria
STUFE A LEGNA
Via Eula, 15 - Tel. 0183.36.191 - PIEVE [illegible] TECO (IM)

Hi-Fi tv elettrodomestici
Articoli Regalo - Casalinghi
Lampadari - Tendaggi
Tende da sole
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
Milena PIEVE [illegible] TECO
Via Eula, 21- Tel. (0183) 3.64.25

DALLA [illegible]TTA'

ORCHESTRA

Attività garantita solo per gennaio

E' atteso per questa settimana il pronunciamento del Coreco sulla delibera del Consiglio comunale di Sanremo legata al finanziamento dell'attività dell'Orchestra Sinfonica. Ufficiosamente, si sa già che l'organo di controllo boccerà l'atto amministrativo, perché privo dei pareri di legittimità dei funzionari comunali. Il proseguo dell'attività della Sinfonica è garantito al momento solo per il mese di gennaio. Intanto, l'esponente del pds Gianni Sciolè, ha rilevato polemicamente che «i 23 consiglieri comunali che ora rischiano di pagare di tasca propria per quella delibera illegittima, devono reitare il 'mea culpa', in quanto se avessero seguito gli avvertimenti del gruppo del pds ora non si troverebbero in questa spiacevole condizione»

ENEL

Inaugurata la centrale elettrica [illegible] Borgo Tinasso

E' stata inaugurata ufficialmente la sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica dell'azienda municipalizzata di Sanremo. La nuova struttura realizzata nella zona di Borgo Tinasso, è in grado di potenziare la fornitura di energia elettrica in città. Ha una potenza di 40 mila kw e può coprire largamente le attuali necessità cittadine che nel periodo di massimo consumo variano da 22 a 25 mila kw. La gestione [illegible] è automatica.

[illegible]

Stanziati 26 milioni per i Giochi della gioventù

Ventisei milioni sono stati stanziati dalla giunta municipale di Sanremo per l'acquisto di materiale per la prossima edizione dei Giochi della gioventù. La somma elargita dal Comune è stata destinata all'acquisto di palloni, «k-ways» e attrezzature varie per le manifestazioni.

L'ente costituito [illegible] Villa Ormond per la tutela dei diritti dell'uomo

Chiude l'Istituto dell'Onu

Sanremo rischia di perdere una sede prestigiosa

SANREMO. Sos per l'Istituto internazionale di diritto umanitario, che, da vent'anni, riunisce periodicamente a Sanremo (la sede è [illegible] villa Ormond) diplomatici, ufficiali e studiosi [illegible] oltre cento Paesi. Mancano i fondi per sostenere e potenziare l'importante attività, legata alle convenzioni di Ginevra e dell'Aja. E in assenza di risposte concrete da parte del governo italiano, l'Onu potrebbe decidere di trasferire le competenze a enti con sede in altre nazioni, privando così la città di una struttura di prestigio mondiale.

L'allarme è stato lanciato dallo stesso Comune, che si è rivolto al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, al prefetto di Imperia e al presidente della Regione, affinché l'Istituto riceva anche dalle sedi competenti tutto il riconoscimento e l'appoggio che merita. Una richiesta di sostegno supportata dall'invio di copia dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio il 16 dicembre scorso.

Nel documento [illegible] evidenzia che «l'opera svolta dall'Istituto, [illegible] universalmente riconosciuta; lo stesso è titolare di statuto consultivo presso le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa, ed è ammesso a relazioni operative con il Movimento internazionale della Croce Rossa e altre organizzazioni umanitarie».

Il bilancio annuale è di circa 400 milioni: somma quasi [illegible] irrisoria di fronte all'enorme mole di lavoro svolta dall'Istituto, che, finora, unico al mondo, ha promosso corsi di aggiornamento e seminari per l'applicazione delle convenzioni umanitarie cui hanno partecipato oltre 1200 ufficiali superiori di 103 Paesi. Fra l'altro, durante la guerra del Golfo, è riuscito a riunire allo stesso tavolo anche militari di Iran e Iraq.

«Il governo italiano continua a essere latitante sul fronte dei finanziamenti: Il concede solo in forma precaria e per un mas[illegible] [illegible] milioni per volta, quando altre nazioni, come Svizzera, Finlandia e Svezia, sono molto più sensibili alla causa umanitarina, sottolinea il segretario generale dell'Istituto, dott. Ugo Genesio.

Aggiunge: «Il presidente Paternoster si è dimesso perchè stanco di questo stato di cose. Già nell'89 l'Onu aveva evidenziato la necessità di garantire un maggior sostegno all'Istituto, per consentire anche l'espansione dell'attività. Ma, da Roma, le risposte sono sempre state vaghe. Servirebbe almeno [illegible] mezzo miliardo, e sembra che il ministero degli Esteri non sia disposto a concedere più di 50 milioni, lo stesso contributo offerto dal Comune di Sanremo». **[g. mi.]**

Il '92 sarà accompagnato da una serie di aumenti per acqua e rifiuti

A Ventimiglia bollette più care

Per l'immondizia la percentuale oscilla fra il 30 e il 50 per cento. Tasse anche per il depuratore. In città da alcuni giorni si paga anche la sosta. Nuovi parcometri nella zona del mercato

VENTIMIGLIA. L'inizio dell'anno porta sempre delle novità che spesso non sono buone. Il '92 a Ventimiglia sarà accompagnato da una raffica di rincari: la stangata è prevista anche in settori essenziali come la raccolta rifiuti e l'acqua potabile.

Molto presto i ventimigliesi troveranno una brutta sorpresa sulla bolletta. Per entrambi i servizi (acqua e rifiuti), infatti, sono previsti notevoli rincari. Il servizio spazzatura andrà alle stelle. Si calcola che l'aumento oscillerà dal 30 al 50 per cento. Perché? Nel dare una proroga alla Saspi di un mese, l'attuale ditta che gestisce l'appalto, e l'impegno della maggioranza di trovare per i 5 mesi successivi a trattativa privata un'altra ditta che prenderà il suo posto, è stato deciso, nell'ultimo Consiglio comunale, che la discarica di Monte Pozzo sia chiusa. Un'iniziativa giusta; è impossibile continuare ad intasare la collina e a compromettere l'area circostante. Il risanamento della discarica, quando verrà fatto, avrà costi notevoli; il costo del servizio di raccolta rifiuti è destinato a sua volta a lievitare sensibilmente. I ventimigliesi non potranno accusare, in questo caso, solo l'amministrazione comunale; è la Regione che dà il disco verde decisivo sulle proposte presentate. In questo caso particolare, un progetto è stato redatto e Ventimiglia ha anche indicato il luogo prescelto: il vallone di Lodi. Però nessuna conferma in proposito è ancora giunta da Genova. A parte le proteste degli ambientalisti per il luogo, non si registra nessun'altra novità. Così, nel secondo semestre del '92, chi prenderà l'appalto di questo servizio (sono già 4 le ditte in gara e potranno aggiungersene delle altre) dovrà anche preoccuparsi di trasportare altrove i rifiuti. In quest'ottica, da calcoli approssimativi, il costo del servizio lieviterà. Attualmente si spendono oltre 3 miliardi annui, poi si oltrepasseranno i 4: una vera stangata. Ma le sorprese non finiscono qui. La gestione del depuratore, che tanto fatto discutere prima per la sua realizzazione con i fondi Fio, poi per la non funzionalità, sarà un altro motivo per alleggerire il portafoglio dei cittadini. Sembra che ora ci siano più problemi per i cattivi odori e rumori, però quando scadrà il periodo di rodaggio, allora i costi per il funzionamento saranno a carico degli utenti. Per quanto riguarda la realizzazione dell'opera, un ingegnere qualificato ha spiegato che è stata eseguita a regola d'arte e in futuro non dovrebbe creare problemi». E per la gestione? Spiega Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici: «Stiamo predisponendo una gara d'appalto per la doppia gestione del depuratore e dell'acquedotto. Quindi non ci saranno più morosi o presunti utenti non paganti. L'amministrazione ritiene, con questo sistema, di risolvere il problema». Infatti la gestione del depuratore sarà caricata sulla bolletta dell'acqua. Sicuramente, come ha accennato l'assessore, visto che sarà una ditta privata a preoccuparsi di far quadrare i conti, non si verificheranno, come è accaduto per il passato, che esistano utenti morosi e che qualche inghippo cerchino di evadere. Un fatto certamente positivo, però non toglie che ci siano in vista rincari notevoli per il secondo semestre del '92, che servizi come nettezza urbana e acqua sono essenziali. Saranno voci di spesa più pesanti in ogni bilancio familiare.

A Ventimiglia, da poche settimane, è giunta anche la novità della sosta a pagamento in centro. I parcometri sono stati installati in piazza della stazione. I posti delimitati dalla strisce blu sono una cinquantina. Nell'orario di sosta è sempre presente un addetto alla sorveglianza. Tra pochi giorni dovrebbero entrare in funzione anche nuovi impianti nella zona del mercato coperto. Dopo Bordighera, che li ha installati nella zona della stazione, del mercato e della Standa, anche Ventimiglia ha deciso di dotarsi di parcometri. Un'iniziativa accolta da pareri discordanti: alcuni sono favorevoli per garantire una certa rotazione, altri sono contrari: «A pagare sempre gli automobilisti».

Italo Merlo

Ventimiglia spenderà nel '92 oltre quattro miliardi per la raccolta rifiuti

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO

Ventimiglia, operaio si ferisce una mano

Luca Longhini, 24 anni, operaio, via Sottoconvento 76, mentre lavorava una sega elettrica, si è amputato la prima falange del pollice e dell'indice della mano sinistra. Trasportato con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso del Saint Charles di Bordighera, è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Dopo le cure più urgenti è stato trasferito a Santa Corona di Pietra Ligure.

[illegible]

Raccolta fondi per le famiglie bisognose

Domenica alle 16, all'Hotel Capo Ampello di Bordighera, si terrà un thé di beneficenza. Il Gruppo di volontariato Vincenziano, ossia le ex Dame di San Vincenzo, organizzano questo appuntamento per ricavare fondi da destinare all'attività di volontariato a sostegno delle famiglie bisognose. «E' una realtà che si nasconde dietro una cittadina che non è così benestante come si crede».

[illegible]

Nuove linee telefoniche Cannes la Corsica

Entro tre giorni Cannes sarà collegata ancora meglio con la Corsica. Un cavo sarà messo alla profondità di mila 600 metri per 200 chilometri di lunghezza. Si consentirà così di poter 45 mila comunicazione telefoniche simultanee tra la Corsica ed il continente. La realizzazione sarà utile anche alle trasmissioni televisive via cavo.

MATRIMONI

Nuove leggi per la cittadinanza monegasca

Basta alle «nozze bianche» tra monegaschi e stranieri. Lo ha deciso nei giorni scorsi il governo del Principato di Monaco al termine di una seduta molto discussa. In passato, per diventare cittadino monegasco e per usufruire quindi delle note agevolazioni fiscali, era sufficiente contrarre matrimonio con un residente. Così, attraverso gli anni, molte persone erano riuscite ad entrare nella ristretta cerchia dei monegaschi sposandosi con chi già abitava nel Principato. In molti casi si trattava però di un'astuzia. Ora la cittadinanza scatterà solo dopo cinque anni dal «sì» e per ottenerla sarà necessario dimostrare di avere un'unione sentimentale reale.

A Bordighera proseguono le indagini dei carabinieri dopo l'attentato contro una villa di via Vincenzo Rossi

I floricoltori ora si sentono nel mirino

Gli inquirenti seguono anche la pista di una vendetta per motivi di concorrenza

Prima della nella villa, la coppia di floricoltori stata distrutta

BORDIGHERA. Continuano le indagini per risalire all'autore dell'attentato alla villa della famiglia di floricoltori Morassi-Barone. Venerdì sera, poco dopo le 20, un ordigno esplosivo probabilmente confezionato con polvere nera è stato lanciato sul tetto dell'edificio di via Vincenzo Rossi. La bomba è stata gettata in corrispondenza della stanza adibita ad ufficio, dove erano rimaste le luci accese. «E' stato il racket, volevano uccidercì», ha raccontato il floricoltore.

Gli inquirenti si sono subito indirizzati nel mondo della floricoltura locale, sicuri che l'attentato sia da collegare ad affari legati al mercato floricolo. A disposizione delle indagini ci sono le dichiarazioni di Mario Morassi, 54 anni, e della moglie Lina Barone, 50, appartenente ad una nota famiglia di commercianti di Bordighera. Questi hanno dichiarato che dietro la serie di attentati subiti negli ultimi anni, si nasconde l'ombra del racket, secondo le loro affermazioni una realtà nel commercio locale. La coppia, tre anni fa, avevo dovuto ristrutturare ex novo una moderna serra di orchidee, distrutta da una bomba con danni per centinaia di milioni. Poi due incendi carichi di fiori incendiari da bottigli molotov. Fino alla bomba contro la villetta abitata.

Una pista delle indagini farebbe pensare che dietro questa serie di attentati si nasconda lo stesso mandante, e che si possa trattare di una vendetta tra concorrenti. La floricoltura, comunque, si conferma un settore particolarmente sensibile agli attentati e molti imprenditori ora si sentono nel mirino. Oltre all'elenco di quelli di cui sono stati vittime i Morassi-Barone, infatti, si aggiungono altri episodi che hanno come protagonisti floricoltori. Come i due camion trovati in fiamme l'anno scorso sulla spianata del Capo. O come quello, più recentemente, al quale erano stati bruciati i copertoni. Un'altra ipotesi legata ai recenti ripetuti attentati incendiari è che gli autori degli incendi dei negozi e delle attività commerciali siano lo stesso gruppo di esecutori materiali. Cambierebbero, invece, in ogni diverso caso, i mandanti. Le indagini proseguono, estese anche ai centri limitrofi e a Sanremo.

[d. b.]

Rubate ottomila lire

Pensionata è ferita in uno scippo

VENTIMIGLIA. Scippo per pochi soldi in pieno giorno, ai danni di una pensionata di 79 anni, Angiolina Caringhi, residente in via Piemonte 4, che è rimasta ferita a terra. La donna è stata avvicinata nei vicoli di Ventimiglio Alta da un ragazzo dall'apparente età di 15-17 anni.

Il giovane le ha strappato la borsa e si è dato alla fuga. Il bottino è di 8 mila lire. La Caringhi, nel tentativo di trattenere la borsa, è caduta a terra ed ha battuto la testa. Soccorsa da alcuni passanti, è stata condotta all'ospedale, dove le è stata riscontrata una contusione cranica. La pensionata è ricoverata con prognosi di 25 giorni. Si cerca di risalire al responsabile attraverso un sommario identikit dello scippatore.

[i. m.]

A Bordighera

Identificati gli sparatori di Capodanno

BORDIGHERA. Sono stati identificati i due autori degli spari che la notte di Capodanno avevano raggiunto l'interno delle abitazioni di alcune famiglie residenti nella zona di strada Saporgo e Borghetto San Nicolò, alle spalle della cittadina. In seguito alle indagini dei carabinieri, sono state sequestrate due pistole e un fucile, oltre a bossoli e alle pallottole in possesso alle coppia, che ha ammesso di aver sparato. Il materiale sequestrato è ora a disposizione degli investigatori, che effettueranno una perizia balistica per verificare se le pallottole che hanno infranto i vetri andando a conficcarsi nei muri e nei mobili di casa sono le stesse che erano state esplose nella notte del 31 dicembre dalle tre armi ritrovate.

Una delle due persone identificate risiede a Bordighera, nella stessa zona in cui si sono sparati i colpi, mentre l'altra si trovava in villeggiatura. I due, dei quali non sono ancora rese note le generalità, hanno cercato di difendersi dicendo che avevano sparato da soli, ma che erano intervenute altre persone. Sono comunque stati denunciati per spari in luogo pubblico, in quando in possesso del solo permesso di detenzione di armi da fuoco e non del porto d'armi. L'ipotesi che si sia trattato di un imprudente scarica di colpi per festeggiare il Capodanno resta quindi quella più accreditata. I colpi di fucile e pistola avevano forato i vetri di alcune finestre. Una «bravata» che poteva trasformarsi in tragedia.

[d. b.]

Un anno e interdizione a Jacques Medicin per interessi privati

Condannato il sindaco-padrone

L'ex primo cittadino di Nizza è in Uruguay

NIZZA. Un anno di reclusione, 300 mila franchi di ammenda (circa 66 milioni di lire) e l'interdizione perpetua dall'esercizio delle funzioni pubbliche: è la pena inflitta dal tribunale di Grenoble a Jacques Médicin, sindaco-padrone di Nizza per un ventennio, accusato d'interessi privati (ingérence) nella gestione dell'attività amministrativa, per lo scandalo scoppiato nell'89 in relazione a profitti e finanziamenti della rivista «L'Action Nice-Côte d'Azur».

E' la prima volta, in Francia, che il sindaco di una grande città viene dichiarato ineleggibile. La sentenza è stata emessa dopo due settimane di dibattimento. La corte, presieduta da Daniel Delpeuch, ha accolto quasi «in toto» le richieste del pubblico ministero, Jean-Louis Bergez. E' stata solo dimezzata l'ammenda. La condanna è scattata in base all'applicazione dell'articolo 175 del codice penale.

Médicin è stato giudicato in contumacia. L'eco del processo gli è giunta a migliaia di chilometri di distanza, in Uruguay, a Punta del Este, dove ha trovato rifugio più di un anno fa. Può ricorrere in appello soltanto se decidesse di rimettere piede in territorio francese, presentandosi davanti ai giudici entro un mese dal deposito della motivazione del verdetto. In caso contrario, l'unica speranza di veder modificata la sentenza sarebbe quella legata a un'ipotetica amnistia o alla concessione della grazia da parte del presidente della Repubblica.

L'ex sindaco, che, nella lunga carriera politico-amministrativa, era divenuto uno dei personaggi più importanti della Francia meridionale (al suo nome sono legate iniziative e opere pubbliche di grande rilievo), è stato tradito dalla partecipazione azionaria alla «Segat», società editrice della rivista messa sotto accusa. Nella sua requisitoria, il pubblico ministero ha sottolineato che, nel triennio '88-'89, la «Segat» ha realizzato un volume d'affari annuo di 3-4 milioni di franchi, pari al 97 per cento dei contratti pubblicitari sottoscritti con la città di Nizza e il Consiglio generale delle Alpi Marittime, con enti e associazioni sui quali Médicin esercitava un potere di controllo e direzione».

La sovrapposizione tra mandato pubblico e interesse privato ha fatto scattare l'imputazione di ingerenza. Ma non è questa la sola accusa rivolta all'ex primo cittadino di Nizza: altri tre procedimenti sono stati avviati presso la Camera penale della corte d'appello di Grenoble e il gabinetto del giudice istruttore Rebuffet.

Il primo è stato aperto nel giugno del '90 per «abuso di fiducia», nel quadro degli accertamenti relativi al trasferimento di fondi su conti bancari in Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti. Il secondo si ricollega al ruolo di presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime, nell'ambito dell'inchiesta sull'affare delle sale «multi-médias». L'ultimo caso si riferisce a presunte frodi fiscali per le quali Médicin non è coinvolto a titolo personale ma nella sua veste di presidente «statutario» di diverse società «paramunicipali», come Nice Opéra.

Intanto, i difensori di Médicin, avvocati Jacques Vergès e Henri-Charles Lambert, hanno annunciato che ricorreranno alla Corte europea per i diritti dell'uomo, in quanto «la sentenza è stata emessa senza che l'ex sindaco di Nizza fosse convocato, né difeso, e dopo che la Corte di Cassazione ha rifiutato di esaminare la regolarità della procedura». Secondo i legali, si ravviserebbe la violazione, da parte della Repubblica francese, dell'articolo 6 della Convenzione che salvaguarda i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali».

Gianni

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA

Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio 1992

la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

Domenica a Nizza atteso raduno internazionale

Rivive il mito di Elvis

Proiezione di film e documentari sulla storia del grande «Pelvis» Concerti, mostre, incontri e anche un concorso per volare a Memphis

NIZZA. Il teatro Verdure come Memphis. La tenda dei concerti a Nizza sarà per un giorno la «Mecca» dei fan di Elvis Presley. Un omaggio al re del rock'n'roll è previsto per tutta la giornata di domenica, dalle 14 alle 23.

Sarà una vera maratona per gli inguaribili appassionati del mitico Elvis, un incontro all'insegna degli Anni Settanta, un'occasione per rivivere il sogno americano che ha coinvolto gli adolescenti di venti anni fa.

L'idea è venuta ai soci del Lions Club della Costa Azzurra, in collaborazione con il fan club «Tiger Man» di Cannes, che raccoglie decine di ammiratori e ammiratrici dell'idolo scomparso prematuramente dopo una carriera fulminante.

L'anima trasgressiva di «Elvis the Pelvis» è ancora nell'aria, e vive grazie ai fan che non si stancano di ascoltare «Love me tender» e tutti i successi del cantante americano. Gli ammiratori di Elvis si ritroveranno insieme per parlare del proprio idolo, scambiare impressioni e souvenir, dai dischi più rari alle bibliografie, poster, gadget. Un po' come avviene per i gruppi rock attualmente in gran voga.

Durante tutto il pomeriggio saranno proiettati film di Elvis, tra i quali un vero documento «storico»: la pellicola in cui si vede «the King» militare. Non mancheranno i concerti filmati tra i quali, per esempio, quello

Il compianto Elvis Presley in una foto d'epoca

registrato nel '75 a St. Louis.

Una selezione di diversi show degli Anni Settanta costituirà il clou della serata, a partire dalle 21, dopo il buffet delle 20,45. Sono previste anche adunate di Harley Davidson, le immancabili foto americane, proiezioni di diapositive, concerti rock, concorsi per sosia e un anche un concorso per vincere un viaggio a Memphis.

Una manifestazione, quindi, che si svolgerà nello spirito delle grandi convention internazionali dedicate alla celebrazione del mito di Elvis Presley.

Il costo del biglietto è di 70 franchi (circa 15 mila lire) e di 50 (circa 11 mila lire) per bambini e studenti. L'incasso andrà interamente in beneficenza.

Daniela Borghi

ALLA RIBALTA

Un dj «made in Torino» per le serate all'Odeon

SANREMO. Si chiama Marco Porticelli ed è l'«asso nella manica» dell'«Odeon Radio City Music Hall» di Sanremo per la stagione '92. Non solo un dj ma un animatore di serate in grado di far ballare i giovani ininterrottamente, fino all'alba. Esperienza, simpatia e una grande professionalità sono le doti che gli permettono di dominare la pista della discoteca inondandola di rap, house e techno: i ritmi che oggi fanno letteralmente impazzire i giovani.

Nato intrattenitore radiofonico Porticelli, torinese, è stato per tre anni l'abile delle notti del «Big» una delle più prestigiose discoteche di Torino. Poi, tante di musica in altre sale da ballo e l'esperienza radiofonica che lo ha portato a diventare delle voci di Radio Montecarlo dove attualmente è in organico animatore il sabato e la domenica pomeriggio dalle 14 alle 18.

«Ho cominciato come tanti altri, alle sagre e alle feste, mettendo i classici lenti - racconta Porticelli -. Un lavoro che mi è servito per maturare e a farmi raggiungere, dopo 15 anni, il top». I riconoscimenti gli sono mancati. Oltre il tributo che ogni notte gli arriva dalle folle di giovani è arrivata anche la «Tessera di Platino» dell'Associazione Italiana Dj che viene data solo ai migliori, a quelli che continuano ad essere sulla cresta dell'onda.

Nei programmi dell'«Odeon» Marco Porticelli è una delle pedine fondamentali: «La mia intenzione è quella di riuscire a creare una serie di serate a tema. L'obiettivo è quello di creare a Sanremo "feeling" giusto, l'equilibrio tra giovani e musica. In Riviera la gente ha voglia di divertirsi e allora perché non offrire un panorama di appuntamenti il più vario e ampio possibile?». In progetto ci sono serate «Anni Sessanta», «Beat», «Rock», ma anche «House» e «Rap».

Per il periodo invernale, proprio per gli amanti e i puristi della musica rock, è in fase di allestimento uno spettacolo che si potrebbe intitolare «A night at the Odeon», parafrasando il titolo di un famoso brano del complesso inglese dei «Queen». Una notte tutta di in ricordo del leader del gruppo, Freddy Mercury.

Marco Porticelli svela anche i progetti per il futuro più vicino: «Un po' di musica e magari anche qualche disco. Oltre ad occuparmi infatti di doppiaggio e di pubblicità sono anche approdato al mondo della musica come autore. Nei prossimi mesi dovrebbe uscire una prima compilation di brani mixati. Poi si vedrà».

Intanto, per chi vuole conoil suo modo di fare il dj, l'appuntamento è all'«Odeon Radio City Music Hall» di Sanremo.

[g. ga.]

IMPERIA AL CINEMA

Hood, principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/rid. 5000

Dante — **con le gonne**
Lire 9000
Ridut. Martedì
Ire 5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Imperia
Lire 9000
Ridut. Martedì cinema
lire 5000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
RIPOSO

Carri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato anni

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Orario: 21,15
5000/4500/rid. 3500
RIPOSO

OGGI RIPOSO
Orario: 16,30/ult. 20,30
Lire 7000/rid. 5000

(estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel. 0184/509.080
Orario. 16/ult. 22.30
Lire
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Tel. 507.070
16/ult. 22.30
Lire 6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e litigi si incrociano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 5000
Donne gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel.
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, un perfetto cowboy grado di sparare e altrettanto gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Ritz
Tel.
16/ult.
Lire 10.000/rid.
Robin Hood, principe dei ladri
Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

SAVONA

Colombo
T. 640.253. Ore 8000
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 ultimo spettacolo
Donne gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile nel futuro. N.V. 1h 57

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messen (Italia '91) — Abbandonato fidanzata per un altro uomo, Tom tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,20
ecl. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
Vacanze Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla , equivoci e litigi si incrociano creando esilaranti al paradosso. N.V. 1h 50

Astor
50.997. Or.: 20/22,30
cont.
Lire
Robin - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ondine
Tel. 892 200
Or. 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Lonnese
15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 8000/5000

Maria
Tel. 668.941.
20.20/22,30
cont.
Lire
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Ciri ci la, di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Compagnia italiana di Operette. 21, lire 30.000/24.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro Corte: La moglie saggia, di Carlo Goldoni, regia Giuseppe Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, ore 20.30, lire 35.000/24.000.
Teatro Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, regia Tonino Conte, ore 16/21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Le comiche 2
Corallo 2: panni di blonda
Grattacielo: Vacanze Natale '
Lux: Billy Bathgate
Marini d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin principe ladri
Orfeo: Bianco e Bernie nella terra dei canguri
: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne gonne
Centrale 1: Carcere, amori bestiali
Centrale 2: Penetrazione multipla - Anal, anal happy holiday
Chiabrera: White crash black
Cristallo: Dall'Oriente, l'arte del sesso
Eldorado: La doppia bocca di Luana
Lanz: Oggi riposo
Lumière: Oscar
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

Sire: Oggi riposo

IMPERIA E RIVIERA

DIANO MARINA
Le chitarre di Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, tiene banco il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, proveniente da Aosta, ha in repertorio brani rock, anche successi di cantautori, eseguiti utilizzando basi prerogistrate. In scaletta, anche numerosi brani melodici di sua composizione.

IMPERIA
Pianobar al «Giro di boa»

Proseguono gli appuntamenti con il piano bar al Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. In un ambiente raffinato, è possibile ascoltare brani soft e «evergreens», suonati da un tastierista della zona.

SAVONA
Film d'autore

«Merce la vita» di Bernard Bilier con Gerardo Depardieu, sarà in programmazione, in prima visione, ancora oggi, al Filmstudio di piazza Diaz. Tre gli spettacoli (15,30, 20,30 e 22,30).

IMPERIA
Lo spettacolo giostre

Alla spianata Borgo Peri di Oneglia, un appuntamento imperdibile per i ragazzi di tutte le età: continua il 40° Show del luna park, inaugurato poco prima delle feste natalizie. Divertimento assicurato con il toboga, i tappeti elastici le gabbie volanti e le tradizionali attrazioni, come giostre e autoscontri.

Musica e cabaret

Musica e cabaret questa sera al casinò municipale di Sanremo. Lo spettacolo nella sala liberty prevede l'esibizione dell'orchestra diretta dal maestro Victor Bacchetta e del comico Gianni Giannini. Per prenotazioni e informazioni telefonare al numero 53.40.11.

Una commedia teatro Grace

Appuntamento questa sera alle 21 al teatro «Grace Kelly» di Montecarlo la commedia «Pragoli». La «piece» teatrale di Patrick Rambaud è allestita a cura della compagnia di Bernard Haller.

FINALE LIGURE
Una serata in discoteca

Disco music old e soft questa sera al «Caligola Retrò club» (ex «Disco-Immagine») di Finale Ligure. Il locale promette «tranquillità e non rumore» con poco spazio alla musica house.

Molti i progetti per il prossimo anno: il ruolo dei solisti

Ancora Ensemble Barocco

Il sodalizio compie il secondo anno di vita. Una stagione contrassegnata da successi. Una mancata apparizione in tivù presto una tournée in Svizzera

IMPERIA. L'Ensemble Barocco imperiese festeggia il secondo compleanno con una serie di progetti che, per tutto il '92, vedranno protagonisti i solisti locali. Tra i programmi a breve scadenza, una tournée in Svizzera, che si terrà in primavera.

Brindando al futuro terzo anno di attività, si tracciano bilanci e si pensa agli impegni futuri. Commenta il direttore artistico del sodalizio, Giuseppe Dallavalle: «Fra i traguardi raggiunti, una serie di esibizioni in Germania, che ci ha permesso di approfondire i rapporti con alcune formazioni musicali della zona. Dalla nascita dell'Ensemble abbiamo tenuto una trentina di concerti in varie località della penisola».

Aggiunge: «Purtroppo, dobbiamo anche mettere in conto diverse occasioni perdute. E' il caso del concerto del 10 novembre, a Cervo, ripreso dalle telecamere della Rai, in occasione della trasmissione televisiva Domenica In. Nonostante le prove tecniche si fossero svolte senza problemi, in onda è andata la registrazione di un altro gruppo musicale. Un incidente di percorso che non ci ha permesso di mettere in evidenza le nostre capacità».

Ora, l'obiettivo dell'Ensemble Barocco è quello di programmare in maniera ottimale le proprie esibizioni, inserendole in un calendario organico. Osserva il presidente Roberto Allegro: «Proprio in questi giorni, ci siamo rivolti alle amministrazioni comunali e provinciali, per una vita in un calendario ben definito».

«Abbiamo anche intenzione di chiedere la collaborazione di musicisti noti, e ci assicureremo la partecipazione di un'orchestra Daarmastad (Germania), che ricambierà la nostra con quattro concerti in altrettanti centri della provincia».

Anche la formazione imperiese ha in vista una nuova trasferta all'estero.

In aprile si recherà in Svizzera, dove si riproporrà la collaborazione con i musicisti locali.

[e. f.]

SPALLA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — animati
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Lo fare**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **La spada di Robin Hood**, film
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Telegiornale**
21 **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, variata

Telereglone

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Direzione Nord**, film
22,56 **Ghiaccio Neve**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12 **Felicità dove sei** novela
13 — **Zoom** attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Stanlio e Ollio: camp. 8**
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — l'amore, novela
21,40 **Stanlio e Ollio**, film
23 — **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

Matù Mutter, scene
10,10 **I cinque ladri d'oro**, film
11,45 noi, ca
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**
13,45 **Giudice di notte**, telefilm
14,25 **A Sud del Tropici**, telefilm
15,40 **I canto giorni Andrea**, telenovela
15,15 **Natalia**, teleromanzo
Agenzia Rockford, telefilm
19 — **I canto giorni di Andrea** telenovela
20,30 **Passioni - La nuova storia Maria**, teleromanzo
22,30 **Tg sera**
23 **Marinai, donne e guai**, film
0,50 **Notturno Telestar**
0,55 **Fiore all'occhiello**

Canale 7

9 **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7** rubrica
12,30 **Andiamo al cinema**
13 **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, rotocalco
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7** rubrica
18,10 **Replay**
19 — **Tg Liguria**
Amore bannato, film
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo cinema**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
2 — **I 1000 volti di...**
1,15 **Tg Liguria**

Telecupole

8,30 **Cara-Cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 - **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 - **Cara cara**, telenovela
18 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**
20 **La traitoria dei ricordi**
20,30 **Direzione Nord**, film
22,50 **Tg4 notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Mixer Tv

Cartoni animati
Happy end, telenovela
15,15 **Ordine di esecuzione**, film
18 **Rosa selvaggia**,
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni a**
e proibita, film
22,30 **in guerra a quattrini**, film
1 — **o al cinema**
1,15 **Fai un affare con...**

Primantenna

10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami le**, telenovela
12,30 **Cartoni animati**
— **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16,30 **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache Piemonte e Valle**
20,10 **Amanda le**, telenovela
22,30 **Mercoledì sport**
24 - **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Convulenza assicurativa**
13 - **Video Jay Simone**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News di night**
17,45 **3 from 1**
19 — **Mtv prime**
19,05 **cinema**
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**
20,45 **Ma bilogu, ma chitara, un po' de**
21,20 **Qui Germania**

Telegenova

7 - **Cartoni animati**
11 — **Magia carnevalesca**
11,30 **Mattinata con Telegenova**, rubrica
12,30 **cio nera**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**
15,30 **Pomeriggio con Telegenova**
16,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Direzione Nord**, film
22,15 **Incontro con... Pazzuto**
23 — **Gioielli**

TCS

13,48 **Aspettando il domani**, telenovela
14,33 **Il magnate**, telenovela
17,15 **Sette in allegria**
18,33 **Tv quotidiano sport**
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
23 - **La chiamavano Verità**, film

Eventuali errori programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione

Il cannoniere Spatari, Vernice, Luci e Smeraldo sono i giocatori del Ponente convocati

Arm[redacted] ospita la rappresentativa

I migliori dilettanti liguri al di sotto dell'Interregionale oggi in amichevole allo «Sclavi» con l'Argentina
La squadra di Favara disputerà poi il Trofeo delle Regioni sullo stesso campo, a Sanremo e a Camporosso

[redacted]
NOSTRO [redacted]IZIO

La rappresentativa dilettantistica ligure, che si sta preparando per il «Trofeo delle Regioni», affronterà oggi pomeriggio (ore 15), allo stadio Sclavi di Arma di Taggia, l'Argentina in un match amichevole di allenamento.

Quello di oggi [redacted] il primo [redacted] una serie di appuntamenti che la rappresentativa regionale avrà, nelle prossime settimane, in provincia di Imperia: dopo Arma di Taggia toccherà a San[redacted] e a Camporosso (al campo Zaccari) accogliere gli allenamenti della rappresentativa guidata da Giorgio Favara. Una scelta non casuale visto che proprio qui — al «Comunale» [redacted] Sanremo, allo «Sclavi» di Arma di Taggia e allo «Zaccari» — dal 4 [redacted] 6 febbraio prossimi, si disputerà il concentramento Nord Italia del Trofeo.

Abbastanza nutrita la pattuglia [redacted] giocatori delle squadre imperiesi che mister Favara ha chiamato in rappresentativa: il bomber Spatari [redacted] Vernice [redacted]trambi della Sanremese, Luci centrocampista-gioiello [redacted] Ventimiglia [redacted] il portiere Smeraldo della Carlin's Boys. [redacted] altri giocatori delle squadre locali sono nel giro della rappresentativa. E' il [redacted] di Bertoni della Sanremese, già [redacted] in altri allenamenti da mister Favara. E si parla di [redacted] probabilissima convocazione, nelle prossime settimane, anche del libero Trasatti della stessa Sanremese, il quale sta disputando un campionato ad altissimo livello ai vertici dell'Eccellenza.

Completano la «rosa» a disposizione di Favara altri quindici giocatori, pescati dalla Seconda categoria all'Eccellenza: Alessio de[redacted] Sestrese, Meazzi della Pegliese, Rossi, Lazzini ed Erbini della Migliarinese, Fanti del Canaletto, Conti dell'Albaro, Grossi dell'Albenga, Delsignore del Ceparana, Resta del Cengio, Lazzari [redacted] Savino Melillo del Cogoleto, Colla del Piedigrotta Savonarola Genova, Cannevaro [redacted] Lagaccio [redacted] Prestia del Multedo.

[redacted] «Trofeo delle Regioni», nuova denominazione del più antico «Trofeo Barassi», è uno degli avvenimenti più importanti del calcio dilettantistico nazionale. In concomitanza con le Colombiane l'organizzazione [redacted] concentramento Nord Italia è stata affidata al Comitato Ligure della Federcalcio.

Vi prenderanno parte [redacted] formazioni regionali: Veneto, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia [redacted] Liguria. Suddivisi in due gironi da tre squadre ciascuno, si daranno battaglia per tre giorni, dal 4 al [redacted] febbraio prossimi, sui campi di Sanremo, Arma di Taggia [redacted] Camporosso: Imperia, interpellata, aveva declinato l'invito. Un rifiuto che aveva sollevato qualche polemica.

Le squadre si affronteranno con la formula del girone all'italiana. Le prime due classificate [redacted] ogni girone accederanno, insieme ad altre otto squadre designate dai concentramenti Centro-Nord [redacted] Centro-Sud, alla fase finale del Trofeo. [redacted] giocherà, in pratica, per tre giorni su ogni campo: infatti oltre alle due partite in programma, valide per la classifica del girone, si affronteranno anche, in «amichevole», le due squadre che riposano in ogni girone. Insomma, calcio a pieno ritmo.

Il «Trofeo delle Regioni», al di là del [redacted] significato agonistico, resta comunque una buona vetrina per i migliori talenti che si muovono nei campionati dilettantistici. Il pubblico è soprattutto formato da addetti [redacted] lavori, osservatori, talent-scout, dirigenti calcistici alla ricerca della promessa giusta. Tra i più seguiti, sicuramente, nel prossimo [redacted] di febbraio ci sarà Luca Spatari della Sanremese. Sul bomber del campionato di Eccellenza, nelle ultime ore, avrebbe [redacted] gli occhi anche l'Empoli, ora in C1 [redacted] con un recente passato perfino in serie A.

Bruno Monticone

E' «SALTATA» SANREMESE-SPEZIA

L'allenamento dello «Sclavi» ha fatto saltare un'amichevole che la Sanremese [redacted] programmato, [redacted] pomeriggio alle [redacted]a ora, al «Comunale» contro lo Spezia, squadra di C1. Saputo dell'arrivo della selezione — nella quale [redacted] impegnati anche giocatori biancazzurri — la Sanremese, fin dalla settimana scorsa, [redacted] disdetto l'impegno. «L'abbiamo rimandato a [redacted] data successiva, non appena sarà possibile conciliare gli impegni di tutti», dicono dalla sede di corso Mazzini. Anche se [redacted] partita, nata evidentemente sotto una cattiva stella, probabilmente [redacted] si sarebbe svol[redacted] comunque visto lo stato d'agitazione dei giocatori dello Spezia che, in attesa [redacted]i qualche stipendio arretrato, [redacted] in contrasto con la società. Difficilmente avrebbero accettato il viaggio a Sanremo. La Sanremese [redacted] g[redacted] un'amichevole sabato sul campo del Finale, la squadra dell'ex Teneggi: è finita 1-1 con i biancazzurri che han rimontato lo svantaggio iniziale grazie a [redacted] autogol, nella ripresa, [redacted] Battiston [redacted] tiro di Caruso. La Sanremese giocherà an[redacted] in amichevole, domani pomeriggio, sul campo dell'Albenga. Un collaudo in vista della ripresa d[redacted] campionato [redacted] Eccellenza che per i matuziani si presenta subito in salita per lo scontro casalingo col Pontedecimo, fresco vincitore della fase regionale di Coppa Italia e che cerca riscatto anche in campionato. (b. m.)

Vernice della Sanremese: [redacted] i protagonisti della partita odierna ad Arma

IL PERSONAGGIO

Nel pallone elastico c'è una Juve senza campo

[redacted]

MAURO Mulattieri, presidente energico, vuole la riapertura dello sferisterio [redacted] Piani d'Imperia. Mulattieri, da ben 21 anni alla guida della Juventus Imperia, ha dovuto rinunciare la scorsa stagione all'emergente Alberto Sciorella, cresciuto nel vivaio juventino e passato all'altra società cittadina, l'Imperiese, perché [redacted] club di Mulattieri, il Genio militare, proprietario dello sferisterio dei «Piani», aveva ritirato la concessione per l'uso del campo.

Sciorella è andato [redacted] giocare [redacted] Diano Castello, vincendo il torneo cadetto [redacted] accedendo alla A, mentre la Juventus, che pensava nella proroga di almeno un anno, [redacted] ingaggiato [redacted] coppia Tealdi-Grasso sperando [redacted]che [redacted] un intervento del Comu[redacted] che non c'è stato. E' interve[redacted] sul [redacted] anche il Sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, tra l'altro vicepresidente nazionale della Fipe, per risolvere la complicata vicenda, [redacted] per il momento tutto è rima[redacted] alto mare.

Sostiene Mulattieri: «Se ai Piani non si può giocare, perché il Riviera dei Fiori pratica [redacted] cal[redacted] a fianco del nostro sferisterio, [redacted] perché la strada a fianco dell'impianto, dichiarata abusiva, [redacted] percorsa giornalmente [redacted] automobilisti? L'impianto di Piani va riaperto subito. A ottobre ho letto su un quotidiano che il Comune avrebbe iniziato i lavori [redacted] sistemazione dell'impianto. [redacted] quando? A distanza di tre mesi non [redacted] ancora fatto nulla. Due mesi [redacted] abbiamo fatto richiesta al sindaco di Imperia, Claudio Scaiola, [redacted] all'assessore allo Sport, Giacomo Renieri, di iniziare a nostre spese la ristrutturazione del vecchio impianto. C'è già [redacted] progetto [redacted] mano al nostro geometra, basta che [redacted] Comune [redacted] il benestare, e noi siamo pronti: sarà uno sferisterio invidiabile. Per il momento però non abbiamo [redacted] risposta».

Continua [redacted] presidente: «Anche per questa stagione faremo l'affiliazione alla Fipe, anche se saremo inattivi, sperando di riavere il campo il prossimo [redacted]no». Qualcuno [redacted] che la motivazione della chiusura dell'impianto [redacted] dovuta a motivi di sicurezza, oltre che al manca[redacted] pagamento di alcune penden[redacted]. Ancora Mulattieri: «Tutto questo [redacted] parte. Abbiamo avuto la concessione del campo fino all'85 e abbiamo sempre pagato fino all'ultima lira. Ma perché soltanto l'anno scorso, e cioè quando è [redacted] la [redacted] società di Imperia, [redacted] è stata tolta la concessione? Perché l'impianto [redacted] di [redacted] idoneo, oltre alla struttura il Comune deve realizzare un argine di protezione lungo il fiume, di circa [redacted] metri. E' [redacted] che gli amministratori si sbrighino: il Coni è al corrente di tutto, [redacted] Fipe pure. Speriamo nella buona coscienza di chi [redacted] amministra».

Roberto Pizzorno

Seconda: l'Ospedaletti fa progressi ma rimane nei guai

La speranza S. Ampelio

I bordigotti, domenica imbattuti ad Alassio, sembrano essere gli unici rivali di [redacted] Cisano capolista sempre più lanciato. Il S. Stefano [redacted] decolla ancora

Niente da fare per le imperiesi in Seconda? La classifica sembra bocciare, dopo 13 giornate di campionato (e finalmente al completo dopo i recuperi), le ambizioni di Sant'Ampelio e Santo Stefano e quelle, più in ritardo, del Pietrabruna. Il Cisano [redacted] Giorgio capolista - 4 lunghezze di vantaggio sul Sant'Ampelio, 5 sul S. Stefano - sembra imprendibile. E' un campionato che parla [redacted] dopo [redacted] dominio, abbastanza lungo, delle imperiesi.

Però non c'è troppo da stupirsi per l'exploit [redacted] Cisano. [redacted]' una squadra costruita per vincere fin da quando, in estate, vi è approdato l'allenatore Rolando, ex Alassio, accompagnato da un folto gruppo di ex gialloneri. Arrivano dalle categorie superiori, logico vogliano tornarci. E i numeri li premiano. 9 vittorie su 13 partite, nessuna sconfitta, [redacted] attacco-bomba andato a gol già [redacted] volte.

Difficile dire se Sant'Ampelio [redacted] [redacted]. Stefano possano pensare [redacted] [redacted] recupero. Quest'ultimo, sulla carta, [redacted] l'avversario più accreditato. E potenzialmente lo resta. Ma nelle ultime partite ha rallentato [redacted] marcia, perdendo terreno. Anche domenica, nel big-match sul campo del Pietrabruna, si è dovuto accontentare del pareggio: era riuscito [redacted] passare con Calonico [redacted] rigore a venti minuti dalla fine; è stato raggiunto, nel finale, sempre su rigore, da Sabatucci. Episodi anche questi che dimostrano [redacted] per il S. Stefano il periodo [redacted] sia dei più fortunati.

Meglio [redacted] tutti sta facendo il S. Ampelio. Domenica è uscito indenne (0-0) dal difficile terreno dell'Auxilium. Ha perso [redacted] punto rispetto al Cisano, ma sono già undici i suoi risultati utili consecutivi. Anche se i bordigotti non rinunciano al loro ruolo [redacted] outsider, mettendo da par[redacted] propositi più battaglieri: «Viviamo alla giornata», dicono in società. Dove però si è soddisfattissimi di quello che [redacted] facendo la giovanissima truppa diretta da Rocco Fortugno.

Domenica, giornata dedicata al recupero della prima giornata che il maltempo aveva bloccato il [redacted] settembre scorso, [redacted] rimasta ferma solo la Foggese 87, l'unica che aveva giocato tre mesi [redacted]. Ma non [redacted] stata [redacted] giornata fortunata perché nessuna, fra le squadre della provincia, è riuscita a vincere. Un dato statistico da rilevare perché non si verificava da parecchio tempo. Molti speravano che [redacted] Camporosso fermasse il Cisano, ma i rossoblù sono stati battuti in casa (0-2).

Alla forza indiscussa della capolista, [redacted] aggiunte le troppe [redacted] fra i camporossini. [redacted] Riviera dei Fiori ha perso (0-1) sul campo del Borghetto mentre l'Ospedaletti, sul proprio campo, non è andato più in [redacted] del pareggio (1-1) con la Spotornese: al gol iniziale di Astrego, gli ospiti hanno risposto su rigore. Gli arancione, con Borfiga in panchina [redacted] «consulente» Agnelli fuori, han disputato una buona prova. I loro malesseri però non sono guariti. L'ultimo posto non [redacted] aiuta, potenzialmente valgono di più, ma per risalire devono ritrovare stimoli e grinta. (b. m.)

Successo di pubblico per [redacted] torneo Allievi di S. Bartolomeo

Trionfano i piemontesi

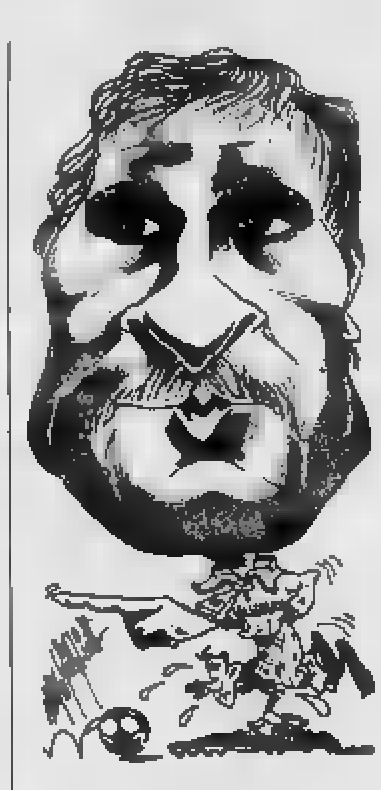
Il Venaria, che contribuiva all'organizzazione, si è imposto battendo in finale l'Alessandria. L'Imperia 87 di Gazzano terza davanti ai padroni di casa

S. BARTOLOMEO. Sono i torinesi del Venaria i trionfatori nel quadrangolare riservato agli Allievi, che si è disputato domenica sul campo del S. Bartolomeo Cervo. Al secondo posto un'altra formazione piemontese, l'Alessandria, mentre l'Imperia 87 e la squadra di casa si son dovute accontentare di terzo e quarto posto. Gli organizzatori [redacted] comunque soddisfatti per la riuscita dell'iniziativa, che ha attirato ben 700 spettatori, fornendo anche incentivi al turismo. Il prossimo anno [redacted] torneo dovrebbe ospitare grandi club come Samp e Genoa.

Nelle semifinali, le ospiti si sono nettamente imposte sulle sfidanti locali: il Venaria ha sconfitto l'Imperia per 3-0, mentre l'Alessandria ha supe[redacted] facilità il S. Bartolomeo (6-0). Tra le formazioni della provincia si è quindi imposta l'Imperia 87. Sono passati [redacted] i nerazzurri con Giovannini, ma a 10' [redacted] termine Paolo Dinardo ha riportato in equilibrio le sorti della gara. Allo scadere del secondo tempo è giunto [redacted] gol decisivo, [redacted] a segno da Mastrochicco, che ha deviato in [redacted] punizione di Walter Lavagna, miglior giocatore del [redacted] (tra i portieri, il premio è andato a Gianluca Marzupio, del S. Bartolomeo).

Il match tra le piemontesi è stato risolto da un gol [redacted] Venaria all'ultimo minuto. Osserva Ettore Gazzano, [redacted] dell'Imperia: «Non siamo riusciti a rendere al [redacted]. Il riconoscimento al centrocampista Lavagna attesta comunque i progressi compiuti. Il torneo ha contribuito [redacted] vivacizzare [redacted] panorama povero di impegni».

Ora si stanno già facendo programmi per il futuro, quando la manifestazione, [redacted]zata dal Venaria con la collaborazione [redacted] S. Bartolomeo, acquisterà il crisma dell'ufficialità. Dice il presidente della squadra ospitante, Serafino Restano. «Il [redacted] della prima edizione ci spinge a ripetere l'esperienza il prossimo [redacted] la presenza [redacted] formazioni di prestigio e [redacted] durata [redacted] quattro giorni». (e. f.)



Mister Gazzano, visto da Ghiglione

SPORTFLASH

TENNIS

Sanremo, ad agosto [redacted] dell'Atp

SANREMO. L'Atp ha inserito nel calendario dei [redacted] tornei internazionali per [redacted] '92 anche Sanremo, insieme a Milano, Roma [redacted] Bologna. Il torneo, che farà parte del programma colombiano, dovrebbe svolgersi dal 3 [redacted] 9 agosto. Sanremo aveva già ospitato nel [redacted] un torneo Atp, che nel '91 era saltato per motivi finanziari.

[redacted]

Baggioli quarto tra i Laser

SANREMO. Simone Baggioli dello Yc Montecarlo è giunto quarto nella classifica del Campionato Internazionale Laser [redacted] Mediterraneo, a Montecarlo. Baggioli, [redacted] dei partecipanti più giovani, ha vinto l'ultima delle prove [redacted] cui [redacted] articolato il campionato.

[redacted]

Nel «Garofano» trionfo di Grue

SANREMO. Rinaldo Grue ha vinto, al Cg Ulivi, la gara del «Garofano d'oro-Garofano d'Argento», 36 buche stableford. Grue ha ottenuto il miglior percorso netto nella Prima categoria; il miglior lordo è stato di Gianni Airaga. In Seconda ha vinto Patrizia Barisani, mentre Antonella Isaia (fra le signore), Franco Pretti (nei senior) e Ferdinando Fontana (tra gli ospiti) si sono imposti nelle altre classifiche. Nella gara suppletiva su [redacted] buche ha vinto Sergio Borea.

MINIGOLF

Ulivi, Franceschini campione sociale

SANREMO. Edmondo Franceschini ha vinto il campionato sociale 1991 del Minigolf Sc Sanremo. Ha preceduto, nella classifica finale, Francesco Giordano ed Enzo Crespi. Nella [redacted]tegoria B successo di Alberto Bruzzone davanti a Luigi Specogna e Alessio Ferrigno.

Tramontata l'epoca del «Riviera», il club matuziano [redacted] finalmente ponendo le basi per un rilancio in grande stile

Pubblico e vivaio, i segreti [redacted]el Sanremo Volley

Le ragazze di Ruggeri riprendono quota in C1 e scoprono nuove potenzialità

[redacted] Anno nuovo, vita nuova. Anche per il Sanremo, deciso nel [redacted] a dimenticare le amarezze della scorsa stagione, culminata [redacted] la retrocessione in C1. E le ragazze di Corrado Ruggeri meglio [redacted] potevano iniziare, visto che si sono imposte sul difficile parquet di Cuneo. Una partita che ha confermato l'ottimo stato [redacted] salute delle sanremesi, decise a risalire la china. Nel corso della gara si [redacted] visti sprazzi [redacted] ottimo volley, a testimonianza dei miglioramenti avvenuti nelle ultime settimane.

Il trainer Ruggeri smorza però gli entusiasmi: «Non dobbiamo scordare che questo campionato [redacted] da considerarsi di transizione. Solo nel prossimo torneo stileremo un programma [redacted] ambizioso, con la speranza di tornare in C1. Quest'anno non [redacted] siamo posti traguardi, [redacted] l'unico obiettivo di disputare un torneo tranquillo. Certo, [redacted] presentasse l'opportunità per il salto di categoria, anche se ciò è molto difficile, nes[redacted] tirerebbe indietro».

Dopo un difficile avvio, condizionato anche da alcuni infortuni, le sanremesi hanno inanellato [redacted] serie [redacted] risultati positivi, migliorando sul piano tecnico. Ruggeri, alle prese [redacted] l'infortunio della Graglia, ha optato (salvo i necessari ricambi) per un sestetto basato su Guerrato, Maragliano, Siciliano, Rove, De Luca [redacted] Stilo. Le ragazze non han deluso, continuando [redacted] migliorare dal punto di vista tecnico, come sottolinea [redacted] il trainer: «Non pos[redacted] davvero rimproverare nulla alla squadra che si è sempre battuta al massimo. Del resto, nel corso delle partite, ho operato diversi cambi, non tenendo mai la formazione bloccata. E dall'inizio del torneo i miglioramenti [redacted] stati, anche [redacted] non siamo ancora al top».

Ma qual è il livello del torneo che vede Varese al comando? Ruggeri non ne sembra entusiasta: «Direi che si potrebbe vedere di più. Il valore [redacted] piuttosto basso e questo giustifica l'equilibrio del campionato. Però [redacted] anche [redacted] che ci sono compagini in cui brillano atlete giovani che possono maturare molto. Per emettere un giudizio tecnico definitivo [redacted] bene attendere il girone di ritorno quando molte squadre arrivano [redacted] top».

Il pubblico, infine, sembra non aver dimenticato la squadra che ha abbandonato l'antica denominazione «Riviera». Al sabato (le partite si giocano alle 21) c'è infatti sempre un discreto numero di sostenitori a incoraggiare le atlete di casa. Questo perché il volley nella città dei fiori [redacted] sempre stato uno sport di punta, in grado di attrarre l'attenzione dei giovani.

Conclude Ruggeri: «E in effetti ogni [redacted] sono altre ragazze desiderose di iniziare [redacted] giocare. E' questo è consolante. Senza ricambio una società è destinata a scivolare sempre di più. Ma fortunatamente questo [redacted] problema che almeno per ora non abbiamo». Esiste sem[redacted] problema inverso: quello di convincere le ragazze a restare, una volta raggiunta la maturità. Ma non [redacted] facile, visto che per motivi di studio molte abbandonano il sodalizio per spostarsi a Genova, [redacted] continuando l'attività in club del capoluogo. (g. o.)

[redacted]

Anche i campionati minori riprendono l'attività dopo la lunga sosta natalizia. La C2 femminile diluisce i suoi appuntamenti nell'arco della settimana. Oggi sono in programma tre incontri: Pro Recco-Primizie Ceparana; Oasi-Varazze; Busalla-Bisagno. Domani (20,45) [redacted] invece in programma l'interessante derby Albisola-Annamode Sanremo, aperto a ogni pronostico. Appuntamento a sabato invece per i tornei di C2 maschile [redacted]. Ma le vacanze natalizie sono state anche l'occasione per recuperare alcuni incontri. In D maschile il Don Bosco Alassio [redacted] superato in un appassionante match [redacted] Chiavari per 3-2. Nessuna difficoltà per la capolista Cogoleto: 3-0 in casa del Cus. La nuova classifica: Cogoleto e Spezia 10; Don Bosco Genova, Primizie e Spes 8; Lavagna, Cus, Chiavari e Don Bosco Alassio [redacted]; [redacted]. Siro e Camogli 2; S. Pietro [redacted]. (g. o.)

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/582.550
17100
Piazza Marconi
(019) 36.219/811.182

Mercoledì 8 Gennaio 1992 » 39

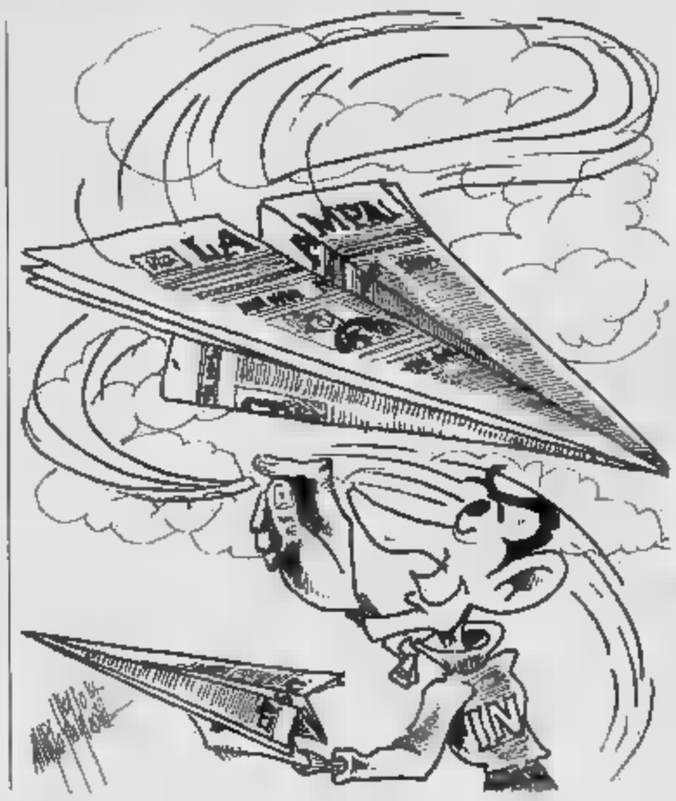
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, TANTI VANTAGGI CON IL NUOVO CLUB

«Stampa In», il servizio di [illegible] pito gratuito [illegible] giornale [illegible] domicilio prosegue incessante cercando di essere [illegible] i giorno più preciso [illegible] capillare. Ma oggi c'è un motivo [illegible] più per sceglie- [illegible] «Stampa In»: entrare a far parte [illegible] nuovo [illegible] esclusivo club che raccoglie tutti gli abbonati al servizio. I vantaggi e i servizi sono moltissimi e tutti assolutamente gratuiti. Ci [illegible] sconti nei migliori negozi e tan- [illegible] altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita [illegible] al giorno, oltre alla possibilità [illegible] usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg.

E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale [illegible]. Un'iniziativa [illegible] da poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i savonesi.

Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia di via Guidobono che coordina [illegible] recapito gratuito e dove tutte le mattine, alle 3 le decine di [illegible] vani addetti alle consegne (gli In-boys) pianificano il tour dei recapiti.



ALBENGA

In viale Martiri

Il degrado [illegible] ville padronali

Tre miliardi per una villa. E' il prezzo concordato per uno splendido fabbricato da ristrutturare. A PAGINA 36

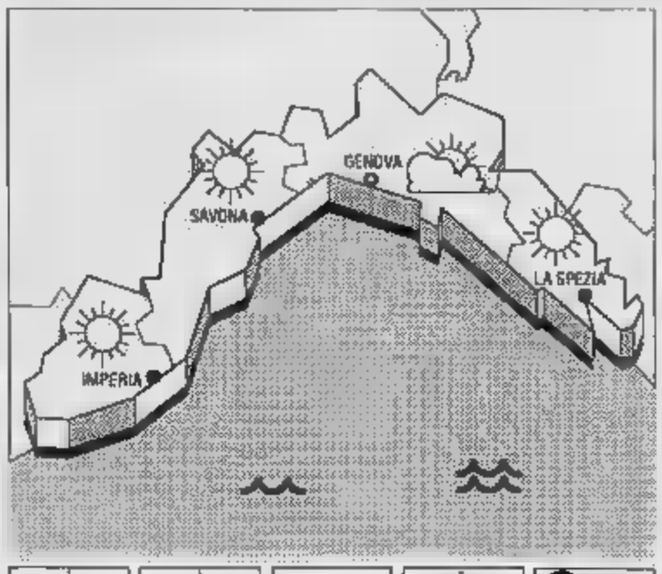
DEGO

Il legale del parricida

«[illegible] non voleva uccidere»

[illegible] difensore, che [illegible] di [illegible] in- [illegible] in carcere il giovane omicida, spera nella legittima difesa. A [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia mattutina e serata [illegible], sporadici annuvolamenti, tempe- [illegible] massima intorno ai 15 gradi, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso al largo. [illegible] [illegible] fino [illegible] [illegible]: aumento [illegible] nuvolosità, temperatura [illegible] rilevanti [illegible] ni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento [illegible] Ovest 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb e tendenza segnalata in- [illegible] flessione.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	12	9
Savona	11	8
Imperia	13	8

[illegible] FA A [illegible]

Max: 15; min: 9. Temperatura del mare 14.

Il [illegible] sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,07. La **Luna** si leva alle 9,40 e [illegible] alle [illegible] (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri mattina un convoglio di autocarri ha caricato le ultime masserizie

Smobilitata la caserma Bligny

L'edificio sarà affidato all'Intendenza di finanza e in un secondo tempo all'Università di Genova
Sarà trasformato in un ateneo-modello con teatro e strutture sportive. I pareri [illegible] i primi commenti

SAVONA. La Bligny è in smobilitazione. Entro poche settimane nella caserma di Legino sarà completamente vuota e verrà consegnata all'Intendenza [illegible] finanza e da questa [illegible] ministero per la Ricerca scientifica. Il trasloco, che [illegible] iniziato circa cinque mesi fa, è ormai giunto agli spiccioli. Anche ieri mattina i camion militari, scortati dai carabinieri, hanno attraversato la città, liberando la caserma dalle ultime masserizie. «Ci vorrà ancora qualche settimana — dicono le autorità militari — per ultimare questo trasloco che ha preso il via la scorsa estate».

In realtà, la smobilitazione era in atto già da alcuni anni, da quando il ministero della Difesa aveva deciso il disimpegno del [illegible] per [illegible] delle caserme dell'area Nord-Occidentale. La maggior parte dei militari del «quadro permanente» della Bligny, [illegible] 1990 è [illegible] gradualmente trasferita. [illegible] maggio dello [illegible] anno è avvenuto lo scioglimento del 16° battaglione [illegible] addestramento di fanteria «Savona». In caserma sono rimasti solo il colonnello Bruno Amoroso e una trentina di militari, con l'incarico [illegible] badare ai profughi albanesi [illegible] organizzare la smobilitazione della Bligny.

A scadenze fisse [illegible] ma, partono camion carichi [illegible] arredi, masserizie, munizioni, indumenti. Anche ieri i camion scortati dai carabinieri hanno effettuato una parte di trasloco. La movimentazione delle masserize militari ieri ha coinvolto anche [illegible] caserma Damiano Chiesa, da anni adibita [illegible] magazzino. Ora per la caserma di Legino restano solo da definire alcuni dettagli burocratici. La Bligny, infatti, dovrà [illegible] dalle autorità militari all'Intendenza di Finanza e da questa all'Università di Genova.

[illegible] sindaco Armando Magliotto: «Le operazioni di smobilitazione procedono con grande celerità e presto la caserma dovrebbe essere consegnata all'Intendenza di Finanza. Segnali positivi sono giunti anche dal ministero della Protezione civile, che ha escluso Savona dal piano di emergenza per ospitare eventuali profughi croati». Continua Magliotto: «Ora attendiamo la consegna ufficiale all'Intendenza e da questa all'Università di Genova. Poi dovremo attivare un servizio di sorveglianza dell'edificio e dar finalmente il via ai lavori di trasformazione degli immobili».

La Bligny, [illegible] le sue quattro casermette, il cinema, il locale pizzeria e i numerosi campi [illegible] esercitazione rappresenta l'insediamento ideale per l'univesità di Savona. [illegible] il futuro del decentramento a Savona di alcune facoltà che hanno sede nell'ateneo genovese dipenderà dalla rapidità con cui verrà adattata la ca- [illegible].

Il primo intervento riguarderà l'installazione dei laboratori, indispensabili per dar vita al secondo [illegible] del biennio di Ingegneria. Solo in una seconda fase, verrà [illegible] realizzata le sale: [illegible] l'Ente scuola edile di via Molinero, infatti, [illegible] in funzione [illegible] importante presidio universitario, dotato di ampie sale [illegible] delle più moderne tecnologie.

Ermanno Branca

La caserma «Bligny» sarà in breve tempo trasformata in una sede universitaria

Intervenute cinque pattuglie della volante

Retata antidroga in [illegible] Savona

Tossicomani sorpresi [illegible] contrattare le dosi di eroina

SAVONA. Retata di tossicodipendenti, ieri, in piazza del Popolo e in via Paleocapa, da parte [illegible] della polizia. Cinque pattuglie delle squadre volanti hanno circondato [illegible] centro città, che da tempo è diventato un luogo di ritrovo di tossicomani. Sotto gli occhi di [illegible] persone, [illegible] decina di giovani sono stati bloccati, caricati sulle auto della polizia [illegible] trasportati in questura. I tossicodipendenti sono stati poi tutti identificati e perquisiti. Secondo i primi accertamenti, nessuno dei giovani fermati è stato [illegible] in possesso di sostanze stupefacenti.

L'operazione della polizia è scattata poco dopo le 16. A sorpa- [illegible] Da alcune settimane, infatti, gli agenti della mobile [illegible] della volante avevano allentato il controllo dei tossicodipendenti che frequentano il [illegible] tro, per dedicarsi soprattutto alla vigilanza di negozi, uffici postali e banche nell'ambito dei servizi anti-rapine e contro i furti disposti dal questore, Mimmo Nicoliello, per il periodo di Natale.

Osservano a palazzo Santa Chiara: «Ma noi non ci siamo assolutamente dimenticati dei problemi del centro cittadino. Nelle prossime settimane i controlli saranno ulteriormente intensificati». La presenza dei tossicodipendenti in via Paleocapa, [illegible] Italia, piazza Mameli e piazza del Popolo nei mesi scorsi ha scatenato le proteste dei negozianti e degli abitanti del centro. Sono stati inviati anche alcuni esposti al questore, nei quali i firmatari hanno chiesto più controlli da parte delle forze dell'ordine. Secondo la polizia, [illegible] centro è da tempo un luogo di spaccio [illegible]. Sotto i portici di via Paleocapa, sulle panchine di piazza del Popolo i tossicodipendenti contrattano l'acquisto della droga. Lo scambio bustina-denaro non avviene, però, immediatamente. Solitamente gli spacciatori [illegible] fanno consegnare i soldi e tornano in [illegible] secondo momento con l'eroina. [illegible] droga spesso viene [illegible] nei portoni: sotto le mattonelle dei pavimenti, nelle cassette postali o, ancora, nelle plafoniere degli ascensori. [c. v.]

Si ripropone in modo drammatico la pericolosità delle curve in quel tratto della via Aurelia

Morta la ragazza dell'incidente [illegible] Bergeggi

La donna, 24 anni, aveva riportato gravi lesioni al capo

Raffaella Badano, 24 anni

SAVONA. L'Aurelia ha fatto un'altra vittima. Raffaella Badano, la ventiquattrenne di Finale Ligure, coinvolta sabato scorso in un incidente stradale all'altezza [illegible] Bergeggi, [illegible] morta ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Le gravi lesioni alla testa riportate nel violento scontro, non le hanno dato scampo. La prognosi dei medici del pronto soccorso di Savona, che avevano provveduto alle prime, disperate cure, lasciava poco spazio all'ottimi- [illegible]: i sanitari, infatti, avevano [illegible] riscontrato traumi molteplici, fratture ai femori, mentre l'esame della «tac», la tomografia assiale computerizz [illegible] messo in luce un'emorragia cerebrale. Per Raffaella Badano, che abitava a Finale in via Cagna e aiutava i genitori nell'attività commerciale (sono titolari di un [illegible] zio di prodotti per il riscaldamento), non c'è stato nulla da fare. E' [illegible] dopo tre giorni di coma, senza aver più ripreso [illegible].

L'incidente [illegible] avvenuto in uno dei punti più a rischio dell'Aurelia, in un tratto di rettilineo, poco oltre il bivio che porta [illegible] Bergeggi, all'uscita da una curva. Raffaella Badano era alla guida di una Peugeot 205. Accanto a lei c'era il fidanzato, Roberto Scaiola, 30 anni, pure residente [illegible] Finale Ligure, che ha riportato fratture giudicate guaribili in un mese.

Per cause in via di accertamento della polizia stradale, l'auto ha sbandato [illegible] si è schiantata frontalmente contro [illegible] furgone che proseguiva nella direzione opposta, guidato da Federico Furlanetto, 31 anni, di Spotorno, rimasto illeso.

Sulla dinamica dell'incidente, la magistratura sa [illegible] ha aperto un'inchiesta. Secondo i primi rilevamenti della stradale l'auto potrebbe aver sbandato a [illegible] della velocità. Ma non si esclude neppure che la giovane abbia perso il controllo dell'auto, colta [illegible] un malore. Sarà probabilmente l'autopsia, disposta dal magistrato, a chiarire gli ultimi dubbi. Intanto l'incidente di sabato ripropone ancora una volta [illegible] problema della pericolosità dell'Aurelia, nel tratto fra Spotorno e Vado Ligure. Nella curva di Bergeggi, in passato si [illegible] registrati numerosi incidenti mortali e secondo [illegible] polizia stradale, l'«Anas» dovrebbe intervenire e migliorarne la segnaletica. Dicono nella caserma di corso Ricci: «Nel tratto fra Spotorno [illegible] Vado i segnali sono [illegible] ffi- cienti. Una soluzione potrebbe essere quella [illegible] installare [illegible] pannello luminoso riflettente, [illegible] quelli a strisce oblique. La prevenzione è fondamentale per ridurre gli incidenti». [c. v.]

In provincia sono arrivate soltanto le briciole della Lotteria di Capodanno

A Loano vinti 200 milioni

Premi di consolazione per 50 milioni nel capoluogo

SAVONA. Non ha creato nuovi miliardari [illegible] [illegible] lotteria di Capodanno ha regalato qualche [illegible] anche in provincia di Savona. [illegible] lasciato poche centinaia [illegible] milioni, 250, [illegible] l'esattezza, ma ha egualmente dato il brivido alle decine [illegible] migliaia [illegible] persone che, in più di [illegible] mesi, hanno comprato nelle rivendite savonesi migliaia di biglietti della lotteria con la speranza di vincere almeno un premio di consolazione.

E' sta [illegible] un biglietto venduto tra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre a far vincere duecento milioni a un ignoto cliente della rivendita di tabacchi gestita da Mario Pinnone nel budello [illegible] Loano. «La serie "U" l'ho venduta in quel periodo», afferma Pinnone. A chi, ovviamente, [illegible] ricorda: «Da noi non c'è solo una clientela locale. Durante l'inverno ci sono tanti anziani che vengono in villeggiatura, persone che si fermano qualche settimana e poi ripartono. [illegible] poi di biglietti della lotteria di Capodanno se ne vendono a centinaia, impossibile ricordare ogni singolo compratore».

Pinnone spera che ad [illegible] comprato il biglietto vincente sia una anziana signora che in questi mesi ha fatto incetta di tagliandi. «Non la conosco, deve essere [illegible] fuori Loano, ma ogni settimana veniva da me per comprare caramelle [illegible] biglietto. Mi sembrava che potesse aver bisogno di quei soldi», spiega.

Insomma, come quasi sempre accade per le vincite di un certo importo anche il possessore del biglietto U [illegible] comprato a Loano è destinato a rimanere anonimo. Pensando ai 5 miliardi del primo premio, aggiudicati dal proprietario di un biglietto venduto a Trieste, i duecento milioni arrivati a [illegible] [illegible] poco più di una briciola. Ma la provincia di Savona non sembra proprio fortunata [illegible] alle lotterie nazionali.

Basti pensare che tra tutti i [illegible] premi [illegible] «consolazione» quest'anno sono arrivati solo i 200 milioni [illegible] Loano e [illegible] milioni [illegible] biglietto [illegible] 481195 venduto in una tabaccheria [illegible] Savona. «Vincite del genere se ne vedono quasi ogni settimana [illegible] i sistemisti che giocano al Totocalcio», commenta Angelo Carini, titolare di [illegible] negozio di tabacchi con ricevitoria ad Albenga.

Ma forse si tratta [illegible] un riflesso condizionato. L'unica vincita che [illegible] fatto scalpore negli ultimi [illegible] in provincia di Sa- [illegible] è avvenuta proprio ad Albenga. Risale [illegible] 1983, infatti, il tredici da 2 miliardi e 300 milioni giocato in una ricevitoria di Porta Molino. Da allora, [illegible] vincite miliardarie, [illegible] no [illegible] state più realizzate in tutta [illegible] provincia. [s. p.]

Le curiosità che emergono dalle statistiche dell'Ufficio di Stato civile

Fuori Savona per sposarsi

Sono preferite le chiese della provincia. L'anno scorso i matrimoni sono stati 290, di cui 98 con rito civile. L'età dei coniugi: nel 25 per cento dei casi è più anziana la donna

SAVONA. Ai savonesi piace sposarsi fuori città, in età compresa fra i 25 e i [illegible] anni, con rito religioso, le donne nel classico abito bianco. Questo il «matrimonio tipo» che emerge dalla statistica resa nota ieri mattina dall'Ufficio Stato civile del Comune e riferita agli ultimi tre anni.

Nel 1991, tuttavia, i matrimoni sono diminuiti sensibilmente: l'anno precedente nel capoluogo, fra rito religioso e civile, ne erano stati celebrati 290, mentre negli ultimi dodici mesi, gli uffici dello Stato civile del Comune ne hanno registrati solo 270.

Un dato che negli ultimi anni [illegible] seguito [illegible] andamento altalenante: nell'89, per esempio, i matrimoni erano stati solo 263, mentre nell'88, addirittura 340. In provincia, invece, negli ultimi [illegible] mesi [illegible] è registrato un aumento delle celebrazioni: 521 contro [illegible] 422 dello stesso periodo del 1990.

Interessante il dato sui matrimoni di savonesi celebrati fuori dal territorio comunale: nel 1991 sono stati 219, quasi la metà del totale. Sono soprattutto i matrimoni religiosi ad [illegible] celebrati fuori città, alla ricerca di chiese più caratteristiche. Le zone preferite sono state quelle di Albisola, [illegible]li, Celle, Varazze e Spotorno. In calo le cerimonie che si sono svolte all'estero: nel 1991 sono state appena 25, contro le [illegible] del 1990. La maggior parte [illegible] matrimoni registrati a Savona si svolge con rito religioso (172), mentre quelli civili sono stati 98. Fra le celebrazioni religiose, figurano 170 matrimoni cattolici e 2 [illegible] il rito dei Testimoni di Geova.

A livello provinciale, i matrimoni cattolici hanno subito un aumento del 24 per cento negli ultimi sei mesi. Nel 1990 le celebrazioni di matrimonio in chiesa erano state 184 e nel 1989, invece, 164.

Una curiosità. Oltre i due terzi delle coppie che hanno scelto il rito civile avrebbero avuto i requisiti anche per quello cattolico. Nella maggior parte dei casi si trattava di primo nozze. Stabile, negli ultimi tre anni, il numero dei divorzi: 76 nel 1991 e 77 nei due anni precedenti.

In aumento l'età media degli sposi: oltre il 30 per cento dei matrimoni viene celebrato fra persone in età compresa fra i 25 e i 29 anni. Un altro 15 per cento [illegible] savonesi si sposa fra i 30 e i 34 anni e il 14 per cento fra i 21 e i 24. Solo tre coppie su 270, avevano meno di vent'anni.

Tanti, poi, i savonesi che arrivano al fatidico «sì» non più giovanissimi: 15 coppie fra i 40 e i 45 anni, 10 fra i 45 e i 50. Altre cinque coppie avevano età media superiore ai 50 anni. In aumento le spose più anziane dei mariti: attualmente rappresentano circa il [illegible] per [illegible] del totale complessivo, mentre sino al 1987 erano [illegible] del 19 per cento. Per quanto riguarda la differenza di età fra gli sposi, oltre [illegible] 40 per cento dei matrimoni avviene fra persone che hanno [illegible] no di 4 anni di differenza e un altro 35 per cento, fra sposi nati a meno di [illegible] anni di distanza l'uno dall'altro. Un altro 15 per cento delle coppie è separata da una differenza di età [illegible] appena un anno. Oltre l'85 per cento dei matrimoni che vengono celebrati a Savona, sempre in base alle statistiche del Comune, hanno per protagoniste donne nubili, il 10 per cento divorziate e appena il 5 per [illegible] vedove.

Sempre limitato, infine, il numero dei matrimoni celebrati fra savonesi e stranieri. Insomma, [illegible] capoluogo è ben radicata [illegible] tendenza suggerita dal detto «donne e buoi dei paesi tuoi». Nei prossimi quindici giorni, comunque, ben tre savonesi si uniranno in matrimonio con uno straniero. In due casi su tre sono le ragazze di Savona ad aver scelto uno sposo nato all'estero (Gran Bretagna e Spagna). [s. b.]

Sono aumentati i matrimoni in chiesa

I matrimoni in cifre

	1989	1990	1991
MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASCRIZIONE MATRIMONI CELEBRATI IN COMUNI DIVERSI	203	[illegible]	219
TRASCRIZIONE MATRIMONI CELEBRATI ALL'ESTERO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVORZI	77	77	76
RETTIFICAZIONI	6	5	4
TOTALE ATTI	590	[illegible]	594

(Fonte: Comune di Savona)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aveva 300 stecche di Marlboro, multa [illegible] 11 milioni

Undici milioni di multa [illegible] la sospensione condizionale della pena. E' la condanna che ieri mattina il pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Mario Castello, 71 anni, [illegible] portuale ora in pensione, residente ad Albisola Superiore in via XXV Aprile. L'uomo, che ha ottenuto il patteggiamento della pena, era accusato di contrabbando di sigarette. La vicenda risaliva all'agosto del 90, quando la guardia di Finanza sequestrò in [illegible] magazzino del centro storico, utilizzato dal pensionato, oltre 300 stecche di «Marlboro» prive dell'etichetta del Monopolio.

[illegible]

«Pensionati morti in casa per cause naturali»

E' stata un'emorragia interna a uccidere Ferruccio Gentilini, 67 anni, portiere d'albergo in pensione, che la scorsa settimana è stato trovato morto nel proprio appartamento di via Sormano a Savona. Lo ha accertato l'autopsia, effettuata dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Sarebbe anche dovuta a cause naturali la morte di Angela Giuria, 67 anni, la pensionata trovata agonizzante nella [illegible] casa di piazzale Moroni.

[illegible]

Rubava su un'auto, arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Franco Scollo, 23 anni, di Nichelino (Torino). L'altro pomeriggio il giovane è stato sorpreso da [illegible] pattuglia mentre rubava su una Mercedes parcheggiata poco lontano dalla caserma di corso Ricci. Ieri mattina Scollo è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con la condizionale.

EVASIONE

Lascia gli arresti domiciliari, condannato

Raimondo Caredda, [illegible], Savona, via Moizo, è stato condannato a 4 [illegible] di [illegible] per evasione. Il giovane, che era agli arresti domiciliari (scontava una pena relativa a una vicenda [illegible] droga) l'altro pomeriggio, è stato bloccato dai carabinieri nel quartiere Oltrelemmbro. A Caredda il pretore Maria Piera Vipiana [illegible] ha però revocato il beneficio degli arresti domiciliari.

[illegible]

Piantati [illegible] Romagnina gli abeti [illegible] Natale

[illegible] raccolgono pini di Natale per [illegible] rimboschimento della Rom[illegible]gnina. Il sindaco di Varazze, Giovanni Battista Parodi invita i cittadini a consegnare gli abeti [illegible] Natale nel magazzino comunale di via Milano. Al termine della raccolta, i sempreverdi [illegible] messi a dimora nella [illegible] della discarica.

Dopo lo sciopero

Carisa, oggi sportelli in funzione

SAVONA. Disagi anche ieri per gli utenti della Cassa di Risparmio di Savona. Tutti le 42 agenzie della provincia sono rimaste chiuse [illegible] causa dello sciopero del personale proclamato dai sindacati bancari per la rottura delle trattative sul rinnovo [illegible] contratto integrativo di lavoro aziendale. Oggi gli sportelli [illegible] ranno aperti regolarmente.

Dice il segretario provinciale della Falcri, Francesco Lirosi: «Anche [illegible] mattina l'adesione dei lavoratori allo sciopero è stata dell'80 per cento, un dato che dimostra l'unitarietà della protesta. Abbiamo proclamato una nuova astensione per il [illegible] e restiamo in attesa di [illegible] segnale da parte della direzione». I sindacati chiedono all'azienda 50 nuove assunzioni.

Ieri nella sede centrale della Carisa di corso Italia a Savona molte persone hanno fatto la fila per entrare nella banca, aperta per pochi minuti e poi subito richiusa per l'impossibilità dei pochi dipendenti [illegible] far fronte [illegible] numero dei clienti. [p. p.]

Lo dice il pretore

[illegible] cella [illegible] il ladro paga i danni

SAVONA. Un ladro, che aveva derubato un turista sul treno, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Savona a risarcire [illegible] i danni morali subiti dalla parte offesa. Se non [illegible] farà, finirà in carcere e sconterà la pena [illegible] di un anno di reclusione oltre a dover pagare le 400 mila lire di multa che il giudice gli ha inflitto.

La singolare sentenza, che rappresenta un precedente per la giurisprudenza savonese, è stata pronunciata nei confronti di Orlando Murando, 59 anni, residente a Busto Arsizio. L'uomo, nel febbraio del '90, derubò del portafogli, contenente un milione, Corletto Carenzi, 73 anni, che stava andando in vacanza [illegible] Finale. L'anziano morì un [illegible] dopo il furto.

Nel processo la vedova, Elena Pini, si è costituita parte civile. Il pretore ha condannato il ladro a 1 anno e gli ha concesso la sospensione condizionale, [illegible] patto però che paghi alla vedova 870 mila lire di risarcimento danni morali e 630 mila di spese legali. [c. v.]

Al faro di Bergeggi

Travolse un ciclista Condannato

SAVONA. Leonardo Claudio, 21 anni, residente [illegible] Alba in via Gramsci, è stato condannato ieri mattina dal pretore [illegible] Savona a un anno [illegible] reclusione (pena patteggiata) per omicidio colposo.

Il giovane [illegible] alla guida della Y 10 che il [illegible] giugno del '90 investì sull'Aurelia, all'altezza di Bergeggi, un operaio dell'Enel di Vado Ligure, Romeo Turri. L'uomo stava andando a lavorare in sella alla sua bicicletta, una mountain-bike. Mentre percorreva un breve tratto di rettilineo, fra Bergeggi e il faro di Vado Ligure, fu urtato dall'autovettura e scaraventato contro il guard-rail.

L'operaio morì sul colpo. Leonardo Claudio era [illegible] compagnia di altri quattro amici con i quali aveva trascorso il fine [illegible] settimana in Riviera e stava tornando [illegible] casa.

L'incidente provocò reazioni tra gli abitanti di Bergeggi che protestarono con l'Anas per la pericolosità dell'Aurelia nel tratto di rettilineo che conduce al faro. [c. v.]

Iniziative della Camera di Commercio di Savona dopo il convegno sul turismo

La [illegible] degli scarichi a mare

E' quasi pronta e riguarda anche il Ponente di Genova, che spesso inquina le coste della Riviera. Da maggio in attività i «Pelikan», le barche ecologiche. «Pacchetti-vacanza» per l'entroterra

SAVONA. «Si è organizzato un convegno per mettere [illegible] confronto la Riviera con la Costa Azzurra. Ma cosa si è cominciato [illegible] a fare il giorno dopo per colmare il distacco?». E' un passaggio di alcune riflessioni dal titolo «Università, una sfida», pubblicate il giorno 3, Andrea De Filippi e Giancarlo Quadrelli, rispettivamente presidenti della Camera di Commercio [illegible] della sezione turismo, si sono affrettati a replicare.

«E' in atto la rilevazione della situazione scarichi a mare della provincia di Savona e nel Ponente di quella di Genova, indispensabile per documentati quanto energici interventi presso le competenti autorità regionali e centrali responsabili della tutela ambientale. Si è dato avvio, con gli assessorati regionali all'Ambiente e al Turismo, a un progetto di disinquinamento marino [illegible] mezzo di natanti ecologici (Pelikan) dal 15 maggio al 15 settembre '92.

E' in fase di definizione un programma di collegamento tra turismo costiero [illegible] entroterra savonese predisposto in collaborazione con l'assessorato al Turismo della Provincia, i Comuni dell'entroterra, le Comunità montane e le categorie economiche».

De Filippi [illegible] Quadrelli proseguono: «Sono pervenute numerose adesioni, i servizi verranno inseriti nei pacchetti-vacanza per i soggiorni in provincia. Abbiamo poi predisposto corsi bimestrali per ristoratori e albergatori, iniziative pubblicitarie e promozionali. L'ottica con cui la Camera di Commercio valuta i convegni è appunto la creazione di una base culturale, valida anche per i pubblici amministratori, atta a generare iniziative concrete [illegible] produttive».

Proprio quanto abbiamo provato [illegible] chiedere.

Sulle stesse riflessioni c'è [illegible] altro intervento, del consigliere comunale pds Luca Delbene. Scrive, tra l'altro: «Ho trovato numerosi motivi di sollievo e di soddisfazione per l'impostazione. In Consiglio parliamo spesso [illegible] delle difficoltà economiche che Savona [illegible] la provincia stanno incontrando e, quando poi si tratta di comprendere quali possibili forme di sviluppo possono [illegible] essere [illegible] volano per l'economia, ci si spacca tra chi vorrebbe la città "alla riminese" [illegible] chi "alla gallese"». Conclude Delbene: «Non è così che si discute del futuro di Savona, facendo scelte pregiudiziali, a scatola chiusa. Non bisogna dare prospettive precostituite ai giovani, ma considerare i giovani, la prospettiva [illegible] Savona». [l. p.]

LETTERE AL GIORNALE

E' poco illuminato il ponte di Lavagnola

Sul ponte che attraversa il Letimbro e unisce corso Ricci al quartiere di Lavagnola l'illuminazione pubblica (si fa per dire) è garantita da due soli punti luce.

Si tratta di vecchie lampade a incandescenza, che emanano una luce fioca e rossastra tanto sono vecchie e ricoperte di polvere. Non [illegible] da chi dipende, Enel o Comune, sta di fatto che bisognerebbe intervenire per migliorare la situazione, tenuto anche conto che esiste in questo punto anche una fermata dei bus e c'è frequente attraversamento di pedoni lungo il ponte.

Angelo B., Savona

Savona, verso il crollo gli antichi lavatoi

I vecchi lavatoi di via Baglietto, nella zona storica del porto, stanno andando irrimediabilmente in rovina. Attorno, adesso, è stata realizzata una staccionata, per proteggere i passanti dalla probabile caduta della tipica copertura in legno, ormai completamente marcita.

Sono molti anni, ormai, che di frequente i vecchi savonesi intervengono per portare all'attenzione del Comune le condizioni di completo abbandono dei lavatoi, gli ultimi rimasti in città [illegible] ricordare un'epoca lontana [illegible] ancora cara a molti.

Tutte le richieste di interventi urgenti sono passate, purtroppo, sotto silenzio e i lavatoi stanno andando in completa rovina. E' un peccato, meraviglia non poco l'insensibilità dei nostri amministratori comunali nei riguardi di questo piccolo patrimonio storico di Savona.

In completo stato di abbandono, proprio di fronte, c'è anche un edificio, a sua volta protetto da steccati perché potrebbero verificarsi crolli da [illegible] momento all'altro. [illegible] in via Baglietto c'è anche lo scheletro [illegible] il brigantino «Costa del Sole» sempre più male in arnese. Potrebbe essere un angolo caratteristico della città, invece è una bruttura.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: comunale [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 628 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 640 089
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: [illegible] 231
Carisio: 990 105/991 333

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario [illegible] dalle 8,30 alle 20 *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801318. *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829937. *Della Vittoria* [illegible] *Montegrappa* [illegible], tel. 825500. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferriera*, corso Italia 153, tel. 827202. Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata. Per gli altri Comuni della provincia: [illegible] la mappa [illegible] turni svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica [illegible] gratis.
Alassio: *Comunale*, via Vara [illegible], tel. 585164.
Albenga: *Comunale* viale Martiri [illegible] 51701
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480243
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, [illegible] Roma 75, tel. [illegible]5
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 680623
Loano: *Superiore*, [illegible] Dante 47, tel. 667003
Millesimo: [illegible], [illegible] 45, tel. 565650
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Matteotti 45, tel. 97126
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628021
Quiliano: *Comunale*, via Roma 65, tel. 882379
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824 444 (da Varazze a Spotorno)

Distretto di Pietra Ligure 627 777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798 97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912 7305
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 7 [illegible]

NATI. Marco Vitale, Francesca De Martin, Serena Albarello, Stefano Schiappapietra, Olivier Cristiani.

MORTI. Giovanni Cassisi, di 88 anni, residente [illegible] Savona in via Poggi 7; i funerali si sono svolti ieri mattina. Teresa Mazza, di 60 anni, [illegible] a Saliceto.

Giovanni Zellagno, [illegible] anni, residente a Varazze. I funerali si [illegible] svolti ieri mattina.

Giovanni Biroglio, di [illegible] anni, residente ad Albisola Superiore; i funerali [illegible] sono svolti ieri. Stefano Bollo, di [illegible] anni, residente [illegible] Varazze in via Camogli 11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45.

Annetta Carini, di 84 anni, residente a Savona in via Santorre [illegible] Santarosa 5; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 10,15. Francesca Barlocco, di 82 anni, residente ad Albisola Superiore; [illegible] sporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45.

MATRIMONI. Marcello Merras e Stefania Scozzaro. Dario Cagna e Graziella Parodi. Massimo Delfino e [illegible] Mallone. Salvatore Barone [illegible] Zina Trupia. Attilio Loffredo e Candida Parodi. Carlo Pesce e Maria Zunino. Sandro Rolando e Alessia Brignone.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONE

Conferenza sui castelli liguri

«I Castelli della provincia di Savona» è il tema della lezione in programma oggi presso la sede della 3ª Circoscrizione [illegible] Savo[illegible] in corso Tardy e Benech (ore 17). Il corso di [illegible] organizzato dall'Istituto internazionale [illegible] Studi liguri sezione «Sabazia».

ASSOCIAZIONI

Il Leo club protegge il verde

Gli alberi, con radici, utilizzati per il tradizionale allestimento natalizi potranno essere lasciati questa mattina [illegible] presso dei cassonetti della nettezza urbana di Albenga. Il locale «Leo club» [illegible] raccoglierà e, in collaborazione con la guardia forestale, li metterà a dimora in zona da rimboschire.

SPELEOLOGIA

Incontro [illegible] Liceo «Chiabrera»

Conferenza dello speleologo Grazia Franzoni, domani pomeriggio alle 17, presso l'aula magna del liceo classico di via Caboto a Savona. Tema dell'incontro, organizzato dal Gruppo speleologico savonese, «Ambienti naturali della Liguria».

[illegible]

Ambra, ciclo [illegible] film d'autore

Riprende domani giovedì il ciclo di film d'autore «premiati [illegible] da premiare» proposti dal Cinema Ambra di Albenga. In programma la «Vita sospesa» gran premio della giuria di Cannes.

CONFERENZA

La chiesa nella società moderna

Riprende venerdì sera il ciclo di conferenze organizzato dalla parrocchia [illegible] San Nicolò [illegible] [illegible]etra Ligure per il bicentenario del Duomo. Il 18 gennaio incontro su «La chiesa nella società moderna, dalla Rivoluzione industriale in poi».

[illegible]

Prosegue la lettura dantesca

Dopo il successo della prima [illegible] rata dantesca, l'Associazione culturale «Barile» continuerà sabato alle 21, nella parrocchia della S. Rosario di via Amendola a Savona, la lettura della Cantica dell'«Inferno».

Ma è polemica sull'autorizzazione a scaricare in mare: chiesta la revoca del provvedimento

Zinola dichiara guerra al depuratore

Ora ci vuole un impianto per ridurre le esalazioni

SAVONA. Il Consorzio di depurazione progetterà un nuovo impianto di deodorizzazione. Preso atto del fallimento della gara d'appalto che si è conclusa lo scorso dicembre, la direzione del Consorzio ha deciso di affidare a una società di engeneering la progettazione di un nuovo impianto per limitare le esalazioni del depuratore di Zinola. La realizzazione materiale dell'opera, verrà poi affidata a ditte specializzate con gara d'appalto.

I tecnici dell'impianto hanno già fissato alcuni criteri di massima: il deodorizzatore dovrebbe abbattere gli odori con un sistema chimico che prevede la miscelazione di aria e ozono, con l'ossidazione delle impurità. Un progetto analogo è già impiegato con successo in Francia e in altri Paesi europei. In alternativa, è previsto l'impiego di una miscela di acqua e cloro. I tecnici del Consorzio hanno invece scartato decisamente l'ipotesi che prevedeva, per eliminare gli odori, di bruciare il biogas sprigionato dagli impianti. Per riuscire a incendiare il biogas, tuttavia, sarebbe necessario addizionarlo con forti quantitativi di metano. Un'operazione che comporterebbe costi esorbitanti.

I tecnici del Consorzio hanno inoltre previsto un'importante modifica dell'impianto: la sostituzione della «torcia», l'apparecchio ben visibile dall'Autostrada) che consente di bruciare il biogas che si accumula nel gasometro. Dalle analisi in laboratorio realizzate dal Consorzio, infatti, risulta che le esalazioni del depuratore potrebbero essere abbattute sino all'80 per cento, anche solo modificando la «torcia». Su questi elementi, verrà affidato uno studio ad una società di engeneering, che dovrà realizzare un progetto compatibile alle esigenze dell'impianto di Zinola.

Ieri, intanto, il presidente del Consorzio, Adelio Gasco, si è incontrato con il sindaco Magliotto, per affrontare il problema degli scarichi a mare che, almeno in quattro campionamenti dell'Usl, hanno superato ampiamente i limiti fissati dalla permissiva tabella B della legge regionale sull'inquinamento delle acque. Ha detto Magliotto, al termine dell'incontro: «L'impianto di depurazione ha palesato alcune anomalie di funzionamento, probabilmente dovute a difetti di costruzione. Ma ora i tecnici sono già al lavoro per cercare di eliminare questi inconvenienti, evidenziati dalle analisi dell'Usl. Si sta cercando di riparare i guasti alle vasche in cui avvengono i processi di ossidazione dei liquami. Anche per l'impianto di deodorizzazione il Consorzio sta cercando nuove soluzioni».

Le forze politiche savonesi, comunque, non risparmiano attacchi agli impianti di Zinola. Il gruppo consiliare democristiano ha presentato un'interrogazione all'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello. «Chiediamo quali iniziative intenda l'amministrazione provinciale, per verificare se esistano ancora le condizioni che hanno motivato l'autorizzazione agli scarichi a mare del depuratore consortile savonese. La legge regionale, infatti, prevede la revoca dell'autorizzazione agli scarichi, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla legge numero del 1982».

Per Franco Astengo, di Rifondazione comunista, «le carenze del depuratore sono attribuibili alle scelte politiche del passato. Troppo spesso, infatti, queste scelte non tengono conto delle reali esigenze della città».

Ieri, intanto, si è svolto un incontro fra la direzione del Consorzio e i legali che sono stati incaricati di difendere gli interessi del depuratore.

All'ordine del giorno, il problema dei rapporti fra il Consorzio e la Cogefar-Impresit, la società che ha costruito e gestito sinora l'impianto. Il 13 febbraio la Cogefar lascerà il depuratore e l'impianto verrà gestito dai tecnici del Consorzio. Questo ha già chiesto al tribunale la nomina di un consulente tecnico d'ufficio che dovrà valutare la situazione di fatto dell'impianto di Zinola. A poche settimane dalla cessazione dell'incarico dell'Impresit, infatti, non è ancora stato possibile collaudare il depuratore. [e. b.]

L'impianto di Zinola sarà gestito direttamente dai tecnici del Consorzio

A Savona nei pomeriggi dei giorni festivi gli sportelli chiudono alle 13,50

I telegrammi? Mai di domenica

Non vengono accettati nemmeno gli auguri dettati al telefono. E la gente protesta. Il direttore delle Poste: «Le disposizioni del ministero sono precise. Gli orari non possono essere modificati»

SAVONA. Può sembrare incredibile ma è proprio vero. Da Savona, città capoluogo di Provincia, è impossibile inviare un telegramma nei giorni festivi.

Un parente, se un bimbo nasce, se si sposa un amico, se un nipote celebra la prima comunione, per il ministero delle Poste deve avere l'accortezza di farlo in un giorno feriale. E se proprio non si può fare a meno di scegliere un giorno festivo, sarebbe opportuno optare per un mattutino, entro le 13,50, e scartare le ore pomeridiane quando gli sportelli sono chiusi e gli uffici delle Telecomunicazioni non ricevono più neppure le richieste di telegrammi dettati al telefono.

«Si tratta di una situazione che in molti casi ci è stata segnalata dai cittadini - negativa e criticabile - ha spiegato Costantino Puddu, segretario della Cisl Poste -. Non è solo caso savonese. Il problema reale è che il servizio delle poste e telecomunicazioni, in Italia, viene deciso dai vertici dell'amministrazione. Questo significa che l'ente può andare incontro alle esigenze degli utenti delle diverse città e adattarsi a situazioni particolari. Ed è proprio sul servizio telegrafico che si lamentano, nella nostra città, i maggiori difetti e disservizi».

Insomma, grazie ad una disposizione del ministero delle Poste, in tutta la penisola è assolutamente impossibile inviare telegrammi durante i giorni festivi. E quando le festività si susseguono, come è avvenuto questo per domenica 5 e lunedì 6 gennaio, il cittadino che rinunciare a essere presente, con il messaggio breve e conciso telegramma, in caso eventi che toccano la famiglia o i colleghi di lavoro, per i quali spesso risulta doveroso, opportuno e di buon gusto far sentire la propria voce senza ricorrere al telefono.

Il direttore provinciale delle Poste di Savona, Lorenzo Gentiluomo, precisa che in materia esistono disposizioni severissime.

«Gli uffici possono rimanere aperti nei giorni feriali dalle 8,15 alle 13,50 e dalle 13,50 alle 19,40. Nei festivi, il ministero ha deciso che l'orario valido è solo quello mattutino. La normativa, entrata in vigore nell'87, è precisa e non consente in alcun modo, malgrado le proteste dei cittadini, di modificare gli orari di apertura degli sportelli».

Alessandra Zacco

IL CASO

Le colline liguri vietate ai Canadair?

I Canadair che vengono normalmente utilizzati per spegnare gli incendi, non sono adatti a operare in Liguria? L'interrogativo emerge dalle indagini della commissione d'inchiesta di Civilavia, che sta cercando di chiarire le cause del tragico incidente che il 6 agosto scorso, sulle colline di Piana Crixia, è costato la vita a Giovanni Grosso, anni, nato a Pinerolo, ma residente a Castel Falocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nato a Nocera Inferiore (Salerno) ma abitante a Roma.

I due piloti della Protezione civile erano a bordo di un «Canadair CL 205» e da alcune ore stavano sorvolando l'area di Savona, dove divampava un violento incendio. Proprio mentre effettuavano l'ultima missione contro il fuoco, il velivolo ha perso quota, sfiorato con l'ala sinistra alcuni alberi di alto fusto e si è schiantato al suolo in mezzo a un bosco. Errore umano? Guasto al motore? A sei mesi dallo schianto del «Canadair 205» le indagini della magistratura non hanno ancora chiarito i motivi che hanno all'improvviso ingovernabile l'aereo. «Ma c'è una spiegazione - il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti che coordina l'inchiesta - vogliamo accertare con precisione quello che è avvenuto. I mi dell'aereo sono stati smontati e studiati accuratamente. La commissione di Civilavia, nominata dal ministero, sta svolgendo accertamenti a 360 gradi, che non vogliono tralasciare nulla».

Le attenzioni dei periti, stando a quanto trapelato, si sono rivolte soprattutto al motore del velivolo. Alcuni tecnici, infatti, non escluderebbero l'ipotesi che il motore installato sul «Canadair» sia adatto per i voli in pianura, ma non quando gli aerei costretti a impennate e a vordiscese come avviene nelle zone collinari. Le virate tra colline, renderebbero difficile la guida dei velivoli e costringerebbero i piloti a manovre da brivido.

Secondo questa tesi, l'aereo che è stato brevettato in Canada, sarebbe in grado di operare senza rischi, solo in zone pianeggianti. In tutti gli altri casi, i piloti sarebbero costretti a operare in gravi situazioni di pericolo. L'ipotesi avanzata dai tecnici potrebbe offrire un'importante chiave di lettura della tragedia di Piana Crixia, secondo gli inquirenti sarebbe ancora presto per trarre conclusioni.

Dice ancora il magistrato savonese: «Per il momento è un dubbio sollevato da alcuni periti che però non è condiviso da altri. Aspettiamo la fine delle indagini». Se i dubbi sollevati dalla Commissione di Civilavia divenissero certezze, potrebbe anche riaprirsi il caso del Canadair precipitato sulle colline di Savona nel gen- dell'89, mentre divampava un violento incendio, che minacciava il deposito costiero di prodotti petroliferi della Sarpom. I due piloti, Rosario Pierro, 34 anni, di Albano (Roma) e il collega Claudio Garibaldi, 39 anni, di Imperia, si schiantarono al suolo, vicino alla chiesetta di Madonna del Monte.

Un Canadair in azione

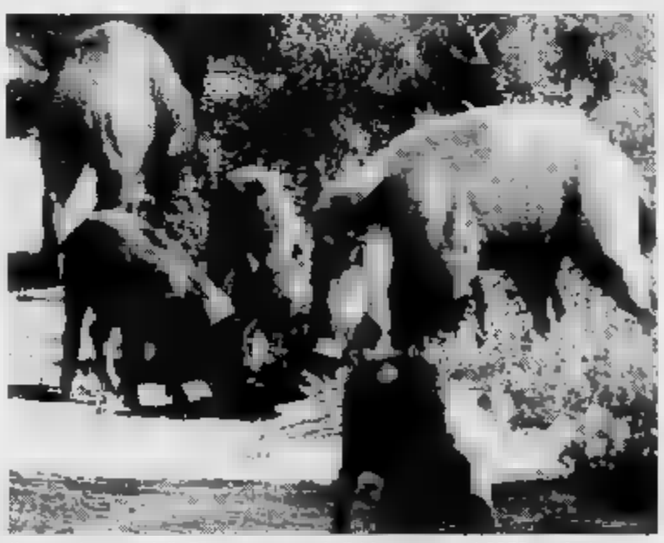
Il Canadair aveva appena caricato l'acqua ed era risalito in quota puntando le colline. Aveva virato dopo oltre Madonna del Monte e subito dopo aver scaricato una prima parte di acqua, iniziò a perdere quota. Sfiorò le cime degli alberi, urtò e danneggiò il tetto di una casa, prima di schiantarsi a terra. La tragedia si consumò sotto gli occhi di decine di persone. La commissione di inchiesta appurò che l'incidente era dipeso da un'errata del pilota.

Claudio Vimercati

Contadini polemici sui danni alle colture: «I cacciatori non collaborano»

«Pochi i cinghiali abbattuti»

Uccisi 1330 esemplari contro i 2200 previsti


Il piano di caccia della Provincia prevede l'abbattimento di 2200 cinghiali

SAVONA. C'è delusione tra i rappresentanti dei coltivatori delle tre grandi categorie presenti in Provincia di Savona (Coldiretti, Unione coltivatori, Confagricoltura) per l'incontro che si è svolto ieri a palazzo Nervi alla presenza dell'assessore provinciale alla Caccia, Piera Olivieri, con le associazioni venatorie.

Avrebbe dovuto essere una riunione chiarificatrice, indirizzata alla collaborazione tra cacciatori e agricoltori per arginare il problema dei cinghiali che devastano le coltivazioni. Avrebbero dovuto essere presenti le più grosse associazioni venatorie della provincia, Federcaccia ed Enalcaccia, che hanno declinato l'invito. A rappresentare i cacciatori c'erano le associazioni minori: Arcicaccia, Libera Caccia e Italcaccia.

Accusati dai contadini di aver dato disposizione agli iscritti di non colpire più il cinghiale ai fini della conservazione e del ripopolamento delle specie, i cacciatori hanno dichiarato di non aver fatto nulla del genere anche se è vero che, di fatto, dal 15 dicembre scorso non è più stato abbattuto solo porcastro in tutta la provincia. E le accuse sono quindi rimbalzate sulle associazioni venatorie che erano presenti all'incontro.

Su 2200 capi che avrebbero dovuto essere abbattuti in base ad accordi presi nell'agosto scorso con l'amministrazione provinciale, di cinghiali e porcastri ne sono stati uccisi, fino oggi, solo 1330.

«Troppo pochi - ha detto l'assessore Piera Olivieri - per sperare di arrivare, alla fine della stagione della caccia, fissata per il 31 gennaio, al numero ideale concordato per arginare i gravi danni alle colture agricole».

Se, sulla carta, le associazioni venatorie si dichiarano disposte ad andare incontro alle esigenze dei coltivatori, sembra che, di fatto, non ci sia questa volontà e si stia diffondendo un tacito accordo, per riuscire a favorire il ripopolamento dei cinghiali.

«Con la scusa che le femmine in questo periodo sono gravide - ha detto Giovanni Moretti, presidente della federazione provinciale Coltivatori diretti - i cacciatori hanno fermato la loro attività, mentre noi contavamo molto sulla loro collaborazione. L'incontro è stato positivo - ha aggiunto Moretti - perché abbiamo capito che, almeno l'amministrazione, è sensibile ai nostri problemi. Ora chiederemo alle associazioni venatorie la loro posizione».

Nel frattempo, la Provincia ha deciso di definire, nell'Albenganese, nel Finalese, in Val Bormida e Quiliano e nel Sassellese, i confini delle aree a rischio agricolo»: bacini nei quali sarà autorizzata la caccia al cinghiale in ogni stagione.

[a. z.]

All'Unione industriali

Nuovo appello per salvare la Metalmetron

SAVONA. «Ci avviamo ad assistere ad un altro funerale di un'azienda del Savonese: la Metalmetron. Per questo chiediamo un deciso interessamento per risolvere la vertenza». E' l'appello lanciato dalla Fim-Cisl all'Unione industriali di Savona, per cercare di tenere in vita lo stabilimento meccano-tessile di via Stalingrado, che si dibatte in una crisi che pare senza sbocchi.

«Quella che si sta profilando - spiega Antonio Falasco della Fim-Cisl - è l'ulteriore crisi cui questa azienda ci ha abituati nel corso degli ultimi decenni. La sensazione è che dietro questa intricata vicenda si celino solo intenti speculativi». Mesi fa, per esempio, le aree Metalmetron vennero cedute ad una merchant bank britannica, che ha fatto da intermediaria prima che venisse accordata la cassa integrazione a 125 operai dell'azienda.

Continua Falasco: «Siamo convinti che quest'area possa occupare, con l'indotto, altre 500 lavoratori».

Altrettanto duro l'appello rivolto a Roberto Secchini, l'amministratore delegato della Metalmetron: «L'intenzione di procedere alla vendita della palazzina degli uffici e di chiedere la cassa integrazione straordinaria per la crisi aziendale, rappresenta un chiaro intento di smantellare la fabbrica. Ci ribelliamo a questo atteggiamento. O l'azienda presenterà un vero piano di ristrutturazione, o chiederemo in intervento del ministero dell'industria».

[e. b.]

sanpier FIRMA
SAVONA
Corso Italia, 146 - 148 - 150 - 152 R - Tel. 019/827415

COMINCIANO

Le quattro settimane straordinarie delle 44 straordinarie firme " sanpier FIRMA "

Com. srl.

Cerruti	Allegri	Bagutta Donna	Pal Zileri
Example by Missoni	Coveri camicie	Penny Black	Hemmond
Les Copains Couture	Cornetiani	Pianoforte	Via Ardigò
Armani cravatte	Acerbi	New Penny	Permont
Dolby	Valentino camicie	Marina Rinaldi	Penny Jeans
Apimoda	Yves Laurent	CBC Les Copains	Giorgio Armani
ICAP	Missoni Donna	Carisma	Les Copains
CIT	Lory	Marina Sport	Glen Mac
Brooksfield Uomo	Forall	Valentino Studio	Breuer
Bagutta	Etro	Missoni Uomo	Camel
Brooksfield Donna	Pringle	Oliver Donna	Manuel Ritz

Albenga, in viale Martiri fanno discutere le condizioni delle case padronali

Tre miliardi per una villa

E' il prezzo concordato per un fabbricato da ristrutturare. Alcune hanno conservato l'antico splendore, altre sono disabitate da decenni. L'architetto: «Salviamo almeno le facciate»

ALBENGA. Sono state costruite quasi tutte tra la fine del 1800 e i primi decenni del 1900 quello, che in allora, si chiamava Viale del e che ancora non era il salotto buono cittadino. Era solo lungo vialone sterrato che collegava il centro storico al

oleandri imponenti che oggi ombreggiano viale, dedicato ai Martiri della Liberté. poco più che pianticelle. Nel giro di quarant'anni, però, il avrebbe cambiato volto.

Su entrambi i lati famiglie più ricche della città avrebbero costruito decine di ville trasformando una via collegamento nella di maggior pregio residenziale di Albenga.

Alcune delle ville ottocentesche e novecentesche sono state abbattute negli Anni '50 e '60 per fare posto ad alti palazzi. Tra le altre, sotto i colpi del cemento, è caduta splendida villa seicentesca dei Borea-Ricci, una delle famiglie più antiche della città.

Altre ville abbattute sono quella dei Clerici, dove oggi sorge il palazzo che ospita la Banca d'America e d'Italia, e quella dei Cantoni, tra il viale e via Vittorio Veneto, dove sino alla metà degli Anni '60 ospitato comando carabinieri di Albenga.

La maggior parte delle ville, però, sono rimaste in piedi. Ma, in molti casi, il loro stato di manutenzione è tale da contrastare con quelle abitate e curate. Basta passeggiare sul viale per rendersi conto quali delle ville parco abitate e quali, invece, aspettano un restauro per non diventare monumenti al degrado.

Tra le ville meglio tenute spiccano quelle dei Moreno, dei Noberasco, dei Vacca, dei Marchiano dei Massone, nomi di spicco nell'imprenditoria albenganese. Le case, imponenti, spesso con torrette e merletti, sono immerse in ampi parchi e giardini.

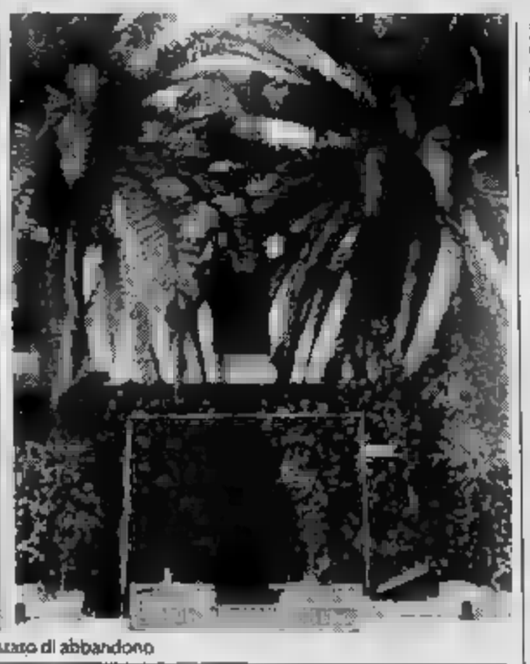
Si tratta delle ville che vangono maggiormente vissute dai proprietari e che, quindi, sono sottoposte periodicamente a lavori di sistemazioni e manuten-.

«In genere le ville peggio tenute sono costruzioni dove ci vari proprietari, magari gli eredi di chi ha costruite, che lavorano fuori Albenga, non intendono vendere ma, nello stesso tempo, curano più di tanto la manutenzione dell'immobile», spiegano all'agenzia immobiliare «Il timone».

E aggiungono: «Del il valore di queste costruzioni è tale che, anche in cattive condi-, si venderebbero per miliardi». Una villa di 600 metri quadrati, tre piani, comple- ristrutturare, suddivisa tra una dozina eredi, ad esempio, è stata trattata ad altre 3 miliardi.

A livello architettonico sono poche le ville di una qualche importanza: «Anche in questo si è rispecchiata la mentalità albenganese, volta più al razionale, anche se bello, che non all'innovazione estetica. Qualche c'è. La villa dei Noberasco, ad esempio, ha dei particolari architettonici, come ad esempio le finestre laterali, che possono essere considerate di un certo valore architettonico, per lo meno contando l'epoca in cui è stata costruita. L'importanza, da un punto di vista urbanistico, è data dalla quantità di ville realizzate in pochi anni lungo il viale. E' anche per questo che sarebbe necessario intervento di restauro, almeno per quanto riguarda le facciate, per gli edifici attualmente meno curati», spiega Carlo Ballini, architetto specializzato nella progettazione di ville e giardini.

Stefano Pezzini



A sin. la splendida villa Vacca-Marchiano e Villa Trieste, in stato di abbandono

NOTIZIE FLASH

SUL

a Vado Ligure il pensionato sparito da casa

Giuseppe Moreno, anni, pensionato abitante a Cisano sul Neva, si trova ricoverato all'ospedale Albenga. L'uomo, sofferente amnesie, ha trascorso la notte tra lunedì e martedì all'addiaccio. Ieri mattina i parenti hanno dato l'allarme ma, nel frattempo, Giuseppe Moreno, in stato confusionale, è stato trovato nei dintorni della stazione ferroviaria di Vado Ligure. E' stato ricoverato in Traumatologia al San Paolo per lesioni alla testa. Guarirà in 25 giorni. Sono in corso indagini dei carabinieri.

ALBENGA

Notte «brava» teppisti: danni e

Due panchine sistemate sul lungomare Cristoforo Colombo di Albenga sono state danneggiate domenica . La parte superiore delle panchine, in pesante travertino, è stato divelto dai baramenti a cui erano avvitate spesse viti di acciaio. A danneggiare le panchie sarebbero stati gli stessi teppisti che, dopo l'una di notte, hanno incendiato un cassonetto dei rifiuti in piazza Europa.

CERIALE

Tre minorenni sorpresi con la droga

Tre minorenni in vacanza a Ceriale stati segnalati alla magistratura perchè trovati in possesso alcuni grammi di stupefacenti. I tre sono stati sorpresi dai carabinieri durante un controllo fuori locale delle . La quantità di droga rinvenuta, posta sotto sequestro, non comunque tale giustificare denuncia per spaccio.

LAIGUEGLIA

Guasto alla caldaia, elementari chiuse per giorno

Una coda inattesa vacanze natalizie di 24 ore è stata concessa agli alunni delle scuole elementari e materne. La caldaia, questa mattina, dopo il periodo di inattività, non ripartita. La direttrice didattica ha così dovuto concedere l'inattesa giornata di vancan-. Da tutto dovrebbe ritornare nella normalità. Genitori chiedono che sia effettuata la manutenzione degli impianti più regolarità.

FINALE LIGURE

Piaggio, 160 operai impiegati in cassa integrazione

160 non 270 i dipendenti delle industrie «Rinaldo Piaggio» in Cassa integrazione alcuni giorni. Nello stabilimento di Finale Ligure gli addetti lasciati casa sono 137. Questo numero ridotto rispetto alle previsioni stato determinato dal fatto che sono scattati gennaio centinaio di prepensionamenti. La crisi della Piaggio, che prenderà nuove settore militare e dalla protezione civile, potrebbe risolversi prossimi mesi.

ALBENGA

Ora è emergenza

Ancora furti nelle scuole Sono teppisti?

ALBENGA. Ancora scuole nel mirino dei ladri. L'ultimo episodio ieri mattina alla riapertura delle scuole medie «Alighieri», sul lungo Centa. Presidi, professori e impiegati dell'istituto scolastico si sono subito resi che qualche cosa non andava. La pesante porta a vetri dell'aula magna, infatti, era forzata e forzata era anche la porta della segreteria.

Ai responsabili della scuola non è rimasto altro da fare che avvertire i carabinieri. L'inventario degli oggetti rubati comprende televisore, un videoregistratore, e qualche centinaio di mila lire in denaro contanto, i soldi custoditi cassetti della segreteria per le piccole spese e la gettoniera del telefono. In totale un bottino di poco superiore ai quattro milioni. I danni provocati, però, sono maggiori. I malviventi, infatti, oltre a rubare le apparecchiature si sono lasciati andare ad atti di vandalismo.

La settimana i ladri avevano visitato i locali del Liceo scientifico dell'Istituto tecnico industriale di Stato. In entrambi i casi avevano rubato apparecchiature elettroniche e denaro in contante.

E anche nei raid nelle scuole i ladri avevano compiuto atti vandalici che hanno provocato milioni di danni alle attrezzature scolatiche.

[s. p.]

I «falsi» saldi

Controlli dei vigili nei negozi

LAIGUEGLIA. Negozi, ristoranti, locali pubblici sotto controllo da parte dei vigili urbani di Laigueglia e Alassio. Le polizie urbane hanno passato al vaglio, ad uno ad uno, gli pubblici. Sono state verificate la regolarità delle licenze del loro puntuale rinnovo, la presenza nell'esercizio del titolare, la regolarità dei dipendenti, i libretti sanitari per pizzerie e ristoranti, la esposizione obbligatoria dei prezzi nelle vetrine.

Numerose, anche lievi entità, le irregolarità riscontrate. La pizzeria Al Khandil di via Torino a Laigueglia è stata contravvenuta per una serie di inadempimenti.

L'intervento sollecitato dalla questura aveva lo scopo di controllare durante il delicato momento delle feste natalizie dell'inizio dell'anno l'osservanza delle norme e dei regolamenti commerciali. Intanto ieri ha preso l'avvio primo dei due periodi annuali dedicati alle vendite «a saldo». Il periodo va dal 7 gennaio al 7 marzo e gli esercenti vi possono ricorso inviando al Comune una semplice comu- ne. Un secondo periodo annuale per i saldi è fissato dal 7 luglio al 7 settembre. Negli altri periodi non trotta di «saldi» (a cui ricorrono più delle metà dei negozi e soprattutto l'abbigliamento), ma di vendite promozionali.

[r. sr.]

Piano del traffico

L'assessore di «La viabilità è migliorata»

LOANO. «Esiste piano della viabilità, già approvato dalla maggioranza, si procede dunque con decisioni estemporanee e improvvisate». L'assessalla Viabilità di Loano, Giovan Battista Romanisio (dc), replica alle accuse del collega di giunta, Pier Luigi Pesce (psi), dopo l'istituzione dei nuovi divieti in corso Europa. Ieri sera del problema è occupata anche la giunta municipale.

Secondo il vicesindaco Pesce, che ha preannunciato alcune nuove proposte per modificare l'assetto traffico, l'assessore avrebbe «suo manuale personale». Precisa Romanisio: «Non ho nessuna intenzione di far polemiche. Ricordo che si è deciso procedere a stralci per arrivare ad un piano complessivo della viabilità che abbiamo già fatto fare nell'ambito di uno studio tutto territorio Loano. Dopo l'apertura di corso Europa verso piazzale Mazzini l'istituzione del senso unico in via Trento e Trieste successivamente anche nel centrale».

Conclude: «Il progetto prevede anche la trasformazione definitiva in isola pedonale del tratto via Stella compreso fra il lungomare Roma e corso Europa. Tutto questo, mio avviso va a beneficio negozianti, turisti e residenti».

[a. r.]

Ancora due anni di disagi per realizzare il nuovo metanodotto dell'Italgas

Finale paralizzata dai cantieri

Quasi tutte le strade del centro e della periferia saranno oggetto di scavi e interruzioni. Il Comune: «Ci scusiamo per le difficoltà, ma l'obiettivo è troppo importante». Lavori sospesi in estate

FINALE L. Arriva il gas metano anche Finale Ligure. Lo annunciano, da alcuni giorni, grandi striscioni sistemati in alcune vie cittadine. Per paio anni prospettano disagi in tutta la città per i lavori di delle tubazioni da parte dell'Italgas.

Praticamente tutte le strade cittadine, comprese quelle periferiche, saranno interessate a scavi e lavori di collegamento delle tubazioni.

«Per i cittadini si tratta di un sacrificio, una volta ultimati i lavori la metanizzazione darà una risposta alla città» sostengono gli amministratori di Finale.

La metanizzazione costerà meno di 4 miliardi e mezzo. Il Comune interverrà solo per le opere miglioramento delle strutture e dei servizi pubblici (acquedotto, fognature, strade). Entro l'inizio del '94 la rete gas dovrebbe essere completata anche nelle frazioni dell'entroterra con il definitivo allaccio al gasdotto della Snam.

L'investimento dell'ente pubblico coprirà il 50 per cento delle spese di ripristino delle superfici stradali. I costi saranno più alti nei tre centri storici dove il fondo stradale sarà ristemati con basolato e non con asfalto.

Spiega sindaco, Luigi Rolla: «Siamo di fronte ad un periodo di disagi per la gente. Realizzare metanizzazione in una città Finale Ligure non è cosa da poco. Quasi tutte le strade e le piazze cittadine saranno interessate agli . Per questo motivo cercheremo di trovare un accordo con la Sip e con l'Enel per razionalizzare gli interventi. Vorremmo cioè che si rompesse solo una volta il fondo stradale e in questa occasione interrare tutte le linee, telefoniche che elettriche».

Spiega l'assessore Gianmarco Desciora: «Programmeremo i lavori in bassa stagione evitando nei mesi più caldi i quartieri turistici per ridurre al minimo i disagi per la gente e gli automobilisti».

Ancora: «Qualche difficoltà ci sarà ancora, ma chiediamo un po' comprensione visto l'obiettivo importante che ci prefissi».

L'intervento sarà realizzato a tranche. Il primo quartiere interessato alla metanizzazione sarà Finalmarina, i preliminato sono già stati avviati.

Questi scavi che dovevano già terminare a gennaio con ogni probabilità si protrarranno sino a ridosso dell'estate. Il secondo lotto di interventi riguarderà Finalborgo e poi a seguire Finalpia e infine le frazioti sino a San Bernardino.

I cantieri, già state individuate le appaltatrici, saranno aperti ininterrottamente sino al completamento dell'opera. In estate però gli scavi saranno zone di scarso interesse turistico. Anche viabilità potrà subire delle modifihe nei periodo interi cantieri.

Entro la fine '93, o nei primi mesi '94, l'opera avrebbe essere completata. Rispetto ad un primo programma i lavori dovevano già iniziare anno, in autunno) c'è ritardo di circa 6 mesi.

I benefici per le abitazioni private e per le attività commerciali e artigianali per l'utilizzo del sono giudicati interessanti dal punto di vista e della sicurezza. Anche sotto il profilo ambientale saranno delle migliorie. Molti privati hanno già previsto la trasformazione degli impianti di riscaldamento con l'abbandono del più inquinante gasolio. Il mercato delle bombole gas andrà progressivamente a ridimensionarsi.

Da alcuni giorni è già possibipresentarsi all'Italgas, nella nuova sede di Brunenghi, per inoltrare domanda di allaccio. Potenzialmente gli utenti potrebbero essere circa 4 mila.

[a. r.]

TUNNEL TRA ALASSIO E VILLANOVA

VILLANOVA. I lavori per la costruzione della bretella che collegherà svincolo dell'Autostrada dei Fiori a Villanova d'Albenga (e di qui, attraverso tunnel del monte Pisciavino, ad Alassio) sono a buon punto. Ponti e gallerie quasi terminate e l'impresa costruttrice, un consorzio formato da alcune ditte locali, pensa di consegnare i lavori prima della fine del 1992. Il cantiere, aperto nell'ottobre del 1989, ha provocato qualche disagio circolazione verso la valle Arroscia.

I camion e gli escavatori impegnati nella costruzione della bretella, infatti, devono spesso transitare sulla statale. Gli automezzi in manovra e il terriccio che, inevitabilmente, cade sul fondo stradale hanno reso difficile e pericoloso il transito. Per fortuna in questi mesi non si sono registrati incidenti.

La nuova bretella Villanova servirà per raggiungere in maniera celere val Lerrone dove sorgono golf e ippodromo ma, soprattutto, servirà per collegare l'autostrada con Alassio. La bretella, infatti, andrà a terminare proprio nel punto in cui si inizia traforo del Pisciavino che termina di Alassio. **[a. p.]**

Chic
boutique uomo-donna
Informa la spettabile Clientela che sono iniziati i
SALDI
DELLE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO
Via C. Battisti 8-10r SAVONA Tel. 019 37 682
EFF. COM. LEGGE 80

Forse a fine mese l'udienza di fronte al giudice delle indagini preliminari

«Cesare non voleva uccidere»

Il difensore, che ha di nuovo incontrato in carcere il parricida di Dego, spera nella legittima difesa. Se la tesi fosse accolta il giovane carrozziere potrebbe ottenere la libertà provvisoria

DEGO. Cesare Giordano ha rivissuto ieri mattina l'avvocato Roberto Suffia i momenti drammatici che hanno preceduto l'uccisione del padre Claudio sull'aia dell'abitazione in località Bormiola. Il giovane carrozziere, detenuto nelle carceri di S. Agostino di Savona, è perfettamente consapevole di quanto accaduto e sente il peso della tragica situazione venutasi a creare dopo il litigio tra i familiari e il padre, concluso con i colpi di pistola che hanno messo fine all'esistenza di Claudio Giordano.

È trattato del secondo colloquio in pochi giorni l'avvocato Suffia e Cesare Giordano, che ha avuto contatti con l'esterno solo tramite il legale In settimana anche qualcuno dei famigliari potrà incontrare in carcere il giovane. Le autorizzazioni sono già accordate, si aspetta solo il visto della magistratura per renderle esecutive. L'isolamento Cesare rimane stretto, la situazione processuale potrebbe rivelarsi meno grave di quanto appaia ora.

Ne pare convinto Roberto Suffia, tranquillo alla vigilia di presentarsi con assistito davanti al giudice delle indagini preliminari: «Il mio cliente ha preso coscienza quanto accaduto. Sto cercando in questo momento il recupero umano e psicologico di questo giovane, che per una serie di circostanze si è trovato nella condizione esplodere alcuni colpi di pistola contro il padre, morto poi tra le sue braccia. Il mio compito è quello di cercare con Cesare un colloquio aperto e sincero. Sarà per lui più facile, messi a fuoco tutti gli avvenimenti che si sono succeduti quel pomeriggio, potersi difendere».

Un avvocato che agisce prima di tutto amico, questo comportamento di Roberto Suffia. Aggiunge: «Cesare ha bisogno di aiuto e comprensione. Deve chiarire a se stesso quanto è accaduto e ci sta riuscendo. Ha raccolto su di sé tutta serie di tensioni che si erano create quel pomeriggio all'interno famiglia. In settimana avrò ancora altri colloqui, poi le azioni difesa previste dal codice».

Tra queste in settimana anche l'interrogatorio, da parte del legale, di tutte le persone che state indicate dagli inquirenti come testimoni dell'omicidio. E' una prerogativa che il nuovo codice riserva alla difesa e l'avvocato di Cesare è intenzionato a usarla sino in fondo.

Anche se non lo dice apertamente, l'avvocato Suffia pare certo che l'accusa di omicidio volontario non possa reggere. La ricostruzione fatto e le testimonianze dovrebbero evidenziare che al contrasto con padre l'imputato è arrivato senza avere l'intenzione uccidere. Per avvalorare questa tesi sarà utile anche la perizia balistica i proiettili, solo dei quali ha freddato Claudio Giordano.

Entro la settimana il difensore Cesare cercherà avere un incontro con il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che ha indagato fin dalle prime ore sull'omicidio. La sua speranza che si possa arrivare al dibattimento di fronte giudice preliminare entro fine mese.

Subito dopo per Cesare Giordano potrebbero aprirsi ancora le porte del La domanda di libertà provvisoria degli arresti domiciliari, sarà tuttavia presentata al più presto. Non ci sarebbero motivi per detenere ulteriormente Cesare, in quanto ha già piena confessione dei fatti.

La vicenda appare decisamente a una svolta. La linea difensiva, sia pure la prudenza dettata dalle circostanze, è sufficientemente chiara. Secondo l'avvocato Suffia il giovane non dovrà essere giudicato per omicidio volontario. Per la difesa l'azione dell'imputato dovrebbe essere configurata, di fronte un'aggressione violenta incontrollata, un eccesso difesa oppure una legittima difesa.

Il confronto davanti al giudice delle indagini preliminari preannuncia drammatico, per Cesare alla fine del mese potrebbero già riaprirsi, almeno provvisoriamente, le porte del carcere.

Enrico Marchisio

La cascina di Bormiola dove Cesare Giordano ha colpito a morte il padre Claudio

NOTIZIE FLASH

Sequestrati surgelati: scaduti da un

Confezioni di alimenti surgelati, con scadenza dicembre '90 sono state sequestrate dai vigili urbani durante uno dei numerosi controlli corso nei negozi.

Il proprietario dell'esercizio commerciale è stato denunciato. In tre mesi i vigili hanno effettuato centinaia di controlli in locali pubblici negozi. La situazione emersa incoraggiante. Decine le irregolarità riscontrate, anche alcuni grandi punti di vendita. Record negativo per alcune confezioni di tonno, scadute da oltre quattro anni.

CENGIO

Finanziati i lavori per la del Distretto sanitario

Oltre milioni stati stanziati dalla Regione per il Distretto sanitario, da realizzare nel municipio, nei locali lasciati liberi dalle scuole elementari. Per lavori di restauro trasformazione saranno spesi 250 milioni, altri milioni circa per l'acquisto di arredi e apparecchiature sanitarie.

CARCARE

Un direttore del Servizio igiene dell'Usl

Michele Piccardo, genovese, è alcuni giorni responsabile del Servizio di igiene dell'Usl. Sostituisce Michele Giugliano, vicedirettore sanitario dell'ospedale di Cairo, che ha occupato il posto per 4 L'incarico è provvisorio, in attesa dei risultati del concorso pubblico.

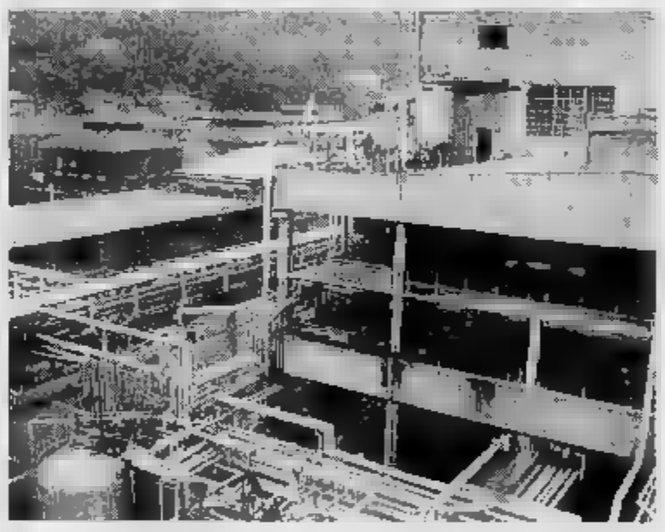
Storie animali: cane investito e gatto scomparso

Un cagnolino è stato investito un'auto in Sanguinetti. L'animale, subito curato da veterinario, si ripreso prontamente ed è ora in custodia ai vigili urbani, che stanno cercando il proprietario. In caso negativo, sarà affidato all'Enpa. Una ricompensa di 200 mila lire andrà, invece, a chi troverà un gatto scomparso il giorno di Natale, nella zona via Barrili a Carcare. Si tratta di un micio a pelo lungo, bianco con chiazze grigie marroni sulla schiena e zoppica. Dice Giovannina Catani, la proprietaria: «Chi ha sue notizie può telefonare al 51.12.68».

I lavoratori di Cengio continuano la mobilitazione a difesa della fabbrica. Attesi chiarimenti per la vicenda diossina

Acna, la Provincia invita il governo a decidere

Sollecitata la riapertura dei cantieri per Resol e risanamento ambientale



Continua la mobilitazione in attesa delle decisioni del governo sulla vicenda Acna-Resol. Ieri il Consiglio provinciale ha presentato una zione in cui viene ribadita la «ferma convinzione che il mantenimento in attività dell'Acna, sotto attento controllo pubblico, sia più valida garanzia per il risanamento ambientale». «C'è la necessità - si legge ancora nel documento - che il governo e il Parlamento assumano in tempi brevi decisioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli alla ripresa dei lavori costruzione del Resol e che il governo dia l'autorizzazione al Piano di risanamento della Val Bormida, anche attraverso revisioni che si rendessero necessarie». Il Consiglio provinciale ha, inoltre, impegnato giunta a «riferire puntualmente sugli sviluppi della vicenda».

Tra chi lotta per il risanamento mantenendo la fabbrica aperta, intanto, c'è soddisfazione per i risultati dell'inchiesta avviata dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, sugli scarichi dello stabilimento Cengio. Commenta Antonio Porcelli, capo del personale dell'Acna: «E' una conferma di quanto, da tempo, sosteniamo. Ci auguriamo che nel '92 si lasci da parte la bollata e si superi la contrapposizione tra le parti per poter fornire alla gente dati certi».

intanto, in attesa che il Consiglio di Stato depositi le motivazioni della sentenza con cui ha sospeso i lavori realizzazione del Resol.

Sul versante piemontese i sindaci attendono l'incontro l'Istituto superiore della Sanità e ministero dell'Ambiente per la vicenda diossina, a proposito della quale hanno diffidato l'Acna e gli amministratori pubblici liguri.

E mentre si continua a discutere sulla questione Acna, proseguono le trattative alla Savam di Altare sul problema degli esuberi dovuti al trasferimento della vetreria nella zona industriale paese. L'incontro di ieri proseguito a tarda sera. Gianluigi Patrone della Cgil dice: «Se ne tornerà a parlare domani in un'assemblea i lavoratorie il giorno 10 con i vertici aziendali. La direzionea ha confermato che il forno S.Rocco verrà riaperto, metanizzato, nel vecchio stabilimento». [L. b.]

Per avere il parroco

Bardineto ha scritto alla Curia

BARDINETO. Dopo la morte Giacomo Carretto, per 46 anni parroco di Bardineto, deceduto dieci giorni fa per attacco cardiaco all'ospedale di Pietra Ligure, l'amministrazione comunale ha inviato una lettera alla curia di Mondovì per «porre all'attenzione del vescovo la necessità di più presto sacerdote».

«Il problema - dicono in Comune - si porrà, in particolare, nel periodo estivo quando il numero della popolazione aumenterà per l'afflusso turistico». Ai settecento residenti, in estate, infatti, si aggiungono almeno altre mila presenze. In attesa della nomina del nuovo sacerdote, l'attività parrocchiale viene curata dal parroco di Calizzano, don Luciano Bruno. [L. b.]

In azione Carcare

C'è un basista che dirige banda di ladri

CARCARE. Proseguono indagini dei carabinieri Carcare sul furto compiuto domenica nella villa dell'ingegner Livio Pierdomici. I ladri hanno rubato gioielli e argenteria per un valore di 50 milioni. La refurtiva sarebbe già stata piazzata presso qualche ricettatore, un fatto che concorre a complicare le possibilità di individuare i responsabili.

I malviventi hanno agito con grande freddezza e determinazione. Sono entrati nel giardino della villa, lungo via Barrili, scavalcando la recinzione. Poi hanno forzato una delle porte d'ingresso e la cassaforte dell'appartamento abitato dall'ingegner Pierdomici. In quel momento il proprietario era te. Un fatto che rivela la cura con cui il colpo è stato preparato.

Il proprietario della villa sarebbe stato pedinato da tempo. è stata la sua assenza per svaligiargli l'abitazione. Nessuno dei famigliari presenti negli altri appartamenti della villa si è accorto di nulla. Una pista per scoprire i colpevoli del furto potrebbe essere l'individuazione del possibile basista. Sembra impossibile, infatti, che i ladri abbiano agito a colpo sicuro senza conoscere le abitudini dei componenti la famiglia Pierdomici.

Per questo gli inquirenti ipotizzano che la banda, altre che hanno recentemente razziato mobili e oggetti d'arte in altre località dell'entroterra, si sia avvalsa della collaborazione di qualche malvivente locale. [e. m.]

In Val Bormida non ci sono strutture: tossicodipendente in cura a Bari

«Droga: agire più in fretta»

Nuovo appello delle madri-coraggio di Cairo

CAIRO M. Per loro il '91 è stato l'anno della denuncia pubblica. Instancabili, ne hanno parlato per mesi, raccontando le loro storie senza reticenze, uscendo allo scoperto, dopo anni di isolamento. Ora, le «madri coraggio» Cairo tornano all'attacco in attesa dell'incontro di metà gennaio durante il quale dovrebbe definita ufficialmente la costituzione di una Consulta contro fenomeno droga o l'istituzione di una sede intercomunale quale punto di aggregazione per le famiglie dei tossicodipendenti.

E l'anno appena iniziato, per loro non sarà altro che 365 lunghi giorni di lotta quotidiana per strappare i figli dal vortice della droga, aggrappandosi filo della speranza alla quale, nonostante le mille difficoltà, non intendono rinunciare. «Abbiamo mosso le acque - dicono -, ci siamo esposte in prima persona, qualcosa si sta facendo ma i problemi con ogni giorno, da anni, dobbiamo fare i conti, restano».

«Circa un mese - racconta tra le lacrime una delle "madri coraggio" - figlio ha avuto una fortissima crisi d'astinenza. Da tempo era in lista d'attesa per entrare una comunità terapeutica ligure, avrebbe dovuto avere proprio quello stesso giorno un colloquio con i responsabili del centro ma le condizioni erano gravissime. Stava morendo. Sono riuscita ad accompagnarlo in ospedale e poi ho potuto far altro che mettermi contatto con una comunità di Bari, che in poche ha accolto. E ho dovuto sborsare diversi milioni. Adesso si trova nel centro pugliese perché nelle nostre zone per in una comunità si devono attendere mesi».

A storie come queste le madri cairesi sono ormai abituate da tempo. «Si è fatto qualche passo in avanti - aggiungono unanimi - e di questo dobbiamo dare atto, ma in casi di emergenza siamo, in pratica, soli. Certo, siamo d'accordo gli interventi di prevenzione e quelli per reinserimento attraverso cooperative di lavoro o la sede intercomunale, in fondo proprio noi ad avanzare tali richieste, ma abbiamo bisogno per cui servirebbero interventi immediati».

La loro battaglia dura ormai da dieci anni, ognuna delle «madri coraggio» ha fatto la stessa lunga trafila: contatti i Centri di igiene mentale, ospedali, strutture e poi le comunità terapeutiche. Ma sinora senza ottenere alcun risultato. Il rientro a casa e poi, inesorabilmente, il ritorno dei figli in piazza, nel «giro». Tentativi falliti nella speranza, abbandonata, di riuscire ottenere qualche risultato. Poi i primi contatti tra le famiglie, lunghe giornate trascorse discutere, a parlare per confrontare le varie esperienze. Infine la decisione dello scorso di rivolgersi, lo pagine de *La Stampa*, all'opinione pubblica in modo de coinvolgere le istituzioni, gli enti e tutte quelle persone con il dramma della tossicodipendenza convivono quotidianamente. Con i ripetuti appelli per sensibilizzare l'intera comunità, un primo obiettivo le madri cairesi sono riuscite ad ottenerlo: il convegno promosso dal Comune di Cairo e il successivo incontro per realizzare progetto che, partendo dalla prevenzione, abbia come punto d'arrivo reinserimento nel tessuto sociale.

Ma in attesa che il progetto decolli che per i loro figli si ottenere qualche risultato positivo, gruppo di madri lancia l'ennesimo appello. «Il problema droga - concludono - deve essere problema di tutti. Solo la solidarietà può davvero fare qualcosa. Le famiglie che si trovano nella nostra stessa situazione tantissime ma forse il nostro esempio non è servito a farle uscire dal guscio».

[L. b.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio
Tel. 011 66.711
16121 GENOVA - V. C.R. Caccaro 1/14
Tel. 010 540.184-592.565
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1
Tel. 0183 272-271-273-373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.553
17100 SAVONA - P.zza Mazzini 3/5
Tel. 019 56.249-81.11.82

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775
MOSTRA
Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio

Domenica al Palasport concerto del gruppo emiliano

I Nomadi a Quiliano

Atteso ritorno di un complesso legato alle atmosfere degli Anni Sessanta e Settanta. In programma le vecchie canzoni di Guccini

QUILIANO. Domenica alle 21 al Palasport con i Nomadi si riapre la stagione dei concerti. L'appuntamento con uno dei più famosi gruppi storici della musica leggera italiana è stato organizzato da Daniela Frangioni e dalla Pollsportiva. Sono già centinaia i fans che in tutta la provincia hanno risposto all'invito, affrettandosi ad acquistare il biglietto (24 mila lire) nella numerose prevendite. Oltre che al Palasport, infatti, il tagliando per assistere all'esibizione dei Nomadi potrà essere acquistato da «Sperati» a Savona, alla S.M.S Aurora di Valleggia, da «Diesis» dischi a Spotorno, «Blue Music» di Albenga, «Non solo musica» di Alassio, «Free Music» di Varazze.

Il concerto di Quiliano sarà anche un'occasione per presentare l'ultimo disco del gruppo, «Gente come noi»: 11 titoli che portano la firma di Beppe Carletti (tastiere) e Augusto Daolio (voce), i leaders storici della formazione. Proprio loro nel 1963, insieme con Bila Cappellini (batteria), Gianni Coron (basso), Franco Midili (chitarra) diedero vita al gruppo. Tre anni dopo, il primo disco: «Come potete giudicare ed è già un successo». L'anno successivo, dall'incontro con Dodo Veroli e Francesco Guccini, viene inciso «Dio è morto», un giri che scatena accese polemiche, con il risultato di rendere ancora più celebre la band emiliana. Da allora i Nomadi hanno scritto 31 album, vendendo 1 milione e 100 mila copie. Anche negli ultimi anni la produzione discografica è stata intensa, con «Ancora Nomadi», «Solo Nomadi» e infine «Gente co[illegible]».

I Nomadi sono attesi domenica sera in concerto al Palasport

Col passare degli anni, la formazione si è modificata: a Beppe Carletti e Augusto Daolio, fondatori [illegible] gruppi nel [illegible], si sono aggiunti il bassista Dante Pergreffi, Daniela Campani (batteria) e Cico Falzone (chitarra) nel luglio del [illegible].

Per il Palasport si tratta di un concerto importante, il primo dopo la pausa estiva e potrà significare l'inizio di [illegible] ciclo di appuntamenti con la musica leggera, dopo le esibizioni di Finardi, Morandi, Tazenda, Ruggeri che lo scorso anno avevano entusiasmato il pubblico savonese. (s. b.)

ALLA RIBALTA

Dj di diciotto anni sogna un network

CAIRO M. DICIOTTO anni, statura media, capelli castani, abbigliamento casual e, soprattutto, le idee molto chiare. I suoi sogni? Lasciare una traccia sul vinile e approdare alla «mitica» Radio D.J. E sì, perché Carlo Sferini, savonese, ha [illegible] i primi passi nel mondo dei dee-jey quando aveva appena tredici anni e ora, nonostante la giovanissima [illegible] (è [illegible] tra i più giovani d.j. del Savonese) può vantare un ricco curriculum.

Autodidatta incallito, ha per[illegible] tutta la trafila che questa professione impone. Ha lavorato a Radio Golfo Ligure, Radio Riviera Music e Radio Onda Ligure. Per diverso tempo si è completamente dedicato alla regia. A quattordici anni si è «chiuso» per moltissimi mesi in una sala registrazione per imparare tutti i trucchi e le tecniche del mestiere. Solo in [illegible] secondo tempo è passato dietro alla consolle delle discoteche della provincia: prima allo Scellino poi Amnesia e Tenax [illegible] al Symbol. Non ha un modello a cui ama ispirarsi. «Da ogni d.j. famoso - dice - cerco di prender qualche piccolo spunto».

Predilige la musica italiana ma non disdegna altri generi: i brani che inserisce nelle [illegible] «scalette» spaziano dalla techno al rock in base ai gusti del pubblico. «Cerco di soddisfare - spiega Sferini - le richieste tentando di creare, ogni sera, un'atmosfera nuova puntando anche sull'animazione, elemento essenziale per ravvivare le [illegible]rate».

Loquace, mosso da una profonda passione per tutto ciò che è musica, Carlo, fa una lucida e [illegible] radiografia all'ambiente a cui appartiene. Dice: «Manca l'entusiasmo [illegible] soprattutto non ci sono novità [illegible] il profilo discografico. Ci troviamo, dunque, in una fase di stallo dove è sempre più difficile imporsi o comunque imporre [illegible] proprio stile». Prosegue, d'accordo con molti altri [illegible] colleghi sul fatto che non ci siano possibilità per sfondare: «Queste [illegible] non offrono le opportunità per fare [illegible] salto di qualità a cui aspirano coloro che intraprendono questa professione».

Difficoltà [illegible] parte, [illegible] giovanissimo dee-jey [illegible] tempo pieno non sembra avere dubbi su ciò che intende fare in futuro. Al sogno di incidere [illegible] disco accenna solamente, forse per scaramanzia, anche se ha già qualche contatto con [illegible] casa discografica. Non vuole anticipare altro, [illegible] riparlerà fornendo tutti i dettagli [illegible] appena riuscirà a realizzare il suo ambizios[illegible] progetto. Oltre ai sogni, comunque, [illegible] speranza di poter continuare a svolgere quello che per lui è divenuto un lavoro a tutti gli effetti.

«È una professione difficile - osserva Carlo Sferini - c'è molta "concorrenza" e soprattutto poca offerta rispetto alla domanda».

(l. b.)

STASERA AL CINEMA

[illegible]

OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.86
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron [illegible] *A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [illegible] sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
[illegible]a e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible]
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata [illegible] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma [illegible] veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Eldorado
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe [illegible] ladri
[illegible] *Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di [illegible] si [illegible] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ir[illegible]. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Filmstudio
Tel. 386322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Merci la vie
di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91) — 2 re[illegible]a con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagonisti di storie grottesche, esilaranti e tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. drammn.**

Jolly
Tel. 880.570
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Anal games

Salesiani
Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
T. 840.263. Lire 8000
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 ultimo spettacolo
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [illegible] futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or. 16/18,15/20,15/22,30
Lire 6000/5000
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [illegible] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Astor
[illegible]. 50.997. [illegible].: 20/22,30
Fest. [illegible]. 15-22,30
Lire 7000/4000
Robin [illegible] - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. [illegible] 15' **Avventura**

Ab[illegible]
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ondina
Tel 692.200
Or: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e [illegible] il [illegible] prepotente sosia mafioso. M. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]
Loanese
Tel 669.961. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 8000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds [illegible] *Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20,20/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
[illegible]. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15/16,50
18,40/20,30/22,15
Lire 8[illegible]
[illegible]

[illegible]
Cin.
Or.: 15-21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ATTUALITÀ IN RIVIERA

SAVONA
Film d'autore

«Merce le vie» di Bernard Blier con Gerarde Depardieu, sarà [illegible] programmazione, in prima visione, ancora oggi, al Filmstudio di piazza Diaz. Tre gli spettacoli (15,30, 20,30 e 22,30).

FINALE [illegible]
Una serata in discofesa

Disco music old e soft questa sera al «Caligola Retrò club» (ex «Disco-Immagine») di Finale Ligure. Il locale promette «tranquillità e [illegible] rumore» e [illegible] poco spazio alla musica house.

SPOTORNO
Il revival di Adelio

Questa sera ballo liscio, revival e classic al dancing «Castello» di Spotorno [illegible] l'animazione di Adelio. Al sabato il locale ospita le grandi orchestre spettacolo.

GENOVA
Teatro latino

Proseguono questa sera, alle ore 21, fino all'11 gennaio, le repliche dello spettacolo «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti», dei «Dialoghi» di Luciano di Samosata. Traduzione di Umberto Albini, regia di Tonino Conte. Ingresso lire 20 mila.

PIETRA LIGURE
Pianobar [illegible] Malibù

Musica dal vivo, da ballare, al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale propone liscio e revival. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì.

LOANO
La voce [illegible] Barbara al Movida

Musica [illegible] ballare al «Donnus», ex discoteca «La Marinella», nei pressi del porto turistico di Loano. Domani sera musica dal vivo, con le canzoni di Barbara Raimondi, al club arci «Movida» di via al Giardino.

DIANO MARINA
La chitarra di Tripodi

Al Quever's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, tiene banco il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, proveniente da Aosta, ha in repertorio brani rock, [illegible] anche successi di cantautori, eseguiti utilizzando basi preregistrate.

[illegible]
Film in lingua originale

Proiezione del film (in lingua originale) «Che vita da cani», questa sera, alle ore 21,15, alla Sala Carignano (viale Villa Giorgi). Ingresso lire 5 mila.

Il club di via Piave inaugura la stagione 1992 l'11 gennaio

Havana, apre il vecchio jazz

Primo appuntamento con il Bop jazz quartet composto da Lello Poggi, piano, Renzo Monnanni, sax, Luciano Puppo, basso [illegible] Gino Bocchino, batteria

ALBENGA. E' stato presentato il calendario delle serate dal vivo organizzate dall'«Havana jazz club» di via Piave ad Albenga per il mese di gennaio. «Si tratta [illegible] tre appuntamenti di buon livello che dimostrano [illegible] il jazz possa essere suonato anche da italiani e, in qualche caso, da chi è lontano dalle capitali nazionali del jazz come possono [illegible] Milano [illegible] Roma», spiega Dino Catanco, patron del locale albenganese.

Il primo appuntamento è previsto per [illegible] 11 gennaio. Ad aprire la stagione 1992 sarà il «Bop jazz quartet» composto da Lello Poggi al pianoforte, Renzo Monnanni al sassofono tenore, Luciano Puppo al contrabbasso e Gino Bocchino alla batteria.

«E' la più vecchia formazione jazz della provincia di Savona. Si è costituita nel 1950 e, da allora, l'unica variazione è avvenuta nel 1984 quando è stato sostituito il contrabbassista. Nella loro lunga carriera hanno suonato [illegible] Franco Cerri, Gianni Basso, Sergio Fanni. Propongono un classico stile Be-Bop con pezzi di Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Monk [illegible] di Coltrane.

Il concerto più atteso [illegible] quello previsto per il 18 gennaio quan[illegible] sul palco dell'«Havana jazz club» salirà il «P.M.P. jazz group», gruppo formato da Mario Petracca alla chitarra, Umberto Mari al basso elettrico e Andres Penna alla batteria.

La loro musica, molto originale, deve alle esperienze jazz, funky e elettroniche sonorità che [illegible] pochi anni gli hanno portati ai vertici [illegible] nuovo jazz italiano.

La caratteristica principale del «P.M.P. jazz group», secondo i critici, è quella di riuscire a dare una «dimensione corale» capace di fare uscire musica di grande suggestione.

L'ultimo appuntamento in programma è per il 25 gennaio quando salirà sul palco il trio di Alessio Menconi, chitarrista genovese che propone jazz classici rielaborati e interpretati in chiave ultramoderna.

(s. p.)

ATTUALITÀ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

8 **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **La tara**, rubrica
12 **Promostand**, rubrica
13 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 **La spada di Robin Hood**, film
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 **Sardegna giornale**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Telegiornale**
21 **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, variata

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Direzione Nord**, film
22,55 **Ghiaccio N[illegible]**

Telesetar

11 **Tv shop**
12 **Felicità [illegible] sei**, novela
13 [illegible], attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Stanlio e Ollio: comp.-B**
15 **12ª in campo**
17,20 **Tv shop**
19 **Samba d'amore**, novela
21,40 **Stanlio e Ollio**, film
23 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

9,05 **Malú Mulher**, sceneggiato
10,10 **I cinque ladri d'oro**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,25 **Natalia**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Giudice di notte**, telefilm
14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15,40 **I canti giorni di Andrea**, telenovela
16,15 [illegible], telenovela
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **I canti giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Pralones - La nuova storia di Maria**, telenovela
22,00 **Tg sera**
23 **Marinai, donne e guai**, film
0,50 **Nettuno Telestar**
[illegible] **Fiore all'occhiello**

Canale 7

9 **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
12,30 **Andiamo al cinema**
13 **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, rotocalco
16,30 **Andiamo al [illegible]**
16,45 **Cartoni animati**
17 [illegible] **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
18,10 **Replay**
19 **Tg Liguria**
20,30 **Amore dannato**, film
22 - **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra

8,15 **Tana [illegible] lupi**, novela
10 **Mobilificio**
15 - **Tana dei lupi**, novela
18 - **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 - **I 1000 volti di...**
1,15 **Tg Liguria**

Telecupole

8,30 **Cara Cara**, telenovela
[illegible] - **Mattinata con Cinquestelle**
12 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13,40 **Tg4 notiziario**
14 **Ghiaccio e neve**, rubrica
15,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 - **Cara cara**, telenovela
16 - **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**
20 **La trattoria dei ricordi**
20,30 **Direzione Nord**, film
22,30 **Tg4 notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Mixer Tv

13 **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Ordine di esecuzione**, [illegible]
18 - **Rosa selvaggia**, telenovela
19 - **Savona [illegible]**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'amante proibita**, film
22,30 **[illegible] in guerra a [illegible] quattrini**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con...**

[illegible]
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telenovela
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16,30 **Pomeriggio dell'astrologia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
22,30 **Mercoledì sport**
24 — **Film [illegible] e... dintorni**
1,30 **Auto della [illegible]ana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,40 [illegible] **al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 - **Video Jay Simone**
16 **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News di night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 [illegible]o al cinema
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
[illegible] **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Consulenza assicurativa**
20,45 [illegible] **bilega, na chitara, [illegible] po' de Zena**
21,25 **Qui Germania**

Telegenova

7 — **Cartoni [illegible]**
11 **Magia carimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**, rubrica
12,30 **Ghiaccio nero**
13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,10 **Shopping Center**
14 **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Direzione Nord**, film
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**

TCS

13,48 **Aspettando il domani**, telenovela
14,33 **Il ragnato**, telenovela
17,15 **Sette in allegria**
19,33 [illegible] **quotidianbo sport**
[illegible] **Ercole contro i tiranni di [illegible]ia**, film
23 **Lo chiamavano Verità**, film

[illegible] **errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

GENOVA

[illegible]
Teatro Carlo [illegible]: Oggi riposo
Pol. Margherita: Cin ci la, [illegible] Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, Compagnia italiana [illegible] Operetta, [illegible] 21, lire 30.000/24.000
[illegible] **[illegible]nova**: Oggi riposo
Teatro della Corte: Le moglie saggie, di Carlo Goldoni, regia Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, [illegible] 20.30, [illegible].000
Teatro [illegible] Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, [illegible] Luciano di Samosata, regia Tonino Conte, [illegible] 16/21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo
CINEMA
Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Le comiche 2
Corallo 2: Nei panni di una bionda [illegible] Vacanze di Natale '91
Lux: Billy Bathgate
Marlin: [illegible] d'amore
[illegible] Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe [illegible] ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse [illegible] invece era un [illegible]
[illegible] **3:** Abbronzatissimi
Verdi: Donna con il gonne
[illegible] **1:** Carcere, amori bestiali
[illegible] [illegible] Penetrazione multipla - [illegible], [illegible] happy holiday
Chiabrera: White crash black
[illegible]: Dall'Oriente, l'arte del sesso
Eldorado: La doppia bocca di Lupina
CINECLUB
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oscar
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
[illegible]
San Siro: Oggi riposo

Campionato e Coppa dei Campioni alle porte: la pallanuoto torna in primissimo piano

Per la Rari il «giallo» delle date

Lo Spandau Berlino vuol giocare il «ritorno» della semifinale, [redacted] Savona, domenica 3 febbraio. Il giorno prima i biancorossi devono affrontare la Canottieri [redacted] Napoli e la Fin non pare disposta a conceder rinvii

SAVONA. Problemi di date per la Rari: lo Spandau Berlino, prossimo avversario [redacted] Coppa Campioni, è intenzionato a giocare la partita di ritorno a Savona non [redacted] 4 febbraio, [redacted] sabato 1° o domenica 2. E la Federnuoto italiana, dal canto suo, pare non sia intenzionata a concedere alla squadra di Mistrangelo il posticipo [redacted] match esterno di campionato con la Canottieri.

Se [redacted] fosse, [redacted] Savona rischierebbe di giocare due partite importanti (campionato e Coppa Campioni) nel giro di 24 [redacted]. Infatti il 1° febbraio la Rari [redacted] dove esser di [redacted] alla piscina «Scandone» di Napoli, [redacted] il giorno successivo (o addirittura, ma solo sulla carta, [redacted] giorno stesso) troverebbe i panzers tedeschi dello Spandau Berlino.

Ieri pomeriggio nei locali della Federazione nessuno degli addetti ai lavori [redacted] è detto in grado di dire nulla in merito alle voci che erano arrivate alle orecchie della Rari Nantes Savona. Un funzionario della Fin ha solo dichiarato: «Di questo problema riparleremo oggi pomeriggio. Ufficialmente non sappiamo nulla. La partita [redacted] Coppa Campioni in programma a Savona, [redacted] stabilito dal calendario di Coppa, per noi ufficialmente ha ancora una data incerta: 1, 2 o 4 febbraio».

Questo tacere [redacted] parte della Fin sembra però preoccupare non poco i dirigenti della Rari. Il presidente Gervasio [redacted] i [redacted] collaboratori per tutta [redacted] giornata [redacted] ieri hanno cercato di avere ulteriori notizie, ma nessuno ha saputo dar loro ulteriori spiegazioni. In casa Rari si insinua il sospetto che qualcuno voglia mettere il bastone tra le ruote alla «regina» della pallanuoto italiana. Mentre i dirigenti sono in attesa di [redacted] versione ufficiale da parte della Fin, la squadra [redacted] prepara in vista della ripresa del campionato. L'avversario del turno [redacted] sabato è la Florentia, anche [redacted] la mente è già rivolta alla prima [redacted] semifinale di Coppa Campioni.

Mirko Vicevic e Anto Milat, saranno i personaggi di spicco della Rari in Europa. L'ultimo acquisto biancorosso, l'erede di Manuel Estiarte, ha il privilegio di conoscere bene la possibile futura finalista: lo Jadran Spalato, squadra che l'anno scorso, con lui ha vinto alla grande [redacted] campionato jugoslavo. Ma intanto Mirko non si fida dello Spandau. Sostiene Vicevic: «Noi [redacted] finale? Andiamoci piano. Prima di parlare [redacted] finale dobbiamo battere i tedeschi, e non sarà facile. Loro hanno vinto molto, e [redacted]no molto bene questa competizione. Noi invece [redacted] la prima volta che affrontiamo, come Rari, [redacted] Coppa [redacted] Campioni. Siamo un ottimo collettivo, ma contro lo Spandau [redacted] una grande battaglia».

Milat invece è l'unico ad [redacted] già brindato in Coppa (Campioni): era l'anno 1980, quando appena ventenne vinse la prestigiosa competizione con la formazione dello Jug Dubrovnik. Ricorda il mancino del Savona: «Sono l'unico ad aver già vinto qualcosa di veramente importante, questo è vero, anche se ormai sono passati già undici anni. Sarebbe bello chiudere la carriera in Italia, magari [redacted] un'altra grande vittoria [redacted] la Rari. Ma [redacted] sarà facile. La Coppa dei Campioni è un torneo estremamente difficile. Il Berlino è squadra forte, anche se noi speriamo di superarla. Lo Jadran, comunque, resta la squadra che temo [redacted] più. Oltre ad avere un buon collettivo, conta su quasi tutta [redacted] squadra di nazionali. E questo potrebbe far la differenza. La sfida con i tedeschi e i miei connazionali è comunque aperta».

Aggiunge Milat: «Però prima di pensare alla Coppa c'è la pericolosa trasferta di Firenze. Siamo imbattuti da 54 giornate [redacted] vogliamo continuare. Ora pensiamo al campionato: dopo Firenze ne parleremo».

Roberto Pizzorno

I TIFOSI PER FIRENZE E BERLINO

SAVONA. Si chiudono oggi [redacted] mezzogiorno le iscrizioni per i tifosi per la trasferta di Firenze. L'organizzazione [redacted] a cura del Club Manuel Estiarte. Le adesioni si ricevono entro le 12 nella sede [redacted] Club, al Dopolavoro Ferroviario in via Stalingrado, oppure presso la segreteria della Rari Nantes Savona, alla piscina di corso Colombo. Soltanto se si riuscirà ad arrivare ad un numero di [redacted] prenotazioni, però, si avrà [redacted] possibilità di noleggiare un pullman. In[redacted] la società ha aperto anche le iscrizioni per la trasferta di Coppa dei Campioni [redacted] Berlino per la gara di andata [redacted] lo Spandau. La quota, compresi viaggio [redacted] alloggio, dovrebbe assestarsi attorno alle 800 mila lire. Tifosi [redacted] dirigenti partiranno [redacted] Milano [redacted] un volo diverso da quello della squadra, che salirà sull'aereo per la Germania soltanto domenica. Sabato pomeriggio, intanto, è stato reso noto che le telecamere della Rai saranno accese sulla sfida tra Roma e Canottieri Napoli. L'incontro inizierà alle 16,15, e verrà trasmesso [redacted] diretta, probabilmente su Rai3, [redacted] partire dalle 16,30. In diretta, in pratica, quasi l'intera partita. Su Radio Uno, [redacted] partire dalle 17,35, nel [redacted] del programma «Invito al campionato [redacted] pallanuoto», saranno invece trasmesse le radiocronache delle gare Leonessa Osama Brescia-Giollaro Pescara, Florentia-Rari Nantes Savona e Volturno-Ortigia Siracusa. [r. p.]

Vicevic: dallo Jadran Spalato alla Rari per dare l'assalto alla Coppa dei Campioni

IL [redacted]

Triathlon addio: Carla farà soltanto la mamma

Ha deciso di abbandonare lo sport, e di dedicare tutto il suo tempo alla famiglia. Carla Garbarino, campionessa italiana di triathlon, da anni residente ad Alassio, ha detto basta ad una disciplina che, coagulando atletica, nuoto e ciclismo, la costringeva a faticosi allenamenti [redacted] numerose rinunce.

«A un certo punto — esordisce Carla — ho voluto dedicare più tempo alla mia vita privata, sempre sacrificata per prepararmi [redacted] meglio ai vari appuntamenti che [redacted] susseguono senza un attimo di respiro. Non essendo dunque possibile conciliare gli impegni familiari con quelli del triathlon, ho preso la decisione [redacted] privilegiare i primi».

Carla è stata nell'ultimo decennio una delle protagoniste principali di [redacted] disciplina massacrante, quasi ai confini delle possibilità di un'atleta: «E' vero. Senza soluzione di continuità si devono affrontare 1500 metri [redacted] nuoto, 1[redacted] chilometri di corsa e più di [redacted] in bici. E questo è solo il triathlon ?corto?, dato che negli altri tipi di questa specialità le distanze sono quanto meno raddoppiate».

Dieci anni di trionfi e un curriculum invidiabile [redacted] comprende titoli italiani [redacted] prestigiosi piazzamenti a livello internazionale. Carla, grazie a questa disciplina, ha girato [redacted] mondo imponendosi come una delle donne più forti in questo sport: «Sono riuscita a rimanere al vertice per un decennio e penso che, in una specialità faticosa come questa, [redacted] arco [redacted] tempo lungo, anche [redacted] avrei potuto tranquillamente continuare. In campo femminile purtroppo [redacted] poche le ragazze che [redacted] cimentarsi in questa disciplina. Che, bisogna sottolinearlo, non provoca alcun danno [redacted] fisico».

Ma questa mole di fatica si [redacted] quasi nell'anonimato, complice lo scarso interesse [redacted] il quale [redacted] triathlon [redacted] seguito nel nostro Paese. E forse anche per questo che Carla, [redacted] un pizzico d'amarezza, ha deciso di chiudere: «Purtroppo la [redacted] disciplina non [redacted] considerata dai mass-media, che ci [redacted]dicano pochissimo spazio. Di conseguenza anche gli introiti [redacted] molto bassi, assolutamente insufficienti per dedicarsi solo a questo sport».

Adesso Carla guarda al futuro, orfano [redacted] questa disciplina ma non [redacted] attività sportiva: «Continuerò [redacted] dedicarmi all'insegnamento del [redacted] presso [redacted] Polisportiva Delfini di Alassio. Almeno ancora per qualche [redacted]se. Poi, quando nascerà mio figlio, voglio dedicare [redacted] spazio della mia vita soltanto a lui. Anche [redacted] ogni tanto, inutile nasconderlo, un po' [redacted] rimpian[redacted] per [redacted] ?mio? triathlon si farà sentire. Ma non sufficiente, [redacted] hanno fatto altri, a farmi rientrare in attività».

Guglielmo Olivero

Dopo i recuperi la Prima categoria ha un volto più definito: i granata genovesi [redacted] più che mai la squadra da battere

C'è l'Albisola tra il Cogoleto e il titolo d'inverno

I biancocelesti di Panucci domenica sulla strada di una capolista scatenata. Damonte: «Abbiamo la possibilità di arrivare in Promozione, dipende da noi non sprecarla». Le speranze di rimonta del Millesimo, i problemi delle pericolanti Mallare e Borghetto 84. Zinola Fornaci da record sul fronte dei pareggi

Victor Panucci, tecnico dell'Albisola

Basta [redacted] punto al Cogoleto per laurearsi campione d'inverno di Prima. Per i ragazzi [redacted] Damonte, che domenica affronteranno sul proprio terreno l'Albisola di Victor Panucci, [redacted] dovrebbero esserci troppi problemi. Afferma Damonte: «Il titolo d'inverno può anche essere importante, [redacted] è a fine stagione che bisogna [redacted] il primo posto. Le possibilità [redacted] portare a Cogoleto la promozione ci sono, tocca a noi sfruttarle. Spiace per l'amico Panucci, ma domenica vogliamo i due punti».

Per una squadra a cui [redacted] tutto [redacted] bene c'è subito la [redacted] contrapposizione: il Mallare. La formazione rossoblù, partita con l'obiettivo di [redacted] tranquilla salvezza, si ritrova ultima [redacted] staccata di [redacted] punti dalla quart'ultima piazza. E quel che preoccupa di più, è il gioco che la formazione esprime. [redacted] pe[redacted] passivo nell'ultimo turno interno è la chiara prova che per i ragazzi di Natale Bertone la salvezza è molto lontana.

Anche [redacted] situazione del Borghetto [redacted] non è delle migliori. La squadra di Mino Persenda dopo una parentesi lieta con la vittoria sul Mallare [redacted] tornata all'antico subendo una [redacted] batosta dalla Carlin's. Anche l'allenatore è amareggiato: «I ragazzi [redacted] impegnano. Purtroppo non si può cambiar rotta in pochi giorni. Penso che [redacted] cura per i miei ragazzi sia solo il tempo, anche [redacted] purtroppo non [redacted] n'è abbastanza».

Per il Millesimo, unica squadra rimasta a inseguire la capolista Cogoleto, gli esami [redacted] finiscono mai. Dopo l'ostico Borgio superato a fatica, toccherà alla Carlin's salire [redacted] Val Bormida per mettere alla prova le reali possibilità di Francia e compagni. Lotta con le prime pure il Vallecrosia, appaiato in classifica alla Carlin's, e che ora dovrà affrontare il [redacted]. Bartolo[redacted] Dopo l'ennesimo pari dello Zinola (11 in 13 gare!), in molti si chiedono quando i ragazzi di Corbellini riusciranno a vincere. Quelli [redacted] Fegino, prossimi avversari, sperano che la «legge» valga almeno per un'al[redacted] domenica. [m. no.]

[redacted]

Il Cisano S. Giorgio è campione d'inverno per quanto riguarda [redacted] girone A di Seconda categoria. La formazione [redacted] Viviano Rolando, espugnando anche il terreno del Camporosso [redacted] distanziato di quattro punti la più diretta inseguitrice: il Sant'Ampelio che [redacted] può al massimo raggiungere la capolista, anche se [redacted] gioco espresso [redacted] biancazzurri non lascia troppe speranze agli avversari

Però la grande impresa della giornata è stata quella del Boys Vado, che [redacted] squalifiche ed influenza era privo di ben nove titolari. [redacted] è andato [redacted] vincere [redacted] Camerana [redacted] un netto 2-0. Naturalmente soddisfatto il tecnico Bovero: «Il calcio [redacted] volte è davvero strano. Eravamo privi di nove giocatori ed abbiamo vinto. Altre volte, anche avendo a disposizione tutti i titolari, non [redacted] riusciti [redacted] un ragno dal buco. Inoltre bisogna dire che giocavamo su un campo coperto da due dita di ghiaccio: e infatti qualche giocatore a fine gara ha avuto i crampi [redacted] causa del gran freddo».

La «pechinese» di questi giorni [redacted] ha colpito duramente anche l'Andora, che nell'incontro [redacted] la S. Filippo Neri si è vista costretta a mandare in campo l'allenatore Curtolo ed il vicepresidente Volpara. Lo strapotere dimostrato [redacted] Cisano sembra aver tolto ogni possibilità di recupero alle inseguitrici: [redacted] campionato nelle due gio[redacted] che rimangono alla fine del girone d'andata e in tutto quello di ritorno vivrà [redacted] ogni probabilità sulla lotta per la retrocessione: infatti ci sono ben otto formazioni racchiuse in due punti.

Alla fine della stagione saran[redacted] tre [redacted] squadre che dovranno dire addio alla categoria. In questa lotta si trova invischiato anche l'Auxilium Alassio, partito all'inizio della stagione con ben altri propositi. Anche [redacted] Giordano non riesce a trovare una spiegazione: «Il gioco che noi esprimiamo non è per niente inferiore a que[redacted] degli avversari, però la classifica dice esattamente il contrario. Purtroppo immediati rimedi a questa situazione non ci sono, perché ci manca solo il risultato. Speriamo che la fortuna si ricordi anche di [redacted]

Anche nel girone [redacted] si [redacted] recuperata [redacted] partita, quella tra l'Altarese e il Legino. I verdeblù, presentatisi in Val Bormida con l'intenzione di riportarsi nelle posizioni [redacted] vertice, sono stati bruscamente risvegliati da un sonoro 3-1, che sembra spegnere i sogni [redacted] ragazzi del presidente Carella e rilancia invece le quotazioni degli uomini di Berruti, ora al terzo posto in classifica. [m. no.]

SPORTFLASH

CALCIO

Stasera recupero Auxilium-Spotornese

ALASSIO. Ancora [redacted] recupero per i campionati dilettanti. Alle 20,30 scendono oggi [redacted] campo, al «Comunale» di Alassio, Auxilium e Spotornese per [redacted] partita del girone A di Seconda categoria. Le due formazioni, attualmente a centroclassifica, sono reduci da due pareggi nell'ultimo [redacted] di campionato.

CALCIO [redacted]

Villapiana e Albisola [redacted] di gol

SAVONA. Nei giorni scorsi sono stati disputati due recuperi per i tornei del calcio giovanile provinciale. Nel girone B dell'Under 1[redacted] Villapiana Don Bosco ha battuto il Cengio per 4-2 grazie alle doppiette di Lanzarotti e Di Donato. Nel girone A degli Allievi, l'Albisola torna solitaria in vetta alla classifica grazie alla vittoria sul campo della S. Filippo Neri per 6-1.

[redacted] INDOOR

Il Mobilcasa sabato a Padova

SAVONA. Torna in campo il Liguria Mobilcasa nel terzo concentramento della serie B indoor. La formazione del presidente Bisi sarà di scena sabato a Padova. Ai savonesi, per centrare l'obiettivo salvezza, basta ottenere due punti nei due incontri da disputare. Attualmente la squadra di Carlo Colla è al secondo posto.

[redacted]

Esordienti B in gara [redacted] Savona

SAVONA. Sabato nella piscina dell'Amatori Nuoto Savona [redacted] svolgerà la seconda prova per la categoria Esordienti B. Le gare verranno disputate dalle 16,45 [redacted] 17,15. Il campionato degli Esordienti B si concluderà nel mese [redacted] aprile.

Pallavolo: i dirigenti biancorossi smorzano gli entusiasmi, ma ammettono di pensare già [redacted] prossima stagione

Salvo, la promozione in B1 adesso è più vicina

La sconfitta del Mondovì ha lasciato savonesi e Hitachi Milano soli in vetta

SAVONA. Meglio di così, per la Salvo, il '92 non poteva iniziare. La compagine di Marco Pontacolone infatti, oltre ad aver liquidato la Colombo Genova in [redacted] derby quasi [redacted] tutto privo di emozioni, ha ricevuto la bella notizia della disfatta del Mondovì contro il Ceppiratti Novara. In vetta alla classifica, accanto alla Salvo, rimane solo l'Hitachi Milano che ha sofferto meno del previsto contro un rassegnato Cus Torino.

Tutto procede per il meglio, dunque, e sono sempre di più gli addetti [redacted] lavori che considerano già in B1 i biancorossi. Ma gli ostacoli da superare so[redacted] numerosi, come ricorda l'addetto stampa della società savonese, Ugo Cappello: «Indubbiamente i risultati maturati sabato scorso giocano tutti [redacted] nostro favore. [redacted] da qui [redacted] affermare che i giochi sono fatti, corre molta strada. In realtà bisogna tenere gli [redacted] ben aperti per evitare brutte sorprese».

Sarà, ma la Salvo vista all'opera sul parquet di Borzoli induce all'ottimismo, tenendo anche conto che Pontacolone non ha potuto disporre di Davide Poggio, uno degli elementi cardine della squadra. Ma è tutta la squadra che gira a mille: con la Colombo [redacted] esempio si è visto in azione un Bolognese superlativo, con percentuali di rendimento nel gioco vicine alla perfezione.

Aggiunge Ugo Cappello: «In effetti non abbiamo lasciato scampo ai genovesi. Pur tenen[redacted] conto d[redacted] divario esistente tra le due squadre, non c'è dubbio che i ragazzi abbiano [redacted] in evidenza momenti [redacted] ottimo volley. Quanto a Poggio, gli [redacted] mi hanno escluso fratture, per [redacted] speriamo [redacted] breve tempo di poterlo recuperare. Un elemento così è importantissimo per la nostra squadra».

Ma è il futuro a impensierire la società biancorossa. Sui programmi delle prossime stagioni infatti incombe [redacted] la nube di [redacted] avere a disposizione un impianto adeguato per affrontare la B1. Riflette ancora Ugo Cappello: «Noi abb[redacted] bisogno di una risposta in breve tempo. La società è infatti abituata a stilare i programmi stagione dopo stagione. Se centriamo la terza promozione consecutiva, dovremo sostenere [redacted] costi molto alti per affrontare la categoria superiore. E' chiaro che con le strutture attuali non c'è niente da fare, visto che la palestra di [redacted] Trincee può al massimo [redacted] usata per gli allenamenti, [redacted] palazzetto è insufficiente per accogliere partite di un campionato così prestigioso».

Gioie [redacted] dolori dunque per una squadra che insieme alla Rari Nantes e al Savona calcio contribuisce a tenere alta la bandiera della città, che trova nello sport uno degli aspetti più positivi. Quelli ch[redacted] mesi decisivi per la squadra biancorossa che ha tutti i requisiti per centrare la terza promozione consecutiva. Conclude Ugo Cappello: «Noi ci contiamo davvero. Sarebbe meraviglioso per tutto [redacted] movimento. Ma, come sottolineato, [redacted] meglio non illudersi. Ogni partita sarà un test per la vittoria finale [redacted] da parte nostra dovremo giocare sempre al massimo delle potenzialità». [g. o.]

SERIE D, [redacted] IL DON [redacted]OSCO

Anche i campionati minori riprendono l'attività dopo la lunga sosta natalizia. La [redacted] femminile diluisce i suoi appuntamenti nell'arco della settimana. Oggi sono in programma tre incontri: Pro Recco-Primizie Ceperana; Oasi-Varazze; Busalla-Bisagno. Domani (20,45) è invece in programma l'interessante derby Albisola-Annamode Sanremo, aperto a ogni pronostico. Appuntamento [redacted] sabato invece per i tornei di C2 maschile e D. Ma le vacanze natalizie sono state anche l'occasione per recuperare alcuni incontri. In D maschile il Don Bosco Alassio ha superato in [redacted] appassionan[redacted] match [redacted] Chiavari per 3-2. Nessuna difficoltà per la capolista Cogoleto: 3-0 in casa del Cus. La nuova classifica: Cogoleto e Spezia 10; Don Bosco Genova, Primizie e Spes 8; Lavagna, Cus, [redacted]hiavari e Don Bosco Alassio 6; S. Siro e Camogli 2; S. Pietro 0. [g. o.]

Nuova Audi 80.

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.008

AutoArona selecar 2

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. [illegible] - (Ass.) Tel. 0322/241.222

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso [illegible] Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. [illegible]
[illegible] Roma, [illegible] (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

[illegible] — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR** s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI MARIO**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — [illegible]
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via [illegible]. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — **AUTO CALVI** s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **CARROZZERIA ALTO VERGANTE** s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

[illegible] **D'OPAGLIO** — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
Via Bonetto, [illegible] — 0322/967.161

S. PIETRO MOSEZZO — **CARROZZERIA RUZZA E [illegible]**
V[illegible] Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — [illegible]
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C.** s.n.c.
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI & BATTAGLIA** s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 - Intra — [illegible] 42.884 (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia della tecnica.

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... TUTTI!!
purché in possesso di reddito
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
[redacted]. 0323 502.951-502.326

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 8 Gennaio 1992 [redacted]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La FINANZIARIA NOVARESE
[redacted]:
PRESTITI FIDUCIARI fino a 50 milioni
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
[redacted] i preferiti!
MUTUI VELOCISSIMI erogazione in 30 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326

NOVARA

Discarica di Alice

[redacted] un giorno alla scadenza della [redacted]

Giovedì 9: il termine è perentorio. [redacted] Regione non concederà una proroga, la città resterà senza discarica. [redacted]

ROMENTINO

Scomparsa da casa

Ritrovata cadavere dopo 9 giorni

La vittima [redacted] 54 anni ed era madre di due figli. Il corpo ritrovato in [redacted] canale. Pare un suicidio. [redacted] 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A [redacted] «La mela magica»

Domani, [redacted] Toselli di Cuneo, prima nazionale del dramma interpretato [redacted] diretto da Giancarlo Sbragia (nella foto) accanto [redacted] Manuela Kustermann. SERVIZIO DI [redacted] A PAGINA 37

GALLIATE

Lotteria Italia

[redacted] bacia il [redacted]

«Solo» 50 milioni. Questa l'entità [redacted] premio abbinato al biglietto 138852 venduto all'autogrill. A PAGINA 35

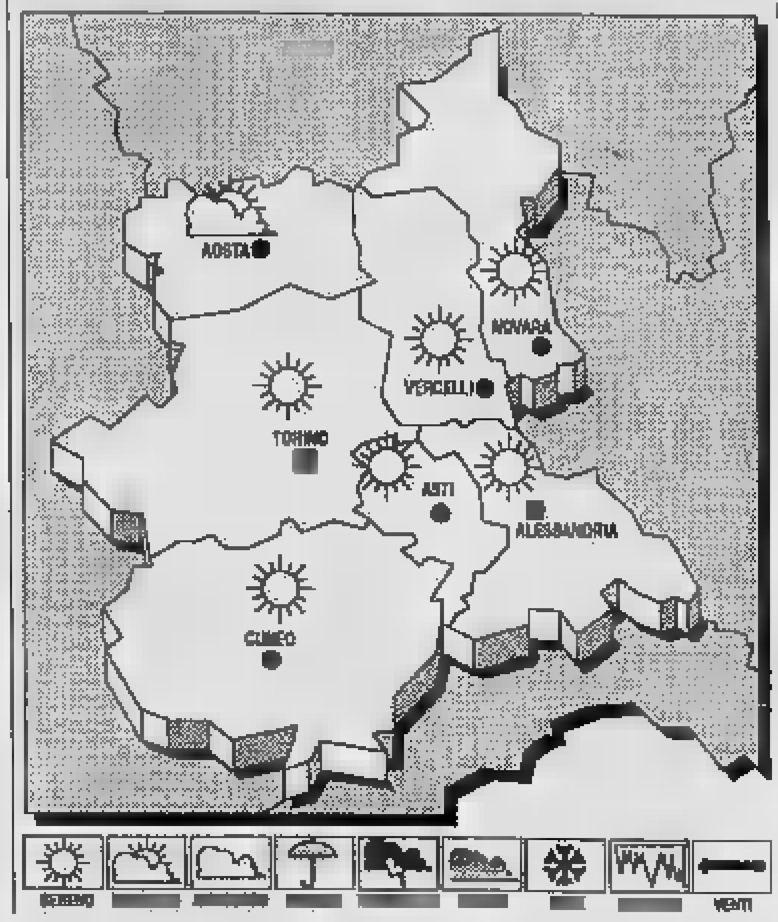
DOMODOSSOLA

Nuova provincia

«Il capoluogo spetta alla [redacted] ossolana»

Alla vigilia della riunione della commissione affari costituzionali è dura polemica tra Verbania e Domo. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia è presente un campo di [redacted] pressioni in graduale diminuzione al Nord.

TEMPO [redacted] OGGI. Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento d[redacted] nuvolosità stratiforme sul settore Nord-Occidentale. **Temperatura:** in au[redacted] i valori minimi. [redacted] forti riduzioni per foschia densa e nebbie persistenti sulle [redacted] pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore [redacted] mattino. Migliora[redacted] nelle ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque deboli [redacted] direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: [redacted]; min: [redacted]; media: [redacted]

[redacted] ANNO FA
Max: 4; [redacted]: -2; media: 3,5

[redacted] PIEMONTE

Torino 5	Aosta 4
Alessandria 6	Cuneo 7
Asti 4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,04. La **Luna** si [redacted] alle 9,42 e [redacted] alle 20,47.

Gli impianti sportivi di Novara sotto la spada di Damocle dei controlli

Stadio [redacted] palazzetto [redacted] rischio

Prorogata l'agibilità per il campo di viale Kennedy, già chiuso quello vecchio in via Alcarotti
Corsa contro il tempo del Comune per i lavori di sistemazione che riguardano anche il palasport

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Trenta giorni di proroga per l'agibilità dello stadio comunale [redacted] viale Kennedy; 45 per il palazzetto dello sport: meno male che la commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici non è [redacted] drastica. Altrimenti, visto che lo stadio [redacted] Alcarotti [redacted] già chiuso, Novara [redacted] Sparta per il calcio e l'Autocentauro per l'hockey avrebbero dovuto farsi ospitare [redacted] vicina Vercelli. I lavori prescritti per i più grandi impianti sportivi cittadini - [redacted] che avrebbero dovuto essere completati alla fine del '91 - non [redacted] ancora stati ultimati. Se la commissione avesse avuto la «mano pesante» lo sport novarese sarebbe andato in crisi.

«La verità - dice l'assessore comunale allo sport Domenico Jerace - è che al completamento dei lavori prescritti manca davvero poco. La proroga sarà utilizzata per il completamento e la messa in regola. Sia allo stadio di viale Kennedy che al palasport i problemi maggiori erano rappresentati dagli impianti elettrici. [redacted] ormai gli addetti hanno quasi ultimato le sistemazioni».

C'è ottimismo, come si vede, da parte dell'assessore Jerace. Ma intanto anche nell'ultimo turno [redacted] campionato lo Sparta non ha potuto utilizzare il «suo» campo. Inagibile lo stadio di via Alcarotti, all'undici del presidente Santino Tarantola non è rimasta altra soluzione che posticipare il suo match a lunedì perché il giorno precedente lo stadio principale della città era occupato dalla gara del Novara.

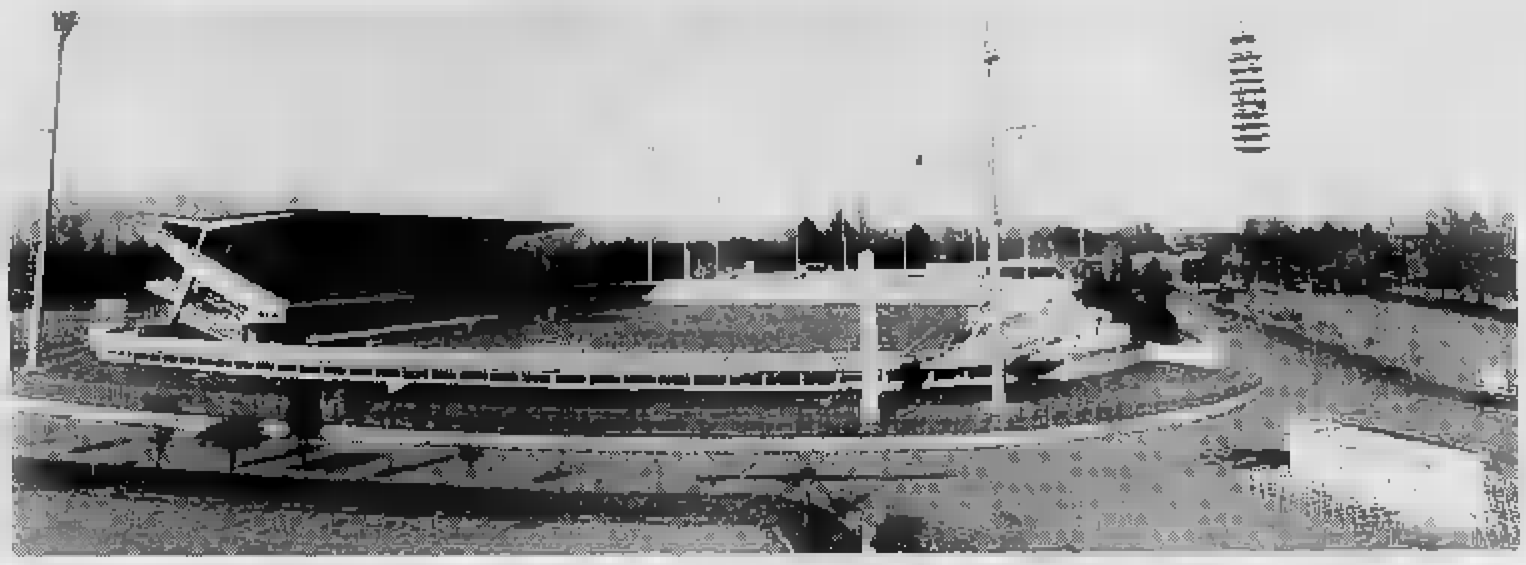
«Questa situazione - lamenta il "patron" spartano - dura ormai da troppo tempo e rischia di incancrenirsi. Noi, lo sanno tutti, non [redacted] giocare fuori [redacted] campo. Ci rendiamo conto di arrecare fastidi al Novara Calcio e comprendiamo [redacted] tamente l'atteggiamento [redacted] società azzurra che non è felice di ospitarci in viale Kennedy. [redacted] non possiamo farci niente. Speriamo solo [redacted] questa "inagibilità" finisca [redacted] più presto».

E per far sì che il vecchio [redacted] glorioso stadio novarese torni ad essere aperto, Santino Tarantola si dice disposto a collaborare con il Comune. «Ma dobbiamo sapere esattamente cosa c'è da fare - [redacted] - perché non vorremmo risolvere una cosa e trovarci poi di fronte a un altro ostacolo da rimuovere».

Desiderio sacrosanto questo di Tarantola. Finora il maggiore ostacolo all'agibilità del campo [redacted] Alcarotti è stato rappresentato dalle caldaie del riscaldamento poste pericolosamente [redacted] le tribune.

«Ma siamo sicuri che una volta tolte quelle caldaie [redacted] salti fuori [redacted] altro problema?», si chiede il presidente e ricorda che a settembre - dopo che il Comune [redacted] effettuato i lavori prescritti [redacted] commissione per gli spogliatoi e i servizi - tutto sembrava risolto. [redacted]: dopo una partita o due ecco [redacted] nuovamente l'inagibilità. Colpa delle [redacted] D'accordo, e di cosa altro? Santino Tarantola chiede un elenco dettagliato dei lavori [redacted] in modo da rendere agibile una volta per tutte il vecchio stadio [redacted] Novara.

Marcello Sanzo



Una veduta del nuovo stadio [redacted] Novara di viale Kennedy. Malgrado la recente data di costruzione l'impianto rischia di essere dichiarato inagibile

Donna di Borgolavezzaro

Piede amputato sotto il treno

BORGOLAVEZZARO. Cerca di salire sul treno che si è già messo in movimento, scivola, e fi[redacted] binari dove una ruota le spappola il piede sinistro. E' accaduto ieri mattina alla stazione ferroviaria del paese.

La [redacted] Maria Assunta Colli di [redacted] anni sposata [redacted] Sergio Boaroli titolare di un'impre[redacted] di pompe funebri, madre di due figli: Angela e Carlo. Questo lavora nell'azienda paterna.

L'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri di Vespolate, [redacted] avvenuto qualche minuto prima delle otto. Il treno in servizio fra [redacted] Alessandria era fermo in sta[redacted] a Borgolavezzaro. Sulla base di alcune testimonianze è stato possibile accertare che che la donna si aggirava nei pressi del convoglio senza salire a bordo. Poi [redacted] uscita d[redacted] passando davanti al treno [redacted] fermo. Quando [redacted] convoglio si è messo in [redacted] mento, ha cercato di aggapparsi ad [redacted] maniglia per aprire una porta. E' però scivolata finendo con un piede [redacted] una ruota.

Soccorsa [redacted] stata trasportata all'ospedale dove i medici del reparto di traumatologia h[redacted] fatto il possibile per salvarle il piede. [redacted] il marito ha deciso il trasferimento [redacted] Legnano al [redacted] di chirurgia plastica do[redacted] sono specialisti in questi interventi. La donna non corre pericolo di vita ma rischia l'amputazione del piede.

[r. a.]

Maria Assunta Colli

Ladri [redacted] Novara

Per un furto rubano l'auto poi la bruciano

NOVARA. Rubano una Thema «Station vagon» per compiere un furto in un negozio di elettrodomesitici. [redacted] scoperti da alcuni vicini e così i ladri fuggono [redacted] trenta milioni [redacted] refurtiva. Poi si disfano dall'auto usata, bruciandola in un boschetto di Mottalciata nei press[redacted] di Cossato. E' accaduto l'altra sera, nello spazio di poche [redacted].

Andrea Vecchio, 26 anni di Quarona, [redacted] posteggiato [redacted] sua Thema in via Solaroli dovendosi recarsi in ospedale. Quand'è uscito erano circa le 18,30, l'au[redacted] c'era più. L'avevano usata i ladri per svuotare [redacted] concessionario dell'Hitachi, asportando trenta videoregistratori [redacted] sei telecamere in via papa Giovanni XXIII numero 24. I [redacted] poi fuggiti imboccando presumibilmente l'autostrada per Torino uscendo [redacted] Carisio per proseguire verso il biellese dove hanno incendiato l'auto.

[r. a.]

Relax per il calciatore juventino con Morini, il portiere Peruzzi [redacted] il medico sociale nei boschi del presidente

Cura antistress [redacted] Baggio, caccia lepri [redacted]

Nella riserva di Boniperti ha ritrovato fiducia e la mira per il gol

Roberto Baggio (il primo a destra) subito dopo la battuta di caccia

BARENGO. Baggio ha scoperto la [redacted] antistress ed è tornato a siglare gol da antologia. Taffarel, portiere del Parma, ne sa qualcosa, ma non scoprirebbe mai dove il Roberto nazionale è andato a pescare [redacted] tranquillità che gli ha consentito di tornare a mirare l'angolino. Meditazioni buddhiste? Analisi filosofiche dei metodi del Trap? Molto meglio, risponderebbe il campione: [redacted] battuta [redacted] caccia nella riserva del presidente Boniperti e [redacted] paio di lepri nel carniere. Du[redacted] le [redacted] Baggio, Morini, [redacted] portiere Peruzzi ed il medico sociale dottor Bergamo hanno fatto una puntata [redacted] Barengo, nella riserva di Giampiero Boniperti. Una tenuta modello, [redacted] oltre 1150 ettari, a ridosso delle colline di Barengo, Fara [redacted] Cavaglietto: qui possono [redacted] solo i soci, peraltro in numero molto ridotto, e la caccia è limitata [redacted] mattino.

Fra i boschi della tenuta si possono cacciare fagiani, lepri [redacted] pernici: per gli [redacted] doppiette un paradiso, con un ambiente naturale integro ed un ripopolamento seguito accuratamente [redacted] esperti.

Qui sono venuti [redacted] cacciare Vip della finanza, della politica [redacted] dello spettacolo, e molti anni fa, quando la riserva era agli inizi, vi trascorse [redacted] giornata anche il generale Badoglio.

Due [redacted] di relax [redacted] le [redacted] Baggio, Peruzzi [redacted] Morini. «Se [redacted] tanti gol co[redacted] a mirare alla selvaggina, sarebbe il più grande goleador [redacted] tutti i tempi» commenta uno dei tecnici che han[redacted] accompagnato i calciatori nella [redacted]. «Come cacciatore è formidabile, e lo confermano le due lepri che ha preso: [redacted] lepri selvatiche e chi le mira deve saperci fare [redacted] la carabina». Anche Peruzzi, il dottor Bergamo e Morini se la sono ca[redacted] egregiamente, [redacted] sono accontentati dei fagiani. «Morini è [redacted] grande appassionato [redacted] caccia, soprattutto gli piace il periodo del passo delle casene, ma [redacted] genere che [redacted] non possiamo praticare, perché in ri[redacted] proibito». Il gruppetto ha cacciato nella parte di riserva che gli appassionati di Barengo chiamano «da [redacted] del presidente», la migliore, [redacted] per intenderci.

E il presidente com[redacted] la cava? «Quando ci sono ospiti non caccia mai; lo fa per non metterli [redacted] disagio, perché [redacted] un cacciatore strepitoso. E' [redacted] stoccatore: non ha bisogno di puntare, gli altri non fanno in tempo ad alzare il fucile che lui ha già centrato [redacted] preda. Caccia d'istinto, anche perché la riserva era del padre, [redacted] fin da bambino ha [redacted] dimestichezza con questo sport.

Marcello Giordani

Novara, presa di posizione del sindaco sulla discussa pulizia della città

«Rifiuti, così proprio non va»

Ma la replica del presidente della Nettezza Urbana non si fa attendere: «Cosa fa il Comune per agevolare il lavoro dell'azienda municipalizzata? Non abbiamo neanche una discarica!»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«La questione rifiuti? E' sicuramente una delle priorità da trattare in giunta già in questi primi giorni del '92». Il sindaco Antonio Malerba ha dubbi: il problema della nettezza urbana va risolto a tamburo battente. Non è però d'accordo con l'allarme lanciato dal presidente della Snu, Luigi Agnelli, sulla scadenza dell'autorizzazione regionale a portare i rifiuti novaresi ad Alice Castello. Per il primo cittadino il termine del 9 gennaio (domani!) non è categorico. Di fatto, quindi, secondo Malerba si potrà andare nella discarica vercellese fino a quando non sarà ultimato l'ampliamento della Bicocca, esaurita da tempo.

«Semmai - prosegue Antonio Malerba - c'è da fare un'altra considerazione: la città è sporca. Su questo hanno ragione i novaresi. Così non è possibile andare avanti; è necessario studiare soluzioni diverse da quelle messe in atto fino ad ora nel settore della pulizia della città. Anche la cassonettizzazione sta provocando polemiche e proteste. Uno dei motivi di maggiore malumore fra i cittadini è il metodo col quale questi contenitori sono stati messi sulle strade, e cioè all'improvviso, senza adeguata informazione preventiva alla gente».

Come si vede dall'intervento di Malerba non c'è d'avanzo per «riaccendere» la vecchia polemica - forse mai realmente sopita - fra la Snu, azienda municipalizzata della nettezza urbana, e la civica amministrazione.

E sull'intervento di Luigi Agnelli - che lanciava l'Sos per una situazione che non prospettava nulla di buono - prende posizione anche l'assessore all'ambiente Alceo Orlandi: «L'allarme del presidente della Snu è eccessivo. La scadenza del giorno 9? Verrà prorogata. D'altra parte i rifiuti da qualche parte dovremo mandarli fino a quando l'ampliamento della Bicocca non sarà pronto».

Ma quando lo sarà? «Ormai è questione di giorni - assicura Orlandi - e il ritardo sul previsto è dovuto al forte freddo che sta bloccando i lavori di saldatura del telo impermeabile destinato al fondo della nuova vasca. Se il tempo cambierà solo per qualche giorno con una temperatura un po' più mite, saremo in grado di aprire la discarica fra una ventina di giorni, e un mese. Ma intanto andremo ancora ad Alice Castello. Agnelli stia tranquillo: otterremo la proroga!».

Luigi Agnelli, però, ha in mano la delibera della giunta regionale e legge la parte relativa a Novara proprio per chiarire che le sue apprensioni non sono esagerate: «I rifiuti urbani ed i fanghi dei depuratori civili, raccolti dall'azienda municipalizzata di Novara, per un quantitativo giornaliero massimo di 100 tonnellate, dovranno essere smaltiti presso la discarica del consorzio "vercellese" sita nel

Novara città sporca? La polemica è nata durante le feste natalizie (alle quali si riferisce l'immagine) e non si è placata

Alice Castello, sino a tutto il 9 gennaio 1992».

«Più chiaro di così - aggiunge Agnelli - non si può essere. Otterremo la proroga? Speriamo proprio di sì, ma questa deve arrivare subito perché alla scadenza e senza la proroga ci verremmo a nell'impossibilità di portare i rifiuti ad Alice. Saremo inoltre senza discarica e col digestore che non sta certo funzionando al meglio. Anzi, diciamo che è rimasto fermo per tutto il mese di dicembre, il periodo critico a tutti noto per il tradizionale aumento dei rifiuti della gente».

Quanto alla città «sporca», Agnelli era stato il primo a riconoscerlo: non si può colpevolizzare l'azienda che sta fronteggiando l'emergenza del trasporto rifiuti fino alla discarica vercellese. Un'altra cosa mi viene spontanea chiedere al Comune: cosa è stato fatto fino ad per venire incontro alla Snu e metterla nelle condizioni di tenere più pulita la città? Direi davvero poco. Lo dimostra anche il pesante ritardo col quale si sta cercando di approntare l'ampliamento della Bicocca. Che poi è all'origine di tutti i nostri guai». [m. s.]

IL DIGESTORE

NOVARA. La lunga storia della discarica della Bicocca si è intrecciata, almeno in questi ultimi tempi, con quella - altrettanto lunga e «tormentosa» - del digestore consortile da molti definito «mangia miliardi» per il costo vertiginoso.

L'ultima versione della discarica comunale - ormai esaurita e chiusa - doveva durare assai più a lungo di quanto in effetti non sia riuscita a restare aperta. La «vita» della Bicocca era legata al funzionamento del digestore consortile che avrebbe dovuto ricevere i rifiuti di Novara (assieme a quelli di una trentina di altri comuni) e li avrebbe dovuti trasformare in gas e in fertilizzante.

La discarica doveva servire solo per i residui di lavorazione, e cioè un minimo quantitativo rispetto alla massa totale dei rifiuti.

E invece il cattivo funzionamento del digestore (che dura da oltre 15 anni) ha «accorciato» di vita alla discarica novarese.

La vasca? già col destino segnato di quel «benedetto» impianto si deciderà a cominciare a funzionare e a «digerire» rifiuti a pieno regime. [m. s.]

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Riapre in primavera la linea Novara-Biella

Saranno quasi certamente rispettati i tempi di riapertura della linea ferroviaria Novara-Biella. In questi giorni i macchinari utilizzati per la posa delle traversine e dei binari hanno concluso il loro lavoro e si sta procedendo al lavoro di automazione dei passaggi a livello. In primavera, secondo le previsioni delle ferrovie dello Stato, i convogli potranno riprendere a viaggiare sulla tratta dalla stazione Paolo fino a Novara, collegandosi poi con la Torino-Venezia. Sulla puntualità dei lavori ha influito positivamente anche l'accordo raggiunto dalle Ferrovie con gli abitanti di zone interessate dai passaggi a livello. I passaggi, che inizialmente dovevano essere chiusi, sono stati mantenuti aperti. I lavori di automazione sarà effettuato quando il traffico normale sarà ripreso.

POLITICA

I giovani Dc al congresso domenica prossima

«Partecipazione e servizio: le scelte dei giovani democristiani novaresi»: è il tema del congresso che si terrà domenica 12 gennaio, con inizio alle 15, all'hotel Maya. L'incontro è organizzato dal Movimento giovanile provinciale della Democrazia Cristiana.

CONCORSI

Corso per tributario alla Cgil

Il Centro informazione disoccupati e la Cgil-funzione pubblica organizzano un corso finalizzato alla prova di concorso bandita dal Ministero delle finanze per la qualifica di «assistente tributario». Il corso avrà inizio il 3 e avrà durata complessiva di 38 Sono previsti due incontri settimanali di due ore ciascuno, dalle 19 alle 21. Le iscrizioni si raccolgono alla Cgil, ufficio Cid, dal 15 al 20 gennaio. La quota di iscrizione è fissata in trenta mila lire per gli iscritti e 75 mila lire per tutti gli altri. Per ulteriori informazioni tel. 390592 oppure 612395.

CONTRIBUTI

Sportello Itaco per i contributi aziende

Negli uffici della Confesercenti di baluardo Lamarmora 2B verrà istituito nei prossimi giorni sportello per il controllo delle posizioni assicurative relative alla gestione dei lavoratori autonomi. Gli interessati potranno portare agli sportelli del patronato Itaco l'estratto conto Inps Cd/Cm, che sarà inviato agli operatori commerciali e turistici e riferito al periodo dall'inizio della contribuzione fino allo scorso 31 dicembre. Alla Confesercenti sarà possibile verificare l'esattezza dei dati anagrafici e le eventuali correzioni e integrazioni da inoltrare all'Inps. Il servizio sarà attivato a Novara, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 16,30 e a Verbania, alla Confesercenti in piazza Mercato 1, a Intra, tutti i lunedì dalle 14,30 alle 16,30. Dalla verifica esclusi i pensionati delle gestioni speciali.

Evaso arrestato

Non rientra in carcere dopo licenza

NOVARA. Ottenuta licenza premio per buona condotta, alla scadenza, il 1° gennaio scorso, non ha fatto ritorno in carcere. E' stato bloccato, ieri mattina, dagli agenti della squadra Mobile di Novara che intervenuti, in un cascinale, i colleghi della Volante.

Così è finito nuovamente in carcere Federico Castellani, 33 anni, nativo di Trecate e residente a Castelnovo Sotto in provincia di Reggio Emilia.

Aveva riportato una condanna per oltraggio, detenzione e porto di armi che sarebbe scaduta alla fine del prossimo agosto. Come detto, aveva però ottenuto un permesso per lasciare il carcere di Reggio Emilia. Avrebbe trascorso qualche giorno la sorella, a Castelnovo Sotto, dove aveva fissato il suo domicilio. Alla scadenza del permesso è reso irreperibile. A Novara, alla cascina Dominioni, Castellani ha dei parenti che erano a conoscenza della sua storia e si sono meravigliati alla vista della polizia. [r. a.]

Giovane in pretura

Condannato a sei mesi per furto

NOVARA. Sorpreso dagli agenti di una volante della polizia, nascosto sotto il letto di un appartamento che si apprestava a svaligiare, Giacomo Campana 27 anni di Novara, via Ranzoni, è stato condannato, ieri mattina, a mesi dal pretore di Novara per furto aggravato. Al giovane, a dei numerosi precedenti, non sono stati concessi i benefici di legge. Dovrà scontare in carcere la condanna. I poliziotti erano intervenuti ieri l'altro in Perazzi dove alcuni vicini avevano udito dei rumori sospetti provenire da un appartamento adiacente. Come detto, gli agenti avevano scoperto il Campana, che è tossicodipendente gravi problemi di salute, nascosto sotto il letto in un cacciavite. Era entrato nell'appartamento al primo piano dopo aver infranto la tapparella di una finestra. Il proprietario si trova in montagna. In Questura il giovane ha ammesso di essere anche l'autore del furto di un ricettario nello studio di un dico. [r. a.]

L'Unione artigiani di Novara ha disegnato una mappa e adottato misure preventive

Lotta agli autoriparatori abusivi

Pseudo meccanici, gommisti e carrozzieri insidiano il lavoro di 1078 imprese, rilasciare ricevute fiscali. L'espansione del sommerso ha indotto a chiedere la tutela nei confronti della concorrenza «in nero»

I meccanici passano al contrattacco

NOVARA. Stop ai meccanici, gommisti ed elettrauto abusivi: con la nuova legge dovranno essere iscritti in un apposito registro alla Camera di Commercio ed essere dotati di requisiti ed attrezzature minime, a livello Cee.

La lotta all'abusivismo nel settore delle autoriparazioni vede impegnata in prima linea l'Unione Artigiani di Novara, che ha raccolto una serie di dati sul fenomeno e ha adottato alcune misure preventive.

In provincia il settore è costituito da 1078 imprese e un gran numero di «pseudomeccanici, gommisti e che esercitano abusivamente, non rilasciano ricevute fiscali e danneggiano gravemente fisco, imprese autorizzate ed utenti.

«Quella dell'autoriparazione - dice Piero Savazzi, funzionario dell'Unione - è fra le attività artigiane più colpite dal fenomeno del lavoro . L'attività sindacale che abbiamo promosso in questi tende invece alla rivalutazione dell'immagine dell'imprenditore autoriparatore, compromessa dall'eccessiva espansione del fenomeno dell'abusivismo».

In provincia di Novara, l'espansione del sommerso è tale da aver indotto molti artigiani a chiedere tutela nei confronti della concorrenza «in nero».

«La situazione - aggiunge Savazzi - si configura come una concorrenza sleale nei confronti di chi, esercitando legalmente l'attività, è gravato da tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di fisco, previdenza assicurazione».

Per gli autoriparatori selvaggi è però in arrivo una legge che dovrebbe stroncare definitivamente il fenomeno: «Il testo di legge è già stato approvato e prevede intanto l'istituzione, presso ogni Camera di Commercio, di un albo professionale nel quale verranno iscritte imprese di autoriparazione, suddivise in quattro categorie: meccanica - motoristica, elettrauto, carrozzeria e gommista.

«Per svolgere più attività occorrerà essere iscritti in altrettanti registri, ed dotati delle attrezzature minime equiparate ai parametri della Cee, ed un responsabile tecnico. Inizialmente questa figura, nel caso delle imprese artigiane che già esercitano l'attività, sarà svolta dallo stesso titolare d'impresa».

Per gli utenti, oltre al miglioramento qualitativo delle prestazioni, è in arrivo un'altra garanzia: «Oggi le riparazioni non sono praticamente contestabili, mentre, quando entrerà in vigore questa legge lo diventeranno a tutti gli effetti, civili e penali».

All'Unione Artigiani aspettano anche un'efficace lotta agli abusivi: «Per assicurare agli utenti la qualità del servizio - commenta Savazzi - non c'è altro da fare che questo fenomeno; tutte le imprese dovranno comunque adeguarsi alle norme, e Comuni e Province il compito del controllo proprio per sventare il "sommerso"». [m. g.]

IL GUSTO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una precisazione di Lampugnani

Leggo su La Stampa il servizio «Nascite record a Borgomanero». Elogiativo per tutte le persone citate ma «disattento» per altre su quanto è consacrato negli archivi dell'Ospedale, nella memoria «buona» dei borgomaneresi e nell'opuscolo mio «curriculum vitae».

Si può leggere «In seguito a pubblico concorso è vincitore del posto di primario della divisione di chirurgia generale dell'Ospedale civile di Borgomanero e dal 1.3.1963 al 1.3.1978 ne è primario di ruolo. Contemporaneamente dirige «pro tempore» il reparto di Ostetricia e Ginecologia dello stesso ospedale dal 1963 al 1969, periodo nel quale si adopera per la sua trasformazione in divisione autonoma di Ostetricia-Ginecologia e della quale ha l'incarico di Primario sino al 1 settembre 1972» ed ancora «Nel 1964, durante la direzione della Divisione di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale civile di Borgomanero, propone ed attua l'assistenza al travaglio di parto in anestesia generale con il metodo proposto dal prof. Laborit». Tralascio di citare le statistiche riguardanti le nascite all'Ospedale di Borgomanero prima del e dal 1963 al 1978 perché i numeri, non fanno testo!

Dr. prof. **Achille Lampugnani**, Novara

Saldi, l'«occasione» solo sui

Giornate di saldi anche per la nostra città, dove i cartelli che i ribassi campeggiano nelle nebbie. Se la nebbia non è così fitta da impedirmi di vedere che gli «straordinari ribassi» diventano a volte dei tentativi di prendere in giro i clienti. In un negozio del centro, avevo acquistato una dolcevita graziosa, dal prezzo conveniente.

Torno nel negozio, dove intanto è stato affisso il cartello dei ribassi, e con mia sorpresa mi accorgo che sopra al prezzo è stata messa la dicitura «Occasione», ma il prezzo è rimasto invariato. Non posso lamentarmi, ma non posso fare a pensare alla beffa.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 562.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/63.669
Cravellona: 0323 / 64
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000
Savona: 0323 / 924222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza) 0323 / 541.318

DI

A **Novara** oggi sono di turno: *Camagni*, corso Italia 22, tel. 26.050, con orario continuato 8.45-20.15 (8.45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Bicocchi*, via Sforzesca 93, tel. 40.21.51 notturno 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e dalle 15,15-21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con l'obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000).

Le farmacie di turno degli altri della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, da chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Oleggio *Romano*, via Veneto, tel. 0322/53.130
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, tel. 90.262
Borgomanero: *Pazzana*, corso Roma, 80 0322/81.553 - 84.18.42
g.: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/80.61 03
(Fondotoce): *Mela*, via 42 ri 110, 0323/498.053
Cannobio: *Calalucci*, via 28 Maggio, tel. 0323/71.196
sa: *Giuliano*, lungolago 40, no 0323/30.
e: *Gasparotto*, via Val-Intrasca 48, tel. 0323/571.637
Lesa: *Fassirani*, via Carcano 21, telefono 0322/72.41
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane 45, tel. 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, via Casalini 49, telefono 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, telefono 0324/93.254
Omegna: *Deformasi*, via Mazzini, tel 0323/61.270
Sozzi, piazza 23, tel. 0163/83.32.36

STATO CIVILE

NATI. Nicola Neri, Maslo (Alessandria); Michela Colli, Francesca De Nigris, via Gattico, 5; Luca Piana, via Marconi, 7; Laura Elisabetta Orlando, Divignano; Alessio Galli, via Bronzini, 10; Denise Nocito, Corbetta; Alessandra Devecchi, via Novara 83 Pernate; Francesca via Piave, 17; Michela Maffè, Str. Rizzottaglia, 2; Federico Daffara, via Agogna, 46/B; Elisa Borsi, Bellinzago Novarese; Christian Vazzano, Carmen; Elisa Giulia Ramella, viale Volta, 98/A; Di Cara, via Chiesa, 41, Lumellogno; Laura Gialluca, Santhia'; Samuele Avantage Junior Goury, via XXIII marzo, 54; Giuseppe Lorefice, via Unità d'Italia, 4; Andrea Garundini, via Perazzi, 6/D; Martina Olliaro, via Scavini, 2; Alex Compostella, str. Romentino, 68 Pernate; Paola Trufolo, via Magistrini, 12; Giulia Strazzacappa, Cameri; Mattia Pastore, Vespolate; Giulia Cultraro, via Torricelli, 6.

SPOSERANNO: Antonio Criscuolo, sottufficiale A M. Verbano, 27) e Teresa Del Prete, casalinga; Frattamaggiore; Andrea Volume, ingegnere, via Crespi, 1 e Elena Sorrentino, insegnante, Cattaneo, 17; Vincenzo Natale, operaio, via Riotta, e Vera Xhaka in attesa occupazione, Tirana (Albania).

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Il Brera cerca voci

Tra le iniziative dell'Istituto «Brera» di viale Verdi, da segnalare la costituzione di una corale lirico polifonica per adulti. Diretta da Alfonso Caiani e Mauro Trombetta, la corale si inserisce nell'attività lirica e concertistica e il repertorio Seicento all'Ottocento. Per partecipare rivolgersi sede del in viale Verdi 2 il lunedì alle 20,45.

ANZIANI

Festa alla Caritas

Dopo la pausa natalizia, gli incontri al centro anziani Caritas di S. Gaudenzio 11 proseguono oggi pomeriggio alle 15,30. In programma, la consueta tombola e premi e la merenda per tutti. Il pomeriggio proseguirà poi sulle note musicali proposta dall'orchestra «La Cupolina».

CLUB

Cucina naturale alla «Ciotola»

Partono in questi giorni i tesseramenti per il club-ristorante «La Ciotola» di via Oxilia. Da qualche anno il club propone alimenti naturali, esalta la cucina mediterranea senza uso di carne e propone a filosofia di intendere il cibo. Al club esiste la possibilità, prima di accedere al tesseramento, di frequentare i locali per una giornata. Il costo della tessera annuale è di 10 mila lire. Il club è aperto giorno 12-14,30 e 19,30-22.

ESCURSIONISMO

Con il a Macugnaga

Prima gita del Cai aronese per il nuovo anno. Meta saranno le nevi di Macugnaga, dove il gruppo si recherà domenica 19 gennaio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai, in via Vittime di Bologna, tel. 0322/48080.

Per conoscere Boccaccio

Decameron di Giovanni Boccaccio: un libro da molti contestato il tema del corso organizzato dall'Unitre di via San Gaudenzio. Gli incontri, che si tengono mercoledì dalle 16 alle 17.45, sono tenuti da Maria Panagia, docente di lettere, e proseguiranno fino al 22 aprile.

Lotteria Italia, soltanto un premio di consolazione (cinquanta milioni)

«Fantastico» avaro con Novara

Il biglietto 138852 è stato acquistato all'Autogrill di Galliate, considerato fra i punti più fortunati
Il direttore: «Quest'anno è andata male». Quasi 200 mila i tagliandi venduti nel Novarese

Una cassiera dell'autogrill Pavesi di Galliate mostra i biglietti della Lotteria Italia. Quest'anno ne sono stati venduti 60 mila

NOVARA
NOSTRO

Con i suoi tanti nipotini sparsi per il Novarese, quest'anno la Befana non è stata molto generosa. Solo cinquanta, i milioni nella «calza» della Lotteria Italia: davvero un record negativo, se si considera che l'inizio 1991, all'autogrill Pavesi di Galliate, era stato vinto il doppio, 100 milioni con due biglietti di consolazione.

Il 1992, quindi, non porta vincite miliardarie in provincia, anzi, c'è da registrare una parabola discendente nella «hit» della fortuna, dopo il record di tre anni fa, quando la Lotteria di Capodanno distribuì 650 milioni.

La tradizione, però, viene rispettata, ed il biglietto A 138852, da 50 milioni, è stato venduto all'autogrill di Galliate, considerato il padre storico degli autogrill delle autostrade italiane. Tra i dipendenti c'è delusione: «La befana, qui, era ormai di casa - dice un cassiere -. L'anno scorso 100 milioni; tre anni fa, addirittura, una vincita di 250 milioni».

Allora, come oggi, il milionario è rimasto sconosciuto, secondo una prassi ormai collaudata: «D'altra parte è impossibile dare un'identità al possessore di un tagliando - spiega il direttore dell'autogrill Pavesi, Elvio Cocchi - da noi ogni giorno passano migliaia di persone e di qualsiasi condizione sociale, dall'uomo d'affari al libero professionista, dal commerciante al camionista e, in questi giorni, tutti acquistavano almeno un biglietto della lotteria». Quest'anno sono stati 60 mila i tagliandi della Lotteria Italia venduti all'autogrill di Galliate dall'inizio di «Fantastico», il gioco condotto da Raffaella Carrà e Johnny Dorelli fino ai primissimi giorni del 1992.

Valore complessivo, 300 milioni: poco più del vero, un investimento cospicuo, che ha avuto, però, una resa assai contenuta. Nessuno, infatti, è riuscito a centrare i premi maggiori: «E' davvero andata male, speravamo qualcosa di più - conclude Cocchi -. Quando qualcuno vince nel nostro autogrill è come se avessimo vinto anche noi. Pazienza, ci rifaremo il prossimo anno».

Quasi duecentomila i tagliandi venduti in tutta la provincia, il numero che ricalca quelli distribuiti l'anno scorso, anche se non esistono dati ufficiali, perchè i rivenditori non riforniti da più fonti. I novaresi, insomma, dimostrano di non credere alla buona sorte, o, quantomeno, non credono nella Befana, alla quale preferiscono il Totocalcio: nel 1991 non ha certo tradito la loro fiducia.

Marco Piatti

TOTOCALCIO, UN AMBO D'ORO

NOVARA. Se per i novaresi la Lotteria Italia non ha riservato grandi soddisfazioni, il 1991 è stato l'anno dei record in quanto a vincite al Totocalcio. Con cinque colpi milionari, alcuni fortunati hanno sbancato la cassa del popolare concorso, aggiudicandosi, in totale, la bellezza di 1 miliardo ed 800 milioni. La stagione d'oro del «Toto», targato Novara, inizia il 19 marzo, il giorno della festa del papà, in una ricevitoria di Verbania in piazza Cavour, sul lungolago intrese. Con 13, l'unico in tutto il Piemonte, e tre 12, qualcuno si porta a casa 807 milioni.

Poi, un lungo periodo di silenzio, durato 5 mesi, fino alla nuova stagione calcistica. E' il 27 agosto, la prima schedina dell'anno, riservata a partite di Coppa Italia. Nella ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari, gestita da Mirella Manara, l'anonimo vincitore mette a segno un 13 da 198 milioni e 423 mila lire, più un 12 da 8 milioni e 306 mila lire, in totale, oltre 200 milioni. Non trascorrono mesi, solo due settimane: il 10 settembre, a Novara, il... solito ignoto vince 329 milioni. «Non è un sistema ma un tredici secco, l'unico in tutto il Piemonte» spiega Flora Aldrigo, titolare della ricevitoria del bar «La Brasiliana» di viale Roma 22.

I novaresi, però, hanno in serbo ancora parecchie frecce al loro arco, ed infatti, l'8 ottobre, è ancora Totocalcio-record in città. Questa volta la vincita è multipla, con un tredici da 3 milioni e quattro dodici da 8 milioni e mila lire, per un totale complessivo di 293 milioni. Il tagliando è stato compilato nella ricevitoria di via Pietro Custodi, al bar «Helen Piters».

A poche ore di distanza, si viene a sapere che la stessa schedina ha premiato un altro novarese, con 258 milioni, ed è nella ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari. Questa volta, però, l'indiscrezione trapela: il «tredicista» è cliente abituale degli sportelli di via Ferrari. Si tratta di un operaio novarese che ha giocato per anni con il metodo tradizionale, per poi convertirsi alla schedina elettronica, centrando, finalmente, il colpo grosso. In questo caso, la fortuna non poteva scegliere meglio. Con i 258 milioni, l'operaio ha coronato il suo sogno: comprarsi un appartamentino tutto per sé e per la sua famiglia. (m. p.)

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Contributo di malattia sulle pensioni

La legge 407/90 ha introdotto un contributo di malattia a carico dei trattamenti di pensioni che superano complessivamente i 4 milioni di lire mensili lordi. Sono esclusi dal contributo i trattamenti non soggetti a Irpef, come le pensioni di guerra, sociali e invalidi civili. Il contributo verrà trattenuto direttamente dai singoli enti previdenziali. L'Inps effettuerà, per le proprie pensioni, un'unica ritenuta complessiva, relativa all'anno 1991, sulla prima rata del pagamento del nuovo anno. La ritenuta dovuta per il 1992 sarà ripartita sulle singole mensilità di pensione. I pensionati titolari di pensioni erogate da enti diversi devono dichiarare a ogni ente erogatore tutti i trattamenti percepiti. Per la compilazione delle dichiarazioni, si può rivolgere ai patronati.

Lo scomparso Emilio Creola nominato cavaliere

Artigiano carrozziere, ed ex presidente del Velo Club Borgomanero, Emilio Creola, residente in via Vecchia 21, è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica. Purtroppo, la notizia della nomina è arrivata quando l'interessato era già scomparso da un anno.

BORGOMANERO

In mountain bike sull'isola di Creta

I coniugi Mauro Tonati e Sandra Pintus, di 29 anni, sono rientrati in questi giorni da Creta, dove hanno compiuto il giro dell'isola con le mountain bike. Il loro viaggio è stato commissionato da due riviste specializzate nel settore turistico.

E' morto per infarto Stefano Ammenti

Vivo cordoglio ha provocato in città la morte avvenuta nei giorni scorsi per infarto cardiaco a Massa Marittima, del dottor Stefano Ammenti. Aveva 70 anni, e alla fine degli anni Sessanta, sindaco socialista della città, aveva già ipotizzato la possibilità di una nuova provincia che includesse Verbano, Cusio e Ossola. Stefano Ammenti si è trasferito da molti anni in provincia di Ravenna.

PROVINCIA

Nuovo periodico dell'Aspan

In questi giorni 38 mila nuclei familiari, residenti nei comuni interessati dal «Consorzio per lo sviluppo del basso Toce», riceveranno il primo numero di un periodico di informazioni utili al cittadino edito dall'Aspan, l'azienda pubblica che con i servizi di trasporti urbani ed extraurbani gestisce anche la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti in parte del Verbano, Cusio e bassa Ossola.

A Novara

Arrestati e condannati per furto

NOVARA. Duplice operazione compiuta dalle forze dell'ordine. A Oleggio, i carabinieri di Bellinzago hanno arrestato Domenico Manganelli, 23 anni. Il giovane, che abita in via Momo a Oleggio, è stato catturato al termine di un inseguimento a bordo di una Fiat Tipo, risultata rubata. Gli è stata inflitta una pena di sei mesi con la condizionale, ed è tornato in libertà. Pattegiamento e libertà anche per quattro giovani di Mortara, che lunedì sono stati fermati mentre in via Gorizia rubavano da un'auto. Sono Claudio Barison, 23 anni, Giuseppe Ancona, 21 anni, Massimo Bonizzoli, 22 anni e Claudio Angeleri, 23 anni. [c. m.]

Romentino, la madre di due figli è scappata di casa dopo un litigio con il marito

Scomparsa da 9 giorni, è morta nel canale

E' un'operaia tessile di 54 anni. Il cadavere, impigliato ad un ramo, avvistato ieri mattina da alcuni cacciatori nel diramatore
Vigevano alla periferia di Trecate. L'hanno recuperato i vigili del fuoco. L'identificazione nel pomeriggio ad opera dei familiari.

Innocentina Pellizzari la donna morta

ROMENTINO. La madre di due figli, scomparsa da ormai da nove giorni, dopo un litigio con il marito, è stato ritrovato il cadavere, ieri mattina, in un corso d'acqua fra Romentino e Trecate. E' Innocentina Pellizzari, detta Tina, 54 anni, lavorava come operaia alla Liontex fabbrica tessile di Trecate.

Abitava con il marito, Romano Caccia e due figli: Gualtiero e Viviana di 30 e undici anni, in via conti Caccia 11 a Romentino. La scoperta è stata fatta ieri mattina da alcuni cacciatori poco distante dalla circonvallazione di Trecate, nelle acque del diramatore Vigevano che si stacca dal canale Cavour. Qui hanno notato il corpo di una donna trattenuto a riva da alcuni arbusti. Hanno provveduto ad avvertire i carabinieri di Trecate che, a loro volta, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Novara per il recupero.

Questo è stato portato a termine nello spazio di un'ora, ieri mattina intorno alle undici. Sul posto è intervenuto anche un medico dell'Usl 52, il dottor Grazioli che dopo una sommaria ispezione del cadavere ha fatto risalire il decesso a qualche giorno fa. Ad un primo esame, il corpo non presenta sintomi che possano far pensare ad una morte violenta. La procura della Repubblica Roberto Fava ha già disposto però l'autopsia.

Si pensa piuttosto che la donna, esasperata per una situazione familiare non facile, abbia deciso di farla finita gettandosi nel corso d'acqua.

Il 9 dicembre scorso, Tina aveva avuto un litigio piuttosto violento con il marito Romano, anche lui già impiegato alla Liontex come capo reparto ed ora in pensione. I rapporti fra i coniugi erano dei migliori per diversi motivi.

La donna non è più uscita di casa, la sera del 30 dicembre, intorno alle 19,30 e non vi aveva più fatto ritorno.

I familiari: il marito ed i figli, cui si aggiungevano poi due sorelle della donna rientrate da Roma e dalla Sicilia dove vivono, pensavano di poter gestire in proprio la scomparsa nella convinzione, poi rivelatasi sbagliata, che la congiunta si fosse allontanata per qualche giorno e sarebbe poi tornata a casa.

Così in paese la notizia della scomparsa si è appresa solamente venerdì scorso. E' stato allora possibile accertare che la donna, proprio la sera della scomparsa, era stata licenziata da un dirigente industriale del paese mentre si dirigeva, senza cappotto, verso la periferia del paese proprio in direzione del canale. Il giorno successivo le ricerche dei vigili del fuoco non approdavano a risultati concreti e venivano sospese. S'era sparsa anche la voce che la donna fosse stata vista nel Lago. Poi, ieri, la dolorosa scoperta. E' stata identificata dal marito nel pomeriggio. [r. a.]

Assegnato da Ruberti

Premio «Masi» ai ricercatori del Donegani

NOVARA. Dopo il prestigioso premio «Philip Morris», assegnato a dicembre, l'istituto Guido Donegani ha ricevuto un nuovo riconoscimento per la continua attività di ricerca chimica e industriale.

Nei giorni scorsi a Roma il ministro Ruberti ha infatti consegnato il premio «Oscar Masi» per l'innovazione industriale, istituito dall'Associazione italiana per la ricerca industriale, a un gruppo di chimici operanti nell'azienda novarese. Ruberti si è incontrato con il «pool» di tecnici costituito da Carlo Venturello, Marco Ricci, Rino D'Aloisio e Mario Gambaro, che hanno lavorato al progetto. Il premio è stato assegnato per la ricerca sulle ossidazioni catalitiche con acqua ossigenata. I chimici dell'istituto di ricerca centrale dell'Enichem, hanno messo a punto una nuova tecnologia con cui produrre un intermedio importante. Il prodotto verrà destinato alla fabbricazione di un farmaco per il sistema cardiocircolatorio. La tecnologia che ha fruttato il premio ai quattro novaresi impegnati nella ricerca, sarà in seguito estesa allo sviluppo di processi puliti per la produzione di intermedi di interesse industriale. [c. m.]

Protestano nel quartiere Nord di Mortara

Munumento ai caduti danneggiato dal bus

NOVARA. «Si parla di riqualificazione della periferia ma gli interventi sul territorio e sulle strutture non tengono conto della realtà dei quartieri». L'amaro commento è di Claudio Licari, presidente del quartiere Nord. «La riqualificazione - prosegue Licari - pare glissare sul territorio del quartiere Nord. Un esempio è la scuola elementare di Veveri, una delle poche dove gli alunni sono in numero costante, che ha dovuto aspettare anni prima di essere sistemata. Tra le «note dolenti» del quartiere, lo spostamento della fermata dei bus a Vignale. Gli abitanti della zona hanno più volte protestato e inoltrato, 8 anni fa, una petizione al sindaco per spostare il capolinea del bus «6». Nell'esiguo spazio infatti il monumento ai Caduti è stato più volte danneggiato dagli autobus che compiono manovre per ritornare sul corso Risorgimento. Anche la Sun aveva realizzato un progetto per spostare la fermata di circa 100 metri, e il quartiere aveva stanziato 7 milioni per la realizzazione dell'opera. Un'altra realizzazione, che aspetta una soluzione adeguata, è quella del piccolo campo di calcio, di fronte alle scuole elementari, utilizzato dalle società sportive e da altre associazioni.

Claudio Licari punta il dito sulla viabilità. A Veveri, in via Lampugnani, protestano gli abitanti della zona. L'area, di proprietà comunale, è infatti diventata un'area di sosta dei Tir. E qui le lamentele dei veveresi che abitano nella zona: il rumore di automezzi che partono e arrivano nella notte è diventato insostenibile, e c'è chi al mattino scopre muri rovinati da manovre azzardate.

Il problema maggiore, per la viabilità, è quello della zona di via Chinotto: «Non è ancora stato terminato - dice Licari - il collegamento tra via Europa e via Chinotto. La tangenziale di via delle Americhe dovrebbe, con i proseguimenti previsti, alleviare il traffico di questa zona di intenso passaggio. Non dimentichiamo che nella zona si trova anche la scuola elementare Buscaglia, dove più volte sono stati denunciati i problemi per l'uscita dei bambini». «Non vorrei - conclude Licari - lasciare una scomoda eredità a chi dovrà occuparsi del quartiere. E questi, rispetto ad altre zone, sono piccoli problemi, non si deve dimenticare che, se trascurati, assumeranno dimensioni sempre maggiori». [c. m.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi 730 Unico o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Prestiti con cessione postali e tassi agevolati

Tel. 0321 [illegible]
CERCASI COLLABORATORI

Primaria azienda nel settore rubinetteria
RICERCA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - CONTABILITA' E BILANCI
Deve fornire garanzia di corretta gestione Contabilità generale, operando in autonomia, in diretta dipendenza della Presidenza.
Si richiede:
- esperienza significativa nella funzione
- competenza nell'area fiscale
- abitudine ad operare con supporti informatici
- età superiore ad anni 30
- capacità di coordinare i collaboratori in servizio

Inquadramento e retribuzione adeguate alle reali esperienze.
Inviare, per Espresso, Curriculum dettagliato a Ca[illegible] - SAN MAURIZIO [illegible]

Azienda leader nel settore prestigio provincia Novara
RICERCA
persona per ufficio export, esperta/o corrispondenza pratiche export, gestione ordini spedizioni, ottima inglese, tedesco parlato e scritto, altra lingua gradita. Scrivere: LOGOS Consulenza snc V.le Roma 43/a - NOVARA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRETURA CIRCOSCRIZIONALE DI VERCELLI
Il GIP. presso la Pretura di Vercelli ha pronunciato decreto penale di condanna contro **Rota Giacinto** nato a Crotone (CZ) il 10/8/1947 residente a Palestro via Vigevano n. 2 imputato del reato di cui all'art. 116 R.D. 1736/1933, per emesso assegno Banco Nazionale del Lavoro per l'importo di L. 17.000.000 che presso il trattario vi fosse somma corrispondente.
Emesso il 26/3/90 in Vercelli.
Ipotesi grave per entità della somma e numero dei precedenti.
Decreto reiterato.
OMISSIS
Condanna [illegible] alla pena di L. 750.000 di multa, in sostituzione gg. 30 di reclusione ex artt. 53 seg. L. 689/81, al pagamento spese processuali, divieto di emettere assegni per anni 1 e mesi 6.
Pubblicazione del presente decreto per una volta sul quotidiano «La Stampa» edizione di Novara.
Seguono le firme.
Per copia conforme all'originale per pubblicazione.
Vercelli, li 2/1/1992.
IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Dr. Girelli

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
V. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

Nuova provincia, dura polemica fra le due città alla vigilia della discussione a Roma

«Domodossola capoluogo, è un diritto»

Il sindaco: «Verbania nacque sotto il fascismo»

DOMODOSSOLA
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Alla vigilia della riunione della commissione affari costituzionali della Camera, che dovrà esprimersi nuovamente sulla provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ieri al municipio di Domodossola si respirava un clima da ultima spiaggia. Linee fax e telefoniche surriscaldate, frenetiche ricerche di parlamentari, consultazioni con altri Comuni dell'Ossola. Gli amministratori domesi si rendono conto che l'iter istitutivo [redacted] entrato nella fase cruciale e sono più che mai decisi a lottare fino in fondo per ottenere il secondo capoluogo.

«Non è certo che la commissione affari costituzionali si pronunci [redacted]ià oggi sull'assetto delle nuove province - dice l'assessore socialista Fabrizio Comaita che nel pomeriggio ha avuto a Novara un incontro con il responsabile nazionale degli enti locali del psi, La Ganga - anzi a quanto ci risulta l'argomento [redacted] è all'ordine del giorno. Stiamo pensando a una calata in massa nella capitale dei sindaci ossolani con la fascia tricolore per la prossi[redacted] settimana per rivendicare un ruolo adeguato nella futura provincia. Abbiamo già chiesto un incontro al presidente della commissione affari costituzionali Silvano Labriola».

Ieri intanto dal municipio [redacted] Domodossola è partito un fax [redacted]retto [redacted] ogni componente della commissione affari costituzionali, che comprende nomi prestigiosi, da Amato a Occhetto, da Nicolazzi a Zolla, con il quale il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, ribadisce la richiesta del doppio capoluogo, Domodossola-Verbania, per la futura provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Alla richiesta è allegato il documento che ha sollevato reazioni indignate a Verba[redacted] per questo passaggio: «Mentre Verbania nasceva sotto l'Impero fascista, Domodossola assumeva l'onere e l'onore di capitale mondiale della Resistenza e della democrazia. E oggi il governo propone come capoluogo di questa terra Verbania. Assurdo. Ci rivolgiam[redacted] tutti i componenti della commissione parlamentare affinchè a questa zona che, con i quaranta giorni di libertà, primo embrione di democrazia nel nostro paese, ha dato i natali alla stessa Repubblica Italiana, sia riconosciuta almeno la dignità di capoluogo».

Il sindaco di Domodossola non vuole neppure sentire parlare di gaffe per il richiamo alla nascita di V[redacted] nel periodo fascista: «Non ho certo voluto offendere i martiri e i combattenti verbane[redacted] dell'antifascismo e della Resistenza che oltretutto hanno dato un grosso contributo proprio alla repubblica dell'Ossola. Se sulle rive del lago Maggiore qualcuno [redacted]a la faziosità, vada pure avanti per suo conto. Ho [redacted] voluto sottolineare il diritto storico di Domodossola a non essere mortificata nel momento in cui [redacted] per arrivare la tanto sospirata autonomia amministrativa per questo lembo di terra [redacted] tanto ha dato al paese, ricevendo finora molto poco. Le nostre ragioni [redacted]no state ignorate [redacted] bistrattate un pò da tutti: è arrivato il momento di dire basta».

Pasquale Vicinotti

Adriano Velli

[redacted]

SUL [redacted]

[redacted] Zani

VERBANIA. Rivendicare [redacted] diritto [redacted] capoluogo della nuova provincia in ba[redacted] a presunti maggiori meriti acquisiti durante la Resistenza: la valutazione che appare insita nell'ultima presa di posizione del [redacted]ndaco di Domodossola, Vicinotti, è oggetto di aspre contestazioni [redacted] Verbania. «Un intervento inqualificabile», «Una sortita assurda e inopportuna»: sono alcuni dei giudizi (e neppure i più drastici) che, cittadini e rappresentanti [redacted] enti e associazioni, danno della lettera inviata al ministro Scotti, nella quale si contrappongono i meriti di Domodossola, città martire della Resistenza, a quelli [redacted] Verbania, nata dal fascismo. Tutti concordano nel definire fuori luogo il tentativo di spostare [redacted] questo terreno le discussioni in atto per il capoluogo. Stupita [redacted] indignata la reazione degli stessi esponenti della Resistenza: «Affermazioni come quelle contenute nella lettera del sindaco Vicinotti [redacted] frutto di ignoranza delle vicende storiche della nostra zona e [redacted] in spregio ai meriti acquisiti nella lotta di Liberazione da tutto l'Alto Novarese», dichiara il vi[redacted] presidente provinciale dell'Anpi, Gianni Maiorna. «Se volessimo seguire la stessa strada - prosegue - dovremmo ricorda[redacted] che [redacted] medaglia d'oro alla Repubblica dell'Ossola [redacted] conferita in ricordo di coloro che hanno combattuto nell'intero Vco, [redacted] parlare dei 65 verbanesi caduti nella guerra di Liberazione. Ma sono contrapposizioni che rifiutiamo: è assurdo e di cattivo gusto imbastire [redacted] polemica in questi termini. Ci auguriamo che [redacted] partito del sindaco Vicinotti intervenga per stigmatizzare le [redacted] dichiarazioni». Più caute [redacted] le reazioni di politici e amministratori. In una fase delicata [redacted] l'attuale, sembra prevalere [redacted] volontà di [redacted] creare alcuna polemica, ma, certo, la soddisfazione per il traguardo ormai vicino è incrinata da questi ultimi sviluppi. «Dell'importanza che i valori della Resistenza e della democrazia hanno per Verbania, testimoniano la storia e i martiri della città». E' questa l'unica dichiarazione che il sindaco Zani rilascia sull'argomento. Per il resto, in merito al capoluogo, egli ribadisce che Verbania [redacted] ha [redacted] inteso recitare un ruolo egemone: «La dimostrazione più evidente - dice Zani - è [redacted] documento unitario del Comitato promotore, che anche noi abbiamo firmato e che sottolinea l'importanza della richiesta del doppio capoluogo, affinché venga presa nella dovuta considerazione».

Sergio Ronchi

Gli amministratori cusiani vorrebbero conservare l'integrità del Lago d'Orta

Omegna: «No alle [redacted] di campanile»

In città è quasi terminata la raccolta di firme per il referendum

OMEGNA. Tra i due litiganti, [redacted] terzo gode? Niente di tutto questo, il vecchio adagio [redacted] si addice ad Omegna [redacted] nella diatriba per [redacted] capoluogo tra Verbania e Domodossola, mantiene [redacted] più stretta neutralità.

[redacted] non per calcolo di opportu[redacted] per spirito [redacted]: Omegna ambirebbe ad esse[redacted], più semplicemente capoluogo del Cusio. Tramontata infatti l'ipotesi [redacted] realizzare, insieme a Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, un supercomune da candidare a capoluogo della futura provincia, gli amministratori cusiani vorrebbero che venisse rispettata l'integrità del Lago d'Orta, che risulta invece [redacted] più divisa nel nuovo decreto che vede anche Armeno inserito nella provincia di Novara. «Nelle polemiche tra Verbania e Domodossola francamente noi non ci vogliamo entrare - afferma il [redacted] di Omegna Antonio Quaretta - anche [redacted] per onestà possiamo capire i sentimenti degli ossolani ed una lancia a loro favore la vorremmo spezzare. Avere un doppio capoluogo [redacted]n ci sembra la fine del mondo e non sarebbe neppure la prima volta in Italia. A parte i toni usati in questa diatriba, credo che Domodossola non debba essere seconda a nessuno ed abbia il pieno [redacted] diritto [redacted] vantare alcune priorità per conservare ed eventualmente ottenere alcuni servizi. Certe rivendicazioni ritengo che abbia diritto [redacted] farle an[redacted] se [redacted] livello [redacted] polemica è fin troppo acceso e rischia di diventare una guerra [redacted] campanile. Una cosa dobbiamo comunque chiarirla fino in fondo: si parla di provincia [redacted] Verbano-Cusio-Ossola e sarà bene che questa tripolarità venga rispettata».

Intanto ad Omegna è quasi finita la raccolta [redacted] firme per chiedere un referendum. Promotori dell'iniziativa è il Comitato per l'unità del Cusio al quale sta [redacted] cuore l'integrità del lago d'Orta [redacted] le firme raccolte sono quasi tremila.

Verranno consegnate, dicono i promotori della raccolta, direttamente in prefettura, visto che, almeno per il momento, [redacted] essendo ancora stato [redacted] provato lo statuto, impossibile fare una consultazione popolare con tutti i crismi della legalità.

Vincenzo Amato

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Trovato [redacted] sull'Eurocity da Ginevra

La guardia di Finanza ha sequestrato tre grammi di hashish. La «roba» era nascosta in un ripiano portaestintori di una carrozza di un treno «Eurocity» proveniente da Ginevra [redacted] diretto a Milano.

[redacted]IA

Proroga della revisione per la [redacted] nautica

Con decreto del ministro della Marina mercantile pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale viene concessa una proroga [redacted] tutti i possessori di patente nautica che alla data del 30 giugno [redacted] non avessero ancora provveduto [redacted] revisione. Per gli interessati c'è tempo fino al 30 giugno 1992, per regolarizzare la propria posizione. Per gli inadempienti c'è il rischio di dover risostenere gli esami di abilitazione alla guida du[redacted] la prossima stagione estiva. Informazioni sulla documentazione da inoltrare per la revisione si possono ottenere dall'ente che ha rilasciato la patente.

[redacted]

Arrestato dopo un furto in [redacted] appartamento

I carabinieri hanno arrestato Antonio Donato, [redacted] abitante in via Brodolini a Crevoladossola. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, è [redacted] fermato dopo [redacted] furto com[redacted] nell'abitazione di Luca di Gennaro di Crevoladossola. Nell'appartamento aveva rubato soldi [redacted] oro per un ammontare di 5 milioni di lire. Poco prima Donato aveva rubato un'autoradio da [redacted] vettura [redacted] cercato [redacted] rubare anche da un'Audi 80 posteggiata nelle vicinanze.

[redacted]

Neve artificiale [redacted] le piste

«Sparata» nuova [redacted] sulle piste del Burki [redacted] Belvedere. Grazie all'entrata in funzione di venticinque [redacted]i, i responsabili degli impianti sciistici hanno potuto innevare tutte le piste, anche nella [redacted] alto. Sinora, a causa dell'alta temperatura, [redacted] era stato possibile preparare i campi con la neve artificiale.

Vandali ad Armeno

Distruggono [redacted] 22 lampioni

ARMENO. Grave atto di vandalismo ad Armeno: uno sconosciuto, dotato sicuramente di ottima [redacted], ha preso [redacted] fucilate i lampioni del paese mandandone in frantumi ben ventidue. E' avvenuto in piena notte, tra le tre e mezza e le quattro del mattino di martedì ed ha avuto numerosi testimoni "auricolari" per i numerosi colpi esplosi dallo sconosciuto sotto le finestre di alcune case. Pochi invece i testimoni oculari, che possono averlo visto. Alcune persone, svegliate di soprassalto [redacted] convinte che si trattasse di ragazzi che sparavano gli ultimi petardi di fine d'anno, dicono di aver visto un uomo robusto, con una giacca a vento scura, probabilmente blu, sparare per aria. Sembrava gesticolasse come un ubriaco, dicono alcuni testimoni, ma non era in uno stato di ubriachezza da sparare a casaccio. Chi ha visto la scena ha però preferito osservare da dietro le tapparelle e subito dopo chiamare i carabinieri che sono subito intervenuti. Del folle sparatore nessuna traccia, salvo le cartucce esplose, raccolte come prove. Altre cartucce sono state ritrovate al mattino dal vigile di Armeno che ha compiuto un sopralluogo, insieme ai tecnici dell'Enel, per valutare i danni: si parla di sei, sette milioni.

Ma chi può aver compiuto l'impresa notturna, si chiede adesso la gente di Armeno? Con molta probabilità un ubriaco: non [redacted] sono altre spiegazioni. Lo sparatore ha usato un fucile da caccia calibro 12, e la "rosa" [redacted] pallini ha centrato, con incredibile precisione soltanto i lampioni. Un ottimo cacciatore, forse deluso dalla scarsità di selvaggina, che ha sfogato contro i lampioni la propria delusione. Le associazioni venatorie di Armeno escludono che possa trattarsi di qualche cacciatore del paese. [v. a.]

Verbania, condannato un [redacted] sottufficiale

Otto mesi [redacted] militare che incendiò il bosco

VERBANIA. Otto mesi di reclusione con il beneficio della sospensione per Onofrio Candeloro, 39 anni, residente a Solbiate Olona, ex sottufficiale dell'Esercito.

Il tribunale lo ha ritenuto responsabile di aver provocato, il 26 marzo 1988, un incendio boschivo che aveva impegnato per un paio [redacted] giorni vigili del fuoco, guardie forestali e volontari. «Mi era stato ordinato - ha spiegato l'imputato - di ripulire la zona limitrofa al poligono militare di Candoglia dai residui delle sagome in legno usate come bersaglio e tutto quanto era rimasto sul terreno, dopo un'esercitazione del reparto [redacted] bersaglieri al quale appartenevo». Continua il Candeloro: «Con altri cinque militari avevamo deciso [redacted] fare un falò [redacted] ridosso della casamatta. Purtroppo, il vento ha aiutato il fuoco a propagarsi. Quando siamo riusciti [redacted] spegnerlo, abbiamo notato che fumo e fiamme si levavano da un punto lontano alcune decine di metri. Non credo di esserne responsabile. Penso che quel disastro possa essere stato provocato da altri».

E' la tesi sostenuta anche dall'avvocato Della Valle di Busto Arsizio, difensore dell'ex militare. Alcune guardie forestali, chiamate a deporre, hanno affermato che, quando sono arrivate sul posto, non più tardi di venti minuti dall'allarme, le fiamme si levavano già alte, almeno una cinquantina di metri sopra [redacted] poligono, sulle pendici che salgono verso la montagna.

Alle versioni dell'imputato e del suo difensore ha mostrato di dar poco credito il pubblico ministero, Salvatore Dovere, che ha chiesto per il Candeloro la condanna ad un anno e mezzo di reclusione. Il difensore ha sottolineato la precedente esemplare condotta dell'assistito, che gli è valsa una medaglia al valor civile per un salvataggio compiuto nell'Olona. Il tribunale, presieduto [redacted] Massimo Terzi, ne ha tenuto conto, e, pur ritenendo l'imputato colpevole, ha ridotto a metà la pena richiesta.

Processato [redacted] anche Giorgio Genini, 31 anni, residente a Montecrestese. Riconosciuto colpevole della detenzione di una quindicina di dosi di eroina è [redacted] condannato [redacted] un anno [redacted] mezzo di reclusione e sei milioni [redacted] multa. Era stato arrestato il 19 agosto 1988 in compagnia di Claudio Battaglia, ma quest'ultimo, patteggiando due [redacted] fa la pena, se l'era cavata con 10 me[redacted] [redacted] 2 milioni e 200 mila lire di multa. Quattro [redacted] di reclusione ciascuno, pena sospesa, per Gian Piero Bonalumi, 30 anni, di Cambiasca e a Tiziano Lecchi, 32 anni, di Verbania. Il 27 maggio '85 avevano aggredito Vincenzo Patriti di vent'anni. [a. c.]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cesti

Ne danno il triste annuncio la moglie [redacted]na, i figli **Paolo** con **Manuela, Marco e Tommaso, Roberto** con **Francesca**. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Mar[redacted].

— **Novara**, 7 gennaio 1992

Vincenzo e Vittorio Coelto ricordano con commosso affetto **MARIO** e sono vicini a Liana, Paolo, Manuela, bimbi e Roberto nel loro grande dolore

— **Novara**, 7 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Paolo, Manuela e famiglia gli zii **Cesare, Giovanna Varalli** con **Andrea e Francesca**

— **Novara**, 7 gennaio 1992

Partecipano al lutto: famiglia **Rina e Giuseppe Andreo**, famiglia **Paola e Santino Terranova**, famiglia **Anna e Mario**, [redacted] **e Carlo, Renato Pessina, Gabriella e Giorgio Cristina.**

— **Novara**, 7 gennaio 1992

Carlo, Franca, Marco, Laura, Gianni e Claudia Spuzzini Visconti uniti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Mario Cesti

— **Novara**, 7 gennaio 1992.

A VERBANIA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in via XXV Aprile, 15 (Intra)
(tel. 0323/403333 - n. 5 linee urbane)
si è aperta una nostra agenzia.

La nuova agenzia è in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: [redacted] i **terminali "video"** che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. [redacted] la **"Banca non stop"**, aperta 24 ore su 24 dotata di un impianto cassa automatica prelievi, collegato al sistema BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette [redacted] richiedere direttamente - in qualità di correntisti - il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti d'assegni, di dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, [redacted]. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto a Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare [redacted] tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 [redacted] il 12 la compagnia è ad Alessandria

PER la terza volta [redacted] tiva, nell'arco di poche settimane, il teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani s[redacted] alle 21,15 il sipario si aprirà [redacted] Giancarlo Sbragia, protagonista accanto a Manuela Kustermann di «La mela magica», [redacted] dramma di William Nicholson, [redacted] l'attore cura anche la regia.

Dopo i debutti di Valeria Valeri [redacted] «Io e... [redacted] e di Pina Cei [redacted] «A spasso [redacted] Daisy», in dicembre, anche Sbragia ha scelto il capoluogo della «Granda» per allestire la [redacted] ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile [redacted] quanto meno particolare per il [redacted] che tratta: il dolore, [redacted] e motore [redacted] una vicenda autobiografica che viene trasposta sulla scena [redacted] una dimensione «sospesa tra realtà [redacted] irrealtà».

[redacted]' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - [redacted] solo per l'argomento che affronta, [redacted] per [redacted] scansione in sequenze brevi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea ma che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», [redacted] a molti autori, perché è ricco di riflessioni, [redacted] pensieri, che vanno oltre al dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, ha la semplicità delle cose che accadono davvero, di quelle situazioni che sconvolgono l'esistenza e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade [redacted] a Jack, scrittore di fiabe [redacted] bambini, definito [redacted] un tipico prodotto della cultura e dell'intelligenza oxfordiana, autore, tra i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in cui un bambino mettendo il frutto «fatato» sotto il guanciale della madre ammalata opera il [redacted] colo: la fa guarire.

La realtà però [redacted] ben più amara. Jack incontra Joy, una poetessa ameri[redacted] divorziata con un figlio (interpretato dal piccolo Ashley), e si decide a sposarla per consentirle di ottene[redacted] cittadinanza britannica.

Poco dopo, però, Joy [redacted] ammala e la «mela magica» che il bambino le mette sotto [redacted] cuscino, [redacted] nella favola, [redacted] ha il potere [redacted] guarirla, ma quello [redacted] farle vivere anni [redacted] felicità, durante i quali il rapporto con Jack inizialmente burocratico e formale, [redacted] trasforma in un profondo affetto, [redacted] amore. Alla fine Joy muore e Jack si trova davanti il vuoto.

Spiega il [redacted] «Ricompare la domanda [redacted]he brucia [redacted] tutti: "Perché Dio assiste senza intervenire?". Jack cerca in qualche modo [redacted] rispondere e lo fa riconoscendo che [redacted] dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato nei momenti trascorsi con Joy. In effetti [redacted] stato [redacted] dolore [redacted] fargli amare la donna, a porla al centro [redacted] suoi pensieri e, alla fine, giunge alla conclusione che [redacted] il dolore si può convivere».

«Penso che il valore di questo testo risieda nel fatto che la vicenda è affrontata [redacted] realismo senza cadere in [redacted] da melodramma. Il mio personaggio è quello di una donna estremamente viva, nonostante la malattia e la [redacted] che l'attende», aggiunge [redacted] Kustermann.

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato [redacted] mettere [redacted] scena il testo, ho pensato immediatamente [redacted] Manuela. Anche se ha dato il volto [redacted] personaggi molto diversi dalla protagonista [redacted] "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso il significato più profondo dell'opera e che avrebbe accettato [redacted] nuova esperienza».

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto [redacted] con [redacted] tro [redacted] la drammaturgia contemporanea. «In [redacted] ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi interessa [redacted] particolarmente, [redacted] come mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta di scene brevi, di dialoghi stretti. Quello che il testo richiede è di restituire [redacted] tempo ai personaggi, [redacted] ricreare le atmosfere degli anni che scorrono».

In [redacted] momento in cui molti lavori teatrali [redacted] argo[redacted] leggeri [redacted] invitano alla risata più che alla riflessione, «La mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo [redacted] far pensare, ma non solo. Nel [redacted] della mia lunga esperienza sulle scene ho constatato che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, [redacted] vuole pensare. Quando invece [redacted] il momento [redacted] vacche magre, la gente recupe[redacted] il meglio di sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'antico concetto di catarsi: lo spet[redacted] trasferisce sulla scena le proprie passioni, i propri dolori e, da questa sorta di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, alla [redacted] al Toselli. I biglietti per la prima vanno dalle 25 mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2° galleria, per la replica dalle 23 mila alle [redacted] mila. La [redacted] sarà ad Alessandria l'11 e il 12 gennaio e infine [redacted] 14 al teatro Nazionale [redacted] Roma.

[redacted]

Giancarlo Sbragia ha scelto [redacted] «Granda» per allestire la sua ultima fatica. [redacted] a lui Manuela Kustermann

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[redacted]
Un trio jazz

Jazz [redacted] gran classe stasera allo «Scimmie» con il trio del pianista Luigi Bonafede. Con lui si esibiranno Francesco Sotgiu (batteria) e Marco Vaggi (contrabbasso). S'inizia alle 22.

[redacted]
Blues al Graffiti

Prosegue la rassegna «Incontri con [redacted] blues» al «Graffiti» (via Marelli 280) di [redacted] San Giovanni. Stasera [redacted] palco saliranno i «Boom Boom [redacted] Band», quintetto milanese.

[redacted]
Sinfonie nella chiesa

Musica antica stasera, nello suggestivo scenario della Chie[redacted] degli Angioli, con Emilia Fadini al clavicembalo. L'appuntamento è fissato per le 20,45.

[redacted]
Il [redacted] di Gilliam

Il cinema [redacted] la [redacted] dal «Bloom» (via Curiel 39). Dalle 21,30, proiezione de «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam con Robin Williams e Jeff Bridges.

[redacted]
Battiato in concerto

Franco Battiato sarà ospite del teatro Lirico da domani sera fino al 12 gennaio. I biglietti sono già [redacted] prevendita.

[redacted]
Jazz al Capolinea

Al «Capolinea» (via Lodovico [redacted] Moro 119) spettacolo musicale con il trio jazz di Beppe Aliprandi. S'inizia alle 21,30.

[redacted]
Protagonista Joe Ann

Serata di musica «live» al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). A proporre [redacted] 22,30 rock alternato con cabaret sarà il gruppo di Joe Ann.

[redacted]
Arriva l'Accademia

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, un concerto dell'Accademia Strumentale Italiana, sotto la direzione [redacted] Giorgio Bernasconi. Al violino c'è Massimo Quarta. L'Orchestra si [redacted] «specializzata» nella musica del secondo Settecento, [redacted] particolare riguardo per la produzione italiana e austro-tedesca; e questo repertorio, ha affiancato la musica contemporanea. Accanto all'attività concertistica l'Accademia [redacted] impegnata dall'89 nell'incisione integrale delle 30 sinfonie [redacted] Luigi Boccherini. E proprio con l'esecuzione della Sinfonia in re minore op. 37 n. [redacted] Boccherini si apre il programma della serata, che prevede anche brani di Mozart e Castiglioni.

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle sue capacità: a battersi anche un ragazzino di 12 anni, [redacted] promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio e di immagine per la località sciistica, tutti a festeggiare

TUTTI contro di lui, [redacted] giocatori, [redacted] ragazzino di 12 anni, [redacted] computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. [redacted] dopo, tutti alla cena dello scacchista quasi per dimostrare che, [redacted] fondo, battersi ad armi impari non è affatto una fatica, [redacted] vero e proprio divertimento, [redacted] meglio [redacted] proprio allenamento.

L'appuntamento [redacted] per domani alle 18 al centro turistico di Garessio 2000, la stazione sciistica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra [redacted] ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. Zona di boschi, di funghi porcini [redacted] mettere via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i savonesi e i genovesi arrivano a pattuglioni desideр[redacted] di confrontarsi con le difficoltà dello sport bianco. A presentarsi [redacted] salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da [redacted] manciata di mesi, vice campione [redacted] mondo, un personaggio che con Kasparov fa ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov ha [redacted] la sfida in simultanea con 24 esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchinetta infernale [redacted] ha [redacted] vinto e quando non trova [redacted] di scampo saluta [redacted] comunicando sul video [redacted] arrendo!») e un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, [redacted] promessa [redacted] questa disciplina. Karpov [redacted] sicuro di farcela, ma i suoi avversari sono certi di essere in gra[redacted] di rendergli la vita (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, ricca [redacted] suspence e [redacted] spettacolo.

L'ideatore della manifestazione [redacted] Pierangelo Destefanis, della Promide di Mondovì, che quando ha un po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alle [redacted] tain-bike e all'allevamento dei cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio di sì, anche perché riuscire ad avere fra noi Anatolij Karpov non [redacted] stato per [redacted] semplice. Il campione ha preteso d'avere avversari degni delle sue reali capacità, in modo da poter dare spettacolarità alla [redacted] Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia [redacted] ottimo veicolo [redacted] immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada nel già folto e ricco panorama italiano dello sport della neve».

Karpov, nato a Zlatoust, nel cuore degli Urali, è diventato campione del mondo a soli 23 anni. Ultimamente, in perenne sfida con [redacted] detentore d[redacted] titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi in serate come questa. Ancora Destefanis: «Lo [redacted]ile di gioco di Karpov denota [redacted] lui uno straordinario intuito, capace di fargli [redacted] largo anticipo e precisione le decisioni strategiche [redacted] avversari. E questo intuito l[redacted] ha portato in breve tempo ai vertici mondiali».

Fiorenzo Panero

Anatolij Karpov, [redacted] anni, sarà domani alle [redacted] al centro di Garessio 2000

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' in programma stasera [redacted] per tutti i mercoledì a venire la scuola per imparare [redacted] ballare il liscio [redacted] «Globo», maxidiscoteca sulla strada statale di Vercelli-Novara, uno dei templi dove durante [redacted] weekend si alternano note orchestre, da Casadei [redacted] Castellina-Pasi.

L'esigenza è nata proprio perché [redacted] tutti sono dei virtuosi nel [redacted] in pista [redacted] i passi [redacted] le piroette di valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuita[redacted] le porte a coloro che temono di lanciarsi nel vortice delle serate di liscio e fare qualche magra figura. U[redacted] maestra di ballo è [redacted] disposizione del pubblico dalle 21 alle 23,30. Di solito partecipano [redacted] «lezioni» anche i giovanissimi che [redacted]gliono dedicarsi al liscio, [redacted] non manca la possibilità di az[redacted] qualche passo standard, [redacted] slow al fox-trot, fino ad arrivare alla modern dance. **(g. bar.)**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: [redacted],10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point bre[redacted]** C[redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,[redacted]; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella [redacted] canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [redacted]. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	[redacted] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: [redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[redacted] 2 il giorno del giudizio** Colori. Non [redacted]
King Kong Cinestudio - v. Po [redacted]	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. XX [redacted] 15 bis	**Mississ[redacted]pi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[redacted]e con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7	**[redacted] 2 il giorno [redacted] giudizio** Colori. Non vietato.
[redacted] 2 v. Pomba 7	**La [redacted] del principe Schiaccianoci** anim., Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [redacted]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin [redacted] principe [redacted]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 16; film: 18,15; 19,15; 22,15.
[redacted] Ritz [redacted] 2	**Do[redacted]n le g[redacted]** Col. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10).
Piccolo Regio p. Castello 215	**[redacted]iedi [redacted]** Ore 17,30, Ingresso libero. Ricordo di Raffaele Arié.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Sfiturico** Commedia. Dal 28 gennaio, Teatro [redacted]'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 20,45. Ult. 5 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] La squadra segreta, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Un bounty killer a Trinità, film
22,30 La squadra segreta, telefilm
[redacted] Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG 4
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 Dire[redacted] film
22,30 TG 4

Videogruppo
18 — Videonotizie
[redacted] Stagione concertistica
21,30 Orient Express, telefilm

Telecity
19,30 O'Hara, telefilm
[redacted] Ercole contro i [redacted] di [redacted]ata, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Lo chiamavano Verità, film

Erreuno Tv
20,30 Brubaker, film
22,40 Tg sera
22,55 Mercoledì sport

Primantenna Superslx
18,30 Dr. Stump ed Arale, [redacted]
19 — Cartello, cartoon
19,10 TGG Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American business english

[redacted]
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Flamengo, gigante del calcio

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria
22,30 Tg Biella
[redacted] Andiamo al cinema

Rete 9 Tel
20,18 [redacted] racconta
20,25 Tg 9
[redacted] Il tamburo parlante, musicale
22 — Alessandria domanda
22,30 [redacted]

G.R.P.
[redacted] Be[redacted], telefilm
20 — Si è giovani solo due volte
20,30 Il giardino di Allah, film
22 — Sierra à [redacted]
22,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica

E [redacted]
19,30 [redacted]
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La traccia del serpente, film

Rete 7 Piemonte
20,20 [redacted] telefilm
[redacted] Pasiones, teleromanzo
22,50 Notes, intervista e...
23 — Parliamone: la Parapsicologia

Vid[redacted]
20,30 Direzione Nord, film
22,30 Videonovara notizie
23 — Il vescovo parla ai giovani

Vco
20 — Pescare è bello, notiziario
20,30 [redacted]
[redacted]
[redacted] — Il mondo di Nagan, rubrica

[redacted] Tv
19,15 News, edizione serale
20,30 Accadeva, contenitore serale
22,30 News, edizione notte
23 — Accadeva, contenitore serale

● [redacted] errori e variazioni nei programmi sono [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

Questa sera al teatro di Oleggio una novità per la stagione di cabaret [redacted] teatro-danza

Ecco «Nunsense», il musical delle suore

Uno spettacolo piacevole, agile ed irriverente. Cinque attrici recitano, ballano e cantano indossando la tonaca «Una proposta adatta ad un pubblico che vuol divertirsi [redacted] ridere senza troppe complicazioni intellettuali e impegnate»

OLEGGIO
NOSTRO [redacted]

Le suore ballano, cantano, recitano e divertono. A Broadway, per esempio, è andata così, e per duemila repliche. Lo spettacolo «Nunsense» di Dan Goggin sui palcoscenici italiani è arrivato due anni [redacted] al festival di Todi e [redacted] questi mesi sta conquistando nuove platee nell'adattamento di Roberta Lerici (che recita [redacted] balla nello show) ed Enrico Maria Lamanna. L'allestimento è della Rag Doll Produzioni.

Il musical arriva stasera al Comunale di Oleggio, dalle 21, ed è inserito nella stagione di cabaret e teatro-danza. In scena cinque attrici e ballerine che eseguiranno [redacted] movimentate coreografie indossando la tonaca.

C'è da osservare che «Nunsense», il titolo stesso dello spettacolo, [redacted] un divertente gioco di parole [redacted] traduzioni. Infatti in inglese «nun» significa suora.

Il pubblico oleggese assisterà ad [redacted] tipica commedia musicale [redacted] all'americana. Molte espressioni dei dialoghi erano tratte dallo «slang» statunitense. E' stato necessario un abile lavoro di traduzione per rendere comprensibili i modi di dire senza falsare il significato delle frasi. Molte espressioni, invece, ben si adattavano già in origine al gusto italico.

La colonna sonora originale è ricca di motivi [redacted] refrain tipici delle commedie a stelle [redacted] strisce, ma per la versione proposta da

Attesa stasera al Teatro Comunale di Oleggio per il musical «Nunsense» di Dan Goggin

Lerici e Lamanna ha firmato le musiche Francesco Verdinelli, che ha creato composizioni più orecchiabili e ritmate.

Il tono dello spettacolo è veloce [redacted] piacevole, le battute irriverenti [redacted] diventano mai blasfeme. Ci [redacted] barzellette che si possono raccontare e ascoltare all'oratorio, lazzi più maliziosi, imitazioni di personaggi tipici dell'ambiente ecclesiastico, scherzi e coretti.

Non mancano riferimenti [redacted] mondo della televisione, ai quiz, al cinema, alla carriera.

La trama [redacted] breve. Le Piccole sorelle [redacted] Hoboken intendono raccogliere una somma di denaro per dare degna sepoltura a cinque loro consorelle che sono ibernate nel frigo. Le altre appartenenti alla congrega, però, [redacted] morte a [redacted] di un errore [redacted] dalla sorella cuoca. Le superstiti erano riuscite a far avere una tomba per tutte, meno che per le cinque [redacted] al gelo. Viene così organizzato uno spettacolo benefico, per concludere la raccolta di fondi. E qui entra in gioco anche il pubblico.

Nel [redacted] ci [redacted] Evelina Meghnagi, che è la superiora occhialuta, autoritaria ma irresistibile, Simonetta Goezi, tutrice delle novizie, Patrizia Loreti (suor Robert Anne), Alessandra Sarno (che è la novizia Mary Leo) [redacted] infine c'è Suor Amnesia, che sogna di diventare la prima suora ballerina della storia, ed è interpretata da Roberta Lerici.

Suor Amnesia è senza dubbio uno [redacted] personaggi più accattivanti [redacted] che risultano subito simpatici: il [redacted] della «religiosa-ballerina» [redacted] nato perché le è caduto [redacted] un crocifisso in testa, provocandole clamorosi [redacted] di memoria.

«Nunsense è una proposta "soft", adatta ad un pubblico che vuole divertirsi [redacted] ridere senza troppe complicazioni intellettuali e impegnate - commenta l'assessore alla Cultura Rita Mattacchini . [redacted] visto [redacted] rappresentazione a Mortara trovandola molto piacevole. Di sicuro è lontana, [redacted] impostazione, dai recital di Iachetti o dalle sperimentazioni [redacted] Quellidigrock».

«Nunsense» è andato in scena nei mesi scorsi a Milano, al teatro di Porta Romana, e ha raccolto i favori della [redacted] e della platea.

[redacted] Comunale sono [redacted] disponibili alcuni biglietti. Per avere informazioni si può telefonare al numero 91.183.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Tel. 24.159
Ore 20,10/22
Lire 10.000/6000

Le comiche [redacted]
[redacted] Neri Parenti [redacted] Villaggio, R. [redacted] (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure [redacted] 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si [redacted] in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Faraggiana
Tel. 27.676.
Ore 21
[redacted] 10.000/6000
Mart. fer. 6000/5000

Il coturno e la ciabatta
Teatro

Vip
Tel. 25.688.
Or.: 19,30/22,30
Lire 10.000/8000
Mart. fer. 8000/5000

Robin Hood - Principe [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted] **Avventura**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: 21,15
Lire 8000/6000
Lun. feriale 7000/5000

[redacted]ri sul Giappone
[redacted] Cinemambiente

S. Cuore
Tel. 455.464
Lire 6000/5000
Inizio ore 20/22,15

Awakenings
Versione originale del film Risvegli

[redacted]
Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 9000/8000

[redacted] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [redacted] Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [redacted] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, [redacted] una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [redacted] 57 [redacted]

Nuovo
Tel. 91.741
Inizio ore 20,15/22,15
[redacted]

Le [redacted] 2
[redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. [redacted] (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani [redacted] trasformano in [redacted] disastri. [redacted] 1h 31 [redacted]

Piccolo
Tel. 81.741
Lire 8000
Or.: 20,[redacted]

Le [redacted]
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, [redacted] Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio [redacted] grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91183. Or.: 21
Lire 8000/6000
Lun. fer. 7000/5000

Nunsense
Il musical delle suore

[redacted]
Vittoria
Lire 7000/5000
Inizio ore 20/22

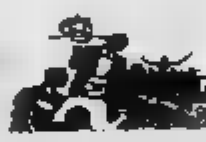
Moana e la bestia
Film a luce rossa

[redacted]
Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/6000

Donne con [redacted] gonne
di e [redacted] Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

[redacted]

LA BUONA [redacted] a cura [redacted] Liliana Laurenzi



SEMBRA una favola ma è, invece, la storia [redacted] di due personaggi che hanno legato la loro vita attraverso il mondo della ristorazione. Sono Luigi Tagliaferri e Cori Lisligord, dal 1971 proprietari del ristorante «La Terrazza» di Belgirate, località giustamente considerata tra gli angoli più suggestivi del Lago Maggiore.

La loro storia è di quelle che non si possono dimenticare. Luigi Tagliaferri lascia a 16 anni la natia Cinamulera (nell'Ossola) per la vicina Svizzera dove si forma due anni per apprendere i primi rudimenti della [redacted] cucina. Poi lo troviamo per 4 [redacted] in Inghilterra dove si affina su piatti più difficili e conclude il suo «apprendistato» in Germania. A 23 anni decide di lasciare la terraferma e si imbarca sulla nave norvegese «Black Prince» in qualità di steward.

Proprio in quell'occasione si deciderà il suo avvenire. Sulla nave era imbarcata col compito di commissario di bordo la giovane Cori e tra i due, [redacted] di [redacted] d'origine, nasce l'idillio. E' il 1966 e l'anno dopo il pastore della «Black Prince» celebra [redacted] matrimonio di bordo. Il «viaggio di nozze» continua sino al 1970, quando la coppia decide di «sbarcare» a Belgirate, lasciando i tempestosi fiordi per le più calme acque del lago.

«La prima mossa - [redacted] Luigi - fu quella di acquistare il bar Corona che mia moglie diresse con qualche fatica per difficoltà [redacted] linguaggio, permettendomi di fare ancora qualche stagione nei grandi alberghi. Poi il gran passo con l'ingresso al ristorante "La Terrazza", l'8 dicembre del 1971».

Come giudica questi vent'anni? Che diversità ha trovato sul Lago Maggiore rispetto alle usanze norvegesi? «L'unica difficoltà - risponde la signora Cori con innata cortesia e simpatia - è stata quella [redacted] poter rispondere al più presto [redacted] tutti i clienti. Poi clima e bellezze naturali di Belgirate hanno fatto il resto. Noi ricordi ho mantenuto qualche piatto tipico che, del resto, è servito a far la fortuna del locale».

Dando uno sguardo al ricco menù troviamo in prima fila i due piatti originali, [redacted] primo dedicato alla signora Cori, il secondo al marito ossolano: salmone alla norvegese [redacted] costata «alla pioda», che viene cotta tra due strati di ardesia che le [redacted] dono di un gusto eccezionale.

Per [redacted] resto «La Terrazza» offre un particolare [redacted] italo-norvegese di piatti. Un misto di pesce affumicato (aringhe, salmone, storione, spada, tonno) e le nordiche aringhe alla griglia [redacted] cipolle. Poi risotto fiordo con gamberetti e granchi; pappardelle [redacted] funghi, gnocchi tartufati. Per i secondi un omaggio al lago con i filetti di lavarello [redacted] salse speciali, filetto «Enrico IV» con pâté di funghi [redacted] cognac. Poi i vari dessert [redacted] tante specialità nordiche. A titolo di «curiosità» aggiungiamo che «La Terrazza» è una delle mete preferite [redacted] presidente dell'Inter Pellegrini e di numerosi giornalisti norvegesi [redacted] marinai della «Black Prince» che non hanno mai dimenticato il loro «commissario» in gonnella.

RISTORANTE [redacted] TERRAZZA
di Luigi Tagliaferri e Cori Lisligord
Belgirate, via Mameli 81
Telefono. 0322/7493
Numero coperti: 70-80
Prezzi: [redacted] mila lire bevande escluse

[redacted]

[redacted] a [redacted] di C. Meneghini

[redacted]

Liscio al «Tam-Tam»

Proseguono gli appuntamenti con il liscio alla discoteca «Tam-Tam»: stasera alle 21,30 si balla con l'orchestra spettacolo «Il Novelli». Il prezzo è di 10 mila lire compresa la consumazione. Nella sala-solarium, ci si può abbronzare [redacted] lampade a infrarossi.

[redacted]

La festa dei giochi a Pernate

«Giocare, creare, costruire, modellare»: è il programma della [redacted] dei giochi» che [redacted] circolo pernatese Il Carro del sole di via Turbigo 46 a Pernate, [redacted] realizzato in collaborazione [redacted] l'Arciragazzi. Per tutte le domeniche, fino a maggio, i bambini si possono trovare alla sede del comitato di quartiere, in via S. Francesco d'Assisi, dalle 15 alle 18, per giocare con gli educatori. Le iscrizioni si ricevono alla [redacted] quartiere, al mercoledì e [redacted] nerdì dalle 17,30 alle 19 e al sabato [redacted] 11 alle 12. Per ulteriori informazioni tel. 637207.

[redacted]

Un anno di pellicole

«Cineforum '92» è [redacted] titolo del nuovo programma che partirà nei prossimi giorni [redacted] San Carlo. Tra le pellicole previste, e «Il muro di gomma» e [redacted] portaborse». Il [redacted] della tessera è di 40 mila lire. Nell'aula [redacted] gna [redacted] liceo classico, oggi alle [redacted] prosegue [redacted] corso di storia delle religioni. Giuseppe Rizzardi parlerà di [redacted] e male nella tradizione islamica».

[redacted]

Un gruppo per la «Cantinaccia»

Alla birreria ristorante «La Cantinaccia» si festeggia la birra bel[redacted] «Lucifer» con la musica [redacted] vivo: domani sera musica italiana a qualche puntata nelle classifiche internazionali con il concerto del gruppo «Stefano Piccione [redacted] i Poligono». [redacted] 22,30.

[redacted]

Prevendite per Gino Paoli

Nell'ambito della rassegna «Note italiane», organizzata dall'Assessorato [redacted] cultura, Gino Paoli si esibirà al palazzetto [redacted] viale Kennedy lunedì [redacted] gennaio alle 21. Il costo del biglietto è di [redacted] mila più 3 mila in prevendita per le gradinate, e 37 mila lire, più la prevendita, per i numerati in pista. Le prevendite dei «posto unico» sono aperte a Novara in tutti i negozi di dischi, da «Librami», «La talpa», nei negozi musicali di Borgomanero, Galliate, Trecate, Omegna, Oleggio. Per i posti numerati, prevendite solo a Novara [redacted] «Tune dischi».

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo

ARIBERTO. Riposo

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles**, di H. Fierstein con C. Boali, G. Man. Reg. S. Marconi. h.21, fest. h.16

CIAK v. Sangallo 33. **Zuzzurro e Gaspare**. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Nessuno può coprire l'ombra** di M. Martinelli con il Teatro delle Albe. Ore 21

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Gli ospiti** di Ron [redacted] con B. Sedrazzi. Regia di A. Martinelli. Ore 21.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardia 14. Riposo

GRECO p. [redacted] 2. **Rosel**. Di Harald Mueller con Carla Cassola. Ore 21

LITTA c. Magenta 24. **Flash** [redacted] Lehmann. Ore 21. fest. 16,30

MANZONI v. Manzoni 40. **[redacted] di Porta Medina**. Di Armando Pugliese [redacted] Lina Sastri. Ore 20,45. fest. [redacted],30

NAZIONALE p. Piemonte [redacted]. **La Ronde.** D. Nikolaj Kojeda con Corrado Pani. Regia di Roman Viktjuk. Ore 21

NUOVO p. S. Babila [redacted] Riposo

OUT OFF v. Dupré 4. **I costruttori di imperi.** Di Boris Vian. Regia di Lorenzo Loris. Ore 21

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **[redacted]stra Mozart a Milano.** Direttore: Daniele Moles. Ore 22

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **[redacted] perdo [redacted]** di e con Vito. Ore 21

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Tiramoli.** di Lina Pagliula d'Alce con Mauro [redacted]. Ore 21

SALONE CRT v. [redacted] 3. **Orlso Morrison. Le memori labbra.** Regia di [redacted] Minelli. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione,** di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Sera[redacted]. Ore 21. fest. 15,30 e 19,30

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo

TEATRO STUDIO v. [redacted] 6. Riposo

VERDI v. Pastrengo 16. **Pane blu** con il Teatro del Buratto. Ore 21

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele [redacted]. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] v. Mazzo 9. **Mississippi [redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

APOLLO Gal[redacted] De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] v.le Tunisia 11. **Termi[redacted] 2**. Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[redacted] Galleria del Corso. **Fino alla fine [redacted] mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.

ASTRA [redacted] 2. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30, 22,30.

CAVOUR p. Cavour [redacted] **Donne con [redacted] gonne.** [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The comm[redacted]** Commedia Musicale. [redacted] V. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

[redacted] 2 v. Torino [redacted] **[redacted]**. Commedia. N.V. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20, [redacted]

[redacted] v.le [redacted] Nero [redacted] **Barton [redacted]**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

COLOSSEO [redacted] v.le M. Nero 84. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. [redacted] 15. 17,30; 20; 22,30

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny [redacted]**. Commedia. N.V. Or.. [redacted]: 17,30; 20; [redacted].

[redacted]DRALLO l.go [redacted] Serv. **Point break.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] Galleria del Corso. **Terminator 2.** [redacted]. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30

ELISEO v. Torino 64. [redacted]. Drammatico. N. V. Ore 15,40; 17,50; 20,10; [redacted]2,30.

EXCELSIOR [redacted]ria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; [redacted].

[redacted] c. Vercelli 18. **[redacted] Hood - Principe [redacted] ladri**. Avventura [redacted] V. Or.: 19,30; 22,30.

[redacted] v. [redacted] 40. **Vacanze di [redacted] 91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele 24. **Vacanze [redacted] Natale [redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate.** N.V: Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Car. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or. 15.10; 17,40; 20,05; 22.40.

ODEON SALA 2 v. [redacted] Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Commedia. N.V. [redacted]. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. [redacted] Radegonda 8. **[redacted] pe della città...** Commedia. N.V. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON [redacted] v. S. Radegonda 8. **[redacted] fosse amore...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[redacted] favola [redacted] principe.** Cartoni animati. N.V Or.: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,40[redacted]

ODEON SALA 7 v. [redacted] Radegonda 8. **[redacted] penny [redacted] una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,4[redacted]; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Fievel conquista il West.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 18,40; 22,30.

TIFFANY c. [redacted] Aires 39. **A proposito di Henry.** [redacted]. N.V. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

VIP v. Torino [redacted], **[redacted] in agosto.** Drammatico. [redacted] V. Or.: [redacted]; 18,40; 20,30; [redacted]

Sci, per mancanza di neve le gare di Domo spostate a San Domenico

In pista tanti piccoli Tomba

In valle Divedro trecento giovani concorrenti si sono dati battaglia gareggiando in slalom
Le varie classifiche a squadre guidate dagli sci club Formazza, Macugnaga e Domobianca

VARZO. Nel gennaio dell'anno scorso l'abbondanza di neve aveva portato la Nazionale italiana, guidata da Gustavo Thoeni, ad allenarsi sulle nevi di Domobianca. Le buone piste dalla stazione sciistica domese avevano permesso agli appassionati ossolani di prendere d'assalto il Lusentino per vedere da vicino Alberto Tomba. Fu però per gli azzurri una stagione negativa, avara di risultati.

Il 1992 è invece iniziato diversamente per Tomba e il Lusentino. Tomba mieteva successi mentre la stazione sciistica è praticamente senza neve.

Ed è per questo che le gare in programma lo scorso fine settimana all'ombra del Moncucco sono state, in tutta fretta, fatte «traslocare» a San Domenico, in valle Divedro.

Qui si è svolta la prima prova del Circuito provinciale, gare valide anche per l'assegnazione dei trofei «Gentinetta» e «Giacominis». In tutto, sulle nevi di queste piste quasi al confine con la Svizzera, hanno gareggiato settanta sciatori. L'organizzazione era affidata allo sci club Dombianca.

E passiamo ai risultati.

Nella classifica a squadre il successo è andato agli sci club Formazza, Macugnaga e Domobianca, rispettivamente nelle categorie Cuccioli-Baby, Allievi, Ragazzi e Giovani.

Tra i più «piccoli», equilibrio nelle prime posizioni. Nei Baby hanno vinto Matteo Rosetti (S.Domenico) e Cinzia Gambini (Antigorio); nei Cuccioli successo per Ilenia Corbella (Formazza) e Alessio Maranoli (Team Seven Up Vigezzo).

Il pallanzenese Massimiliano Blardone, che anche quest'anno difende i colori del Jolly Sport di Premosello, è stato imbattibile nei Ragazzi: ha staccato il secondo, Andrea Pirazzi (Macugnaga), di oltre 6 secondi. Tra le Allieve è stata l'enzaschina Stefania Schranz (Macugnaga) a dettar legge, avendo battuto la sorella Anna e Linda Sormani (Formazza).

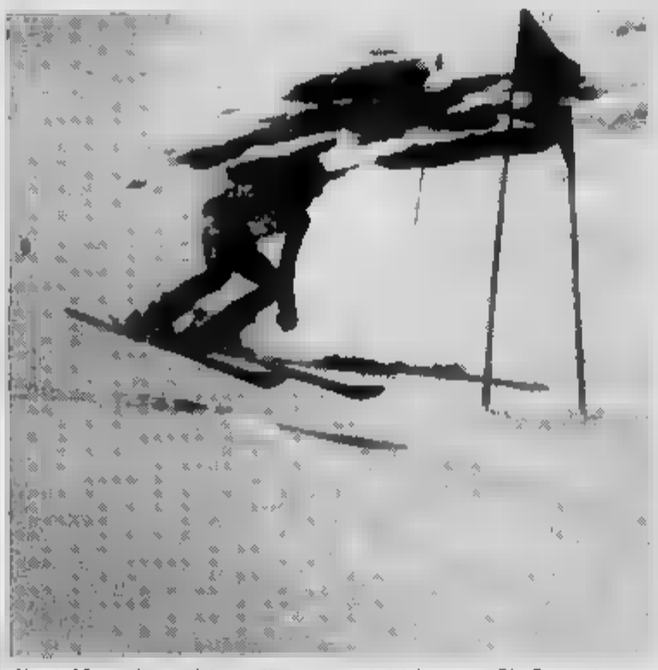
E ora gli Allievi. Piziali (Domobianca) ha vinto tra i maschi davanti al compagno di squadra Fulvio Ardizzi e a Davide Maranoli (Seven Up Vigezzo). Tra le femmine braccio di ferro tra Monica Mattei (Team Seven Up Vigezzo) e Simona Malegoli (S.Domenico) con il prevalere della vigezzina per una manciata di centesimi. Terza è giunta Cristina Olmi (Seven Up Vigezzo).

Infine i Giovani. Anche in questa gara è stato il Centro Agonistico Dombianca ad aggiudicarsi la gara maschile con Luca Fabbri mentre Sabrina Iacchini (Macugnaga) ha vinto la prova femminile.

Da segnalare anche lo score per i giovani con punteggio inferiore ai 150 punti. Hanno vinto due portacolori del Dombianca: Emilia Curti e Maurizio Ferrer.

I prossimi appuntamenti per i discesisti saranno a Dombianca il 10 e 11 gennaio per il Trofeo Comunità Montana. Ma è chiaro che tutto dipende dal tempo: se in settimana non nevicherà, sarà impossibile vedere queste promesse del Circo bianco provinciale gareggiare sotto il Moncucco.

Renato Balduzzi



Alessio Maranoli, uno dei maggiori protagonisti delle gare di San Domenico

SCI DI FONDO

FORMAZZA. Dopo la prova «saltata» in valle Vigezzo a causa del vento caldo che ha sciolto le nevi, i fondisti hanno «esordito» in questa stagione agonistica sulle piste di Formazza dove domenica era in programma la disputa del trofeo Crosetti. Hanno vinto due fondisti dello sci club Basso Varesotto: Monica Gallazzi (gara femminile sui 5 chilometri) e Pietro Broggini (gara maschile sui 10 chilometri).

Nella prima prova del Circuito Tecnica, invece, l'hanno fatta da padroni i vigezzini che hanno vinto la classifica a squadre davanti allo sci club Valle Anzasca e al Formazza.

I vigezzini hanno conquistato tre successi: nelle categorie allievi ha vinto Ivan Margaroli, tra le allieve Katia Rassiga e tra i baby femminile Stefania Necchi. Due vittorie sono toccate allo sci club Formazza con Valentino Scilligo nei baby maschile e Lorena Antonietti tra le ragazze. Due successi anche allo sci club Valle Anzasca con Elisa Comazzi (cuccioli femminile) ed Alvaro Sandretti (ragazzi). Infine da segnalare il primo posto di Angelo Ponzio dello sci club Lesa tra i cuccioli maschile. [re. ba.]

CALCIO

San Gaudenzio II Novara recupera con il Legnano

Novara-Legnano, sospesa domenica per nebbia, quando i lilla di Bicicli si trovavano in vantaggio per 3-1, sarà recuperata quasi certamente mercoledì 22 gennaio, giorno in cui si festeggia il patrono cittadino, San Gaudenzio. Ci aspetta solo il benestare della Lega. Nulla da fare, invece, ad Ospitaletto, dove lunedì la fitta nebbia ha causato il secondo rinvio per Ospitaletto-Solbiatese.

Seconda giornata per «Paesanito»

Seconda serata del torneo «Paesanito Memorial Cesare Barbero», trofeo «Lloyd Adriatico» di calcio a cinque, al palasport di Casalbeltrame. Stasera scendono in campo Pan-Biandrate (alle 20,30); Lloyd Adriatico Casaleggio-Discoteca Il Maneggio (21,15); La Curva Santhià-Riseria d'Italia Carpignano (22).

Cannobina e Verbania in C1

Una vittoria ed una sconfitta per le due squadre novaresi di serie C1. Sul campo maschile, il Verbania Volley Altiora ha regolato il Rivanazzano per 3-0 e risale verso posizioni più tranquille. Battuta d'arresto, invece, per la Sanmartinese femminile, sul dl Gerenzano per 3-1.

CALCIO FEMMINILE

La serie C riprende il 26 gennaio

Riprenderà domenica 26 gennaio il campionato di calcio di serie C femminile, dopo una lunga pausa per le festività di Natale e fine anno. Trecate e Dormelletto hanno chiuso il 1991 nelle posizioni più alta della classifica.

A GRANDISSIMA RICHIESTA

VIENI SVIENI

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE a 500 mt dall'uscita autostrada TO-MI

HOCKEY

Ancora una vittoria per la lanciatissima squadra azzurra

Novara, settimo sigillo

Ma anche questa volta il risultato (3-2 all'Amatori Reggio Emilia) non è adeguato all'impegno della squadra. Bene anche la Rotellistica in serie A2

Roberto Crudeli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'anno nuovo per gli azzurri dell'Autocentauro Volley Novara è iniziato con l'augurale sesta vittoria consecutiva, un 3 a 2 ricavato sull'Amatori Reggio Emilia, che premia soprattutto l'ex difensore emiliano Mauro Bianchi, autore di grandi interventi. Proprio per questo la vittoria novarese è più che legittima anche se ripropone uno dei motivi che avevano reso difficile l'inizio del campionato.

Il reparto dei «bombers» novaresi ha subito i suoi frutti in quanto è stato proprio lui a sbloccare il risultato al 9' e a ribadirlo al 22'. Grazie ad Amato la prima frazione si era conclusa con un promettente 2 a 0. All'inizio della ripresa andava a segno «capitan» Bernardini che aveva sostituito l'argentino Cairo, ma era l'ultimo sussulto degli azzurri. Infatti Maldonado riduceva le distanze all'8' ed al 19' Jaime segnava rimettendo in forse il risultato. Per fortuna i emiliani non osavano di più e quando lo facevano Parmiggiani non era da meno di Bianchi ed il 3 a 2 resisteva sino alla fine.

A questo punto, tenendo conto anche il precedente 2 a 1 con il Bassano, sorge spontanea una domanda: non è possibile evitare questi risultati da brivido? La prima risposta viene dal tecnico Mino Battistella: «Ormai tutte le squadre che vengono a Novara fanno il "muro" e diventa più difficile in quanto c'è il pericolo del contropiede. Chi attacca non è poi sempre protetto dagli arbitri e si finisce con lo spendere un sacco di energie per cogliere il risultato voluto».

Un'analisi corretta sul lato tecnico che vorremmo però completare con un'altra constatazione. L'altra sera abbiamo visto portare ancora eccessivamente la pallina in dispendio di energia. Tanto è vero che sul 3 a 0 gli azzurri hanno subito due reti al passivo riuscire a restituire i colpi subiti. Siamo d'accordo che è facile scardinare certi «muri» ma è proprio in queste occasioni che la vincente rimane la velocità.

Per il resto l'unica novità è rappresentata dalla sconfitta del Thiene a Pordenone che permette agli azzurri e al Roller Monza di scavalcare i veneti in classifica. Alle spalle dei campioni d'Italia del Seregno che continuano a «sfogarsi» contro i deboli: 18 a 0 al Follonica con ben 9 reti di Enrico Mariotti, 8 solo il dal «capocannoniere» Bertolucci.

A questo punto la classifica è la seguente: Seregno punti 29; Autocentauro e Roller 26; Thiene e Bassano 20.

In A2 conferma per i novaresi della Rotellistica, passati sulla pista della New Line Monza per 4 a 3 con conferma della terza posizione in classifica. Una vittoria importante che tiene a distanza i «cugini» dell'Amatori Vercelli, vincitori sul Centro Salerno per 4 a 2, ed i veneti del Breganze vincitori a Prato per 4 a 3.

Scontata ormai la prima posizione da parte dell'imbattuto Granata Lodi che marcia a quota 31, praticamente diventa ogni giorno la lotta per la seconda posizione che darà subito la promozione.

Quattro squadre nello spazio di soli tre punti (Salerno 25, Rotellistica 26, Vercelli 24 e Breganze 23) con Salerno e Vercelli che dovranno far visita ai novaresi.

Liliano Laurenzi

VOLLEY

E' in atto l'esplosione del settore giovanile

Nicolini sta costruendo la Ceppiratti del futuro

NOVARA. Se le Ceppiratti stentano nel campionato di volley di serie B2, con sette sconfitte subite in nove giornate di gara, altrettanto non si può dire della giovanile, sponsorizzata Oransoda, che sta ottenendo risultati di prestigio su tutti i fronti.

Marco Nicolini, responsabile del settore, usa termini positivi la continua crescita del movimento di base: «Siamo presenti con sei squadre in quattro diversi campionati: negli under 16, 18 e 14 a livello provinciale, mentre nel torneo under 14, del quale deteniamo il titolo provinciale, abbiamo tre formazioni».

Nicolini si avvale del prezioso aiuto di due insegnanti di educazione fisica: Vergagni e Curatitoli, attivi da anni con la società Vbn Novara.

Il fiore all'occhiello della società novarese è rappresentato dalla partecipazione del campionato under 16 regionale che raggruppa ben 32 squadre suddivise in quattro gironi, vale a dire il meglio della pallavolo piemontese.

La Federazione ha quest'anno, per la prima volta, un torneo regionale che assegnerà il titolo di campione piemontese, lasciando quindi un valore platonico ai campionati provinciali. «Non avremmo mai immaginato di trovarci otto punti dopo le prime quattro giornate - commenta Nicolini -. A questo punto, però, tenteremo di accedere ai quarti di finale, piazzandoci tra le prime due classificate». La squadra under 16 Oransoda è composta da Gangemi, Ceccarelli, Giro, Girotto, Ballarè, Aredi, Carmagnola, Nuvolara, Morano, Piccolo, Sanvi e Boscolo. Nel campionato under 18 da segnalare il testa a testa tra la squadra azzurra ed il Pavic Romagnano, i cui atleti sono «part-time» con la serie D. [m. p.]

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 8 Gennaio 1992 ve
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.211

VERCELLI

Ipermercati in città

Upim divide e Continente raddoppia?

Possibile l'arrivo di un centro commerciale. Forse scompare il supermarket di corso Libertà. A PAGINA 34

COSTANZANA

Riunione in Provincia

I sindaci contrari alla discarica

Nessuno dei centri del bacino della roggia Marcova accetta il progetto per l'impianto di rifiuti industriali. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A teatro «La mela magica»

Domani, al Toselli di Cuneo, prima nazionale del dramma interpretato e diretto da Giancarlo Sbragia (nella foto) con Manuela Kustermann. Di Vanna A PAGINA 37

BIELLA

La figlia la riconosce

Finisce il mistero della donna investita

E' una pensionata di 62 anni che non aveva con sé i documenti. Auto-pirata l'aveva travolta lunedì. A PAGINA 38

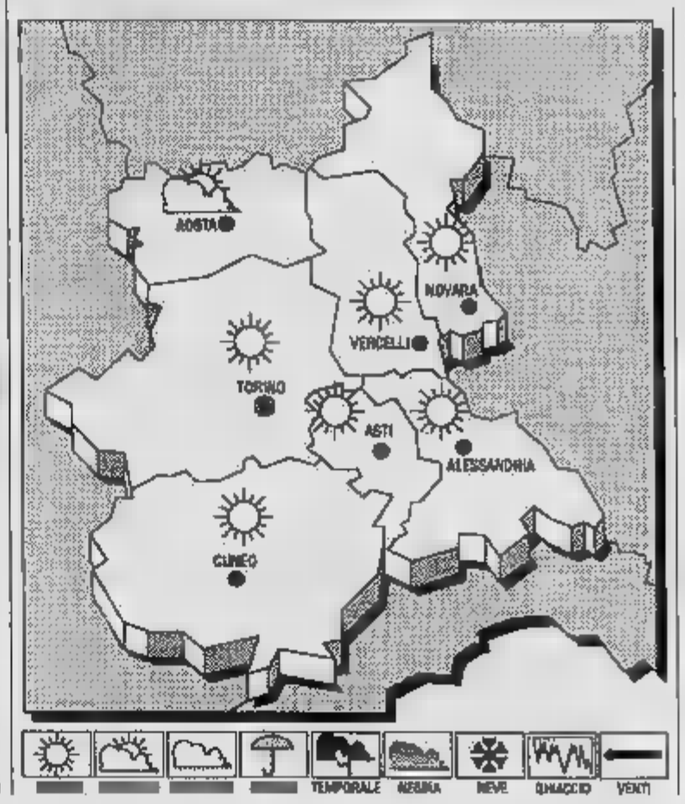
MASSERANO

Una banda di ladri

Dopo il furto incendiano l'auto

Avevano utilizzato una vettura per svaligiare un magazzino di video-tv a Novara. Poi le hanno dato fuoco. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sull'Italia è presente un campo di alte pressioni in graduale diminuzione al Nord.

PER OGGI. Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità stratiforme sul Nord-Occidentale. **Temperatura:** in aumento i valori minimi. **Visibilità:** forti riduzioni per foschie dense e nebbie persistenti sulle zone pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Miglioramento nelle ore centrali della giornata. **Venti:** ovunque deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: -4; media: 3

OGGI
Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 5	Novara 6
Alessandria 8	Cuneo 7
Asti 4	Aosta 6

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,04. La **Luna** sorge alle 9,42 e cala alle 20,47.

Vercelli, sono iniziate le operazioni preliminari all'entrata in funzione

Acceso ieri l'inceneritore

In dieci giorni l'impianto sarà a regime per bruciare rifiuti urbani. La Provincia aspetta le analisi sui fumi prima di autorizzare la combustione degli «ospedalieri»

VERCELLI. Inceneritore anno zero. Ieri sono iniziate le operazioni di «precommissioning» per rimettere in funzione il nuovissimo impianto rifatto e potenziato con un terzo bruciatore. Questa mattina ci sarà un doppio passaggio di consegne: la Snam riconsegnerà l'impianto al Comune al termine dei lavori, questo lo affiderà alla stessa Snam in gestione provvisoria per i prossimi sei mesi. Un curioso balletto burocratico.

Le procedure operative di avviamento dovrebbero durare una decina di giorni durante i quali la temperatura all'interno dei forni verrà gradualmente aumentata in modo da «cuocere» gli elementi di materiale refrattario che li ricoprono all'interno. In seguito si potrà incominciare a bruciare rifiuti in quantità via via maggiori. Il programma è di arrivare entro fine mese a raggiungere le condizioni ideali di funzionamento per le 71 tonnellate al giorno di rifiuti urbani sui quali è stato dimensionato l'impianto. Non c'è ancora infatti l'indispensabile nullaosta della Provincia per lo smaltimento delle quattro tonnellate giornaliere di rifiuti ospedalieri.

Su questo punto da alcune settimane è in atto un braccio di ferro fra Comune e Provincia che non pare attenuarsi. L'assessore municipale all'Ambiente Arrigo Danieli spiega: «Noi faremo fare le analisi dei fumi e sulle emissioni dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto Mario Negri di Milano. Entrambi sono in grado di fornirci i risultati in 70 ore. Mi auguro che la Provincia li prenda per buoni, visto che arrivano da due enti di provata competenza».

Una speranza che Danieli per primo considera molto labile in quanto ora risulta che l'intenzione della Provincia sia quella di farla eseguire solo dall'Usl. Però le uniche attrezzate sono alcune unità sanitarie della Lombardia. Se così fosse i risultati arriverebbero solo dopo molte settimane con ritardi facilmente intuibili».

Il presidente Gilberto Valeri ribatte da Palazzo dei Barnabiti: «La legge prevede che i controlli siano di competenza delle Usl. Quella vercellese credo che possa eseguirle almeno in parte. Per ciò che non è attrezzata a fare può sempre consorziarsi con altre consorelle italiane».

Contemporaneamente la Provincia, per un eccesso di scrupolo, ha chiesto la consulenza del Politecnico di Torino che eseguirà una serie di dieci controlli (costo 50 milioni) sulle emissioni dell'inceneritore. «Prima di autorizzare lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri - continua Valeri - vogliamo essere certi che non vengano rilasciate nell'atmosfera sostanze dannose per la salute dei cittadini. E' un argomento troppo importante e delicato per non richiedere la massima attenzione o per fare le cose in fretta».

Difficile dunque prevedere che dal primo febbraio l'impianto possa smaltire i rifiuti provenienti, pare, dagli ospedali di tutto il Piemonte. Danieli reagisce: «Se neppure le analisi del Cnr e del Negri eseguite praticamente in tempo reale soddisferanno la Provincia non bruceremo gli "ospedalieri" e aspetteremo i permessi, ma allora ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».

Da oggi comunque incominciano a decorrere i sei mesi di affidamento dell'inceneritore alla Snam che costano al Comune due miliardi. A Palazzo di Città si sperava che lo smaltimento dei famosi rifiuti ospedalieri coprisse per intero questa cifra, invece l'incasso sarà di soli 700 milioni visto il crollo delle tariffe conseguente all'entrata in funzione di altri impianti con le stesse caratteristiche. Nonostante la sgradita sorpresa e il bilancio ridotto all'osso il Comune assicura: ritocchereremo l'imposta di raccolta dei rifiuti».

Franco Cottini

L'inceneritore di via per Asigliano riprende a funzionare dopo oltre due anni

Lo dicono gli esperti della Forestale: distrutti 150 ettari di bosco

«E' doloso il grande rogo che divora la Valsessera»

Tra le ipotesi, vendetta di cacciatori o incidente. Caccia ai responsabili

L'elicottero antincendi ieri ha potuto alzarsi pochissime volte [PANTOVAN]

BIELLA. Il grande rogo sulle pendici del Monte Barone di Coggiola è sicuramente doloso. Ma alla forestale, per il momento, non possono aggiungere nient'altro. Spiegano alla caserma di Trivero: «L'incendio è partito contemporaneamente in almeno quattro o cinque punti diversi, in una zona dove ci sono solo camosci, marmotte e, d'estate, qualche margaro. Non sarà facile scoprire chi ha provocato quest'inferno che si estende per più di mille metri quadrati».

Così agli inquirenti non resta che formulare alcune ipotesi, sperando che prima o poi emerga qualche elemento che possa aiutare gli indagini. Intanto fanno rilevare un dato inquietante: non è la prima volta che un rogo di queste proporzioni devasta l'alta Valsessera. Capita spesso che d'inverno i margari diano fuoco all'erba secca sugli alpeggi, in alta montagna. E il «ganettone» della Muanda sotto il Mucrone, o i prati lungo le pendici di Mombarone di Graglia, rosseggiano per gli incendi.

Qualche volta, poi, il fuoco nasce da azioni maldestre di persone che cercano di ripulire il podere dalle foglie secche. Ma molto raramente, in questi casi, gli incendi assumono proporzioni pericolose, perchè gli stessi incendiari cercano poi di spegnerli o di limitare i danni.

Il grande incendio che nell'inverno dell'89 ha martoriato l'alta Valle Cervo tra Campiglia, Rosazza, Piedicavallo e lungo la paroramica Zegna, spiegano alla forestale, è diverso. Era partito sempre dalla zona della diga delle Mischie, ma era entrato dalla Valdescola sopra Piedicavallo.

Allora i valligiani parlarono della vendetta di qualche bracconiere contro le crescenti restrizioni dei territori di caccia. E oggi, mentre brucia il regno dei camosci, si pensa che solo qualche cacciatore di frodo, più che qualche margaro o qualche turista sconsiderato, potesse avere interesse a stanare col fuoco le famiglie di ungulati.

«Per il momento tutte le ipotesi sono valide - spiega l'ispettore della forestale di Vercelli Giancarlo Boccagni -, ma non abbiamo certezze, quella che l'incendio sia di origine dolosa. Non dire ora chi ha appiccato il fuoco è prematuro. Vedremo in seguito che cose emergerà dalle indagini, sempre che il fuoco ci lasci indizi su cui lavorare».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35

Salvata dai pompieri

Lascia aperta la valvola del metano

BIELLA. E' stata sfiorata una disgrazia, l'altro giorno, in uno stabile di via Roccavilla. Un uomo ha sentito un forte odore di gas proveniente dall'appartamento di una vicina e ha dato l'allarme evitando uno scoppio e permettendo il salvataggio della donna.

Augusto Corso, che risiede al secondo piano nella tarda serata, mentre stava per andare a dormire, ha avvertito un forte odore di metano che veniva dall'appartamento di Anna Miglietti, un'anziana donna che vive al primo piano. Ha telefonato ai vigili del fuoco che sono intervenuti in pochi minuti. Hanno bussato alla porta dell'alloggio raccomandando alla donna di non accendere luci o fiammiferi. Poi, quando Anne Miglietti ha aperto sono entrati e hanno spalancato le finestre.

La fuga di gas era stata provocata da una valvola lasciata aperta. **(c. ma.)**

Biella torna per il popolare imitatore, un ladro gli ha rubato il portafogli

Furto al Sociale nel camerino di Sabani

«E' sparito più di un milione, non farò denuncia»

Gigi Sabani maschera dietro un'imitazione la stizza per il furto subito

BIELLA. E' stato brillante come al solito sul palcoscenico; sembrava divertirsi a imitare alla sua maniera Gianni Morandi e Ciriaco De Mita. Ma la giornata di ieri, per Gigi Sabani, non è stata delle più serene, visto che qualcuno si è introdotto nel suo camerino e gli ha rubato circa un milione e 200 mila lire in contanti.

Sabani ieri mattina non fosse del solito umore si era capito subito. Era rimasto chiuso nello stanzino a lui riservato fino a pochi minuti prima dell'inizio della seconda puntata biellese di «Piacere Raiuno». A istruire il pubblico ci aveva pensato Toto Cutugno, sotto l'occhio vigile di Elisabetta Gardini con i bigodini in testa.

Qualche istante prima di andare in onda Gigi ha sceso la scala che porta al palcoscenico con il volto visibilmente contrariato. Poi si è avvicinato a Toto Cutugno e gli ha sussurrato: «Mi hanno rubato i soldi dal camerino». Poi ha aggiunto: «Non è tanto per il denaro, mi stupisce che qualcuno sia dov'era». E lo spettacolo è cominciato e Sabani, da professionista, ha lasciato il malumore dietro le quinte.

Il popolare showman avrebbe preferito che la notizia del furto non trapelasse. Ma al termine della trasmissione ha confermato al cronista di essere stato «alleggerito». «Ma ormai me ne sono dimenticato - aggiunge Sabani -. Non sporgerò denuncia. Ormai in Italia non si va in commissariato neppure quando ti rubano l'auto, figuriamoci per un milione e mezzo mila lire». Intanto, ieri pomeriggio, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli e per oggi si annunciano misure rigorose per l'accesso ai camerini. **(c. ma.)**

ALTRO SERVIZIO A PAG. 38

Preoccupati i negozianti per il progetto di raddoppio del Continente

Arriva la «città degli acquisti»

Mobili, elettrodomestici e giocattoli nel grande centro commerciale che potrebbe nascere accanto all'ipermercato di Vercelli. Ma finora nulla di ufficiale. L'Upim rischia di chiudere

Il supermercato Upim in corso Libertà, a Vercelli (GAEPPI)

VERCELLI. Ipermercati, avanti tutta. Il grande assalto dei centri commerciali è partito. L'obiettivo è ambizioso: conquistare il Vercellese. E anche se per ora non c'è nulla di ufficiale, il balletto di voci e di ipotesi basta a preoccupare i commercianti della provincia. «Non servono nuovi insediamenti - dicono all'Ascom di Vercelli -: gli ipermercati del nostro territorio sono fin troppi per le esigenze della popolazione». Se ne arrivassero altri, è il succo, per molti negozi sarebbe la fine.

Ma i colossi vanno avanti lo stesso. A Santhià un gruppo francese vuole acquistare un'area di 100 mila metri quadrati per costruirci un centro di grande distribuzione, più grosso del Continente. E per restare in tema, proprio accanto al mega-capannone vercellese, la società proprietaria dei terreni, il gruppo Garosci, sta promuovendo la cessione di lotti da destinare alla vendita di mobili, cucine, elettrodomestici, impianti hi-fi, articoli sportivi, giocattoli, moquette e abbigliamento in pelle. La superficie è di mila metri quadrati. Insieme ai 21 mila del complesso attuale (15 il Continente, la Facit e il Self) fanno 41 mila metri quadrati soltanto di fabbricato. Con i parcheggi si arriva a quota 170 mila. L'obiettivo del gruppo Garosci, probabilmente, è quello di completare una «città degli acquisti» in cui si può trovare di tutto: dagli articoli di arredamento al pane al cappotto.

L'operazione è subito stata ribattezzata il «raddoppio del Continente», ed è stata resa pubblica da alcuni consiglieri comunali di minoranza che avevano letto un annuncio economico.

Due fantasmi che spaventano la provincia. E ce ne sono anche altri. A Camerlano, ad esempio (15 chilometri da Vercelli), si parla di un «interessamento» della Rinascente per aprire una nuova filiale. Ma sono soltanto voci. «Del resto i grandi gruppi puntano gli occhi su tutti i Comuni più interessanti d'Italia - spiega Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom -. Chiedere di costruire un centro commerciale non costa niente».

Finora, però, non c'è nulla di concreto: alla Regione, l'unico ente che può concedere la licenza ai centri al di sopra dei 1500 metri quadrati di superficie, non è arrivata nessuna richiesta. Stesso discorso per i Comuni di Vercelli e di Santhià.

Ma fra tanti ipermercati che minacciano di piantare le tende, n'è anche uno che rischia di partire. E non è nemmeno tanto «poco»: è l'Upim di corso Libertà, a Vercelli. Secondo le voci, dovrebbe lasciare posto agli uffici di una banca, o di un istituto di assicurazioni. «L'ipotesi è fondata - dice Ferdinando Lombardi, direttore dell'Ascom -, ma c'è nulla di ufficiale. Se l'Upim dovesse chiudere, a trasferirsi in un'altra zona, il centro storico si impoverirebbe: questo supermercato è ora integrato benissimo con la nostra città».

Proprio per limitare i danni dell'assalto degli ipermercati, ora l'Ascom vercellese punta tutte la sue carte sul nuovo piano commerciale, che il Comune sta varando. «Non vogliamo nuovi centri di grande distribuzione», dice Lombardi. «Il settore alimentare e quello dell'abbigliamento sono già al livello di guardia. Piuttosto è meglio impiantare aziende di servizi o per lo smistamento delle merci: in fondo la posizione strategica del Vercellese può sfruttare bene anche così».

E per finire, un'occhiata alle cifre. Nel Vercellese e in Valsesia gli ipermercati con una superficie di più di 400 metri quadrati sono 17. Tre a Borgosesia, due a Gattinara e Crescentino, uno a Santhià e Varallo e otto a Vercelli. Totale: 24 mila metri quadrati. Le città-mercato «specializzate», invece, sono 46: vendono abbigliamento, mobili e giocattoli. La superficie complessiva è di 60 mila metri quadrati.

Giuseppe

PROVINCIA

Pigino per candidature dc

Il segretario provinciale della democrazia cristiana Lucio Pigino parteciperà al Consiglio nazionale del partito in programma domani e dopodomani a Roma, in cui verranno stabiliti i criteri per le candidature alla Camera o al Senato nelle prossime elezioni politiche. «Ci atterremo strettamente - ha detto ieri Lucio Pigino - a tali direttive».

SANTHIA'

lezioni pronto soccorso con l'Usl

S'inizia venerdì sera nel locale del salone Acli, in via De Rege, l'ottavo primo intervento pronto soccorso, organizzato dal gruppo volontari di Santhià, in collaborazione con l'Usl 46. Le lezioni tenute da Pier Giorgio Castelli, dottore in traumatologia all'ospedale di Biella. Al termine del corso i partecipanti, che dovranno sostenere ricoveranno il diploma di idoneità al servizio.

SERRAVALLE

Il msi propone un referendum sulla Provincia

Il consigliere comunale del msi Gianluca Bonanno ha chiesto al sindaco del paese di promuovere una consultazione popolare affinchè i serravallesi possano scegliere al momento della costituzione della Provincia di Biella se restare con Vercelli oppure aderire al nuovo organismo. La possibilità di indire il referendum cche si basa un articolo dello statuto del Comune di Serravalle, verrà discussa in una delle prossime riunioni. La proposta per essere attuata deve però essere sottoscritta da almeno 450 persone residenti nel centro valsesiano.

VERCELLI

Chiesta politica per Vassena

Il segretario della federazione vercellese-valsesiana del partito socialdemocratico ha chiesto la «riabilitazione pubblica» per Arnaldo Vassena, l'ex consigliere provinciale assolta dalla corte di cassazione dall'accusa di peculato. Vassena è stato inquisito in quanto si era fatto consegnare dall'Atap, l'azienda di trasporto pubblico, dietro pagamento un treno di gomme e due autoradio per la sua vettura.

La Regione ha approvato la variante del depuratore

E' stata approvata dalla Regione la seconda perizia di variante alla costruzione dell'impianto di depurazione di Gattinara. La spesa complessiva per la realizzazione del progetto prevede un costo di un miliardo e cento milioni ed è una delle opere pubbliche più attese in città.

Donna di Bianzè

Fuori strada con l'auto E' ferita

TRONZANO. E' uscita di strada con la sua auto, mentre guidava da sola, a fianco il cane. La «Panda» ha divelto un paracarro e si è schiantata contro un albero. Ora la donna è ricoverata in traumatologia all'ospedale di Vercelli: ha un femore rotto e qualche ferita. Guarirà in 30 giorni.

Vittima dell'incidente un'infermiera in pensione, Adriana Pezza, di Bianzè. Ieri pomeriggio stava viaggiando sulla provinciale per Tronzano, quando improvvisamente ha perso il controllo della vettura, che è sbandata ed è finita sul ciglio della strada. L'incidente è accaduto a poche centinaia di metri dall'incrocio con la statale Torino-Milano. Può darsi che la pensionata si sia sentita male, oppure che sia stata distratta dal cagnolino che viaggiava insieme a lei.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Biella. La donna è stata portata all'ospedale di Santhià. Poco dopo è stata trasferita a Vercelli. **(g. bu.)**

Vercelli protesta

Laurea breve in risicoltura a Torino

VERCELLI. Non piace ai vercellesi la decisione dell'Università di Torino di istituire una laurea breve in risicoltura nella Facoltà di Agraria del capoluogo regionale.

A farsi portavoce della protesta è Carlo Ranghino, uno dei più autorevoli rappresentanti della «vercellesità», in prima linea da anni, ad esempio, contro l'istituzione della Provincia di Biella.

Spiega Ranghino: che si è appena dimesso, per ragioni di lavoro, dalla presidenza della Famija Varsleisa: «La laurea breve in risicoltura destinata a Torino è l'ennesimo "tiro mancino" giocato sulla pelle del Centro europeo del riso. Da anni Vercelli aspira, giustamente, ad avere una Facoltà di Agraria. Invece le sono stati tolti, recentemente, sia i corsi di risicoltura della Camera di commercio sia la stazione sperimentale di risicoltura, declassata al rango di semplice sezione dell'Istituto nazionale di cerealicoltura di Roma. Stupisce che i nostri politici non abbiano cercato di recuperare almeno una Facoltà di Agraria». **(p. m. f.)**

Iniziativa Jet Seta

Da Villata il dizionario del tessile

VILLATA. Eurodict è un dizionario che raccoglie circa 8000 termini specialistici di uso comune nel settore tessile e dell'abbigliamento, con relative traduzioni in cinque lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo e olandese.

L'iniziativa di dar vita al manuale tessile è nata dall'industria Jet Seta di Villata. Per garantire la migliore comprensione, si è inteso presentare una gamma molto ampia di termini fornendo agli specializzati, sia tecnici sia commerciali, gli equivalenti più usati in ogni lingua, tanto nella comunicazione orale quanto in quella scritta. Poiché il gergo del settore presenta sovente delle varianti di tipo regionale e addirittura aziendale, si è cercato di raccogliere, nel dizionario Eurodict, il maggior numero di sinonimi. Nel manuale sono inoltre presenti un certo numero di termini commerciali e più generici. Il formato tascabile permette una consultazione rapida e pratica sia in ufficio sia in viaggio. **(a. le.)**

Una riunione ieri in Provincia per bloccare la maxidiscarica tra le risaie

Undici sindaci contro Costanzana

Spediranno al collega Deregibus (che non ha partecipato all'incontro) una serie di delibere per chiedere l'annullamento del progetto. Anche il prefetto ha preteso chiarimenti sull'impianto

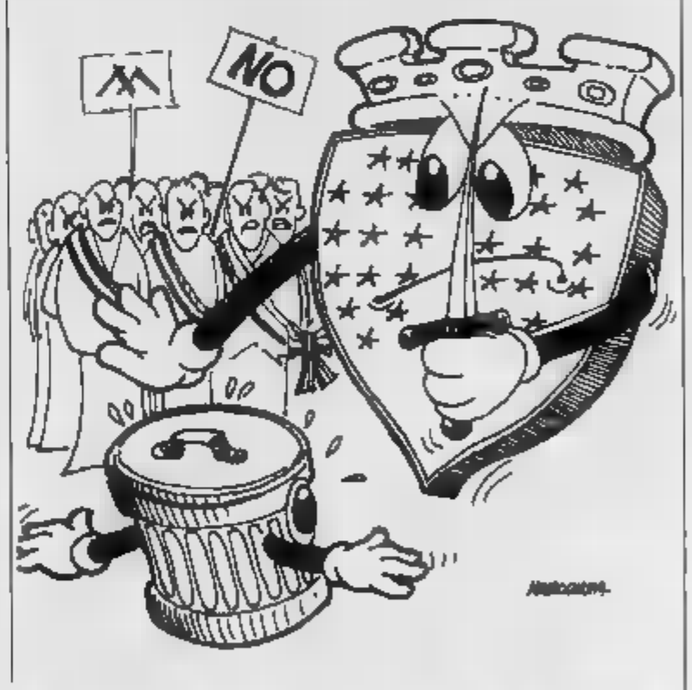
Ormai è un plebiscito: nessuno dei Comuni il cui territorio è attraversato dalla roggia Marcova è disposto ad accettare che in località Pescate a Costanzana venga costruita una discarica per rifiuti industriali. Ieri pomeriggio gli undici si sono riuniti nella sala delle Tarsie, in Provincia, ed hanno ribadito il loro parere contrario: entro gennaio i Consigli comunali spediranno una delibera con il loro parere alla Regione, alle Province di Vercelli ed Alessandria ed al Comune di Costanzana invitando quest'ultimo ad annullare il progetto.

Costanzana era anche l'unico Comune assente ieri: in mattinata il sindaco Danilo Deregibus aveva spedito un fax alla Provincia dicendo che non avrebbe partecipato all'incontro perchè non era in possesso di tutti i dati e che, d'altronde, quella sarebbe stata null'altro che una riunione mista di rappresentanze istituzionali (Provincia e Comuni) ed «espressioni astratte di dissenso come veniva definito il «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini».

La riunione è stata moderata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri che ha ricordato come già il Consiglio, all'unanimità, abbia espresso parere contrario. L'assessore Francesco Saviolo ha spiegato quali procedure siano necessarie per costruire una discarica, mentre il suo collega Domenico Vetrò ha dichiarato l'importanza dell'annullamento della delibera del Comune di Costanzana prima dell'arrivo in Regione.

Poi è iniziato il coro di «no» da parte dei sindaci. C'erano tutti, anche due primi cittadini della Provincia di Alessandria. Molti di loro hanno appena superato la famosa «emergenza atrazina»; per loro rappresenta un incubo il pensiero di dover ricorrere alle autobotti per i rifornimenti d'acqua.

Ieri la delegazione del Comitato è stata ricevuta dal prefetto Alberto Ruffo che ha già chiesto delucidazioni al sindaco Deregibus. **(r. s.)**



IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Controlli sull'uso di botti e petardi

Il tempo delle feste crea un'atmosfera di euforia generale. Purtroppo però non mancano mai coloro che «festeggiano» senza tener conto delle esigenze degli altri e senza avere il minimo rispetto per la città.

In modo particolare mi vorrei lamentare dei petardi e dei «botti», largamente utilizzati specialmente nel periodo di fine anno. Senza ritegno, infatti, i soliti «teppisti» si divertono a sparare in aria o a far scoppiare sul terreno i pericolosi giocattoli. E per queste esibizioni non prediligono zone isolate, bensì, al contrario, sembrano scegliere appositamente vie particolarmente frequentate dai passanti e le strade del centro città, vicino ai condomini e alle abitazioni, nelle ore notturne. Alcuni petardi del resto non sono neppure innocui.

Non sarebbe parimenti possibile istituire servizi di controllo per evitare l'uso smodato dei botti? E che le forze dell'ordine limitassero la vendita solamente ai petardi che sono veramente innocui?

Anna Lanza, Biella

Un fronte unico la discarica

Ringrazio il signor Lodovico Ellena, msi Vercelli, per la lettera pubblicata dalla «Stampa» il 5 gennaio scorso. Considero le parole espresse dall'esponente politico missino molto incoraggianti; poiché io non faccio illusioni di parte politica nelle battaglie per la giustizia, sarò lieto di collaborare con lui per stroncare la vergogna della discarica di Alice Castello.

Gli ambientalisti, i quali hanno subito una ingiusta umiliazione, debbono rincuorarsi. Io non ho mai creduto nella via del Tar. Credo nella via penale, che ora rimane l'unica. Tutti insieme (non voglio alcun merito particolare!) dobbiamo portare avanti questa battaglia, con molta fiducia. Se saremo essere tutti uniti e sapremo riprendere le fila di una matassa ancora molto aggrovigliata, molto probabilmente verremo a capo di questa sconcertante situazione.

Carlo Boggio, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) ; (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino** (0161) 841 122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-21 e battenti aperti; 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente). *Dr. Franco Revera*, corso Libertà 175, tel. 250.572

A **Biella** turno principale. *Nardo Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189; turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale farmacie ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore farmacia apre presentazione ricetta urgente. Farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera i giorni feriali: fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Dr. Giampaolo Sozzi, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163)

Gagliano : *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 668.250

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via 4/bis, tel. (015)

Dr. Ruggiero Baldacci, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, (015) 510.031

Scopello: *Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71.

(0161) 52.050; (0161) 86.384; (015) 20.646/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; (015) 922.601; (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 928.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Tullia Callari, Greta Severin, Di Gioria, Alberto Fragali, Cristina Massaro, Martina Casalicchio, Alberto Capra.

MORTI. Luigi Moro, anni, pensionato; Angelina Bovolenta, 81 anni, pensionata; Marcolina Poy, 72 anni, pensionata; Michele Naddeo, 81 anni, pensionato.

MORTI. Tomaso Bertola, anni, impiegato; Ida Buffo, 82 anni, pensionata

Bianca Sinistrari, anni, pensionata.

STRONA

MORTI. Oreste Fontanella, 66 anni, pensionato.

Adelmo Candelone, 76 anni, pensionato.

E' AMMINISTRATIVA. Consiglio comunale si riunisce alle 21 di questa sera. Nella sala corso Cavour verrà discussa posizione di alcuni della provincia confronti della progettata per rifiuti industriali Costanzana. All'ordine giorno dell'assemblea l'esame delle osservazioni del Comitato regionale controllo sullo statuto comunale ella cittadina.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

A lezione salute

Riprendono la prossima settimana i corsi dell'«Università popolare terza età». Martedì, nell'aula magna dell'ex Convitto biellese, in via Tripoli 48, Adriano Guala con l'équipe di Geriatria dell'ospedale di Biella, parlerà di «Attività motoria», giovedì si occuperà di «Educazione alimentare» ed il martedì seguente di salute a tavola. Tutte le lezioni si iniziano alle 16,30.

BORGOSESIA

Corsi di puncetto

Si aprono lunedì i corsi per puncetaie diretti da Maria Teresa Camascella. A Borgosesia si terranno a palazzo Comunale il lunedì ed il giovedì dalle 15 alle 17,30 ed il martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30. A Quarona la sede è quella di Villa Rolandi: appuntamento il martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30. A Varallo invece il corso si tiene a Palazzo D'Adda, il lunedì e giovedì, dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 20,30 alle 22,30. A Sc pello, nella sede della Pro Loco, l'appuntamento per le aspiranti puncettaie è invece fissato dalle 20,30 alle 22,30.

In mostra ad Atrium

Si è inaugurato ieri una nuova collettiva alla galleria Atrium, di Biella. Nello spazio di via Costa di Riva 11, espongono Omar Aprile Ronda, Vito Bucciarelli, Giovanni D'Agostino, Franco Fiorillo, Raimondo Galeano e Pino Mascia. La mostra, intitolata «Agravitazionale», propone opere che seguono una corrente filosofica artistica nuova, in cui la luce, e quindi i materiali luminescenti, ha grande importanza.

GAGLIANICO

Arrivano i cani da Guinness

E' in calendario per il gennaio la sedicesima edizione dell'«Esposizione nazionale canina» organizzata dal Gruppo cinofilo biellese. La manifestazione, alla quale parteciperanno esemplari e campioni di tutte le razze, oltre ai consueti espositori e specialisti del settore, si terrà a Gagliarico nei padiglioni di Biella Piere. Per informazioni si può telefonare allo 015-20877.

Frane, ghiaccio e fumo rendono difficile l'opera di spegnimento sul monte Barone

Impotenti contro il fuoco che avanza

In fiamme 150 ettari di boschi e pascoli. Gli elicotteri non possono alzarsi in volo perché la visibilità è ridotta a zero, inutilizzati alla Bocchetta Margosio i serbatoi mobili. Grandi rischi anche per chi lavora a terra

TRIVERO. «Per il momento siamo impotenti a fronteggiare il grande rogo». La voce di Giancarlo Boccagni, ispettore del corpo forestale di Vercelli, è velata di tristezza. Da domenica sulle pendici del Monte Barone di Coggiola brucia da decine e decine di ettari di pascoli e boschi di castagno, faggi, betulle. Ma lui e i suoi uomini possono fare poco o nulla per contrastare il gigantesco incendio: il fumo, la zona particolarmente impervia, il ghiaccio, scariche di pietre e frane tengono lontano dal fronte delle fiamme gli elicotteri e le squadre di volontari.

«In questi giorni la pressione atmosferica è altissima, non c'è un filo di vento - aggiunge Boccagni -. Così il fumo dell'incendio ristagna nell'aria. Impossibile per gli elicotteri addentrarsi in quella coltre impenetrabile: i piloti non riescono a vedere nulla. Ma anche le squadre a terra vengono accecate dai gas di combustione e sono esposti in continuazione alle scariche di pietre e alle frane provocate dall'intenso calore. Non possiamo rischiare vite umane».

La zona interessata dall'incendio si trova sul versante opposto a quello della stazione sciistica di Bielmonte. Da Trivero si scende verso Castagnea, si supera il santuario della Noveis e si imbocca la strada sterrata che porta alla centrale del lanificio Mario Zegna di Piancone e alla diga delle Mischie sul torrente Sessera. E' una vallata selvaggia, paesaggisticamente stupenda con il torrente che scorre per buona parte in fondo ad un canyon profondissimo, praticamente spopolata.

Anche gli antichi sentieri sono stati quasi tutti abbandonati insieme agli alpeggi costellati fino agli inizi del secolo di caratteristiche baite dal tetto di paglia. Ridotti al minimo gli insediamenti umani, la valle del torrente Sessera è stata riconquistata dagli animali: è il regno dei camosci.

Le prime lingue di fuoco si sono levate domenica nel tardo pomeriggio dall'alpe Masuchio, una collina pochi chilometri prima dell'invaso delle Mischie, e in poco tempo si sono estese fino all'alpe Miravda a quasi 1400 metri di quota.

Quando è stato dato l'allarme alla forestale di Trivero, il rogo già aveva assunto grandi proporzioni: bruciavano circa mila metri quadrati di boschi e pascoli. «Conoscendo la zona c'era da temere la vite ad avventurarsi di notte in quei canaloni infuocati», racconta ora il comandate della forestale di Trivero, il brigadiere Roberto Scala. E così, messi in preallarme i volontari di Trivero e Portula, gli agenti forestale hanno dovuto limitarsi a controllare l'incedio da lontano, preparandosi all'azione per il giorno dopo.

Aggiunge Giancarlo Boccagni: «Abbiamo attrezzato un punto di rifornimento per gli elicotteri antincendio alla Bocchetta del Margosio, lungo la panoramica Zegna, portando nella base uno dei serbatoi mobili di alluminio e tela gommata capace di mila litri d'acqua. Lo spiazzo si trova in linea d'aria proprio di fronte all'area in fiamme e in pochi minuti, [illegible] i velivoli potevano fare la spola. Abbiamo poi fissato un secondo punto operativo alla centrale del Piancone per le squadre a terra. Ma poi, la nube di fumo, si ha cominciato a modificare i piani».

Le prime pattuglie rientrate da un veloce giro di ricognizione hanno riferito di frequenti cadute di piatre, frane, ghiaccio sui sentieri. Tutti elementi che rendevano il fronte dell'incendio già impervio e costellato di burroni, estremamente pericoloso anche per le squadre a terra.

«Si è deciso allora di inviare con l'elicottero mini pattuglie di tre uomini a lavorare oltre il perimetro dell'incendio con compiti soprattutto di osservazione e di prevenzione - prosegue Boccagni -. Per tutti la consegna è intervenire sul fuoco solo dopo essersi consultati via radio con la base operativa. Per il resto devono cercare di arginare l'estendersi del fronte ripulendo il sottobosco, creando degli argini tagliafuoco. Si è scelto di attestare le pattuglie a Ovest, sopra la diga delle Mischie e a Est lungo il rio Confienza. Sotto la strada di Piancone e a Nord la vetta leggermente innevata del Monte Barone a 2000 metri di quota costituiscono baluardi naturali all'avanzare del rogo».

Così contro un inferno di fuoco di 150 mila metri quadrati è possibile utilizzare 12 volontari e una decina di agenti della forestale delle caserme di Trivero e Gattinara. In zona è stato lasciato anche un elicottero, un potente e maneggevole Lama del servizio regionale anticincendio, che non appena la visibilità di tanto in tanto migliora si tuffa nella densa nuvola di fumo per scaricare bombe d'acqua sui focolai che il pilota riesce a individuare. Ma finora ha potuto fare poco rispetto al suo immenso potenziale.

«Il fumo ci ha impedito addirittura di avere un'idea precisa dei danni che sta provocando l'incendio - conclude Boccagni -. Dei 150 ettari interessati dal fuoco riteniamo che almeno la metà sia rappresentata da boscose. Ma solo quando la nuvola di alzerà si potrà compiere una valutazione più precisa. Non ci resta quindi che sperare in un cambiamento delle condizioni atmosferiche. Senza l'intervento degli elicotteri o dei Canadair, per il momento assolutamente impossibile, solo una bella nevicata potrà spegnere il rogo. E le previsioni promettono un cambiamento del tempo solo per la fine settimana».

Maurizio Alfisi

Il grande rogo che da domenica sta propagandosi sui monti della Valsessera distruggendo boschi secolari e pascoli

Sparito anche l'ultimo ponteggio in piazza Cavour, e il monumento sembra meno decrepito

«Ma i lavori sulla Torre non sono finiti»

Gli inquilini protestano; il Comune risponde che il cantiere prevedeva solo il consolidamento delle mura, per evitare crolli Un maquillage e la riapertura al pubblico possibili soltanto con il finanziamento dei privati. Attesa la risposta di una banca

VERCELLI. Il nobile Tizzoni oggi farebbe le valige in fretta. Salite le scale della torre attribuita alla famiglia, è diventata «torre dell'Angelo» per tradizione popolare, e troverebbe di fronte qualche calcinaccio di troppo. O meglio si chiederebbe perchè mai, dopo due anni di lavori, l'acqua continui ad entrare da feritoie e finestre, i gradini angusti non abbiano ancora accanto un corrimano e un lato del cortile sia trasformato in un ammasso di legno e di cartoni. Tra i merli non c'è neanche il parafulmine che, col passare dei secoli, è diventato indispensabile.

Eppure da qualche giorno è sparito anche l'ultimo ponteggio, l'anello di ferro che incatenava, lassù, la parte più alta del monumento.

Le risposte per il fantasma ghibellino e per i più realistici inquilini della torre di piazza Cavour ci sono. E arrivano di pochi metri di distanza, da Palazzo di città. Il cantiere è concluso, la ditte specializzata di Milano chiamata dal Comune ha finito i lavori. E d'altra parte l'appalto prevedeva soltanto un «consolidamento», per evitare che la torre diventasse preda del tempo e del degrado. Erano gli anni del tragico crollo di Pavia e Vercelli corse ai ripari.

Quattrocento milioni di spesa, più di due anni di lavoro, nessun risistemata ma niente maquillage. Gli inquilini del protestano, ma dice il Comune, sapevano fino a che punto sarebbe arrivato l'intervento pubblico. Cantiere chiuso in fretta e furia, con qualche «dimenticanza» di troppo? Chi è esperto scagli la prima pietra. Gli altri ripuliscano il cortile da legno e cartoni: perchè, in questo caso, è evidente che le «dimenticanze» ci sono.

Che allora perchè la torre dell'Angelo torni a fare crocchio soltanto come monumento, valorizzata da quel maquillage che non era previsto ma servirebbe? Il Comune non può spendere altri milioni (è la somma prevista per la sistemazione, inclusa l'apertura al pubblico) e si è già rivolto a un mecenate privato. Carlo Robutti, Lavori pubblici, punta su una banca vercellese, sponsor di restauri d'arte, concerti e tante altre iniziative col marchio cittadino.

La richiesta del Comune è arrivata al consiglio d'amministrazione della banca già in autunno e la risposta, se ci sarà, dovrebbe tardare. Gennaio è il mese delle decisioni di bilancio.

Il ghibellino Tizzoni aspetti a fare le valige: potrebbe essere un fantasma fortunato.

(r. m.)

Un'immagine eloquente del cortile della Torre dopo lo smantellamento dell'ultimo ponteggio FOTO CATTINI

A sottoscrizione conclusa, ancora offerte per il bambino vercellese

Manuel, raccolti 75 milioni

E' stata donata anche una vincita al Lotto

VERCELLI. Per il suo America il piccolo Manuel Marangoni ha a disposizione quasi 75 milioni. La Cassa di risparmio sta completando il conteggio dei versamenti: a sottoscrizione ormai chiusa, per il bimbo vercellese cerebroleso continuano ad arrivare offerte. I consiglieri comunali della Lega Nord, Mauro Chiocchetti e Giuseppe Bodo, hanno donato a Manuel il loro gettone di presenza (50.000); il bar d'Italia ha raccolto piccole donazioni tra i clienti (95.000) e le ha riunite con un gli amici del bar d'Italia. C'è anche chi ha «girato» alla famiglia Marangoni un regalo della fortuna: centomila lire vinte giocando al Lotto. Il donatore è vercellese anonimo.

Il viaggio negli Stati Uniti, a Philadelphia, servirà per una visita specializzata. Manuel, che ha due anni, è cerebroleso dalla nascita. Durante il parto gli è mancato troppo a lungo l'ossigeno. Oggi non è in grado di camminare e di reggersi. E neppure di parlare. L'unica speranza per la famiglia veste il camice bianco dei medici dell'équipe di Glenn Doman, clinico americano che da anni si occupa della cura ai ragazzi cerebrolesi.

Le spese per arrivare a Doman-Delacato coperte dalla solidarietà vercellesi che hanno risposto alla sottoscrizione aperta da «La Stampa»: in poche ore sono stati raccolti i dieci milioni necessari. E la somma si è moltiplicata in fretta.

Prima di partire per Philadelphia Giuseppina e Daniele Marangoni però dovranno seguire un corso a Livorno: lezioni che servono per imparare una ginnastica particolare, per inviare ai muscoli e al cervello di Manuel gli stimoli giusti. E' la prima tappa del viaggio della speranza.

(r. m.)

Il piccolo Manuel Marangoni

Le quotazioni delle varietà sono rimaste immutate nella prima seduta del nuovo anno

Borsa Risi, inizio del '92 senza sussulti

Unica eccezione l'aumento tecnico di 5 lire per l'Europa

Borsa risi

PREZZI AL CHILO

ELIO	L. 500
CRIPTO	L. 500
LIDO	L. [illegible]
EUROPA	L. 510
LOTO	L. 510
RIVA	L. 510
ARIETE	L. 510
BALILLA	L. 520
S. ANDREA	L. 540
RIBE-RINGO	L. [illegible]
ARBORIO	L. 860

VERCELLI. E' ripreso ieri il del riso e le contrattazioni sono scarse. Permane la fase di attesa dopo le feste di fine anno con venditori e compratori fermi sulle vecchie posizioni. Più che alle nuove quotazioni ieri si è posta attenzione alle scadenze relative ai pagamenti.

Secondo gli operatori si sono richieste per nuovi per cui nelle prossime settimane le varietà dovrebbero consolidarsi sia nelle vendite sia nelle quotazioni. Fanno eccezione i risi a profilo lungo che a causa dell'abbondante produzione si in difficoltà a spuntare «tariffe» migliori anche rispetto allo scorso anno.

Mercato dunque in fase d'attesa con una sola variazione di prezzo determinata dalla commissione tecnica preposta alla compilazione del listino di borsa. L'unica variante (cinque lire in più al chilo) riguarda l'Europa. Si tratta di un ritocco a quota 510 il chilo che livellare questa varietà alle altre similari come Lido, Loto, Riva, Ariete. Nessun ritocco invece per le altre qualità rimaste immutate. Sono rimaste le varietà nel parto e lavorato in cui troviamo l'Arborio attestato a 1630 lire il chilogrammo mentre nel settore dei risoni si trova a 860 lire il chilo.

Per la stasi dovuta alle festività natalizie è rimasto pure inalterato il quadro delle vendite e delle rimanenze presso i produttori, elaborato settimanalmente dall'Ente nazionale risi. Gli ultimi dati risalgono al 19 dicembre e dicono che le vendite sono considerate soddisfacenti in quanto si è raggiunto il 40 per cento circa. Un'entità decisamente superiore ai mesi di dicembre degli anni '90, '89 e '87 e inferiore al dicembre '88 e '86.

Si tratta del quaranta per cento della disponibilità iniziale prevista e indicata in un milione e 264 mila tonnellate.

Più vivace è risultato il mercato riguardante i «Comuni», vale a dire le varietà Cripto e quelle destinate al consumo interno; più fiacco è invece il mercato delle varietà export. I risi Indica risultano fermi attorno ad un delle 116 mila 644 tonnellate disponibili. E' naturale che la maggior produzione di risi Indica abbia provocato qualche perplessità nella commercializzazione. E' tutto un settore da scoprire mediante indirizzi di traffico» rispetto al passato.

Le componenti mercato debbono infatti un occhio attento al cambiamento di rotta per di nuovi mercati, alcuni dei quali già occupati da altri produttori.

Nasi

Vita difficile per gli automobilisti biellesi sull'asse Nord-Sud

Via Micca, nuovi semafori per sconfiggere le code

Saranno sistemati entro poche settimane. Presto altre modifiche a Chiavazza

BIELLA. E' finita la tregua natalizia. Dopo le feste l'assessorato alla viabilità torna al lavoro per apportare nuove modifiche alla circolazione cittadina, seguendo le indicazioni del piano del traffico. E la prossima rivoluzione riguarda via Pietro Micca.

L'arteria che collega piazza Martiri a via Lamarmora costituisce a via Repubblica la coppia principale di direttrici Nord-Sud della città. Ma dopo le modifiche apportate in via Garibaldi è diventata, nelle ore di punta, quasi impercorribile. Tutti gli automobilisti che prima utilizzavano via Garibaldi, si servono proprio di via Pietro Micca. Con il risultato che, soprattutto a numerosi incroci con obbligo di precedenza che si trovano in piazza Lamarmora, in alcuni momenti si formano colonne dal liceo Scientifico al mercato.

La situazione era già allo studio dell'amministrazione prima di Natale, ma l'assessore Vincenzo Rossi aveva rinunciato a nuovi cambiamenti durante il periodo festivo, già particolarmente caotico. Ora però attende, da giorno all'altro, una relazione tecnica del comando dei vigili urbani, per studiare i rimedi.

Spiega Vincenzo Rossi: «Prima di adottare qualsiasi iniziativa, vorrei sentire il parere dei tecnici, per non andare a peggiorare una situazione già delicata. Certo la soluzione ideale sarebbe quella della tangenziale del Piazzo, che ci consentirebbe di deviare tutto il traffico delle Valle Oropa. Purtroppo bisognerà attendere degli anni e non abbiamo tutto questo tempo. Quindi dobbiamo trovare altri modi per alleggerire via Pietro Micca».

Ma quali possono essere questi rimedi? La soluzione più probabile è quella dei semafori. Un nuovo impianto potrebbe essere installato in piazza Lamarmora per regolare gli incroci con le vie laterali Mazzini, Gramsci, Villani e De Fango. Era stata presa in considerazione anche la possibilità di imporre l'obbligo di dare precedenza alle strade che si immettono sulla piazza, ma esiste il rischio che, specialmente nei primi tempi, gli «stop» creino più problemi che miglioramenti. Anche perché renderebbero la vita difficile soprattutto agli automobilisti che percorrono via Gramsci, un'arteria che non ha bisogno di nuovi intoppi.

Dopo via Pietro Micca la rivoluzione proseguirà lentamente, dall'incrocio di Riva e dal ponte di Chiavazza.

Cesare Maia

Colonne di auto lungo le strade che portano a via Pietro Micca (FOTO MASCHIOTTO)

Era travolta da un'auto pirata a Biella: l'ha riconosciuta la figlia

Identificata la donna uccisa

E' una pensionata di 62 anni, che non aveva con sé i documenti. Ieri la svolta: i familiari si sono presentati all'obitorio. Ancora nessuna traccia dell'investitore

BIELLA. Ha finalmente un nome il cadavere della donna investita e uccisa da un'auto pirata all'incrocio tra le vie Ivrea e Sant'Agata. Ivonne Martini, nata nel 1929, residente in via Mentegazzi 1, è stata riconosciuta dalla figlia, che dopo aver sentito alla radio la notizia dell'incidente si è insospettita e si è recata in obitorio, dove poi è scoppiata in lacrime.

Il mistero che aveva avvolto il tragico episodio lunedì sera si è risolto quindi solo nel primo pomeriggio di ieri. Ma rimane ancora senza risposta l'interrogativo più pesante: chi, verso le 19, ha travolto sulle strisce pedonali la pensionata?

E' quell'ora una pattuglia della polizia stava scendendo dal borgo del Piazzo in direzione del centro cittadino. Giunti in via Ivrea, all'altezza del numero civico 11, gli agenti avevano notato un capannello di persone che gesticolava: in mezzo alla strada giaceva il corpo della donna, ormai in fin di vita.

Subito è scattato l'allarme e in pochi minuti è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa, che ha trasportato la signora al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi. Ma nonostante le cure dei medici, l'anziana è spirata poco dopo il ricovero.

Nel frattempo sono cominciate anche le indagini per identificare la vittima e per cercare qualche traccia dell'investitore. Ma fin dai primi minuti è stato chiaro che il lavoro delle forze dell'ordine non sarebbe stato facile. Prima di tutto perché nessuno poteva dare indicazioni precise, e poi perché la vittima non aveva con sé i documenti.

Le indagini sono quindi proseguite fino a tarda notte, basandosi sugli unici elementi certi, rappresentati dalle caratteristiche fisiche e dagli indumenti indossati dalla donna: un metro e statura, corporatura robusta, età apparente anni, cappotto scuro, sciarpa marrone chiaro e un vaso di fiori che teneva in mano al momento dell'incidente, ma il lavoro non ha portato risultati concreti e il cadavere è così trasferito all'obitorio senza un nome, in attesa che qualcuno venisse a denunciare la scomparsa di un familiare o di un'amica.

Fatto che è accaduto appunto nel pomeriggio. Ma, a due giorni dalla tragedia, continua a mancare all'automobilista che ha investito Ivonne Martini e poi è fuggito. Le testimonianze raccolte sono ancora troppo contraddittorie e non hanno consentito di stabilire con certezza il numero di targa e il tipo della vettura.

Pasquarelli

Alcuni passanti sostano in via Ivrea all'incrocio con strada Sant'Agata dove è avvenuto l'incidente (FOTO RADICI)

Risolto il giallo di una vettura incendiata a Mottalciata

Bruciano l'auto del furto

Imprenditore edile di Quarona posteggia la sua Thema a Novara. Ma una banda di ladri ruba la Lancia e svaligia un magazzino di video-tv

MOTTALCIATA. Era servita per compiere un furto di apparecchiature video nella concessionaria Hitachi di Novara. E i ladri, per non lasciare tracce, l'hanno incendiata. E è subito risolto in poche ore il giallo della Thema familiare data alle fiamme in un bosco alla periferia del paese.

L'auto, di proprietà di Andrea Vecchio, anni, imprenditore edile di Quarona, era stata rubata nel tardo pomeriggio di lunedì. Poche ore dopo è servita per caricare videoregistratori e telecamere dal valore di 50 milioni e poi è stata utilizzata dai ladri per la fuga, che hanno infine deciso di darle fuoco per cancellare ogni traccia.

«Per l'Epifania avevo deciso di fare una visita a un parente ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara - racconta Andrea Vecchio -. Verso le 18 ho parcheggiato la Thema in via Solaroli, vicino al nosocomio. Circa un'ora dopo sono tornato per riprenderla ma non c'era più».

Aggiunge l'imprenditore: «Mentre a piedi mi recavo alla vicina stazione dei carabinieri per denunciare il furto, mi chiedevo chi mai avesse avuto interesse ad impossessarsi della Thema familiare d'accordo, ma diesel e vecchia di 5 anni. Mezz'ora dopo ho saputo il perché: mentre stavo raccontando al maresciallo militare la mia disavventura, per radio è giunta in caserma la comunicazione che una Lancia Thema targata Vercelli era stata rubata per un furto».

Infatti i ladri dopo aver rubato l'auto, da via Solaroli erano portati nella vicina via Papa Giovanni dove ha sede la concessionaria del marchio Hitachi. Probabilmente una banda hanno mandato in frantumi la vetrina e si sono impossessati di decine di videoregistratori e telecamere, che hanno caricato sulla Thema. Infine sono fuggiti.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine i malviventi avrebbero imboccato la vicina autostrada in direzione di Torino e sarebbero quindi usciti a Carisio; Mottalciata dista infatti pochi chilometri dal casello e, una volta raggiunto il paese cossatese, hanno deciso di dar fuoco alla vettura. Evidentemente si sono accorti che qualcuno li aveva visti mentre stavano caricando la refurtiva ed ora così corso a dare l'allarme, telefonando ai carabinieri. Quindi i banditi hanno svoltato in una stradina secondaria che porta nei boschi e, una volta raggiunto uno spazio erboso un po' nascosto, hanno cosparso l'abitacolo di benzina e hanno dato fuoco.

Ma l'alta colonna di fumo è stata notata dagli abitanti, che hanno quindi avvisato i pompieri. In pochi minuti un'autobotte è giunta sul posto e l'incendio è stato subito domato. Questo ha permesso di leggere ancora i numeri della targa che, una volta comunicati ai carabinieri, hanno consentito di risalire alla vettura rubata a Novara. E' pertanto assai probabile che gli autori del furto siano personaggi biellesi già conosciuti dalla giustizia: l'indagine degli inquirenti prosegue a ritmo serrato.

[d. p.]

Industria in rosso

Congelati 1200 miliardi di debiti Urss

BIELLA. Epifania da dimenticare per l'industria biellese. Il consiglio di amministrazione del Medio Credito centrale ha infatti comunicato ad un gruppo di aziende laniere che sono state sospese tutte le erogazioni sulla linea di credito accordata all'ex Unione sovietica tramite la Unesheconombanks. In pratica uno «stop» ai pagamenti delle forniture più svariate, per complessivi 1200 miliardi di lire, a cui avevano preso parte anche ditte tessili biellesi.

Immediatamente è partita un'interrogazione urgente del deputato Wilmer Ronzani, diretta ai ministri degli Esteri, del Commercio con l'estero e del Tesoro, in cui tra l'altro si spiega come la decisione è tale da determinare una situazione di vera crisi in numerose imprese del Biellese che erano convinte di essere garantite dalla linea di credito ora interrotta.

[d. p.]

Processo giovedì

Accoltellò una prostituta per denaro

MASSERANO. Sarà processato giovedì nell'aula del tribunale di Biella Gabriele Broglio, 21 anni, il giovane che alcuni mesi fa a Masserano aveva accoltellato una prostituta.

Secondo l'accusa il Broglio aveva avvicinato la donna, Angela Di Pace, di Torino, fingendo di essere un cliente occasionale. Poi l'aveva minacciata cercando di farsi consegnare del denaro. Ne era nata una colluttazione durante la quale Gabriele Broglio aveva sferrato alcune coltellate alla donna.

Era intervenuto in difesa della prostituta un muratore che, dopo aver bloccato il Broglia, lo aveva consegnato ai carabinieri di Masserano.

Nel procedimento a carico del giovane aggressore Angelo Di Pace ha deciso di costituirsi parte civile, chiedendo che le venga assegnato un risarcimento dei danni per una somma di cento milioni.

[c. ma.]

Morta a 25 anni

Questa mattina i funerali della cameriera

BIELLA. Si svolgono questa mattina alle 10 in Cattedrale i funerali di Elisa Fessia, 25 anni, la prima vittima della droga di questo 1992.

Il nulla-osta alla sepoltura è stato firmato dal magistrato ieri pomeriggio, al termine dell'autopsia. Il risultato dell'accertamento necroscopico ha infatti confermato che la giovane è stata stroncata da un edema polmonare, provocato dall'assunzione di sostanze stupefacenti. Elisa Fessia viveva con il padre Osvaldo in un alloggio di corso San Sebastiano. Era stato il papà a ritrovarla esanime sul pavimento di casa e a dare l'allarme. Sul posto si era recata un'ambulanza e una pattuglia dei carabinieri ma ogni tentativo si era rivelato inutile. Le seguenti indagini avevano ipotizzato che la cameriera avesse acquistato la droga mortale da un marocchino ricoverato in ospedale.

[d. p.]

A GRANDISSIMA RICHIESTA

VIENI

SVELTI

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE: a 300 mt dall'uscita autostrada TO-MI

COSSATO: via Amendola (reg. Prato Bello)

Cuneo, domani prima nazionale del lavoro teatrale tratto dal dramma di William Nicholson

«La mela magica» di Sbragia al Toselli

L'attore ne è regista e protagonista accanto a Manuela Kustermann. Sequenze brevi, quasi cinematografiche per raccontare un tema difficile: il dolore. Si replica venerdì, l'11 e il 12 la compagnia è ad Alessandria

PER la terza volta consecutiva, nell'arco di poche settimane, il teatro Toselli di Cuneo ospita una prima nazionale. Domani sera alle 21,15 il sipario si aprirà su Giancarlo Sbragia, protagonista accanto a Manuela Kustermann di «La mela magica», un dramma di William Nicholson, di cui l'attore cura anche la regia.

Dopo i debutti di Valeria Valeri con «Io e... ancora io» e di Pina Cei con «A spasso con Daisy», in dicembre, anche Sbragia ha scelto il capoluogo della «Granda» per allestire la sua ultima fatica. Un testo che si potrebbe definire difficile o quanto meno particolare per il tema che tratta: il dolore, senso e motore di una vicenda autobiografica che viene trasposta sulla scena in una dimensione «sospesa tra realtà e irrealtà».

«E' un lavoro anomalo - racconta Sbragia - non solo per l'argomento che affronta, ma per la scansione in sequenze brevi, quasi cinematografiche».

Un'opera che appartiene alla drammaturgia contemporanea ma che - sottolinea Manuela Kustermann - condivide solo in apparenza la «scrittura minimale», cara a molti autori, perché è ricco di riflessioni, di pensieri, che vanno oltre al dialogo essenziale, quasi rarefatto.

La storia è semplice, ha la semplicità delle cose che accadono davvero, di quelle situazioni che sconvolgono l'esistenza e rimettono in gioco tutte le tessere del mosaico delle proprie certezze.

Accade così a Jack, scrittore di fiabe per bambini, definito come un tipico prodotto della cultura e dell'intelligenza oxfordiana, autore, tra i molti racconti, proprio de «La mela magica», una novella in cui un bambino mettendo il frutto «fatato» sotto il guanciale della madre ammalata opera il miracolo: la fa guarire.

La realtà però è ben più amara. Jack incontra Joy, una poetessa americana divorziata con un figlio (interpretato dal piccolo Ashley), e si decide a sposarla per consentirle di ottenere la cittadinanza britannica.

Poco dopo, però, Joy si ammala e la «mela magica» che il bambino le mette sotto il cuscino, come nella favola, non ha il potere di guarirla, ma quello di farle vivere anni di felicità, durante i quali il rapporto con Jack inizialmente burocratico e formale, si trasforma in un profondo affetto, in amore. Alla fine Joy muore e Jack si trova davanti il vuoto.

Spiega il regista: «Ricompare la domanda che brucia a tutti: "Perché Dio assiste senza intervenire?". Jack cerca in qualche modo di rispondere e lo fa riconoscendo che il dolore rientra nel concetto di gioia, la gioia che ha provato nei momenti trascorsi con Joy. In effetti è stato il dolore a fargli amare la donna, a porla al centro dei suoi pensieri e, alla fine, giunge alla conclusione che con il dolore si può convivere».

«Penso che il valore di questo testo risieda nel fatto che la vicenda è affrontata con realismo senza cadere in accenti da melodramma. Il mio personaggio è quello di una donna estremamente viva, nonostante la malattia e la sorte che l'attende», aggiunge la Kustermann.

Giancarlo Sbragia ha scelto la «Granda» per allestire la sua ultima fatica, accanto a lui Manuela Kustermann

E Sbragia conferma: «Quando ho immaginato di mettere in scena il testo, ho pensato immediatamente a Manuela. Anche se ha dato il volto a personaggi molto diversi dalla protagoniste de "La mela magica", sapevo che avrebbe compreso il significato più profondo dell'opera e che avrebbe accettato la nuova esperienza».

Per l'attrice, infatti, il nuovo debutto coincide con un incontro con la drammaturgia contemporanea. «In genere ho affrontato i classici - ricorda -. Per questo l'esperienza mi interessa particolarmente, così come mi ha attirato l'opportunità di lavorare con Sbragia. E' una scrittura molto particolare, fatta di scene brevi, di dialoghi stretti. Quello che il testo richiede è di restituire il tempo ai personaggi, di ricreare le atmosfere degli anni che scorrono».

In un momento in cui molti lavori teatrali trattano argomenti leggeri e invitano alla risata più che alla riflessione, «La mela magica», sembra andare controcorrente.

«Io credo che il teatro abbia lo scopo di far pensare, ma non solo. Nel corso della mia lunga esperienza sulle scene ho constatato che quando l'economia va bene il pubblico vuole divertirsi, non vuole pensare. Quando invece è il momento delle vacche magre, la gente recupera il meglio di sé», conclude Sbragia.

Nelle sue parole ritorna l'antico concetto di catarsi: lo spettatore trasferisce sulla scena le proprie passioni, i propri dolori e, da questa sorta di identificazione, recupera la serenità.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì sera, alla stessa ora al Toselli. I biglietti per la prima vanno dalle 25 mila lire (poltronissima) alle 11 mila lire (2° galleria, per la replica dalle 23 mila alle 10 mila. La compagnia sarà ad Alessandria l'11 e il 12 gennaio e infine dal 14 al teatro Nazionale a Roma.

Vanna Pescatori

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORTONA

Pagine di Vivaldi

Musica classica oggi pomeriggio alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, con un concerto del gruppo Diletto musicale. Propone brani di Haendel, Vivaldi e Marcello. Ingresso a 10 mila.

ASTI

Si replica «Il portaborse»

Il cineforum del Don Bosco, in corso Dante 188, replica questa sera il recente «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti nel ruolo di rampante e cinico ministro delle Partecipazioni Statali e Silvio Orlando umile professore al suo servizio. Proiezione alle 21.

ALBA

Si ride con il cabaret

Riprende domani alla discoteca Caline Club, dopo l'interruzione dovuta alle festività di fine anno, il ciclo di serate dedicate al cabaret. Sulla pista del locale albese si esibisce, a partire dalle 23,30, il comico Silvano Selva. Propone una serie di monologhi e sceneite divertenti. L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN DALMAZZO

Dilettanti allo sbaraglio

«Questa sera tocca a me» è il concorso lanciato dai titolari della discoteca «Notorius» al quale possono partecipare cantanti, imitatori, musicisti, cabarettisti, maghi, ballerini purché dilettanti. Le selezioni inizieranno il 16 gennaio e proseguiranno fino a luglio. In palio un'auto «Austin Rover», un viaggio in California e un complesso stereo. Informazioni allo 0171/266719.

CHIVASSO

Suonano i «Fuori Servizio»

Per venerdì sera è in programma alla «Piscine», in provincia di Vercelli, un concerto del gruppo «Fuori Servizio». Propone una parte del suo vasto repertorio. S'inizia a suonare dalle 22,30.

CIGLIANO

House e techno dance

Al «Due», nel Vercellese, domani sera si balla la musica house e techno dance del momento selezionata e mixata dal dee jay Sergio Datta. La discoteca apre i battenti alle 22.

TORINO

«Ridi a Ponente»

Si sono aperte le selezioni per poter partecipare al festival nazionale del cabaret in programma a Bordighera la prossima primavera. La rassegna s'intitola «Ridi a Ponente», per le iscrizioni occorre rivolgersi al locale torinese «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, telefono 011/710598).

A Garessio domani il vicecampione del mondo di scacchi in un'entusiasmante gara ricca di spettacolo

Karpov, sfida contro 25 giocatori e il computer

Per la partita nel Cuneese ha preteso d'avere avversari degni delle sue capacità: a battersi anche un ragazzino di 12 anni, vera promessa in questa disciplina. E dopo l'appuntamento, punto di orgoglio e di immagine per la località sciistica, tutti a festeggiare

TUTTI contro di lui, 24 giocatori, un ragazzino di 12 anni, il computer. E' la più grande ammucchiata scacchistica che la «Granda» potrà ricordare. E dopo, tutti alla cena dello scacchista quasi per dimostrare che, in fondo, battersi ad armi impari non è affatto una fatica, ma un vero e proprio divertimento, o meglio un vero e proprio allenamento.

L'appuntamento è per domani alle 18 al centro turistico di Garessio 2000, la stazione sciistica del Cuneese che si trova quasi a cavallo fra le ultime propaggini delle Alpi piemontesi e le prime alture dell'Appennino ligure. Zona di boschi, di funghi porcini da mettere via sott'olio per la stagione brutta, e di piste di sci dove (quando c'è la neve) i savonesi e i genovesi arrivano a pattuglioni desiderosi di confrontarsi con le difficoltà dello sport bianco. A presentarsi nel salone affollato sarà Anatolij Karpov, 40 anni compiuti da una manciata di mesi, vice campione del mondo, un personaggio che con Kasparov fa ormai parte della leggenda dello scacchismo mondiale.

Anatolij Karpov ha accettato la sfida in simultanea con 24 esperti italiani, il computer, programmato per metterlo in serie difficoltà (ma la macchinetta infernale non ha mai vinto e quando non trova via di scampo saluta tutti comunicando sul video «Mi arrendo!») e un ragazzino, Davide Sgnaolin, 12 anni, vera promessa di questa disciplina. Karpov è sicuro di farcela, ma i suoi avversari sono certi di essere in grado di rendergli la vita (sportiva) molto difficile. Insomma, tutti i presupposti per una serata interessante, ricca di suspence e di spettacolo.

L'ideatore della manifestazione è Pierangelo Destefanis, della Promide di Mondovì, che quando ha un po' di tempo libero abbandona le pubbliche relazioni per dedicarsi alle mountain-bike e all'allevamento dei cani da slitta, gli husky siberiani. Soddisfatto? «Direi proprio di sì, anche perché riuscire ad avere fra noi Anatolij Karpov non è stato per nulla semplice. Il campione ha preteso d'avere avversari degni delle sue reali capacità, in modo da poter dare spettacolarità alla serata. Credo che anche per Garessio 2000, la presenza di Karpov sia un ottimo veicolo di immagine per questa stazione sciistica che si sta facendo strada nel già folto e ricco panorama italiano dello sport della neve».

Anatolij Karpov, 40 anni, sarà domani alle 18 al centro di Garessio 2000

Karpov, nato a Zlatoust, nel cuore degli Urali, è diventato campione del mondo a soli 23 anni. Ultimamente, in perenne sfida con il detentore del titolo Kasparov, ritenta la scalata al trono iridato allenandosi in serate come questa. Ancora Destefanis: «Lo stile di gioco di Karpov denota in lui uno straordinario intuito, capace di fargli avvertire con largo anticipo e precisione le decisioni strategiche degli avversari. E questo intuito lo ha portato in breve tempo ai vertici mondiali».

Florenzo Panero

Borgovercelli

In discoteca per imparare tanghi e valzer

BORGOVERCELLI. E' in programma stasera e per tutti i mercoledì a venire la scuola per imparare a ballare il liscio al «Globo», maxidiscoteca sulla strada statale di Vercelli-Novara, uno dei templi dove durante il weekend si alternano note orchestre, da Casadei a Castellina-Pasi.

L'esigenza è nata proprio perché non tutti sono dei virtuosi nel muoversi in pista con i passi e le pirouette di valzer, tanghi, mazurche e polke. E allora diventa necessario «andare a scuola».

Così il «Globo» apre gratuitamente le porte a coloro che temono di lanciarsi nel vortice delle serate di liscio e fare qualche magra figura. Una maestra di ballo è a disposizione del pubblico dalle 21 alle 23,30. Di solito partecipano alle «lezioni» anche i giovanissimi che vogliono dedicarsi al liscio, ma non manca la possibilità di azzardare qualche passo standard, dallo slow al fox-trot, fino ad arrivare alla modern dance. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Flavel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10).
Piccolo Regio p. Castello 215	**I mercoledì del disco** Ore 17,30, ingresso libero. Ricordo di Raffaella Ariè.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Liturico** Commedia. Dal 28 gennaio. Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 20,45. Ult. 5 giorni.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Un bounty killer a Trinità**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Direzione Nord**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express**, telefilm
24 — **Corpo Speciale: Sandbaggers**

Telecity

19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano Verità**, film

Primantenna Superaix

19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Brubaker**, film
22,40 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**

Quinta Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Flamengo, gigante del calcio**

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Rete 9 Tai

20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Documentario**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Bianco & nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario

E 21 Network

19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le sole della sollevarsa**

Telesubalpina

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Ratibu**, documentario
19,25 **Celebriamo le Parole**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La traccia del serpente**, film
22,30 **Speciale Telesa: «Rischio casa»**

Rete 7 Piemonte

18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Bollicine**, telefilm
20,40 **Passione**, telenovela
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Parliamone: la Parapsicologia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione alle emittenti.**

Un piccolo zoo «made in Biella» protagonista della seconda puntata di Piacere Raiuno

Le luci della ribalta per l'orso Balù

La storia degli animali della Tinval raccontata dagli studenti di Cossato; fuori programma dietro le quinte per il lama delle Lanerie Agnona. Applausi a scena aperta per i piccoli ballerini rock di Nino Del Vecchio

BIELLA. Secondo round per «Piacere Rai Uno». Anche ieri il pubblico biellese si è presentato numeroso al teatro Sociale per vedere da vicino i beniamini del mezzogiorno insieme ad una smagliante Barbara Bouchet, ospite d'onore della puntata.

E con la giornata lavorativa la ressa davanti ai portoni d'ingresso si è finalmente sfoltita, non si sono creati incidenti né scaramucce: anche la coda all'entrata è diventata ordinata. Già alle 11, infatti, tutto il pubblico aveva trovato posto in teatro. Non sono mancati i soliti cartelli, i grandi fogli con messaggi diretti ai conduttori della trasmissione ma anche ai parenti ed agli amici che da casa hanno seguito la trasmissione. Messaggi e «messaggeri» questa volta, però, erano tenuti sotto controllo dagli addetti in sala.

Lo spettacolo è stato aperto, come di consueto, dalle tre star del mezzogiorno, Toto Cutugno, Gigi Sabani ed Elisabetta Gardini, che durante la passerella fra il pubblico hanno «sfoggiato» un po' di cultura locale. E' stato ricordato Pietro Micca, eroe nazionale e la bandiera di Biella ha fatto la sua comparsa ufficiale sugli schermi della Rai mettendo in bella mostra l'emblema cittadino: l'orso.

I popolari conduttori hanno poi ricordato anche i «fiori all'occhiello» del patrimonio turistico biellese, elogiando il parco della Burcina ed il Santuario di Oropa. Sabani, che in questi giorni sta combattendo contro una fastidiosa influenza, ha persino confessato di aver riposto la sua salute nelle mani della Madonna nera, senza però aver ottenuto grandi risultati.

Quella di ieri è stata una puntata dedicata agli animali. Gli orsi della Tinval sono stati immortalati con un filmato trasmesso in diretta, mentre Cesare Porrino, uno degli allievi della media di Cossato «Lucia Maggia», raccontava l'avvincente storia di Balù e della sua compagna, prigionieri di una gabbia e abbandonati al loro destino dopo il fallimento dello stabilimento tessile Ermanno Strobino.

E' toccato poi ad un lama peruviano sfilare di fronte alle sfavillanti luci della ribalta. L'animale è stato portato direttamente sugli schermi di «Piacere Rai Uno» da Francesco Ilorini e da sua figlia Federica, titolari delle Lanerie Agnona di Borgosesia. Fortunatamente il fascino della telecamera ha placato la tensione dell'animale che dietro le quinte aveva bersagliato di sputi gli addetti ai lavori.

Grande emozione anche per i piccoli allievi di Nino Del Vecchio che hanno saltellato a tempo di rock and roll sulla pedana del teatro. «Arriviamo per la prima volta sugli schermi della Rai - ha detto il ballerino mentre si scaldava i muscoli dietro le scene insieme alla sua compagna, Simona Gatto - I bambini invece sono tranquilli, mi hanno detto "non preoccuparti Nino, non siamo emozionati, abbiamo già ballato per gli schermi di Telebiella"». E in effetti i quattro piccoli acrobati non hanno neppure sbagliato un passo, ricevendo alla fine dell'esibizione uno scroscio di applausi.

E la notorietà ieri, l'hanno trovata in molti. Il piccolo Alessio, di soli quattro mesi, che in scena insieme a mamma e papà vestiti nei costumi tradizionali locali, ha «commentato» la trasmissione con i suoi gorgheggi assicurandosi così, più di una volta, il favore delle telecamere; un giovanissimo cantante in erba, che al microfono di Toto Cutugno ha cantato in diretta una canzone intitolata «Dov'è la pace» ed infine un piccolo fan delle Tate e delle Gigie, che senza scomporsi, si è seduto sulla gradinata per vedere da vicino gli ospiti della trasmissione.

Lo spettacolo continua, dunque, raccogliendo il favore del pubblico biellese che, a detta degli organizzatori di «Piacere Rai Uno» è davvero caldo: molto partecipe, contro ogni previsione. Domani i biellesi ospiti dello spettacolo, insieme al popolare comico Massimo Boldi, saranno Nino Cerruti, testimonial dell'omonima azienda tessile di Biella e l'alpinista Roberto Miglietti. Alcuni anni fa, durante un'escursione, lo sportivo rimase «prigioniero» per diversi giorni delle montagne attorno ad Oropa.

Paola Gusbello

Francesco Ilorini titolare delle Lanerie Agnona di Borgosesia intervistato da Elisabetta Gardini, Toto Cutugno in una scena della trasmissione odierna

Sfida al Prisma: un successo l'esibizione degli Alice Springs

Piace il rock dei canguri

Il gruppo di Biella ha suonato i migliori hit della musica australiana Fra poco sarà il turno di Cross Road, Optus Marianna e Gargiulo Galattico

ASIGLIANO. Si fa sempre più torrida la sfida fra i gruppi rock della provincia sulla pedana della videobirreria «Il prisma».

Sabato si è esibita una band proveniente da Biella, che ha mutuato il nome da Alice Springs, una città che si trova a nord del Simpson desert, in Australia.

La spiegazione è semplice: Giuseppe Tiani, cantante, Stefano Formigoni al basso, Nicola Manera e Cristiano Susta alle chitarre e Riccardo Grizzo alla batteria, si sono specializzati in «covers» di band della scena indipendente australiana degli Anni Ottanta, dai Johnnys agli Hoodoo Gurus, dai Television ai Doobie Brothers. Spiega il loro portavoce Cristiano Susta: «Abbiamo fatto un'approfondita ricerca, prima attraverso i programmi radio di Rai "Stereodrome", poi cercando dischi, specialmente all'estero. Proponiamo i rifacimenti di canzoni che tutto sommato non sono molto conosciute da noi».

Un certo interesse, comunque, c'è stato al «Prisma», proprio grazie a un genere così diverso dal solito. Continua il chitarrista degli Alice Springs: «A Biella c'è chi ha criticato questo "comportamento musicale". Noi replichiamo così: quello che suoniamo ci piace un sacco, e fondamentalmente è un sound che in Italia stanno facendo in pochi».

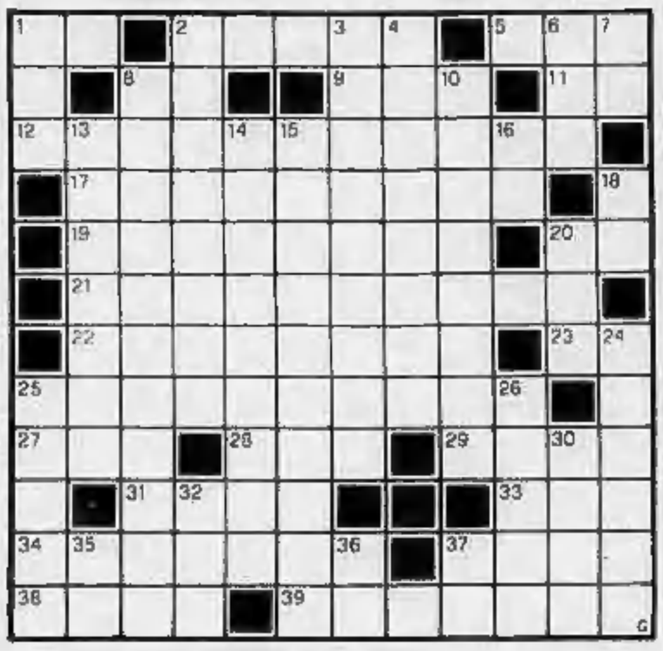
Un modo di eseguire il rock and roll lineare, senza fronzoli. E a questo punto Cristiano Susta tiene a citare un passo che ha ripreso pari pari dal leader degli Hoodoo Gurus, Dave Faulkner: «Band come le nostre tendono ad essere più semplici e dirette, senza esasperate ricerche della tecnica di suono».

La sfida del rock, nata al «Prisma» di Asigliano sotto l'egida de «La Stampa», vedrà sabato prossimo sul palco il gruppo dei «Cross Road Band», che arriva dal Novarese. Per le settimane successive sono previsti i concerti degli «Optus Marianna» e dei demenziali «Gargiulo Galatticos».

Giovanni Barberis

Un momento del concorso

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il poeta di Recanati (iniz.); **2.** Mollusco cefalopode; **5.** La moneta giapponese; **8.** Il capoluogo pugliese (sigla); **9.** La Repubblica del Titano (sigla); **11.** Un... po' di volontà; **12.** Una strada... che fa arrivare prima; **17.** Mollare, rendere meno teso; **19.** Un potente esplosivo; **20.** Nota musicale; **21.** Grande festa cristiana; **22.** Ideali, perfetti; **23.** Iniz. del Porta; **25.** Commosso, impietosito; **27.** Una pallida rosa; **28.** Altari pagani; **29.** Storica località etiopica; **31.** Nome di donna; **33.** Punto cardinale; **34.** Piccoli roditori; **37.** Terminazione fluviale; **38.** Uno dei Profeti Minori; **39.** Ha per capitale Tirana.

VERTICALI. 1. Miscela invisibile; **2.** Il grillo di Pinocchio; **3.** Usare, fare, esercitare; **4.** Intralciano il cammino; **5.** La madre di Abele; **7.** Secca replica; **8.** Un libro aziendale; **10.** Ritardo nei pagamenti; **13.** Dà un ottimo brodo; **14.** Così finiscono molte lettere in redazione; **15.** Irreprensibile, esente da ogni critica, incorrotta; **16.** Le ultime della serie; **18.** Preposizione semplice; **20.** Una sigla comunitaria; **24.** Una parte del teatro; **25.** La patria di Ulisse; **26.** Nome di molti cinema o teatri; **30.** Porte di case rurali; **32.** L'incognita algebrica; **35.** Ricchezza Mobile; **36.** Articolo maschile; **37.** La nota... costruttiva.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	A	L	E		E		W	S	M	A
A	R	N	O		R	I	C		C	A	V
S	I	G		D	E	N	O	T	A	R	E
C		O	R	I	G	I	N	A	L	I	
A		L	I	S	I	S	T	R	A	T	A
	D	I	M	O	S	T	R	A	T	O	
P			E	N	T	R	A	T	E		P
R	I	S	T	O	R	A	R	E		M	I
		L	A	T	R	A	T	I		C	O	L
		O	L	E	A	R	I	A		U	S	O
I	N	E	R	T	E		T	I	B	E	T
M	A		E	O		M	O	L	A	R	I

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
L. 8000/8000
Or.: 19,30
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni estranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 13.000/9000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni estranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Piacere Raiuno

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

Pallavolo, la vittoria nel derby ha catapultato i biellesi al secondo posto

La Sanpi respira aria di B2

La versatilità della squadra si è rivelata l'arma vincente degli ultimi turni. Buscaglia da promessa a rivelazione del sestetto laniero. Sempre più nei guai la Libertas Vercelli

BIELLA. Il miracolo continua. La grande Sanpi dell'inizio stagione, capace di diventare la forza trainante dello sport biellese a suon di «tutto esaurito» alla Rivetti, ora sta cominciando a raggranellare anche i risultati. I grigiorossi sono saliti al secondo posto in graduatoria, cioè in piena zona B2 (le promozioni saranno appunto due), dopo aver sfruttato al meglio la serie di partite con le squadre meno quotate del campionato.

A Vercelli il sestetto laniero non ha avuto bisogno di spremersi per avere ragione della derelitta Libertas, ma nonostante la partita fosse poco più di un allenamento, i ragazzi di Pedullà hanno comunque mostrato un importante punto di forza: la versatilità dei giocatori e la panchina lunga. L'allenatore novarese infatti ha modificato la formazione titolare, inserendo la promessa Fabrizio Buscaglia fin dal primo minuto, dando fiducia a Giorgio Dalla Costa, spostando Bono all'ala e Occleppo nel ruolo di opposto. Una piccola rivoluzione che ha relegato in panchina uomini del calibro di Barbieri, Manachino e Zucca, considerati pressoché inamovibili.

La soluzione però ha dato ottimi frutti: Buscaglia ha dimostrato una grande sicurezza soprattutto nei fondamentali meno appariscenti come la difesa e la ricezione, mentre Occleppo è diventato la vera e propria bocca da fuoco principale dell'attacco, con bordate micidiali sia dalla prima sia dalla seconda linea e un paio di volte anche dal centro. Ma la forza trainante è stato Dalla Costa: il Claudio Galli biellese (ha la stessa corporatura, la medesima capigliatura e anche il numero di maglia della «piovra» della Mediolanum e della Nazionale; gli mancano solo le braghette a pois) si è rivelato fondamentale nei primi tempi e a muro e soprattutto ha dato un aiuto a Manavella nel lavoro di «caricare» la squadra con consigli e incitamenti.

Con queste innovazioni, la Sanpi si presenterà domenica all'esame di maturità della Rivetti. Archiviata ormai la «leggenda» dell'incantesimo della palestra di viale Macallè, dove i grigiorossi hanno ottenuto una sola vittoria in quattro gare, il sestetto di Pedullà affronta il forte Piacenza, che in classifica ha gli stessi 12 punti di Occleppo e compagni.

Si tratterà di una partita che chiarirà definitivamente le ambizioni laniere, se è vero, come ha affermato sabato a Vercelli il presidente Piero Cantone, che «nella pallavolo ci sono troppi punti da giocare, perché non vinca la squadra più forte». L'unica cosa certa è che per trovare posto in gradinata, il pubblico dovrà presentarsi ai botteghini con un po' d'anticipo, visto il presumibile e consueto tutto esaurito.

Sull'altra sponda, quella della Libertas Mokaor, si attende invece con ben altro spirito la trasferta contro il Benetton Bulova Rho. Un giornale biellese ha scritto in settimana che sabato è avvenuto il passaggio di testimone fra il grande passato di Vercelli e il promettente futuro di Biella. Infatti le cifre in casa biancoblù non fanno pensare a nulla di buono: zero punti in nove giornate, cinque set vinti contro ventisette perduti, due sole partite trascinate fino al tie-break e sei lunghezze da recuperare sulla quart'ultima, la squadra che bisogna raggiungere per toccare la sempre più lontana quota-salvezza.

Contro la Sanpi la Libertas ha resistito per un paio di set, sospinta dall'orgoglio (non dalle idee) di Reggio e Pomati, che di volta in volta offrivano un lume di speranza alla causa biancoblù. Ma sotto di 2-0 nessuno ha avuto voglia di reagire e gli eredi dei gloriosi «mamarri» sembrano navigare verso la C2. Un altro anno sprecato?

Gianpiero Canneddu

Uno degli attacchi vincenti della Sanpi nel vittorioso derby di sabato in casa della Libertas Vercelli (FOTO GASTINI)

TRE SPIGHE KO

CANDELO. Con solo otto ragazze a referto, due infortuni di peso tra cui quello dell'alzatrice titolare, la Tre Spighe ha proseguito la sua serie negativa, ma questa volta più che imprecare contro la ricezione che non funziona o gli attacchi fuori misura, deve prendersela con la malasorte.

Il sestetto di Pallante ha affrontato la trasferta di Modena senza la Alberton (problemi a un dito) e la Negri, ferma per un grave infortunio al ginocchio. Con carenze così vistose le biancorosse hanno ceduto di schianto per 3-0, perdendo a 8, a 5 e a 7 i tre parziali. Così la classifica torna ad essere preoccupante, considerate soprattutto le preziose vittorie delle dirette avversarie Lissone e Vignola. La Tre Spighe con soli quattro punti occupa la penultima posizione insieme ad altre tre compagini e il duello per raggiungere la salvezza si preannuncia per lo meno infuocato.

La lunga marcia per la permanenza in B2 ripartirà da sabato sera a Valdengo, probabilmente anche con la Alberton in campo. L'avversaria è il Sumirago, seconda squadra di un paesino di poche anime ai confini tra il Varesotto e il Novarese, allenata dal fratello del coach della Sanpi Gerardo Pedullà (le consorelle maggiori, targate Missoni, stanno dominando il girone Nord di A2). Si tratta di un'avversaria giovane ma di grande classe, visto che fa da serbatoio di un vero e proprio squadrone. **[g. ca.]**

FUORIGIOCO

Assimilati con facilità gli schemi di Tonelli-gol

DALLA nebbia di casa nostra al sole della Brianza per prendere un'altra sorsata di ricostituente. I bianchi a Mariano Comense si trovano di fronte un avversario rimaneggiato ma non remissivo, proclive anzi ad un gioco quasi intimidatorio.

Il primo tempo è per entrambe le squadre all'insegna della circospezione, così da far pensare che il pareggio cercato dai locali non risulti in fin dei conti gradito ammanco agli ospiti.

Nella ripresa i vercellesi crescono sensibilmente. Sono innanzitutto i centrocampisti ad assumere un atteggiamento più aggressivo, imprimendo continuità al gioco d'attacco. Meno protetta, la difesa mostra la corda in un paio di occasioni ma riesce comunque a farla franca; arriva in compenso il gol, grazie ad uno schema già provato con successo ad Ivrea: percussione di un centrocampista (Bollini, nella circostanza) e apertura per Sandri, bravo a piazzare la botta vincente.

I bianchi, in vantaggio, non si ritraggono in area ma cercano di arginare gli attacchi avversari a centrocampo; il gioco riesce quasi sempre, così che gli ultimi venti minuti trascorrono senza veri problemi per Beccari e soci che possono portare a casa due punti non immeritati.

L'euforia per il nuovo successo non deve però far dimenticare come i comaschi siano costretti a scendere in campo senza le punte titolari, entrambe squalificate: il che rende abbastanza agevole il lavoro di una difesa che va attesa a collaudi più impegnativi di quelli di Ivrea e Mariano.

La tenuta difensiva è appunto, per mio conto, l'incognita di una squadra che sembra aver assimilato con sorprendente facilità le idee di Paolo Tonelli;

Bollini visto da Leale

per il quale nel frattempo è venuta l'ora dell'esordio sulla panchina del Robbiano in un confronto solo apparentemente agevole.

E' logico infatti prevedere per la gara di domenica prossima uno svolgimento non dissimile da quello dell'andata, con i bustocchi in trincea e pronti a colpire in contropiede.

Come Tonelli saprà venirne a capo incuriosisce non poco i fedelissimi e quanti li affiancheranno, lusingati dal nome del nuovo condottiero e dal doppio successo esterno.

Un'occhiata, prima di chiudere, all'Amatori che rosicchia con qualche stento uno degli ossi più duri del campionato - il Centro Ebolitano - e recupera grazie alla caduta del Breganze una posizione in classifica.

Per le due squadre del nostro cuore l'augurio per l'anno nuovo è uno solo, e fin troppo ovvio: buona rimonta.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

I vercellesi davanti al pubblico amico si trasformano: ne sa qualcosa il Cuneo

Camp, la legge del Paladonizetti

Inattesa sconfitta dell'Uclit; San Biagio sfiora il colpaccio

Un canestro di Vannucchi nel vittorioso match della Campidonico con il Cuneo

BIELLA. Il miracolo di Davide che armato di fionda e sassolini sconfigge il gigante Golia è riuscito solo una volta nell'ultima giornata del campionato di serie D: la vittima di turno è stata l'Uclit che ha perso inopinatamente dopo una lunga serie positiva sul terreno del meno quotato Ivrea.

Sulle insidie della partita i biancorossi erano già stati avvertiti dall'ex di turno Gianni Davito, che aveva presentato gli eporediesi come una compagine non molto dotata tecnicamente ma a dir poco irriducibile sul piano agonistico. Se si aggiunge una ricaduta nei vecchi difetti della difesa e una giornata strepitosa dell'ex Bbc Sosso, il quadro della sconfitta, pur di misura (soli tre punti) è completo.

Ora i biancorossi sono decisamente più lontani dalla zona-promozione (sei lunghezze, rispetto alle tre capolista, sono davvero tante), ma cercheranno comunque di tornare alla vittoria sul parquet di Cuneo.

L'altro gigante Golia invece è passato indenne solo per un pelo dalla Rivetti, territorio di «Davide» San Biagio. I gialloverdi di Massimo Grigatti infatti hanno fatto sudare fino all'ultimo la capolista Omegna, che alla sirena dei 40' aveva solo quattro punti di vantaggio. Ad armarsi di sassolini e fionda è stato Alessandro Lai, vero e proprio protagonista con 33 punti, 12 su 19 al tiro e cinque bombe da tre. Ma una delle migliori prestazioni in attacco del quintetto biellese (eppure mancava l'altra bocca da fuoco Canton) non è bastata a regalare altri due punti al San Biagio. E la classifica, purtroppo, fa ancora segnare un bilancio in rosso.

E' iniziato invece sotto i migliori auspici il '92 per la Campidonico. I gialloblù di Morganti hanno inferto una severa lezione al quotato Cuneo. I vercellesi, per nulla intimoriti dal valore degli avversari, hanno disputato una delle loro migliori prestazioni stagionali, ridimensionando una compagine che fin dall'inizio è stabilmente inserita nelle alte sfere della classifica.

«Abbiamo rimediato parzialmente - afferma il coach "Gibo" Girardi - alla débâcle di Omegna. E' stato un buon incontro condotto con precisione e grinta. Ho rivisto, insomma, la Campidonico che piace a me».

Per una volta la squadre vercellese ha fatto dell'aggressività, sempre patita e subita e quasi mai purtroppo usata, la sua arma migliore. Di fronte a tanta veemenza agonistica gli ospiti sono apparsi subito disorientati ed incapaci di reagire. La «Camp», a parte un paio di minuti, ha sempre mantenuto un certo margine di vantaggio senza permettere agli avversari di avvicinarsi nel punteggio.

Nel finale, poi, con il Cuneo intento a cercare il «fallo sistematico», gli uomini di Girardi sono stati freddi ottenendo grosse percentuali dalla lunetta. **[r. s.]**

CONCORSO

La mezzala del Viverone ha trovato 81 voti nella calza della Befana

De Paola, primo acuto del '92

Riprendono le segnalazioni per la Pro

VERCELLI. E' di Roberto De Paola il primo acuto del '92. Nella calza della Befana il centrocampista del Viverone ha trovato 81 voti, forse insufficienti per impensierire Vezzoli e Strobino ma certamente utili per scavalcare quotati avversari del calibro di Florio, Pagani, punti di forza del Borgosesia e del regista vercellese Burgato.

Insomma anche durante la «sosta invernale» le segnalazioni per i calciatori di Eccellenza e Promozione giungono sempre più massicce, sintomo che il concorso de «La Stampa» sta ottenendo numerosi consensi.

Se le festività hanno soltanto rallentato l'afflusso delle schede nelle redazioni di Vercelli e Biella, il turno inaugurale dell'anno nuovo ha riportato sugli scudi la Pro Vercelli.

Il successo sul terreno di Mariano ha consentito al match winner Sandri di «scalare» qualche posizione anche se la sorpresa è quella di Alex Bollini, entrato finalmente in classifica: sei tagliandi per l'ex laniero che ha così scavalcato Gigi Alloni e si è sensibilmente avvicinato allo stopper Giovannico sempre fermo a quota 7.

Un paio di voti anche per mister Tonelli, sempre distante dal leader Arrondini, ma in ottima posizione per tentare l'aggancio al «collega» Silvio Lamberti, secondo con 65 indicazioni. **[p. m. f.]**

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

soccotex Biella

Punto vendita diretta al pubblico

abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità a prezzi di fabbrica

La **Soccotex** comunica alla sua spettabile Clientela che

DAL 7 GENNAIO

avranno inizio i

SALDI DI FINE STAGIONE

Via Serralunga 2 ● Biella ● Tel. 015 20.904

orario di apertura

10 - 12; 15 - 18 **Chiuso il lunedì mattina**

GESTIONE OFFRESI

Bar Centro Sportivo
MILANACCIO - Borgosesia
Tel. 0163 23.956

AVIS

VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE